

**SEDUTA DI INSEDIAMENTO  
DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE  
26 giugno 2014  
VERBALE N. 1/2014**

Su convocazione effettuata con nota del 19/06/2014 prot. 9699 avente come ordine del giorno:

- 1) Verifica del possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità ai sensi dell'art.12 dello Statuto mediante autocertificazione prodotta dai Consiglieri di amministrazione Eletti.
- 2) Accettazione della carica.
- 3) Insediamento nuovo CIG.
- 4) Nomina del Coordinatore.
- 5) Nomina del Segretario.
- 6) Nomina del Vice coordinatore.
- 7) Nomina del Vice Segretario.
- 8) Varie ed eventuali.

In data 26 giugno, alle ore 11:30 presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, sita in Roma, alla Piazza della Croce Rossa n. 3, il Presidente dell'EPPI, giusto quanto prescritto dall'art. 12.2 del Regolamento elettorale EPPI, procede all'insediamento degli eletti del Consiglio di Indirizzo Generale ai sensi dell'art. 6 dello Statuto EPPI.

Sono presenti gli eletti per il Consiglio di Indirizzo Generale:

Per.Ind. DONATO BLANCO

Per.Ind. RODOLFO CASSETTI

Per.Ind. SILVIO CATTARUZZA DORIGO

Per.Ind. ALESSANDRO COLA

Per.Ind. PIETRO DE FAVERI

Per.Ind. SALVATORE FORTE

Per.Ind. ARMANDO MARANGONI

Per.Ind. ROSARIO MORABITO

Per.Ind. MARIO OLOCOTINO

Per.Ind. PAOLO PARAVANO

Per.Ind. VITTORIO PIRANI

Per.Ind. GIAN PIERO ROSSI

Per.Ind. MASSIMO SOLDATI

Per.Ind. LUCIANO SPADAZZI

Per.Ind. GIORGIO VIAZZI

Per.Ind. ALFREDO ZENOBI

Sono, altresì, presenti i componenti del Collegio Sindacale dell'EPPI:

Dott. Davide Galbusera, Presidente; Dottoressa Gianna Scafi; Per. Ind. Salvatore Arnone; Dott. Massimo Cavallari, Per. Ind. Claudio Guasco.

Presiede la riunione il Presidente Florio Bendinelli e funge da Segretaria la sig.ra Eva Aliberto.

Il Presidente pone in trattazione i punti nn. 1),2),3) all'ordine del giorno ed informa i presenti che:

- le operazioni di scrutinio si sono esaurite in data 12 giugno 2014, come risulta dal verbale sottoscritto da tutti i componenti del seggio elettorale centrale e protocollato al n. 12362 del 18/06/2014;
- in data 18 giugno 2014 ha proclamato gli eletti del Cig, tramite decreto presidenziale dandone comunicazione secondo le modalità regolamentari;
- I risultati elettorali del CIG hanno determinato l'elezione dei seguenti componenti:

**COLLEGIO ELETTORALE N. 1** – SILVIO CATTARUZZA DORIGO, PIETRO DE FAVERI, ARMANDO MARANGONI, PAOLO PARAVANO

**COLLEGIO ELETTORALE N. 2** – RODOLFO CASSETTI, MARIO OLOCOTINO, GIAN PIERO ROSSI, GIORGIO VIAZZI

**COLLEGIO ELETTORALE N. 3** – ALESSANDRO COLA, VITTORIO PIRANI, MASSIMO SOLDATI, LUCIANO SPADAZZI, ALFREDO ZENOBI

**COLLEGIO ELETTORALE N. 4** – SALVATORE FORTE, ROSARIO MORABITO

**COLLEGIO ELETTORALE N. 5** – DONATO BLANCO

- ad oggi non risultano pervenuti ricorsi avverso la validità delle operazioni elettorali.

#### **Tutto ciò premesso**

ai sensi dell'art. 6 comma 3 dello Statuto dell'EPPI e dell'art. 12.2 del Regolamento Elettorale dell'EPPI il Presidente procede alla verifica dell'insussistenza delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità e del possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità attestati mediante la presentazione di apposita autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000 in cui ogni Consigliere eletto nel CIG attesterà:

a) di non aver riportato condanne definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689, per delitti contro il patrimonio, contro la Pubblica Amministrazione, contro la pubblica fede, contro l'economia pubblica o per delitti non

colposi per i quali la legge preveda la pena della reclusione non inferiore, nel massimo, a un anno;

b) di non essere stato sottoposto alle misure di prevenzione disposte ai sensi della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

c) di non aver subito negli ultimi cinque anni, quale conseguenza di un procedimento disciplinare o penale, la sospensione con sentenza definitiva dall'iscrizione all'Albo Professionale;

d) di non essere stato dichiarato responsabile di inadempienze verso l'Ente con sentenza definitiva;

e) di essere in regola con la modulistica e i contributi previdenziali;

f) di non essersi cancellato dall'albo professionale;

g) di non essere interdetto, inabilitato, fallito e di non essere stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ed esercitare uffici direttivi;

h) di possedere il requisito di professionalità richiesto dall'art.1 comma 4 lettera b) del D.lgs. 509/94.

Il Presidente procede all'acquisizione delle autocertificazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/00.

Acquisite e verificata la validità delle autocertificazioni rese da ciascun eletto, che si allegano al presente verbale costituendone parte integrante e sostanziale, il Presidente Florio Bendinelli chiede ai Consiglieri di manifestare l'accettazione della carica mediante un'apposita dichiarazione.

Preso atto delle accettazioni della carica che si allegano al presente verbale costituendone parte integrante e sostanziale, il Presidente procede all'insediamento degli eletti al Consiglio di Indirizzo Generale per il quadriennio 2014-2018, disponendo, ai sensi dell'art. 12.7 del Regolamento Elettorale, la comunicazione dei risultati definitivi delle elezioni al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Presidente, esaurite le operazioni di insediamento, cede la parola al Consigliere Giorgio Viazzi che, in qualità di Consigliere più anziano (di iscrizione all'EPPI e all'albo) assume il ruolo di Coordinatore del Consiglio di Indirizzo Generale.

Pertanto il Presidente lascia la seduta e augura a tutti un buon lavoro.

Alle ore 11.45 il Coordinatore Giorgio Viazzi, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio di indirizzo Generale.

Si passa quindi alla trattazione del punto 4) posto all'ordine del giorno.

#### **Punto 04) Nomina del Coordinatore**

Dopo breve discussione sentiti gli altri Consiglieri, il Coordinatore Viazzi propone il consigliere Rossi Gian Piero alla nomina di Coordinatore CIG, il consigliere Spadazzi Luciano alla carica di Segretario, il consigliere Paravano Paolo alla carica di Vice coordinatore, il consigliere Forte Salvatore alla nomina di Vice segretario e nomina, quali scrutatori per le operazioni di voto, il Consigliere Cola Alessandro ed il Consigliere De Faveri Pietro.

Non essendoci altre richieste di intervento si procede alle operazioni di voto e scrutinio per le elezioni alla carica di Coordinatore di Indirizzo Generale.

I risultati della votazione a scrutinio segreto per la nomina del Coordinatore sono i seguenti:

Votanti n. 16

Schede valide n. 16

Schede bianche n. 0

Schede nulle n. 0

Nome	Cognome	N. di Voti
DONATO	BLANCO	
RODOLFO	CASSETTI	
SILVIO	CATTARUZZA DORIGO	
ALESSANDRO	COLA	
PIETRO	DE FAVERI	1
SALVATORE	FORTE	
ARMANDO	MARANGONI	
ROSARIO	MORABITO	
MARIO	OLOCOTINO	
PAOLO	PARAVANO	
VITTORIO	PIRANI	
GIAN PIERO	ROSSI	15
MASSIMO	SOLDATI	
LUCIANO	SPADAZZI	
GIORGIO	VIAZZI	
ALFREDO	ZENOBI	

Pertanto, il Consiglio a maggioranza, preso atto della disponibilità ad accettare la carica,

**delibera n. 1/2014**

di eleggere **Coordinatore del Consiglio di Indirizzo Generale il per. Ind. Gian Piero**

**Rossi.**

Il nuovo Coordinatore, ringrazia per la fiducia accordatagli ed assume, da questo momento, le funzioni di Coordinatore del CIG.

Si passa, quindi, alla trattazione del punto 5) posto all'ordine del giorno.

**Punto 05) Nomina del Segretario**

Non essendoci richieste di intervento, si procede alle operazioni di voto e scrutinio per le elezioni alla carica di Segretario di Indirizzo Generale. I risultati della votazione a scrutinio segreto per la nomina del Segretario sono i seguenti:

Votanti n. 16

Schede valide n. 16

Schede bianche n. 0

Schede nulle n. 0

Nome	Cognome	N. di Voti
DONATO	BLANCO	
RODOLFO	CASSETTI	
SILVIO	CATTARUZZA DORIGO	
ALESSANDRO	COLA	
PIETRO	DE FAVERI	1
SALVATORE	FORTE	
ARMANDO	MARANGONI	
ROSARIO	MORABITO	
MARIO	OLOCOTINO	
PAOLO	PARAVANO	
VITTORIO	PIRANI	
GIAN PIERO	ROSSI	
MASSIMO	SOLDATI	1
LUCIANO	SPADAZZI	14
GIORGIO	VIAZZI	
ALFREDO	ZENOBI	

Pertanto, il Consiglio a maggioranza, preso atto della disponibilità ad accettare la carica,

**delibera n. 2/2014**

di eleggere quale **Segretario del CIG il per. ind. Luciano Spadazzi** il quale ringrazia per la fiducia accordatagli.

Si passa alla trattazione del punto 6) posto all'ordine del giorno.

### **Punto 6) Nomina del Vice Coordinatore**

Non essendoci richieste di intervento, si procede alle operazioni di voto e scrutinio per le elezioni alla carica di Vice coordinatore di Indirizzo Generale. I risultati della votazione a scrutinio segreto per la nomina del Vice Coordinatore sono i seguenti:

Votanti n. 16

Schede valide n. 16

Schede bianche n. 0

Schede nulle n. 0

Nome	Cognome	N. di Voti
DONATO	BLANCO	
RODOLFO	CASSETTI	
SILVIO	CATTARUZZA DORIGO	
ALESSANDRO	COLA	1
PIETRO	DE FAVERI	
SALVATORE	FORTE	
ARMANDO	MARANGONI	
ROSARIO	MORABITO	
MARIO	OLOCOTINO	
PAOLO	PARAVANO	14
VITTORIO	PIRANI	
GIAN PIERO	ROSSI	
MASSIMO	SOLDATI	1
LUCIANO	SPADAZZI	
GIORGIO	VIAZZI	
ALFREDO	ZENOBI	

Pertanto, il Consiglio a maggioranza, preso atto della disponibilità ad accettare la carica,

#### **delibera n. 3/2014**

di eleggere **Vice Coordinatore del Consiglio di Indirizzo Generale il per. ind. Paolo Paravano** il quale ringrazia per la fiducia accordatagli.

Si passa quindi alla trattazione del punto 7) posto all'ordine del giorno.

### **Punto 7) Nomina del Vice Segretario**

Non essendoci richieste di intervento si procede alle operazioni di voto e scrutinio per le elezioni alla carica di Vice segretario di Indirizzo Generale. I risultati della votazione a scrutinio segreto per la nomina del Vice Segretario sono i seguenti:

Votanti n. 16

Schede valide n. 16

Schede bianche n. 0

Schede nulle n. 0

Nome	Cognome	N. di Voti
DONATO	BLANCO	
RODOLFO	CASSETTI	
SILVIO	CATTARUZZA DORIGO	
ALESSANDRO	COLA	
PIETRO	DE FAVERI	
SALVATORE	FORTE	15
ARMANDO	MARANGONI	
ROSARIO	MORABITO	
MARIO	OLOCOTINO	
PAOLO	PARAVANO	
VITTORIO	PIRANI	
GIAN PIERO	ROSSI	
MASSIMO	SOLDATI	1
LUCIANO	SPADAZZI	
GIORGIO	VIAZZI	
ALFREDO	ZENOBI	

Pertanto, il Consiglio a maggioranza, preso atto della disponibilità ad accettare la carica,

**delibera n. 4/2014**

di eleggere **Vice Segretario del Consiglio di Indirizzo Generale il per. ind. Salvatore Forte** il quale ringrazia per la fiducia accordata.

Si passa alla trattazione del punto 8) posto all'ordine del giorno.

**Punto 08) Varie ed eventuali**

Soldati prende la parola per fare i suoi migliori auguri di buon lavoro al Coordinatore e suo Vice, così come al Segretario ed al suo Vice. Si compiace inoltre del fatto che le cariche siano state affidate anche a persone appena entrate a far parte del Consiglio di Indirizzo Generale.

Florio Bendinelli e Davide Antonio Galbusera intervengono per fare i loro migliori auguri di buon lavoro a tutto il nuovo CIG e per ringraziare il vecchio del clima di collaborazione ed amicizia nel quale si è potuto lavorare nei trascorsi quattro anni.

De Faveri prende la parola mettendo al corrente il nuovo CIG dell'esistenza della Commissione "Organizzazione per il Congresso straordinario di categoria". Il giorno

24 giugno ci sarà una riunione della stessa ed il consigliere chiede al CIG di decidere in merito alle sorti di uno dei componenti dell'organo: Gianni Gabanella, il quale non è stato rieletto e ciò potrebbe presentare un problema sotto l'aspetto dei rimborsi da dare a chi non è più facente parte degli organi Eppi.

Rossi interviene per spiegare in maniera più approfondita quali sono le Commissioni istituite dal precedente CIG e le loro finalità. De Faveri, Gabanella e Giordano ne erano i componenti.

Olocotino è propenso alla riconferma dei già componenti della Commissione per il Congresso straordinario, come deciso di comune accordo in sede di CIG prima delle elezioni.

Rossi interviene nuovamente, spiegando al nuovo CIG quali sono le funzioni della Commissione in questione. Il problema, spiega, è che Gabanella Gianni non è più parte dei due organismi e ci si chiede come giustificare una nomina esterna. Conclude il suo intervento dicendo che si prenderanno subito contatti con il CDA per accordarsi su tale questione.

Rossi è d'accordo sulla conferma di Gianni Gabanella all'interno del Comitato per non creare lungaggini che andrebbero a gravare sull'organizzazione del Congresso.

Paravano: interviene dicendo che è giusto metterlo nell'ordine del giorno.

De Faveri ricorda che il problema non è costituito solo da Gianni Gabanella, infatti, dice, i sindaci sono stati espliciti: la Commissione insediata ha valore fino alla scadenza del mandato, quindi come CIG bisogna emettere una nuova delibera per ricostituirla.

Morabito propone di inserire la delibera di costituzione della Commissione per l'organizzazione del Congresso straordinario nell'ordine del giorno del 17 luglio p.v.

Soldati segnala l'attività portata avanti da lui, da Gianni Scozzai e da Michele Merola nella figura del Comitato di redazione per la rivista Opificium. Ricorda che ci sarà una riunione della stessa il prossimo 10 luglio. Sottolinea inoltre che questa attività va avanti e non può essere interrotta in quanto la rivista è un bimestrale. Chiede come deve comportarsi.

Il Coordinatore ribadisce che tutte le Commissioni decadono al termine del mandato. Le attività delle due Commissioni (del Congresso e di Opificium) sono attività che continuano, ma i Consiglieri non possono partecipare se non esistono specifiche delibere emanate dagli organi preposti. Suggerisce a Soldati di partecipare ma non in veste ufficiale.

Cattaruzza chiede se esistono altre Commissioni o Comitati.

Morabito risponde che il Rossi è stato chiaro, decadono tutte.

Spadazzi ribadisce quanto detto dal Coordinatore Rossi tutte le Commissioni istituite dal CIG sono decadute.

Sempre il Coordinatore aggiunge che le Commissioni deve avere un termine d'inizio e di fine in quanto entrano in gioco i rimborsi, soggetti al controllo dei Sindaci non ancora eletti.

Soldati interviene dicendo che come comunicazione di categoria, tra CNPI ed EPPI si erano intraprese modifiche in merito all'organizzazione della comunicazione che avevano definito alcuni aspetti che li vedevano uniti sotto il punto di vista della comunicazione. È stato creato a tal proposito in seno al CNPI il gruppo di lavoro per la comunicazione al quale potessero partecipare rappresentanti di CIG e CDA per definire insieme strategie comuni. Anche questo aspetto dunque andrebbe inserito nell'ordine del giorno.

Spadazzi chiede a tutto il CIG di informarsi sulle Commissioni che si sono istituite nel tempo, e di chiedere se, all'interno dei vari Collegi ci siano dei bisogni particolari per ricostituire eventualmente le più utili.

Rossi invita il nuovo CIG a prendere visione dei verbali pubblicati online sul sito dell'EPPI e sprona tutti a fare delle verifiche sul sito istituzionale dell'Ente in quanto molto spesso esso ha evidenziato problemi di funzionamento, soprattutto sotto scadenza dei versamenti contributi EPPI.

Il Coordinatore conclude la seduta del CIG informando i consiglieri circa l'obbligo della fatturazione elettronica – precisa loro che la struttura provvederà, in tempi brevi, ad emanare informazioni precise circa le procedure da eseguire per l'emissione e la trasmissione delle fatture elettroniche Amministrazioni Pubbliche.

Su proposta del Coordinatore, il prossimo CIG si terrà giovedì 17 luglio dalle ore 10.30 alle ore 18.00. Seguirà convocazione ufficiale.

Null'altro da discutere e/o deliberare la seduta viene chiusa alle ore 13.00.

## **VERBALE N. 2/2014**

L'anno duemilaquattordici il giorno 17 del mese di luglio, alle ore 10.30 in Roma presso la sede dell'EPPI si è riunito debitamente convocato, con nota del 07/07/2014 Prot. 10357 il Consiglio di Indirizzo Generale, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta del 26/06/2014;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Nomina del Collegio Sindacale;
- 4) Istituzione del Gruppo di lavoro "Organizzazione del Congresso straordinario di categoria" e nomina del Coordinatore e del Vice-coordinatore del Gruppo di lavoro;
- 5) Istituzione del Gruppo di lavoro "Commissione stampa" e nomina del Coordinatore e del Vice-coordinatore del Gruppo di lavoro;
- 6) Espressione parere sull'entità e modalità di corresponsione degli oneri da riconoscere ai Collegi provinciali fissate dal Consiglio di Amministrazione;
- 7) Approvazione note di variazione del Bilancio di previsione 2014;
- 8) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza per. ind. Dorigo

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Il Collegio sindacale è presente al completo.

Alle ore 10.48 il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

Si passa quindi alla trattazione del punto 1).

**Punto 1) Approvazione della seduta del 26/06/2014.**

Il Coordinatore specifica che il verbale già trasmesso ai Consiglieri e inviato nuovamente loro in data odierna è stato modificato solo nell'ordine alfabetico dei Consiglieri.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

Informato che il Presidente risultava ancora impegnato in una riunione con i Componenti del C.d.A. e che quindi avrebbe ritardato il suo arrivo in CIG, il Coordinatore chiede ai Consiglieri di poter modificare l'ordine cronologico dell'o.d.g. e propone di trattare subito il punto 8) dell'ordine del giorno.

Avuto il consenso unanime da parte dei Consiglieri, si passa alla trattazione del punto n.8 dell'o.d.g.

**Punto 8) Varie ed eventuali.**

Ricordando che il giorno 23.07 p.v. nella sala delle Colonne – Camera dei Deputati, ci sarà l'incontro Casse Tecniche per la semplificazione della Previdenza Privata, il Coordinatore chiede conferma della effettiva volontà di partecipare dei Consiglieri che hanno dato la loro disponibilità a seguito della comunicazione PROT. 10506/U/09.07.2014.

Il Coordinatore raccolte le conferme informa i partecipanti all'evento che per questo tipo di attività (incontri non istituzionali) non è previsto il gettone di presenza, ma solo rimborso spese e copertura assicurativa chiarendo anche alcuni aspetti circa il rimborso chilometrico in caso di utilizzo autorizzato di mezzo proprio.

I Consiglieri Marangoni e Cassetti confermano che non parteciperanno all'incontro.

**Punto 2) Comunicazioni del Presidente.**

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione al completo entrano a far parte della seduta alle ore 11.30.

Prende la parola il Presidente Bignami, mettendo al corrente i Consiglieri della calendarizzazione dei prossimi incontri.

Il 18.07 p.v. ci sarà l'incontro EPPI/ CNPI; il 23 luglio seguirà l'incontro con le Casse tecniche, il 20 di settembre ci sarà a Pisa l'evento " 5° Premio Signorilità , a novembre nelle giornate del 13-14-15 si terrà a Roma il Congresso straordinario di categoria.

Anticipa inoltre, che verso la metà di settembre vi sarà un'Assemblea dei Presidenti – seguirà poi un secondo incontro con i Delegati per il Congresso – i calendari e le sedi di questo secondo incontro con i Delegati saranno comunicati a giorni.

Il Presidente evidenzia i rapporti che ci sono stati tra l'Eppi ed il CNPI nei precedenti mandati. Spiega che si è sempre tentato di mantenere una stretta relazione nella quale

ognuna delle parti potesse essere sempre informata sulle iniziative intraprese dall'altra. In passato gli incontri si sono sempre svolti in modo informale e senza un ordine del giorno da rispettare. Il Presidente Eppi, in accordo con il Presidente del CNPI Giovannetti hanno condiviso i punti focali sui quali verterà la riunione del 18.07 p.v.. Oltre alla presentazione ufficiale del CIG e del CdA l'incontro verterà principalmente su tre tematiche: Informazione/Comunicazione, Società in house, possibilità di trasferimento della Sede EPPI.

Per quanto attiene la comunicazione il Presidente Bignami riferisce che Eppi e CNPI gestiscono sia la stampa della rivista di categoria, "Opificium" che altre iniziative come il Coordinamento Stampa a livello nazionale. Quest'ultimo è stato coordinato in prevalenza da Gianni Scozzai con ottimi risultati . . Il Presidente prosegue la sua trattazione sull'argomento "stampa" evidenziando l'iniziativa intrapresa da Eppi e Cnpi con Class Editori che prevedeva la pubblicazione sul quotidiano "Italia Oggi" ogni 15 gg. di una pagina dedicata ai periti industriali - la trasmissione tramite servizio postale della rivista "Opificium" acclusa ad "Italia oggi", oltre a tutta una serie di servizi. Riferisce che il contratto con Class Editori è scaduto l'anno scorso., Ad oggi non è stata trovata una nuova forma di collaborazione con la controparte. Sempre alla data odierna il contratto risulta essere stato prorogato per altri tre mesi dal CdA mantenendo invariate le condizioni contrattuali.. Il Presidente evidenzia la necessità di rivedere questo rapporto e le condizioni pattuite per tempo.

Il Presidente ha chiesto al CNPI di valutare una possibile unificazione della Commissione Stampa Eppi con il Comitato di redazione, una sorta di bicamerale per rendere il lavoro più efficiente e snello, nonché ridurre i costi. Nello scorso CIG facevano parte del Comitato di redazione Gianni Scozzai e Massimo Soldati. Il Presidente evidenzia che è di competenza del CIG la scelta di due rappresentanti che entreranno a far parte del "Comitato di redazione". Chiede dunque all'assemblea di indicare due nominativi facenti parte del Consiglio di Indirizzo Generale che insieme al Consigliere designato dal CdA faranno parte del comitato di redazione della rivista. Sarà poi onere del CdA procedere alla nomina dei 3 rappresentanti EPPI in seno al Comitato di redazione di OPIFICUIM.

**Società in house.** Il Presidente spiega che era stata vagliata la possibilità di istituire una società che avrebbe dovuto occuparsi della organizzazione degli eventi unitamente all'attività del "Centro Studi). La società avrebbe dovuto affrontare problematiche comuni alla categoria ed all'ente di previdenza. Oggi il progetto di costituire questa società è tanto più attuale viste le accresciute esigenze di assistenza agli iscritti. Il Presidente ricorda che ora anche i singoli professionisti possono

accedere ai fondi Europei. Oggi, come i periti, anche l'ente di previdenza deve far promozione e cercare il lavoro. Bignami ritiene che tali iniziative debbano essere intraprese di comune accordo con il CNPI. Politicamente e strategicamente occorre capire se sia conveniente costituire questa società. Spiega poi che dovranno essere definiti i dettagli per la realizzazione di questo progetto, e sicuramente, di comune accordo con il Consiglio Nazionale, occorrerà prevedere e redigere un piano "industriale" con finalità ben definite.

**Sede unica.** Il Presidente comunica al CIG che da tempo si parla di una sede unica che ospiti Eppi e CNPI. L'essere insieme in un'unica struttura condurrebbe alla riduzione di diversi costi di gestione, nonché alla creazione di sinergie tra i membri delle due strutture. Ovviamente se ciò dovesse accadere bisognerà prima aver deciso cosa fare per l'attuale sede di EPPI, se venderla oppure locarla.

Il Presidente passa all'illustrazione dell'incontro delle casse tecniche che si terrà il giorno 23 luglio p.v., al quale oltre ai rappresentanti delle Casse di ingegneri, architetti, geometri e periti industriali, sarà presente il Ministro Poletti. Il tema fondamentale potrebbe essere la possibilità che il patrimonio delle casse tecniche possa essere prestato con le dovute garanzie allo Stato.

Il Presidente accenna all'incontro del 19 e 20 settembre a Tirrenia, ove si terrà il Premio signorilità augurandosi che tutti i consiglieri siano presenti. Anticipa che il 19.09 p.v. nel pomeriggio, sempre presso la struttura di Tirrenia, sarà possibile tenere un'assemblea CIG.

Il presidente informa i presenti che il 25 e 26 settembre p.v. a Torino si terrà un convegno sugli aspetti della professione in Europa e ritenendone opportuna la partecipazione annuncia che l'Eppi ci sarà. Aggiunge, inoltre, che il 12 Settembre a Roma si terrà l'Assemblea dei Presidenti, nella quale esprime la volontà, di comune accordo con il Presidente del CNPI, di inserire all'ordine del giorno uno spazio per le problematiche dell'ente di previdenza. Inoltre, così come concordato con il Presidente del CNPI, il Presidente Bignami riterrebbe opportuno che almeno una volta l'anno venisse convocata un'assemblea dei Presidenti e che la stessa avesse un o.d.g. di soli argomenti/temi di previdenza., Il Presidente illustra lo stato degli incontri preparatori al Congresso straordinario di Categoria. Asserisce di aver favorevolmente riscontrato che gli stessi stanno dando degli eccellenti risultati, con interventi pertinenti e la partecipazione di molti giovani. Si auspica che tale successo sia raggiunto anche nella seconda tornata di incontri, che si terranno tra settembre – ottobre. Riferisce che all'interno del comitato per il congresso sono sorti alcuni malumori per la scelta dei giornalisti che dovranno moderare e coordinare le tavole rotonde. Il Presidente

Bignami auspica che la scelta venga indirizzata sempre di più verso i giovani e promettenti giornalisti in relazione alla loro “fresca spigliatezza” e che intervengono sicuramente con pretese economiche di molto inferiori a quelle richieste dai soliti giornalisti. Precisa che il 24 luglio ci sarà un incontro per l'individuazione dei relatori.. Bignami prosegue comunicando ai Consiglieri che nel pomeriggio si terrà un incontro con tutta la struttura, tema dell'incontro: “la fatturazione elettronica”.

Il Presidente annuncia che nella seduta odierna del CdA è stato nominato Vice-presidente Paolo Bernasconi e il CdA ha deciso al fine di rendere maggiormente efficace e efficiente il proprio lavoro di istituire cinque commissioni:

- **Commissione attività istituzionale**, i cui membri sono Armato, Bernasconi, Giordano.
- **Commissione bilancio**, i cui membri sono Giordano, Bernasconi, Bignami;
- **Commissione investimenti**, i cui membri sono Bernasconi, Giordano, Scozzai;
- **Commissione gestione personale**, i cui membri sono Bignami, Scozzai e Armato;
- **Commissione comunicazione e formazione**, della quale fanno parte Bignami, Scozzai ed Armato.

Il consigliere Paravano chiede chiarimenti al Presidente sia sulle società esterne che sulle nomine che Eppi fa per le stesse società.

Il Presidente afferma che sarà sua cura presentare ai consiglieri le varie società alle quali l'Eppi partecipa e aggiunge che nel frattempo verrà inviata a tutto il CIG copia della delibera nella quale è presente la lista delle società alle quali partecipano i membri del CdA Eppi.

Il consigliere Olocotino chiede chiarimenti su di un articolo apparso su Italia Oggi in relazione alle pensioni dei Ragionieri. Bignami riferisce di non esserne al corrente e manifesta la volontà di approfondire.

Alle ore 12.00 Il Presidente e i Consiglieri di Amministrazione lasciano la seduta, il Coordinatore interrompe la stessa per una pausa .

Alle ore 12.30 la seduta riprende.

Si passa quindi alla trattazione del punto 3)

### **punto 3) Nomina del Collegio Sindacale mandato 2014-2018 – delibera.**

Per la trattazione di questo punto i componenti del Collegio sindacale, ad eccezione della Dott.ssa Scafì e del Dott. Galbusera, lasciano la seduta.

Il coordinatore Rossi spiega che, sulla base del combinato disposto dell'art.7 comma 6 lett. a) e dell'articolo 13 dello Statuto , il CIG è preposto “alla nomina di due membri

effettivi e due supplenti scelti fra gli iscritti all'Albo dei Revisori Contabili"; e "alla nomina di un membro effettivo ed uno supplente scelti tra gli iscritti all'Ente, con esclusione dei Componenti del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione". Prosegue spiegando che il Collegio sindacale è composto da cinque membri, due dei quali vengono designati dai Ministeri competenti (Economia e Lavoro), i restanti tre dal CIG.

Il coordinatore informa i presenti che il Ministero del Lavoro ha designato come membro effettivo con carica di Presidente del Collegio Sindacale il dott. Davide Galbusera, già presidente del Collegio Sindacale Eppi uscente; come membro supplente, la dott.ssa Marilena Parente.

Il Ministero dell'Economia e delle Politiche Sociali ha designato quale componente effettivo il dott. Giovanni Argondizza e quale membro supplente la Dott.ssa Lorella Di Maio.

Il CIG preso atto delle designazioni effettuate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

**delibera n. 5/2014**

**di nominare il Dr. Davide Galbusera quale Presidente del Collegio Sindacale e la Dr.ssa Marilena Parenti quale componente supplente ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera a) dello Statuto EPPI.**

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti.

Il CIG preso atto delle designazioni effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

**delibera n. 6/2014**

**di nominare il Dr. Giovanni Argondizza quale componente effettivo del Collegio Sindacale e la Dott.ssa Lorella Di Maio quale componente supplente ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera b) dello Statuto EPPI.**

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti.

Spadazzi ricorda ai presenti che, in base all'articolo 13 lettera d) dello Statuto Eppi, la carica di membro effettivo e del suo supplente scelti tra gli iscritti obbligatori all'Ente è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.

Rossi pone l'attenzione sulle modifiche intervenute in seno al collegio sindacale evidenziando che il Dott. Galbusera è rimasto Presidente del Collegio sindacale e che il Ministero del Lavoro ha designato un altro sostituto. Il Ministero dell'Economia ha

invece designato al posto della Dott.ssa Gianna Scafi il dott. Giovanni Argondizza.

Il Coordinatore comunica che, per la candidatura a membro del Collegio sindacale in qualità di revisore legale di cui all'art.13 comma 1 lettera c Statuto Eppi , hanno presentato la propria candidatura : Salvatore Arnone , Massimo Cavallari, Vittorio Giacomello, e Michele Desimio.

Claudio Guasco, Giulio Pellegrini, Paolo Silvio Menegazzi, Stefano Rigamonti, Luciano Scaramella, Denni Scarpina e Roberto Zucchelli hanno presentato la loro candidatura per ricoprire la carica di Sindaco effettivo ai sensi 13 comma 1 lettera d) dello Statuto dell'EPPI.

Il Coordinatore spiega come avverrà il procedimento di nomina del Collegio Sindacale. Si passa quindi alla votazione per la nomina dei due sindaci effettivi di cui all'art.13 comma 1 lettera c) statuto Eppi

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Pietro De Faveri ed Alessandro Cola.

Il Consiglio, effettuata la votazione a scrutinio segreto ,con n.16 votanti e con 16 schede valide, hanno ricevuto voti: Arnone Salvatore 16 voti; Cavallari Massimo 16 voti.

Il Consiglio o all'unanimità

**delibera n. 7/2014**

**di nominare il Dr. Arnone Salvatore e il Dr. Cavallari Massimo quali componenti effettivi del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera c) dello Statuto dell'EPPI.**

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti e ai Sindaci neo eletti.

Si passa alla nomina dei componenti supplenti dei revisori contabili.

I candidati sono Desimio Michele designato quale supplente del neo eletto sindaco Salvatore Arnone e Giacomello Vittorio quale supplente del neo eletto sindaco Massimo Cavallari.

Il consiglio effettuate le votazioni attraverso scrutinio segreto, N. 16 votanti e con 16 schede valide, hanno ricevuto voti: n. 16 voti Michele Desimio supplente del Dr. Arnone Salvatore, n. 16 voti il Dr. Vittorio Giacomello supplente del Dr. Cavallari Massimo, per cui il Consiglio, visti i risultati

**delibera n. 8/2014**

**di nominare il Dr. Desimio Michele e il Dr. Giacomello Vittorio componenti supplenti del Collegio Sindacale rispettivamente del Dr. Arnone Salvatore e del Dr. Cavallari Massimo ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera c) dello Statuto dell'EPPI.**

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti e ai Sindaci neo eletti.

Si passa alla votazione del sindaco effettivo rappresentante della categoria. I candidati sono: Claudio Guasco, Paolo Silvio Menegazzi –Pellegrini Giulio –Stefano Rigamonti –Luciano Scaramella – Scarpina Denni – Roberto Zucchelli

Il Consiglio effettuata la votazione con scrutinio segreto, Votanti 16 - con n. 16 schede scrutinate valide n. 0 schede nulle e nessuna scheda bianca , il per. ind. Claudio Guasco ha ottenuto 16 voti.

Il Consiglio all'unanimità

**delibera n. 9/2014**

**di nominare il Perito Industriale Claudio Guasco quale componente effettivo del Collegio Sindacale ai sensi dell'art 13 comma 1 lettera d) dello Statuto dell'EPPI.**

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti e al Sindaco neo eletto.

Per l'elezione a membro supplente del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera d) dello Statuto Eppi, i candidati tra i quali scegliere il membro supplente sono : Menegazzi Paolo Silvio , Pellegrini Giulio, Rigamonti Stefano, Scarpina Denni – Luciano Scaramella – Roberto Zucchelli.

Il consiglio effettuate la votazioni attraverso scrutinio segreto., Terminato lo spoglio con n. 16 votanti e con n. 16 schede valide, si registra il seguente risultato: Menegazzi n. 6 voti; Pellegrini n. 4 voti; Scarpina n.4 voti; Rigamonti n.2 voti. I

Il Consiglio, visti i risultati all'unanimità

**delibera n. 10/2014**

**di nominare il per. ind. . Menegazzi Paolo Silvio componente supplente del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera d) dello Statuto dell'EPPI.**

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti e ai Sindaco neo eletto.

Terminate le votazioni, i componenti del Collegio sindacale che avevano lasciato la riunione durante le votazioni rientrano in sala ed il Coordinatore CIG legge la lista dei sindaci effettivi e dei supplenti nominati per il prossimo quadriennio 2014-2018.

Si passa quindi alla trattazione del punto 4)

**Punto 4) Istituzione del Gruppo di lavoro “Organizzazione del Congresso straordinario di categoria” e nomina del Coordinatore e del Vice-coordinatore del Gruppo di lavoro;**

Il Coordinatore propone di correggere la dizione “Istituzione del Gruppo di Lavoro” in ISTITUZIONE COMMISSIONE “organizzazione del Congresso Straordinario di categoria” e nomina componenti e Coordinatore.

All’unanimità il CIG aderisce alla proposta del Coordinatore, pertanto il punto 4 all’O.d.g. viene riformulato come **Punto 4) ISTITUZIONE COMMISSIONE che andrà a far parte del Comitato per l’organizzazione del Congresso Straordinario di categoria nomina componenti commissione e Coordinatore.**

Interviene il consigliere Paravano chiedendo se qualcuno dei Consiglieri anziani ha già ricoperto lo stesso ruolo o un ruolo analogo nel precedente mandato.

Il Coordinatore Rossi informa i Consiglieri nuovi che nel precedente mandato nella Commissione vi erano i colleghi De Faveri - Gabanella – Giordano – e chiede se il collega Gabanella – non più facente parte del CIG potrebbe essere nuovamente nominato per dare continuità ai lavori.

Interviene il dott. Galbusera presidente del collegio sindacale a precisare che se dovesse essere nominato un componente esterno al CIG, la nomina spetterebbe direttamente al CDA.

Interviene De Faveri precisando che gli incaricati precedentemente dal CIG erano 3 Consiglieri. Si chiede se si possono nominare solamente due Consiglieri.

Il coordinatore ricorda che il CIG dovrà nominare solamente due Consiglieri in quanto il Presidente parteciperà personalmente agli incontri. Rossi chiede ai presenti di proporre dei nominativi. Per dare continuità auspica che venga riproposto il Consigliere De Faveri - nel frattempo Salvatore Forte si propone quale secondo membro.

Si passa a questo punto alle votazioni per la nomina dei componenti i della **“COMMISSIONE che andrà ad operare in seno al Comitato Organizzazione del Congresso Straordinario di categoria”.**

Il Consiglio effettuata la votazione con scrutinio segreto con i seguenti risultati :

N. 16 votanti – schede scrutinate 16 valide 16 nulle 0

Pietro De Faveri riceve n. 15 voti

Salvatore Forte riceve n. 16 voti

**delibera n. 11/2014**

**di ISTITUIRE LA COMMISSIONE che andrà ad operare in seno al Comitato organizzatore del Congresso - nominare quali componenti del stessa i Consiglieri Forte Salvatore e De Faveri Pietro, quest’ultimo con funzioni di Coordinatore La Commissione oltre a partecipare a tutte le riunioni indette dal Comitato Organizzatore del Congresso Straordinaria svolgerà attività**

**propositive in seno al Comitato per promuovere e definire mirati interventi dell'Eppi durante l'attività congressuale. Si decide di stabilire la durata della commissione sino al 31/12/2014.**

Alle ore 13.45 la seduta viene interrotta per la pausa pranzo.

Alle ore 15.00 la seduta riprende.

Sono presenti tutti i consiglieri di indirizzo generale presenti in mattinata.

Dopo una lunga discussione e dopo aver consultato lo Statuto e sentito il parere dei sindaci, il coordinatore comunica al CIG che per i componenti della Commissione costituita a fine mattinata il C.d.A. potrà deliberare entità e modalità di eventuali rimborsi (inclusi i gettoni di presenza) ai sensi dell'art. 7 comma 6, lettera m) dello Statuto.

Rossi ricorda ai Consiglieri le differenze tra Commissione e Gruppo di lavoro.

Si passa quindi alla trattazione del punto 5)

**Punto 5) Istituzione del Gruppo di lavoro "Commissione Stampa" e nomina del Coordinatore e del Vice-coordinatore del Gruppo di lavoro;**

Il Coordinatore, alla luce di quanto riferito dal Presidente Bignami nel suo intervento svoltosi in sede CIG nella mattinata – chiede ai Consiglieri che il punto 5) dell'O.d.G. venga riformulato come segue e: **Punto 5) individuazione e designazione di n. 2 componenti CIG che verranno inseriti dal C.d.A "nel "Comitato di Redazione della Rivista Opificium"** Il Coordinatore Rossi avuto il consenso dei Consiglieri circa la modifica dell'O.d.G. puntualizza quindi che il CIG - visto quanto esternato del Presidente Bignami durante il Suo intervento mattutino in seno al Cig è chiamato a designare due rappresentanti CIG che entreranno a far parte del Comitato di redazione della rivista Opificium.

Della Commissione Stampa vera e propria ci si interesserà più avanti quando si vedrà nel quadro globale delle problematiche che il CIG andrà sviscerare quali sono le Commissioni ed i Gruppi di lavoro utili a svolgere le varie attività che il Cig intenderà affrontare.

Rossi evidenzia che i due nominativi scelti dal CIG per entrare a far parte del Gruppo di lavoro "Comitato di redazione della rivista Opificium " . verranno comunicati al CdA che ne delibererà la nomina per il loro inserimento nel comitato di redazione della rivista di categoria. Prosegue informando i colleghi che i precedenti membri di questo Gruppo di lavoro erano per il CIG Gianni Scozzai e Massimo Soldati, mentre Michele Merola era presente quale rappresentante del CdA.

Rossi invita il Consigliere Soldati ad illustrare scopi obbiettivi ed attività del Gruppo di lavoro.

Soldati riassume in breve quali siano le funzioni del Comitato di redazione della rivista "Opificium". Il consigliere sottolinea che la rivista ha avuto un'evoluzione importante rispetto a prima sia dal punto di vista degli argomenti trattati che della grafica. Soldati si propone al CIG come candidato per continuare il suo lavoro all'interno del Comitato. Olocotino chiede a Rossi conferma del fatto che si stia parlando della "costruzione" del giornale e, ricevuta conferma, manifestando alcune perplessità, auspica che in futuro vi sia una riduzione dei costi che a suo dire potrebbe essere raggiunta anche con l'utilizzo sistematico dell'invio del giornale on-line. Continua il suo intervento ricordando che occorre scegliere se trattare più argomenti tecnici cosicché la rivista potrebbe essere inviata anche ad interlocutori esterni, come i comandi dei VVF. Importante è capire cosa si vuole dire con la rivista e a chi si vuole far arrivare il messaggio.

Soldati risponde ad Olocotino specificando che non sono stati i membri del Comitato ad incidere sui costi della rivista, piuttosto ciò che ha comportato alti costi è il rapporto con Class editori che fornisce molteplici servizi oltre alla stampa ed alla distribuzione del giornale.

Spadazzi chiede se la Commissione stampa differisca dal Comitato di redazione per la rivista Opificium.

Rossi risponde che l'eventuale ricostituzione della Commissione stampa verrà ripresa una volta fatto il punto su tutte le problematiche e le attività che il CIG intenderà affrontare e portare a termine in questo mandato. Rossi ricorda che in questo momento non si parla di Commissione, ma di Comitato di redazione della rivista Opificium.

Paravano chiede quale sia la differenza tra il lavoro che svolge il Comitato e quello svolto dalla Commissione.

Il Coordinatore spiega che il gruppo di lavoro del precedente mandato iniziò a riunirsi con rilevante frequenza e per cui – visti gli impegni questo iniziale gruppo di lavoro venne trasformato in Commissione di studio del CIG. I suoi membri, vista la trasformazione, hanno potuto godere di un rimborso spese e gettone di presenza, che nel caso del Comitato e/o gruppo di Lavoro, non può ottenersi o quanto meno sarà cura del CDA di deciderlo.

Terminata la discussione ed i vari interventi si procede con le votazioni per l'individuazione dei 2 consiglieri CIG da indicare al C.d.A. quali membri del Comitato di redazione della rivista "Opificium".

Si propongono come candidati Viazzi Giorgio, Pirani Vittorio, Massimo Soldati. Scrutatori, vengono confermati i Consiglieri Cola e De Faveri.

Si provvede allo scrutinio segreto per la nomina dei due membri del comitato.

Votanti n. 16 – Schede valide 16

Nella prima votazione vengono registrati i seguenti risultati Soldati 10 voti – Viazzi 10 voti Pirani 10 voti – Cola 1 voto – Cattaruzza 1 voto. Tre candidati hanno ottenuto tutti 10 voti . Per questo motivo si procede ad una seconda votazione – votazione di ballottaggio .

Il Consiglio effettuata di nuovo la votazione a scrutinio segreto. , Vengono scrutinate n. 16 schede - con 16 schede valide, si registrano i seguenti risultati:

Soldati Massimo 11 voti – Viazzi Giorgio 12 voti – Pirani Vittorio 9 voti

Il Consiglio, visti i risultati

**delibera n. 12/2014**

**di indicare al C.d.A. quali rappresentati CIG da inserire nel gruppo di lavoro Comitato di redazione della rivista Opificium i Consiglieri Giorgio Viazzi e Massimo Soldati** Si passa quindi alla trattazione del punto 6) Il Dott. Gnisci entra in assemblea.

**Punto 6) Espressione parere sull'entità e modalità di corresponsione degli oneri da riconoscere ai Collegi provinciali fissate dal Consiglio di Amministrazione;**

Rossi spiega che questa mattina il CdA ha deliberato l'ammontare dei contributi da elargire ai singoli Collegi. Riferisce che il documento a supporto, non è stato inviato prima ai consiglieri in quanto era necessario attendere la delibera ufficiale del CdA. Il CIG deve prendere atto della delibera del CdA ed esprimere un parere in merito. Rossi commenta il prospetto distribuito ai Consiglieri ed invita i gli stessi ad analizzarlo nei giorni successivi per poi esporre nel prossimo CIG tutte le loro eventuali osservazioni in merito.

Il Dott. Gnisci prende la parola e spiega che nel bilancio viene stabilita la quota da destinare come rimborso ad ogni Collegio precisando che i parametri e i criteri di distribuzione sono rimasti quelli degli anni precedenti.

Il CIG può esprimere un parere non vincolante per poi discuterne in maniera approfondita la prossima volta così come auspicato e anticipato dal Coordinatore Seguono vari interventi dei Consiglieri in merito alle cifre estrapolate dalla tabella.

All'unanimità il CIG prende atto del documento deliberato la mattina stessa dal CdA riservandosi di analizzarlo nel prossimo CIG. Alle 16,45 si interrompe la seduta per una pausa

Alle 17,10 la seduta riprende nella sala auditorium dell'EPPI – sono presenti oltre a tutti i Consiglieri CIG anche il dott. Gnisci e la dott.ssa Francesca Gozzi i quali

procedono ad illustrare le varie incombenze e procedure per la cosiddetta “Fatturazione Elettronica”.

Viene proiettato del materiale informativo . Più Consiglieri pongono quesiti ai quali i due funzionari della struttura danno risposte esaustive.

**Punto 7) Approvazione note di variazione del Bilancio di previsione 2014;**

Il Coordinatore Rossi chiede di intervenire al Direttore dott. Francesco Gnisci per procedere all’illustrazione delle “note di variazione del Bilancio di Previsione 2014 dell’Ente di Previdenza”.

I Consiglieri, al termine dell’intervento del Direttore , si dicono d’accordo per l’approvazione delle variazioni in oggetto.

Il CIG all’unanimità

**delibera n. 13/2014**

**di approvare le note di variazione del Bilancio di Previsione 2014 dell’Ente di Previdenza che evidenziano l’avanzo di esercizio di euro 33.060.951,00 così come predisposte dal CdA nella seduta del 17 luglio 2014.**

Alle ore 18.20 terminati i punti o.d.g - null’altro da discutere e o deliberare il Coordinatore scioglie la seduta fissando data della prossima riunione CIG nella giornata del 19.09.2014 ore 15,00 (da confermare) riunione che si terrà c/o la struttura “Green Park Resort - Calambrone – Tirrenia” .

### VERBALE N. 3/2014

L'anno duemilaquattordici il giorno 19 del mese di settembre, alle ore 15.10 a Pisa presso la struttura Green Park Resort-Calambrone -Tirrenia, si è riunito debitamente convocato, con nota dell' 11/09/2014 Prot. 12335 il Consiglio di Indirizzo Generale, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 17/07/2014;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Valutazione opportunità di sospensione o meno per un certo periodo dell'aumento del contributo soggettivo previa analisi dei dati forniti dalla struttura (Eppi 03/2013) ed eventuale nomina di Commissione e delibera conseguente;
- 4) Valutazione opportunità di procedere ad una nuova rivalutazione dei montanti con parametri diversi alla luce dei contenuti di cui alla recente sentenza del Consiglio di Stato ed eventuale nomina di Commissione e delibera conseguente;
- 5) Rivisitazione degli Eppincontri ed analisi tabulati/dati raccolti Eppincontri passati ed eventuale nomina di Commissione e delibera conseguente;
- 6) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco	Per. Ind. Donato
Cassetti	Per. Ind. Rodolfo
Cola	Per. Ind. Alessandro
De Faveri	Per. Ind. Pietro
Forte	Per. Ind. Salvatore
Marangoni	Per. Ind. Armando
Morabito	Per. Ind. Rosario
Paravano	Per. Ind. Paolo
Pirani	Per. Ind. Vittorio
Rossi	Per. Ind. Gian Piero
Soldati	Per. Ind. Massimo
Spadazzi	Per. Ind. Luciano
Viazzi	Per. Ind. Giorgio
Zenobi	Per. Ind. Alfredo

Assenti giustificati: i Consiglieri Cattaruzza Dorigo Silvio ed Olocotino Mario.

Per il Collegio sindacale sono presenti: Galbusera Davide, Arnone Salvatore e Guasco Claudio. Assenti giustificati: Argondizza Giovanni e Cavallari Massimo.

Sono altresì presenti il Presidente e i Consiglieri di Amministrazione, il Direttore Francesco Gnisci e il Responsabile della Previdenza Umberto Taglieri.

Alle ore 15.10 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

Si passa quindi alla trattazione del punto 1).

**1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 17/07/2014;**

Il Coordinatore chiede ai consiglieri se ci sono integrazioni e/o correzioni da effettuare al verbale in approvazione. Non essendoci alcuna osservazione lo stesso viene approvato all'unanimità.

**2) Comunicazioni del Presidente;**

Il Presidente informa innanzi tutto i presenti sul grave malore che ha colpito l'ex consigliere CIG Giuliano Sadler. Passa poi ad esprimere soddisfazione per i dati provvisori forniti dal Dott. Taglieri in merito alla presentazione delle denunce dei redditi 2013. I risultati si rivelano alquanto confortanti sia per quanto riguarda il volume d'affari che per il numero di modelli eppi 03 presentati entro la scadenza del 15 settembre. Una nota positiva viene espressa anche sull'alta percentuale (92%) di soddisfazione mostrata dai periti votanti nei riguardi delle informazioni relative al versamento dei contributi presenti sul sito. Il Presidente sottolinea l'efficienza con la quale la struttura ha lavorato in questo periodo dando ottimi risultati e ringrazia tutti i dipendenti per l'impegno e l'attenzione mostrati. Chiede poi al Dott. Taglieri di esporre i dati estrapolati dalle denunce Eppi 03 presentate.

Il dott. Taglieri ribadisce quanto detto dal Presidente poco prima: i dati emersi sono molto confortanti, sono state presentate il 92% delle dichiarazioni dei redditi. Continuano inoltre a pervenirne altre, presentate in ritardo, anche grazie ai numerosi solleciti inviati dall'ente. Si è verificata una contrazione del reddito medio del 2,4% rispetto all'anno precedente mentre il volume d'affari ha subito una riduzione del 3,5%. I dati del contributo soggettivo ed integrativo sono in aumento rispetto all'anno passato, sia per il passaggio definitivo al 4% della contribuzione integrativa obbligatoria, sia per l'aumento dell'aliquota contributiva dall'11 al 12%. Il Dott. Taglieri prosegue con la lettura del volume d'affari relativo alle dichiarazioni ad oggi presentate che risulta attestarsi intorno ai 608 milioni di euro dei quali circa 25 milioni di euro riferiti all'aliquota del 2%.

Il Presidente ringrazia il Dott. Taglieri per i dati forniti e ricorda ai Consiglieri che tutti i periti che non hanno ancora presentato la dichiarazione dei redditi 2013 hanno già ricevuto un sollecito da parte dell'Ente. Nella comunicazione si esplicitava che la tardiva presentazione del modello Eppi 03, ma comunque entro il 15 ottobre, comporterà una sanzione di soli 53 euro. Altra comunicazione inviata agli iscritti è quella relativa alla redistribuzione sui montanti di una percentuale del contributo

integrativo relativo ai redditi 2012. Poiché molti iscritti avevano constatato che non era ancora stata imputato sui loro montanti l'importo relativo all'aliquota deliberata dall'Ente l'anno scorso, si è ritenuto opportuno inviare una comunicazione agli stessi per aggiornarli sulla situazione.

Altro argomento affrontato dal Presidente è lo stato dei lavori di ristrutturazione della sede Eppi. Il Presidente cede la parola a Paolo Bernasconi.

Bernasconi illustra brevemente il progetto che il Cda sta elaborando e valutando, circa la possibilità di spostamento dell'attività del personale dell'ente che attualmente lavora al livello 1 con trasferimento ai livelli 2 e 3. Il progetto prevede una ridistribuzione funzionale degli spazi con attenzione particolare al benessere lavorativo del personale conseguenza diretta di una auspicata ottimizzazione delle risorse umane. Il progetto nella sua essenza è rispettoso delle strutture esistenti ed interviene unicamente in arredamento di spazi senza interessare alcun intervento murario. Il Presidente Bignami specifica che le valutazioni che si stanno facendo circa l'ottimizzazione e ridistribuzione degli spazi dell'attuale sede non interferiscono sulla volontà di alienare la sede, ma i due progetti vogliono analizzare le due opportunità per poter serenamente e consapevolmente fare la scelta più opportuna sia dal punto di vista economico che lavorativo.

Il Presidente passa all'argomento Fondazione Patrimonio Comune e cede la parola al consigliere Bernasconi. Quest'ultimo comunica che hanno avuto luogo una serie di incontri della cabina di coordinamento successivamente ai quali FPC ha inviato i primi accordi operativi per 11 Comuni. Si attendono ora le risposte delle Amministrazioni. Si è inoltre definito il testo di un video esplicativo del progetto, ispirato ad un altro video girato dalla Cassa geometri (CIPAG) in tema di pensione integrativa. Questa iniziativa è determinata dalla volontà di entrare nella fase attuativa, superata quella sperimentale, coinvolgendo il maggior numero di colleghi periti. La prima fase sarà destinata principalmente ai geometri ed ai periti industriali edili in quanto riguarderà la verifica documentale della conformità edilizia degli immobili. Non si dispone ancora di dati significativi per quanto attiene il trasferimento dei beni ex demanio ai Comuni, ma si proverà attraverso un questionario predisposto da FPC a contattare le P.A. per valutare le criticità del processo. Un'opportunità interessante è data dal tentativo di coinvolgere nel progetto, direttamente gli iscritti dando loro gli strumenti conoscitivi affinché si facciano promotori di iniziative di valorizzazione direttamente con le Amministrazioni anche di immobili già inseriti nel loro patrimonio disponibile. Il consigliere spiega che per "beni ex demanio" ci si riferisce agli immobili che il Comune poteva richiedere entro lo scorso settembre all'Agenzia del demanio, la quale dopo le

opportune verifiche esprimeva diniego od assenso all'alienazione. Un'altra opportunità per interessare le Amministrazioni al progetto di valorizzazione degli immobili potrebbe essere il far conoscere loro l'esistenza di un Fondo rotativo, istituito dalle Casse geometri e periti industriali, atto ad anticipare i costi di competenza dei Comuni nei confronti delle prestazioni eseguite dai professionisti per la riqualificazione dei beni, fintantoché il Comune non emetterà il pagamento nei confronti di FPC.

Il Consigliere prosegue illustrando un altro progetto, relativo all'efficientamento energetico degli immobili pubblici, con particolare riferimento alle scuole. L'11 agosto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 91/2014, convertito nella Legge 116/2014 nel cui articolo 9 si parla di 350 milioni di euro a disposizione delle Amministrazioni che dovrebbero essere elargiti dallo Stato a fronte di progetti di efficientamento energetico dei fabbricati. La cabina di coordinamento istituita presso FPC sta lavorando alla predisposizione di una check list tipo al fine di supportare le Amministrazioni nella predisposizione della documentazione da predisporre per la partecipazione al bando appena pronto il regolamento attuativo del decreto. Si tenterà di mettere in atto successivamente una strategia informativa diretta agli iscritti.

Il Presidente passa alla trattazione del tema Eppincontri. Stanno arrivando le prime richieste relative al 2014. E' sua intenzione di chiedere di posticipare tutti gli Eppincontri 2014 dopo il Congresso, nella seconda parte di novembre e nelle prime due settimane di dicembre.

In merito al tema del Festival delle Professioni il Presidente Bignami annuncia che l'evento avrà luogo il 17 e il 18 ottobre (verrà inviato a tutti il programma dell'evento) e sabato 18/10, dalle 15 alle 18 avrà luogo la tavola rotonda con la presenza dei Presidenti degli ordini, collegi e delle casse di previdenza.

Il Presidente affronta l'ultimo punto relativo alle sue comunicazioni: il Congresso. Espone all'assemblea il calendario degli incontri pregressuali e spiega di seguito come si svolgeranno i secondi incontri sul territorio. Il CNPI esporrà le tre opzioni riproponendo ciò che ha anticipato nell'Assemblea dei Presidenti. Dopo di ciò si presenteranno le famose "pillole". Il Presidente mette al corrente, a tal riguardo, i consiglieri del lavoro svolto con l'attuario De Angelis per tradurre in cifre le "pillole". Bignami specifica che il lavoro si è basato su proiezioni molto prudenti. Successivo alla presentazione dei dati sarà il coinvolgimento dei periti e dei delegati dei Collegi. A questo punto il Presidente cede la parola al Direttore per permettergli di esporre le proposte che verranno fatte in seno al Congresso.

Si passa all'illustrazione delle "pillole" per il Congresso straordinario: la discussione si è incardinata principalmente sugli effetti della maggiore rivalutazione dei montanti

previdenziali se si applicasse il tasso di rendimento della gestione finanziaria piuttosto che il PIL nominale. Viene espressa la necessità di un confronto diretto con l'attuario affinché lo stesso possa illustrare compiutamente le risultanze del suddetto provvedimento. Pertanto si conviene che, le slides per gli incontri sul territorio debbano, in attesa dei necessari approfondimenti, evidenziare principalmente i principi e gli obiettivi dei possibili provvedimenti dell'Ente.

Il Consigliere Soldati concorda con quanto sopra rappresentato. Il Presidente, i Consiglieri del Cda e il Direttore lasciano la seduta.

Lasciano la seduta anche i Sindaci Salvatore Arnone e Claudio Guasco che parteciperanno alla seduta del C.d.A..

Si prosegue con la trattazione del punto 3) dell'O.d.g.

**3) Valutazione opportunità di sospensione o meno per un certo periodo dell'aumento del contributo soggettivo previa analisi dei dati forniti dalla struttura (Eppi 03/2013) ed eventuale nomina di Commissione e delibera conseguente;**

Il dott. Taglieri espone i dati ed i consiglieri De Faveri, Paravano e Marangoni intervengono per chiedere maggiori delucidazioni.

Il consigliere Blanco chiede se vi siano delle proiezioni per il 2014 sull'andamento dei redditi e dei volumi d'affari.

Il consigliere Viazzi è favorevole alla sospensione dell'aumento del contributo soggettivo.

Il consigliere Cola fa un excursus sull'evoluzione del sistema contributivo per giungere alla conclusione che non sarebbe utile per gli iscritti adottare un simile provvedimento perché la pensione che matureranno sarebbe ancor meno adeguata alle loro esigenze di vita.

Il consigliere Marangoni conviene che lo sforzo che viene richiesto agli iscritti non è tale da poter giustificare la sospensione dell'aumento del contributo soggettivo.

I consiglieri Cassetti e Morabito convengono con i consiglieri Cola e Marangoni.

Il consigliere Zenobi concorda: non è necessario sospendere l'aumento del contributo, in quanto eventuali difficoltà di pagamento possono essere superate facendo ricorso, ad esempio, all'istituto della rateizzazione.

Il consigliere Blanco ritiene opportuno che le discussioni oggi sviluppate debbano essere riprese in sede di Eppincontri per far comprendere agli iscritti quale potrebbe essere il tasso di sostituzione con versamenti modesti.

Il consigliere De Faveri punta ancora una volta l'attenzione sulla "cultura previdenziale" che si è cercato di insegnare agli iscritti nel momento in cui è stata avviata la riforma

del sistema previdenziale. Evidenza, però, che prima di decidere sarebbe opportuno avere maggiori dati, specie sull'evoluzione dei redditi.

Il consigliere Paravano ritiene di dover lasciare tutto invariato, così come il consigliere Forte.

Il consigliere Pirani, pur condividendo la necessità di avere maggiori dati, ritiene – però – di dover lasciare invariato il Regolamento.

Il consigliere Spadazzi ribadisce con forza che bisogna credere nella riforma previdenziale attuata e che occorre andare avanti sulla strada tracciata.

Il consigliere Soldati ricorda che la decisione di aumentare il contributo soggettivo è stata sofferta ma è stata assunta quasi esclusivamente per perseguire il bene dei giovani iscritti. Ricorda che tale aumento, legato anche alla possibilità di trasferire parte del contributo integrativo nei loro (ns) montanti previdenziali, è finalizzato al miglioramento delle prestazioni previdenziali.

Il consigliere Rossi passa alla votazione del punto all'ordine del giorno: valutazione dell'opportunità di sospensione o meno per un certo periodo dell'aumento del contributo soggettivo. Il CIG, non ritenendo indispensabile ne' necessaria l'istituzione di una Commissione, visti ed analizzati i dati molto chiari forniti dalla struttura, vota a favore del permanere dello *status quo*.

Dopo l'esposizione, favorevoli tutti i presenti, contrari nessuno e astenuti nessuno.

Il CIG all'unanimità

#### **delibera n. 14/2014**

*di* mantenere lo status quo, non apportando nessuna variazione e nessun congelamento degli aumenti delle aliquote esistenti.

Si prosegue con la trattazione del punto successivo.

#### **4) Valutazione opportunità di procedere ad una nuova rivalutazione dei montanti con parametri diversi alla luce dei contenuti di cui alla recente sentenza del Consiglio di Stato ed eventuale nomina di Commissione e delibera conseguente;**

Il Coordinatore Rossi introduce il punto citando la sentenza del Consiglio di Stato, dello scorso luglio, relativa alle possibilità concessa all'Enpaia di rivalutare i montanti in maniera superiore alla media quinquennale del PIL in anni di gestione finanziaria positiva. La recente sentenza ha determinato la possibilità, da parte di ogni Cassa di previdenza, di utilizzare la sentenza al fine di aumentare con i rendimenti positivi della gestione finanziaria la rivalutazione dei montanti contributivi. Il Coordinatore Rossi, anche alla luce di quanto emerso ed esposto al punto 2) ritiene sia necessario un ulteriore approfondimento e propone dunque l'istituzione di una Commissione *ad hoc*

che possa studiare a fondo la questione, con la collaborazione dell'attuario incaricato. La Commissione esporrà poi al CIG che provvederà a dare un'indicazione chiara al CdA per assumere i provvedimenti adeguati relativi alla rivalutazione del montante in misura superiore alla media quinquennale del Pil.

Il Presidente del Collegio sindacale Galbusera sottolinea la necessità di avere un bilancio tecnico-attuariale che possa dimostrare i "costi" di un simile provvedimento. Il coordinatore ribadisce, forte di questa considerazione del Presidente del Collegio Sindacale, la necessità di costituire una Commissione di studio, per adottare una delibera anche se di indirizzo, più consapevole anche alla luce del prossimo bilancio tecnico attuariale, piuttosto che un bilancio preventivo redatto sulla base della variazione dei parametri dei quali oggi si discute.

Il Consigliere Morabito propone di rimandare al CdA la questione, posticipando l'istituzione della Commissione a quando si disporrà di dati e valutazioni approfondite ed esaustive predisposte dall'attuario incaricato.

Il Consigliere De Faveri risponde al Consigliere Morabito chiarendo che la funzione della Commissione è quella di raccogliere i dati, confrontarsi con l'attuario incaricato, rielaborare il tutto, fare un sunto e presentarlo al CIG per la condivisione. De Faveri ritiene che la Commissione debba essere istituita per lo studio degli aspetti economici, finanziari ed attuariali del possibile provvedimento in argomento. Dopo la discussione, favorevoli tutti i presenti, contrari nessuno e astenuti nessuno.

Il CIG all'unanimità

#### **delibera n. 15/2014**

di istituire una Commissione di studio denominata "Commissione per la modifica dei parametri di calcolo delle prestazioni contributive". Essa sarà composta dai Consiglieri Cola, Olocotino, Marangoni e Pirani, il coordinatore sarà il consigliere Cola. Se ne stabilisce la durata fino al 31/12/2014. Lo scopo della Commissione è quello di valutare una possibile rivalutazione dei montanti contributivi, in caso di gestione finanziarie positive, in misura superiore alla media quinquennale del Pil nominale.

Si passa alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.

#### **5) Rivisitazione degli Eppincontri ed analisi tabulati/dati raccolti Eppincontri passati ed eventuale nomina di Commissione e delibera conseguente;**

In seguito alla richiesta di delucidazioni da parte di uno dei membri del CIG, il Direttore aveva delineato in un'altra occasione i criteri e le variabili che vanno ad influenzare il pagamento ai Collegi: quello base, secondo il quale si assegna a ciascun Collegio un ammontare per numero di iscritti all'albo ed uno per numero di iscritti all'ente più una

quota fissa per spese di gestione. Sulla base della seconda variabile si assegna un premio di aggregazione a seconda di quanti Collegi partecipano ad un Eppincontro. Dall'inizio di questi incontri sul territorio si è tentato di correggere il tiro, anche raggruppando alcuni appuntamenti per renderne più agevole la partecipazione. Tuttavia, in un insieme di sei o sette Collegi, nell'analisi dei dati delle presenze all'Eppincontro emergeva solo il numero totale dei partecipanti e non invece il numero effettivo degli stessi diviso per ogni Collegio di appartenenza. Nei sette anni di discussione sugli Eppincontri, afferma Rossi, non si è riusciti a venire a capo di una formula che permettesse la più ampia partecipazione possibile agli stessi. Il Coordinatore auspica che quest'anno, con l'ingresso in CIG di otto nuovi Consiglieri, si possa finalmente addivenire ad una soluzione vincente che permetta di intensificare ancor più il contatto con il territorio, elemento che ha sempre contraddistinto il nostro ente. Il Coordinatore propone di aumentare il numero degli Eppi-point durante gli Eppincontri, nonché di istituire una Commissione di studio per gli stessi.

Il Consigliere Soldati si mostra d'accordo con il Coordinatore sulla questione del mantenimento del contatto con il territorio. Aggiunge poi che il programma di studio per il miglioramento degli Eppincontri è stato affrontato la prima volta quattro anni fa in occasione dei lavori della Commissione sulla comunicazione. Ci si è chiesti il motivo della scarsa partecipazione agli stessi e si è pensato di prendere in mano le argomentazioni trattate durante tali incontri e non lasciare che le stesse fossero proposte solo dai Presidenti di Collegio. In seguito ad una serie di iniziative, come ad esempio il rilascio di crediti formativi a coloro che avessero partecipato agli Eppincontri, si è potuto riscontrare un incremento della partecipazione da parte degli iscritti. Il Consigliere Soldati conclude dicendo che la strada giusta per il continuo miglioramento del coinvolgimento dei periti sia l'ampliamento dei temi previdenziali da trattare negli Eppincontri e delle iniziative da promuovere, cercando sempre di assurgere nei confronti dei nuovi iscritti anche al ruolo di formatori.

Il Consigliere Cola condivide l'idea di Soldati di promuovere la "cultura previdenziale". E' contrario ad accorpate i Collegi durante gli Eppincontri, in quanto tali accorpamenti lasciano molto meno spazio alla partecipazione degli iscritti. Oltre ad una "prezialità", propone di istituire una "penalità" per i Collegi che non portino almeno il 20% degli iscritti, con un limite per i Collegi più grandi. Spende poi una parola di merito per Collegi virtuosi che affiancano l'Ente nelle telefonate di assistenza agli iscritti e propone di assegnare un premio anche a loro.

Il Consigliere Cassetti contesta il concetto espresso da Cola secondo il quale l'aggregazione non paga. Riporta il caso della Regione Piemonte composto da cinque Collegi e ricorda che ad ogni incontro almeno 50 iscritti sono sempre presenti.

Secondo De Faveri è compito della Commissione analizzare le realtà territoriali, riuscendo a comunicare con gli iscritti, assumendo sistemi e metodi per arrivare a tale obiettivo. La redistribuzione dei costi dei contributi va rivista. Anche questo dovrà essere oggetto di studio della Commissione. In merito alla redistribuzione dei contributi ai Collegi, il Consigliere ritiene che sia importante conoscere il Collegio di appartenenza dei periti che contattano l'ente per chiedere assistenza. I Collegi che non meritano il contributo perché non forniscono un'adeguata assistenza ai loro iscritti dovrebbero cessare di riceverlo.

Dopo la discussione, favorevoli tutti i presenti, contrari nessuno e astenuti nessuno.

Il CIG all'unanimità

#### **delibera n. 16/2014**

l'istituzione di una Commissione di studio per la rivisitazione degli Eppincontri.

La Commissione sarà composta dai Consiglieri: Morabito, Paravano, Cassetti e Zenobi. La Commissione terminerà il 31/12/2014 ed il Coordinatore sarà il Consigliere Zenobi.

#### **6) Varie ed eventuali.**

La calendarizzazione dei prossimi CIG sarà la seguente:

- 29 ottobre a Roma;
- 27 novembre a Roma;
- 19 dicembre a Roma.

La cena di Natale avrà luogo il giorno 20 dicembre presso la sede dell'Eppi.

Alle ore 20.10 non essendoci altri interventi da fare la riunione viene sciolta.

## VERBALE N. 4/2014

L'anno duemilaquattordici il giorno 29 del mese di ottobre, alle ore 10.15 a Roma presso la sede dell'Eppi, si è riunito debitamente convocato, con nota del 20/10/2014 Prot. 14708 il Consiglio di Indirizzo Generale, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 19/09/2014;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Modifica Regolamento di Previdenza – art.8 – introduzione nuovo comma “l'ente può procedere alla riscossione dei contributi ANCHE mediante le modalità previste dal D.Lgs. 9 luglio 1997–dare la possibilità all'iscritto di versare i contributi previdenziali tramite F24e- delibera conseguente;
- 4) Compensi Commissioni istituite dal C.d.A. – delibera conseguente;
- 5) Seminario informativo D. Lgs. 231/2001 – Modello organizzativo – Codice Etico –regime sanzionatorio (relazione organismo di vigilanza, Avv. Francesco Musolino);
- 6) Relazione sul tasso di rivalutazione dei montanti contributivi (attuario incaricato, Prof. Paolo De Angelis);
- 7) Relazione Coordinatore Commissione “modifica dei parametri di calcolo delle prestazioni contributive” – delibera conseguente;
- 8) Presentazione Bilancio di previsione 2015;
- 9) Note di variazione al Bilancio preventivo 2014;
- 10) Determinazione del contributo di maternità per l'anno 2014;
- 11) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza per. ind. Dorigo

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Il Collegio sindacale é presente al completo.

Alle ore 10.30 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

Il Coordinatore chiede di modificare l'ordine del giorno invertendo i punti 8 e 9. La proposta è accettata all'unanimità.

Si passa quindi alla trattazione del punto 1).

**1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 19/09/2014;**

Il verbale è approvato con 2 astenuti e 14 favorevoli, nessuno contrario.

Si passa dunque alla trattazione del punto 2).

**2) Comunicazioni del Presidente;**

Alle ore 10.45 il Presidente entra in sala CIG e prende la parola. Mette a conoscenza i Consiglieri CIG del provvedimento d'urgenza adottato dall'Ente per gli iscritti residenti nei comuni alluvionati delle seguenti regioni: Veneto, Piemonte, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana.

Il provvedimento ha disposto il differimento del termine di versamento del primo acconto 2014, nonché la sospensione degli adempimenti previdenziali, al 16 marzo 2015, in analogia a quanto deliberato per gli iscritti residenti nel comune di Genova. Coloro che hanno subito dei danni potranno godere, ricorrendone i presupposti, dei benefici assistenziali, così come disciplinati dal regolamento benefici assistenziali.

Il Presidente passa ad illustrare l'innalzamento dell'aliquota di tassazione delle rendite finanziarie previste nel disegno di legge di stabilità per il 2015. Le aliquote sarebbero dovute diminuire in armonizzazione con quelle dei Fondi di pensione volontari. Con rammarico il Presidente ha rilevato che le stesse sono state portate tutte al 26%. In sede di riunione in Adepp, il Presidente dell'Associazione, Andrea Camporese, ha assicurato di avere continui contatti telefonici con il Ministro Padoan che tuttavia non sembra determineranno cambiamenti.. Durante la riunione il Presidente Bignami ha dichiarato che ci si trova ogni anno, successivamente alla presentazione della Legge di stabilità, a riscontrare disattenzione sistematica in merito agli accordi presi in sede politica. Esprime pertanto la volontà di cambiare metodi di approccio al Governo. Ha sottolineato la buona volontà dell'Ente nell'intraprendere iniziative che possano portare buoni frutti per il Paese pretendendo tuttavia di ricevere per i periti industriali un trattamento paritario, dal punto di vista fiscale, agli altri cittadini italiani. Il Presidente

Bignami informa i Consiglieri che sta valutando la possibilità di ricorrere alla Corte di Giustizia Europea per quanto riguarda la doppia tassazione e di voler in ogni caso perseguire tutte le strade giuridiche possibili al fine di equiparare l'aliquota del contributo integrativo tra committenza pubblica e privata al 4%.

Sul tema Congresso Straordinario Bignami annuncia che non ci sono grandi novità, con l'avvicinarsi dell'evento si stanno, via via, definendo i partecipanti delle tavole rotonde. Al Congresso sono stati invitati i già componenti del CIG e del CdA, un atto doveroso nei confronti di persone che hanno partecipato alla gestione dell'organizzazione del Congresso durante il loro mandato.

Illustrando l'ordine del giorno, il Presidente si sofferma sulla necessità, all'inizio di ogni mandato CIG e CdA, di deliberare l'indennità di partecipazione con Gettone di presenza, attualmente pari a 350 euro, da riconoscere alle Commissioni di studio istituite dai due Organi. Il Presidente informa il CIG che il CdA ha già adottato la delibera 54/2014 con la quale ha stabilito il compenso per le commissioni CIG, e chiede ai membri del suddetto Organo di fare altrettanto oggi.

In merito alla modifica del Regolamento di Previdenza necessaria alla sottoscrizione della Convenzione EPPI con l'agenzia delle Entrate al fine di consentire agli iscritti di compensare i crediti fiscali e pagare i contributi tramite F24, il Presidente informa i Consiglieri che tale modifica è assoggettata all'approvazione dei Ministeri Vigilanti. In considerazione dei tempi medi di approvazione, è opportuno deliberare quanto prima la modifica regolamentare.

In relazione alle note di variazione del bilancio 2014, che saranno illustrate in seduta, il CdA ha previsto la riduzione dei costi per quanto attiene ai rimborsi spese degli Organi, con una flessione del 10%. Altra riduzione di spesa pari a 50.000 euro è stata attuata nei confronti del settore stampa e comunicazione.

Tra le iniziative dell'Ente volte al contenimento delle spese, figura il possibile invio del periodico bimestrale "Opificium" per via telematica. Il Presidente, comunica, inoltre, che, da ieri, l'abbonamento al Sole 24 ore è stato rinnovato e nell'arco di una settimana verrà recapitato nuovamente a tutti i Consiglieri in formato telematico e/o cartaceo. Non essendoci domande il Presidente lascia la seduta.

Si passa dunque alla trattazione del punto 3).

**3) Modifica Regolamento di Previdenza – art.8 – introduzione nuovo comma "l'Ente può procedere alla riscossione dei contributi ANCHE mediante le modalità previste dal D.Lgs. 9 luglio 1997 – dare la possibilità all'iscritto di versare i contributi previdenziali tramite F24 –" eventuale delibera.**

Alle ore 11.00 entra in seduta il Dr. Taglieri che, avvalendosi della relazione illustrativa alla modifica regolamentare allegata al verbale, illustra ai presenti il motivo per il quale si rende necessaria una modifica al Regolamento di previdenza Eppi.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 gennaio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 16 del 21 gennaio, estende agli Enti di Previdenza privatizzati e privati la possibilità di applicazione del sistema dei versamenti unitari e della compensazione ai sensi del d. lgs. 241/1997. In termini pratici, grazie alla stipula della convenzione che si intende sottoscrivere sarà possibile versare i contributi previdenziali tramite F24 ed in tal modo attuare una compensazione immediata con i crediti vantati nei confronti dell'Erario.

Il vantaggio per l'iscritto è palese: molti professionisti, infatti, vantano crediti che difficilmente potranno essere ottenuti in rimborso, in tal modo potranno utilizzarli rispettando al contempo gli obblighi previdenziali.

Per addivenire alla stipula della convenzione è però necessario apportare un'apposita modifica al Regolamento di Previdenza. In particolare si tratta di introdurre in seno all'articolo 8 del Regolamento il seguente comma: ***“L'Ente può procedere alla riscossione dei contributi anche mediante le modalità previste dal decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241”.***

Il perché di questa modifica si rinviene nell'articolo 1 del citato Decreto Ministeriale che prevede “Le disposizioni in tema di versamenti unitari e compensazione, previste dal capo III del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 si applicano (...) ai seguenti Enti di previdenza (*nell'elenco l'Ente è, ovviamente, presente*), qualora dagli stessi richiesto e **a seguito di delibera, a modifica delle disposizioni statutarie e/o regolamentari vigenti, soggetta all'approvazione dei dicasteri vigilanti**, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509”.

Pertanto si rende necessario modificare il Regolamento di previdenza introducendo lo strumento per la compensazione volontaria tra i crediti fiscali e i debiti previdenziali in capo allo stesso iscritto.

La possibile formulazione della modifica del Regolamento di Previdenza consiste nell'introdurre all'articolo 8 il comma 7 il cui tenore letterale è il seguente “L'Ente può procedere a partire dal 1° gennaio 2015 alla riscossione dei contributi anche mediante le modalità previste dal decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241”.

Dopo ampia discussione sui vantaggi dell'iniziativa, in ragione di quanto enunciato in premessa,

il CIG all'unanimità

**delibera n. 17/2014**

**di modificare il Regolamento di previdenza introducendo in seno all'art.8 il seguente comma: "L'Ente può procedere dal 1/1/2015 alla riscossione dei contributi anche mediante le modalità previste dal decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241".**

**La presente delibera, è immediatamente approvata e resa esecutiva per ottemperare agli adempimenti ministeriali.**

Alle ore 11.20 il Dott. Taglieri lascia la seduta.

Si passa ora alla trattazione del punto 4).

#### **4) Compensi Commissioni istituite dal C.d.A. – delibera conseguente.**

Il Coordinatore ricorda ai presenti che, ai sensi di quanto disciplinato dallo Statuto dell'Ente all'art.9, comma 2, lett. u), è di competenza del Consiglio di Indirizzo Generale la determinazione di eventuali "rimborsi" dei soggetti chiamati a partecipare alle Commissioni di studio o istruttorie la cui costituzione è compito, sempre ai sensi del medesimo articolo sopracitato, del Consiglio di Amministrazione. In considerazione dell'importanza che le Commissioni di studio o istruttorie rivestono, al fine di rendere più efficiente l'operato dell'Ente, si ritiene opportuno determinare "l'eventuale rimborso" disciplinato dallo Statuto nella stessa misura del gettone di presenza riconosciuto tempo per tempo per le sedute consiliari oltre alle spese sostenute e documentate come prassi.

Tale previsione è conforme nelle modalità e nella misura ai precedenti provvedimenti assunti dagli Organi competenti in relazione alla materia oggetto di trattazione.

Interviene il Segretario Spadazzi chiedendo chiarimenti in merito e specificando che la delibera di cui all'oggetto, era a suo tempo stata già presa esibendone il documento.

Il Consigliere Olocotino appoggiando l'interrogativo di Spadazzi, si chiede se tutte le delibere prese dal CIG a fine mandato risultino lettera morta.

Interviene il Consigliere De Faveri che pone dubbi sulla decadenza delle delibere e che le stesse debbano essere rifatte per ogni mandato.

Interviene il Consigliere Soldati asserendo di essere in accordo con Olocotino , di verificare le delibere del CdA e commenta sulla esortazione del CIG da parte del CdA.

Il Dott. Gnisci chiarisce quanto richiesto.

Tutto ciò premesso, il CIG all'unanimità

**delibera n. 18/2014**

**Di riconoscere ai Consiglieri componenti le Commissioni istituite dal CdA quanto segue:**

- **Gettone di presenza di importo uguale a quanto riconosciuto per le sedute del CdA nella misura vigente tempo per tempo;**

- **Rimborso delle spese sostenute e analiticamente documentate come da regolamentazione interna.**

**In ipotesi di più convocazioni ufficiali per la stessa giornata, sarà riconosciuto al Consigliere un solo gettone di presenza.**

**Tale previsione è conforme nelle modalità e nella misura ai precedenti provvedimenti assunti dagli Organi competenti in relazione alla materia oggetto di trattazione.**

**La presente delibera resterà in vigore per l'intera durata del mandato degli attuali Organi di governo.**

**La presente delibera è immediatamente approvata e resa esecutiva per ottemperare agli adempimenti ministeriali.**

Alle ore 12.10 il CIG si interrompe per una pausa caffè.

Si passa ora alla trattazione del punto 5).

**5) Seminario informativo D. Lgs. 231/2001 – Modello organizzativo – Codice Etico – Regolamento sanzionatorio).**

Alle ore 12.30 i Consiglieri CIG si spostano in sala conferenze per la relazione dell'Organismo di Vigilanza ed il seminario informativo trattati dall'Avv. Francesco Musolino. Sono altresì presenti i componenti del Cda ed il personale dipendente dell'Eppi.

Il relatore illustra il codice etico ed il sistema sanzionatorio adottati dall'Ente, oltre alla parte generale del modello organizzativo ex d.lgs 231/2001, modificata a seguito delle normative in materia di anti corruzione e a seguito del nuovo organigramma adottato dall'Eppi.

Alle ore 13.00 il seminario si interrompe per la pausa pranzo. I lavori riprendono alle ore 14.00 sino alle ore 14.50.

Alle ore 15.25 i Consiglieri CIG riprendono la seduta. Il Presidente del Collegio sindacale Galbusera ed il Sindaco Cavallari lasciano la seduta.

Si passa dunque alla trattazione del punto 6).

**6) Relazione sul tasso di rivalutazione dei montanti contributivi (attuario incaricato, Prof. Paolo De Angelis)**

Il Coordinatore Rossi introduce il punto 6 all'ordine del giorno e cede la parola al Prof. De Angelis, intervenuto a far parte della seduta. L'Eppi ha richiesto allo Studio ACRA una simulazione del bilancio tecnico attuariale al fine di verificare gli effetti, sull'equilibrio finanziario dell'Ente e sui tassi di sostituzione, di un aumento del tasso di rivalutazione dei montanti contributivi individuali, rispetto a quanto previsto dalla legge n.335/1995, aumento legato al rendimento conseguito dalla gestione finanziaria

del proprio patrimonio. La proiezione è avvenuta sulla base della collettività degli iscritti, della metodologia e delle ipotesi demografiche, economiche e finanziarie descritte nell'ultimo bilancio tecnico al 31/12/2012 approvato dall'Ente. Alla trattazione è presente anche il CdA. Il Prof. De Angelis illustra ai presenti le modalità con la quale viene elaborata la proiezione di bilancio che si ricorda essere a 50 anni.

Il Consigliere De Faveri prende la parola e chiede se le stime dei tassi di rivalutazione utilizzate nella elaborazione del bilancio tecnico siano quelle previste dai Ministeri vigilanti. Avutane conferma riferisce di ritenere dette stime sovra stimate e pertanto non aderenti al reale andamento dell'economia. A suo avviso i tassi di rivalutazione dovrebbe essere stimati con parametri maggiormente attendibili, in base all'attuale andamento del PIL.

Il prof. De Angelis risponde che, individuare un'ipotesi previsionale macroeconomica per identificare l'andamento del Pil nei prossimi 50 anni è un esercizio che comunque determinerebbe previsioni altrettanto non attendibili. Alla luce delle suddette premesse, i risultati di un provvedimento in materia di maggiore rivalutazione dei montanti contributivi produce maggiori effetti sui tassi di sostituzione (+8%) delle classi di iscritti che andranno in pensione nei prossimi 10 anni, vantaggio che andrebbe via via riducendosi a causa delle attuali previsioni ministeriali che determinano l'equivalenza tra il rendimento finanziario e la rivalutazione assegnata. E' però opportuno rilevare che il suddetto provvedimento, insieme a quello della possibilità di devolvere sui montanti il contributo integrativo, determinerà importanti effetti sui tassi di sostituzione qualora annualmente sarà realizzata una redditività degli investimenti maggiore rispetto alla rivalutazione ex legge 335/95.

Alle ore 16.10 il Prof. De Angelis ed i membri del CdA lasciano la seduta.

Si passa ora alla trattazione del punto 7).

#### **7) Relazione Coordinatore Commissione “modifica dei parametri di calcolo delle prestazioni contributive” – delibera conseguente.**

Il Coordinatore all'esito della delibera assunta dal CIG nella seduta del 19 settembre u.s. relaziona ai colleghi sulle risultanze della Commissione istituita in quella data al fine di valutare una possibile rivalutazione dei montanti contributivi, in caso di gestione finanziarie positive, in misura superiore alla media quinquennale del Pil nominale (delibera CIG 15/2014).

Il Coordinatore riassume brevemente all'assemblea l'oggetto della relazione: la sentenza del Consiglio di Stato che lo scorso 18 luglio 2014 ha accolto il ricorso presentato dall' Enpaia – Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati in agricoltura – volto a riconoscere la legittimità della delibera adottata dal succitato Ente

in tema di rivalutazione dei montanti previdenziali degli iscritti, non già sulla base dell'indice Istat di variazione del PIL nominale per il 2012 bensì secondo un tasso superiore.

Il cuore della sentenza si rinviene nel seguente passaggio che testualmente si riporta "Tali leggi (*l. 335/95 e d. lgs. 103/96*) stabiliscono un trattamento obbligatorio minimo che va assicurato; ma non vietano che le singole Casse possano, senza oneri per lo Stato, prevedere, utilizzando, come nella specie, gli utili di gestione, una rivalutazione maggiore che consente di erogare trattamenti pensionistici più alti. La determinazione assunta dal Ministero vanifica, in assenza di una norma imperativa di legge, l'autonomia negoziale collettiva riconosciuta a tali Enti".

Alla luce di quanto sopra esposto, la Commissione esprime parere positivo affinché il Consiglio adotti una delibera di indirizzo per invitare il Consiglio di Amministrazione a prendere un provvedimento mirato per l'aumento del tasso di rivalutazione dei montanti, in ragione delle evidenze di bilancio che ne dimostrino la sostenibilità in armonia con gli altri provvedimenti di sostegno ai montanti previdenziali.

Interviene il Consigliere Soldati che complimentandosi con l'attuario Prof. De Angelis, con la commissione di studio per l'attività svolta, oltre a dichiarare di condividere la posizione del Consigliere Cola – Coordinatore della Commissione auspica che l'Ente sappia trasmettere agli iscritti un segnale inequivocabile circa il mandato che il CIG quale organo politico andrà a deliberare in materia del c.d. "Tasso di rivalutazione dei montanti"

Il Coordinatore Rossi auspica che il CdA proceda ad una efficace e rapida divulgazione presso gli iscritti di quanto l'EPPI sta facendo e farà in merito alla "Rivalutazione dei montanti". Preso atto di quanto prospettato ed evidenziato dall'Attuario Prof. De Angelis, al termine dell'approfondimento svolto dalla Commissione coordinata dal Consigliere Alessandro Cola, le cui risultanze sono illustrate in seduta, e sulla base di quanto previsto dal Regolamento di Previdenza (articolo 14, comma 7) il Consiglio di Indirizzo generale procede alla votazione per assumere mirata delibera. Tutto ciò premesso, il CIG all'unanimità

**delibera n. 19/2014**

**Di dare mandato al CdA di assumere un provvedimento per l'aumento del tasso di rivalutazione dei montanti, in ragione delle evidenze di bilancio che ne dimostrino la sostenibilità in armonia con gli altri provvedimenti di sostegno ai montanti previdenziali**

Nessun astenuto, nessun contrario.

Si passa ora alla trattazione del punto 8).

#### **8) Note di variazione al Bilancio preventivo 2014.**

Le note di variazione, deliberate dal CdA sono illustrate dal responsabile dell'Ufficio Contabilità e Bilancio e dal Direttore Generale.

Interviene il Consigliere De Faveri chiedendo il motivo di codeste continue variazioni, il Dott. Gnisci ne chiarisce i motivi.

In considerazione dei chiarimenti ed approfondimenti richiesti da più consiglieri, il Coordinatore per permettere ai componenti del CIG una personale analisi del documento propone di rinviarne la deliberazione nel corso del prossimo CIG. La proposta viene fatta propria dall'assemblea pertanto la deliberazione del documento sarà all'o.d.g. della riunione programmata per giovedì 27 novembre 2014.

#### **9) Presentazione Bilancio di previsione 2015.**

Le previsioni 2015, deliberate dal CdA sono illustrate dal responsabile dell'Ufficio Contabilità e Bilancio e dal Direttore Generale. In considerazione dei chiarimenti ed approfondimenti richiesti da più consiglieri, il Coordinatore propone di rinviarne la deliberazione nel corso del prossimo CIG già programmato nella giornata di giovedì 27 novembre 2014. L'assemblea condivide la proposta del Coordinatore Rossi.

Si passa alla trattazione del punto 10).

#### **10) Determinazione contributo di maternità anno 2014**

Il Coordinatore illustra ai presenti la proposta deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 settembre u.s. volta a ridurre dagli attuali euro 8,50 ad euro 5,16.l'ammontare del contributo di maternità posto a carico degli iscritti per il 2014

Il provvedimento in questione si motiva in ragione del combinato disposto degli articoli 78 e 83 del Decreto Legislativo 151/2001 (Testo unico per la tutela ed il sostegno della maternità), ed in particolare si basa sulla "fiscalizzazione degli oneri sociali": lo Stato si fa carico di una quota dell'indennità di maternità spettante, a condizione che sia parallelamente rideterminato il contributo a carico della platea degli iscritti Eppi e che sia sempre garantito l'equilibrio della relativa gestione finanziaria.

La quota a carico del Bilancio dello Stato è pari, per il 2014 (ma il dato viene annualmente aggiornato) a 2.082,08 euro (vedasi circolare Inps n. 20 del 6 febbraio 2014).

Il Bilancio consuntivo 2013 evidenzia che al 31 dicembre 2013 l'apposito fondo dedicato ha un saldo positivo di 173.470,00 euro (frutto di un gettito stimato per il 2014 di 127.000,00 euro determinato in base ad un numero presunto di iscritti attivi di 14.942 ed a fronte, a regolamento vigente, di un contributo di maternità dovuto di 8,50 euro).

Considerato che in base all'analisi storica delle indennità richieste dalle iscritte all'Ente, il Consiglio d'Amministrazione ipotizza di dover erogare 12 indennità di valore medio pari a euro 8 mila e così per una stima da bilancio preventivo 2014 - arrotondata per eccesso - di 100.000 euro; considerato che alla data odierna sono state liquidate 9 indennità di maternità per complessivi 78.743,43 euro; considerato che da stime il numero di iscritti attivi per il 2014 è pari a 14.942; considerato che riducendo il contributo a carico degli iscritti a 5,16 euro avremmo un gettito atteso per il 2014 di 77.100,72 euro; considerato che l'onere a carico del Bilancio dello Stato sarebbe pari per ciascun trattamento liquidato a 2.082,08 euro; considerato che il gettito atteso da contribuzione a carico degli iscritti ed oneri a carico del Bilancio dello Stato sarebbe pari complessivamente a 102.085,68 euro, tale di per sé da garantire l'integrale copertura dei trattamenti stimati senza intaccare il fondo maturato al 31/12/2013 che potrà così essere lasciato a presidio di eventi non previsti/prevedibili; preso atto dei valori riassuntivi riportati nella sottostante tabella, compilata in armonia con i principi direttivi forniti dal Ministero del Lavoro con nota del 31 luglio 2013.

Onere complessivo per maternità (stima preventivo 2014) (A)	€ 100.000,00
Saldo gestione maternità (B)	€ 173.470,00
Onere da sostenere a carico dell'Epipi (C=A-B)	€ 0
Fiscalizzazione oneri sociali ex art. 78 D. Lgs. 151/2001 (importo 2014= € 2.082,08; Rif. Circolare Inps 20/2014) (D)	€ 24.984,96 (2.082,08*12)
Onere da ripartire per il numero di iscritti (stima) (E=C-D)	€ 0/14.942
Contributo pro-capite	€ 5,16

Tutto ciò considerato, si propone di fissare il contributo di maternità posto a carico degli iscritti per il 2014 nella misura di 5,16 euro.

Interviene il Consigliere Soldati, a suo dire l'attingere il contributo dallo Stato, potrebbe essere valutato come preludio alla non indipendenza della Cassa dallo Stato, configurandosi come "finanziamento pubblico". Tutto ciò potrebbe minare, in un futuro, la nostra natura giuridica di Fondazione di Diritto Privato.

Tutto ciò premesso, il CIG a maggioranza, ( astenuto Soldati)

**delibera n. 20/2014**

**di fissare il contributo di maternità posto a carico degli iscritti per il 2014 nella misura di 5,16 euro.**

**La presente delibera è immediatamente approvata e resa esecutiva per ottemperare agli adempimenti ministeriali.**

Si passa ora alla trattazione del punto 11).

**11) Varie ed eventuali.**

Alle ore 17.38 non essendoci altri interventi da fare la riunione viene sciolta.

### **VERBALE N. 5/2014**

L'anno duemilaquattordici il giorno 27 del mese di novembre, alle ore 10:00 a Roma presso la sede dell'Eppi, si è riunito debitamente convocato, con nota del 17/11/2014 Prot. 16193 il Consiglio di Indirizzo Generale, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 29/10/2014;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Riflessioni post Congressuali;
- 4) Stato arte delibera C.d.A. Compensi Consiglieri CIG per Commissioni studio;
- 5) Stato arte lavori Commissione "RIVISITAZIONE EPPINCONTRI" (Coordinatore Commissione). Primi dati "Questionario Eppi" distribuito al Congresso Straordinario 13-15 novembre;
- 6) Seminario informativo D. Lgs. 231/2001 – Avv. Musolino II° MODULO;
- 7) Note di variazione al Bilancio preventivo 2014 (Dott. Gnisci) – delibera conseguente;
- 8) Presentazione Bilancio di previsione 2015 (Dott. Gnisci) – delibera conseguente;
- 9) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il Consigliere Paolo Paravano.

Il Collegio Sindacale è presente al completo.

Alle ore 10.10 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara

validamente costituito il Consiglio.

Il Coordinatore informa il CIG che, per motivi di orario, il punto 6) verrà trattato subito dopo la pausa pranzo.

Si passa quindi alla trattazione del punto 1).

**1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 29/10/2014.**

Il verbale è approvato all'unanimità con le sole integrazioni proposte dal Consigliere Soldati in relazione al punto 8) relativo alla determinazione del contributo di maternità 2014.

Si passa dunque alla trattazione del punto 2).

**2) Comunicazioni del Presidente.**

1. Acconti anno 2014

La previsione di incasso di € 32.000.000,00 fatta sugli indicatori dell'anno 2013 non è stata rispettata, ad oggi sono stati versati € 22.293.000,00 a questi si deve aggiungere la previsione di € 601.320,00 imputabili ai colleghi che operano e risiedono nelle zone alluvionate, a cui è stata concessa la proroga dei versamenti al 31/03/2015. Lo scarto è comunque consistente, € 9.000.000,00. Dovremo poi capire se il calo corrisponde a calo di reddito e/o volume di affari o se perché i soggetti hanno preferito rimandare alle rate successive i versamenti. In ogni caso credo sia opportuno riflettere con ponderazione e calma sulla situazione ed in funzione pure delle sollecitazioni giunte al Congresso e non solo, prendere in esame la possibilità di rimandare per i prossimi anni l'aumento del contributo soggettivo e anche la modifica delle percentuali delle varie rate e, non da ultimo, rafforzare il sostegno attraverso la rateizzazione. Stiamo facendo una ricognizione sulla situazione anche delle altre Casse e già la prossima volta, se riterrete, ne possiamo discutere.

2. Situazione sede.

Abbiamo ricevuto, la settimana scorsa, la proposta definitiva da parte degli Emirati Arabi per l'acquisto della sede ad € 22.000.000,00 il problema sono le condizioni che pongono. La prima non dipende da noi in quanto chiedono al Comune di ottenere l'intero parcheggio pubblico davanti all'ingresso a disposizione per loro, la seconda che vogliono entrare in possesso dei locali entro il 30 giugno 2015. Per noi questa data è difficilmente accettabile in quanto, oltre ad individuare una nuova sede e a perfezionare il contratto, per la vendita necessitano tutta una serie di autorizzazioni ministeriali e della Sovrintendenza ai Beni Architettonici, che difficilmente potranno essere ottenute in tempi così brevi. Oltre a ciò dovremo dare pubblicità all'intenzione di vendere, per rendere nota la nostra intenzione e raccogliere il più possibile offerte. Intanto stiamo individuando fabbricati adatti. Se non si concluderà la possibilità della

vendita procederemo alla ristrutturazione del lay-out interno. Appena avremo delle certezze sarà nostra cura informarvi. I lavori della sede, nonostante la proroga concessa dalla DL, dovrebbero concludersi entro l'anno.

### 3. Investimenti

È stato pubblicato il nuovo provvedimento normativo, decreto 703, che prevede l'estensione e la revisione delle modalità degli investimenti anche per gli Enti previdenziali obbligatori e non solo per i Fondi pensione complementari. Sono previste modalità e parametri in contrasto con le direttive che il CIG ha dato al CdA negli anni scorsi (es. quota investimenti immobiliari 20% contro 30%, ecc..., ecc...). A questo proposito vi sarà inviato il testo normativo affinché possiate studiarlo e approfondirlo. Appena verrà approvato dovremo rivedere il nuovo impianto. Come già annunciato in passato il nostro Advisor nel contratto stipulato con l'ente ha l'onere di realizzare la formazione per gli organi e collaboratori dell'Ente. Stiamo mettendo a punto una serie di lezioni formative per l'inizio dell'anno prossimo. Ci devono consegnare una traccia di possibile percorso e, appena la avremo, la consegneremo al coordinatore per condividerla e poi decidere le varie date.

4. Qualcuno mi ha chiesto se è vero che abbiamo acquistato un nuovo immobile. È stata formalizzata una decisione presa dal CdA precedente in merito ad un fabbricato in Roma Via Visconti n. 80, adibito ad uffici, per un importo di € 30.700.000,000. Noi abbiamo semplicemente ratificato quanto deciso in passato e nulla più.

5. Maggiori rendimenti e distribuzione sui montanti individuali, distribuzione quota contributo integrativo anno 2013, percentuale PIL.

Relativamente ai maggiori rendimenti, nonostante i vari tentativi, ogni cassa va per conto suo. Da parte nostra, in coerenza con la vs. delibera, stiamo costruendo un provvedimento che preveda la possibilità di distribuzione sui montanti dei maggiori rendimenti rispetto alla media quinquennale del PIL, fatto salvo una quota da destinare alla riserva straordinaria. Tutto ciò anno per anno. Questa ci sembra la possibilità più realistica e soprattutto praticabile con flessibilità in quanto prevede l'adozione del provvedimento in funzione delle varie situazioni storiche e sui rendimenti che si sono ottenuti, salvaguardando in ogni caso l'equilibrio della riserva. La quota di contributo integrativo che potrà essere spalmata sui montanti individuali verrà adottata nel consiglio direttivo del 11/12/14. Da ultimo, in riferimento alla problematica del PIL negativo, non tutti i mali vengono per nuocere. L'INPS ha annunciato che non diminuirà i montanti con l'applicazione di una rivalutazione negativa e quasi certamente verrà preso un provvedimento legislativo. Questo, implicitamente, suggerirà il principio che si potrà riconoscere un rendimento superiore a quello

minimo previsto dalla norma. In ogni caso, come già annunciato, io personalmente ricorrerò alla disobbedienza.

#### 6. Congresso.

Come da regolamento approvato, relativamente ai delegati non in regola con i pagamenti Eppi, abbiamo fatto tutti i controlli e, dai 60 casi iniziali, più di 40 si sono messi in regola. Altri no e non hanno votato.

7. La festa di Natale si svolgerà la sera del 19/12/2014. Il programma è il seguente:

- ritrovo alle 18.00 - 18.30 al Vittoriano per la visita guidata alla mostra di Sironi;
- successivamente, sulla terrazza del Vittoriano, luogo particolarmente panoramico e suggestivo, una breve riflessione sullo stato dell'economia nazionale ed internazionale, tenuta dagli sponsor che hanno sostenuto l'evento;
- cena a buffet, oltre che per contenere i costi anche per agevolare l'interscambio fra le persone e gli invitati. Ci saranno posti a tavola ma non preordinati. Stiamo valutando l'ipotesi di poter partecipare ad una Santa Messa verso le 16.00 - 16.30. La cena sarà offerta da alcuni sponsor, così come il pernottamento nell'hotel convenzionato della sola notte del 19/12 per gli accompagnatori che, ricordo, saranno uno per ogni invitato (consiglieri CIG, CdA vecchi e nuovi, oltre a Bertolone, Mormile, Busacca Nunziatina), i costi dei trasporti saranno invece a carico di ogni consigliere. Il tutto esattamente come gli anni scorsi. Nell'occasione verrà consegnata ai vecchi consiglieri non rieletti o non rieleggibili, la targa con la riproduzione della Villa Durante, secondo tradizione. Il ricordo verrà consegnato ai presenti. Volevamo farlo al congresso ma Florio Bendinelli ha chiesto di non intervenire e di spostare il "riconoscimento" a Natale.

8. Abbiamo stipulato una convenzione con il NH hotel, posto all'inizio di Via Vittorio Veneto in Corso Italia. Il prezzo convenzionato è di € 135,00 per notte, la dimensione dell'hotel permette di avere garantite, per tutto l'anno, le camere per tutti.

9. Pagamento fattura compensi mese di dicembre. L'Ente chiuderà il 19/12 e riaprirà il 07/01/15 (c'è la necessità di recuperare molte ferie non usufruite), le fatture dovranno pervenire entro il 15/16 dicembre mettendo pure la diaria del CIG e CdA del 19/12, ciò per dare la possibilità all'ente di pagare prima della chiusura entro l'anno solare 2014. I rimborsi spese potranno essere addebitati nella fattura del mese di gennaio.

#### 10. Stampa e informazione.

Siamo ancora in attesa di una decisione ufficiale da parte del CNPI per la revisione delle modalità della comunicazione, soprattutto in riferimento alla gestione di Opificium, rapporti Italia Oggi, Sole 24 Ore, ecc... Ricordo che l'Eppi ha consegnato il documento discusso e condiviso nel CIG ormai da un anno. Appena avremo riscontri sarà nostra cura comunicarvelo e discutere assieme. Abbiamo posto due condizioni:

la prima riguarda il budget messo a disposizione che non può superare i € 200.000,00 compreso oneri per IVA, l'altra che ogni tipo di offerta commerciale dovrà avvenire con una gara secondo le normative vigenti e non più come contributo generico a Opificium per problematiche stampa e informazione.

11. Organigramma partecipazione a società fondi e altri organismi.

Ho consegnato ieri al Coordinatore Rossi e Segretario Spadazzi uno schema con riportate tutte le nostre partecipazioni a società, comitati consuntivi fondi e altri organismi a cui, come Ente, partecipiamo. Nel nuovo anno il CdA prenderà in esame la sostituzione di alcuni rappresentanti nominati dal vecchio CdA.

Alle ore 13,30 la seduta si interrompe per la pausa pranzo. Alle ore 14.00 la seduta riprende in sala conferenze per dar luogo alla trattazione del punto 6) Seminario informativo D. Lgs. 2331/2001 tenuto dall'Avv. Musolino (Il MODULO).

**6) Seminario informativo D.Lgs 231-2001 - III° modulo tenuto dall'Avvocato Musolino.**

Alle ore 15.50 la seduta riprende in sala CIG e si passa alla trattazione del punto 3).

**3) Riflessioni post congressuali.**

Il Coordinatore Rossi comunica ai colleghi di aver notato che tra gli interventi fatti al Congresso straordinario di Categoria, i più negativi sono stati quelli dei giovani. Sottolinea il fatto che, grazie all'intervento del Presidente, il ruolo dell'Eppi non sia passato in secondo piano. E' emersa dunque la pariteticità dell'Ente di previdenza con il CNPI, soprattutto dal punto di vista organizzativo. Il bilancio delle tre giornate è stato positivo in quanto si è avuta un'importante occasione di confronto tra l'Ente ed il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali anche su argomenti che esulavano dal contesto congressuale. I giovani hanno avuto un ruolo importante, evidenziato soprattutto dal Presidente il quale ha auspicato che gli stessi si sciogliessero dai Comitati giovanili dei quali fanno parte ed iniziassero a partecipare attivamente alla vita dei Collegi e direttamente sul territorio. L'Eppi ha ricevuto moltissime polemiche da parte del CNPI in merito al futuro aumento della percentuale del contributo integrativo che passerà dal 4% al 5% nel 2015. Il Coordinatore sottolinea tuttavia che sarebbero ben accette proposte alternative onde evitare di generare solo polemiche. Ulteriori critiche sull'aumento della percentuale del contributo integrativo sono arrivate anche da parte del Collegio di Trento per mezzo di una lettera, giunta ai Consiglieri CIG e CdA, nonostante il Presidente avesse comunicato in sede di Congresso straordinario che l'aumento dell'aliquota al 5% per il 2015 non avrebbe avuto luogo. Il Consigliere Viazzi interviene dicendo che la Commissione giovani dovrebbe essere più attiva, collaborativa, e che gli stessi dovrebbero essere più intraprendenti e

concentrati in ambito lavorativo. Non approva l'esistenza delle quote giovani come delle quote rosa per le donne.

Il Consigliere Olocotino condivide l'idea di Viazzi. Il problema, a suo avviso, è che la Categoria non è mai stata gestita da professionisti. Sarebbe auspicabile invece che tutti gli iscritti ai vari Collegi fossero anche iscritti all'Eppi per dare alla stessa un certo spessore. Rileggendo lo Statuto Eppi, prosegue il Consigliere, si evince che i periti dovrebbero essere tutti iscritti all'Ente. L'obbligo di essere iscritto all'ordine comporta la conseguente iscrizione al nostro Ente. Da un'analisi degli Statuti degli altri Enti si desume che per gli stessi vige la regola secondo la quale anche i dipendenti sono iscritti sia all'ordine che alla Cassa di appartenenza.

Il Coordinatore Rossi ricorda che venne istituita una Commissione di studio che discuteva sull'opportunità o meno di rendere l'iscrizione alla Cassa di previdenza obbligatoria per tutti. Passaggio successivo sarebbe stato quello di avvalersi, da parte di chi non esercita, del diritto di cancellarsi dalla Cassa.

Il Segretario Spadazzi fa un'osservazione in merito sia alla lettera che alla mozione presentata dal Presidente Grazia, mozione in cui si evince la non possibilità di essere eletto in Eppi se si è pensionato e quindi si hanno 65 anni. "Forse il Presidente Grazia dimentica che lui stesso è pensionato, che un regolamento interno dell'Eppi non lo si cambia in un Congresso, ma bensì solamente all'interno dell'Ente di Previdenza, magari tenendo conto di ciò che è emerso al Congresso; ma se un pensionato è professionalmente attivo e versa regolarmente, con quale diritto gli si può vietare di concorrere alle elezioni? Trova la cosa altamente anti-costituzionale. Ed ancora: perché tale ingiusta limitazione deve valere solo per i componenti dei due organi di governo della Cassa e non per il CNPI o per le cariche di Presidente di Collegio ed addirittura mai stato professionista? Facile strappare un applauso con idee o affermazioni alquanto discutibili e lontane dalla realtà!".

Il Consigliere Cola afferma che i periti industriali vivono in una compagine dove la governance è stabilita da persone che non hanno esperienza, ovvero coloro i quali non esercitano l'attività di perito come prima attività. Tuttavia essi si arrogano il diritto di decidere del futuro della Categoria anche per coloro che, pur costituendo una minoranza, su questa professione hanno fondato la propria stabilità economica. Accenna qui alla differenza tra liberi professionisti e professionisti liberi. I primi hanno un fatturato che deriva principalmente da un'attività professionale. Per i secondi invece, i principali proventi derivano da altre attività lavorative e solo introiti marginali sono dati da consulenze o perizie. Il Consigliere sostiene che questi ultimi non abbiano le competenze necessarie per trattare con chi esercita la professione a tempo pieno.

Si ritiene disposto tuttavia a dialogare con loro purché questi ultimi raggiungano lo stesso livello di esperienza lavorativa e professionale dei liberi professionisti, gli unici che a suo avviso avrebbero il diritto di appartenere alla Categoria. “Solo per protagonismo, continua, e per ottenere un applauso, essi ci spingono a farci tornare sui nostri passi togliendo l’1% del contributo integrativo senza minimamente pensare che, per un reddito medio da perito pari a 31.000 euro annui, si tratterebbe solo di un aumento di 300 euro. Tale cifra tuttavia renderebbe le pensioni più congrue”. Il Consigliere Viazzi si rammarica del fatto che durante il Congresso non siano stati dati i numeri relativi alle adesioni alle tre ipotesi prospettate sul futuro della Categoria, nonostante poi non si sia proceduto alle votazioni per il non raggiungimento del quorum.

Il Coordinatore Rossi legge alcuni dei dati emersi dalle votazioni per il Congresso: Aveni diritto al voto: 603 periti, 60 dei quali non avevano diritto al voto per assenza dei requisiti necessari. I Presidenti senza diritto di voto erano 12. Secondo l’opinione di Rossi questi ultimi avrebbero dovuto essere rimossi immediatamente dalla carica di Presidente. La soluzione per farli votare, continua, è stato quello di far dichiarare loro per iscritto l’intenzione di regolarizzarsi. La polemica secondo la quale il 60% almeno dei partecipanti al Congresso avrebbe dovuto essere iscritto all’Eppi è stato, a suo avviso, un tentativo di riconsegnare la Categoria ai liberi professionisti. Tuttavia la decadenza dell’Ente dei periti industriali è da attribuire ai liberi professionisti che hanno lasciato andare le cose senza interessarsi del suo destino.

Interviene il Consigliere Cola rispondendo a Rossi. La Categoria, sostiene il Consigliere, è nata nel 1990 ed ha rivoluzionato il mondo dei periti. Prima della sua esistenza i periti che sceglievano questa professione la esercitavano per passione. Dopo il 1990 tutto è cambiato. Nel 1992 si è iniziato ad avere, in ogni Commissione edilizia, un perito industriale: connettore di lavoro straordinario. I Collegi, in quell’epoca, non esercitavano il ruolo ora svolto dall’Eppi. Erano solamente uffici amministrativi che poco coinvolgevano i periti con iniziative assistenziali e varie. Oggi, sostiene, ci sarebbe bisogno di rifondare tutto il sistema.

Il Consigliere Olocotino afferma che da un elevato picco di professionalità dei periti iscritti si sta tornando ad un livello mediocre in quanto si stanno sminuendo tutte le competenze a vantaggio di una maggiore economicità del costo delle prestazioni.

Il Consigliere Cola condivide quanto detto dal suo collega Olocotino, tuttavia, sostiene che la causa del crollo di competenze sia dovuta al fatto che i 14.000 periti iscritti nel 1990 non abbiano potuto iniziare a decidere per proprio conto, ma sono stati frenati da chi ambiva ad arrivare ai vertici della Categoria.

Il Consigliere Soldati comunica la sua difficoltà nell'affrontare argomenti che sembrano trattare di politica di Categoria invece che dell'ente di previdenza. A suo parere i Presidenti delegati partecipanti al Congresso di Categoria hanno aggiunto un valore in più alla stessa. Pensa al vento di cambiamento che ha soffiato sulla Categoria quando è stata data l'opportunità anche ai giovani e agli iscritti Eppi di partecipare al Congresso straordinario. Come auspicato dal Presidente Bignami, ora spetta ai giovani stessi di impegnarsi e conquistare i posti di vertice nella Categoria.

Il Consigliere Cattaruzza interviene riallacciandosi al discorso dei giovani. Annuncia che a Bolzano nel rinnovo del Consiglio provinciale su 9 eletti, 4 sono giovani sotto i quarant'anni. Informa di essersi ricandidato nonostante l'auspicio del Presidente di non farlo nel caso in cui si detenesse già la carica di Consigliere CIG.

Il Coordinatore Rossi interviene riportando una serie di casi nei quali si è mantenuta la carica di Presidente di Collegio nonostante si ricoprisse già quella di Consigliere CIG, e concludendo con l'affermazione che a suo avviso non c'è conflitto d'interesse tra le due funzioni.

Il Consigliere Cattaruzza riprende la parola ed accenna poi alla lettera del Presidente Bendinelli nella quale quest'ultimo auspicava la creazione di punti Eppi nei vari Collegi provinciali. In seguito, comunica, l'intenzione si è trasformata in fatto concreto ed è stato istituito un punto Eppi nel Collegio di Trento. Tale fatto ha messo in difficoltà il Consigliere in quanto si trova giornalmente a dover dare spiegazione dell'esiguità della pensione mensile spettante ai periti. L'ignoranza previdenziale è profonda, afferma, deve fronteggiare i periti che fanno paragoni Inps/Eppi e ne traggono la conclusione che la loro pensione, nonostante le sostanziali somme versate all'Ente sarà bassa, senza poi pensare a quale differenza in somme versate vi sia fra Eppi ed Inps. La cosa peggiore, sostiene il Consigliere, è che tali problemi sono sollevati maggiormente dai giovani.

Il Consigliere chiede aiuto ai colleghi in merito alla risposta più adatta da fornire ai professionisti che si recano a chiedere spiegazioni in merito a questioni tecniche relative a calcoli pensionistici. Propone di cercare di impostare gli Eppincontri in maniera diversa, in modo da fare formazione a chi poco capisce della materia previdenziale.

Il Consigliere Cola lancia l'idea di simulare un eppincontro presso l'Eppi per affinarne il meccanismo e poi riproporlo presso gli iscritti.

Il Consigliere Viazzi suggerisce di preparare una tabella indicativa del meccanismo previdenziale e dei rendimenti di tutti i benefici che l'Eppi offre in contrapposizione con quelli dell'Inps.

Il Consigliere De Faveri interviene affermando che la lettera presentata da Bendinelli dovrebbe essere fonte di discussione in un prossimo incontro fra CNPI ed EPPI. Circa il sistema di presentazione degli Eppincontri, informa che lui stesso si sta già muovendo per cercare di migliorarlo. Crede sia importante che qualche Consigliere presso la struttura possa creare uno schema informativo che possa poi essere presentato ai nuovi Consiglieri per dar loro maggiore formazione previdenziale. Riprendendo poi la questione dell'incompatibilità di carica tra Presidente di Collegio e Consigliere CIG, ricorda che Bignami ha tentato 3 volte di eliminare dal CIG i Presidenti dei Collegi all'interno degli Organi collegiali dell'Ente ma tutte e tre le volte De Faveri e Spadazzi hanno votato contro, compromettendo la riuscita del progetto. Secondo l'opinione dei due Consiglieri, come del Consigliere Soldati, infatti, avere un Presidente di Collegio all'interno del CIG è un gran valore aggiunto per l'Ente. Si passa ora alla trattazione del punto 4).

**4) Stato arte delibera C.d.A. Compensi Consiglieri CIG per Commissioni studio.**

Il Coordinatore introduce il punto ricordando che il CdA aveva adottato una delibera relativa ai compensi al CIG per le Commissioni. Nella stessa, si prevedeva il congelamento dei gettoni di presenza abitualmente corrisposto alle Commissioni di studio istituite dopo la delibera del CdA. Tale blocco sarebbe stato attivo fino all'eventuale risposta dei Ministeri che, trascorsi 30 giorni, sarebbe stata considerata positiva, dato il principio del silenzio assenso. La delibera è stata inviata agli stessi il 21/10 scorso, dunque il Coordinatore chiede al Direttore se sia giunta alcuna risposta dai Ministeri. Il Direttore risponde di non averne ricevuta alcuna. Comunica ai presenti che si può dunque procedere al pagamento delle fatture relative ai rimborsi spese di tutti i Consiglieri inserendo tutte le spese ed il conteggio dei gettoni di presenza nella fatturazione.

Il Consigliere De Faveri esterna le sue difficoltà nell'inserire i dati nella nota spese per i rimborsi. Segue qui una piccola consultazione tra i Consiglieri.

Il Presidente raggiunge la sala e dà lettura della bozza della lettera da inviare al Presidente del Collegio di Trento.

Si passa ora alla trattazione del punto 5).

**5) Stato arte lavori Commissione "RIVISITAZIONE EPPINCONTRI". Primi dati "Questionario Eppi" distribuito al Congresso Straordinario 13-15 novembre.**

Il Consigliere Zenobi introduce il punto spiegando come fosse nata l'idea del questionario Eppincontri presentato agli iscritti durante il Congresso straordinario. Il Consigliere commenta i risultati delle analisi statistiche applicate alle tre domande poste ai congressisti. La finalità dei tre quesiti presentati è stata quella di tentare di

rendere più proficui gli Eppincontri. Precisa che un ulteriore obiettivo sarà quello di rendere più omogenei i rimborsi ai Collegi, troppo squilibrati tra l'uno e l'altro. I rimborsi dovranno essere rimodulati anche in base alle scelte che dovranno esser fatte. Il Consigliere Zenobi chiede ai colleghi presenti eventuali suggerimenti sul tema.

Alle ore 16.40 il Consigliere Viazzi lascia la seduta.

Il Consigliere Morabito prende la parola affermando che qualcuno al Congresso abbia sottolineato il fatto che il contenuto delle domande presenti nel questionario siano state scelte appositamente per pilotarne il risultato. In Commissione si ha l'intenzione di preparare un Regolamento sugli Eppincontri e sugli Eppipoint, stabilendo e disciplinandone la presenza dei funzionari Eppi al loro interno. Va potenziata a suo avviso una consulenza diretta durante tali incontri territoriali.

Sottolinea l'importanza del fatto che su 208 schede compilate, 190 siano state compilate da professionisti iscritti all'Eppi. E' emersa qui la loro voglia di essere coinvolti e di farsi partecipi del possibile miglioramento degli Eppincontri. Accenna alla proposta ricevuta dagli iscritti di organizzare Eppincontri consorziando più Collegi. Nell'ultima pagina del bilancio preventivo, continua il Consigliere Morabito, si fa riferimento ad "azioni di divulgazione e di formazione istituzionale", alla quale si destinano 410.000 euro annui. In considerazione del fatto che gli iscritti richiedano alla struttura di migliorare la comunicazione, il Consigliere si chiede se tale cifra non sia stata finora spesa in modo errato e propone di inserire nei Collegi provinciali attività quali seminari sulla previdenza. Il Consigliere sottolinea che molti Collegi fanno molta più attività di cultura previdenziale e che la Commissione Eppincontri si sta già adoperando per migliorare lo stato delle cose.

Il Consigliere De Faveri ha dei suggerimenti per la Commissione Rivisitazione Eppincontri: il primo è quello di omogeneizzare gli interventi dei funzionari dell'Eppi durante gli Eppincontri. Bisogna far capire agli iscritti cosa l'Ente dà come Ente di previdenza, inserendo anche il discorso del welfare integrativo. L'importante, continua il Consigliere, è creare una cultura previdenziale tra gli iscritti. Il secondo suggerimento che il Consigliere dà è quello di inserire un minimo di partecipanti ad ogni incontro proporzionale al numero degli iscritti. Fare una preparazione preventiva all'incontro territoriale permetterebbe di dare una garanzia minima del numero dei partecipanti. Tutto ciò è importante per giustificare anche i costi degli spostamenti dei Consiglieri e della struttura. In merito al discorso delle "quote fisse", il Consigliere fa notare come sotto la voce "rimborsi ai Collegi" siano previste per i Consiglieri quote fisse da corrispondere in base al numero di iscritti Eppi e di iscritti CNPI. Si chiede il motivo per il quale si debba corrispondere una quota fissa anche per gli iscritti che non

partecipano mai alla vita di Collegio. Consiglia di devolvere una quota solo per gli iscritti al Collegio che siano anche iscritti Eppi. In merito agli Eppincontri collettivi il Consigliere dice di essere d'accordo sul loro svolgimento ma si mostra contrario al fatto che sulle aggregazioni si debba pagare di più, considerandolo come un servizio aggiuntivo che si da ai Collegi che ne hanno più bisogno. In merito al discorso degli Eppipoint, il Consigliere suggerisce di pagare la cifra di 200 euro solo a chi ne organizza effettivamente uno e non a chi esterna solo l'intenzione di farlo senza poi attuare il progetto.

Alle ore 16.45 il Sindaco Cavallari lascia la seduta.

Il Consigliere Soldati concorda con De Faveri. L'assistenza dell'invio della modulistica non può considerarsi uguale in un Collegio grande come in uno piccolo. In merito agli Eppincontri il Consigliere si chiede sempre cosa ed in che modo occorra comunicare. La cosa importante, a suo avviso, è di lasciare al territorio la libertà di decidere quanti incontri fare, concentrando l'aspetto innovativo sul cambiamento della loro modalità di svolgimento. Aggiungere, ad esempio, un collegamento in streaming tra Collegi della stessa aggregazione regionale. Sottolinea l'importanza degli incontri con il front office in quanto permettono di comprendere le necessità degli iscritti.

Il Coordinatore Rossi aggiunge che finalmente si parla di un argomento come gli Eppincontri partendo da una base concreta corredata di dati. Il questionario è stato formulato da una Commissione che conosce la materia ed è stato compilato da professionisti. In merito all'argomento Eppipoint, il Coordinatore pensa che la risposta qualificata fornita dal funzionario Eppi sia il servizio migliore che l'Ente possa dare.

Il Consigliere Soldati propone di analizzare le spese sostenute per il viaggio e l'eventuale permanenza dei Consiglieri CIG durante l'Eppincontro rapportandola al numero di iscritti partecipanti allo stesso. Nel caso in cui il costo risultasse eccessivo, il Consigliere propone di valutare altri strumenti di comunicazione tra gli Organi e gli iscritti come il collegamento in streaming. Propone inoltre di istituire una specie di biblioteca dei casi più comuni ricorrenti tra i periti, cosicché le domande più semplici possano avere risposte più celeri.

Alle ore 17.15 il Sindaco Guasco lascia la seduta.

Il Coordinatore distribuisce ai Consiglieri un documento contenente l'elenco delle società partecipate dell'Eppi come richiesto dal CIG.

#### **7) Note di variazione al Bilancio preventivo 2014 (Dott. Gnisci) – delibera conseguente.**

Il Coordinatore introduce il punto ricordando che il Consigliere Paravano aveva avuto la necessità di analizzare e approfondire le problematiche sorte nell'analisi del

bilancio. Si è tenuta a tal scopo la riunione ieri.

**Considerati**

I nuovi valori dei costi conosciuti alla data di elaborazione delle Note di variazione 2014

**Visto**

L'art. 7 punto 6 lettera g) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

**Viste**

La proposta delle Note di variazione al Bilancio Preventivo 2014 e i relativi documenti che le compongono, deliberate dal CdA nella seduta del 15-16 ottobre 2014;

**Sentito**

Il Direttore Generale dell'Ente

**Sentito**

Il Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Bilancio

**Valutata**

la nuova proposta di Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2014 il cui avanzo economico è di euro 33.432.000,00;

**Constatata**

La validità della seduta

All'unanimità dei presenti il Consiglio di Indirizzo Generale,

**delibera n. 21/2014**

Di approvare le Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2014, riportante un avanzo economico di euro 33.432.000,00;

**delibera n. 22/2014**

Di approvare il Budget economico annuale ed i relativi allegati in aderenza a quanto disciplinato dall'art. 2 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che fanno parte integrante delle Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2014;

**delibera n. 23/2014**

Di approvare il Piano Triennale 2014/2016 degli investimenti immobiliari ai sensi dell'art. 8 c. 15 del D.L. n.78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010 che è parte integrante delle Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2014;

Si passa ora alla trattazione del punto 8).

**8) Presentazione Bilancio di previsione 2015 (Dott. Gnisci) –conseguente.**

Il Coordinatore Rossi rassicura i Consiglieri circa il target di spesa destinato al CIG, in diminuzione rispetto agli anni passati. Precisa che se si presentasse la necessità di

istituire una Commissione di studio al fine di sviluppare qualsiasi progetto per andare incontro alle necessità degli iscritti, il nulla osta a procedere non sarà mai negato. Lascia la parola al Dott. Gnisci per la spiegazione sulla “riduzione” delle spese CIG nel bilancio preventivo 2015.

Alle ore 17.25 il Sindaco Arnone lascia la seduta.

Interviene il Consigliere Cola che, in merito a quanto scritto alla pag. 20 di 60 del bilancio di previsione “2015” “l’onere è stato stimato in diminuzione rispetto alla previsione 2014, nelle sue componenti di rimborso spese e gettoni di presenza finalizzato ad un contenimento dei costi funzionale al finanziamento dell’attività assistenziale” chiedendo di depennare l’ultima parte del periodo e cioè: “funzionale al finanziamento dell’attività assistenziale” fa notare che solo per questo capitolo di bilancio c’è l’indicazione precisa dell’utilizzo del risparmio ottenuto e così come scritto potrebbe sembrare che una spesa aggiuntiva, originata dall’attività dei componenti del Cig possa incidere negativamente sulla posta di bilancio finalizzata all’assistenza; ciò, secondo il Consigliere, potrebbe creare disagio nei rapporti con gli iscritti nel caso in cui si rendesse necessario sfiorare il limite stabilito. Il Direttore sottolinea che la posta è puramente indicativa e non vincolante.

Il Consigliere Soldati interviene affermando di sentirsi rassicurato dopo le spiegazioni date dal Dott. Gnisci sulle spese relative ai Consiglieri CIG e si esprime a favore del documento.

Si passa alla votazione per depennare la frase inserita a pag. 20 di 60 del bilancio preventivo 2015.

Votanti 13 (assenti Morabito e Viazzi).

Contrari all’eliminazione della frase suddetta: 12 Consiglieri.

Favorevoli: 1 (Cola).

Si passa quindi alla votazione per il bilancio di previsione 2015

#### **Punto 08) Bilancio di previsione 2015.**

##### **Considerati**

I valori dei costi e dei ricavi del Bilancio Preventivo riferito all’esercizio 2015 ed i relativi impieghi

##### **Visto**

L’art. 7 punto 6 lettera f) dello Statuto dell’Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

##### **Visto**

Il Bilancio Preventivo 2015 e i relativi documenti che lo compongono, deliberati dal CdA nella seduta del 15-16 ottobre 2014;

**Sentito**

Il Direttore Generale dell'Ente

**Sentito**

Il Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Bilancio

**Valutata**

La proposta di Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2015, il cui avanzo economico è di euro 35.924.000,00;

**Constatata**

La validità della seduta

Il Consiglio Indirizzo Generale, con il voto favorevole di numero 12 consiglieri e numero 1 consigliere astenuto (Per. Ind. Cola Alessandro)

**delibera n. 24/2014**

Di approvare il Bilancio Preventivo dell'anno 2015, riportante un avanzo economico di euro 35.924.000,00;

**delibera n. 25/2014**

Di approvare il Budget economico annuale ed i relativi allegati in aderenza a quanto disciplinato dall'art. 2 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che fanno parte integrante del Bilancio Preventivo 2015;

**delibera n. 26/2014**

Di approvare il Piano Triennale 2015/2017 degli investimenti immobiliari ai sensi dell'art. 8 c. 15 del D.L. n.78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010 che è parte integrante del Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2015.

\*\*\*\*\*

Si passa ora alla trattazione del punto 9).

**9) Varie ed eventuali.**

Alle ore 17.38 non essendoci altri interventi da fare la riunione viene sciolta.

### **VERBALE N. 6/2014**

L'anno duemilaquattordici il giorno 19 del mese di dicembre, alle ore 10.15 a Roma presso la sede dell'Eppi, si è riunito debitamente convocato, con nota del 9/12/2014 Prot. 17306 il Consiglio di Indirizzo Generale, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 27/11/2014;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Aggiornamento stato arte Comunicazione Stampa rapporti con CNPI;
- 4) Comunicazione Coordinatore – valutazione osservazione Consigliere Olocotino (Statuto e Regolamento Eppi – possibilità di una loro revisione in tempi da definire) e proposta Consigliere Marangoni (valutazione e fattibilità nuovo frazionamento versamento contributi);
- 5) Stato arte lavori Commissione “Rivisitazione Eppincontri”;
- 6) Comunicazione Consigliere Soldati riflessioni ed eventuali iniziative;
- 7) Comunicazioni del Consigliere Cattaruzza dopo incontro con Consiglio Direttivo di Trento – chiarimenti da parte del Consigliere Paravano circa la lettera da Lui sottoscritta e pervenutaci dallo stesso Collegio di Trento;
- 8) Parere sulla delibera CdA 11/12/2014 sulla distribuzione del contributo integrativo per l'anno 2012 e 2013;
- 9) Programmi di massima CIG 1° trimestre 2015;
- 10) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Per il Collegio sindacale sono presenti i Sindaci Guasco ed Arnone.

Alle ore 10.30 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

Il Coordinatore informa i presenti che i punti 2 e 3 saranno trattati non appena il Presidente si sarà liberato dagli altri impegni istituzionali.

**1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 27/11/2014;**

Il Consigliere Viazzi richiede che sia specificato nel verbale di aver abbandonato la seduta Cig per partecipare ad una riunione tecnica. Il Consigliere Cola ritiene opportuno chiarire il suo intervento verbalizzato a pagina 9, così come quello verbalizzato a pagina 18: la sua preoccupazione non riguardava la diminuzione delle spese del CIG attuata in bilancio ma quella invece di eliminare le parole “funzionale all’attività assistenziale”. Il Consigliere chiede, pertanto, che il suo intervento sia modificato sulla base del testo che viene letto al Consiglio dal Segretario Spadazzi. Il Consiglio, all’unanimità, approva la variazione.

Anche il Consigliere Morabito chiede che sia modificato il suo intervento verbalizzato a pagina 14 proponendo il seguente testo: “Il Consigliere sottolinea che molti Collegi sono pronti a fare attività di cultura previdenziale e che la Commissione eppincontri si sta già adoperando”.

Il Consigliere De Faveri concorda con Rossi in merito al fatto che le modifiche al verbale avrebbero dovuto esser fatte prima, quando lo stesso è stato inviato ai Consiglieri affinché aggiungessero eventuali modifiche e/o integrazioni. Rossi precisa che ciò che viene detto è registrato, dunque non si può modificare. Il verbale viene approvato all’unanimità con un astenuto (Paravano).

**4) Comunicazione Coordinatore – valutazione osservazione Consigliere Olocotino (Statuto e Regolamento Eppi – possibilità di una loro revisione in tempi da definire) e proposta Consigliere Marangoni (valutazione e fattibilità nuovo frazionamento versamento contributi);**

Il Consigliere Olocotino riferisce al CIG che sulla base dell’intervento fatto dal Consigliere Cola in merito alle attività del CIG coloro i quali si iscrivono all’albo dei periti industriali dovrebbero esercitare solo l’attività di perito industriale. All’interno della formazione continua c’è un capitolo nel quale si dice che chi non fa la professione riservata può conseguire ugualmente gli otto crediti formativi. Il Consigliere esprime la sua perplessità in merito a questa assenza di differenziazione, vigente dal 2003. Altro dubbio sollevato dal Consigliere è relativo alla contraddizione rappresentata dalla

circostanza che chi non riuscisse ad ottenere i crediti necessari con la formazione continua, e fosse sospeso per questo, potrebbe comunque lavorare ugualmente. Dovrebbe continuare a versare i contributi alla Cassa? A suo avviso tutte queste considerazioni si ricollegano al fatto che non possono esserci differenziazioni tra gli iscritti. Rileggendo lo Statuto Eppi, è chiaro sin dall'inizio che la Cassa è dei periti industriali, e solo nelle pagine seguenti è aggiunta la dicitura "liberi professionisti". Il Coordinatore prende la parola e dice che il problema sollevato da Olocotino è atavico: nel precedente mandato ci fu una Commissione che analizzò la possibilità di far iscrivere tutti alla Cassa automaticamente dopo l'iscrizione al CNPI. Era prevista poi la possibilità di presentare, da parte dell'iscritto, una dichiarazione con la quale si attestava il non esercizio dell'attività professionale. Un iscritto che dichiara il falso è sicuramente più perseguibile dal nostro Ente di previdenza rispetto ad un perito non iscritto che dichiara di non esercitare. Dal momento che per essere iscritto all'Eppi è necessaria l'iscrizione al CNPI, il Coordinatore propone di rinsaldare la connessione tra i due. Per fare ciò, occorre l'iscrizione automatica per chi ottiene il titolo di perito. Rossi suggerisce al CIG di istituire una Commissione apposita che tratti e studi in maniera approfondita questo tema. Il Consigliere Olocotino ricorda che ci sono persone iscritte ai vari Collegi che però non sono periti. Considerando tuttavia il fatto che chi è iscritto al CNPI può essere iscritto all'Eppi, il Consigliere propone di sollevare il problema: in tal modo si permette di esercitare la libera professione a chi non ne ha le competenze.

Il Consigliere Cattaruzza condivide l'idea di Olocotino nell'aspettare a trattare tale problema perché si è ancora troppo a ridosso del Congresso. Propone di analizzare le altre Categorie professionali, come quella dei medici. Studiare i loro Statuti potrebbe fornire una chiave di lettura al nostro problema. Il Consigliere Rossi riporta il caso della Cassa degli Avvocati, la quale iscrive tutti coloro che assumono la qualifica di avvocato. Concede solo successivamente la possibilità di cancellarsi. Questa a suo avviso è una scelta politica, che nell'ambito della nostra Cassa dovrebbe partire dal CIG. Invita dunque i Consiglieri a valutare il momento storico di questa decisione, di analizzare il problema comparando la situazione anche con le altre Casse di previdenza, e di discuterne poi con il CNPI di modo da poter assumere una posizione univoca nei suoi riguardi. Il Consigliere Cola ritiene che nel suo Consiglio dal 1996 ci siano solo liberi professionisti e non più professionisti liberi. Non lo disturba il fatto di condividere la Categoria con un professionista libero ma il fatto che lo stesso, forte dei numeri sulla carta, tenti di stabilire una governance per una Categoria minoritaria che ha fatto dell'attività libero-professionale la sua principale attività di sostentamento e

che comporta tutta una serie di obblighi, come l'iscrizione all'Eppi o l'assicurazione obbligatoria. Il Consigliere ritiene che chi non svolge l'attività in maniera principale, non dovrebbe avere lo stesso potere decisionale dei periti industriali che svolgono l'attività in maniera principale. Il Consigliere De Faveri si ricollega a quanto detto dal Coordinatore in merito al fatto di obbligare tutti i periti industriali ad iscriversi alla nostra Cassa. Sostiene che con la presentazione dell'Eppi 04 una sorta di iscrizione c'è, il nominativo del perito rimane negli archivi dell'Ente. Occorre, a suo avviso, analizzare il numero effettivo di iscritti al CNPI e quello di iscritti all'Eppi. Nel Collegio di Venezia, dice, si è giunti ad una soluzione in merito al discorso dei crediti formativi. La possibilità di riduzione di crediti formativi deve esser fatta con un'autocertificazione. Su 720 iscritti sono state ricevute solo 70 presentazioni. Nel Collegio di Venezia si possono contare 320 iscritti all'Eppi e 720 iscritti al CNPI. In base alla possibilità concessa di fare autoriduzione sui crediti formativi, si è desunto che ricevere solo 70 presentazioni significhi che alcuni periti esercitano la professione per vie traverse. A seguito di questa constatazione il Collegio di Venezia ha istituito due tariffe: una di 300 euro per chi è iscritto all'Eppi ed un'altra di 175 euro per chi non lo è. E' stata data la possibilità a quanti non esercitano di emettere un'autocertificazione a condizione che restituiscano il timbro. L'iscrizione di tutti i periti è una scelta politica. Un provvedimento di simile portata potrebbe essere preso anche per la nostra Cassa. Il Consigliere De Faveri passa all'argomento Categoria discusso da Cola prima del suo intervento. Egli afferma che oramai il CNPI è interamente gestito da professionisti, andrebbe invece rivista la gestione territoriale, condotta principalmente da chi non è professionista. Il meccanismo dovrebbe essere azionato dal CNPI e dovrebbe riguardare un'unificazione dei Collegi più piccoli. Il Consigliere De Faveri passa all'argomento, anch'esso trattato precedentemente da Cola, riguardante l'iscrizione al CNPI di persone provenienti dai più disparati indirizzi professionali. Il Consigliere ricorda tuttavia che anche l'Eppi sta cercando di permettere l'ingresso a varie categorie di triennali che non hanno una configurazione al fine di reperire risorse disponibili per la sopravvivenza dell'Ente.

Alle ore 11.26 entrano in seduta i Sindaci Galbusera ed Argondizza.

Il Consigliere Cola interviene nuovamente al fine di chiarire le ragioni del suo intervento di prima. Egli afferma di aver sentito circolare voci indicative in merito alla surroga del Consigliere Cantalini al CNPI con una donna giovane, laureata, della quale però non è specificato se sia libero professionista a titolo principale.

Il Consigliere Viazzi ritiene che si stia invadendo il campo altrui, e propone che l'eventuale futura Commissione sia congiunta, tra Eppi e CNPI, per chiarire in modo

preciso alcuni aspetti. Solo dopo potrà eventualmente istituirsi una Commissione Eppi. E' già percepibile il malcontento derivante dal timore della futura obbligatorietà dell'iscrizione all'Ente anche per i professionisti dipendenti che per i loro progetti hanno bisogno del timbro. De Faveri risponde al Consigliere Viazzi dicendo che i tecnici periti industriali iscritti e dipendenti pubblici, non hanno bisogno del timbro perché non devono firmare alcun documento all'interno del progetto. Anche laddove è scritto che il perito dovrebbe essere in possesso del timbro per firmare i progetti, non è prevista iscrizione obbligatoria all'Ente. Nel caso in cui invece il perito avesse bisogno del timbro su specifica richiesta della società datrice di lavoro, si potrebbe richiedere alla stessa una dichiarazione scritta che attesti che il perito utilizzerà il timbro solo per firmare i progetti interni alla società.

Il Coordinatore Rossi specifica che la decisione in merito all'obbligo o meno di iscrizione spetta all'Ente di previdenza.

#### **5) Stato arte lavori Commissione "Rivisitazione Eppincontri";**

Il Consigliere Zenobi, Coordinatore della Commissione, introduce il punto ricordando che la stessa si è riunita ieri al fine di analizzare la distribuzione e la lavorazione dei risultati del questionario eppincontri distribuiti durante il Congresso straordinario. Egli ringrazia la struttura e si complimenta con essa per la velocità con la quale ha elaborato e reso i report finali. Comunica l'intenzione della Commissione di modificare gli eppincontri intervenendo nel rapporto con gli iscritti. L'Ente deve servire dei servizi ai Collegi in modo che gli stessi possano formare ed informare gli iscritti per avere dei riscontri da portare in Ente. L'Eppi lavorerà sui risultati portati dai Collegi elaborando degli Eppincontri nei quali i vertici della struttura e gli iscritti potranno confrontarsi su temi particolari sollevati durante gli incontri tra i Collegi e gli iscritti. L'Ente si proporrà dunque come formatore ed erogatore di servizi. Verrà infine elaborato un resoconto finale che riassumerà gli esiti degli Eppincontri. La Commissione si è promessa di regolamentare tutto l'iter entro la fine di aprile, di modo da poter presentare alla prossima riunione dei Presidenti la documentazione che sancirà l'inizio dei nuovi Eppincontri.

Il Consigliere Viazzi fa i complimenti alla Commissione per l'ottimo lavoro svolto in merito al sondaggio ma tiene ad evidenziare che molti Collegi non percepiscono i 200 euro perché non intendono erogare servizi per l'Eppi. In secondo luogo, il Consigliere ha notato che il numero di partecipanti agli Eppincontri varia a seconda della vicinanza degli stessi ai Collegi. E' apprezzabile a suo avviso coinvolgere i Collegi ad operare una scrematura sugli argomenti da trattare nell'ambito degli incontri territoriali con gli iscritti. Aggiunge però che in merito alla formazione che i Collegi potrebbero offrire agli

iscritti, molti di essi si trovano sprovvisti delle apparecchiature necessarie per proiettare slides o filmati.

Il Consigliere Morabito risponde al Consigliere Viazzi affermando che in Eppi si sta lavorando per poter ovviare a questo problema. Aggiunge che si sta analizzando nuovamente anche il criterio di determinazione dei contributi spettanti ai singoli Collegi per modificarne i criteri di determinazione sulla base dell'assistenza che gli stessi forniscono agli iscritti.

Il Consigliere Soldati prende la parola e fa i complimenti alla Commissione per l'ottimo lavoro svolto in merito al sondaggio.

Concorda con Morabito sull'istituzione della premialità data ai Collegi per la gestione della modulistica Eppi. A suo avviso, come affermato dal Consigliere Cassetti nell'intervento che ha preceduto il suo, la centralità dell'iniziativa deve essere dei singoli Collegi e l'Eppi può incentivarla sostenendo il loro operato. Si dovrebbe lasciare la scelta ai Collegi sulla modalità di organizzazione degli Eppincontri dopo che gli stessi hanno svolto l'attività informativa e formativa propedeutica agli incontri. Propone un front office di video conferenza. A seconda del tipo di incontro che il Collegio decide di fare, dovrebbe essere data all'Eppi la possibilità di decidere il tipo di supporto da offrire. Come esempio, nel caso di Eppincontro singolo che dovrà avvenire solamente in front-office, l'Eppi potrebbe fare pubblicità inviando messaggi ed email. Altre modalità di supporto sono il collegamento streaming o l'organizzazione di un eppipoint o articoli su quotidiani locali. Tutti i diversi tipi di Eppincontro dovranno essere rapportati alla formazione continua e dovranno comportare l'accreditamento per i partecipanti di crediti formativi.

Il Consigliere De Faveri crede che l'obiettivo principale sia quello di attrarre le persone al Collegio per fare in modo che si conoscano e che si creino amicizie e legami. L'invio di materiale online comporterebbe la diminuzione della frequentazione dello stesso togliendo il concetto di unità che andrebbe invece rafforzato.

Su proposta di Zenobi si decide di prolungare la scadenza della Commissione fino al 30 giugno 2015 e di ampliarne il numero dei componenti nella prossima seduta CIG del 16 gennaio 2015.

Il CIG all'unanimità

**delibera n. 27/2014**

**di prorogare la durata della Commissione "Rivisitazione Eppincontri" fino al 30 giugno 2015.**

**6) Comunicazione Consigliere Soldati riflessioni ed eventuali iniziative;**

Rossi introduce il caso riportato dal Consigliere Soldati, riguardante l'estensione dei benefici assistenziali ai pensionati, e ricordando che il CIG può solo portare lo stesso all'attenzione del CdA, l'unico ad avere la facoltà di esprimersi in merito.

Il Consigliere Soldati ritiene che tutta la copertura assistenziale sia perfetta, ma non quando l'età dei nostri iscritti è piuttosto avanzata. Si rischia in tal modo di abbandonare chi ha partecipato alla vita dell'Ente di previdenza proprio in un momento particolarmente sensibile della sua vita. Alle ore 12.14 entra in seduta il Dott. Taglieri per fare una panoramica dei Regolamenti sui benefici assistenziali. Il 1 dicembre è arrivata l'approvazione del Regolamento benefici assistenziali da parte dei Ministeri vigilanti. Il Dott. Taglieri conferma il fatto che i Regolamenti dei quali si sta parlando non prevedono la possibilità di concedere il contributo per familiari diversamente abili nel momento in cui si cessa l'esercizio della libera professione. Nel Regolamento parte V si ha un'espressa indicazione di tutti i benefici in ragione dell'età e dei problemi di salute che ne conseguono nonché dei benefici riconosciuti agli iscritti che abbiano cessato l'attività libero professionale. Dunque quanto detto dal Consigliere Soldati è stato sviluppato e trattato. Nel momento in cui si è parlato del Regolamento parte VI, la Commissione ha deciso di non estendere l'applicazione anche ai familiari diversamente abili dei liberi professionisti che non esercitano più. Laddove il CIG ritenesse opportuno innovare nuovamente la materia si dovrebbe passare per una nuova modifica dei Regolamenti previdenziali.

Rossi propone di presentare il caso specifico al CdA ed iniziare a pensare ad una nuova modifica dei Regolamenti assistenziali.

De Faveri chiede se la decisione di non estendere l'assistenza anche ai professionisti che hanno dato le dimissioni sia stata presa sulla base di analisi certe che hanno portato a tali conclusioni. Taglieri risponde che analisi dettagliate non ne sono state fatte perché la casistica è troppo vasta, in termini di proiezione nel tempo e costi. Un ipotetico perito di 40 anni che non contribuisse più versando i contributi ma che avesse un figlio disabile potrebbe generare l'obbligo da parte dell'Eppi di un esborso di circa 30 anni. De Faveri chiede di fare in ogni caso una stima economica anche approssimativa per vedere se le risorse potrebbero bastare per estendere tali benefici. Dalla sostenibilità economica parte tutto, quindi è fondamentale partire da lì. Marangoni chiede a Taglieri se l'EMAPI provvede a fornire una copertura assicurativa agli iscritti contribuenti. Chiede se si potrebbe pensare di istituire una copertura assicurativa anche meno costosa che garantisca al pensionato che non lavora più ed ai suoi familiari una maggiore sicurezza. Taglieri risponde che già oggi EMAPI, intesa come assicurazione grandi rischi, può essere estesa, a carico dell'iscritto Eppi, ai suoi

familiari. L'Eppi contribuisce solo per l'iscritto e non per il nucleo familiare. Un discorso di questo genere andrebbe a suo avviso oltre le possibilità, anche economiche, dell'Ente. Si ricorda che l'Eppi versa 770.000 euro per un totale di 14.000 iscritti. Il Presidente del Collegio Sindacale Galbusera sostiene che sulla base di questa casistica gli assicurati sono tutti coloro che versano alla Cassa di previdenza. Ritiene che si stia parlando di argomenti esterni all'Eppi che per un principio di attuazione non si possono portare all'interno dell'Ente. Taglieri risponde che ciò è vero in parte. Già oggi infatti i Regolamenti vigenti Eppi prevedono che gli iscritti contribuenti Eppi abbiano una tutela per i familiari a carico. Coloro che non sono più contribuenti hanno un contributo per figli diversamente abili. Il Dott. Taglieri conclude il suo intervento dicendo che il Regolamento benefici assistenziali prevede in alcuni casi l'estensione dei benefici anche ai familiari dei contribuenti ma che le casistiche portate all'attenzione del CIG dal Consigliere Soldati non rientrano in alcuna di esse. Il Coordinatore Rossi condivide l'idea di Galbusera secondo la quale la normativa va rispettata. Quando si è presentato questo caso tuttavia ci si è chiesti se esso non rientrasse in alcuna delle ipotesi previste dalla regolamentazione benefici assistenziali.

**7) Comunicazioni del Consigliere Cattaruzza dopo incontro con Consiglio Direttivo di Trento – chiarimenti da parte del Consigliere Paravano circa la lettera da Lui sottoscritta e pervenutaci dallo stesso Collegio di Trento;**

Il Coordinatore Rossi introduce il punto ricordando ai Consiglieri che nel corso dell'ultimo CIG si era venuti a conoscenza della lettera in oggetto scritta dal Presidente del Collegio di Trento. Scorgendo tra i firmatari anche il Consigliere Paravano, il CIG aveva manifestato l'intenzione di chiedere spiegazioni allo stesso, quel giorno assente in Consiglio. Il Consigliere Cattaruzza avrebbe avuto un confronto su tale tema con il Collegio di Trento dopo pochi giorni, in qualità di rappresentante CIG. Il Consigliere prende la parola e riferisce quanto accaduto in quella sede, riferendo di aver letto la lettera di risposta scritta dal Presidente Bignami. Prende la parola il Consigliere Paravano, ritenendo che il "punto 7)" all'ordine del giorno sia quanto mai discutibile ed inopportuno, considerato che si chiede chiarimenti su un documento, inviato dal Presidente di Trento e da lui sottoscritto in veste di Presidente di Collegio, a seguito di una delibera presa a maggioranza dal Consiglio di Udine.

Il Consigliere precisa, senza voler fare nessuna polemica e senza mancare di rispetto al Coordinatore o ai Consiglieri, che come Presidente di Collegio è tenuto a rendere conto del suo operato solo e soltanto al suo Direttivo e ai suoi elettori.

Come Consigliere CIG, facendo riferimento alla decisione di non congelare l'aumento del contributi, votata da tutti i componenti del Consiglio di Indirizzo presenti alla riunione di Tirrenia, ricorda che la stessa fu presa sulla base dei dati esposti dal dott. Taglieri, (volume d'affari confortanti e calo del reddito medio del solo 2-2,4 %), argomento che fu oggetto di non pochi interventi con richieste di approfondimento.

In realtà, evidenzia, questi valori si sono rilevati molto più bassi, con una contrazione media del meno 12%-13% e con aspettative non certo in ripresa per il prossimo anno. Da una indagine, fatta a campione sul territorio friulano, si ipotizza che molti colleghi nel 2015 avranno un calo del fatturato stimato nell'ordine del 20-30% e già in questi giorni, non pochi, stanno per chiudere l'attività professionale.

Il Consigliere termina il suo intervento, invitando il Consiglio di Indirizzo, pur nella consapevolezza di portare avanti la "cultura della previdenza", a tenere in considerazione il momento di difficoltà che si sta attraversando agevolando con opportune scelte l'attività dei Colleghi.

## **2) Comunicazioni del Presidente;**

Alle ore 13.12 entra in seduta il Presidente che si scusa del ritardo in ragione dei colloqui di valutazione dei dipendenti che si sono svolti in mattinata. In merito all'argomento stampa il Presidente comunica che è arrivato il documento ufficiale definitivo del CNPI. Lo stesso ripropone esattamente, tranne qualche piccola modifica, l'impostazione di partenza. Riferisce, quindi, di aver comunicato al suo omologo del CNPI che prima di decidere in merito alle modifiche proposte, si sarebbe dovuto discuterne in sede CIG e CdA Eppi così come sempre fatto. A tal fine propone di tenere un CIG il giorno 16 di gennaio che tratti come argomento solo la comunicazione e che si terrà la mattina presso la sede Eppi, ed il pomeriggio presso la sede CNPI. Sottolinea, altresì, che nessuna modifica sarà approvata se non seguendo le procedure di evidenza pubblica alle quali l'Eppi è sottoposto.

Il Presidente passa alla trattazione del secondo argomento: lavori della sede. Le operazioni per fornire un luogo di lavoro adeguato a tutti i dipendenti sono state accelerate. Il Presidente da comunicazione di tutti gli spostamenti intervenuti all'interno della sede. Le prossime riunioni CIG si terranno in sala auditorium per poi essere definitivamente trasferite al piano seminterrato.

Cambiando argomento, il Presidente comunica che, tramite l'advisor dell'Ente, verrà avviata un'attività di formazione a tutti i Consiglieri Eppi sugli aspetti finanziari e di investimento per approfondire la conoscenza su questi argomenti.

Il Presidente continua ricordando all'Assemblea che l'art. 1, comma 91 della Legge di Stabilità ha previsto - per le Casse di previdenza professionale privatizzate e private

(di cui ai DD. Lgs. 509/94 e 103/96) - che “A decorrere dal periodo d'imposta 2015” per i predetti enti è confermato l'incremento al 26% dell'aliquota fiscale sui rendimenti finanziari ed è altresì riconosciuto un “credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26 per cento sui redditi di natura finanziaria dichiarate e certificate dai soggetti intermediari o dichiarate dagli enti medesimi e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20 per cento”. Il Presidente comunica di non essere contrario a tutto ciò, purché si prevedano delle garanzie di rendimento, che però non riducano tutto ad una forma di contribuzione indiretta. Al fine di trattare in maniera approfondita tale argomento, alle ore nove e trenta del giorno 8 gennaio, è previsto un incontro tra il Presidente e l'On. Barretta.

Il Presidente comunica al CIG l'intenzione del CdA, non appena disporrà del bilancio attuariale, di assumere una delibera nella quale si dichiara l'intenzione di non svalutare i montanti e di un'altra delibera inerente la rivalutazione del maggiore rendimento della rivalutazione rispetto alla media quinquennale del Pil. Su tale argomento, annuncia l'intenzione di voler trovare un modo per poter dimostrare, durante gli Eppincontri, che il contributo integrativo al 100% porta dei vantaggi notevolmente superiori.

Terminata la trattazione del punto 2) il coordinatore propone di anticipare il punto 8 all'ordine del giorno, che necessita, per la trattazione, della presenza del Presidente. Il consiglio all'unanimità è d'accordo.

**Punto 8) Parere sulla delibera CdA 11/12/2014 sulla distribuzione del contributo integrativo per l'anno 2012 e 2013**

Il Presidente comunica che lo scorso 11 dicembre il CdA ha adottato le delibere n.88 ed 89 inerenti, rispettivamente, la distribuzione sui montanti previdenziali per l'anno 2012, del 67,2480% e per l'anno 2013 del 100% della contribuzione integrativa complessivamente dichiarata. Evidenzia, quindi, che il Ministero del Lavoro a seguito delle prime delibere adottate in materia dal Cig e dal CdA (rispettivamente 97/2013 e 663-664/2013), aveva eccepito che “ in materia di architettura del sistema deliberativo di adozione di un atto quale quello in argomento, primo del suo genere per Eppi, si ritiene che lo stesso possa coerentemente assumere la forma di una delibera consiliare su parere favorevole del Cig>>>.

Proprio per tale ragione il Consiglio d'Amministrazione ha subordinato i provvedimenti in questione al parere favorevole di questo Consiglio.

Per questa ragione è fondamentale, quindi, al fine del persistere di tutti gli elementi necessari per la successiva e necessaria approvazione ministeriale, che il Consiglio

di Indirizzo Generale non solo prenda atto delle decisioni assunte dal Consiglio d'Amministrazione ma esprima il suo parere.

Prende, a questo punto, la parola il Coordinatore che – concordando che la soluzione adottata dal Consiglio d'Amministrazione sulla percentuale di distribuzione del contributo integrativo 2012 sia quella più consona alle eccezioni sollevate dai Ministeri vigilanti, così come sull'iter approvativo delle delibere in questione – pone in votazione questo punto.

Il CIG all'unanimità

**delibera n. 28/2014**

di prendere atto delle delibere CdA n. 88 e 89 inerenti rispettivamente la redistribuzione sui montanti previdenziali per l'anno 2012 del 67,2480% e per l'anno 2013 del 100% della contribuzione integrativa complessivamente dichiarata

**delibera n. 29/2014**

di esprimere parere favorevole in merito alle predette delibere CdA n. 88 e 89 ed alla redistribuzione sui montanti previdenziali per l'anno 2012 del 67,2480% e per l'anno 2013 del 100% della contribuzione integrativa complessivamente dichiarata.

In chiusura il Consigliere De Faveri chiede al Presidente un'idea di massima sui tempi di approvazione dei Ministeri. In merito il Presidente fa presente che non esiste un termine perentorio entro il quale i Ministeri hanno l'obbligo di rispondere perché relativamente a queste materie non vige il principio del silenzio-assenso, in forza del quale decorsi 60 giorni dalla comunicazione il provvedimento si intende approvato. I provvedimenti in questione, pertanto, rimarranno inefficaci fintantoché i Ministeri non si esprimano espressamente sugli stessi. Il Consigliere De Faveri si ricollega, quindi, ad un intervento fatto dal Consigliere Paravano il quale ha comunicato che, in merito alle comunicazioni ricevute dal CIG relative ai redditi 2013, nel Collegio di Pisa c'è stata una flessione del 3,5% medio rispetto al 2012. Il Consigliere De Faveri ricorda la decisione presa dal CIG sul fatto di non effettuare variazioni per quanto concerne l'incremento dell'1%. Sulla base dell'analisi territoriale effettuata nel Collegio di Udine emerge che le riduzioni dei redditi si aggirano intorno al 15-20%. Il Consigliere De Faveri ricorda di aver fatto una richiesta in merito ad una possibile analisi dei redditi territoriali perché la media nazionale non fornisce indicazioni a livello territoriale. Bignami specifica che ci sono già analisi reddituali per ogni provincia, nonché per specializzazione.

ALLE ORE 13.37 il Sindaco Guasco Lascia la seduta.

**3) Aggiornamento stato arte Comunicazione Stampa rapporti con CNPI;**

Il Coordinatore riprende quanto comunicato dal Presidente nel suo intervento. La tematica verrà affrontata pertanto, nell'incontro congiunto in programma per il 16 gennaio.

**10) Varie ed eventuali.**

Si stabilisce di indire il prossimo CIG il giorno 16 gennaio dalle ore 10.15 alle ore 18.00.

Non essendoci altri interventi alle ore 13.50 la seduta CIG viene sciolta.

### **VERBALE N. 1/2015**

L'anno duemilaquindici il giorno 16 del mese di gennaio, alle ore 10.15 a Roma presso la sede dell'Epipi, si è riunito debitamente convocato, con nota del 8/01/2015 Prot. 68 il Consiglio di Indirizzo Generale, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 19/12/2014;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Aggiornamento stato arte Comunicazione Stampa rapporti con CNPI;
- 4) Organizzazione "ritiro" inizio mandato per Consiglieri CIG e CdA;
- 5) Programma 1° quadrimestre CIG;
- 6) Programma incontri con Advisor;
- 7) Nuova fatturazione all'EPPI spese Consiglieri (comunicazioni struttura);
- 8) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Pirani per. ind. Vittorio assente giustificato.

Per il Collegio sindacale sono presenti i Sindaci Claudio Guasco, Giovanni Argondizza e Salvatore Arnone. I Sindaci Davide Galbusera e Massimo Cavallari sono assenti giustificati.

Alle ore 10.25 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

Il Coordinatore chiede di poter cambiare l'ordine di trattazione dei punti all'ordine del

giorno. Il Consiglio, nulla eccependo al riguardo, concorda che il punto 8 sia trattato immediatamente dopo l'approvazione del verbale del 19 dicembre, e che unitamente si trattino i punti n.4, 5 e 6, al fine di consentire una discussione collegiale con la presenza del Consiglio d'Amministrazione. Il punto 2 sarà il successivo ad essere trattato e si proseguirà con i punti 7, 3

**1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 19/12/2014;**

Il Coordinatore legge la variazione al punto 7) proposta dal Consigliere Paolo Paravano e relativa al suo intervento. Il Consiglio approva all'unanimità il verbale così come modificato ed integrato.

Il Presidente ed il CdA entrano in Consiglio alle ore 11.12.

**8) Varie ed eventuali;**

Il Coordinatore legge le date dei prossimi incontri Consiliari.

Il 18-19-20 febbraio è previsto un incontro congiunto del Consiglio d'Indirizzo Generale e del Consiglio d'Amministrazione, al quale parteciperanno anche il Direttore ed i responsabili degli uffici, che si terrà fuori Roma. Quest'incontro vuole costituire un momento di approfondimento per condividere la strategia previdenziale e gestionale dell'Ente, iniziando a meglio delineare gli obiettivi da perseguire. La partenza è prevista dalla sede per le 10.30 del 18 febbraio: è importante, dunque, che i Consiglieri si trovino in sede in tempo utile. Il rientro è previsto nella mattina del 20.

Nel mese di marzo, durante i giorni 17 e 18, presso la sede Eppi, si terranno un CIG e la prima lezione del corso sulla gestione finanziaria.

Il 22 ed il 23 aprile, a Roma, sono previsti la seconda lezione del suddetto corso ed un CIG.

I giorni 13 e 14 maggio, sempre a Roma, si terranno un CIG e la terza ed ultima lezione del corso.

Infine, il 10 e l'11 giugno, è previsto un CIG di due giorni.

**7) Nuova fatturazione all'EPPI spese Consiglieri (comunicazioni struttura);**

Il Coordinatore introduce il punto riassumendo la situazione relativa alla fatturazione elettronica che interesserà in particolar modo le spese sostenute dai Consiglieri. La fatturazione elettronica, già obbligatoria dal mese di giugno del 2014, interesserà anche le spese per vitto e alloggio precedentemente fatturate dal consigliere, ma che dal 1° gennaio 2015 sono state escluse dalla disciplina fiscale del reddito di lavoro autonomo. Alle ore 10.42 entrano in sala il Direttore Gnisci e la Dott.ssa Gozzi. Il Direttore illustra ai Consiglieri la nuova disciplina relativa al trattamento fiscale delle spese anticipate dal committente a far data dal 01/01/2015 (a tal proposito è stato trasmesso ai Consiglieri un memorandum nei giorni precedenti la convocazione). Le

spese per vitto e alloggio anticipate dal committente non costituiranno più reddito da lavoro autonomo. Pertanto sono assoggettate alla disciplina specifica della fatturazione elettronica in quanto servizi acquisiti dall'Eppi. Il Direttore suggerisce ai Consiglieri, qualora utilizzassero la carta di credito dell'Eppi, che tutte le volte in cui il consigliere prenoti o intenda fruire di un servizio alberghiero o di ristorazione, l'esercente dovrà essere in grado di emettere la fattura elettronica secondo le modalità previste dalla normativa in vigore, e pertanto dovrà essere richiesto in anticipo tale capacità. In difetto il consigliere dovrà anticipare personalmente il costo del servizio e riaddebitarlo all'Eppi. E' importante che la richiesta all'hotel od al ristorante sia preventiva, saranno in seguito fornite istruzioni sui dati da comunicare per richiedere la fattura. Per i pernottamenti su Roma si ricorda che l'NH Hotel Vittorio Veneto è convenzionato con Eppi e che questa struttura non solo è già in grado di emettere fattura elettronica da subito, ma che è stata aperta una linea di credito con l'Eppi. Dunque i Consiglieri non dovranno più pagare l'hotel in quanto ci penserà direttamente la struttura. Il Direttore solleva il problema del vitto nel caso in cui i Consiglieri scegliessero di pranzare in strutture diverse dall'NH Hotel. Poiché dalle indagini effettuate non sono state riscontrati ristoranti in grado di poter emettere fattura elettronica, il Direttore suggerisce di pagare in contanti e chiedere successivamente il rimborso della spesa sostenuta. Il problema non sussiste, invece, per le spese relative ai trasporti, rimanendo immutata la disciplina previgente: il Consigliere pagherà con carta Eppi e fatturerà poi le spese all'Eppi.

## **2) Comunicazioni del Presidente;**

Il Presidente annuncia al Consiglio che è giunta l'approvazione delle modifiche al Regolamento di Previdenza che consentirà il pagamento dei contributi previdenziali attraverso l'F24, con il vantaggio per i colleghi di poter compensare i pagamenti dovuti con eventuali crediti d'imposta od Iva maturati. Si tratta, adesso, di attivare le procedure informatiche affinché sia concretamente possibile attuare questa modalità di pagamento.

Si è concordata, di comune accordo tra Coordinatore CIG e CdA, la programmazione degli incontri sino alla fine di giugno mettendo in calendario anche la formazione finanziaria ad opera di un advisor.

Relativamente al tema Eppincontri, il Presidente annuncia che sono state sollecitate tutte le aree territoriali affinché potessero dar luogo ad aggregazioni nello svolgimento degli incontri territoriali: ciò permetterebbe di razionalizzare le risorse economiche a disposizione nonché il tempo che dovranno dedicare i Consiglieri che ne prenderanno parte. Il Presidente ha convenuto sull'opportunità che il CNPI possa partecipare agli

incontri per il tramite di un suo rappresentante, salvaguardando – tuttavia – la preminenza negli interventi dei rappresentanti Eppi, così come la partecipazione all'interno della platea degli iscritti alla cassa. Informa, altresì, dell'intenzione, in questa prima fase del suo mandato, di partecipare al maggior numero di Eppincontri possibile. Cambiando argomento, il Presidente informa che sulla base di una nuova verifica effettuata in merito alle dichiarazioni reddituali pervenute al 12 gennaio e dei versamenti a titolo di primo acconto 2014, a fronte di un dovuto emesso per circa 31,5 milioni di euro, sono stati incassati contributi per circa 25,2 milioni di euro pari all'80% dell'emesso. Ci sono 2000 iscritti che non hanno versato nulla. La diminuzione del volume d'affari c'è, ma in misura meno rilevante rispetto alla Cassa degli Architetti. Il Presidente chiede se sono arrivati a tutti i Consiglieri i dati dei redditi divisi per Collegi e per specializzazioni. Grazie a tali dati è possibile una disamina molto più puntuale per avere elementi oggettivi in sede di Eppincontri. Durante gli incontri territoriali, è importante puntare molto a far comprendere agli iscritti quanti vantaggi comporti la redistribuzione del contributo integrativo del 2012 e del 2013, sempre specificando che ciò sarà valido dal momento in cui giungerà l'approvazione dei Ministeri. Sono stati fatti raffronti con altre Categorie professionali e Casse del 103 e nessuna ha deliberato la distribuzione anche di una quota inferiore del contributo integrativo come invece ha fatto l'Eppi. Il Presidente annuncia che è stato affidato un incarico professionale per la creazione di video che avranno lo scopo di illustrare, secondo canali comunicativi essenziali ed immediati, i principi di base della previdenza, informare sulle importanti iniziative in tema di welfare per i praticanti ed ulteriori argomenti di particolare impatto. Fa, quindi, presente che è sua intenzione far sì che a seguito del contatto telefonico gli uffici procedano – laddove l'argomento della questione fosse di particolare rilevanza e complessità – a formalizzare la risposta in tal modo evitando possibili fraintendimenti.

In merito alla sede, tutti i dipendenti hanno trovato sistemazione definitiva al piano terra ed al primo piano. Allo stato attuale non si ritiene di procedere ad ulteriori lavori di ristrutturazione trovandosi in una situazione di stand-by data dalla procedura di evidenza pubblica per la vendita di Villa Durante che si chiuderà a febbraio.

Per ciò che concerne l'argomento investimenti, il Presidente mette al corrente il Consiglio della consistente liquidità dovuta ad introiti provenienti da impieghi effettuati in passato. Si concluderà entro marzo, attraverso ulteriori investimenti, la fase di utilizzazione di tale liquidità, quando, in ragione del versamento del secondo acconto, entreranno nelle casse ulteriori somme. Saranno forniti a tutti i Consiglieri un riepilogo ed un elenco degli investimenti in essere.

Relativamente all'incontro del 9 gennaio con l'Onorevole Baretta, il Presidente annuncia di aver focalizzato l'attenzione su pochi punti, i più importanti. L'Onorevole Baretta ha riferito di non esser stato soddisfatto della considerazione che ha ricevuto l'Eppi nella Legge di stabilità: è vero infatti che è stata prevista una defiscalizzazione del 6% sulle rendite finanziarie, ma solo nel campo degli investimenti e sull'economia reale, e non è oltretutto ben chiaro come essa venga esplicitata. Ha comunicato tuttavia che un grande passo avanti sarebbe fatto già nel caso in cui si riuscisse, entro quest'anno, ad individuare gli investimenti oggetto di defiscalizzazione. Il credito d'imposta derivante dalla defiscalizzazione di cui sopra, evidenzia però il Presidente, è molto teorico e la tassazione si attesta di fatto al 26%. L'Onorevole Baretta ha preso atto dell'incontro e della speranza dell'Eppi che tale intervento normativo debba essere più strutturale, pur tuttavia sapendo che un simile intervento di riordino normativo non avrebbe potuto essere contenuto in una Legge di stabilità. Il Presidente aggiunge la considerazione che tale incontro sia stato un'occasione per fare un po' di giustizia tra la tassazione dei fondi complementari e degli Enti di previdenza di primo pilastro. Altro argomento di discussione è stato l'essersi resi disponibili a finanziare interventi importanti assunti dal Governo purché siano rispettate tre condizioni: un rendimento minimo garantito, la certezza dei tempi, e la partecipazione ai processi di gestione. Si è, infine, posto l'accento sui tempi di approvazione dei Ministeri e sull'eccessiva frammentazione delle richieste fatte ad Eppi di produrre documentazione: richieste che pervengono da molteplici Enti ed Organi di controllo, e che magari differiscono l'una dall'altra per piccoli dettagli ma tali, comunque, da assorbire l'attività della struttura. Ed infatti, ad esempio, il bilancio deve esser rimodulato in forme diverse a seconda dell'Ente che lo richiede: questo comporta un notevole aggravio di tempo e risorse. L'unico snellimento ad aver avuto luogo è stato la richiesta della Commissione bicamerale di alcuni documenti da fornire su supporto informatico (via email). Risulta importante dunque fare chiarezza su quali siano gli ambiti di controllo e non avere una molteplicità di enti che si sovrappongano nel controllo dell'Ente. Si rimane, in tale ambito, in attesa di un riscontro.

Il Consigliere Soldati chiede spiegazioni in merito all'articolo apparso il 19 dicembre scorso sul sole 24 ore, inerente l'ingresso dell'Eppi nel capitale di FICO, fabbrica italiana contadina. Il Presidente gli risponde specificando che l'Eppi non ha partecipato a nessun fondo: è il fondo Fedora ad aver deciso di investire in tale progetto. Si tratta, comunque, continua Bignami, di un investimento immobiliare che consta nel percepire affitti su occupazioni del consorzio agro-alimentare del comune di Bologna.

Per quanto riguarda l'argomento Stampa e Comunicazione, nel pomeriggio avrà luogo

un incontro al fine di trovare un accordo sugli aspetti della collaborazione, nonché sugli strumenti di comunicazione fino ad oggi gestiti in sinergia con il CNPI.

### **3) Aggiornamento stato arte Comunicazione Stampa rapporti con CNPI;**

Il Presidente dichiara che il CIG dello scorso mandato aveva elaborato assieme al CdA una ventaglia di proposte relative alla Stampa. A causa di varie vicissitudini l'Eppi è stata chiamata in causa solo a fine anno per la revisione dei contratti in essere con le testate esterne. A tal scopo, il CNPI ha redatto un documento trasmesso poi ai Consiglieri ed allegato al verbale (documento definitivo).

Il Presidente prosegue il suo intervento illustrando al Consiglio le condizioni *sine qua non* poste al CNPI: rispetto della proposta di bilancio ovvero delle spese poste nel budget; invio di Opificium, rivista ufficiale della Categoria, non come gadget accluso ad un altro giornale ma autonomo, per sottolinearne l'identità e la caratterizzazione. Terza condizione: stipula dei contratti per mezzo di procedure di legge.

Per quanto riguarda il resto degli aspetti, occorrerà discuterne nel pomeriggio e giungere ad una revisione.

Il Coordinatore chiede se siano presenti osservazioni in merito e propone di nominare dei referenti su tale argomento. Si chiede di far esporre al Consigliere Scozzai la questione per poi avviare una discussione.

Scozzai prende la parola ricordando che questo Consiglio, nel precedente mandato, ha già avuto modo di confrontarsi per valutare la congruità degli strumenti in uso nel settore della stampa e della comunicazione, e per valutare la fattibilità di strutturare il rapporto CNPI-Eppi nel campo della comunicazione. Tale esigenza è emersa a seguito della possibilità di costituire, nel 2012, un centro studi comune composto da professionisti atti a scandagliare le varie problematiche a livello previdenziale ed assistenziale. Il progetto si arenò dopo pochi mesi per l'impossibilità di far fronte ad un simile impegno economico da parte dell'Ente. Lo stesso riprese poi la strada avviata nel 2009 quando i due giornali "Foglio" ed "Informa" si fusero in Opificium. In quel periodo con il CNPI c'era un'intesa su vari temi ma una sensibilità molto bassa su quello inerente la comunicazione. Nacque in quel periodo il Coordinamento Stampa e Comunicazione che non ebbe poi alcun seguito. In Eppi invece il tema comunicazione è stato dibattuto con interesse e passione e ad esso è sempre stato attribuito un valore strategico. Nel 2013 venne istituita dal CIG la Commissione Stampa coordinata dal Consigliere Massimo Soldati che ha scandagliato il problema, prospettando delle soluzioni, tuttavia anch'esse rimaste lettera morta. Poi nel gennaio 2013 ebbe luogo il rinnovo del CNPI e sino a giugno, mese in cui si tennero le elezioni per il Presidente del CNPI, nulla si mosse. Attualmente tutte le spese inerenti la comunicazione sono

sostenute dalla Fondazione Opificium, alla quale l'Eppi ha riconosciuto il 50% dei costi sostenuti per tali prestazioni. Il Consigliere Scozzai informa i presenti che si sta valutando la più adeguata forma di collaborazione con il CNPI, esponendo altresì i vincoli posti dall'Eppi, già elencati dal Presidente: 1) impegno non superare al limite di euro 200.000 per tutte le attività connesse con la stampa e comunicazione; 2) la richiesta che il periodico Opificium non sia spedito insieme al quotidiano Italia Oggi; 3) ribadire il concetto che le parte delle somme non impegnate per i servizi offerte da Class Editori, possano essere destinate ad ulteriori iniziative giornalistiche con le principali testate a tiratura nazionale. E' infatti attraverso un valido lavoro di penetrazione che si potrà raggiungere una maggiore e migliore visibilità e conoscenza della categoria, della professione e del welfare.

Prende la parola il Consigliere Viazzi che, con il Consigliere Soldati, partecipa al Comitato di redazione del periodico Opificium in veste di rappresentante CIG. Viazzi sottolinea di aver notato come non ci si sia mai focalizzati sugli obiettivi da raggiungere, questo sembra essere il motivo principale per il quale il settore Stampa del nostro Ente non ha mai avuto successo. L'Eppi, prosegue il Consigliere, sembra figurare come la Cenerentola del Coordinamento Stampa. La somma stanziata, pari a 455.000 euro è certo consistente, bisogna tuttavia conoscere gli obiettivi verso i quali indirizzarli. Il Consigliere Scozzai gli risponde che realmente la rivista ha avuto un calo di aspettative; inoltre anche i temi che sta trattando la Commissione Eppincontri sono strettamente connessi alle argomentazioni esposte dal Consigliere Viazzi: gli iscritti sono cresciuti e vorrebbero ricevere informazioni più strutturate.

Il Coordinatore chiede al Consigliere Scozzai se c'è consapevolezza da parte del CNPI che le tematiche della professione e del welfare debbano viaggiare insieme sul tema della comunicazione. Emerge l'opportunità di migliorare la professionalità della struttura dedicata alla comunicazione.

Il Consigliere Soldati interviene affermando che in un primo momento aveva notato le perplessità sollevate dai Consiglieri alla partecipazione al Comitato di redazione nonché la difficoltà nel trovare un accordo in merito ai temi da trattare, in seguito superate. Con le riunioni pre-Comitato ed i confronti si riuscirà a dare maggiore consistenza al Comitato di Redazione. La problematica di base della comunicazione è politica: riferendosi a quanto detto da Scozzai, la questione principale è la scelta degli strumenti da utilizzare per entrare in contatto e coinvolgere gli iscritti. Il Consigliere vorrebbe proporre alcuni tipi di comunicazione indirizzandola su canali e testate diversi rispetto a quelli sinora utilizzati, magari limitandone l'uscita ma facendo interventi categorici e decisi. Il quotidiano "Italia Oggi", continua Soldati, ha

rappresentato una importante vetrina in un momento iniziale di lancio del nuovo progetto comunicativo dell'Ente e del CNPI, targato "Opificium": ora è il momento di decidere se sia o meno opportuno cambiare. Per quanto concerne il periodico Opificium, si sta cercando di capire se il nuovo metodo di invio telematico funzioni, occorre però inserire dei contenuti che derivino da problematiche inerenti la nostra professione; propone di inserire un inserto tecnico. Il CNPI ha iniziato ad usare facebook: a suo avviso tuttavia gli aspetti politici dell'Ente di previdenza non possono esaurirsi in un blog, il Consigliere Soldati propone di farlo presente al CNPI.

Il Presidente Bignami ritiene che sia necessario che Eppi e CNPI siano uniti: ciò non significa tuttavia avere le stesse idee e pensarla alla stessa maniera. Il Presidente esprime l'intenzione di voler semplificare il quadro della Stampa e della Comunicazione. Questa sarà una decisione che porterà ad un cammino congiunto con Eppi e CNPI che non sembrano però essere sintonizzati. Ci sarebbe bisogno di un rilancio nel dibattito tra i due interlocutori. Ogni entità avrà la sua autonomia gestionale, individuando tuttavia quali possano essere le iniziative da trattare insieme, anche per una questione di risparmio. Un esempio di progetto congiunto può essere individuato nel notiziario unico e nella collaborazione con testate giornalistiche come Italia Oggi. Nell'ambiente della comunicazione sono fondamentali i rapporti con le società ed i rapporti con gli iscritti. Per la comunicazione con questi ultimi ci si avvale di newsletter, messaggi, email, rapporti diretti, come le telefonate, e degli Eppincontri. Non si dimentichino i social network, che sarebbe necessario utilizzare nel modo più congruo possibile evitando le banalizzazioni. Per quanto concerne le iniziative congiunte con il CNPI il Presidente evidenzia l'importanza della relazione con la società civile, senza trascurare nessun aspetto e nessun interlocutore, dunque prestando molta attenzione anche ai cittadini comuni. Su queste basi va rivalutato Opificium. Il Presidente accenna nuovamente alla possibilità di far uscire alcuni articoli su testate come Il Sole 24 Ore. Con Italia Oggi Bignami propone di stipulare un contratto che preveda la possibilità di uscire solo quando vi fossero degli articoli incisivi che riuscissero a richiamare realmente l'attenzione sulla nostra Cassa. Ancora una volta il Presidente sottolinea l'importanza del rapporto personale con i giornalisti. Nel discorso emerge dunque la necessità di promuovere la figura del perito industriale attraverso la nostra Cassa di Previdenza. Opificium è uno strumento, Bignami si mostra d'accordo a farlo uscire in maniera isolata ed in forma cartacea cercando di trattare temi che non si trovano su altri giornali. Si pensi ad esempio ad opuscoli tematici approfonditi che si possano anche conservare.

Non essendoci altri interventi alle ore 13.00 la seduta viene sciolta.

## VERBALE N. 2/2015

L'anno duemilaquindici il giorno 20 del mese di febbraio, alle ore 14.30 a Roma presso la sede dell'Eppi, si è riunito debitamente convocato, con nota del 11/02/2015 Prot. 2115 il Consiglio di Indirizzo Generale, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 16/01/2015;
- 2) Istituzione delle Commissioni e/o Gruppi di lavoro;
- 3) Rinnovo premio garanzie LTC;
- 4) Modifiche regolamentari (STP – Società di ingegneria – Contributo di maternità);
- 5) Stato arte dei lavori della Commissione “Rivisitazione Eppincontri”;
- 6) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

I Consiglieri Alessandro Cola, Pietro De Faveri e Massimo Soldati sono assenti giustificati.

Il Collegio sindacale non prende parte alla seduta in quanto impegnato nella seduta del CdA.

Alle ore 14.36 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

### **1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 16/01/2015;**

Il verbale n.1/2015 viene approvato a maggioranza con l'astensione del Consigliere Pirani. Il Coordinatore fa richiesta alla Segreteria generale che ogni sette verbali si provveda ad un invio riepilogativo degli stessi a tutti i Consiglieri.

### **2) Istituzione delle Commissioni e/o Gruppi di lavoro;**

il CIG, preso atto della necessità di istituire Commissioni di studio e rilevato che ritiene prioritario occuparsi di revisionare il Regolamento elettorale, decide di istituire due Commissioni di studio che si occupino rispettivamente di Statuto e di Revisione del Regolamento elettorale.

Preso atto di quanto sopra,

il Consiglio di Indirizzo Generale a maggioranza

**delibera n. 30/2015**

di istituire la Commissione “Statuto”, composta dai Consiglieri Salvatore Forte, Armando Marangoni, Donato Blanco, Massimo Soldati, Pietro De Faveri che ne sarà il Coordinatore. I lavori della Commissione dovranno terminare entro il 31 luglio 2015. Il Coordinatore ed il Segretario potranno partecipare a tutte le riunioni della Commissione.

Preso atto di quanto sopra,

il Consiglio di Indirizzo Generale a maggioranza

**delibera n. 31/2015**

di istituire la Commissione “Revisione Regolamento Elettorale”, composta dai Consiglieri Alessandro Cola (che sentito per le vie brevi ha manifestato la propria disponibilità), Giorgio Viazzi, Silvio Cattaruzza Dorigo, Vittorio Pirani e Mario Olocotino che ne sarà il Coordinatore. I lavori della Commissione dovranno terminare entro il 31 luglio 2015.

Il Coordinatore ed il Segretario potranno partecipare a tutte le riunioni della Commissione.

**3) Rinnovo premio garanzie LTC;**

Il Coordinatore Rossi procede alla lettura di una nota redatta dalla struttura che testualmente recita: “Lo scorso 16 gennaio Emapi ci ha informato di essere riuscita ad ottenere dalle Generali Assicurazioni la proroga di un anno del contratto LTC alle seguenti condizioni migliorative:

- Premio pro-capite Copertura Base (rendita mensile € 612): € 14 (con un risparmio del 30% rispetto al premio originario di € 20)
- Premio pro-capite Copertura Base + Copertura Supplementare (rendita mensile € 903): € 20 (con un risparmio del 33,33% rispetto al premio originario di € 30).

Preso atto di quanto sopra,

il Consiglio di Indirizzo Generale a maggioranza

**delibera n. 32/2015**

che sia mantenuta per l'anno 2015 la copertura assicurativa per la Long Term Care a favore degli iscritti, demandando al Consiglio di Amministrazione i termini della copertura stessa.

Alle ore 15.02 entra in seduta il Consigliere Cola.

**4) Modifiche regolamentari (STP – Società di ingegneria – Contributo di maternità);**

Alle ore 15.05 entra in seduta il Dott. Taglieri. Quest'ultimo spiega ai presenti che, come annunciato dal Presidente, la regolamentazione delle Società tra professionisti presenta alcune lacune: il legislatore le ha normate omettendo tuttavia di regolare il loro assoggettamento a previdenza. Ciò considerato, le Casse di previdenza si sono sostituite al legislatore per ovviare a tale lacuna. L'Agenzia delle Entrate ha definito i redditi prodotti dalle società tra professionisti come redditi di impresa. Le Casse di Previdenza, e per prima quella dei Commercialisti, hanno specificato che quei redditi, anche se qualificati fiscalmente come redditi d'impresa, sono pur sempre redditi conseguiti nell'esercizio della libera professione, e pertanto - indipendentemente dalla qualificazione fiscale che agli stessi viene data - sono da assoggettare a contribuzione previdenziale presso la Cassa professionale di riferimento. Il meccanismo adottato da tutte le Casse, e che il Dott. Taglieri propone di adottare anche per l'Eppi, è quello secondo il quale i contributi previdenziali, sia per quanto riguarda il contributo soggettivo che per il volume d'affari, siano determinati avendo a riferimento la quota parte detenuta dal professionista in seno alla società. Il Dott. Taglieri specifica che si è deliberatamente deciso di prendere come oggetto d'esame gli utili distribuiti, perché potrebbe paradossalmente capitare che le società tra professionisti non distribuiscano gli utili. In tal caso, poiché non esiste un concreto trasferimento di somme in capo ai soci, si è deciso di non assoggettare a contribuzione previdenziale utili che non siano stati redistribuiti. Il Dott. Taglieri passa alla trattazione della regolamentazione delle società di ingegneria, ricordando che Inarcassa è stata citata in giudizio dall'Ente pluricategoriale. Il Ministero del Lavoro e quello dell'Economia sono stati interpellati per far sì che si esprimessero sulle modalità di distribuzione del contributo integrativo in ipotesi di società di ingegneria. Il Ministero del Lavoro, rispondendo all'interpello, ha statuito che per le società di ingegneria non viene seguito il principio dell'imputazione pro-quota, focalizzandosi invece l'attenzione sul tipo di attività posta in essere. Se dunque, prosegue Taglieri, il progetto è stato firmato esclusivamente dall'ingegnere, il contributo integrativo andrà versato esclusivamente ad Inarcassa, anche se la società di ingegneria fosse composta da periti industriali e geometri. Se invece il progetto redatto dalla società di ingegneria fosse sottoscritto unicamente dal perito industriale,

il contributo integrativo verrebbe versato esclusivamente ad Eppi. Per quanto concerne il contributo soggettivo, il Dott. Taglieri comunica che nulla è cambiato rispetto a prima: per esso si segue infatti il principio di imputazione. Se quindi il reddito della società di ingegneria viene redistribuito, gli iscritti Eppi verseranno il contributo in ragione della percentuale societaria detenuta. Il Segretario Spadazzi chiede quale sarebbe l'iter da seguire se vi fosse firma congiunta. Taglieri gli risponde che il principio ispiratore che si è scelto di seguire è stato quello di giungere ad una modalità di comunicazione del reddito univoca. Dunque sarebbe l'Amministratore delegato della società di ingegneria a comunicare le quote di spettanza per il perito e per l'ingegnere. Il Dott. Taglieri puntualizza che rispetto alla traccia di delibera consegnata ai Consiglieri presente nel documento allegato al verbale, è stata successivamente aggiunta la frase: "il reddito professionale in qualsiasi forma prodotto". Il Consigliere Olocotino chiede se all'interno delle società possano esserci persone che non figurino come soci di capitali, non iscritte a nessun albo e che partecipano alla società apportando solo dei soldi. Taglieri gli risponde che questa figura è prevista solamente per le società tra professionisti. Il cosiddetto "socio di capitale" in questo caso non può tenere quote di maggioranza, deve essere al contrario un socio minoritario. Il governo della società tra professionisti deve essere sempre tenuto dai professionisti stessi. Poiché la suddetta società può eseguire solo prestazioni professionali, nel caso testé portato in esame il contributo integrativo da distribuire andrebbe riparametrato in ragione delle quote detenute dai soli soci professionisti. Il Legislatore non ha curato l'assoggettamento previdenziale delle STP.

Il Coordinatore introduce il punto relativo al contributo di maternità ricordando ai presenti che con la delibera n. 20/2014 del 29 ottobre si era fissato il contributo di maternità a carico degli iscritti per il 2014 nella misura di euro 5,16 euro. Era stata prevista inoltre la possibilità di attingere una quota dallo Stato. In quell'occasione il Consigliere Soldati intervenne dicendo che abbassare il contributo di maternità per poi attingere somme da un fondo pubblico sarebbe stato l'anticamera per rendere l'Eppi un Ente pubblico. Lo stesso chiese in quell'occasione di verbalizzare la sua contrarietà all'adozione della delibera. Il Coordinatore legge la prima pagina del documento allegato al verbale: "Il Coordinatore ricorda ai presenti che lo scorso 29 ottobre questo Consiglio ha assunto la delibera 20/2014 con la quale deliberava la riduzione del contributo di maternità posto a carico degli iscritti per il 2014, fissandolo nella misura di 5,16 euro. La delibera traeva la sua giustificazione in ragione dell'articolo 78 del D. Lgs. 151/2001 che prevede la cosiddetta "fiscalizzazione degli oneri sociali": una quota parte dell'indennità di maternità spettante è posta a carico del Bilancio dello Stato a

condizione che l'Ente riduca proporzionalmente il contributo posto a carico della collettività per giungere ad un pareggio tra entrate ed uscite a tale titolo”.

Ebbene i Ministeri Vigilanti, rilevato che il bilancio consuntivo Eppi evidenziava un saldo positivo tale da garantire – unitamente al rimborso della quota a carico dello Stato – l'integrale copertura degli oneri derivanti dalla maternità, ha disposto che per il 2014 il contributo di maternità posto a carico degli iscritti fosse pari a zero.

In quella stessa sede hanno suggerito di <<provvedere, alla prima occasione utile, ad espungere dall'articolo 5 del Regolamento previdenziale il comma 9 con il quale detto contributo è stabilito in misura fissa di 8,50 euro a partire dall'anno 2010, conformandosi alla disciplina dell'articolo 83 del D. Lgs. 151/2001>>.

Il senso, pienamente condivisibile, della nota ministeriale è quello di non indicare puntualmente l'entità del contributo di maternità dovuto dagli iscritti in ragione della sua possibile mutevolezza, data dai fattori su richiamati (avanzi del fondo appositamente individuato nei bilanci e contributo statale). Tutto ciò premesso si propone di modificare l'articolo 5, comma 9, del Regolamento di Previdenza adottando la seguente formulazione:

<<Il contributo di maternità posto a carico degli iscritti è annualmente determinato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs. 151/2001>>.

Il Segretario Spadazzi chiede se l'articolo 83 del D. Lgs. 151/2001 fissa anche un tetto massimo per il contributo di maternità. Egli dichiara di non essere d'accordo nel lasciare libera facoltà al CdA di determinare un importo per il suddetto contributo senza che ne siano stati fissati dei limiti. Il Segretario dichiara di condividere la posizione presa dal Consigliere Soldati il giorno della delibera. Spadazzi ribadisce di non essere d'accordo a lasciare piena libertà al CdA nel fissare l'ammontare del contributo di maternità. Taglieri chiarisce che l'articolo 83 del D.Lgs. 151/2001 specifica che il contributo di maternità fissato può essere annualmente rivalutato secondo l'indice Istat, non può essere quindi individuato un ammontare abnorme rispetto a quello precedentemente in vigore. In ogni caso annualmente occorrerà ripetere il medesimo iter di verifica dei fondi di bilancio: sulla base delle indennità effettivamente liquidate e sulla base delle previsioni di spesa dell'anno, verificato l'eventuale avanzo di bilancio, si individuerà il contributo di equilibrio della gestione. La modifica richiesta dai Ministeri Vigilanti è finalizzata ad evitare al nostro Ente di dover cambiare ogni anno il Regolamento di previdenza nel quale è invece indicata una cifra fissa relativa al contributo di maternità. Il Dott. Taglieri evidenzia che la materia della quale trattasi non rientra nella potestà deliberativa del CIG e del CdA. Il dottor Taglieri lascia la seduta alle ore 15.47.

Preso atto di quanto sopra,  
il Consiglio di Indirizzo Generale all'unanimità

**delibera n. 33/2015**

di modificare l'articolo 5, comma 9, del Regolamento di Previdenza adottando la seguente formulazione:

<<Il contributo di maternità posto a carico degli iscritti è annualmente determinato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs. 151/2001>>.

Il Coordinatore riprendendo la tematica della professione esercitata sotto forma societaria, presenta al Consiglio la successiva modifica regolamentare dell'art. 4 comma 1 e dell'art. 5 comma 1 in relazione al contributo soggettivo ed integrativo, come meglio rappresentato nella seguente tabella comparativa:

Regolamento in vigore	Modifica regolamentare
<p>Art. 4 Contributo soggettivo</p> <p>1. Il contributo soggettivo obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto all'Ente è determinato applicando le aliquote di cui al comma seguente al reddito professionale netto di cui all'art. 1 comma 1 del presente Regolamento, ancorché prodotto in forma associata o di partecipazione in Società, per la parte attribuita all'iscritto in forza di patti associativi o sociali, relativo all'anno e risultante dalla rispettiva dichiarazione dei redditi ai fini Irpef.</p>	<p>Art. 4 Contributo soggettivo</p> <p>1. Il contributo soggettivo obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto all'Ente è determinato applicando le aliquote di cui al comma seguente al reddito professionale netto di cui all'art. 1 comma 1 del presente Regolamento, in qualsiasi forma prodotto, ancorché prodotto in forma associata o di partecipazione in Società, Società di ingegneria e Società tra professionisti (STP), per la parte attribuita all'iscritto in forza di patti associativi o sociali, relativo all'anno e risultante dalla rispettiva dichiarazione dei redditi ai fini Irpef, indipendentemente dalla qualificazione fiscale del reddito stesso.</p>
<p>Art. 5 Contributo integrativo e di maternità</p> <p>1. Gli iscritti all'Ente devono applicare una maggiorazione percentuale su tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività professionale, in qualunque forma esercitata, così come individuata al comma 1 del precedente articolo 1 del presente Regolamento e devono versare all'Ente il relativo ammontare.</p> <p>Le società devono applicare la maggiorazione per la quota di competenza di ogni socio professionista iscritto all'Ente, versando obbligatoriamente – nel rispetto delle scadenze di cui al successivo articolo 8 – la contribuzione integrativa così determinata. L'ammontare complessivo annuo delle maggiorazioni obbligatorie dovute all'Ente dal singolo professionista è calcolato sul volume d'affari della società rapportato alla percentuale di partecipazione agli utili spettante al professionista stesso.</p>	<p>Art. 5 Contributo integrativo e di maternità</p> <p>1. Gli iscritti all'Ente devono applicare una maggiorazione percentuale su tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività professionale, in qualunque forma esercitata, così come individuata al comma 1 del precedente articolo 1 del presente Regolamento e devono versare all'Ente il relativo ammontare.</p> <p>Le società e le Società tra professionisti (STP) devono applicare la maggiorazione per la quota di competenza di ogni socio professionista iscritto all'Ente, versando obbligatoriamente – nel rispetto delle scadenze di cui al successivo articolo 8 – la contribuzione integrativa così determinata. L'ammontare complessivo annuo delle maggiorazioni obbligatorie dovute all'Ente dal singolo professionista è calcolato sul volume d'affari della società rapportato alla percentuale di partecipazione agli utili spettante al professionista stesso.</p> <p>Le società di ingegneria devono applicare la maggiorazione per la quota di competenza di ogni socio professionista iscritto all'Ente, versando obbligatoriamente – nel rispetto delle scadenze di cui al successivo articolo 8 – la contribuzione integrativa così determinata. L'ammontare complessivo annuo delle maggiorazioni obbligatorie dovute all'Ente dal singolo professionista è determinato in ragione dei corrispettivi relativi alle attività professionali prestate dal perito industriale/perito industriale laureato firmatario del progetto.</p>

Tutto quanto sopra premesso,

il Consiglio d'Indirizzo Generale, all'unanimità

**delibera n. 34/2015**

di modificare gli articoli 4, comma 1, e 5, comma 1, del Regolamento di Previdenza secondo la seguente formulazione:

**Art. 4 Contributo soggettivo**

1. Il contributo soggettivo obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto all'Ente è determinato applicando le aliquote di cui al comma seguente al reddito professionale netto di cui all'art. 1 comma 1 del presente Regolamento in qualsiasi forma prodotto, ancorché prodotto in forma associata o di partecipazione in Società, Società di ingegneria e Società tra professionisti (STP), per la parte attribuita all'iscritto in forza di patti associativi o sociali, relativo all'anno e risultante dalla rispettiva dichiarazione dei redditi ai fini Irpef, indipendentemente dalla qualificazione fiscale del reddito stesso.

**Art. 5 Contributo integrativo e di maternità**

1. Gli iscritti all'Ente devono applicare una maggiorazione percentuale su tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività professionale, in qualunque forma esercitata, così come individuata al comma 1 del precedente articolo 1 del presente Regolamento e devono versare all'Ente il relativo ammontare.

Le società e le Società tra professionisti (STP) devono applicare la maggiorazione per la quota di competenza di ogni socio professionista iscritto all'Ente, versando obbligatoriamente – nel rispetto delle scadenze di cui al successivo articolo 8 – la contribuzione integrativa così determinata. L'ammontare complessivo annuo delle maggiorazioni obbligatorie dovute all'Ente dal singolo professionista è calcolato sul volume d'affari della società rapportato alla percentuale di partecipazione agli utili spettante al professionista stesso.

Le società di ingegneria devono applicare la maggiorazione per la quota di competenza di ogni socio professionista iscritto all'Ente, versando obbligatoriamente – nel rispetto delle scadenze di cui al successivo articolo 8 – la contribuzione integrativa così determinata. L'ammontare complessivo annuo delle maggiorazioni obbligatorie dovute all'Ente dal singolo professionista è determinato in ragione dei corrispettivi relativi alle attività professionali prestate dal perito industriale/perito industriale laureato firmatario del progetto.

**5) Stato arte dei lavori della Commissione “Rivisitazione Eppiincontri”;**

Il Coordinatore Rossi introduce il punto ricordando al CIG che il Consigliere Zenobi il giorno precedente aveva esposto una lunga relazione sul tema, facendo emergere per

la prima volta la figura del “referente”. In quel contesto ci si è resi conto dell’effettivo costo dell’attività rivolta agli iscritti, con la volontà di andare sul territorio ed avere un costante approccio con loro. La Commissione Rivisitazione Eppincontri ha fatto partire la sua analisi dal sondaggio svolto in sede di Congresso. È così venuta a conoscenza delle spese relative agli Eppincontri. E’ stato infatti distribuito al CIG da parte della Commissione un documento nel quale sono valorizzati i contributi da riconoscere ad ogni singolo Collegio in base a determinati parametri (una tantum ed importo diverso a seconda che il soggetto sia iscritto al solo Albo ovvero sia iscritto ad Eppi). E’ emerso in quella sede l’eccessivo costo che comportano gli incontri territoriali. La cosiddetta “rivoluzione” proposta dalla Commissione Eppincontri e di cui si è parlato nell’incontro di Spoleto, potrebbe determinare, come è naturale ogniqualvolta si cambino le regole del gioco, numerose difficoltà, ma permetterebbe di risparmiare ingenti somme di denaro. In Umbria il Consigliere Zenobi ha riassunto le finalità della “rivoluzione”: sarà corrisposto un premio a tutti i Collegi che organizzeranno e parteciperanno agli Eppincontri. In futuro non ci saranno più gli Eppincontri tradizionali, quelli dei quali i Collegi non si interessano se non al 31 gennaio, termine ultimo utile per richiedere i rimborsi. Il Consigliere Morabito spiega che i singoli Collegi faranno al loro interno degli incontri nei quali sono previsti seminari sulla previdenza. Successivamente alla raccolta dei dati relativi al singolo Collegio, l’Eppi organizzerà nell’area elettorale uno o due incontri, a seconda dell’importanza e della grandezza degli stessi.

Il Coordinatore Rossi informa il CIG che la Commissione Rivisitazione Eppincontri ha elaborato uno studio secondo il quale distribuendo determinati contributi ed assumendosi gli oneri di formazione dei referenti, si darà luogo, su conferma del dato da parte di Morabito, ad un risparmio che si aggira intorno ai 150.000 euro.

Il Coordinatore Rossi annuncia che l’Eppi ha preparato del materiale formativo ed informativo da utilizzare in via sperimentale a propria discrezione durante gli Eppincontri. Chiede inoltre ai Consiglieri che hanno già partecipato agli incontri territoriali, di trasmettere le loro impressioni. Il Consigliere Blanco comunica di aver riscontrato un maggior interesse dei presenti sulla parte dei benefici assistenziali. Segue una discussione volta all’analisi delle possibili domande da farsi in sede dei prossimi Eppincontri.

#### **6) Varie ed eventuali;**

Non vi sono argomenti oggetto di discussione.

Alle ore 17.00 il Consigliere Marangoni lascia la seduta.

Alle ore 17.11 non essendoci altri interventi la seduta è sciolta.

### **VERBALE N. 3/2015**

L'anno duemilaquindici il giorno 17 del mese di marzo, alle ore 15.00 a Roma presso la sede dell'Eppi, si è riunito debitamente convocato, con nota del 9/03/2015 Prot. 3683 il Consiglio di Indirizzo Generale, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 20/02/2015
- 2) Comunicazioni del Presidente
- 3) Comunicazioni del Coordinatore
- 4) Incontro Coordinatore CIG con delegati altre Casse 103 e 509 – incontro c/o ENPAP
- 5) Nota informativa coperture assicurative offerte da EMAPI (rel. Consigliere di Amministrazione Paolo Armato)
- 6) Nota Ministero del Lavoro e Politiche Sociali – Prot.665/E13/1/2015 delibera CIG DEL 29/10/2014 – Rimborsi Commissioni istituite dal CdA – mandato 2014 – 2018 – eventuale delibera conseguente

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Sindaco Giovanni Argondizza ed il Sindaco Claudio Guasco.

Alle ore 15.41 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

Il Coordinatore chiede di introdurre il punto 7 all'ordine del giorno. Ricordando l'incontro congiunto CIG-CNPI per l'istituzione del Gruppo di Lavoro "Comunicazione di Categoria-Coordinamento Eppi/CNPI", il Coordinatore informa l'Assemblea che il CNPI ha già provveduto alla nomina dei suoi delegati. Stante il fatto che anche l'Eppi sarà chiamato a nominare un membro CdA ed uno CIG che rappresenteranno i due Organi all'interno del Gruppo di lavoro, il Coordinatore propone al Consiglio di Indirizzo Generale di introdurre la nomina del loro rappresentante inserendo tale argomento nell'ordine del giorno odierno come ultimo punto in trattazione.

I presenti all'unanimità si dichiarano d'accordo.

### **1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 20/02/2015**

Il verbale viene approvato a maggioranza senza alcuna modifica.

Si rinvia la trattazione del punto 2) alla seduta CIG di mercoledì 18 marzo, per assenza del Presidente in Ente.

### **3) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore comunica all'Assemblea che durante un colloquio intercorso con il Presidente Bignami era stata prospettata l'idea della restituzione delle carte di credito e che già nel corso del CdA tenutosi il 20 febbraio, il Collegio Sindacale aveva restituito le proprie poiché il loro utilizzo, in assenza di fatturazione elettronica, avrebbe infranto la legge. Nell'ipotesi in cui si addivenisse alla restituzione delle carte di credito, sarà la struttura ad organizzare gli spostamenti dei Consiglieri provvedendo alle necessarie prenotazioni. Per quanto concerne il pagamento degli spostamenti con il taxi, invece, non ci sarebbe alcun problema in quanto è abitudine consolidata avvalersi di mezzi collettivi.

Il Consigliere Olocotino, dato che non sarà presente alla seduta del giorno successivo, esprime immediatamente il suo consenso alla restituzione, consegnando la carta di credito al Segretario. Il Consigliere De Faveri non è d'accordo in merito all'idea di privarsi della carta di credito in quanto vorrebbe prima accertarsi dell'effettiva disponibilità della struttura ad effettuare tutte le prenotazioni di voli ed hotel per l'intero Consiglio di Indirizzo Generale. I Consiglieri Pirani e Blanco si mostrano d'accordo invece all'idea di restituire le loro carte di credito. Il Segretario Spadazzi è contrario per il modo in cui è stata esposta la questione da parte del CdA, ma si adegnerà alla decisione del CIG.

Dopo breve riflessione tutti i presenti decidono di restituire le carte di credito EPPI in loro possesso.

Il Coordinatore raccoglie le carte di credito di tutti predisponendo un documento che poi verrà consegnato alla dott.ssa Francesca Gozzi in cui ogni Consigliere compila la

propria parte con i propri dati, n° di carta, data e firma di consegna.

#### **4) Incontro Coordinatore CIG con delegati altre Casse 103 e 509 – incontro c/o ENPAP**

Il Coordinatore introduce il punto chiedendo ai Consiglieri se avessero letto i documenti inviati a supporto della seduta CIG. La prima impressione ricevuta è stata negativa in ragione dell'esiguità dei partecipanti. Forse, aggiunge, la scarsa partecipazione è frutto della scelta di indire la riunione di sabato mattina. Altro motivo di perplessità è stata l'assenza dei Coordinatori degli organi di indirizzo politico dei diversi Enti, contrappesata – invece – dalla considerevole presenza dei delegati che però hanno assistito alla riunione senza parteciparvi attivamente, giustificando questo atteggiamento sulla scorta di un'estemporaneità della loro partecipazione. Nel suo intervento in quella sede, il Coordinatore ha voluto attirare l'attenzione dei presenti sulla circostanza che l'Eppi ha adottato una politica di presenza sul territorio volta ad instaurare un positivo confronto con gli iscritti. Riporta, inoltre, di aver – in risposta ad un intervento del Presidente dei Veterinari che esaltava l'operato svolto dall'Adepp – fatto notare che, invece, nulla di significativo è stato fatto dall'Adepp. L'unica mossa interessante, ha proseguito Rossi durante il suo intervento, è stata entrare in un comitato della Regione Toscana per la valutazione dei progetti al fine di poter usufruire dei contributi europei. Infatti l'Europa aveva equiparato i professionisti alle imprese. Per poter usufruire dei fondi però si doveva passare attraverso le Regioni che avrebbero presentato i progetti. Poiché il prossimo incontro delle Casse è fissato per il 26 marzo, il Coordinatore chiede se ci sono argomenti da sottoporre all'attenzione di quell'assise e sottolinea di non essere d'accordo sul fatto di aver concentrato in un'unica riunione le Casse del 103 e quelle del 509 per la diversità dei problemi esistenti al loro interno.

Il Consigliere Soldati fa una riflessione. Nello scorso CIG venne istituita la Commissione per l'allargamento della base degli iscritti che doveva interfacciarsi con le Casse del 103 e valutare, per professionalità simili a quella dei Periti Industriali, la possibilità di accoglimento del professionista all'interno della nostra Cassa. Esorta, quindi, i presenti a divenire portavoce dei problemi comuni ad altre Casse, ed in particolar modo a quelle del D.Lgs. 103/96 poiché le problematiche con tutte le altre Casse nell'Adepp sono sempre risultate poco ascoltate. Il Consigliere De Faveri condivide il concetto espresso da Soldati. Ricorda di esser stato membro con Canino, Bernasconi e Bignami della Commissione suddetta e che si è tentato più volte di trovare dei punti di comune accordo con le altre Casse del 103. Tuttavia il progetto fu abbandonato per assenza di volontà e di interesse da parte delle altre Casse. Il

Consigliere De Faveri propone di iniziare un discorso coinvolgendo prima le Casse del 103 e solo successivamente tentare di coinvolgere anche le Casse del 509.

Alle ore 16.30 entra in seduta il Sindaco Cavallari.

**5) Nota informativa coperture assicurative offerte da EMAPI (rel. Consigliere di Amministrazione Paolo Armato)**

Il Coordinatore Rossi ricorda al CIG la delibera n. 32/2015 adottata nella seduta del 20 febbraio scorso con la quale l'Assemblea ha deciso di confermare per l'anno assicurativo 2015/2016 la copertura assicurativa per la Long Term Care a favore degli iscritti, demandando al Consiglio di Amministrazione i termini della copertura stessa. Il Consigliere Armato ha trasmesso a tutto il CIG un documento che illustra i vari aspetti della copertura Emapi: per tale motivo il Coordinatore ha chiesto allo stesso di raggiungere l'Assemblea al fine di fare una piccola presentazione. Alle ore 16.50 entra in sala il Consigliere Armato che illustra brevemente gli studi che hanno portato ai risultati finali della copertura Emapi. Comunica che l'importo del premio pro-capite, dai 20 euro originari, è passato a 14 euro e che il CdA ha deciso di rinnovare la copertura alle medesime condizioni previgenti e pertanto di corrispondere ad Emapi un premio da 14 euro, tale da garantire all'iscritto – nell'ipotesi in cui ne ricorrano le condizioni – una rendita mensile vitalizia di 612 euro. Il Consigliere Armato evidenzia, altresì, che in ragione dell'articolo 29 delle Condizioni Generali di Convenzione, l'Eppi ha diritto alla partecipazione agli utili determinati sulla base dell'andamento tecnico del contratto. Ebbene detti utili si aggirano - il dato preciso sarà disponibile solo a dicembre 2015 - sui 159.000 euro e che, pertanto, dal totale dovuto per rinnovare la copertura per l'anno 2015/2016 sarà possibile detrarre questo importo. Il Consigliere Pirani chiede se tale distribuzione degli utili sia già stata contabilizzata in bilancio. Il Consigliere Armato risponde che essendo dati comunicati ancora in via ufficiosa, gli stessi potranno essere contabilizzati solo nel momento in cui gli stessi diverranno definitivi. Il Consigliere De Faveri chiede se la partecipazione agli utili sia prevista anche per l'assicurazione di tipo A e se fosse eventualmente possibile integrare le condizioni generali di convenzione in tal senso. Il Consigliere Armato conferma che la partecipazione agli utili non è prevista nella Convenzione relativa all'Assistenza sanitaria integrativa, per la quale è stata bandita una gara europea e che, quindi, non potrà essere inserita se non nel momento del rinnovo della copertura. Il Consigliere Olocotino propone di estendere le garanzie individuate in LTC e parte A anche ai pensionati, che hanno contribuito anche loro a creare la Cassa. Il Consigliere Casseti concorda. Sul punto interviene, però, il Consigliere Armato il quale sottolinea che i soggetti non aventi diritto alla copertura a carico di Eppi sono coloro i quali abbiano

cessato la libera professione: pertanto il pensionato che ancora eserciti l'attività autonoma è assicurato a tutti gli effetti. Il Consigliere De Faveri propone di dare la possibilità agli iscritti di fare le visite per proprio conto e ricevere poi il rimborso totale o parziale della spese sostenute. Il Consigliere Armato elenca gli esami previsti all'interno dell'assicurazione di tipo B. Il Consigliere Soldati fa alcune considerazioni in merito al fatto che anche con la copertura A si preclude l'accesso ad usufruire, per i pensionati, delle coperture assicurative. Il Consigliere propone l'idea di incentivare controlli sanitari che possano favorire la prevenzione delle malattie piuttosto che concentrarsi solo sulla cura. Porta ad esempio il caso di alcune imprese nelle quali è consuetudine effettuare check-up completi in una giornata: in tal modo si darebbe qualcosa di concreto agli iscritti. Armato conclude il suo intervento comunicando che è intenzione del CdA di arrivare al check-up completo per ogni iscritto. Alle ore 17.20 il Consigliere Armato lascia la seduta.

**6) Nota Ministero del Lavoro e Politiche Sociali – Prot.665/E13/1/2015 delibera CIG DEL 29/10/2014 – Rimborsi Commissioni istituite dal CdA – mandato 2014 – 2018 – eventuale delibera conseguente.**

Il Coordinatore introduce il punto commentando il documento inviato a tutti i Consiglieri ed allegato al verbale. Comunica all'Assemblea che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha statuito che non possa essere riconosciuto, sulla base delle norme statutarie, il gettone di partecipazione per i membri delle Commissioni istituite.

Alle ore 17.40 il Consigliere Olocotino lascia la seduta.

Il Coordinatore comunica che, a meno che non si voglia impugnare la nota del Ministero, alle Commissioni istituite dal CIG sarà riconosciuto solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Da una lettura approfondita dello Statuto attualmente in vigore, il Consigliere De Faveri comunica al CIG che nell'art. 7 comma 6 lettera j, si legge: "Spetta al Consiglio di Indirizzo Generale determinare gli emolumenti, le indennità ed i gettoni di presenza per il Presidente, i componenti del Consiglio d'Amministrazione e per i componenti del Collegio dei Sindaci". Il Consigliere prosegue la lettura dell'art. 7 nel quale, dice, la lettera j non figura tra le deliberazioni sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti. Egli sostiene che nell'art. 6 non si citano le Commissioni e che gli emolumenti ed i gettoni di presenza nonché le spese si possono variare senza l'obbligo di informarne i Ministeri vigilanti.

Il Sindaco Argondizza interviene chiarendo che il Ministero del Lavoro statuisce che qualsiasi delibera che faccia scaturire un costo deve essere sottoposta a controllo preventivo. Nel caso specifico la delibera CIG 18/2014 risulta nulla perché la stessa

stabilisce l'ammontare della remunerazione economica delle Commissioni, elemento non previsto nello Statuto, unico atto pubblico ad avere valenza nei confronti dell'esterno. Il Sindaco spiega la peculiarità del gettone di presenza che è un'indennità e non un rimborso spese. Il Coordinatore Rossi propone di rinviare la trattazione del punto a domani, in presenza del dott. Gnisci, in quanto, sostiene, in precedenza non si era in possesso della comunicazione del Ministero del Lavoro.

La trattazione del punto viene sospesa e si decide di rinviare la delibera al giorno seguente.

**7) nomina del Rappresentante CIG del Gruppo di lavoro “Comunicazione di Categoria-Coordinamento Eppi/CNPI”**

A seguito di una breve consultazione, l'Assemblea passa alla nomina del membro CIG della Commissione.

Il Consiglio di Indirizzo Generale, all'unanimità

**delibera n. 35/2015**

**la nomina del Consigliere Vittorio Pirani a membro del Gruppo di lavoro “Comunicazione di Categoria – Coordinamento Eppi/CNPI”.**

Alle ore 18.20 la seduta si interrompe per proseguire il giorno successivo.

\*\*\*\*\*

L'anno duemilaquindici il giorno 18 del mese di marzo, alle ore 09.45 a Roma presso la sede dell'Eppi, riprendono i lavori interrotti il giorno precedente per discutere e deliberare sui punti 2) e 6) dell'ordine del giorno del 17 marzo 2015 e a seguire deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Riflessioni/Osservazioni 1° incontro Giornata formativa “gestione finanziaria”
- 2) Brevi Report Eppincontri 2014  
Osservazioni/Impressioni Consigliere CIG utilizzo materiale proposta dalla struttura
- 3) Commissioni “Statuto” e “Revisione Regolamento Elettorale” – osservazioni circa iter operativo
- 4) Stampa e Comunicazione – Lettera Consigliere Massimo Soldati
- 5) Stato arte Commissione “Rivisitazione Eppincontri”
- 6) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Il Consigliere Mario Olocotino è assente giustificato.

Per il Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci Guasco Claudio, Giovanni Argondizza, Arnone Salvatore.

Il Consiglio decide di trattare in ultimo il punto 4 relativo alla Stampa ed alla Comunicazione e di iniziare la seduta con i punti dell'odg del 17/3 non ancora discussi (punto n. 2) e rinviati (punto 6).

Alle ore 10,15 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio. Si trattano come primo punto le comunicazioni del Presidente.

## **2) Comunicazioni del Presidente (o.d.g. del 17 marzo 2015)**

Il Presidente entra in seduta alle ore 10.20.

Il Presidente comunica di aver incontrato la Dott.ssa Ferrari, Direttrice del Ministero del Lavoro. Durante l'incontro, svoltosi in gran cordialità, il Presidente ha anticipato che sarebbero state trasmesse due delibere: sulla maggiore rivalutazione dei montanti al 2013 rispetto al PIL nominale, e quella per non svalutare i montanti al 2014, ferma restando la possibilità - in attesa di avere i risultati della gestione, che presumibilmente saranno forniti entro novembre - di adottare un maggior tasso sulla base dei risultati della gestione finanziaria. La Dott.ssa Ferrari ha preso atto di quanto detto dal Presidente ed ha sottolineato l'importanza di far accompagnare la delibera da una chiara e sintetica relazione illustrativa che contenga calcoli tecnico attuariali comparativi per provare la sostenibilità della Cassa. L'incontro si è concluso con la richiesta della Dott.ssa Ferrari di fornire al Ministero la documentazione di supporto per una più approfondita disamina nell'auspicio di un eventuale prossimo incontro. Il Presidente annuncia che è stato approvato il bilancio di variazione 2014.

Per quanto concerne gli Eppincontri, che procedono a ritmo serrato, il Presidente ha notato una partecipazione agli stessi molto numerosa, probabilmente dettata dal

riconoscimento dei crediti formativi da parte dei Collegi. Non sono mancate prese di posizione relative agli aumenti delle aliquote contributive, accompagnate tuttavia da un atteggiamento di discussione nell'ottica della volontà di risolvere i problemi. Da parte dei Collegi della Toscana non c'è stato alcun tipo di intervento; probabilmente, osserva il Presidente, gli iscritti che necessitano di richieste di chiarimento trovano soddisfazione negli Eppipoint. Questi ultimi forniscono un servizio molto apprezzato. Il Presidente sottolinea l'atteggiamento positivo assunto dagli iscritti nei confronti dell'Ente per quanto riguarda la risoluzione delle problematiche: in breve tempo giungono dalla struttura risposte chiare ed efficaci. Il Presidente tiene a ribadire l'importanza di far seguire alla telefonata con l'iscritto, un riscontro scritto, onde evitare qualsiasi tipo di fraintendimento da entrambe le parti.

Il Presidente introduce il punto Stampa e comunicazione spiegando che dopo l'ultimo incontro con il CNPI si è deciso di creare un Gruppo di Lavoro "Comunicazione di Categoria-Coordinamento Eppi/CNPI" che sovrintendesse a tutte le iniziative relative alla stampa. Il CNPI ha già comunicato i nominativi dei suoi delegati: Sergio Molinari e Andrea Prampolini. Il primo incontro congiunto si terrà il giorno 1 aprile.

Il Presidente comunica che dal 31 marzo 2015 cesserà la collaborazione con l'addetto stampa Roberto Contessi le cui veci verranno prese dal Dott. Breschi. Quest'ultimo curerà la redazione di Opificium, e sarà preposto all'organizzazione degli eventi come la Giornata della Previdenza di Napoli.

Per quanto riguarda il tema sede Eppi il Presidente mette al corrente il CIG della conclusione del processo di evidenza pubblica. Il prezzo definitivo di vendita è stato stabilito a 22 milioni di euro. Il giorno 10 aprile la parte promittente acquirente, renderà noto l'esito delle sue valutazioni in merito alla compravendita della sede. Per quanto concerne invece la scelta della prossima eventuale sede Eppi, il Presidente sta vagliando tra le diverse ipotesi, anche la possibilità di avvalersi di un servizio esterno che fornisca, a tempo determinato, un immobile già interamente arredato.

Il Presidente comunica che dal primo febbraio 2015 l'Organismo di Vigilanza è stato assegnato tramite procedura ad evidenza pubblica all'avvocato Manna, il cui compenso è stato stabilito in euro 20.000 annui.

Si è deciso di organizzare la Giornata Nazionale della Previdenza a Napoli per i giorni 12-13-14 maggio. L'intenzione è quella di mettere in risalto la questione del risparmio energetico, relazionando il tema del cibo con quello del minor uso delle risorse. L'Eppi parteciperà con Inarcassa e CIPAG e la tavola rotonda con le Casse del 103 è stata fissata per il giorno 14 maggio alle ore 11:30. Alla stessa parteciperà il Sottosegretario Barretta ed il tema centrale sul quale verterà il dibattito riguarda le Casse di Previdenza

a sostegno delle professioni, accentuando gli interventi inerenti gli investimenti in economia reale. Lo scopo è quello di comprendere fino a che punto le Casse di previdenza possano avere un'autonomia dal punto di vista economico nell'intraprendere delle iniziative volte all'incentivazione della libera professione.

In merito al tema della Long Term Care, il Presidente conferma al Consiglio di Indirizzo Generale quanto già comunicato dal Consigliere Armato e cioè della decisione del CdA di versare ad Emapi un premio pro-capite di 14 euro (in ribasso rispetto ai 20 dell'anno precedente) assicurando così una rendita vitalizia mensile di 612 euro.

Alle ore 10.59 entra in seduta il Sindaco Cavallari ed il Sindaco Guasco lascia il Consiglio.

Il Segretario Spadazzi chiede che sia comunicato quale ufficio dell'Ente sia preposto per il servizio di prenotazione viaggi.

Il Presidente Bignami assicura che quanto prima sarà individuato l'ufficio e sarà comunicato ai Consiglieri.

Il Consigliere Paravano chiede al Presidente se vi siano novità sulla situazione di Banca Etruria.

Il Presidente Bignami informa di aver incontrato il Presidente della Banca, ma che per ora non vi è nessuna novità di rilievo, anche se sembra che qualcuno abbia espresso l'intenzione di acquistare la banca stessa.

Alle ore 11.05 il Presidente lascia la seduta.

**6) Nota Ministero del Lavoro e Politiche Sociali – Prot. 665/E13/1/2015 delibera CIG del 29/10/2014 – Rimborsi Commissioni istituite dal CdA – mandato 2014 – 2018 – eventuale delibera conseguente (o.d.g. del 17 marzo 2015)**

Si decide di riprendere la trattazione del punto 6 all'ordine del giorno della seduta CIG di ieri, 17 marzo 2015.

In merito al testo della delibera sul gettone di presenza alle Commissioni, Il Coordinatore informa i presenti che, con riferimento alla delibera n.18/2014, assunta da codesto Consiglio nella seduta del 29/10/2014 e concernente il riconoscimento ai componenti delle Commissioni istituite dal CdA del gettone di presenza e dal rimborso delle spese documentate, in data 13 gennaio u.s. prot.665/E/13.1.2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha eccepito l'impossibilità di riconoscere il gettone di presenza in quanto il dettato statutario prevede unicamente il rimborso delle spese.

In ragione di quanto sopra, ferma l'importanza che le Commissioni di studio o istruttorie rivestono, al fine di rendere più efficiente l'operato dell'Ente, si ritiene opportuno determinare "l'eventuale rimborso" disciplinato all'art.9, comma 2, lett. U) dello Statuto nella misura unicamente delle spese effettivamente sostenute e

documentate come prassi.

Tale previsione è conforme all'interpretazione del dettato statutario svolta dai Ministeri vigilanti.

Tutto ciò premesso, il CIG a maggioranza

**delibera n. 36/2015**

di recepire le osservazioni ministeriali e di riconoscere, a rettifica di quanto statuito con la delibera 18/2014, ai Consiglieri componenti le Commissioni istituite dal CdA quanto segue:

rimborso delle spese sostenute e analiticamente documentate come da regolamentazione interna.

**1) Riflessioni/Osservazioni 1° incontro Giornata formativa “gestione finanziaria”**

Il giorno 17 marzo i Consiglieri CIG hanno assistito alla prima lezione del Mefop sugli investimenti finanziari e si è notato come i docenti siano stati abili a fornire determinate informazioni in merito alle procedure da seguire, prudenza, analisi, approfondimento. Il Consigliere De Faveri ritiene che il corso sia utile e la parte più interessante, aggiunge, sarà a suo avviso quella in cui alle nozioni teoriche seguiranno degli esempi applicati alla gestione dell'Ente.

**2) Brevi Report Eppincontri 2014**

**Osservazioni/Impressioni Consigliere CIG utilizzo materiale proposto dalla struttura**

Il Coordinatore chiede se siano presenti Consiglieri che non hanno ancora preso parte agli incontri territoriali. Ribadisce che a suo avviso l'assegnazione dei 3 crediti formativi sia stato un fattore determinante per l'incremento dei partecipanti agli incontri territoriali. Evidenzia inoltre l'eccessiva difficoltà e specificità del materiale utilizzato dai Consiglieri CdA durante l'Eppincontro che, a suo parere, non permetterebbe all'iscritto di comprendere nella totalità la materia previdenziale di cui si sta trattando. Per quanto riguarda il materiale impiegato nell'illustrazione dei benefici assistenziali, esso risulta ben fatto. Il Consigliere Viazzi comunica all'Assemblea che le proiezioni sono molto interessanti. Il Consigliere Zenobi esprime un parere in merito alle 4 presentazioni all'interno dell'Eppincontro al quale ha partecipato il Vice Presidente Paolo Bernasconi. Nella prima presentazione tutto risulta chiaro e comprensibile; tuttavia, dalla seconda alla quarta, il Consigliere Zenobi ha notato la difficoltà degli iscritti a seguire tali schemi a causa del fatto che molte informazioni non rimangono a lungo nella mente dei professionisti. Spesso si dà per scontato che gli iscritti abbiano una cultura previdenziale di base che invece non posseggono. Il Consigliere Blanco

ritiene che si dovrebbe curare maggiormente il tema giovani, ovvero ampliare le casistiche di modo che anche loro possano identificarsi in una delle stesse.

Alle ore 12.00 l'Assemblea si interrompe per la pausa caffè.

Alle ore 12.25 l'Assemblea riprende i lavori.

Il Consigliere Marangoni suggerisce di inserire dei filmati all'interno delle presentazioni, al fine di rendere l'evento più dinamico. Comunica che la presenza degli iscritti è stata buona, anche se a suo avviso ciò è stato largamente influenzato dal rilascio dei crediti formativi da parte dei Collegi. Ritiene, contrariamente al Consigliere Blanco, la non utilità di entrare nei casi particolari rimandando alla struttura la trattazione degli stessi. Il Consigliere tiene ad evidenziare due fattori emersi e di cui andrebbe presa nota. In merito alle rateizzazioni egli evidenzia che aver spostato la scadenza del primo acconto al 16 marzo per i Comuni alluvionati, ha comportato l'obbligo per gli iscritti che si sono avvalsi di tale possibilità, di pagare due rate insieme alla seconda scadenza. Ciò ha costretto molti di loro all'utilizzo della Eppi card, conseguenza della quale sarà il pagamento degli interessi. Il Consigliere Marangoni propone dunque di dividere il pagamento dei contributi in 3 scaglioni al 33%. Chiede a tal scopo una revisione delle percentuali. Secondo punto evidenziato dal Consigliere è stato il tema dei supplementi di pensione. I pensionati che hanno superato i 65 anni di età non tengono presente che la liquidazione dei supplementi avviene solo dietro richiesta e presentazione del modello Eppi 021. Molti pensionati si lamentano di questo, in quanto, a loro avviso, dovrebbe essere la struttura a ricordare loro tale possibilità. Il Consigliere Marangoni propone una liquidazione automatica dei supplementi. Il Consigliere De Faveri spiega che la determinazione del supplemento di pensione è influenzata dall'età del pensionato che la chiede. Ritiene inoltre che i periti non siano abbastanza informati sulla possibilità di richiedere un supplemento di pensione.

Il Coordinatore Rossi comunica che delle osservazioni fatte da Marangoni si è preso nota, e che comunicherà alla struttura di informare gli iscritti dell'opportunità di richiedere il supplemento della pensione ogni due anni.

Il Consigliere Marangoni, ponendo ad esempio i debiti verso l'erario, ricorda la possibilità, in fase di saldo, di rateizzare nei 4 mesi successivi ad un interesse molto basso. Chiede se sia possibile mettere in atto un simile procedimento anche in Eppi. Rossi conclude suggerendogli di mettere per iscritto tale proposta per poi approfondire il tema con il Dott. Taglieri.

Continua stabilendo in un termine massimo di 20 giorni il tempo per la consegna dei verbali dell'Eppincontro, in caso contrario i Collegi non riceveranno gli emolumenti.

Alle ore 13.00 entra in seduta il Sindaco Galbusera.

Alle ore 13.10 la seduta si sospende per la pausa pranzo.

Il Consigliere Morabito lascia la seduta durante la pausa pranzo.

Alle ore 15.06 la seduta riprende ed i Sindaci non vi prendono parte.

### **3) Commissioni “Statuto” e “Revisione Regolamento Elettorale” – osservazioni circa iter operativo**

Il Coordinatore comunica che all'indomani della creazione delle due Commissioni “Statuto” e “Revisione del Regolamento Elettorale”, il Consigliere Olocotino ha evidenziato la necessità della preventiva modifica dello Statuto al fine di poter iniziare l'operato delle due Commissioni. A causa dell'assenza del Consigliere Olocotino si auspica che i Coordinatori delle due Commissioni si confrontino personalmente.

La trattazione del punto 4 viene posticipata per la momentanea assenza del Consigliere Soldati nel Consiglio.

### **5) Stato arte Commissione “Rivisitazione Eppincontri”**

Il Consigliere Zenobi commenta la relazione della Commissione Rivisitazione Eppincontri. Si è deciso, d'intesa con i Consiglieri CIG ed i Presidenti di Collegio, di attribuire maggiore importanza ai referenti che prendono parte all'Eppincontro. Importante, a suo avviso, è togliere l'indicazione che permetteva di elargire contributi anche per i non iscritti Eppi. Inoltre, propone di istituire una quota per i referenti e per coloro che parteciperanno agli incontri territoriali. Il Consigliere Cola è dell'opinione che il referente non abbia un compito specifico all'interno degli incontri territoriali. Il Coordinatore ritiene invece che l'attività proposta dalla Commissione attraverso la figura del referente permetta agli Eppincontri di assumere una veste nuova. Aggiunge che gli stessi sono importanti al fine di evitare che i Presidenti di Collegio detengano il totale potere decisionale, e che permettono la diffusione del concetto di cultura previdenziale.

Il Consigliere Soldati ritiene che attraverso i referenti si possa sviluppare in modo più completo il concetto di comunicazione tra l'Ente e gli iscritti.

Il Consigliere Paravano ritiene che i referenti siano importanti per quei Collegi che non hanno la possibilità di avere un legame con la struttura ma precisa anche che nulla osta se il referente possa essere lo stesso componente del CIG di quella zona.

Il Consigliere Blanco chiede se sia possibile dare un surplus di assicurazione Emapi a coloro che prendono parte agli Eppincontri.

Il Coordinatore Rossi ritiene che occorra fare il tentativo di coinvolgere più iscritti possibile. Importante è la formazione dei referenti. Essi possono portare più informazione e formazione al Collegio, magari anche chiedendo supporto alla

struttura, che dunque non dovrà soddisfare le esigenze personali degli iscritti. Dopo l'accrescimento del ruolo fondamentale dei referenti, si potrà passare alla creazione degli eppintour. Tutto ciò avrà risolto nello sviluppo della cultura previdenziale tra gli iscritti.

Il Consigliere Soldati ritiene che sia importante fare formazione ai Presidenti di Collegio, di modo che possano lavorare in maniera congiunta con i referenti.

L'assemblea decide di rimandare al prossimo CIG la discussione relativa alla figura del referente.

Alle ore 17.00 il Consigliere Cola e Marangoni lasciano la seduta.

#### **4) Stampa e Comunicazione – Lettera Consigliere Massimo Soldati**

Il Coordinatore Rossi introduce il punto comunicando al Consiglio che il Consigliere Massimo Soldati, non potendo partecipare al ritiro congiunto CIG/CdA di Spoleto scrisse una lettera indirizzata a Coordinatore e Segretario CIG. Il Consigliere Soldati procede alla lettura di questo documento nel quale sono contenute le proposte relative alla Commissione stampa.

Nella lettera il Consigliere cita il Coordinamento stampa a livello territoriale, ripercorrendo le fasi di nascita e sviluppo di tale organismo auspicandone l'accrescimento dopo la fase di totale inattività in cui versa al giorno d'oggi.

#### **6) Varie ed eventuali**

Il Consiglio non ha alcuna comunicazione.

Alle ore 17.30 non essendoci altri interventi la seduta si dichiara sciolta.

#### **VERBALE N. 4/2015**

L'anno duemilaquindici il giorno 22 del mese di aprile, alle ore 14.49 a Roma presso la sede dell'Eppi, si è riunito debitamente convocato, con nota del 10/04/2015 Prot. 5920 il Consiglio di Indirizzo Generale, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 17-18/03/2015;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Comunicazioni del Coordinatore;
- 4) Esame lavoro Commissione Rivisitazione Eppincontri e delibere conseguenti;
- 5) Incontro Coordinatore con CIG + delegati altre Casse del 103 e 509 – incontro c/o ENPAP;
- 6) Riflessioni/Osservazioni 2° incontro Giornata formativa “gestione finanziaria”;
- 7) Brevi Report Eppincontri 2014;
- 8) Revisione tempi e percentuali dei versamenti contributivi;
- 9) Report incontro congiunto Commissioni “Statuto” e “Revisione Regolamento Elettorale” – osservazioni circa iter operativo;
- 10) Stampa e Comunicazione – Lettera Consigliere Massimo Soldati;
- 11) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Per il Collegio Sindacale è presente il Sindaco Claudio Guasco.

Alle ore 14.51 il Coordinatore Rossi Gian Piero verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

Su proposta del Coordinatore si decide di anticipare la trattazione del punto 7) all'ordine del giorno, immediatamente dopo il punto 3).

Il Consiglio si dichiara d'accordo.

### **1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 17-18/03/2015**

Il verbale viene approvato all'unanimità senza alcuna modifica.

### **2) Comunicazioni del Presidente**

Il punto 2) all'ordine del giorno viene rinviato in quanto il Presidente è impegnato in altra riunione.

### **3) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Segretario Spadazzi interviene in relazione alla delibera CdA relativa al gettone di presenza per le Commissioni CIG. Lo stesso chiede al Coordinatore di verificare se tale delibera sia già stata inviata ai Ministeri Vigilanti, in caso contrario propone che venga cancellata l'ultima frase nella quale si statuisce la validità della delibera per tutto il mandato CIG 2014-2018. Quest'ultima frase, precisa il Segretario, impedirebbe per tutto il mandato di ricevere il gettone di presenza anche in caso il Ministero dovesse deliberare diversamente nell'arco del quadriennio successivo.

Il Coordinatore comunica che nel Collegio di Ferrara è stata fatta circolare una lettera nella quale un perito dello stesso Collegio, il Sig. Mantovani, in occasione dell'Eppincontro del 10 aprile 2015, chiede di ricevere risposta ad alcuni quesiti che elenca nel documento. Viene data lettura della lettera nella quale il predetto perito riferisce di essere venuto a conoscenza del fatto che almeno 8 dei 16 Consiglieri sono già pensionati e percepiscono una doppia pensione. Il Coordinatore evidenzia che tale lettera contiene dati riservati dei quali nessuno dovrebbe essere a conoscenza. Aggiunge, tuttavia, che il CIG non deve dare adito a provocazioni di qualsivoglia genere e fonte. Il Sig. Mantovani, sostiene il Coordinatore, può trovare soddisfazione ai suoi quesiti recandosi ad un Eppincontro e parlando chiaramente e liberamente con i Consiglieri ad esso presenti.

Il Coordinatore ricorda il costante impegno che il CIG deve mettere nello sgomberare il campo da ipocrisia e pettegolezzi.

Si informano inoltre i presenti che in occasione del prossimo CIG del 13 maggio che avrà luogo a Napoli alle ore 15, verrà presentato il bilancio preventivo 2015 e le note di variazione 2014.

Il Coordinatore comunica altresì che il 14 mattina alle ore 11.30 si terrà la conferenza: *"Previdenza e Welfare allargato: gli Enti del "103" a sostegno della professione e*

*dell'economia reale*” al quale il CIG è chiamato a partecipare. Al termine della stessa, previsto per le ore 12.45, è fissato il rientro a Roma per partecipare, il giorno successivo, all'Assemblea dei Presidenti.

Il Coordinatore comunica inoltre che il CIG di giugno avrà luogo nei giorni 10 ed 11, ed il successivo si svolgerà nei giorni 15 e 16 luglio.

Alle ore 15.31 entra in seduta il Sindaco Cavallari.

Il Coordinatore attira l'attenzione sull'articolo de Il Sole 24 Ore inviato per email dalla struttura lunedì 20 aprile ed intitolato “Chi ha messo il turbo alla trasparenza”. Riassumendo il contenuto dell'articolo inerente l'approvazione da parte dell'Adepp del Codice della trasparenza, puntualizza a tale proposito il fatto di non esser stato informato preventivamente dello stato delle trattative della vendita della sede, evidenziando che anche tale argomento sarebbe dovuto esser oggetto di trasparenza. Tutto ciò, continua, crea situazioni poco piacevoli che sarebbe opportuno evitare per non creare disagio ed imbarazzo tra gli Organi dell'Ente.

Di comune accordo si decide, infine, che i verbali delle Commissioni CIG dovranno essere ultimati ed inviati al Coordinatore Rossi entro e non oltre i 7 giorni lavorativi successivi. Alle ore 15.35 i Sindaci Guasco e Cavallari lasciano la seduta.

Alle ore 15.53 i Sindaci Guasco e Cavallari rientrano in seduta.

## **7) Brevi Report Eppincontri 2014**

Come da accordi si discute ora il punto 7) previsto in trattazione nell'ordine del giorno. Il Consigliere Cola ritiene che sia necessario operare una distinzione tra l'esercizio della libera professione a titolo principale e quella a titolo occasionale. A suo avviso, gli unici detentori del potere decisionale nel campo della professione dei periti industriali dovrebbero essere coloro i quali esercitano la libera professione a tempo pieno e che fanno della stessa la propria attività principale.

Alle ore 16.20 l'Assemblea si interrompe per una breve pausa caffè.

Alle ore 16.33 la seduta riprende ed il Presidente entra in assemblea. Il Sindaco Guasco lascia l'Assemblea. A rappresentanza del Collegio Sindacale rimane il Sindaco Cavallari.

## **2) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente Bignami comunica che l'Eppi ha ottenuto l'approvazione dei bilanci di previsione 2015 e Note di Variazione 2014 dai Ministeri vigilanti.

In merito al discorso della sede, lo stesso informa i Consiglieri che vi è un'alta probabilità che le trattative con l'Ambasciata degli Emirati Arabi Uniti per la vendita di Villa Durante volgano quanto prima a positiva soluzione. E' prevista per metà maggio la stipula dell'atto preliminare di vendita. Gli uffici dell'Eppi potrebbero essere trasferiti

in edifici non distanti dall'attuale zona. Si è scelta una sede in affitto in primis perché non si dispone dei tempi tecnici per l'acquisto di un'altra sede; in secondo luogo il CdA è in attesa di conoscere l'esito delle trattative con il CNPI relative al rinnovo del contratto di affitto dei locali in Via di San Basilio attualmente in locazione al CNPI. Nell'ipotesi in cui le trattative non andassero a buon fine e, conseguentemente, si liberassero i locali di via di San Basilio, sarà anche valutata la possibilità del trasferimento nei predetti locali.

Il Presidente comunica, inoltre, che gli Eppincontri si stanno concludendo. Quest'anno, sottolinea, gli stessi si sono svolti in un clima di sincerità ed apertura da parte dei periti nei confronti dell'Ente. Si è potuta attestare una consistente frequentazione anche da parte di non iscritti all'Eppi. Un motivo, sostiene il Presidente, potrebbe essere il rilascio di crediti formativi subordinati alla partecipazione all'evento.

Con riferimento alle Giornate della Previdenza che si terranno a Napoli dal 12 al 14 maggio, si segnala la tavola rotonda *"Previdenza e Welfare allargato: gli Enti del "103" a sostegno della professione e dell'economia reale"*, a cui parteciperanno gli Enti di previdenza a sostegno del lavoro e si tenterà di comprendere fino a che punto gli stessi possano avviare iniziative a sostegno della professione. Alle ore 16.49 il Sindaco Guasco entra in seduta.

In merito al discorso dei check-up, il Presidente spiega a grandi linee come poter effettuare il calcolo del costo medio di un check-up per ogni iscritto, tenendo anche presente la differenza dei costi da città a città.

Il Coordinatore chiede al Presidente delucidazioni in merito alla lettera scritta dal perito Mantovani, argomento discusso durante le comunicazioni del Coordinatore. Il Presidente gli risponde che, su questi argomenti, gli Organi di governo dell'Ente debbono mostrare la massima maturità. Chiede ai Consiglieri di non dare adito a pettegolezzi che possono minare l'integrità degli stessi.

Il Presidente informa che, durante un incontro congiunto, Sergio Molinari ha evidenziato la rottura tra CNPI ed Eppi. Il Presidente sottolinea tuttavia di provare maggior timore di fronte al consenso unanime che alla discussione. L'importante, continua, è che da entrambe le parti si possa avviare e mantenere un dialogo costruttivo. A suo avviso dovrebbe esserci un grande rapporto sinergico tra Eppi e CNPI.

Alle ore 17.55 il Sindaco Guasco lascia la seduta e rimane per il Collegio Sindacale il Sindaco Cavallari.

Alle ore 18.05 il Presidente, il Consigliere Forte ed il Consigliere Cola lasciano la seduta.

#### **4) Esame lavoro Commissione Rivisitazione Eppincontri e delibere conseguenti**

La trattazione del punto 4 è rinviata a domani. Il Consiglio è d'accordo.

#### **5) Incontro Coordinatore con CIG + delegati altre Casse del 103 e 509 – incontro c/o ENPAP**

Il Coordinatore riferisce quanto emerso nella riunione avvenuta presso l'Enpap con i Coordinatori dei CIG delle Casse del 103 presenti. Il Coordinatore comunica all'Assemblea l'iniziativa avviata dalla Cassa degli Psicologi volta alla conoscenza delle altre Casse di previdenza nell'ottica dell'avvio di eventuali collaborazioni congiunte. La Dott.ssa Muratorio, Presidente di Inarcassa, aveva lasciato trasparire la sua perplessità in merito a tale iniziativa. La prima riunione congiunta delle Casse, riferisce il Coordinatore, ha avuto una mera finalità conoscitiva. Nel secondo incontro la partecipazione è stata alquanto scarsa: erano presenti solo il Coordinatore Rossi e la stessa Cassa degli Psicologi. Nonostante tale accaduto Rossi ha mostrato la sua disponibilità a partecipare ad ulteriori riunioni esortando gli organizzatori del progetto a tentare di coinvolgere un numero maggiore di Casse. Venerdì prossimo, 24 aprile, si terrà la terza riunione.

Alle ore 18.10 non essendoci altri interventi la seduta viene sospesa per riprendere il giorno successivo.

\*\*\*\*\*

L'anno duemilaquindici il giorno 23 del mese di aprile, alle ore 09.45 a Roma presso la sede dell'Epipi, si riprendono i lavori interrotti il giorno precedente. Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Cola per. ind. Alessandro assente.

I Sindaci non partecipano alla seduta in quanto impegnati nella seduta del Collegio Sindacale.

Alle ore 09.45 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

Si riprende, come concordato il giorno precedente, con la trattazione del punto 4, per proseguire con i punti 6 e 7 all'ordine del giorno.

#### **4) Esame lavoro Commissione Rivisitazione Eppincontri e delibere conseguenti.**

Il Coordinatore passa la parola al Consigliere Zenobi il quale distribuisce un foglio dal quale risulta un'analisi dei dati relativi ai contributi per gli Eppincontri. Nell'ultima tabella sono riportati i dati relativi alle presenze negli Eppincontri. Il Consigliere chiede all'Assemblea se i dati raccolti possano essere utili per l'organizzazione degli incontri territoriali. Dagli stessi è emersa una disaffezione dei partecipanti nei confronti dell'Ente. A suo avviso, l'Eppi dovrebbe maggiormente comunicare in merito alle iniziative intraprese, e rinvia alla trattazione del punto 7 per una più puntuale analisi sugli eventi denominati Eppincontri.

#### **6) Riflessioni/Osservazioni 2° incontro Giornata formativa "gestione finanziaria"**

I Consiglieri riferiscono che gli argomenti trattati durante il corso sono risultati ostici ma interessanti.

#### **7) Brevi Report Eppincontri 2014**

Riprendendo la trattazione del punto 4), il Consigliere Zenobi chiede ai membri dell'Assemblea di esprimere a turno il proprio giudizio sugli incontri territoriali ai quali hanno preso parte.

Il Consigliere Marangoni comunica che nell'Eppincontro di Padova i partecipanti sono stati 83, e che l'assegnazione dei crediti formativi sia stata un fattore determinante ai fini della partecipazione. Sottolinea che i partecipanti agli incontri territoriali stanno iniziando a scoprire la vastità delle attività poste in essere dall'Ente di previdenza, affrancandosi via via dall'idea che ne avevano in precedenza di mero esattore. Marangoni insiste tuttavia sul concetto secondo il quale gli iscritti non sappiano di poter godere di benefici assistenziali elargiti dall'Ente e dall'Emapi. Su questo, continua, bisogna lavorare, per diffondere una ancor più vasta informativa.

Il Coordinatore fa presente che nel lavoro della Commissione rivisitazione Eppincontri sia stata la riflessione appena svolta da Marangoni ad aver spinto a modificare la struttura degli Eppincontri. Ciò che ora appare evidente è che si assiste ad una maggior affluenza agli incontri territoriali e ciò conduce inevitabilmente ad un più vasto

scambio di informazioni. Purtroppo, aggiunge, la scarsa educazione alla previdenza è ciò che ancora emerge maggiormente.

Il Consigliere Viazzi riporta l'esperienza fatta nell'Eppincontro di Torino. Evidenzia il gran successo degli Eppi point: le domande specifiche hanno trovato soddisfazione negli stessi lasciando lo spazio alla libera discussione su temi generali durante l'incontro con i Consiglieri presenti. Meno avvincenti, prosegue, si sono dimostrate le slides proiettate, in quanto la casistica presa in esame coinvolgeva pochissimi iscritti. Il Consigliere Casseti concorda con il suo collega Viazzi, a Torino anche lui ha trovato una maggiore partecipazione dei partecipanti, le domande personali sono scomparse lasciando il posto alle più generiche domande sulla categoria.

Il Consigliere Morabito ritiene che lo svolgimento di seminari e la corresponsione di crediti formativi consenta la divulgazione di una più ampia cultura previdenziale. Importante è affrontare il discorso relativo all'ammontare del contributo elargito ai Collegi per giungere poi al passo successivo: l'Eppitour. Di tali iniziative se ne organizzeranno una o due nelle aree elettorali prescelte. Il Consigliere ritiene che gli stessi rappresenteranno sicuramente dei successi in quanto nulla come i seminari permette di diffondere cultura previdenziale.

De Faveri, analizzando le cifre contenute nella tabella, sottolinea la scarsissima presenza attestata negli Eppincontri di Firenze, Siena, Pistoia, Roma e Milano. L'obiettivo prefissato di raggiungere la partecipazione del 30% rispetto al 26,65% è a suo avviso realizzabile. A suo giudizio, il punto focale sul quale la Commissione Rivisitazione Eppincontri deve concentrare il proprio lavoro è l'organizzazione dell'Eppi point, da raggrupparsi per Regioni o macro aree, e non per singoli Collegi. Una buona strutturazione dell'Eppi point contribuirà a creare di per sé cultura previdenziale del singolo perché sarà lo stesso iscritto a recarsi personalmente presso i funzionari Eppi per chiarire qualsivoglia dubbio.

Il Consigliere Spadazzi è dell'opinione che l'accorpamento di più Regioni o macro aree nell'organizzazione degli Eppi point potrebbe interpretarsi come un modo per nascondere i Collegi che non dimostrano un impegno costante nel coinvolgimento dei propri iscritti. A suo avviso, i Collegi che non sono in grado di assicurare un numero minimo di partecipanti non dovrebbero ricevere contributi che non meritano.

Il coordinatore Rossi sottolinea il fatto che per la prima volta si sta discutendo di Eppincontri, Eppi point e contributi ai Collegi con dati effettivi alla mano: ciò permetterà con il tempo di giungere a decisioni concrete.

Il Consigliere Viazzi suggerisce alla Commissione di lavorare al fine di ottenere per tutti i Collegi d'Italia ciò che lui stesso ha consigliato al proprio Collegio: nei corsi di

formazione almeno due ore dovranno essere dedicate allo studio delle iniziative Eppi, nonché all'approfondimento delle novità ed dei relativi aggiornamenti che lo stesso mette in atto.

Il Consigliere Blanco sostiene che i crediti formativi siano stati determinanti per la folta partecipazione agli Eppincontri. A suo avviso potrebbe essere di grande aiuto per lo studio della Commissione rivisitazione Eppincontri distinguere il numero dei partecipanti iscritti all'Eppi da quello dei non iscritti. Nell'Eppincontro di Enna erano presenti 12 partecipanti di cui 10 non iscritti, probabilmente, aggiunge, presenti solo per l'assegnazione dei crediti formativi. Il Consigliere ritiene che gli Eppincontri stanno avendo esiti positivi rispetto agli altri anni, anche se le casistiche riportate nelle slides non riguardavano che pochi iscritti. Anche la spiegazione relativa ai benefici assistenziali avrebbe potuto essere più chiara.

Alle ore 10.57 entra in seduta il Consigliere Cola.

Il Consigliere Soldati comunica che i dati emersi durante gli ultimi incontri territoriali sono alquanto importanti poiché mostrano i buoni risultati di presenza ottenuti, probabilmente non determinati dalla corresponsione dei crediti formativi ai partecipanti, ma dall'aumento della fidelizzazione degli iscritti che hanno risposto in modo positivo alle iniziative dell'Ente di previdenza. Occorre, continua, sopperire al disagio degli iscritti con la loro fidelizzazione e con la presentazione di spiegazioni più approfondite dei benefici assistenziali. Oggi si assiste ad una forte inversione di tendenza, sono molti i Collegi a richiedere gli incontri territoriali a differenza di prima. La comunicazione va migliorata, è importante istruire la società sulle attività e sul ruolo del perito industriale nella vita di tutti i giorni.

Il Consigliere De Faveri ritiene che sia necessario avere un incontro con i Presidenti dei Collegi che hanno dimostrato una scarsa aderenza nella partecipazione agli Eppincontri per capire come gli stessi svolgano il proprio lavoro. Lo stesso evidenzia che la maggior parte degli iscritti ai Collegi non siano a conoscenza del fatto che l'Eppi elargisce contributi ai Collegi. E' importante approfondire lo studio delle varianti che determinano l'ammontare dei contributi elargiti ai Collegi in base alle iniziative che gli stessi realizzano ed al numero degli iscritti Eppi.

Il Consigliere Cattaruzza ricorda che parecchi Presidenti di Collegio non sono iscritti alla Cassa di previdenza e Rossi gli risponde che purtroppo è compito dell'Eppi sensibilizzare gli interessati a disincentivare comportamenti scorretti.

Il Consigliere Cola è contrario al fatto di corrispondere contributi a cascata a tutti i Collegi senza differenziare i più meritevoli da quelli non attivi sul territorio.

Alle ore 11.48 entra in seduta il Sindaco Davide Antonio Galbusera.

Alle ore 12.00 il Consiglio si interrompe per una pausa.

Alle ore 12.20 il Consiglio riprende la riunione ed entra in Assemblea il Sindaco Guasco.

Il Consigliere Zenobi commenta un documento inviato ai suoi colleghi per email nel quale si trattano a grandi linee i progetti di azione della Commissione Rivisitazione Eppincontri. Il suo intento è quello di promuovere una trade union tra il Collegio e l'operato dell'Ente di Previdenza. Gli incontri territoriali hanno lo scopo di aiutare e formare l'iscritto. Gli stessi saranno pubblicizzati dall'Ente. In sede di Eppincontro verranno distribuiti questionari agli iscritti che verteranno sulla richiesta di giudizio qualitativo in merito all'organizzazione del meeting. Gli stessi saranno successivamente elaborati dall'Ente il quale individuerà in un secondo momento l'opportunità di effettuare un Eppitour nelle aree geografiche selezionate. In quella occasione sarà presente un Eppi point, punto di confronto tra l'Ente e gli iscritti.

Il Consigliere Zenobi prosegue la sua trattazione elencando le possibili variabili sulle quali poter determinare l'ammontare dei contributi da elargire ai Collegi sulla base delle iniziative che gli stessi metteranno in atto.

Il Coordinatore Rossi chiede all'Assemblea di elaborare le proprie considerazioni e proposte sui documenti inviati da Zenobi per presentarle al CdA.

Il Consigliere De Faveri suggerisce di aggiungere un'altra tabella nello schema precedentemente distribuito da Zenobi all'Assemblea, nella quale sia riportato l'ammontare del contributo elargito ai singoli Collegi. Zenobi si impegna a soddisfare la richiesta del suo collega. Il Consigliere De Faveri ritiene che il Presidente di Collegio che riesce a far partecipare all'incontro territoriale anche non iscritti all'Eppi, non sia da penalizzare ma da premiare, in quanto ciò attesta l'impegno che lo stesso ha messo nella ricerca della più vasta partecipazione all'iniziativa. Il Consigliere propone dunque di mettere nell'elenco delle liste partecipanti, la definizione "iscritti" e "non iscritti".

Il Consigliere Forte propone di distribuire una scheda di gradimento nel corso di ogni Eppincontro.

#### **8) Revisione tempi e percentuali dei versamenti contributivi**

Circa la possibilità di rivedere tempi e percentuali dei versamenti contributivi da parte degli iscritti, richiesta emersa in più Eppincontri, il Coordinatore informa che la tematica sarà affrontata in una prossima seduta CIG quando si avrà l'opportunità di esaminare tutte le richieste pervenute dalla base.

#### **9) Report incontro congiunto Commissioni "Statuto" e "Revisione Regolamento Elettorale" – osservazioni circa iter operativo**

Per ciò che concerne il prospettato incontro congiunto, il Coordinatore precisa che la

preventivata sessione congiunta fra le due Commissioni verrà espletata non appena i Coordinatori delle stesse produrranno un resoconto di massima dei punti da trattare congiuntamente. Precisa, inoltre, che, allo stato attuale, è ancora prematuro procedere ad una sessione congiunta tra i componenti delle Commissioni.

**10) Stampa e Comunicazione – Lettera Consigliere Massimo Soldati**

Il Coordinatore informa che i Consiglieri Soldati e Viazzi parteciperanno assieme al Consigliere Pirani alle prossime sessioni dei loro rispettivi Gruppi di lavoro (Comitato Opificium e Coordinamento Stampa e Comunicazione). Per ciò che concerne la lettera del Consigliere Massimo Soldati, il Coordinatore ricorda che l'annotazione nel punto all'ordine del giorno è purtroppo un refuso di stampa essendo il documento citato stato trattato nel CIG del 18 marzo scorso.

**11) Varie ed eventuali**

Il Consiglio non ha alcuna comunicazione.

Alle ore 13.00 non essendoci altri interventi la seduta si dichiara sciolta.

### **VERBALE N. 5/2015**

L'anno duemilaquindici il giorno 13 del mese di maggio, alle ore 15.40 a Napoli presso l'NH Ambassador, via Medina 70, si è riunito debitamente convocato, con nota del 05/05/2015 Prot. 7415 il Consiglio di Indirizzo Generale, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 22-23/04/2015;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Comunicazioni del Coordinatore;
- 4) Esame proposte Commissione Rivisitazione Eppincontri-eventuale delibera conseguente;
- 5) Presentazione Bilancio Consuntivo 2014;
- 6) Proposta modello Curricula per Consiglieri CIG – Sezione Trasparenza Sito Ente;
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Il Collegio Sindacale è presente con la sola eccezione del sindaco Arnone, assente giustificato.

Alle ore 15.40 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

#### **1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 22-23/04/2015;**

Il verbale viene approvato all'unanimità.

**2) Comunicazioni del Presidente;**

Il punto non viene trattato in quanto il Presidente è impegnato nella seduta CdA.

**3) Comunicazioni del Coordinatore;**

Il Coordinatore non ha alcuna comunicazione.

**4) Esame proposte Commissione Rivisitazione Eppincontri-eventuale delibera conseguente;**

Il Coordinatore introduce il punto riassumendo l'attività sinora svolta dalla Commissione di studio Rivisitazione Eppincontri. Lascia la parola al Consigliere Zenobi il quale sintetizza i punti fondamentali della riforma presentata. Il cardine della stessa è rappresentato dall'istituzione della figura del referente, persona formata dall'Ente di previdenza con il compito di illustrare e spiegare le attività svolte dall'Eppi, nonché le eventuali iniziative poste in essere dall'Ente stesso.

Altro elemento inserito nella riforma elaborata e proposta dalla Commissione è la redazione di materiale informativo e di un questionario di valutazione che verrà distribuito durante gli Eppincontri. Agli stessi seguiranno gli Eppitour, nei quali si tratteranno gli argomenti discussi durante gli Eppincontri. I costi di tali iniziative saranno sostenuti dall'Eppi che dunque si occuperà di formare il referente, di redigere i questionari e di organizzare gli Eppitour.

Per quanto concerne i contributi ai Collegi, la proposta della Commissione è di elargirli solo in base agli iscritti Eppi, evidenziando dunque la necessità di effettuare una selezione nella corresponsione delle somme di denaro. Verrà riconosciuto un contributo al Collegio per il referente, in base al numero di incontri organizzati sul territorio. Per ogni incontro territoriale verrà corrisposto un contributo forfettario di 300 euro, al quale si aggiungerà un contributo per ciascun iscritto partecipante. Il Coordinatore Zenobi precisa che tali dati sono riportati nella tabella in possesso dell'Assemblea. Il Consigliere chiede al CIG di esprimere un parere in merito al progetto appena presentato.

Il Consigliere De Faveri non condivide l'idea dell'istituzione della figura del referente che, se istituita in tutte le aree territoriali, rappresenterebbe un notevole aggravio di costi, referente che per di più non avrebbe sufficienti conoscenze tecniche. Inoltre, i suoi compiti sarebbero quelli svolti attualmente dall'Eppi o dai Collegi. De Faveri ritiene altresì che troppi Eppincontri potrebbero stancare gli iscritti: la risoluzione delle problematiche presentate dagli stessi durante tali incontri territoriali potrebbero a suo avviso essere ben affrontate servendosi dello strumento Eppipoint. La struttura dovrebbe sviluppare gli Eppitour al fine di promuovere la cultura previdenziale. In merito alle spese da sostenere per la formazione del referente, ritiene che la

corresponsione di 300 euro al Collegio per impegnare poi una persona (il referente) a titolo gratuito non è accettabile. Inoltre, come detto in precedenza, il referente non potrebbe fornire alcuna risposta tecnica non avendo il grado di preparazione necessario. Il Consigliere Zenobi precisa che organizzare molteplici incontri per i Collegi più grandi ha lo scopo di rendere più agevole il servizio ai partecipanti. Il Consigliere Olocotino ritiene che la corresponsione dei contributi direttamente ai Collegi potrebbe comportare che gli stessi impieghino le cifre stanziare non solo a vantaggio degli iscritti. L'Ente invece, sottolinea il Consigliere, deve avere come obiettivo i propri iscritti e non il Collegio: chiede, quindi, di potenziare gli Eppipoint al fine di offrire un servizio sempre migliore.

Interviene il Consigliere Morabito per illustrare al meglio i motivi per cui la Commissione ha ritenuto importante la figura del referente del Collegio il quale, coadiuvato dal Consigliere CIG di area o zona, possa al meglio organizzare gli eppincontri locali.

Il Coordinatore tiene a specificare che l'obiettivo principale è quello di fare cultura previdenziale e non di dare mere informazioni tecniche agli iscritti. Nel secondo caso potrebbe istituirsi un ufficio preposto e fisso. Occorre, a suo giudizio, non perdere di vista l'idea dalla quale si è partiti per riformare gli Eppincontri. Propone, quindi, di mettere in atto le nuove idee presentate in regioni pilota, estendendo poi eventualmente tali iniziative alle altre Regioni. Questo esperimento potrebbe servire a fornire degli utili riscontri sull'efficacia della riforma presentata dalla Commissione.

Il Consigliere Viazzi, riferendosi alla definizione della figura del referente come incaricato del Collegio, suggerisce che lo stesso sia invece un incaricato dell'Ente presso il Collegio, spiegando i dettagli della sua proposta.

Il Consigliere Cola è concorde sulla necessità di re-immaginare la struttura degli Eppincontri alla luce del fatto che per anni ci si è mossi sul territorio presentando gli stessi argomenti e seguendo gli stessi metodi. Sarebbe necessario, a suo avviso, organizzare una giornata della previdenza proponendo dei temi a rotazione tra le varie Regioni. Tali temi dovrebbero coinvolgere anche i non iscritti, componente importante della totalità dei periti industriali. Essi svolgono attività in qualche modo riconducibile all'attività professionale, e, circostanza non trascurabile, potrebbero un domani iscriversi all'Ente. Non condivide, infine, la figura del referente perché non ha le conoscenze tecniche per dare risposte precise. L'incidenza economica della nuova figura è anch'essa molto importante e da non sottovalutare.

Alle ore 17.42 i Sindaci si allontanano dalla seduta per partecipare alla contemporanea riunione del CdA.

Il Consigliere De Faveri predilige l'idea della creazione del referente a livello territoriale piuttosto che provinciale.

Il Consigliere Cattaruzza condivide quanto detto da chi è contrario alla figura del referente. Ritiene valida ed efficace la proposta dell'inserimento di questionari di valutazione sottolineando tuttavia che ciò che potrebbe ritenersi idoneo per le aree del Nord Italia potrebbe non esserlo per quelle del Sud e viceversa. Lo stesso esorta i presenti a riappropriarsi dell'organizzazione degli Eppincontri.

Il Consigliere Pirani è d'accordo sulla creazione della figura del referente, il quale potrebbe fornire all'Ente ulteriori punti di vista dai quali partire per la creazione di nuove iniziative.

Il Consigliere Soldati concorda sull'idea del questionario richiamando il buon esito del sondaggio distribuito al Congresso grazie al quale si è compresa la necessità di diffondere cultura previdenziale. Dopo gli ultimi cambiamenti effettuati nella struttura degli Eppincontri, si è raggiunta quota 30% nel numero dei partecipanti che, sì, potrebbero essere aumentati in ragione del riconoscimento dei crediti formativi rilasciati in quel contesto, ma si deve riconoscere a suo avviso il merito del cambiamento della finalità e del modus operandi degli incontri territoriali. Afferma, quindi, di non credere nella figura del referente per ogni Collegio. In merito all'Eppitour esprime l'idea che lo stesso sia un evento itinerante che potrebbe essere organizzato anche nel contesto di particolari eventi professionali: ciò potrebbe contribuire ad un ulteriore incremento di partecipanti.

Il Consigliere Cattaruzza ritiene che l'Ente debba entrare il più possibile in contatto con l'iscritto.

Il Consigliere Blanco insiste sulla necessità del nostro Ente di Previdenza di incrementare la comunicazione con gli iscritti.

Alle ore 18.30 il Consigliere Paravano lascia la seduta.

Il Consigliere Forte esorta i presenti ad impegnarsi ad eliminare le barriere tra Eppi e CNPI per una più efficace azione congiunta.

Il Coordinatore Rossi chiede al Consigliere Zenobi di rivisitare il lavoro della Commissione Rivisitazione Eppincontri sulla base degli interventi fatti oggi e di redigere una proposta aggiornata. Ricorda all'Assemblea che la validità della Commissione è prevista sino al 30 giugno 2015.

##### **5) Presentazione Bilancio Consuntivo 2014;**

La Dott.ssa Gozzi entra in seduta alle ore 19.00 e presenta all'Assemblea il bilancio consuntivo 2014 evidenziando durante l'analisi le più evidenti variazioni in diminuzione ed in aumento delle voci analizzate.

**6) Proposta modello Curricula per Consiglieri CIG – Sezione Trasparenza Sito**

**Ente;**

La trattazione del punto viene rinviata alla prossima seduta CIG.

**6) Varie ed eventuali**

Il Consiglio non ha alcuna comunicazione.

Alle ore 20.30 non essendoci altri interventi la seduta si dichiara sciolta.

### **VERBALE N. 6/2015**

L'anno duemilaquindici il giorno 3 del mese di giugno, alle ore 15.00 in Roma presso la sede dell'EPPI si è riunito debitamente convocato, con nota del 20/05/2015 Prot. 8161 il Consiglio di Indirizzo Generale, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione del verbale seduta del 13/05/2015;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Comunicazioni del Coordinatore;
- 4) Bilancio Consuntivo 2014 – discussione delucidazioni – delibera conseguente;
- 4) Valutazioni Corso di Formazione Finanziaria – proposte nuovi Corsi;
- 6) Osservazioni/valutazioni Giornata della Previdenza - Napoli;
- 7) Esame modello curriculum – Consiglieri CIG per Sito Eppi – Sez. Trasparenza;
- 8) Risultanze Eppincontri 2014;
- 9) 61° Assemblea dei Presidenti – Roma – Osservazioni – valutazione spazio Eppi;
- 10) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Per. Ind. Donato Blanco

Per. Ind. Rodolfo Cassetti

Per. Ind. Alessandro Cola

Per. Ind. Pietro De Faveri

Per. Ind. Salvatore Forte

Per. Ind. Armando Marangoni

Per. Ind. Rosario Morabito

Per. Ind. Mario Olocotino

Per. Ind. Paolo Paravano

Per. Ind. Vittorio Pirani

Per. Ind. Gian Piero Rossi

Per. Ind. Massimo Soldati

Per. Ind. Luciano Spadazzi

Per. Ind. Alfredo Zenobi

Il Per. Ind. Silvio Dorigo Cattaruzza ed il Per. Ind. Giorgio Viazzi sono assenti giustificati.

Per il Collegio sindacale è presente il Sindaco Argondizza.

Alle ore 15.00 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

#### **1) Lettura ed approvazione del verbale seduta del 13/05/2015.**

Il verbale è approvato all'unanimità.

## **2) Comunicazioni del Presidente.**

Il Presidente mette al corrente l'Assemblea dell'emanazione del Decreto Legge n. 65 del 21/05/2015, entrato in vigore lo stesso giorno, recante "*Disposizioni urgenti in materia di pensioni, di ammortizzatori sociali e di garanzie TFR*", con il quale è stato inserito in calce all'art.1 comma 9, della Legge 8 agosto 1995 n.335: "*In ogni caso il coefficiente di rivalutazione del montante contributivo come determinato adottando il tasso annuo di capitalizzazione di cui al primo periodo del presente comma non può essere inferiore a uno, salvo recupero da effettuare sulle rivalutazioni successive*". A seguito di ciò l'approvazione del bilancio consuntivo 2014 subirà un ritardo in quanto il Consiglio d'Amministrazione delibererà le necessarie variazioni nel corso della seduta del prossimo 11 giugno, all'esito delle quali trasmetterà il bilancio al Consiglio d'Indirizzo Generale affinché ne possa discutere il giorno 15 dello stesso mese.

In seguito alla conclusione degli Eppincontri, il Presidente informa il Consiglio di Indirizzo Generale che il numero dei partecipanti, non tutti iscritti Eppi, è stato di 3775 unità; gli incontri territoriali sono stati 41. Lo stesso ringrazia i Consiglieri per l'impegno profuso evidenziando l'ottimo grado di partecipazione raggiunta, non riscontrata invece gli anni scorsi. Chiede ai Consiglieri di stilare una lista di tutti i quesiti posti dagli iscritti durante gli incontri al fine di pubblicare le relative risposte sul sito nonché sulla rivista Opificium.

In merito agli Eppipoint, il Presidente esterna il suo rammarico in merito al fatto che alcuni iscritti pur essendosi prenotati non si siano poi presentati. Ha, quindi, predisposto una apposita comunicazione, che sarà anticipata a tutti i Presidenti di Collegio, con la quale rappresenterà il rincrescimento conseguente all'assenza di attenzione nei confronti dell'Ente e degli uffici manifestatasi nella mancata comunicazione alla struttura dell'impossibilità a presentarsi agli incontri prenotati. Il Presidente chiede, visto l'impegno economico e di tempo profuso dalla struttura, di sensibilizzare gli iscritti ad avvisare nel caso in cui si trovassero nell'impossibilità di presentarsi agli appuntamenti prenotati, con la speranza di evitare così, in futuro, il riproporsi di tali situazioni incresciose.

Il Presidente comunica di aver confermato la partecipazione dell'Ente al Festival delle professioni previsto per il prossimo Ottobre. Il tema fondamentale che lo stesso ha intenzione di proporre, con la speranza di poter coinvolgere anche le altre Casse del 103, sarà "*vent'anni dall'istituzione delle Casse del 103, quali le prospettive e le proposte di modifica*". Il secondo tema che verrà proposto, di grande attualità in questo ultimo periodo, sarà "*la previdenza a sostegno dell'economia reale*". Il terzo tema

verterà su *“codici etici e trasparenza degli Ordini e delle Casse di previdenza”*. Attorno a questi tre elementi il Presidente ha intenzione di organizzare un dibattito finale ed auspica la partecipazione di un delegato CIG alla tavola rotonda che avrà luogo in tale occasione.

Si è pensato, continua il Presidente Bignami, di inviare un questionario a tutti i Presidenti di Collegio atto a rilevare il livello di gradimento di Albo unico. Nello stesso sarà presente un invito a comunicare eventuali problemi riscontrati, proposte e soluzioni. Il Consigliere Soldati ritiene che Albo unico abbia creato complicazioni sin dal momento della sua entrata in servizio e tale questionario potrebbe essere utile per individuare i periti che non dichiarano le prestazioni occasionali. L'Assemblea discute in merito all'opportunità di far compilare i questionari agli iscritti o solo ai Presidenti di Collegio.

Il Presidente Bignami comunica che l'Ente sta mettendo a punto un programma nel quale l'iscritto può verificare a che punto è la sua pratica, di modo da incentivare la consultazione e l'utilizzo del sito alleggerendo così il carico di lavoro della struttura e garantendo una informazione aggiornata in merito allo stato di avanzamento delle domande per prestazioni previdenziali ovvero rimborsi, rateizzazioni e benefici.

Altra comunicazione del Presidente Bignami è relativa all'organizzazione di due visite all'Expo di Milano nel mese di settembre, una per i dipendenti ed una per gli Organi.

Alle ore 16.03 entra in seduta il Sindaco Galbusera.

Il Presidente aggiorna il Consiglio in merito alla selezione del personale che sta avendo luogo per l'assunzione di quattro nuove figure professionali all'interno dell'Ente. La prima sostituirà la sig.ra Giovanna Pisa del settore legale, ora in maternità, e sarà scelta considerando l'eventualità della sua permanenza a tempo indeterminato al fine di rafforzare l'Area legale. La seconda figura sarà selezionata in ragione della riorganizzazione del settore Segreteria Generale. La terza persona sarà responsabile delle attività di pianificazione e controllo interno. La quarta posizione servirà a rinforzare la struttura in materia di investimenti e più in generale per tutto quanto riguarda l'Area Patrimonio.

...OMISSIS

In merito alla sede, il Presidente ripercorre i motivi che hanno condotto alla vendita della stessa, in particolare l'assenza di idonei standard di qualità di alcuni luoghi di lavoro e a presenza della proposta di acquisto dell'Ambasciata degli Emirati Arabi Uniti per il prezzo di 22 milioni di euro. A seguito dell'ingresso in Assemblea del Direttore Gnisci alle ore 16.14, il Presidente comunica l'avvenuta autorizzazione a vendere da parte del Ministero delle Attività Culturali. Il Direttore lascia l'Assemblea subito dopo.

Si è scartata per il momento l'idea di acquisto di una nuova sede anche in seguito al fatto che non vi sono le tempistiche utili ad una tale valutazione piuttosto che la necessità di condividere tali aspetti con il CNPI anche a seguito delle loro determinazioni in merito alla conduzione dei locali di via di San Basilio, 72 per i quali hanno dato disdetta a far data dal 5 novembre 2015. Quest'ultima circostanza potrebbe comportare l'eventuale valutazione in merito all'opportunità del trasferimento della sede dell'Ente di Previdenza nei suddetti locali. Il Presidente passa ad una breve descrizione dei locali da condurre, individuati dal CdA, come possibile attuale sede dell'Ente. Infine, informa i Consiglieri sul fatto che l'immobile di via del Tritone, prima affittato a Bulgari, è stato locato definitivamente al Comune di Roma.

Alle ore 17.42 la seduta CIG si interrompe per proseguire il giorno successivo.

\*\*\*\*\*

L'anno duemilaquindici il giorno 4 del mese di giugno, alle ore 09.38 a Roma presso la sede dell'Eppi, riprendono i lavori interrotti il giorno precedente che proseguono secondo il seguente ordine del giorno:

- 3) Comunicazioni del Coordinatore;
- 4) Bilancio Consuntivo 2014 – discussione delucidazioni – delibera conseguente;
- 5) Valutazioni Corso di Formazione Finanziaria – proposte nuovi Corsi;
- 6) Osservazioni/valutazioni Giornata della Previdenza - Napoli;
- 7) Esame modello curriculum – Consiglieri CIG per Sito Eppi – Sez. Trasparenza;
- 8) Risultanze Eppincontri 2014;
- 9) 61° Assemblea dei Presidenti – Roma – Osservazioni – valutazione spazio Eppi;
- 10) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Il Per. Ind. Cattaruzza Silvio Dorigo è assente giustificato.

Per il Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci Galbusera, Arnone, Cavallari, Argondizza.

Alle ore 9.38 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

### **3) Comunicazioni del Coordinatore.**

Il Coordinatore comunica all'Assemblea che a breve, in sala auditorium, sarà proiettata la planimetria della nuova sede. Seguirà una visita guidata sul luogo nel primo pomeriggio.

Il Coordinatore propone di spostare a luglio l'incontro con Arpinge ed il suo Amministratore delegato, Federico Merola, rimandando l'appuntamento del 26 giugno fissato in precedenza.

### **4) Bilancio Consuntivo 2014 – discussione delucidazioni – delibera conseguente.**

La trattazione del punto è rinviata alla prossima seduta CIG.

### **5) Valutazioni Corso di Formazione Finanziaria – proposte nuovi Corsi.**

Il Coordinatore introduce il punto riassumendo il contenuto dell'ultima lezione sugli investimenti tenutosi ieri. Segue una riflessione sul grado di utilità delle nozioni apprese. Chiede se ci siano eventuali proposte per ulteriori corsi di approfondimento. Il Consigliere Soldati comunica che, nell'arco dello scorso mandato CIG, oltre ai corsi seguiti sull'armonizzazione del bilancio dell'Ente di previdenza, sulla responsabilità e la deontologia, si era pensato di organizzare un corso di public speaking.

Alle ore 10 il Sindaco Galbusera lascia la seduta.

Il CNPI, prosegue il Consigliere Soldati, ha permesso di realizzare questi corsi associandoli anche a momenti che hanno favorito la possibilità di interagire fra i partecipanti.

Il Consigliere Pirani mette a conoscenza il CIG di un'iniziativa di Opificium relativa ad un corso che ricalca le basi e le impostazioni di un corso seguito in precedenza, inerente le capacità di parlare in pubblico. Ciò al fine di poter fornire, anche a chi non avesse partecipato l'anno scorso, delle basi dalle quali far partire eventualmente ulteriori approfondimenti in materia. Il Consigliere ringrazia l'Eppi per l'interessante corso seguito con la Mercer sugli investimenti finanziari.

Alle ore 10.16 il Sindaco Cavallari lascia la seduta.

Il Consigliere Viazzi ritiene che sia opportuno seguire un corso sugli investimenti immobiliari al fine di poter acquisire la preparazione adeguata per elaborare stime sull'opportunità o meno di effettuare determinati investimenti in futuro dati dalla crescente disponibilità dell'Ente.

Il Segretario Spadazzi ricorda al Consigliere Viazzi che il CIG è tenuto a fornire solo mere indicazioni, e che non può in alcun modo entrare nel merito di analisi più specifiche, di spettanza invece del CdA. Il Coordinatore Rossi concorda con il Segretario e ritiene che occorra concentrarsi sulla disamina di eventuali nuove iniziative che possano dare una svolta alle attività dell'Ente diversificando al massimo gli investimenti. Alle ore 10.32 il Sindaco Cavallari rientra. Il Coordinatore Rossi suggerisce all'Assemblea di presentare una richiesta congiunta al Dott. Taglieri di effettuare uno studio sulla possibilità di modificare le percentuali di versamento del contributo ora al 45% nel primo acconto, al 45% nel secondo acconto ed al 10% nel saldo. Nella richiesta, continua, sarà necessario specificare al Dott. Taglieri di presentare almeno due alternative con percentuali che possano conciliare le necessità dell'iscritto e della struttura. Si attende una risposta entro il prossimo CIG. Il Consigliere Soldati sostiene che versare gli acconti contributivi secondo le percentuali attualmente in vigore risulta molto difficile per i periti, soprattutto in tempo di crisi. Ritiene dunque che sia fondamentale trasmettere agli iscritti un segnale di sensibilità nei loro confronti, ciò potrebbe venire proprio attraverso l'adeguamento delle percentuali oggi in vigore. Il Consigliere Marangoni lancia la proposta di continuare a pagare le quote contributive con l'F24 aggiungendo la facoltà di poter rateizzare i due acconti ed il saldo. Il Consigliere Forte propone invece di omogeneizzare le percentuali di acconti e saldo. Il Segretario Spadazzi ritiene che lasciare la possibilità alla struttura di decidere quali possano essere scadenze e percentuali sia sbagliato, sostiene che si debbano invece assecondare le necessità della base degli iscritti.

Il Coordinatore Rossi chiede all'Assemblea se lo studio della possibile rivisitazione delle percentuali e dell'eventuale spostamento delle date sia un'esigenza condivisa da tutto il CIG. Il Consigliere De Faveri propone di effettuare una modifica all'iter di versamento, ovvero di dare la possibilità all'iscritto di ricalcolare la percentuale del versamento sulla base dei redditi dell'anno in corso per poi versare la differenza al momento del saldo. Il Consigliere Blanco evidenzia la richiesta presentata da più iscritti di modificare la percentuale del saldo contributivo al 30%.

Il Segretario Spadazzi ricorda ai Colleghi che comunque ogni variazione nei riguardi dei versamenti, deve necessariamente passare attraverso la revisione del Regolamento di Previdenza.

Il Coordinatore Rossi ritiene che potrebbe essere una soluzione quella di aumentare la percentuale da rateizzare, in quanto concedere la dilazione solo al 10% del saldo contributivo non sembra aiutare i periti. Suggestisce, concludendo la discussione, di attenersi alle risultanze dello studio che verranno presentate dal Dott. Taglieri.

Alle ore 11.10 i Sindaci Argondizza e Cavallari lasciano la seduta.

Alle ore 11.12 il Sindaco Arnone lascia la seduta.

Il Coordinatore, ed il CIG nel suo completo, segnalano la necessità di essere informati preventivamente in merito a tutte le comunicazioni che l'Ente divulga all'esterno.

Alle ore 11.23 rientrano in seduta i sindaci Argondizza, Cavallari ed Arnone.

Alle ore 11.24 il CIG si interrompe per una pausa.

Alle ore 11.49 il CIG riprende.

#### **6) Osservazioni/valutazioni Giornata della Previdenza – Napoli.**

Rossi qualifica esaustivo l'intervento fatto dal Presidente durante la giornata della previdenza rammaricandosi del fatto che, come ogni anno, non si è potuto assistere ad una folta partecipazione. Segue una disamina delle iniziative previdenziali messe in atto dalle altre Casse di previdenza. Il Consigliere Viazzi evidenzia un'iniziativa a favore dei giovani messa in atto da altra Cassa nella quale la stessa richiede il versamento del 50% del contributo dovuto, aggiungendo poi essa stessa il rimanente. Sulla base di questa segnalazione, il Coordinatore Rossi propone di approfondire l'argomento nel corso del prossimo CIG, al fine di valutare l'opportunità di intervenire come Ente nel versamento di una percentuale nella quota a carico del neo iscritto che abbia meno di trent'anni.

#### **7) Esame modello curriculum – Consiglieri CIG per Sito Eppi – Sez. Trasparenza.**

Il modello CV formato europeo è stato ricevuto tramite e-mail da tutti i Consiglieri presenti. Gli stessi provvederanno a compilarlo ed inviarlo alla struttura.

#### **8) Risultanze Eppincontri 2014.**

#### **9) 61° Assemblea dei Presidenti – Roma – Osservazioni – valutazione spazio Eppi.**

L'Assemblea è concorde nel ritenere che l'Ente di Previdenza sia stato relegato in uno spazio alquanto marginale. Tale aspetto verrà chiarito con il CNPI.

#### **10) Varie ed eventuali.**

Di comune accordo si decide di convocare il prossimo CIG per il giorno 15 giugno 2015, dalle ore 10.30 alle ore 16.30.

Alle ore 17.30 non essendoci altri interventi la seduta si dichiara sciolta.

## **VERBALE N. 7/2015**

L'anno duemilaquindici il giorno 15 del mese di giugno, alle ore 10.30 in Roma presso la sede dell'EPPI, si è riunito debitamente convocato con nota del 05/06/2015 Prot. 8879, il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito anche "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 3-4/06/2015;
- 2) Comunicazioni del Coordinatore;
- 3) Bilancio Consuntivo 2014 – discussione e delucidazioni – delibera conseguente;
- 4) Proroga scadenza durata Commissioni;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

I periti industriali Cola Alessandro, De Faveri Pietro, Morabito Rosario e Pirani Vittorio sono assenti giustificati.

Per il Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci Claudio Guasco, Giovanni Argondizza e Salvatore Arnone. I sindaci Davide Galbusera e Massimo Cavallari sono assenti giustificati.

Alle ore 10.41, il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio. Entrano in assemblea il Direttore Gnisci e la Dott.ssa Gozzi.

### **1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 3-4 giugno 2015**

Il verbale viene approvato a maggioranza dei presenti con l'astensione del Consigliere Silvio Cattaruzza Dorigo.

### **2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore auspica che il Bilancio consuntivo di ogni anno possa essere inviato al

Consiglio di Indirizzo Generale con congruo anticipo.

Il Coordinatore Rossi legge la lettera del Presidente Bignami ai Consiglieri CIG per ringraziarli della disponibilità mostrata nel riunirsi in assemblea quest'oggi.

**3) Bilancio Consuntivo 2014 – discussione e delucidazioni – delibera conseguente**

Il Coordinatore passa la parola alla Dott.ssa Gozzi, la quale illustra il Bilancio consuntivo 2014. A seguito dell'emanazione del D.L. n. 65 del 21/5/2015, si rappresenta che l'art. 5 comma 1 del predetto provvedimento, entrato in vigore il 21 maggio 2015, prevede che il coefficiente di rivalutazione dei montanti contributivi non possa essere inferiore a uno. Pertanto rispetto al precedente tasso di capitalizzazione dello - 0,1927% utilizzato per l'estensione del bilancio consuntivo 2014 deliberato lo scorso aprile dal CdA, il tasso di rivalutazione 2014 è stato posto pari allo 0%. Ciò ha comportato un effetto negativo sull'avanzo economico d'esercizio 2014 pari a - 1.186.316,55, che altro non è che la rivalutazione che avremmo dovuto trattenere dai montanti degli iscritti se avessimo applicato il tasso negativo dello 0,1927%, quello ante D.L. del 21/05/2015.

Altra integrazione che si è resa necessaria è relativa alla comunicazione dell'8 giugno 2015, da parte della società di gestione del Fondo immobiliare Fedora, al quale l'Ente partecipa, con la quale è stata qualificata come rimborso parziale del capitale e non già come dividendo, come inizialmente previsto, la somma incassata dall'Eppi nel corso del 2014, pari ad euro 1.877.373,53. La qualificazione delle somme accreditate dal Fondo Fedora nel 2014 come rimborso capitale e non come dividendo, ha comportato anch'essa un abbattimento dell'avanzo economico d'esercizio pari ad € 1.877.373,53.

L'effetto negativo complessivo sull'avanzo di queste due integrazioni è pari a € 3.063.690,08; pertanto il nuovo avanzo dell'esercizio si attesta ad € 33.616.419,20 contro € 36.680.109,28 della precedente proposta.

Non essendoci interventi si passa all'approvazione.

Il Consiglio di Indirizzo Generale

**visto**

l'art. 7 comma 6 lettera e) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

**vista**

la proposta di Bilancio Consuntivo 2014 e i relativi documenti che lo compongono, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 giugno 2015;

**vista**

la relazione del Collegio Sindacale;

**vista**

la relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. rilasciata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509;

**udita**

la Relazione sull'andamento della gestione;

**vista**

la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'avanzo di esercizio;

all'unanimità dei presenti il CIG

**delibera n. 38/2015:**

- di approvare così come redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell' 11 giugno 2015 il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2014;
- la destinazione alla riserva straordinaria dell'avanzo dell'esercizio 2014 pari a € 33.616.419,20;
- di approvare i documenti di cui all'art. 5 del DM 27 marzo 2013 che costituiscono parte integrante del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2014.

La presente delibera è approvata seduta stante al fine di permettere la trasmissione della stessa ai Ministeri Vigilanti per l'approvazione ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 509/94.

Il Bilancio Consuntivo 2014 costituisce parte integrante del presente verbale.

Il Consigliere Soldati prende la parola e chiede di evidenziare, nelle prossime proposte di bilancio, le morosità esistenti, al fine di poter avere maggiore contezza delle procedure di riscossione. Segnala come modello di riferimento il bilancio di esercizio 2013 della Cassa Forense.

Il Perito Viazzi chiede se siano presenti novità in merito alla richiesta al Dott. Taglieri, fatta dall'Assemblea durante lo scorso CIG, relativa allo studio sulla possibilità di modificare le percentuali di versamento del contributo ora al 45% nel primo acconto, al 45% nel secondo acconto ed al 10% nel saldo. Nella stessa è stato specificato al Dott. Taglieri di presentare almeno due alternative con percentuali che possano conciliare le necessità dell'iscritto e della struttura.

Il Coordinatore Rossi gli risponde che, in seguito ad una consultazione avuta con il Presidente Bignami, è stato dato incarico al Dott. Taglieri di elaborare due alternative valide da presentare entro il prossimo CIG del 15 – 16 luglio.

Alle ore 11.02 entra in seduta il Consigliere Cola Alessandro.

#### **4) Proroga scadenza durata Commissioni;**

In seguito alla scadenza della Commissioni Rivisitazione Eppincontri, prevista per il 30 giugno p.v., il Coordinatore passa la parola al Consigliere Zenobi. Lo stesso spiega che vorrebbe portare a termine i lavori della Commissione della quale è Coordinatore senza prevederne un ulteriore rinnovo oltre quello che il Consiglio d'Indirizzo Generale volesse eventualmente deliberare. Sua intenzione è di modificare la relazione finale previa consultazione con gli altri membri della Commissione per portarla in approvazione nel corso del prossimo CIG del 15-16 luglio prossimi.

Il CIG all'unanimità dei presenti

#### **delibera n. 39/2015**

di prorogare la durata della Commissione "Rivisitazione Eppincontri" fino al 31 dicembre 2015.

#### **5) Varie ed eventuali**

Il Consigliere Soldati prende la parola e ricorda ai suoi colleghi di aver inviato loro, nei giorni precedenti, la documentazione relativa ad una proposta la cui ideazione è nata da un comunicato di Inarcassa. La stessa annuncia di esser stata autorizzata dai Ministeri Vigilanti a destinare il 5% mille degli introiti ad una Fondazione alla quale ha dato vita. Pensando a ciò che era stato il lavoro di una precedente Commissione su una serie di provvedimenti che avrebbero potuti attuarsi, il Consigliere si rammarica del fatto che dette proposte siano passate inosservate. Il Consigliere Soldati propone di riprendere in mano la proposta fatta da quella Commissione, ovvero il reperimento di risorse importanti volte alla creazione di una Fondazione indipendente dal Bilancio dell'Ente di previdenza. Il passo successivo sarebbe la richiesta ai Ministeri Vigilanti di ricevere l'autorizzazione per i periti di destinare il 5 per mille dei loro versamenti alla nuova Fondazione. Le cifre incassate sarebbero così destinate ai benefici assistenziali per gli iscritti. Il Consigliere Soldati fa presente che l'ENPAM ha già dato vita ad un progetto simile. Il Consigliere Cola illustra all'Assemblea i precedenti studi in merito all'ipotetica creazione di una Fondazione, fatti con la collaborazione dell'ex Direttore Generale Ugo Casarsa. Il Coordinatore Rossi auspica che tale proposta non rimanga lettera morta e propone ai Consiglieri Soldati e Cola di occuparsi dello studio di fattibilità necessario. Il Consigliere Cola precisa che non sarà presente al prossimo incontro CIG del 15 e 16 Luglio. Il Consigliere Paravano commenta l'importanza di effettuare uno studio propedeutico alla creazione di una Fondazione ed ipotizza, a tal fine, di prendere come base di partenza le Fondazioni già create dalle altre Casse. A seguito della proposta fatta dal Consigliere Soldati, di comune accordo si decide di

istituire, nella prossima seduta CIG, una Commissione i cui membri saranno i Consiglieri Paolo Paravano, Donato Blanco, Massimo Soldati, Alessandro Cola, Silvio Cattaruzza Dorigo, Armando Marangoni. Il Coordinatore aggiunge che sarebbe auspicabile il contributo del CIG nella sua totalità. Il Consigliere Spadazzi chiede se le spese per la Commissione di studio per la costituzione della Fondazione possa creare problemi essendo le spese “caricate” su EPPI.

Risponde il Sindaco Argondizza il quale ritiene che non sussistano problemi di sostenibilità della spesa per l'affidamento di studi o ricerche, potendosi – altresì – nella fattispecie configurare per analogia lo studio come una analisi di fattibilità preliminare da espletarsi da parte di una commissione o gruppo di lavoro interno al CIG, appositamente istituito nell'interesse dell'Ente.

Il Coordinatore CIG chiede ai Coordinatori delle Commissioni di relazionare, in sede di prossimo CIG del 15 e 16 luglio p.v., in merito allo stato dei lavori delle stesse. Prosegue specificando che la delibera per la nomina della commissione Fondazione sarà deliberata nel prossimo CIG in quanto la proposta sia scaturita nelle varie ed eventuali entro le quali non si può deliberare, senza che si dica per il prolungamento delle commissioni Statuto e regolamento elettorale. Auspica infine di poter conoscere lo stato dei lavori delle commissioni ricevendo quanto prima i relativi verbali.

Alle ore 12.00 il Consiglio si interrompe per una pausa.

Alle ore 12.35 il Consiglio riprende.

Il Coordinatore annuncia di aver ricevuto, il giorno 10 giugno scorso, la email attraverso la quale la struttura ha rimesso l'estratto della notizia relativa alla recente determinazione del Consiglio di Stato in merito alla legittimità della nuova tassa chiamata spending review. Secondo tale determinazione sarà la Corte costituzionale a giudicare l'obbligo per le Casse previdenziali private di ridurre le spese per consumi intermedi e di riversare i risparmi al bilancio dello Stato (articolo 8, DI 95/12, legge 135/12). La decisione arriva con ordinanza del Consiglio di Stato 2756/2015 depositata in segreteria il 4 giugno, che ha ribaltato la pronuncia del Tar Lazio 6103/2013 su ricorso della Cassa di previdenza dei dottori commercialisti.

Segue una breve discussione in merito a tale comunicazione.

Alle ore 13.00 non essendoci altri interventi la seduta si dichiara sciolta.

### **VERBALE N. 8/2015**

L'anno duemilaquindici il giorno 15 del mese di luglio, alle ore 10.30 in Roma presso la sede dell'EPPI, si è riunito debitamente convocato con nota del 06/07/2015 Prot. 10257, il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito “CIG”), per discutere e deliberare

sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 15 giugno 2015;
- 2) Comunicazioni del Coordinatore;
- 3) Comunicazioni del Presidente;
- 4) Stato dell'arte lavori commissione "Statuto" – delibera prolungamento durata lavori commissione;
- 5) Stato dell'arte lavori commissione "Revisione Regolamento Elettorale" – delibera prolungamento durata commissione;
- 6) Programmazione sessione congiunta commissione "Statuto" e commissione "Revisione Regolamento Elettorale";
- 7) Presentazione relazione finale commissione "Rivisitazione Eppincontri" – delibera conseguente;
- 8) Fondazione ONLUS – Valutazione proposte seduta 15.06 – Nomina commissione;
- 9) Incontri territoriali postcongressuali – Ruolo Eppi – Osservazioni circa partecipazione delegati;
- 10) Incontro con ARPINGE – introduzione alla mission della società – modello gestionale – attività svolta ed in corso prospettive – Relatori A.D. Dr. Federico Merola – Consigliere Florio Bendinelli;
- 11) Rivisitazione entità acconti e scadenze versamenti contributi (Dr. Taglieri);
- 12) Valutazioni – Rivisitazione Regolamento Previdenziale;
- 13) Valutazioni – Revisione Regolamento CIG;
- 14) Valutazione opportunità o meno nomina commissione investimenti e disinvestimenti;
- 15) Programmazione attività CIG post periodo feriale (settembre – ottobre – novembre – dicembre);
- 16) Incontri CIG/CNPI – programmazione e definizione calendari;
- 17) Valutazione organizzazione corso public speaking – eventuale delibera per organizzazione corso;
- 18) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente il Collegio Sindacale.

Assente giustificato Cola Alessandro

Alle ore 10,40 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

Il Coordinatore propone al Consiglio di posticipare il punto 3) all'ordine del giorno in base alla disponibilità del Presidente e i punti 7) e 9) alla giornata successiva, dopo il punto 11) per rispondere agli impegni dell'Ente. Il Consiglio concorda con la proposta formulata.

Alle ore 10.55 il Consigliere Cola entra a far parte della riunione.

### **1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 15 giugno 2015**

Il Segretario Spadazzi espone le correzioni apportate al verbale dal Sindaco Argondizza e dal Sindaco Guasco.

Il Consiglio prende atto delle variazioni e, con l'astensione dei Consiglieri Alessandro Cola, Pietro De Faveri, Rosario Morabito e Vittorio Pirani, assenti nella seduta precedente, approva il verbale a maggioranza.

### **2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore prende la parola e, sebbene l'ordine del giorno sia molto sostanzioso, ritiene opportuno sottolineare l'importanza dell'incontro con ARPINGE in programma per il giorno seguente.

Richiama l'attenzione sulla bozza del terzo documento del centro studi dell'EPPI che vuole essere una fotografia degli iscritti all'EPPI dell'andamento dei redditi e dei volumi professionali, e sulle effettive opportunità di tale studio.

Informa il Consiglio di essere stato contattato dall'addetto stampa dell'EPPI, Andrea Breschi, per rilasciare un'intervista sul primo anno di mandato del CIG. Al riguardo gli ha comunicato di ritenere più interessante conoscere il punto di vista di un neo

consigliere e di uno già in carica nel precedente mandato per avere una visione di maggiore ampiezza.

Cambiando argomento, ritiene che l'Eppi abbia avuto un ruolo marginale nel corso dell'Assemblea dei Presidenti, così come durante gli incontri pregressuali e postgressuali, ciò nonostante l'Eppi abbia contribuito a finanziare queste importanti attività organizzate dal CNPI.

Auspica, inoltre, una maggiore circolarità delle informazioni, specie di quelle che intercorrono tra il Consiglio Nazionale/Consiglio d'Amministrazione dell'Eppi/Collegi provinciali al fine di consentire al CIG di dare il proprio contributo politico prima che le comunicazioni siano materialmente divulgate.

Il Consigliere Olocotino ritiene che all'incontro postgressuale di Milano, Breschi avrebbe dovuto dare maggiore risalto nei suoi interventi su quel che l'EPPI porta avanti per tutelare gli iscritti. Inoltre sarebbe stato opportuno che i dati proiettati dal CNPI riguardanti la governance dell'EPPI fossero quanto meno anticipati agli organi dell'Ente. Tale atteggiamento non è rispettoso del lavoro svolto dal Consiglio e dalle commissioni di lavoro.

Lamenta inoltre che le slides proiettate all'incontro di Milano portavano solo il logo del CNPI, come mai?

Per quel che riguarda il terzo documento del Centro studi, di cui il CIG ha ricevuto la bozza, ritiene importante che venga divulgato agli iscritti nella sua interezza.

Il Consigliere Viazzi informa che Breschi ha come incarico anche la partecipazione alla redazione di Opificium e ha diversi ambiti di lavoro sia all'interno dell'EPPI che del CNPI. Nel contesto dell'Assemblea dei Presidenti, come anche negli altri eventi organizzati da EPPI e CNPI insieme, lo spazio riservato a questi due soggetti dovrebbe essere paritetico.

Il Consigliere De Faveri, relativamente alla mancata comunicazione degli eventi organizzati dal CNPI, osserva che i Consiglieri possono avere le informazioni mediante il confronto con il territorio. Ad ogni modo chiede che tutte le comunicazioni inoltrate dal CNPI agli iscritti vengano inoltrate anche al CIG. Lamenta anch'egli la mancata considerazione dell'EPPI durante gli incontri organizzati insieme al CNPI e in tal senso ritiene che l'Ente debba imporsi con più efficacia per ottenere il riconoscimento del giusto ruolo che gli spetta. Per quel che riguarda la stampa, i componenti del comitato devono portare avanti le proprie idee e condividere con il CIG le difficoltà per concordare una risposta adeguata. Precisa inoltre che il CNPI sulla durata dei mandati in EPPI non ha giurisdizione e quindi non dovrebbe intervenire in merito come EPPI non lo fa nei confronti del CNPI.

Il Consigliere Pirani si esprime in qualità di delegato del coordinamento stampa e comunicazione esponendo l'andamento dei lavori. Chiede al CIG eventuali suggerimenti sul progetto che il coordinamento sta portando avanti. A richiesta specifica che il compenso di Breschi è diviso al 50% fra EPPI e CNPI.

Il Coordinatore Rossi espone i disservizi della struttura alberghiera dove i consiglieri soggiornano abitualmente. Relativamente all'incontro del coordinamento stampa contestuale alla seduta del CIG odierna, gradirebbe che il coordinamento stabilisse in anticipo i propri incontri in modo da non accavallarsi con altri impegni già stabiliti da tempo. Il segretario Spadazzi interviene su come venga tenuto conto delle date fissate trimestralmente dal CIG, puntualmente si nota come le stesse venga richiesto lo spostamento, e afferma che se le date sono state fissate e tali rimangono, non siamo i vassalli di nessuno.

Il Consigliere Blanco ritiene che il CIG debba analizzare la variazione del coefficiente di trasformazione stabilita con decreto ministeriale. Ritiene inoltre che vi siano delle anomalie sulle informazioni e sui poteri del CIG.

Il Coordinatore informa che per la variazione dei coefficienti di trasformazione il CIG può intervenire solo nelle percentuali applicabili alla fascia anagrafica da 71 a 80 anni.

Il Consigliere De Faveri ricorda che il CIG è già intervenuto sulla riduzione dei coefficienti di trasformazione.

Il Consigliere Soldati esprime la propria opinione sul terzo documento del Centro studi ritenendo che la necessità di elaborare il documento doveva venire dal CIG e che non sia necessario pensare a una riduzione dei coefficienti di trasformazione. Il CIG deve ribadire il proprio ruolo con più incisività. L'organizzazione delle commissioni deve presupporre contatto e continuità di progetti e propositi con l'intero Consiglio per avere il giusto indirizzo politico da trasmettere agli iscritti. Relativamente ai lavori del coordinamento stampa informa di aver rinunciato alla delega della quale era stato investito da parte della federazione toscana, in quanto già componente del comitato di redazione, per dare spazio ad altri, in virtù di quanto pocanzi esposto dal Coordinatore.

Il Coordinatore ritiene opportuno valutare la possibilità di rivedere le aliquote contributive a causa della crisi in atto che non consente a molti iscritti di onorare la contribuzione EPPI.

Il Consigliere Olocotino osserva l'errore di fondo di comprendere tra gli iscritti coloro che esercitano la professione contestualmente ad altra attività.

Il Consigliere Morabito ritiene che nell'ultimo anno spesso il Coordinatore ha eccettuato che il CIG non è stato informato delle decisioni assunte dal CdA. Propone di stilare un

documento con l'elenco degli argomenti dei quali il CIG vorrebbe essere messo a conoscenza.

Il Consigliere Cattaruzza condivide quanto esposto da Morabito, concorda con lo stilare le nostre richieste al CDA in un documento e poi finalmente dedicarci ad espletare il programma elettorale.

Il Coordinatore e i Consiglieri Olocotino, Cattaruzza, Cassetti, Forte, Spadazzi, concordano con Morabito.

Alle ore 13,00 il Consigliere Cola lascia la riunione e la seduta si interrompe per la pausa pranzo.

Alle ore 15,00 riprendono i lavori.

Alle ore 15,05 il Presidente del Collegio Sindacale Davide Galbusera, raggiunge la riunione.

#### **4) Stato dell'arte lavori commissione "Statuto" – delibera prolungamento durata lavori commissione**

Il Consigliere De Faveri prende la parola e riassume brevemente l'andamento dei lavori affrontati dalla commissione della quale è coordinatore.

I progetti più importanti riguardano la modifica dei confini dei Collegi Elettorali da parte della commissione Revisione Regolamento Elettorale con lo spostamento del Lazio nel collegio elettorale 4.

Inoltre i consiglieri del CdA non potranno essere presidenti di Collegio mentre la stessa restrizione per i consiglieri CIG sarà oggetto di valutazione.

I candidati al CdA dovranno avere almeno un mandato di esperienza in uno degli organi dell'Ente. Per tutti i candidati è necessaria la regolarità documentale e contributiva, anche per quel che riguarda interessi di mora e sanzioni; lo stesso vale per gli eletti per tutta la durata del mandato, pena la decadenza dalla carica.

Inoltre si sta valutando l'ipotesi di estendere il beneficio dell'assistenza sanitaria ai pensionati eppi che hanno cessato l'attività.

Altro aspetto considerato è la previsione statutaria dei compensi per le commissioni nello statuto.

È stata proposta la riduzione del limite del numero dei mandati da 5 a 4.

L'aspetto più importante è la riduzione del limite dei mandati per consentire il ricambio generazionale. Il Consigliere Soldati osserva che la commissione statuto ha lavorato sulla durata dei mandati recependo i suggerimenti percepiti nel corso dell'Assemblea dei Presidenti, in cui è emersa l'esigenza di un rinnovamento delle cariche e la necessità di lasciare spazio alle nuove generazioni. Propone di organizzare dei corsi di formazione, studiati ad hoc, per i futuri candidati sulle tematiche principali che

investono le decisioni degli Organi di Governo, contribuendo così non solo ad una formazione utile ma anche incentivando contributi migliorativi per l'intera categoria.

Il Coordinatore propone la proroga della commissione statuto al 31.12.2015 e passa alla votazione.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera n. 40/2015**

**di prorogare la durata della commissione statuto al 31.12.2015**

**5) Stato dell'arte lavori commissione "Revisione Regolamento Elettorale" – delibera prolungamento durata commissione**

Il Consigliere Olocotino prende la parola e relaziona al CIG sui lavori della commissione.

Osserva la necessità di cambiare l'intestazione dell'Ente estendendola ai laureati triennali.

Il Consigliere Olocotino prosegue con l'esposizione descrivendo l'introduzione della regolarità documentale e contributiva per 5 anni e la possibilità del voto on line.

Il Coordinatore riporta l'osservazione di alcuni Presidenti di Collegio sulla limitata trasparenza del voto telematico.

Il Consigliere Olocotino osserva che la modalità di voto telematica consentirà di avere in tempo reale il numero di coloro che hanno votato.

Il Coordinatore analizza le diverse modalità di eleggibilità del CIG in base ai Collegi Elettorali e le modalità di elezione del CdA a livello nazionale e ritiene che lo spostamento dei confini dei collegi elettorali consenta una maggiore equità di rappresentanza. Propone, quindi, la proroga del mandato della commissione al 31.12.2015 e invita alla votazione.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera n. 41/2015**

**di prorogare la durata della commissione revisione regolamento elettorale al 31.12.2015**

**8) Fondazione ONLUS – Valutazione proposte seduta 15.06 – Nomina commissione;**

Il Coordinatore introduce l'argomento e riassume quanto esposto nella scorsa seduta. In quella sede si era proposto di comporre la commissione con i Consiglieri Soldati, Cola, Paravano, Blanco, Marangoni e Cattaruzza.

Il Consiglio non ha ulteriori osservazioni in merito e il Coordinatore passa alla votazione

Il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera n. 42/2015**

**di costituire la commissione Fondazione Onlus composta da Massimo Soldati (coordinatore), Alessandro Cola, Armando Marangoni, Rosario Morabito e Silvio Cattaruzza. La commissione terminerà i lavori il 31.12.2015.**

Alle ore 16.30 il Presidente Bignami e il Sindaco Cavallari entrano a far parte della seduta.

**3) Comunicazioni del Presidente;**

Il Coordinatore espone al Presidente l'esigenza di un maggiore coinvolgimento del CIG per l'inoltro delle comunicazioni destinate agli iscritti in quanto il Consiglio potrebbe avere delle osservazioni politiche da esprimere prima dell'invio.

Nell'ultima Assemblea dei Presidenti l'intero Consiglio ha notato il ruolo marginale del CIG.

Relativamente al referente della stampa chiede al Presidente quale sia il suo ruolo effettivo dato che la sua presenza è stata costante in tutte le manifestazioni organizzate dal CNPI anche come moderatore.

Inoltre chiede chiarimenti in merito alle slide proiettate dal CNPI sulla governance dell'EPPI e chiede se ci sia stato un preventivo confronto.

Inoltre si domanda la finalità del terzo documento del Centro Studi.

Il Consigliere Viazzi richiama quanto emerso a Spoleto in termini di trasparenza e visibilità. Auspica un migliore rapporto con il CNPI e una maggiore collaborazione tra CIG e CdA per dare più forza all'Ente.

Il Consigliere De Faveri ritiene che CIG e CdA debbano confrontarsi prima di inoltrare le comunicazioni agli iscritti per garantire la circolarità delle informazioni e fornire comunicazioni complete sia dal punto di vista politico che amministrativo.

Il Coordinatore informa il Presidente della richiesta di Breschi di intervistarlo ed espone il suo suggerimento di intervistare, invece, un consigliere neo eletto e uno già in carica nel precedente mandato per avere una visione a 360°. Questa proposta è stata, però, travisata dal referente della stampa quasi come una mancata assunzione di responsabilità del ruolo ricoperto e chiede chiarimenti in merito.

Infine comunica che il CIG è venuto a conoscenza della vendita della sede da fonti diverse e non autorevoli anziché dal Presidente, come sarebbe stato auspicabile.

Il Segretario ritiene che debbano essere informati della vendita anche gli iscritti.

Il Presidente prende la parola e da notizia del rapporto traballante con il CNPI. Il Consiglio Nazionale ultimamente è coinvolto nell'inoltro di comunicazioni anche gestionali, come l'inoltro ai Collegi della comunicazione sull'Albo Unico.

Il documento del Centro studi è un semplice documento in bozza realizzato per

fotografare l'Ente attraverso dati tecnici dalla cui lettura emergerà poi la scelta politica del CIG. Pertanto è importante conoscere il parere del Consiglio in merito a quel documento.

CIG e CdA hanno velocità diverse. Le decisioni del CIG hanno necessariamente tempi più lenti perché devono essere valutate con attenzione e con un peso diverso.

Prende atto della richiesta del Consiglio di essere messo al corrente degli intendimenti del CdA ma chiarisce che tale atteggiamento, se c'è stato, non è stato voluto. Prega il Consiglio di non strumentalizzare le iniziative del CdA ma di considerare, invece, che le stesse sono finalizzate al bene della categoria.

Comunica di essere stato lui ad invitare Breschi a pubblicare su Italia Oggi un'intervista al Coordinatore pensando così di dare voce ufficiale anche al CIG.

Alle ore 17.00 il Presidente lascia la seduta e la trattazione del punto verrà ripresa il giorno successivo.

**6) Programmazione sessione congiunta commissione "Statuto" e commissione "Revisione Regolamento Elettorale";**

Il Coordinatore propone di rendere operativo il primo incontro congiunto delle due commissioni, dato che la commissione Revisione Regolamento Elettorale si è convocata per la data odierna e sono presenti tutti i componenti della commissione Statuto. Per i coordinatori e i componenti delle rispettive commissioni nulla osta.

Alle ore 17.45 la seduta si interrompe per dare spazio ai lavori congiunti delle commissioni "Revisione Regolamento Elettorale" e "Statuto".

\*\*\*\*\*

Il giorno 16 luglio 2015 alle ore 09.30 riprendono i lavori CIG.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il Consigliere Alessandro Cola.

Presente per il Collegio Sindacale il Per. Ind. Salvatore Arnone e il Dott. Giovanni Argondizza.

Sono presenti altresì il Dr. Federico Merola e il Consigliere Florio Bendinelli di ARPINGE.

Alle ore 09,40 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio e prosegue con la trattazione dell'ordine del giorno.

**10) Incontro con ARPINGE – introduzione alla mission della società – modello gestionale – attività svolta ed in corso prospettive – Relatori A.D. Dr. Federico Merola – Consigliere Florio Bendinelli;**

Il Presidente prende la parola ed illustra i punti che verranno affrontati con Arpinge in data odierna.

Alle ore 09.45 i Consiglieri De Faveri e Paravano entrano a far parte della seduta.

Il consigliere di amministrazione della società, Per. Ind. Florio Bendinelli prende la parola e riassume i passaggi della costituzione della società. L'iniziativa è partita dalle tre Casse di Previdenza dei Periti Industriali, dei Geometri e degli Ingegneri ed Architetti ed è volta creare una sinergia tra le stesse. La società si è costituita nel settembre 2013 con tre obiettivi principali: 1) mettere a frutto i contributi dei colleghi; 2) dare opportunità di lavoro; 3) gestire le esigenze comuni. Sono stati selezionati l'Amministratore Delegato e i Consiglieri rappresentanti. La società finanzia progetti e propone ai professionisti opportunità di lavoro nei cantieri che, in base ai progetti, vengono aperti. Informa sugli attuali progetti al momento in fase di realizzazione, riguardanti una catena di supermercati di grande distribuzione e di realizzazione di parcheggi. Illustra le operatività coinvolte a livello territoriale e le prospettive di rendimento.

Prende la parola l'amministratore delegato della Società, Dr Federico Merola, che illustra i quattro punti principali su cui si fonda la società: trasparenza, natura, percezione delle attività e risultati conseguiti.

Prosegue poi illustrando come vengono individuati i progetti sui quali si decide di investire e le caratteristiche che devono avere.

La società mira a colmare le carenze del mercato sotto l'aspetto delle infrastrutture e del lavoro. Propone pratiche che consentano la costruzione di operazioni solide, rafforzando un settore che ha perso nel tempo l'interesse degli investitori e sul quale invece possono convergere le sinergie dei capitali e della manodopera locale.

Arpinge promuove gli investimenti degli Enti verso progetti a medio-lungo termine e in

settori nuovi come l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, le infrastrutture sociali ricettive e sanitarie, i luoghi di lunga sosta per i veicoli di trasporto, avendo come punto di riferimento le metodologie di investimento dei capitali esteri nelle infrastrutture e curando la solidità e la fattibilità dell'investimento in base al progetto.

Lo studio del progetto è determinante per valutare la correttezza dell'investimento. Gli investimenti nelle infrastrutture in Italia sono piuttosto complessi dato che ogni regione ha caratteristiche geografiche diverse e dunque rischi diversi; pertanto ogni progetto infrastrutturale richiede un'analisi specifica con relativi tempi di attesa per le autorizzazioni piuttosto lunghi.

I cantieri aperti per la realizzazione dei progetti sopra descritti danno lavoro ai professionisti della zona incentivando l'attività delle categorie che fanno parte della società.

L'attività di Arpinge è ben valutata sia in Italia che all'estero, con riscontri positivi da parte delle società e delle Università più prestigiose. I pochi commenti negativi sono dati da una carenza di informazione che porta a qualche difficoltà nello svolgimento del lavoro ma nulla di più.

Il Presidente Bignami prende la parola e chiede ai Consiglieri se hanno osservazioni o domande da fare.

Il Consigliere De Faveri osserva che gli iscritti vedono gli investimenti in Arpinge solo come spesa e non ancora come introito. Chiede in che tempi si potranno quantificare i rendimenti dei capitali investiti e quali siano le modalità con le quali Arpinge sceglie i professionisti che svolgono i lavori nei cantieri finanziati.

Il Consigliere Soldati chiede se Arpinge sia dotato di un processo formalizzato per la valutazione dei progetti. Considerando che gli investimenti di Arpinge hanno natura molto diversa dalla realtà del perito industriale, chiede se possono essere valutati dalla società anche i progetti proposti dagli iscritti e, se sì, in che termini.

Il Consigliere Viazzi porta avanti la proposta di un iscritto al suo Collegio che vorrebbe proporre dei progetti energetici.

Il Consigliere Casseti espone il caso di una società di depurazione della quale è presidente, e chiede se Arpinge può finanziare questa società che ha progetti ma non mezzi per la realizzazione.

Il Segretario Spadazzi chiede di essere messo al corrente dei bilanci di Arpinge.

Il Consigliere Olocotino chiede chiarimenti sul riscontro economico degli investimenti dei supermercati Conad.

Il Dr. Merola prende la parola per rispondere alle domande poste. Arpinge analizza aspetti che oggi sembrano distanti dalla realtà del professionista ma che cambieranno

nel tempo. Gli investimenti non hanno ancora generato ricavi perché i progetti possono dare risultati nel medio-lungo periodo. Ma non vedere ricavi non significa non vedere valore. Arpinge è l'investimento più coraggioso che l'EPPI ha fatto ed è per questo che gli iscritti chiedono un riscontro.

Arpinge non ha professionisti accreditati ai quali assegnare i lavori dei progetti sui quali investe; l'unico requisito che viene richiesto è la regolarità contributiva e documentale. I professionisti sono valutati da u esperti prima dell'assegnazione dell'incarico.

Illustra quali sono i progetti al vaglio, anche esteri, e i capitali che verranno investiti chiarendo che i progetti ci sono e i capitali sono maggiori rispetto al budget necessario per la realizzazione dei progetti stessi.

Arpinge non è una società finanziaria, partecipa ai progetti valutati positivamente tramite lo strumento della partecipazione societaria di maggioranza.

Gli investimenti effettuati da Arpinge sono a medio-lungo termine, dunque i ricavi si potranno valutare solo quando saranno a regime di produzione.

Illustra infine la governance della società fondata sulla trasparenza delle attività e sulla chiarezza del progetto.

Il Presidente Bignami prende la parola e ringrazia il Dr. Merola per le risposte esaurienti. In risposta alla richiesta del segretario ricorda allo stesso che il bilancio di Arpinge è allegato al bilancio di EPPI, approvato dal CIG il mese appena trascorso. Chiede al Dr. Merola di ricevere un documento esplicativo di quanto esposto da trasmettere al Consiglio per avere un quadro completo della società.

Alle ore 11.00, terminato l'incontro con Arpinge, la riunione si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 11.40 riprendono i lavori in presenza del Dr Taglieri.

#### **11) Rivisitazione entità acconti e scadenze versamenti contributi (Dr. Taglieri);**

Il Coordinatore introduce l'argomento illustrando i dati sulle modifiche delle scadenze dei pagamenti e lascia la parola al Dr. Taglieri.

Taglieri informa che l'analisi è partita dalle richieste del Consiglio tra le quali il differimento del pagamento rispetto alle scadenze dell'IVA e dell'Irpef e la variazione delle percentuali in diminuzione per gli acconti e in aumento per il saldo.

Illustra le due proposte indicate nella tabella che viene distribuita a tutto il consiglio e già a suo tempo inoltrata dalla struttura.

La prima proposta è di suddividere i pagamenti al 25% in 4 rate a dicembre, febbraio, aprile e settembre.

La seconda proposta mantiene i due acconti fissando il primo a dicembre al 35%, il secondo ad aprile al 35% e il terzo a settembre al 30%.

La scadenza di presentazione dell'eppi 03 verrebbe fissata al 30 settembre di ogni anno.

La prima ipotesi è più gravosa per la struttura perché significa introdurre una scadenza in più con le ricadute lavorative e di assistenza telefonica agli iscritti.

Chiarisce tuttavia che la variazione delle scadenze contributive è una modifica regolamentare e che, pertanto, dovrà essere sottoposta all'approvazione dei Ministeri vigilanti. Inoltre fa presente che le percentuali dell'acconto possono essere rimodulate dall'iscritto in base al reddito presunto.

Il Consigliere De Faveri è favorevole alla seconda ipotesi.

Il Coordinatore osserva che a volte gli iscritti non sono interessati a rimodulare gli acconti quanto piuttosto a rateizzare il saldo dei contributi, dunque è favorevole ad una percentuale più alta per il saldo con possibilità di rateizzarla.

Il Consigliere Zenobi è d'accordo con il Coordinatore ma ridurrebbe le percentuali degli acconti per avere una percentuale più consistente e rateizzabile nel saldo: 30 + 30 + 40.

Il Consigliere Viazzi è per la prima proposta considerando la difficoltà dei professionisti di ricevere i compensi, pertanto si avrebbe più tempo per pagare i contributi.

Il Consigliere Blanco è per la seconda proposta, tenendo presente quanto richiesto dagli iscritti, per avere degli acconti meno cari e un saldo più alto.

Marangoni è d'accordo con la seconda proposta ammesso che il soggetto non si trovi a lavorare con le amministrazioni pubbliche che onorano le fatture dopo l'emissione delle stesse, anche per importi molto consistenti e tale modo di fare crea non poche difficoltà all'iscritto che si trova a versare contributi più alti.

Il Consigliere Soldati appoggia la seconda proposta e sensibilizzerebbe l'iscritto verso l'emulatore di calcolo per consentire pagamenti più affrontabili.

Taglieri chiarisce che, in caso di errore nell'indicazione del reddito presunto, come per il fisco laddove si riscontra una divergenza tra i redditi definitivi e quelli dichiarati si incorre in sanzioni.

Il Consigliere Forte rileva che l'emulatore sul sito non rilascia ricevuta, dunque il soggetto non può asserire di aver versato in base a quanto indicato.

Taglieri chiarisce che l'emulatore consente la stampa della simulazione. Tuttavia se il reddito introdotto non è poi quello che viene dichiarato è una responsabilità del soggetto che incorre in sanzioni.

Il Consigliere Forte eccepisce che l'iscritto può fare la stampa ma l'Ente non ha tracciabilità della simulazione richiesta.

Taglieri ribatte che se l'iscritto vuole tutelarsi può stampare l'emulazione in caso di applicazione di interessi di mora e sanzioni.

Il Segretario Spadazzi dichiara di avere utilizzato l'emulatore lo scorso anno inserendo un reddito presunto con tolleranza per garantire di non incorrere in sanzioni.

Il Coordinatore osserva che è sufficiente che prima dell'utilizzo del simulatore sia chiarito l'aspetto dell'applicazione delle sanzioni.

Taglieri spiega che l'emulatore evidenzia quelli che sarebbero dovuti essere gli acconti in base al reddito dell'anno precedente e, in caso di inserimento di reddito presunto, evidenzia le sanzioni in cui si incorrerebbe se gli importi fossero diversi.

Il Consigliere Morabito propone di mantenere gli acconti con le scadenze attuali e di inserire il pagamento del saldo contestualmente alla scadenza per la presentazione dell'EPPI 03.

Il Segretario Spadazzi ritiene che la seconda proposta sia più vicina alle esigenze degli iscritti. Va tenuto presente che solo con gli acconti gli iscritti versano il 70% di un reddito che ancora non hanno incassato. Inoltre osserva che se si decide di rimodulare i contributi bisogna analizzare l'intero regolamento previdenziale mediante una apposita commissione.

Taglieri ritiene che istituire una commissione comporterà tempi ancora più lunghi per l'approvazione ministeriale. Fa presente che una modifica sul regolamento presentata lo scorso anno è ancora oggetto di approvazione.

Il Coordinatore riassume gli interventi finora posti. La maggioranza del consiglio preferisce la seconda proposta e pertanto da indicazione a Taglieri di andare avanti su questo aspetto. Il punto sarà messo nuovamente all'odg del prossimo CIG per assumere la delibera.

Terminati gli interventi il Dr Taglieri lascia la riunione.

#### **7) Presentazione relazione finale commissione "Rivisitazione Eppincontri" – delibera conseguente;**

Il Consigliere Zenobi illustra la relazione finale della commissione trasmessa a tutto il Consiglio.

Nel documento sono riassunti i contributi corrisposti al Collegio per ogni iscritto EPPI, per gli iscritti all'albo e per ogni riunione organizzata dai Collegi alla quale gli iscritti EPPI sono chiamati a partecipare.

Il Consigliere Morabito ritiene che l'interlocutore per i Collegi non deve essere l'EPPI ma il Consigliere territoriale che poi propone alla struttura l'eppincontro. Il Consigliere inoltre potrà gestire i contatti personalmente con i Collegi e divulgare il relativo

materiale. Inoltre propone di escludere la partecipazione agli eppincontri del CdA riservandola all'incontro più importante dell'eppitour.

Il Consigliere Blanco osserva che il Consigliere delegato proposto da Morabito deve tenere conto degli accorpamenti territoriali dei Collegi. Inoltre osserva che nella relazione sono proposte due tipologie di incontri: gli appuntamenti sul welfare richiesti dal Presidente del Collegio anche più volte l'anno al Consigliere CIG; l'eppi tour annuale in cui interviene la struttura con CdA e dipendenti. Le quote corrisposte sono determinate dal numero di incontri realizzati e dal numero di iscritti EPPI partecipanti. Tuttavia la relazione è carente dell'incentivo per l'aggregazione collegiale.

Il Coordinatore ritiene che il contributo ai Collegi deve essere proporzionale all'attività svolta. Era stata ipotizzata la figura del referente che però non avrebbe dato risalto al Consigliere CIG partecipante. Inoltre è importante mantenere l'autonomia dei Collegi nella decisione degli accorpamenti.

Il Consigliere De Faveri osserva che il nuovo ruolo proposto per i Consiglieri nell'ambito degli eppincontri consentirà loro di avere un contatto diretto con i Collegi e con gli iscritti.

Il Consigliere Soldati propone sistemi comunicativi informatizzati come ad esempio la web TV.

Il Consigliere Morabito ritiene necessario migliorare la comunicazione verso gli iscritti con tutti i mezzi possibili, internet, news letter, sms, web tv perché le domande sorte durante gli eppincontri verranno riproposte nel corso degli eppitour.

Il Consigliere Olocotino considera che i Collegi potrebbero organizzare diversi incontri all'anno volti unicamente al riconoscimento del contributo, dunque con pochi iscritti EPPI e molti iscritti albo più facilmente raggiungibili.

Il Coordinatore Rossi ringrazia la commissione per il lavoro svolto e per la capacità dimostrata nel recepire anche tutti i suggerimenti del Consiglio e pone in votazione il documento.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera n. 43/2015**

**di approvare la relazione finale della commissione "Rivisitazione Eppincontri".**

**La relazione viene allegata al presente verbale come parte integrante.**

Alle ore 13.30 la riunione viene interrotta per la pausa pranzo.

Alle ore 15.00 riprendono i lavori.

Il Consigliere De Faveri non è presente alla riapertura della seduta.

Il sindaco Argondizza assente per presenziare il Collegio sindacale.

**3) Comunicazioni del Presidente;**

Il Presidente Bignami entra a far parte della seduta e prende la parola.

Informa che il 23 giugno è stato firmato l'atto di vendita della Villa agli Emirati Arabi Uniti. Subito dopo la scadenza dei termini legali di prelazione ministeriale verrà data la comunicazione a tutti gli iscritti. Si scusa per la notizia della vendita trapelata prima della comunicazione ufficiale, avvenuta comunque il giorno dopo la firma dell'atto.

È stato concluso anche il contratto di locazione della nuova sede sebbene con tempi molto stretti e il 30 settembre gli uffici si trasferiranno. Gli uffici resteranno chiusi al pubblico una settimana prima e una settimana dopo la data del trasferimento per consentire il trasloco e la predisposizione delle postazioni. Per questo motivo è stata posticipata la scadenza per la presentazione del modello EPPI 03 e del pagamento del saldo dei contributi; ciò per consentire l'assistenza agli iscritti, massima nel periodo delle scadenze.

Spiega che il principale motivo che ha determinato la positiva valutazione circa la vendita della sede è quello della impossibilità di razionalizzazione degli spazi in modo funzionale alle esigenze lavorative oltre che agli eccessivi oneri di manutenzione e burocratici connessi allo specifico vincolo storico artistico. Inoltre informa i presenti sull'iter ad evidenza pubblica al quale è stato sottoposto il procedimento di dismissione senza esito positivo e pertanto si è potuto procedere alla trattativa privata con l'acquirente.

Nella nuova sede tutto sarà strutturato su un unico piano e si avrà una maggiore visibilità degli uffici. La scelta sicuramente non troverà apprezzamento unanime ma è bene pensare al servizio da offrire agli iscritti che deve essere efficace, efficiente e al giusto prezzo.

Informa della propria partecipazione il giorno successivo all'incontro post congressuale di Salerno.

Per ciò che riguarda i rapporti con i Ministeri è stato sollecitato il riscontro sulla richiesta di redistribuzione sui montanti dell'avanzo di gestione ed in merito si sta definendo una data di incontro. Informa anche del trasferimento della Dr.ssa Cresti, incaricata di portare avanti la mozione.

Il 15-16 e 17 ottobre si terrà a Trento il Festival delle professioni. In quella sede vorrebbe trattare tre tematiche: investimento nelle risorse, codice etico e trasparenza degli ordini professionali. Dopo 20 anni di istituzione degli Enti 103 ritiene utile proporre una sede di confronto con l'INPS che potrebbe essere decisiva per le richieste degli Enti privati. È consapevole, tuttavia, che gli Enti del 103 hanno modi diversi di affrontare le problematiche delle categorie che rappresentano e non sarà facile trovare una linea comune da seguire.

Ricorda la volontà di esprimere la voce dell'EPPI su Italia Oggi non solo mediante interviste al CdA ma coinvolgendo anche il CIG.

È stata presentata dal Fondo Fedora al CNPI la proposta del rinnovo del contratto di locazione. Infine evidenzia la necessità da parte del CNPI e dei Collegi di finanziamenti per gli eventi ed attività a sostegno della categoria. Il sostegno economico agli eventi tuttavia ha bisogno di una approvazione politica sulla base dei rendimenti vivi e della partecipazione alla governance ed è soggetto ai relativi tempi di attesa ministeriali.

Alle ore 15.45 il consigliere Cattaruzza lascia la riunione.

Il consigliere De Faveri entra a far parte della seduta.

#### **9) Incontri territoriali postcongressuali – Ruolo Eppi – Osservazioni circa partecipazione delegati;**

Il Presidente prende la parola. Nell'ambito degli incontri post congressuali è del parere che l'EPPI abbia rivestito un ruolo marginale. Senza contare quanto avvenuto a Sassari, la cui data è stata anticipata senza dare alcuna comunicazione, nemmeno sul sito istituzionale del CNPI, e lasciando intendere che l'assenza dell'EPPI fosse indice di puro disinteressamento. A tale evento è seguita una comunicazione esplicitiva di quanto avvenuto ma sarebbe stato auspicabile un intervento del CNPI che giustificasse l'assenza dell'EPPI per causa ad esso non imputabile, ma non è stato fatto.

Il Coordinatore afferma che la stessa sensazione l'hanno avuta i consiglieri CIG nell'Assemblea dei Presidenti.

Alle ore 16,30 il Presidente abbandona la seduta che viene interrotta per una breve pausa.

Alle ore 17,00 riprendono i lavori ma contestualmente il Consigliere Marangoni e il Sindaco Arnone abbandonano la seduta.

#### **12) Valutazioni – Rivisitazione Regolamento Previdenziale;**

Il Coordinatore chiede al Consiglio se intende rivedere l'intero regolamento previdenziale.

Il Consigliere Spadazzi ricorda l'analisi dell'estensione dei benefici assistenziali ai pensionati Eppi non più attivi comporta una revisione, semmai si potrà verificare se possa essere valutata dalla commissione neo nominata Fondazione Onlus.

Il Coordinatore ritiene di dover nominare una commissione ad hoc.

Si candidano i Consiglieri Cassetti, Olocotino, Paravano, Zenobi, Blanco.

Il Coordinatore passa alla votazione.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera n. 44/2015**

**di nominare la commissione Rivisitazione Regolamento Previdenziale composta dal Consigliere Rodolfo Cassetti (coordinatore), Donato Blanco, Mario Olocotino, Paolo Paravano e Alfredo Zenobi. La commissione terminerà i lavori entro il 31.12.2015.**

Alle ore 17,15 il Consigliere Paravano lascia la riunione.

**13) Valutazioni – Revisione Regolamento CIG;**

Il Coordinatore propone di nominare la commissione di lavoro Revisione Regolamento CIG. Vengono proposti come candidati i Consiglieri Pirani, Forte, De Faveri e Viazzi.

Il Coordinatore passa alla votazione.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera n. 45/2015**

**di nominare la commissione Revisione Regolamento CIG composta dal Consigliere Vittorio Pirani (coordinatore), Pietro De Faveri, Salvatore Forte e Giorgio Viazzi. La commissione terminerà i lavori entro il 31.12.2015.**

**14) Valutazione opportunità o meno nomina commissione investimenti e disinvestimenti**

La trattazione è rimandata alla prossima seduta.

**15) Programmazione attività CIG post periodo feriale (settembre – ottobre – novembre – dicembre)**

17 e 18 settembre convocazione CIG.

15 – 16 – 17 ottobre Festival delle Professioni a Trento probabile convocazione CIG il 16/10.

26 – 27 novembre convocazione CIG.

10- 11 dicembre convocazione CIG e cena di Natale.

Si stabilisce l'orario di inizio alle ore 10,30 per la prima giornata di convocazione e alle 9,30 per la seconda giornata di convocazione.

Considerando che i Consiglieri che viaggiano in treno hanno una durata di viaggio maggiore di coloro che possono usufruire dei voli, il Consiglio si chiuderà ad un orario congruo alle esigenze di tutti.

**16) Incontri CIG/CNPI – programmazione e definizione calendari**

Il Presidente rientra in seduta alle ore 17.20 e propone un primo incontro tra il CNPI e gli organi di governo dell'EPPI il 17 e 18 settembre. Gli incontri successivi verranno istituzionalizzati stabilendo di volta in volta l'ordine del giorno e le date di convocazione, compatibili con gli impegni di entrambi. Tali incontri sono importanti per lo scambio di opinioni e per trovare una linea comune di intenti a vantaggio della categoria.

**17) Valutazione organizzazione corso public speaking – eventuale delibera per organizzazione corso;**

Il Coordinatore Rossi riassume brevemente il programma del corso presentato dalla società Warrantraining mediante il Consigliere da Massimo Soldati, di cui tutto il Consiglio ha già preso visione e pone in votazione l'organizzazione del corso.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera n. 46/2015**

**di sottoporre al CdA la proposta per le sue determinazioni ed atti conseguenti, secondo le caratteristiche indicate nella proposta della società presentata dal Consigliere Massimo Soldati**

**18) Varie ed eventuali.**

Il Consigliere De Faveri informa il Consiglio di aver visionato con il Dr. Taglieri e l'Avv. Falasconi, in presenza anche del Direttore, le variazioni statutarie che verranno poi sottoposte al Consiglio in una prossima seduta.

Non avendo altre argomentazioni alle ore 17.30 la seduta viene sciolta.



ENTE DI PREVIDENZA  
DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

---

## Commissione di studio per la rivisitazione degli Eppincontri

**nominata con delibera 16/2014 in data  
19/09/2014**

**Prorogata con delibera 39/2015 in data  
15/06/2015**

**Revisione Giugno 2015**

---

### **Componenti Commissione**

- **Alfredo Zenobi (Coordinatore)**
- **Rodolfo Cassetti**
- **Rosario Morabito**
- **Paolo Paravano**

---

### **Contiene**

- **Relazione conclusiva**
-

## **PREMESSA**

Il processo di revisione degli incontri sul territorio, cosiddetti «Eppincontri», parte da un assunto: l'Ente di previdenza ha intenzione di riappropriarsi dei momenti di dibattito e formazione verso i suoi iscritti e vuole investire in prima persona delle risorse sia per mutare i contenuti proposti, sia per modificare la formula e introdurre delle migliorie nella relazione stessa con il territorio.

Per rivitalizzare i momenti di confronto con gli iscritti, l'organo di indirizzo è partito dall'analisi dei dati raccolti durante gli Eppincontri precedenti e dalle risposte al questionario di gradimento somministrato al Congresso straordinario, che ha coinvolto il 41% dei delegati iscritti all'Eppi. Su questa scorta ha tracciato un progetto di revisione.

### **Punto 1.**

La formula attuale viene abbandonata. Al suo posto, viene introdotta una formula a doppio canale: da una parte, seminari specifici sul territorio (chiamati *Appuntamenti sul welfare*), dall'altra parte gli incontri-polo (chiamati *Eppi in tour*).

### **Punto 2.**

Gli *Appuntamenti sul welfare* hanno il fine di creare cultura previdenziale e saranno organizzati in questo modo: **1.** diffusione attraverso email, social media e passa-parola della notizia dell'appuntamento, che avrà un ordine del giorno il più particolareggiato possibile<sup>Nota1</sup>; **2.** l'incontro avrà valore di credito formativo, previa approvazione del presidente di Collegio, utile al percorso annuale di aggiornamento per i liberi professionisti; **3.** l'incontro potrà essere inserito «a panino» all'interno di un appuntamento di tipo professionale o attraverso altre iniziative promosse all'interno del collegio, per sostenere la partecipazione;

### **Punto 3.**

Gli *Appuntamenti sul welfare* informeranno su tre argomenti: **1.** sui servizi assistenziali offerti dall'Ente di previdenza (tutela della salute, accesso al credito, tutela della famiglia e casi di necessità); **2.** sulle convenzioni, cui un

iscritto può accedere tramite l'Ente di previdenza (opportunità bancarie, servizi web, welfare e lavoro); **3.** sulle principali novità in materia di previdenza e sullo stato patrimoniale dell'Ente.

Negli *Appuntamenti* si prevede l'uso di slide, brochure, video e «pensionometri», strumenti che simulino la prospettiva pensionistica, di facile uso, replicabili poi anche sul sito internet [www.eppi.it](http://www.eppi.it).

#### **Punto 4.**

Gli incontri-polo, invece, aggregano più Collegi territoriali e più iscritti intorno ad un «evento di welfare». In sostanza, l'Ente di previdenza, preso atto e analizzato il lavoro svolto nei singoli Collegi, sceglierà un numero di *Eppi in tour* annuali, in cui dibattere temi di rilevante importanza, alla presenza di esperti tecnici ed organi politici, mettendo a disposizione, in quel caso, un «punto assistenza personalizzato» (*Eppi Point*) di risposta per i casi personali. Gli incontri-polo potranno, a seconda dei casi, disporre anche di sistemi di diffusione dell'evento tramite Web, con la possibilità di moltiplicare il numero di utenti attivi attraverso una piattaforma professionale.

#### **Punto 5.**

Gli Appuntamenti sul territorio saranno gestiti dal Presidente del Collegio d'intesa con il rappresentante/i del Consigli di Indirizzo Generale dell'EPPI di zona. Il Presidente di Collegio organizza all'interno del proprio Collegio un presidio permanente sul territorio. I suoi compiti sono essenzialmente tre:

- 1.** organizza e gestisce uno o più *Appuntamenti sul welfare*, scegliendo la modalità che meglio si adatta al suo contesto, suggerendo eventualmente degli esperti del settore d'intesa con Eppi.
- 2.** Gestisce depliant, brochure cartacee, materiali video interamente prodotti da Eppi, e suggerisce agli iscritti le pagine utili del sito [www.eppi.it](http://www.eppi.it);
- 3.** Si aggiorna sulle tematiche previdenziali ed assistenziali attraverso contatti con il rappresentante CIG di zona si confronta, richiede, e collabora a costituire un «Gruppo di supporto» ai temi della previdenza e assistenza.

Il Collegio non avrà compiti di fornire indicazioni previdenziali tecniche, ma svolge il fondamentale compito di *orientamento* verso i suoi colleghi al fine di indicare loro la strada per risolvere i quesiti.

#### **Punto 6.**

I sostegni finanziari saranno erogati ai colleghi in base alla loro attività, determinati anno per anno a discrezione del Consiglio di amministrazione, sulla base di quattro parametri:

1. quota annua per i soli iscritti Eppi;
2. quota annua per gli *appuntamenti sul welfare*, certificato dai report degli *Appuntamenti*<sup>Nota2</sup>;
3. quota annua per ogni iscritto Eppi che partecipa agli *Appuntamenti*;
4. quota annua per ogni iscritto Eppi che partecipa agli *Eppi in Tour*.

#### **NOTE**

Nota 1 un titolo, un programma, eventuali relatori, una data, un luogo, un'ora.

Nota 2 Organizzare un *Appuntamento sul welfare* significa svolgere puntualmente, d'intesa e con il supporto di Eppi, i seguenti passaggi: 1. Rilevare i bisogni degli iscritti attraverso un questionario «in entrata»; 2. Sostenere una campagna di diffusione dell'incontro presso di loro; 3. Contribuire a curare i contenuti dell'incontro, scegliendo un eventuale relatore, secondo le specificità del territorio; 4. Curare l'evento attraverso i canali social e i mezzi di informazione, d'intesa con Eppi; 5. Somministrare un sondaggio di gradimento «in uscita», rilevando in modo selettivo il numero di presenze da comunicare e rendicontare.

### **VERBALE N. 9/2015**

L'anno duemilaquindici il giorno 17 del mese di settembre, alle ore 10.30 in Roma presso la sede dell'EPPI, si è riunito debitamente convocato con nota del 07/09/2015 Prot. 12403, il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 15 e 16 luglio 2015;
- 2) Comunicazioni del Coordinatore;
- 3) Comunicazioni del Presidente;
- 4) Eppincontri 2014 – stato arte verbali – resoconto;
- 5) Stato arte raccolta richiesta iscritti all'Ente avanzate durante gli Eppincontri;
- 6) Resoconto attività CIG 1° anno mandato – verifica stato arte delibere assunte;
- 7) Aggiornamenti coefficienti di trasformazione (Tabella A – Regolamento Previdenza) eventuale delibera conseguente (Responsabile area Istituzionale, Dott. Taglieri);
- 8) Modifica art. 8 del Regolamento di Previdenza – versamento contributi eventuale delibera conseguente (Responsabile area Istituzionale, Dott. Taglieri);
- 9) Parere ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. t) dello Statuto, in materia di corresponsione degli oneri da riconoscere ai Collegi Provinciali per l'anno 2015 (elenco dei contributi per Collegio come da proposta del C.d.A.);
- 10) Stato arte "Commissione Statuto";
- 11) Stato arte "Commissione Regolamento Elettorale";
- 12) Programma di max. Commissione Rivisitazione Regolamento Previdenziale;
- 13) Programma di max. Commissione Rivisitazione Regolamento CIG;
- 14) Fondazione ONLUS programma di max. individuazione dati da analizzare;
- 15) Stato arte organizzazione corso Public Speaking definizione calendario;
- 16) Programmazione di massima delle date e degli argomenti per i prossimi incontri EPPI/CNPI;
- 17) Programma di max. prossimo incontro CIG in Trento;
- 18) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Morabito per. ind. Rosario  
Olocotino per. ind. Mario  
Paravano per. ind. Paolo  
Rossi per. ind. Gian Piero  
Soldati per. ind. Massimo  
Spadazzi per. ind. Luciano  
Viazzi per. ind. Giorgio  
Zenobi per. ind. Alfredo

Assenti giustificati il Consigliere Armando Marangoni e il Consigliere Vittorio Pirani.

Presente per il Collegio Sindacale il Per. Ind. Claudio Guasco e il Dr. Giovanni Argondizza.

Alle ore 11,00 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

Informa il Consiglio che, per un refuso, al punto 13) all'ordine del giorno è stato indicato in modo errato il nome della Commissione "Rivisitazione Regolamento CIG" nominata invece "Revisione Regolamento CIG".

Il Consiglio prende atto.

#### **Punto 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 15 e 16 luglio 2015**

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità dei presenti con la sola astensione del Consigliere Cola in quanto assente alla seduta nella giornata del 16 luglio.

#### **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore.**

Il Coordinatore Rossi prende la parola. Evidenzia che la struttura non è stata in grado di dare riscontro puntuale ai rimborsi spese dei Consiglieri perché la maggior parte di essi non utilizza il programma informatico di gestione dei rimborsi. Invita pertanto tutti i Consiglieri al suo utilizzo.

Il Coordinatore ricorda ai Consiglieri che non hanno ancora presentato i verbali degli Eppincontri di provvedere al più presto ed inoltre ricorda loro che i consiglieri che non hanno ancora inviato il curriculum lo facciano quanto prima.

Relativamente al documento del Centro Studi sollecita il Consiglio ad esprimere il proprio parere.

Il Consigliere Soldati suggerisce di elaborare un sunto dei dati raccolti da inoltrare ai Collegi Provinciali e agli iscritti diversificando i due documenti.

Il Consigliere Olocotino ritiene che, per non disperdere le informazioni, gli iscritti debbano ricevere le informazioni direttamente dall'EPPI e non dal Collegio, al quale appartengono diverse tipologie di professionisti non solo Periti Industriali.

Il Consigliere De Faveri concorda con quest'ultima osservazione ma ritiene di dover

mantenere una linea coerente con il passato. Nella nuova regolamentazione degli Eppincontri ad esempio i Presidenti dei Collegi sono delegati a svolgere determinati incarichi, dunque non possono essere esclusi dalla comunicazione.

Il Coordinatore ricorda che il Consiglio doveva inoltrare il curriculum alla struttura e invita i Consiglieri che non l'hanno ancora fatto a provvedere.

Informa che il Consigliere Viazzi ha chiesto di poter dare notizia ai Collegi della Liguria e della Valle D'Aosta delle attività del CIG in questo primo anno di mandato. A suo parere sarebbe opportuno inviare la comunicazione a tutti i Collegi. Rende partecipi, a questo proposito, i colleghi di aver trasmesso una sintesi dei lavori svolti nel primo mandato del CIG ai Collegi della Liguria e della Valle D'Aosta che ne hanno fatto richiesta; ha sottoposto poi il documento all'attenzione del Coordinatore per valutare l'inoltro anche agli altri Collegi.

Alle 11,40 entra a far parte dell'assemblea il Sindaco Cavallari

Il Coordinatore espone il suo parere sulle variazioni statutarie elaborate dalla Commissione e dalla struttura, su alcuni aspetti delle quali non è d'accordo. La struttura ha proposto delle sedute in video conferenza sulle quali varrebbe la pena discutere. Inoltre illustra la forte preoccupazione dei Collegi Provinciali per la variazione della durata del numero dei mandati.

Il Consigliere Cattaruzza osserva che, in occasione dell'eppincontro di Trento, sebbene sia emersa preoccupazione per la variazione del numero dei mandati, sono susseguiti una serie di incontri che hanno ribadito la volontà di non perdere le persone valide.

Il Consigliere De Faveri ritiene che la riduzione del numero dei mandati era una idea che raccoglieva le indicazioni raccolte nel congresso di categoria.

Il Segretario Spadazzi lamenta di essere stato accusato di non aver fornito ai Collegi del territorio che rappresenta la documentazione delle variazioni statutarie che sta elaborando la commissione.

Il Consigliere De Faveri specifica che negli incontri dell'area del nord est sono state date indicazioni di massima su quelle che sono le variazioni che verranno affrontate dalla commissione Statuto.

Il Segretario Spadazzi rende partecipe il Consiglio di non aver avuto nessuna risposta in merito alle sue osservazioni sull'articolo de Il Sole 24 Ore in cui si asseriva che le variazioni contributive erano state decise dal CdA e non dal CIG.

Il Consigliere Soldati si scusa personalmente per non aver risposto alle osservazioni del Segretario relative a Il Sole 24 Ore. Il silenzio è stato voluto per non dare adito alle voci che vedono in contrasto i due organi di governo dell'EPPI.

Il Coordinatore informa della richiesta del CdA di un incontro con la Commissione Eppincontri per chiarimenti sull'attività svolta. Auspicicherebbe invece un incontro con tutto il CIG avendo il Consiglio approvato e fatta propria la relazione finale della Commissione.

Il Consigliere Zenobi informa di aver ricevuto personalmente la richiesta da parte del Cda di posticipare le variazioni approvate degli Eppincontri al 2016 e procedere, per quest'anno, con la precedente regolamentazione.

Il Consigliere Morabito espone le richieste di chiarimento da parte di alcuni Collegi in merito ai rimborsi previsti in confronto ai contributi effettivamente percepiti. Il CdA ha deliberato gli stessi importi dello scorso mandato, senza tenere conto delle variazioni proposte dalla Commissione e deliberate dal CIG. Inoltre la Commissione aveva proposto di non corrispondere ai Collegi alcuna quota per i non iscritti, ma questa variazione non è stata messa in atto.

Il Consigliere Paravano è dell'opinione che il CdA abbia chiesto la proroga al 2016 perché non è possibile attuare le variazioni per quest'anno. Tuttavia sarebbe stato opportuno un chiarimento prima di deliberare.

Il Coordinatore afferma che ci possono essere validi motivi che non hanno consentito di mettere in atto le modifiche degli Eppincontri. Il chiarimento verrà chiesto direttamente al Presidente in occasione delle sue comunicazioni. Lamenta inoltre la poca comunicazione che il CDA ha avuto nei riguardi della soluzione con Banca Etruria.

Il Consigliere De Faveri sottolinea che sul regolamento dell'erogazione dei contributi ai Collegi la delibera del Cda è subordinata al parere del CIG. Ritieni non possa essere vanificato il lavoro della commissione.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente.**

Alle ore 12.45 il Presidente e il Vicepresidente entrano a far parte della riunione.

Il Vicepresidente prende la parola e fa il punto della situazione del trasferimento degli uffici. Questi saranno chiusi al pubblico dal 21 settembre fino al 30 settembre. Lo stato dei lavori è perfettamente in linea con la programmazione.

Alle 13,00 il Vicepresidente lascia la seduta.

Il Presidente prende la parola. Relaziona in merito all'esito del ricorso al Tar dell'EPAP avverso le disposizioni Ministeriali che hanno bocciato la delibera di utilizzazione degli utili per riconoscere un maggiore tasso di rendimento dei montanti contributivi e l'intervento ad adiuvandum dell'Adepp.

In questo periodo sono state messe in atto tutte le possibili azioni per sollecitare la risposta ministeriale sulla rivalutazione dei montanti e sulla distribuzione del

contributo integrativo. Sul ritardo della risposta ministeriale ha inciso anche la variazione del responsabile per la previdenza. Auspica di poter avere una risposta prima degli incontri sul territorio.

Informa del prossimo incontro con la Commissione Bicamerale per l'esame dei documenti di bilancio consuntivi 2011-2013 e preventivi 2014-2015 e tecnico attuariale.

Sul fronte dell'aggregazione delle casse professionali i ministeri vedono la proposta come una aggregazione finanziaria di investimenti e in tal senso hanno chiesto un incontro con un rappresentante delle casse del 103 che porti avanti le richieste di tutti. Tuttavia nessuna cassa vuole rinunciare alla propria autonomia.

In Adepp è iniziata la campagna elettorale. Nell'ultimo incontro ha avuto l'impressione che ogni Ente portasse avanti problematiche proprie e non dell'associazione. Informa che il Vicepresidente è stato nominato componente del CdA della Fondazione Patrimonio Comune e che l'Ente non sosterrà ulteriori oneri economici per i prossimi tre anni (2015/2017).

Il 14-15-16-17 ottobre si terrà la Giornata delle Professioni a Trento. In quella sede, in occasione della partecipazione del Presidente dell'INPS Boeri, si potrebbe organizzare la seduta del CIG

Per quel che riguarda il contratto di locazione delle unità immobiliari condotte dal CNPI nell'immobile di proprietà del Fondo Fedora, gestito dalla società Prelios Sgr, le trattative tra i suddetti soggetti sono in corso di definizione.

È stato deliberato dal CdA l'indirizzo degli oneri annuali a favore dei Collegi per l'anno 2015. Per quanto riguarda gli Eppiincontri, le modifiche proposte dal CIG sono qualitative ed è molto complesso renderle realizzabili già da quest'anno, specie se si considera che sia già sul volgere dello stesso. Propone di sfruttare i prossimi Eppincontri per esporre ai Collegi le variazioni che verranno messe in atto dal prossimo anno. Contestualmente, tenendo presente che la Commissione ha mandato fino al 31.12.2015, essa potrebbe riunirsi insieme al CdA per studiare il metodo più efficace per realizzare le variazioni proposte.

Il Coordinatore ritiene che il CdA debba incontrarsi con l'intero Consiglio e non solo con la Commissione Eppincontri, dato che i lavori della stessa sono stati approvati e deliberati. Inoltre eccepisce che il CdA avrebbe dovuto esprimere le proprie opinioni in merito agli eppincontri prima dell'approvazione dei lavori da parte del CIG.

Il Presidente chiarisce che il contributo economico ai Collegi non è legato all'organizzazione dell'Eppincontro ma è una posta di bilancio specifica utilizzata

come rimborso ai Collegi per la gestione degli iscritti all'albo e all'eppi.

L'esposizione del Presidente cerca di dissipare le preoccupazioni del CIG chiarendo che la delibera del CdA non attiene agli Eppincontri, bensì ai contributi devoluti ai collegi per l'assolvimento degli obblighi posti a loro carico dallo Statuto e dal decreto legislativo 103/1996.

Il Consigliere De Faveri prende la parola illustrando le variazioni proposte dalla commissione Eppincontri per quanto concerne anche gli aspetti economici da corrispondere ai Collegi. Osserva che il CdA ha assunto una delibera già presa dal CIG e sottolinea in particolare la decisione di erogare il contributo per gli Eppincontri in base ai soli iscritti eppi. Ricorda, inoltre, al Presidente che nello scorso mandato, in cui egli coordinava il Consiglio, si è parlato di rivedere il contributo ai Collegi perché incongruente; dunque ora trova poco coerente non operare variazioni in merito e soprattutto non tenere in conto la delibera del CIG.

Il Consigliere Paravano asserisce che la delibera assunta dal CdA riguarda una posta di bilancio dedicata ai Collegi provinciali indipendente dalla spesa degli Eppincontri.

Il Consigliere Morabito è d'accordo con il Presidente nel posticipare la messa in atto delle variazioni deliberate dal CIG e propone di organizzare degli Eppincontri a campione per verificarne la funzionalità.

Alle ore 11,50 la dottoressa Gozzi raggiunge la riunione e chiarisce che in bilancio ci sono due voci distinte, una per i rimborsi ai Collegi per le attività svolte nei confronti dell'EPPI e un'altra voce per l'organizzazione di eventi e seminari dove rientrano gli Eppincontri.

Bignami informa che i dati sopra descritti sono riportati a bilancio e dunque consultabili in qualsiasi momento.

Il sindaco Guasco ricorda che la delibera assunta dal CdA non è immediatamente operativa perché sottoposta al parere del CIG ai sensi dell'art. 9 dello Statuto.

Il Presidente, dato l'impatto politico che tale delibera comporta, tenendo presenti le tensioni a livello nazionale e i tempi ristretti di attuazione dei criteri di corresponsione degli oneri ai Collegi con le modifiche approvate dal Consiglio di Indirizzo, chiede di posticipare l'applicazione della nuova regolamentazione al 2016.

Il Consigliere Soldati evidenzia che la commissione ha sempre lavorato seguendo l'esigenza di cambiare la struttura dell'Eppincontro, soprattutto dare al contributo la caratteristica di premialità. È d'accordo nel prorogare la messa in atto della nuova regolamentazione.

Anche Il Consigliere De Faveri è d'accordo ma a condizione che il confronto tra CIG e CdA su questo aspetto, avvenga prima degli incontri sul territorio.

Alle ore 14,15 la riunione viene interrotta per la pausa pranzo.

Alle ore 15,20 riprendono i lavori. Il Presidente del Collegio Sindacale Davide Galbusera entra a far parte della riunione.

Il Presidente riprende la parola e relaziona in merito al personale.

È stata assunta una risorsa nell'area legale che al momento sostituisce della risorsa in congedo per maternità.

È stato poi individuato il responsabile dell'area finanza, nella persona del Dr. Danilo Giuliani che avrà il compito di monitorare quotidianamente gli investimenti. Sarà sottoposto ad un periodo di prova di 4 mesi da ottobre a gennaio con contratto part-time percependo € 52.240 lordi (come quadro) e successivamente full time.

Il Fulvio D'Alessio ricoprirà invece il ruolo di controller interno e sarà sottoposto ad un periodo di prova di 3 mesi a partire da ottobre percependo € 28.878 lordi.

Informa in relazione al positivo rientro di un deposito vincolato e del rimborso del prestito obbligazionario intrattenuti con la Banca Etruria.

Il consigliere De Faveri chiede chiarimenti sugli interessi che sarebbero derivati dagli investimenti con Banca Etruria.

Il Presidente riferisce che non ci sono state perdite e chiama la dottoressa Gozzi che conferma che capitale ed interessi sono stati tutti recuperati secondo i parametri dell'investimento.

Il Presidente informa che le somme provenienti dal disinvestimento della sede, saranno investite secondo modalità che tengano conto di una attenta analisi dei rischi oltre che dei rendimenti e saranno attivati rapporti con gli istituti di credito più affidabili tipo Unicredit e San Paolo.

Alle ore 15,44 la dottoressa Gozzi lascia la riunione.

Il Presidente informa il Consiglio dei risultati non negativi, emersi dall'indagine questionaria somministrata ai Collegi in relazione al livello di gradimento del servizio informatico per la gestione dell' Albo Unico. Mette al corrente dei costi annui di impianto del programma e di utilizzo dello strumento a regime oltre alle richieste formulate dagli utenti del servizio. Il riscontro economico della piattaforma troverà risposta con il suo utilizzo nel tempo, sebbene alcuni aspetti delle attività collegiali non possono essere affrontate con questo strumento informatico. Informa che l'ordine degli Infermieri si è interessato al programma informatico di gestione dell' Albo Unico, ritenendolo uno strumento utile per la categoria.

Alle ore 16.00 il Presidente lascia la riunione.

**Punto 4) Eppincontri 2014 – stato arte verbali – resoconto.**

Il Coordinatore Rossi prende la parola e fa presente che risultano ancora mancanti i verbali degli eppincontri delle due isole e del Collegio di Imperia, pertanto invita i Consiglieri referenti a provvedere quanto prima.

**Punto 5) Stato arte raccolta richiesta iscritti all'Ente avanzate durante gli Eppincontri.**

Il Consigliere De Faveri distribuisce al Consiglio un prospetto che evidenzia le richieste emerse durante gli Eppincontri illustrandone gli aspetti più salienti.

**Punto 6) Resoconto attività CIG 1° anno mandato – verifica stato arte delibere assunte.**

Relativamente all'intervista di Italia Oggi sul primo anno di mandato il Coordinatore Rossi informa che il Consigliere Massimo Soldati ha provveduto alla redazione di un documento contenente il punto di vista di un Consigliere neo eletto e di uno pluri eletto come prospettato dal Coordinatore

Il Consigliere Soldati espone l'ipotesi di dare rilevanza al lavoro svolto dalle Commissioni. Il documento sarà firmato da tutto il Consiglio con l'esposizione dell'operato delle Commissioni nel primo anno, riservandosi la redazione di un documento finale per evidenziare il raggiungimento degli obiettivi nel tempo.

Alle ore 16.20 la riunione viene sciolta per dar spazio all'incontro delle Commissioni di lavoro "Statuto e Rivisitazione Regolamento Previdenziale.

\*\*\*\*\*

Il giorno 18 settembre 2015 alle ore 14,45 proseguono i lavori del Consiglio

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Zenobi per. ind. Alfredo

Assenti giustificati il Consigliere Armando Marangoni, il Consigliere Pirani e il Consigliere Viazzi.

Presente per il Collegio sindacale il Per. Ind. Claudio Guasco.

È presente altresì il dottor Umberto Taglieri.

Alle ore 14,50 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

**Punto 7) Aggiornamenti coefficienti di trasformazione (Tabella A – Regolamento Previdenza) eventuale delibera conseguente (Responsabile area Istituzionale, dottor Taglieri).**

Il dottor Taglieri prende la parola e illustra brevemente il documento distribuito al CIG evidenziando l'analisi tecnico attuariale.

Il Coordinatore ricorda ai presenti che il 22 giugno scorso il Ministero del Lavoro ha pubblicato il decreto con il quale, in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti, sono stati adeguati i coefficienti di trasformazione dei montanti previdenziali in rendita pensionistica. I nuovi coefficienti, che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016, si applicano ai pensionandi dal 57° al 70° anno d'età e sono immediatamente precettivi: sostituiscono, cioè, d'imperio i coefficienti di cui alla allegata tabella A del Regolamento di previdenza.

Così come avvenuto in occasione della precedente revisione triennale si è, quindi, reso necessario affidare allo Studio Acra il compito di revisionare i coefficienti di trasformazione dal 71° all'80° introdotti dal Regolamento di previdenza Eppi. Alla luce dei risultati del lavoro svolto dallo Studio Acra, si propone di modificare la tabella A allegata al Regolamento di previdenza come di seguito riportata:

<b>TABELLA "A" (Art. 14 comma 3) COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE</b>		
<b>ETÁ</b>	<b>VALORI (per cento) SINO AL 31/12/2015</b>	<b>VALORI (per cento) DAL 01/01/2016</b>
57	4,304	4,246
58	4,416	4,354
59	4,535	4,468
60	4,661	4,589
61	4,796	4,719
62	4,940	4,856
63	5,094	5,002
64	5,259	5,159
65	5,435	5,326
66	5,624	5,506
67	5,826	5,700
68	6,046	5,910
69	6,283	6,135
70	6,541	6,378
71	6,835	6,701
72	7,143	6,995
73	7,478	7,316
74	7,842	7,669
75	8,239	8,059
76	8,672	8,489
77	9,148	8,961
78	9,672	9,478
79	10,244	10,047

80	10,880	10,672
----	--------	--------

Il Consiglio d'Indirizzo Generale, all'unanimità:

**delibera n. 47/2015**

di approvare le modifiche alla Tabella A allegata al Regolamento di previdenza di cui alla sottostante tabella:

<b>TABELLA "A" (Art. 14 comma 3)</b>		
<b>COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE</b>		
<b>ETÁ</b>	<b>VALORI (per cento) SINO AL 31/12/2015</b>	<b>VALORI (per cento) DAL 01/01/2016</b>
57	4,304	4,246
58	4,416	4,354
59	4,535	4,468
60	4,661	4,589
61	4,796	4,719
62	4,940	4,856
63	5,094	5,002
64	5,259	5,159
65	5,435	5,326
66	5,624	5,506
67	5,826	5,700
68	6,046	5,910
69	6,283	6,135
70	6,541	6,378
71	6,835	6,701
72	7,143	6,995
73	7,478	7,316
74	7,842	7,669
75	8,239	8,059
76	8,672	8,489
77	9,148	8,961

78	9,672	9,478
79	10,244	10,047
80	10,880	10,672

**La nota tecnica attuariale è allegata al presente verbale come parte integrante.**

**Punto 8) Modifica art. 8 del Regolamento di Previdenza – versamento contributi eventuale delibera conseguente (Responsabile area Istituzionale, dottor Taglieri).**

Il dottor Taglieri prende la parola e illustra le variazioni prospettate dal CIG nell'ultima seduta e rielaborate dalla struttura. Il Coordinatore ricorda ai presenti che lo scorso 16 luglio questo Consiglio ha iniziato ad esaminare le proposte elaborate dalla struttura – sulla base di nostre specifiche indicazioni – di modifica dei termini di versamento contributi previdenziali. In particolar modo era stato richiesto di:

- 1) Modificare le percentuali di distribuzione dei versamenti tra acconti e saldo facendo sì che quest'ultimo sia richiesto in misura superiore all'attuale 10%
- 2) Individuare termini di versamento che possibilmente non coincidano con le date di versamento dell'Irpef e dell'IVA.

La modifica che il Consiglio aveva condiviso è quella rappresentata dalla tabella sottostante, fermo restando che qualsiasi decisione in merito sarebbe stata assunta solo all'esito della necessaria verifica della sostenibilità economico-finanziaria del provvedimento in questione.

	Attuale		Proposta	
	Scadenza	%	Scadenza	%
1° acconto	15/11/xxxx	45	15/12/xxxx	35
2° acconto	15/03/xxxx+1	45	15/04/xxxx+1	35
Presentazione 03	31/07/xxxx+1		30/09/xxxx+1	
Saldo	15/09/xxxx+1	10	30/09/xxxx+1	30

Per attestare gli impatti economico/finanziari del provvedimento è stato conferito mandato allo Studio Acra di redigere apposito bilancio tecnico-attuariale sviluppato secondo la nuova proposta ed operando il necessario confronto tra i principali parametri (saldo previdenziale ed avanzo tecnico) ante e post riforma.

Ebbene, come potrete notare dalla documentazione trasmessa dallo Studio Acra, la proposta di modifica dei termini e delle percentuali di pagamento degli acconti così come del saldo è finanziariamente sostenibile.

Si propone, pertanto, di modificare l'articolo 8, comma 1, e l'articolo 11, comma 1, del Regolamento di Previdenza secondo le seguenti formulazioni:

#### **Art. 8 Versamento dei contributi**

<<1. **Con effetto dalla contribuzione dovuta per l'anno 2016**, i contributi di cui agli articoli 4 e 5 sono versati per ciascun anno di competenza, secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in tre rate:

- la prima a titolo di acconto entro il 15 **dicembre** dell'anno di competenza per un importo pari al **35** per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.

- La seconda a titolo di acconto entro il 15 **aprile** dell'anno successivo a quello di competenza per un importo pari al **35** per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente a quello di competenza, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.

- La terza a titolo di saldo entro il **30** settembre dell'anno successivo per la differenza residua in ragione dei corrispettivi lordi e reddito netto professionale effettivamente prodotti nell'anno di competenza.

In caso di prima iscrizione gli acconti sono determinati applicando le percentuali indicate nei capoversi precedenti ai contributi minimi in vigore per l'anno precedente a quello di competenza.

Coloro che iniziano l'attività in data pari o successiva al 1° ottobre dell'anno di riferimento, hanno facoltà di versare i contributi dovuti per lo stesso anno in un'unica soluzione alla scadenza del versamento dei saldi.>>

#### **Art. 11 Obbligo delle comunicazioni e sanzioni nei casi di omessa, ritardata e irregolare trasmissione delle stesse o infedele dichiarazione**

<<1. Tutti i soggetti di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, del presente Regolamento, devono annualmente comunicare, con le modalità di cui al successivo comma 6,

all'Ente l'ammontare del reddito professionale, quale definito dall'articolo 4, per l'anno di riferimento. La comunicazione deve essere fatta anche se le dichiarazioni fiscali non sono state presentate o sono nulle e/o negative. **Il termine, con effetto dalla dichiarazione reddituale per il 2015 è fissato entro il 30 settembre di ciascun anno.>>**

Il Consiglio d'Indirizzo Generale, all'unanimità:

**delibera n. 48/2015**

di modificare l'articolo 8, comma 1, del Regolamento di Previdenza adottando la seguente formulazione:

<<1. **Con effetto dalla contribuzione dovuta per l'anno 2016**, i contributi di cui agli articoli 4 e 5 sono versati per ciascun anno di competenza, secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in tre rate:

- la prima a titolo di acconto entro il 15 **dicembre** dell'anno di competenza per un importo pari al **35** per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.

- La seconda a titolo di acconto entro il 15 **aprile** dell'anno successivo a quello di competenza per un importo pari al **35** per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente a quello di competenza, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.

- La terza a titolo di saldo entro il **30** settembre dell'anno successivo per la differenza residua in ragione dei corrispettivi lordi e reddito netto professionale effettivamente prodotti nell'anno di competenza.

In caso di prima iscrizione gli acconti sono determinati applicando le percentuali indicate nei capoversi precedenti ai contributi minimi in vigore per l'anno precedente a quello di competenza.

Coloro che iniziano l'attività in data pari o successiva al 1° ottobre dell'anno di riferimento, hanno facoltà di versare i contributi dovuti per lo stesso anno in un'unica soluzione alla scadenza del versamento dei saldi.>>

\*\*\*\*\*

**delibera n. 49/2015**

di modificare l'articolo 11, comma 1, del Regolamento di Previdenza adottando la seguente formulazione:

<<1. Tutti i soggetti di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, del presente Regolamento, devono annualmente comunicare, con le modalità di cui al successivo comma 6,

all'Ente l'ammontare del reddito professionale, quale definito dall'articolo 4, per l'anno di riferimento. La comunicazione deve essere fatta anche se le dichiarazioni fiscali non sono state presentate o sono nulle e/o negative. **Il termine, con effetto dalla dichiarazione reddituale per il 2015, è fissato entro il 30 settembre di ciascun anno.>>**

**La nota tecnica attuariale è allegata al presente verbale come parte integrante.**

**Punto 9) Parere ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. t) dello Statuto, in materia di corresponsione degli oneri da riconoscere ai Collegi Provinciali per l'anno 2015 (elenco dei contributi per Collegio come da proposta del C.d.A.).**

Il Coordinatore prende la parola e riassume quanto esposto dal Presidente n in merito agli oneri da riconoscere ai Collegi Provinciali.

Tutto il Consiglio ha preso visione del documento proposto dal CdA e, avendolo analizzato puntualmente, il Coordinatore passa alla votazione.

Il Consigliere De Faveri afferma che la stessa deve essere subordinata al recepimento del documento deliberato dal CIG per gli emolumenti da corrispondere ai Collegi dal 2016, e ribadisce la necessità di adottare un documento condiviso da illustrare ai Collegi per la messa in atto della nuova regolamentazione per gli Eppincontri.

Chiede che il CIG si incontri entro gennaio 2016 con il CdA per esaminare gli aspetti appena esposti.

Il Coordinatore ricorda che il documento in oggetto non parla dei compensi per lo svolgimento degli Eppincontri ma di oneri ai Collegi relativi all'attività da essi svolta per l'EPPI. Dunque l'approvazione con la condizione proposta dal Consigliere De Faveri non ha senso. La delibera stessa che il CIG deve assumere non ha senso se è condizionata.

Il Dottor Taglieri conferma che il parere deve essere positivo o negativo ma non può essere condizionato.

Il Consigliere Morabito chiarisce che nel documento elaborato dalla commissione Eppincontri e approvato dal CIG è stato analizzato il contributo da corrispondere ai Collegi quale contributo dovuto per lo svolgimento degli Eppincontri, dunque ritiene importante chiarire che il CIG approva la proposta del CdA con la consapevolezza di aver deliberato un dato diverso.

Alle ore 15,35 il Consigliere Morabito lascia la riunione.

Il Consigliere Olocotino chiarisce ulteriormente che il contributo è corrisposto ai Collegi per l'attività della gestione delle elezioni e per l'assolvimento degli adempimenti EPPI nei confronti dei loro iscritti.

Il Consigliere Paravano ritiene per il momento di approvare il documento del CdA e

di affrontare successivamente tutte le problematiche.

Il Consigliere Soldati osserva che di fronte al Presidente la commissione Eppincontri non ha fatto valere il proprio lavoro. Dunque, persa la possibilità di difendere il lavoro svolto, non si può far altro che approvare il documento. Poi si faranno le ulteriori variazioni del caso.

Alle ore 15,45 il Consigliere Cattaruzza lascia la riunione.

Il Consigliere Olocotino non ritiene che la commissione non abbia difeso il lavoro svolto; il Presidente ha smorzato gli animi chiarendo che la commissione Eppincontri ha lavorato su una tematica diversa.

Il dottor Taglieri ricorda che la commissione Statuto ha elaborato l'introduzione di una norma statutaria che preveda tra i compiti del CIG la determinazione degli oneri ai Collegi provinciali per le mansioni ad essi demandate per la gestione territoriale dell'EPPI.

Il Consigliere De Faveri osserva che lo spirito che ha motivato i lavori della Commissione Eppincontri è stato proprio quello di rivedere i contributi corrisposti ai Collegi per dargli una natura premiante.

Il Coordinatore passa alla votazione.

#### **Il CIG all'unanimità**

##### **delibera n. 50/2015**

**di dare parere favorevole alla proposta del CdA, ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. t) dello Statuto, in materia di corresponsione degli oneri da riconoscere ai Collegi Provinciali per l'anno 2015.**

#### **Punto 10) Stato arte "Commissione Statuto".**

Alle ore 16,00 entrano a far parte della riunione il dottor Davide Galbusera e il dottor Salvatore Arnone del Collegio sindacale.

Il Coordinatore prende la parola e informa che le proposte di variazione sono all'esame anche dei funzionari dell'Ente che hanno già fornito un primo documento con i relativi suggerimenti e che il documento è al vaglio della Commissione i cui lavori saranno resi pubblici non appena il testo sarà approvato dal CIG e, pertanto, dovrà essere assicurata la necessaria riservatezza.

Alle ore 16,15 il Consiglio interrompe i lavori per una breve pausa.

Alle ore 16.30 riprendono i lavori.

#### **Punto 11) Stato arte "Commissione Regolamento Elettorale".**

Il Consigliere Olocotino prende la parola. La commissione ha elaborato alcune modifiche al Regolamento Elettorale eliminando le parti inerenti la votazione cartacea. Tale valutazione è stata fatta considerando che altri Enti, come i Biologi,

hanno già adottato la votazione on line per due mandati elettorali con buoni risultati. È in programma un incontro di confronto con loro per l'analisi della procedura utilizzata. La commissione Regolamento Elettorale e la Commissione Statuto si riuniranno per un incontro congiunto il 05 ottobre.

Il Consigliere De Faveri, nel caso in cui fosse necessario di un ulteriore incontro, ritiene che le due commissioni si potrebbero riunire anche a Trento.

**Punto 12) Programma di max. Commissione Rivisitazione Regolamento Previdenziale.**

Il Consigliere Casseti prende la parola e chiede al Consiglio la possibilità di rinominare la commissione da lui coordinata in "Revisione Regolamento Previdenziale".

Il Coordinatore inserirà il punto all'ordine del giorno della prossima convocazione a Trento.

**Punto 13) Programma di max. Commissione Revisione Regolamento CIG.**

Vista l'assenza in seduta del Consigliere Pirani, Coordinatore della Commissione Revisione Regolamento CIG, la trattazione del punto viene rimandata alla prossima seduta.

**Punto 14) Fondazione ONLUS programma di max. individuazione dati da analizzare.**

Il Consigliere Soldati prende la parola. Informa il Consiglio che, con la struttura, si stanno analizzando le tematiche principali su cui elaborare i lavori della Commissione, in base anche ai riferimenti normativi che regolano le ONLUS. Verrà programmato un incontro con gli Enti che hanno già realizzato fondazioni di questo tipo per capire la loro organizzazione interna. Le giornate delle professioni a Trento potrebbero dare l'occasione per questo incontro auspicabilmente con la presenza del Direttore.

**Punto 15) Stato arte organizzazione corso Public Speaking definizione calendario.**

Il Coordinatore riassume quanto prospettato da un confronto con la struttura.

Il Consigliere Soldati prende la parola e informa che per l'evento formativo sono state proposte le date del 18-19 e 20 novembre. In base alla disponibilità degli organi di governo verranno confermate tali date. In caso contrario sarà cura del CdA contattare la docente.

**Punto 16) Programmazione di massima delle date e degli argomenti per i prossimi incontri EPPI/CNPI.**

Il Coordinatore informa che per gli incontri congiunti il CIG può suggerire delle tematiche da inserire all'ordine del giorno e invita il Consiglio a riflettere in merito.

Il Consigliere Soldati ricorda quanto proposto in data odierna nell'incontro congiunto in merito al riconoscimento di una borsa di studio agli studenti universitari per le pubblicazioni sulla rivista Opificium.

Il Coordinatore informa che inserirà il punto all'ordine del giorno della prossima seduta.

**Punto 17) Programma di max. prossimo incontro CIG in Trento.**

Il Coordinatore richiama quanto prospettato dal Presidente di convocare il CIG a Trento in base alla presenza del Presidente dell'INPS Boeri. Appena sarà al corrente della data certa provvederà alla convocazione.

**Punto 18) Varie ed eventuali.**

Il Coordinatore, relativamente all'autorizzazione all'uso dell'auto per le riunioni istituzionali ricorda la delibera che non rendeva più necessaria l'autorizzazione del Coordinatore per una distanza chilometrica superiore a 500 km.

Il dottor Galbusera interviene richiamando la necessità dell'autorizzazione per la copertura assicurativa.

Non avendo altre argomentazioni alle ore 17.00 la seduta viene sciolta.

### **VERBALE N. 10/2015**

L'anno duemilaquindici il giorno 15 del mese di ottobre, alle ore 15.00 in Trento presso la sede del Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, sito in Galleria Tirrena 10, si è riunito debitamente convocato con nota del 06/10/2015 Prot. 13719, il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 17 e 18 settembre 2015;
- 2) Comunicazioni del Coordinatore;
- 3) Stato arte Commissione "Rivisitazione Regolamento previdenziale" cambio denominazione Commissione Revisione Regolamento Previdenziale e benefici assistenziali;
- 4) Stato arte Commissione "Statuto"
- 5) Stato arte Commissione "Regolamento Elettorale"
- 6) Proposta per fattibilità e istituzione di borse di studio – (progetto comunicazione)
- 7) Proposta attività-fattibilità introduzione poste di bilancio per nuove attività (economia reale per iscritti);
- 8) Pubblicazione lavori CIG sul sito (delibere conseguenti)
- 9) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Marangoni per. ind. Armando

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assenti giustificati il Consigliere Rosario Morabito e il Consigliere Salvatore Forte.

All'ora di apertura della seduta non è presente alcun membro del Collegio Sindacale in ragione della concomitante seduta del Consiglio d'Amministrazione.

Alle ore 15,15 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

### **Punto 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 17 e 18 settembre 2015**

Il Coordinatore Rossi dà il benvenuto ai presenti.

Interviene il Segretario Spadazzi e dà lettura della comunicazione pervenutagli dal Consigliere Morabito, che di fatto annulla l'intervento dallo stesso fatto durante il CIG.

Interviene il Consigliere Cola precisando che se il Consigliere Morabito avesse detto ciò che riporta il Segretario Spadazzi durante il CIG, sarebbe intervenuto anche in qualità di Presidente di Collegio per dire che veramente esistono Collegi che non meriterebbero nulla da EPPI.

Dopo ampia discussione da parte dei Consiglieri si giunge alla decisione di non modificare il verbale e quindi di non accogliere le correzioni di Morabito.

Il Coordinatore precisa che la bozza del verbale viene fatta "girare" appositamente prima della approvazione e, se possibile, con vari giorni di anticipo, proprio per arrivare in CIG per l'approvazione del testo già depurato da errori o fraintendimenti ed anche per evitare così la rilettura integrale durante la sessione CIG di approvazione.

Terminata la discussione il Coordinatore Rossi invita l'Assemblea a procedere alla votazione per l'approvazione del verbale.

Con la sola astensione dei Consiglieri Pirani e Marangoni (assenti alla riunione CIG 17-18 settembre u.s.) il CIG a maggioranza dei presenti approva il documento.

### **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore ricorda ai Consiglieri che nell'ultimo CIG aveva chiesto che tutti iniziassero ad utilizzare il programma "Travel Cost" fornito dalla Struttura per l'annotazione delle spese sostenute dai singoli Consiglieri. Evidenziando che la struttura deve pubblicare i compensi dei vari organi di governo dell'Ente, Sindaci compresi, occorre che tale strumento (Travel Cost) venga utilizzato regolarmente da tutti. Solo così l'Ente sarà messo in grado di elaborare mensilmente i vari dati forniti dai singoli Consiglieri. Segnala che vi sono Consiglieri che non trasmettono le loro fatture (rimborso spese + indennità di presenza) mensilmente e ciò crea difficoltà all'Ufficio preposto all'elaborazione dei dati relativi ai rimborsi. Ricorda infine che sulla fattura va cambiato l'indirizzo di EPPI.

Sempre il Coordinatore informa anche di aver parlato con il Presidente e di aver richiesto formalmente uno spazio fisico per il CIG compreso un apposito locale per il deposito bagagli.

È stata data la assicurazione che per il CIG che si terrà a fine novembre tutto quanto richiesto sarà predisposto.

Interviene il Segretario Spadazzi chiedendo chiarimenti sulla tipologia dei rimborsi e sulle modalità con le quali verranno pubblicati. Esprime l'opinione che prima della loro pubblicazione sarebbe opportuno parlarne in CIG.

Il Consigliere Olocotino interviene affermando che nella pubblicazione dei rimborsi potrebbero esserci dati sensibili.

Il Coordinatore ricorda che l'indomani si avrà la possibilità di chiarire il tutto con il CdA. Sempre il Coordinatore Rossi, informa che durante la riunione della commissione "Statuto" riunitasi il 5 ottobre si è venuti a conoscenza, grazie alla segnalazione del Consigliere Forte, del fatto che sono stati pubblicati sul sito dell'Ente i verbali sia del CIG che delle commissioni. Ribadisce che in CIG si era concordato (ma non deliberato), che i documenti sopra citati non sarebbero stati pubblicati. Essendo presente in seduta anche il Direttore, lo stesso ha provveduto alla rimozione immediata dal sito dei verbali delle commissioni.

Il Consigliere De Faveri chiede se si tratti di delibere o di verbali delle commissioni del CIG, ed il Segretario precisa che trattasi dei verbali.

Il Coordinatore si domanda se qualcuno abbia richiesto l'accesso agli atti del CIG, eventualità che avrebbe potuto giustificare la pubblicazione di atti non definitivi. Ma proprio perché si tratta di documenti di studio, di consultazione, di bozze, gli stessi non andavano e non vanno pubblicati. Fa l'esempio del "bilancio preventivo"; ricorda che questo documento sarà visionato domani dal CIG e proprio perché non può considerarsi definitivo, non essendo stato approvato, lo stesso, giustamente non è stato pubblicato sul sito. Onde evitare il sorgere di immotivate agitazioni in più Collegi, così come avvenuto dopo la pubblicazione di un documento redatto dalla Commissione Statuto durante i suoi lavori di revisione, ribadisce che i documenti delle varie Commissioni non ancora approvati dal CIG non vengano assolutamente pubblicati e/o diffusi.

Il Consigliere Olocotino, evidenzia che il ragionamento sviluppato è tanto più corretto se si pensa che gli atti o le note delle commissioni non hanno forza di "legge", in quanto la potestà normativa è solo in capo al CIG.

Il Consigliere De Faveri interviene affermando che la pubblicazione dei verbali è un atto politico.

Il Coordinatore conclude affermando che si procederà ad interpellare l'ufficio legale dell'Ente per verificare se la decisione sulla documentazione da pubblicare o meno spetti al CIG.

Il Segretario interviene condividendo appieno il principio che solo le delibere adottate dal CIG hanno valenza politica ed operativa, pertanto meritano di essere pubblicate, mentre i lavori delle commissioni devono considerarsi interlocutori e come tali, se non approvati dall'assemblea CIG e quindi non ancora tradotti in atti deliberativi, non vanno assolutamente pubblicati.

Il Coordinatore, esaurita al momento la discussione, la rimanda per eventuali ulteriori considerazioni all'indomani, e si accerta che il Dott. Taglieri, il Dott. Falasconi e il Dott. Gnisci siano presenti per discutere di "ONLUS".

**Punto 3) Stato arte Commissione "Rivisitazione Regolamento previdenziale" cambio denominazione Commissione Revisione Regolamento Previdenziale e benefici assistenziali.**

Il Coordinatore chiede se i benefici saranno estesi anche ai pensionati. Interviene il Consigliere De Faveri precisando che ci si riferisce ai pensionati non in attività.

Il Coordinatore propone di cambiare la denominazione della commissione in "Revisione Regolamento previdenziale e benefici assistenziali"

Si passa alla votazione.

Il CIG, all'unanimità dei presenti

**delibera 51/2015**

**di cambiare la denominazione della commissione <<Rivisitazione Regolamento Previdenziale>> istituita il 16 luglio 2015 con delibera 44/2015 in <<Revisione Regolamento previdenziale e benefici assistenziali>>.**

Sempre il Coordinatore Rosi prosegue la seduta chiedendo se sia opportuno presenziare alla probabile assemblea dei Presidenti considerando che il Presidente Bignami non ha concordato nulla con il CNPI.

Alcuni Consiglieri fanno ipotesi sul partecipare o no ricordando che a fine mese si riunisce il CIG. Seguiranno nuove comunicazioni non appena si avrà certezza delle date definitive stabilite dal CNPI per l'Assemblea.

**Punto 4) Stato Arte Commissione "Statuto".**

Il Coordinatore interviene chiedendo in cosa consista il supporto del Consigliere del CdA nella commissione Statuto.

Si apre, quindi, un confronto generale durante il quale si focalizza l'attenzione sulla circostanza che in passato non si è mai "sentita" la base prima di deliberare qualsiasi atto e che il nocciolo del problema non deve essere il numero di mandati, bensì temi più importanti quali l'esiguità delle pensioni liquidate.

Alle ore 17,20 si sospende la seduta per una breve pausa. La seduta riprende alle ore 17,45 in presenza del Collegio Sindacale, con la sola assenza del Sindaco Salvatore

Arnone.

**Punto 5) Stato arte Commissione “Regolamento elettorale”.**

Il Consigliere Olocotino concorda con il collega De Faveri al fine di riunire i soli Coordinatori delle Commissioni in ragione della diretta ricaduta di alcune scelte, operate in sede di modifica dello Statuto sul Regolamento elettorale e viceversa. Una volta chiariti i punti nodali, sarà poi più semplice per i coordinatori delle commissioni, confrontarsi con gli altri componenti e portare avanti le riforme più celermente e con risparmio di mezzi.

Chiuso il punto, il Coordinatore Rossi ricorda che l'indomani mattina la seduta inizierà alle 8,45 e che si avrà l'opportunità di incontrare i funzionari dell'Ente per parlare di quella bellissima idea denominata “ISTITUZIONE ONLUS”.

**Punto 6) Proposta per fattibilità e istituzione di borse di studio – (progetto comunicazione).**

Il Consigliere Soldati inizia il suo intervento con un richiamo alla legislazione italiana in tema di costituzione di ONLUS dentro o fuori dall'Ente. Ritiene che qualunque sia la scelta, se costituire o meno la onlus in seno all'ente stesso, le cariche previste dall'atto costitutivo debbano essere assunte a titolo gratuito e non remunerate.

Il Coordinatore ritiene necessario verificare la fattibilità giuridica della costituzione di una onlus, ed una volta sciolto questo nodo sarà possibile entrare nel merito della sua funzionalità.

Interviene il Presidente del Collegio Sindacale richiamando l'attenzione dei presenti sulla circostanza che eventuali sovvenzionamenti riconosciuti dall'Eppi alla “onlus” dovranno essere ampiamente giustificati, ciò tanto più se si pensa che già oggi i fondi Eppi sono destinati non solo alla previdenza ma anche all'assistenza.

Il Consigliere De Faveri ritiene che nulla osta a che la onlus sia costituita all'interno dell'Ente, magari prevedendo che lo stesso sia socio fondatore. Auspica, poi, che una volta attivato il processo, possa intervenire anche il CNPI per riuscire a creare un movimento che porti ad allargare il più possibile i donatori a favore della onlus.

Il Segretario concorda sulla necessità di studiare preventivamente la fattibilità giuridica dell'idea, diversamente si corre il rischio di fare discorsi che non portano a nulla.

Il Coordinatore prima di dichiarare conclusi i lavori, ricordando che l'indomani è fissato un incontro con il CdA, evidenzia che di recente sono sorti problemi di comprensione con il CdA in relazione alla delibera da loro fatta per i compensi ai collegi. Il punto è che il Consiglio di Amministrazione non ha tenuto nel debito conto la delibera del CIG sulla revisione dell'intero processo di riconoscimento dei contributi a favore dei Collegi. Ritiene, quindi, opportuna e necessaria una discussione congiunta tra i due organi e

non semplicemente limitata al Consiglio di Amministrazione ed alla Commissione che si è occupata della revisione.

Preannuncia, infine, che probabilmente verrà convocato un CIG intorno al 15 Novembre per approvare il bilancio. La seduta si chiude alle ore 19.00.

\*\*\*\*

Il giorno 16 Ottobre 2015 alle ore 8,45 riprendono i lavori del CIG Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Marangoni per. ind. Armando

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assenti giustificati i consiglieri Rosario Morabito e Salvatore Forte.

Presente il Collegio Sindacale con la sola assenza del Sindaco Salvatore Arnone.

Alle ore 9,00 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

Sono presenti il Dott. Gnisci, il Dott. Taglieri e il Dott. Falasconi.

Il Coordinatore ed il Segretario si allontanano temporaneamente per un appuntamento con il Presidente Bignami. Dirige i lavori il Consigliere Paravano nella sua funzione di Vice Coordinatore.

Si riprende la trattazione del punto 6) interrotta il giorno precedente.

**Punto 6) Proposta per fattibilità e istituzione di borse di studio – progetto comunicazione).**

Il Consigliere Soldati ringrazia la struttura per la presenza. L'idea di costituire una onlus è nata perché di recente è giunta l'autorizzazione dei Ministeri ad Inarcassa, grazie alla quale la stessa è stata inserita nell'elenco dei soggetti beneficiari del 5 per mille. Questa notizia di stretta attualità, ha riportato alla memoria lavori che nella

passata legislatura una commissione, coordinata dal Consigliere Alessandro Cola, aveva portato avanti. Per non perdere quel bagaglio di esperienza, si è pensato di valutare preventivamente con gli esperti dell'Ente da un punto di vista legale-amministrativo, la fattibilità della costituzione di una onlus. Ritieni che il punto di partenza debba essere raccogliere quante più informazioni possibili, che dovranno costituire la base sulla quale sviluppare ogni ragionamento. Non bisogna, altresì, perdere di vista lo scopo per il quale questa onlus dovrebbe nascere: fare assistenza e tutelare gli iscritti che si vengano a trovare in situazioni estremamente difficili. Nell'ottica dell'Ente questa figura, indipendentemente dal nome che le sarà dato e dalla circostanza che sia o meno interna all'Eppi, dovrà funzionare senza erogare emolumenti e senza erogare gettoni di presenza perché perderebbe di significato e credibilità. Diciamo "a costo 0", con al massimo il rimborso delle sole spese vive sostenute. Il processo sarà lungo, sarà necessaria la collaborazione dei Presidenti di Collegio, sarà importante mettere su una campagna di informazione capillare, ben consapevoli che i primi contributi difficilmente arriverebbero prima di due anni. Ovviamente le norme che disciplineranno questa entità dovranno essere in linea con i principi statutari.

Alle ore 09,30 Rientrano a fare parte della riunione il Coordinatore ed il Segretario.

Interviene il Consigliere Cola ribadendo di cosa dovrebbe occuparsi la fondazione. A suo giudizio dovrebbe essere un'entità a se stante, con la possibilità comunque che l'Ente possa supportarla anche logisticamente o tramite altri servizi, per così dire, professionali.

Si apre, quindi, uno scambio di vedute tra i Consiglieri volto ad inquadrare meglio i confini entro i quali dovrà muoversi questa fondazione e che tipo di intervento ci si aspetta dall'Ente.

Il Coordinatore Rossi esprime la necessità che non vi siano preclusioni di alcuna sorta a questa idea, ma che la stessa vada prima sviscerata dalla commissione appositamente costituita.

Aprire, quindi, una breve parentesi per segnalare la necessità di convocare un CIG per l'11 novembre per visionare, prima della necessaria approvazione, il bilancio preventivo. Tutti i Consiglieri concordano con la data prescelta.

Il Consigliere De Faveri torna sull'argomento onlus e chiede al Dott. Taglieri cosa concretamente abbia fatto Inarcassa.

Il Dott. Taglieri prende la parola e precisa innanzitutto che Inarcassa non ha costituito una onlus. Tra le Casse di Previdenza attualmente accreditate, l'unica cassa che si è attestata come fondazione a se stante è la Cassa del Notariato che ha istituito la onlus

insieme all'ordine dei notai, mentre Enpapi, Inarcassa e Enpam sono accreditate in quanto enti di previdenza. Questo perché, ovviamente, come fondazioni di diritto privato, hanno all'interno del loro statuto già la finalità di perseguire l'assistenza sociale, quindi il procedimento di riconoscimento e accreditamento presso l'agenzia delle entrate è immediato.

Il Consigliere De Faveri propone quindi di concentrare l'attenzione su queste realtà già operanti, ribadendo però che qualsiasi sia la forma scelta, questa "onlus" deve essere collegata all'Ente di previdenza

Interviene il Dott. Falasconi per fare un piccolo riepilogo, ricordando che stiamo parlando di beneficiari del 5 per mille. Del 5 per mille ne beneficiano non soltanto le onlus ma anche le associazioni di volontariato, le associazioni di ricerca, e le fondazioni e le associazioni in generale, purché queste abbiano al proprio interno, come statuto, le finalità previste dal D.Lgs n. 460/1997. (vedi art. 10, comma 1, lett. a, del D. Lgs. n. 460/1997).

Tra questi settori, per quanto è di nostro interesse, rientra anche (al n. 1, comma 1, lett. a dell'art. 10) l'assistenza sociale e socio-sanitaria e l'assistenza in termini generali.

Queste attività sono certamente ricomprese tra gli scopi dell'Ente, talché in forza dell'art. 3 dello Statuto, si può fondatamente sostenere che l'Eppi è tra le fondazioni che può richiedere l'accreditamento all'Agenzia delle Entrate per beneficiare del 5 per mille, come hanno già fatto altre casse e quindi accreditarci noi direttamente come fondazione di diritto privato. Alternativamente a questa possibilità in proprio, c'è poi la possibilità di costituire una "onlus". La terminologia "onlus", non descrive un soggetto giuridico specifico ma è solo una qualifica rilevante ai fini tributari, che alcuni soggetti tradizionali possono assumere, ammesso che ne abbiano i requisiti, per accedere al regime fiscale agevolato introdotto dal D.Lgs n. 460/1997.

Interviene il Presidente del Collegio Sindacale per sottolineare che l'assistenza è il cuore vitale dell'Eppi. Per cui una onlus che parla la stessa lingua sociale dell'Ente di previdenza, non verrà mai riconosciuta, perché ne costituirebbe un doppione.

Il Consigliere De Faveri evidenzia che, se così fosse, basterebbe studiare se sono sufficienti delle modifiche allo statuto o prevedere che questa fondazione costituenda si occupi di altro.

Il Consigliere Soldati, a questo punto, legge l'articolo 3 dello Statuto che recita: <<L'ente può altresì, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della Legge n. 243/2004, attuare trattamenti di assistenza sanitaria integrativa, oltre che ulteriori trattamenti volontari di previdenza, nonché assistenziali di solidarietà, mediante apposite gestioni

autonome, nei limiti di legge, utilizzando fondi speciali costituiti o direttamente secondo le disponibilità di bilancio, risultanti all'art. 18, comma 3, ovvero ricorrendo ad apposita contribuzione>>>.

Il Direttore sottolinea che questa norma legittima l'Ente ad attuare forme ulteriori rispetto a quelle già in essere, purché con gestioni autonome. Gestioni autonome vuol dire che queste forme devono rispettare comunque l'equilibrio e quindi devono avere fonti di finanziamento, risorse che finanziano questi specifici scopi, rendicontato in modo autonomo e diverso dal bilancio, anche se poi rientreranno nel bilancio generale dell'Ente.

Interviene il Dott. Taglieri per evidenziare che il problema sollevato dal Presidente Galbusera è simile a quello sollevato dal Consigliere Paravano. Supponiamo che un soggetto esterno riceva un aiuto da parte di Eppi. In questo caso Eppi distrarrebbe delle somme che già direttamente potrebbe destinare all'assistenza. E se un domani si costituisse una ulteriore onlus fatta da nuovi soggetti, Eppi che cosa dovrebbe fare? Perché ha finanziato la prima dovrebbe finanziare anche la seconda? Cioè in quel momento si amplierebbe e si creerebbe anche un problema di sostenibilità di queste organizzazioni.

Dopo questi interventi si accende la discussione tra i consiglieri su svariati aspetti, sia giuridici che nuovamente in tema di scopi e finalità che questa fondazione dovrà perseguire e quale intervento dell'Eppi sia immaginato.

Il Direttore porta la discussione sui numeri evidenziando l'esiguità dei fondi raccolti dalle altre casse.

Se i dati sono quelli prospettati occorre prudenza: vorrebbe che si iniziasse come Eppi, salvo poi – nell'eventualità in cui i fondi dovessero divenire importanti - valutare l'opportunità di costituire una fondazione esterna.

Il Coordinatore sospende la seduta alle 11,30 per una breve pausa.

La discussione riprende alle 11,45

Entrano a fare parte dell'assemblea il Presidente e i componenti del CdA. Il Coordinatore Rossi dà la parola al Presidente che illustra la delibera dei compensi ai Collegi assunta dal CdA.

Il Presidente descrive le motivazioni per cui è stata presa la delibera riguardante gli emolumenti ai Collegi Provinciali. Ne segue una discussione durante la quale vengono esposte le ragioni di entrambi gli organi. Si sviscerano le motivazioni in forza delle quali sono erogati i contributi ai Collegi e si sottolineano i punti di forza degli Eppi incontri. Si ribadisce, soprattutto, che i rimborsi ai Collegi sono erogati in quanto gli stessi sono depositari di attività che devono portare avanti a favore di Eppi, quali ad

esempio le comunicazioni delle variazioni all'albo professionale (iscrizioni, re-iscrizioni, cancellazioni o sospensioni), le attività per la tenuta delle elezioni per il rinnovo degli organi statutari, così come un'attività di raccordo con il territorio.

Si discute anche sui principi che dovrebbero essere adottati per la determinazione di questi contributi (una tantum, in ragione degli iscritti all'Eppi e all'Albo) per evitare che vi siano delle sperequazioni di trattamento e soprattutto per bilanciare il carico di lavoro dei collegi che è strettamente correlato al numero degli iscritti agli stessi.

Alle ore 12.00 Il Consigliere Giordano lascia la seduta.

Al termine della discussione si conviene che per il 2015 i contributi saranno erogati sulla base delle norme attuali, salvo specificare che queste norme sono in fase di rivisitazione e si conviene di trovare una strategia comune di impostazione degli Eppincontri.

Alle 13,30 si chiude l'assemblea.

## **VERBALE N. 11/2015**

L'anno duemilaquindici il giorno 11 del mese di novembre, alle ore 10.30 in Roma presso la sede dell'EPPI, si è riunito debitamente convocato con nota del 20/10/2015 Prot. 14806 e successive rettifica prot. 15218 e integrazione prot. 15784, il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta Trento 15-16 ottobre 215;
- 2) Comunicazioni del Coordinatore;
- 3) Esame note di variazione preventivo 2015;
- 4) Esame bilancio preventivo 2016;
- 5) Comunicazioni del Presidente;
- 6) Eppincontri 2015 – modalità attuazione – delibera conseguente;
- 7) Documenti CIG da pubblicare sul sito dell'Ente (delibera conseguente);
- 8) Designazione Rappresentanti CIG (max. 3) per Commissione Bilancio;
- 9) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Presente per il Collegio Sindacale il Per. Ind. Claudio Guasco, il Dott. Argondizza e il Dott. Arnone.

Assenti giustificati il Presidente del Collegio Sindacale Davide Galbusera e il Sindaco Cavallari.

Presente il Direttore Generale Francesco Gnisci.

Alle ore 11,00 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

Il Coordinatore informa del ritardo del Consigliere Paravano e del Consigliere Soldati, dell'arrivo del Segretario Spadazzi nel pomeriggio e dell'assenza del Presidente del Collegio Sindacale Galbusera.

Il Presidente sarà disponibile nel pomeriggio per le comunicazioni; pertanto i lavori del Consiglio andranno avanti seguendo l'ordine del giorno rinviando la trattazione del punto 5) al momento del suo arrivo

Il Consiglio è d'accordo.

Infine comunica che alle ore 13.15 è stato programmato il pranzo in sede.

Il Consigliere Forte Salvatore svolge la funzione di segretario supplente.

Alle 11.05 entra a far parte della riunione il Consigliere Soldati.

#### **Punto 1) Lettura ed approvazione verbale seduta Trento 15-16 ottobre 215**

Il Coordinatore informa che per ragioni tecniche non è stato possibile fare una stesura definitiva del verbale della seduta di Trento. Il documento verrà letto e approvato nella seduta successiva.

Riferisce di aver ascoltato la registrazione della seduta di Trento e prega tutti i Consiglieri di fare interventi ordinati e mirati senza ripetere gli stessi concetti già espressi da altri in modo da agevolare il lavoro della struttura per la eventuale trascrizione integrale della seduta.

## **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore informa il Consiglio che al termine della seduta avrà un confronto con il Presidente per analizzare le tematiche che saranno oggetto di interesse degli Organi di Governo.

Invita tutti i Consiglieri all'utilizzo del Travel Cost al fine di registrare le spese nell'anno corrente e consentire alla struttura di provvedere ai rimborsi senza ritardi. Inoltre invita all'utilizzo del badge per la rilevazione delle presenze.

Ricorda l'inoltro del curriculum vitae ai Consiglieri che non hanno ancora provveduto.

Il Consigliere Marangoni chiede come fatturare le spese di dicembre dato che verranno rimborsate a gennaio.

Il Direttore rassicura che il rimborso a gennaio non è un problema. Le componenti fisse come il gettone di presenza e l'indennità di carica possono essere fatturate a dicembre mentre la parte variabile può essere fatturata a gennaio.

Il Coordinatore suggerisce di inoltrare una comunicazione scritta a tutti i Consiglieri in modo da non dare adito ad incomprensioni.

Il Consigliere Olocotino non ritiene un problema percepire il rimborso di dicembre a gennaio.

Il Consigliere Marangoni eccepisce che il rimborso a gennaio rientra nel reddito del 2016.

Il Coordinatore rileva la marginalità del problema. A metà dicembre gli impegni istituzionali termineranno pertanto sarà possibile determinare i dati da fatturare.

Relativamente ai benefici assistenziali i Sindaci hanno evidenziato l'assenza di una data limite entro la quale erogare il contributo delle relative delibere pertanto questo aspetto potrebbe essere oggetto di attenzione della Commissione di lavoro appositamente istituita.

Lascia la parola al Consigliere Soldati per gli aggiornamenti della commissione

Onlus.

Soldati prega il Coordinatore di ricordare al Presidente, durante il loro incontro, della programmazione del corso di public speaking per la seconda metà di novembre che voleva essere inserito in un progetto più ampio.

Relativamente al coordinamento Onlus la commissione deciderà a breve una data di convocazione senza escludere la possibilità di riunirsi in una sede diversa dall'EPPI, per portare avanti i lavori che sono stati stabiliti nell'ultima seduta del Consiglio. Ringrazia la struttura dell'ottimo documento, elaborato a più mani, che analizza sia l'aspetto economico finanziario che le fondazioni già esistenti delle altre casse professionali. Grazie a questo documento sarà possibile condurre i lavori verso l'analisi delle associazioni realizzate all'interno delle casse, come l'Inarcassa, o al di fuori di esse. Il Coordinatore ringrazia, il messaggio è stato molto chiaro. L'argomento verrà ripreso nel pomeriggio per concordare una data di convocazione.

### **Punto 3) Esame note di variazione preventivo 2015**

Alle ore 11.17 il Direttore Generale Francesco Gnisci e la Dott.ssa Francesca Gozzi entrano a far parte della riunione per illustrare le note di variazione al bilancio preventivo 2015.

La Dott.ssa Gozzi prende la parola per l'esame del documento che avviene contestualmente alla proiezione delle slide.

Il conto economico previsionale è stato classificato nelle varie gestioni con l'evidenza delle variazioni che hanno portato alla rettifica dell'avanzo stimato nella precedente previsione.

Vengono illustrate le singole voci che hanno generato l'avanzo economico, specificando che a partire dall'esercizio 2015, l'erogazione dei benefici assistenziali avverrà tramite l'utilizzo della riserva straordinaria così come previsto dal vigente regolamento.

Il Direttore informa che negli anni passati i benefici assistenziali venivano finanziati dal contributo integrativo.

Il Consigliere De Faveri chiede ulteriori specifiche sul fondo di riserva utilizzato.

Il Direttore dà le specifiche richieste confermando che il fondo di riserva utilizzato è quello dell'anno precedente, con i parametri attuariali che limitano l'utilizzo del fondo.

Informa inoltre che l'Ente ha messo in atto la verifica delle dichiarazioni reddituali grazie alla convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate.

La Dott.ssa Gozzi riprende la parola e illustra i risultati della gestione finanziaria in linea con la previsione iniziale. La gestione straordinaria ha andamento positivo grazie alla vendita della sede al netto dei costi di affitto e dei lavori svolti.

Il risultato delle gestioni porta ad avere un avanzo di esercizio di più di 51 milioni di euro.

Il Coordinatore chiede in quale posta di bilancio sono attribuiti i contributi integrativi e come viene calcolata la parte versata sui montanti.

Il Direttore spiega che la quota di contributo integrativo da versare sui montanti degli iscritti, viene determinata annualmente sulla base delle dichiarazioni reddituali presentate dagli iscritti; nel frattempo il contributo integrativo viene accantonato nel fondo di riserva.

Il Consigliere De Faveri osserva che i movimenti del fondo di riserva sono poco evidenti al lettore esterno che si concentra sull'avanzo di gestione. Tra l'altro non vengono evidenziate passività perché l'importo del contributo integrativo viene accantonato nel fondo di riserva.

Il Direttore conferma quanto già espresso.

Alle ore 11.45 il Consigliere Paravano entra a far parte della riunione.

Il Sindaco Argondizza ricorda al Consiglio di deliberare il punto in trattazione prima di passare alla trattazione del punto successivo.

Dunque la Dott.ssa Gozzi passa all'illustrazione degli allegati alle note di variazione del bilancio preventivo 2015, tra cui il piano triennale degli investimenti, nonché i prospetti richiesti, in sede previsionale, dal Decreto ministeriale del 27 marzo 2013, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche.

Il Consigliere Viazzi chiede come sono stati contabilizzati i titoli di Banca Etruria.

Il Direttore informa che le quotazioni dei titoli potranno essere determinate in sede di valutazione dell'andamento economico del 2015 e i dati saranno disponibili alla fine dell'anno.

Terminati gli interventi il Coordinatore chiede al Consiglio di passare alla votazione.

Il Consigliere Olocotino eccepisce che non bisogna votare perché l'intento del Consiglio nella seduta odierna era solo quello di analizzare i documenti e, come concordato, votare nella prossima seduta.

Il Coordinatore concorda.

Il Sindaco Argondizza richiama il Consiglio all'esplicitazione dell'assunzione della delibera nella prossima seduta, dopo aver analizzato approfonditamente nelle specifiche parti il documento.

Il Consiglio concorda mettendo a verbale la specifica indicata dal Sindaco Argondizza.

Il Coordinatore informa tutti i Consiglieri che nella prossima seduta potranno essere poste ulteriori domande in merito al bilancio, qualora ne sorgessero.

**Il Consiglio, dopo aver analizzato approfonditamente le note di variazione al bilancio preventivo 2015 ed i relativi allegati, decide di rimandare l'assunzione della delibera per l'eventuale approvazione, alla seduta successiva.**

#### **Punto 4) Esame bilancio preventivo 2016**

La Dott.ssa Gozzi analizza il conto economico riclassificato analizzando le singole voci. Il valore della contribuzione soggettiva è desunto dal bilancio tecnico

attuariale. La contribuzione integrativa è stata stimata in linea con la previsione 2015. I benefici assistenziali sono finanziati, così come per il 2015, dal fondo di riserva. La gestione caratteristica tiene conto dell'aumento del numero dei pensionati nell'anno 2016 e l'assistenza si incrementa rispetto allo scorso anno. A tale riguardo sono analizzati gli importi stanziati per le diverse parti del regolamento benefici assistenziali. In particolare per il 2016 è stato previsto lo stanziamento dell'importo massimo erogabile per le varie tipologie di benefici assistenziali, consistente nel 5% del contributo integrativo per la parte da I a III, 5% per la parte da IV a VI e 5% per la parte VII.

Il Direttore informa che numerose richieste riguardano le prime due parti dei benefici assistenziali mentre poche sono state le richieste di sostegno per la crisi finanziaria.

Il Coordinatore considera la possibilità di rivedere l'ipotesi di blocco dell'incremento delle aliquote contributive dato che la crisi finanziaria non sembra incidere in maniera così importante.

Il Consigliere Cattaruzza ritiene che un dato significativo possa essere il numero di rateizzazioni richieste.

Il Coordinatore riassume gli interventi finora svolti. La struttura fornirà i dati dei benefici assistenziali e delle rateizzazioni richiesti dagli iscritti per poter correttamente valutare l'opportunità di bloccare l'incremento delle aliquote contributive.

Il Direttore specifica al Consiglio che gli importi degli acconti non possono essere rateizzati.

Il Consigliere Blanco evidenzia che la rivisitazione degli acconti e delle percentuali contributive al vaglio Ministeriale, portando una percentuale di contribuzione maggiore a saldo, è stata studiata proprio per poter rateizzare un importo più importante.

Il Consigliere De Faveri porta l'attenzione sull'importo stanziato a bilancio per la

polizza LTC rispetto al numero delle richieste; l'analisi dei dati porta a valutare l'ipotesi di dare una copertura assicurativa più ampia contemplando un costo di poco superiore alla polizza attuale.

Il Direttore conferma che questo aspetto è oggetto di confronto con EMAPI e con l'Adepp per ampliare anche la platea dei fruitori.

Il Consigliere Casseti ritiene che la polizza LTC può essere oggetto di esame della commissione "revisione regolamento previdenziale e benefici assistenziali" per estenderla ai pensionati non più attivi.

La Dott.ssa Gozzi riprende l'analisi del bilancio preventivo 2016 analizzando le spese generali e amministrative della gestione caratteristica.

Il Direttore specifica che il bilancio di previsione tiene conto solo del budget e non dell'azione intrapresa. L'esito si può vedere solo a consuntivo. Vengono analizzati gli incrementi degli incassi contributivi del 2014 e del 2015. Illustra i debiti esistenti e la posizioni di soggetti debitori. Con le operazioni di recupero messe in atto si stanno riscuotendo i contributi non versati senz'altro scoraggiando i possibili nuovi morosi.

Il Consigliere De Faveri chiede informazioni in merito alle azioni che vengono intraprese per le posizioni che non saneranno mai il debito contributivo. Se la previsione considera l'entrata che poi non viene incassata, il bilancio non risulterebbe corretto, pertanto bisognerebbe considerare a bilancio solo una parte di coloro che non versano. Con l'incrocio dei dati con l'agenzia delle entrate il controllo è solo sul reddito professionale o sulla totalità dei redditi? Perché qualcuno potrebbe versare i contributi alla gestione separata dell'INPS.

Il Direttore fa presente che questo dubbio era stato manifestato anche nel mandato precedente ed è stato tenuto in considerazione. Attualmente la connessione delle banche dati consente di analizzare diverse posizioni informaticamente. Ovviamente il controllo non riguarda solo i redditi professionali. Questo apre la possibilità di

indagare l'attività degli iscritti all'albo che non si sono iscritti all'Ente. In base alle priorità verranno pianificate le attività e strutturati opportunamente gli uffici. Diffide e decreti sono all'ordine del giorno. Gli atti sono preceduti da un preliminare contatto telefonico e molte posizioni vengono regolarizzate prima dell'emissione del decreto ingiuntivo.

Il Consigliere Olocotino chiede se l'accertamento è a carico dell'Ente.

Il Direttore chiarisce che il primo contatto è diretto con l'iscritto; ovviamente il ricorso alla convenzione con l'agenzia delle entrate ha un costo. La gestione deve avvenire per classi e con metodo.

Il Consigliere Viazzi ritiene che il controllo con l'agenzia delle entrate consente di verificare se un soggetto moroso da vecchia data ha proprietà eventualmente da pignorare.

Il Direttore conferma. Viene fatto il pignoramento mobiliare o immobiliare. Ovviamente se il soggetto effettivamente non ha reddito il pignoramento non ha ragione di essere fatto.

Il Consigliere Zenobi chiede se si riesce a rientrare delle spese di gestione del recupero del credito con le sanzioni che vengono applicate sui capitali scoperti.

Il Direttore informa che per le azioni messe in atto quest'anno la spesa per l'emissione dei decreti ingiuntivi è stata a carico del destinatario e tutti i destinatari dei decreti hanno sanato la propria posizione.

Il Consigliere Soldati invita ad inserire i dati del recupero del credito nel bilancio di gestione.

Il Direttore spiega che questo aspetto viene evidenziato nel bilancio consuntivo. Se facessimo l'esame teorico delle posizioni contributive non versate avremmo il vantaggio di non rivalutare quelle posizioni morose perché non corrisposte. La logica prudenziale prevede di valutare le situazioni negative e non quelle positive, ferma restando la possibilità di inserire l'obiettivo programmatico annuale o

triennale.

La Dott.ssa Gozzi riprende la parola e prosegue nell'analisi del documento. Viene analizzato l'aspetto della gestione finanziaria che risulta in linea con la previsione del 2015. Il risultato copre la rivalutazione di legge. Gli allegati del bilancio preventivo 2016 riportano la stessa analisi presente negli allegati alle note di variazione del preventivo 2015.

**Il Consiglio non ha osservazioni in merito, pertanto, dopo aver analizzato approfonditamente il bilancio preventivo 2016 ed i relativi allegati il CIG si riserva di analizzare ulteriormente il documento e di rimandare l'assunzione della delibera per l'eventuale approvazione, alla seduta successiva.**

Il Coordinatore chiede se la documentazione di studio al bilancio sono consultabili perché molto interessanti ai fini dei lavori delle commissioni.

Il Direttore conferma che nulla osta.

Il Coordinatore ringrazia il Direttore Generale e la Dott.ssa Gozzi e alle ore 13.10 scioglie la riunione per la pausa pranzo.

Alle ore 15.15 riprendono i lavori.

Assente il Consigliere Olocotino.

#### **Punto 6) Eppincontri 2015 – modalità attuazione – delibera conseguente**

Il Coordinatore ricorda che a Trento il Presidente aveva informato che le variazioni proposte per lo svolgimento degli Eppincontri non potevano essere attuate nel 2015.

Il Collegio di Vicenza ha chiesto di fare un Eppincontro il giorno 21/11. A Vicenza c'è un nuovo Presidente e non essendo avvezzo alle procedure ha chiesto di incontrare il Presidente dell'EPPI e del CNPI. In un primo momento tale richiesta non è stata considerata come un Eppincontro ma solo successivamente. Il rappresentante del CIG che parteciperà è Marangoni, i restanti Consiglieri del territorio possono partecipare ma senza rimborso spese.

Il Consigliere rimborsato sarà solo quello autorizzato dal Coordinatore; tutti i partecipanti volontari avranno solo la copertura assicurativa.

Il prospetto relativo ai contributi da corrispondere ai vari Collegi è stato valutato nella seduta precedente a Trento senza fare polemiche; il fraintendimento è stato causa di una carente spiegazione del CIG. Rileva tuttavia che nel 2016 verranno svolti gli eppincontri del 2015 con la richiesta di fare in modo che i futuri eppincontri vengano svolti nell'effettivo anno di richiesta. Il Coordinatore invita i Consiglieri a ragionare su una possibile nuova configurazione da dare ai prossimi Eppincontri.

Il Consigliere Morabito ritiene che la commissione possa proseguire l'analisi degli eppincontri.

Il Coordinatore propone che la commissione rivaluti tutto alla luce di quello che è successo e predisponga un progetto da presentare al Consiglio, al fine dei presentare una nuova proposta al CdA.

Il Consigliere Viazzi specifica che, per non creare confusione, fino al 2016 gli Eppincontri avverranno con la vecchia procedura mentre gli Eppincontri del 2017 si svolgeranno con la nuova proposta.

Il Coordinatore informa che nell'incontro di oggi pomeriggio con il Presidente parlerà anche di questo e poi informerà il Consiglio.

Il Consigliere Morabito sottolinea l'importanza di questo aspetto in quanto influisce anche nel bilancio preventivo 2016. Il riscontro del lavoro svolto dai Collegi per gli Eppincontri per i quali vengono rimborsati non è mai stato richiesto. Propone di mettere in discussione gli importi stanziati per i Collegi controllando i lavori che effettivamente vengono svolti e di istituire una commissione di controllo.

Il Consigliere Zenobi propone di stabilire i tempi di attuazione della delibera stabilita dal CIG e stabilire la data a partire dalla quale applicare la nuova normativa.

Il Consigliere Paravano evidenzia che nel caso in cui fosse nominata una commissione stavolta bisogna esplicitare compiutamente quali saranno i suoi

compiti.

Il Coordinatore si impegna a scrivere al Consiglio in merito al confronto con il Presidente.

Il Consigliere Morabito chiede che il CdA chiarisca se la posta a bilancio per i Collegi la vuole erogare per gli eppincontri.

Il Consigliere De Faveri sottolinea che il Coordinatore ha chiesto di individuare le modalità di attuazione degli Eppincontri. Gli Eppincontri del 2015 vengono svolti nel 2016 e ha proposto di svolgerli con le nuove modalità recepite dal CdA. Bisogna trovare il sistema di proporre gli Eppincontri 2016 e come attuarli con la nuova normativa.

Il Consigliere Paravano chiarisce che il CdA ha spiegato che i contributi erogati ai Collegi non hanno nulla a che vedere con gli Eppincontri. Bisogna chiarire che il lavoro della commissione comprendeva sia i contributi ai Collegi che i contributi per gli Eppincontri.

Il Coordinatore garantisce che scriverà al Consiglio per relazionare sull'incontro con il Presidente, in modo da fare chiarezza circa lo svolgimento degli Eppincontri visto dal CIG.

Il Consigliere De Faveri insiste che il prossimo anno gli Eppincontri verranno svolti ancora con il vecchio sistema.

Il Consigliere Morabito eccepisce che la scelta e la modalità politica di erogazione dei contributi ai Collegi è competenza CIG.

Il Coordinatore rimanda l'eventuale assunzione della delibera del punto in questione dopo le comunicazioni del Presidente, in quanto lo stesso potrà fornire degli ulteriori chiarimenti.

**Punto 7) Documenti CIG da pubblicare sul sito dell'Ente (delibera conseguente)**

Il Coordinatore evidenzia che è la seconda volta che si parla di questo argomento.

La prima volta si era concordato che non fossero pubblicati i documenti delle commissioni se non al termine dei lavori delle stesse. Mentre discutevamo di questo siamo venuti a conoscenza che i documenti erano già stati pubblicati. Il Direttore è intervenuto e nel giro di 15 minuti i documenti sono spariti dal sito. Qualcuno sul territorio aveva avuto pressioni per avere questi documenti. La proposta è che tutti i documenti analizzati nelle sedute del CIG non devono assolutamente essere pubblicati. Sono documenti che vengono utilizzati durante i lavori, pertanto fino all'approvazione del CIG non possono essere pubblicati.

L'intero Consiglio ritiene che tutta la documentazione utilizzata nelle assemblee dove il CIG partecipa al completo o frazionato nelle commissioni, finché non è oggetto di delibera del CIG, non sia pubblicata.

Il Consigliere Cattaruzza chiede cosa bisogna rispondere nel caso in cui sul territorio vengano chiesti i concetti sui quali sta lavorando il CIG.

Il Coordinatore ribadisce che fintanto che il CIG non delibera i documenti non possono essere divulgati. La risposta deve essere che il CIG sta valutando le argomentazioni.

Il Consigliere Cattaruzza non ritiene sbagliato informare la platea sull'andamento dei lavori perché è un diritto dell'iscritto.

Il Coordinatore condivide la forma di dialogo ma c'è differenza nel pubblicare un documento che non è ancora ufficializzato da una delibera CIG.

Il Consigliere Pirani sottolinea che bisogna distinguere il programma di lavoro della Commissione dai documenti che devono essere pubblicati. Il resoconto delle operazioni che sono in corso d'opera per le commissioni è giusto ed è una forma di informazione per palesare i lavori che il CIG sta svolgendo.

Il Coordinatore ha notizie diverse di Collegi che hanno chiesto la copia dei documenti con successive sollecitazioni alla trasmissione. Propone nuovamente che finché il CIG non delibera sui lavori della commissione nessun documento deve

essere pubblicato. Ognuno poi è libero di raccontare cosa non si fa o si fa nelle commissioni ma non resta traccia scritta.

Il Consigliere De Faveri comprende l'intervento di Cattaruzza ma è d'accordo nel pubblicare solo i documenti ufficiali; quello che è il rapporto della base che ti ha eletto non osta alla comunicazione dei lavori che le commissioni stanno svolgendo ma un conto è parlare e avere un dialogo, altro conto è avere delle pubblicazioni. Spadazzi ha avuto la richiesta specifica del territorio.

Alle ore 15.50 il consigliere De Faveri si allontana dalla seduta.

Il Consigliere Cattaruzza chiede di mettere ai voti la proposta.

Il Coordinatore sottopone alla votazione dei presenti la proposta in forza della quale possono essere pubblicati i documenti delle commissioni prima che gli stessi abbiano dato luogo ad una conseguente delibera del CIG. L'esito della votazione è il seguente: favorevoli 1 Cattaruzza, contrari 12. Il Coordinatore, pone, quindi, in votazione la proposta in forza della quale i documenti delle commissioni potranno essere pubblicati solo dopo che gli stessi abbiano dato luogo ad una conseguente delibera del CIG. Non partecipano alla votazione Olocotino e De Faveri allontanatisi dalla seduta. Pertanto a maggioranza dei presenti il CIG, con il solo voto contrario del Consigliere Cattaruzza

**delibera n. 52/2015**

**che tutta la documentazione utilizzata nelle assemblee dove il CIG partecipa al completo o frazionato nelle commissioni, finché non è oggetto di delibera del CIG non sia pubblicata.**

Alle ore 16.00 il Segretario Spadazzi raggiunge la riunione e assume da quel momento il ruolo di segretario verbalizzante.

**Punto 8) Designazione Rappresentanti CIG (max. 3) per Commissione Bilancio**

Il Coordinatore sottolinea che il consiglio ha ritenuto opportuno valutare, vista la

disponibilità in tal senso da parte del Consiglio d'Amministrazione, la designazione di 3 componenti che partecipino a titolo di uditori, a tutte le riunioni del CdA relative al bilancio. Il Presidente ha suggerito che uno di questi 3 membri sia il sottoscritto ma il Coordinatore rimanda ogni decisione al CIG, domandando ai presenti se qualcuno sia interessato a proporre la propria candidatura.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera n. 53/2015**

**di nominare i Consiglieri Giorgio Viazzi, Pietro De Faveri e Gian Piero Rossi uditori ai lavori della Commissione Bilancio del CdA. Gli uditori resteranno in carica fino alla fine del mandato.**

**Punto 9) Varie ed eventuali.**

Il Coordinatore invita la Commissione Onlus a fissare una data per la convocazione ufficiale: i componenti della Commissione Onlus propongono di incontrarsi lunedì 07/12 dalle 10,30 alle 17,30.

Il Consigliere De Faveri rientra in seduta alle ore 16,15 e chiede ai Sindaci se è necessario richiedere un'apposita autorizzazione per i Consiglieri che, dovendo partecipare ad attività istituzionali, percorrono oltre 500 km con la propria autovettura. Il Sindaco Argondizza afferma che l'autorizzazione è prevista per la pubblica amministrazione e dà i chiarimenti relativi all'autorizzazione chilometrica leggendo la delibera CIG che non prevede l'obbligatorietà dell'autorizzazione, evidenziando – tuttavia - che i Ministeri hanno chiesto la stesura di un regolamento per l'erogazione dei rimborsi spese.

**Punto 5) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente entra a far parte della riunione alle ore 16.30.

Il Presidente informa i presenti che secondo indiscrezioni i Ministeri starebbero per dare risposta alle nostre richieste di Modifiche al Regolamento di previdenza e per la tabella di trasformazione dei montanti.

Ogni Ente sta prendendo delibere diverse e l'Adepp sta dando direttive per fare ordine. Il Ministero dell'Economia ha fatto osservazioni sui provvedimenti in materia di maggiore rivalutazione dei montanti.

Non appena perverranno tali comunicazioni saranno trasmesse a tutti i Consiglieri. Il 93% degli iscritti ha presentato la dichiarazione 2014; i versamenti sono in linea con le previsioni. Gli importi ancora mancanti sono i contributi rateizzati. I redditi medi dichiarati hanno una flessione in ribasso riproponendo gli stessi dati dello scorso anno.

Per quanto riguarda l'indice di gradimento dei servizi, gli iscritti hanno manifestato un risultato abbastanza buono. Sottolinea che gli ingegneri e i geometri hanno il 25% degli iscritti che non versa i contributi; il 7% sono gli iscritti EPPI. Il 38% ha scaricato l'ordine di bonifico per il versamento del primo acconto 2015.

Il Coordinatore manifesta al Presidente la domanda che era emersa in mattinata durante il Consiglio circa l'opportunità di bloccare le aliquote contributive; la crisi che si prospettava a Tirrenia non trova riscontro nella realtà e nelle percentuali prospettate nel bilancio in discussione; ora i dati appena comunicati sono di ulteriore conforto. Ritiene che spesso i malcontenti siano frutto di legende metropolitane.

Il Coordinatore ritiene dunque di avere la sensibilità di comprendere quando l'offerta risponde all'esigenza effettiva dell'iscritto.

Alle ore 16.40 i Sindaci Cavallari e Guasco lasciano la riunione.

Il Presidente risponde che questo sarà uno dei punti di cui discuteremo in forma riservata. Bisogna conoscere la sorte della delibera della distribuzione del contributo integrativo. Si augura che possa essere il 100% del contributo, ma qualora fosse anche l'80% i dati dimostrano che la rivalutazione è data in misura maggiore. Inoltre con la ricerca fatta abbiamo la fotografia dell'andamento degli ultimi anni che ci permette di fare le giuste considerazioni. La sospensione della

crescita percentuale contributiva significa non mettere in condizione l'Ente di garantire l'adeguatezza. Sul territorio bisogna giustificare le decisioni assunte. Una delle cose che stiamo valutando è che il recupero del contributo integrativo delle posizioni morose sia destinato all'assistenza. Il contributo integrativo trattenuto dall'iscritto è frode, appropriazione indebita. Anche questo potrebbe essere compensativo perché se riusciamo a studiare un meccanismo compensativo, possiamo andare incontro alle situazioni di difficoltà. Stiamo elaborando una disamina specifica dei contributi erogati per capire a chi sono andati e per quali poste. Bisogna poi stare attenti a non cadere nell'assistenzialismo. Bisogna studiare l'andamento dei redditi, analizzare la possibilità di ridistribuire l'integrativo, il recupero della morosità che va a coprire l'assistenza, l'analisi dei benefici per i pensionati non più iscritti.

Il Coordinatore chiede al Presidente una breve riflessione sugli eppincontri 2016.

Il Presidente afferma che gli Eppincontri 2015, che si terranno nel 2016, si faranno con il vecchio metodo. Stiamo valutando delle proposte per traghettare il nuovo sistema. Molti Collegi stanno chiedendo partecipazioni a manifestazioni e vorrebbero farle convergere nell'Eppincontro. Inoltre vorrebbe inserire una clausola che le delibere assunte abbiano valore fintanto che non si assume una delibera che li cambia. Relativamente alla nuova modalità di svolgimento degli Eppincontri sottolinea che ci possono essere Collegi che partecipano in maniera attiva e altri meno. Non va sottovalutata la proposta delle elezioni on line che sicuramente porterà riduzioni dei costi.

A Vicenza avremo l'opportunità di portare avanti le proposte innovative degli Eppincontri.

Il Coordinatore, a questo punto, sottopone al CIG la proposta per il riconoscimento degli oneri per gli Eppincontri 2015 in armonia con i principi deliberati per il 2014.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera n. 54/2015**

**il riconoscimento degli oneri per gli Eppiincontri 2015 in armonia con i principi deliberati per il 2014 finora utilizzata.**

Si riprende, quindi, con le comunicazioni del Presidente.

Relativamente alla sede evidenzia che si è posto il problema dell'arredamento. Il desiderio sarebbe quello di raccogliere delle immagini che raccontino la storia del perito industriale usufruendo dell'assistenza di un designer e di coinvolgere, a tal fine, i Collegi nella fornitura di immagini che lascino percepire il mestiere del perito industriale.

Il Coordinatore relaziona al Presidente circa la discussione nata per l'autorizzazione chilometrica superiore a 500 km. Il Sindaco Argondizza ha osservato che l'Ente necessita di un Regolamento trasmesso ai Ministeri che prescriva la corresponsione dei rimborsi.

Alle ore 16.25 il Sindaco Arnone lascia la riunione.

Il Presidente ricorda che il CdA delibera i compensi del CIG e viceversa. Successivamente alla delibera sui compensi era stata deliberata la necessità che per il CIG superati i 500 Km, fosse indispensabile l'autorizzazione. Il CIG al contrario aveva deliberato per il CdA che non lo fosse. Pertanto l'autorizzazione era necessaria per il CIG e non per il CdA. Pertanto Bignami, allora Coordinatore CIG, fece affidamento alla responsabilità personale per l'utilizzo dell'automobile, continuando ad autorizzare le richieste.

Alle ore 17.00 i Consiglieri Marangoni e Forte lasciano la riunione.

Il Presidente, ritornando sull'argomento della sede, ribadisce il concetto che l'opzione di recesso dopo 3 anni è fondamentale in quanto l'attuale sistemazione non è da considerarsi quale sede definitiva; anche perché è impensabile corrispondere un affitto. L'idea è costruire una sede, attraverso un concorso di idee che possa far esprimere l'esperienza dei periti industriali. Questa è una idea che

mette in risalto le proprie possibilità, con una qualificazione energetica assoluta. Possiamo esprimere le capacità di eccellenza a consumo zero, ricorrendo ad un concorso serio e pubblico. Se il CIG è concorde nell'idea si andrà avanti, altrimenti il progetto non verrà affrontato. Si può anche studiare una sede più grande che possa ospitare soggetti diversi ai quali proporre la locazione.

Gli investimenti immobiliari dei Geometri sono in negativo perché gli affittuari non pagano.

La locazione con il CNPI è conclusa; ci siamo impegnati nella ristrutturazione che aumenterà il valore dell'immobile.

Per quel che riguarda la cena degli auguri di Natale si terrà la sera del 18 dicembre. La sede non si presta all'evento, pertanto si cercherà un luogo decoroso. Non verranno richieste sponsorizzazioni perché creano dipendenze che poi si pagano. Lo scorso anno la location era molto bella ma la cena non è stata soddisfacente. Si manterrà la tradizione della Messa e poi la cena. La visita guidata è piuttosto dispersiva e si può rimandare al sabato per iniziative individuali. Si lascia aperta la proposta ai contributi di tutti.

Il Presidente comunica che non potrà essere presente all'Assemblea dei Presidenti per un impegno precedente fissato da tempo.

Non avendo null'altro da discutere alle ore 17.30 la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 12/2015**

L'anno duemilaquindici il giorno 26 del mese di novembre, alle ore 10.30 in Roma presso la sede dell'EPPI, si è riunito debitamente convocato con nota del 18/11/2015 Prot. 16960 il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione Verbale sedute 15-16 ottobre 2015;
- 2) Lettura ed approvazione Verbale seduta dell'11 novembre 2015;
- 3) Comunicazioni del Coordinatore;
- 4) Comunicazione del Presidente;
- 5) Informativa sull'attività delle diverse Commissioni di studio;
- 6) Esame note di variazione bilancio 2015 – eventuale delibera;
- 7) Esame bilancio preventivo 2016 – eventuale delibera;
- 8) Osservazioni autorizzazioni Ministeri Vigilanti delibere CdA 88 e 89 e delibere CIG 33 e 34.
- 9) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Spadazzi per. ind. Luciano

Soldati per. ind. Massimo

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Presenti per il Collegio Sindacale il Dott. Giovanni Argondizza e il Dott. Salvatore Arnone.

Assenti giustificati il Presidente del Collegio Sindacale Davide Galbusera, il Sindaco Massimo Cavallari e il Sindaco Claudio Guasco.

Alle ore 11,00 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

Il Coordinatore informa che il Consigliere Olocotino arriverà più tardi per un ritardo del treno. Segnala inoltre la necessità di posticipare la trattazione del punto 4) afferente le Comunicazioni del Presidente, alla giornata del 27 novembre. Il Consiglio è d'accordo.

#### **Punto 1) Lettura ed approvazione verbale sedute 15 e 16 ottobre 2015**

Il Coordinatore riferisce di aver rilevato dei refusi nel verbale, fermo restando la correttezza degli argomenti esposti. La struttura provvederà alla correzione di tali evidenze prima della stampa sul libro bollato.

Il Consiglio non ha osservazioni da fare sul verbale e, a maggioranza dei presenti con la sola astensione dei Consiglieri Forte e Morabito, approva il verbale n. 10.

#### **Punto 2) Lettura ed approvazione Verbale seduta dell'11 novembre 2015**

Il Coordinatore chiede al Consiglio se ci sono osservazioni.

Arnone chiede di integrare il verbale con la sua uscita dalla seduta alle ore 16.25 dopo l'intervento relativo al rimborso chilometrico.

Non ci sono altri interventi da fare pertanto il CIG all'unanimità dei presenti approva il verbale n. 11.

#### **Punto 3) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore esorta nuovamente i Consiglieri all'utilizzo del Travel Cost per i rimborsi spese e le fatture da presentare all'Ente e all'uso del badge per la registrazione delle presenze.

Relativamente alla richiesta del Consigliere Cattaruzza di inserire all'odg il congelamento delle aliquote per i pagamenti dei contributi soggettivi, ritiene più opportuno attendere l'intervento del Presidente anche alla luce delle comunicazioni ministeriali di approvazione delle delibere di distribuzione del contributo integrativo sui montanti.

Chiede ai Consiglieri di esprimersi in merito alle considerazioni ministeriali.

Il Consigliere Marangoni chiede di poter ricevere, da un referente della struttura, le opportune delucidazioni sulle risposte ministeriali ritenendole poco chiare.

Il Consigliere Viazzi osserva che le risposte ministeriali potrebbero comportare delle variazioni nel bilancio preventivo 2016.

Il Consigliere Cattaruzza ritiene opportuno capire quali sono le variazioni richieste dai ministeri da apportare alle delibere per comprendere se ci possano essere variazioni di bilancio.

Il Consigliere Marangoni sottolinea che il CdA nella seduta pomeridiana delibererà in merito alle variazioni ministeriali richieste.

Il Coordinatore aggiunge che il Presidente nelle comunicazioni di domani darà i necessari chiarimenti.

Alle ore 11.30 il Consigliere Olocotino entra a far parte della seduta.

Il Consigliere Paravano chiede cosa comporta per l'Ente rivedere l'analisi attuariale per i futuri 20 anni anziché su 5 anni.

Il Coordinatore chiarisce che andrà elaborato un nuovo piano attuariale e andrà ponderata con attenzione la necessità dell'analisi della sostenibilità per un arco temporale più ampio.

Il Consigliere De Faveri osserva che l'avanzo di bilancio è dato dal contributo

integrativo e nelle elaborazioni sviluppate, così come richiesto dai ministeri, sarebbe preferibile estendere il periodo di riferimento della quota di riserva accantonata (rispetto agli attuali 5 anni). Una quota in ogni caso deve essere erogata sui montanti perché gli iscritti se lo aspettano.

Il Consigliere Marangoni vede la situazione con positività; quando il Direttore ha trasmesso le comunicazioni ministeriali ha informato che dopo l'assunzione della delibera con le variazioni ministeriali i provvedimenti saranno efficaci; pertanto non crede che ci saranno variazioni sostanziali sul bilancio preventivo 2016.

Anche nelle relazioni precedenti sono stati presentati prospetti di sostenibilità fino a 50 anni quindi si domanda perché non farlo in questa situazione.

Il Consigliere Blanco eccepisce che i Ministeri hanno richiamato l'attenzione all'importo soglia per i prossimi anni.

Il Consigliere Zenobi ritiene che tra qualche anno il fondo non sarà più sufficiente.

Il Consigliere Soldati osserva che la prima reazione alle determinazioni ministeriali è stata la soddisfazione ma poi la riflessione è stata necessaria. Ribadisce la sua soddisfazione perché per diversi anni sul territorio è stata portata avanti la proposta di distribuzione del contributo integrativo sui montanti previdenziali; oggi finalmente questo è possibile e se le gestioni dell'Ente hanno un andamento positivo, come dimostrato, è opportuno analizzare fin da ora la distribuzione per il 2014 ed esporre questa opportunità nei prossimi eppincontri tenendo conto delle future variazioni della loro gestione.

Il Consigliere Casseti è d'accordo con Soldati.

**Punto 5) Informativa sull'attività delle diverse Commissioni di studio;**

Nel pomeriggio sono state convocate le commissioni "Onlus" e "revisione regolamento elettorale".

Rossi chiede ai Coordinatori delle commissioni di esporre un quadro generale dei lavori svolti finora.

Il Consigliere Olocotino prende la parola. La commissione “Revisione Regolamento Elettorale” ha analizzato tutti i punti del regolamento; entro la metà di dicembre dovrebbe arrivare un’elaborazione relativa al voto on line analizzata da una società specializzata che ha preso in esame le elezioni on line che vengono svolte da altri Enti. L’indagine analizzerà i costi del personale per l’elaborazione della procedura e per la gestione dei dati, la gestione delle elezioni e il servizio della società che gestirà il programma. Ovviamente la gestione del programma può essere affrontata dalla società in house con evidenti tagli dei costi. Ciò che è stato chiesto è che ogni zona territoriale sia preparata per ricevere le votazioni on line mediante l’utilizzo di programmi di gestione on line.

Il Coordinatore evidenzia che, dopo l’analisi di tutti i punti del regolamento l’elemento cardine appare essere la votazione on line: modalità, costi e sicurezza.

Il Consigliere Olocotino informa che sulla sicurezza siamo stati rinfrancati dalla società che è stata consultata. Non possono, in ogni caso, essere svolte prove su collegi pilota. Come previsione le elezioni on line possono essere messe in atto sicuramente per la prossima tornata elettorale del 2018. Gli scrutatori avranno l’impegno solo per una giornata dovendo verificare unicamente i dati on line.

Il Consigliere De Faveri ricorda che una delle maggiori resistenze dei Presidenti di collegio è la gestione delle votazioni. Il voto on line non consente il controllo visivo e fa perdere il contatto con l’iscritto, per cui alcuni Collegi potrebbero richiedere il voto on line solo presso la propria sede.

Il Consigliere Olocotino chiede di prestare attenzione alla presenza obbligatoria degli iscritti in collegio per le votazioni perché potrebbe far pensare ad un condizionamento del voto.

I Consiglieri Soldati e Zenobi ritengono di essersi già espressi in merito alla gestione delle elezioni. Il segnale della massima trasparenza deve essere dato come atto dovuto.

Il Coordinatore ricorda che al momento della nomina della commissione “Revisione Regolamento Elettorale” è emersa da subito l’esigenza di innovazione delle elezioni on line dunque ben venga la proposta. L’Ente sceglierà il sistema più idoneo per la realizzazione della proposta a prescindere dal pensiero dei Presidenti dei Collegi provinciali.

Il Consigliere Soldati evidenzia che il voto on line garantisce alla commissione scrutinatrice di assolvere i lavori di scrutinio in una sola convocazione evitando di dover essere riconvocati, come avvenuto in passato, in caso di ritardi nella consegna delle urne elettorali.

Il Coordinatore passa la parola al Consigliere Soldati per esporre lo stato dei lavori della commissione Onlus.

Il Consigliere Soldati ringrazia la struttura, nelle persone del Dott. Gnisci, Dott. Taglieri e Avv. Falasconi, per la tempestività con cui ha trasmesso la prima documentazione, che ha consentito di impostare i lavori e di concentrare l’attenzione su tematiche specifiche.

Parla della possibilità di analizzare le fondazioni Onlus già in essere delle altre casse, in special modo quella degli infermieri. Proietta le informazioni finora raccolte in una prima analisi di studio, che vaglia le possibili adesioni alla Onlus da parte degli iscritti EPPI e i fondi sui quali si potrebbe contare. I dati esposti analizzano le Onlus della Cassa del Notariato, dell’Inarcassa e degli Infermieri (CIVES); lo studio consente di vedere come le Onlus organizzate all’interno delle Casse possano percepire degli introiti maggiori. È importante promuovere la figura del perito industriale, quello che fa per la società e ciò che fa mediante la sua professionalità; la Onlus potrebbe erogare borse di studio e provvedimenti a vantaggio del lavoro svolto a beneficio della categoria.

Il Consigliere Soldati chiede di poter inoltrare a tutto il Consiglio i documenti proiettati e di inserire la documentazione come allegato al verbale (cfr. Allegato 1).

L'intero Consiglio è d'accordo.

Il Consigliere De Faveri esprime la sua preoccupazione in merito ai costi di gestione della Onlus, notevolmente più alti rispetto ai contributi incassati. Inoltre i Consiglieri che parteciperanno alla Onlus non percepiranno gettoni di presenza o altri proventi, forse solo il rimborso spese. Si chiede se la commissione stia analizzando anche i costi affrontati dalle altre casse, tenendo presente anche il suggerimento del Collegio Sindacale di escludere l'assistenza agli iscritti coperta dai benefici assistenziali erogati dall'EPPI.

Il Consigliere Soldati chiarisce che lo scopo sociale della Onlus terrebbe conto dei benefici assistenziali applicati dall'EPPI. Le finalità sarebbero da individuare in benefici diversi e specifici, definendone l'aspetto economico.

Il Consigliere De Faveri chiede a Soldati notizie sulla proposta di borsa di studio da erogare ai periti industriali meritevoli per l'attività della stampa per la categoria.

Il Consigliere Soldati informa che non ha avuto riscontri ma ripresenterà la proposta nell'incontro in programma in serata sulla stampa con il Presidente.

Il Consigliere De Faveri raccomanda di portare avanti l'iniziativa ritenendola significativa e meritevole.

Il Consigliere Soldati ritiene importante sensibilizzare la platea degli iscritti, dei periti industriali e dei loro familiari tenendo conto che la devoluzione del 5 per mille è libera e soggettiva. Anche se non si conosce il reddito di coloro che non sono iscritti l'analisi è al vaglio e lo stesso sta facendo Inarcassa.

Il Consigliere Paravano ritiene che i professionisti possano avere delle riserve nel versare il 5 per mille alla categoria preferendo di gran lunga finanziare fondazioni ben più importanti e conosciute.

Il Coordinatore evidenzia come circa il 70% del 5 per mille versato per le fondazioni vada a coprire i costi di gestione. Di contro l'istituzione della Onlus favorisce l'aggregazione professionale e ritiene sia un'ottima iniziativa, dunque, vale la pena

provarci.

Il Consigliere De Faveri ritiene che sarebbe meglio agganciare la Onlus all'Ente in maniera che l'EPPI possa intervenire sui costi di gestione e ammortizzare le spese del personale della Onlus gestendo la fondazione in casa.

Il Consigliere Forte non è d'accordo con la suddetta impostazione.

Il Consigliere De Faveri chiarisce che la gestione di una Onlus a "costo zero" può essere prospettata se gestita dai Consiglieri del CIG incaricati, i quali possono portare avanti i lavori della Onlus in occasione delle convocazioni istituzionali EPPI così da non generare ulteriori spese.

Il Consigliere Olocotino ritiene fondamentale che la Onlus sia all'interno dell'Ente. Tenendo conto che i primi anni si avranno spese molto elevate, se lo scopo della fondazione è ben definito gli introiti arriveranno; focalizzando l'attenzione solo sugli utili invece, si otterranno meno risultati. Non va tralasciato infine, che la devoluzione può arrivare anche da familiari e conoscenti e non solo dagli iscritti.

Alle ore 13.15 si interrompono i lavori.

La trattazione del punto verrà ripresa il giorno successivo.

\*\*\*

Il giorno 27 novembre 2015 alle ore 09,30 proseguono i lavori del Consiglio.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Davide Galbusera, il Sindaco Massimo Cavallari, il Sindaco Giovanni Argondizza e il Sindaco Claudio Guasco.

Assente il Sindaco Salvatore Arnone.

Alle ore 09.45 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

Il Coordinatore richiama tutti i Consiglieri alla puntualità.

#### **Punto 4) Comunicazione del Presidente;**

Il Presidente alle 09.50 entra a far parte della seduta ed informa che il CdA nella seduta del 26 novembre ha apportato le integrazioni richieste dai ministeri vigilanti sulle delibere 88 e 89 del CdA e 33 e 34 del CIG.

Nella prossima seduta del 18 dicembre il CdA delibererà la distribuzione del contributo integrativo sui montanti, per l'anno 2014, per una quota pari al 100%. Questo è un passo molto importante giacché segna un cambiamento nella storia delle Casse professionali. Questa distribuzione consente di ottenere un rendimento medio annuale superiore alla rivalutazione del PIL.

Informa inoltre che si stanno incrociando gli imponibili contributivi con quelli fiscali in possesso dell'agenzia delle entrate, a cui seguiranno i provvedimenti del caso.

Segnala ulteriormente, che è all'esame la possibilità che d'ora in poi le somme pagate a titolo di capitale scoperto, anche rateizzate, andranno innanzi tutto a

coprire le somme dovute a titolo di contributo integrativo, poi contributo soggettivo e quindi maternità ed infine gli interessi di mora e le sanzioni.

I provvedimenti sanzionatori messi in atto dalle Casse professionali sono stati analizzati tenendo conto del quadro economico generale dei professionisti.

Informa, altresì, che attualmente il 18% dei contribuenti non ha ancora versato il saldo contributivo ma tale percentuale presumibilmente si ridurrà nel tempo tenendo conto della rateizzazione delle somme e della posticipazione dei pagamenti.

Il Consigliere De Faveri ricorda al Presidente che nell'ultima seduta era stato chiesto l'elenco delle rateizzazioni erogate, importante per alcune valutazioni per l'approvazione del bilancio.

Il Presidente Informa che nella serata di ieri ha tenuto un incontro con i Consiglieri che si occupano della stampa e se il Consiglio è d'accordo si può affrontare questo aspetto nella prossima seduta del CIG per concordare l'indirizzo da assumere e i termini della collaborazione con il CNPI. I Consiglieri che si occupano della stampa saranno i promotori di questa attività.

Il 18 dicembre si terrà la cena di Natale. Alle ore 18.30, per chi lo desidera, si terrà la funzione religiosa nella Chiesa di Santa Teresa D'Avila. Alle 20.00 la cena presso il ristorante "L'antica pesa" preceduta da uno spettacolo di cabaret. Sarà organizzato un transfer dall'NH Collection Vittorio Veneto al ristorante e viceversa. Chiede al Consiglio di dare le proprie adesioni entro la fine della prossima settimana.

Il Consigliere De Faveri chiede al Presidente, per i consiglieri neo eletti, di specificare bene cosa è a carico dell'Ente e cosa non lo è.

Il Presidente conferma che la spesa dell'accompagnatore per la cena e il pernottamento del 18 dicembre sono a carico dell'Ente. I trasporti e i pernottamenti aggiuntivi saranno invece a carico del singolo.

Il Consigliere Olocotino chiede di ponderare bene la percentuale di distribuzione del contributo integrativo sui montanti per non creare danni o carenze economiche per la sostenibilità economica.

Il Presidente chiarisce che il 100% della distribuzione del contributo integrativo non intacca la riserva straordinaria, pur non consentendo la sua ulteriore crescita. In questi momenti di forte contrazione economica e di PIL basso, per dare un segnale concreto di aiuto economico, l'erogazione del contributo integrativo al 100% appare la scelta migliore.

La distribuzione del contributo sui montanti sarà oggetto di discussione in un prossimo incontro con gli Enti del 103.

Il Consigliere De Faveri osserva che la percentuale di distribuzione dovrebbe essere automatica ogni anno, ferma restando la sostenibilità. Nel bilancio non ci sarà più la posta relativa all'avanzo di gestione.

Il Presidente conferma quanto osservato. Lo statuto dell'Ente prevede che ogni anno si stabilisca la quota di distribuzione dell'integrativo sui montanti, quindi ci sarà una variazione sul bilancio.

Il Consigliere Marangoni evidenzia che, conseguentemente la delibera annuale di distribuzione dell'integrativo sui montanti dovrà essere accompagnata dallo studio attuariale di sostenibilità per i successivi 5 anni.

Il Presidente evidenzia che nei confronti dei Ministeri è stato assunto un atteggiamento di massima trasparenza adempiendo a tutte le loro richieste. L'estrema disponibilità a mettere in discussione le proposte rivedendole in base ai suggerimenti, ritiene sia stata fondamentale per avere l'appoggio e l'approvazione ministeriale.

Il Coordinatore sottolinea l'importanza di dare comunicazione a tutti gli iscritti dell'approvazione del provvedimento di distribuzione dell'integrativo sui montanti. Il CIG dovrà poi analizzare la fattibilità del congelamento della percentuale delle

aliquote contributive, alla luce delle ultime determinazioni ministeriali per valutarne l'opportunità o meno.

Il Presidente dà notizie dell'eppincontro di Vicenza risultato molto positivo. Ci sono stati interventi anche critici ma misurati e volti a risolvere le problematiche esposte. Gli iscritti si sono congratulati con la struttura per l'efficienza e la snellezza delle risposte. L'atteggiamento della platea è stato molto disteso.

Il Consigliere De Faveri porta avanti la richiesta emersa dal suo territorio di erogazione del TFR per particolari posizioni, in caso di decesso e di mancanza di eredi.

Il Presidente osserva che questo tipo di erogazioni è caratteristico delle assicurazioni private. Ma non è esclusa la possibilità di valutare questa ipotesi e chissà erogare una parte del montante contributivo in caso di particolari situazioni. La proposta può essere senz'altro valutata.

Il Sindaco Argondizza osserva che la pensione di reversibilità è diventata un business a vantaggio di coniugi molto più giovani; dall'altra parte vi sono coppie di fatto per nulla tutelate. È importante valutare bene i diversi aspetti per non generare situazioni di favore.

Il Presidente dà notizie sugli investimenti delle quote contributive versate che verranno posticipati a gennaio. Si sta valutando di investire in obbligazioni condizionate con rendimenti maggiori ma molto rischiose e in azioni delle banche. Per il momento la liquidità verrà trasferita sui conti dei due maggiori istituti di crediti Italiani, Unicredit e Intesa San Paolo. Il deposito presso il MPS verrà svincolato a fine anno e trasferito in uno dei due conti sopra citati. Con Banca Etruria sono stati praticamente chiusi tutti i rapporti, l'ultimo sarà svincolato nei primi giorni di dicembre. La perdita degli investimenti è stata messa in bilancio e si spera che nel tempo, attraverso l'assorbimento di Banca Etruria con altre banche, si possa rientrare almeno di parte delle perdite.

Terminata l'esposizione alle ore 10.50 il Presidente lascia il Consiglio.

Il Consiglio sospende i lavori per una breve pausa.

Alle ore 11.10 riprendono i lavori con la presenza del Direttore Generale Dott. Francesco Gnisci e della Dott.ssa Francesca Gozzi.

**Punto 6) Esame note di variazione bilancio 2015 – eventuale delibera;**

Il Dott. Gnisci prende la parola e riassume quanto esposto nella seduta precedente in merito alle note di variazione del bilancio preventivo 2015 e bilancio preventivo 2016.

Dopo un breve dibattito in cui alcuni Consiglieri richiedono ulteriori chiarimenti rispetto al confronto della seduta precedente e ricevuta risposta dal Dott. Gnisci e dalla Dott.ssa Gozzi, si passa alla votazione.

**Considerati**

I nuovi valori dei costi conosciuti alla data di elaborazione delle Note di variazione 2015

**Visto**

L'art. 7 punto 6 lettera g) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

**Vista**

La proposta delle Note di variazione al Bilancio Preventivo 2015 e i relativi documenti che la compongono, deliberati dal CdA nella seduta del 15 ottobre 2015;

**Sentito**

Il Direttore Generale dell'Ente

**Sentito**

Il Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Bilancio

**Valutata**

la proposta di Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2015 il cui avanzo economico è di euro 51.677.400 e i relativi documenti che la compongono;

**Constatata**

La validità della seduta

All'unanimità dei presenti il Consiglio di Indirizzo Generale,

**delibera 55/2015**

**di approvare le Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2015, riportante un avanzo economico di euro 51.677.400.**

**delibera 56/2015**

**di approvare il Budget economico annuale ed i relativi allegati in aderenza a quanto disciplinato dall'art. 2 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che fanno parte integrante delle Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2015;**

**delibera 57/2015**

**di approvare il Piano Triennale 2015/2017 degli investimenti immobiliari ai sensi dell'art. 8 c. 15 del D.L. n.78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.**

**Punto 7) Esame bilancio preventivo 2016 – eventuale delibera;**

Il Dott. Gnisci espone le conseguenze economiche della distribuzione del contributo integrativo sui montanti degli iscritti descritte nel dettaglio del bilancio preventivo 2016.

Il Consigliere De Faveri vorrebbe conteggiare le variazioni di bilancio determinate dalla distribuzione sui montanti del contributo integrativo per l'anno 2016.

Il dott. Gnisci chiarisce che la valutazione può essere stimata solo in sede di valutazione delle variazioni di bilancio preventivo.

Il Consigliere De Faveri vorrebbe avere nel bilancio la garanzia della sostenibilità e della possibilità di distribuzione dell'integrativo sui montanti.

Il Dott. Gnisci pone l'attenzione al piano tecnico attuariale che garantisce la sostenibilità. Il ministero potrebbe eccepire l'utilizzo di una percentuale inferiore al

100% dell'integrativo quando la sostenibilità è garantita. In merito al suggerimento ministeriale di copertura della sostenibilità per un periodo di tempo più ampio rispetto ai 5 anni del piano tecnico attuariale presentato, osserva che non si ritiene utile calcolare una riserva per un periodo più ampio di 5 anni. Invero dal punto di vista demografico possono certamente essere fatti prospetti a 50 anni ma nell'ambito finanziario non è possibile fare proiezioni oltre i 5 anni. Quello che si può fare, continua il Dott. Gnisci, è valutare, data la riserva, il periodo di tempo che la stessa riesce a coprire. La riserva legale è stimata in 5 anni e pertanto il piano tecnico attuariale finanziario è stato parimenti valutato su 5 anni. Il conto economico previsionale e consuntivo riporterà l'evidenza del contributo integrativo distribuito sui montanti. Il dato ultimo sarà presente sul bilancio consuntivo.

Il Consigliere Viazzi chiede delucidazioni sugli importi del patrimonio 2016 di Banca Etruria. Osserva che sarebbe più corretto inserire importi a zero piuttosto che omettere la voce patrimoniale dal bilancio. Chiede infine chiarimenti sulle somme imputate all'acquisto immobiliare della nuova sede, della quale il Presidente ha parlato ma per la quale non ci sono voci in bilancio.

Il Dott. Gnisci chiarisce che sia nelle note di variazioni 2015, sia nel bilancio preventivo 2016, le azioni di Banca Etruria sono state valorizzate a zero. Per quel che riguarda la parte immobiliare, il canone di locazione della nuova sede, include per i primi 3 anni anche la quota arredi e lavori; inoltre relativamente all'acquisto della nuova sede, questa è stata contemplata nel piano triennale degli investimenti nella voce "Acquisto indiretto (quote di fondi immobiliari), in quanto qualora dovesse essere acquistata, sarà più funzionale annoverarla all'interno del fondo immobiliare.

I consiglieri non hanno ulteriori osservazioni in merito.

### **Considerati**

I valori dei costi e dei ricavi del Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2016 ed i relativi impieghi

**Visto**

L'art. 7 punto 6 lettera f) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

**Vista**

La proposta del Bilancio Preventivo 2016 e i relativi documenti che la compongono, deliberati dal CdA nella seduta del 15 ottobre 2015;

**Sentito**

Il Direttore Generale dell'Ente

**Sentito**

Il Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Bilancio

**Valutata**

La proposta del Bilancio Preventivo 2016, il cui avanzo economico è di euro 39.403.000 e i relativi documenti che la compongono;

**Constatata**

La validità della seduta

All'unanimità dei presenti il Consiglio di Indirizzo Generale,

**delibera 58/2015**

**di approvare il Bilancio Preventivo dell'anno 2016, riportante un avanzo economico di euro 39.403.000;**

**delibera 59/2014**

**di approvare il Budget economico annuale ed i relativi allegati in aderenza a quanto disciplinato dall'art. 2 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che fanno parte integrante del Bilancio Preventivo 2016.**

**delibera 60/2015**

**di approvare il Piano Triennale 2016/2018 degli investimenti immobiliari ai sensi dell'art. 8 c. 15 del D.L. n.78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n.**

**122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.**

Il Direttore Dott. Gnisci ringrazia il Consiglio per l'attenzione dimostrata nell'esposizione, la struttura per il lavoro fatto e il Collegio Sindacale per i suggerimenti indicati.

Il Consigliere De Faveri prende atto della sua nomina quale consigliere partecipante ai lavori di stesura dei bilanci pertanto ricorda di coinvolgere i Consiglieri nominati nella convocazione.

Terminata l'esposizione il Dott. Gnisci e la Dott.ssa Gozzi alle ore 12.30 lasciano la riunione.

Il Coordinatore ritiene che quest'anno i documenti dei bilanci sono stati trasmessi in tempi generosi, a differenza di altri anni e vede positivamente la nomina degli uditori del bilancio.

Il Sindaco Argondizza chiarisce che gli uditori non possono entrare nel merito delle decisioni del CdA nella stesura dei bilanci ma partecipano alle riunioni per comprendere i meccanismi che portano a determinate elaborazioni.

Il Coordinatore Rosi osserva che la partecipazione ai lavori del bilancio non è vista come un controllo ma come una crescita data dall'acquisizione dei meccanismi che portano alla formazione del bilancio.

Il Sindaco Guasco evidenzia che il bilancio è l'atto più importante dell'Ente e nel passato il CIG non ha mai dato indicazioni al CdA su come redigerlo. Se il CIG vuole dare un indirizzo di maggiore assistenza agli iscritti è importante che mesi prima della stesura deliberi un aumento di spesa per le specifiche poste. Ricorda che il CIG ha il potere di indirizzare il CdA su determinate scelte.

Il Consigliere Viazzi ritiene che la commissione ha lo scopo di instaurare rapporti tra il CIG e il CdA sempre più proficui e costruttivi.

Il Sindaco Guasco vuole solo ricordare al CIG di prendere il ruolo che gli spetta dando al CdA gli indirizzi che desidera.

Il Presidente del Collegio Sindacale Galbusera ricorda che gli organi dell'Ente hanno compiti ben distinti. L'organo amministrativo ha l'obbligo di redigere la bozza del bilancio. L'organo politico lo approva oppure no. Le funzioni sono distinte ai fini civilistici per questioni di responsabilità e di sanzioni penali che possono essere applicate nel caso in cui gli incarichi non vengano adempiuti. Il CIG non può interferire nei doveri del CdA. Di contro il CdA deve tenere in conto le osservazioni del CIG.

Il Coordinatore Rossi chiarisce che gli uditori del bilancio non hanno lo scopo di interferire nei lavori ma di avere un quadro della situazione. Il CIG propone al CdA le idee politiche per poi valutarne la fattibilità. Gli uditori al bilancio hanno lo scopo di osservare, di apprendere e di proporre idee che possono portare a risultati importanti, come ad esempio la distribuzione sui montanti del contributo integrativo. Il CIG non ha assolutamente intenzione di andare contro il CdA; al contrario cerca collaborazione per portare avanti innovazioni importanti come, per esempio, l'istituzione della Onlus.

Il Consigliere Soldati ritiene che in merito alla Onlus c'è una profonda trasformazione. Nel passato previdenziale questa attività era vista come marginale. Oggi ci sono i presupposti per parlare di Onlus. Tutti i colleghi interessati si sono messi a disposizione e già oggi si potrà avere un confronto con il CdA in un'ottica di collaborazione fattiva.

#### **Punto 5) Informativa sull'attività delle diverse Commissioni di studio**

Il Coordinatore lascia la parola ai coordinatori delle commissioni "Revisione Regolamento Interno CIG", "Statuto" e "Revisione regolamento previdenziale e

benefici assistenziali” che non hanno relazionato nella seduta di ieri.

Il Consigliere Pirani prende la parola e relaziona sui lavori della commissione “Revisione regolamento interno CIG” che si è riunita una sola volta a Trento per un tempo molto limitato. Sono stati elaborati gli aspetti iniziali degli articoli modificando la parte descrittiva. Sostanzialmente per il momento non sono state apportate molte modifiche. Su alcuni articoli sono riportati riferimenti allo statuto che sono stati eliminati perché superati, altri collegamenti devono essere rivisti alla luce delle variazioni regolamentari. Vorrebbe condividere con il Consiglio le attività della commissione per avere suggerimenti su diversi aspetti del regolamento interno da rivedere.

Il Coordinatore lascia la parola a Cassetti per la commissione “Revisione regolamento previdenziale e benefici assistenziali”.

Il Consigliere Cassetti chiede al Coordinatore la possibilità di convocare la commissione per il 17 o 18 dicembre.

La commissione ha iniziato i lavori prendendo in esame l’attuale regolamento dei benefici assistenziali. L’obiettivo è estendere i benefici riservati agli iscritti e la polizza EMAPI, ai periti industriali pensionati non attivi. I costi di EMAPI per gli iscritti, non eccessivamente onerosi per l’Ente, consentono di estendere la spesa ai soggetti non attivi. Si sta valutando di estendere anche l’LTC ai pensionati EPPI non attivi ma il costo è molto alto e la realizzazione poco probabile.

Il Consigliere Cassetti chiarisce che ieri, essendo presenti i componenti della commissione, si è svolto un incontro informale per portare avanti i lavori.

Il Segretario Spadazzi chiede chiarimenti in merito.

Il Coordinatore Rossi evidenzia che, essendo presenti e concordi i componenti della commissione, nessuno gli vietava di parlare degli argomenti esaminati in

commissione. Dato che la riunione non ha comportato alcuna spesa aggiuntiva non rileva alcuna criticità; nessuno ha voluto dare all'incontro il contesto di convocazione.

Il Coordinatore Rossi e il Consigliere Olocotino intraprendono un concitato confronto sull'opportunità o meno della convocazione non ufficiale della commissione "Revisione Regolamento Previdenziale e Benefici Assistenziali".

Rossi insiste che l'incontro del giorno precedente dei componenti della commissione non aveva la connotazione di convocazione.

Il Consigliere Soldati segnala al Consigliere Cassetti la richiesta di alcuni iscritti di eliminare il pagamento dei contributi minimi per coloro che in pensione, continuano ad esercitare l'attività, potendo corrispondere solo il contributo derivante dalla prestazione effettivamente svolta. Il pagamento dei contributi minimi comporta un aumento dei costi per il committente portando spesso alla rinuncia della prestazione da parte del pensionato. Le regole ci devono essere ma bisogna tenere presenti anche le richieste degli iscritti.

Il Consigliere Viazzi informa che questo argomento è stato trattato con il Vicepresidente.

Il Coordinatore sottolinea che le iniziative dei singoli Consiglieri se condivise con il CIG, eviterebbero la circolazione di informazioni per canali preferenziali e solo per alcuni.

Il Consigliere Viazzi chiarisce che il confronto con il Vicepresidente si è svolto in chiave propositiva affinché nei lavori della commissione fosse posta l'attenzione dovuta alla valutazione dell'applicazione delle aliquote contributive ai soggetti pensionati ancora in attività, sul reddito effettivamente percepito anziché sul reddito minimo previsto dal regolamento.

Il Coordinatore conferma che il Consiglio terrà conto di tutte le osservazioni portate avanti dagli iscritti.

Il Consigliere Cola chiarisce che la legge prevede di assoggettare a contribuzione qualsiasi reddito prodotto; non si possono agevolare solo alcuni.

Il Consigliere De Faveri è dell'opinione che le agevolazioni ci sono sia per i giovani che per gli anziani. Il problema è di chi fa le prestazioni occasionali. A suo avviso non si possono svolgere prestazioni senza partita iva perché si va a discapito dei professionisti regolari. La prestazione occasionale deve essere assoggettata a contribuzione, altrimenti non può essere svolta.

Il Consigliere De Faveri interviene in merito ai lavori della commissione "Statuto". Riassume brevemente i lavori svolti anche su suggerimento della struttura. Tutte le modifiche apportate verranno affrontate in Consiglio. Ricorda che il Vicepresidente ha partecipato a tutte le sedute della commissione.

Chiarisce, in merito alla produzione dei verbali, dato che lui è il coordinatore e che pertanto decide in merito, che non elaborerà i verbali delle singole sedute ma produrrà un unico verbale finale.

Il Presidente del Collegio Sindacale Galbusera segnala che potrebbe non ricevere il rimborso spese nel caso di mancata presentazione del verbale.

Il Coordinatore concorda.

**Punto 8) Osservazioni autorizzazioni Ministeri Vigilanti delibere CdA 88 e 89 e delibere CIG 33 e 34.**

Il Coordinatore riprende la tematica già affrontata dal Presidente nella sua esposizione mattutina riassumendo gli aspetti più salienti delle osservazioni ministeriali.

I Consiglieri non hanno ulteriori osservazioni rispetto a quanto già esposto nella

mattinata.

**Punto 9) Varie ed eventuali.**

Non vi sono interventi da effettuare.

Alle ore 13.00 la riunione viene sciolta.

**VERBALE N. 13/2015**

L'anno duemilaquindici il giorno 17 del mese di dicembre, alle ore 15.00 in Roma presso la sede dell'EPPI, si è riunito debitamente convocato con nota del 04/12/2015 Prot. 18034 il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Punto 1) Lettura e approvazione Verbale seduta del 26 e 27 novembre 2015;

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore;

Punto 3) Comunicazioni del Presidente;

Punto 4) Modifiche regolamentari – eventuale delibera;

Punto 5) Linee di indirizzo per piano comunicazione 2016 – eventuale delibera;

Punto 6) Stato dell'arte Commissioni - eventuale delibere di proroga;

Punto 7) Parere delibera CdA distribuzione integrativo annualità 2014;

Punto 8) Bilancio Tecnico Attuariale 2014 – eventuale delibera;

Punto 9) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Spadazzi per. ind. Luciano

Soldati per. ind. Massimo

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il Consigliere Mario Olocotino.

Assente giustificato l'intero collegio Sindacale.

Alle ore 15,10 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

Il Coordinatore evidenzia che vorrebbe procedere alla trattazione dei punti da 1) a 5).

#### **Punto 1) Lettura e approvazione Verbale seduta del 26 e 27 novembre 2015**

Salvo piccole correzioni, il verbale viene approvato all'unanimità.

#### **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore sollecita i Consiglieri, che ancora non avessero provveduto, ad inviare i propri curriculum vitae. Si sviluppa, quindi, una discussione sull'utilizzo della piattaforma travel coast e sulla fatturazione elettronica.

Il Coordinatore propone delle date per le prossime riunioni CIG per il 2016:

- 21-22 gennaio 2016
- 25-26 febbraio 2016
- 17-18 marzo 2016

#### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente informa i presenti della comunicazione ricevuta dall'Agenzia delle entrate per la fatturazione elettronica delle spese sostenute per beni e servizi per i quali è possibile l'emissione della ricevuta fiscale. A tal proposito i Consiglieri propendono per il ripristino della possibilità di utilizzare la carta di credito.

Comunica ai presenti che sono stati rinnovati gli organi dell'Adepp e che il nuovo presidente è Oliveti Alberto (ENPAM); il Vice presidente è Mario Schiavon (ENPAPI) e il Vice Presidente vicario è Luciani Nunzio (Cassa Forense).

Per quanto riguarda l'argomento "Stampa e comunicazione" fa presente che occorre individuare una strategia comunicativa propria dell'Ente. In tale senso va bene continuare con la rivista di categoria per la quale i costi dovranno essere ripartiti tra l'Ente ed il CNPI; mentre per il servizio erogato dall'editore del quotidiano Italia Oggi, occorrerà ridurre le uscite ad una volta al mese, eliminando i servizi tv. In tema di stampa, il prossimo 22 dicembre avremo un'intera pagina sul Sole 24 Ore focalizzata sull'approvazione delle delibere per la re-distribuzione dell'integrativo e sugli altri importanti interventi che stiamo portando avanti.

Ritiene opportuno inviare una comunicazione a tutti gli iscritti sulla rivalutazione dei montanti.

Per quanto riguarda i rapporti con le banche fa presente che Banca Etruria non è fallita quindi non ci sono risvolti negativi per l'Eppi con l'eccezione del piccolo portafoglio azionario che detenevamo e che è già stato svalutato nel bilancio 2015.

Per il resto non abbiamo più rapporto di investimento con questa banca.

Per quanto riguarda MPS abbiamo dei depositi vincolati al 30/12/2015.

Ritiene che sia preferibile rivolgersi ad Unicredit e Intesa San Paolo che, seppur offrendo tassi inferiori, garantiscono una maggiore tranquillità di stabilità in questo contesto storico.

Alle ore 16.00 i lavori vengono interrotti per una breve pausa.

Alle ore 16.30 riprende la seduta.

Il consigliere Forte, relativamente alla Banca Etruria, richiede che la struttura elabori un comunicato da poter utilizzare in caso di contestazioni o domande poste dall'iscritto sul territorio. A parere del Coordinatore il comunicato potrebbe sì essere utile, perché in tal modo si darebbe una versione univoca, ma al tempo stesso ingenererebbe preoccupazione negli iscritti perché parlarne potrebbe dare l'idea che vi sia un problema laddove invece non ce n'è.

Alle ore 16,35 entra a far parte della seduta il Sindaco Guasco.

**Punto 5) Linee di indirizzo per piano comunicazione 2016 – eventuale delibera;**

Il Coordinatore introduce l'argomento della comunicazione stampa, di cui al punto 5 all'ordine del giorno e cita il documento redatto dal Consigliere del CdA Scozzai chiedendo se lo stesso sia stato condiviso con la commissione stampa.

Prende la parola il Consigliere Soldati che legge la memoria elaborata dalla commissione lo scorso 26 novembre. Continua quindi esponendo la necessità, a suo giudizio, di insistere con gli organi di stampa, esperti della previdenza e della fiscalità, sui tre punti che erano stati portati all'attenzione dei colleghi nel corso del congresso straordinario di categoria (detraibilità dei contributi; previdenza di base uguale per tutti; previdenza integrativa). Questo lavoro potrebbe consentire di interagire anche con la "politica" che poi dovrà concretizzare questi punti.

Interviene il Consigliere Viazzi il quale, prendendo le mosse dalla circostanza che Breschi potrebbe lasciare il posto di ufficio stampa, evidenzia la possibilità di sostituirlo con soggetti che già siano addentro alle stanze della politica, in tal modo rendendo più semplice il lavoro di avvicinamento a chi poi concretamente deciderà sui provvedimenti che vogliamo porre in essere.

Il Segretario manifesta le sue perplessità sulla gestione generale della comunicazione quando da un lato si discute di "staccarsi" dal CNPI, mentre dall'altro si vuole continuare per tutto il 2016 a condividere la rivista Opificium con lo stesso Consiglio Nazionale.

Il Consigliere De Faveri chiede dei chiarimenti sulla natura degli interventi che si vogliono porre in essere con il mondo dell'università, ritenendo opportuno avere una visione d'insieme superiore che prevalga su singoli accordi. Relativamente al rapporto con il CNPI ritiene opportuno di stimolare detto Consiglio, ma senza ingenerare strappi che non sarebbero capiti dal territorio.

Il Consigliere Pirani interviene sviluppando il suo ragionamento dalla spesa che viene attualmente sostenuta per la comunicazione, spesa equamente suddivisa

con il CNPI. Questo non giustificerebbe, quindi, il diverso peso che i due enti hanno, ad esempio, all'interno della rivista Opificium. Ritiene, quindi, opportuno individuare delle linee guida della comunicazione.

Riprende, quindi, la parola il Consigliere Soldati evidenziando la differenza tra la comunicazione effettuata dal CNPI tramite Opificium, che è una comunicazione prettamente politica, mentre quella che porta avanti l'Eppi è più informazione.

Per quanto riguarda il rapporto con Italia Oggi, è favorevole a ridurre le uscite a vantaggio di un maggior rapporto con il Sole 24 Ore, specie alla luce della considerazione che quanto pubblicato ha avuto una maggiore penetrazione sui Ministeri vigilanti. Per quanto riguarda il coordinamento territoriale della stampa occorre cercare le eccellenze che lo stesso territorio mette a disposizione, a prescindere dalla partecipazione o supporto del CNPI.

Secondo il Coordinatore, EPPI e CNPI sono due entità completamente diverse, con finalità che non coincidono. Prova ne è che nemmeno nelle manifestazioni pubbliche siamo riusciti a rispettarci vicendevolmente; stesso discorso vale per le riunioni periodiche che avevamo immaginato per tracciare una strada di comune cammino: buoni propositi che sono rimasti lettera morta. E si badi che non si vuole addossare la colpa ad una parte piuttosto che all'altra, occorre prendere coscienza della circostanza che non abbiamo finalità identiche.

Ritiene che non sia giunto il momento di separarsi dal CNPI, ma occorre fare un passo avanti, superare le divergenze, capire cosa si vuole "comunicare insieme". Ma questo percorso deve necessariamente essere preceduto da un chiarimento in casa di cosa vogliamo dalla comunicazione.

Si passa quindi alla trattazione del punto 4 all'ordine del giorno.

#### **Punto 4) Modifiche regolamentari – eventuale delibera;**

Il Coordinatore evidenzia ai presenti che, nell'ambito di un progressivo lavoro di revisione del Regolamento di Previdenza, finalizzato a rimodulare i termini e le

percentuali di versamento dei contributi previdenziali (vedi la delibera 48 assunta da questo Consiglio lo scorso 18 settembre, all'esame dei Ministeri vigilanti per la necessaria approvazione, con la quale si era intervenuti sul primo comma dell'articolo 8) ed il termine di presentazione della dichiarazione reddituale (delibera 49 sempre del 18 settembre 2015), si rende adesso opportuno procedere ad una ulteriore modifica dell'articolo 8 del Regolamento di previdenza volta a far sì che i versamenti effettuati dall'iscritto siano imputati prima a copertura dell'intero debito maturato a titolo di contribuzione integrativa, quindi di maternità ed infine di soggettivo.

Il perché di questa modifica è presto detto. La logica di questa modifica è dettata dalla considerazione che il professionista è un semplice "tramite" della contribuzione integrativa che è finalizzata – per sua stessa natura – prima di tutto a coprire le spese di gestione dell'Ente, quindi a finanziare l'assistenza ed in ultima istanza anche la previdenza (grazie all'applicazione della legge 133/2011 una quota dell'integrativo può essere destinata a montante previdenziale). Trattandosi, quindi, di somme incassate dal committente e destinate direttamente all'Eppi, si è voluto rafforzare questo concetto, prevenendo ipotesi di "appropriazione indebita" altrimenti prefigurabili.

Sulla scia della puntualizzazione dei criteri di imputazione dei pagamenti, si sono operati ulteriori interventi chiarificatori. Per quanto riguarda gli interessi di mora e sanzioni, si è reso esplicito il principio civilistico secondo il quale i versamenti effettuati vanno a coprire prima di tutto il debito più antico. Si è, infine, colmata la lacuna regolamentare che non prevedeva i criteri di imputazione di versamenti effettuati dall'iscritto a seguito di attività di recupero del credito. In questo caso i versamenti effettuati dall'iscritto successivamente alle spese sostenute dall'Ente per detta attività, saranno prima di tutto imputati a copertura delle spese di giudizio, quindi a copertura del debito in linea capitale e per ultimo a copertura degli interessi di mora e sanzioni per tardivo pagamento e sanzioni per ritardata/omessa presentazione delle

comunicazioni obbligatorie.

Altro principio sottoposto all'attenzione di questo Consiglio è la possibilità che l'Ente possa compensare automaticamente eventuali eccedenze di versamento con debiti maturati dall'iscritto a titolo di interessi di mora e sanzioni per il tardivo pagamento dei contributi, o per la tardiva od omessa presentazione delle comunicazioni obbligatorie. Questo per evitare che l'iscritto debba presentare necessariamente una richiesta di compensazione (semplificazione amministrativa). Si tratta di un'estensione di un principio già oggi vigente in tema di debiti/crediti maturati per il medesimo titolo contributivo: ad esempio quando l'iscritto abbia versato per il 2012 più contributi rispetto all'effettivo dovuto e per il 2013, all'opposto, meno di quanto dovuto.

Tra le modifiche proposte preme sottolineare anche quella volta a tutelare gli eredi dell'iscritto che non abbiano diritto ad alcuna prestazione pensionistica e che si ritrovino obbligati a far fronte ad eventuali inadempienze del loro dante causa.

Prima di tutto è necessario contestualizzare la norma proposta. In primo luogo il finanziamento del sistema pensionistico adottato da Eppi è quello a capitalizzazione pura: significa che la pensione dell'iscritto è determinata e finanziata esclusivamente in forza dei versamenti previdenziali effettuati dall'iscritto medesimo. Si tratta di un sistema tale da garantire sempre la sua stessa sostenibilità. Occorre, quindi, considerare che l'ipotesi in questione è quella dell'iscritto che non abbia eredi aventi diritto ad alcuna prestazione previdenziale ed il cui montante previdenziale sarà devoluto, conseguentemente, a sopravvenienza attiva. Significa che tutta la contribuzione soggettiva versata dall'iscritto, così come eventuali interessi di mora e sanzioni per il tardivo pagamento dei contributi, e le sanzioni per la tardiva presentazione delle comunicazioni obbligatorie, confluiranno nella riserva straordinaria dell'Ente senza che gli eredi possano beneficiare di alcunché. L'Ente,

rinunciando all'eventuale debito a titolo di contribuzione soggettiva (non anche a quella integrativa, proprio alla luce di quanto poc'anzi esposto e cioè che trattasi di contribuzione pagata dal committente al professionista e che quest'ultimo avrebbe dovuto rigirare all'Eppi) non ne subirebbe alcun danno ed al contempo non graverebbe gli eredi dell'iscritto che non solo si troverebbero a dover affrontare la perdita del loro caro, ma sarebbero chiamati a far fronte a debiti dei quali potevano non conoscere l'esistenza.

Da ultimo occorre evidenziare che il provvedimento in questione è assimilabile ad una remissione del debito con la quale l'Ente rinuncia volontariamente al credito. Tale potere deriva da specifica norma di legge (articolo 4, comma 6 bis, D.L. 79/1997) che testualmente recita: <<Nell'ambito del potere di adozione di provvedimenti conferito dall'articolo 2, comma 2, del D. Lgs. 509/94, possono essere adottate (...) deliberazioni in materia di regime sanzionatorio e di condono per inadempienze contributive, da assoggettare ad approvazione ministeriale (...)>>.

Alla luce delle motivazioni esposte, si propone, pertanto, di modificare l'articolo 8 del Regolamento di Previdenza secondo le seguenti formulazioni, che per comodità vengono rappresentate in tabella dove nella prima colonna è esposto il testo attualmente vigente e nella seconda le modifiche proposte:

Regolamento vigente	Modifica proposta
<p><b>Art. 8 Versamento dei contributi</b></p> <p>1. I contributi di cui agli articoli 4 e 5 sono versati per ciascun anno di competenza, secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in tre rate:</p> <p>- la prima a titolo di acconto entro il 15 novembre dell'anno di competenza per un importo pari al 45 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.</p> <p>- La seconda a titolo di acconto entro il 15 marzo dell'anno successivo a quello di competenza per un importo pari al 45 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente a quello di competenza, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.</p>	<p><b>Art. 8 Versamento dei contributi</b></p> <p>1. <b>Con effetto dalla contribuzione dovuta per l'anno 2016</b>, i contributi di cui agli articoli 4 e 5 sono versati per ciascun anno di competenza, secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in tre rate:</p> <p>- la prima a titolo di acconto entro il 15 <b>dicembre</b> dell'anno di competenza per un importo pari al <b>35</b> per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.</p> <p>- La seconda a titolo di acconto entro il 15 <b>aprile</b> dell'anno successivo a quello di competenza per un importo pari al <b>35</b> per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente a quello di competenza, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.</p>

<p>- La terza a titolo di saldo entro il 15 settembre dell'anno successivo per la differenza residua in ragione dei corrispettivi lordi e reddito netto professionale effettivamente prodotti nell'anno di competenza.</p> <p>In caso di prima iscrizione gli acconti sono determinati applicando le percentuali indicate nei capoversi precedenti ai contributi minimi in vigore per l'anno precedente a quello di competenza.</p> <p>Coloro che iniziano l'attività in data pari o successiva al 1° ottobre dell'anno di riferimento, hanno facoltà di versare i contributi dovuti per lo stesso anno in un'unica soluzione alla scadenza del versamento dei saldi.</p> <p>2. Il contributo di maternità è versato in un'unica soluzione con il pagamento della prima rata di acconto.</p> <p>3. L'Ente provvede alla riscossione dei contributi soggettivi integrativi e di maternità nonché delle somme dovute a</p>	<p>- La terza a titolo di saldo entro il <b>30</b> settembre dell'anno successivo per la differenza residua in ragione dei corrispettivi lordi e reddito netto professionale effettivamente prodotti nell'anno di competenza.</p> <p>In caso di prima iscrizione gli acconti sono determinati applicando le percentuali indicate nei capoversi precedenti ai contributi minimi in vigore per l'anno precedente a quello di competenza.</p> <p>Coloro che iniziano l'attività in data pari o successiva al 1° ottobre dell'anno di riferimento, hanno facoltà di versare i contributi dovuti per lo stesso anno in un'unica soluzione alla scadenza del versamento dei saldi.</p> <p>2. Il contributo di maternità è versato in un'unica soluzione con il pagamento della prima rata di acconto.</p> <p>3. L'Ente provvede alla riscossione dei contributi soggettivi integrativi e di maternità nonché delle somme dovute a titolo di sanzioni ed interessi, avvalendosi</p>
--	--

<p>titolo di sanzioni ed interessi, avvalendosi anche delle procedure esecutive di legge, imputandoli secondo le priorità: contributo integrativo, contributo di maternità e contributo soggettivo.</p>	<p>anche delle procedure esecutive di legge.</p> <p>4. I versamenti a titolo di contribuzione saranno imputati prima a copertura del complessivo debito maturato a titolo di integrativo, quindi di maternità ed infine di soggettivo.</p> <p>5. I versamenti a titolo di interessi e sanzioni ai sensi degli articoli 10 e 11, saranno imputati prima a copertura del debito più antico maturato a titolo di interessi e sanzioni articolo 10 e quindi al debito più antico maturato a titolo di sanzioni articolo 11.</p> <p>6. I versamenti di cui ai commi 4 e 5 sono utilizzati con priorità a copertura delle eventuali spese precedentemente sostenute per l'attività di riscossione del credito vantato dall'Ente.</p> <p>7. I criteri di imputazione di cui ai precedenti commi 4, 5 e 6 entreranno in vigore a partire dall'anno di approvazione delle citate norme da parte dei Ministeri vigilanti.</p> <p>8. In ipotesi di versamenti in eccedenza rispetto al dovuto per l'anno</p>
---	---

<p>In ipotesi di versamenti in eccedenza rispetto al dovuto per l'anno di riferimento l'Ente compenserà eventuali scoperture afferenti altre annualità e, in presenza di credito residuo a seguito di domanda dell'iscritto, rimborserà l'importo eccedente.</p> <p>4. Ai fini della riscossione l'Ente può in ogni tempo avvalersi della conoscenza degli imponibili comunque legittimamente acquisita.</p> <p>5. I tempi e i modi di versamento e di riscossione possono essere modificati con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, previa delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.</p> <p>6. I contributi minimi ed a percentuale, soggettivi ed integrativi sono dovuti rispettivamente dal 1° gennaio 1996 e dal 17 marzo 1996 ovvero, se successiva, dalla data di</p>	<p>di riferimento l'Ente compenserà eventuali scoperture – a qualsiasi titolo maturate – afferenti altre annualità e, in presenza di credito residuo a seguito di domanda dell'iscritto, rimborserà l'importo eccedente.</p> <p>9. Ai fini della riscossione l'Ente può in ogni tempo avvalersi della conoscenza degli imponibili comunque legittimamente acquisita.</p> <p>10. I tempi e i modi di versamento e di riscossione possono essere modificati con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, previa delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.</p> <p>11. I contributi minimi ed a percentuale, soggettivi ed integrativi sono dovuti rispettivamente dal 1° gennaio 1996 e dal 17 marzo 1996 ovvero, se successiva, dalla data di inizio dell'attività professionale.</p> <p>L'Ente può procedere a partire dal 1° gennaio 2015 alla riscossione dei contributi anche mediante le modalità previste dal decreto legislativo 9 luglio</p>
--	---

<p>inizio dell'attività professionale.</p> <p>L'Ente può procedere a partire dal 1° gennaio 2015 alla riscossione dei contributi anche mediante le modalità previste dal decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241.</p>	<p>1997 n. 241.</p> <p>12. Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda senza lasciare eredi aventi diritto alla pensione ai superstiti, od alla restituzione del montante contributivo previdenziale nelle ipotesi di cui al successivo articolo 22, non si procederà al recupero di quanto eventualmente dovuto a titolo di contribuzione soggettiva e/o oneri accessori ed il montante previdenziale residuo alla data del decesso sarà devoluto a finanziamento delle attività di previdenza ed assistenza. Restano, in ogni caso, fatti salvi i versamenti già effettuati.</p>
--	--

Il Consiglio d'Indirizzo Generale, con la sola eccezione del Segretario contrario, approva a maggioranza le modifiche dell'articolo 8:

**delibera 61/2015**

**Di approvare le modifiche regolamentari così evidenziate:**

Regolamento vigente	Modifica proposta
<p><b>Art. 8 Versamento dei contributi</b></p> <p>1. I contributi di cui agli articoli 4 e 5 sono versati per ciascun anno di competenza, secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in tre rate:</p> <p>- la prima a titolo di acconto entro il 15 novembre dell'anno di competenza per un importo pari al 45 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.</p> <p>- La seconda a titolo di acconto entro il 15 marzo dell'anno successivo a quello di competenza per un importo pari al 45 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente a quello di competenza, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.</p>	<p><b>Art. 8 Versamento dei contributi</b></p> <p>1. <b>Con effetto dalla contribuzione dovuta per l'anno 2016</b>, i contributi di cui agli articoli 4 e 5 sono versati per ciascun anno di competenza, secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in tre rate:</p> <p>- la prima a titolo di acconto entro il 15 <b>dicembre</b> dell'anno di competenza per un importo pari al <b>35</b> per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.</p> <p>- La seconda a titolo di acconto entro il 15 <b>aprile</b> dell'anno successivo a quello di competenza per un importo pari al <b>35</b> per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente a quello di competenza, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.</p>

<p>- La terza a titolo di saldo entro il 15 settembre dell'anno successivo per la differenza residua in ragione dei corrispettivi lordi e reddito netto professionale effettivamente prodotti nell'anno di competenza.</p> <p>In caso di prima iscrizione gli acconti sono determinati applicando le percentuali indicate nei capoversi precedenti ai contributi minimi in vigore per l'anno precedente a quello di competenza.</p> <p>Coloro che iniziano l'attività in data pari o successiva al 1° ottobre dell'anno di riferimento, hanno facoltà di versare i contributi dovuti per lo stesso anno in un'unica soluzione alla scadenza del versamento dei saldi.</p> <p>2. Il contributo di maternità è versato in un'unica soluzione con il pagamento della prima rata di acconto.</p> <p>3. L'Ente provvede alla riscossione dei contributi soggettivi integrativi e di maternità nonché delle somme dovute a</p>	<p>- La terza a titolo di saldo entro il <b>30</b> settembre dell'anno successivo per la differenza residua in ragione dei corrispettivi lordi e reddito netto professionale effettivamente prodotti nell'anno di competenza.</p> <p>In caso di prima iscrizione gli acconti sono determinati applicando le percentuali indicate nei capoversi precedenti ai contributi minimi in vigore per l'anno precedente a quello di competenza.</p> <p>Coloro che iniziano l'attività in data pari o successiva al 1° ottobre dell'anno di riferimento, hanno facoltà di versare i contributi dovuti per lo stesso anno in un'unica soluzione alla scadenza del versamento dei saldi.</p> <p>2. Il contributo di maternità è versato in un'unica soluzione con il pagamento della prima rata di acconto.</p> <p>3. L'Ente provvede alla riscossione dei contributi soggettivi integrativi e di maternità nonché delle somme dovute a</p>
--	---

<p>titolo di sanzioni ed interessi, avvalendosi anche delle procedure esecutive di legge, imputandoli secondo le priorità: contributo integrativo, contributo di maternità e contributo soggettivo.</p>	<p>titolo di sanzioni ed interessi, avvalendosi anche delle procedure esecutive di legge.</p> <p>4. I versamenti a titolo di contribuzione saranno imputati prima a copertura del complessivo debito maturato a titolo di integrativo, quindi di maternità ed infine di soggettivo.</p> <p>5. I versamenti a titolo di interessi e sanzioni ai sensi degli articoli 10 e 11, saranno imputati prima a copertura del debito più antico maturato a titolo di interessi e sanzioni articolo 10 e quindi al debito più antico maturato a titolo di sanzioni articolo 11.</p> <p>6. I versamenti di cui ai commi 4 e 5 sono utilizzati con priorità a copertura delle eventuali spese precedentemente sostenute per l'attività di riscossione del credito vantato dall'Ente.</p> <p>7. I criteri di imputazione di cui ai precedenti commi 4, 5 e 6 entreranno in vigore a partire dall'anno di</p>
---	--

<p>In ipotesi di versamenti in eccedenza rispetto al dovuto per l'anno di riferimento l'Ente compenserà eventuali scoperture afferenti altre annualità e, in presenza di credito residuo a seguito di domanda dell'iscritto, rimborserà l'importo eccedente.</p> <p>4. Ai fini della riscossione l'Ente può in ogni tempo avvalersi della conoscenza degli imponibili comunque legittimamente acquisita.</p> <p>5. I tempi e i modi di versamento e di riscossione possono essere modificati con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, previa delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.</p> <p>6. I contributi minimi ed a percentuale, soggettivi ed integrativi sono dovuti rispettivamente dal 1°</p>	<p>approvazione delle citate norme da parte dei Ministeri vigilanti.</p> <p>8. In ipotesi di versamenti in eccedenza rispetto al dovuto per l'anno di riferimento l'Ente compenserà eventuali scoperture – a qualsiasi titolo maturate – afferenti altre annualità e, in presenza di credito residuo a seguito di domanda dell'iscritto, rimborserà l'importo eccedente.</p> <p>9. Ai fini della riscossione l'Ente può in ogni tempo avvalersi della conoscenza degli imponibili comunque legittimamente acquisita.</p> <p>10. I tempi e i modi di versamento e di riscossione possono essere modificati con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, previa delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.</p> <p>11. I contributi minimi ed a percentuale, soggettivi ed integrativi sono dovuti rispettivamente dal 1° gennaio 1996 e dal 17 marzo 1996 ovvero, se successiva, dalla data di</p>
--	--

<p>gennaio 1996 e dal 17 marzo 1996 ovvero, se successiva, dalla data di inizio dell'attività professionale.</p> <p>L'Ente può procedere a partire dal 1° gennaio 2015 alla riscossione dei contributi anche mediante le modalità previste dal decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241.</p>	<p>inizio dell'attività professionale.</p> <p>L'Ente può procedere a partire dal 1° gennaio 2015 alla riscossione dei contributi anche mediante le modalità previste dal decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241.</p> <p>12. Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda senza lasciare eredi aventi diritto alla pensione ai superstiti, od alla restituzione del montante contributivo previdenziale nelle ipotesi di cui al successivo articolo 22, non si procederà al recupero di quanto eventualmente dovuto a titolo di contribuzione soggettiva e/o oneri accessori ed il montante previdenziale residuo alla data del decesso sarà devoluto a finanziamento delle attività di previdenza ed assistenza. Restano, in ogni caso, fatti salvi i versamenti già effettuati.</p>
--	---

Alle ore 18.25 si interrompono i lavori.

\*\*\*

Il giorno 18 dicembre 2015 alle ore 09,30 proseguono i lavori del Consiglio.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Davide Galbusera, il Sindaco Giovanni Argondizza, il Sindaco Salvatore Arnone e il Sindaco Claudio Guasco.

Alle ore 09.45 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

Si rivedono le date per i prossimi CIG. Cattaruzza chiede di posticipare di una settimana tutte le date.

Riepilogando:

28 e 29/01/16

25 e 26/02/16

17 e 18/03/16

Le date saranno verificate con la struttura e comunicate.

Alle ore 10.00 il Dott. Cavallari entra a far parte della riunione.

**Punto 6) Stato dell'arte Commissioni - eventuale delibere di proroga;**

Il Coordinatore comunica che le commissioni sono tutte da prorogare.

Commissione Statuto: il coordinatore comunica che mancano alcuni verbali;

Il Consigliere De Faveri, in qualità di coordinatore, comunica che è terminata l'analisi dello Statuto e sta elaborando una presentazione con Taglieri e il Direttore.

Chiede quindi una proroga di tre mesi e presenterà la relazione al CIG per il 28 e 29 gennaio.

La prossima settimana invierà alla struttura i verbali mancanti.

Il Coordinatore propone la proroga della commissione Statuto al 31.03.2016 e passa alla votazione.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera 62/2015**

di prorogare la durata della commissione statuto al 31.03.2016

Commissione Fondazione Onlus: manca il verbale della prima riunione.

Il Consigliere Soldati, ringraziando i colleghi che fanno parte della commissione, evidenzia che i lavori si stanno incentrando sulla possibilità di costituirla all'interno della cassa di previdenza od, in alternativa, come entità a se stante. Chiede quindi di prorogare la commissione di almeno 6 mesi per poter elaborare anche un'analisi dei costi.

Il Coordinatore propone la proroga della commissione Fondazione Onlus al 30.06.2016 e passa alla votazione.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera 63/2015**

di prorogare la durata della commissione Fondazione Onlus al 30.06.2016

Commissione Revisione Regolamento elettorale: Il Consigliere Olocotino, coordinatore della commissione, evidenzia che è stato revisionato il regolamento ma si sta ancora valutando la gestione delle votazioni on line. Ha ricevuto la prima bozza da un consulente e gli serve un confronto con la Commissione Statuto per coordinare i lavori.

Chiede quindi una proroga di circa tre mesi.

Il Coordinatore propone la proroga della commissione statuto al 31.03.2016 e passa alla votazione.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera 64/2015**

di prorogare la durata della commissione Revisione Regolamento elettorale al 31.03.2016.

Commissione Regolamento previdenziale e benefici assistenziali: il Consigliere Casseti, nella sua veste di coordinatore, comunica che stanno lavorando con Taglieri soprattutto sull'ISEE. L'obiettivo è valutare la possibilità di estendere i benefici ai pensionati non attivi, ed è necessario valutare attentamente le ricadute in termini economici di una simile estensione.

Chiede quindi una proroga di 6 mesi.

Il Coordinatore propone la proroga della commissione Regolamento previdenziale e benefici assistenziali al 30.06.2016 e passa alla votazione.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera 65/2015**

di prorogare la durata della commissione Regolamento previdenziale e benefici assistenziali al 30.06.2016

Revisione regolamento CIG: il Consigliere Pirani, nella sua veste di coordinatore, conferma che i verbali mancanti saranno trasmessi alla struttura al più presto.

Il Coordinatore, interviene, ricordando che i verbali delle commissioni devono essere trasmessi entro i 15 giorni successivi alle riunioni.

Il Consigliere Pirani comunica che necessitano di ulteriori 6 mesi per chiudere i lavori.

Il Coordinatore propone la proroga della commissione Regolamento CIG al 30.06.2016 e passa alla votazione.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera 66/2015**

di prorogare la durata della commissione Regolamento CIG al 30.06.2016

Commissione Rivisitazione Eppincontri: il Consigliere Zenobi, nella sua veste di coordinatore, ritiene necessario introdurre un regolamento in cui si definiscano in maniera puntuale le modalità di determinazione dei contributi da erogare ai collegi.

Il Coordinatore chiede che la comunicazione inviata ai Collegi sugli eppincontri venga rispettata alla lettera. Propone di mettere all'odg del prossimo CIG la definizione delle linee guida degli Eppincontri.

Il Direttore entra a far parte della riunione comunicando che alle 11.50 ci sarà una conference call con il Prof. De Angelis.

Alle 10.50 si sospendono i lavori.

Alle ore 11.35 riprendono i lavori.

Il sindaco Arnone alle ore 11.40 si assenta dalla riunione per partecipare al cda della Tesip.

Il Coordinatore passa la parola al Direttore che presenta la documentazione dello studio Acra che serve per il punto 07 e 08 del cig di oggi sul contributo integrativo.

Si procede a chiamare in conference call il Prof. De Angelis per la presentazione dei documenti il quale illustra compiutamente e dettagliatamente le risultanze tecniche del provvedimento in materia di distribuzione del contributo integrativo per il 2014, assicurando la sostenibilità economico finanziaria dello stesso.

**Punto 7) Parere delibera CdA distribuzione integrativo annualità 2014;**

Il Coordinatore comunica che lo scorso 17 dicembre il Consiglio d'Amministrazione ha adottato la delibera n. 278/2015 con la quale ha disposto la distribuzione sui montanti previdenziali per l'anno 2014, del 100% della contribuzione integrativa complessivamente dichiarata. Come accaduto l'anno scorso, il Consiglio d'Amministrazione ha sottoposto il provvedimento in questione al parere di questo Consiglio.

Il Coordinatore, manifestando la sua soddisfazione per la gestione dell'Ente che ha consentito – anche per il 2014 – la possibilità di distribuire sui montanti previdenziali il 100% della contribuzione integrativa dichiarata, provvedimento che potrà contribuire in una logica di lungo respiro di migliorare i tassi di sostituzione attesi, propone al Consiglio di Indirizzo Generale di prendere atto della delibera 278/2015 del Consiglio d'Amministrazione e di dare parere favorevole alla stessa, approvando la distribuzione del 100% della contribuzione integrativa dichiarata per il 2014 sui montanti previdenziali.

Il CIG all'unanimità

**delibera n. 67/2015**

di esprimere parere favorevole in merito alla delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 278/2015 inerente la distribuzione sui montanti previdenziali per l'anno 2014 del 100,00% della contribuzione integrativa complessivamente dichiarata

**Punto 8) Bilancio Tecnico Attuariale 2014 – eventuale delibera;**

Il Direttore illustra con l'intervento dell'attuario incaricato, prof. Paolo De Angelis, le prime risultanze delle elaborazioni attuariali in relazione al bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014, così come richiesto dal D. D.Lgs 509/94. Il CIG, dopo un'attenta ed approfondita analisi dei dati e delle risultanze, ritiene opportuno approfondire alcune tematiche nella prossima riunione consiliare del 13/01/2016

dalle ore 10.30 alle ore 17.30.

**Punto 9) Varie ed eventuali.**

Il Coordinatore legge un documento del Presidente sul rapporto tra EPPI e CNPI e Italia Oggi e stampa in generale.

In relazione alle spese sostenute per vitto, alloggio e trasporti, chiarisce, infine, che la nuova metodologia di rendicontazione – con ricevuta e non più con fatturazione elettronica - decorrerà dal 2016, con la consegna della carta di credito aziendale.

Per quanto riguarda la sistemazione alberghiera, comunica che non si ritiene più opportuno rinnovare il contratto con l'hotel NH in considerazione che con il nuovo regime ciascun consigliere avrà la facoltà di individuare la struttura ove soggiornare, così come dovrà gestire in autonomia le rispettive prenotazioni in relazione all'alloggio e al viaggio.

Alle ore 13.10 il Dott. Galbusera lascia la seduta.

Alle ore 13.30 la riunione viene sciolta.

## **VERBALE N. 1/2016**

L'anno duemilasedici il giorno 13 del mese di gennaio, alle ore 10.30 in Roma presso la sede dell'EPPI, si è riunito debitamente convocato con nota del 18/12/2015 Prot. 18927 il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione Verbale seduta del 17 e 18 dicembre 2015;
- 2) Comunicazioni del Coordinatore;
- 3) Comunicazioni del Presidente;
- 4) Bilancio tecnico attuariale al 31.12.2014 (incontro con attuario);
- 5) Eppincontri – eventuale delibera;
- 6) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Spadazzi per. ind. Luciano

Soldati per. ind. Massimo

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Dr. Davide Galbusera, Il Dr. Massimo Cavallari, il Dr. Salvatore Arnone, il Dr. Giovanni Argondizza e il Per. Ind. Claudio Guasco.

Alle ore 11,10 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

Il Coordinatore si scusa con il Consiglio per il ritardo dell'apertura dei lavori dovuto all'organizzazione della stampa e distribuzione del testo dello statuto.

Informa che il Presidente non è in sede, pertanto il punto 3) all'ordine del giorno non verrà trattato.

#### **Punto 1) Lettura e approvazione Verbale seduta del 17 e 18 dicembre 2015**

Salvo piccole correzioni ortografiche il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

#### **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore sollecita i consiglieri che non hanno ancora provveduto, ad inoltrare il loro "curriculum vitae" alla struttura. Invita inoltre i coordinatori delle commissioni a presentare tutti i verbali delle sedute ancora mancanti, entro la data di convocazione del prossimo CIG.

Informa, inoltre, che nel primo pomeriggio saranno disponibili i moduli per la sottoscrizione delle carte di credito.

Alle ore 11.15 il Consigliere De Faveri entra a far parte della seduta perché occupato con la struttura per definire alcune modifiche circa il testo dello Statuto.

Il Coordinatore ricorda che ha chiesto ai consiglieri di formulare eventuali quesiti da porre al Prof. De Angelis in merito al bilancio tecnico attuariale, la cui discussione è all'ordine del giorno. L'attuario raggiungerà la seduta, come da Sua richiesta, in tarda mattinata, e per questo ha dato la disponibilità ad essere presente anche nel pomeriggio per rispondere alle domande del Consiglio.

Lascia la parola al Consigliere De Faveri per illustrare gli ultimi lavori della Commissione Statuto.

Il Consigliere De Faveri informa che la bozza di Statuto è stata elaborata ed inviata alla struttura per una prima analisi. Alcune proposte sono frutto dei lavori della commissione altre variazioni sono emerse dall'analisi del testo da parte della struttura. L'ultima versione verrà consegnata, appena disponibile, ai Consiglieri che hanno preso parte alla commissione. Il documento sarà poi analizzato e rivisto ulteriormente per presentare all'intero Consiglio la versione definitiva nella convocazione CIG di febbraio. Ogni variazione verrà descritta e motivata. L'iter di approvazione delle variazioni Statutarie prevede che la delibera finale del documento debba essere assunta in presenza di un notaio (convocazione di marzo) in quanto ai Ministeri non può essere inoltrata una bozza per un valutazione preventiva. Pertanto se i Ministeri non approveranno le variazioni andrà assunta una nuova delibera e presentato un ulteriore atto notarile.

Il Coordinatore informa che si è convenuto di non inserire nello Statuto un'apposita norma che disciplini la pubblicazione degli atti dell'Ente, ritenendo più opportuno inserire detto principio in seno al regolamento interno del CIG.

Il Consigliere Olocotino prende la parola e relaziona sui lavori della commissione regolamento elettorale.

Tutti i punti del documento sono stati rivisti. Precisa che si sta valutando quando convocare di nuovo la commissione per analizzare ancora l'aspetto del voto telematico.

Il Coordinatore chiede ai coordinatori delle commissioni se hanno necessità di convocarsi in corrispondenza della prossima adunanza del CIG dedicando parte della giornata ai lavori delle stesse.

Il Consigliere Casseti esprime l'esigenza di convocare la commissione revisione regolamento previdenziale e benefici assistenziali.

Il Consigliere Pirani chiede di convocare la commissione Revisione regolamento interno CIG.

Il Coordinatore informa il Consiglio che la struttura ha provveduto ad inoltrare i telegrammi istituzionali alla famiglia Paissan per la scomparsa del Vicepresidente Nazionale. La famiglia ha espresso il desiderio di devolvere un contributo ad una associazione di ricerca contro il cancro, pertanto propone di aderire a questa iniziativa.

Il Coordinatore domanda se ci siano argomenti da inserire all'ordine del giorno del prossimo CIG.

Il Consigliere Cattaruzza richiede di inserire la proposta di sospendere il previsto aumento annuale della contribuzione soggettiva.

Il Consigliere Viazzi chiede di inserire la revisione degli interessi di mora e sanzioni per i ritardi di pagamento dato che alcuni iscritti ritengono che gli interessi attualmente applicati siano eccessivi e non aggiornati con l'andamento economico.

Il Coordinatore propone di discutere anche le sanzioni per il ritardo della presentazione della modulistica Eppi.

Il Consigliere Viazzi chiede se per gli eppincontri la struttura stia predisponendo del materiale.

Il Coordinatore conferma che la struttura ci sta pensando e che il punto è all'ordine del giorno.

Il Consigliere Soldati chiede di inserire all'ordine del giorno del prossimo CIG lo stato dell'arte della commissione onlus per mettere al corrente tutto il Consiglio del "modus operandi" della commissione.

Il Consigliere De Faveri propone all'ordine del giorno un confronto sui compensi del CIG e del CdA in presenza del Presidente senza dover nominare una commissione apposita, in quanto ritiene opportuno un confronto con il Presidente e con il Consiglio per formulare delle ipotesi sugli emolumenti ritiene che possa essere inserito il punto all'ordine del giorno per una prima analisi, al di là della specificità di legiferazione dei compensi della governance.

Il Presidente Galbusera chiarisce che la specificità degli organi impedisce di inserire il punto all'ordine del giorno così come proposto da De Faveri.

Il Sindaco Argondizza ritiene che la revisione dei compensi deve essere determinata da una richiesta, da una esigenza specifica, da una effettiva difficoltà economica che ingenera la necessità di discutere l'argomento.

Il Coordinatore eccepisce che si può decidere di rivedere i compensi del CdA, dato che si stanno rivedendo tutti gli statuti e tutti i regolamenti.

Il Sindaco Argondizza chiarisce che non si sta rivedendo una legge regolamentare e che un compenso economico è una cosa diversa da un regolamento o uno statuto. La decisione istituzionale di un organo per un altro, inoltre, può ingenerare un conflitto di interesse con eventuali conseguenze sull'utilizzo delle risorse, se non supportata da una apposita richiesta motivata.

Il Consigliere De Faveri insiste nel mettere il punto all'ordine del giorno in qualsiasi forma si decida di metterlo.

Il Presidente Galbusera ritiene che se ne possa parlare solo nel punto "varie ed eventuali", presupponendo che per deliberare ci deve essere un punto specifico all'ordine del giorno. Ribadisce che il CIG non può deliberare per i propri compensi.

Alle ore 12.15 la seduta viene interrotta per una breve pausa.

Alle ore 12.40 riprendono i lavori in presenza del Prof. De Angelis e del Direttore Dr. Francesco Gnisci.

#### **Punto 4) Bilancio tecnico attuariale al 31.12.2014 (incontro con attuario)**

Il Coordinatore dà il benvenuto al Prof. De Angelis. Nel corso della seduta di dicembre il Professore, durante una conference call, ha illustrato alcuni aspetti del bilancio tecnico, purtroppo a causa di disturbi della comunicazione, non è stato possibile fornire tutti chiarimenti necessari. Durante la seduta odierna si proietterà il bilancio tecnico attuariale.

Il Prof. De Angelis saluta l'intero Consiglio e rinnova gli auguri di buon anno, ed

evidenza che riprenderà le argomentazioni trattate durante l'intervento telefonico per approfondire e spiegare le diverse parti del bilancio tecnico.

Il bilancio tecnico è composto dal conto economico previsionale che fornisce informazioni sui contributi e dal movimento patrimoniale nell'anno. Da questo derivano le decisioni strategiche dell'ente in base alla sostenibilità e in base a 3 indicatori: saldo tecnico, saldo economico e volume del patrimonio disponibile in base alle obbligazioni assunte. Il periodo di proiezione è di 50 anni e la sostenibilità è letta nel passaggio – sulla proiezione previsionale – dei 3 indicatori. Nel saldo della gestione entrano in gioco i ricavi da investimenti e i costi di gestione. Il saldo va in negativo quando le altre 2 parti riescono a modificare l'andamento del parametro. Lo stato patrimoniale deve avere in attivo oltre al saldo del patrimonio, il livello di sostenibilità data dall'avanzo tecnico. Le valutazioni, per consentire ai ministeri vigilanti la comparabilità nel tempo e nello spazio della sostenibilità dell'ente, vengono eseguite sulla base demografica, economica e finanziaria e tutti gli enti si devono adeguare alle indicazioni predisposte dal ministero. Essi possono altresì dotarsi di un bilancio tecnico di parametrizzazione per controllare la gestione dell'ente. Il rendimento finanziario della gestione patrimoniale è soggetta alla disposizione ministeriale sulla valutazione storica del rendimento patrimoniale che deve essere coerente con il rendimento medio quinquennale della gestione patrimoniale. Il bilancio tecnico è stato redatto negli anni in ossequio alle disposizioni normative. L'ipotesi di inflazione e la dinamica temporale del PIL possono far variare il bilancio tecnico attuariale e la sostenibilità dell'ente a far fronte ai propri impegni nel medio termine di 50 anni; d'altro canto consente di misurare iniziative e provvedimenti che l'ente può assumere nei confronti dei propri associati. Il parametro è dato dal confronto del bilancio tecnico senza gli effetti del provvedimento di distribuzione sui montanti del 100% del contributo integrativo e con gli effetti del provvedimento.

Il Prof. De Angelis prosegue l'esposizione proiettando le tabelle relative ai dati tecnici

con le variazioni date dall'applicazione del 100% del contributo integrativo sui montanti (ipotesi B) e i dati tecnici senza il provvedimento (ipotesi A).

Il confronto economico delle due ipotesi evidenzia un lievissimo calo nella gestione del patrimonio. Pertanto ai fini della sostenibilità la decisione assunta sul provvedimento non dà segnali anticipativi di criticità dal punto di vista della sostenibilità di medio-lungo termine. Le ipotesi sono valutazioni coerenti con quanto richiesto dai ministeri vigilanti. Alcuni parametri ministeriali sono stati stabiliti in forma fortemente prudenziale e dunque la sostenibilità effettiva ha un margine più ampio. L'adeguatezza delle prestazioni è data invece dal trattamento pensionistico e dall'importo del reddito professionale al momento del pensionamento.

È stata analizzata l'ipotesi B chiusa a nuove iscrizioni, escludendo dunque la liquidità data dai nuovi iscritti. Il risultato ha rivelato punti di criticità economica ravvicinati nel tempo rispetto al gruppo aperto e un conto economico proiettato a 50 anni con un calo patrimoniale di 1 miliardo di euro, pur tuttavia mantenendo la sostenibilità. Dunque il piano tecnico attuariale esposto dimostra la corretta gestione e la sostenibilità economica proiettata in 50 anni anche in casi critici.

Il Coordinatore ringrazia il Prof. De Angelis per la chiara illustrazione del documento e lascia la parola ai Consiglieri per eventuali interventi.

Il Consigliere De Faveri chiede se è stata valutata la sostenibilità nel caso di versamento del 100% del contributo integrativo per gli anni successivi e fino a che anno sarà possibile devolvere il contributo nella sua totalità. Ciò per capire se è possibile ridurre la percentuale da versare sui montanti per garantire l'apporto del contributo per un numero di anni maggiore possibile.

Il Prof. De Angelis risponde che non è stata valutata la possibilità di distribuzione del contributo integrativo per gli anni successivi al 2014. Ciò in quanto i ministeri hanno chiesto la redazione del bilancio "a legislazione vigente", senza cioè valutare fenomeni che non hanno forza di prescrizione regolamentare. Tuttavia l'analisi di sostenibilità in

caso di criticità data dalle mancate nuove iscrizioni negli anni a venire, determina un risultato economico-finanziario paragonabile ad un caso di reiterazione della devoluzione per intero del contributo integrativo.

Non esclude la possibilità di analizzare il parametro percentuale del contributo integrativo da ridistribuire per garantire tale opportunità per più tempo possibile.

Il Dott. Gnisci interviene illustrando i parametri che determinano la spesa assistenziale, i rendimenti e le percentuali del contributo integrativo che possono essere versate sui montanti. L'analisi annuale di questi fattori consente di aggiustare il tiro e di adeguare le prestazioni erogate.

Rossi ritiene che sia fondamentale far capire agli iscritti cosa potrebbe determinare una variazione nella percentuale del contributo integrativo erogabile sul montante anche in presenza di un aumento di un punto ogni anno della percentuale della contribuzione soggettiva. De Faveri ritiene sbagliato abituare la platea ad una percentuale di ridistribuzione che non può essere garantita nella stessa misura per gli anni a venire.

Il Prof. De Angelis interviene garantendo il supporto e la disponibilità totale nelle valutazioni che l'Ente vorrà fare. Nel caso di gruppo chiuso il provvedimento del contributo integrativo non incide nella sostenibilità. Le proiezioni esposte evidenziano un differenziale negativo dato da un PIL più alto rispetto ai rendimenti dell'ente. In proiezione c'è una prudenzialità implicita che garantisce ulteriormente la sostenibilità. Gli elementi di sostenibilità presenti nei bilanci tecnici scontano un bilancio negativo tra ricavi finanziari e indicizzazioni. Il bilancio è redatto secondo le previsioni regolamentari. La reiterabilità sarà possibile per i prossimi 7-10 anni e questo è un indice politico ma va tenuto presente che c'è uno scarto di 1 punto e 20 ogni anno data dall'indicizzazione del capitale per l'erogazione delle prestazioni.

Il Dott. Gnisci informa che proposte precedenti di distribuzione del contributo integrativo in percentuali diverse per anni diversi è stato bloccato perché la

percentuale di distribuzione deve essere proposta anno per anno in base all'andamento economico dell'ente.

Il Sindaco Guasco osserva che nella relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo da parte del Collegio Sindacale si evidenziava che il bilancio tecnico attuariale teneva in conto lo scostamento minimo rispetto al bilancio economico. La corresponsione del 100% del contributo integrativo sui montanti determina una variazione molto bassa della sostenibilità. Il piano tecnico attuariale potrebbe analizzare quale percentuale integrativa può essere distribuita per tutto il periodo in analisi.

Il Prof. De Angelis evidenzia che la coerenza tra bilancio tecnico e bilancio economico può essere ricercata solo sul primo anno di proiezione. È impossibile avere coerenza in una proiezione molto estesa perché tutto è assoggettato obbligatoriamente ai parametri ministeriali che sono distanti dalla realtà. Bisognerebbe fare un bilancio specifico in deroga ai parametri ministeriali e analizzarlo in base ai soli parametri dell'ente. Ma fare un piano specifico significa proiettare l'andamento del PIL dai 15 ai 50 anni. La miopia sta nel legislatore che ha imposto i principi dei bilanci tecnici a 50 anni. Come tutte le proiezioni del mondo aumentando il periodo di proiezione si allarga la possibilità di scostamento dei dati rispetto alla realtà. I parametri ministeriali sono dati dalle percentuali di occupazione della popolazione italiana; dato diverso da quello che può essere il numero dei periti industriali in attività che si iscrivono all'ente di previdenza. Dal punto di vista statistico è impensabile una proiezione a 50 anni senza una percentuale di errore del 20%. Una proiezione veritiera non può essere più ampia di 10 anni.

Per quel che riguarda il riconoscimento costante in 50 anni di proiezione della percentuale di integrativo da distribuire per mantenere l'ente in equilibrio, ricorda che in passato l'analisi è già stata fatta e la proiezione può senz'altro essere riproposta. Se questa è una informazione utile per l'analisi politica dell'Ente, potrà svolgere anche questo tipo di proiezione.

La sensazione, tenuto conto degli elementi di prudenzialità, è che con il bilancio standard esposto la reiterabilità è di 7-10 anni; ovviamente per ogni anno di reiterazione si perde parte della riserva.

Alle ore 14.15 la seduta si interrompe per la pausa pranzo.

Il Consigliere Morabito lascia la seduta.

Alle ore 15.30 riprendono i lavori.

Il Coordinatore informa i Consiglieri che saranno disponibili a breve i moduli di richiesta delle carte di credito che andranno firmati e consegnati in amministrazione.

Interviene il Consigliere Mario Olocotino. Chiede al Prof. De Angelis se i conteggi che lui ha elaborato e ha presentato oggi sono vincolati alle percentuali del soggettivo (dal 10% al 18%) e se uno stop all'aumento progressivo delle aliquote già prefissate ed adottate portano conseguenze al progetto generale.

L'attuario conferma che quanto esposto è vincolato al piano "versamento soggettivo" con aliquote già prestabilite (incremento dell'1% ogni anno).

Il Sindaco Argondizza ribadisce che la redazione del bilancio tecnico è richiesto dai Ministeri vigilanti per finalità istituzionali omogenee. Che lo stesso – per questo – si basa su dati certi ed altri di scenario. Chiede al Prof. De Angelis, quindi, se sia possibile conciliare la ricorrenza della sostenibilità anche con le responsabilità gestionali, posto che la decisione sulla maggiorazione dei montanti interviene in un momento successivo – alla chiusura dell'esercizio di riferimento per l'elaborazione della verifica, allorquando possano essere intervenuti fatti nuovi anche significativi, nella gestione. E se possa tenersi conto non solo dei rendimenti connessi agli investimenti istituzionali, ma anche a quelli in capitale di rischio.

Il Prof. De Angelis spiega che il bilancio tecnico dà un'evidenza di equilibrio dell'Ente su ipotesi e indicazioni date dai ministeri vigilanti e questo consente ai ministeri di avere un criterio unico di valutazione per tutti gli enti vigilati. Sarebbe ragionevole prevedere due tipologie di presidi: un bilancio tecnico di validità più realistica rispetto

a quello realizzato per gli adempimenti regolamentari, non superiore a 15 anni. Questa tempistica consentirebbe alla governance di intervenire per prevenire ipotesi di non sostenibilità economico/finanziaria.

Il Consigliere Cattaruzza chiede quale riflesso possa avere sul bilancio tecnico la possibilità di congelamento della percentuale del contributo soggettivo obbligatorio.

Il Prof. De Angelis osserva che vi è una relazione diretta tra la percentuale del contributo soggettivo versato e il montante contributivo sul quale viene calcolata la pensione. È da considerare che da poco si è chiesto (e ottenuto) ai ministeri un aumento della percentuale contributiva. Congelare il contributo significa per il professionista non avere una prospettiva di crescita del montante e dunque della pensione. Al contrario non c'è relazione diretta del contributo integrativo sui montanti, nel caso in cui non venisse riconosciuto su di essi. Il Consigliere Blanco chiede quali possano essere gli effetti sulla riserva straordinaria nel caso di una distribuzione in percentuale del contributo integrativo garantita nel tempo, in una situazione previdenziale a ciclo chiuso, cioè senza nuove iscrizioni.

Il Prof. De Angelis illustra l'aspetto richiesto che porterà, comunque, ad un restringimento della riserva.

Il Prof. De Angelis si impegna a produrre un nuovo documento in cui verranno analizzati conto economico e stato patrimoniale monitorando l'aliquota media di sostenibilità di reiterabilità del contributo integrativo. Valuterà anche la proiezione del bilancio tecnico a 15 anni tenendo presenti i soli parametri dell'Ente.

Alle ore 16.00 terminato l'intervento, il Prof. De Angelis ringrazia e lascia la riunione insieme al Direttore Dr. Francesco Gnisci.

Il Coordinatore prende la parola. La possibilità di chiarimento che abbiamo avuto con il Prof. De Angelis è stata utile a far luce su molti aspetti. La redistribuzione sul montante del contributo integrativo interessa l'iscritto solamente nella misura della pensione che andrà a percepire.

Il Consigliere Viazzi osserva che la percentuale soggettiva del 18% avrebbe riportato ad un coefficiente di trasformazione del 50% senza contare la redistribuzione sui montanti.

Il Consigliere Forte ritiene corretto che ogni anno il CIG debba deliberare sulla percentuale dell'integrativo da destinare ai montanti in base a parametri e studi specifici di bilancio.

Il Coordinatore ritiene che una aliquota diversa da un anno all'altro potrebbe essere un fattore problematico per gli iscritti. Attenderà l'analisi attuariale per valutare per quanti anni può essere mantenuto il versamento del 100% dell'integrativo.

#### **Punto 5) Eppincontri – eventuale delibera**

Il Coordinatore informa che ha avuto l'impressione che questo punto all'ordine del giorno ha creato alcune perplessità e fatto sorgere alcuni interrogativi in alcuni componenti del CdA.

Riferisce di aver avuto frammentarie informazioni circa l'organizzazione e/o il solo studio di fattibilità di un Eppitour in Puglia. Si rammarica che l'iniziativa anche se solo agli inizi non sia stata condivisa con l'intero CIG. Informa il CIG che chiederà precise notizie al Presidente nella già programmata riunione CIG del 28.01 p.v. Tornando agli Eppincontro precisa che per la trattazione di questo punto è andato a rivedere tutte le discussioni verbalizzate in CIG.

Si augura che lo stesso lavoro sia stato fatto anche da tutti gli altri Consiglieri in modo da non tornare a discutere ancora una volta sugli stessi argomenti.

Nei documenti della commissione è scritto in più parti quali sono gli argomenti di cui si è occupata, compresi i compensi ai Collegi per gli oneri previdenziali, pertanto ancora una volta non comprende come il CdA abbia assunto la delibera dei compensi ai Collegi senza tenere conto dei lavori della commissione. Ribadisce con fermezza che questo discorso è stato valutato e chiuso definitivamente (chiusura tombale) nella seduta di Trento.

Riassume la storia degli Eppincontri che ha generato tante discussioni in CIG. Ribadisce ancora una volta la differenza tra i contributi corrisposti ai collegi deliberati dal CdA e i contributi per gli Eppincontri proposti dal CIG.

Il Coordinatore conferma che verrà chiesto al C.d.A. di tener conto delle linee guida indicate nella relazione finale della commissione per l'organizzazione degli Eppincontri 2016.

#### **Punto 6) Varie ed eventuali**

Il Coordinatore ricorda le date della prossima convocazione CIG:

28 gennaio dalle 10.30 alle 18.00 e 29 gennaio dalle 09,30 alle 17.30.

Il Segretario Spadazzi chiede che la commissione Regolamento interno CIG analizzi l'aspetto delle presenze dei Consiglieri che non partecipano all'intera seduta.

Il Consigliere Soldati propone di chiedere l'ampliamento dello spazio disponibile sulla casella PEC fornita dall'Ente per consentire la presentazione dei progetti alle pubbliche amministrazioni, documenti che richiedono molto spazio di memoria. Propone inoltre di chiedere alla Tesip l'elaborazione di una applicazione di collegamento al sito EPPI direttamente con il cellulare da fornire ai consiglieri e a tutti gli iscritti.

Il Coordinatore provvederà alla verifica di fattibilità. Chiede se questa può essere una attività da portare avanti insieme al CNPI oppure no, valutandone eventualmente i costi e se estenderla ai non iscritti EPPI.

Il Consigliere Zenobi ritiene che gli iscritti all'albo non abbiano alcun interesse ad avere una applicazione sul sito EPPI pertanto, riducendo il numero dei fruitori, ai soli iscritti EPPI, si riducono anche i costi.

Alle ore 16.40 i Sindaci Guasco e Cavallari lasciano la seduta.

Rossi espone le argomentazioni emerse dall'ultimo incontro commissione stampa con il CNPI.

Olocotino osserva che molte comunicazioni vengono indirizzate per posta elettronica ai Collegi e ai Consiglieri, senza tenere in conto gli iscritti che sono invece i soggetti principali delle comunicazioni e i principali interessati, dato che sono loro i contribuenti.

Non avendo altre argomentazioni alle ore 17.00 la riunione viene sciolta.

## **VERBALE N. 2/2016**

L'anno duemilasedici il giorno 28 del mese di gennaio, alle ore 10.30 in Roma presso la sede dell'EPPI, debitamente convocato con nota del 19/01/2016 Prot. 951, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Punto 1) Lettura e approvazione Verbale seduta 13 gennaio 2016;

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore;

Punto 3) Comunicazioni del Presidente;

Punto 4) Stato dell'arte Commissione "Fondazione ONLUS";

Punto 5) Stato dell'arte Commissione "regolamento elettorale";

Punto 6) Stato dell'arte Commissione "revisione regolamento CG";

Punto 7) Programmazione sessione congiunta Commissione Statuto e Regolamento elettorale;

Punto 8) Valutazioni incontro con Attuario del 13.01 u.s. – eventuale esame nuova documentazione prodotta dall'attuario;

Punto 9) Esame e valutazione della proposta per la sospensione dell'aumento annuale del contributo soggettivo – delibera conseguente;

Punto 10) Esame delle richieste dei Collegi per gli Eppincontri 2015 e possibili proposte per il relativo materiale informativo;

Punto 11) Modifica regolamentare degli interessi di mora e sanzioni – delibera conseguente;

Punto 12) Approvazione del Bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 7, lettera i) dello Statuto – delibera conseguente;

Punto 13) Informativa in materia di rimborso delle spese degli organi, sostenute con la carta di credito "aziendale";

Punto 14) Incontri CIG/CNPI – richiesta programmazione e definizione calendari;

Punto 15) Stato arte organizzazione corso public speaking (già proposto dal CIG);

Punto 16) Determinazione degli emolumenti, le indennità ed i gettoni di presenza per il Presidente, i componenti del Consiglio di Amministrazione e per i componenti del Collegio dei Sindaci ai sensi dell'art. 7 lettera j) dello Statuto;

Punto 17) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assenti giustificati i Consiglieri Forte Salvatore e Paravano Paolo.

Presente per il Collegio Sindacale il Dott. Giovanni Argondizza. Assenti il Presidente Davide Galbusera, il Dott. Massimo Cavallari, il Dott. Salvatore Arnone e il Per. Ind. Claudio Guasco.

Alle ore 11,10 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

Evidenza un errore nel punto 1) dell'o.d.g. in cui la data del verbale è il 13 gennaio 2016 e non 13 dicembre. Inoltre nel prospetto dell'organizzazione delle giornate la

ripresa dei lavori della giornata del 29 gennaio, dopo la pausa pranzo, è alle 14.30 e non alle 15.15.

Il Consigliere Cassetti rileva che i lavori della commissione nel pomeriggio odierno termineranno alle 18.30 e non alle 18.00 come indicato nel prospetto.

Il Coordinatore riferisce che il Presidente nella giornata odierna è a Milano, pertanto le sue comunicazioni verranno fatte nella giornata di domani; inoltre il punto 5) verrà trattato prima del punto 4). Il Consiglio è d'accordo nella posticipazione della trattazione dei punti all'ordine del giorno.

#### **Punto 1) Lettura e approvazione Verbale seduta del 13 gennaio 2016**

Il Coordinatore ringrazia la struttura che è riuscita a fornire in tempi brevissimi il verbale dell'ultima seduta. Espone le variazioni e le modifiche al verbale proposte dai Consiglieri.

Il Consigliere Morabito esprime delle precisazioni sull'incontro che si programmerà in Puglia perché nulla è stato ancora condiviso. Egli ha semplicemente espresso al Presidente e al Coordinatore l'auspicio che in Puglia quest'anno si organizzasse un Eppincontro dato che lo scorso anno, in questa regione, l'incontro non è stato richiesto.

Il Coordinatore conferma di aver esattamente riferito in assemblea quanto verbalizzato. Ribadisce di aver messo a conoscenza l'assemblea delle informazioni che ha ricevuto con la massima trasparenza, specificando che sarebbero stati richiesti ulteriori chiarimenti al Presidente nella seduta odierna. Al termine del suo intervento il Coordinatore, proprio per tutto quanto precisato, riferisce che non ha intenzione di modificare il proprio intervento.

Il Consigliere Viazzi ritiene che le dichiarazioni di ciascuno – per quanto ovvio - debbano essere rispettate e, coerentemente ognuno debba assumersi le responsabilità in merito a ciò che dice.

Il Consiglio prende atto delle modifiche esposte e il verbale così variato viene

approvato all'unanimità dei presenti.

## **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore si augura che tutti i Consiglieri abbiano inviato alla struttura il loro curriculum vitae.

Per quanto concerne le carte di credito informa che i Consiglieri che non hanno ancora ricevuto i relativi codici possono chiedere l'attivazione della carta direttamente alla Dott.ssa Gozzi dell'Ufficio amministrativo.

Informa, inoltre, che sono state attivate nuove convenzioni alberghiere. Le nuove strutture ricettive potranno essere contattate direttamente dai Consiglieri e le camere prenotate con la carta di credito.

Invita i Consiglieri ad informare tempestivamente la struttura, nell'ipotesi di impossibilità ad arrivare in orario il giorno della convocazione, perché a termini regolamentari trascorsa un'ora dall'orario di convocazione dell'assemblea, in caso di assenza del numero legale la seduta non è valida.

Chiede ai Coordinatori delle commissioni se hanno presentato tutti i verbali.

Nella giornata di domani (29.01) sarà data indicazione sul numero degli eppincontri finora richiesti. Anticipa che diversi Collegi hanno chiesto l'eppincontro congiunto e che molte riunioni sono state richieste nel mese di febbraio.

Informa che in data odierna verranno trasmessi ai Consiglieri gli ulteriori 7 verbali ufficiali del CIG e che domani (29.01) la struttura proietterà i documenti che potranno essere utilizzati dai Consiglieri durante gli eppincontri.

Il Consigliere Olocotino informa di aver ricevuto dal Prof. Brambilla una comunicazione con le date della GNP di Napoli e l'invito di "Itinerari Previdenziali" per il convegno sul terzo rapporto del sistema previdenziale italiano in programma il 17 febbraio.

Il Coordinatore informa che sempre domani (29.01) verranno chieste informazioni più dettagliate al Presidente circa gli appuntamenti riferiti dal Consigliere Olocotino.

Il Segretario comunica che il 17 marzo si dovrebbe tenere l'assemblea dei Presidenti.

Il Coordinatore chiede ai Consiglieri di individuare i punti da inserire all'odg nella prossima seduta e di proporli nella seduta di domani.

Dà notizia della logistica pomeridiana per le commissioni CIG.

Sempre il Coordinatore informa dello scambio di e-mail avvenuto tra il Vicepresidente ed il Consigliere De Faveri in merito alla data di convocazione della commissione Statuto del 03 febbraio, data che, a parere del Vicepresidente, non è stata ottimale in quanto, a Suo dire, la commissione poteva essere convocata insieme alle altre commissioni in occasione della seduta odierna del CIG. Precisa di non aver ricevuto, quale Coordinatore CIG le email sebbene le stesse siano state trasmesse alla segreteria generale. Si chiede se il tutto sia stato messo in atto per lasciarne traccia scritta.

Il Coordinatore Rossi ribadisce con fermezza che le commissioni sono state convocate organizzandole in base alla loro composizione rendendo così gli incontri funzionali. Si rifiuta di pensare che qualcuno abbia potuto anche solo sospettare che le Commissioni CIG vengono convocate per permettere ai Consiglieri un qualsivoglia rimborso. Ricorda che per l'approvazione del bilancio tecnico attuariale la struttura ha organizzato un incontro in "conference call" con l'attuario per evitare un'ulteriore convocazione del CIG - convocazione che si è resa poi ugualmente necessaria data l'incomprensibilità dell'intervento telefonico. Il Coordinatore, al termine del suo intervento ricorda ai Consiglieri di aver ribadito, tramite e-mail che la programmazione delle Commissioni viene organizzata dal CIG in base alle proprie priorità e non in base alle esigenze di eventuali altri partecipanti esterni al CIG.

Il Consigliere De Faveri prende la parola per illustrare lo stato dell'arte della commissione Statuto e cosa accadrà nella seduta congiunta con la commissione

“revisione regolamento elettorale”. Oggi l’ultima versione dello statuto verrà consegnata ai soli componenti della commissione affinché possano esaminarlo nella convocazione del 3 febbraio e produrre una proposta finale da illustrare al CIG nella prossima seduta. L’importante è che in quel consesso si arrivi ad una conclusione, anche senza assumere la delibera; dunque invita i Consiglieri ad arrivare con le idee ben chiare e se lo riterranno opportuno consultare preventivamente alla seduta la zona territoriale di appartenenza.

**Punto 5) Stato dell’arte Commissione “regolamento elettorale”**

Il Consigliere Olocotino prende la parola per relazionare sulla commissione Regolamento Elettorale. Riferisce di essersi già confrontato con il Consigliere De Faveri e precisa che i “punti in comune” nei due documenti non hanno subito variazioni. Informa che è al vaglio della struttura lo Statuto con le parti modificate così come il documento predisposto da una società per la gestione delle votazioni on line. Il 3 febbraio la commissione si riunirà per analizzare gli ultimi aspetti; potrà poi essere necessaria un’ulteriore convocazione ed entro marzo verrà proposto al CIG il documento finale. Ricorda ai Consiglieri che le aree territoriali non sono state modificate, perché di fatto non vi erano soluzioni pratiche che apportassero benefici concreti. E’ stata presa in considerazione la possibilità di coinvolgere i Collegi provinciali nelle votazioni on line in termini di modalità di svolgimento e a titolo di campagna elettorale.

Il Consigliere Soldati ritiene le commissioni Regolamento Elettorale e Statuto fortemente sinergiche tra loro, ma si domanda se non fosse possibile coinvolgere gli iscritti a titolo di sondaggio, nella proposta di modifica delle modalità di votazione.

Il Coordinatore ritiene interessante la proposta, ma l’eventuale sondaggio, andrebbe fatto prima di prendere una decisione.

Il Consigliere Cola è favorevole alla votazione telematica, ma, a suo avviso, sarebbe meglio testarla su Collegi campione e studiare il risultato. A suo avviso la comodità di

poter votare telematicamente potrebbe comportare il continuo rimando di tale adempimento fino allo scadere dei termini. Il test a campione potrebbe dar modo di comprendere se il cambiamento proposto è effettivamente quello di cui si necessita.

Il Coordinatore considera il voto telematico una buona opportunità perché non comporta spostamento né limiti di orario per la votazione. Ritiene che una comunicazione ben fatta verso gli iscritti può portare i risultati auspicati, sebbene riconosca che questo cambiamento riduce il contatto con l'iscritto da parte delle strutture periferiche. Propone di illustrare agli iscritti i vantaggi del voto elettronico e il risparmio in termini economici e di tempo.

Il Consigliere Cattaruzza ritiene che in più appuntamenti elettorali buona parte dell'affluenza alle votazioni è stata determinata dall'organizzazione di riunioni collegiali, in concomitanza delle giornate di voto, riunioni che davano diritto all'attribuzione di crediti formativi.

Il Consigliere Olocotino osserva che tutti i Collegi, a prescindere dal numero di iscritti, hanno gestito le elezioni nello stesso modo, tutti con gli stessi oneri. Ovviamente con il voto telematico i costi di ammortamento saranno diversi tra i Collegi più grandi e quelli più piccoli.

Il Consigliere De Faveri è del parere di lasciare agli iscritti l'opportunità di votare telematicamente anche presso la sede del Collegio. Inoltre può essere efficace organizzare delle riunioni in Collegio in concomitanza delle votazioni; in questo modo chi partecipa può approfittare per votare on line.

Il Consigliere Cola si domanda se sia il caso di verificare sul campo la fattibilità del voto on line prima di metterlo in atto.

Il Consigliere Zenobi osserva che si potrebbe esporre la proposta agli iscritti nel corso dei prossimi eppincontri.

Il Consigliere Marangoni ritiene importante considerare cosa fanno le provincie che hanno già messo in atto questo tipo di votazioni.

Il Consigliere Soldati ha già informato la platea dell'intenzione di rivedere il sistema elettorale e del riversamento sui montanti del contributo integrativo.

Il Coordinatore riferisce di non riuscire a capire sempre quali possono essere le osservazioni del territorio visto che lo stesso non sempre si rivolge direttamente ai rappresentanti territoriali presenti in CIG.

Il Consigliere Soldati è del parere che il voto on line riduce le spese e migliora la gestione elettorale. Ovviamente, va tenuto conto della perdita di contatto con l'iscritto che questa innovazione comporta, prima di prendere una delibera in merito.

Il Consigliere Casseti ritiene preferibile scontentare qualche presidente di Collegio che perde potere, piuttosto che gli iscritti, parte fondamentale e imprescindibile per l'EPPI.

Alle ore 12.40 il Sindaco Guasco entra a far parte della riunione.

#### **Punto 4) Stato dell'arte Commissione "Fondazione ONLUS"**

Il Coordinatore lascia la parola al Consigliere Soldati per relazionare sui lavori della commissione "Onlus."

Quest'ultimo esprime la volontà della commissione di chiedere al Consiglio suggerimenti sulle modalità di prosecuzione dei lavori della Commissione stessa. Riferisce che sono stati analizzati gli statuti di alcune "onlus" già costituite, alcune all'interno delle casse professionali consentendo in tal modo la realizzazione di attività non previste dal proprio statuto. La gestione della "onlus" comporta la nomina di rappresentanze istituzionali che aumentano i costi di gestione e quindi inserendo la fondazione nell'Ente tali costi di gestione verrebbero sicuramente abbattuti. Inoltre, a Suo dire è necessario fidelizzare il territorio per consentire la devoluzione del contributo. I fondi della onlus verrebbero utilizzati per gestire l'assistenza agli iscritti già pensionati per gli aspetti non previsti dai benefici e dalle attività assistenziali già erogate dall'EPPI. Chiede al Consiglio eventuali osservazioni e pareri per capire come portare avanti i lavori.

Il Consigliere Viazzi è del parere che la natura volontaristica della onlus non preveda compensi.

Il Consigliere Soldati informa che per legge sono previste figure istituzionali quali: un comitato fondatore, dei soci aderenti e i contribuenti con il 5 per mille. Quello che non si vuole è creare una struttura troppo complessa che genera solo costi e nessun beneficio.

Il Consigliere Cattaruzza chiede al Consiglio di esprimersi sulla volontà che la commissione prosegua i lavori oppure no perché ha percepito opinioni contrastanti.

Il Consigliere Marangoni informa che la commissione ha bisogno di sapere se il CIG è favorevole ad istituire una fondazione senza scopo di lucro che potrà erogare contributi solidaristici verso i pensionati in quiescenza.

Per il Coordinatore Rossi la commissione non ha trovato un terreno fertile nella struttura. A Suo dire l'attenzione è stata rivolta all'aumento dei benefici sia come interventi sia come apertura del ventaglio degli aderenti pertanto ritiene che la commissione onlus debba portare avanti i lavori.

Il Consigliere Marangoni osserva che i benefici assistenziali sono applicati in percentuale agli iscritti, mentre la onlus può accogliere eventuali donazioni e la destinazione del contributo dall'esterno.

Il Consigliere De Faveri ritiene che la commissione sia composta da Consiglieri competenti. Personalmente è d'accordo alla fondazione purché tutte le cariche rivestite per la gestione siano a titolo gratuito. Non sa fino a che punto si possa fare assistenza perché bisogna ragionare su importi economici concreti e per ottenere questo risultato passerà molto tempo. Le finalità sono determinanti per la "onlus" e su questo deve lavorare la commissione. Si rende disponibile nei confronti della commissione per apportare il suo personale contributo.

Il Consigliere Cattaruzza chiede al Consiglio se appoggia una onlus esterna all'Ente oppure se la commissione deve concentrare i lavori solo su una onlus interna.

Il Consigliere Marangoni eccepisce che una onlus interna ha i vincoli sul tipo di erogazione che può dare.

Il Consigliere De Faveri ricorda che su questo già si era parlato. Una onlus all'interno dell'Ente consente una forte riduzione dei costi gestionali e dunque è preferibile.

Il Coordinatore chiede se si potrebbe coinvolgere anche il CNPI in questo progetto.

Il Consigliere Marangoni ritiene problematico ottenere il 5 per mille da parte di chi non è iscritto alla Cassa se la onlus va a beneficio solo dei periti industriali in pensione.

Su specifica richiesta del Coordinatore Rossi, il Sindaco Argondizza interviene evidenziando che è importante confrontarsi per capire se i lavori della commissione porteranno ad un risultato concreto.

Il Consigliere Marangoni osserva che la fondazione del notariato affronta i costi di gestione della onlus con i proventi dei contributi e le spese sono molto più alte degli introiti. Espone le tabelle di analisi proposte dalla struttura ed i relativi costi di gestione. Se la onlus viene istituita all'interno dell'Ente, dovranno essere prelevate delle quote destinate ai benefici assistenziali, quindi, a suo avviso, l'ipotesi migliore è istituire la "onlus" all'esterno dell'Ente.

Il Consigliere De Faveri ritiene che questi conti siano stati fatti appositamente dalla struttura per evidenziare le tante difficoltà che si incontrerebbero in caso venisse scelta l'istituzione della fondazione all'interno dell'Ente.

Il Consigliere Marangoni, al contrario, afferma che gli altri Enti hanno evidenziato gli stessi costi prospettati dalla struttura, dunque si tratta di dati oggettivi e, a suo dire, nessuno vuol remare contro.

Alle ore 13.20 la seduta si interrompe.

\*\*\*\*

Il giorno 29 gennaio 2016 alle ore 09,30 proseguono i lavori del Consiglio.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente tutto il Collegio Sindacale perché impegnato in seduta di Collegio.

E' presente il Presidente Valerio Bignami.

Alle ore 09.45 il Coordinatore, verificata la presenza del numero legale, dà inizio alla seduta.

Vista la correlazione delle tematiche del punto 8) e del punto 12) dell'o.d.g., il

Coordinatore propone di trattare i due punti in successione. Il Consiglio è d'accordo.

Il Coordinatore dà il benvenuto al Presidente e gli lascia la parola per le comunicazioni.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente.**

Il Presidente si scusa per l'assenza del giorno precedente, era impegnato a Milano in occasione del corso Mefop. Informa il CIG circa il rinnovo delle cariche AdEPP nelle persone di Oliveti, Amadasi, Schiavon, Luciano e Mistretta, tutti rappresentanti delle

casse professionali. Come ad ogni rinnovo delle cariche, i lavori si aprono con nuove proposte di lavoro. L'AdEPP è stato diviso in 4 aree di competenza. L'EPPI fa parte dell'area tecnica insieme a Inarcassa, Geometri e Pluricategoriale. Fra 10 giorni si terrà un incontro in EPPI con gli Enti aderenti ad Adepp per la pianificazione delle attività, tra le quali verrà proposta la creazione di una struttura apposita per la gestione degli appalti i cui costi saranno compensati dai risparmi delle casse.

Illustra la possibilità di accesso dei professionisti ai fondi europei previsti dal piano economico 2016-2020. Per le casse 103 è stato costituito, grazie ad un intervento EPPI in Adepp, un coordinamento, rappresentato da Schiavon e presieduto dalla Dott.ssa Stallone per dare maggior risalto agli Enti professionali.

Dà notizia dell'accoglimento da parte del TAR del ricorso EPAP in merito all'entità del contributo integrativo da applicare verso le pubbliche amministrazioni.

Ha chiesto un incontro con il prof. Brambilla per capire come sarà articolata la Giornata Nazionale della Previdenza a Napoli nel mese di maggio ed informa che sarà necessaria la presenza dell'EPPI nella giornata dedicata agli aspetti previdenziali.

Informa della situazione economica con Banca Etruria, mettendo in evidenza il ricavato degli investimenti di oltre 6,6 milioni di euro a partire dal 2010 e sino al 2015, risultato positivo anche in considerazione dell'andamento della media quinquennale del PIL.

In merito alla percentuale di redistribuzione del contributo integrativo sui montanti non c'è una posizione del CdA in quanto il provvedimento spetta al CIG.

Personalmente ritiene che la redistribuzione al 100% è strettamente collegata all'aumento del contributo soggettivo. Nei rapporti con i ministeri è stato determinante il coraggio di dare una riforma previdenziale sostanziosa determinando così il favore ministeriale alla corresponsione del contributo integrativo sui montanti. Questo risultato significa dare una maggiore rivalutazione sui montanti rispetto alla media quinquennale del PIL. Con il provvedimento ministeriale è stata data una rottura

epocale rispetto al passato e desidera che questo sia trasmesso negli eppincontri. La crisi economica ha portato anche una crisi psicologica, oggi è assente la certezza del futuro e la crescita economica del lavoro. Ma i redditi e i volumi d'affari degli iscritti, nonostante tutto, sono positivi rispetto alle altre casse e rispetto all'andamento economico italiano. Interrompere l'aumento della percentuale del contributo soggettivo, a suo dire, è un errore, che peraltro, incide pochissimo in termini economici sulla contribuzione, e potrebbe comportare per il futuro di non ottenere più l'autorizzazione ministeriale all'erogazione del contributo integrativo. È importante che gli iscritti capiscano che non sarà possibile distribuire il 100% del contributo integrativo per sempre.

Espone la mozione del Movimento 5 Stelle, in cui tutti gli Enti privatizzati devono essere convogliati nelle casse dell'INPS ritenendo questo passo necessario per controllarne le attività. Senza sapere però che queste casse sono soggette a molti controlli. La mozione del PD invece prospetta 2 aggregazioni: le casse del 103 e quelle del 509 all'interno dell'INPS sotto forma di gestione separata.

Ritiene che il mondo delle professioni stia sottovalutando troppo questo aspetto e personalmente è molto preoccupato.

Per quel che riguarda i rapporti con il CNPI informa che si sono tenuti un paio di incontri con il Presidente Giovannetti su come rendere organica l'attività dei due enti. Tuttavia è del parere che la collaborazione effettiva sia data dalla realizzazione di progetti da perseguire insieme, come ad esempio il sostegno al lavoro e la partecipazione ai fondi europei.

L'Eppi inoltre è attiva nella "Fondazione Patrimonio Comune" con una consistente partecipazione economica. Ulteriori argomenti verranno condivisi con il CNPI.

Il Consigliere Olocotino ritiene che il CNPI prima di tutelare il sostegno al lavoro dei periti industriali dovrebbe preoccuparsi delle leggi che ne sostengono l'attività.

Il Presidente ritiene che il sostegno al lavoro oggi sia riconducibile all'assistenza.

Significa dare possibilità e opportunità, come la formazione, per ottenere i finanziamenti europei; ma il presupposto è l'impegno comune per la formazione tecnica.

Il Consigliere Viazzi chiede se il progetto Arpinge ha dato risultati in merito alla distribuzione del lavoro ai professionisti.

Il Presidente ha chiesto il resoconto dell'attività del 2015 e l'analisi del documento potrà dare una risposta in merito.

Il Consigliere De Faveri propone di organizzare un nuovo incontro con Arpinge per vedere se i dati prospettati nella precedente presentazione hanno dato i frutti aspettati.

Il Consigliere Olocotino ricorda che il referente di Arpinge ha dichiarato che i risultati si sarebbero visti dopo 7 anni.

Il Consigliere De Faveri chiarisce che in 7 anni si vedranno i risultati economici, tuttavia il rientro economico sarà un problema di valutazione dell'Ente; personalmente vuole verificare quanti progetti sono stati avviati per considerare se il progetto va bene o se è necessario cambiare la dirigenza.

Il Consigliere Paravano ritiene si debbano verificare sia l'andamento dell'investimento Eppi in Arpinge, sia il numero dei progetti che sono stati realizzati dando lavoro ai periti industriali.

Il Consigliere Olocotino osserva che la finalità dell'investimento non era su quanti periti industriali avrebbero lavorato, ma ottenere degli utili economici da utilizzare sui montanti.

Il Presidente ritiene che l'attività di Arpinge sia stata sopravvalutata. Arpinge genera delle opportunità ma la cosa fondamentale è che l'investimento dia degli utili; poi se i progetti coinvolgeranno anche i professionisti ben venga.

Il Coordinatore ricorda che Arpinge aveva sostenuto fortemente la realizzazione di progetti che avrebbero fornito lavoro ai professionisti.

Il Presidente conclude evidenziando che il bilancio Arpinge verrà allegato al bilancio

EPPI quindi si faranno a tempo debito le opportune valutazioni.

Il Consigliere Blanco chiede cosa può accadere alle percentuali di investimento relativamente alle norme che le vincolano.

Bignami informa che la percentuale massima di possesso delle quote è stata fissata legalmente al 10% pertanto l'Eppi dovrà vendere delle quote.

Sul tema Eppincontri il Presidente informa che si cercherà di accorpare più Collegi possibili in modo da ottimizzare le riunioni. Trascorsi i termini di presentazione delle domande si confronterà con il Coordinatore CIG; anticipa però che quest'anno non ci saranno deroghe né corresponsione di contributo ai Collegi che si accorperanno dopo il termine di presentazione della richiesta. Nel corso degli Eppincontri è importante annunciare che la prossima gestione terrà conto delle variazioni deliberate dal CIG.

Il Consigliere De Faveri chiede chiarimenti sull'invito ricevuto per la partecipazione al terzo rapporto sulla previdenza di Itinerari Previdenziali. Nei precedenti anni i CIG ha partecipato a parecchi incontri sulla previdenza e ritiene negativo non essere più rappresentati, soprattutto nei confronti dei giovani che non conoscono la dirigenza dell'EPPI.

Condivide le osservazioni del Presidente sul contributo soggettivo anche se nella sua area territoriale ci sono pressioni in senso opposto. Lo sforzo fatto rispetto alle altre casse è stato proprio quello di aver ottenuto la condizione necessaria, aumentando il contributo soggettivo anno per anno fino al 18%, di ottenere un montante più alto.

Chiede inoltre che il CIG si possa incontrare con il CdA, anche non ufficialmente per un colloquio più trasparente, senza avere notizie riportate da un Consigliere piuttosto che da un altro.

Ritiene che i dati dei ricavi dati dagli investimenti di Banca Etruria possano essere divulgati anche sul territorio.

Il Presidente chiarisce che Banca Etruria non è fallita ma per salvare la banca le azioni sono state azzerate, pertanto EPPI ha perso circa 997 mila euro. Ritiene che il

problema di Banca Etruria sia da ricercare a monte in Banca d'Italia e verso la CONSOB che non hanno fatto gli opportuni controlli.

Il Consigliere Forte chiede di avere dati ufficiali dalla struttura per capire chiaramente come si è svolto l'investimento.

Il Presidente informa che divulgherà per iscritto a tutto il Consiglio, 5 giorni prima della seduta, le proprie comunicazioni per una migliore e corretta circolarizzazione delle informazioni.

In merito agli incontri esterni informa che il CdA è subissato da richieste. Sono stati selezionati gli incontri effettivamente importanti, riconosce ad ogni modo che ci sono appuntamenti effettivamente di interesse ai quali possono partecipare anche i Consiglieri del CIG.

Il Coordinatore ricorda gli incontri del passato con il CdA, vere e proprie opportunità per decidere insieme a quali incontri esterni partecipare. Questo per non incorrere in quello che è successo a Trento in cui il dibattito non c'è stato. A Napoli era stato chiesto un coinvolgimento dei rappresentanti del 103 per degli incontri volti al confronto ma la richiesta è caduta nel vuoto e non sono stati più organizzati.

Il Presidente chiarisce che in passato (precedenti mandati) era stato proposto che al momento delle comunicazioni del Presidente fosse presente l'intero CdA in modo che tutti potessero esprimere la propria opinione all'intero Consiglio ma poi questa iniziativa non era stata più apprezzata dal CIG.

Il Coordinatore ritiene importante il confronto CIG – con tutto il C.d.A. – anche in occasione delle comunicazioni che il Presidente è solito fare in occasione delle riunioni CIG.

Il Presidente, se tutto il Consiglio è d'accordo, dà disposizione che alle comunicazioni del Presidente sia presente tutto il CdA.

Il Consiglio è d'accordo.

Il Consigliere Cattaruzza relativamente alla tematica del congelamento del contributo

soggettivo chiede di poter avere un documento scritto per dare a tutta la platea degli iscritti la stessa informazione, perché ci sono dei passaggi che qualcuno non comprende. Ricorda che il problema è nato soprattutto nella sua area territoriale.

Il Presidente informa infine che si sta realizzando un documento molto rigido per tutta la struttura sul conflitto d'interessi e che verrà divulgato appena pronto.

Terminate le comunicazioni il Presidente saluta il Consiglio e lascia la seduta.

Alle ore 11.30 la riunione viene interrotta per una breve pausa.

Alle ore 11.50 riprendono i lavori.

#### **Punto 6) Stato dell'arte Commissione "revisione regolamento CIG"**

Il Consigliere Pirani prende la parola. Riferisce che la commissione ha valutato 17 articoli su 28. Nella seduta di ieri grazie alla presenza del Consigliere De Faveri – coordinatore della commissione Statuto - sono state verificate le "parti incrociate" tra lo Statuto e il Regolamento CIG.

Si prevede di portare avanti i lavori nelle prossime sedute e di presentare un documento finale da proporre al Consiglio. A seguito della presentazione della bozza dello Statuto verrà revisionato anche il regolamento interno CIG.

#### **Punto 7) Programmazione sessione congiunta Commissione Statuto e Regolamento elettorale**

Il Coordinatore informa che le due commissioni sono convocate per il prossimo 3 febbraio e in quella sede le due commissioni potranno confrontarsi.

Chiede se le tematiche non coinvolgano anche la commissione Revisione Regolamento CIG.

Il Consigliere De Faveri chiarisce che nel Regolamento Interno CIG c'erano delle lacune relative alle cariche istituzionali.

#### **Punto 8) Valutazioni incontro con Attuario del 13.01 u.s. – eventuale esame nuova documentazione prodotta dall'attuario**

Il Coordinatore si è confrontato con il Presidente, a seguito dell'incontro del CIG con il

Prof. De Angelis. Ha tenuto ad evidenziare che l'incontro con l'attuario organizzato autonomamente dal CIG con la struttura ed in tempi strettissimi, incontro che ha avuto una durata di ben oltre quattro ore, è stato funzionale alla comprensione approfondita del bilancio tecnico. Tutto il Consiglio ha ricevuto il 20 gennaio l'ulteriore documentazione del Prof. De Agelis ad integrazione della precedente. Prosegue riassumendo brevemente l'incontro al quale hanno partecipato tutti i Consiglieri CIG. Al termine dell'intervento del Coordinatore si apre una libera discussione tra vari Consiglieri.

Il Consigliere Viazzi, a seguito del rischio prospettato dal Presidente dell'accorpamento dell'EPPI nell'INPS, ritiene fondamentale versare il 100% del contributo integrativo sui montanti almeno fino al 2016, prima della eventuale variazione della natura delle casse professionali private.

Il Coordinatore ritiene che l'accorpamento dell'EPPI nell'INPS potrebbe avvenire tra diversi anni. Dato che la verifica della capienza della riserva deve essere data di anno in anno, ogni anno bisogna far in modo di erogare il 100% del contributo integrativo. Se non sarà possibile si erogherà ciò che si può.

Il Consigliere Olocotino ritiene di dover dare una risposta alla platea durante gli eppincontri. Quindi chiede se si può prospettare il versamento del 100% del contributo soggettivo sui montanti anche per gli anni futuri oppure se informare che anno per anno verrà valutata la percentuale erogabile.

Il Coordinatore ritiene di dover essere molto prudenti specie quando si danno agli iscritti delle aspettative. È importante invece che gli iscritti apprezzino la possibilità di avere oggi il 100% dell'integrativo perché il prossimo anno potrebbe non esserci più questa percentuale.

Il Consigliere Spadazzi ritiene che l'esame dell'attuario tiene conto di molti parametri. Se domani venisse approvato il progetto di legge delle unioni civili tutto il bilancio tecnico attuariale non avrebbe più valore perché parte dei montanti contributivi si

tramuterebbe in pensioni di reversibilità.

Il Coordinatore precisa che non si possano elaborare documenti in base a progetti di legge che sono ancora in itinere.

Il Consigliere De Faveri ritiene che il progetto se si tramuta in legge non cambia le cose perché bisognerebbe modificare lo Statuto e il Regolamento Previdenziale. Fintanto che questi documenti non cambiano anche il bilancio tecnico non cambierà.

Il Consigliere Cola ricorda che il bilancio tecnico è una proiezione dei dati storici nel futuro. Quindi se non c'è memoria storica di situazioni di convivenza il bilancio tecnico non ne tiene conto. Sicuramente ha tenuto conto invece delle unioni con un forte divario di età che portano a pensioni di reversibilità per un numero più alto di anni.

Il Coordinatore informa che la reversibilità delle pensioni è regolata da leggi già in vigore che tengono conto di svariate condizioni – a suo dire l'attuario ha analizzato il bilancio tecnico con tutti i parametri possibili. L'osservazione di Spadazzi è valida ma bisogna analizzare la situazione attuale, non quella che sarà se il provvedimento di legge viene approvato. Ovviamente se accadesse qualche evento che va a modificare in maniera importante il numero degli iscritti e delle pensioni, il documento attuariale verrà rivisto.

Propone al Consiglio di votare direttamente per quanto previsto al punto 12 dell'odg.

Il Consiglio è d'accordo.

**Punto 12) Approvazione del Bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 7, lettera i) dello Statuto – delibera conseguente**

Preso atto di quanto discusso al punto 8) il Coordinatore Rossi pone ai voti

l'approvazione del Bilancio Tecnico Attuariale al 31 dicembre 2014.

Il C.I.G. all'unanimità

**delibera 68/2016**

di approvare il Bilancio Tecnico Attuariale 2014 che viene integralmente riportato in calce al presente verbale.

**Punto 9) Esame e valutazione della proposta per la sospensione dell'aumento annuale del contributo soggettivo – delibera conseguente**

Il Coordinatore informa che ha avuto dalla struttura un prospetto che mette in evidenza l'andamento dell'aumento del montante contributivo in base all'aumento della percentuale contributiva. Il documento evidenzia delle fasce contributive e il numero degli iscritti che versano in quelle fasce.

Il congelamento delle quote del soggettivo è stato preso in considerazione più volte e tutte le volte è emersa la volontà da parte del CIG di proseguire con l'aumento delle percentuali anno per anno. Nel corso degli eppincontri sono state raccolte le richieste degli iscritti. Nel prospetto riassuntivo delle varie richieste è emerso che solamente due Collegi hanno chiesto di non aumentare le aliquote contributive.

Inoltre il piano attuariale ha messo in evidenza la possibilità di poter erogare il 100% del contributo integrativo sui montanti almeno per i prossimi 10 anni andando ad incrementare ancor più i montanti contributivi.

Ritiene che il Consiglio abbia analizzato con equilibrio questo aspetto. Pertanto lascia la parola ai Consiglieri con i loro interventi.

Il Consigliere Cattaruzza osserva che confrontando le richieste della platea con le fasce reddituali indicate, emerge che la richiesta di congelamento è riconducibile a coloro che hanno reddito alto e che, quindi, sarebbero soggetti ad un aggravio economico maggiore dato dall'aumento del contributo soggettivo. È importante a questo punto, individuare una formula da esternare in maniera univoca a tutti gli iscritti per indicare sul territorio gli stessi dati.

È del parere che bloccare la crescita dell'aliquota contributiva porti ad un deciso svantaggio in termini di montante contributivo. Se fosse una scelta politica andrebbe comunque contro gli interessi della categoria.

Il Consigliere Cola ritiene che la formula da riportare agli iscritti è un dato numerico, univoco per tutti. Bisogna far comprendere invece la prospettiva previdenziale che

deriva dall'aumento del contributo. Il congelamento dell'aliquota sui redditi significa avere un contributo previdenziale più basso ma anche un'aliquota più alta di tasse, quindi il risparmio effettivo al momento sarà marginale e in prospettiva sarà a discapito della pensione.

Il Consigliere Paravano ritiene invece che la richiesta del congelamento dei contributi arrivi dai soggetti che sono in difficoltà economica, da soggetti che non riescono a versare i contributi.

Il Consigliere Marangoni non è d'accordo con il congelamento del contributo soggettivo.

Il Consigliere Blanco non appoggia il congelamento ma analizzando il reddito medio degli iscritti è evidente che l'aumento delle aliquote comporta un contributo previdenziale notevolmente in rialzo nel tempo. È ovvio che su redditi alti le aliquote irpef sono più alte ma ritiene importante far capire agli iscritti che grazie alla legge che ha consentito la distribuzione sui montanti del contributo integrativo, l'aumento del soggettivo non può essere bloccato.

Il Consigliere De Faveri ritiene che le osservazioni che si intendono fare agli iscritti bisogna invece farle ai Collegi. Molte proposte sono state volte all'aumento del contributo soggettivo e quella deliberata è stata la proposta ritenuta migliore. La variazione delle percentuali e delle date delle scadenze contributive è stata deliberata proprio per andare incontro alle difficoltà economiche degli iscritti e per rateizzare buona parte dei contributi obbligatori. Anche i benefici assistenziali sono finalizzati ad un appoggio economico agli iscritti. Dunque è importante analizzare l'aumento della percentuale soggettiva insieme alle possibilità che l'Ente mette a disposizione per gli iscritti per ottemperare all'obbligo contributivo.

Il Segretario Spadazzi non è d'accordo a bloccare la crescita dell'aliquota soggettiva.

Il Consigliere Olocotino osserva che alcuni iscritti hanno deciso volontariamente di pagare un contributo più alto per ottenere un montante contributivo più alto. Inoltre

ritiene che lo scaglione dei soggetti che pagano il minimo o hanno già una pensione o svolgono anche un'altra attività. Dunque l'analisi dovrebbe concentrarsi sulla fascia contributiva media.

Il Consigliere Viazzi è d'accordo con quanto precedentemente esposto. Ricorda per gli iscritti in difficoltà economiche la possibilità di rateizzare i contributi dovuti.

Il Consigliere Zenobi ritiene che il problema effettivo per chi è in difficoltà non sia il pagamento dell'1% in più ma di tutta la quota da versare; personalmente preferirebbe versare una percentuale più alta al proprio Ente di previdenza piuttosto che versare una percentuale più alta di tasse.

Il Consigliere Soldati ritiene che il congelamento del contributo porti a disattendere quanto prospettato alla platea. La proposta dell'aumento del contributo è stata fatta per i giovani e per garantire una pensione adeguata. Il problema vero è non riuscire a incidere sul lavoro: La mancanza di tariffe e la non applicazione dei minimi sindacali tariffari del lavoro porta a non avere più redditività in termini di prestazioni professionali; quindi la vera difficoltà economica nel versamento dei contributi è riconducibile all'adeguatezza economica delle prestazioni lavorative.

Il Consigliere Casseti non è d'accordo sul congelamento dei contributi.

Il Consigliere Paravano condivide gli interventi precedenti e non è d'accordo a bloccare l'aumento del contributo soggettivo. Se l'attività professionale non è remunerativa per alcuni iscritti, non dovrebbero sottovalutare l'opportunità di cambiare lavoro. La finalità dei contributi è consentire di erogare agli iscritti una pensione che gli permetta di vivere. Considerando solo gli iscritti della fascia media contributiva quali maggiormente coinvolti dal problema del congelamento non si fa l'interesse di tutti.

Il Consigliere Pirani è contrario al congelamento perché l'aumento del contributo porta al vantaggio del futuro pensionistico; tuttavia ritiene che il 50% della platea non ce la faccia a versare i contributi.

Il Consigliere Forte è del parere che le lamentele c'erano prima dell'istituzione

dell'EPPI e ci saranno sempre. Ritiene che i numeri comunicati non siano attendibili considerando che alcuni versano volontariamente un contributo più alto; pertanto le fasce contributive indicate sono fuorvianti. Negli eppincontri ai quali ha partecipato nessuno ha richiesto il congelamento e comunque è decisamente contrario.

Terminati gli interventi il Coordinatore pone ai voti il congelamento dell'aumento delle aliquote del contributo soggettivo.

Il Consiglio all'unanimità

**delibera 69/2016**

di non sospendere l'aumento annuale del contributo soggettivo.

Alle ore 13.30 si interrompono i lavori per la pausa pranzo.

Alle ore 14.30 riprende la seduta in presenza del Direttore Dott. Francesco Gnisci e del Collegio Sindacale. Assente il Sindaco Giovanni Argondizza.

**Punto 10) Esame delle richieste dei Collegi per gli Eppincontri 2015 e possibili proposte per il relativo materiale informativo**

Il Coordinatore informa il Consiglio che la struttura ha realizzato la bozza di un documento in powerpoint che potrà essere utilizzato in proiezione durante gli eppincontri. Lascia la parola al Direttore.

Il Direttore ringrazia e saluta il Consiglio. Il documento verrà aggiornato con cadenza bimestrale. L'idea è di dare un'informazione tecnica, qualitativa e quantitativa. Cerchiamo di rappresentare le caratteristiche dell'EPPI partendo dalla dinamica di iscrizione, passando alla parte della contribuzione e dei redditi per analizzare poi la platea degli iscritti sotto forma di pensioni e assistenza; poi rappresentare la dinamica gestionale dei costi e delle risorse libere destinabili al miglioramento delle pensioni. Infine viene svolta l'analisi qualitativa in base all'indice di gradimento della platea sui servizi telefonici e di risposta on line alle diverse richieste. Si valuterà poi se inserire anche i progetti gestionali di competenza del CdA e i progetti politici di competenza del CIG.

Proietta poi le slides del documento in cui sono riportati i dati previdenziali in forma schematica, consentendo, a colpo d'occhio, di comprendere l'andamento dei diversi fenomeni analizzati; questi sono riportati anche geograficamente in modo da avere la distribuzione dei dati man mano analizzati a livello nazionale. Sono state esaminate le fasce d'età della popolazione EPPI e dei nuovi iscritti nel 2015, il dettaglio delle pensioni, la situazione delle rateizzazioni, dei benefici assistenziali, il rapporto tra i benefici richiesti e le regioni in cui sono state richieste, la situazione della morosità e il tasso di recupero del debito. È stato analizzato l'aspetto strutturale dell'Ente e la distribuzione del valore aggiunto del risultato di esercizio. È stato analizzato il reddito e il volume d'affari medio per specializzazione e per fascia d'età. È stato proiettato anche l'indice di gradimento sia telefonico che informatico, all'interno dell'area riservata dove è stata inserita la possibilità di richiedere consulenza direttamente all'Ente. La risposta in questo caso è tracciata sia per la domanda che per la risposta e consente di dare un giudizio e un controllo interno per mappare i tempi di risposta da parte degli operatori. In questo modo oltre ad avere dati statistici si riusciranno a capire gli argomenti critici per i quali c'è bisogno di una maggiore informazione.

Il Coordinatore informa il Consiglio che la brochure verrà inoltrata via e-mail per analizzarla puntualmente.

Il Consigliere Zenobi chiede se questa è la brochure che verrà proiettata durante gli Eppincontri. In quelle sedute si immaginava di prospettare la diversa organizzazione per i prossimi anni, pertanto chiede se c'è una proiezione anche per il nuovo sistema.

Il Consigliere Morabito ricorda che in una seduta della commissione Eppincontri, il Direttore aveva informato che la struttura avrebbe fornito il materiale da divulgare per la nuova organizzazione. Chiede quindi al Direttore se la struttura sta lavorando su questa proposta.

Il Direttore informa che la nuova proposta per gli Eppincontri può essere inserita in questa proiezione; infatti c'è una parte dedicata ai progetti dove può essere introdotta.

Il Coordinatore ringrazia il Direttore per l'esposizione e il Consiglio resta in attesa di ricevere la documentazione.

**Punto 11) Modifica regolamentare degli interessi di mora e sanzioni – delibera conseguente**

Alle ore 14.58 il Dott. Taglieri entra a far parte della riunione.

Il Coordinatore informa che tutti i Consiglieri hanno ricevuto la documentazione necessaria per arrivare alla determinazione delle modifiche regolamentari per gli interessi di mora e sanzioni. Lascia, quindi, la parola al dott. Taglieri per una sintesi sulle modifiche regolamentari.

Taglieri ringrazia e saluta il Consiglio. Quelle sviluppate sono solo proposte e i numeri indicati non devono intendersi come definitivi. Il principio che ha animato le variazioni dell'art. 10 è collegare l'andamento delle sanzioni (attualmente 5% annuo) alla media quinquennale di rivalutazione dei montanti previdenziali in modo da ottenere un valore sempre rapportato alla rivalutazione garantita sui montanti. Dall'analisi è emersa la possibilità di garantire una diminuzione nella percentuale di applicazione di interessi di mora e delle sanzioni. La proposta è stata confrontata con il sistema sanzionatorio degli infermieri e degli psicologi ed è risultata in linea con quanto applicato dalle altre casse. La modifica proposta alleggerisce il carico delle sanzioni senza ledere la sostenibilità finanziaria dell'Ente. Per quanto riguarda la variazione dell'art. 11 (infedele comunicazione e tardata presentazione) il regolamento attuale non classifica puntualmente le fattispecie e le variazioni proposte vogliono colmare questa lacuna, specificando meglio la natura di infedele comunicazione. Si concretizza l'infedele comunicazione se si evadono contributi pari o superiori a 500 euro: in questo caso è richiesta una sanzione pari al 40% dei contributi evasi. Ovviamente questa è la proposta ma spetta al CIG decidere in merito.

Il Direttore prende la parola e spiega che la proposta intende alleggerire la responsabilità del comportamento negligente verso chi ritarda la presentazione della

modulistica allungando il periodo di riferimento temporale ed alleggerendo le sanzioni applicate. Dall'altra parte l'Ente ha la leva dell'accertamento con l'agenzia delle entrate e in caso di dichiarazione mendace verrà applicata la sanzione del 40% sul non versato.

Il Consigliere Zenobi chiede cosa accade se l'errore nella dichiarazione dei redditi viene fatta dal commercialista.

Taglieri chiarisce che ai fini dell'EPPI non è rilevante. Il confronto è fatto tra il dichiarato e quello che si accerterà con l'anagrafe tributaria.

Il Coordinatore osserva che bisogna far capire all'iscritto che l'Ente garantisce tutti gli iscritti e le regole vanno rispettate. Bisogna avere inoltre un occhio di riguardo anche per coloro che hanno avuto sempre un comportamento corretto. Precisa inoltre che l'Ente ha messo in condizione l'iscritto di avvalersi di diverse modalità agevolative per ottemperare all'obbligo contributivo e questo va fatto presente.

Il Consigliere Soldati ritiene eccessivo lo spread di 4 punti percentuali del tasso di interesse di mora rispetto al tasso nominale attualmente dello 0.2%.

Taglieri ricorda che si sta parlando di una proposta e la struttura non è entrata nel merito dei numeri.

Il Consigliere Soldati ritiene un'ottima proposta quella esposta, anche se sarebbe opportuno valutare la possibilità effettiva di ridurre lo spread sugli interessi di mora a 3 punti percentuale.

Il Consigliere De Faveri ritiene che per dimostrare di andare incontro alla categoria si può pensare di ridurre il tasso degli interessi al 3/3,5%. È d'accordo a penalizzare coloro che fanno dichiarazioni mendaci, ma ritiene eccessiva la sanzione del 40% delle cifre non versate.

Taglieri informa che se dal controllo dell'agenzia delle entrate emerge un maggior imponibile la sanzione verrà applicata solo sulla parte della contribuzione dovuta e non versata. Sotto i 500 euro la mendace comunicazione viene considerata come

errore materiale di compilazione della dichiarazione.

Il Direttore, a seguito dei conteggi rappresentati dal funzionario Taglieri, chiarisce che lo spread del 4% consente di ottenere delle somme a titolo di interessi di mora in media superiori alla rivalutazione assegnata sulle somme non riscosse, e questo consente in media la copertura di somme non incassate ovvero incassate in ritardo oltre che gli oneri della struttura per la gestione dell'attività di recupero dei crediti.

Taglieri chiarisce che i controlli reddituali dell'agenzia delle entrate sono possibili soltanto su finestre stabilite, nel nostro caso dal 2009 al 2013.

Il Consigliere Soldati chiede conferma che i contributi non versati cadono in prescrizione trascorsi 10 anni.

Taglieri informa che il termine di prescrizione è di cinque anni.

Esaurita la discussione sono poste all'esame del Consiglio le modifiche agli articoli 10 e 11 del Regolamento come da proposta sottostante:

<p><b>Art. 10 Interessi di mora e sanzioni per il ritardato pagamento dei contributi</b></p> <p>1. Il ritardo nel pagamento dei contributi di cui agli articoli 4 e seguenti del presente Regolamento comporta l'obbligo del pagamento degli interessi di mora nella misura prevista dal tasso legale vigente più quattro punti con decorrenza dal giorno successivo all'ultimo utile per il</p>	<p><b>Art. 10 Interessi di mora e sanzioni per il ritardato pagamento dei contributi</b></p> <p>1. Il ritardo nel pagamento dei contributi di cui agli articoli 4 e seguenti del presente Regolamento comporta l'obbligo del pagamento degli interessi di mora nella misura prevista dal tasso legale vigente più quattro punti con decorrenza dal giorno successivo all'ultimo utile per il</p>
--	--

<p>previsto pagamento e fino a quello dell'effettivo versamento da calcolarsi sulle maggiori somme dovute rispetto a quelle effettivamente versate. Il ritardo superiore a 60 giorni comporta una ulteriore sanzione pari al 5% su base annua delle somme tardivamente pagate.</p> <p>L'ammontare complessivo delle sanzioni non potrà comunque superare il quaranta per cento dell'importo del relativo capitale a debito, ovvero delle eventuali</p>	<p>previsto pagamento e fino a quello dell'effettivo versamento da calcolarsi sulle maggiori somme dovute rispetto a quelle effettivamente versate. Il ritardo superiore a 60 giorni comporta una ulteriore sanzione pari alla media quinquennale del tasso di rivalutazione dei montanti, conosciuti alla data di entrata in vigore del provvedimento, aumentata di 2 punti percentuali su base annua delle somme tardivamente pagate. A regime, la media quinquennale del tasso di rivalutazione dei montanti, sarà determinata sulla base dei tassi conosciuti al 1° gennaio di ogni anno.</p> <p>L'ammontare delle sanzioni per singolo anno di contribuzione non potrà comunque superare il quaranta per cento dell'importo del relativo capitale a debito.</p>
--	--

<p>percentuali maggiori o minori stabilite dalla Legge.</p> <p>2. Gli interessi di mora e le sanzioni, determinate secondo i criteri di cui al comma 1, si applicano anche alle società in ipotesi di ritardato versamento della contribuzione integrativa da esse dovuta.</p> <p><b>Art. 11 Obbligo delle comunicazioni e sanzioni nei casi di omessa, ritardata e irregolare trasmissione delle stesse o infedele dichiarazione</b></p> <p>1. Tutti i soggetti di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, del presente Regolamento, devono annualmente comunicare, con le modalità di cui al successivo comma 6, all'Ente l'ammontare del reddito professionale, quale definito dall'articolo 4, per l'anno di riferimento. La comunicazione deve essere fatta anche se le dichiarazioni fiscali non sono state</p>	<p>2. Gli interessi di mora e le sanzioni, determinate secondo i criteri di cui al comma 1, si applicano anche alle società in ipotesi di ritardato versamento della contribuzione integrativa da esse dovuta.</p> <p><b>Art. 11 Obbligo delle comunicazioni e sanzioni nei casi di omessa, ritardata trasmissione delle stesse o infedele dichiarazione</b></p> <p>1. Tutti i soggetti di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, del presente Regolamento, devono annualmente comunicare, con le modalità di cui al successivo comma 6, all'Ente l'ammontare del reddito professionale, quale definito dall'articolo 4, per l'anno di riferimento. La comunicazione deve essere fatta anche se le dichiarazioni fiscali non sono state</p>
--	---

<p>presentate o sono nulle e/o negative. Il termine, con effetto dalla dichiarazione reddituale per il 2015 è fissato entro il 30 settembre di ciascun anno.</p> <p>2. Il reddito da dichiarare all'Ente ai fini dell'articolo 4 è quello derivato dalle attività di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento.</p> <p>Per i professionisti associati/soci il reddito da dichiarare è quello di partecipazione imputato al singolo professionista afferente l'associazione professionale/società stessa, con esclusione di eventuali altri redditi relativi ad attività diverse da quelle definite all'articolo 1, comma 1.</p> <p>Nell'ipotesi di redditi professionali prodotti sia in forma autonoma che di partecipazione, il reddito complessivo da dichiarare è costituito dalla somma di tali</p>	<p>presentate o sono nulle e/o negative. Il termine, con effetto dalla dichiarazione reddituale per il 2015 è fissato entro il 30 settembre di ciascun anno.</p> <p>2. Il reddito da dichiarare all'Ente ai fini dell'articolo 4 è quello derivato dalle attività di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento.</p> <p>Per i professionisti associati/soci il reddito da dichiarare è quello di partecipazione imputato al singolo professionista afferente l'associazione professionale/società stessa, con esclusione di eventuali altri redditi relativi ad attività diverse da quelle definite all'articolo 1, comma 1.</p> <p>Nell'ipotesi di redditi professionali prodotti sia in forma autonoma che di partecipazione, il reddito complessivo da dichiarare è costituito dalla</p>
--	--

<p>redditi. I soggetti titolari di partita IVA devono comunicare il volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA, dedotto l'importo del contributo integrativo, e l'ammontare delle operazioni imponibili, non imponibili ed esenti, relative alle attività professionali quali previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972.</p>	<p>somma di tali redditi. I soggetti titolari di partita IVA devono comunicare il volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA, dedotto l'importo del contributo integrativo, e l'ammontare delle operazioni imponibili, non imponibili ed esenti, relative alle attività professionali quali previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972.</p>
<p>I soggetti non titolari di partita IVA, ma esercenti le attività di cui all'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972, devono comunicare l'ammontare dei compensi lordi percepiti.</p>	<p>I soggetti non titolari di partita IVA, ma esercenti le attività di cui all'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972, devono comunicare l'ammontare dei compensi lordi percepiti.</p>
<p>3. Nella stessa comunicazione devono essere dichiarati anche gli accertamenti divenuti definitivi nel corso dell'anno di riferimento con l'indicazione dell'anno e dell'imponibile IRPEF definito,</p>	<p>3. Nella stessa comunicazione devono essere dichiarati anche gli accertamenti divenuti definitivi nel corso dell'anno di riferimento con l'indicazione dell'anno e dell'imponibile IRPEF definito,</p>

<p>l'imponibile complessivo ai fini dell'IRPEF per l'anno di riferimento e, qualora esistente, il volume di affari ai fini dell'IVA.</p> <p>4. In caso di morte dell'iscritto, la comunicazione di cui al primo comma relativa all'anno del decesso deve essere presentata dagli eredi entro due mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Relativamente ad altre annualità anteriori al decesso, la comunicazione dovrà essere inoltrata dagli eredi entro due mesi dalla data in cui ne ricevono richiesta da parte dell'Ente.</p> <p>5. L'omessa, la ritardata trasmissione, nonché l'infedele dichiarazione delle comunicazioni</p> <p>a) di cessazione dell'esercizio dell'attività professionale, di cui al precedente art. 3 comma 1; b) di ripresa dell'attività professionale</p>	<p>l'imponibile complessivo ai fini dell'IRPEF per l'anno di riferimento e, qualora esistente, il volume di affari ai fini dell'IVA.</p> <p>4. In caso di morte dell'iscritto, la comunicazione di cui al primo comma relativa all'anno del decesso deve essere presentata dagli eredi entro due mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Relativamente ad altre annualità anteriori al decesso, la comunicazione dovrà essere inoltrata dagli eredi entro due mesi dalla data in cui ne ricevono richiesta da parte dell'Ente.</p> <p>5. Le comunicazioni di iscrizione all'Ente di cui al precedente articolo 2; di cessazione dell'esercizio dell'attività professionale, di cui al precedente art. 3 comma 1; di ripresa dell'attività professionale di cui al precedente art. 3 comma</p>
--	---

<p>di cui al precedente art. 3 comma 1; c) di opzione ad altro Ente di Previdenza di cui al precedente art. 3 comma 2; d) dei redditi professionali comporta di per sé l'applicazione di una sanzione pari a:</p> <p>a) fino al trentesimo giorno ad euro 50,00;</p> <p>b) dal trentunesimo al sessantesimo giorno ad euro 100,00;</p> <p>c) dal sessantunesimo giorno in poi ad euro 200,00.</p>	<p>1; di opzione ad altro Ente di Previdenza di cui al precedente art. 3 comma 2; dei redditi professionali si considerano:</p> <p>a) tardive se presentate entro sessanta giorni dalla scadenza del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse.</p> <p>b) omesse se presentate dal sessantunesimo giorno dalla scadenza del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse.</p> <p>Le comunicazioni dei redditi professionali si intendono infedeli se, a seguito, di accertamento tramite l'Anagrafe Tributaria, o di controllo interno di corrispondenza dei dati comunicati in seno alla dichiarazione reddituale, si accerti un maggiore dovuto contributivo.</p>
---	--

<p>Nell'ipotesi in cui la violazione sia afferente il ritardato invio della comunicazione di cessazione dell'attività professionale o di opzione ad altro Ente di Previdenza, tali sanzioni si</p>	<p>A seconda della fattispecie sopra individuate si applica una sanzione pari:</p> <p>a) a euro 30,00 in ipotesi di trasmissione tardiva;</p> <p>b) a euro 100,00 in ipotesi di trasmissione omessa;</p> <p>c) al 40% dei maggiori contributi dovuti in ipotesi di infedele comunicazione. Non si da luogo all'applicazione di detta sanzione nell'ipotesi in cui si accerti un maggiore dovuto contributivo sino a euro 500.</p> <p>Nell'ipotesi in cui la violazione sia afferente il ritardato invio della comunicazione di cessazione dell'attività professionale o di opzione ad altro Ente di Previdenza, tali sanzioni si applicano per ogni anno solare di omessa qualificazione.</p>
--	---

<p>applicano per ogni anno solare di omessa qualificazione.</p> <p>Le sanzioni si applicano nella misura prevista per l'anno cui si riferisce la violazione.</p> <p>Qualora un iscritto incorra nello stesso anno solare a più violazioni afferenti l'obbligo di qualificazione, verrà comminata un'unica sanzione nella misura pari a quella massima applicabile.</p> <p>6. Dal 1° gennaio 2009 la trasmissione di tutte le comunicazioni di cui al precedente comma deve essere effettuata all'Ente in via telematica.</p> <p>7. Le comunicazioni trasmesse con modalità diverse si considerano irregolari e saranno sottoposte all'applicazione di una sanzione pari ad euro 50,00.</p>	<p>Le sanzioni si applicano nella misura prevista per l'anno cui si riferisce la violazione.</p> <p>Qualora un iscritto incorra nello stesso anno solare a più violazioni afferenti l'obbligo di qualificazione, verrà comminata un'unica sanzione nella misura pari a quella massima applicabile.</p> <p>6. <i>Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda, gli eredi non saranno chiamati a rispondere degli eventuali debiti maturati dal de cuius ai sensi del comma 5 e 8.</i></p> <p>7. Dal 1° gennaio 2009 la trasmissione di tutte le comunicazioni di cui al precedente comma deve essere effettuata all'Ente in via telematica.</p> <p>8. Le comunicazioni trasmesse con modalità diverse si considerano irregolari e saranno sottoposte all'applicazione di una sanzione pari ad euro 50,00.</p>
--	---

<p>8. Ai fini della tempestività dell'invio fa fede la data attestata dallo strumento telematico utilizzato ovvero la data attestata dall'ufficio postale per gli invii cartacei.</p>	<p>9. Ai fini della tempestività dell'invio fa fede la data attestata dallo strumento telematico utilizzato ovvero la data attestata dall'ufficio postale per gli invii cartacei.</p>
<p>9. Gli importi delle sanzioni applicate ai sensi dei commi 5 ed 7 sono annualmente ed automaticamente rivalutati dall'anno successivo alla data di approvazione del Regolamento, senza necessità di revisione dello stesso, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi di variazione al consumo delle famiglie degli operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT, con arrotondamento all'unità di euro.</p>	<p>10. Gli importi delle sanzioni applicate ai sensi dei commi 5, per la tardiva od omessa presentazione, e 8, per la trasmissione cartacea, sono annualmente ed automaticamente rivalutati dall'anno successivo alla data di approvazione del Regolamento, senza necessità di revisione dello stesso, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi di variazione al consumo delle famiglie degli operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT, con arrotondamento all'unità di euro.</p>
<p>10. Le comunicazioni devono essere redatte obbligatoriamente</p>	<p>11. Le comunicazioni devono essere redatte obbligatoriamente</p>

<p>avvalendosi dei modelli predisposti dall'Ente, reperibili sull'apposito sito internet.</p>	<p>avvalendosi dei modelli predisposti dall'Ente, reperibili sull'apposito sito internet.</p>
<p>11. I Consigli dei Collegi provinciali, in armonia con l'articolo 14, comma 1, lett. b), dello Statuto, devono comunicare all'Ente le intervenute variazioni agli Albi professionali, ovvero confermare il precedente elenco dei propri iscritti. Dal 1° gennaio 2009 devono trasmettere telematicamente le suddette comunicazioni obbligatorie di loro competenza.</p>	<p>12. I Consigli dei Collegi provinciali, in armonia con l'articolo 14, comma 1, lett. b), dello Statuto, devono comunicare all'Ente le intervenute variazioni agli Albi professionali, ovvero confermare il precedente elenco dei propri iscritti. Dal 1° gennaio 2009 devono trasmettere telematicamente le suddette comunicazioni obbligatorie di loro competenza.</p>
<p>12. L'Ente ha la facoltà di esigere dall'iscritto o dagli aventi diritto a pensione indiretta, all'atto della domanda di pensione, la documentazione necessaria a comprovare la corrispondenza tra le comunicazioni inviate all'Ente e le dichiarazioni annuali dei redditi.</p>	<p>13. L'Ente ha la facoltà di esigere dall'iscritto o dagli aventi diritto a pensione indiretta, all'atto della domanda di pensione, la documentazione necessaria a comprovare la corrispondenza tra le comunicazioni inviate all'Ente e le dichiarazioni annuali dei redditi.</p>
<p>13. La mancata osservanza da parte degli iscritti all'Albo</p>	<p>14. La mancata osservanza da parte degli iscritti all'Albo</p>

professionale degli adempimenti previsti dal presente Regolamento comporta obbligatoriamente la segnalazione al rispettivo Collegio provinciale di appartenenza per i provvedimenti disciplinari di sua competenza a norma dell'articolo 14, comma 1, lettera d), dello Statuto dell'Ente.	professionale degli adempimenti previsti dal presente Regolamento comporta obbligatoriamente la segnalazione al rispettivo Collegio provinciale di appartenenza per i provvedimenti disciplinari di sua competenza a norma dell'articolo 14, comma 1, lettera d), dello Statuto dell'Ente.
--	--

Esprimono voto contrario Viazzi, Paravano e Soldati.

Favorevoli gli altri 13 consiglieri.

Il CIG a maggioranza

**delibera 70/2016**

di approvare le variazioni regolamentari così come sotto riportate:

<b>Art. 10 Interessi di mora e sanzioni per il ritardato pagamento dei contributi</b>	<b>Art. 10 Interessi di mora e sanzioni per il ritardato pagamento dei contributi</b>
1. Il ritardo nel pagamento dei contributi di cui agli articoli 4 e seguenti del presente Regolamento comporta l'obbligo del pagamento degli interessi di mora nella misura prevista dal tasso legale vigente più quattro	1. Il ritardo nel pagamento dei contributi di cui agli articoli 4 e seguenti del presente Regolamento comporta l'obbligo del pagamento degli interessi di mora nella misura prevista dal tasso legale vigente più quattro

<p>punti con decorrenza dal giorno successivo all'ultimo utile per il previsto pagamento e fino a quello dell'effettivo versamento da calcolarsi sulle maggiori somme dovute rispetto a quelle effettivamente versate. Il ritardo superiore a 60 giorni comporta una ulteriore sanzione pari al 5% su base annua delle somme tardivamente pagate.</p>	<p>punti con decorrenza dal giorno successivo all'ultimo utile per il previsto pagamento e fino a quello dell'effettivo versamento da calcolarsi sulle maggiori somme dovute rispetto a quelle effettivamente versate. Il ritardo superiore a 60 giorni comporta una ulteriore sanzione pari alla media quinquennale del tasso di rivalutazione dei montanti, conosciuti alla data di entrata in vigore del provvedimento, aumentata di 2 punti percentuali su base annua delle somme tardivamente pagate. A regime, la media quinquennale del tasso di rivalutazione dei montanti, sarà determinata sulla base dei tassi conosciuti al 1° gennaio di ogni anno.</p>
<p>L'ammontare complessivo delle sanzioni non potrà comunque superare il quaranta per cento dell'importo del relativo capitale a</p>	<p>L'ammontare delle sanzioni per singolo anno di contribuzione non potrà comunque superare il</p>

<p>debito, ovvero delle eventuali percentuali maggiori o minori stabilite dalla Legge.</p> <p>2. Gli interessi di mora e le sanzioni, determinate secondo i criteri di cui al comma 1, si applicano anche alle società in ipotesi di ritardato versamento della contribuzione integrativa da esse dovuta.</p> <p><b>Art. 11 Obbligo delle comunicazioni e sanzioni nei casi di omessa, ritardata e irregolare trasmissione delle stesse o infedele dichiarazione</b></p> <p>1. Tutti i soggetti di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, del presente Regolamento, devono annualmente comunicare, con le modalità di cui al successivo comma 6, all'Ente l'ammontare del reddito professionale, quale definito dall'articolo 4, per l'anno di riferimento. La comunicazione</p>	<p><b>quaranta per cento dell'importo del relativo capitale a debito.</b></p> <p>2. Gli interessi di mora e le sanzioni, determinate secondo i criteri di cui al comma 1, si applicano anche alle società in ipotesi di ritardato versamento della contribuzione integrativa da esse dovuta.</p> <p><b>Art. 11 Obbligo delle comunicazioni e sanzioni nei casi di omessa, ritardata trasmissione delle stesse o infedele dichiarazione</b></p> <p>1. Tutti i soggetti di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, del presente Regolamento, devono annualmente comunicare, con le modalità di cui al successivo comma 6, all'Ente l'ammontare del reddito professionale, quale definito dall'articolo 4, per l'anno di riferimento. La comunicazione</p>
--	--

<p>deve essere fatta anche se le dichiarazioni fiscali non sono state presentate o sono nulle e/o negative. Il termine, con effetto dalla dichiarazione reddituale per il 2015 è fissato entro il 30 settembre di ciascun anno.</p> <p>2. Il reddito da dichiarare all'Ente ai fini dell'articolo 4 è quello derivato dalle attività di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento.</p> <p>Per i professionisti associati/soci il reddito da dichiarare è quello di partecipazione imputato al singolo professionista afferente l'associazione professionale/società stessa, con esclusione di eventuali altri redditi relativi ad attività diverse da quelle definite all'articolo 1, comma 1.</p> <p>Nell'ipotesi di redditi professionali prodotti sia in forma autonoma che di partecipazione, il reddito</p>	<p>deve essere fatta anche se le dichiarazioni fiscali non sono state presentate o sono nulle e/o negative. Il termine, con effetto dalla dichiarazione reddituale per il 2015 è fissato entro il 30 settembre di ciascun anno.</p> <p>2. Il reddito da dichiarare all'Ente ai fini dell'articolo 4 è quello derivato dalle attività di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento.</p> <p>Per i professionisti associati/soci il reddito da dichiarare è quello di partecipazione imputato al singolo professionista afferente l'associazione professionale/società stessa, con esclusione di eventuali altri redditi relativi ad attività diverse da quelle definite all'articolo 1, comma 1.</p> <p>Nell'ipotesi di redditi professionali prodotti sia in forma autonoma che di partecipazione,</p>
--	---

<p>complessivo da dichiarare è costituito dalla somma di tali redditi. I soggetti titolari di partita IVA devono comunicare il volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA, dedotto l'importo del contributo integrativo, e l'ammontare delle operazioni imponibili, non imponibili ed esenti, relative alle attività professionali quali previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972.</p> <p>I soggetti non titolari di partita IVA, ma esercenti le attività di cui all'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972, devono comunicare l'ammontare dei compensi lordi percepiti.</p> <p>3. Nella stessa comunicazione devono essere dichiarati anche gli accertamenti divenuti definitivi nel corso dell'anno di riferimento con</p>	<p>il reddito complessivo da dichiarare è costituito dalla somma di tali redditi. I soggetti titolari di partita IVA devono comunicare il volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA, dedotto l'importo del contributo integrativo, e l'ammontare delle operazioni imponibili, non imponibili ed esenti, relative alle attività professionali quali previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972.</p> <p>I soggetti non titolari di partita IVA, ma esercenti le attività di cui all'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972, devono comunicare l'ammontare dei compensi lordi percepiti.</p> <p>3. Nella stessa comunicazione devono essere dichiarati anche gli accertamenti divenuti definitivi nel corso dell'anno di riferimento</p>
--	---

<p>l'indicazione dell'anno e dell'imponibile IRPEF definito, l'imponibile complessivo ai fini dell'IRPEF per l'anno di riferimento e, qualora esistente, il volume di affari ai fini dell'IVA.</p>	<p>con l'indicazione dell'anno e dell'imponibile IRPEF definito, l'imponibile complessivo ai fini dell'IRPEF per l'anno di riferimento e, qualora esistente, il volume di affari ai fini dell'IVA.</p>
<p>4. In caso di morte dell'iscritto, la comunicazione di cui al primo comma relativa all'anno del decesso deve essere presentata dagli eredi entro due mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Relativamente ad altre annualità anteriori al decesso, la comunicazione dovrà essere inoltrata dagli eredi entro due mesi dalla data in cui ne ricevono richiesta da parte dell'Ente.</p>	<p>4. In caso di morte dell'iscritto, la comunicazione di cui al primo comma relativa all'anno del decesso deve essere presentata dagli eredi entro due mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Relativamente ad altre annualità anteriori al decesso, la comunicazione dovrà essere inoltrata dagli eredi entro due mesi dalla data in cui ne ricevono richiesta da parte dell'Ente.</p>
<p>5. L'omessa, la ritardata trasmissione, nonché l'infedele dichiarazione delle comunicazioni a) di cessazione dell'esercizio dell'attività professionale, di cui al</p>	<p>5. Le comunicazioni di iscrizione all'Ente di cui al precedente articolo 2; di cessazione dell'esercizio dell'attività professionale, di cui al precedente art. 3 comma 1; di</p>

<p>precedente art. 3 comma 1; b) di ripresa dell'attività professionale di cui al precedente art. 3 comma 1; c) di opzione ad altro Ente di Previdenza di cui al precedente art. 3 comma 2; d) dei redditi professionali comporta di per sé l'applicazione di una sanzione pari a:</p> <p>a) fino al trentesimo giorno ad euro 50,00;</p> <p>b) dal trentunesimo al sessantesimo giorno ad euro 100,00;</p> <p>c) dal sessantunesimo giorno in poi ad euro 200,00.</p>	<p>ripresa dell'attività professionale di cui al precedente art. 3 comma 1; di opzione ad altro Ente di Previdenza di cui al precedente art. 3 comma 2; dei redditi professionali si considerano:</p> <p>a) tardive se presentate entro sessanta giorni dalla scadenza del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse.</p> <p>b) omesse se presentate dal sessantunesimo giorno dalla scadenza del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse.</p> <p>Le comunicazioni dei redditi professionali si intendono infedeli se, a seguito, di accertamento tramite l'Anagrafe Tributaria, o di controllo interno di corrispondenza dei dati comunicati in seno alla dichiarazione reddituale, si</p>
--	---

<p>Nell'ipotesi in cui la violazione sia afferente il ritardato invio della comunicazione di cessazione dell'attività professionale o di</p>	<p>accerti un maggiore dovuto contributivo.</p> <p>A seconda della fattispecie sopra individuate si applica una sanzione pari:</p> <p>a) a euro 30,00 in ipotesi di trasmissione tardiva;</p> <p>b) a euro 100,00 in ipotesi di trasmissione omessa;</p> <p>c) al 40% dei maggiori contributi dovuti in ipotesi di infedele comunicazione. Non si da luogo all'applicazione di detta sanzione nell'ipotesi in cui si accerti un maggiore dovuto contributivo sino a euro 500.</p> <p>Nell'ipotesi in cui la violazione sia afferente il ritardato invio della comunicazione di cessazione dell'attività professionale o di opzione ad altro Ente di Previdenza, tali sanzioni si</p>
--	--

<p>opzione ad altro Ente di Previdenza, tali sanzioni si applicano per ogni anno solare di omessa qualificazione.</p> <p>Le sanzioni si applicano nella misura prevista per l'anno cui si riferisce la violazione.</p> <p>Qualora un iscritto incorra nello stesso anno solare a più violazioni afferenti l'obbligo di qualificazione, verrà comminata un'unica sanzione nella misura pari a quella massima applicabile.</p> <p>6. Dal 1° gennaio 2009 la trasmissione di tutte le comunicazioni di cui al precedente comma deve essere effettuata all'Ente in via telematica.</p> <p>7. Le comunicazioni trasmesse con modalità diverse si considerano irregolari e saranno</p>	<p>applicano per ogni anno solare di omessa qualificazione.</p> <p>Le sanzioni si applicano nella misura prevista per l'anno cui si riferisce la violazione.</p> <p>Qualora un iscritto incorra nello stesso anno solare a più violazioni afferenti l'obbligo di qualificazione, verrà comminata un'unica sanzione nella misura pari a quella massima applicabile.</p> <p>6. <i>Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda, gli eredi non saranno chiamati a rispondere degli eventuali debiti maturati dal de cuius ai sensi del comma 5 e 8.</i></p> <p>7. Dal 1° gennaio 2009 la trasmissione di tutte le comunicazioni di cui al precedente comma deve essere effettuata all'Ente in via telematica.</p> <p>8. Le comunicazioni trasmesse con modalità diverse si considerano irregolari e saranno</p>
--	---

<p>sottoposte all'applicazione di una sanzione pari ad euro 50,00.</p> <p>8. Ai fini della tempestività dell'invio fa fede la data attestata dallo strumento telematico utilizzato ovvero la data attestata dall'ufficio postale per gli invii cartacei.</p> <p>9. Gli importi delle sanzioni applicate ai sensi dei commi 5 ed 7 sono annualmente ed automaticamente rivalutati dall'anno successivo alla data di approvazione del Regolamento, senza necessità di revisione dello stesso, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi di variazione al consumo delle famiglie degli operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT, con arrotondamento all'unità di euro.</p>	<p>sottoposte all'applicazione di una sanzione pari ad euro 50,00.</p> <p>9. Ai fini della tempestività dell'invio fa fede la data attestata dallo strumento telematico utilizzato ovvero la data attestata dall'ufficio postale per gli invii cartacei.</p> <p>10. Gli importi delle sanzioni applicate ai sensi dei commi 5, per la tardiva od omessa presentazione, e 8, per la trasmissione cartacea, sono annualmente ed automaticamente rivalutati dall'anno successivo alla data di approvazione del Regolamento, senza necessità di revisione dello stesso, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi di variazione al consumo delle famiglie degli operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT, con arrotondamento all'unità di euro.</p>
---	---

<p>10. Le comunicazioni devono essere redatte obbligatoriamente avvalendosi dei modelli predisposti dall'Ente, reperibili sull'apposito sito internet.</p>	<p>11. Le comunicazioni devono essere redatte obbligatoriamente avvalendosi dei modelli predisposti dall'Ente, reperibili sull'apposito sito internet.</p>
<p>11. I Consigli dei Collegi provinciali, in armonia con l'articolo 14, comma 1, lett. b), dello Statuto, devono comunicare all'Ente le intervenute variazioni agli Albi professionali, ovvero confermare il precedente elenco dei propri iscritti. Dal 1° gennaio 2009 devono trasmettere telematicamente le suddette comunicazioni obbligatorie di loro competenza.</p>	<p>12. I Consigli dei Collegi provinciali, in armonia con l'articolo 14, comma 1, lett. b), dello Statuto, devono comunicare all'Ente le intervenute variazioni agli Albi professionali, ovvero confermare il precedente elenco dei propri iscritti. Dal 1° gennaio 2009 devono trasmettere telematicamente le suddette comunicazioni obbligatorie di loro competenza.</p>
<p>12. L'Ente ha la facoltà di esigere dall'iscritto o dagli aventi diritto a pensione indiretta, all'atto della domanda di pensione, la documentazione necessaria a comprovare la corrispondenza tra le comunicazioni inviate all'Ente e le dichiarazioni annuali dei redditi.</p>	<p>13. L'Ente ha la facoltà di esigere dall'iscritto o dagli aventi diritto a pensione indiretta, all'atto della domanda di pensione, la documentazione necessaria a comprovare la corrispondenza tra le comunicazioni inviate all'Ente e le dichiarazioni annuali dei redditi.</p>

<p>13. La mancata osservanza da parte degli iscritti all'Albo professionale degli adempimenti previsti dal presente Regolamento comporta obbligatoriamente la segnalazione al rispettivo Collegio provinciale di appartenenza per i provvedimenti disciplinari di sua competenza a norma dell'articolo 14, comma 1, lettera d), dello Statuto dell'Ente.</p>	<p>14. La mancata osservanza da parte degli iscritti all'Albo professionale degli adempimenti previsti dal presente Regolamento comporta obbligatoriamente la segnalazione al rispettivo Collegio provinciale di appartenenza per i provvedimenti disciplinari di sua competenza a norma dell'articolo 14, comma 1, lettera d), dello Statuto dell'Ente.</p>
--	--

Paravano verbalizza la propria votazione come segue: “non sono d'accordo perché ritengo che la proposta passata è comunque eccessiva”.

**Punto 13) Informativa in materia di rimborso delle spese degli organi, sostenute con la carta di credito “aziendale”**

Il Direttore informa che le carte di credito dei Consiglieri possono essere utilizzate purché la spesa sia giustificata da scontrino fiscale o da ricevuta, possibilmente riportante la dicitura “Eppi” e il nome del Consigliere; la fattura invece, se emessa, dovrà sempre essere elettronica. La spesa sostenuta per il vitto non va inserita in fattura. Le spese devono essere tutte giustificate e rendicontate analiticamente all'Ente. Anche per l'alloggio deve essere rilasciata la ricevuta fiscale e l'importo non va addebitato in fattura. I trasporti invece devono essere addebitati in fattura e dato che viene acquisita con la carta di credito sarà deducibile al 100%.

Informa che le prenotazioni alberghiere e i trasporti non verranno più fatti dalla

struttura ma dai singoli Consiglieri con la carta di credito. Illustra le convenzioni alberghiere sottoscritte con diverse strutture.

Alle ore 16.00 la Dott.ssa Gozzi viene convocata in seduta e prende la parola per illustrare il funzionamento della carta di credito. La particolarità è che per gli acquisti on line è necessario creare una carta virtuale. Per far questo può provvedere la struttura oppure i Consiglieri possono provvedere autonomamente.

I Consiglieri chiedono che se ne occupi la struttura.

Il Coordinatore invita i Consiglieri a recarsi presso l'amministrazione per ritirare la carta di credito e generare la carta virtuale.

Il Direttore invita tutti a conservare ricevute e scontrini da presentare alla struttura insieme alla fattura.

La Dott.ssa Gozzi ringrazia e lascia la seduta.

#### **Punto 14) Incontri CIG/CNPI – richiesta programmazione e definizione calendari**

Il Coordinatore richiama quanto esposto dal Presidente nelle sue comunicazioni, relativamente agli incontri con il CNPI.

È necessario sensibilizzare entrambi gli istituti nella collaborazione per la realizzazione di progetti che vadano a vantaggio della categoria, in termini di sostegno al lavoro e di partecipazione all'utilizzo dei fondi europei.

#### **Punto 15) Stato arte organizzazione corso public speaking (già proposto dal CIG)**

Il Coordinatore ricorda al Consiglio quanto anticipato dal Presidente nelle comunicazioni.

Sono stati presi accordi con la società MEFOP che si occupa di formazione, per realizzare il corso di public speaking all'interno di una proposta formativa più ampia ed articolata da realizzarsi tra i mesi di marzo e di aprile.

#### **Punto 16) Determinazione degli emolumenti, le indennità ed i gettoni di presenza per il Presidente, i componenti del Consiglio di Amministrazione e per i**

**componenti del Collegio dei Sindaci ai sensi dell'art. 7 lettera j) dello Statuto**

Su invito del Coordinatore il Collegio Sindacale lascia la seduta.

Sempre il Coordinatore riferisce che era intenzione poter fare una serena valutazione circa le presenze ed i compensi percepiti dai vari componenti gli organi quali i Consiglieri CdA e componenti l'organo di controllo (Collegio Sindacale). Ai Consiglieri CIG è parso più che giusto e corretto analizzare all'interno del Consiglio di Indirizzo Generale alcune osservazioni ed esternazioni percepite durante incontri vari anche fuori sede occorsi tra Consiglieri CIG ed alcuni Consiglieri appartenenti all'organo Amministrativo.

Il Consigliere De Faveri ricorda a tutti i Consiglieri CIG ed in particolare a quelli di primo mandato che quattro anni fa quando sono stati rivisti i compensi il CIG ha deliberato l'aumento del compenso solo per il Presidente. Per completezza d'informazione ha ricordato a tutti che al CIG era stato riconosciuto un aumento pari al 50% di quanto auspicato. Per avere dati aggiornati, quindi certi, il Consigliere De Faveri acquisisce dalla struttura i dati relativi all'entità dei Compensi percepiti dai Consiglieri CdA e dai Sindaci.

Il Coordinatore ritiene corretto che la valutazione dei compensi percepiti dai Consiglieri CdA e dai Sindaci venga fatta prendendo in esame solo l'indennità di carica rapportandola all'attività svolta o che dovrà essere svolta dai vari Consiglieri e Sindaci durante il loro mandato, per garantire un corretto funzionamento dell'Ente. Il Coordinatore rinvia la discussione ad altra seduta CIG auspicando che ogni Consigliere porti il proprio contributo nella discussione durante la quale si procederà alla raccolta dei loro pareri viste le informazioni fornite loro circa le indennità di carica percepite dai vari componenti il CdA e Collegio Sindacale.

**Punto 17) Varie ed eventuali**

Non ci sono interventi in merito.

Non avendo ulteriori argomenti da trattare alle ore 16.45 la riunione viene sciolta.

### **VERBALE N. 3/2016**

L'anno duemilasedici il giorno 25 del mese di febbraio, alle ore 14.45 in Roma presso la sede dell'EPPI, debitamente convocato con nota del 16 febbraio 2016 Prot. 5585 si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Punto 1) Lettura e approvazione Verbale seduta 28-29 gennaio 2016;

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore;

Punto 3) Comunicazioni del Presidente e Consiglieri CdA;

Punto 4) Programmazione riunioni CIG (aprile-luglio);

Punto 5) Esame documentazione prodotta dalla struttura per Eppincontri (slide);

Punto 6) Calendario Eppincontri – Definizione modalità partecipazione consiglieri CIG  
- date trasmissione documenti al CIG;

Punto 7) Partecipazione – Convegno ed Assemblea dei Presidenti (17-18 marzo 2016);

Punto 8) Incontro EPPI/CNPI del 31.03 p.v. – Punti o.d.g. – Orari e logistica;

Punto 9) Bilancio consuntivo 2015 – Programma incontri CdA con Rappresentanti CIG  
– date trasmissione documenti al CIG;

Punto 10) Partecipazione CIG alle Giornate Previdenza – Napoli – (10-11-12 Maggio);

Punto 11) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assenti giustificati i Consiglieri Rodolfo Cassetti e Salvatore Forte.

Presente per il Collegio Sindacale il Presidente dott. Davide Galbusera, il dott. Massimo Cavallari, il dott. Salvatore Arnone, il dott. Giovanni Argondizza e il Per. Ind. Claudio Guasco.

Alle ore 14.50 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

#### **Punto 1) Lettura e approvazione Verbale seduta del 13 gennaio 2016**

Il Coordinatore informa che il Sindaco Argondizza ha chiesto di meglio precisare il suo intervento sui lavori della commissione Onlus.

Il Coordinatore riassumendo gli interventi evidenzia che lo scopo perseguito dalla Commissione è meritorio ed invita la stessa a proseguire l'attività nonostante le difficoltà incontrate.

Il Sindaco Galbusera, a nome di tutto il Collegio Sindacale, evidenzia che non è intenzione né compito dell'organo che presiede entrare nel merito dei lavori del CIG, e che la finalità degli interventi è semplicemente quella di fornire degli spunti di riflessione.

Il Coordinatore rileva che se la Commissione Onlus non terminerà i lavori alla scadenza prevista, sarà prolungata la durata, con le opportune motivazioni. Si apre, quindi, un dibattito sulla necessità o meno di mettere a verbale le precisazioni del Sindaco Argondizza al termine del quale, avendo il Presidente Galbusera chiarito

che il Consiglio ha piena autonomia nella redazione del verbale, il Consiglio a maggioranza decide di lasciare a verbale solo la prima parte dell'intervento del Sindaco Argondizza già presente nella bozza trasmessa al Consiglio.

Si passa, quindi, all'approvazione dell'intero verbale.

Il Consiglio a maggioranza approva il verbale con la sola astensione del Consigliere Paravano.

Alle ore 15.50 il Sindaco Guasco lascia la riunione e il CdA entra a far parte della seduta.

### **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Si rinvia alle comunicazioni trascritte nel successivo punto 3).

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente e Consiglieri CdA**

Il Coordinatore dà il benvenuto al Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente Bignami informa di aver anticipato al Consiglio di Indirizzo Generale, così come preannunciato in occasione della precedente seduta, le comunicazioni che esporrà a breve.

Informa dell'incontro con il giornalista de "La Stampa" che ha curato l'edizione on line dell'articolo sugli investimenti EPPI in Banca Etruria sulla base delle dichiarazioni dell'On. Lombardi. Questi ha prontamente pubblicato la replica del Presidente riconoscendo l'inesattezza dei dati della propria pubblicazione e la necessità di approfondimenti e verifiche a monte.

Informa, inoltre, che è stato pubblicato un articolo su "Il Corriere della Sera" sulla distribuzione del contributo integrativo sui montanti.

Informa dell'incontro pomeridiano con l'On. Di Gioia della Commissione Parlamentare di controllo sull'attività degli Enti, per l'analisi in commissione bicamerale dell'andamento degli investimenti. Verranno illustrati i rendimenti ottenuti con Banca Etruria dal 2010 ad oggi, rendimenti che risultano superiori alla media quinquennale

del PIL. Si parlerà anche dell'emendamento presentato dall'On. Lombardi – alla quale ha chiesto un incontro – con il quale si vorrebbero accentrare nella gestione INPS gli Enti di previdenza di categoria.

Il 30 marzo verrà chiuso il bilancio di Arpinge e successivamente si potrà programmare un incontro per illustrare l'andamento dell'investimento. Si discuterà anche delle previsioni di dividendi a chiusura del triennio di investimento, in coerenza con il programma. Altre casse stanno valutando la possibilità di entrare a far parte della compagine di Arpinge, possibilità che ci tornerebbe utile in quanto la regolamentazione vigente impone una partecipazione non superiore al 10% delle quote disponibili.

Il 31 marzo è in programma un incontro con CNPI sul tema "investimenti a favore della promozione di iniziative incentivanti il lavoro professionale". In quella sede si parlerà di Fondazione Patrimonio Comune, Fondi Europei, Forme di sostegno a progetti, avvio e consolidamento attività professionali, iscritti EPPI e partecipazione del CNPI ad Arpinge.

Il Coordinatore ha pianificato la seduta del CIG per il 30 marzo e per la mattina del 31 in modo da dedicare il pomeriggio all'incontro con il CNPI.

Il Presidente Bignami informa che sono state stabilite le date degli Eppincontri. L'unico ancora da definire è quello del Collegio di Imperia.

Il Coordinatore informa che i Collegi che non hanno presentato la domanda entro il termine del 31 gennaio e che chiedono di partecipare ad incontri già programmati potranno farlo ma non riceveranno alcun contributo da parte dell'Eppi, così come il premio di raggruppamento sarà determinato unicamente sulla base dei Collegi aggregatisi nei termini.

Il Consigliere Armato prende la parola per relazionare sulla LTC in scadenza il 29 febbraio. Il rinnovo della polizza, dopo un attento studio attuariale, è stato sottoposto a gara europea vinta da Poste Vita. Con la nuova polizza i costi sono stati abbattuti e la rendita usufruibile dagli aderenti è aumentata, così come si registrano importanti

novità quali la possibilità di copertura di alcune malattie pregresse.

Il Presidente Bignami informa che i Geometri hanno stipulato la polizza LTC con Poste Vita ma, essendo usciti da EMAPI per velocizzare i tempi di sottoscrizione, hanno ottenuto condizioni meno vantaggiose in termini di premio e di rendita. Inoltre la polizza è rinnovabile dagli iscritti che vanno in pensione oltre l'età anagrafica mentre non è permessa la sottoscrizione da soggetti che si iscrivono con più di 70 anni.

Il Consigliere De Faveri chiede, viste le condizioni favorevoli di Poste Vita, se è stato valutato l'adeguamento con la polizza EMAPI nel comparto A e nel comparto B a cui si può aderire a pagamento.

Il Consigliere Armato informa che, dato il risparmio ottenuto con Poste Vita, EMAPI ha aumentato il premio del comparto B; dunque affinché l'Ente possa coprire anche il comparto B bisognerà indire una apposita gara europea.

Il Vicepresidente Bernasconi prende la parola per relazionare sul Fondo Patrimonio Comune, fondato dall'ANCI nel 2011 con l'obiettivo di aiutare i Comuni nella valutazione degli immobili del patrimonio pubblico, così come degli edifici privati. Dallo scorso anno l'attività ha dato spazio alla formazione sul territorio di professionisti per l'efficientamento energetico. La Lombardia e il Friuli Venezia Giulia sono le Regioni più attive in proposito.

Il Segretario Spadazzi chiede informazioni sui fondi stanziati dai Comuni con meno di mille abitanti.

Il Vicepresidente Bernasconi spiega che alcuni Comuni si sono accorpati tra loro per avere dei fondi più cospicui. Trovare una struttura che possa dare un supporto è fondamentale. La regione Lombardia stanZIA degli importi a fondo perduto per la realizzazione dei progetti di efficientamento energetico.

Il Presidente Bignami informa che la partecipazione di EPPI a FPC è a costo zero grazie ad un importante contributo iniziale al progetto. Rende noto di aver chiesto espressamente la partecipazione al Fondo anche del CNPI perché è importante una

rappresentanza della categoria. Il Presidente del Consiglio Nazionale, Giampiero Giovannetti, ha espresso apprezzamento per l'iniziativa confidando di poter presto sciogliere il nodo sulla partecipazione del CNPI.

Il Consigliere De Faveri eccepisce che i Consiglieri CIG non hanno mai ricevuto informazioni su questi incontri e ritiene importante parteciparvi, tenendo presente che per il ruolo che i Consiglieri rivestono sul territorio hanno contatto diretto con Sindaci o Assessori comunali, potendo così sensibilizzare le iniziative di FPC.

Il Vicepresidente Bernasconi informa che gli incontri sono svolti solo con i rappresentanti delle pubbliche amministrazioni. La partecipazione dei Consiglieri è stata ponderata ma l'organizzazione degli incontri stessi rende difficoltosa la partecipazione in questo senso. Per questo motivo si pensava di inserire delle slides nella piattaforma FPC o di utilizzare la piattaforma di Opificium per consentire la formazione sul territorio ai periti industriali prevedendo anche crediti formativi.

Il Presidente Bignami evidenzia l'importanza di coinvolgere il CNPI ed i Collegi nel processo di sensibilizzazione collegiale e formazione professionale. I Collegi devono avere essi *in primis* relazioni con i Sindaci e gli Assessori. Ogni Comune dovrà avere un esperto, formato da FPC, che dia risposte tecniche ai cittadini. Per questo è importante coinvolgere e avere l'appoggio del CNPI.

Il Consigliere Soldati chiede chiarimenti sulla formazione dei professionisti mediante la piattaforma informatica e l'assegnazione di crediti formativi.

Il Vicepresidente Bernasconi dà i chiarimenti richiesti spiegando anche che la maggioranza del Fondo è costituita dai Geometri e dunque buona parte degli interventi viene assegnata a questi.

Il Presidente Bignami informa che nel corso delle Giornate Nazionali della Previdenza, il giorno 11 maggio nel pomeriggio si terrà un incontro con gli Enti del 103 sul ventennale dalla costituzione. Gli Enti punteranno sulla necessità dell'autonomia delle Casse per contrastare aggregazioni, fusioni, accorpamenti all'interno dell'INPS,

affermando la propria diversità come qualificazione professionale. Questo sarà il tema conduttore delle GNP.

L'EPPI ha aderito al Premio Signorilità che verrà organizzato a Pisa, come tutti gli anni ma non si esclude di trovare un'altra sede per le prossime edizioni in modo da andare incontro al territorio.

Il Consigliere De Faveri ringrazia il Presidente per la comunicazione che ha inoltrato al Consiglio. E' dispiaciuto che non sia stato fatto presente al CIG l'incontro del fondo di garanzia Intercasse che poteva essere interessante. Questi incontri servono a crescere, specie per i Consiglieri neo eletti. Molte tematiche potevano essere interessanti anche come spunto di discussione nelle Giornate Nazionali della Previdenza.

Il Presidente Bignami chiarisce che neanche il CdA ha partecipato a quell'incontro, in ogni caso per i prossimi se ne può parlare insieme e valutare la partecipazione.

Alle ore 17.00 il CdA, i Sindaci Galbusera, Argondizza e Arnone lasciano la seduta.

La riunione viene interrotta per un breve intervallo.

Alle ore 17.15 riprendono i lavori.

#### **Punto 4) Programmazione riunioni CIG (aprile-luglio)**

Il Coordinatore chiede se ci sono Commissioni che hanno bisogno di convocarsi.

Il Consigliere Olocotino chiede di convocare la Commissione "Revisione Regolamento Elettorale" al mattino del 17.03.

Il Coordinatore informa che il 30 e 31 marzo verrà convocato il CIG per l'approvazione del nuovo Statuto in presenza del Notaio.

Il Consigliere De Faveri auspica che tutto il CIG sia d'accordo sulla revisione dello Statuto.

Il Consigliere Olocotino eccepisce che il nuovo Statuto andrà letto articolo per articolo e andrà valutato. Prima di dire che tutti sono d'accordo va analizzato il documento.

Il Coordinatore informa che entro il 30 aprile va approvato il bilancio consuntivo 2015

pertanto indice:

- 21 aprile convocazione CIG, per esporre le osservazioni al bilancio consuntivo 2015.
- 28 e 29 aprile convocazione CIG, per approvazione bilancio consuntivo 2015.

Durante le Giornate Nazionali della Previdenza verrà organizzato il CIG a Napoli.

**Punto 5) Esame documentazione prodotta dalla struttura per Eppincontri (slide)**

Il punto non viene trattato.

**Punto 6) Calendario Eppincontri – Definizione modalità partecipazione consiglieri CIG - date trasmissione documenti al CIG**

Il Coordinatore espone il calendario degli Eppincontri e chiede ai Consiglieri la loro disponibilità a partecipare ai programmati Eppincontri. Riferisce che per aggregazioni da quattro collegi in su è previsto che possano partecipare due Consiglieri ai quali sarà riconosciuto il rimborso spese, oltre alla copertura assicurativa.

Si stabilisce quanto segue:

Per il Collegio Elettorale 1:

Eppincontro Rovigo del 10 marzo Consigliere Marangoni.

Eppincontro Trento e Bolzano del 11 marzo Consigliere Cattaruzza.

Eppincontro Treviso del 24 marzo Consigliere Marangoni

Eppincontro Padova del 01 aprile Consigliere Marangoni

Eppincontro Verona del 07 aprile Consigliere Cattaruzza

Eppincontro Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste del 07 aprile Consiglieri Paravano e De Faveri

Eppincontro Belluno del 08 aprile Consigliere De Faveri

Eppincontro Venezia del 15 aprile Consigliere De Faveri e Coordinatore Rossi (ospite a spese del Collegio)

Per il Collegio Elettorale 2:

Eppincontro Varese del 04 marzo Coordinatore Rossi

Eppincontro Aosta, Torino-Asti-Alessandria, Cuneo, Biella e Vercelli, Novara, Verbano

Cusio Ossola del 02 aprile Consigliere Cassetti e Viazzi

Eppincontro Genova e Savona del 09 aprile Consigliere Viazzi

Eppincontro Milano e Lodi del 13 aprile Consigliere Olocotino

Eppincontro Como e Lecco del 15 aprile Coordinatore Rossi

Eppincontro Bergamo, Cremona, Brescia, Mantova, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio  
del 30 aprile Consiglieri Olocotino e Coordinatore Rossi

Per il Collegio Elettorale 3:

Eppincontro Rimini, Ravenna, Forlì e Cesena, Ferrara del 11 marzo Consigliere Pirani  
e Spadazzi

Eppincontro Massa Carrara e La Spezia del 11 marzo Consiglieri Zenobi e Soldati  
(solo copertura assicurativa)

Eppincontro Livorno, Lucca e Pisa del 12 marzo Consiglieri Soldati e Zenobi (solo  
copertura assicurativa)

Eppincontro Roma del 16 marzo Consigliere Spadazzi

Eppincontro Ancona e Macerata, Ascoli Piceno del 22 marzo Consiglieri Cola e  
Spadazzi (solo copertura assicurativa)

Eppincontro Perugia del 25 marzo Consigliere Cola

Eppincontro Pesaro e Urbino del 29 marzo Consigliere Spadazzi

Eppincontro Viterbo del 01 aprile Consigliere Soldati

Eppincontro Reggio Emilia, Bologna, Modena, Parma, Piacenza del 08 aprile  
Consiglieri Pirani e Spadazzi

Eppincontro Rieti del 09 aprile Consigliere Cola

Eppincontro Frosinone del 12 aprile Consigliere Cola

Eppincontro Arezzo del 14 aprile Consiglieri Soldati e Spadazzi (solo copertura  
assicurativa)

Eppincontro Teramo, L'Aquila, Chieti, Pescara, Campobasso del 20 aprile Consiglieri

Cola e Spadazzi

Eppincontro Siena, Firenze, Grosseto, Pistoia, Prato del 22 aprile Consiglieri Soldati, Zenobi e De Faveri (solo copertura assicurativa)

Per il Collegio Elettorale 4:

Eppincontro Potenza del 12 marzo Consigliere Morabito

Eppincontro Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno del 05 aprile Consiglieri Forte e Morabito

Eppincontro Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia del 30 aprile Consiglieri Forte e Morabito

Eppincontro Brindisi, Lecce, Taranto del 15 aprile Consigliere Morabito

Eppincontro Bari, Foggia e Matera del 22 aprile Consigliere Forte

Per il Collegio Elettorale 5:

Eppincontro Messina del 11 marzo Consigliere Blanco e Consigliere Morabito (solo copertura assicurativa)

Eppincontro Trapani del 01 aprile Consigliere Blanco

Eppincontro Siracusa, Ragusa, Caltanissetta, Agrigento del 08 aprile Consigliere Blanco e Consigliere Morabito

Eppincontro Palermo del 09 aprile Consigliere Blanco

Eppincontro Catania e Enna del 19 aprile Consigliere Blanco

Eppincontro Cagliari, Sassari, Oristano e Nuoro del 23 aprile Consigliere Blanco

**Punto 7) Partecipazione – Convegno ed Assemblea dei Presidenti (17-18 marzo 2016)**

Il Coordinatore informa che il 17 marzo il CNPI ha organizzato un convegno dal titolo “Università a misura di professione - La proposta del CNPI per valorizzare i percorsi triennali” propedeutico per l’Assemblea dei Presidenti del giorno successivo 18 marzo.

Per il 2016 le date programmate per l’Assemblea dei Presidenti sono: 18 marzo – 10 giugno – 23 settembre – 16 dicembre.

**Punto 8) Incontro EPPI/CNPI del 31.03 p.v. – Punti o.d.g. – Orari e logistica**

Il Coordinatore richiama quanto esposto dal Presidente nelle sue comunicazioni in relazione all'incontro EPPI/CNPI che si terrà il pomeriggio del 31 marzo negli uffici dell'EPPI.

**Punto 9) Bilancio consuntivo 2015 – Programma incontri CdA con Rappresentanti CIG – date trasmissione documenti al CIG**

Il Coordinatore informa che il 25 marzo verrà presentato dalla struttura al CdA il bilancio consuntivo 2015. All'incontro parteciperanno anche gli uditori del CIG Rossi, De Faveri e Viazzi.

Il 30 marzo il bilancio verrà trasmesso al CIG per l'approvazione entro la fine di aprile.

**Punto 10) Partecipazione CIG alle Giornate Previdenza – Napoli – (10-11-12 Maggio)**

Il Coordinatore ricorda quanto comunicato dal Presidente nelle sue comunicazioni.

Si parlerà di previdenza nella giornata dell'11 maggio. Nel pomeriggio di quello stesso giorno si terrà l'incontro con gli Enti del 103.

Nelle giornate di Napoli ricorda che verrà convocata una seduta di Consiglio.

**Punto 11) Varie ed eventuali**

Non avendo ulteriori argomenti da trattare alle ore 18.30 la riunione viene sciolta.

## **VERBALE N. 4/2016**

L'anno duemilasedici il giorno 26 del mese di febbraio, alle ore 09.40 in Roma presso la sede dell'EPPI, debitamente convocato con nota del 16/02/2016 Prot. 5586, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Punto 1) Stato dell'arte Commissione revisione Regolamento CIG;

Punto 2) Stato dell'arte Commissione Regolamento Elettorale;

Punto 3) Stato dell'arte Commissione Fondazione ONLUS;

Punto 4) Stato dell'arte commissione Regolamento Previdenziale e Benefici Assistenziali

Punto 5) Rivisitazione calendari/scadenze commissioni – eventuali delibere rinnovo termine scadenza commissione;

Punto 6) Esame documento elaborato dalla Commissione "Rivisitazione STATUTO" – eventuale delibera conseguente;

Punto 7) Programmazione seduta CIG con NOTAIO per stesura atto "STATUTO" e delibera conseguente;

Punto 8) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il Consigliere Rodolfo Cassetti.

Presente l'intero Collegio Sindacale.

Alle ore 09.45 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio. Informa che verrà distribuita una copia aggiornata della bozza dello Statuto.

#### **Punto 1) Stato dell'arte Commissione revisione Regolamento CIG**

Il Consigliere Pirani prende la parola e illustra i lavori della commissione, soffermandosi sull'ultima seduta nel corso della quale sono stati analizzati gli articoli direttamente collegati con lo statuto. Nella prossima seduta verrà analizzata la parte restante del regolamento contando di terminare i lavori entro la scadenza fissata del 30.06.2016.

#### **Punto 2) Stato dell'arte Commissione Regolamento Elettorale**

Il Consigliere Olocotino ha ricevuto dalla struttura tutta la documentazione necessaria all'analisi finale del regolamento elettorale per la parte riguardante il voto on line. Dunque è sufficiente un altro incontro affinché la commissione analizzi gli ulteriori aspetti e fornisca un documento finale da presentare al CIG.

Il Coordinatore chiede chiarimenti sul voto on line.

Il Consigliere Olocotino illustra la velocità, la comodità e la sicurezza del voto telematico. Con il voto on line si ottiene immediatamente l'andamento del numero dei voti espressi. Il sistema non prevede schede nulle e lo scrutinio, una volta terminate le votazione, avviene in tempi brevissimi. Sarà possibile votare on line anche presso

la sede del Collegio in concomitanza di eventuali riunioni o assemblee dedicate, per incentivare l'affluenza al voto.

### **Punto 3) Stato dell'arte Commissione Fondazione ONLUS**

Il Consigliere Soldati prende la parola. Nella seduta di ieri mattina sono stati individuati gli obiettivi sociali e sono stati analizzati i costi e la logistica. Il CIG valuterà la proposta della commissione e deciderà se sia più opportuno realizzare una onlus esterna all'Ente oppure interna.

### **Punto 4) Stato dell'arte commissione Regolamento Previdenziale e Benefici Assistenziali**

Il Consigliere Blanco – assente il Consigliere Cassetti Coordinatore - prende la parola e relaziona in merito ai lavori della commissione. Nella prossima seduta verranno analizzate le parti restanti dei Regolamenti e i lavori verranno conclusi entro il termine previsto del 30.06.2016.

### **Punto 5) Rivisitazione calendari/scadenze commissioni – eventuali delibere rinnovo termine scadenza commissione**

Il Coordinatore riassume i termini di scadenza delle commissioni e chiede ai Coordinatori lo stato della presentazione dei verbali.

Il Consigliere Soldati informa che il verbale mancante del 28 gennaio della commissione Onlus da lui coordinata è stato approvato nella seduta di ieri e verrà presentato alla struttura entro la giornata odierna.

Il Coordinatore ricorda la decisione di mantenere all'interno delle commissioni tutti gli elaborati fino all'approvazione da parte del CIG della relazione finale.

In merito alla registrazione delle sedute informa che nessun Consigliere ha firmato una liberatoria. Chiederà alla struttura chi è il responsabile alla conservazione delle registrazioni e cosa ne fa dopo che il verbale è stato approvato. Ritiene che la registrazione possa essere utile solo a chiarire un intervento da trascrivere sul verbale. Chiede in merito il parere del Collegio Sindacale.

Il Sindaco Guasco informa che la funzione della registrazione è d'ausilio al Segretario per la redazione dei verbali. Una volta approvati i verbali le registrazioni vanno distrutte.

Il Sindaco Galbusera da lettura dell'articolo del regolamento interno CIG in cui è esplicitato che le registrazioni foniche servono ai fini della redazione del verbale, dopo la cui stesura vanno distrutte.

Il Consigliere Olocotino deduce da quello che ha letto Galbusera, che nel verbale andrebbero inserite solo le delibere.

Il Sindaco Galbusera rilegge l'articolo. Il verbale deve riportare sinteticamente cosa avviene in seduta.

Il Coordinatore, visto quanto sopra espresso, da disposizione che, qualora ci fossero delle registrazioni delle sedute di verbali già approvati, esse vengano eliminate.

**Punto 6) Esame documento elaborato dalla Commissione “Rivisitazione STATUTO” – eventuale delibera conseguente**

Il Consigliere De Faveri distribuisce la copia cartacea dell'ultima versione delle variazioni allo Statuto.

Il Coordinatore ricorda che la delibera di approvazione del nuovo Statuto deve essere assunta in presenza del notaio che riceverà dalla struttura il documento finale condiviso dal Consiglio. La programmazione dell'incontro con il notaio potrà essere fatta dunque dopo l'analisi del testo da parte del Consiglio.

Il Consigliere De Faveri illustra i lavori della commissione. Nelle prime cinque sedute è stato letto attentamente il documento; le successive cinque sedute sono state utili alla modifica degli articoli.

Il Consigliere Olocotino ritiene che il tempo disponibile in questa seduta non sia sufficiente per analizzare tutto il documento. Ha informato di questo con una e-mail il Consigliere De Faveri e il Coordinatore chiedendo la lettura in seduta di tutti gli articoli dello Statuto.

A tal proposito il Coordinatore ritiene che il tempo sia sufficiente e, nel caso in cui il Consiglio non trovasse un accordo, ci sarebbe tutto il tempo per rivedere e riproporre il documento entro la data di scadenza della commissione.

Il Consigliere De Faveri propone di dare lettura solo degli articoli che sono stati modificati e di tralasciare gli articoli che non sono stati oggetto di revisione. Spiega come è strutturato il documento, costituito da 4 colonne la prima con la versione attuale, la seconda con le proposte della commissione, la terza con le variazioni da approvare e la quarta con le motivazioni che hanno determinato le variazioni.

Il Segretario propone di leggere anche gli articoli che non sono stati oggetto di revisione per dare la possibilità ai Consiglieri di apportare eventuali modifiche.

Il Consigliere Cattaruzza ritiene che procedendo in questo modo si rende nullo il lavoro della commissione che invece ha analizzato ogni singolo articolo e valutato delle proposte.

Il Consigliere De Faveri conferma che leggerà tutti gli articoli, anche quelli che non sono stati oggetto di variazioni.

Il Consigliere Paravano evidenzia che tutto il Consiglio ha avuto modo di analizzare il documento prima della seduta odierna, pertanto ogni Consigliere potrà fare gli interventi che riterrà opportuni.

Segue una concitata discussione per decidere se leggere o meno tutto il documento.

Il Consigliere Cola chiede di votare quale metodo seguire per analizzare il documento: se leggere tutto o leggere solo gli articoli variati. Quest'ultimo modo consente di fare una analisi snella e concentrare l'attenzione sugli aspetti più importanti. Propone di analizzare tutti i punti soprassedendo su quelli che non sono stati oggetto di variazione.

Il Consigliere Viazzi appoggia la proposta del Consigliere Cola.

Il Coordinatore propone di leggere solo gli articoli oggetto di variazione e soprassedere su quelli non modificati.

Votano per la proposta del Coordinatore tutti i Consiglieri all'unanimità. Pertanto si procede alla sola lettura degli articoli variati.

Il Consigliere De Faveri procede nella lettura. Evidenzia che la Commissione è entrata nel dettaglio degli articoli controllando anche i riferimenti normativi.

Il Sindaco Guasco chiede chiarimenti in merito art. 3 comma 4 in quanto a suo dire la formulazione proposta limiterebbe il raggio d'azione dell'Ente.

Ne segue una discussione al termine della quale il Coordinatore ritiene opportuno sentire anche il parere della struttura e convoca, conseguentemente, in seduta il Direttore dott. Francesco Gnisci, il dott. Umberto Taglieri e l'Avv. Fabrizio Falasconi.

Alle ore 11.10 il dott. Gnisci, il dott. Taglieri e l'Avv. Falasconi entrano in seduta.

Il Consigliere De Faveri espone il chiarimento sull'art. 4 comma 3 pregando i Sindaci di esporre nuovamente le loro osservazioni.

Il Sindaco Galbusera espone nuovamente, come richiesto, le osservazioni.

L'Avv. Falasconi chiarisce che, l'inciso riferito all'agevolazione degli iscritti all'accesso al credito, è da riferire ai Consorzi di garanzia fidi.

Il dott. Gnisci conferma quanto evidenziato dall'avv.to Falasconi.

Il Sindaco Galbusera sottolinea la delicatezza della norma perché la variazione statutaria comporterà conseguentemente l'analisi dettagliata delle società in cui EPPI ha investito, come Arpinge e Tesip.

Il Consigliere De Faveri propone di sospendere il comma 4 per analizzarlo nuovamente in base alle effettive esigenze dell'Ente e alle osservazioni dei Sindaci.

Il dott. Gnisci ritiene che se la volontà del Consiglio è quella di dare apertura all'articolo statutario alle osservazioni del Collegio Sindacale è facoltà del Consiglio valutare e deliberare nel merito.

Si prosegue pertanto nell'analisi degli articoli dello Statuto.

È stato proposto l'inserimento della norma di incompatibilità di eleggibilità per i Presidenti di Collegio.

Il Coordinatore osserva che questo aspetto era stato trattato anche nel precedente mandato in cui la maggioranza dei Consiglieri era Presidente di Collegio. Le motivazioni addotte per l'inserimento dell'incompatibilità sono l'estensione delle cariche agli iscritti e il conflitto di interessi per quel che riguarda il contributo ai Collegi per le attività svolte per EPPI e per gli Eppincontri. In realtà il CIG prende atto di una delibera CdA in questo senso pertanto il conflitto d'interessi non sussiste.

Il Consigliere Soldati ritiene che avere in CIG Presidenti di Collegio è un valore aggiunto per la conoscenza diretta del territorio che rappresentano. La Federazione toscana tuttavia non ha condiviso questa opinione e Soldati ha dovuto dimettersi da Presidente di Collegio quando è stato eletto Consigliere CIG; pertanto si è dimesso anche dal consiglio direttivo per coerenza con le motivazioni addotte, sebbene siano molti i Consiglieri CIG attualmente in carica che fanno parte dei consigli direttivi.

Il Segretario è d'accordo con il Consigliere Soldati e riferisce che egli ha dovuto abbandonare la carica di tesoriere del suo collegio.

Il Consigliere Olocotino ritiene corretta l'incompatibilità della carica di Presidente di Collegio con quella di Consigliere ma non vi è un pari obbligo a rinunciare ad altre cariche all'interno del Collegio. Personalmente si è dimesso da Presidente ma fa parte del consiglio direttivo del suo collegio.

Il Consigliere Cola è Presidente di Collegio ma ritiene che non sussista assolutamente il conflitto di interessi. Se il CIG fa attività politica chi meglio di un Presidente di Collegio può portare il pensiero politico del suo territorio? Inserire la clausola di incompatibilità nello statuto dell'EPPI è un danno che l'Ente arreca a se stesso.

Il Coordinatore chiede a tutti i Consiglieri di esprimersi in merito. Anche lui è Presidente di Collegio e ritiene che nessuno possa essere escluso dall'eleggibilità.

Il Consigliere De Faveri chiarisce che l'articolo non limita l'eleggibilità ma nel momento in cui un Presidente viene eletto deve scegliere tra le due cariche.

Il Consigliere Cattaruzza è favorevole ad inserire l'incompatibilità di carica ma ritiene

che un Consigliere possa essere membro del Consiglio Direttivo.

Il Consigliere Forte è sfavorevole all'introduzione dell'incompatibilità.

Il Coordinatore ritiene che se i Consiglieri EPPI fossero Presidenti di Collegio renderebbero più snello il lavoro del CIG.

Il Consigliere Pirani ritiene importante l'esperienza che un Presidente di Collegio può portare in CIG quindi non appoggia l'incompatibilità.

Il Consigliere Paravano quando è stato eletto si è dimesso da Presidente e ritiene che sia il buon senso a dettare la scelta. Personalmente ha ritenuto di doversi dedicare totalmente all'EPPI essendo stato eletto.

Il Consigliere Marangoni ritiene che i Presidenti di Collegio abbiano molti impegni ai quali dedicarsi. Ritiene che un Consigliere che non è Presidente possa dare buoni risultati nel CIG. Appoggia pertanto l'introduzione dell'incompatibilità.

Il Consigliere Soldati non è favorevole all'introduzione dell'incompatibilità. Ritiene al contrario che l'esperienza presidenziale sia un valore aggiunto per l'espletamento della carica di Consigliere EPPI.

Il Consigliere Zenobi è d'accordo con il Consigliere Soldati. Il Presidente di Collegio conosce bene il territorio ed ha contatti diretti con gli iscritti dei quali può diventare portavoce in Consiglio.

Il Consigliere Viazzi è del parere che Presidente di Collegio e Consigliere EPPI agiscano su fronti diversi anche se gli stessi possono incontrarsi su alcuni aspetti. Ritiene, pertanto, importante non introdurre l'incompatibilità di carica.

Il Consigliere De Faveri ricorda a tutti che i candidati territoriali del CIG vengono scelti dal territorio quindi non ritiene corretto escludere i Presidenti di Collegio. La selezione può essere fatta in fase di lista elettorale. Ogni candidato deve essere in grado di conciliare al meglio le attività soprattutto in caso di concomitanza di carica. Ritiene che i candidati debbano avere esperienza professionale all'interno di un collegio. In caso di elezione di un Presidente di Collegio sarà il soggetto a decidere se mantenere

entrambe le cariche o dimettersi.

Il Consigliere Blanco è favorevole all'incompatibilità.

Il Consigliere Morabito ha scelto una sola carica quando è stato eletto ma si è trattato di una scelta personale; appoggia pertanto l'incompatibilità.

Il Coordinatore ritiene che le variazioni vanno proposte quando ci sono cose che non vanno bene. La proposta dell'incompatibilità è stata suggerita per garantire la possibilità di ricambio negli organi dirigenziali. Più volte gli è stato riferito che il CIG nelle sedute perde tempo e questo non è mai stato evidenziato quando il CIG era composto da Presidenti di Collegio pertanto ritiene di non inserire l'incompatibilità di carica.

Il Sindaco Galbusera osserva che se su questo articolo non c'è il consenso generale, bisognerebbe evidenziare in delibera i favorevoli, gli astenuti e i contrari per ogni articolo; in caso contrario il CIG recepisce tutto il documento e lo approva deliberando in presenza del notaio.

Il Coordinatore chiarisce che in questa seduta il Consiglio concorderà un testo finale da presentare al notaio; successivamente il nuovo testo verrà deliberato in sua presenza.

Il Consigliere Blanco ritiene che nelle sedute preliminari al testo finale i Consiglieri che non sono d'accordo hanno la possibilità di esporre la propria contrarietà, ma al momento dell'approvazione in presenza del notaio il Consiglio avrà adottato un testo concordato.

Il Sindaco Galbusera evidenzia che nelle sedute preliminari non si può deliberare quindi non c'è l'evidenza dei Consiglieri contrari.

Il Consigliere De Faveri ritiene che il Consiglio deve arrivare all'incontro con il notaio con un testo condiviso. Poi se un Consigliere ha l'esigenza di esprimere il proprio parere contrario si farà presente al notaio.

Alle ore 12.50 la seduta viene interrotta per la pausa pranzo.

Il Sindaco Cavallari lascia la seduta.

Alle ore 14.30 riprende la seduta.

**Il Coordinatore riassume l'ultima parte della discussione e il Consiglio concorda di eliminare l'incompatibilità della carica di Presidente di Collegio con quella di Consigliere EPPI.**

Il Consigliere De Faveri prende la parola e prosegue nell'analisi degli articoli.

All'art. 7 è stata introdotta la clausola di convocazione del CIG anche da parte del CdA e del Collegio Sindacale.

il Sindaco Guasco osserva che il Collegio Sindacale non può convocare il CIG perché sarebbe una decisione politica non di loro competenza; se il CIG non si convoca nelle sedute previste dallo Statuto è sanzionabile.

Il Sindaco Galbusera evidenzia che il codice civile contiene le clausole obbligatorie di convocazione e ci sono passaggi in cui il Collegio Sindacale è obbligato ad intervenire. Tuttavia se il CIG fosse convocato dal CdA nascerebbe il problema di chi presiederebbe la seduta.

**Il Consiglio, dopo le osservazioni del Collegio Sindacale decide di eliminare la possibilità di convocare il CIG da parte del CdA e del Collegio Sindacale.**

Il Consigliere De Faveri procede nell'analisi introducendo la possibilità di inserire un punto all'ordine del giorno della seduta se richiesto da almeno 1/3 dei consiglieri 3 giorni prima della data di convocazione.

Il Consigliere Pirani da lettura del regolamento interno CIG dove è presente questa clausola; inoltre nello stesso articolo è evidenziato che può essere inserito un punto all'odg ad inizio seduta se presente l'intero Consiglio. Il Coordinatore può rifiutare l'integrazione dell'odg dandone puntuale motivazione.

Il Sindaco Galbusera ritiene che per inserire un punto all'odg in seduta devono essere presenti tutti gli organi convocati quindi anche il Collegio Sindacale nella sua totalità.

Il Consigliere Pirani prende nota della puntualizzazione per darne evidenza nelle

modifiche del regolamento interno CIG.

Il Segretario ritiene che le norme che regolano la convocazione e l'ordine del giorno debbano essere inserite nello statuto anziché nel regolamento interno CIG.

Il Consigliere De Faveri replica che in questo modo non avrebbe senso avere un regolamento CIG ma tutto ciò che fa parte di questo regolamento diventerebbe statuto a tutti gli effetti.

Procede nella lettura del documento affrontando la variazione delle scadenze per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo.

Si passa alla disamina delle norme che prevedono la corresponsione dei compensi per il CdA e le Commissioni di lavoro. Premette che i Ministeri hanno cassato più volte la richiesta di corresponsione del gettone di presenza per le Commissioni.

Il Sindaco Galbusera ritiene che una Commissione istituita con norma statutaria è istituzionale e dunque ha diritto al gettone. Se al contrario le Commissioni non compaiono nello Statuto il loro lavoro, non essendo istituzionale, rientra tra i doveri del CIG regolamentari e dunque non soggette a compenso.

Il Sindaco Guasco chiarisce che le commissioni istituzionali sono quelle finalizzate alla stabilità e congruità dell'Ente. Per ricevere un compenso bisogna dare alle commissioni caratteristiche di istituzionalità.

Il Consigliere De Faveri ritiene che se il meccanismo è questo è difficile che venga approvata la richiesta di corresponsione del gettone di presenza.

Il Sindaco Galbusera da lettura di uno stralcio statutario di un altro Ente dove sono previste commissioni istituzionali ed il testo è stato approvato dai ministeri.

Il Consigliere De Faveri ritiene difficile creare commissioni istituzionali perché la necessità di istituirle dipende dalle tematiche da affrontare che possono cambiare nel tempo.

Il Sindaco Argondizza rileva che le commissioni del CdA sono inserite nello statuto ma non sono considerate istituzionali.

Il Consigliere De Faveri spiega che l'introduzione delle Commissioni istituzionali deve essere finalizzato alla distribuzione in maniera identica per tutti i Consiglieri del gettone di presenza; nello statuto possono essere introdotte commissioni istituzionali generiche alle quali potrebbero partecipare solo alcuni Consiglieri.

Il Sindaco Galbusera ritiene che se si riescono a stabilire delle commissioni istituzionali potranno essere erogati i gettoni di presenza; per le commissioni non istituzionali non è previsto.

Il Consigliere De Faveri porta l'esempio della nomina degli uditori della Commissione bilancio.

Il Sindaco Argondizza chiarisce che la nomina rientra nei compiti del CIG e dunque non è previsto alcun gettone.

Il Consigliere Soldati osserva che se i lavori delle Commissioni venissero portati avanti dall'intero Consiglio si potrebbero percepire 16 gettoni di presenza, più i rimborsi spese. Dunque sarebbe un controsenso affrontare una spesa così alta per seguire i lavori che possono portare avanti solo 5 persone.

Il Consigliere De Faveri propone di presentare le variazioni ai Ministeri.

Il Coordinatore appoggia quanto espresso dal Consigliere De Faveri. Evidenzia però che la richiesta ai ministeri è un riconoscimento dell'attività del CIG, istituzionale e non; attività che non è stata rallentata nonostante il diniego del gettone di presenza per le commissioni di lavoro.

Il Segretario ritiene che la commissione sui benefici assistenziali potrebbe essere inserita come istituzionale perché strettamente collegata allo scopo dell'Ente.

Il Sindaco Galbusera suggerisce di analizzare le commissioni CIG che riguardano una regolamentazione specifica e che possono avere una caratteristica istituzionale inserendole nello Statuto. Nelle funzioni del CIG all'art. 7 comma 6 sono illustrati i compiti dell'Organo. Per esempio una commissione sul bilancio tecnico attuariale potrebbe diventare istituzionale perché direttamente collegata al bilancio economico.

Il Consigliere Forte ritiene che una commissione investimenti potrebbe essere istituzionale.

Il Sindaco Galbusera evidenzia che la commissione investimenti è di competenza del CdA. Ovviamente il CIG può essere convocato ogni volta che si ritiene opportuno. Ritiene che l'analisi dello Statuto da parte di una commissione non rispecchi la volontà dell'intero Consiglio perché analizzato solo da alcuni componenti. Questi tipi di documenti andrebbero analizzati da tutti i Consiglieri per avere un parere unanime ed un esame completo.

**Il Consiglio decide di stralciare la proposta del gettone di presenza delle Commissioni del CIG. Al posto delle commissioni verrà convocato il CIG al completo.**

Il Consigliere De Faveri prosegue nell'analisi delle variazioni del documento.

Alle ore 16.15 la riunione si interrompe per una breve pausa.

Il Sindaco Guasco lascia la seduta.

Alle ore 16.30 riprendono i lavori.

Il Coordinatore informa il Consiglio che, visto il dilungarsi dell'esame dello Statuto il prossimo CIG verrà convocato la mattina del 17/03 al posto della commissione Revisione Regolamento Elettorale.

Il Dott. Mancini raggiunge la seduta per distribuire ai Consiglieri le CU 2016.

Il Coordinatore informa che il 30 marzo verranno trasmessi dalla struttura a tutto il Consiglio i documenti del bilancio.

La relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione verranno trasmesse entro il 15 aprile.

Il 21 aprile verrà analizzato preventivamente dal CIG il bilancio consuntivo 2015 e il 28 e 29 aprile verrà approvato.

Alle ore 17 si allontanano dalla seduta i Consiglieri Marangoni e Cattaruzza.

Il Sindaco Galbusera fa delle osservazioni relativamente all'art. 9 e informa che la

relazione del Collegio Sindacale al bilancio consuntivo va presentata entro 15 giorni dalla data di indizione dell'assemblea. Pertanto se il CIG viene convocato 15 giorni dopo la proposta del CdA riceverà la relazione sindacale in tempi molto stretti.

**Punto 7) Programmazione seduta CIG con NOTAIO per stesura atto "STATUTO" e delibera conseguente.**

Il punto non viene trattato.

Non avendo ulteriori argomenti da discutere alle ore 17.20 la riunione viene sciolta.

I punti che non sono stati trattati verranno inseriti all'odg della prossima seduta.

## **VERBALE N. 5/2016**

L'anno duemilasedici il giorno 17 del mese di marzo, alle ore 10.30 in Roma presso la sede dell'EPPI, debitamente convocato con nota del 07.03.2016 Prot. 7243, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Punto 1) Lettura ed approvazione verbali sedute 25 e 26 febbraio 2016;

Punto 2) Prosecuzione esame variazioni statutarie;

Punto 3) Programmazione seduta CIG con notaio per stesura atto "STATUTO" e delibera conseguente;

Punto 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assenti giustificati il Consigliere Mario Olocotino e il Consigliere Silvio Cattaruzza

Dorigo.

Presente per il Collegio Sindacale il Presidente Dott. Davide Galbusera e il Dott. Salvatore Arnone.

Assenti giustificati il Dott. Massimo Cavallari e il Dott. Giovanni Argondizza.

Alle ore 10.33 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

### **Punto 1) Lettura ed approvazione verbali sedute 25 e 26 febbraio 2016**

Il Coordinatore evidenzia che i verbali in approvazione sono due perché riferiti a due sedute, in date consecutive, con due diversi ordini del giorno.

Si esamina il verbale n. 3 del 25 febbraio.

Il Consiglio non ha osservazioni da effettuare e all'unanimità dei presenti il verbale n. 3 del 25 febbraio viene approvato.

Alle ore 10.43 il Consigliere Salvatore Forte e il Sindaco Claudio Guasco entrano a far parte della riunione.

Si passa all'esame del verbale n. 4 del 26 febbraio.

Il Consiglio non ha osservazioni da effettuare e all'unanimità dei presenti il verbale n. 4 del 26 febbraio viene approvato.

### **Punto 2) Prosecuzione esame variazioni statutarie.**

Il Coordinatore prende la parola e riassume brevemente le decisioni assunte nella seduta del 26 febbraio in merito alle proposte di variazione dello Statuto finora analizzate. In quella sede il Consiglio ha espresso la volontà di eliminare per il CIG l'incompatibilità di carica tra Presidente di Collegio e Consigliere CIG, di eliminare la possibilità di convocare il CIG da parte del CdA e del Collegio Sindacale, di eliminare l'introduzione del gettone di presenza per le commissioni di lavoro proponendo la partecipazione dell'intero Consiglio di Indirizzo Generale ai lavori delle stesse.

Ricorda, come stabilito nella scorsa seduta, che verranno presi in esame i soli articoli oggetto di revisione.

Lascia la parola al Consigliere De Faveri per proseguire l'analisi delle variazioni allo Statuto.

Il Consigliere De Faveri ringrazia il Coordinatore e precisa che il comma 4 dell'art. 3 relativo all'accesso al credito degli iscritti andrà discusso nuovamente con i Sindaci e la struttura.

Prosegue l'analisi del documento dall'art. 9 chiedendo al Consiglio di esprimere il proprio parere in merito all'incompatibilità di carica del Consiglio di Amministrazione con altre cariche istituzionali, tenendo presente il ruolo amministrativo dell'Organo può generare conflitto di interessi, contrariamente al CIG che riveste ruolo politico.

**Sono d'accordo con l'incompatibilità di carica per il CdA con altre cariche istituzionali di categoria tutti i consiglieri tranne Rossi e Spadazzi contrari.**

Si apre un ampio dibattito sulla variazione proposta al punto 1 dell'art. 9 di introdurre il termine "osservanza" in sostituzione di "coerenza". Al termine del confronto il Consiglio è concorde con la variazione proposta.

Si prosegue sull'analisi dell'articolato.

**Il Consiglio elimina la possibilità di convocare il CdA su richiesta del Collegio Sindacale e di sottoporre all'Organo specifiche deliberazioni coerentemente con quanto stabilito per il CIG.** Il Presidente Galbusera rende noto che la norma impone al Collegio Sindacale di intervenire nei confronti dell'organo amministrativo qualora ce ne fosse bisogno, pertanto non occorre una norma apposita nello Statuto. Inoltre il potere dato al Presidente del Collegio Sindacale nella proposta statutaria non è riconosciuta dalla legge per la quale vale la volontà della maggioranza del Collegio Sindacale. Galbusera suggerisce di variare meno dati possibili e soprattutto di non eliminare le parti riguardanti le comunicazioni ai ministeri vigilanti (art. 9 comma 3 e 4).

**Il Consigliere De Faveri propone di accettare i suggerimenti dei Sindaci e il Consiglio è d'accordo pertanto i commi 3 e 4 nell'art. 9 non verranno eliminati.**

Si prosegue nell'analisi del documento.

Alle ore 12.10 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 12.30 riprendono i lavori.

Il Presidente del Collegio Sindacale Galbusera sottolinea l'importanza di indicare eventuali voti contrari al momento dell'assunzione della delibera dello Statuto con il notaio.

Il Coordinatore, conferma che il Consiglio presenterà al notaio un documento finale condiviso dall'intero CIG.

Il Sindaco Galbusera è del parere che se alcuni Consiglieri ritengono di dover esprimere parere contrario, per onestà nei confronti del territorio che rappresentano, devono dichiararlo davanti al notaio.

Il Consigliere De Faveri conferma quanto espresso dal Coordinatore: il Consiglio presenterà al notaio un documento finale espressione della volontà comune del CIG nella sua interezza. Ritiene che il territorio possa verificare quanto discusso dal proprio rappresentate consultando i verbali pubblicati sul sito.

Si prosegue nell'analisi del documento.

Il Consiglio discute in merito all'introduzione del comma 6 dell'art. 13 e riguardante le caratteristiche per la nomina del Collegio Sindacale.

Dopo una breve discussione De Faveri si allontana dalla seduta per un confronto diretto con la struttura volto a verificare la correttezza della proposta.

Alle ore 13.00 il Sindaco Galbusera lascia la riunione.

Alle ore 13.10 Il Consigliere De Faveri raggiunge nuovamente la seduta e informa che la struttura sta controllando la correttezza del comma.

Proseguendo il Sindaco Guasco, in merito all'art. 18 comma 2 sulle forme di investimento a capitale garantito, chiede se la struttura si è pronunciata in merito alla fattibilità di applicare tali forme di investimento; non tutte, infatti, garantiscono un capitale e soprattutto non assicurano la rapida trasformazione in capitale liquido.

Inoltre la variazione proposta potrebbe compromettere le decisioni politiche di investimento assunte dal CIG sulla base delle quali il CdA delibera gli investimenti. Il Sindaco Arnone chiarisce che l'unica forma di investimento che garantisce il capitale è quella delle assicurazioni. Tuttavia queste sono forme di investimento a lungo termine che, per definizione, non consentono di avere liquidità di capitale a breve termine.

Il Sindaco Guasco osserva che l'aspetto degli investimenti rappresenta una prerogativa del CIG e potrebbe essere oggetto di studio ed analisi, come già avvenuto in passato, da una apposita commissione CIG espressamente prevista in ambito statutario; solo in questo modo potrebbe vedere riconosciuta dai Ministeri la corresponsione del gettone di presenza.

Ritiene inoltre che possano essere introdotte altre commissioni statutarie per l'analisi specifica degli aspetti inerenti la categoria.

Il Consigliere De Faveri, si dichiara favorevole a ripristinare l'originario punto 2 dell'art. 18, purché venga nominata immediatamente una commissione sugli investimenti.

Il Sindaco Guasco ricorda che nello scorso mandato era stato organizzato anche un corso sugli investimenti per il CIG per dare tutti gli strumenti necessari ad affrontare determinate tematiche.

Il Consigliere Soldati, membro della commissione investimenti nell'ultimo mandato, riferisce che la commissione rese possibile l'utilizzo del ricavato degli investimenti sul patrimonio mobiliare dell'anno in corso anziché su quello dell'anno successivo. A seguito di quanto discusso il Consigliere De Faveri propone di eliminare le variazioni al comma 2 dell'art. 18 e il Consiglio è d'accordo.

Terminata l'esposizione del documento il Consigliere De Faveri propone un ulteriore incontro della Commissione con il Collegio Sindacale e con la struttura, in occasione della prossima convocazione CIG, per analizzare in maniera definitiva

gli aspetti riguardanti l'eleggibilità del Collegio Sindacale e l'accesso al credito agli iscritti.

**Punto 3) Programmazione seduta CIG con notaio per stesura atto "STATUTO" e delibera conseguente**

Il punto non viene trattato.

**Punto 4) Varie ed eventuali**

Il Coordinatore informa che i verbali degli Eppincontri dovranno essere redatti entro 15 giorni dallo svolgimento dell'incontro e trasmessi alla struttura e al Coordinatore.

Il materiale fornito dalla struttura potrà essere utilizzato per dare specifiche indicazioni. Osserva tuttavia che le slide utilizzate dal CDA sono diverse da quelle utilizzate dal CIG quindi chiede che la struttura fornisca a tutti i Consiglieri la stessa documentazione.

Il Consigliere Casseti chiede se sia possibile spostare la convocazione CIG di fine aprile. Il Coordinatore informa che non è possibile perché le date sono state definite in base agli impegni degli Eppincontri.

Il Coordinatore chiede che la struttura si attivi per fornire delle slide proiettabili.

Alle ore 14.00 non avendo ulteriori interventi la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 6/2016**

L'anno duemilasedici il giorno 30 del mese di marzo, alle ore 10.30 in Roma presso la sede dell'EPPI, debitamente convocato con nota del 21.03.2016 Prot. 8312 e successiva rettifica Prot. 8354, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Punto 1) Lettura ed approvazione verbali seduta del 17 marzo 2016;

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore;

Punto 3) Comunicazioni del Presidente e Consiglieri CdA;

Punto 4) Prosecuzione esame variazioni statutarie;

Punto 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Presente per il Collegio Sindacale il Dott. Massimo Cavallari il Dott. Salvatore

Arnone e il Per. Ind. Claudio Guasco.

Assenti giustificati il Presidente Dott. Davide Galbusera e il Dott. Giovanni Argondizza.

Il Coordinatore informa che i Consiglieri Blanco e Soldati arriveranno nel pomeriggio per un ritardo nei trasferimenti.

Alle ore 10.40 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

Informa il Consiglio che il Presidente esporrà domani le sue comunicazioni, dunque il punto 3) verrà trattato nella seduta del giorno successivo. Il Consiglio è d'accordo.

**Punto 1) Lettura ed approvazione verbali seduta del 17 marzo 2016;**

Il Coordinatore pone in approvazione il verbale della seduta precedente.

A maggioranza dei presenti, con la sola astensione dei Consiglieri Cattaruzza e Olocotino assenti alla seduta precedente, il verbale viene approvato.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore;**

Il Coordinatore propone al Consiglio di recepire i suggerimenti del Collegio Sindacale relativi all'introduzione nello statuto delle commissioni di lavoro, in modo da ottenere l'approvazione ministeriale alla corresponsione del gettone di presenza per i Consiglieri che ne fanno parte, così come avvenuto per altre casse di previdenza.

Nell'ordine del giorno di domani al punto 2) è indicata la definizione delle tematiche da sviluppare nell'incontro congiunto EPPI-CNPI; tuttavia nei giorni scorsi è stata inoltrata la convocazione dell'incontro con l'indicazione dei punti all'ordine del giorno ma avrebbe auspicato che l'ordine del giorno fosse stabilito congiuntamente dal CIG e dal CdA ritenendo più logico concentrare l'attenzione al massimo su due punti. Chiederà spiegazioni al Presidente.

In merito agli Eppincontri chiede ai Consiglieri che hanno partecipato di relazionare in merito.

Il Consigliere Cattaruzza relaziona sull'Eppincontro di Trento e Bolzano al quale ha

partecipato. Ci sono state 180 presenze ed è stato offerto il servizio eppipoint per 28 iscritti. I pareri della platea sono stati positivi sulle tematiche affrontate tra le quali la distribuzione dell'integrativo sui montanti ed in merito a questo punto è stato apprezzato il lavoro dell'Ente. Non sono mancate polemiche per l'entità delle pensioni dell'Eppi ma sono state fatte anche critiche costruttive e suggerimenti.

Il Coordinatore ritiene che il basso numero di richieste per l'eppipoint rispetto al numero dei presenti possa dipendere da una carenza di informazione e comunicazione.

Il Consigliere Cattaruzza al contrario ritiene che non sia un dato critico perché ha ricevuto molti riscontri positivi sulla competenza e velocità delle risposte della struttura, sia attraverso il contatto telefonico che con la posta elettronica.

Il Consigliere Zenobi informa che a Massa Carrara erano presenti oltre agli iscritti anche i tirocinanti.

Il Consigliere Paravano espone il problema evidenziato dal territorio di garantire una pensione minima per coloro che versano i contributi minimi.

Il Coordinatore spiega che le modalità di determinazione delle pensioni è vincolato da leggi specifiche e meccanismi di computo in base ad una percentuale tabellare a sua volta collegata all'andamento del PIL. L'Eppi ha ottenuto l'autorizzazione per consentire di versare applicando un'aliquota sino al 26% del reddito professione prodotto (con il limite della base imponibile che non può essere superiore al massimale di legge) per consentire prestazioni pensionistiche migliori. Inoltre ha proposto, senza però ottenere l'approvazione ministeriale, di integrare le pensione fino al raggiungimento dell'assegno sociale. Infine va tenuto conto che l'istituzione dell'EPPI dal 1996 ha consentito ai professionisti il versamento di pochi anni contributivi.

Il Consigliere Paravano è del parere che di fronte all'obbligo di un contributo minimo deve essere garantita la pensione sociale. Dovere di un dirigente della categoria è evitare di creare situazioni di indigenza.

Il Coordinatore rammenta la proposta di congelamento dell'aliquota soggettiva, eliminata perché in contraddizione con il sistema contributivo.

Il Consigliere Olocotino ritiene che per avere prestazioni maggiori è necessario aumentare il montante contributivo.

Il Consigliere Cola relaziona sull'ep incontro di Perugia. I meccanismi legislativi che regolano l'Ente iniziano ad essere compresi dalla platea. Il problema dell'entità delle pensioni deriva dal sistema pensionistico che non è retributivo. Inoltre la maggioranza dei periti industriali ha una posizione INPS aperta avendo versato a questa gestione i contributi per gli anni precedenti a quello di istituzione dell'EPPI.

Il Sindaco Arnone suggerisce di esporre le tabelle di computo dei risultati pensionistici con la premessa che non esiste possibilità di garantire la pensione minima. In questo modo il meccanismo di computo della pensione sarà trasparente e i soggetti potranno scegliere la strada da prendere.

Il Consigliere De Faveri ricorda che nello scorso mandato una apposita commissione aveva analizzato la possibilità di erogare la pensione sociale ma lo studio aveva evidenziato che l'onere per l'ente sarebbe stato estremamente gravoso. L'informazione deve essere più completa possibile tenendo presente che prospettando contributi più onerosi molti iscritti potrebbero cancellarsi.

Il Coordinatore ricorda che i benefici assistenziali messi in atto dall'Ente sono a tutti gli effetti contributi aggiuntivi alla pensione.

Il Segretario Spadazzi ricorda che nel mandato precedente è stata approvata la riduzione del contributo per i giovani iscritti.

Il Consigliere Cattaruzza chiede quante sono le posizioni che percepiscono una pensione inferiore al minimo sociale. Impossibile garantire una pensione minima a tutti, anche a soggetti che hanno un reddito alto.

Il Consigliere Paravano propone di studiare un meccanismo che garantisca una pensione sociale minima: per esempio proporre a chi ha 20 anni contributivi di versare contributi più alti.

Il Consigliere Cola propone l'istituzione di una commissione che studi queste tematiche, composta da Consiglieri che non hanno partecipato in passato a commissioni di questo tipo.

Il Coordinatore ritiene che le forme assistenziali siano strumenti efficaci per andare incontro all'iscritto bisognoso. L'informazione non manca: sito, telefono, brochure, eppipoint, e-mail, sms. Inoltre ci sono solo 3.000 iscritti che hanno reddito basso e, conseguentemente, percepiranno una pensione bassa.

Il Consigliere Paravano ritiene che il suo compito in CIG sia studiare il modo per garantire a coloro che hanno un reddito basso e che pagano i contributi minimi, di percepire almeno la pensione sociale.

Il Consigliere De Faveri evidenzia che questa possibilità è impedita per legge. Questa proposta è stata presentata ai Ministeri per due volte e per due volte non approvata.

Il Consigliere Viazzi ritiene che un libero professionista che faccia veramente questo mestiere non può avere un reddito così basso da pagare il minimo contributivo.

Alle ore 12.00 la seduta si interrompe per una breve pausa e il Sindaco Cavallari lascia la seduta.

Alle ore 12.15 riprendono i lavori.

#### **Punto 4) Prosecuzione esame variazioni statutarie;**

Il Coordinatore informa che nella giornata odierna verrà definito il documento finale dello Statuto da presentare al notaio e lascia la parola al Consigliere De Faveri per il riassunto delle decisioni assunte in merito al nuovo testo.

Il Consigliere De Faveri prende la parola. Lo statuto è stato rielaborato in base alle decisioni assunte nelle due scorse sedute. Il 25 marzo, in occasione dell'incontro della Commissione Bilancio del CdA c'è stato un breve confronto con la struttura sulle

richieste evidenziate nell'ultima seduta. Nel primo pomeriggio verrà consegnata l'ultima modifica del documento. Relativamente all'art. 3 comma 4 in merito ai consorzi e società di partecipazione si è deciso di mantenere la precedente versione, come anche per l'art. 9 comma 2 e art. 15 e art. 16. Per questi articoli resta la versione esistente e non verranno modificati. Inoltre è stato ripristinato l'art. 7 comma 7 relativamente alla presentazione delle delibere ai ministeri.

E' stato inserito nuovamente l'articolo sulle commissioni istituzionali perché presenti negli statuti di altri Enti ed in quanto l'eccezione ministeriale è legata esclusivamente alla mancata previsione delle commissioni nello statuto, pertanto si proporrà la variazione in tal senso.

Il Consigliere Viazzi propone di differenziare il gettone di presenza delle commissioni rispetto alla presenza istituzionale.

Il Consigliere De Faveri prosegue nell'esposizione delle variazioni approvate e chiede al Consiglio se ci sono suggerimenti su articoli che non sono stati oggetto di revisione.

Il Coordinatore, richiamando il suggerimento dei Sindaci invita ad essere concordi sul documento che verrà deliberato in presenza del notaio, sollecitando ad esprimere eventuali contrarietà prima dell'incontro con lo stesso, al fine di proporre un testo condiviso. Nulla osta che se qualcuno volesse mettere a verbale con il notaio il proprio parere contrario può farlo; tuttavia ritiene fondamentale per l'approvazione ministeriale, presentare una delibera unanime.

Il Consiglio è concorde nel presentare il documento condiviso da tutti.

Il Coordinatore fa presente che se si introducono le commissioni nello statuto andrà indicato il nome, la composizione, la durata e il compenso percepito.

Il Sindaco Guasco chiede se le commissioni da introdurre nello statuto sono specifiche o generiche.

Il Consigliere De Faveri informa che le commissioni saranno indicate generiche, così come negli statuti delle altre casse.

Il Sindaco Guasco suggerisce di accompagnare lo Statuto da una comunicazione dove vengono specificate le variazioni e le motivazioni politiche che hanno portato alla nuova proposta.

Il Coordinatore ringrazia dell'intervento e informa che tutte le comunicazioni ai Ministeri vengono fatte con una comunicazione di accompagnamento evidenziando tuttavia che i Ministeri non possono entrare nelle scelte politiche di un documento.

Il Sindaco Guasco ritiene che se la lettera di trasmissione non entra nel merito delle variazioni svisciva il contenuto del documento che si chiede di approvare.

Il Coordinatore da disposizione che la comunicazione di trasmissione ai ministeri del documento dello Statuto venga studiata dal CIG insieme al CdA e alla struttura.

Domani verrà fatto presente al Presidente.

Alle ore 13.00 la seduta si interrompe per la pausa pranzo.

Alle ore 15.00 riprendono i lavori.

Il Coordinatore introduce l'ultima variazione statutaria da analizzare riguardante il numero di mandati complessivi che ciascun soggetto può fare. Dato che il Consiglio ha espresso l'esigenza di riportare in questa decisione il parere del territorio lascia la parola ai Consiglieri per esprimersi in merito.

Il Consigliere De Faveri chiarisce che la variazione riguarda il CIG, il CdA e il Collegio Sindacale quindi l'espressione dei Consiglieri vale per tutti e 3 gli organi.

Alle ore 15.20 il Sindaco Arnone lascia la seduta per partecipare al CdA Tesip.

Il Consigliere Morabito conferma i 5 mandati.

Il Consigliere De Faveri conferma i 4 mandati.

Il Coordinatore Rossi conferma i 4 mandati per incentivare il ricambio della dirigenza.

Il Segretario Spadazzi conferma i 5 mandati.

Il Consigliere Olocotino ritiene che di media la presenza dei consiglieri è di 2 mandati e questo andamento garantisce il ricambio pertanto per lui il numero dei mandati è indifferente. Conferma 5 mandati.

Il Consigliere Viazzi conferma i 5 mandati.

Il Consigliere Zenobi non ritiene un problema il numero dei mandati perché è il territorio ad eleggere gli organi. Conferma 4 mandati esprimendo il parere del territorio.

Il Consigliere Marangoni conferma 4 mandati.

Il Consigliere Cassetti conferma i 5 mandati d'accordo con quanto esposto da Zenobi.

Il Consigliere Paravano conferma i 4 mandati ritenendolo un tempo sufficiente.

Il Consigliere Pirani conferma i 5 mandati.

Il Consigliere Forte conferma i 5 mandati.

Il Consigliere Cattaruzza conferma i 5 mandati.

Il Consigliere Cola non è d'accordo nello stabilire un numero di mandati perché sono gli iscritti che eleggono e che scelgono. Dovendo esprimere un parere conferma i 5 mandati.

Il Coordinatore chiede ai Consiglieri che hanno votato per quattro mandati se desiderano mettere a verbale il proprio nome.

Il Consiglieri, per alzata di mano, confermano.

Votano per quattro mandati il Coordinatore Rossi e i Consiglieri De Faveri, Zenobi, Marangoni e Paravano.

Il Coordinatore chiede al Consiglio, in merito al testo dello Statuto, se ci sono ulteriori modifiche che ritengono di dover approfondire.

Non ci sono ulteriori osservazioni. Il nuovo testo dello Statuto verrà consegnato al Consiglio alle 17.00 e alla struttura affinché venga inoltrato al notaio.

Si chiederà al notaio la verbalizzazione dello Statuto il pomeriggio del 21 aprile dedicando la mattina all'analisi del bilancio.

#### **Punto 5) Varie ed eventuali.**

Il Coordinatore chiede di proporre gli argomenti da trattare nelle prossime sedute:

21.04 Convocazione CIG. Ordine del giorno:

- mattina 10.30-13.00 esame bilancio consuntivo 2015 e della ulteriore documentazione prodotta dalla struttura;
- pomeriggio assunzione delibera Statuto in presenza del notaio.
- Programma GNP Napoli

È stato chiesto alla struttura di inoltrare nei prossimi giorni a tutto il Consiglio il bilancio e i relativi allegati. In questo modo sarà possibile analizzare il documento prima della seduta del 21 aprile.

Il Coordinatore informa il Consiglio dei lavori affrontati dalla commissione Bilancio del CdA ai quali ha partecipato in qualità di uditoro insieme con i Consiglieri De Faveri e Viazzi.

Osserva che i risultati molto positivi della gestione sono stati determinati dalla vendita della sede e dal contributo integrativo, non accantonato a patrimonio netto poiché non ancora accreditato sui montanti degli iscritti. Il Consigliere Olocotino ritiene che in occasione della presentazione del bilancio preventivo 2016 il CIG debba dare gli indirizzi di investimento.

Il Consigliere De Faveri chiede di nominare a questo proposito una apposita commissione.

28-29.04 Convocazione CIG. Ordine del giorno:

- Approvazione bilancio consuntivo 2015
- Nomina commissione investimenti e disinvestimenti
- Incontro con Arpinge per aggiornamento attività.

12.05 convocazione CIG a Roma

Il Consigliere Casseti fa presente la necessità di convocare la commissione Regolamento previdenziale e Benefici assistenziali.

Il Consigliere Olocotino chiede di formulare un apposito testo di delibera con cui approvare il bilancio presentato nel preciso momento della seduta. Questo consentirebbe di tutelare il CIG che non entrerebbe nel merito dei numeri e dalla

definizione delle poste di bilancio.

Il Consigliere Morabito ritiene che al momento dell'approvazione il Consiglio ha il dovere di entrare nel merito della documentazione presentata altrimenti non avrebbe senso la delibera di approvazione.

Il Consigliere Olocotino comunica che se sarà così si asterrà dall'approvazione.

Il Coordinatore considera che in passato il bilancio veniva consegnato al CIG poche ore prima dell'approvazione e oggi che sono stati nominati gli uditori e che la documentazione è fruibile con largo anticipo, non ci possono essere ancora delle riserve.

Il Consigliere Morabito ritiene che la delibera del CIG riguardi solo l'indirizzo politico delle spese in bilancio e non deve entrare nel merito dei numeri.

Il Consigliere De Faveri informa che al momento della presentazione del bilancio al CdA, è stato confermato che sono stati rispettati i parametri deliberati dal CIG, anche se in questo mandato la commissione non è stata nominata.

Il Sindaco Guasco chiarisce che il CIG approva la delibera del bilancio del CdA e stabilisce la quota da destinare al fondo di riserva. La mancata approvazione del bilancio consuntivo è un atto grave perché va contro l'analisi del CdA e della società di revisione e va giustificata. Il Collegio Sindacale deve verificare se il CdA ha rispettato nel bilancio le delibere assunte. Inoltre sottolinea che l'approvazione del bilancio ha un grande peso politico per il CIG.

Alle ore 16.30 il Sindaco Arnone e il Sindaco Guasco lasciano la seduta del CIG per entrare in CdA.

Il Coordinatore fa presente che negli allegati del bilancio che evidenziano le spese è riportato un importo imputato a Tesip che riguarda solo i servizi informatici. Inoltre il personale non è compreso nel titolo dei servizi. La precedente società informatica Data Key era decisamente onerosa, chiedeva un compenso per ogni intervento e l'Ente non era proprietario del software.

Si confronterà con la struttura per comprendere le dinamiche relative alla verifica dei compensi professionali assoggettati a contribuzione.

Il Consigliere Forte ritiene che i Presidenti di Collegio non possano contattare gli iscritti morosi per farli rientrare dei debiti contributivi e che questa attività sia prerogativa dell'Eppi.

Il Segretario Spadazzi ritiene importante verificare chi svolge la professione senza essere iscritto all'Albo e quindi senza versare i contributi all'Eppi.

Il Consigliere De Faveri informa che la struttura sta verificando le posizioni evidenziate da Spadazzi.

Alle ore 17.00 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 17.30 riprendono i lavori.

Il Consigliere Blanco e il Consigliere Soldati entrano in seduta.

Il Coordinatore ricorda che nella seduta di domani si parlerà dello stato dell'arte delle commissioni; si valuterà per le commissioni in scadenza, l'eventuale proroga del mandato.

Inoltre il Presidente farà le sue comunicazioni e relazionerà anche sul recupero del credito degli iscritti.

Il corso di public speaking è stato affidato alla Mefop che ha organizzato il corso all'interno di un programma più consistente di corsi di formazione. Il Presidente relazionerà anche su questo aspetto e sulle date in programma.

Relativamente agli Eppincontri la struttura ha provveduto ad inoltrare le slide del CdA cosicché i Consiglieri CIG che vi partecipano sono edotti su quanto proiettato dal CdA.

Il Consigliere De Faveri ha ricevuto dalla struttura la versione definitiva delle variazioni statutarie che verrà consegnata anche al Collegio Sindacale per le opportune osservazioni.

Il Coordinatore raccomanda, nell'ultima lettura del documento, di segnalare eventuali errori di sintassi e di punteggiatura e di segnalarle immediatamente al Consigliere De Faveri.

Il Consigliere De Faveri da lettura della parte inerente l'introduzione delle commissioni di lavoro, e riassume tutte le variazioni approvate.

Il Consigliere Olocotino chiede chiarimenti in merito all'art. 14 lettera d) inerente la possibilità dei Collegi provinciali di adottare provvedimenti disciplinari nei confronti degli iscritti irregolari nella contribuzione e nella presentazione delle dichiarazioni.

Il Consigliere De Faveri ritiene opportuno l'intervento del Dott. Taglieri per chiarire questo aspetto, dato che la variazione è stata proposta dalla struttura.

Alle ore 18.00 Il Dott. Taglieri entra in seduta.

Taglieri chiarisce che il Collegio provinciale prende atto dei nominativi segnalati dall'Ente e li comunica al Consiglio di disciplina.

Il Consigliere Olocotino eccepisce che è l'Ente che deve adoperarsi in questo senso e non i Collegi Provinciali.

Taglieri chiarisce che nelle norme di deontologia professionale rientra l'adempimento degli obblighi previdenziali. Per questo l'Ente segnala ai Collegi gli inadempimenti previdenziali. Da lettura della normativa presente sul sito del CNPI che afferma che gli inadempimenti previdenziali costituiscono violazione deontologica.

Il Consigliere Olocotino ritiene corretto un intervento del CNPI in questo senso ma non da parte dei Collegi che sono altra cosa rispetto al Consiglio di disciplina.

Il Consigliere De Faveri spiega che il Collegio provinciale comunica i nominativi al Consiglio di disciplina.

Taglieri chiarisce gli aspetti richiesti e specifica che l'articolo verrà espresso in maniera più chiara: i Collegi possono attivare le procedure per la comminazione dei provvedimenti disciplinari.

Il Consigliere Olocotino fa presente che in serata darà una lettura approfondita a tutto il documento ed esporrà eventuali segnalazioni nella seduta di domani.

Alle ore 18.20 non avendo ulteriori interventi la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 7/2016**

L'anno duemilasedici il giorno 31 del mese di marzo, alle ore 09.15 in Roma presso la sede dell'EPPI, debitamente convocato con nota del 21.03.2016 Prot. 8313 e successiva rettifica Prot. 8351, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Punto 1) Comunicazioni del Coordinatore;

Punto 2) Comunicazioni del Presidente e Consiglieri CdA – definizione tematiche da sviluppare nell'incontro congiunto EPPI-CNPI;

Punto 3) Prosecuzione esame variazioni statutarie;

Punto 4) Stato dell'arte delle Commissioni – delibere per eventuali rinnovi di termini di scadenza;

Punto 5) verifica data/e possibili seduta CIG con notaio per stesura atto "Statuto";

Punto 6) programmazione seduta esame bilancio consuntivo 2015;

Punto 7) varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Presente per il Collegio Sindacale il Dott. Massimo Cavallari e il Per. Ind. Claudio Guasco.

Assenti giustificati il Presidente Dott. Davide Galbusera, il Dott. Salvatore Arnone e il Dott. Giovanni Argondizza.

Alle ore 09.35 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

#### **Punto 1) Comunicazioni del Coordinatore;**

Il Coordinatore illustra il programma generale della Giornata Nazionale della Previdenza, in programma a Napoli. L'11 maggio si concentreranno gli eventi principali di interesse della categoria. Nel pomeriggio si terrà l'incontro con gli Enti 103 per la celebrazione del ventennale delle Casse. Pertanto il Consiglio potrà raggiungere la città di Napoli nella mattina dell'11 maggio e, dopo aver seguito i lavori in programma, si rientrerà in serata a Roma in treno e il giorno seguente 12 maggio si convoca il CIG in Ente in modo che poi si riparta da Roma. In questo modo i lavori del CIG potranno sfruttare l'intera giornata.

Il Coordinatore si informerà con la struttura su come organizzare i trasferimenti.

#### **Punto 2) Comunicazioni del Presidente e Consiglieri CdA – definizione tematiche da sviluppare nell'incontro congiunto EPPI-CNPI;**

Il Presidente e i Consiglieri di Amministrazione entrano in seduta.

Il Coordinatore comunica che tutto il Consiglio ha ricevuto le comunicazioni del Presidente relative al punto in trattazione. Inoltre è stato ricevuto l'ordine del giorno della convocazione del CNPI. Detto ciò lascia la parola al Presidente.

Il Presidente ringrazia e saluta il Consiglio.

Da comunicazione della risposta ministeriale sulla rivalutazione dei montanti contributivi. Le osservazioni esposte richiedono una precisazione sui bilanci tecnici presentati ma non viene contestato il principio di distribuzione della media quinquennale del PIL; pertanto, dal tono della lettera, si evince la possibilità di accettazione della proposta. I calcoli attuariali confermano la sostenibilità del documento; stamattina il CdA prenderà atto delle richieste ministeriali e in pochi giorni verrà data risposta.

Il Consigliere De Faveri chiede chiarimenti sulle precisazioni attuariali.

Il Presidente illustra la richiesta ministeriale per comprendere le specifiche dei calcoli attuariali proposti.

Gli eppincontri proseguono nel loro svolgimento. Negli incontri cui ha preso parte ha notato maggiore partecipazione numerica rispetto allo scorso anno, data probabilmente dai crediti formativi che hanno incentivato la partecipazione. L'atteggiamento percepito dalla platea è positivo; ci sono state osservazioni anche critiche ma poste in maniera equilibrata e educata. Emerge l'errata percezione del principio assicurativo di restituzione del montante contributivo versato in caso di cessazione dell'attività o di premorienza nei confronti degli eredi.

Il Coordinatore suggerisce, al termine degli eppincontri, di elaborare un comunicato con le stime totali di partecipazione e delle tematiche trattate per mettere a tacere le polemiche e le false comunicazioni. Chiede chiarimenti sul basso numero di richieste eppipoint rispetto al numero di partecipanti agli eppincontri e si domanda se ciò non sia imputabile ad un problema di comunicazione.

Il Presidente informa che l'eppipoint è molto apprezzato e sono molto positivi i feedback di efficienza della struttura nelle informazioni. Si è registrata inoltre un'alta soddisfazione per coloro che hanno accesso ad Emapi.

Il bilancio consuntivo 2015 è stato approvato ieri e sarà distribuito nei prossimi giorni. I risultati sono molto positivi e consentiranno di distribuire il 100% del contributo

integrativo anche per il 2015 ed una maggiore rivalutazione dei montanti rispetto alla media quinquennale del PIL.

Il Coordinatore chiederà alla struttura di inoltrare il bilancio con tutti gli allegati.

Il Presidente informa di essersi incontrato con il Presidente del CNPI per stabilire un ordine del giorno per l'incontro pomeridiano, per concentrare l'attenzione su argomentazioni precise e ottenere un confronto vero. La tematica principale sarà il sostegno al lavoro, argomento molto delicato perché oggetto di contestazione ministeriale per altre casse e ritenuto non pertinente con le finalità dell'Istituto. Pertanto è importante valutare bene la coerenza e la congruità dei provvedimenti che possono essere assunti.

I Ministeri hanno fatto eccezioni ad altre Casse anche su provvedimenti di carattere assistenziale. Tuttavia esiste l'articolo 10 bis del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99 che prevede la possibilità degli Enti di previdenza di sostenere il lavoro dei professionisti, purché tali forme di intervento siano finanziate dai risparmi aggiuntivi rispetto a quelli di cui all'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, cosiddetta "spending review". Così facendo l'aiuto sarà fortemente limitato sia in relazione alle risorse sia per la non facile applicabilità della norma. In relazione all'assistenza che stiamo già erogando, al fine di massimizzarne l'efficacia, cercheremo di migliorare ulteriormente la comunicazione per divulgare l'accesso ai benefici assistenziali, che andranno ulteriormente rivisti in base alle effettive esigenze degli iscritti. Infatti, a titolo esemplificativo, si evidenzia la necessità di analizzare ulteriori attività di natura assistenziale anche per i giovani professionisti.

È importante coinvolgere il CNPI nel Fondo Patrimonio Comune per consentire una rappresentazione efficace della categoria.

Dal territorio arrivano continui solleciti verso il contributo alla formazione che va sicuramente realizzato per stimolare e incentivare l'attività degli iscritti. Il Consiglio

Nazionale dei Geometri ad esempio, eroga un contributo per la formazione continua dei professionisti. Altro progetto è finanziare corsi universitari; non potendo però influire sulla scelta del professionista che al conseguimento del titolo di laurea può scegliere di iscriversi ad altro istituto previdenziale.

Arpinge ha chiuso il bilancio economico ma deve essere ancora prodotto il bilancio consolidato che riguarda tutte le aziende che collaborano per l'ottenimento dei risultati. Sarà possibile fissare un apposito incontro con un referente per il 21 aprile valutando anche eventuali provvedimenti.

Il Coordinatore chiede di fissare l'incontro con Arpinge il 28 o 29 aprile, avendo programmato per il 21 aprile lo studio del bilancio consuntivo al mattino e l'approvazione del nuovo testo dello Statuto con il notaio nel pomeriggio.

Il Presidente informa che i corsi di aggiornamento verranno curati da Mefop. I corsi inizieranno dal mese di maggio e affronteranno diverse tematiche tra cui il nuovo metodo degli investimenti e la comunicazione al pubblico. Il corso sugli investimenti sarà molto utile al CIG per approfondire gli aspetti inerenti questa tematica e dare specifiche linee di indirizzo al CdA.

Il Coordinatore informa che il CIG si convocherà a Roma il 12 maggio e in quella seduta si parlerà dei corsi di formazione.

Il Consigliere Viazzi chiede al Presidente se intende organizzare una manifestazione per i 20 anni dell'Ente.

Il Presidente lo informa che a Napoli, per il pomeriggio dell'11 maggio, è stato organizzato dagli Enti del 103 uno specifico seminario tecnico. Tale evento non sarà un momento celebrativo degli Enti, bensì un confronto con la classe politica per evidenziare l'azione degli Enti in questi 20 anni di attività nel campo previdenziale ed assistenziale, al fine di rappresentare, in modo oggettivo, alcuni correttivi concreti e praticabili anche politicamente funzionali a dare certezza al quadro normativo di riferimento. L'evento sarà allargato ovviamente anche ai Consigli delle casse. Auspica

che il seminario porti chiarezza sulla situazione attuale degli Enti previdenziali e sul futuro che potrebbe portare alla fusione degli stessi.

Per quel che riguarda il personale dipendente informa che in data odierna la Sig.ra Marzia Malaspina lascerà il servizio. È stata offerta ogni tipo di possibilità, anche graduale, per ripensare a questa scelta definitiva, che però è stata rifiutata. Ne abbiamo preso atto e verranno riattivati in breve tempo gli adempimenti volti all'assunzione di un nuovo responsabile della Segreteria Generale.

Informa che è stato rinnovato per un altro anno il contratto al Dott. Andrea Breschi, il quale si è dimostrato molto disponibile nel passaggio delle informazioni al futuro nuovo responsabile della Segreteria Generale.

Per quel che riguarda le morosità si sta procedendo nel recupero dei debiti contributivi. L'intervento telefonico sta dando buoni risultati. Informa della presenza di alcuni ricorsi che, in parte, cadranno in prescrizione.

Il Coordinatore chiede di avere specifiche sugli importi di morosità recuperati e sulle situazioni che hanno generato il debito.

Terminata l'esposizione, alle ore 10.30 il Presidente e i Consiglieri di Amministrazione lasciano la seduta.

Il Coordinatore osserva che i Consiglieri esprimono il proprio pensiero solo in Consiglio e non intervengono per fare domande al Presidente; chiede pertanto una presenza più attiva.

In merito al Fondo Patrimonio Comune il Vicepresidente ha fatto notare, nella scorsa seduta, un maggior coinvolgimento dei Geometri nell'attribuzione degli incarichi professionali, in quanto più presenti in ambito locale. Nell'incontro congiunto di oggi si chiederà al CNPI di entrare a far parte della fondazione in modo che anche i Periti Industriali possano avere una rappresentanza ufficiale.

Il Consigliere Soldati chiarisce la posizione di EPPI all'interno di FPC volta a valorizzare gli immobili sotto l'aspetto tecnico; per fare questo l'Ente doveva avviare

una procedura on line di registrazione per l'accreditamento sul VOL; non ricorda tuttavia l'entità dell'investimento iniziale.

Il Consigliere Forte chiarisce i dubbi consultando il sito dell'EPPI dove è scritto chiaramente quali sono gli Enti e le società partecipate (FPC, Arpinge, Tesip) e le relative quote di partecipazione.

Il Coordinatore prosegue la trattazione, in modo da terminare entro la mattina, la discussione dei punti all'ordine del giorno.

**Punto 3) Prosecuzione esame variazioni statutarie;**

Il punto è stato trattato e concluso nella giornata di ieri e si è stabilito di convocare il notaio il pomeriggio del 21 aprile.

**Punto 4) Stato dell'arte delle Commissioni – delibere per eventuali rinnovi di termini di scadenza;**

Il Coordinatore riassume le date di fine mandato delle commissioni.

La commissione Statuto ha concluso i lavori e presentato il documento finale che verrà deliberato con il notaio nella prossima seduta.

Lascia la parola al Consigliere Olocotino, coordinatore della commissione "Revisione regolamento elettorale" la cui scadenza è il 31.03.2016.

Il Consigliere Olocotino ringrazia e prende la parola. È al vaglio, insieme alla struttura, l'ultima parte del regolamento riguardante il voto elettorale. L'analisi dello Statuto e la partecipazione agli Eppincontri hanno purtroppo rallentato l'andamento dei lavori della commissione, pertanto ne chiede la proroga fino al 31.07.2016.

Il Coordinatore pone in votazione la proroga del mandato della commissione.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera 71/2016**

di prorogare i lavori della commissione "Revisione regolamento elettorale" al 31.07.2016.

il Coordinatore invita i Consiglieri componenti della commissione a concordare una data in cui convocarsi.

Lascia la parola al Consigliere Pirani per illustrare l'andamento dei lavori della commissione "Revisione regolamento interno CIG" la cui scadenza è il 30.06.2016.

Il Consigliere Pirani ringrazia e prende la parola.

Lo studio svolto finora ha riguardato il controllo incrociato tra il regolamento CIG esistente e lo Statuto. Valutando l'andamento dei lavori e l'avvicinarsi del termine del mandato chiede la proroga dei lavori.

Il Coordinatore osserva che l'eventuale proroga potrà essere decisa a giugno.

Il Consigliere Casseti relaziona sui lavori svolti finora dalla commissione "Revisione regolamento previdenziale e benefici assistenziali". Osserva che per riuscire a terminare i lavori entro la scadenza sarà necessario convocare la commissione per una giornata intera.

Il Consigliere Soldati prende la parola e relaziona sulla commissione Onlus. Nelle prossime convocazioni verranno affrontati due ulteriori scopi sociali. La commissione dovrebbe terminare i lavori entro la data stabilita del 30 giugno.

Il Coordinatore riassume le date di scadenza del mandato di tutte le commissioni e la presentazione dei verbali delle sedute.

Invita il Consiglio a valutare la costituzione della Commissione Investimenti e Disinvestimenti della quale si parlerà nella seduta del 28 e 29 aprile.

**Punto 5) verifica data/e possibili seduta CIG con notaio per stesura atto "Statuto";**

Il Coordinatore propone di convocare il notaio, per l'assunzione della delibera di approvazione dello Statuto, il 21 aprile nel pomeriggio. La struttura provvederà ad inoltrare il documento al notaio e a verificarne la disponibilità.

Il Consiglio è d'accordo.

**Punto 6) programmazione seduta esame bilancio consuntivo 2015;**

Il Coordinatore informa che il bilancio consuntivo 2015 verrà analizzato il 21 aprile al mattino a partire dalle ore 10.30. Tutta la documentazione idonea all'esame del bilancio, compresi gli allegati, verrà trasmessa dalla struttura al Consiglio in breve tempo.

Il bilancio consuntivo verrà eventualmente approvato con delibera nella seduta del 28 aprile.

Il Consiglio è d'accordo.

**Punto 7) varie ed eventuali.**

Il Coordinatore osserva che molti iscritti all'Eppi, laureati in ingegneria, per avere sul timbro il titolo di ingegnere si iscrivono all'Inarcassa senza considerare i costi notevoli per il passaggio.

Parla del rimborso chilometrico e di come è regolamentata l'autorizzazione all'uso dell'auto propria. Chiarisce che per un percorso inferiore a 500 chilometri è sufficiente presentare un'autocertificazione mentre per un percorso superiore è necessaria l'autorizzazione del Coordinatore. Il CdA al contrario non ha bisogno di autorizzazioni perché nello scorso mandato il CIG aveva deliberato in tal senso. Tuttavia la stessa cosa non è stata fatta da parte del CdA.

Il Consigliere Viazzi chiede di stabilire le date di convocazione CIG fino a dicembre.

Il Consigliere De Faveri ritiene preferibile stabilire le date di convocazione fino al mese di luglio, tenendo presente le date già fissate per l'assemblea dei presidenti:

Si decide di convocare il CIG il 09 giugno, tenendo presente che il 10 è stata già fissata l'Assemblea dei Presidenti.

Il Consigliere Soldati propone di pubblicare il documento conclusivo delle Commissioni sulla rivista Opificium con le foto dei Consiglieri che hanno partecipato.

Il Coordinatore trova la proposta interessante perché promuove in maniera informale il lavoro svolto. Dato che la commissione Statuto ha appena terminato i lavori potrebbe

essere la prima ad avere questa possibilità. È però opportuno individuare una persona che curi la pubblicazione.

Il Consigliere Soldati si rende disponibile.

Alle ore 12.00, non avendo altri argomenti da trattare, la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 8/2016**

L'anno duemilasedici il giorno 21 del mese di aprile, alle ore 10.30 in Roma presso la sede dell'EPPI, debitamente convocato con nota del 11.04.2016 Prot. 9393, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Punto 1) Lettura e approvazione verbali sedute 30 e 31 marzo 2016;

Punto 2) Presentazione Bilancio consuntivo 2015 – esame documentazione trasmessa;

Punto 3) Programmazione seduta CIG per delibera approvazione Bilancio Consuntivo 2015;

Punto 4) Conferma programmazioni attività CIG e Commissioni per fine aprile – maggio – giugno;

Punto 5) Esame documento "Nuovo Statuto" e delibera conseguente, presente notaio

Punto 6) varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Zenobi per. ind. Alfredo

Presente per il Collegio Sindacale il Dott. Davide Galbusera, il Dott. Salvatore Arnone, il Dott. Massimo Cavallari e il Per. Ind. Claudio Guasco.

Assente giustificato il Consigliere Giorgio Viazzi.

Assente giustificato il Dott. Giovanni Argondizza,

Alle ore 11.00 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

**Punto 1) Lettura e approvazione verbali sedute 30 e 31 marzo 2016;**

Il verbale n. 6/2016 è approvato a maggioranza dei presenti con sole correzioni ortografiche. Si astengono i Consiglieri Blanco e Soldati perché assenti.

Il verbale n. 7/2016 è approvato all'unanimità dei presenti con sole correzioni ortografiche.

**Punto 2) Presentazione Bilancio consuntivo 2015 – esame documentazione trasmessa;**

La Dott.ssa Gozzi entra in seduta alle ore 11.30 e presenta all'Assemblea il bilancio consuntivo 2015 evidenziando durante l'analisi le più evidenti variazioni in diminuzione ed in aumento delle voci analizzate, partendo dal Conto Economico a pag. 25 del Bilancio.

Si instaura, quindi, una discussione collegiale sulle principali voci di bilancio nel corso della quale vengono formulate da parte dei Consiglieri richieste volte a far sì che alcune poste siano più dettagliatamente esplicitate per rendere la loro fruibilità massima.

In particolare il Consigliere De Faveri chiede che venga esplicitato in modo più chiaro l'effettivo utile in quanto nella cifra annotata di € 52.731.000 sono compresi € 28.000.000 di contributo integrativo e l'utile derivato dalla vendita della sede.

Il Consigliere Soldati chiede di evidenziare le posizioni degli iscritti morosi e il beneficio apportato dalle azioni di recupero in apposito capitolo.

Si manifesta, con riguardo alle posizioni debitorie, la preoccupazione che gli iscritti non paghino gli acconti confidando di poter rateizzare l'intero debito contributivo a saldo.

La discussione sul Bilancio viene sospesa e rinviata al prossimo Consiglio di indirizzo generale.

Alle ore 12.50 la seduta viene sospesa per la pausa pranzo.

**Punto 3) Programmazione seduta CIG per delibera approvazione Bilancio Consuntivo 2015;**

Il Coordinatore conferma che la prossima convocazione CIG in due giornate sarà il 28 e 29 aprile

- Trasferita a Napoli a carico dei singoli Consiglieri.
- Comunica le prossime convocazioni CIG: Il 12/05 e il 09/06.

**Punto 4) Conferma programmazioni attività CIG e Commissioni per fine aprile – maggio – giugno;**

Il Coordinatore suggerisce ai coordinatori delle commissioni di trasmettere anche le loro convocazioni.

**Punto 5) Esame documento “Nuovo Statuto” e delibera conseguente, presente notaio**

Alle ore 14.30 entra in riunione il notaio Marini per l'atto di approvazione delle modifiche statutarie.

Il Notaio, constatata e fatta constatare la validità della seduta, preso atto delle presenze dei Consiglieri e della sussistenza del numero legale ai sensi dell'articolo 7,

comma 3, dello Statuto per la validità dell'eventuale delibera che sarà assunta, nonché della presenza dei Sindaci, trattiene il foglio firme originale che sarà allegato agli atti. Dà, quindi, lettura dell'atto notarile riportante la puntuale indicazione degli articoli oggetto di modifica così come del nuovo testo Statutario.

Al termine dell'esposizione, il Notaio, cede la parola al Coordinatore il quale invita i Consiglieri ad approvare lo Statuto nella sua nuova formulazione.

Il C.I.G. all'unanimità dei presenti

**delibera 72/2016**

di approvare lo Statuto nella sua nuova formulazione così come recepite nell'atto notarile che costituisce parte integrante del presente verbale.

Alle ore 15.45 il notaio lascia la seduta.

Il Coordinatore propone una pausa fino alle ore 16.00.

Alle ore 16.10 riprende la seduta.

**Punto 6) varie ed eventuali.**

Il Coordinatore comunica che lo scorso 08/04 ha partecipato ad un incontro dei coordinatori dei 103/96. Durante la riunione si è discusso sull'assistenza che ciascun ente garantisce ai propri iscritti: a tal fine era stata preventivamente redatta dai partecipanti apposita tabella riassuntiva. L'esame di questo documento ha riscosso l'interesse dei presenti in ragione dell'ampiezza delle garanzie che l'Eppi assicura.

Questo confronto ci consentirà di valutare ulteriori interventi a sostegno degli iscritti.

Si è, infine, ritenuto di dover indire una riunione collegiale di tutti i Consigli d'Indirizzo Generale.

Il Coordinatore chiede ai consiglieri se vogliono integrare l'ordine del giorno della prossima convocazione CIG prevista per il 28 e 29 aprile.

Il Consigliere Olocotino domanda il perché si sia deciso di discutere di Arpinge anche alla presenza del Consiglio Nazionale.

Il Coordinatore spiega che questa decisione è stata assunta a seguito dello scorso incontro EPPI/CNPI: in quella sede Il Presidente ha ritenuto opportuno convocare il Per. Ind. Florio Bendinelli, quale consigliere Arpinge, per poter illustrare anche al Consiglio Nazionale i lavori di Arpinge.

Il Consigliere Paravano: lamenta che Arpinge era nata anche per dare lavoro ai professionisti, ma – a quanto parrebbe - ciò non sta avvenendo.

Il Presidente Galbusera: chiarisce che non deve essere EPPI ad approvare il bilancio Arpinge ma per legge deve essere inserito nel bilancio dell'EPPI.

Il Coordinatore: propone se tutti sono d'accordo, di fare prima un incontro tra l'EPPI e il C.d.A. di Arpinge e solo successivamente l'incontro collegiale.

Il Coordinatore comunica inoltre di aver letto i verbali fino ad oggi pervenuti degli Eppincontri e relaziona su di essi sostenendo che alla fine gli argomenti trattati sono sempre gli stessi e che l'importante è che si cerchi di far capire agli iscritti che stiamo lavorando per l'aumento delle loro pensioni.

Alle ore 17.00 il Consigliere Cattaruzza lascia la seduta.

Il Consigliere Soldati interviene per esprimere la sua volontà – previo concorde parere della Commissione Fondazione Onlus – di creare questa fondazione all'interno o all'esterno dell'Ente confrontandosi con la Commissione Benefici assistenziali.

Il Consigliere Casseti: ricorda che all'incontro di Trento Taglieri aveva evidenziato che la fondazione onlus doveva avere un ambito diverso rispetto all'assistenza garantita istituzionalmente dall'Ente.

Alle ore 17.10 la seduta viene sciolta.

REPERTORIO N. 24428 RACCOLTA N. 7502

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL  
CONSIGLIO D'INDIRIZZO GENERALE DELL'EPPI  
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici, il giorno ventuno del mese di aprile.  
(21.04.2016)

In Roma, in Via G.B. Morgagni n. 30/E, nella sede dell'ENTE  
DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI  
LAUREATI - EPPI, alle ore quattordici e minuti trenta.

Innanzi a me **Paride MARINI ELISEI**, Notaio in Roma, con studio  
in Via Alberico II n. 35, iscritto nel Ruolo dei Distretti  
Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

**E' PRESENTE IL SIGNOR**

- Perito Industriale **Gian Piero ROSSI**, nato a Cosio Valtelli-  
no (SO) il 18 agosto 1947, residente in Sondrio, Via Enrico  
Toti n. 45 e domiciliato per la carica in Roma, Via G.B. Morgagni  
n. 30/E, presso la sede del sotto indicato "Ente", il  
quale interviene al presente atto nella sua qualità di Coordinatore  
del Consiglio di Indirizzo Generale dell'ENTE DI  
PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI  
LAUREATI (per brevità identificato a tutti gli effetti con la  
sigla **EPPI**), tale nominato giusta la delibera del Consiglio  
d'Indirizzo Generale dell'Ente n. 1/2014 del 26 giugno 2014,  
con sede in Roma, attualmente in Via G.B. Morgagni n. 30/E,  
codice fiscale 97144300585, Ente - avente natura di fondazione  
di Diritto Privato - costituito ai sensi e per gli effetti  
della Legge 8 agosto 1995 n. 335 e del D.Lgs. 10 febbraio  
1996 n. 103, per l'attuazione della tutela previdenziale per  
gli esercenti tanto in forma singola che associata l'attività  
professionale di Perito Industriale, a seguito di iscrizione  
negli appositi albi di cui alla L. 25 aprile 1938 n. 897, al  
Decreto Legislativo 23 novembre 1944 n. 382 e al R.D. 11 febbraio  
1929 n. 275, Ente iscritto all'Albo di cui all'art. 4,  
comma 1, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509, tenuto  
presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,  
al numero d'ordine 16, giusta i poteri a lui spettanti come  
afferma.

Detto comparente, della identità personale del quale io Notaio  
sono certo,

**dichiara preliminarmente**

- che i dati identificativi dell'Ente sono esattamente quelli  
sopra riportati;

- che è stata ritualmente convocata in questo luogo per le ore  
10,30 (dieci e minuti trenta) di oggi, ai sensi di legge e  
dello Statuto del predetto Ente, a mezzo di comunicazione  
dell'11 aprile 2016, la riunione del Consiglio di Indirizzo  
Generale dell'Ente medesimo per la trattazione del seguente  
ordine del Giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbali sedute 30 e 31 marzo 2016
- 2) Presentazione Bilancio consuntivo 2015 - esame documenta-

Registrato a Roma 2

Il 27/04/2016

Serie 1/T

N. 12226

Esatti Euro 200,00

PARIDE MARINI ELISEI  
NOTAIO IN ROMA

00193 ROMA - VIA ALBERICO II, 35 - TEL. 06 66 30 11 00 - FAX 06 66 32 269 - E-MAIL: pmelisei@notariato.it



zione trasmessa

- 3) Programmazione seduta CIG per delibera approvazione Bilancio Consuntivo 2015
- 4) Conferma programmazioni attività CIG e Commissioni per fine Aprile - Maggio - Giugno
- 5) Esame documento "NUOVO STATUTO" e delibera conseguente presente notaio
- 6) Varie ed eventuali.

\*\*\*

Ai sensi dell'art. 7, comma 1. del vigente Statuto, il comparente, Per. Ind. **Gian Piero ROSSI**, nella sua predetta qualità, ha assunto la Presidenza della presente adunanza, e ne è tuttora insediato, e in detta sua veste invita me Notaio a redigere il verbale relativamente al solo punto 5) dell'Ordine del Giorno.

Io Notaio aderisco e quindi dò atto di quanto segue.

Preliminarmente il comparente fa constare che:

--- del Consiglio di Indirizzo Generale sono presenti i signori membri:

esso costituito, Coordinatore;

Periti Industriali:

BLANCO Donato; CASSETTI Rodolfo; CATTARUZZA Dorigo Silvio; COLA Alessandro; DE FAVERI Pietro; FORTE Salvatore; MARANGONI Armando; MORABITO Rosario; OLOCOTINO Mario; PARAVANO Paolo; PIRANI Vittorio; SOLDATI Massimo; SPADAZZI Luciano e ZENOBI Alfredo, mentre è assente giustificato il membro VIAZZI Giorgio;

--- del Collegio Sindacale sono presenti i signori:

GALBUSERA Davide, Presidente e ARNONE Salvatore, CAVALLARI Massimo, GUASCO Claudio, mentre è assente giustificato il sindaco ARGONDIZZA Giovanni

(il tutto come risulta dal foglio delle presenze che il comparente mi consegna dichiarandomi essere stato debitamente firmato e che io Notaio ritiro ed allego al presente verbale sotto la lettera "A");

**e dichiara:**

--- di aver verificato l'identità e la legittimazione degli intervenuti;

--- che, ai sensi dello Statuto (articolo 7, comma 3.), il Consiglio di Indirizzo Generale delibera con la presenza di almeno i due terzi dei componenti ed a maggioranza assoluta dei presenti;

--- che i Sindaci, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, dello Statuto, possono intervenire alle sedute del Consiglio di Indirizzo Generale e che, comunque, la loro assenza non pregiudica la validità delle adunanze e delle relative deliberazioni;

--- che pertanto la presente riunione del Consiglio di Indirizzo Generale è regolarmente formata e atta e valida a deliberare sull'Ordine del Giorno sopra riportato;

--- che, dell'Ordine del Giorno, sono stati già trattati i punti da 1 (uno) a 4 (quattro) e che il punto 5 (cinque) può essere legittimamente trattato e discusso a partire da questo momento, essendo intervenuto io Notaio quale verbalizzante.

\*\*\*

Aperta la discussione sul quinto punto all'Ordine del Giorno, il Per. Ind. **Gian Piero ROSSI**, espone quanto segue:

--I--

che attualmente il vigente testo dello Statuto dell'Ente è quello approvato nella riunione del Consiglio di Indirizzo Generale in data 30 gennaio 2014, giusta verbale a rogito di me Notaio in pari data, Repertorio n. 23723, Raccolta n. 7078, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 2 in data 10 febbraio 2014 al n. 3315 serie 1T (cui detto Statuto è stato allegato sotto la lettera "B"), successivamente approvato con il Decreto Interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 17 luglio 2014 ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, il cui comunicato è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 192 in data 20 agosto 2014;

--II--

che si intende procedere a talune modifiche del detto Statuto e precisamente con riferimento agli articoli:

- \* 1 (comma 1);
- \* 3 (commi 5 e 6);
- \* 4 (commi 1 e 2);
- \* 6 (commi 2 e 3);
- \* 7 (commi 1, 2, 6 e 7);
- \* 8 (commi 1 e 4);
- \* 9 (commi 1, 2, 3 e 4);
- \* 10 (comma 2);
- \* 12 (comma 3);
- \* 13 (commi 1 e 3);
- \* 14 (comma 1);
- \* 15 (comma 1);
- \* 17 (comma 1);
- \* 20 (comma 1);

--III--

che, a seguito delle modifiche proposte verranno a determinarsi, in taluni articoli oggetto di modifica alcune variazioni, soppressioni ed aggiunte alle numerazioni dei commi e delle lettere, e precisamente:

\* al comma 2 dell'articolo 6, sono state eliminate le lettere "b)" e "c)"; quindi, conseguentemente, è intervenuta la modifica della sequenza delle lettere così da divenire nel nuovo testo:

- \*\* le lettere b) e c), eliminate;
- \*\* la lettera d) diviene lettera b);



\*\* la lettera e) diviene lettera c);  
\*\* la lettera f) diviene lettera d);  
\*\* la lettera g) diviene lettera e);  
\*\* la lettera h) diviene lettera f);  
\*\* la lettera i) diviene lettera g);  
\*\* la lettera j) diviene lettera h);  
\*\* la lettera k) diviene lettera i);  
\* al comma 6 dell'articolo 7, è stata modificata la lettera "b bis)" in lettera "c)" ed introdotta la lettera n); conseguentemente, è intervenuta la modifica della sequenza delle lettere così da divenire nel nuovo testo:  
\*\* la lettera b bis) diviene lettera c);  
\*\* la lettera c) diviene lettera d);  
\*\* la lettera d) diviene lettera e);  
\*\* la lettera e) diviene lettera f);  
\*\* la lettera f) diviene lettera g);  
\*\* la lettera g) diviene lettera h);  
\*\* la lettera h) viene eliminata;  
\*\* le lettere i), j), k), l) ed m) non mutano la numerazione;  
\*\* la lettera n) viene introdotta;  
\* al comma 2 dell'articolo 9, è stata eliminata la lettera a) ed introdotte le lettere u) e v); conseguentemente, è intervenuta la modifica della sequenza delle lettere così da divenire nel nuovo testo:  
\*\* la lettera a), eliminata;  
\*\* la lettera b) diviene lettera a);  
\*\* la lettera c) diviene lettera b);  
\*\* la lettera d) diviene lettera c);  
\*\* la lettera e) diviene lettera d);  
\*\* la lettera f) diviene lettera e);  
\*\* la lettera g) diviene lettera f);  
\*\* la lettera h) diviene lettera g);  
\*\* la lettera i) diviene lettera h);  
\*\* la lettera j) diviene lettera i);  
\*\* la lettera k) diviene lettera j);  
\*\* la lettera l) diviene lettera k);  
\*\* la lettera m) diviene lettera l);  
\*\* la lettera n) diviene lettera m);  
\*\* la lettera o) diviene lettera n);  
\*\* la lettera p) diviene lettera o);  
\*\* la lettera q) diviene lettera p);  
\*\* la lettera r) diviene lettera q);  
\*\* la lettera s) diviene lettera r);  
\*\* la lettera t) diviene lettera s);  
\*\* la lettera u) diviene lettera t);  
\*\* le lettere u) e v) vengono introdotte.  
\* al comma 3 dell'articolo 12, sono state modificate le lettere f) e g) per essere rinominate rispettivamente in comma 4 e comma 5; conseguentemente, il precedente comma 4 è divenuto comma 6;

\* all'articolo 13 viene aggiunto il comma 6;

--IV--

che, ai sensi dell'articolo 7, comma 6), attuale lettera d) del vigente Statuto, la competenza a deliberare le modifiche statutarie è del Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente (CIG);

--V--

che le modifiche statutarie debbono essere adottate nella forma di rogito notarile e quindi trasmesse, ai fini dell'approvazione prevista dal D.Lgs. n. 509/1994, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che provvederà su parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze,

e quindi, dando atto che

tutte le modifiche oggetto di delibera sono state preventivamente valutate e condivise dai membri del Consiglio di Indirizzo Generale, prima d'ora, e quindi a loro note,

propone

che i sopra indicati articoli 1 (uno), 3 (tre), 4 (quattro), 6 (sei), 7 (sette), 8 (otto), 9 (nove), 10 (dieci), 12 (dodici), 13 (tredici), 14 (quattordici), 15 (quindici), 17 (diciassette) e 20 (venti), a seguito delle modifiche rispettivamente da apportarvi,

assumano il seguente nuovo preciso tenore:

\*\*\*

#### **Art. 1 - Natura e denominazione dell'Ente**

1. L'Ente di previdenza per chi svolge l'attività professionale di Perito Industriale è istituito come fondazione di diritto privato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 ed è disciplinato dalle norme del decreto ora citato nonché da quelle del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e, per quanto ivi non previsto, da quelle del codice civile in tema di fondazioni.

L'Ente assume la seguente denominazione: "ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI". La sigla EPPI identifica a tutti gli effetti l'Ente.

2. L'Ente è iscritto nell'albo di cui all'art. 4 comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 2 maggio 1996, n. 337.

\*\*\*

#### **Art. 3 - Scopi**

1. L'Ente attua la tutela previdenziale a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, secondo quanto previsto dal presente Statuto e dai regolamenti adottati dall'Ente medesimo ed approvati dalle autorità di vigilanza in conformità alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 5 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

2. L'Ente può concorrere alla realizzazione della protezione previdenziale pensionistica di altre categorie professionali similari di nuova istituzione che dovessero risultare prive



di tale protezione, alle medesime condizioni di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

3. L'Ente può provvedere, inoltre, secondo le disposizioni statutarie e regolamentari all'uopo emanate dal Consiglio di Indirizzo Generale, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari, secondo le disposizioni di cui all'art. 1, comma 35, della legge 23 agosto 2004, n° 243 e del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n° 252.

4. L'Ente, ai sensi dell'art. 39 comma 7 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, potrà partecipare al patrimonio di consorzi o società aventi come oggetto la garanzia collettiva dei fidi, nonché di altre società che prestino servizi utili al perseguimento degli scopi statuari. A tal proposito, l'Ente potrà attuare forme di incentivazione alla professione favorendo l'accesso al credito degli iscritti, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

5. L'Ente può altresì, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della Legge n. 243/2004, attuare trattamenti di assistenza sanitaria integrativa, oltre che ulteriori trattamenti volontari di previdenza, nonché assistenziali di solidarietà, mediante apposite gestioni autonome, nei limiti di legge, utilizzando fondi speciali costituiti o direttamente secondo le disponibilità di bilancio risultanti dall'art. 19 ovvero ricorrendo ad apposita contribuzione.

6. L'Ente deve comunque provvedere alle forme di assistenza obbligatoria e può provvedere a quelle facoltative nei limiti delle disponibilità di bilancio, avvalendosi anche degli strumenti previsti dall'art. 9, comma 2, lettera o).

7. L'Ente non ha fine di lucro e non usufruisce di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, in conformità con quanto disposto dal Decreto Legislativo del 30 giugno 1994, n. 509.

\*\*\*

#### **Art. 4 - Iscritti**

1. Ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, sono obbligatoriamente iscritti all'Ente, con le modalità di iscrizione previste nel regolamento, tutti coloro che, iscritti agli Albi professionali dei Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, esercitano attività autonoma di libera professione, sia essa svolta in forma singola o associata, oppure tramite partecipazione in Società, Società di Ingegneria e Società tra professionisti, senza vincolo di subordinazione anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, prestazioni occasionali e di qualsiasi altro tipo, le cui prestazioni rientrino nelle competenze specifiche del perito industriale o che siano riconducibili alle stesse, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente od altre attività di lavoro autonomo di diversa natura.

2. In caso di avvenuta inclusione di categorie professionali similari ai sensi dell'art. 3, comma 2, sono obbligatoriamente iscritti tutti coloro che siano iscritti negli Albi e/o Associazioni professionali di nuova istituzione, prive di una protezione previdenziale pensionistica, con gli stessi presupposti ed alle medesime condizioni disposte per i soggetti di cui al precedente comma 1 e all'articolo 7 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

\*\*\*

**Art. 6 - Il Consiglio di Indirizzo Generale**

1. Il Consiglio di Indirizzo Generale è composto da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente per ciascun Collegio Elettorale, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore ai mille. I membri eletti durano in carica quattro anni e sono eleggibili per non più di tre mandati complessivi nel presente organo e per non più di cinque mandati complessivi tra tutti gli organi.

2. Ai fini dell'identificazione dei membri di cui al precedente comma, il Presidente dell'Ente indice una sessione elettorale almeno tre mesi prima della scadenza del mandato del Consiglio di Indirizzo Generale, in conformità ad apposito Regolamento Elettorale che dovrà rispettare i seguenti criteri:

a) il corpo elettorale sia suddiviso in cinque Collegi Elettorali, corrispondenti alle seguenti aree territoriali:

Collegio n. 1

Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia

Collegio n. 2

Valle d'Aosta - Piemonte - Liguria - Lombardia

Collegio n. 3

Emilia Romagna - Toscana - Marche - Umbria - Abruzzo - Molise - Lazio

Collegio n. 4

Campania - Puglia - Basilicata - Calabria

Collegio n. 5

Sicilia - Sardegna

A ciascun Collegio Elettorale così identificato sia assegnato un numero di eleggibili corrispondente al rapporto di uno ogni mille (o frazione di mille) iscritti residenti nel territorio del Collegio Elettorale stesso;

b) nell'ambito di ciascun Collegio Elettorale siano eleggibili tutti e soltanto gli iscritti all'Ente nel Collegio Elettorale di competenza, che siano in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento elettorale;

c) sia rispettato il principio della libertà di candidatura;

d) il voto sia espresso da ciascun elettore nominativamente per un numero non superiore agli eleggibili nel Collegio Elettorale;

e) sia considerata valida l'elezione, nei singoli Collegi E-



lettorali, quando abbia partecipato al voto almeno un quarto degli aventi diritto al voto nei Collegi Elettorali medesimi;

f) sia prevista una seconda tornata elettorale per ciascun Collegio Elettorale, quando non sia soddisfatta la condizione di cui alla precedente lettera e), risultando in tal caso, valida l'elezione qualunque sia il numero di votanti;

g) siano proclamati eletti per ciascun Collegio Elettorale, nei limiti di cui alla precedente lettera a), dal Presidente dell'Ente coloro che abbiano conseguito, per ciascun Collegio Elettorale, il numero più elevato di voti ed accettino l'incarico;

h) non più di 1/8 dei componenti il Consiglio di Indirizzo Generale possono essere nominati fra gli iscritti di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;

i) la carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e con quella di componente del Collegio dei Sindaci.

La carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è altresì incompatibile per coloro che svolgono funzioni di Delegato od Amministratore presso altre Casse od Enti di previdenza o fondi previdenziali.

3. All'esito della procedura di cui al comma precedente, i componenti eletti nel Consiglio di Indirizzo Generale vengono insediati, sempre che risultino in possesso del requisito di onorabilità e di professionalità di cui all'art. 12, nonché dei requisiti previsti alla lettera b) del precedente comma, dal Presidente dell'Ente. Nella prima seduta i Consiglieri provvedono a nominare nel loro ambito un Coordinatore, un Segretario, un Vice Coordinatore ed un Vice Segretario che sostituiscono il Coordinatore ed il Segretario in caso di assenza o di impedimento. In caso di dimissioni del Coordinatore, allo scopo di procedere alla elezione del nuovo Coordinatore, il Consiglio di Indirizzo Generale è convocato dal Vice Coordinatore. Il Consiglio di Indirizzo Generale provvede ad elaborare un proprio regolamento di funzionamento. Sino all'adozione del nuovo regolamento resterà in vigore quello precedentemente adottato.

Il Consiglio di Indirizzo Generale è altresì convocato nell'ipotesi di dimissioni del Vice Coordinatore o del Segretario o del Vice Segretario per procedere all'elezione del sostituto.

4. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma deve essere comprovato da apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dall'interessato fin dal momento della presentazione della candidatura, recante altresì il curriculum delle attività svolte.

5. I componenti del Consiglio di Indirizzo Generale decaduti, dimissionari o deceduti, sono sostituiti secondo i criteri e

le modalità previste dal Regolamento Elettorale.

\*\*\*

**Art. 7 - Funzionamento e compiti  
del Consiglio di Indirizzo Generale**

1. Il Consiglio di Indirizzo Generale si riunisce almeno tre volte all'anno, e comunque ogni volta che il Coordinatore ne ravvisi la necessità, su convocazione e sotto la presidenza del proprio Coordinatore, che ne fissa l'ordine del giorno, salva richiesta di integrazione dello stesso da parte di almeno un terzo dei componenti dell'organo.

Il Coordinatore deve convocare senza indugio il Consiglio di Indirizzo Generale anche se ne è fatta richiesta da almeno 1/3 dei suoi componenti o dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

2. La convocazione avviene a cura del Coordinatore, mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché delle materie da trattare. La convocazione deve essere inviata almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, e, in caso di urgenza, almeno tre giorni prima, mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante posta elettronica certificata ovvero mediante altro mezzo idoneo a garantire l'avvenuta ricezione. Le integrazioni dell'ordine del giorno possono essere comunicate fino al giorno precedente l'adunanza.

3. Il Consiglio di Indirizzo Generale delibera con la presenza di almeno i due terzi dei componenti ed a maggioranza assoluta dei presenti.

4. Ogni componente ha diritto ad un voto. Le deliberazioni sono prese a scrutinio segreto qualora riguardino le persone.

5. I verbali del Consiglio di Indirizzo Generale vengono firmati dal Coordinatore e dal Segretario e trascritti in apposito libro dei verbali.

6. Spetta al Consiglio di Indirizzo Generale:

- a) nominare i componenti del Collegio dei Sindaci;
- b) definire le direttive, i criteri e gli obiettivi generali della previdenza di categoria;
- c) deliberare in merito all'eventuale accorpamento dell'Ente con altri Enti della medesima natura, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
- d) definire i criteri generali di investimento;
- e) deliberare, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione, le modifiche dello Statuto; le modifiche del regolamento per l'attuazione del trattamento previdenziale; le modifiche dei regolamenti benefici assistenziali; le modifiche del Regolamento Elettorale;
- f) approvare, entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo dell'Ente riferito all'esercizio dell'anno precedente, deliberato dal Consiglio di Amministrazione;
- g) approvare il bilancio di previsione dell'Ente, riferito all'esercizio dell'anno successivo deliberato dal Consiglio



di Amministrazione, entro il 15 dicembre di ciascun anno;

h) approvare alla prima seduta utile e comunque entro il 15 dicembre le eventuali note di variazione del bilancio riferite all'esercizio dell'anno in corso;

i) approvare il bilancio tecnico-attuariale dell'Ente deliberato dal Consiglio d'Amministrazione secondo la periodicità prevista dalla normativa vigente tempo per tempo e, comunque, ogni qualvolta si renda necessario in relazione all'andamento economico finanziario dell'Ente;

j) determinare gli emolumenti, le indennità ed i gettoni di presenza per il Presidente, i componenti del Consiglio d'Amministrazione; per i componenti delle commissioni di studio od istruttorie eventualmente costituite dal Consiglio di Amministrazione, e per i componenti del Collegio dei Sindaci;

k) definire i criteri analitici di utilizzazione e destinazione del fondo di riserva straordinaria di cui al successivo art. 19;

l) esprimere parere su ogni altra questione sottoposta al suo esame da parte del Consiglio di Amministrazione;

m) deliberare la costituzione a tempo determinato e con specifiche attribuzioni, di Commissioni di studio o istruttorie per l'esame di particolari problematiche di propria competenza;

n) deliberare i criteri generali per la determinazione e la corresponsione dei contributi da riconoscere ai Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati per le funzioni agli stessi demandate dall'Ente.

7. Le deliberazioni di cui alle lettere e) e k), del comma 6 sono sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

Le deliberazioni di cui alle restanti lettere del comma 6 sono trasmesse ai Ministeri vigilanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

\*\*\*

#### **Art. 8 - Il Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, insediati dal Presidente dell'Ente. La scelta dei membri viene effettuata con metodo elettivo tra gli iscritti in possesso dei requisiti di cui all'art. 12 del presente Statuto che siano in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento elettorale.

A tal fine, in concomitanza con l'elezione dei componenti del Consiglio di Indirizzo Generale, ciascun elettore vota su apposita scheda il nominativo di non più di tre candidati all'Ente, inclusi nella medesima lista, scelta tra più liste concorrenti in ambito nazionale comprendenti ciascuna sette candidati di cui almeno cinque identificati uno per ciascun Collegio Elettorale.

Risulterà scelta la lista che ha riportato il maggior numero di voti e, nell'ambito della stessa lista, risulteranno eletti i cinque candidati che hanno riportato il maggior numero di preferenze.

Non più di un consigliere può essere eletto fra gli iscritti di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

2. Le modalità ed i tempi per la designazione di cui al comma precedente sono definiti nel medesimo Regolamento Elettorale con il rispetto dei criteri ivi previsti.

3. I membri eletti durano in carica quattro anni e sono eleggibili per non più di tre mandati complessivi nel presente organo e per non più di cinque mandati complessivi tra tutti gli organi.

4. La carica di Consigliere di Amministrazione è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e con quella di componente del Collegio dei Sindaci, nonché con le cariche istituzionali di categoria.

La carica di componente di Consigliere di Amministrazione è altresì incompatibile per coloro che svolgono funzioni di Delegato od Amministratore presso altre Casse od Enti di previdenza o fondi previdenziali. In caso di elezione del medesimo soggetto in più organismi, l'interessato deve optare per una sola carica entro 7 giorni dall'elezione.

5. La candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione è incompatibile contestualmente con la candidatura di componente del Consiglio d'Indirizzo Generale.

6. All'esito della procedura di cui al comma 1 del presente articolo i componenti eletti nel Consiglio di Amministrazione vengono insediati dal Presidente dell'Ente sempre che risultino in possesso del requisito di onorabilità e professionalità di cui all'art. 12 del presente Statuto. Nella prima seduta provvedono a nominare nel loro ambito il Presidente ed il Vicepresidente.

7. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma deve essere comprovato da apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dall'interessato fin dal momento della presentazione della candidatura, recante altresì il curriculum delle attività svolte.

8. I componenti del Consiglio di Amministrazione decaduti, dimissionari o deceduti, sono sostituiti secondo i criteri e le modalità previste dal Regolamento Elettorale.

\*\*\*

#### **Art. 9 - Poteri del Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione dell'Ente da esercitare in osservanza con le indicazioni del Consiglio di Indirizzo Generale.

2. In particolare spetta al Consiglio di Amministrazione dell'Ente:



- a) deliberare l'assunzione del Direttore dell'Ente e determinare il trattamento normativo ed economico e la nomina di un Vicedirettore che assume la direzione dell'ente nei casi di assenza o impedimento del Direttore;
- b) proporre eventualmente, al Consiglio di Indirizzo Generale, le modifiche dello Statuto; le modifiche del regolamento per l'attuazione del trattamento previdenziale; le modifiche dei regolamenti benefici assistenziali; le modifiche del Regolamento Elettorale;
- c) redigere e deliberare entro il 31 marzo di ogni anno la proposta di bilancio consuntivo dell'anno precedente, che sarà sottoposta, entro il 15 aprile unitamente alla relazione del Collegio dei Sindaci e alla relazione della Società di Revisione, al Consiglio di Indirizzo Generale per la sua approvazione entro il 30 aprile;
- d) redigere e deliberare entro il 31 ottobre di ogni anno la proposta di bilancio di previsione dell'Ente, riferito all'esercizio dell'anno successivo, che sarà sottoposta, entro il 15 novembre, unitamente alla relazione del Collegio dei Sindaci, al Consiglio di Indirizzo Generale per la sua approvazione;
- e) redigere e deliberare entro il 31 ottobre la proposta di eventuali note di variazione, riferite all'esercizio dell'anno in corso, che saranno sottoposte, entro il 15 novembre, unitamente alla relazione del Collegio dei Sindaci, al Consiglio di Indirizzo Generale per la sua approvazione;
- f) deliberare, secondo la periodicità prevista dalla normativa vigente tempo per tempo, la proposta di bilancio tecnico attuariale dell'Ente predisposto dall'attuario incaricato, da sottoporre al Consiglio di Indirizzo Generale per la sua approvazione;
- g) deliberare l'organigramma dell'Ente, anche su proposta del Direttore;
- h) definire il trattamento giuridico ed economico del personale in conformità agli accordi collettivi;
- i) determinare gli emolumenti, le indennità ed i gettoni di presenza per il Coordinatore, il Segretario, i componenti del Consiglio di Indirizzo Generale; per i componenti delle Commissioni di studio od istruttorie eventualmente costituite dal Consiglio di Indirizzo Generale;
- j) deliberare i criteri direttivi generali per l'assetto amministrativo - contabile dell'Ente;
- k) applicare i criteri di investimento e disinvestimento stabiliti dai piani annuali e pluriennali definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale;
- l) deliberare, nell'ambito dei criteri di cui alla lettera precedente, la stipulazione di convenzioni finanziarie ed assicurative per la gestione del patrimonio dell'Ente;
- m) deliberare sull'accettazione di eventuali donazioni e lasciti a favore dell'Ente;

- n) deliberare, coerentemente con le risultanze del bilancio tecnico-attuariale, i provvedimenti necessari ad assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente, in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Indirizzo Generale di cui all'art. 7, comma 6 lettera d) del presente Statuto;
- o) deliberare, per migliorare l'efficienza organizzativa e gestionale dell'Ente, l'adozione di forme di collaborazione con altri Enti o strutture che operino per il perseguimento di scopi omogenei o funzionali a quelli propri dell'Ente; allo stesso scopo può assumere partecipazioni societarie, costituire società anche di servizi, concorrere alla formazione di consorzi con Enti similari, partecipare in consorzi o società che svolgono l'attività di garanzia collettiva dei fidi secondo la legislazione vigente, nei limiti delle disponibilità di bilancio;
- p) predisporre, ai fini della adozione delle conseguenti delibere del Consiglio di Indirizzo Generale, l'istruttoria per l'eventuale accorpamento dell'Ente con altri enti della medesima natura;
- q) deliberare su tutti gli argomenti che siano sottoposti al suo esame dal Presidente, anche su richiesta di due Consiglieri di Amministrazione o di 1/3 dei membri del Consiglio di Indirizzo Generale o dal Collegio Sindacale;
- r) esercitare tutte le altre attribuzioni che siano ad esso demandate dalle leggi, decreti e regolamenti, nonché dal presente Statuto e dai regolamenti attuativi e su ogni altro oggetto comunque inerente il conseguimento degli obiettivi dell'Ente;
- s) deliberare i contributi da riconoscere ai Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati per le funzioni agli stessi demandate dall'Ente, in osservanza con i criteri fissati dal Consiglio d'Indirizzo Generale;
- t) deliberare la costituzione a tempo determinato e con specifiche attribuzioni, di Commissioni di studio o istruttorie per l'esame di particolari problematiche di propria competenza;
- u) designare i soggetti, iscritti nel Registro dei revisori legali, di cui al decreto legislativo n. 39/2010 e successive modifiche ed integrazioni, cui affidare la revisione contabile indipendente e la certificazione dei rendiconti annuali ai sensi dell'art. 2 comma 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, nel rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari;
- v) deliberare, nel rispetto del quadro normativo di riferimento, i parametri per la determinazione del montante e della rivalutazione dello stesso, in sintonia al reale andamento della gestione economico-finanziaria e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e del complessivo assetto patrimoniale dell'Ente.



3. Le deliberazioni di cui alla lettera n), comma 2 del presente articolo sono sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

4. Le deliberazioni di cui alla lettera j), comma 2 del presente articolo sono trasmesse ai Ministeri vigilanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

\*\*\*

**Art. 10 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno ogni due mesi e comunque ogni volta che il Presidente ne ravvisi la necessità. La fissazione dell'ordine del giorno compete al Presidente, che è comunque tenuto ad inserire gli argomenti che vengano indicati da almeno due Consiglieri di Amministrazione o da 1/3 dei membri del Consiglio di Indirizzo Generale o dal Collegio dei Sindaci.

Il Presidente deve convocare senza indugio il Consiglio di Amministrazione anche se ne è fatta richiesta da almeno tre dei suoi componenti o dal Collegio dei Sindaci.

2. La convocazione avviene a cura del Presidente, mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché delle materie da trattare. La convocazione deve essere inviata almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, e, in caso di urgenza, almeno 3 giorni prima, mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante posta elettronica certificata, ovvero mediante altro mezzo idoneo a garantire l'avvenuta ricezione. Le integrazioni dell'ordine del giorno possono essere comunicate fino al giorno precedente l'adunanza.

3. Per la validità delle sedute del Consiglio è necessaria la presenza di almeno tre Consiglieri.

4. Ogni Consigliere ha diritto ad un voto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti espressi, con la presenza del Presidente o del Vicepresidente ed a scrutinio segreto qualora riguardino le persone. In caso di parità prevale il voto del presidente.

5. I verbali del Consiglio di Amministrazione vengono firmati dal Presidente e dal segretario verbalizzante e trascritti nell'apposito libro dei verbali.

\*\*\*

**Art. 12 - Requisiti di onorabilità e di professionalità**

1. La nomina a componente del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità.

2. Sono considerati requisiti di onorabilità:

a) non aver riportato condanne definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689, per delitti contro il patrimonio, contro la Pubblica Amministrazione, contro la pubblica fede, contro l'economia

pubblica o per delitti non colposi per i quali la legge prevede la pena della reclusione non inferiore, nel massimo, a un anno;

b) non essere stati sottoposti alle misure di prevenzione disposte ai sensi del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011.

3. Sono cause di decadenza dalla carica di componente degli Organi dell'Ente, oltre all'intervenuta perdita dei requisiti di cui al precedente comma 2:

a) aver subito negli ultimi cinque anni, quale conseguenza di un procedimento disciplinare o penale, la sospensione con sentenza definitiva dall'iscrizione all'Albo Professionale;

b) essere stato dichiarato responsabile di inadempienze verso l'Ente con sentenza definitiva;

c) non aver versato regolarmente i contributi previdenziali, gli interessi di mora e le sanzioni per il mancato o tardivo pagamento dei contributi, così come le sanzioni per la mancata o tardiva presentazione delle comunicazioni reddituali o di qualificazione obbligatorie, ed ogni altra somma dovuta a qualsiasi titolo, per un anno o anche non aver presentato la modulistica reddituale obbligatoria per lo stesso periodo di un anno;

d) l'assenza, salvo caso di giustificato impedimento, per tre sedute complessive, in un anno, per i membri del CIG e per sei sedute complessive per i membri del C.d.A.;

e) non essere più iscritto all'albo professionale.

4. La decadenza è dichiarata rispettivamente dal Consiglio di Indirizzo Generale o dal Consiglio di Amministrazione, previa contestazione all'interessato e produce effetto dal momento in cui è dichiarata.

5. Sono cause di ineleggibilità e di decadenza quelle previste all'art. 2382 c.c. e quindi non può essere nominato amministratore, consigliere di indirizzo generale, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ed esercitare uffici direttivi.

6. Il requisito della professionalità, richiesto dall'art. 1, comma 4, lettera b) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 si intende soddisfatto nel caso di iscritti eleggibili che abbiano conseguito capacità ed esperienza amministrativa per aver svolto funzioni dirigenziali, consiliari o amministrative in organi collegiali quali il Consiglio Nazionale ed i Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, o presso istituzioni o aziende, pubbliche o private, di significative dimensioni, per uno o più periodi complessivamente non inferiori a cinque anni.

\*\*\*

#### **Art. 13 - Collegio dei Sindaci**

1. Il Collegio dei Sindaci è composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti, dei quali:



a) un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che presiede il Collegio;

b) un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

c) due membri effettivi e due supplenti scelti fra gli iscritti al Registro dei Revisori Legali;

d) un membro effettivo ed uno supplente scelti tra gli iscritti all'Ente, con esclusione dei Componenti del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione; inoltre la carica è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.

2. Il Collegio dei Sindaci rimane in carica quattro anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati per non più di tre mandati complessivi. Solo i membri iscritti all'Ente possono essere eletti anche negli altri organi purché non superino cinque mandati complessivi.

3. Il Collegio dei Sindaci è nominato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale. I controlli sulla gestione dell'Ente sono esercitati dai Sindaci secondo le normative vigenti in materia e le norme del Codice Civile in quanto applicabili. In particolare il Collegio dei Sindaci esamina i bilanci preventivi e le relative variazioni, i conti consuntivi, sui quali formula le proprie osservazioni e conclusioni da far pervenire al Consiglio di Indirizzo Generale per le deliberazioni di cui all'art. 7, comma 6, lettere f), g) e h) entro 15 giorni dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione.

4. I sindaci possono intervenire alle sedute del Consiglio di Indirizzo Generale e a quelle del Consiglio di Amministrazione; l'assenza dei Sindaci non pregiudica comunque la validità delle adunanze e delle relative deliberazioni.

5. I Sindaci svolgono le rispettive funzioni ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile in quanto applicabili.

6. Non può essere nominato sindaco, e se nominato decade dall'ufficio, chi si trovi nelle condizioni di cui all'articolo 12 per quanto compatibili, nonché in quelle di cui all'articolo 2399 codice civile.

\*\*\*

**Art. 14 - Obblighi, funzioni ed attività dei Collegi  
Provinciali dei Periti Industriali e  
dei Periti Industriali Laureati**

1. Ai Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati vengono demandati i seguenti obblighi, funzioni ed attività ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103:

a) assolvono alle mansioni demandate dall'Ente per lo svolgimento delle assemblee per la elezione degli Organi dell'Ente;

- b) trasmettono tempestivamente per via telematica, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dall'Ente, i dati di cui all'art. 8 comma 1) del D. Lgs. 10 febbraio 1996 n° 103:
- b1) le nuove iscrizioni;
  - b2) i trasferimenti;
  - b3) le sospensioni;
  - b4) le cancellazioni;
  - b5) i decessi;
  - b6) le re-iscrizioni;
- c) la comunicazione deve essere eseguita, anche se negativa;
- d) su segnalazione dell'Ente possono attivare le azioni affinché siano comminati i provvedimenti disciplinari in relazione all'irregolarità della contribuzione previdenziale dovuta e delle dichiarazioni, conformemente ai termini, alle condizioni e alle procedure previste dal <<Codice deontologico dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati>>, e da eventuali ulteriori disposizioni di legge;
- e) svolgono altre funzioni demandate dall'Ente.

\*\*\*

**Art. 15 - Entrate ed esercizio finanziario**

1. Costituiscono entrate dell'Ente:

- a) i contributi soggettivi;
- b) i contributi integrativi;
- c) i contributi per la maternità;
- d) i contributi per eventuali forme di assistenza e previdenza integrativa, i contributi da riscatto; da ricongiunzione; da contribuzione ente locale; di integrazione dei contributi minimi versati in misura ridotta e da prosecuzione volontaria;
- e) gli interessi e le rendite del patrimonio anche derivanti dalle convenzioni di gestione finanziaria, assicurativa ed immobiliare;
- f) i proventi di eventuali sanzioni, maggiorazioni ed interessi;
- g) eventuali lasciti, donazioni, elargizioni o provvidenze da qualsiasi parte provengano;
- h) qualunque eventuale altra entrata.

2. L'esercizio finanziario dell'Ente ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

\*\*\*

**Art. 17 - L'assetto amministrativo-contabile**

1. L'Ente organizza l'assetto amministrativo e contabile della gestione conformemente al criterio proprio delle prestazioni contributive, mediante adeguata evidenziazione delle posizioni individuali degli iscritti e dei pensionati, definite in ragione del montante risultante dal totale dei contributi soggettivi e integrativi, nonché della contribuzione accreditata a titolo di riscatto, ricongiunzione, ente locale e contribuzione volontaria, incrementati delle disponibilità da rendimento conformemente a quanto previsto dal Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza dell'Ente.



2. In conto separato viene evidenziato l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, sul quale gravano anche le spese di gestione dell'Ente e l'incremento dei montanti individuali ai sensi dello specifico Regolamento.

\*\*\*

**Art. 20 - Bilancio ed altri documenti di gestione**

1. Per ciascun esercizio finanziario l'Ente predispone, nei termini e con le modalità previste nei precedenti articoli, i seguenti documenti:

- a) bilancio preventivo;
- b) bilancio consuntivo;
- c) eventuali note di variazione al bilancio preventivo;
- d) piano di impiego delle risorse disponibili, intendendo per tali le somme eccedenti la normale liquidità di gestione, che in allegato farà parte integrante del bilancio preventivo;
- e) predispone inoltre, secondo la periodicità prevista dalla normativa vigente tempo per tempo e, comunque, ogni qualvolta si renda necessario in relazione all'andamento economico-finanziario dell'Ente, il bilancio tecnico-attuariale dei trattamenti previdenziali.

2. La gestione economico-finanziaria dell'Ente deve costantemente mirare ad assicurare il principio dell'equilibrio del bilancio, coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico-attuariale.

3. Il rendiconto consuntivo annuale dell'Ente è sottoposto a revisione contabile indipendente ed a certificazione da parte di soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010."

===

A questo punto, a seguito di tutto quanto sopra esposto, dato atto e riportato, per fare parte integrante e sostanziale del presente verbale, il Coordinatore del Consiglio di Indirizzo Generale Gian Piero ROSSI, nella sua qualità,

**INVITA**

il Consiglio di Indirizzo Generale a deliberare al riguardo

**E METTE AI VOTI,**

mediante alzata di mano,

dando atto di quanto segue.

Il Consiglio di Indirizzo Generale, resosi edotto delle modifiche da adottarsi - che risultano evidenziate in diverso colore nel documento che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B" nel quale sono riportati il testo vigente (nella colonna "STATUTO ATTUALE") e quello modificato (nella colonna "DEFINITIVO") - e dei nuovi testi degli articoli dello Statuto interessati, preso atto di quanto proposto dal Presidente, dopo averlo condiviso,

**DELIBERA, CON LA MODALITA' PREDETTA,**

con i seguenti voti:

-- favorevoli: 15 (quindici)

-- contrari: nessuno,

-- astenuti: nessuno,

e quindi con il voto favorevole dell'unanimità dei presenti

**DI APPROVARE E DI ADOTTARE**

il nuovo testo degli articoli 1, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17 e 20 dello Statuto, con le intervenute modifiche, nel senso sopra proposto dal Presidente e sopra riportato che si intende qui come per letteralmente trascritto.

\*\*\*

I risultati delle votazioni vengono proclamati dal Coordinatore, Per. Ind. **Gian Piero ROSSI**, il quale riconosce che esse si sono svolte regolarmente e che la presente delibera assume il numero 72.

\*\*\*

Il comparente mi consegna il nuovo testo dello Statuto, con le introdotte modifiche agli articoli 1, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17 e 20, di cui sopra, composto di 21 (ventuno) articoli, che io Notaio ritiro ed allego al presente verbale sotto la lettera "C", quale sua parte integrante e sostanziale, intendendosi qui come per trascritto e integralmente riportato il suo completo articolato.

\*\*\*

Il presente atto, redatto in forma pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 103/1996, sarà inoltrato in copia autentica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi del D.Lgs. n. 509/1994 per le conseguenti determinazioni.

\*\*\*

A questo punto, il Coordinatore Per. Ind. **Gian Piero ROSSI**, quale Presidente della presente seduta, mentre sono le ore quindici e minuti sedici, poichè nessuno chiede la parola, come fa constatare,

dichiara

chiusa la discussione del punto 5) dell'Ordine del Giorno della presente riunione,

e dà atto

che la discussione dell'ulteriore punto 6) dell'Ordine del Giorno avverrà, a seguire, senza l'assistenza di me Notaio quale verbalizzante, con il consenso dei presenti, come esso fa esplicitamente constatare.

\*\*\*

Spese ed imposte del presente atto sono a carico dell'EPPI. Esente da imposte e tasse ai sensi degli articoli 1 e 2 del D.Lgs. n. 509/1994, come richiamati dal D.Lgs. n. 103/1996.

Il comparente:

\* ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196, prende atto che il notaio rogante è il "titolare del trattamento" dei "dati personali" contenuti nel presente verbale (e nella sua documentazione preparatoria) e che lo stesso, in quanto libero professionista iscritto in albi o elenchi professionali è



stato autorizzato al loro trattamento, anche in mancanza di consenso della "parte", con autorizzazione di carattere generale dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali n. 4/2013 del 12 dicembre 2013, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 302 del 27 dicembre 2013; pertanto, in relazione al presente atto e a tutti gli adempimenti connessi, detti dati personali potranno essere inseriti ed utilizzati in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici e trasmessi ai pubblici uffici competenti a riceverli;

\* mi dispensa dalla lettura di quanto allegato al presente atto, dichiarando di averne esatta conoscenza.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale, scritto ai sensi di legge a macchina da persona di mia fiducia e in parte a mano da me e da me letto al comparente, il quale, su mia domanda, lo ha dichiarato in tutto conforme alla sua volontà.

Il presente verbale viene sottoscritto alle ore quindici e minuti ventuno.

Occupi quarantadue pagine e fin qui della quarantatreesima di undici fogli

F.TO: GIAN PIERO ROSSI - PARIDE MARINI ELISEI NOTAIO

Consiglio di Indirizzo Generale

ALLEGATO «A»  
 REP. 21/28  
 PROT. 7502

21/04/2016

Blanco	Donato	<u>Donato Blanco</u>
Cassetti	Rodolfo	<u>Rodolfo Cassetti</u>
Cattaruzza	Dorigo Silvio	<u>Silvio Dorigo</u>
Cola	Alessandro	<u>Alessandro Cola</u>
De Faveri	Pietro	<u>Pietro De Faveri</u>
Forte	Salvatore	<u>Salvatore Forte</u>
Marangoni	Armando	<u>Armando Marangoni</u>
Morabito	Rosario	<u>Rosario Morabito</u>
Olocotino	Mario	<u>Mario Olocotino</u>
Paravano	Paolo	<u>Paolo Paravano</u>
Pirani	Vittorio	<u>Vittorio Pirani</u>
Rossi	Gian Piero	<u>Gian Piero Rossi</u>
Soldati	Massimo	<u>Massimo Soldati</u>
Spadazzi	Luciano	<u>Luciano Spadazzi</u>
Viazzi	Giorgio	<u>ASSENTE</u>
Zenobi	Alfredo	<u>Alfredo Zenobi</u>
Galbusera	Davide	<u>Davide Galbusera</u>
Argondizza	Giovanni	<u>ASSENTE</u>
Amone	Salvatore	<u>Salvatore Amone</u>
Cavallari	Massimo	<u>Massimo Cavallari</u>
Guasco	Claudio	<u>Claudio Guasco</u>



*Piero Rom.*  
*Francesco Di...*

**STATUTO**  
**DELL'ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI**  
**E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI**  
**TITOLO I**  
**L'ENTE**

<b>Statuto attuale</b>	<b>DEFINITIVO</b>
<p><b>Art. 1 - Natura e denominazione dell'Ente</b> L'Ente di previdenza per chi svolge l'attività professionale di Perito Industriale è istituito come fondazione di diritto privato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 ed è disciplinato dalle norme del decreto ora citato nonché da quelle del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e, per quanto ivi non previsto, da quelle del codice civile in tema di fondazioni, <u>se ed in quanto compatibili</u>.</p>	<p><b>Art. 1 - Natura e denominazione dell'Ente</b> L'Ente di previdenza per chi svolge l'attività professionale di Perito Industriale è istituito come fondazione di diritto privato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 ed è disciplinato dalle norme del decreto ora citato nonché da quelle del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e, per quanto ivi non previsto, da quelle del codice civile in tema di fondazioni.</p>
<p>L'Ente assume la seguente denominazione: "ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI". La sigla EPPI identifica a</p>	<p>L'Ente assume la seguente denominazione: "ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI". La sigla EPPI identifica a tutti gli effetti l'Ente.</p>

ALLEGATO «B»  
REP. 24/128  
MCC. 7502

*Pom*

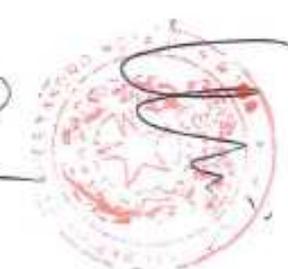
*[Signature]*



1

<p>tutti gli effetti l'Ente. 2. L'Ente è iscritto nell'albo di cui all'art. 4 comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 2 maggio 1996, n. 337.</p>	<p>2. L'Ente è iscritto nell'albo di cui all'art. 4 comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 2 maggio 1996, n. 337.</p>
<p><b>Art. 2 - Sede</b> 1. L'Ente ha sede in Roma e svolge la sua attività sull'intero territorio della Repubblica. 2. L'Ente può istituire Delegazioni con uffici di rappresentanza.</p>	<p><b>Art. 2 - Sede</b> 1. L'Ente ha sede in Roma e svolge la sua attività sull'intero territorio della Repubblica. 2. L'Ente può istituire Delegazioni con uffici di rappresentanza.</p>
<p><b>Art. 3 - Scopi</b> 1. L'Ente attua la tutela previdenziale a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, secondo quanto previsto dal presente Statuto e dai regolamenti adottati dall'Ente medesimo ed approvati dalle autorità di vigilanza in conformità alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 5 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n.103. 2. L'Ente può concorrere alla realizzazione della protezione previdenziale pensionistica di altre categorie professionali</p>	<p><b>Art. 3 - Scopi</b> 1. L'Ente attua la tutela previdenziale a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, secondo quanto previsto dal presente Statuto e dai regolamenti adottati dall'Ente medesimo ed approvati dalle autorità di vigilanza in conformità alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 5 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n.103. 2. L'Ente può concorrere alla realizzazione della protezione previdenziale pensionistica di altre categorie professionali similari di nuova istituzione che</p>

2

*Rom*  
*[Signature]*  


similari di nuova istituzione che dovessero risultare prive di tale protezione, alle medesime condizioni di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.	dovessero risultare prive di tale protezione, alle medesime condizioni di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.
3. L'Ente può provvedere, inoltre, secondo le disposizioni statutarie e regolamentari emanate dal Consiglio di Indirizzo Generale, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari, secondo le disposizioni di cui all'art.1, comma 35, della Legge 23 agosto 2004, n° 243 e del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n° 252.	3. L'Ente può provvedere, inoltre, secondo le disposizioni statutarie e regolamentari emanate dal Consiglio di Indirizzo Generale, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari, secondo le disposizioni di cui all'art.1, comma 35, della legge 23 agosto 2004, n° 243 e del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n° 252.
4. L'Ente, ai sensi dell'art. 39 comma 7 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, potrà partecipare al patrimonio di consorzi o società aventi come oggetto la garanzia collettiva di altre società, nonché di altre società che prestino servizi utili al perseguimento degli scopi statuari. A tal proposito, l'Ente potrà	4. L'Ente, ai sensi dell'art. 39 comma 7 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, potrà partecipare al patrimonio di consorzi o società aventi come oggetto la garanzia collettiva dei fidi, nonché di altre società che prestino servizi utili al perseguimento degli scopi statuari. A tal proposito, l'Ente potrà attuare forme di incentivazione alla professione favorendo l'accesso al credito degli iscritti, nei limiti delle disponibilità di bilancio.


<p>attuare forme di incentivazione alla professione favorendo l'accesso al credito degli iscritti, nei limiti delle disponibilità di bilancio.</p> <p>5. L'Ente può altresì, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della Legge n. 243/2004, attuare trattamenti di assistenza sanitaria integrativa, oltre che ulteriori trattamenti volontari di previdenza, nonché assistenziali di solidarietà, mediante apposite gestioni autonome, nei limiti di legge, utilizzando fondi speciali costituiti o direttamente secondo le disponibilità di bilancio risultanti dall'art. 18, comma 3, ovvero ricorrendo ad apposita contribuzione.</p> <p>6. L'Ente deve comunque provvedere alle forme di assistenza obbligatoria e può provvedere a quelle facoltative nei limiti delle disponibilità di bilancio, avvalendosi anche degli strumenti previsti dall'art. 9, comma 2, lettera p).</p> <p>7. L'Ente non ha fine di lucro e non usufruisce di</p>	<p>5. L'Ente può altresì, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della legge n. 243/2004, attuare trattamenti di assistenza sanitaria integrativa, oltre che ulteriori trattamenti volontari di previdenza, nonché assistenziali di solidarietà, mediante apposite gestioni autonome, nei limiti di legge, utilizzando fondi speciali costituiti o direttamente secondo le disponibilità di bilancio risultanti dall'art. 19 ovvero ricorrendo ad apposita contribuzione.</p> <p>6. L'Ente deve comunque provvedere alle forme di assistenza obbligatoria e può provvedere a quelle facoltative nei limiti delle disponibilità di bilancio, avvalendosi anche degli strumenti previsti dall'art. 9, comma 2, lettera o).</p> <p>7. L'Ente non ha fine di lucro e non</p>
--	---

*Rom*



<p>finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, in conformità con quanto disposto dal Decreto Legislativo del 30 giugno 1994, n. 509.</p>	<p>usufruisce di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, in conformità con quanto disposto dal Decreto Legislativo del 30 giugno 1994, n. 509.</p>
<p><b>Art. 4 - Iscritti</b> 1. Al sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, sono obbligatoriamente iscritti all'Ente, con le modalità di iscrizione previste nel regolamento, tutti coloro che, iscritti agli Albi professionali dei Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, esercitano attività autonoma di libera professione, in forma singola o associata, senza vincolo di subordinazione anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa e di qualsiasi altro tipo le cui prestazioni rientrino nelle competenze specifiche del perito industriale ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente od altre attività di lavoro</p>	<p><b>Art. 4 - Iscritti</b> 1. Al sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, sono obbligatoriamente iscritti all'Ente, con le modalità di iscrizione previste nel regolamento, tutti coloro che, iscritti agli Albi professionali dei Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, esercitano attività autonoma di libera professione, sia essa svolta in forma singola o associata, oppure tramite partecipazione in Società, Società di Ingegneria e Società tra professionisti, senza vincolo di subordinazione anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, prestazioni occasionali e di qualsiasi altro tipo, le cui prestazioni rientrino nelle competenze specifiche del perito industriale o che siano riconducibili alle stesse, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente od altre attività di lavoro autonomo di diversa natura.</p>



<p>autonomo di diversa natura.</p> <p>2. In caso di avvenuta inclusione di categorie professionali similari ai sensi dell'art. 3, comma 1 bis, sono obbligatoriamente iscritti tutti coloro che siano iscritti negli Albi e/o Associazioni professionali di nuova istituzione, prive di una protezione previdenziale pensionistica, con gli stessi presupposti ed alle medesime condizioni disposte per i soggetti di cui al precedente comma 1 e all'articolo 7 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.</p>	<p>2. In caso di avvenuta inclusione di categorie professionali similari ai sensi dell'art. 3, comma 2, sono obbligatoriamente iscritti tutti coloro che siano iscritti negli Albi e/o Associazioni professionali di nuova istituzione, prive di una protezione previdenziale pensionistica, con gli stessi presupposti ed alle medesime condizioni disposte per i soggetti di cui al precedente comma 1 e all'articolo 7 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.</p>
<p><b>Art. 5 - Gli Organi</b></p> <p>1. Sono Organi dell'Ente:</p> <p>a) Il Consiglio di Indirizzo Generale,</p> <p>b) Il Consiglio di Amministrazione,</p> <p>c) Il Presidente,</p> <p>d) Il Collegio dei Sindaci.</p>	<p><b>Art. 5 - Gli Organi</b></p> <p>1. Sono Organi dell'Ente:</p> <p>a) Il Consiglio di Indirizzo Generale,</p> <p>b) Il Consiglio di Amministrazione,</p> <p>c) Il Presidente,</p> <p>d) Il Collegio dei Sindaci.</p>
<p><b>Art. 6 - Il Consiglio di Indirizzo Generale</b></p> <p>1. Il Consiglio di Indirizzo Generale è composto da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto</p>	<p><b>Art. 6 - Il Consiglio di Indirizzo Generale</b></p> <p>1. Il Consiglio di Indirizzo Generale è composto da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente per ciascun Collegio</p>



<p>di uno ogni mille iscritti all'Ente per ciascun Collegio Elettorale, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore ai mille. I membri eletti durano in carica quattro anni e sono eleggibili per non più di tre mandati complessivi nel presente organo e per non più di cinque mandati complessivi tra tutti gli organi.</p>	<p>Elettorale, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore ai mille. I membri eletti durano in carica quattro anni e sono eleggibili per non più di tre mandati complessivi nel presente organo e per non più di cinque mandati complessivi tra tutti gli organi.</p>
<p>2. Ai fini dell'identificazione dei membri di cui al precedente comma, il Presidente dell'Ente indice una sessione elettorale almeno tre mesi prima della scadenza del mandato del Consiglio di Indirizzo Generale, in conformità ad apposito Regolamento Elettorale che dovrà rispettare i seguenti criteri: a) il corpo elettorale sia suddiviso in cinque Collegi Elettorali, corrispondenti alle seguenti aree territoriali: Collegio n. 1 Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia</p>	<p>2. Ai fini dell'identificazione dei membri di cui al precedente comma, il Presidente dell'Ente indice una sessione elettorale almeno tre mesi prima della scadenza del mandato del Consiglio di Indirizzo Generale, in conformità ad apposito Regolamento Elettorale che dovrà rispettare i seguenti criteri: a) il corpo elettorale sia suddiviso in cinque Collegi Elettorali, corrispondenti alle seguenti aree territoriali: Collegio n. 1 Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia Collegio n. 2 Valle d'Aosta - Piemonte - Liguria - Lombardia Collegio n. 3 Emilia Romagna - Toscana - Marche - Umbria - Abruzzo - Molise - Lazio Collegio n. 4 Campania - Puglia - Basilicata -</p>



*Handwritten signature*

<p>Collegio n. 2                  Valle d'Aosta - Piemonte -                  Liguria - Lombardia                  Collegio n. 3                  Emilia Romagna - Toscana -                  Marche - Umbria - Abruzzo                  - Molise - Lazio                  Collegio n. 4                  Campania - Puglia                  Basilicata - Calabria                  Collegio n. 5                  Sicilia - Sardegna</p> <p>A ciascun Collegio                  Elettorale costi                  identificato sia assegnato                  un numero di eleggibili                  corrispondente al rapporto                  di uno ogni mille (o                  frazione di mille) iscritti                  residenti nel territorio del                  Collegio Elettorale stesso;</p> <p>b) siano disposti presso                  ciascun Collegio                  Provinciale appositi seggi                  elettorali, per                  l'espressione e la                  raccolta del voto e presso                  la sede dell'Ente il                  seggio elettorale centrale                  per lo spoglio delle                  schede, da effettuare                  separatamente per ciascuno                  dei cinque Collegi                  Elettorali;</p> <p>c) sia ammesso il voto per                  corrispondenza e con altre                  forme previste nel</p>	<p>Calabria                  Collegio n. 5                  Sicilia - Sardegna</p>
	<p>A ciascun Collegio Elettorale costi                  identificato sia assegnato un                  numero di eleggibili corrispondente                  al rapporto di uno ogni mille (o                  frazione di mille) iscritti                  residenti nel territorio del                  Collegio Elettorale stesso;</p>

*Chom*  
*Proy*



<p>Regolamento Elettorale; mentre non sia ammesso il voto per delega;</p> <p>d) nell'ambito di ciascun Collegio Elettorale siano eleggibili tutti e soltanto gli iscritti all'Ente nel Collegio Elettorale di competenza, purché siano in regola con i contributi e abbiano versato gli stessi, all'Ente, per almeno cinque intere annualità di cui tre continuativi negli anni immediatamente precedenti l'elezione;</p>	<p>b) nell'ambito di ciascun Collegio Elettorale siano eleggibili tutti e soltanto gli iscritti all'Ente nel Collegio Elettorale di competenza, che siano in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento elettorale;</p>
<p>e) sia rispettato il principio della libertà di candidatura;</p> <p>f) il voto sia espresso da ciascun elettore nominativamente per un numero non superiore agli eleggibili nel Collegio Elettorale;</p> <p>g) sia considerata valida l'elezione, nei singoli Collegi Elettorali, quando abbia partecipato al voto almeno un quarto degli aventi diritto al voto nei Collegi Elettorali medesimi;</p> <p>h) sia prevista una</p>	<p>c) sia rispettato il principio della libertà di candidatura;</p> <p>d) il voto sia espresso da ciascun elettore nominativamente per un numero non superiore agli eleggibili nel Collegio Elettorale;</p> <p>e) sia considerata valida l'elezione, nei singoli Collegi Elettorali, quando abbia partecipato al voto almeno un quarto degli aventi diritto al voto nei Collegi Elettorali medesimi;</p> <p>f) sia prevista una seconda tornata</p>

*Provi*

*[Signature]*



<p>seconda tornata elettorale per ciascun Collegio Elettorale, quando non sia soddisfatta la condizione di cui alla precedente lettera g), risultando in tal caso, valida l'elezione qualunque sia il numero di votanti;</p>	<p>elettorale per ciascun Collegio Elettorale, quando non sia soddisfatta la condizione di cui alla precedente lettera e), risultando in tal caso, valida l'elezione qualunque sia il numero di votanti;</p>
<p>l) siano proclamati eletti per ciascun Collegio Elettorale, nei limiti di cui alla precedente lettera a), dal Presidente dell'Ente coloro che abbiano conseguito, per ciascun Collegio Elettorale, il numero più elevato di voti ed accettino l'incarico;</p>	<p>g) siano proclamati eletti per ciascun Collegio Elettorale, nei limiti di cui alla precedente lettera a), dal Presidente dell'Ente coloro che abbiano conseguito, per ciascun Collegio Elettorale, il numero più elevato di voti ed accettino l'incarico;</p>
<p>j) non più di 1/6 dei componenti il Consiglio di Indirizzo Generale possono essere nominati fra gli iscritti di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;</p>	<p>h) non più di 1/8 dei componenti il Consiglio di Indirizzo Generale possono essere nominati fra gli iscritti di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;</p>
<p>k) la carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e con quella di componente del Collegio</p>	<p>i) la carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e con quella di componente del Collegio dei Sindaci.</p>



*Domini*  
*[Signature]*

<p>dei Sindaci. La carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è altresì incompatibile per coloro che svolgono funzioni di Delegato od Amministratore presso altre Casse od Enti di previdenza o fondi previdenziali.</p> <p>3. All'esito della procedura di cui al comma precedente, i componenti eletti nel Consiglio di Indirizzo Generale vengono insediati, sempre che risultino in possesso del requisito di onorabilità e di professionalità di cui all'art. 12, nonché dei requisiti previsti alla lettera d) del precedente comma, dal Presidente dell'Ente. Nella prima seduta i Consiglieri provvedono a nominare nel loro ambito un Coordinatore, un Segretario, un Vice Coordinatore ed un Vice Segretario che sostituiscono il Coordinatore ed il Segretario in caso di assenza o di impedimento. In caso di dimissioni del Coordinatore, allo scopo di procedere alla elezione</p>	<p>La carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è altresì incompatibile per coloro che svolgono funzioni di Delegato od Amministratore presso altre Casse od Enti di previdenza o fondi previdenziali.</p> <p>3. All'esito della procedura di cui al comma precedente, i componenti eletti nel Consiglio di Indirizzo Generale vengono insediati, sempre che risultino in possesso del requisito di onorabilità e di professionalità di cui all'art. 12, nonché dei requisiti previsti alla lettera b) del precedente comma, dal Presidente dell'Ente. Nella prima seduta i Consiglieri provvedono a nominare nel loro ambito un Coordinatore, un Segretario, un Vice Coordinatore ed un Vice Segretario che sostituiscono il Coordinatore ed il Segretario in caso di assenza o di impedimento. In caso di dimissioni del Coordinatore, allo scopo di procedere alla elezione del nuovo Coordinatore, il Consiglio di Indirizzo Generale è convocato dal Vice Coordinatore. Il Consiglio di Indirizzo Generale provvede ad elaborare un proprio regolamento di funzionamento. Sino all'adozione</p>
--	---



*Chom*  
*[Signature]*

<p>del nuovo Coordinatore, il Consiglio di Indirizzo Generale è convocato dal Vice Coordinatore. Il Consiglio di Indirizzo Generale provvede ad elaborare un proprio regolamento di funzionamento. Sino all'adozione del nuovo regolamento resterà in vigore quello precedentemente adottato.</p> <p>4. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma deve essere comprovato da apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dall'interessato fin dal momento della presentazione della candidatura, recante altresì il curriculum delle attività svolte.</p> <p>5. I componenti del Consiglio di Indirizzo Generale decaduti, dimissionari o deceduti, sono sostituiti secondo i criteri e le modalità previste dal Regolamento Elettorale.</p>	<p>dal nuovo regolamento resterà in vigore quello precedentemente adottato.</p> <p>Il Consiglio di Indirizzo Generale è altresì convocato nell'ipotesi di dimissioni del Vice Coordinatore o del Segretario o del Vice Segretario per procedere all'elezione del sostituto.</p> <p>4. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma deve essere comprovato da apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dall'interessato fin dal momento della presentazione della candidatura, recante altresì il curriculum delle attività svolte.</p> <p>5. I componenti del Consiglio di Indirizzo Generale decaduti, dimissionari o deceduti, sono sostituiti secondo i criteri e le modalità previste dal Regolamento Elettorale.</p>
<p><b>Art. 7 - Funzionamento e compiti del Consiglio di Indirizzo Generale</b> 1. Il Consiglio di</p>	<p><b>Art. 7 - Funzionamento e compiti del Consiglio di Indirizzo Generale</b> 1. Il Consiglio di</p>



*Provi*  
*[Signature]*

<p>Indirizzo Generale si riunisce almeno tre volte all'anno su convocazione e sotto la presidenza del proprio Coordinatore, che fissa l'ordine del giorno, salva richiesta di integrazione dello stesso da parte di almeno un terzo dei componenti dell'organo.</p> <p>La convocazione potrà essere altresì richiesta da almeno il 50% dei componenti il Consiglio.</p>	<p>Generale si riunisce almeno tre volte all'anno, e comunque ogni volta che il Coordinatore ne ravvisi la necessità, su convocazione e sotto la presidenza del proprio Coordinatore, che ne fissa l'ordine del giorno, salva richiesta di integrazione dello stesso da parte di almeno un terzo dei componenti dall'organo.</p> <p>Il Coordinatore deve convocare senza indugio il Consiglio di Indirizzo Generale anche se ne è fatta richiesta da almeno 1/3 dei suoi componenti o dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione</p>
<p>2. La convocazione, mediante lettera raccomandata o a mezzo fax o posta elettronica, da inviarsi almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione, dovrà contenere l'indicazione del luogo, della data e dell'ora della riunione stessa, e dell'ordine del giorno da trattare. In caso di urgenza, il termine può essere ridotto a tre giorni.</p>	<p>2. La convocazione avviene a cura del Coordinatore, mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché delle materie da trattare. La convocazione deve essere inviata almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, e, in caso di urgenza, almeno tre giorni prima, mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante posta elettronica certificata ovvero mediante altro mezzo idoneo a garantire l'avvenuta ricezione. Le integrazioni dell'ordine del giorno possono essere comunicate fino al giorno precedente l'adunanza.</p>
<p>3. Il Consiglio di Indirizzo Generale delibera con la presenza</p>	<p>3. Il Consiglio di Indirizzo Generale delibera con la presenza di almeno i due terzi dei componenti</p>

13



*Handwritten signatures in black ink.*

di almeno i due terzi dei componenti ed a maggioranza assoluta del presenti.	ed a maggioranza assoluta del presenti.
4. Ogni componente ha diritto ad un voto. Le deliberazioni sono prese a scrutinio segreto qualora riguardino le persone.	4. Ogni componente ha diritto ad un voto. Le deliberazioni sono prese a scrutinio segreto qualora riguardino le persone.
5. I verbali del Consiglio di Indirizzo Generale vengono firmati dal Coordinatore e dal Segretario e trascritti in apposito libro dei verbali.	5. I verbali del Consiglio di Indirizzo Generale vengono firmati dal Coordinatore e dal Segretario e trascritti in apposito libro dei verbali.
6. Spetta al Consiglio di Indirizzo Generale: a) nominare i componenti del Collegio dei Sindaci; b) definire le direttive, i criteri e gli obiettivi generali della previdenza di categoria; b bis) deliberare in merito all'eventuale accorpamento dell'Ente con altri Enti della medesima natura, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Consiglio di amministrazione; c) definire i criteri generali di investimento; d) deliberare le modifiche dello Statuto, le modifiche del regolamento per l'attuazione del	6. Spetta al Consiglio di Indirizzo Generale: a) nominare i componenti del Collegio dei Sindaci; b) definire le direttive, i criteri e gli obiettivi generali della previdenza di categoria; c) deliberare in merito all'eventuale accorpamento dell'Ente con altri Enti della medesima natura, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Consiglio di amministrazione; d) definire i criteri generali di investimento; e) deliberare, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione, le modifiche dello Statuto, le modifiche del regolamento per



*Doni*  
*[Signature]*

<p>trattamento previdenziale, e del Regolamento Elettorale, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione;</p>	<p>l'attuazione del trattamento previdenziale; le modifiche del regolamento benefici assistenziali; le modifiche del Regolamento Elettorale;</p>
<p>e) approvare, entro il 15 giugno di ogni anno il bilancio consuntivo dell'Ente riferito all'esercizio dell'anno precedente, deliberato dal Consiglio di Amministrazione;</p>	<p>f) approvare, entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo dall'Ente riferito all'esercizio dell'anno precedente, deliberato dal Consiglio di Amministrazione;</p>
<p>f) approvare il bilancio di previsione dell'Ente, riferito all'esercizio dell'anno successivo deliberato dal Consiglio di Amministrazione, non oltre il 30 novembre di ciascun anno;</p>	<p>g) approvare il bilancio di previsione dell'Ente, riferito all'esercizio dell'anno successivo deliberato dal Consiglio di Amministrazione, entro il 15 dicembre di ciascun anno;</p>
<p>g) approvare alla prima seduta utile e comunque entro il 30 novembre le eventuali note di variazione del bilancio riferite all'esercizio dell'anno in corso;</p>	<p>h) approvare alla prima seduta utile e comunque entro il 15 dicembre le eventuali note di variazione del bilancio riferite all'esercizio dell'anno in corso;</p>
<p>h) nominare i soggetti, iscritti nel Registro dei revisori legali, di cui al decreto legislativo n. 39/2010 e successive modifiche ed integrazioni,</p>	



*Dom*  
*[Signature]*

<p>chi affidare la revisione contabile indipendente e la certificazione dei rendiconti annuali ai sensi dell'art. 2 comma 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, nel rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari;</p> <p>1) predisporre e deliberare l'approvazione del bilancio tecnico-attuariale dell'Ente con periodicità almeno triennale e, comunque, ogni qualvolta si renda necessario in relazione all'andamento economico-finanziario dell'Ente;</p>	<p>1) approvare il bilancio tecnico-attuariale dell'Ente deliberato dal Consiglio d'Amministrazione secondo la periodicità prevista dalla normativa vigente per tempo e, comunque, ogni qualvolta si renda necessario in relazione all'andamento economico-finanziario dell'Ente;</p>
---	---



*Handwritten signature*

<p>j) determinare gli emolumenti, le indennità ed i gettoni di presenza per il Presidente, i componenti del Consiglio d'Amministrazione e per i componenti del Collegio dei Sindaci;</p>	<p>j) determinare gli emolumenti, le indennità ed i gettoni di presenza per il Presidente, i componenti del Consiglio d'Amministrazione; per i componenti delle commissioni di studio od istruttorie eventualmente costituite dal Consiglio di Amministrazione, e per i componenti del Collegio dei Sindaci;</p>
<p>k) definire i criteri analitici di utilizzazione e destinazione del fondo di riserva straordinaria di cui al successivo art. 19.</p>	<p>k) definire i criteri analitici di utilizzazione e destinazione del Fondo di riserva straordinaria di cui al successivo art. 19.</p>
<p>l) esprimere parere su</p>	<p>l) esprimere parere su ogni altra</p>



A handwritten signature in black ink is written over a red circular stamp. The stamp contains illegible text, likely an official seal or registration mark.

<p>ogni altra questione sottoposta al suo esame da parte del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>m) deliberare la costituzione di commissioni di studio o istruttorie nel rispetto dei limiti delle proprie competenze, mentre la determinazione di eventuali rimborsi soggetti chiamati a parteciparvi spetta al Consiglio di Amministrazione.</p>	<p>questione sottoposta al suo esame da parte del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>m) deliberare la costituzione a tempo determinato e con specifiche attribuzioni, di Commissioni di studio o istruttorie per l'esame di particolari problematiche di propria competenza.</p>
<p>7. Le deliberazioni di cui alle lettere d) e k), del comma 6 sono sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509. Le deliberazioni di cui alle lettere b), c), e),</p>	<p>n) deliberare i criteri generali per la determinazione e la corresponsione dei contributi da riconoscere ai Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati per le funzioni agli stessi demandate dall'Ente.</p> <p>7. Le deliberazioni di cui alle lettere e) e k), del comma 6 sono sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509. Le deliberazioni di cui alle restanti lettere del comma 6 sono</p>



*Chom*  
*[Signature]*

<p>f), g), l) del comma 6 sono trasmesse ai Ministri vigilanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.</p>	<p>trasmesse ai Ministri vigilanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.</p>
<p><b>Art. 8 - II Consiglio di Amministrazione</b> 1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, insediati dal Presidente dell'Ente. La scelta dei membri viene effettuata con metodo elettivo tra gli iscritti in possesso dei requisiti di cui all'art. 12 del presente Statuto, purché siano in regola con i contributi e abbiano versato gli stessi, all'Ente, per almeno cinque intere annualità di cui tre continuativi negli anni immediatamente precedenti l'elezione.</p> <p>A tal fine, in concomitanza con l'elezione dei componenti del Consiglio di Indirizzo Generale, ciascun elettore vota su apposita scheda il nominativo di non più di tre candidati all'Ente, inclusi nella medesima lista, scelta tra più</p>	<p><b>Art. 8 - II Consiglio di Amministrazione</b> 1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, insediati dal Presidente dell'Ente. La scelta dei membri viene effettuata con metodo elettivo tra gli iscritti in possesso dei requisiti di cui all'art. 12 del presente Statuto che siano in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento elettorale.</p> <p>A tal fine, in concomitanza con l'elezione dei componenti del Consiglio di Indirizzo Generale, ciascun elettore vota su apposita scheda il nominativo di non più di tre candidati all'Ente, inclusi nella medesima lista, scelta tra più liste concorrenti in ambito nazionale comprendenti ciascuna sette candidati di cui almeno cinque</p>



*Domini*  
*[Signature]*

<p>Liste concorrenti in ambito nazionale comprendenti ciascuna sette candidati di cui almeno cinque identificati uno per ciascun Collegio Elettorale.</p>	<p>identificati uno per ciascun Collegio Elettorale.</p>
<p>Risulterà scelta la lista che ha riportato il maggior numero di voti e, nell'ambito della stessa lista, risulteranno eletti i cinque candidati che hanno riportato il maggior numero di preferenze. Non più di un consigliere può essere eletto fra gli iscritti di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.</p>	<p>Risulterà scelta la lista che ha riportato il maggior numero di voti e, nell'ambito della stessa lista, risulteranno eletti i cinque candidati che hanno riportato il maggior numero di preferenze. Non più di un consigliere può essere eletto fra gli iscritti di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.</p>
<p>2. Le modalità ed i tempi per la designazione di cui al comma precedente sono definiti nel medesimo Regolamento Elettorale con il rispetto dei criteri ivi previsti.</p>	<p>2. Le modalità ed i tempi per la designazione di cui al comma precedente sono definiti nel medesimo Regolamento Elettorale con il rispetto dai criteri ivi previsti.</p>
<p>3. I membri eletti durano in carica quattro anni e sono eleggibili per non più di tre mandati complessivi nel presente organo e per non più di cinque mandati complessivi tra tutti gli organi.</p>	<p>3. I membri eletti durano in carica quattro anni e sono eleggibili per non più di tre mandati complessivi nel presente organo e per non più di cinque mandati complessivi tra tutti gli organi.</p>
<p>4. La carica di</p>	<p>4. La carica di Consigliere di</p>

*Dom*  
*[Signature]*



<p>Consigliere di Amministrazione è incompatibile con quella del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e con quella di laureati e con quella di componente del Collegio dei Sindaci.</p> <p>La carica di componente di Consigliere di Amministrazione è altresì incompatibile per coloro che svolgono funzioni di Delegato od Amministratore presso altre Casse od Enti di previdenza o fondi previdenziali. In caso di elezione del medesimo soggetto in più organismi, l'interessato deve optare per una sola carica entro 7 giorni dall'elezione.</p> <p>5. La candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione è incompatibile contestualmente con la candidatura di componente del Consiglio d'Indirizzo Generale.</p> <p>6. All'esito della procedura di cui al comma 1 del presente articolo i componenti eletti nel Consiglio di</p>	<p>Amministrazione è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e con quella di componente del Collegio dei Sindaci, nonché con le cariche istituzionali di categoria.</p> <p>La carica di componente di Consigliere di Amministrazione è altresì incompatibile per coloro che svolgono funzioni di Delegato od Amministratore presso altre Casse od Enti di previdenza o fondi previdenziali. In caso di elezione del medesimo soggetto in più organismi, l'interessato deve optare per una sola carica entro 7 giorni dall'elezione.</p> <p>5. La candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione è incompatibile contestualmente con la candidatura di componente del Consiglio d'Indirizzo Generale.</p> <p>6. All'esito della procedura di cui al comma 1 del presente articolo i componenti eletti nel Consiglio di Amministrazione vengono insediati dal Presidente dell'Ente sempre che</p>
---	---



*Rom*  
*[Signature]*

<p>Amministrazione vengono insediati dal Presidente dell'Ente sempre che risultino in possesso del requisito di onorabilità e professionalità di cui all'art. 12 del presente Statuto. Nella prima seduta provvedono a nominare nel loro ambito il Presidente ed il Vicepresidente.</p> <p>7. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma deve essere comprovato da apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dall'interessato fin dal momento della presentazione candidatura, recante altresì il curriculum delle attività svolte.</p> <p>8. I componenti del Consiglio di Amministrazione decaduti, dimissionari o deceduti, sono sostituiti secondo i criteri e le modalità previste dal Regolamento Elettorale.</p>	<p>risultino in possesso del requisito di onorabilità e professionalità di cui all'art. 12 del presente Statuto. Nella prima seduta provvedono a nominare nel loro ambito il Presidente ed il Vicepresidente.</p> <p>7. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma deve essere comprovato da apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dall'interessato fin dal momento della presentazione della candidatura, recante altresì il curriculum delle attività svolte.</p> <p>8. I componenti del Consiglio di Amministrazione decaduti, dimissionari o deceduti, sono sostituiti secondo i criteri e le modalità previste dal Regolamento Elettorale.</p>
<p><b>Art. 9 - Poteri del Consiglio di Amministrazione</b></p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i</p>	<p><b>Art. 9 - Poteri del Consiglio di Amministrazione</b></p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione</p>



*Rom*



<p>poteri per la gestione dell'Ente da esercitare in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Indirizzo Generale.</p> <p>2. In particolare spetta al Consiglio di Amministrazione dell'Ente:</p> <p>a) eleggere al suo interno il Presidente ed il Vicepresidente dell'Ente;</p>	<p>dell'Ente da esercitare in osservanza con le indicazioni del Consiglio di Indirizzo Generale.</p> <p>2. In particolare spetta al Consiglio di Amministrazione dell'Ente:</p>
<p>b) deliberare l'assunzione del Direttore dell'Ente e determinarne il trattamento normativo ed economico e la nomina di un Vice direttore che assume la direzione dell'ente nei casi di assenza o impedimento del Direttore;</p>	<p>a) deliberare l'assunzione del Direttore dell'Ente e determinarne il trattamento normativo ed economico e la nomina di un Vice direttore che assume la direzione dell'ente nei casi di assenza o impedimento del direttore;</p>
<p>c) proporre eventualmente, al Consiglio di Indirizzo Generale, le modifiche dello Statuto, le modifiche del regolamento per l'attuazione del trattamento previdenziale e del Regolamento Elettorale;</p>	<p>b) proporre eventualmente, al Consiglio di Indirizzo Generale, le modifiche dello Statuto, le modifiche del regolamento per l'attuazione del trattamento previdenziale; le modifiche dei regolamenti benefici assistenziali; le modifiche del Regolamento Elettorale;</p>
<p>d) redigere e deliberare entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo dell'anno</p>	<p>c) redigere e deliberare entro il 31 marzo di ogni anno la proposta di bilancio consuntivo dell'anno</p>



*Ami*  
*[Signature]*

<p>precedente, che sarà sottoposto, entro il 15 maggio unitamente alla relazione del Collegio dei Sindaci e alla relazione della Società di Revisione, al Consiglio di Indirizzo Generale per la sua approvazione;</p> <p>e) redigere e deliberare entro il 15 ottobre di ogni anno la proposta di bilancio di previsione dell'Ente, riferito all'esercizio dell'anno successivo, che sarà sottoposto, entro il 31 ottobre unitamente alla relazione del Collegio dei Sindaci, al Consiglio di Indirizzo Generale per la sua approvazione;</p> <p>f) deliberare e proporre al Consiglio di Indirizzo Generale le eventuali note di variazione, riferite all'esercizio dell'anno in corso non oltre il 15 ottobre di ciascun anno;</p> <p>g) predisporre il bilancio tecnico attuariale dell'Ente su richiesta del Consiglio di Indirizzo Generale;</p>	<p>precedente, che sarà sottoposta, entro il 15 aprile unitamente alla relazione del Collegio dei Sindaci e alla relazione della Società di Revisione, al Consiglio di Indirizzo Generale per la sua approvazione entro il 30 aprile;</p> <p>d) redigere e deliberare entro il 31 ottobre di ogni anno la proposta di bilancio di previsione dell'Ente, riferito all'esercizio dell'anno successivo, che sarà sottoposta, entro il 15 novembre, unitamente alla relazione del Collegio dei Sindaci, al Consiglio di Indirizzo Generale per la sua approvazione;</p> <p>e) redigere e deliberare entro il 31 ottobre la proposta di eventuali note di variazione, riferite all'esercizio dell'anno in corso, che saranno sottoposte, entro il 15 novembre, unitamente alla relazione del Collegio dei Sindaci, al Consiglio di Indirizzo Generale per la sua approvazione;</p> <p>f) deliberare, secondo la periodicità prevista dalla normativa vigente tempo per tempo, la proposta di bilancio tecnico attuariale dell'Ente predisposto</p>
--	---



<p>h) deliberare l'organigramma dell'Ente, anche su proposta del Direttore;</p> <p>l) definire il trattamento giuridico ed economico del personale in conformità agli accordi collettivi;</p>	<p>dall'attuario incaricato, da sottoporre al Consiglio di Indirizzo Generale per la sua approvazione;</p> <p>g) deliberare l'organigramma dell'Ente, anche su proposta del Direttore;</p> <p>h) definire il trattamento giuridico ed economico del personale in conformità agli accordi collettivi;</p>
<p>j) determinare gli emolumenti, le indennità ed i gettoni di presenza per il Coordinatore, il Segretario, i componenti del Consiglio di Indirizzo Generale;</p>	<p>l) determinare gli emolumenti, le indennità ed i gettoni di presenza per il Coordinatore, il Segretario, i componenti del Consiglio di Indirizzo Generale; per i componenti delle Commissioni di studio od istruttorie eventualmente costituite dal Consiglio di Indirizzo Generale;</p>
<p>k) deliberare i criteri direttivi generali per l'assetto amministrativo-contabile dell'Ente;</p> <p>l) applicare i criteri di investimento e disinvestimento stabiliti dai piani annuali e pluriennali definiti dal</p>	<p>j) deliberare i criteri direttivi generali per l'assetto amministrativo-contabile dell'Ente;</p> <p>k) applicare i criteri di investimento e disinvestimento stabiliti dai piani annuali e pluriennali definiti dal Consiglio</p>



Consiglio di Indirizzo Generale;	di Indirizzo Generale;
m) deliberare, nell'ambito dei criteri di cui alla lettera precedente, la stipulazione di convenzioni finanziarie ed assicurative per la gestione del patrimonio dell'Ente;	l) deliberare, nell'ambito dei criteri di cui alla lettera precedente, la stipulazione di convenzioni finanziarie ed assicurative per la gestione del patrimonio dell'Ente;
n) deliberare sull'accettazione di eventuali donazioni e lasciti a favore dell'Ente;	m) deliberare sull'accettazione di eventuali donazioni e lasciti a favore dell'Ente;
o) deliberare, coerentemente con le risultanze del bilancio tecnico-attuariale, i provvedimenti necessari ad assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente, in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Indirizzo Generale di cui all'art. 7, comma 6 lettera i) del presente Statuto;	n) deliberare, coerentemente con le risultanze del bilancio tecnico-attuariale, i provvedimenti necessari ad assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente, in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Indirizzo Generale di cui all'art. 7, comma 6 lettera d) del presente Statuto;
p) deliberare, per migliorare l'efficienza organizzativa e gestionale dell'Ente, l'adozione di forme di collaborazione con altri Enti o strutture che operino per il perseguimento di scopi omogenei o funzionali a quelli propri dell'Ente;	o) deliberare, per migliorare l'efficienza organizzativa e gestionale dell'Ente, l'adozione di forme di collaborazione con altri Enti o strutture che operino per il perseguimento di scopi omogenei o funzionali a quelli propri dell'Ente; allo stesso scopo può assumere partecipazioni societarie,



*Provi*  
*[Signature]*

<p>allo stesso scopo può assumere partecipazioni societarie, costituire società anche di servizi, concorrere alla formazione di consorzi con Enti similari, partecipare in consorzi o società che svolgono l'attività di garanzia collettiva del fidi secondo la legislazione vigente, nei limiti delle disponibilità di bilancio;</p>	<p>costituire società anche di servizi, concorrere alla formazione di consorzi con Enti similari, partecipare in consorzi o società che svolgono l'attività di garanzia collettiva del fidi secondo la legislazione vigente, nei limiti delle disponibilità di bilancio;</p>
<p>q) predisporre, ai fini della adozione delle conseguenti delibere del Consiglio di Indirizzo Generale, l'istruttoria per l'eventuale accorpamento dell'Ente con altri enti della medesima natura;</p>	<p>p) predisporre, ai fini della adozione delle conseguenti delibere del Consiglio di Indirizzo Generale, l'istruttoria per l'eventuale accorpamento dell'Ente con altri enti della medesima natura;</p>
<p>r) deliberare su tutti gli argomenti che siano sottoposti al suo esame dal Presidente, anche su richiesta di due Consiglieri di Amministrazione o di 1/3 dei membri del Consiglio di Indirizzo Generale o dal Collegio Sindacale;</p>	<p>q) deliberare su tutti gli argomenti che siano sottoposti al suo esame dal Presidente, anche su richiesta di due Consiglieri di Amministrazione o di 1/3 dei membri del Consiglio di Indirizzo Generale o dal Collegio Sindacale;</p>
<p>s) esercitare tutte le altre attribuzioni che siano ad esso demandate dalle leggi, decreti e regolamenti, nonché dai</p>	<p>r) esercitare tutte le altre attribuzioni che siano ad esso demandate dalle leggi, decreti e regolamenti, nonché dai regolamenti attuativi</p>



*[Handwritten signatures]*

<p>presente Statuto e dai regolamenti attuativi e su ogni altro oggetto comunque inerente il conseguimento degli obiettivi dell'Ente;</p> <p>l) su parere del Consiglio di Indirizzo Generale, fissare l'entità e le modalità di corresponsione degli oneri da riconoscere ai Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati per le funzioni dagli stessi demandate dall'Ente.</p> <p>u) deliberare la costituzione di commissioni di studio o istruttorie, nel rispetto dei limiti dalle proprie competenze, mentre la determinazione di eventuali rimborsi dei soggetti chiamati a parteciparvi spetta al Consiglio di Indirizzo Generale.</p>	<p>e su ogni altro oggetto comunque inerente il conseguimento degli obiettivi dell'Ente;</p> <p>si) deliberare i contributi da riconoscere ai Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati per le funzioni agli stessi demandate dall'Ente, in osservanza con i criteri fissati dal Consiglio di Indirizzo Generale.</p> <p>ti) deliberare la costituzione a tempo determinato e con specifiche attribuzioni, di Commissioni di studio o istruttorie per l'esame di particolari problematiche di propria competenza.</p> <p>ui) designare i soggetti, iscritti nel Registro dei revisori legali, di cui al decreto legislativo n. 39/2010 e successive modifiche ed integrazioni, cui affidare la revisione contabile indipendente e la certificazione dei rendiconti annuali ai sensi dell'art. 2 comma</p>
--	--



*Domini*  
*[Signature]*

<p>3. Le deliberazioni di cui alla lettera o), comma 2 del presente articolo sono sottoposte all'approvazione del Ministero vigilanti ai sensi dell'art.3, comma 2 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.</p> <p>4. Le deliberazioni di cui alla lettera k), comma 2 del presente articolo sono trasmesse ai Ministeri vigilanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.</p>	<p>3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, nel rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari;</p> <p>v) deliberare, nel rispetto del quadro normativo di riferimento, i parametri per la determinazione del montante e della rivalutazione dello stesso, in sintonia al reale andamento della gestione economico-finanziaria e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e del complessivo assetto patrimoniale dell'Ente.</p> <p>3. Le deliberazioni di cui alla lettera n), comma 2 del presente articolo sono sottoposte all'approvazione del Ministero vigilanti ai sensi dell'art.3, comma 2 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.</p> <p>4. Le deliberazioni di cui alla lettera l), comma 2 del presente articolo sono trasmesse ai Ministeri vigilanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.</p>
<p><b>Art. 10 - Convocazione</b></p>	<p><b>Art. 10 - Convocazione del</b></p>



*Provi*  
*[Signature]*

del Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione
<p>1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno ogni due mesi e comunque ogni volta che il Presidente ne ravvisi la necessità. La fissazione dell'ordine del giorno compete al Presidente, che è comunque tenuto ad inserire gli argomenti che vengano indicati da almeno due Consiglieri di Amministrazione o da 1/3 dei membri del Consiglio di Indirizzo Generale o dal Collegio dei Sindaci.</p> <p>Il Presidente deve convocare senza indugio il Consiglio di Amministrazione anche se ne è fatta richiesta da almeno 3 dei suoi componenti o dal Collegio dei Sindaci.</p> <p>2. La convocazione, mediante lettera raccomandata o a mezzo fax o posta elettronica, da inviarsi almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione dovrà contenere la indicazione del luogo, della data e dell'ora della riunione stessa e</p>	<p>1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno ogni due mesi e comunque ogni volta che il Presidente ne ravvisi la necessità. La fissazione dell'ordine del giorno compete al Presidente, che è comunque tenuto ad inserire gli argomenti che vengano indicati da almeno due Consiglieri di Amministrazione o da 1/3 dei membri del Consiglio di Indirizzo Generale o dal Collegio dei Sindaci.</p> <p>Il Presidente deve convocare senza indugio il Consiglio di Amministrazione anche se ne è fatta richiesta da almeno tre dei suoi componenti o dal Collegio dei Sindaci.</p> <p>2. La convocazione avviene a cura del Presidente, mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché delle materie da trattare. La convocazione deve essere inviata almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, e, in caso di urgenza, almeno 3 giorni prima, mediante raccomandata con avviso di</p>



*Domini*  
*[Signature]*

<p>dell'ordine del giorno da trattare. In caso di urgenza, il termine può essere ridotto a tre giorni.</p>	<p>ricevimento ovvero mediante posta elettronica certificata, ovvero mediante altro mezzo idoneo a garantire l'avvenuta ricezione. Le integrazioni dell'ordine del giorno possono essere comunicate fino al giorno precedente l'adunanza.</p>
<p>3. Per la validità delle sedute del Consiglio è necessaria la presenza di almeno tre Consiglieri.</p>	<p>3. Per la validità delle sedute del Consiglio è necessaria la presenza di almeno tre Consiglieri.</p>
<p>4. Ogni Consigliere ha diritto ad un voto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti espressi, con la presenza del Presidente o del Vicepresidente ed a scrutinio segreto qualora riguardino le persone. In caso di parità prevale il voto del Presidente.</p>	<p>4. Ogni Consigliere ha diritto ad un voto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti espressi, con la presenza del Presidente o del Vicepresidente ed a scrutinio segreto qualora riguardino le persone. In caso di parità prevale il voto del presidente.</p>
<p>5. I verbali del Consiglio di Amministrazione vengono firmati dal Presidente e dal Segretario verbalizzante e trascritti nell'apposito libro dei verbali.</p>	<p>5. I verbali del Consiglio di Amministrazione vengono firmati dal Presidente e dal segretario verbalizzante e trascritti nell'apposito libro dei verbali.</p>
<p><b>Art. 11 - Il Presidente</b> 1. Il Presidente è eletto nel suo ambito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta d'insediamento e rimane in carica fino all'elezione del nuovo</p>	<p><b>Art. 11 - Il Presidente</b> 1. Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta d'insediamento e rimane in carica fino all'elezione del nuovo Presidente, provvedendo altresì a convocare il nuovo Consiglio d'Amministrazione ed il nuovo</p>



*Domini*  
*[Signature]*

<p>Presidente, provvedendo altresì a convocare il nuovo Consiglio d'Amministrazione ed il nuovo Consiglio di Indirizzo Generale, promuovendone l'insediamento.</p> <p>2. Spetta al Presidente:</p> <p>a) la legale rappresentanza dell'Ente;</p> <p>b) convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione, definendo gli argomenti all'ordine del giorno;</p> <p>c) vigilare, in collaborazione con gli uffici dell'Ente, sull'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;</p> <p>d) firmare gli atti ed i documenti che determinano impegni ed assunzione di obblighi per l'Ente;</p> <p>e) adottare, in caso di necessità, provvedimenti urgenti, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;</p> <p>f) assolvere a tutte le altre funzioni demandategli dallo Statuto, dalle leggi e dai regolamenti.</p>	<p>Consiglio di Indirizzo Generale, promuovendone l'insediamento.</p> <p>2. Spetta al Presidente:</p> <p>a) la legale rappresentanza dell'Ente;</p> <p>b) convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione, definendo gli argomenti all'ordine del giorno;</p> <p>c) vigilare, in collaborazione con gli uffici dell'Ente, sull'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;</p> <p>d) firmare gli atti ed i documenti che determinano impegni ed assunzione di obblighi per l'Ente;</p> <p>e) adottare, in caso di necessità, provvedimenti urgenti, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;</p> <p>f) assolvere a tutte le altre funzioni demandategli dallo Statuto, dalle leggi e dai regolamenti.</p> <p>3. In caso di assenza o impedimento,</p>
---	--



*Dom*

*[Signature]*

<p>3. In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.</p>	<p>i. Presidente è sostituito dal Vicepresidente.</p>
<p><b>Art. 12 - Requisiti di onorabilità e di professionalità</b></p> <p>1. La nomina a componente del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità.</p> <p>2. Sono considerati requisiti di onorabilità:</p> <p>a) non aver riportato condanne definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689, per delitti contro il patrimonio, contro la Pubblica Amministrazione, contro la pubblica fede, contro l'economia pubblica o per delitti non colpiti per i quali la legge preveda la pena della reclusione non inferiore, nel massimo, a un anno;</p> <p>b) non essere stati sottoposti alle misure di prevenzione disposte ai sensi del D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011.</p>	<p><b>Art. 12 - Requisiti di onorabilità e di professionalità</b></p> <p>1. La nomina a componente del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità.</p> <p>2. Sono considerati requisiti di onorabilità:</p> <p>a) non aver riportato condanne definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689, per delitti contro il patrimonio, contro la Pubblica Amministrazione, contro la pubblica fede, contro l'economia pubblica o per delitti non colpiti per i quali la legge preveda la pena della reclusione non inferiore, nel massimo, a un anno;</p> <p>b) non essere stati sottoposti alle misure di prevenzione disposte ai sensi del D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011.</p>

The bottom of the page features two handwritten signatures in black ink. To the right of the signatures is a red circular stamp, likely an official seal or stamp of the organization, containing illegible text and a central emblem.

<p>3. Sono cause di decadenza dalla carica di componente degli Organi dell'Ente, oltre all'intervenuta mancanza di requisiti di cui al precedente comma 2:</p> <p>a) aver subito negli ultimi cinque anni, quale conseguenza di un procedimento disciplinare o penale, la sospensione con sentenza definitiva dall'iscrizione all'Albo Professionale;</p> <p>b) essere stato dichiarato responsabile di inadempienze verso l'Ente con sentenza definitiva.</p> <p>c) non aver versato regolarmente i contributi previdenziali per un anno o anche non aver presentato la modulistica reddituale obbligatoria per lo stesso periodo di un anno;</p>	<p>3. Sono cause di decadenza dalla carica di componente degli Organi dell'Ente, oltre all'intervenuta perdita dei requisiti di cui al precedente comma 2:</p> <p>a) aver subito negli ultimi cinque anni, quale conseguenza di un procedimento disciplinare o penale, la sospensione con sentenza definitiva dall'iscrizione all'Albo Professionale;</p> <p>b) essere stato dichiarato responsabile di inadempienze verso l'Ente con sentenza definitiva;</p> <p>c) non aver versato regolarmente i contributi previdenziali, gli interessi di mora e le sanzioni per il mancato o tardivo pagamento dei contributi, così come le sanzioni per la mancata o tardiva presentazione delle comunicazioni reddituali o di qualificazione obbligatorie, ed ogni altra somma dovuta a qualsiasi titolo, per un anno o anche non aver presentato la</p>
--	---



*Domini*  
*[Signature]*

<p>d) l'assenza, salvo caso di giustificato impedimento, per tre sedute complessive, in un anno, per i membri del CIG e per sei sedute complessive per i membri del C.d.A.;</p> <p>e) essersi cancellato dall'albo professionale;</p> <p>f) la decadenza è dichiarata rispettivamente dal Consiglio di Indirizzo Generale o dal Consiglio di Amministrazione, previa contestazione all'interessato e produce effetto dal momento in cui è dichiarata;</p> <p>g) sono cause di ineleggibilità e di decadenza quelle previste all'art. 2382 c.c. e quindi non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ed esercitare uffici direttivi.</p>	<p>modulistica reddituale obbligatoria per lo stesso periodo di un anno;</p> <p>d) l'assenza, salvo caso di giustificato impedimento, per tre sedute complessive, in un anno, per i membri del CIG e per sei sedute complessive per i membri del C.d.A.;</p> <p>e) non essere più iscritto all'albo professionale;</p> <p>4. La decadenza è dichiarata rispettivamente dal Consiglio di Indirizzo Generale o dal Consiglio di Amministrazione, previa contestazione all'interessato e produce effetto dal momento in cui è dichiarata.</p> <p>5. Sono cause di ineleggibilità e di decadenza quelle previste all'art. 2382 c.c. e quindi non può essere nominato amministratore, consigliere di indirizzo generale, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ed esercitare uffici direttivi.</p>
---	---



*Roni*

*[Signature]*

<p>4. Il requisito della professionalità, richiesto dall'art. 1, comma 4, lettera b) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 si intende soddisfatto nel caso di iscritti eleggibili che abbiano conseguito capacità ed esperienza amministrativa per aver svolto funzioni dirigenziali, consiliari o amministrative in organi collegiali quali il Consiglio Nazionale ed i Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, o presso istituzioni o aziende, pubbliche o private, di significative dimensioni, per uno o più periodi complessivamente non inferiori a cinque anni.</p>	<p>5. Il requisito della professionalità, richiesto dall'art. 1, comma 4, lettera b) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 si intende soddisfatto nel caso di iscritti eleggibili che abbiano conseguito capacità ed esperienza amministrativa per aver svolto funzioni dirigenziali, consiliari o amministrative in organi collegiali quali il Consiglio Nazionale ed i Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, o presso istituzioni o aziende, pubbliche o private, di significative dimensioni, per uno o più periodi complessivamente non inferiori a cinque anni.</p>
<p><b>Art. 13 - Collegio dei Sindaci</b> 1. Il Collegio dei Sindaci è composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti, dei quali:</p>	<p><b>Art. 13 - Collegio dei Sindaci</b> 1. Il Collegio dei Sindaci è composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti, dei quali:</p>
<p>a) un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che presiede il Collegio;</p>	<p>a) un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che presiede il Collegio;</p>



*Two handwritten signatures in black ink.*

<p>b) un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;</p> <p>c) due membri effettivi e due supplenti scelti fra gli iscritti all'Albo dei Revisori Legali;</p>	<p>b) un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;</p> <p>c) due membri effettivi e due supplenti scelti fra gli iscritti al Registro dei Revisori Legali;</p>
<p>d) un membro effettivo ed uno supplente scelti tra gli iscritti obbligatori all'Ente, con esclusione dei Componenti del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione; Inoltre la carica è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.</p> <p>2. Il Collegio dei Sindaci rimane in carica quattro anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati per non più di tre mandati complessivi. Solo i membri, iscritti all'Ente possono essere eletti anche negli altri organi purché non superino cinque mandati complessivi.</p>	<p>d) un membro effettivo ed uno supplente scelti tra gli iscritti all'Ente, con esclusione dei Componenti del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione; Inoltre la carica è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.</p> <p>2. Il Collegio dei Sindaci rimane in carica quattro anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati per non più di tre mandati complessivi. Solo i membri iscritti all'Ente possono essere eletti anche negli altri organi purché non superino cinque mandati complessivi.</p>



*Domini*

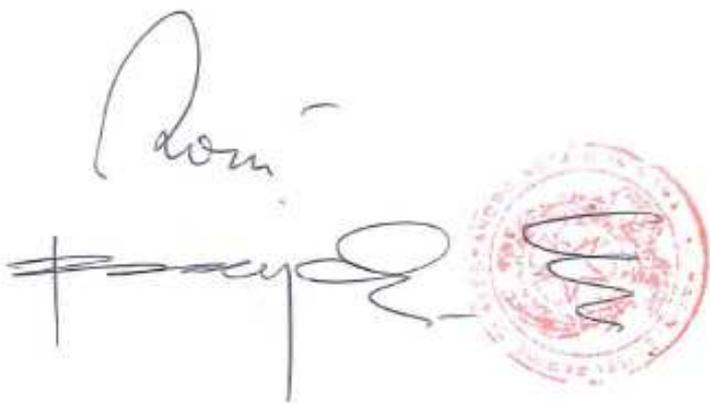
*[Signature]*

<p>3. Il Collegio dei Sindaci è nominato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale. I controlli sulla gestione dell'Ente sono esercitati dai Sindaci secondo le normative vigenti in materia e le norme del Codice Civile in quanto applicabili. In particolare il Collegio dei Sindaci esamina i bilanci preventivi e le relative variazioni, i conti consuntivi, sui quali formula le proprie osservazioni e conclusioni da far pervenire al Consiglio di Indirizzo Generale per le deliberazioni di cui all'art. 7, comma 6, lettere e), f) e g) entro 15 giorni dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>4. I sindaci possono intervenire alle sedute del Consiglio di Indirizzo Generale e a quelle del Consiglio di Amministrazione; l'assenza dei Sindaci non pregiudica comunque la validità delle adunanze e delle relative</p>	<p>3. Il Collegio dei Sindaci è nominato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale. I controlli sulla gestione dell'Ente sono esercitati dai Sindaci secondo le normative vigenti in materia e le norme del Codice Civile in quanto applicabili. In particolare il Collegio dei Sindaci esamina i bilanci preventivi e le relative variazioni, i conti consuntivi, sui quali formula le proprie osservazioni e conclusioni da far pervenire al Consiglio di Indirizzo Generale per le deliberazioni di cui all'art. 7, comma 6, lettere f), g) e h) entro 15 giorni dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>4. I sindaci possono intervenire alle sedute del Consiglio di Indirizzo Generale e a quelle del Consiglio di Amministrazione; l'assenza dei Sindaci non pregiudica comunque la validità delle adunanze e delle relative deliberazioni.</p>
--	---



*Rom*  
*[Signature]*

<p>deliberazioni. 5. I Sindaci svolgono le rispettive funzioni ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile in quanto applicabili.</p>	<p>5. I Sindaci svolgono le rispettive funzioni ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile in quanto applicabili.  6. Non può essere nominato sindaco, e se nominato decade dall'ufficio, chi si trovi nelle condizioni di cui all'articolo 12 per quanto compatibili, nonché in quelle di cui all'articolo 2399 codice civile.</p>
<p><b>Art. 14 - Obblighi, funzioni ed attività dei Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati</b> 1. Ai Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati vengono demandati i seguenti obblighi, funzioni ed attività ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103: a) assolvono alle mansioni demandate dall'Ente per lo svolgimento delle assemblee per la elezione degli Organi dell'Ente; b) trasmettono per via telematica, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dall'Ente, l'ultimo giorno di ciascun mese:</p>	<p><b>Art. 14 - Obblighi, funzioni ed attività dei Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati</b> 1. Ai Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati vengono demandati i seguenti obblighi, funzioni ed attività ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103: a) assolvono alle mansioni demandate dall'Ente per lo svolgimento delle assemblee per la elezione degli Organi dell'Ente; b) trasmettono <b>tempestivamente</b> per via telematica, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dall'Ente, i dati di cui all'art. 8 comma 1) del D. Lgs. 10 febbraio 1996 n° 103:</p>



<p>b1) le nuove iscrizioni; b2) i trasferimenti; b3) le sospensioni; b4) le cancellazioni; b5) i decessi;</p> <p>c) la comunicazione deve essere eseguita, anche se negativa;</p> <p>d) su segnalazione dell'Ente possono adottare i provvedimenti disciplinari conformemente ai termini, alle condizioni e alle procedure previste dall'art. 11 del Regio Decreto 11 febbraio 1929, n. 275, e da eventuali altre disposizioni di legge;</p> <p>e) svolgono altre funzioni demandate dall'Ente.</p>	<p>b1) le nuove iscrizioni; b2) i trasferimenti; b3) le sospensioni; b4) le cancellazioni; b5) i decessi; b6) le re-iscrizioni;</p> <p>c) la comunicazione deve essere eseguita, anche se negativa;</p> <p>d) su segnalazione dell'Ente possono attivare le azioni affinché siano combinati i provvedimenti disciplinari in relazione all'irregolarità della contribuzione previdenziale dovuta e delle dichiarazioni, conformemente ai termini, alle condizioni e alle procedure previste dal «Codice deontologico dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati», e da eventuali ulteriori disposizioni di legge;</p> <p>e) svolgono altre funzioni demandate dall'Ente.</p>
<p><b>Art. 15 - Entrate ed esercizio finanziario</b> 1. Costituiscono entrate dell'Ente: a) i contributi soggettivi dovuti dagli iscritti; b) i contributi integrativi a carico dell'utenza;</p> <p>c) i contributi obbligatori per la</p>	<p><b>Art. 15 - Entrate ed esercizio finanziario</b> 1. Costituiscono entrate dell'Ente: a) i contributi soggettivi; b) i contributi integrativi; c) i contributi per la maternità;</p>

<p>maternità;</p> <p>d) i contributi per eventuali forme di assistenza e previdenza integrativa, i contributi di riscatto, di integrazione del contributo minimo versati in misura ridotta e di prosecuzione volontaria;</p> <p>e) gli interessi e le rendite del patrimonio anche derivanti dalle convenzioni di gestione finanziaria, assicurativa ed immobiliare;</p> <p>f) i proventi di eventuali sanzioni, maggiorazioni ed interessi;</p> <p>g) eventuali lasciti, donazioni, elargizioni o provvidenze da qualsiasi parte provengano;</p> <p>h) qualunque eventuale altra entrata.</p> <p>2. L'esercizio finanziario dell'Ente ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.</p>	<p>d) i contributi per eventuali forme di assistenza e previdenza integrativa, i contributi da riscatto; <b>da riconquazione;</b> <b>da contribuzione ente locale;</b> di integrazione del contributo minimo versati in misura ridotta e di prosecuzione volontaria;</p> <p>e) gli interessi e le rendite del patrimonio anche derivanti dalle convenzioni di gestione finanziaria, assicurativa ed immobiliare;</p> <p>f) i proventi di eventuali sanzioni, maggiorazioni ed interessi;</p> <p>g) eventuali lasciti, donazioni, elargizioni o provvidenze da qualsiasi parte provengano;</p> <p>h) qualunque eventuale altra entrata.</p> <p>2. L'esercizio finanziario dell'Ente ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.</p>
<p><b>Art. 16 - Il patrimonio</b></p> <p>Il patrimonio dell'Ente è alimentato dalle entrate di cui al precedente articolo, dedotte le spese per erogazione di prestazioni e le spese di gestione dell'Ente. Esso è costituito da</p>	<p><b>Art. 16 - Il patrimonio</b></p> <p>Il patrimonio dell'Ente è alimentato dalle entrate di cui al precedente articolo, dedotte le spese per erogazione di prestazioni e le spese di gestione dell'Ente. Esso è costituito da valori mobiliari, immobiliari, quote di partecipazioni in società o di quote</p>



<p>valori immobiliari, quote di partecipazioni in società o di quote di fondi immobiliari. La titolarità degli elementi patrimoniali, affidati alla gestione di istituzioni finanziarie, assicurative ed immobiliari, resta in capo all'Ente, salve le esigenze proprie di copertura assicurativa.</p>	<p>di fondi immobiliari. La titolarità degli elementi patrimoniali, affidati alla gestione di istituzioni finanziarie, assicurative ed immobiliari, resta in capo all'Ente, salve le esigenze proprie di copertura assicurativa.</p>
<p><b>Art. 17 - L'assetto amministrativo-contabile</b> 1. L'Ente organizza l'assetto amministrativo e contabile della gestione conformemente al criterio proprio delle prestazioni contributive, mediante adeguata evidenziazione delle posizioni individuali degli iscritti e dei pensionati, definite in ragione del montante risultante dal totale dei contributi soggetti, incrementati della disponibilità da rendimento conformemente a quanto previsto dal Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza dell'Ente.</p>	<p><b>Art. 17 - L'assetto amministrativo-contabile</b> 1. L'Ente organizza l'assetto amministrativo e contabile della gestione conformemente al criterio proprio delle prestazioni contributive, mediante adeguata evidenziazione delle posizioni individuali degli iscritti e dei pensionati, definite in ragione del montante risultante dal totale dei contributi soggetti e integrativi, nonché della contribuzione accreditata a titolo di riscatto, ricongiunzione, ente locale e contribuzione volontaria, incrementati della disponibilità da rendimento conformemente a quanto previsto dal Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza dell'Ente.</p>
<p>Z. In conto separato viene</p>	<p>2. In conto separato viene</p>

*Provi*  
*[Signature]*  


<p>evidenziato l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, sul quale gravano anche le spese di gestione dell'Ente e l'incremento dei montanti individuali ai sensi dello specifico Regolamento.</p>	<p>evidenziato l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, sul quale gravano anche le spese di gestione dell'Ente e l'incremento dei montanti individuali ai sensi dello specifico Regolamento.</p>
<p><b>Art. 18 - Riserva Conto Pensioni</b> 1. In conformità al sistema contributivo, all'atto del pensionamento del singolo iscritto, ai fini della liquidazione delle prestazioni, il montante individuale viene iscritto nel conto di riserva denominato conto pensioni. 2. La gestione di detta riserva può essere affidata in regime convenzionale ad istituto assicurativo o finanziario di primaria importanza, con forme di investimento che garantiscano una possibilità di rapida trasformazione in capitale liquido. La convenzione deve prevedere la conservazione della titolarità della riserva di che trattasi in capo all'Ente, insieme con le</p>	<p><b>Art. 18 - Riserva Conto Pensioni</b> 1. In conformità al sistema contributivo, all'atto del pensionamento del singolo iscritto, ai fini della liquidazione delle prestazioni, il montante individuale viene iscritto nel conto di riserva denominato conto pensioni. 2. La gestione di detta riserva può essere affidata in regime convenzionale ad istituto assicurativo o finanziario di primaria importanza, con forme di investimento che garantiscano una possibilità di rapida trasformazione in capitale liquido. La convenzione deve prevedere alla conservazione della titolarità della riserva di che trattasi in capo all'Ente, insieme con le misure idonee a conseguire la costante</p>

<p>misure idonee a conseguire la costante disponibilità delle risorse.</p>	<p>disponibilità delle risorse.</p>
<p><b>Art. 19 - Riserva Patrimoniale</b> L'Ente istituisce un fondo di riserva straordinaria per l'accantonamento degli avanzi economici, con indicazione analitica dei criteri di utilizzabilità e/o distribuitività agli iscritti, in linea comunque con le vigenti disposizioni di legge.</p>	<p><b>Art. 19 - Riserva Patrimoniale</b> L'Ente istituisce un fondo di riserva straordinaria per l'accantonamento degli avanzi economici, con indicazione analitica dei criteri di utilizzabilità e/o distribuitività agli iscritti, in linea comunque con le vigenti disposizioni di legge.</p>
<p><b>Art. 20 - Bilancio ed altri documenti di gestione</b> 1. Per ciascun esercizio finanziario l'Ente predisporre, nei termini e con le modalità previste nei precedenti articoli, i seguenti documenti: a) bilancio preventivo; b) bilancio consuntivo; c) eventuali note di variazione; d) piano di impiego delle risorse disponibili, intendendo per tali le somme eccedenti la normale liquidità di gestione, che in allegato farà parte integrante del bilancio preventivo; e) predisporre inoltre, almeno ogni tre anni, il</p>	<p><b>Art. 20 - Bilancio ed altri documenti di gestione</b> 1. Per ciascun esercizio finanziario l'Ente predisporre, nei termini e con le modalità previste nei precedenti articoli, i seguenti documenti: a) bilancio preventivo; b) bilancio consuntivo; c) eventuali note di variazione <b>al bilancio preventivo;</b> d) piano di impiego delle risorse disponibili, intendendo per tali le somme eccedenti la normale liquidità di gestione, che in allegato farà parte integrante del bilancio preventivo; e) predisporre inoltre, <b>secondo la periodicità prevista dalla</b></p>

*Dom*  


<p>bilancio tecnico-attuariale dei trattamenti previdenziali.</p> <p>2. La gestione economico-finanziaria dell'Ente deve costantemente mirare ad assicurare il principio dell'equilibrio del bilancio, coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico-attuariale.</p> <p>3. Il rendiconto consuntivo annuale dell'Ente è sottoposto a revisione contabile indipendente ed a certificazione da parte di soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010.</p>	<p>normativa vigente tempo per tempo e, comunque, ogni qualvolta si renda necessario in relazione all'andamento economico-finanziario dell'Ente, il bilancio tecnico-attuariale dei trattamenti previdenziali.</p> <p>2. La gestione economico-finanziaria dell'Ente deve costantemente mirare ad assicurare il principio dell'equilibrio del bilancio, coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico-attuariale.</p> <p>3. Il rendiconto consuntivo annuale dell'Ente è sottoposto a revisione contabile indipendente ed a certificazione da parte di soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010.</p>
<p><b>TITOLO IV</b> <b>INFORMAZIONE AGLI ISCRITTI</b></p>	
<p><b>Art. 21 - Diritto d'informazione</b> 1. L'Ente fornisce agli iscritti ed ai pensionati le informazioni utili per semplificare gli</p>	<p><b>Art. 21 - Diritto d'informazione</b> 1. L'Ente fornisce agli iscritti ed ai pensionati le informazioni utili per semplificare gli adempimenti, sia in fase di contribuzione, sia</p>

*Ami*

*[Signature]*



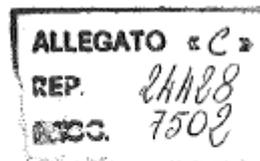
<p>adempimenti, sia in fase di contribuzione, sia in fase di erogazione delle prestazioni.</p>	<p>in fase di erogazione delle prestazioni.</p>
<p>2. In particolare l'Ente diffonde fra gli iscritti ed i pensionati la raccolta delle disposizioni che regolano la vita dell'Ente, e comunica tempestivamente tutte le variazioni ad esse apportate. Da altresì informazioni sul contenuto delle convenzioni stipulate per la gestione finanziaria ed assicurativa del patrimonio dell'Ente.</p>	<p>2. In particolare l'Ente diffonde fra gli iscritti ed i pensionati la raccolta delle disposizioni che regolano la vita dell'Ente, e comunica tempestivamente tutte le variazioni ad esse apportate. Da altresì informazioni sul contenuto delle convenzioni stipulate per la gestione finanziaria ed assicurativa del patrimonio dell'Ente.</p>
<p>3. L'Ente acquisisce e prende adeguatamente in considerazione le proposte e le segnalazioni, effettuate dai Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, dagli iscritti e dai pensionati per migliorare i servizi e le prestazioni dell'Ente.</p>	<p>3. L'Ente acquisisce e prende adeguatamente in considerazione le proposte e le segnalazioni, effettuate dai Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, dagli iscritti e dai pensionati per migliorare i servizi e le prestazioni dell'Ente.</p>
<p>4. Nel rispetto della normativa sulla privacy, l'Ente garantisce agli iscritti e pensionati la visione e l'estrazione di copia degli atti la cui conoscenza sia necessaria</p>	<p>4. Nel rispetto della normativa sulla privacy, l'Ente garantisce agli iscritti e pensionati la visione e l'estrazione di copia degli atti la cui conoscenza sia necessaria per curare o difendere i loro interessi giuridici.</p>

<p>per curare o difendere i loro interessi giuridici.</p> <p>5. La disciplina dell'accesso ai documenti e la tutela delle situazioni soggettive degli iscritti e dei pensionati dell'Ente e degli altri aventi titolo è regolata da Regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione sulla base del principi della legge 7 agosto 1990, n. 241 ed eventuali modifiche ed integrazioni.</p>	<p>5. La disciplina dell'accesso ai documenti e la tutela delle situazioni soggettive degli iscritti e dei pensionati dell'Ente e degli altri aventi titolo è regolata da Regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241 ed eventuali modifiche ed integrazioni.</p>
---	---

*Federico Puro Rom*

*[Signature]*





STATUTO  
DELL'ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

\*\*\*

TITOLO I

L'ENTE

Art. 1 - Natura e denominazione dell'Ente

1. L'Ente di previdenza per chi svolge l'attività professionale di Perito Industriale è istituito come fondazione di diritto privato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 ed è disciplinato dalle norme del decreto ora citato nonché da quelle del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e, per quanto ivi non previsto, da quelle del codice civile in tema di fondazioni.

L'Ente assume la seguente denominazione: "ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI". La sigla EPPI identifica a tutti gli effetti l'Ente.

2. L'Ente è iscritto nell'albo di cui all'art. 4 comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 2 maggio 1996, n. 337.

Art. 2 - Sede

1. L'Ente ha sede in Roma e svolge la sua attività sull'intero territorio della Repubblica.
2. L'Ente può istituire Delegazioni con uffici di rappresentanza.

Art. 3 - Scopi

1. L'Ente attua la tutela previdenziale a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, secondo quanto previsto dal presente Statuto e dai regolamenti adottati dall'Ente medesimo ed approvati dalle autorità di vigilanza in conformità alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 5 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.
2. L'Ente può concorrere alla realizzazione della protezione previdenziale pensionistica di altre categorie professionali similari di nuova istituzione che dovessero risultare prive di tale protezione, alle medesime condizioni di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.
3. L'Ente può provvedere, inoltre, secondo le disposizioni statutarie e regolamentari all'uopo emanate dal Consiglio di Indirizzo Generale, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari, secondo le disposizioni di cui all'art. 1, comma 35, della legge 23 agosto 2004, n° 243 e del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n° 252.
4. L'Ente, ai sensi dell'art. 39 comma 7 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, potrà partecipare al patrimonio di consorzi o società aventi come oggetto la garanzia collettiva dei fidi, nonché di altre società che prestino servizi utili al perseguimento degli scopi statutarî. A tal proposito, l'Ente potrà



*Gi*

*[Handwritten signature]*

*Dom*

attuare forme di incentivazione alla professione favorendo l'accesso al credito degli iscritti, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

5. L'Ente può altresì, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della Legge n. 243/2004, attuare trattamenti di assistenza sanitaria integrativa, oltre che ulteriori trattamenti volontari di previdenza, nonché assistenziali di solidarietà, mediante apposite gestioni autonome, nei limiti di legge, utilizzando fondi speciali costituiti o direttamente secondo le disponibilità di bilancio risultanti dall'art. 19 ovvero ricorrendo ad apposita contribuzione.

6. L'Ente deve comunque provvedere alle forme di assistenza obbligatoria e può provvedere a quelle facoltative nei limiti delle disponibilità di bilancio, avvalendosi anche degli strumenti previsti dall'art. 9, comma 2, lettera o).

7. L'Ente non ha fine di lucro e non usufruisce di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, in conformità con quanto disposto dal Decreto Legislativo del 30 giugno 1994, n. 509.

#### **Art. 4 - Iscritti**

1. Ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, sono obbligatoriamente iscritti all'Ente, con le modalità di iscrizione previste nel regolamento, tutti coloro che, iscritti agli Albi professionali dei Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, esercitano attività autonoma di libera professione, sia essa svolta in forma singola o associata, oppure tramite partecipazione in Società, Società di Ingegneria e Società tra professionisti, senza vincolo di subordinazione anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, prestazioni occasionali e di qualsiasi altro tipo, le cui prestazioni rientrino nelle competenze specifiche del perito industriale o che siano riconducibili alle stesse, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente od altre attività di lavoro autonomo di diversa natura.

2. In caso di avvenuta inclusione di categorie professionali similari ai sensi dell'art. 3, comma 2, sono obbligatoriamente iscritti tutti coloro che siano iscritti negli Albi e/o Associazioni professionali di nuova istituzione, prive di una protezione previdenziale pensionistica, con gli stessi presupposti ed alle medesime condizioni disposte per i soggetti di cui al precedente comma 1 e all'articolo 7 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

#### **TIITOLO II**

#### **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE**

#### **Art. 5 - Gli Organi**

1. Sono Organi dell'Ente:
  - a) il Consiglio di Indirizzo Generale,
  - b) il Consiglio di Amministrazione,
  - c) il Presidente,

d) il Collegio dei Sindaci.

**Art. 6 - Il Consiglio di Indirizzo Generale**

1. Il Consiglio di Indirizzo Generale è composto da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente per ciascun Collegio Elettorale, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore ai mille. I membri eletti durano in carica quattro anni e sono eleggibili per non più di tre mandati complessivi nel presente organo e per non più di cinque mandati complessivi tra tutti gli organi.

2. Ai fini dell'identificazione dei membri di cui al precedente comma, il Presidente dell'Ente indice una sessione elettorale almeno tre mesi prima della scadenza del mandato del Consiglio di Indirizzo Generale, in conformità ad apposito Regolamento Elettorale che dovrà rispettare i seguenti criteri:

a) il corpo elettorale sia suddiviso in cinque Collegi Elettorali, corrispondenti alle seguenti aree territoriali:

Collegio n. 1

Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia

Collegio n. 2

Valle d'Aosta - Piemonte - Liguria - Lombardia

Collegio n. 3

Emilia Romagna - Toscana - Marche - Umbria - Abruzzo - Molise - Lazio

Collegio n. 4

Campania - Puglia - Basilicata - Calabria

Collegio n. 5

Sicilia - Sardegna

A ciascun Collegio Elettorale così identificato sia assegnato un numero di eleggibili corrispondente al rapporto di uno ogni mille (o frazione di mille) iscritti residenti nel territorio del Collegio Elettorale stesso;

b) nell'ambito di ciascun Collegio Elettorale siano eleggibili tutti e soltanto gli iscritti all'Ente nel Collegio Elettorale di competenza, che siano in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento elettorale;

c) sia rispettato il principio della libertà di candidatura;

d) il voto sia espresso da ciascun elettore nominativamente per un numero non superiore agli eleggibili nel Collegio Elettorale;

e) sia considerata valida l'elezione, nei singoli Collegi Elettorali, quando abbia partecipato al voto almeno un quarto degli aventi diritto al voto nei Collegi Elettorali medesimi;

f) sia prevista una seconda tornata elettorale per ciascun Collegio Elettorale, quando non sia soddisfatta la condizione di cui alla precedente lettera e), risultando in tal caso, valida l'elezione qualunque sia il numero di votanti;

g) siano proclamati eletti per ciascun Collegio Elettorale, nei limiti di cui alla precedente lettera a), dal Presidente

dell'Ente coloro che abbiano conseguito, per ciascun Collegio Elettorale, il numero più elevato di voti ed accettino l'incarico;

h) non più di 1/8 dei componenti il Consiglio di Indirizzo Generale possono essere nominati fra gli iscritti di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;

i) la carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e con quella di componente del Collegio dei Sindaci.

La carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è altresì incompatibile per coloro che svolgono funzioni di Delegato od Amministratore presso altre Casse od Enti di previdenza o fondi previdenziali.

3. All'esito della procedura di cui al comma precedente, i componenti eletti nel Consiglio di Indirizzo Generale vengono insediati, sempre che risultino in possesso del requisito di onorabilità e di professionalità di cui all'art. 12, nonché dei requisiti previsti alla lettera b) del precedente comma, dal Presidente dell'Ente. Nella prima seduta i Consiglieri provvedono a nominare nel loro ambito un Coordinatore, un Segretario, un Vice Coordinatore ed un Vice Segretario che sostituiscono il Coordinatore ed il Segretario in caso di assenza o di impedimento. In caso di dimissioni del Coordinatore, allo scopo di procedere alla elezione del nuovo Coordinatore, il Consiglio di Indirizzo Generale è convocato dal Vice Coordinatore. Il Consiglio di Indirizzo Generale provvede ad elaborare un proprio regolamento di funzionamento. Sino all'adozione del nuovo regolamento resterà in vigore quello precedentemente adottato.

Il Consiglio di Indirizzo Generale è altresì convocato nell'ipotesi di dimissioni del Vice Coordinatore o del Segretario o del Vice Segretario per procedere all'elezione del sostituto.

4. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma deve essere comprovato da apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dall'interessato fin dal momento della presentazione della candidatura, recante altresì il curriculum delle attività svolte.

5. I componenti del Consiglio di Indirizzo Generale decaduti, dimissionari o deceduti, sono sostituiti secondo i criteri e le modalità previste dal Regolamento Elettorale.

#### **Art. 7 - Funzionamento e compiti del Consiglio di Indirizzo Generale**

1. Il Consiglio di Indirizzo Generale si riunisce almeno tre volte all'anno, e comunque ogni volta che il Coordinatore ne ravvisi la necessità, su convocazione e sotto la presidenza del proprio Coordinatore, che ne fissa l'ordine del giorno, salva richiesta di integrazione dello stesso da parte di al-

meno un terzo dei componenti dell'organo.

Il Coordinatore deve convocare senza indugio il Consiglio di Indirizzo Generale anche se ne è fatta richiesta da almeno 1/3 dei suoi componenti o dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione

2. La convocazione avviene a cura del Coordinatore, mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché delle materie da trattare. La convocazione deve essere inviata almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, e, in caso di urgenza, almeno tre giorni prima, mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante posta elettronica certificata ovvero mediante altro mezzo idoneo a garantire l'avvenuta ricezione. Le integrazioni dell'ordine del giorno possono essere comunicate fino al giorno precedente l'adunanza.

3. Il Consiglio di Indirizzo Generale delibera con la presenza di almeno i due terzi dei componenti ed a maggioranza assoluta dei presenti.

4. Ogni componente ha diritto ad un voto. Le deliberazioni sono prese a scrutinio segreto qualora riguardino le persone.

5. I verbali del Consiglio di Indirizzo Generale vengono firmati dal Coordinatore e dal Segretario e trascritti in apposito libro dei verbali.

6. Spetta al Consiglio di Indirizzo Generale:

- a) nominare i componenti del Collegio dei Sindaci;
- b) definire le direttive, i criteri e gli obiettivi generali della previdenza di categoria;
- c) deliberare in merito all'eventuale accorpamento dell'Ente con altri Enti della medesima natura, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
- d) definire i criteri generali di investimento;
- e) deliberare, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione, le modifiche dello Statuto; le modifiche del regolamento per l'attuazione del trattamento previdenziale; le modifiche dei regolamenti benefici assistenziali; le modifiche del Regolamento Elettorale;
- f) approvare, entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo dell'Ente riferito all'esercizio dell'anno precedente, deliberato dal Consiglio di Amministrazione;
- g) approvare il bilancio di previsione dell'Ente, riferito all'esercizio dell'anno successivo deliberato dal Consiglio di Amministrazione, entro il 15 dicembre di ciascun anno;
- h) approvare alla prima seduta utile e comunque entro il 15 dicembre le eventuali note di variazione del bilancio riferite all'esercizio dell'anno in corso;
- i) approvare il bilancio tecnico-attuariale dell'Ente deliberato dal Consiglio d'Amministrazione secondo la periodicità prevista dalla normativa vigente tempo per tempo e, comunque, ogni qualvolta si renda necessario in relazione all'andamento economico-finanziario dell'Ente;



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

j) determinare gli emolumenti, le indennità ed i gettoni di presenza per il Presidente, i componenti del Consiglio d'Amministrazione; per i componenti delle commissioni di studio od istruttorie eventualmente costituite dal Consiglio di Amministrazione, e per i componenti del Collegio dei Sindaci;

k) definire i criteri analitici di utilizzazione e destinazione del fondo di riserva straordinaria di cui al successivo art. 19;

l) esprimere parere su ogni altra questione sottoposta al suo esame da parte del Consiglio di Amministrazione;

m) deliberare la costituzione a tempo determinato e con specifiche attribuzioni, di Commissioni di studio o istruttorie per l'esame di particolari problematiche di propria competenza;

n) deliberare i criteri generali per la determinazione e la corresponsione dei contributi da riconoscere ai Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati per le funzioni agli stessi demandate dall'Ente.

7. Le deliberazioni di cui alle lettere e) e k), del comma 6 sono sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

Le deliberazioni di cui alle restanti lettere del comma 6 sono trasmesse ai Ministeri vigilanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

#### **Art. 8 - Il Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, insediati dal Presidente dell'Ente. La scelta dei membri viene effettuata con metodo elettivo tra gli iscritti in possesso dei requisiti di cui all'art. 12 del presente Statuto che siano in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento elettorale.

A tal fine, in concomitanza con l'elezione dei componenti del Consiglio di Indirizzo Generale, ciascun elettore vota su apposita scheda il nominativo di non più di tre candidati all'Ente, inclusi nella medesima lista, scelta tra più liste concorrenti in ambito nazionale comprendenti ciascuna sette candidati di cui almeno cinque identificati uno per ciascun Collegio Elettorale.

Risulterà scelta la lista che ha riportato il maggior numero di voti e, nell'ambito della stessa lista, risulteranno eletti i cinque candidati che hanno riportato il maggior numero di preferenze.

Non più di un consigliere può essere eletto fra gli iscritti di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

2. Le modalità ed i tempi per la designazione di cui al comma precedente sono definiti nel medesimo Regolamento Elettorale con il rispetto dei criteri ivi previsti.

3. I membri eletti durano in carica quattro anni e sono eleggibili per non più di tre mandati complessivi nel presente organo e per non più di cinque mandati complessivi tra tutti gli organi.

4. La carica di Consigliere di Amministrazione è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e con quella di componente del Collegio dei Sindaci, nonché con le cariche istituzionali di categoria.

La carica di componente di Consigliere di Amministrazione è altresì incompatibile per coloro che svolgono funzioni di Delegato od Amministratore presso altre Casse od Enti di previdenza o fondi previdenziali. In caso di elezione del medesimo soggetto in più organismi, l'interessato deve optare per una sola carica entro 7 giorni dall'elezione.

5. La candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione è incompatibile contestualmente con la candidatura di componente del Consiglio d'Indirizzo Generale.

6. All'esito della procedura di cui al comma 1 del presente articolo i componenti eletti nel Consiglio di Amministrazione vengono insediati dal Presidente dell'Ente sempre che risultino in possesso del requisito di onorabilità e professionalità di cui all'art. 12 del presente Statuto. Nella prima seduta provvedono a nominare nel loro ambito il Presidente ed il Vicepresidente.

7. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma deve essere comprovato da apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dall'interessato fin dal momento della presentazione della candidatura, recante altresì il curriculum delle attività svolte.

8. I componenti del Consiglio di Amministrazione decaduti, dimissionari o deceduti, sono sostituiti secondo i criteri e le modalità previste dal Regolamento Elettorale.

#### **Art. 9 - Poteri del Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione dell'Ente da esercitare in osservanza con le indicazioni del Consiglio di Indirizzo Generale.

2. In particolare spetta al Consiglio di Amministrazione dell'Ente:

a) deliberare l'assunzione del Direttore dell'Ente e determinare il trattamento normativo ed economico e la nomina di un Vicedirettore che assume la direzione dell'ente nei casi di assenza o impedimento del Direttore;

b) proporre eventualmente, al Consiglio di Indirizzo Generale, le modifiche dello Statuto; le modifiche del regolamento per l'attuazione del trattamento previdenziale; le modifiche dei regolamenti benefici assistenziali; le modifiche del Regolamento Elettorale;

c) redigere e deliberare entro il 31 marzo di ogni anno la proposta di bilancio consuntivo dell'anno precedente, che

sarà sottoposta, entro il 15 aprile unitamente alla relazione del Collegio dei Sindaci e alla relazione della Società di Revisione, al Consiglio di Indirizzo Generale per la sua approvazione entro il 30 aprile;

d) redigere e deliberare entro il 31 ottobre di ogni anno la proposta di bilancio di previsione dell'Ente, riferito all'esercizio dell'anno successivo, che sarà sottoposta, entro il 15 novembre, unitamente alla relazione del Collegio dei Sindaci, al Consiglio di Indirizzo Generale per la sua approvazione;

e) redigere e deliberare entro il 31 ottobre la proposta di eventuali note di variazione, riferite all'esercizio dell'anno in corso, che saranno sottoposte, entro il 15 novembre, unitamente alla relazione del Collegio dei Sindaci, al Consiglio di Indirizzo Generale per la sua approvazione;

f) deliberare, secondo la periodicità prevista dalla normativa vigente tempo per tempo, la proposta di bilancio tecnico attuariale dell'Ente predisposto dall'attuario incaricato, da sottoporre al Consiglio di Indirizzo Generale per la sua approvazione;

g) deliberare l'organigramma dell'Ente, anche su proposta del Direttore;

h) definire il trattamento giuridico ed economico del personale in conformità agli accordi collettivi;

i) determinare gli emolumenti, le indennità ed i gettoni di presenza per il Coordinatore, il Segretario, i componenti del Consiglio di Indirizzo Generale; per i componenti delle Commissioni di studio od istruttorie eventualmente costituite dal Consiglio di Indirizzo Generale;

j) deliberare i criteri direttivi generali per l'assetto amministrativo - contabile dell'Ente;

k) applicare i criteri di investimento e disinvestimento stabiliti dai piani annuali e pluriennali definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale;

l) deliberare, nell'ambito dei criteri di cui alla lettera precedente, la stipulazione di convenzioni finanziarie ed assicurative per la gestione del patrimonio dell'Ente;

m) deliberare sull'accettazione di eventuali donazioni e lasciti a favore dell'Ente;

n) deliberare, coerentemente con le risultanze del bilancio tecnico-attuariale, i provvedimenti necessari ad assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente, in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Indirizzo Generale di cui all'art. 7, comma 6 lettera d) del presente Statuto;

o) deliberare, per migliorare l'efficienza organizzativa e gestionale dell'Ente, l'adozione di forme di collaborazione con altri Enti o strutture che operino per il perseguimento di scopi omogenei o funzionali a quelli propri dell'Ente; allo stesso scopo può assumere partecipazioni societarie, costituire società anche di servizi, concorrere alla formazione

di consorzi con Enti similari, partecipare in consorzi o società che svolgono l'attività di garanzia collettiva dei fidi secondo la legislazione vigente, nei limiti delle disponibilità di bilancio;

p) predisporre, ai fini della adozione delle conseguenti deliberazioni del Consiglio di Indirizzo Generale, l'istruttoria per l'eventuale accorpamento dell'Ente con altri enti della medesima natura;

q) deliberare su tutti gli argomenti che siano sottoposti al suo esame dal Presidente, anche su richiesta di due Consiglieri di Amministrazione o di 1/3 dei membri del Consiglio di Indirizzo Generale o dal Collegio Sindacale;

r) esercitare tutte le altre attribuzioni che siano ad esso demandate dalle leggi, decreti e regolamenti, nonché dal presente Statuto e dai regolamenti attuativi e su ogni altro oggetto comunque inerente il conseguimento degli obiettivi dell'Ente;

s) deliberare i contributi da riconoscere ai Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati per le funzioni agli stessi demandate dall'Ente, in osservanza con i criteri fissati dal Consiglio d'Indirizzo Generale.

t) deliberare la costituzione a tempo determinato e con specifiche attribuzioni, di Commissioni di studio o istruttorie per l'esame di particolari problematiche di propria competenza.

u) designare i soggetti, iscritti nel Registro dei revisori legali, di cui al decreto legislativo n. 39/2010 e successive modifiche ed integrazioni, cui affidare la revisione contabile indipendente e la certificazione dei rendiconti annuali ai sensi dell'art. 2 comma 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, nel rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari;

v) deliberare, nel rispetto del quadro normativo di riferimento, i parametri per la determinazione del montante e della rivalutazione dello stesso, in sintonia al reale andamento della gestione economico-finanziaria e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e del complessivo assetto patrimoniale dell'Ente.

3. Le deliberazioni di cui alla lettera n), comma 2 del presente articolo sono sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

4. Le deliberazioni di cui alla lettera j), comma 2 del presente articolo sono trasmesse ai Ministeri vigilanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

#### **Art. 10 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno ogni due mesi e comunque ogni volta che il Presidente ne ravvisi



*Handwritten signature: Rom*

*Handwritten signature: Rom*

la necessità. La fissazione dell'ordine del giorno compete al Presidente, che è comunque tenuto ad inserire gli argomenti che vengano indicati da almeno due Consiglieri di Amministrazione o da 1/3 dei membri del Consiglio di Indirizzo Generale o dal Collegio dei Sindaci.

Il Presidente deve convocare senza indugio il Consiglio di Amministrazione anche se ne è fatta richiesta da almeno tre dei suoi componenti o dal Collegio dei Sindaci.

2. La convocazione avviene a cura del Presidente, mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché delle materie da trattare. La convocazione deve essere inviata almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, e, in caso di urgenza, almeno 3 giorni prima, mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante posta elettronica certificata, ovvero mediante altro mezzo idoneo a garantire l'avvenuta ricezione. Le integrazioni dell'ordine del giorno possono essere comunicate fino al giorno precedente l'adunanza.

3. Per la validità delle sedute del Consiglio è necessaria la presenza di almeno tre Consiglieri.

4. Ogni Consigliere ha diritto ad un voto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti espressi, con la presenza del Presidente o del Vicepresidente ed a scrutinio segreto qualora riguardino le persone. In caso di parità prevale il voto del presidente.

5. I verbali del Consiglio di Amministrazione vengono firmati dal Presidente e dal segretario verbalizzante e trascritti nell'apposito libro dei verbali.

#### **Art. 11 - Il Presidente**

1. Il Presidente è eletto nel suo ambito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta d'insediamento e rimane in carica fino all'elezione del nuovo Presidente, provvedendo altresì a convocare il nuovo Consiglio d'Amministrazione ed il nuovo Consiglio di Indirizzo Generale, promuovendone l'insediamento.

2. Spetta al Presidente:

- a) la legale rappresentanza dell'Ente;
- b) convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione, definendo gli argomenti all'ordine del giorno;
- c) vigilare, in collaborazione con gli uffici dell'Ente, sull'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- d) firmare gli atti ed i documenti che determinano impegni ed assunzione di obblighi per l'Ente;
- e) adottare, in caso di necessità, provvedimenti urgenti, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- f) assolvere a tutte le altre funzioni demandategli dallo Statuto, dalle leggi e dai regolamenti.

3. In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

**Art. 12 - Requisiti di onorabilità e di professionalità**

1. La nomina a componente del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità.

2. Sono considerati requisiti di onorabilità:

a) non aver riportato condanne definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689, per delitti contro il patrimonio, contro la Pubblica Amministrazione, contro la pubblica fede, contro l'economia pubblica o per delitti non colposi per i quali la legge preveda la pena della reclusione non inferiore, nel massimo, a un anno;

b) non essere stati sottoposti alle misure di prevenzione disposte ai sensi del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011.

3. Sono cause di decadenza dalla carica di componente degli Organi dell'Ente, oltre all'intervenuta perdita dei requisiti di cui al precedente comma 2:

a) aver subito negli ultimi cinque anni, quale conseguenza di un procedimento disciplinare o penale, la sospensione con sentenza definitiva dall'iscrizione all'Albo Professionale;

b) essere stato dichiarato responsabile di inadempienze verso l'Ente con sentenza definitiva;

c) non aver versato regolarmente i contributi previdenziali, gli interessi di mora e le sanzioni per il mancato o tardivo pagamento dei contributi, così come le sanzioni per la mancata o tardiva presentazione delle comunicazioni reddituali o di qualificazione obbligatorie, ed ogni altra somma dovuta a qualsiasi titolo, per un anno o anche non aver presentato la modulistica reddituale obbligatoria per lo stesso periodo di un anno;

d) l'assenza, salvo caso di giustificato impedimento, per tre sedute complessive, in un anno, per i membri del CIG e per sei sedute complessive per i membri del C.d.A.;

e) non essere più iscritto all'albo professionale.

4. La decadenza è dichiarata rispettivamente dal Consiglio di Indirizzo Generale o dal Consiglio di Amministrazione, previa contestazione all'interessato e produce effetto dal momento in cui è dichiarata.

5. Sono cause di ineleggibilità e di decadenza quelle previste all'art. 2382 c.c. e quindi non può essere nominato amministratore, consigliere di indirizzo generale, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ed esercitare uffici direttivi.

6. Il requisito della professionalità, richiesto dall'art. 1, comma 4, lettera b) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 si intende soddisfatto nel caso di iscritti eleggibili che abbiano conseguito capacità ed esperienza amministrativa per aver svolto funzioni dirigenziali, consiliari o ammini-

strative in organi collegiali quali il Consiglio Nazionale ed i Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, o presso istituzioni o aziende, pubbliche o private, di significative dimensioni, per uno o più periodi complessivamente non inferiori a cinque anni.

**Art. 13 - Collegio dei Sindaci**

1. Il Collegio dei Sindaci è composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti, dei quali:

a) un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che presiede il Collegio;

b) un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

c) due membri effettivi e due supplenti scelti fra gli iscritti al Registro dei Revisori Legali;

d) un membro effettivo ed uno supplente scelti tra gli iscritti all'Ente, con esclusione dei Componenti del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione; inoltre la carica è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.

2. Il Collegio dei Sindaci rimane in carica quattro anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati per non più di tre mandati complessivi. Solo i membri iscritti all'Ente possono essere eletti anche negli altri organi purchè non superino cinque mandati complessivi.

3. Il Collegio dei Sindaci è nominato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale. I controlli sulla gestione dell'Ente sono esercitati dai Sindaci secondo le normative vigenti in materia e le norme del Codice Civile in quanto applicabili. In particolare il Collegio dei Sindaci esamina i bilanci preventivi e le relative variazioni, i conti consuntivi, sui quali formula le proprie osservazioni e conclusioni da far pervenire al Consiglio di Indirizzo Generale per le deliberazioni di cui all'art. 7, comma 6, lettere f), g) e h) entro 15 giorni dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione.

4. I sindaci possono intervenire alle sedute del Consiglio di Indirizzo Generale e a quelle del Consiglio di Amministrazione; l'assenza dei Sindaci non pregiudica comunque la validità delle adunanze e delle relative deliberazioni.

5. I Sindaci svolgono le rispettive funzioni ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile in quanto applicabili.

6. Non può essere nominato sindaco, e se nominato decade dall'ufficio, chi si trovi nelle condizioni di cui all'articolo 12 per quanto compatibili, nonché in quelle di cui all'articolo 2399 codice civile.

**Art. 14 - Obblighi, funzioni ed attività dei Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei**

#### Periti Industriali Laureati

1. Ai Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati vengono demandati i seguenti obblighi, funzioni ed attività ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103:

- a) assolvono alle mansioni demandate dall'Ente per lo svolgimento delle assemblee per la elezione degli Organi dell'Ente;
- b) trasmettono tempestivamente per via telematica, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dall'Ente, i dati di cui all'art. 8 comma 1) del D. Lgs. 10 febbraio 1996 n° 103:
  - b1) le nuove iscrizioni;
  - b2) i trasferimenti;
  - b3) le sospensioni;
  - b4) le cancellazioni;
  - b5) i decessi;
  - b6) le re-iscrizioni;
- c) la comunicazione deve essere eseguita, anche se negativa;
- d) su segnalazione dell'Ente possono attivare le azioni affinché siano comminati i provvedimenti disciplinari in relazione all'irregolarità della contribuzione previdenziale dovuta e delle dichiarazioni, conformemente ai termini, alle condizioni e alle procedure previste dal <<Codice deontologico dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati>>, e da eventuali ulteriori disposizioni di legge;
- e) svolgono altre funzioni demandate dall'Ente.

#### TITOLO III

##### LA GESTIONE FINANZIARIA

#### Art. 15 - Entrate ed esercizio finanziario

1. Costituiscono entrate dell'Ente:

- a) i contributi soggettivi;
- b) i contributi integrativi;
- c) i contributi per la maternità;
- d) i contributi per eventuali forme di assistenza e previdenza integrativa, i contributi da riscatto; da ricongiunzione; da contribuzione ente locale; di integrazione dei contributi minimi versati in misura ridotta e da prosecuzione volontaria;
- e) gli interessi e le rendite del patrimonio anche derivanti dalle convenzioni di gestione finanziaria, assicurativa ed immobiliare;
- f) i proventi di eventuali sanzioni, maggiorazioni ed interessi;
- g) eventuali lasciti, donazioni, elargizioni o provvidenze da qualsiasi parte provengano;
- h) qualunque eventuale altra entrata.

2. L'esercizio finanziario dell'Ente ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

#### Art. 16 - Il patrimonio

Il patrimonio dell'Ente è alimentato dalle entrate di cui al precedente articolo, dedotte le spese per erogazione di prestazioni e le spese di gestione dell'Ente.

Esso è costituito da valori mobiliari, immobiliari, quote di partecipazioni in società o di quote di fondi immobiliari. La titolarità degli elementi patrimoniali, affidati alla gestione di istituzioni finanziarie, assicurative ed immobiliari, resta in capo all'Ente, salve le esigenze proprie di copertura assicurativa.

**Art. 17 - L'assetto amministrativo-contabile**

1. L'Ente organizza l'assetto amministrativo e contabile della gestione conformemente al criterio proprio delle prestazioni contributive, mediante adeguata evidenziazione delle posizioni individuali degli iscritti e dei pensionati, definite in ragione del montante risultante dal totale dei contributi soggettivi e integrativi, nonché della contribuzione accreditata a titolo di riscatto, ricongiunzione, ente locale e contribuzione volontaria, incrementati delle disponibilità da rendimento conformemente a quanto previsto dal Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza dell'Ente.
2. In conto separato viene evidenziato l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, sul quale gravano anche le spese di gestione dell'Ente e l'incremento dei montanti individuali ai sensi dello specifico Regolamento.

**Art. 18 - Riserva Conto Pensioni**

1. In conformità al sistema contributivo, all'atto del pensionamento del singolo iscritto, ai fini della liquidazione delle relative prestazioni, il montante individuale viene iscritto nel conto di riserva denominato conto pensioni.
2. La gestione di detta riserva può essere affidata in regime convenzionale ad istituto assicurativo o finanziario di primaria importanza, con forme di investimento che garantiscano una possibilità di rapida trasformazione in capitale liquido. La convenzione deve provvedere alla conservazione della titolarità della riserva di che trattasi in capo all'Ente, insieme con le misure idonee a conseguire la costante disponibilità delle risorse.

**Art. 19 - Riserva Patrimoniale**

L'Ente istituisce un fondo di riserva straordinaria per l'accantonamento degli avanzi economici, con indicazione analitica dei criteri di utilizzabilità e/o distribuibilità agli iscritti, in linea comunque con le vigenti disposizioni di legge.

**Art. 20 - Bilancio ed altri documenti di gestione**

1. Per ciascun esercizio finanziario l'Ente predispone, nei termini e con le modalità previste nei precedenti articoli, i seguenti documenti:
  - a) bilancio preventivo;
  - b) bilancio consuntivo;
  - c) eventuali note di variazione al bilancio preventivo;
  - d) piano di impiego delle risorse disponibili, intendendo per tali le somme eccedenti la normale liquidità di gestione, che in allegato farà parte integrante del bilancio preventivo;

e) predispone inoltre, secondo la periodicità prevista dalla normativa vigente tempo per tempo e, comunque, ogni qualvolta si renda necessario in relazione all'andamento economico-finanziario dell'Ente, il bilancio tecnico-attuariale dei trattamenti previdenziali.

2. La gestione economico-finanziaria dell'Ente deve costantemente mirare ad assicurare il principio dell'equilibrio del bilancio, coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico-attuariale.

3. Il rendiconto consuntivo annuale dell'Ente è sottoposto a revisione contabile indipendente ed a certificazione da parte di soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010.

#### TITOLO IV

##### INFORMAZIONE AGLI ISCRITTI

###### Art. 21 - Diritto d'informazione

1. L'Ente fornisce agli iscritti ed ai pensionati le informazioni utili per semplificare gli adempimenti, sia in fase di contribuzione, sia in fase di erogazione delle prestazioni.

2. In particolare l'Ente diffonde fra gli iscritti ed i pensionati la raccolta delle disposizioni che regolano la vita dell'Ente, e comunica tempestivamente tutte le variazioni ad esse apportate.

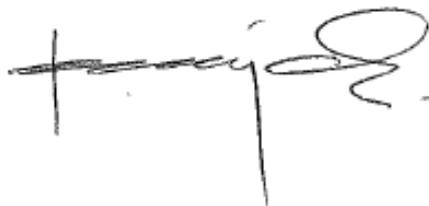
Da altresì informazioni sul contenuto delle convenzioni stipulate per la gestione finanziaria ed assicurativa del patrimonio dell'Ente.

3. L'Ente acquisisce e prende adeguatamente in considerazione le proposte e le segnalazioni, effettuate dai Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, dagli iscritti e dai pensionati per migliorare i servizi e le prestazioni dell'Ente.

4. Nel rispetto della normativa sulla privacy, l'Ente garantisce agli iscritti e pensionati la visione e l'estrazione di copia degli atti la cui conoscenza sia necessaria per curare o difendere i loro interessi giuridici.

5. La disciplina dell'accesso ai documenti e la tutela delle situazioni soggettive degli iscritti e dei pensionati dell'Ente e degli altri aventi titolo è regolata da Regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241 ed eventuali modifiche ed integrazioni.

*Pisu Piero Ron*



RACCOLTA N. 7502

Attesto io **Paride MARINI ELISEI**, Notaio in Roma, che la presente copia contenuta in **83** fasciate è conforme all'originale che trovasi depositato fra i miei atti, debitamente firmato.

Si rilascia a richiesta di parte in esenzione di bollo per gli usi consentiti dalla legge.

Roma, Via Alberico II n. 35 il *ventotto aprile due  
millesedici*

*Paride Marini Elisei*



## **VERBALE N. 9/2016**

L'anno duemilasedici il giorno 28 del mese di aprile, alle ore 10.30 in Roma presso la sede dell'EPPI, debitamente convocato con nota del 20.04.2016 Prot. 9893, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Punto 1) Lettura e approvazione verbale seduta 21 aprile 2016;

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore;

Punto 3) Comunicazioni del presidente e dei Consiglieri CdA – odg per continuazione incontro con CNPI;

Punto 4) bilancio consuntivo 2015 con esame documentazione trasmessa dalla Struttura – delibera conseguente;

Punto 5) Programma trasferta CIG per partecipazione alla Giornata Nazionale della Previdenza – Napoli (10-11-12 maggio);

Punto 6) Istituzione Commissione investimenti e disinvestimenti – nomina componenti più durata – delibera conseguente;

Punto 7) Stato dell'arte Commissione Regolamento Elettorale;

Punto 8) Stato dell'arte commissione Fondazione ONLUS;

Punto 9) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Presente per il Collegio Sindacale il Dott. Davide Galbusera, il Dott. Salvatore Arnone, il Dott. Massimo Cavallari, il Dott. Giovanni Argondizza e il Per. Ind. Claudio Guasco.

Alle ore 10.40 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

**Punto 1) Lettura e approvazione verbale seduta 21 aprile 2016;**

Il verbale n. 8 viene approvato all'unanimità dei presenti con la esclusione del Consigliere Viazzi in quanto assente alla seduta del 21 Aprile. Il Coordinatore informa che l'atto notarile di approvazione dello statuto, depositato a repertorio dal notaio, fa parte integrante del verbale.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore;**

Il Coordinatore invita i Consiglieri ad indicare alla struttura le proprie esigenze di spostamento da Napoli a Roma in modo da provvedere all'acquisto dei biglietti.

Invita i Consiglieri a trasmettere i verbali degli Eppincontri svolti, nel caso non ancora presentati.

Ricorda che oggi dovremo approvare il bilancio consuntivo, chiede ai Consiglieri di esporre in quella sede le loro richieste o chiarimenti in merito.

Illustra la programmazione MEFOP dei corsi di formazione e fa presente l'individuazione di un ulteriore corso formativo sull'economia a titolo gratuito ai quali si

potrebbe partecipare ma che potrebbe tuttavia essere replicato all'interno della programmazione MEFOP.

Il Consigliere Soldati in relazione al bilancio di cui ci si occuperà in seguito richiede di evidenziare lo stato dei morosi ed il beneficio apportato dalle azioni di recupero in appositi capitoli del bilancio.

**Punto 3) Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri CdA – odg per continuazione incontro con CNPI;**

Alle ore 11.17 il CdA e il Dott. Gnisci entrano in seduta.

Il Presidente prende la parola e saluta il Consiglio.

Il Presidente comunica che, visti i numerosi impegni per gli eppincontri non è stato possibile fornire le comunicazioni in forma scritta. Ringrazia i Consiglieri per la partecipazione agli eppincontri. Si è verificato un deciso incremento dei partecipanti rispetto agli anni precedenti, che hanno assicurato una partecipazione attiva e di qualità. Le tematiche affrontate sono state prettamente di carattere generale e hanno riguardato anche Emapi positivamente valutata. Tuttavia c'è stata una scarsa partecipazione dei giovani che ancora poco si interessano al tema della previdenza, considerando la pensione un traguardo lontano. Da più parti è emersa la richiesta di una riduzione dei contributi minimi sebbene l'Eppi li abbia più bassi rispetto alle altre Casse; diversamente da esse ha un alto numero di iscritti che non svolge la professione a tempo pieno. Molti colleghi hanno scelto l'accorpamento, anche in quei territori caratterizzati da criticità. Evidenzia il miglioramento del servizio di comunicazione on line. Verrà stilata una proiezione sulle tematiche e problematiche emerse.

Espone l'elenco delle delibere in corso di approvazione da parte dei ministeri vigilanti: variazioni al regolamento previdenziale art. 8 regolamento (criteri imputazione dei versamenti), art. 10 e art. 11 (regime sanzionatorio); integrazione della delibera per la distribuzione del contributo integrativo per l'anno 2014 (prodotto nuovo bilancio

tecnico attuariale), e della delibera per la rivalutazione dei montanti contributivi secondo un maggior tasso di legge (prodotto nuovo bilancio tecnico).

A partire dal mese di maggio sono in programma i corsi di formazione Mefop.

Per gli iscritti Eppi possono essere programmate 2 sessioni annuali con il coinvolgimento delle Federazioni Regionali.

Il Dott. Gnisci prende la parola e illustra il documento esplicativo del recupero crediti mediante la proiezione di slide.

Il lavoro affrontato dall'ufficio contenzioso, che si avvale da un anno e mezzo di un nuovo responsabile, è stato incentrato sull'attività di recupero crediti con l'obiettivo di ridurre il numero delle prescrizioni.

È stato realizzato un sistema informatico per la gestione del contenzioso che consente il monitoraggio delle diverse posizioni tra decreti ingiuntivi, diffide e azioni esecutive.

Parte degli importi recuperati sono stati rateizzati.

Il Coordinatore chiede di dare evidenza, nell'apposito capitolo di bilancio, dell'importo effettivo incassato.

Il Direttore chiarisce che in bilancio vi è un apposito capitolo di spesa denominato "crediti verso iscritti".

Le slide esposte verranno trasmesse a tutto il Consiglio.

Il Presidente informa che nell'incontro congiunto di domani con il CNPI e Arpinge verrà illustrato il bilancio della società e le attività in itinere in modo da garantire la massima trasparenza possibile. Per espressa richiesta del CIG l'incontro di Arpinge con il CNPI sarà preceduto da un incontro preliminare con gli organi dell'Eppi.

Da notizie sulla locazione del CNPI e motiva il blocco dei lavori di ristrutturazione. Il contratto con il Fondo Fedora prevede l'accollo degli interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento dei locali da parte della società. La data di inizio lavori è stata più volte posticipata fin quando il CNPI ha rinunciato formalmente ai lavori di ristrutturazione in parte già pagati da Eppi.

Informa di aver ricevuto un'offerta per l'acquisto dei locali in Via San Basilio che verrà valutata e, nel caso ritenuta vantaggiosa, presa in considerazione.

Il Consigliere De Faveri chiede di verificare il grado di purezza dei lingotti d'oro con il logo EPPI.

Il Presidente comunica che farà gli accertamenti richiesti.

Il Coordinatore, informato il Presidente, comunica la volontà di pubblicare su Italia Oggi un articolo sui lavori della commissione Statuto. È stato scritto un articolo dal coordinatore della Commissione insieme al Consigliere Soldati e rilasciata un'intervista. La pubblicazione però è stata bloccata perché si voleva dare un tono maggiormente politico all'articolo. Ritiene importante condividere con il CIG gli articoli da pubblicare, tenendo presente che essi rappresentano l'esposizione dei lavori delle Commissioni. Il responsabile dell'Ufficio Stampa dovrà avere contatti diretti con i coordinatori delle singole commissioni.

Il Consigliere Viazzi informa che da tempo aveva chiesto ai coordinatori delle commissioni la stesura di testi per la pubblicazione su Opificium ma nessun coordinatore ha mai fornito alcun documento.

Il Consigliere Olocotino ritiene che per scrivere un articolo la commissione deve aver terminato i lavori ed è importante l'espressione del parere preventivo del CIG.

Il Presidente ritiene importante la pubblicazione di un articolo sulle variazioni statutarie, dato che si tratta di un documento che regola l'intero Ente invitando a dare indicazioni precise su quanto elaborato dalla commissione.

Terminata l'esposizione alle ore 12.50 il CdA lascia la seduta.

Il Coordinatore ricorda il prossimo incontro l'11 maggio a Napoli. Il 12 maggio il CIG si convocherà a Roma a partire dalle 09.30 fino alle 17.30; in quella sede l'Avv. Manna illustrerà gli aggiornamenti in materia 231/01, conflitto di interessi, trasparenza ed anticorruzione. La struttura provvederà all'inoltro della documentazione necessaria.

Alle ore 13.00 la seduta si interrompe per la pausa pranzo.

Alle ore 15.00 riprendono i lavori.

**Punto 4) bilancio consuntivo 2015 con esame documentazione trasmessa dalla  
Struttura – delibera conseguente;**

La Dott.ssa Gozzi entra in seduta.

Il Coordinatore informa che nell'ultima riunione sono state richieste integrazioni e chiarimenti sul costo del personale dirigente e dipendente. Chiede alla Dott.ssa Gozzi di illustrare il capitolo di spesa relativo agli incassi delle morosità.

La Dott.ssa Gozzi espone le integrazioni richieste nella scorsa seduta.

Il Consigliere De Faveri chiarisce che il Consiglio vuole vedere il costo dei dirigenti suddivisi per nominativo, e i costi complessivi dei quadri e degli impiegati.

La Dott.ssa Gozzi informa che i dati richiesti verranno forniti.

Viene inoltre richiesta la divisione dell'utile per le poste di bilancio.

La Dott.ssa Gozzi analizza nuovamente il conto economico.

Il Consigliere De Faveri chiede che per le prossime stesure dei bilanci venga indicato in corrispondenza di ogni voce del conto economico scalare riportato nella relazione sulla gestione, il numero di pagina della Nota integrativa ove è dettagliata la voce e/o il relativo documento allegato di dettaglio.

Dati i chiarimenti richiesti la Dott.ssa Gozzi lascia la seduta.

Non essendoci interventi si passa all'approvazione.

Il Consiglio di Indirizzo Generale

**visto**

l'art. 7 comma 6 lettera e) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

**vista**

la proposta di Bilancio Consuntivo 2015 e i relativi documenti che lo compongono, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 aprile 2016;

**vista**

la relazione del Collegio Sindacale;

**vista**

la relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. rilasciata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509;

**udita**

la Relazione sull'andamento della gestione;

**vista**

la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'avanzo di esercizio;

all'unanimità dei presenti il CIG

**delibera n. 73/2016**

- di approvare così come redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 aprile 2016 il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2015;
- di approvare la destinazione alla riserva straordinaria dell'avanzo dell'esercizio 2015 pari a € 52.730.732,51;
- di approvare i documenti di cui all'art. 5 del Decreto ministeriale del 27 marzo 2013 che costituiscono parte integrante del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2015, integrati secondo le disposizioni di cui alla nota ministeriale n. 5249 del 6 aprile 2016.

Il Bilancio Consuntivo 2015 costituisce parte integrante del presente verbale.

**Punto 5) Programma trasferta CIG per partecipazione alla Giornata Nazionale della Previdenza – Napoli (10-11-12 maggio);**

Il Coordinatore chiede al Consiglio di farsi parte attiva per organizzare gli arrivi a Napoli e i trasferimenti alla Giornata Nazionale della Previdenza in Piazza del Plebiscito. Il Consigliere De Faveri si occuperà del trasferimento in taxi.

I badge per la partecipazione ai workshop sono stati predisposti dalla struttura e inoltrati all'indirizzo eppi di ognuno. Il Vicepresidente ha informato che alle 17.00 si

terrà un seminario organizzato dal Ministero del Lavoro dunque, se di interesse, sarà possibile rientrare a Roma con il treno delle 19.30.

Tutti i Consiglieri sono d'accordo.

**Punto 6) Istituzione Commissione investimenti e disinvestimenti – nomina componenti più durata – delibera conseguente;**

Il Coordinatore illustra i compiti della commissione investimenti e disinvestimenti; nello specifico stabilisce le linee guida degli investimenti che vengono deliberati dal CdA. È necessario stabilire l'obiettivo della commissione, la finalità e la data di termine dei lavori.

La commissione deve essere composta da almeno 4 Consiglieri.

Il Consigliere Olocotino offre la propria candidatura.

Il Consigliere Blanco ritiene necessario che la commissione abbia sempre a riferimento i limiti imposti di legge in tema di investimenti immobiliari che non devono essere superiori al 30%.

Il Consigliere De Faveri ritiene che la commissione debba stabilire le percentuali di riferimento degli investimenti senza entrare nel merito delle scelte del CdA sugli investimenti.

Il Sindaco Argonizza evidenzia che tutte le delibere assunte dal CdA sugli investimenti devono fare riferimento alle percentuali stabilite dal CIG.

Il Consigliere Soldati da lettura dell'ultima delibera assunta dal CIG a seguito della proposta della commissione investimenti e disinvestimenti dello scorso mandato.

Dopo un breve confronto si definiscono le finalità della commissione Investimenti e Disinvestimenti: analisi della situazione economica del periodo, verifica delle delibere di riferimento, validità delle ultime delibere assunte in merito agli investimenti, definizione dei criteri generali di investimento alla luce della nuova situazione economica, eventuale definizione dei nuovi criteri generici.

Il Sindaco Argondizza rende noto che i ministeri hanno chiesto nel 2014 a tutti gli Enti la definizione di un regolamento di gestione degli investimenti.

Il Sindaco Galbusera aggiunge che la stesura del regolamento degli investimenti è compito del CdA che sta già lavorando su questo documento.

Il Sindaco Guasco comunica che la commissione Investimenti e Disinvestimenti può apportare indicazioni ulteriori rispetto al regolamento degli investimenti redatto dal CdA.

Alle ore 16.05 i sindaci Cavallari, Argondizza, Arnone e Guasco lasciano la seduta.

Il Consigliere Blanco propone di stabilire criteri di investimento che possano garantire l'erogazione del 100% del contributo integrativo sui montanti per più anni possibili.

Il Consigliere Forte ritiene che la commissione potrebbe analizzare la situazione economica e stabilire le linee guida per le deliberazioni sugli investimenti.

Il Consigliere De Faveri ricorda che il CdA assume le delibere sugli investimenti mentre il CIG stabilisce i criteri. Nel caso in cui la situazione economica cambi successivamente al termine dei lavori della commissione si potrà nominare una nuova commissione.

Il Segretario propone di stabilire la durata della commissione per l'intero mandato.

Il Sindaco Galbusera chiarisce che, come prevede lo Statuto, le commissioni devono avere durata definita e non possono restare in carica per l'intero mandato.

Il Consigliere Morabito da lettura della relazione finale della commissione investimenti. A seguito della lettura il Consiglio ritiene sufficiente verificare il rispetto, da parte del CdA, delle linee guida stabilite dalla precedente commissione.

Il Consigliere Soldati specifica che nella relazione della commissione è proposta la variazione del regolamento investimenti del 2011 per dare maggiore elasticità al CdA nelle sue decisioni.

Il Coordinatore ritiene che la commissione debba verificare l'applicazione dei criteri di investimento e disinvestimento stabiliti, rispetto all'andamento economico attuale. I

lavori della commissione potranno essere adjuvati dalla collaborazione del responsabile della gestione del patrimonio. Inoltre ritiene opportuno stabilire i criteri con i quali verranno scelti i componenti della commissione.

Si propongono come componenti della commissione di cui si dibatte i Consiglieri Morabito, Forte, Olocotino e Blanco.

Il Consiglio all'unanimità dei presenti

**delibera 74/2016**

di nominare la commissione "Investimenti e disinvestimenti" composta dai Consiglieri Blanco (coordinatore), Forte, Olocotino e Morabito. La commissione terminerà i lavori entro il 30/11/2016.

Alle ore 16.55 si interrompe la riunione per una breve pausa.

Alle ore 17.40 riprendono i lavori. Il Consigliere Casseti lascia la seduta.

**Punto 7) Stato dell'arte Commissione Regolamento Elettorale;**

Il Consigliere Olocotino prende la parola e comunica che i lavori della commissione stanno per concludersi. Nella prossima riunione del 4 maggio verrà elaborato il documento finale per proporlo al Consiglio entro il mese di giugno. Se la proposta verrà approvata il voto on line sarà attuato nel 2018 in occasione delle prossime elezioni. Il voto on line consente lo spoglio informatico dei voti eliminando le operazioni di scrutinio cartaceo: in tal modo si riducono notevolmente i costi delle operazioni e i dati elettorali potranno essere consultati in tempo reale. Inoltre con il voto on line il voto va obbligatoriamente espresso eliminando così le schede bianche. In caso di mancato raggiungimento del quorum la gestione resta invariata.

Il Consigliere Forte ritiene importante non sminuire il ruolo dei Collegi provinciali nel contatto con i propri iscritti. Inoltre bisogna specificare se il voto viene espresso mediante un account certificato oppure con una email normale.

Il Consigliere Olocotino chiarisce che il voto on line certificato non è la posta elettronica certificata ma uno strumento informatico apposito al quale si accede dalla propria area

riservata. Non si esclude la possibilità per l'iscritto di esprimere il voto on line presso il proprio Collegio mantenendo così il contatto con la struttura collegiale.

Il Consigliere Cola informa che c'è forte perplessità sul territorio in merito al voto informatico e propone di metterlo in atto nelle prossime elezioni su Collegi campione e mantenere per gli altri Collegi il voto cartaceo. In tal modo sarà possibile valutare e analizzare le eventuali criticità e se opportuno prevedere il voto on line a partire dal 2022.

Il Coordinatore ricorda che la variazione più importante sul regolamento è quella del voto on line e le eventuali criticità andranno risolte dalla società che gestisce il software.

L'esame delle proposte della commissione verrà messo all'ordine del giorno della prossima seduta CIG del 12 maggio.

Il Segretario propone di affidare l'elaborazione del software di gestione delle elezioni ad una società esterna e non a Tesip: il software elaborato da quest'ultima dovrebbe gestire anche le elezioni del CNPI e questo potrebbe comportare delle criticità.

Il Coordinatore è del parere che il successo delle votazioni dipenda dagli iscritti che votano e non dalla società che elabora il software.

Il Consigliere Viazzi propone di dedicare uno spazio, nel corso dell'Assemblea dei Presidenti, per spiegare ai presidenti di collegio le modalità di svolgimento delle elezioni on line.

Il Coordinatore ritiene che l'Assemblea dei Presidenti non sia il luogo idoneo per portare avanti le iniziative elettorali dell'Eppi.

#### **Punto 8) Stato dell'arte commissione Fondazione ONLUS;**

Il Consigliere Soldati prende la parola. Informa che verrà stabilita la data della prossima convocazione.

Il Coordinatore chiede notizie in merito alla decisione di istituire una fondazione interna o esterna all'Ente.

Il Consigliere Soldati informa che il consigliere Casseti, coordinatore della commissione benefici assistenziali, ha confermato la disponibilità per un confronto volto a valutare alcuni aspetti comuni.

**Punto 9) Varie ed eventuali**

Si stabilisce che all'ordine del giorno della prossima seduta del 12 maggio si parlerà dello stato dell'arte della commissione elettorale e del confronto con l'Organismo di Vigilanza.

Il Coordinatore invita tutti i Consiglieri a prendere atto della proposta di variazione del regolamento interno CIG trasmesso dal Consigliere Pirani, di cui parlerà nella seduta di domani.

Alle ore 18.30 la seduta viene sciolta.

**VERBALE N. 10/2016**

L'anno duemilasedici il giorno 29 del mese di aprile, alle ore 14.30 in Roma presso la sede dell'EPPI, debitamente convocato con nota del 20.04.2016 Prot. 9895 e successiva rettifica del 22.04.2016 Prot. 10350, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Punto 1) Esame proposte Commissione revisione Regolamento CIG – delibera conseguente;

Punto 2) Programmazione orari e odg riunione CIG in Roma convocata per il 12.05 p.v.;

Punto 3) Esame proposta Coordinatore incontri CIG casse ex d.lgs. 103/96 – delibera conseguente;

Punto 4) Programmazione sedute CIG mesi maggio, giugno e luglio;

Punto 5) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Presente per il Collegio Sindacale il Dott. Massimo Cavallari, il Dott. Giovanni Argondizza e il Per. Ind. Claudio Guasco.

Assenti giustificati il Presidente Davide Galbusera e il Sindaco Arnone.

Assente giustificato il Consigliere Casseti.

Alle ore 14.35 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

**Punto 1) Esame proposte Commissione revisione Regolamento CIG – delibera conseguente;**

Il Consigliere Pirani prende la parola. Il regolamento interno CIG è stato elaborato dalla commissione e viene sottoposto al Consiglio per le opportune valutazioni.

Evidenza che alcuni articoli fanno riferimento al testo statutario, pertanto per l'approvazione di tali parti sarà necessario attendere il riscontro ministeriale alle variazioni allo Statuto da poco deliberate.

Si apre, quindi, una discussione sul nuovo elaborato che viene esaminato articolo per articolo soffermandosi in particolar modo sull'articolo 9, in tema di composizione delle commissioni così come della nomina al loro interno del coordinatore (articolo 11), sulle modalità di convocazione dei Consiglieri (articolo 15).

Alle ore 16.20 i Sindaci Cavallari e Guasco lasciano la riunione.

Prosegue la discussione ed alle ore 16.30 il Sindaco Argondizza lascia la riunione.

Il Consigliere Viazzi chiede ai Consiglieri che abbiano delle osservazioni sul documento proposto, di segnalarle alla commissione per una nuova analisi.

Il coordinatore della commissione Pirani invita i componenti la commissione ad analizzare le osservazioni all'articolo 15 e di andare avanti nell'analisi nella prossima seduta. Eventuali ulteriori osservazioni verranno esposte nella prossima seduta.

**Punto 2) Programmazione orari e odg riunione CIG in Roma convocata per il**

**12.05 p.v.**

Il Coordinatore riassume il programma per le giornate del 11 e 12 maggio.

Il CIG rientrerà da Napoli la sera del 11 maggio e pernoverà a Roma.

Il giorno successivo si riunirà in seduta intorno alle 8.40.

Nell'arco della mattinata è previsto l'intervento della Dott.ssa Manna che illustrerà gli aggiornamenti in materia 231/01, conflitto di interessi, trasparenza ed anticorruzione.

**Punto 3) Esame proposta Coordinatore incontri CIG casse ex d.lgs. 103/96 – delibera conseguente;**

Il Coordinatore relaziona brevemente sull'incontro con gli Enti 103 al quale ha preso parte. Chiede al CIG di deliberare in merito alla prosecuzione degli incontri dei Coordinatori degli Enti 103.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera 75/2016**

la partecipazione del Coordinatore agli incontri dei coordinatori degli Enti 103.

**Punto 4) Programmazione sedute CIG mesi maggio, giugno e luglio;**

12/05 08.40 CIG

10.00 incontro con la Dott.ssa Manna ODV

17.30 termine seduta

09/06 10.30 – 13.00 corso MEFOP – pomeriggio CIG

10/06 09.30 – 13.00 assemblea presidenti

30/06 10.30 – 17.30 CIG

01/07 09.30 – 13.00 corso MEFOP – pomeriggio CIG

21/07 10.30 – 17.30 CIG

22/07 09.30 – 13.00 corso MEFOP – pomeriggio CIG

Il Coordinatore Rossi invita i coordinatori delle commissioni a programmare le prossime convocazioni in base alle date comunicate.

Alle ore 17.00 la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 11/2016**

L'anno duemilasedici il giorno 12 del mese di maggio, alle ore 08.40 in Roma presso la sede dell'EPPI, debitamente convocato con nota del 04.05.2016 Prot. 10969 e successiva rettifica del 10.05.2016 Prot. 11218, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Punto 1) Lettura ed approvazione dei verbali delle sedute del 28 e 29 aprile;

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore;

Punto 3) Comunicazioni del Presidente;

Punto 4) Incontro formativo Organismo di vigilanza D. Lgs 231/2001;

Punto 5) Esame lavori commissione Revisione Regolamento Elettorale;

Punto 6) Eppincontri – risultanze degli incontri territoriali;

Punto 7) Calendario incontri formativi;

Punto 8) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Presente per il Collegio Sindacale il Dott. Giovanni Argondizza.

Assenti giustificati il Sindaco Cavallari.

Assente giustificato il Consigliere Morabito.

Alle ore 09.10 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

**Punto 1) Lettura ed approvazione dei verbali delle sedute del 28 e 29 aprile**

Il Coordinatore pone in approvazione il verbale n. 9 del 28 aprile.

Il Consiglio all'unanimità dei presenti approva il verbale.

Il Coordinatore pone in approvazione il verbale n. 10 del 29 aprile.

Dopo un breve confronto il verbale viene approvato a maggioranza dei presenti, con la sola astensione del Consigliere Cassetti assente alla seduta.

Alle ore 09.20 i Sindaci Galbusera e Guasco entrano a far parte dell'adunanza.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore;**

Il Coordinatore comunica di essere venuto a conoscenza casualmente dei convegni GNP ai quali avrebbe partecipato il CdA nella giornata del 10 maggio. Si è chiesto se tali convegni avrebbero potuto essere interessanti anche per il CIG.

Precisa che nella giornata dell'11 maggio il CIG ha invece partecipato solo al convegno degli Enti 103 in cui sono state esposte tematiche prive di novità. Rivendica la valenza politica dell'appartenenza all'Adepp e il diritto di partecipazione anche del CIG ai convegni da essa organizzati. Riferisce infine che la sola partecipazione al convegno dell'11 maggio è stata comunicata dalla struttura.

Auspica che la partecipazione ai futuri incontri esterni venga attentamente valutata congiuntamente con il CdA esaminando i programmi dei vari convegni

Alle ore 09.30 il Sindaco Arnone ed il Consigliere Cola entrano a far parte della riunione.

Il Consigliere Soldati rimarca l'assenza della rappresentanza politica alla GNP e

propone di concordare con il CdA le richieste da presentare ai Ministeri in occasione del ventennale degli Enti 103, tra le quali la doppia tassazione e il riscontro alle innovazioni previdenziali.

Il Coordinatore riassume il piano di formazione MEFOP, già esposto nella seduta precedente, dando notizia che la prima lezione programmata per il 09 giugno non verrà svolta. Informa, inoltre, che in programma vi sono delle giornate di formazione previdenziale per la rappresentanza territoriale, opportunamente scelta in base a determinati criteri stabiliti dal CdA.

Il Consigliere Olocotino nella commissione Eppincontri ha proposto e ottenuto l'eliminazione dei referenti della previdenza territoriali. Pertanto non ritiene necessaria la presenza di altri soggetti scelti con discutibile metodo. Ritiene che tali operazioni siano fuori dai regolamenti statutari e deontologici.

Il Consigliere Forte chiede chiarimenti in merito ai criteri adottati nella scelta della rappresentanza territoriale perché la selezione può far pensare alla scelta della futura dirigenza dell'EPPI.

Il Consigliere Cola ritiene che al corso di formazione previdenziale debba seguire un'opportuna verifica con il rilascio di un'attestazione.

Il Consigliere De Faveri è del parere che la formazione previdenziale sul territorio sia una scelta politica pertanto qualsiasi decisione in merito andrebbe presa dal CIG o discussa in apposite riunioni di coordinamento tra i due organi.

Il Coordinatore ritiene la formazione sul territorio una buona iniziativa che dovrà, a suo parere, essere programmata da CIG e CdA.

Il Consigliere Soldati ritiene che la formazione sul territorio possa essere abbandonata, così come avvenuto per il corso dei rappresentanti della stampa per il quale è venuto meno il supporto del CNPI. Appoggia comunque l'iniziativa.

Il Segretario chiede al Collegio Sindacale se sia possibile introdurre la spesa per finanziare l'iniziativa della formazione previdenziale sul territorio per 35 rappresentati,

considerando che il Vicepresidente ha anticipato che saranno circa 100 in tre anni, e in quale capitolo essa è riconducibile.

Il Sindaco Galbusera informa che il Collegio Sindacale non è al corrente di quale sia il capitolo di spesa in cui tale impegno è stato stanziato.

Il Consigliere Cattaruzza ritiene che la partecipazione degli Enti 103 alla GNP doveva essere meglio pubblicizzata dalle testate giornalistiche; si aspetta la pubblicazione di articoli che riportino la conclusione dell'evento.

Per i prossimi Eppincontri il Coordinatore, vista l'esperienza da lui fatta all'Eppincontro di Siena, ritiene utile la partecipazione dei rappresentanti CIG non legate al territorio elettorale per un confronto con realtà territoriali diverse.

#### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente;**

Il punto non viene trattato per dare spazio all'intervento dell'Avv. Manna, al termine del quale il Presidente dovrà lasciare la sede.

#### **Punto 4) Incontro formativo Organismo di vigilanza D. Lgs 231/2001;**

Alle ore 10.38 l'Avv. Margherita Manna, il Consiglio di Amministrazione, il Dott. Francesco Gnisci e il Dott. D'Alessio entrano in seduta.

Il Presidente saluta il Consiglio presenta ai Consiglieri l'Avv. Manna quale organismo di vigilanza.

Il Direttore riassume la presentazione che sta per essere esposta, relativa ai seguenti temi: anticorruzione, trasparenza, aggiornamento del modello ex D.Lgs 231/2001, codice etico e conflitto di interessi.

L'Avv. Manna, dopo aver salutato il Consiglio, prende la parola e illustra mediante la proiezione di apposite slides le attività svolte.

Affronta il piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità.

Informa delle interviste fatte al Presidente, al Direttore e ai responsabili di settore per individuare i fattori di rischio dei conflitti di interesse e della corruzione.

Illustra gli strumenti anticorrottivi e spiega come tutti i settori dell'Eppi svolgono il proprio lavoro su più fasi ognuna sottoposta a controllo evidenziando che questo metodo riduce di molto il rischio della corruzione.

Ogni provvedimento assunto da Eppi deve contenere adeguata motivazione per garantire l'oggettività che ha portato all'adozione del provvedimento stesso.

Informa che tutti gli organi dirigenziali, essendo composti da soggetti che prendono decisioni a nome dell'Ente, devono pubblicare sul sito i propri compensi.

Spiega come il modello di organizzazione gestione e controllo di cui al D.Lgs 231/01 è stato rivisitato mediante la revisione del codice etico dell'Ente e la definizione del Regolamento per la gestione dei conflitti d'interesse. La struttura del modello è risultata semplificata rispetto a quello del modello precedentemente in uso.

Il codice etico definisce l'immagine dell'Ente e gli aspetti comportamentali di ogni dipendente nello svolgimento delle proprie attività.

Illustra il regolamento sui conflitti d'interesse.

Terminata l'esposizione si lascia spazio alle domande.

Il Consigliere Pirani osserva che alcuni aspetti del regolamento sui conflitti di interesse non riguardano le attività del CIG.

Il Direttore chiarisce che il regolamento disciplina, in maniera generale, le possibili ipotesi di conflitto di interesse; ovviamente gli organi non possono essere coinvolti in tutti i conflitti indicati, ma solo in quelle situazioni che rientrano nelle rispettive aree di competenza.

Il Coordinatore chiede se la nomina dei Sindaci può rientrare nel conflitto di interessi.

Il Direttore conferma questa eventualità solo nel caso in cui il nominato sia un parente o lavori per uno studio direttamente coinvolto in specifiche attività dell'Ente.

In caso di presenza di conflitto di interesse sarà necessario assumere uno specifico provvedimento. Porta ad esempio le proposte di investimento che possono pervenire da diversi soggetti o società. Nel caso in cui si verifichi una situazione di conflitto di

interessi, una volta dichiarato, verrà valutata l'incidenza nelle decisioni degli organismi istituzionali.

Il Coordinatore chiede, altresì, chiarimenti sulla dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

Si apre una accesa discussione sull'interpretazione del conflitto d'interesse potenziale e del conflitto d'interesse reale, che è opportunamente spiegata all'interno del regolamento, e sull'opportunità dei Consiglieri di firmare un'autocertificazione in tal senso.

Il Direttore specifica che le dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi anche potenziali verranno comunque verificate da un organismo apposito. Le dichiarazioni contenute nel modello riproducono quanto stabilito in maniera cogente dalla norma di riferimento.

Il Consigliere De Faveri chiede di specificare meglio le caratteristiche dell'abbigliamento e chiede chiarimenti sulla raccolta differenziata in occasione del catering. Inoltre chiede quale sia stato il compenso percepito dall'Avv. Manna per l'assolvimento dell'incarico e quali sono state le consulenze esterne necessarie.

L'Avv. Manna risponde alle domande specificando che la cifra stanziata per le consulenze informatiche non è stata utilizzata perché l'assistenza è stata data con competenza dalla struttura.

Il Consigliere De Faveri chiede ancora chiarimenti in merito al regolamento sulla valutazione dei rischi.

L'Avv. Manna fornisce risposte complete alle domande poste e specifica che il documento sulla valutazione dei rischi non è di sua competenza ma del referente deputato alla sicurezza, il Dott. Scardellato.

Il Direttore informa che in merito alla sicurezza va affrontato il rischio incendio e il piano di evacuazione che coinvolge l'intero fabbricato. È stata data notizia dell'inizio delle attività per la messa a norma delle scale dell'edificio da parte della proprietà dello stabile.

Il Sindaco Guasco informa che il Collegio Sindacale non ha rilevato carenze su quanto svolto finora in merito alla sicurezza, pur restando in attesa della documentazione del piano di evacuazione e sul rischio incendi.

Il Direttore informa che verrà programmata una prova di evacuazione, a completo organico, che dovrà però coinvolgere l'intero stabile.

Ci saranno momenti ufficiali di confronto e, se necessario, si organizzerà un apposito incontro con il responsabile della sicurezza.

Il Presidente riassume brevemente quanto finora esposto anche in merito alla sicurezza. Per l'autocertificazione dell'assenza di conflitto di interessi richiama tutti al buon senso.

Alle ore 12.25 il Presidente saluta e lascia la seduta.

Il Consigliere Forte chiede di vedere il progetto per l'adeguamento a norma di sicurezza delle scale.

Il Consigliere De Faveri ritiene che l'impianto antincendio deve essere sottoposto al controllo di un referente specifico la cui attività di controllo deve essere coordinata dal responsabile servizio prevenzione e protezione.

Il Coordinatore ringrazia l'Avv. Manna per l'esposizione.

Alle ore 12.45 il CdA, l'Avv. Manna, il Direttore e il Dott. D'Alessio lasciano la seduta che si interrompe per la pausa pranzo.

Il Collegio Sindacale lascia la seduta.

Alle ore 14.45 riprendono i lavori.

Il Coordinatore riassume quanto trattato in mattinata. Invita i Consiglieri a presentare il modello di autocertificazione. Ricorda inoltre di presentare le fatture all'Ente entro il 5 del mese per avere il rimborso il giorno 15. Sollecita la presentazione dei verbali degli Eppincontri della Sicilia e della Sardegna ancora mancanti e quello di Cremona.

Il Consigliere Casseti chiede di inserire all'ordine del giorno della prossima seduta la proroga della commissione "Revisione regolamento Previdenziale e benefici

assistenziali”.

Il Consigliere Blanco chiede la possibilità di convocare la commissione Investimenti e Disinvestimenti per il prossimo 24 giugno.

Il Coordinatore riassume il calendario dei prossimi incontri che coinvolgono il Consiglio:

- 30/05 (10.30-17.00) Commissione Revisione regolamento previdenziale e benefici assistenziali
- 31/05 (10.30-13.30) Seminario MEFOP
- 09/06 (10.30-17.00) Convocazione CIG– odg:
  - proroga lavori commissione “Revisione Regolamento Previdenziale e Benefici Assistenziali;
  - esame lavori commissione “Revisione Regolamento elettorale” – eventuale delibera
- 10/06 (09.30-18.00) Assemblea dei Presidenti
- 17/06 (10.30-17.00) Commissione Revisione Regolamento interno CIG
- 24/06 (10.30-17.00) Commissione investimenti e disinvestimenti
- 30/06 (10.30-17.00) Convocazione CIG
- 30/06 (17.00-19.00) Commissione Onlus
- 01/07 (09.30-13.00) Corso MEFOP
- 01/07 (14.00-18.00) Convocazione CIG
- 21/07 (10.30-17.00) Convocazione CIG
- 22/07 (09.30-13.00) Corso MEFOP
- 22/07 (14.00-18.00) Convocazione CIG

Il Consigliere Pirani informa di non aver ricevuto ancora osservazioni da parte dei Consiglieri in merito alle revisioni del regolamento interno CIG affrontate finora e trasmesse a tutto il Consiglio.

Il Consigliere Olocotino e il Segretario ritengono corretto esprimere delle osservazioni

dopo l'analisi completa del documento.

Il Consigliere Pirani ricorda che il Regolamento Interno CIG è stato esaminato fino all'art. 15; le osservazioni emerse in seduta sono state rielaborate in un nuovo documento che è stato trasmesso a tutto il CIG per esprimere eventuali osservazioni. Successivamente la struttura ha proposto ulteriori modifiche.

**Punto 5) Esame lavori commissione Revisione Regolamento Elettorale;**

Il Consigliere Olocotino prende la parola. Nell'ultima riunione del 4 maggio sono stati rivisti tutti i capitoli con particolare attenzione al voto on line terminando i lavori di revisione del Regolamento Elettorale che potrà essere presentato nella prossima seduta del CIG del 09 giugno p.v..

Tra le proposte vi è quella della variazione del numero dei candidati nelle liste elettorali.

Il Coordinatore ritiene fondamentale informare il territorio delle votazioni on line che verranno messe in atto a partire dalle prossime elezioni.

Il Consigliere Cola torna sulla proposta di applicare il voto on line a Collegi campione ritenendo l'annunciata impossibilità di attuazione della richiesta all'incapacità della società informatica di realizzarla.

Il Consigliere Soldati appoggia il voto on line che consente di avere risultati immediati, ma propone di svolgere un sondaggio sul territorio per capire cosa desiderano gli iscritti.

Il Consigliere Cattaruzza ritiene che il sondaggio sul territorio sminuisca i lavori della commissione e del CIG. Il voto on line potrà essere espresso anche presso il Collegio mediante una postazione dedicata.

Il Coordinatore informa che il Consigliere Olocotino provvederà a trasmettere alla struttura la bozza di revisione del Regolamento Elettorale in modo che il CIG possa prenderne visione prima della prossima seduta.

Alle ore 15.56 la seduta si interrompe per una pausa.

Alle ore 16.30 riprendono i lavori.

**Punto 6) Eppincontri – risultanze degli incontri territoriali;**

Il Coordinatore informa che il Presidente ha trasmesso a tutto il CIG i ringraziamenti per la partecipazione agli Eppincontri. Il CIG chiederà la realizzazione di un prospetto con annotate le tematiche emerse e delle richieste espresse dal territorio per successivi approfondimenti.

Il Segretario Spadazzi propone di riaprire i lavori della commissione Eppincontri per rivedere il sistema dei compensi ai Collegi provinciali e limitare l'azione del CdA in questa decisione.

Il Consigliere Zenobi ricorda che il contributo erogato ai Collegi per le attività che svolgono in nome e per conto dell'Eppi è diverso dal compenso per l'organizzazione degli Eppincontri. Si tratta di due spese distinte.

Il Coordinatore invita a valutare i risultati ottenuti con gli Eppincontri se in linea con le deliberazioni assunte dal CIG su proposta della commissione.

**Punto 7) Calendario incontri formativi;**

Il Coordinatore riassume le date dei prossimi corsi di formazione Mefop:

- 31/05 (10.30-13.30) Seminario MEFOP sull'Economia reale
- 01/07 (09.30-13.00) Corso MEFOP
- 22/07 (09.30-13.00) Corso MEFOP

**Punto 8) Varie ed eventuali**

Il punto non viene trattato.

Alle ore 17.00 la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 12/2016**

L'anno duemilasedici il giorno 09 del mese di giugno, alle ore 10.30 in Roma presso la sede dell'Ente di previdenza dei periti industriali e periti industriali laureati (EPPI), debitamente convocato con nota del 31.05.2016 Prot. 12482, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Punto 1) Lettura ed approvazione dei verbali della seduta del 12 maggio;

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore;

Punto 3) Comunicazioni del Presidente;

Punto 4) Modifica articolo 4 del Regolamento per la destinazione del contributo integrativo;

Punto 5) Valutazione degli Eppincontri 2015;

Punto 6) Stato dell'arte dei lavori delle Commissioni;

Punto 7) Proroga lavori Commissione "Revisione Regolamento Previdenziale e benefici Assistenziali";

Punto 8) Esame della proposta della Commissione "Revisione Regolamento elettorale";

Punto 9) Esame della proposta della commissione per la revisione del Regolamento di funzionamento del CIG;

Punto 10) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Presenti per il Collegio Sindacale il Dott. Giovanni Argondizza, il Dott. Massimo Cavallari e il Dott. Salvatore Arnone.

Assenti giustificati il Consigliere Silvio Cattaruzza Dorigo e il Sindaco Davide Galbusera.

Alle ore 11.05 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale e scusandosi per il proprio ritardo, dichiara validamente costituito il CIG. Informa che il Consigliere Casseti raggiungerà la seduta in ritardo a causa del maltempo.

Informa che le comunicazioni del Presidente verranno affrontate nel primo pomeriggio. Il CIG è d'accordo.

### **Punto 1) Lettura ed approvazione dei verbali della seduta del 12 maggio**

Il Coordinatore pone in approvazione il verbale della seduta del 12 maggio.

Dopo un breve confronto il verbale, con la sola astensione del Consigliere Morabito assente alla seduta, viene approvato all'unanimità dei presenti.

### **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore analizza il prospetto dei compensi del CIG che verrà reso pubblico in ottemperanza alle disposizioni in materia di trasparenza. Chiede di stabilire delle regole scritte per la presentazione delle fatture disciplinando anche un apposito sistema sanzionatorio in caso di ritardi nella presentazione della documentazione da parte dei consiglieri, visto che tali regole, alla data odierna, stante quanto annotato nei

prospetti avuti, sono disattese non solo da più Consiglieri ma anche da altri componenti degli organi istituzionali.

Si apre un'accesa discussione in merito all'opportunità di pubblicazione dei compensi computati per cassa piuttosto che per competenza e se indicare o meno anche le spese e le diarie.

Il Sindaco Cavallari chiarisce che nel prospetto i compensi, così come esplicitato, sono computati per cassa e non per competenza.

Il Sindaco Argondizza richiama l'attenzione sulla necessità di utilizzo della piattaforma di gestione dei rimborsi in maniera puntuale rispondendo alle norme fiscali e agevolando l'esame dei dati di bilancio. Inoltre è stata richiesta da diverso tempo la stesura di un apposito regolamento che disciplini l'erogazione dei compensi.

Il Consigliere Olocotino non ritiene chiare le indicazioni del Presidente sulla fatturazione dei rimborsi spese. Chiederà chiarimenti al Presidente anche sulla pausa estiva ritenendo opportuno mantenere il servizio al pubblico anche nel mese di agosto.

Il Consigliere De Faveri è del parere che le istruzioni di utilizzo del gestionale travel cost, regolamenti le modalità e i termini di presentazione delle fattura. Ritiene che i Consiglieri CIG, in qualità di rappresentanti della categoria, abbiano il dovere di rispettare le regole per primi dando il buon esempio agli iscritti.

La dott.ssa Gozzi è convocata per fornire i chiarimenti necessari. Alle ore 12.15 entra in seduta e risponde alle domande poste. Informa della presenza sul Drop Box del documento "gestione amministrativa compensi organi" nel quale sono esplicitati i termini di presentazione delle fatturazione e della messa in pagamento delle stesse. Spiega le modalità di conteggio dei compensi riportati nella tabella da pubblicare specificando che sono computati per cassa, al contrario dei dati in bilancio ove i compensi sono conteggiati per competenza.

Il Coordinatore chiede che la struttura rediga un documento che regoli la modalità di fatturazione e l'applicazione del sistema sanzionatorio in caso di ritardi nella

presentazione della documentazione.

Inoltre ritiene doveroso pubblicare anche i compensi dei rappresentanti e delegati EPPI delle società di investimento.

Il Consigliere De Faveri è del parere che la partecipazione di componenti degli organi statutari in società di investimento, retribuiti dalle stesse, rappresenti un conflitto di interesse e farà presente la problematica all'ODV.

Dati i chiarimenti richiesti alle ore 12.30 la dott.ssa Gozzi lascia la seduta.

Il Coordinatore illustra il carattere degli incontri tra i coordinatori del CIG degli Enti 103, la cui finalità è il confronto delle attività messe in atto dai diversi istituti nonché proporre ai ministeri obiettivi comuni. A tal riguardo è stato redatto un documento che raccoglie gli interventi assistenziali erogati da ciascun Ente, consentendo il confronto delle attività messe in atto a beneficio delle categorie rappresentate da ciascuna. Tra le iniziative interessanti è la realizzazione di un documento programmatico delle attività del CIG per monitorare l'andamento degli obiettivi nel tempo. Il prossimo incontro è stato fissato per il 05 luglio.

#### **Punto 4) Modifica articolo 4 del Regolamento per la destinazione del contributo integrativo**

A seguito dell'intervenuta modifica regolamentare dei termini per la presentazione delle dichiarazioni reddituali (fissati, già a partire da quella relativa al 2015, al 30 settembre p.v.), il CdA ha elaborato una proposta (delibera CdA n.353/2016 del 24/05/2016) di modifica dei termini del regolamento in oggetto al fine di renderli compatibili con il Regolamento previdenziale.

La proposta del CdA di modifica del richiamato articolo 4 prevede che le dichiarazioni reddituali da prendere a riferimento siano quelle pervenute entro 30 giorni dalla scadenza istituzionale prevista per la loro presentazione (in tal modo evitando ulteriori interventi rettificativi del Regolamento nell'ipotesi in cui dovesse essere ulteriormente modificato il termine di presentazione delle dichiarazioni reddituali); quindi lo

slittamento al 30 ottobre, comporterebbe la necessità di agire conseguentemente sul termine ultimo entro il quale il CdA dovrà adottare la delibera di distribuzione: in questo caso la proposta è quella di fissare questo termine entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione delle dichiarazioni reddituali. Non è superfluo evidenziare che nulla vieterebbe, ricorrendone le condizioni, al CdA di adottare la delibera anche prima (come avvenuto, ad esempio, l'anno scorso quando fu adottata a dicembre).

Di seguito la modifica dell'articolo 4 proposta, con evidenziate in rosso le parti effettivamente variate:

Vigente	Proposta
Art. 4	
(Determinazione della quota di contribuzione integrativa da destinare al montante individuale)	
1. Nel mese di novembre di ciascun anno, il Consiglio di Amministrazione rileva, dalle dichiarazioni reddituali presentate dagli iscritti sino al 30 settembre, l'ammontare complessivo della contribuzione integrativa dichiarata e dovuta per l'anno precedente.	1. <b>Entro il mese di gennaio</b> , il Consiglio di Amministrazione rileva, dalle dichiarazioni reddituali <b>trasmesse</b> dagli iscritti <b>entro 30 giorni dalla scadenza del termine regolamentare di presentazione</b> , l'ammontare complessivo della contribuzione integrativa dichiarata e dovuta per l'anno precedente.
4. Entro il 30 novembre di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto	4. Entro <b>il mese di gennaio</b> di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto

<p>delle prescrizioni indicate nel presente Regolamento ed anche in assenza della preventiva richiesta del Consiglio di Indirizzo Generale di cui all'art. 5 comma 3 del Regolamento Previdenziale, adotta la delibera per la determinazione della quota di contributo integrativo da destinare all'incremento dei montanti, la cui efficacia è condizionata alla preventiva approvazione dei ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. N. 509/1994.</p>	<p>delle prescrizioni indicate nel presente Regolamento ed anche in assenza della preventiva richiesta del Consiglio di Indirizzo Generale di cui all'art. 5 comma 3 del Regolamento Previdenziale, adotta la delibera per la determinazione della quota di contributo integrativo da destinare all'incremento dei montanti, la cui efficacia è condizionata alla preventiva approvazione dei ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs. N. 509/1994.</p>
---	--

Il Coordinatore convoca in seduta il dott. Taglieri per chiarimenti sulle modifiche proposte.

Alle ore 12.40 il dott. Taglieri entra in seduta e spiega i criteri di determinazione dell'attribuzione dell'incremento. Le dichiarazioni presentate dopo la scadenza regolamentare rientreranno nella quota di distribuzione dell'anno successivo e ovviamente non verrà persa l'annualità contributiva.

Il Coordinatore pone in approvazione la variazione dell'art. 4 del Regolamento per la destinazione del contributo integrativo come sopra proposto.

Il Consiglio all'unanimità dei presenti

**delibera 76/2016**

di approvare la variazione proposta dal CdA di modifica all'art. 4 del regolamento di distribuzione del contributo integrativo come riportato nella tabella seguente, con

evidenziate in rosso le parti effettivamente variate:

Vigente	Proposta
Art. 4	
(Determinazione della quota di contribuzione integrativa	
da destinare al montante individuale)	
1. Nel mese di novembre di ciascun anno, il Consiglio di Amministrazione rileva, dalle dichiarazioni reddituali presentate dagli iscritti sino al 30 settembre, l'ammontare complessivo della contribuzione integrativa dichiarata e dovuta per l'anno precedente.	1. <b>Entro il mese di gennaio</b> , il Consiglio di Amministrazione rileva, dalle dichiarazioni reddituali <b>trasmesse</b> dagli iscritti <b>entro 30 giorni dalla scadenza del termine regolamentare di presentazione</b> , l'ammontare complessivo della contribuzione integrativa dichiarata e dovuta per l'anno precedente.
4. Entro il 30 novembre di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel presente Regolamento ed anche in assenza della preventiva richiesta del Consiglio di Indirizzo Generale di cui all'art. 5 comma 3 del Regolamento Previdenziale, adotta la delibera per la determinazione della quota di contributo integrativo da destinare	4. Entro <b>il mese di gennaio</b> di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel presente Regolamento ed anche in assenza della preventiva richiesta del Consiglio di Indirizzo Generale di cui all'art. 5 comma 3 del Regolamento Previdenziale, adotta la delibera per la determinazione della quota di contributo integrativo

all'incremento dei montanti, la cui efficacia è condizionata alla preventiva approvazione dei ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. N. 509/1994.	da destinare all'incremento dei montanti, la cui efficacia è condizionata alla preventiva approvazione dei ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs. N. 509/1994.
---	---

Il Consigliere De Faveri chiede al dott. Taglieri chiarimenti in merito alla liquidazione automatica del supplemento biennale di pensione e alla possibilità di erogazione del supplemento annuale per beneficiare della distribuzione del contributo integrativo sui montanti e dell'eventuale variazione dei coefficienti di trasformazione nel corso del biennio.

Il dott. Taglieri conferma la messa in atto dell'automatismo del computo biennale, salvo l'espressione di volontà diversa. I Ministeri hanno consentito l'erogazione biennale in deroga alle scadenze legislative che prevedono la liquidazione del primo supplemento dopo due anni e il secondo dopo cinque anni dal pensionamento. Gli aspetti richiesti verranno comunque analizzati ed esposti successivamente al CIG.

Dati i chiarimenti richiesti il dott. Taglieri alle ore 13.00 lascia la seduta.

**Punto 5) Valutazione degli Eppincontri 2015**

Il Coordinatore prende in esame il prospetto degli Eppincontri inoltrato dalla struttura ed evidenzia la necessità di distinguere la tipologia dei partecipanti (iscritti Eppi, iscritti Albo, praticanti). Nota, inoltre, come la percentuale di partecipazione agli Eppipoint sia molto bassa.

Tra le diverse proposte della platea alcune possono essere prese in considerazione, come il pagamento dei contributi in deroga per 5 anni anche non consecutivi, in presenza di un reddito inferiore al contributo minimo regolamentare.

Alcuni Consiglieri ritengono che gli argomenti riportati non siano completi e si riservano di integrare il documento.

Alle ore 13.30 il consigliere Cassetti entra a far parte della riunione.

Sempre alle 13.30 la seduta si interrompe per la pausa pranzo.

Alle ore 15.10 riprendono i lavori in assenza del Collegio Sindacale impegnato nella seduta del CdA.

Il Coordinatore fa distribuire la comunicazione del Collegio di Milano inerente la nuova regolamentazione del titolo di studio necessario per l'accesso all'albo professionale. Illustra l'exkursus consiliare dal congresso di categoria alle mozioni ministeriali per l'adeguamento del titolo di studio dei professionisti; la conseguente azione da parte di raggruppamenti collegiali che dapprima hanno sostenuto il CNPI per poi non avallare l'emendamento ed infine sfiduciandone l'operato.

Il Consigliere Soldati osserva che le scelte politiche del CNPI che coinvolgono anche la sfera previdenziale e la futura classe dirigente dell'Eppi, andrebbero preventivamente condivise. L'unione tra i due enti rappresentativi darebbe nuova forza per affrontare insieme le problematiche che possono emergere.

Il Coordinatore ritiene di non dover prendere atto passivamente delle scelte istituzionali del CNPI perché anche l'Eppi rappresenta la categoria.

#### **Punto 6) Stato dell'arte dei lavori delle Commissioni**

Il punto non viene trattato

#### **Punto 7) Proroga lavori Commissione "Revisione Regolamento Previdenziale e benefici Assistenziali"**

Il Consigliere Cassetti prende la parola e relaziona in merito ai lavori della commissione.

I lavori sono al momento concentrati sui criteri di ammissione ai benefici assistenziali in base all'ISEE ed alla possibilità di distribuire il fondo appositamente stanziato in bilancio non già su base nazionale, bensì in funzione di graduatorie regionali, all'entità

dei contributi versati e al numero degli iscritti nelle zone elettorali.

Si sta affrontando anche l'analisi del regolamento previdenziale che, essendo di recente approvazione, potrebbe non necessitare di significative variazioni.

È stato affrontato anche la possibilità, eventualmente per il tramite dell'estensione assicurativa con Emapi, di garantire anche il check-up di prevenzione, sulla falsariga di quanto messo in atto da altri enti previdenziali che offrono un check-up oncologico e uno cardiologico. Tra le possibilità, si pensa di individuare tre o quattro strutture a livello nazionale con cui stipulare una convenzione.

Inoltre è in fase di valutazione l'estensione della polizza LTC ai soggetti in quiescenza.

Stante l'analisi dei lavori effettuati e quelli ancora da svolgere il Consigliere Cassetti chiede la proroga dei lavori al 31.12.2016.

Il Coordinatore pone ai voti la richiesta di proroga dei lavori della commissione.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera 77/2016**

di prorogare i lavori della commissione "Revisione Regolamento Previdenziale e Benefici Assistenziali" al 31.12.2016.

**Punto 8) Esame della proposta della Commissione "Revisione Regolamento elettorale"**

Il punto non viene trattato

**Punto 9) Esame della proposta della commissione per la revisione del Regolamento di funzionamento del CIG**

Il Consigliere Pirani prende la parola e riassume le variazioni dell'articolato, già discusse con il Consiglio, fino all'articolo 15. Informa che la commissione prenderà in esame i suggerimenti posti dai Consiglieri nella prossima riunione della commissione.

Il Coordinatore domanda se la commissione riuscirà a presentare il documento finale per la seduta del 30 giugno.

Il Consigliere De Faveri ricorda che il regolamento CIG è direttamente collegato allo

Statuto, pertanto non potrà essere deliberato prima dell'approvazione ministeriale delle variazioni statutarie.

Il Consigliere Pirani propone di prorogare i lavori della commissione al 31.12.2016.

Il Coordinatore Rossi pone in votazione la proposta.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera 78/2016**

di prorogare i lavori della commissione "Revisione regolamento interno CIG" al 31.12.2016.

Alle ore 16.50 la seduta viene interrotta per una breve pausa.

Alle ore 17.10 riprendono i lavori

**Punto 3) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente Bignami, i consiglieri del CdA e il Sindaco Guasco raggiungono la riunione.

Il Presidente Bignami prende la parola e saluta il Consiglio.

Il provvedimento ministeriale di regolamentazione dell'accesso agli Albi professionali ha generato forti reazioni. Ritiene che siano necessari ulteriori provvedimenti per creare le condizioni che garantiscano la fedeltà dei periti industriali alla categoria e all'Eppi.

Il Coordinatore è del parere che l'Ente debba prendere parte alle decisioni politiche del CNPI che riguardano la categoria e che gli incontri congiunti possano essere la sede più giusta per un confronto.

Il Presidente al contrario ritiene che le scelte politiche della categoria debbano essere demandate al Consiglio Nazionale.

Relativamente alle osservazioni del Collegio di Milano verrà data al tempo opportuno una risposta condivisa; al momento ritiene sia meglio lasciar calmare gli animi.

Il Consigliere Soldati è dell'avviso che sia arrivato il momento di prendere una decisione politica e definire una strategia con il CNPI per gestire la ricaduta sull'Eppi

delle scelte politiche che coinvolgono la categoria. Prendere una posizione ora nei confronti del Collegio di Milano dimostrerebbe la mancanza di unione tra Eppi e CNPI. Il Consigliere Giordano ritiene che il CNPI abbia portato avanti le richieste emerse nel Congresso di categoria ottenendone l'approvazione, sebbene sia stato criticato da più fronti. Ora saranno necessarie ulteriori determinazioni volte a definire specifici corsi triennali di laurea professionale. Dall'Assemblea dei Presidenti in programma domani potranno emergere nuovi ulteriori elementi di confronto e verifica.

Il Presidente considera l'importanza del confronto con il CNPI sul tema della riorganizzazione degli accessi all'Albo professionale per valutare le conseguenze dei futuri iscritti alla cassa.

Ritiene però che il pericolo reale per la categoria non sia dato dalle decisioni del CNPI ma dalle istituzioni esterne che mirano all'abolizione degli enti di previdenza.

Il Coordinatore ritiene che l'unione esterna è data dalla compattezza interna tra gli organi di governo e tra Eppi e CNPI necessaria per affrontare accuse e schieramenti.

Il Presidente affronta velocemente le proprie comunicazioni considerando che il Consiglio ne ha già preso visione.

Illustra la documentazione in attesa di approvazione ministeriale e informa che verrà dato al Consiglio un aggiornamento bimestrale.

Durante gli Eppincontri la richiesta più ricorrente da parte della platea è stata la riduzione del contributo minimo e la struttura si è già attivata per verificare l'atteggiamento delle altre casse professionali e l'esistenza di eventuali forme di pagamento in deroga. Le tematiche trattate e le domande più ricorrenti emerse negli Eppincontri, opportunamente valutate dai Consiglieri partecipanti, verranno pubblicate sul sito dell'Eppi. Propone di presentare eventuali osservazioni entro il 30 giugno. Tutto il Consiglio è d'accordo.

Informa sull'andamento del corso e-learning di FPC tenuto il 08 giugno che è stato seguito da 685 persone.

Riguardo ai compensi, i ritardi nella presentazione delle fatture da parte dei Consiglieri rafforzano la necessità di adottare una regolamentazione specifica da rispettare.

Il Consigliere Olocotino ritiene corretto pubblicare il solo compenso annuo percepito escludendo gli importi a titolo di rimborsi spese e diaria, ritenendo che la trasparenza coinvolga solo i dati reddituali fissi.

Il Presidente chiarisce che l'ANAC obbliga alla pubblicazione anche dei dati variabili che rientrano nei compensi, dunque anche rimborsi spese e gettoni di presenza.

Il Coordinatore chiede chiarimenti al Presidente in merito ai compensi percepiti dai Consiglieri CdA per la rappresentanza in fondi d'investimento e rappresenta l'opportunità di pubblicare anche i dati dei delegati nelle società FPC, Tesip e Arpinge.

Il Presidente dà i chiarimenti richiesti e informa che il prospetto dei compensi verrà aggiornato anche con i dati reddituali di chi partecipa alle richiamate società.

Il Consigliere De Faveri ritiene di dover analizzare le deleghe e i compensi sotto l'aspetto del conflitto di interessi.

Il Presidente informa che verrà presentata la segnalazione all'ODV per gli opportuni accertamenti. Inoltre verranno illustrate alla commissione CIG "investimenti e disinvestimenti" le caratteristiche dei diversi fondi ai quali l'Eppi partecipa.

Il 30 giugno si terranno i primi colloqui per la selezione del responsabile della Segreteria Generale che assorbirà nel tempo anche le mansioni ricoperte dal Dott. Andrea Breschi. Informa altresì che è stata individuata anche la figura del Vice Direttore con incarico a revoca.

Illustra il bilancio sociale e informa che il documento verrà aggiornato bimestralmente sul Dropbox.

Nel prossimo incontro con il CNPI – presumibilmente il 20 o 21 luglio – sarà necessario illustrare la nuova regolamentazione degli Eppincontri e affrontare la problematica dei rapporti con i Collegi.

Il Coordinatore chiede al Presidente chiarimenti in merito all'iniziativa della formazione

locale, presentata negli Eppincontri come attività in corso di realizzazione, che però non ha trovato consenso all'interno del CIG e sulla quale il Collegio Sindacale non si è espresso relativamente ai dettagli del capitolo di spesa e non è stato oggetto di delibera in merito.

Il Presidente chiarisce che il tema del corso di formazione è stato ampiamente dibattuto. Se l'iniziativa è ritenuta utile da tutti verrà definita anche a livello economico. Il Consigliere Olocotino non condivide questa iniziativa e, soprattutto, non approva la scelta dei candidati: la selezione può essere considerata un privilegio a vantaggio di coloro che potrebbero costituire la futura classe dirigente dell'Eppi. Infine ritiene che il CdA non abbia il potere di selezione dei curricula.

Il Presidente è aperto al confronto e ad una decisione comune.

Il Consigliere De Faveri suggerisce di analizzare le proposte del CdA, capirne le finalità e valutare se affrontare il progetto; ritiene che l'iniziativa non avrebbe dovuto essere proposta durante gli Eppincontri se non concordata tra gli organi.

Alle ore 18.50 il CdA e il sindaco Guasco lasciano la seduta.

#### **Punto 10) Varie ed eventuali**

Il Coordinatore informa che il Collegio di Napoli, in collaborazione con Opificium, ha programmato un corso di public speaking.

Alle 19.00 la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 13/2016**

L'anno duemilasedici il giorno 30 del mese di giugno, alle ore 10.30 in Roma presso la sede dell'EPPI, debitamente convocato con nota del 20/06/2016 Prot. 13275, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Punto 1) Lettura ed approvazione dei verbali della seduta del 09 giugno;

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore;

Punto 3) Comunicazioni del Presidente;

Punto 4) CIG e C.d.A. esame grave ingerenza esterna attività Consigliere CIG;

Punto 5) Eventuali iniziative a seguito grave ingerenza esterna attività Consigliere CIG;

Punto 6) Informativa 1° riunione Commissione "Investimenti disinvestimenti";

Punto 7) Stato dell'arte attività Commissione "Revisione Regolamento Elettorale";

Punto 8) Stato dell'arte attività Commissione "Rivisitazione Regolamento interno CIG";

Punto 9) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Per il collegio sindacale sono presenti i Sindaci Giovanni Argondizza, Massimo Cavallari e Claudio Guasco.

Assenti giustificati Sindaci Davide Galbusera e Salvatore Arnone.

Alle ore 10.40 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Informa che le comunicazioni del Presidente saranno rese nella giornata di domani, allorquando lo stesso arriverà in sede.

Propone al Consiglio anticipare la trattazione del punto 2) all'odg della seduta del 01.07: esame della circolare in materia di compensi agli organi, non appena avrà la disponibilità della dott.ssa Gozzi, dopo aver trattato i punti all'ordine del giorno in programma.

Il Consiglio all'unanimità è d'accordo.

#### **Punto 1) Lettura ed approvazione dei verbali della seduta del 09 giugno.**

Il Coordinatore pone in approvazione il verbale della seduta del 09 giugno.

Dopo un breve confronto il verbale viene approvato all'unanimità dei presenti con la sola astensione del Consigliere Silvio Cattaruzza assente in occasione della seduta del 09/06/16.

#### **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Comunica che stamattina appena giunto in sede il consigliere Zenobi gli ha riferito che andando su internet e digitando su qualunque motore di ricerca "nome e cognome" di un Consigliere seguito da "epi" si ottiene una schermata di varie immagini e tra queste risulta pure l'immagine del timbro professionale del Consigliere con tanto di firma

apposta. Passa quindi la parola al Consigliere Zenobi.

Quest'ultimo riferisce che girando su internet e digitando sempre "Alfredo Zenobi eppi" ha scoperto che tra le "immagini" compare un'immagine della sua firma col timbro professionale. La stessa cosa vale anche se si digita il nome e cognome di altri consiglieri CIG.

Chiede quindi di modificare il suo CV pubblicato sul sito Eppi, togliendo timbro e firma. Il Coordinatore richiede di segnalare alla direzione l'inconveniente, e di far luce su eventuali responsabilità.

Il Segretario ritiene che sia opportuno che a chiarire l'inconveniente venga direttamente il responsabile dell'aggiornamento dell'area dedicata del sito.

Il Coordinatore chiede di designare un consigliere con l'incarico di supervisionare il sito per essere sempre informati sulle novità pubblicate: l'incarico viene affidato al Consigliere Pirani che accetta.

Il Coordinatore ricorda ai presenti che domani 01 luglio si terrà il corso Mefop. Tra i desideri del Consiglio c'era anche quello di partecipare ad un corso di public speaking: questo dovrebbe essere sempre tenuto dalla Mefop ed auspica che domani sia comunicato il calendario possibilmente definitivo. Ricorda che il 6 luglio, presso la Cassa dei Geometri ci sarà un incontro Mefop a partecipazione libera. Il Coordinatore legge il titolo del seminario e invita i Consiglieri ad iscriversi on line al sito Mefop per avere aggiornamenti sui seminari gratuiti che saranno tenuti da luglio sino a fine anno. Il Consigliere Zenobi reputa interessanti questi seminari, ma ha difficoltà a partecipare mezza giornata. Propone quindi di assistere in streaming. Chiede di fare alcune sedute del CIG in video conferenza. La richiesta non viene accolta perché non prevista dallo Statuto.

Non ci sono altre comunicazioni e si passa alla trattazione del punto 04)

**Punto 4) CIG e C.d.A. esame grave ingerenza esterna attività Consigliere CIG**

Il Coordinatore comunica che qualche settimana fa e precisamente il giorno in cui si è tenuta l'Assemblea dei Presidenti (cfr. 10 giugno u.s.) è venuto a conoscenza che il Consigliere Pirani avrebbe subito pressioni da esponenti del suo territorio di riferimento che lo invitavano a dimettersi dal CIG.

Riferisce di aver subito messo al corrente il Presidente Bignami, chiedendogli di informarsi in merito all'accaduto.

Evidenzia che, purtroppo, da allora non ha più saputo alcunché, pertanto, ritiene opportuno discuterne in seduta CIG.

Il Coordinatore passa quindi la parola al Consigliere Pirani perché sia lui stesso a raccontare ciò che gli è accaduto e i successivi sviluppi. Il Consigliere Pirani riferisce di esser stato oggetto di continue telefonate; che gli è stato consigliato di parlare con il Presidente del Collegio di Ravenna, Conti; che sembrerebbe ci sia stato un incontro – al quale lui non ha partecipato per sua scelta tra lo stesso Conti - Presidente del Collegio di Ravenna ed il Presidente Bignami. Non avendo più saputo nulla ha contattato Conti però la telefonata non è stata chiarificatrice. Dopo ulteriori insistenze, è emerso che la richiesta di dimissioni sarebbe stata avanzata dopo che il Presidente del Collegio di Bologna ha letto i verbali del CIG sulla votazione delle modifiche statutarie in merito all'incompatibilità tra carica di Consigliere d'Indirizzo Generale e Presidente di Collegio.

Dopo aver chiarito al Presidente di Ravenna Conti come siano effettivamente andate le votazioni, sembra che lo stesso abbia poi capito e si è scusato con Pirani. Quest'ultimo riferisce che non ha intenzione di rassegnare le proprie dimissioni e precisa che di sicuro vuole portare e porterà a termine i lavori della commissione della quale è coordinatore.

Il Coordinatore ribadisce il fatto che quando lui ed altri Consiglieri CIG hanno saputo di queste pressioni hanno subito chiesto lumi al Presidente Bignami e che domani (01

luglio) auspica che della faccenda siano dati dalla Presidenza tutti i chiarimenti del caso.

Si lamenta del fatto che i componenti del CdA non siano presenti e non stiano partecipando alla riunione CIG nonostante abbiano avuto, per tempo, l'ordine del giorno del CIG di oggi che al punto 4) annotava "CIG e C.d.A. esame grave ingerenza esterna attività Consigliere CIG. Sperava che almeno la "semplice curiosità" di venire a conoscenza di quanto annotato e denunciato nell'ordine del giorno poteva consigliare loro di partecipare alla riunione CIG.

Il Segretario comunica che qualche giorno fa si è tenuta la riunione della Federazione Emilia Romagna e che all'ordine del giorno c'era un punto sullo stato dell'arte dell'attività dell'EPPI a metà mandato. Comunica inoltre di aver discusso vivacemente con il Presidente di Bologna il quale ha dimostrato di non conoscere affatto le dinamiche delle delibere del CIG.

Il Coordinatore chiede ai Consiglieri del CIG di pronunciarsi su quanto è appena emerso. Ponendosi alcuni interrogativi tipo È un'ingerenza o no? È un attacco esterno al CIG? Osserva con fermezza che in CIG non si fanno pettegolezzi ma si analizzano fatti concreti.

Il Consigliere Viazzi, a questo punto chiede che sia fatta luce anche su un altro episodio. Interviene quindi il consigliere Cattaruzza che comunica di esser stato avvicinato lo scorso 4 maggio dal Presidente Bignami il quale gli ha rappresentato la volontà di far entrare nel prossimo CIG Lorenzo Bendinelli, Presidente del Collegio di Trento, e di non aversene se non appoggerà una sua eventuale ripresentazione nel 2018. Il 21 giugno in occasione della riunione di Federazione Trentino Alto Adige il Presidente di Bolzano chiedeva al Presidente di Trento Lorenzo Bendinelli come intendeva andare avanti con la sua candidatura al CNPI al posto di Maurizio Paissan, visto che questo argomento era uno dei punti all'ordine del giorno della riunione.

La risposta fu che rinunciava a tale candidatura in quanto gli era stata fatta una proposta per una carica in seno all'Ente di Previdenza.

Il Consigliere Forte chiede al Consigliere Cattaruzza chi avrebbe detto al Presidente di Trento che sarebbe entrato in CIG.

Il Consigliere Cattaruzza risponde che è evidente che sia stato il Presidente Bignami, vista la comunicazione fatta il 4 maggio 2016.

Per il Consigliere Viazzi sono due eventi completamente diversi.

Il Consigliere Cassetti chiede se come Consiglieri CIG hanno l'obbligo di comunicare sul territorio le decisioni che vengono assunte in CIG. Siamo liberi o no da imposizioni del territorio?

Il Coordinatore risponde che deve chiederlo al proprio territorio. Secondo lui è liberissimo. Non ci sono vincoli.

Per il Consigliere De Faveri è un problema di appartenenza a un territorio, a una federazione. Ritiene che se il territorio dà determinate indicazioni è il consigliere CIG che deve rappresentare la loro perseguibilità o meno.

Per il Consigliere Olocotino c'è l'obbligo di confrontarsi con il territorio.

Il Consigliere Marangoni è sorpreso che le manovre politiche per le prossime elezioni siano già partite con due anni d'anticipo. Si sta decidendo per tutta l'Italia. Vota per la categoria e non per il territorio.

Le manovre che si stanno facendo sono tese a mettere ai vertici persone che dicono sempre sì. Per il bene di chi? Di pochi non mi interessa. Di tutti sì.

Chiede la parola il Consigliere Cola: è assurdo che qualcuno possa affermare che tra due anni sarà eletto all'EPPI.

A che serve la revisione del regolamento elettorale allora? Riferisce che se si fosse trovato nei panni del Consigliere Cattaruzza avrebbe sicuramente reagito assumendo una posizione decisa.

Valuterà se da oggi sia opportuno astenersi da qualsiasi decisione. Se fosse successo a lui si sarebbe dimesso e si rammarica di non vedere gli altri componenti CIG così stupefatti dell'accaduto.

Il Consigliere Soldati ritiene che ci si trova di fronte a un'era della categoria dove bisogna combattere contro l'arroganza di alcuni Presidenti dei Collegi Provinciali. Bisogna auspicare che il tempo faccia il suo corso e ci sia un ricambio generazionale. Riguardo alla problematica di Pirani ritiene che se è stato il Presidente di Ravenna ad indicarlo quale rappresentante EPPI, il problema va risolto tra loro.

Contrariamente se il fatto è dovuto a un'ingerenza, ad una pressione da parte del Presidente di Bologna allora lui è pronto a dimettersi. E come lui anche altri del Collegio elettorale 3. Ma precisa,- attenzione! non è intenzione di nessuno far commissariare l'EPPI.

Il Consigliere De Faveri, esprimendo la più ampia solidarietà al collega Pirani, sottolinea che ha chiesto al Presidente Bignami di capire cosa sta succedendo.

Sul caso Cattaruzza ritiene che se i fatti si sono svolti come è stato riferito in CIG ci sia stata una grossa ingerenza da parte del Presidente Bignami. Precisa che il Presidente dell'EPPI può fare ciò che vuole a livello elettorale all'interno della sua area elettorale, ma è decisamente inopportuno se si invadono altre aree elettorali. Non può definire quali dovranno essere i componenti CIG nelle prossime elezioni per un territorio. Dobbiamo ricordare quali sono i valori dello Statuto. Incompatibilità, onorabilità in questo caso sono stati un po' calpestati. Riunire il nord-est è stato difficile. Oggi con quello che è successo si sono creati parecchi patemi d'animo.

Per il Consigliere Forte i due eventi vanno considerati separatamente. È d'accordo con De Faveri. Quella di Cattaruzza è molto più grave. Il Presidente Bignami è entrato in qualcosa che non lo riguardava.

Il Consigliere Paravano non riesce a capire quanto questi discorsi facciano parte di una strategia ben delineata. Forse è una strategia del Presidente per avere un suo

successore.

La cosa grave è che Lorenzo Bendinelli ha reso pubblica la sua possibile ma, a suo dire, sollecitata candidatura in EPPI.

Dobbiamo aspettare che il Presidente Bignami ci risponda.

Il Coordinatore è rammaricato di quanto sta succedendo. Secondo lui non si è ben centrato il problema. Chiarisce che non si tratta di pettegolezzi. Ci tiene a precisare che si sta parlando di fatti reali davanti ad un Collegio Sindacale. Esorta tutti a dire le cose come stanno. Sempre il Coordinatore si chiede: ma le ingerenze vengono da dentro o da fuori?

Sottolinea il fatto che il CdA a volte ha ritenuto che le proposte, i lavori del CIG non siano sempre stati abbastanza importanti. Ricorda che più volte ha invitato coloro i quali con mezze frasi si lamentavano dell'attività CIG a venire in CIG ad esternare le loro opinioni circa l'attività portata avanti dal Consiglio di Indirizzo Generale. Evidenzia infine che è stato fatto un sondaggio e che è risultato a dispetto di qualcuno, o per meglio dire dei denigratori del CIG, che l'organo politico è compatto coeso contro qualsiasi tipo di ingerenza.

Il Consigliere Soldati chiede di poter fare ulteriori considerazioni.

Ritiene che i colleghi hanno fatto bene a dare ufficialità a quanto accaduto. Osserva che sono sempre messi alla prova. Avevano chiesto più volte di fare corsi di formazione: gli è stata proposta la Mefop, senza che nessuno sapesse quali sarebbero stati i temi che si sarebbero affrontati. Il CIG è l'organo politico dell'Ente e deve essere messo in grado di continuare a svolgere il proprio compito.

Non vuole che altri continuino a scegliere per lui.

Il Consigliere Pirani ringrazia tutti i Consiglieri per il supporto ricevuto. Non si dimetterà ma aprirà gli occhi per verificare come si muove il territorio.

Chiede di riaffrontare la cosa un domani quando saranno più chiare le mosse politiche.

Termina il suo intervento riferendo che si intravede qualcosa, ma non è così ben

delineato l'orizzonte.

Il Consigliere Soldati conferma che se Pirani si dimettesse, farà anche lui lo stesso.

Quindi salta baracca e burattini.

Anche il Segretario sostiene ciò che ha appena detto Soldati.

Il Consigliere Blanco è dispiaciuto per quanto sta accadendo. È una pura e semplice sollecitazione esterna verso il CIG. Se loro si dimettono si dimette pure lui.

Per rispondere a Soldati sul corso Mefop comunica che i documenti riguardanti i corsi li hanno avuti. C'è un programma che è stato inviato circa due o tre mesi fa.

Interviene il Coordinatore chiedendo chi ha stilato quel programma.

Per Soldati il fatto che esista un documento con il programma dei corsi è inequivocabile. Ma la domanda è: li abbiamo scelti noi?

Interviene il Consigliere De Faveri: li abbiamo scelti noi quei programmi? Li abbiamo condivisi? In teoria il CIG e il CdA devono condividere le cose, ma questo non avviene.

Il Consigliere Cola si domanda chi decide la formazione che per me è rilevante? Chi decide se Mefop va bene? Se non è imparziale che formazione fa? Dove comincia e dove finisce il conflitto di interessi?

Il Consigliere Forte si domanda se tutte queste cose siano collegate tra loro e se ci siano sollecitazioni interne.

Il Consigliere Zenobi fa notare che è da sempre che esiste un'area di sovrapposizione tra CIG e CdA, problema già presentatosi anche con il precedente mandato. Bisogna trovare una soluzione.

Il Consigliere De Faveri non è d'accordo. Il Presidente Bendinelli aveva la capacità di parlare e condividere. C'era sempre un dialogo tra CIG e CdA prima di decisioni importanti.

Per il Coordinatore tutto quello che sta succedendo è legato ad un modus operandi del CdA. Spera che il Presidente non sia dietro anche a quanto accaduto a Pirani. Che il CdA operi in "solitario" senza coinvolgere anche di striscio il CIG è evidente –

basti ricordare alcuni eventi come il ritiro a Pescasseroli, la giornata del 10/05 a Napoli quando il programma prevedeva la partecipazione dell'EPPI solo per il giorno 11/05. Perché il CdA è andato il giorno prima? liberissimo, ovviamente; bastava chiedere e comunicare se anche il CIG voleva partecipare o poteva partecipare. Il ritiro di Pescasseroli lecitissimo – più super lecito che segreto?

Il Consigliere Forte dopo una verifica sul sito della Mefop comunica all'assemblea CIG che l'Ente ha scelto quella società per i corsi di formazione forse perché l'EPPI è uno dei partner. Nessuno dei presenti sa cosa comporta per EPPI essere "partner" di Mefop.

Il Consigliere Cattaruzza è solidale con Pirani. Ringrazia i presenti per la solidarietà e conclude il suo intervento dicendo che il tempo è galantuomo e se non lo vogliono evidentemente non lo meritano.

Alle ore 13.00 la seduta viene sciolta per la pausa pranzo.

Alle ore 14.40 riprende la seduta.

Il Sindaco Galbusera entra in riunione.

Si passa alla trattazione del Punto 5).

**Punto 5) Eventuali iniziative a seguito grave ingerenza esterna attività Consigliere CIG**

Il Coordinatore si riserva di attendere la giornata di domani e solo dopo l'intervento del Presidente valutare con i Consiglieri CIG quali azioni eventualmente intraprendere.

Il Coordinatore passa la parola al Consigliere Blanco coordinatore della commissione "Investimenti disinvestimenti" per la trattazione del punto 6).

**Punto 6) Informativa 1° riunione Commissione "Investimenti disinvestimenti"**

Il Consigliere Blanco informa i colleghi che la commissione si è riunita il giorno 24 giugno alla presenza di due componenti della Mercer, il dott. Piccinno e il dott. De Biasi per parlare del piano degli investimenti EPPI. Hanno analizzato il regolamento del Ministero dell'Economia e Finanza sugli investimenti. Erano stati fissati i parametri

e tutti sono rispettati. Con il nuovo regolamento hanno intenzione di andare molto più a fondo. Inoltre, la commissione sta esaminando le varie delibere prese in passato per verificarne l'attuazione.

Pensano di convocare la prossima riunione a luglio dopo la pubblicazione del regolamento.

Il Consigliere De Faveri chiede di far girare la bozza di decreto del Regolamento.

Il Consigliere Blanco risponde che oltre a quella invierà anche lo schema con il piano degli investimenti.

Il Coordinatore chiede al Consigliere Blanco di inviare i due documenti alla struttura che predisporrà l'invio all'intero CIG.

Il Consigliere Blanco accetta. Comunica che a metà luglio scadrà il mandato della Mercer ed è per quello che la commissione ha chiesto ai rappresentanti di detta società di partecipare alla riunione: per poter partire proprio dal piano di investimenti in atto.

Il Consigliere Viazzi chiede se in base ai nuovi parametri potrebbero uscire i fondi per l'acquisto di una nuova sede.

Il Consigliere Blanco risponde che c'è un margine ma dipende dal valore dell'ipotetica nuova sede e dall'andamento del mercato.

Il Consigliere De Faveri esterna al Collegio sindacale il timore che in altri fondi ci "stiamo rimettendo".

Il Sindaco Galbusera risponde che è vero solo in parte. Si passa quindi alla trattazione del punto 7).

### **Punto 7) Stato dell'arte attività Commissione "Revisione Regolamento Elettorale"**

Il Consigliere Olocotino prende la parola e comunica che i lavori della commissione si sono conclusi. Il documento finale è quello già noto perché presentato ai Consiglieri nella seduta del CIG dello scorso 9 giugno.

Elenca nuovamente le modifiche fatte nel regolamento elettorale, ponendo

l'attenzione sul numero dei candidati delle liste. Olocotino propone di mettere solo un nome in più e non più due rispetto alla lista.

Il Consigliere De Faveri evidenzia che si era pensato di inserire nelle modifiche dello statuto che la lista fosse composta da un numero di soggetti pari al numero degli eleggibili più il 50% e che si era convenuto che queste modifiche era più opportuno fossero inserite in seno al regolamento elettorale.

Si affronta anche il discorso della regolarità contributiva per i candidati: 5 anni consecutivi di iscrizione e di regolarità contributiva.

L'approvazione del Regolamento elettorale con eventuale delibera sarà messo all'o.d.g. del 21/07.

Il Coordinatore chiede se il regolamento elettorale potrà essere messo in atto a partire dalle prossime elezioni del 2018.

Il Consigliere Forte è preoccupato per le votazioni on-line.

Il Consigliere Olocotino evidenzia che è già stata contattata una software house per la realizzazione del programma delle votazioni on line, programma il cui costo è di circa 40.000,00 euro. La stessa società ha dato una tempistica diversa rispetto a quella data inizialmente alla commissione.

Si passa quindi trattazione del punto 8).

#### **Punto 8) Stato dell'arte attività Commissione "Rivisitazione Regolamento interno CIG"**

Il Coordinatore passa la parola al Consigliere Pirani, coordinatore della commissione, che relaziona sull'attività della commissione. In data 29/04 hanno valutato l'attuale regolamento fino all'art. 15. Il 17/06 sono state valutate le osservazioni arrivate dall'Ente fino all'art. 15 e sono emerse alcune ulteriori variazioni da apportare che verranno poste alla valutazione del CIG.

Prenderà accordi con gli altri componenti della commissione per fissare una data per la prossima convocazione dove si esamineranno i refusi fino all'art. 15 e si valuteranno

le osservazioni dell'Ente dall'art. 15 in poi.

Si decide di convocare la Commissione "Rivisitazione Regolamento interno CIG" il 13/07 dalle ore 10.30 alle ore 18.00.

Entro il 16/07 va trasmesso il lavoro al CIG che valuterà il tutto il 21/07/16. Il Coordinatore chiede se c'è qualcosa che possa essere inserito in questo regolamento CIG ma nessuno interviene con proposte e/o suggerimenti.

**Punto 2) odg. 01.07.2016 Esame della circolare in materia di compensi agli organi.**

A questo punto il Coordinatore, d'accordo con l'intero Consiglio decide di trattare il punto 2) "Esame della circolare in materia di compensi agli organi" previsto all'o.d.g. del 01/07/16 e chiede alla dott.ssa Francesca Gozzi di raggiungere la riunione.

La dott.ssa Gozzi procede con la spiegazione del contenuto della circolare in materia di compensi già inviata ai Consiglieri

Dopo una lunga discussione, durante la quale viene chiesto al Funzionario Eppi di verificare il capitolo della procedura relativo al rimborso chilometrico per ciò che concerne l'autorizzazione preventiva per percorrenze oltre i 500 km, viene chiesto di non inviare più l'estratto conto VISA ai Consiglieri e viene contestato il fatto che nella nuova procedura i pagamenti avverranno dopo due mesi dalla presentazione delle fatture. Per far sì che i Consiglieri acquisiscano tutta la documentazione necessaria da allegare e quindi consentire alla struttura i controlli necessari per procedere al pagamento della fattura stessa, si decide di mantenere la gestione dei compensi allo stato attuale.

La dott.ssa Gozzi prende atto della decisione ma sottolinea che se i Consiglieri CIG non vogliono più l'estratto conto e se vogliono mantenere le cose così come sono ora, sarà necessaria la puntualità da parte di tutti nella presentazione dei giustificativi; solo così verrà garantito il pagamento delle fatture.

Alle ore 17.00 la dott.ssa Gozzi lascia la seduta.

**Punto 9) Varie ed eventuali**

Il Coordinatore comunica che domani 1° luglio è sua intenzione concordare le prossime convocazioni CIG fino a dicembre.

Alle 17.20 la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 14/2016**

L'anno duemilasedici il giorno 01 del mese di luglio, alle ore 14.30, in Roma presso la sede dell'EPPI, debitamente convocato con nota del 20/06/2016 - Prot. 13276, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Punto 1) Stato dell'arte attività Commissione "ONLUS" eventuale delibera conseguente;

Punto 2) Esame della circolare in materia di compensi agli organi;

Punto 3) Stato dell'arte documenti richiesti alla struttura in materia sicurezza ambiente lavoro;

Punto 4) Possibilità incontro con referente deputato alla sicurezza – piano evacuazione;

Punto 5) Premio Signorilità 17.09 p.v.- Comunicazione CNPI + EPPI del 10.06 u.s.;

Punto 6) Raccolta osservazioni singoli Consiglieri su EPPINCONTRI 2015;

Punto 7) Programmazioni attività CIG e Commissioni per settembre, ottobre, novembre e dicembre

Punto 8) Proposta redazione "DOCUMENTO PROGRAMMATICO CIG";

Punto 9) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il per. ind. Pietro De Faveri.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Davide Galbusera, Salvatore Arnone, Claudio Guasco e Giovanni Argondizza.

Assente giustificato il Sindaco Massimo Cavallari.

Alle ore 14.52 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

**Punto 1) Stato dell'arte attività Commissione "ONLUS" eventuale delibera conseguente**

Il Coordinatore invita il Consigliere Soldati, coordinatore della commissione a prendere la parola e a relazionare in merito ai lavori della commissione che è scaduta lo scorso 30 giugno.

Il Consigliere Soldati informa i presenti che nella seduta di ieri si è discusso e valutato se l'oggetto sociale poteva essere obiettivo degno di particolare attenzione. Prima dell'incontro, la commissione aveva chiesto informazioni circa lo stato dell'arte dei lavori della commissione "Benefici assistenziali". Si sono confrontati sulle opportunità dall'aumento della voce di spesa in bilancio per ciò che concerne i così detti "benefici".

La valutazione è anche andata oltre. Si sono valutate le potenzialità della raccolta del 5 x 1000 da parte dei nostri iscritti.

Le fondazioni Onlus sono diventate molte e lo Stato ne sta prendendo atto. La

possibilità a conti fatti per estendere i benefici in condizione di quiescenza, la possibilità di donazione del 5x1000, li ha portati a decidere che una Onlus avente le caratteristiche prospettate e valutate in seno alla commissione si può formare solo fuori dall'Ente di previdenza.

Il lavoro della commissione ha trovato sempre nuovi sviluppi, si ritiene sia stato positivo anche perché ha fatto da stimolo per l'attività di cui alla commissione "benefici assistenziali.

Il Consigliere Soldati, concludendo la presentazione dei lavori espletati dalla commissione, riferisce che nel prossimo CIG verrà presentata la relazione specifica e conclusiva circa il lavoro fatto dalla commissione da lui coordinata.

Il Consigliere Marangoni riferisce di aver guardato più volte la situazione del volontariato nelle Onlus navigando nel sito dell'Agenzia delle entrate. Osserva che lo stridore tra le entità dei contributi raccolti dalle varie Onlus è notevole. Continua il suo intervento dicendo che effettivamente raccogliere il 5x1000 non è una cosa facilmente fattibile e che valutando il lavoro della commissione "benefici" si sono accorti che quest'ultima stava già inserendo nelle proprie proposte quali nuovi benefici quelli che volevano proporre come "onlus".

Il Consigliere Soldati sottolinea la figura del perito industriale quale parte integrante e positiva della comunità e sostiene che l'interazione tra il CIG, CdA e CNPI porterà all'innalzamento della valorizzazione della categoria.

Il Coordinatore ringrazia la commissione per tutto quanto ha elaborato, prospettato e valutato. Osserva che riconoscere che un progetto, una volta valutato approfonditamente, non può essere messo in campo, è espressione di maturità e che comunque ogni tentativo di portare qualcosa di nuovo come ha fatto in questo caso la commissione Onlus, è sempre un operare in modo positivo.

Il Consigliere Soldati, terminando l'intervento, tiene a specificare che la commissione si è incontrata cinque volte e solo in occasioni di convocazioni CIG.

**Punto 2) Esame della circolare in materia di compensi agli organi**

È l'attività di cui si è discusso ieri con la dott.ssa Gozzi.

**Punto 3) Comunicazioni del Presidente dell'o.d.g. del giorno 30 giugno 2016.**

Il Coordinatore dà il benvenuto al Presidente Bignami che, alle 15.10, entra in seduta.

Il Presidente comunica che non ci sono novità di rilievo.

Per quanto riguarda le delibere ai ministeri vigilanti, soprattutto per quella sulla "rivalutazione dei montanti" che ci riguarda più da vicino, purtroppo, ritiene che difficilmente l'approvazione arriverà entro l'estate.

Per quanto riguarda il "report sulle morosità" e altri dati, ritiene che per il prossimo CIG si potranno avere gli aggiornamenti.

Si stanno definendo gli incontri e le iniziative sul ventennale: il primo appuntamento è previsto per il 14/07 e prevede un incontro ristretto con i rappresentanti politici. Per ora è confermata la partecipazione dell'on. Di Gioia e del prof. Taddei (responsabile economico PD) che incontreranno anche i coordinatori e i segretari del CIG del Enti 103.

La manifestazione politica con proposte concrete di emendamenti è fissata per il 27/10/16 e si svolgerà alla Camera di Commercio di Roma.

Per quanto riguarda gli incontri con il CNPI, il Presidente comunica che ha parlato con il Presidente Giovannetti. Hanno deciso di incontrarsi nella seconda settimana di settembre così da affrontare problemi concreti e mettere a punto azioni concrete.

Il Coordinatore propone di fare un incontro preliminare di un gruppo ristretto CIG, CdA e CNPI per poi fare quello ufficiale entro le due prime settimane di settembre. Propone per il CIG la formazione di un gruppo composto da 4 Consiglieri più il Coordinatore così si offrono e vengono designati i Consiglieri Morabito, Viazzi, De Faveri, Soldati e il Coordinatore Rossi.

Il gruppo di due componenti del CdA sarà composto dal Presidente e da un altro Consigliere che sarà designato in seguito.

Per quanto riguarda il gruppo ristretto del CNPI il Presidente Bignami lo chiederà direttamente al Presidente Giovannetti appena riuscirà a sentirlo.

Manifestazione del Premio Signorilità 2016: il CNPI chiede di posticipare la scadenza delle candidature al 15/07 in quanto, alla data odierna, è arrivata una sola candidatura.

Il Presidente è d'accordo di posticipare la scadenza delle segnalazioni al 15 luglio 2016, ma se queste non fossero un numero significativo (almeno 20/30), non ritiene opportuno procedere nella manifestazione. Ciò evidenzerebbe uno scarso interesse per l'iniziativa da parte della categoria e allora è inutile spendere soldi ed energie per una cosa che riguarderebbe poche persone. Si vedrà quante adesioni perverranno.

Il Coordinatore lamenta la mancanza di informazioni in materia di sicurezza: oltre ad una mail del Direttore, con degli allegati molto pesanti ed impossibile da aprire e soprattutto da stampare vista la mole dei documenti, nessuno ha dato seguito alla sua richiesta.

### **Punto 3) Stato dell'arte documenti richiesti alla struttura in materia sicurezza ambiente lavoro**

Il Coordinatore ricorda che lo scorso 17 giugno mentre era in corso una riunione di una commissione CIG – e precisamente la Commissione “Revisione regolamento CIG” è suonato un allarme in sede. Questo episodio ha evidenziato che in “termini di sicurezza” presso la sede esistono delle problematiche che andrebbero discusse, valutate e risolte. Evidenzia che sarà pur vero che ci sono degli incaricati, degli addetti alla sicurezza, ma osserva che non si è organizzato un piano di intervento, di informazione e formazione per tutti coloro i quali lavorano in questa sede, di sicuro non per i Consiglieri CIG.

### **Punto 4) Possibilità incontro con referente deputato alla sicurezza – piano evacuazione**

Il punto all'o.d.g. viene rinviato perché il dott. Scardellato non ha potuto partecipare. Si resta in attesa di un di incontro con i responsabili della sicurezza; incontro che verrà

coordinato dalla direzione dell'Ente.

**Punto 5) Premio Signorilità 17.09 p.v.- Comunicazione CNPI + EPPI del 10.06 u.s**

Il Coordinatore è del parere, concorde con quanto anticipato dal Presidente, che se non ci sono candidature forse è il caso di togliere quel premio. Ci si riserva di valutare l'evoluzione delle candidature.

**Punto 6) Raccolta osservazioni singoli Consiglieri su EPPINCONTRI 2015**

Il Coordinatore comunica che i Consiglieri del CIG hanno mantenuto l'impegno di verificare l'esatto inserimento delle varie problematiche emerse durante gli Eppincontri ed inserite nei report, ma che a lui non è stata inviata nessuna segnalazione.

Interviene il Consigliere Zenobi che comunica di aver parlato con il per. Ind. Maurizio Ferri del Collegio di Grosseto, che durante l'incontro di Siena ha espresso alcuni dubbi sul calcolo della pensione sul sito dell'EPPI ritenendolo un calcolo fuorviante. Chiede quindi di rivedere i parametri del calcolo così come annotati sul sito.

Secondo il Consigliere Forte quello di cui al sito è un'ipotesi di calcolo della futura pensione, ma c'è modo, cliccando su un altro tasto, di avere la visualizzazione realistica della pensione di oggi.

Il Presidente specifica che le percentuali di crescita inserite nel calcolo della pensione sul sito sono quelle previste dai ministeri vigilanti per la redazione dei bilanci tecnici attuariali.

Il Consigliere Cola ritiene che forse è meglio fare una proiezione a reddito costante.

Interviene Il Consigliere Forte che ribadisce, come già detto durante la scorsa seduta, che c'è a suo dire, un'incongruenza nella stesura del verbale dell'incontro di Napoli. Mancano delle richieste. Domani mattina manderà una mail in sede con il nuovo verbale e le richieste mancanti al fine di modificare il report.

Il Consigliere Soldati fa presente che i verbali da lui predisposti per gli Eppincontri dell'area del centro sono molto dettagliati e che le osservazioni e le richieste fatte dalle varie platee hanno avuto risposte immediate; ritiene quindi che alcune richieste

possono anche essere tolte in quanto evase al momento.

Il Presidente sottolinea che l'importante è individuare le cose da affrontare.

Il Consigliere Pirani comunica di essersi accorto, per l'incontro di Reggio Emilia, di un errore: la colonna delle "richieste fatte" ha preso il posto degli "argomenti trattati" dei quali non c'è traccia.

Il Presidente comunica che farà presente alla struttura tutte le modifiche da inserire nel report degli Eppincontri.

Il Coordinatore a questo punto passa alle osservazioni sul seminario Mefop. Ringrazia per l'incontro, osserva che gli argomenti trattati dai relatori che si sono alternati nella mattinata interessavano solo parzialmente il CIG; che non aveva bisogno di dati tecnici ma di una vera e propria lezione su come impostare le comunicazioni istituzionali in materia di "investimenti". La sessione d'aula a suo dire, doveva avere un taglio più "politico". Si chiede se i relatori pensavano che tutti i partecipanti all'incontro facessero parte del CdA, assente tra l'altro all'incontro assieme alla struttura.

Conclude dicendo che Mefop dovrebbe sapere chi va ad incontrare per modulare l'informazione in base alla platea.

Il Presidente risponde che si sono preoccupati di informare la Mefop su chi fosse la platea, ma ha ritenuto utile che affrontare gli elementi e i meccanismi che di norma sono di competenza del CdA potesse essere di interesse per tutti. Comunque garantisce che cercheranno di confezionare meglio i prossimi corsi.

Il Consigliere Viazzi ringrazia per l'incontro Mefop ma ammette che quando si è parlato della parte amministrativa è andato in confusione. Chiede inoltre al Presidente notizie in merito al livello di partecipazione dell'EPPI nella Mefop.

Il Presidente risponde che si informerà e riferirà.

Il Consigliere Pirani ha visto sul sito della Mefop che è possibile scaricare delle pubblicazioni ma per farlo occorre una password di accesso per i soci. Ritiene necessario, se possibile, ottenerle.

Il Coordinatore porta a conoscenza il Presidente di quanto relazionato dal Consigliere Zenobi sull'immagine del "timbro e firma" professionale su internet. Riferisce che sempre sul sito sono stati trovati pubblicati anche alcuni verbali delle commissioni.

Sempre il Coordinatore si chiede se i disguidi sono dovuti forse anche ad un utilizzo improprio da parte e per colpa dei Consiglieri o c'è dell'altro? Chiede al Presidente di verificarlo e riferire in merito a quanto evidenziato.

Il Presidente garantisce che si informerà con chi si occupa del sito.

Il Presidente chiede di posticipare la trattazione del punto all'ordine del giorno circa la programmazione delle prossime attività del CIG fino a quando non avrà delle risposte dal CNPI in merito ai loro incontri e al Premio Signorilità.

Il Consiglio è d'accordo.

A questo punto il Coordinatore fa riferimento alle ingerenze ricevute da alcuni consiglieri CIG.

Si chiede perché nella riunione di ieri non si è presentato nessuno del CdA. Forse hanno ritenuto o ritengono che non eravamo meritevoli della loro presenza per la discussione del punto 4 all'ordine del giorno. del CIG?

Sempre per il Coordinatore la sola e semplice comunicazione di una loro non partecipazione alla riunione CIG – partecipazione ovviamente circoscritta alla discussione del punto 4 all'ordine del giorno - è un atteggiamento poco corretto di non buona educazione considerato che i Consiglieri CdA hanno operato per uno o due mandati nel passato CIG ove sedevano anche più Consiglieri presenti nell'attuale CdA. All'o.d.g. c'erano in discussione episodi rilevanti oltre quello accaduto al Consigliere Pirani. Ritiene grave il fatto di non voler affrontare queste cose con la massima sincerità, collegialmente intorno ad un tavolo per confrontarsi con sincerità ed educazione.

Passa la parola al Consigliere Pirani che, come detto ieri, si scusa per essere stato riservato nei confronti di alcuni colleghi anche evitando contatti con gli interessati.

Lui non ha elementi per dire che ci sia un preciso disegno politico sotteso a quanto accaduto e conferma di non avere intenzione di presentare le dimissioni. Proverà a ricomporre la frattura ma non sarà facile con i Presidenti della federazione Emilia Romagna.

Il Segretario chiede al Consigliere Pirani di specificare da chi gli è stato chiesto di dare le dimissioni. Il Presidente Bignami sostiene che è una cosa molto strana ciò che sta accadendo. Aveva avvisato che ieri non ci sarebbe stato anche prima di leggere l'ordine del giorno del CIG e stando qui oggi dimostra che lui non si sottrae mai al confronto.

In nessuna federazione è emersa questo tipo di problematica. Quindi ha ritenuto fosse necessario andare a fondo e intervenire per risolvere la cosa.

Comunica di aver parlato separatamente sia con Pirani che con il Presidente del Collegio di Ravenna, Conti. Continua dicendo che si era premurato anche di organizzare un incontro al quale, però, Pirani non ha voluto partecipare.

Lui ha sempre cercato di placare i toni. È amareggiato che si riportino cose non vere. Interviene il Consigliere Cattaruzza per esporre ciò che invece è successo a lui circa la possibile futura candidatura in EPPI del Presidente del Collegio di Trento, Lorenzo Bendinelli.

Il Presidente Bignami riferisce che a Lorenzo Bendinelli disse solo che per le caratteristiche che ha lo vedeva meglio all'interno dell'EPPI che nel CNPI. Non ha detto altro.

Queste considerazioni generali le potrebbe fare anche per altri professionisti nel solo interesse dell'Ente e senza voler in alcun modo condizionare o promuovere ruoli all'interno del CIG o del CdA dell'Ente. Non intende essere più strumentalizzato.

Il Coordinatore sottolinea il fatto che si è voluto chiarire le così dette ingerenze sorte al di fuori del CIG solo nella sede più opportuna – appunto il CIG - tanto da inserire due mirati e specifici punti all'ordine del giorno.

Il Segretario e il Consigliere Viazzi sostengono che bisogna individuare chi fomenta queste situazioni.

Alle ore 17.00 il Sindaco Arnone e i Consiglieri Cattaruzza, Soldati e Marangoni lasciano la seduta.

Il Consigliere Paravano interviene al termine del dibattito dicendo che è un bene aver sentito la versione del Presidente e si augura che non ci siano più montature del genere. Per lui ora le cose sono più chiare adesso.

Interviene il Coordinatore che precisa con fermezza che quanto si è discusso non è una montatura, ma si tratta di fatti realmente accaduti. E comunque il confronto ha consentito di evidenziare e di chiarire la problematica occorsa.

Non avendo più nulla di comunicare il Presidente lascia la seduta.

**Punto 7) Programmazioni attività CIG e Commissioni per settembre, ottobre, novembre e dicembre**

Il Coordinatore concorda con il Presidente di non trattare oggi questo punto ma di rimandarlo alla prossima riunione così da avere chiare anche le date degli incontri con il CNPI e del Premio di Signorilità.

**Punto 8) Proposta redazione “DOCUMENTO PROGRAMMATICO CIG”**

Il punto viene rinviato alla prossima seduta.

**Punto 9) Varie ed eventuali**

Non essendoci altre cose da discutere alle 17.15 la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 15/2016**

L'anno duemilasedici il giorno 21 del mese di luglio, alle ore 10.30, in Roma presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 08/07/2016 - Prot. 14516, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Punto 1) Lettura ed approvazione verbali sedute 30 giugno e 01 luglio 2016;

Punto 2) Comunicazioni Coordinatore;

Punto 3) Stato arte documenti richiesti alla struttura in materia "Sicurezza Ambiente di lavoro";

Punto 4) Interventi programmati o da programmare per messa a norma ambienti di lavoro;

Punto 5) Esame "Documento programmatico CIG congiunto delle casse 103/96" – Osservazioni;

Punto 6) Documento finale Commissione Rivisitazione Regolamento interno CIG" eventuale delibera;

Punto 7) Documento finale Commissione "Regolamento Elettorale" eventuale delibera;

Punto 8) Programmazione attività CIG settembre – ottobre – novembre – dicembre;

Punto 9) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

De Faveri per. ind. Pietro

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Per il Collegio Sindacale sono presenti i sindaci Claudio Guasco e Giovanni Argondizza.

Assenti il Segretario Luciano Spadazzi e il sostituto del Segretario Salvatore Forte.

Assenti per il Collegio Sindacale il Presidente Galbusera, i Sindaci Massimo Cavallari e Salvatore Arnone.

Il Consigliere Viazzi in qualità di Consigliere più anziano, assume le funzioni di Segretario.

Alle ore 10.40 il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

#### **Punto 1) Lettura ed approvazione verbali sedute 30 giugno e 01 luglio 2016**

Il Coordinatore pone in approvazione il verbale della seduta del 30 giugno.

Dopo un breve confronto il verbale viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Coordinatore passa all'approvazione del verbale della seduta del 01 luglio.

Dopo un breve confronto il Consiglio non concorda con la richiesta di integrare le comunicazioni del Presidente con le considerazioni sulla Mefop.

Relativamente alle considerazioni verbalizzate con riferimento all'eventuale futura partecipazione del Presidente del Collegio di Trento, Lorenzo Bendinelli, all'interno degli organi rappresentativi Eppi piuttosto che CNPI, si apre una discussione sulla proposta di una diversa e migliore esplicitazione formulata dal Presidente.

Il Consigliere Pirani ritiene che l'integrazione del Presidente esprima un concetto completamente diverso rispetto a quanto verbalizzato.

Il Consigliere Olocotino ritiene che l'intervento del Presidente verbalizzato strida con il chiarimento proposto: in seduta non è stato detto, come si vuole ora dichiarare, che Bendinelli abbia chiesto a Bignami un parere sulla proposta della candidatura al CNPI.

Il Coordinatore ritiene che ciò che è verbalizzato è rispondente a quanto dichiarato in seduta. Il Consiglio, pertanto, non concorda con la proposta di modifica del Presidente.

Il Coordinatore passa all'approvazione del verbale che, con la sola astensione del Consigliere De Faveri assente alla seduta, viene approvato all'unanimità dei presenti.

Alle ore 11.10 il Consigliere Cola entra in seduta.

#### **Punto 2) Comunicazioni Coordinatore**

Il Coordinatore ritiene necessario individuare corsi di formazione effettivamente utili al CIG.

Il Consigliere Soldati suggerisce di proporre al CdA di chiedere alla Mefop di strutturare un corso dedicato alla comunicazione previdenziale. A tal proposito, fa presente che sul sito Mefop è in programma un corso sulla comunicazione pubblica che rispecchia pienamente il corso di public speaking richiesto da tempo dal CIG.

Il Coordinatore informa di essere al corrente del programma della Mefop; ulteriori corsi potranno essere valutati nel tempo.

Informa che in occasione del Premio Signorilità qualcuno aveva prospettato di attribuire un premio alla famiglia Paissan a seguito della scomparsa del Consigliere Nazionale; ciò, purtroppo, non è possibile perché non previsto dal regolamento del Premio Signorilità.

Lascia la parola al Consigliere Soldati per relazionare sui lavori della commissione Onlus.

Il Consigliere Soldati informa che i lavori della commissione sono conclusi e propone di inserire la trattazione della relazione finale all'ordine del giorno della prossima

seduta CIG. Passa quindi alla lettura del documento per raccogliere eventuali contributi.

Il Sindaco Guasco informa che non potranno essere assunte delibere in merito alla commissione Onlus in quanto la trattazione non è all'ordine del giorno.

Il Coordinatore chiarisce che l'esposizione rientra nelle comunicazioni del Coordinatore. Inoltre il CIG non dovrà deliberare perché la commissione ha concluso i lavori ritenendo che non sussistano i presupposti per la costituzione di una onlus. Il CIG sarà invitato a prendere atto delle conclusioni alle quali è pervenuta la Commissione nella prossima seduta

Il Consigliere Soldati inizia la lettura.

Terminata l'esposizione il Coordinatore invita tutti a leggere la relazione che nel frattempo è stata inviata loro per e-mail e ad esprimere eventuali osservazioni nella prossima seduta CIG.

Informa della pubblicazione su Italia Oggi di un articolo relativo al patrimonio delle casse previdenziali che ha generato non pochi dubbi tra gli iscritti; invita pertanto i Consiglieri a fare chiarezza sul territorio affermando con fermezza che ciascuna cassa ha potere di azione sul proprio patrimonio e nessun altro.

Comunica che il dott. D'Alessio ha contattato i Consiglieri Forte e Pirani in merito alle osservazioni sul report degli Eppincontri sollevate durante la scorsa seduta. È stato chiarito ai Consiglieri contattati che il documento non riporta tutti gli argomenti trattati, ma unicamente le richieste formulate dalla platea.

Il Consigliere Pirani ritiene di dover inserire tutti gli argomenti trattati, oltre alle richieste della platea.

Il Coordinatore ritiene che i funzionari della struttura non debbano avere contatti con il Consiglio se non attraverso il tramite della Direzione, per rispettare la gerarchia e consentire la circolarità delle informazioni. Allo stesso modo i Consiglieri dovranno porre le proprie richieste alla Direzione e non direttamente ai funzionari.

Si provvederà a produrre una disposizione scritta sul rispetto della scala gerarchica.

Il Coordinatore chiederà alla struttura altresì una dichiarazione scritta sulla distruzione delle registrazioni delle sedute CIG con indicazione del nominativo del preposto su cui ricade questo onere. La struttura produrrà un documento scritto in tal senso.

Chiederà al CdA di assumere una delibera che svincoli l'utilizzo del mezzo proprio dall'autorizzazione del Coordinatore, per raggiungere le riunioni.

Solleciterà il riscontro alla possibilità di corrispondere il supplemento della pensione annuale anziché biennale, per beneficiare delle somme aggiuntive derivate dalla rivalutazione dei montanti e dalla distribuzione del contributo integrativo.

**Punto 3) Stato arte documenti richiesti alla struttura in materia “Sicurezza Ambiente di lavoro”**

Il Coordinatore informa di aver ricevuto la documentazione relativa alla sicurezza dell'ambiente di lavoro da parte della Direzione. Propone di delegare tre consiglieri al controllo e alla verifica della documentazione per poi relazionare al CIG.

Il Coordinatore propone i Consiglieri Forte, De Faveri e Marangoni.

Il Consiglio è d'accordo all'unanimità dei presenti nel delegare i Consiglieri Forte, De Faveri e Marangoni al controllo della documentazione in materia di sicurezza dell'ambiente di lavoro.

**Punto 4) Interventi programmati o da programmare per messa a norma ambienti di lavoro**

Il Coordinatore informa che entro il mese di settembre la proprietà dell'immobile si è impegnata a calendarizzare gli interventi di sicurezza.

**Punto 5) Esame “Documento programmatico CIG congiunto delle casse 103/96”**

**– Osservazioni**

Il Coordinatore informa che durante l'ultima riunione tra i Coordinatori degli Enti 103 il Coordinatore dell'ENPAB ha reso noto di aver redatto il documento programmatico del CIG. Il documento è stato inoltrato a tutto il CIG come fac-simile dal quale partire

per la stesura di un analogo documento del CIG dell'Eppi, con preghiera di esternare i singoli contributi. Solo il Consigliere Soldati ha espresso le proprie osservazioni, lascia a lui esporre al Consiglio quanto dedotto.

Il Consigliere Soldati informa di non comprendere bene la funzionalità del documento programmatico. Tutto ciò che l'ENPAB ha esposto è stato già affrontato e superato dal CIG dell'Eppi.

Dà lettura delle proprie osservazioni.

Il Coordinatore nella prossima seduta dei Coordinatori 103 del 27.07 vorrebbe portare il contributo del CIG dell'EPPI.

Nel corso di queste assemblee non è stato ancora trattato il tema del ventennale; pertanto chiede al Consiglio di suggerire delle argomentazioni. Si potrebbe parlare dell'autonomia degli Enti e dell'annoso problema della doppia tassazione.

Il Consigliere Casseti suggerisce l'introduzione del silenzio assenso per tutte le delibere sottoposte ai Ministeri vigilanti, che si intenderebbero automaticamente approvate decorso il termine di legge per la formulazione di eventuali rilievi.

Il Consigliere De Faveri riassume il documento programmatico dei Biologi e il parere espresso dal Consigliere Soldati con il quale è sostanzialmente d'accordo. Ritiene di dover individuare un diverso utilizzo del fondo di riserva veicolandolo in direzioni nuove e diverse rispetto alle attuali e al riguardo ha chiesto il parere del Dott. Taglieri.

In merito al ventennale non sa come verrà organizzato ma ritiene fondamentale individuare cosa vuole fare l'EPPI nel ventennale.

Il Coordinatore chiederà al Presidente di relazionare sugli incontri con i rappresentanti degli Enti 103 per l'organizzazione del ventennale.

Il Consigliere Paravano avrebbe ritenuto più opportuna una pianificazione del ventennale in diverse giornate, in modo da consentire la partecipazione anche dei periti industriali. Serve maggiore propositività.

Alle ore 13.00 la seduta si interrompe per la pausa pranzo.

Alle ore 14.40 riprendono i lavori.

**Punto 6) Documento finale Commissione Rivisitazione Regolamento interno CIG” eventuale delibera**

Il Coordinatore lascia la parola al coordinatore Pirani per l'esposizione del documento finale del Regolamento interno CIG.

Il Consigliere Pirani prende la parola e informa che la commissione ha analizzato i suggerimenti della struttura dall'art. 14 in poi e la segnalazione di alcuni refusi negli articoli precedenti. Analizza dunque il documento punto per punto affrontando di volta in volta le osservazioni del Consiglio.

Alle ore 15.00 il Sindaco Cavallari entra in seduta.

Alle ore 15.24 il Sindaco Galbusera entra in seduta.

Il Consigliere Viazzi osserva che per approvare il regolamento interno CIG bisognerebbe attendere l'approvazione dello Statuto essendo alcune parti strettamente collegate.

Il Coordinatore invece ritiene corretto assumere la delibera di approvazione del regolamento interno CIG e di valutare, successivamente all'approvazione delle modifiche statutarie, l'adeguamento del Regolamento alle eventuali variazioni statutarie.

Terminata l'esposizione il Coordinatore pone ai voti l'approvazione del nuovo regolamento interno CIG.

Il CIG, all'unanimità dei presenti

**delibera 79/2016**

di approvare il regolamento interno CIG, ai sensi dell'art. 6 comma 3 dello Statuto, così come esposto dal coordinatore della commissione Pirani e allegato al presente verbale. Il regolamento interno CIG verrà adottato dopo l'approvazione ministeriale dello statuto. Alla luce di quanto sopra esposto la commissione termina i lavori.

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO  
GENERALE**

**INDICE**

Titolo I - Norme preliminari.....	2
Art. 1 - Regolamento .....	2
Titolo II - Coordinatore .....	2
Art. 2 - Compiti del Coordinatore .....	2
Art. 3 - Sostituto del Coordinatore .....	2
Art. 4 Sostituzione del Coordinatore o del Vicecoordinatore .....	2
Titolo III - Segretario .....	2
Art. 5 Compiti del Segretario .....	2
Art. 6 - Sostituto del Segretario.....	2
Art. 7 - Sostituzione del Segretario o del Vicesegretario .....	2
Titolo IV - Rapporti esterni .....	2
Art. 8 - Comunicazioni.....	2
Titolo V - Commissioni di studio o istruttoria .....	3
Art. 9 - Istituzione .....	3
Art. 10 - Compiti .....	3
Art. 11 - Presidente della Commissione di studio .....	3
Titolo VI - Riunione del Consiglio di Indirizzo Generale.....	3
Art. 12 - Luogo di Convocazione .....	3
Art. 13 - Modalità di avviso .....	3
Art. 14 – Validità della riunione.....	3
Art. 15 - Assenze .....	3
Art. 16 – Invalidità della Riunione .....	4
Titolo VII - Ordine del giorno .....	4
Art. 17 – Composizione e modifica ordine del giorno prima della riunione.....	4
Art. 18 - Integrazione ordine del giorno in riunione .....	4
Art. 19 – Documentazione aggiuntiva.....	4
Titolo VIII - Discussione.....	4

Art. 20 - Modifica della sequenza di discussione.....	4
Art. 21 - Interventi.....	4
Art. 22 – Conflitto di interessi.....	4
Titolo IX - Votazioni.....	5
Art. 23 - Votazione a scrutinio palese .....	5
Art. 24 - Votazioni a scrutinio segreto .....	5
Art. 25 - Dichiarazioni.....	5
Titolo X - Redazione del Verbale della riunione.....	5
Art. 26 - Redazione .....	5
Art. 27 - Contenuti.....	6
Art. 28 - Approvazione del verbale .....	6

## **Titolo I - Norme preliminari**

### **Art. 1 - Regolamento**

Il regolamento di funzionamento del Consiglio di Indirizzo Generale, di seguito abbreviato in CIG, è dallo stesso redatto e approvato in conformità con quanto stabilito dall'Art. 6 comma 3 dello Statuto dell'EPPI.

### **Titolo II - Coordinatore**

#### **Art. 2 - Compiti del Coordinatore**

Il Coordinatore:

- a) promuove le iniziative necessarie per il funzionamento del CIG.
- b) convoca le riunioni, stabilisce il luogo, la data, l'orario redigendo l'ordine del giorno;
- c) presiede le riunioni, ne verifica il numero legale, pone in votazione le proposte di delibera coordinandole, eventualmente ne registra gli esiti;
- d) riferisce in merito alle eventuali comunicazioni a lui pervenute;
- e) promuove le iniziative necessarie ad assicurare il funzionamento del CIG, in collaborazione con il Segretario assicura la trasmissione, ai rispettivi destinatari, delle deliberazioni e degli ordini del giorno adottati.

#### **Art. 3 - Sostituto del Coordinatore**

In assenza del Coordinatore, il Vicecoordinatore ne assume le funzioni.

In assenza di entrambi, la funzione del Coordinatore è svolta dal Consigliere più anziano per iscrizione all'EPPI

A parità di iscrizione il ruolo viene svolto dal Consigliere più anziano per iscrizione all'Albo Professionale

#### **Art. 4 Sostituzione del Coordinatore o del Vicecoordinatore**

In caso di dimissioni, decadenza o decesso del Coordinatore, o del Vicecoordinatore il CIG è convocato entro 30 giorni, per l'elezione delle nuove cariche come previsto dallo Statuto Art 6 comma 3.

#### ***Titolo III - Segretario***

##### **Art. 5 Compiti del Segretario**

Il Segretario ha il compito di coadiuvare il Coordinatore.

In accordo con il Coordinatore assicura, tramite la struttura amministrativa dell'Ente, la trasmissione delle convocazioni e dei verbali ai Consiglieri e al Collegio Sindacale. Redige i verbali, delle riunioni.

##### **Art. 6 - Sostituto del Segretario**

In assenza del Segretario il Vicesegretario ne assume le funzioni.

In assenza di entrambi, la funzione del Segretario è svolta dal Consigliere più anziano per iscrizione all'EPPI e a parità di iscrizione il ruolo viene svolto dal Consigliere più anziano per iscrizione all'Albo Professionale.

##### **Art. 7 - Sostituzione del Segretario o del Vicesegretario**

In caso di dimissioni, decadenza o decesso del Segretario o del Vicesegretario, il Coordinatore convoca il CIG, entro 30 giorni, per l'elezione delle nuove cariche, come previsto dallo Statuto Art. 6 comma 3.

#### ***Titolo IV - Rapporti esterni***

##### **Art. 8 - Comunicazioni**

Il Coordinatore, almeno una volta l'anno, redige una relazione sulla attività svolta dal CIG e la trasmette al CdA, al Collegio dei Sindaci ed ai Collegi Provinciali e/o territoriali.

#### ***Titolo V - Commissioni di studio o istruttoria***

##### **Art. 9 - Istituzione**

Il CIG istituisce commissioni di studio o istruttorie, ai sensi dell'Art. 7 comma 6 lettera m) dello Statuto.

Ogni Commissione deve essere composta da un numero non superiore a cinque componenti e non inferiore a tre.

La delibera di costituzione della commissione, deve contenere l'oggetto dell'incarico, i nominativi dei componenti la durata della stessa che, può essere prorogata con delibera del CIG nei limiti della scadenza del proprio mandato.

Il Coordinatore e il Segretario possono partecipare alle riunioni di tutte le commissioni.

#### **Art. 10 – Compiti**

La Commissione ha carattere temporaneo con compiti di istruttoria, di studio e di proposta.

La Commissione conclude la propria attività presentando al CIG una relazione scritta.

#### **Art. 11 - Presidente della Commissione di studio**

Il presidente della Commissione di studio è nominato dal CIG su proposta del Coordinatore e con lo stesso ne stabilisce le convocazioni nel rispetto delle procedure; ne presiede l'attività e redige i verbali delle sedute entro 15 giorni.

La Commissione è convocata, presso la sede dell'EPPI; le eventuali convocazioni al di fuori della sede dell'EPPI, devono essere autorizzate dal Coordinatore del CIG.

#### **Titolo VI - Riunione del Consiglio di Indirizzo Generale**

##### **Art. 12 - Luogo di Convocazione**

Il CIG si intende convocato, salvo diversa indicazione, presso la sede dell'EPPI.

##### **Art. 13 - Modalità di avviso**

Le sedute del CIG vengono indette con convocazione scritta inviata ai componenti del CIG e del Collegio Sindacale, ai sensi dell'Art. 7 comma 2 dello Statuto, completa di eventuale documentazione.

Gli avvisi di convocazione devono essere spediti mediante raccomandata o posta elettronica certificata, non meno di otto giorni prima dalla data di convocazione e per motivata urgenza, non meno di tre giorni prima.

Eventuali impedimenti alla partecipazione della riunione del CIG devono essere comunicati secondo le medesime modalità previste dallo statuto.

##### **Art. 14 - Validità della riunione**

La riunione del CIG è valida se sono presenti i due terzi dei componenti.

Nel momento in cui il numero dei Consiglieri presenti diventa inferiore ai due terzi, il Coordinatore provvede ad interrompere la riunione fissando la successiva data di proseguimento mantenendo lo stesso ordine del giorno, oppure a predisporre una nuova riunione con un nuovo ordine del giorno.

Restano, in ogni caso, validi i punti dell'ordine del giorno e le relative delibere trattati prima della mancanza del numero legale.

##### **Art. 15 – Assenze**

I Consiglieri del CIG che non possono prendere parte ad una riunione devono darne notizia all'Ente ed al Coordinatore secondo le modalità dell'Art. 13. Il Coordinatore, all'inizio di ogni riunione, dà comunicazione delle assenze.

### **Art. 16 - Invalidità della Riunione**

Nel giorno stabilito per la riunione, trascorsi 60 minuti dopo l'ora fissata, se non è presente il numero legale di cui al precedente Art. 14, il Coordinatore dichiara annullata la riunione. Nel relativo verbale devono essere indicati i nominativi dei presenti e degli assenti, nonché l'ora in cui è stata proclamata annullata la riunione. Gli argomenti dell'ordine del giorno della riunione annullata saranno inseriti all'ordine del giorno della riunione successiva.

### ***Titolo VII - Ordine del giorno***

#### **Art. 17 - Composizione e modifica ordine del giorno prima della riunione**

L'ordine del giorno può essere integrato su richiesta sottoscritta da almeno un terzo dei componenti del CIG entro tre giorni dalla data di convocazione. Il nuovo ordine del giorno e la relativa documentazione, devono essere inviati a tutti i componenti ed al Collegio dei Sindaci entro il giorno precedente la riunione.

Durante la riunione ogni Consigliere può proporre argomenti da inserire all'ordine del giorno per la successiva seduta; il Coordinatore ha facoltà di accogliere o respingere le richieste.

Nel caso le richieste siano respinte, il Coordinatore dovrà fornire adeguata motivazione riportandola nel verbale.

Le nuove richieste se accettate, saranno discusse nella prima seduta utile.

Gli argomenti dell'ordine del giorno non esauriti devono essere iscritti all'ordine del giorno della riunione successiva.

#### **Art. 18 - Integrazione ordine del giorno in riunione**

La richiesta di integrare punti non all'ordine del giorno, è ammessa, purché la richiesta sia effettuata all'inizio della riunione siano presenti tutti i componenti del CIG, e la proposta sia approvata dal CIG all'unanimità.

#### **Art. 19 - Documentazione aggiuntiva**

La documentazione riguardante gli argomenti, oggetto di integrazione dell'ordine del giorno di cui al precedente Art. 18, deve essere distribuita all'inizio della riunione. Il Coordinatore darà lettura della documentazione durante la seduta, consentendo l'esame della stessa da parte dei Consiglieri.

### ***Titolo VIII - Discussione***

#### **Art. 20 - Modifica della sequenza di discussione**

All'inizio della riunione, il Coordinatore, di sua iniziativa o su proposta di uno o più Consiglieri, può proporre al CIG di variare la sequenza degli argomenti all'ordine del giorno; la richiesta deve essere accolta alla unanimità dei Consiglieri presenti.

### **Art. 21 - Interventi**

Chiunque intenda prendere la parola deve fare richiesta al Coordinatore, che la concederà ai richiedenti in base all'ordine di prenotazione.

Ogni Consigliere può intervenire per ogni argomento per un tempo massimo di 5 minuti. Le eventuali repliche non possono superare i 3 minuti.

### **Art. 22 - Conflitto di interessi**

Quando la discussione è riferita a:

- a) interessi personali;
- b) liti personali;
- c) liti o interessi del coniuge, dei parenti ed affini fino al quarto grado, ovvero nelle fattispecie disciplinate dal Regolamento per la gestione dei Conflitti di interessi.

I componenti del CIG o del Collegio Sindacale interessati, se presenti, alla riunione, devono dichiarare la situazione di conflitto e devono allontanarsi dalla sala durante la discussione e la votazione.

Qualora la situazione di conflitto coinvolga il Coordinatore e/o il Segretario gli stessi saranno sostituiti dal Vicecoordinatore e/o dal Vicesegretario.

I conflitti di interesse sono resi noti e gestiti secondo le modalità previste dal Regolamento sopra citato e comunque dichiarati nella riunione e verbalizzati.

Nel caso in cui la situazione di conflitto di interessi sia conosciuta dopo la riunione, sarà discussa nella prima riunione utile.

## ***Titolo IX - Votazioni***

### **Art. 23 - Votazione a scrutinio palese**

La votazione avviene per alzata di mano. Il Coordinatore verifica i voti a favore, fa la controprova dei voti contrari e degli astenuti riassumendo l'esito della votazione per la stesura del verbale.

Il Coordinatore può disporre che la votazione a scrutinio palese avvenga per appello nominale.

### **Art. 24 - Votazioni a scrutinio segreto**

La votazione a scrutinio segreto nei casi previsti dall'Art. 7 dello Statuto è presieduta dal Coordinatore, assistito da due scrutatori da lui scelti tra i componenti del CIG prima di ogni votazione.

La votazione avviene su scheda bianca predisposta dalla Struttura, vidimata dal Coordinatore e con il timbro dell'EPPI.

Il Coordinatore consegna le schede agli scrutatori, che le distribuiscono ai votanti. Al termine della votazione, gli scrutatori ritirano le schede e le consegnano al

Coordinatore per lo spoglio. Al termine dello spoglio il Coordinatore riassume al CIG l'esito per la stesura del verbale.

Le schede sono conservate in busta sigillata, ai sensi delle norme vigenti in materia di conservazione dei documenti.

Il Coordinatore anche su segnalazione di uno o più componenti il CIG, qualora accerti l'irregolarità, annulla la votazione e ne dispone una nuova.

#### **Art. 25 - Dichiarazioni**

Ogni Consigliere, prima dell'inizio della votazione, ha diritto a tre minuti per l'esposizione di una propria dichiarazione. Iniziata la votazione, non è più concessa la parola fino alla comunicazione dell'esito della votazione stessa.

#### ***Titolo X - Redazione del Verbale della riunione***

#### **Art. 26 - Redazione**

Il verbale deve riportare, in sintesi, i passi fondamentali della seduta.

Il verbale può essere redatto durante lo svolgimento della riunione stessa e comunque in tempo utile per l'approvazione di cui al successivo Art. 28.

Gli appunti scritti e gli eventuali resoconti stenografici e registrazioni foniche costituiscono mezzi per la redazione del processo verbale. Tali mezzi sono conservati presso la Segreteria generale fino alla avvenuta approvazione del verbale di cui all'Art. 28 ed immediatamente distrutti.

#### **Art. 27 - Contenuti**

Il verbale deve riportare i seguenti elementi essenziali:

- numero progressivo,
- la data della riunione e relativo protocollo,
- sede della riunione,
- l'ordine del giorno,
- l'ora di apertura e di chiusura della riunione,
- i nomi dei presenti e degli assenti,
- l'ora e il nome degli eventuali ingressi alla riunione dopo l'inizio della stessa,
- l'ora e il nome di coloro che lasciano la riunione anticipatamente;
- la procedura e l'esito di ogni votazione,
- le motivazioni e il testo delle delibere adottate
- le dichiarazioni che gli intervenuti ritengano di fare mettere a verbale,

Eventuali osservazioni, delle quali viene chiesto l'inserimento nel verbale, devono essere formulate per iscritto.

### **Art. 28 - Approvazione del verbale**

L'approvazione può avvenire al termine della riunione stessa oppure all'inizio di quella successiva.

Il verbale è approvato mediante votazione a scrutinio palese peralzata di mano, con verifica dei voti a favore e controprova dei voti contrari e degli astenuti.

In sede di approvazione del verbale non si può riaprire la discussione sugli argomenti che ne sono oggetto. Le eventuali osservazioni debbono limitarsi alla conformità del verbale ai fatti avvenuti.

Le precisazioni ed i chiarimenti - confrontati eventualmente con il supporto dei mezzi tecnici di cui al terzo comma del precedente Art. 26 – vengono riportati nel verbale originale, che diventa definitivo solo dopo l'approvazione.

Il verbale viene sottoscritto dal Coordinatore e dal Segretario, in caso di assenza di una o di entrambe le figure, dai rispettivi sostituti. Esso è la testimonianza delle delibere emesse e degli altri fatti avvenuti nel corso della riunione, nonché delle eventuali dichiarazioni rese.

\*\*\*\*\*

Alle ore 16.30 la seduta viene interrotta per una breve pausa.

Alle ore 16.50 riprendono i lavori in presenza del Direttore.

Il dott. Gnisci informa il Consiglio dell'approvazione ministeriale delle delibere 118 e 119 del CdA sulla rivalutazione dei montanti dell'anno 2013 e 2014.

Alle ore 16.58 il dott. Gnisci lascia la seduta.

### **Punto 7) Documento finale Commissione "Regolamento Elettorale" eventuale delibera**

Il Coordinatore lascia la parola al Consigliere Olocotino, coordinatore della Commissione.

Il Consigliere Olocotino prende la parola e illustra la proposta del nuovo Regolamento Elettorale, trasmesso a tutto il Consiglio.

L'attenzione si concentra sulle variazioni di maggior rilievo come il numero dei candidati pari al numero degli eleggibili più uno, per la quale il Consiglio esprime parere unanime favorevole, e l'autocertificazione delle cariche rivestite, oggetto di incompatibilità di carica.

Terminata l'esposizione del documento il Coordinatore lascia la parola ai Consiglieri.

Il Consigliere Viazzi chiede cosa succede se i Ministri non approvano le variazioni regolamentari.

Il Consigliere Olocotino risponde che, in questo caso, resterà in vigore il regolamento elettorale precedente.

Il Consigliere De Faveri ritiene che al nuovo regolamento elettorale debba essere affiancata la proposta del mantenimento delle votazioni cartacee. Relativamente alle elezioni on line c'è la perplessità di molti Presidenti di Collegio. Personalmente si asterrà dall'esprimere un voto favorevole perché non è convinto del nuovo sistema elettorale; sebbene sia favorevole all'impianto della nuova regolamentazione. Propone di prendere tempo per convincere i Presidenti dei Collegi scettici ad accettare questa fondamentale novità. Inoltre il regolamento elettorale è subordinato allo Statuto ancora oggetto di approvazione ministeriale; pertanto ritiene che una eventuale approvazione del regolamento elettorale arriverebbe troppo a ridosso delle prossime elezioni concedendo poco tempo per convincere la platea.

Il Consigliere Casseti è favorevole al cambiamento e alla nuova proposta del regolamento elettorale.

Alle ore 17.15 il Consigliere Marangoni lascia la seduta.

Il Consigliere Paravano si complimenta per il lavoro svolto dalla commissione. Chiede se è stata valutata la possibilità di testare il nuovo sistema su Collegi campione affiancando l'elezione on line a quella cartacea.

Il Consigliere Olocotino informa che questo aspetto era stato già affrontato nelle sedute precedenti; spiega nuovamente che l'affiancamento delle due gestioni elettorali sarebbe troppo costoso.

Il Coordinatore chiarisce che la doppia gestione crea il problema delle schede nulle che non sono contemplate nel sistema informatico che andrebbe in blocco, rispetto al sistema cartaceo in cui è possibile l'invalidazione.

Il Consigliere Olocotino si rifiuta di dare risposte tecniche perché non ha le competenze necessarie; può dare solo risposte a livello politico.

Il Consigliere Soldati chiede se il sistema informatico dà il nome degli iscritti che hanno votato.

Il Consigliere Olocotino risponde di sì, allo stesso modo del registro dei votanti cartaceo; in questo modo il sistema informatico impedisce che uno stesso soggetto possa votare due volte. Mette al corrente il Consiglio dei preventivi pervenuti per introdurre le elezioni on line.

Il Coordinatore è del parere che per il confronto con il territorio c'è stato tutto il tempo utile; non si può arrivare all'ultimo momento e chiedere altro tempo prima di prendere una decisione. Ritiene che ciascuno debba prendere il coraggio di affrontare il cambiamento. Nessun sistema, cartaceo o elettronico che sia, è esente da rischi.

Il Consigliere De Faveri chiede di posticipare la delibera del regolamento elettorale perché oggi dovrebbe votare no. Non bisogna focalizzare l'attenzione sulla circostanza che la votazione è sicura e limiterebbe eventuali brogli elettorali; bisogna spiegare ai Presidenti di Collegio che possono mantenere il contatto con gli iscritti anche mediante le votazioni on line. Personalmente è favorevole ma vuole convincere il proprio territorio per poter votare sì.

Il Consigliere Soldati afferma che nel Collegio di Siena non sono stati fatti brogli elettorali ma sono state instaurate 19 procedure penali. Ringrazia la commissione per il lavoro effettuato che ha portato oggi ad una svolta. Evidenzia i maggiori costi della gestione cartacea, senza contare il lavoro dei dipendenti per lo spoglio delle votazioni, rispetto al voto on line. Si può ottenere un contributo vantaggioso con l'innovazione apportata dal nuovo regolamento elettorale.

Il Coordinatore propone di posticipare la votazione del regolamento elettorale entro la fine di ottobre.

Il Consigliere Viazzi osserva che, essendo il regolamento elettorale legato allo statuto, si potrebbe posticipare la delibera dopo l'approvazione ministeriale di quest'ultimo.

Il Consiglio a maggioranza dei presenti, concorda di discutere nuovamente del regolamento elettorale entro il mese di ottobre e di inoltrare eventuali osservazioni, dopo essersi confrontati con il territorio, entro la fine di settembre.

**Punto 8) Programmazione attività CIG settembre – ottobre – novembre – dicembre**

Questo punto verrà trattato nella seduta di domani 22 luglio in funzione delle attività degli Organi e delle commissioni di lavoro.

**Punto 9) Varie ed eventuali**

Il Coordinatore informa che è stata inviata a tutto il CIG la comunicazione della Dott.ssa Manna rispetto al quesito posto sui compensi dei rappresentanti CdA nelle società partecipate.

Il Consigliere De Faveri è del parere che la risposta data sia estremamente generica perché esprime la possibilità di ricevere compensi ma non chiarisce se il compenso deve essere erogato dall'EPPI o se sia giusto che venga erogato dai fondi. Inoltre evidenzia che non erano stati chiesti chiarimenti su Arpinge o Fedora; la richiesta era stata fatta solo sui fondi di investimento; pertanto sarà necessario un ulteriore chiarimento.

Il Coordinatore informa che farà presente al Presidente quanto esposto.

Non essendoci altro da discutere alle ore 18.00 la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 16/2016**

L'anno duemilasedici il giorno 22 del mese di luglio, alle ore 14.30, in Roma presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 08/07/2016 - Prot. 14518, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Punto 1) Comunicazioni del Presidente;

Punto 2) Linee di indirizzo per futuri Eppincontri e rapporti territoriali con i Collegi. Presentazione proposte elaborate dal CdA sulla base delle proposte CIG, osservazioni e discussione;

Punto 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assenti il Segretario Spadazzi e il Consigliere Marangoni.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Davide Galbusera, Salvatore Arnone, Claudio Guasco e Giovanni Argondizza. Assente Massimo Cavallari.

Il Consigliere Salvatore Forte assume il ruolo di sostituto del Segretario.

Alle ore 14.50 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

**Punto 1) Comunicazioni del Presidente;**

Il Presidente Bignami, il Vicepresidente Bernasconi, i Consiglieri Armato, Scozzai, Giordano il dott. Gnisci e il dott. Francesco Opromolla, direttore tecnico della Tesip entrano in seduta.

Il Presidente saluta il Consiglio e prende la parola per meglio rappresentare le comunicazioni già inviate in data 19 luglio 2016.

**Modalità di pubblicazione dati sul sito dell'Ente in relazione alla possibilità di duplicare e diffondere dati ed immagini.**

Per chiarire tecnicamente la problematica emersa nello scorso CIG, lascia la parola al direttore tecnico della Tesip Francesco Opromolla per fornire chiarimenti e soprattutto recepire osservazioni e contributi in relazione al curriculum di un Consigliere pubblicato nella sezione amministrazione trasparente con il timbro professionale e la firma a seguito dell'invio del file pdf dallo stesso Consigliere alla struttura.

Il dott. Francesco Opromolla chiarisce che l'utilizzo di immagini contenute in un file tecnicamente non può essere impedito. Proteggendo un file in base al formato in cui è realizzato le immagini non possono essere modificate; tuttavia non possono essere inseriti su un sito filtri di lettura perché la normativa vigente non lo consente.

Il direttore dell'Eppi chiarisce che la firma prelevata da internet non ha alcun valore legale.

Terminato l'intervento il dott. Francesco Opromolla alle ore 15.00 lascia la seduta.

**Situazione delibere in corso di approvazione da parte dei ministeri.**

Il Presidente informa dell'approvazione ministeriale delle delibere CdA di rivalutazione dei montanti per gli anni 2013 e 2014. Questa autorizzazione consentirà di migliorare l'entità dei montanti contributivi. Si cercherà ora una formula che consenta per il futuro la rivalutazione dei montanti automatica rispetto all'andamento economico dell'Ente. Invece, in relazione all'applicazione del 5% del contributo integrativo anche alle pubbliche amministrazioni i ministeri hanno proposto appello al Consiglio di Stato dopo l'accoglimento del TAR del ricorso presentato dall'EPAP.

### **Ventennale casse 103**

L'evento che era stato programmato per il 27/10/16 è stato rimandato al giorno 29/11/16 per indisponibilità della location ed in relazione alla disponibilità degli invitati. Il giorno 14/06/16 abbiamo avuto un incontro con il prof. Taddei responsabile economico del PD, il prof. Nappi rappresentante di Forza Italia e l'onorevole Lello di Gioia presidente della commissione bicamerale di controllo degli enti previdenziali. I temi trattati sono noti e saranno quelli che ribadiremo nell'incontro (speriamo) con i rappresentanti del governo il 29/11/16 e sinteticamente:

- rivendicazione dell'autonomia delle casse di previdenza come valore aggiunto per tutto il Paese, soprattutto alla luce della necessità che le casse si impegnino sempre più nel welfare. Sempre più con sollecitudine viene esternata la necessità di una razionalizzazione del sistema previdenziale privato e accorpamenti; l'Eppi è l'unica cassa che ha aumentato il contributo soggettivo al 18% che porterà a benefici futuri per l'entità della pensione. Le spinte governative verso l'aggregazione sono finalizzate ad ottenere un maggiore controllo del sistema previdenziale delle casse previdenziali private.
- riduzione dell'aliquota sulle rendite finanziarie;
- chiarimento e definitivo riconoscimento della nostra natura privata;
- definizione delle modalità di approvazione da parte dei ministeri dei provvedimenti dei vari enti. Individuazione delle delibere e tematiche che

devono essere approvate dai ministeri. Tempi certi e introduzione del silenzio assenso;

- legittimazione definitiva e strutturale della possibilità di redistribuzione del contributo integrativo e di una maggiore rivalutazione dei montanti individuali rispetto alla media quinquennale del PIL;
- sugli investimenti richiesta di dotarsi di un codice di autoregolamentazione anche condiviso con ministeri e Covip, ma rifiuto di un decreto che stabilisca con rigide regole le modalità di investimento.

### **Immobili**

Il Presidente ritiene che oggi l'investimento immobiliare sia il più sicuro anche se la redditività cresce piano nel tempo. L'ipotesi molto vaga di una proposta per l'acquisto del fabbricato di Via San Basilio da parte di un Fondo immobiliare, si è concretizzata in una proposta vincolante d'interesse. Naturalmente abbiamo posto delle condizioni di prezzo: € 35.600.000,00 a fronte di una valutazione di € 32.440.000,00 e soprattutto l'onere di adempiere alle condizioni contrattuali stipulate l'anno scorso con il CNPI. Il Fondo Fedora avrebbe dovuto eseguire tutta una serie di lavori di riqualificazione della sede del CNPI, i progetti e le autorizzazioni sono state avviate, ma recentemente il CNPI ci ha comunicato la volontà di sospendere i lavori in attesa di loro decisioni in merito. In ogni caso se ritengono di riavviare quanto concordato sarà possibile in ogni momento.

In occasione della cronica mancata locazione di due piani del palazzo e della redditività complessiva, il CdA ha condiviso l'opportunità di cogliere la proposta. Tutto deve essere ancora definito alla luce delle verifiche che il Fondo interessato all'acquisto dovrà compiere. In ogni caso dovremo eseguire diverse opere per adeguamenti normativi alle parti comuni e all'agibilità delle varie unità.

Spera che l'opportunità di vendita del fabbricato di Via San Basilio non venga strumentalizzata come avvenuto per la vecchia sede dell'Eppi.

Contestualmente a ciò stiamo verificando l'opportunità di acquistare il complesso dove noi ora siamo in locazione, in quanto il Fondo Atlantic 2 ha manifestato l'interesse a vendere. Si stanno perfezionando tutte le verifiche e le due diligence. Riesamineremo il tutto con i dati definitivi e certi. L'immobile di P.zza Barberini è stato completato nei lavori di ristrutturazione, sono stati locati tutti i piani eccetto il terzo per il quale sono in corso interessamenti, ma ancora nessuna conclusione.

### **Pagamenti compensi mese di luglio e agosto**

Come tutti gli anni, per questioni legate alle ferie estive, i compensi del mese di agosto possono essere inseriti nella fattura inerente il mese di luglio. La fattura dovrà pervenire entro il 01/08/16, così da permettere il pagamento entro la prima settimana del mese di agosto.

### **Decisioni Eppincontri**

Durante l'incontro, come fra l'altro inserito nell'ordine del giorno, saranno espresse alcune idee che il CdA ha elaborato in riferimento alla revisione degli Eppincontri coerentemente con il documento licenziato dal CIG. E' opportuno condividere il provvedimento che sarà successivamente adottato.

### **Informativa III**

La consueta informativa bimestrale sull'attività dell'Ente sarà a breve inviata ai Consiglieri al fine di verificare eventuali correzioni e/o integrazioni. La pubblicazione è prevista per la prima settimana di agosto.

Per quanto concerne il noto giudizio intrapreso dall'avv. Musolino: il TAR del Lazio con sentenza n. 083852/2016 ha respinto il ricorso e condannato il predetto avvocato al pagamento delle spese legali.

Per il Premio Signorilità è stata concordata con il CNPI la posticipazione dell'evento; seguirà, dopo un confronto con il CNPI, una comunicazione a settembre con l'indicazione dell'eventuale data di svolgimento.

Il Consigliere De Faveri, osserva è interessante, disporre del dato della redditività dell'immobile di Via di San Basilio incluso il periodo precedente il trasferimento al Fondo Fedora. Sui rapporti con i Ministeri la tempistica del silenzio assenso è determinante per la gestione dei bilanci dunque è importante capire se può essere applicata o meno. Chiede se ci sono indicazioni sul ventennale e vuole capire da cosa è dipeso lo slittamento della data da ottobre a novembre; capire come è strutturata la giornata in convegni e tavole rotonde. Ritiene che l'Eppi in quella sede deve essere protagonista. Ritiene opportuno organizzare parallelamente un ventennale dei periti industriali coinvolgendo tutti gli iscritti per fidelizzare il territorio. Vuole capire dal CdA che tipo di idee si stanno sviluppando.

Il Presidente risponde alle domande poste: verranno forniti i dati economici dell'immobile di Via San Basilio. Per i rapporti con i Ministeri concorda con quanto esposto dal Consigliere De Faveri. Per il ventennale resta confermata la data del 29 novembre. I rappresentanti degli organi degli Enti 103 saranno presenti insieme alle rappresentanze politiche e saranno portate avanti proposte concrete che sono state oggetto di una approfondita analisi e valutazione degli Enti durante questi mesi. Il giornalista Giorgino sarà il moderatore; ha dimostrato serietà e competenza e di aver studiato la normativa che regola gli Enti previdenziali privati. Per quel che riguarda la manifestazione per i periti industriali concorda con la proposta di De Faveri e si è ipotizzato di fare una manifestazione il 15 dicembre, prima dell'Assemblea dei Presidenti, dedicata all'anniversario dei 20 anni dell'EPPI.

Il Consigliere Soldati, ritiene che se si riesce ad avere la presenza dei politici, sia necessario rimarcare che tutto il sistema contributivo doveva essere rivisto dopo i primi 10 anni di attività. Se si riesce a evidenziare che il sistema è sostenibile ma inadeguato per le prestazioni, si può osare e far presenti le esigenze previdenziali alla sfera politica. La proposta era quella di costituire un sistema previdenziale basato su n. 3 pilastri: il primo, uguale per tutti, ricavato dalla detraibilità dei nostri contributi

previdenziali; il secondo sui versamenti derivanti dalla propria attività professionale; il terzo, definito, con la previdenza integrativa, come avviene in Svezia e in Svizzera. Tale proposta, per altro, già valutata nel corso della presentazione dei 3 temi congressuali del Congresso Straordinario del 2014, aveva generato anche uno studio di fattibilità da parte del nostro Ente di previdenza. Riutilizziamolo!

Il Consigliere Forte, in merito agli Eppincontri, informa che è stato contattato dal dott. D'Alessio il quale ha spiegato le modalità di redazione del report sugli eppincontri, nel quale non sono stati inseriti gli argomenti comuni oggetto della brochure illustrativa a supporto dei diversi organi, al contrario sono stati inseriti argomenti ulteriori trattati rispetto a quelli della brochure oltre che le richieste fatte dalla platea.

Il Coordinatore ritiene inopportuno il contatto diretto di un funzionario con un Consigliere e viceversa, prediligendo il contatto con la Direzione. Bisogna seguire la gerarchia in modo da far circolare le informazioni.

Il direttore dell'Ente chiarisce che il report sugli eppincontri è stato strutturato in due sezioni delle quali una riguardava gli argomenti ulteriori rispetto a quelli presenti nella brochure e l'altra gli argomenti sollecitati dalla platea. Nulla vieta di trascrivere tutti gli argomenti trattati così come riportati nei verbali.

Il Presidente ricorda che il documento è di uso interno alla struttura ed utilizzabile per un confronto tra gli organi al fine di valutare le eventuali azioni funzionali alle problematiche sollevata dalla platea.

Il Consigliere Forte ritiene che in ciascun eppincontro possono essere emerse richieste diverse pertanto è importante riportarle tutte.

Il Coordinatore chiede al CdA di prendere in considerazione la regolamentazione del rimborso chilometrico per il CIG.

Il Presidente si rende disponibile a trattare l'argomento nel prossimo CIG.

Il Coordinatore chiede inoltre di valutare la richiesta del supplemento annuale delle pensioni.

Il Consigliere De Faveri interviene con le motivazioni che determinano la richiesta, già esposte in una precedente seduta.

**Punto 2) Linee di indirizzo per futuri Eppincontri e rapporti territoriali con i Collegi. Presentazione proposte elaborate dal CdA sulla base delle proposte CIG, osservazioni e discussione**

Il Presidente illustra verbalmente i principi alla base del documento preliminare per la gestione dei nuovi eppincontri: formazione previdenziale, premialità per la partecipazione, modalità aggregative, efficacia dell'azione sul territorio, etc, etc...

Alle ore 16.20 il Sindaco Guasco lascia la seduta.

Altra variabile è la gestione delle elezioni da parte di Collegi ai quali dovrà essere fornita tutta l'assistenza di cui avranno bisogno. Il cambiamento radicale del sistema richiede competenze e atteggiamenti che rendano possibile il cambiamento. È stata stilata una proposta sulla quale discutere e da perfezionare. Successivamente all'esposizione chiede la disponibilità al Consiglio a valutare la proposta durante il mese di agosto e di esprimere eventuali osservazioni nel mese di settembre per decidere le comunicazioni da fare sul territorio.

Il Consigliere Scozzai prende la parola ed illustra le caratteristiche della proposta del CdA sugli eppincontri e sul riconoscimento delle attività svolte dai Collegi così come previsto dalla normativa e dallo Statuto.

Terminata l'esposizione si passa agli interventi dei Consiglieri.

Il Consigliere Zenobi ricorda che era stato proposto di eliminare il contributo per gli iscritti all'albo e mantenere solo il contributo per gli iscritti eppi.

Alle ore 17:00 il Consigliere Giordano e il sindaco Arnone lasciano la seduta.

Il Consigliere Paravano sostiene che la delibera del CIG non è stata presa in considerazione dalla proposta del CdA.

Il Coordinatore fa presente che la proposta del CdA deve essere presa come tale; nessuno ha disconosciuto il lavoro della commissione e la delibera assunta dal CIG;

è stato solo richiesto di riflettere su questa proposta che tiene in considerazione alcuni aspetti che possono essere interessanti.

Il Presidente interviene informando che la proposta tiene in considerazione diverse esigenze che sono state portate avanti e non considera l'aspetto economico. Si propongono due iniziative: il contributo per l'organizzazione dell'incontro sul welfare e il contributo per l'organizzazione degli eppi tour che dal prossimo anno sono totalmente a carico dei Collegi in termini di organizzazione. I Collegi sono il punto di riferimento per l'EPPI per l'informazione e la formazione agli iscritti. Verranno incentivate le aggregazioni collegiali per lo svolgimento degli Eppincontri, meno costose rispetto ai Collegi singoli.

Il Coordinatore ritiene che la riorganizzazione deve essere mirata a coinvolgere il numero più alto di professionisti.

Il Consigliere Zenobi è del parere che informare e formare meglio i professionisti sia un requisito fondamentale.

Il Consigliere De Faveri propone di parametrare il contributo da erogare, in base al numero degli iscritti.

Il Presidente ritiene più opportuno introdurre una premialità per i Collegi che hanno un numero maggiore di iscritti.

Alle ore 17.05 il Consigliere Cattaruzza lascia la seduta.

Il Presidente ritiene percorribile che a fronte di un impegno maggiore sia previsto anche un contributo più significativo. La proposta è un documento di base dal quale partire per le opportune valutazioni e l'applicazione dei necessari correttivi.

Il Consigliere Olocotino non concorda sulla possibilità di corrispondere un contributo più alto ai Collegi.

Il Presidente evidenzia che l'eventuale maggiore contributo non costituirebbe una significativa variazione in aumento rispetto ai precedenti anni, se il fine è ottenere

migliori risultati nell'organizzazione degli incontri sul territorio e soprattutto incentivare la formazione previdenziale.

Alle ore 17.15 il Presidente e il Consigliere Scozzai lasciano la seduta.

**Punto 8) odg seduta del 21.07.2016 programmazione attività CIG settembre-ottobre-novembre-dicembre**

21.09 Corso Mefop da confermare

22.09 Convocazione CIG – proposte bilancio

23.09 Assemblea dei Presidenti

05.10 Commissione bilancio CdA – partecipazione uditori CIG per informativa

20.10 Convocazione CIG

29.11 Ventennale Enti 103

30.11 Convocazione CIG – approvazione bilancio

15.12 Ventennale Cassa EPPI (interna)

16.12 Assemblea dei Presidenti – Festa auguri di Natale

**Punto 3) Varie ed eventuali.**

Non essendoci altri argomenti da discutere alle 17.30 la seduta viene sciolta.

**VERBALE N. 17/2016**

L'anno duemilasedici il giorno 07 del mese di settembre, alle ore 10.30, in Roma presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 27/07/2016 - Prot. 15521, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Punto 1) Lettura e approvazione dei verbali delle sedute del 21 e 22 luglio;

Punto 2) Informativa in merito all'iniziativa Adepp di investire nel Fondo Atlante;

Punto 3) Discussione e valutazioni inerenti e conseguenti all'eventuale investimento nel fondo Atlante;

Punto 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assenti i Consiglieri Olocotino, Cattaruzza e Cassetti.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Davide Galbusera, Salvatore Arnone, Claudio Guasco e Giovanni Argondizza.

Assente il sindaco Massimo Cavallari.

Alle ore 10.40 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Il Coordinatore informa che la prossima Assemblea dei Presidenti in programma per il prossimo 23 settembre potrebbe essere posticipata. Nell'incontro di domani con la delegazione del CNPI verranno date notizie più certe in merito alle motivazioni dello spostamento dell'Assemblea.

La convocazione del CIG per il 22 settembre 2016 è confermata.

**Punto 1) Lettura e approvazione dei verbali delle sedute del 21 e 22 luglio**

Il Coordinatore pone in approvazione il verbale n. 15 del 21 luglio.

Il verbale viene approvato a maggioranza dei presenti con l'astensione dei Consiglieri Forte e Spadazzi assenti alla seduta.

Il Coordinatore pone in approvazione il verbale n. 16 del 22 luglio.

Il verbale viene approvato a maggioranza dei presenti con l'astensione dei Consiglieri Marangoni e Spadazzi assenti alla seduta.

**Punto 2) Informativa in merito all'iniziativa Adepp di investire nel Fondo Atlante**

Il Coordinatore illustra brevemente la richiesta governativa relativa all'eventuale partecipazione delle Casse di Previdenza all'investimento nel Fondo Atlante 2 per la tutela e sostegno di fondi bancari e informa di essersi incontrato con il Presidente per affrontare l'argomento, prima della seduta odierna.

Alle ore 11.00 il Consiglio di Amministrazione entra in seduta.

Il Presidente prende la parola e saluta il CIG.

Esprime, anzitutto la sua vicinanza e quella di tutto l'Ente alle famiglie delle vittime del terremoto che ha colpito il centro Italia lo scorso agosto.

Relativamente al fondo Atlante 2 espone nel dettaglio le vicende che si sono susseguite dal 25 luglio 2016 ai primi giorni del mese di agosto rimandando a quanto riportato nella relazione che ogni componente CIG e Collegio dei Sindaci ha ricevuto.

L'incontro di oggi convocato d'urgenza in accordo con il Coordinatore doveva servire per confrontarsi sull'opportunità e sulle modalità d'investimento proposto dal governo, oltre naturalmente a fornire un'informativa dei vari avvenimenti.

In relazione all'evoluzione della vicenda oggi siamo qui solo per esporre gli accadimenti e lo scenario.

Le condizioni per poter deliberare su un eventuale investimento nel fondo Atlante 2 per l'acquisizione dei crediti deteriorati della Banca Monte dei Paschi di Siena, non si sono verificate. In particolare da parte del governo non è giunta la circolare interministeriale sulla possibilità degli Enti previdenziali privati di poter investire in tale fondo suggellando così definitivamente la natura privata delle Casse professionali; da parte della SGR QUAESTIO non è giunta la documentazione analitica dell'investimento, della gestione dell'attività e della prospettiva realistica di possibili investimenti.

Tutta la vicenda ha assunto delle connotazioni di contrapposizione e speculazione politica e si è perso di vista il contesto generale e l'interesse nostro e del Paese.

Anche noi abbiamo avuto delle diffide, soprattutto quelle predisposte dal M5S, delle espressioni di preoccupazione e degli inviti a non utilizzare i soldi degli iscritti per "salvare le banche in default".

Tante proteste e sollecitazioni prevedibili ed anche comprensibili visto il clima politico che stiamo vivendo; quello che ritengo non accettabile è che un Presidente di Collegio abbia inviato una diffida all'Ente senza minimamente porsi il problema di approfondire e chiarire preventivamente con me o con altri Consiglieri tutta la vicenda ed il contesto. E' curioso che i Collegi si sentano in dovere di intervenire su un probabile investimento, fra l'altro di proporzioni ridotte, e nulla esprimano ad esempio per l'annuncio dell'Eppi in merito all'approvazione delle delibere sulla rivalutazione dei montanti in misura superiore alla media quinquennale del PIL, obiettivo, vorrei sottolineare, perseguito da vent'anni.

È giunta inoltre tramite il CNPI una sollecitazione da parte dell'on. Paglia a cui nei prossimi giorni risponderò.

Come sapete ho risposto alla diffida e voi tutti avete ricevuto copia della stessa.

**Punto 3) Discussione e valutazioni inerenti e conseguenti all'eventuale investimento nel fondo Atlante**

Il Consigliere Viazzi, alla luce di quanto esposto dal Presidente, osserva che l'investimento nel Fondo Atlante 2 è diventato un fatto politico e non più economico.

Il Consigliere Soldati condivide le perplessità del Presidente dell'operazione politica celata dietro l'investimento nel Fondo Atlante 2; ritiene strano che la sfera politica, così come dichiara l'On. Paglia, abbia il grado di conoscenza della natura giuridica degli enti di previdenza. Sotto alcuni aspetti sembra non conoscere affatto le leggi 509 e 103 e prima ancora la 335/95. Se questa è la classe politica con cui ci dobbiamo confrontare si sente molto preoccupato per il futuro dell'Eppi, Senza contare la possibilità dell'approvazione di una legge, varata da persone che non conoscono la natura delle casse, che potrebbe far scomparire gli enti di previdenza. Ritiene di non avere la possibilità di fare una programmazione futura delle intenzioni dell'Eppi e della possibilità di rivedere le leggi sulla previdenza e per questo è molto preoccupato. Siamo completamente inermi di fronte alla sfera politica che non capisce nulla neanche del sistema. Forse questo ci dà uno spunto per approfondire una discussione fra i consiglieri per capire come possiamo dare più forza alle nostre questioni.

Il Consigliere De Faveri si è meravigliato delle considerazioni poste da alcuni collegi e alcuni professionisti sull'investimento nel fondo Atlante 2 perché ritiene che tutti non abbiano neanche capito cos'è questo investimento. Personalmente per capire in cosa consiste ha approfondito leggendo lo statuto e il regolamento del fondo e parte della documentazione non si riusciva nemmeno a reperire su Il Sole 24 Ore; pertanto ritiene che le manifestazioni di dissenso siano solo un modo per apparire e diventare

protagonisti. Ritiene che il Presidente del Collegio di Milano non sia in grado di svolgere il suo ruolo viste le continue gaffe di cui è protagonista.

Ritiene che non aderendo all'investimento si sia persa un'opportunità sia dal punto di vista politico che economico ma non può dare un giudizio concreto. Chi ha investito nel Fondo Atlante 1 ha comprato i crediti delle banche ottenendo risultati economici altissimi. Il Fondo Atlante 2 va analizzato approfonditamente perché sembrerebbe che le azioni siano molto care e che presentino un più alto indice di rischio rispetto al primo investimento, ma queste sono analisi che devono essere fatte da chi ne capisce. In merito alle proiezioni in caso di fallimento del Monte dei Paschi di Siena richiama quanto emerso dall'analisi economica post Brexit dalla quale è emerso che tutte le valutazioni negative che erano state fatte non si sono realizzate o realizzate in minima parte. È giusto che come cassa dobbiamo stare attenti agli investimenti ma vanno valutate bene le analisi finanziarie. Dall'analisi delle osservazioni di cassa veterinari sull'investimento Atlante 2 è del parere che il presidente di un ente di previdenza non può essere anche rappresentante di un partito; pertanto l'intervento di cassa veterinari ha avuto una valenza politica. Ritiene che l'Eppi debba essere una cassa protagonista abbandonando la logica dell'Adepp che non ci ha mai portati da nessuna parte. È difficile andare avanti da soli per un problema numerico, e i numeri contano ma non possiamo subire decisioni collegiali che portano allo svantaggio individuale. Alcune casse si sono espresse positivamente in merito alla rivalutazione dei montanti. Un altro argomento che è sul tavolo delle trattative da diversi anni è la doppia tassazione; se crediamo in questa cosa e riteniamo di riuscire ad ottenere risultati andando avanti da soli è dell'avviso che bisogna staccarsi dall'Adepp; male che vada ci diranno di no ma tanto vale provare; non possiamo limitarci sempre negli interventi con la paura che i ministeri possano intervenire nei nostri confronti per inglobarci all'INPS. Non dobbiamo essere condizionati ma fare tutto quello che riteniamo sia corretto nei confronti degli iscritti indipendentemente dalle redini politiche che guardano solo i

propri interessi. Se partiamo da soli è sicuro che qualche altro ente di previdenza si muoverà in autonomia ma facciamo vedere chi siamo. Ha avuto modo di rilevare come altre casse professionali non abbiano interesse a migliorare le condizioni delle pensioni degli iscritti e non sfruttano l'opportunità di riversare il contributo integrativo sui montanti. Si domanda se non capiscano cos'è la previdenza; oppure sono interessati solo a ricoprire i posti necessari alla gestione della propria cassa. Noi siamo qui per fare gli interessi della nostra categoria e bisogna lottare per ottenere anche il più piccolo dei vantaggi.

Ha avuto piacere della condivisione da parte del CdA con il CIG della tematica dell'investimento nel fondo Atlante 2, di competenza dell'organo amministrativo però nelle scelte così importanti la condivisione e la collaborazione sono basilari anche per far funzionare meglio l'Ente. Dal proprio punto di vista è del parere di andare avanti. Gli obiettivi non sono tanti, andiamo avanti con quelli a prescindere dalle possibilità di successo. Al momento abbiamo al vaglio la doppia tassazione e la tassazione sugli investimenti per la quale non siamo considerati enti privati ma equiparati agli investitori speculativi; su quest'ultimo aspetto sarà difficile ottenere risultati mentre invece portando alla corte europea il problema della doppia tassazione a suo avviso si potrà ottenere un risultato.

La proposta è quella di andare avanti senza l'Adepp.

Il Coordinatore osserva che non ha senso far parte dell'Adepp se poi dobbiamo prendere decisioni in autonomia.

Per quel che riguarda la doppia tassazione, dato che se ne parla da circa dieci anni, è il momento di fare un ricorso.

Sul fondo Atlante 2 il presidente dell'Adepp aveva preso una posizione poi si è dissociato; la scelta andava in una determinata direzione poi tre casse hanno cambiato posizione, tra cui Inarcassa che non ha dato nemmeno motivazioni; si domanda perché restano associate. Ritiene che l'Adepp finora non abbia fatto nulla a beneficio

dei professionisti delle casse associate; non siamo riusciti finora, nonostante le sollecitazioni, a fare nemmeno un ricorso per la doppia tassazione.

I provvedimenti che sono stati assunti in autonomia come ad esempio la possibilità di versare i contributi con un'aliquota più alta, non sono stati accolti favorevolmente da tutti, compresi i presidenti delle altre casse. Oggi il successo dell'integrativo e della rivalutazione dei montanti ha appannato l'aumento dell'aliquota contributiva. Prendiamo spunto da quanto avvenuto e pensiamo se possiamo proporre il problema della doppia tassazione e come lo vogliamo affrontare perché i tempi sono maturi.

Ritiene gravissimo che un presidente di Collegio diffida un ente di previdenza a non affrontare un certo tipo di investimento. Il presidente di un collegio rappresenta tutti gli iscritti di quel territorio; ha l'impressione che le decisioni, le critiche o i provvedimenti presi dai presidenti siano personali e non avallati dagli stessi componenti dei consigli direttivi. Ritiene impossibile che a nessun componente del direttivo del collegio sia venuto in mente che non si possa diffidare il proprio ente di previdenza ad assumere decisioni amministrative. Non sempre chi ha buon senso lo deve utilizzare perché a volte la tolleranza viene confusa con l'ignoranza; questo non deve accadere e bisognerà assumere una linea dura contro il collegio che ha emesso la diffida.

Abbiamo dimostrato compattezza in momenti in cui ci sono stati attacchi esterni pertanto andiamo avanti in autonomia se la maggioranza lo ritiene opportuno; la strada la troveremo anche grazie alla collaborazione della struttura così dall'esterno non si potrà dire che non portiamo avanti le iniziative.

Viazzi chiede se i consulenti finanziari dell'Epipi hanno dato un parere sull'investimento nel fondo Atlante 2.

Il Presidente informa che l'analisi finanziaria del Fondo non è stata ancora fatta perché non è stata ricevuta la documentazione necessaria. Come qualsiasi progetto finanziario non si conosce nemmeno l'entità delle percentuali dei crediti deteriorati, né le percentuali di corresponsione alla società finanziaria che si occupa della

ricostruzione dei fondi. Ogni cassa avrebbe dovuto informarsi e provvedere all'analisi della validità dell'investimento prima di esprimere parere contrario; la valutazione consente di introdurre correttivi che possono cambiare in positivo il giudizio su un investimento. Alcuni presidenti sono intervenuti con dati di fatto dopo aver fatto ricerche e ponderato se un investimento è opportuno oppure no; altri invece si sono limitati alle informazioni date dalla stampa. Nel Fondo Atlante 2 hanno deciso di intervenire fondi pensione di paesi stranieri che sicuramente non sono stati influenzati da speculazioni politiche ma hanno assunto la decisione dopo una attenta analisi finanziaria.

Ritiene che gli Enti 103 debbano seguire un cammino comune non solo per raggiungere risultati vantaggiosi per i propri iscritti ma anche per sbloccare i vincoli e i controlli normativi che creano oggi non poche difficoltà. I Ministeri hanno chiesto di relazionarsi con un solo rappresentante delle Casse e questo è indubbiamente un aspetto limitante anche se comprensibile.

Il Consigliere Soldati si chiede se i consiglieri si siano domandati come mai non è mai arrivato il dettaglio dell'investimento Atlante 2. A suo modo di vedere, la chiave di lettura è semplice: l'investimento è un goffo tentativo di dare una mano a una banca, il Monte dei Paschi di Siena, nelle cui disastrose condizioni è stata messa dal governo attuale e da quelli precedenti. Per un lungo periodo il Monte dei Paschi non ha potuto fare banca, a causa dei Tremonti Bond e poi dei Monti Bond. La domanda è se è lo stato o il governo che vuole aiutare il Monte dei Paschi o è stato il Monte dei Paschi in un certo periodo che ha aiutato lo stato italiano? È la politica che ci ha messi in queste condizioni. Pochi giorni fa parlava con persone della direzione generale del Monte dei Paschi delle sofferenze che hanno generato essi stessi. Finché l'economia girava bene, i funzionari della banca andavano dalle imprese a proporre investimenti a tassi vantaggiosi; quando questi imprenditori, a seguito della crisi, hanno chiesto aiuto al Monte dei Paschi la banca ha chiesto indietro i prestiti. È giusto che un sistema

bancario di questo tipo fallisca e che non abbia l'aiuto dell'Eppi. Bisogna cambiare atteggiamento smettendo di essere il capro espiatorio del Monte dei Paschi di Siena, e Banca Intesa è peggio del Monte dei Paschi, stanno tutti in silenzio e le altre banche non stanno meglio, quindi questa idea di aiutare il Monte dei Paschi è solo una banalità, una goffaggine del nostro governo, e non sto facendo politica.

Questo per dirvi che io non sarei d'accordo come principio a dare il contributo dei nostri sacrifici, della nostra previdenza, dei nostri montanti previdenziali in aiuto alla banca, però se poi questo si deve trasformare in un investimento debitamente garantito e con un rendimento appetibile ben venga, ci mancherebbe altro.

In merito all'Adepp propone di fare l'Adepp delle casse del 103. Abbiamo statuti, regolamenti e natura completamente diversi, cosa centriamo noi con le casse del 509? Il Presidente è del parere che il modo più giusto di affrontare questa decisione sia farlo insieme agli altri Enti con una compagine coesa e forte alle spalle; il problema è che le Casse non stanno dimostrando di essere così unite.

#### **Punto 4) Varie ed eventuali.**

Il Presidente informa della situazione a seguito del terremoto. Il sisma ha coinvolto 7 iscritti all'Albo e 2 iscritti Eppi. Per questi ultimi, vista l'esiguità del numero, si può mettere in atto un intervento straordinario per dimostrare la sensibilità e la possibilità di intervenire fattivamente nei loro confronti. Personalmente ritiene più utile realizzare un'opera piuttosto che erogare contributi economici.

Sull'imputazione delle responsabilità dei crolli ai tecnici, di cui si sente parlare in questi giorni, ritiene che occorra sempre parlare con cognizione di causa e dati alla mano prima di trarre conclusioni affrettate ed errate. Il Consigliere Cola ritiene di dover andare sul posto per rendersi conto di quello che è successo rispetto a quello che si racconta. Descrive la differenza tra adeguamento sismico e miglioramento sismico. Ritiene che i professionisti possono dare molto a vantaggio dei luoghi terremotati a partire dagli impianti degli edifici. Il primo passo per realizzare delle opere ad hoc è il

fascicolo del fabbricato. Ma far capire alla società che la ricostruzione parte dai professionisti tecnici è una battaglia persa.

Il Consigliere Giordano ricorda l'obbligo della laurea triennale che consente al perito industriale l'esercizio della professione; dunque sono pochi i professionisti che fattivamente possono intervenire a norma di legge. Inoltre alcune competenze per l'edificazione dei fabbricati sono di competenza dei geometri, anche se sono in commercio appositi programmi di calcolo per la realizzazione di progetti che possono essere utilizzati anche dai periti industriali.

Seguono diversi interventi dei Consiglieri sulle caratteristiche tecniche degli edifici crollati e sulle modalità di ricostruzione.

Il Consigliere Forte rende noto che gli ingegneri hanno ricevuto la proposta dal proprio Ordine, di venire incontro alla popolazione colpita dal sisma, fornendo ciascuno una prestazione professionale.

Alle ore 12.45, terminata l'esposizione, il CdA lascia la seduta.

Il Coordinatore ricorda che nel pomeriggio si terrà l'incontro con la delegazione del CNPI alla quale parteciperà il gruppo ristretto del CIG composto da Viazzi, Soldati, Morabito, Rossi e De Faveri. Domanda al Consiglio se ci sono argomenti particolari da esporre. Per la formazione continua propone la partecipazione degli iscritti all'Albo nel corso degli Eppi Tour consentendo l'aggiornamento professionale oltre che previdenziale. Per l'intervento concreto sulla zona terremotata propone di intervenire con un contributo per la ricostruzione di un asilo o una scuola.

Il Consigliere Cola informa che in occasione del terremoto dell'Aquila il Collegio di Ascoli Piceno contribuì con la fornitura di cancelleria scolastica per un anno per undici classi. L'iniziativa fu molto economica essendosi rivolto ad un grossista, e fu anche molto apprezzata dalla scuola del luogo.

Il Consigliere Viazzi propone la partecipazione di un funzionario Eppi ad ogni Eppi Tour.

Il Coordinatore Rossi ricorda che in ottobre verrà nuovamente discusso il testo rivisitato del regolamento elettorale; per quella data i Consiglieri dovranno aver raccolto le opinioni del proprio territorio per poter assumere una decisione definitiva. Il CIG sarà convocato, come da programmazione, il 20 ottobre prossimo.

Il Consigliere De Faveri sottolinea che in quella sede non potrà essere assunta una delibera di approvazione delle modifiche del regolamento elettorale perché il documento è collegato allo Statuto al vaglio dell'approvazione ministeriale. Sulla modifica delle votazioni era stato chiesto di inserire anche il mantenimento della votazione tradizionale, per non perdere i collegamenti con lo Statuto.

Il Coordinatore lascia la parola al Consigliere Soldati che ha già raccolto il parere del suo territorio.

Il Consigliere Soldati informa di aver inoltrato alla Federazione Toscana una comunicazione scritta in cui ha descritto l'aspetto politico della revisione dello Statuto e la valutazione del regolamento del sistema elettorale. Da lettura del documento prodotto.

Non essendoci altri argomenti da discutere alle 13.15 la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 18/2016**

L'anno duemilasedici il giorno 22 del mese di settembre, alle ore 10.30, in Roma presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 13/09/2016 - Prot. 16771, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Punto 1) Lettura e approvazione verbale seduta 07 settembre;
- Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore;
- Punto 3) Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri CdA;
- Punto 4) Valutazione modifica regolamentare per liquidazione mensile del supplemento di pensione;
- Punto 5) Valutazione osservazioni ministeriali delibera CIG 61/2015 di modifica dell'art. 8 del Regolamento previdenziale e delibera conseguente;
- Punto 6) Linee strategiche per budget 2017;
- Punto 7) Raccolta indicazioni vari territori per "Elezioni on-line";
- Punto 8) Valutazione progetto attuativo nuovi incontri sul territorio (cd appuntamenti sul welfare e eppi in tour);
- Punto 9) Valutazione tematiche comuni EPPI e CNPI;
- Punto 10) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il consigliere Armando Marangoni.

Per il Collegio Sindacale sono presenti Massimo Cavallari, Salvatore Arnone e Claudio Guasco.

Assenti i sindaci Davide Galbusera e Giovanni Argondizza.

Alle ore 10.45 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Informa che il punto 3) verrà trattato nella seduta di domani mattina. Il Consiglio è d'accordo.

**Punto 1) Lettura e approvazione verbale seduta 07 settembre;**

Il Coordinatore pone in approvazione il verbale n. 17 del 07 settembre.

Il verbale viene approvato a maggioranza dei presenti con l'astensione dei Consiglieri Olocotino, Cattaruzza e Cassetti assenti alla seduta.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore;**

Il Coordinatore informa della variazione della data di svolgimento dell'80° anniversario del Collegio di Ragusa, fissata per il 28 ottobre. Seguiranno ulteriori indicazioni in merito al programma della giornata.

Il 6-7-8 ottobre si svolgerà il 70° anniversario del Collegio di Cremona al quale potranno partecipare i rappresentanti territoriali CIG, oltre al Coordinatore. La stessa possibilità verrà data per futuri eventi analoghi.

Nella giornata odierna i Consiglieri dovranno riferire i pareri del territorio in merito alle

elezioni on line.

**Punto 4) Valutazione modifica regolamentare per liquidazione mensile del supplemento di pensione;**

Il Coordinatore introduce l'argomento dando evidenza al documento di analisi della rivalutazione del supplemento di pensione elaborato dalla struttura.

Il Consigliere Cassetti ritiene che, data la piccola differenza della percentuale dell'importo pensionistico, vale la pena chiedere il supplemento annuale della pensione.

Il Consigliere De Faveri invita tutti ad utilizzare la dicitura esatta quando si parla del regolamento previdenziale, così come sottolineato dai ministeri; esprime dubbi sull'entità della differenza percentuale tra la liquidazione del supplemento annuale e quello biennale; così come sulla rivalutazione del 3% che a suo giudizio non è reale. Ritiene, pertanto, che il documento presentato non sia sufficientemente chiaro.

Pertanto viene convocato il dott. Taglieri che alle ore 11.02 entra in seduta.

Il Coordinatore chiede chiarimenti sui dubbi espressi dal Consigliere De Faveri.

Il dott. Taglieri chiarisce che il documento rappresenta delle simulazioni i cui parametri influenzano in maniera importante i risultati dell'analisi. La differenza, infatti, in termini di convenienza economica tra la liquidazione del supplemento di pensione annualmente o biennialmente è influenzata dal tasso di rivalutazione dei montanti pensionistici. Ebbene, a fronte di un tasso di rivalutazione del 3%, abbiamo che la liquidazione annuale del supplemento comporta un ritorno economico superiore mediamente del 4% rispetto a quella biennale.. Ricorda, quindi, ai presenti che all'atto della presentazione della domanda di pensione l'iscritto può autorizzare l'Ente a procedere alla liquidazione d'ufficio del supplemento di pensione. In quest'ottica è possibile immaginare che lo stesso iscritto esprima la sua volontà sulla liquidazione (annuale/biennale) del supplemento. La modifica dei termini di liquidazione del supplemento di pensione deve necessariamente passare per una modifica dell'articolo

14, comma 8, del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza. Evidenzia, infine, l'opportunità – al fine di prevenire eventuali eccezioni ministeriali in tema di sostenibilità economica del provvedimento, di redigere apposito bilancio tecnico attuariale.

Il Consigliere Casseti chiede se deve tenere conto di questa analisi nei lavori di revisione del regolamento previdenziale della commissione che coordina.

Il dott. Taglieri conferma che in merito al regolamento previdenziale ci sono ancora alcuni aspetti che vorrebbe proporre alla commissione. In questa seduta è prevista solo l'illustrazione del parere. In occasione del prossimo CIG si potrebbe assumere la delibera per il supplemento annuale, fermo restando che la commissione avrà altri aspetti di cui discutere.

Il Consigliere Paravano ritiene che assoggettare l'erogazione del supplemento annuale della pensione alla volontà dell'iscritto renderebbe più complessa l'applicazione del regolamento a tutte le posizioni.

Il dott. Taglieri si trova d'accordo ma si era pensato che poteva essere più gradito al pensionato avere la possibilità di scelta, considerando la variabilità dei tassi di applicazione. Attualmente l'applicazione del supplemento biennale avviene in automatico a meno che il pensionato non esprima parere contrario. In caso di decesso la liquidazione di reversibilità comprende anche il supplemento biennale.

Il Consigliere Olocotino chiede come mai sia stata fatta una analisi del genere.

Il dott. Taglieri chiarisce che la richiesta è venuta dal CIG.

Il Consigliere De Faveri informa di aver fatto lui la richiesta a seguito dell'erogazione del contributo integrativo sui montanti che può consentire di percepire una pensione più alta anno per anno.

Il dott. Taglieri ribadisce che la maggior convenienza del supplemento di pensione biennale dipende dal tasso di rivalutazione dei montanti, concetto di non immediata comprensibilità da parte dei pensionati.

Il Consigliere De Faveri chiede chiarimenti sulla differenza media del 4% esposta nel parere formulato dalla struttura.

Il dott. Taglieri spiega che i calcoli sono stati simulati ipotizzando un vantaggio del 100% nel primo anno, che si assottiglia negli anni successivi, la differenza suesposta si è ottenuta supponendo un tasso di rivalutazione dei montanti del 3%.

Il Coordinatore chiede quali potrebbero essere le osservazioni ministeriali alla proposta del supplemento annuale.

Il dott. Taglieri ricorda che l'Eppi prevede la liquidazione del supplemento con cadenza biennale a differenza di quanto avviene nel sistema generale dove è previsto che il primo supplemento possa essere richiesto decorsi due anni dalla decorrenza della pensione, ed il successivo decorsi cinque anni dal precedente. Fatta questa premessa, ritiene che un eventuale ulteriore rilievo potrebbe essere la sostenibilità del provvedimento e per questa ragione è importante sostenere la proposta con un nuovo bilancio tecnico attuariale.

Il Consigliere Soldati è del parere di portare avanti la proposta per dare una ulteriore possibilità agli iscritti per avere una pensione più alta. La necessità di supportare la domanda con il bilancio tecnico è fondamentale. Gli aspetti tecnici potrebbero essere illustrati alla platea degli iscritti da esperti per dare informazioni precise e dettagliate. Come tutti i cambiamenti servirà del tempo per comprenderli ma bisogna tentare.

Il Consigliere Olocotino non è d'accordo nel proporre un supplemento annuale della pensione quando già si usufruisce di uno biennale in deroga ai cinque anni previsti dalla legge.

Il Consigliere De Faveri spiega che l'esigenza nasce dalla distribuzione del contributo integrativo sui montanti, che consente di avere una pensione più alta anno dopo anno. La pensione è data dalla rivalutazione e dalla redistribuzione dell'integrativo; sicuramente per determinate fasce di reddito il supplemento annuale può fare la

differenza. L'obiettivo del CIG è quello di fare di tutto affinché gli iscritti possano avere più vantaggi economici, fosse anche solo un euro.

Il Consigliere Olocotino suggerisce, con riferimento all'Informativa sociale, di non indicare l'importo medio delle pensioni – in ragione della sua esiguità – bensì di evidenziare l'importo minimo e massimo posto in liquidazione.

Il Consigliere Forte chiede cosa comporta per la struttura mettere in pratica il supplemento annuale della pensione.

Il Coordinatore apprezza che i consiglieri pensino alla ricaduta lavorativa per la struttura ma ricorda che ultimamente essa è stata potenziata, pertanto ritiene che la richiesta del CIG di applicazione di un supplemento annuale di pensione potrà essere facilmente affrontata. La società in house è stata acquisita apposta per rispondere a determinate esigenze.

Il Consigliere Cola ritiene questa iniziativa vantaggiosa perché consente di usufruire annualmente sia della rivalutazione che della redistribuzione dell'integrativo

Il Coordinatore suggerisce al Consiglio di riflettere attentamente sulla proposta di liquidazione annuale del supplemento di pensione che verrà messa all'odg della prossima seduta ed eventualmente deliberata.

Verrà introdotta all'ordine del giorno anche la chiusura dei lavori della commissione Onlus.

**Punto 5) Valutazione osservazioni ministeriali delibera CIG 61/2015 di modifica dell'art. 8 del Regolamento previdenziale e delibera conseguente;**

Il Coordinatore evidenzia ai presenti che il Ministero del Lavoro, con nota protocollo 0010503.26-07-2016, ha formulato alcuni rilievi sulla delibera 61/2015 del Consiglio d'Indirizzo Generale con la quale sono state proposte delle modifiche all'articolo 8 del vigente Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza.

Le osservazioni ministeriali vertono essenzialmente sulla necessità che le modifiche proposte in tema di imputazione dei versamenti contributivi, così come

degli oneri accessori, siano divulgate agli iscritti in maniera chiara e trasparente, rendendo gli stessi pienamente edotti di quelli che saranno gli effetti a livello previdenziale e – quindi – sul montante individuale e sul conseguente calcolo del trattamento pensionistico.

Questa condivisibile preoccupazione può essere dissipata grazie agli strumenti dei quali l'Ente si è dotato nel tempo e che consentono – a ciascun iscritto – di avere tempo per tempo sotto controllo la propria posizione contributiva e documentale. All'interno della nostra area riservata abbiamo, infatti, sempre la possibilità di interrogare il nostro estratto conto che ci rappresenta eventuali situazioni debitorie/creditorie, rappresentando anno per anno la dinamica della posizione previdenziale con indicazione della contribuzione dovuta e di quella versata. Così come viene rappresentato il montante individuale maturato in base ai principi della legge 335/95.

A quest'ultimo proposito ulteriore servizio disponibile è quello del "montante previdenziale" che consente di individuare eventuali modalità escluse dal calcolo della pensione e le motivazioni di tale esclusione.

Questi strumenti, unitamente ad una efficace campagna informativa attuata mediante servizio di newsletter così come attraverso il periodico Opificium, per non parlare in occasione degli incontri territoriali, ci consentiranno di raggiungere l'obiettivo della massima consapevolezza degli effetti derivanti dalle modifiche regolamentari proposte.

Sono state, altresì, recepite le ulteriori osservazioni ministeriali volte ad una più puntuale specifica delle norme regolamentari. Per chiarezza espositiva si ripropone di seguito il testo a confronto tra la modifica regolamentare introdotta con la delibera 61 e quello proposto a seguito delle osservazioni ministeriali (in grassetto le ulteriori modifiche introdotte):

<p><b>Art. 8 Versamento dei contributi (versione delibera 61/2016)</b></p> <p>1. Con effetto dalla contribuzione dovuta per l'anno 2016, i contributi di cui agli articoli 4 e 5 sono versati per ciascun anno di competenza, secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in tre rate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la prima a titolo di acconto entro il 15 dicembre dell'anno di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.</li> <li>- La seconda a titolo di acconto entro il 15 aprile dell'anno successivo a quello di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente a quello di competenza, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito</li> </ul>	<p><b>Art. 8 Versamento dei contributi (proposta post osservazioni ministeriali)</b></p> <p>1. Con effetto dalla contribuzione dovuta per l'anno 2016, i contributi di cui agli articoli 4 e 5 sono versati per ciascun anno di competenza, secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in tre rate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la prima a titolo di acconto entro il 15 dicembre dell'anno di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.</li> <li>- La seconda a titolo di acconto entro il 15 aprile dell'anno successivo a quello di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente a quello di competenza, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.</li> </ul>
---	--

<p>netto professionale presunto per l'anno di competenza.</p> <p>- La terza a titolo di saldo entro il 30 settembre dell'anno successivo per la differenza residua in ragione dei corrispettivi lordi e reddito netto professionale effettivamente prodotti nell'anno di competenza.</p> <p>In caso di prima iscrizione gli acconti sono determinati applicando le percentuali indicate nei capoversi precedenti ai contributi minimi in vigore per l'anno precedente a quello di competenza.</p> <p>Coloro che iniziano l'attività in data pari o successiva al 1° ottobre dell'anno di riferimento, hanno facoltà di versare i contributi dovuti per lo stesso anno in un'unica soluzione alla scadenza del versamento dei saldi.</p> <p><b>2.</b> Il contributo di maternità è versato in un'unica soluzione con il pagamento della prima rata di acconto.</p> <p><b>3.</b> L'Ente provvede alla</p>	<p>- La terza a titolo di saldo entro il 30 settembre dell'anno successivo per la differenza residua in ragione dei corrispettivi lordi e reddito netto professionale effettivamente prodotti nell'anno di competenza.</p> <p>In caso di prima iscrizione gli acconti sono determinati applicando le percentuali indicate nei capoversi precedenti ai contributi minimi in vigore per l'anno precedente a quello di competenza.</p> <p>Coloro che iniziano l'attività in data pari o successiva al 1° ottobre dell'anno di riferimento, hanno facoltà di versare i contributi dovuti per lo stesso anno in un'unica soluzione alla scadenza del versamento dei saldi.</p> <p><b>2.</b> Il contributo di maternità è versato in un'unica soluzione con il pagamento della prima rata di acconto.</p> <p><b>3.</b> L'Ente provvede alla riscossione dei contributi soggettivi integrativi e di maternità nonché</p>
---	---

<p>riscossione dei contributi soggettivi integrativi e di maternità nonché delle somme dovute a titolo di sanzioni ed interessi, avvalendosi anche delle procedure esecutive di legge.</p> <p>4. I versamenti a titolo di contribuzione saranno imputati prima a copertura del complessivo debito maturato a titolo di integrativo, quindi di maternità ed infine di soggettivo.</p> <p>5. I versamenti a titolo di interessi e sanzioni ai sensi degli articoli 10 e 11, saranno imputati prima a copertura del debito più antico maturato a titolo di interessi e sanzioni articolo 10 e quindi al debito più antico maturato a titolo di sanzioni articolo 11.</p> <p>6. I versamenti di cui ai commi 5 e 6 sono utilizzati con priorità a copertura delle eventuali spese precedentemente sostenute per l'attività di riscossione del credito</p>	<p>delle somme dovute a titolo di sanzioni ed interessi, avvalendosi anche delle procedure esecutive di legge.</p> <p>4. I versamenti <b>di ciascun iscritto</b> a titolo di contribuzione saranno imputati prima a copertura del complessivo debito maturato <b>dal medesimo</b> a titolo di integrativo, quindi di maternità ed infine di soggettivo, <b>attribuendoli – sempre secondo le medesime priorità – prima a copertura del debito più antico.</b></p> <p>5. I versamenti <b>di ciascun iscritto</b> a titolo di interessi e sanzioni ai sensi degli articoli 10 e 11, saranno imputati prima a copertura del debito più antico maturato <b>dal medesimo</b> a titolo di interessi e sanzioni articolo 10 e quindi al debito più antico maturato <b>sempre dal medesimo</b> a titolo di sanzioni articolo 11.</p> <p>6. I versamenti di cui ai commi <b>4 e 5</b> sono utilizzati con priorità a copertura delle eventuali spese precedentemente sostenute per l'attività di riscossione del credito vantato dall'Ente.</p>
---	--

<p>vantato dall'Ente.</p> <p>7. I criteri di imputazione di cui ai precedenti commi 4, 5 e 6 entreranno in vigore a partire dall'anno di approvazione delle citate norme da parte dei Ministeri vigilanti.</p> <p>8. In ipotesi di versamenti in eccedenza rispetto al dovuto per l'anno di riferimento l'Ente compenserà eventuali scoperture – a qualsiasi titolo maturate – afferenti altre annualità e, in presenza di credito residuo a seguito di domanda dell'iscritto, rimborserà l'importo eccedente.</p> <p>13. Ai fini della riscossione l'Ente può in ogni tempo avvalersi della conoscenza degli imponibili comunque legittimamente acquisita.</p> <p>14. I tempi e i modi di versamento e di riscossione possono essere modificati con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, previa delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.</p>	<p>7. I criteri di imputazione di cui ai precedenti commi 4, 5 e 6 entreranno in vigore a partire dall'anno <b>successivo a quello</b> di approvazione delle citate norme da parte dei Ministeri vigilanti.</p> <p>8. In ipotesi di versamenti in eccedenza rispetto al dovuto per l'anno di riferimento l'Ente compenserà eventuali scoperture – a qualsiasi titolo maturate – afferenti altre annualità e, in presenza di credito residuo a seguito di domanda dell'iscritto, rimborserà l'importo eccedente.</p> <p>9. Ai fini della riscossione l'Ente può in ogni tempo avvalersi della conoscenza degli imponibili comunque legittimamente acquisita.</p> <p>10. I tempi e i modi di versamento e di riscossione possono essere modificati con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, previa delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.</p>
---	---

<p>15. I contributi minimi ed a percentuale, soggettivi ed integrativi sono dovuti rispettivamente dal 1° gennaio 1996 e dal 17 marzo 1996 ovvero, se successiva, dalla data di inizio dell'attività professionale.</p> <p>L'Ente può procedere a partire dal 1° gennaio 2015 alla riscossione dei contributi anche mediante le modalità previste dal decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241.</p> <p>16. Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda senza lasciare eredi aventi diritto alla pensione ai superstiti, od alla restituzione del montante contributivo previdenziale nelle ipotesi di cui al successivo articolo 22, non si procederà al recupero di quanto eventualmente dovuto a titolo di contribuzione soggettiva e/o oneri accessori ed il montante previdenziale residuo alla data del decesso sarà devoluto a finanziamento delle attività di previdenza ed assistenza. Restano, in</p>	<p>11. I contributi minimi ed a percentuale, soggettivi ed integrativi sono dovuti rispettivamente dal 1° gennaio 1996 e dal 17 marzo 1996 ovvero, se successiva, dalla data di inizio dell'attività professionale.</p> <p>L'Ente può procedere a partire dal 1° gennaio 2015 alla riscossione dei contributi anche mediante le modalità previste dal decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241.</p> <p>12. Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda senza lasciare eredi aventi diritto alla pensione ai superstiti, od alla restituzione del montante contributivo previdenziale nelle ipotesi di cui al successivo articolo 22, non si procederà al recupero di quanto eventualmente dovuto a titolo di contribuzione soggettiva e/o oneri accessori ed il montante previdenziale residuo alla data del decesso sarà devoluto <b>al fondo di cui all'articolo 19 dello Statuto per</b> il finanziamento delle</p>
--	--

<p>ogni caso, fatti salvi i versamenti già effettuati.</p>	<p>attività di previdenza ed assistenza. Restano, in ogni caso, fatti salvi i versamenti già effettuati.</p>
--	--

Alla luce delle motivazioni esposte, si propone, pertanto, di modificare l'articolo 8 del Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza secondo le seguenti formulazioni, che per comodità vengono rappresentate in tabella dove nella prima colonna è esposto il testo attualmente vigente e nella seconda le modifiche proposte (in grassetto le ulteriori variazioni richieste dai ministeri vigilanti):

<b>Regolamento vigente</b> <b>Art. 8 Versamento dei contributi</b>	<b>Modifica post osservazioni</b> <b>Art. 8 Versamento dei contributi</b>
<p>1. Con effetto dalla contribuzione dovuta per l'anno 2016, i contributi di cui agli articoli 4 e 5 sono versati per ciascun anno di competenza, secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in tre rate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la prima a titolo di acconto entro il 15 dicembre dell'anno di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per</li> </ul>	<p>1. Con effetto dalla contribuzione dovuta per l'anno 2016, i contributi di cui agli articoli 4 e 5 sono versati per ciascun anno di competenza, secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in tre rate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la prima a titolo di acconto entro il 15 dicembre dell'anno di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno</li> </ul>

<p>l'anno precedente, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.</p> <p>- La seconda a titolo di acconto entro il 15 aprile dell'anno successivo a quello di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente a quello di competenza, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.</p> <p>- La terza a titolo di saldo entro il 30 settembre dell'anno successivo per la differenza residua in ragione dei corrispettivi lordi e reddito netto professionale effettivamente prodotti nell'anno di competenza.</p> <p>In caso di prima iscrizione gli acconti sono determinati applicando le percentuali indicate nei capoversi precedenti ai contributi minimi in vigore</p>	<p>precedente, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.</p> <p>- La seconda a titolo di acconto entro il 15 aprile dell'anno successivo a quello di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente a quello di competenza, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.</p> <p>- La terza a titolo di saldo entro il 30 settembre dell'anno successivo per la differenza residua in ragione dei corrispettivi lordi e reddito netto professionale effettivamente prodotti nell'anno di competenza.</p> <p>In caso di prima iscrizione gli acconti sono determinati applicando le percentuali indicate nei capoversi precedenti ai contributi minimi in vigore per l'anno precedente a quello di competenza.</p>
--	---

<p>per l'anno precedente a quello di competenza.</p> <p>Coloro che iniziano l'attività in data pari o successiva al 1° ottobre dell'anno di riferimento, hanno facoltà di versare i contributi dovuti per lo stesso anno in un'unica soluzione alla scadenza del versamento dei saldi.</p> <p>4. Il contributo di maternità è versato in un'unica soluzione con il pagamento della prima rata di acconto.</p> <p>5. L'Ente provvede alla riscossione dei contributi soggettivi integrativi e di maternità nonché delle somme dovute a titolo di sanzioni ed interessi, avvalendosi anche delle procedure esecutive di legge.</p>	<p>Coloro che iniziano l'attività in data pari o successiva al 1° ottobre dell'anno di riferimento, hanno facoltà di versare i contributi dovuti per lo stesso anno in un'unica soluzione alla scadenza del versamento dei saldi.</p> <p>2. Il contributo di maternità è versato in un'unica soluzione con il pagamento della prima rata di acconto.</p> <p>3. L'Ente provvede alla riscossione dei contributi soggettivi integrativi e di maternità nonché delle somme dovute a titolo di sanzioni ed interessi, avvalendosi anche delle procedure esecutive di legge.</p> <p>4. I versamenti <b>di ciascun iscritto a titolo di contribuzione saranno imputati prima a copertura del complessivo debito maturato dal medesimo</b> a titolo di integrativo, quindi di maternità ed infine di soggettivo, <b>attribuendoli – sempre secondo le medesime priorità – prima a copertura del debito più antico.</b></p> <p>5. I versamenti <b>di ciascun iscritto a titolo di interessi e sanzioni ai sensi degli</b></p>
--	---

<p>In ipotesi di versamenti in eccedenza rispetto al dovuto per l'anno di riferimento l'Ente compenserà eventuali scoperture afferenti altre annualità e, in presenza di credito residuo a seguito di domanda dell'iscritto, rimborserà l'importo</p>	<p>articoli 10 e 11, saranno imputati prima a copertura del debito più antico maturato <b>dal medesimo</b> a titolo di interessi e sanzioni articolo 10 e quindi al debito più antico maturato <b>sempre dal medesimo</b> a titolo di sanzioni articolo 11.</p> <p>6. I versamenti di cui ai commi 4 e 5 sono utilizzati con priorità a copertura delle eventuali spese precedentemente sostenute per l'attività di riscossione del credito vantato dall'Ente.</p> <p>7. I criteri di imputazione di cui ai precedenti commi 4, 5 e 6 entreranno in vigore a partire dall'anno <b>successivo a quello</b> di approvazione delle citate norme da parte dei Ministeri vigilanti.</p> <p>8. In ipotesi di versamenti in eccedenza rispetto al dovuto per l'anno di riferimento l'Ente compenserà eventuali scoperture – <b>a qualsiasi titolo maturate</b> – afferenti altre annualità e, in presenza di credito residuo a seguito di domanda dell'iscritto, rimborserà l'importo eccedente.</p> <p>9. Ai fini della riscossione l'Ente può</p>
---	--

<p>eccedente.</p> <p>6. Ai fini della riscossione l'Ente può in ogni tempo avvalersi della conoscenza degli imponibili comunque legittimamente acquisita.</p> <p>7. I tempi e i modi di versamento e di riscossione possono essere modificati con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, previa delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.</p> <p>8. I contributi minimi ed a percentuale, soggettivi ed integrativi sono dovuti rispettivamente dal 1° gennaio 1996 e dal 17 marzo 1996 ovvero, se successiva, dalla data di inizio dell'attività professionale.</p> <p>9. L'Ente può procedere a partire dal 1° gennaio 2015 alla riscossione dei contributi anche mediante le modalità previste dal decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241.</p>	<p>in ogni tempo avvalersi della conoscenza degli imponibili comunque legittimamente acquisita.</p> <p>10. I tempi e i modi di versamento e di riscossione possono essere modificati con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, previa delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.</p> <p>11. I contributi minimi ed a percentuale, soggettivi ed integrativi sono dovuti rispettivamente dal 1° gennaio 1996 e dal 17 marzo 1996 ovvero, se successiva, dalla data di inizio dell'attività professionale.</p> <p>L'Ente può procedere a partire dal 1° gennaio 2015 alla riscossione dei contributi anche mediante le modalità previste dal decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241.</p> <p>12. <b>Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda senza lasciare eredi aventi diritto alla pensione ai superstiti, od alla restituzione del montante contributivo previdenziale nelle ipotesi di cui al successivo articolo</b></p>
--	---

	<p>22, non si procederà al recupero di quanto eventualmente dovuto a titolo di contribuzione soggettiva e/o oneri accessori ed il montante previdenziale residuo alla data del decesso sarà devoluto <b>al fondo di cui all'articolo 19 dello Statuto per</b> il finanziamento delle attività di previdenza ed assistenza. Restano, in ogni caso, fatti salvi i versamenti già effettuati.</p>
--	--

Il Consigliere Olocotino osserva che le variazioni sul testo regolamentare sono compito della struttura in base alle osservazioni ministeriali esposte.

Il Consigliere Pirani informa che, in qualità di incaricato alla verifica sul sito, la dicitura "Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza" è stata aggiornata sul sito ma non sul Dropbox.

Il Consigliere Spadazzi osserva che la struttura non è aggiornata, al contrario del sito.

Il Consigliere Forte si preoccupa di dover fare una comunicazione ai Ministeri per gli errori riportati nel documento, dato che la proposta è stata fatta dal CdA senza nemmeno coinvolgere il CIG. Al di là degli aspetti tecnici ci sono degli errori gravi come la citazione di un comma piuttosto che un altro e la dicitura effettiva del titolo del regolamento.

Il Consigliere Soldati ha letto tutti i passaggi dei ministeri ma l'errore rilevato dei riferimenti ai commi non è così grave: non hanno toccato il concetto e questa è la cosa principale. Le modifiche richieste sono formali e non sostanziali. I ministeri vigilanti devono vigilare anche su quelle che sono piccole omissioni. L'obiettivo lo

raggiungeremo ugualmente.

Il Consigliere Forte è d'accordo con Soldati ma ritiene che se la trasmissione fosse stata perfetta sarebbe stato meglio. Ritiene che essere ripresi sulla citazione del numero sbagliato dei commi abbia comportato di aver fatto una brutta figura.

Il Coordinatore da lettura della relazione di accompagnamento alla revisione dell'art. 8 del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza.

Il Consiglio d'Indirizzo Generale, all'unanimità dei presenti,

**delibera 80/2016**

di approvare le modifiche regolamentari così evidenziate:

<b>Regolamento vigente</b>	<b>Modifica post osservazioni</b>
<b>Art. 8 Versamento dei contributi</b>	<b>Art. 8 Versamento dei contributi</b>
<p>1. Con effetto dalla contribuzione dovuta per l'anno 2016, i contributi di cui agli articoli 4 e 5 sono versati per ciascun anno di competenza, secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in tre rate:</p> <p>- la prima a titolo di acconto entro il 15 dicembre dell'anno di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.</p>	<p>1. Con effetto dalla contribuzione dovuta per l'anno 2016, i contributi di cui agli articoli 4 e 5 sono versati per ciascun anno di competenza, secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in tre rate:</p> <p>- la prima a titolo di acconto entro il 15 dicembre dell'anno di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.</p>

<p>- La seconda a titolo di acconto entro il 15 aprile dell'anno successivo a quello di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente a quello di competenza, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.</p> <p>- La terza a titolo di saldo entro il 30 settembre dell'anno successivo per la differenza residua in ragione dei corrispettivi lordi e reddito netto professionale effettivamente prodotti nell'anno di competenza.</p> <p>In caso di prima iscrizione gli acconti sono determinati applicando le percentuali indicate nei capoversi precedenti ai contributi minimi in vigore per l'anno precedente a quello di competenza.</p> <p>Coloro che iniziano l'attività in data pari o successiva al 1° ottobre dell'anno di riferimento, hanno facoltà di versare i</p>	<p>- La seconda a titolo di acconto entro il 15 aprile dell'anno successivo a quello di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente a quello di competenza, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.</p> <p>- La terza a titolo di saldo entro il 30 settembre dell'anno successivo per la differenza residua in ragione dei corrispettivi lordi e reddito netto professionale effettivamente prodotti nell'anno di competenza.</p> <p>In caso di prima iscrizione gli acconti sono determinati applicando le percentuali indicate nei capoversi precedenti ai contributi minimi in vigore per l'anno precedente a quello di competenza.</p> <p>Coloro che iniziano l'attività in data pari o successiva al 1° ottobre dell'anno di riferimento, hanno facoltà di versare i contributi dovuti per lo stesso anno in</p>
--	--

<p>contributi dovuti per lo stesso anno in un'unica soluzione alla scadenza del versamento dei saldi.</p> <p>2. Il contributo di maternità è versato in un'unica soluzione con il pagamento della prima rata di acconto.</p> <p>3. L'Ente provvede alla riscossione dei contributi soggettivi integrativi e di maternità nonché delle somme dovute a titolo di sanzioni ed interessi, avvalendosi anche delle procedure esecutive di legge.</p>	<p>un'unica soluzione alla scadenza del versamento dei saldi.</p> <p>2. Il contributo di maternità è versato in un'unica soluzione con il pagamento della prima rata di acconto.</p> <p>3. L'Ente provvede alla riscossione dei contributi soggettivi integrativi e di maternità nonché delle somme dovute a titolo di sanzioni ed interessi, avvalendosi anche delle procedure esecutive di legge.</p> <p>4. I versamenti di ciascun iscritto a titolo di contribuzione saranno imputati prima a copertura del complessivo debito maturato dal medesimo a titolo di integrativo, quindi di maternità ed infine di soggettivo, attribuendoli – sempre secondo le medesime priorità – prima a copertura del debito più antico.</p> <p>5. I versamenti di ciascun iscritto a titolo di interessi e sanzioni ai sensi degli articoli 10 e 11, saranno imputati prima a copertura del debito più antico maturato dal medesimo a titolo di interessi e sanzioni articolo 10 e quindi al debito più</p>
---	---

<p>In ipotesi di versamenti in eccedenza rispetto al dovuto per l'anno di riferimento l'Ente compenserà eventuali scoperture afferenti altre annualità e, in presenza di credito residuo a seguito di domanda dell'iscritto, rimborserà l'importo eccedente.</p> <p>4. Ai fini della riscossione</p>	<p>antico maturato sempre dal medesimo a titolo di sanzioni articolo 11.</p> <p>6. I versamenti di cui ai commi 4 e 5 sono utilizzati con priorità a copertura delle eventuali spese precedentemente sostenute per l'attività di riscossione del credito vantato dall'Ente.</p> <p>7. I criteri di imputazione di cui ai precedenti commi 4, 5 e 6 entreranno in vigore a partire dall'anno successivo a quello di approvazione delle citate norme da parte dei Ministeri vigilanti.</p> <p>8. In ipotesi di versamenti in eccedenza rispetto al dovuto per l'anno di riferimento l'Ente compenserà eventuali scoperture – a qualsiasi titolo <b>maturate</b> – afferenti altre annualità e, in presenza di credito residuo a seguito di domanda dell'iscritto, rimborserà l'importo eccedente.</p> <p>9. Ai fini della riscossione l'Ente può in ogni tempo avvalersi della conoscenza degli imponibili comunque legittimamente acquisita.</p> <p>10. I tempi e i modi di versamento e</p>
--	---

<p>l'Ente può in ogni tempo avvalersi della conoscenza degli imponibili comunque legittimamente acquisita.</p> <p>5. I tempi e i modi di versamento e di riscossione possono essere modificati con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, previa delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.</p> <p>6. I contributi minimi ed a percentuale, soggettivi ed integrativi sono dovuti rispettivamente dal 1° gennaio 1996 e dal 17 marzo 1996 ovvero, se successiva, dalla data di inizio dell'attività professionale.</p> <p>7. L'Ente può procedere a partire dal 1° gennaio 2015 alla riscossione dei contributi anche mediante le modalità previste dal decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241.</p>	<p>di riscossione possono essere modificati con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, previa delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.</p> <p>11. I contributi minimi ed a percentuale, soggettivi ed integrativi sono dovuti rispettivamente dal 1° gennaio 1996 e dal 17 marzo 1996 ovvero, se successiva, dalla data di inizio dell'attività professionale.</p> <p>L'Ente può procedere a partire dal 1° gennaio 2015 alla riscossione dei contributi anche mediante le modalità previste dal decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241.</p> <p>12. <b>Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda senza lasciare eredi aventi diritto alla pensione ai superstiti, od alla restituzione del montante contributivo previdenziale nelle ipotesi di cui al successivo articolo 22, non si procederà al recupero di quanto eventualmente dovuto a titolo di contribuzione soggettiva e/o oneri accessori ed il montante previdenziale</b></p>
---	--

	residuo alla data del decesso sarà devoluto al fondo di cui all'articolo 19 dello Statuto per il finanziamento delle attività di previdenza ed assistenza. Restano, in ogni caso, fatti salvi i versamenti già effettuati.
--	--

Il Consigliere Zenobi, preso atto che il simulatore della pensione presente sul sito consente l'inserimento di dati fittizi producendo risultati non veritieri e fortemente fuorvianti, ne propone l'eliminazione e/o la sua rivisitazione tale che permetta programmazioni più veritiere e aderenti alla realtà di ogni iscritto.

Alle ore 12.50 la seduta si interromper per la pausa pranzo.

Alle ore 14.50 riprendono i lavori.

Il Consigliere Viazzi entra in seduta.

**Punto 6) Linee strategiche per budget 2017;**

Tra i Consiglieri si intavola una discussione che verte su varie tematiche.

Il Coordinatore domanda al consiglio se ci sono argomenti da proporre per la stesura del documento programmatico del CIG in modo da avere qualcosa da proporre oltre ai risultati che verranno raggiunti mediante il lavoro delle commissioni.

Il Consigliere Soldati illustra le tematiche che sono emerse nella commissione stampa. L'argomento principale della previdenza, sul prossimo numero di Opificium, può essere il ventennale delle Casse 103. Uscendo la rivista a ridosso della data del ventennale non possono essere anticipate le argomentazioni che verranno trattate in quella sede, pertanto si pensava di proporre una pseudo intervista ai coordinatori del CIG delle Casse 103 senza impegnare i Presidenti, per far emergere le argomentazioni che sono sul tavolo della discussione degli enti 103. Possono essere

individuali degli argomenti specifici, concentrati su 3 domande, e creare un articolo che rispecchia le iniziative e le proposte ma non le conclusioni dell'evento del ventennale. L'articolo potrebbe essere interessante e non impegnativo e consentirebbe di proporre le conclusioni del ventennale nel numero successivo.

Il Consigliere Viazzi ritiene utile il confronto delle diverse prospettive degli Enti 103.

Il Coordinatore riferisce che nelle riunioni tra i coordinatori del Enti 103 con fatica si è tentato di portare avanti i gruppi di lavoro; i Presidenti di alcune Casse hanno visto questi incontri come una sorta di espropriazione dei poteri previdenziali. I CIG sono molto diversi tra le diverse casse sia come composizione che come numero. Inoltre alcune casse erano piuttosto reticenti ad esporre all'esterno i lavori del proprio Ente. Il confronto è stato fatto solo tra i benefici assistenziali messi in atto, anche se è stato faticoso trovare una terminologia comune degli interventi. La cassa che ha un maggior numero di benefici assistenziali e che abbraccia un più alto numero di azioni volte all'assistenza è l'Eppi. Poi è emersa l'esigenza impellente di produrre un documento scritto a seguito delle riunioni che serviva soprattutto a certificare il gettone di presenza che i coordinatori delle altre casse percepivano.

È d'accordo con l'idea dell'articolo di Opificium proposto dal Consigliere Soldati e si può cercare di coinvolgere i Coordinatori degli Enti 103 informandoli con una email in modo da non lasciar passare troppo tempo.

Il 30 novembre verrà convocato il CIG per assumere la delibera sul bilancio. Le date dei prossimi incontri verranno definite con il Presidente nel suo intervento di domani.

Il Consigliere De Faveri propone di nominare una commissione ristretta composta da rappresentanti CIG e CdA per portare avanti gli interessi dell'Eppi, tra cui l'eliminazione della doppia tassazione: il gruppo di lavoro dovrà adoperarsi per ottenere un parere legale, un esame obiettivo, una valutazione tecnica ed economica per presentare il ricorso alle autorità competenti finanche sovranazionali. Questo obiettivo può essere condiviso con gli Enti 103 se sono d'accordo ma abbiamo bisogno

di fatti e non di parole. Ovviamente non sarà facile ottenere l'approvazione ministeriale perché si tratta di perdere introiti nelle casse dello stato ma bisogna iniziare ad agire. Fare questo significa fare un passo avanti per il futuro pensionistico dei nostri iscritti. Il Consigliere Paravano osserva che si è usciti dall'argomento proposto da Soldati e che bisogna esprimere un parere in merito alla proposta dell'articolo da pubblicare sulla rivista Opificium.

Il Consigliere De Faveri è del parere che per il ventennale il primo passo da fare è parlare con il CdA per capire se hanno già un'idea su come strutturarlo. Poi bisogna capire cosa si vuole fare con l'Adepp. Il ventennale dei periti industriali deve essere una festa con gli iscritti considerando anche la possibilità di svolgere interviste sul territorio per capire come la categoria vive e ha vissuto questi primi venti anni di previdenza di categoria. Gli aspetti positivi dell'Eppi vanno esposti, in particolare per quel che riguarda le prospettive dei giovani.

Il Consigliere Zenobi propone di valutare la possibilità di una previdenza complementare per dare la possibilità di aggiungere un ulteriore beneficio alla nostra previdenza. Questa possibilità è prevista dallo statuto ma non è mai stata presa in considerazione.

Il Consigliere De Faveri ritiene buona la proposta ma non bisogna dimenticare che l'Ente fa fatica a ricevere il pagamento dei contributi obbligatori; inoltre ha previsto la contribuzione volontaria in percentuale più alta e pochissimi hanno aderito dunque bisogna valutare anche la fattibilità di una proposta integrativa.

Il sindaco Guasco informa che l'ipotesi della previdenza integrativa era stata affrontata diversi anni fa da una apposita commissione della quale è stato coordinatore. Tuttavia gli enti di previdenza hanno funzione previdenziale non integrativa, quindi in termini statuari non si può fare; bisogna dunque stare molto attenti ad utilizzare importi previdenziali per realizzare una previdenza integrativa.

Il Consigliere Olocotino ritiene che tutto ciò che è stato detto finora è fuori dal punto

all'ordine del giorno. Bisogna parlare del budget strategico del 2017 e chiede chiarimenti se in questo punto rientrano le linee guida fino alla fine del mandato. In merito alla formazione continua informa che in caso di mancato raggiungimento dei crediti formativi il Consiglio di disciplina sospende il professionista per un determinato periodo di tempo; in questi casi il CNPI, vista la sospensione dell'esercizio dell'attività, suggerisce al professionista di iscriversi alla gestione separata INPS per tutto il periodo della sospensione, ledendo in questo modo gli interessi dell'Epipi e della categoria.

Il Coordinatore richiama i Consiglieri a formulare gli interventi inerenti all'ordine del giorno.

Il Consigliere Soldati ritiene che i punti all'ordine del giorno siano riduttivi rispetto ai pensieri che sono stati espressi e questa è proprio la sede in cui esprimere le opinioni. Per quello che riguarda il ventennale ritiene che il Coordinatore abbia il polso della situazione essendosi confrontando con i coordinatori degli Enti 103. Oggi abbiamo ottenuto diversi obiettivi importanti come la rivalutazione dei montanti, la distribuzione dell'integrativo, un'aliquota contributiva più alta per ottenere una pensione migliore; resta fuori ancora la doppia tassazione e una previdenza uguale per tutte le casse del 103 in cui introdurre anche il pilastro della previdenza integrativa. Il governo nella proposta di investimento in Atlante 2 ha ribadito la nostra natura pubblica, e per questo dovremmo ottenere l'assistenza pubblica delle pensioni minime e l'intervento dello stato in caso di assenza di sostenibilità, cosa che invece non è concessa. La sinergia con il CNPI dell'ultimo periodo è importante perché se si riesce a portare avanti insieme le proposte finora evidenziate possiamo avere delle possibilità in più come la formazione continua e l'erogazione dei benefici assistenziali a coloro che raggiungono un determinato numero di crediti formativi.

Il Consigliere Casseti informa che la commissione revisione regolamento previdenziale e benefici assistenziali affronterà la tematica dell'attribuzione dei

benefici a coloro che svolgono l'attività per la certificazione antincendi, Ape, valutazione immobili, al raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Il Consigliere Blanco è del parere di concentrarsi sulle tematiche più importanti che verranno trattate nel ventennale: la doppia tassazione e l'applicazione del contributo integrativo al 5% anche alle pubbliche amministrazioni.

Il Consigliere De Faveri rende noto che è pendente innanzi al Consiglio di Stato un ricorso in appello per l'applicazione dell'integrativo al 5% anche alle pubbliche amministrazioni e una volta che si sarà pronunciato sarà "legge";. Per quello che riguarda l'eventuale sofferenza economica dell'Eppi non è previsto un intervento dello Stato; ricorda che in caso di disavanzo economico è prevista la nomina di un Commissario straordinario e che nell'ipotesi in cui lo stato di disavanzo perduri per tre anni dalla nomina del Commissario si procede alla liquidazione coatta.

Il Consigliere Olocotino ritiene che se un soggetto è sospeso dall'Albo non può versare i contributi all'EPPI.

Si accende un'animata discussione in merito alla veridicità di questa affermazione.

Viene convocato il dott. Taglieri per dirimere la questione.

Alle ore 16.15 il dott. Taglieri entra in seduta e chiarisce che in caso sospensione, anche dal Consiglio di disciplina, per il periodo di sospensione il soggetto professionista non può versare i contributi all'Eppi perché sarebbe esercizio abusivo della professione, pertanto un soggetto denunciabile. In presenza di reddito non derivante da libera professione i contributi vanno versati necessariamente alla gestione separata INPS per il periodo della sospensione.

Il Consigliere De Faveri ritiene che un professionista usa il timbro per tutte le attività che fa. Dunque tutte le attività simili o che si collegano alla libera professione sono assimilabili, come la docenza che viene svolta senza timbro professionale.

Il dott. Taglieri chiarisce che il requisito è l'iscrizione all'albo e l'esercizio dell'attività; nel momento in cui c'è una sospensione dall'albo i contributi non possono essere

versati all'Eppi.

Dati i chiarimenti alle ore 16.22 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Il dott. Taglieri e il Collegio Sindacale lasciano la seduta.

Alle ore 16.50 riprendono i lavori.

Il Coordinatore osserva che in merito al ventennale si era valutato di fare il punto della situazione di ciò che l'Eppi ha raggiunto negli anni. C'è stato un tentativo di coinvolgere il CIG nella stesura del bilancio ed auspica di riuscire ad individuare un gruppo di lavoro che sviluppi determinati obiettivi con il supporto di tecnici per arrivare ad una proposta che leghi le organizzazioni e gli intenti del CIG con quelli del CdA. Anche per affrontare il tema della doppia tassazione si pensava a nominare un apposito gruppo di lavoro.

#### **Punto 7) Raccolta indicazioni vari territori per “Elezioni on-line”**

Il Coordinatore chiede al consiglio di dare riscontro degli orientamenti del territorio in merito alle elezioni on line. Informa dell'email trasmessa dal Collegio di Genova che esprime parere favorevole all'iniziativa.

Il Consigliere Viazzi informa di aver dato notizia delle variazioni del metodo elettivo a tutto il suo territorio ma gli unici collegi che hanno risposto sono quelli di Imperia che è sfavorevole e quello di Genova che è favorevole. Si potrebbe proporre al CNPI di adottare anch'esso le elezioni on line.

Il Coordinatore ritiene che non si può proporre ad un altro soggetto giuridico qualcosa che neanche noi siamo sicuri di adottare.

Il Consigliere Casseti informa che esporrà le nuove proposte sabato prossimo in occasione dell'assemblea dei Collegi del Piemonte.

Il Consigliere Paravano ha ricevuto risposte diverse da parte dei collegi del suo territorio ma le posizioni di maggioranza prevedono il mantenimento delle elezioni cartacee.

Il Consigliere Cattaruzza ha avuto alcune riserve tra cui due collegi che hanno chiesto

l'affiancamento di entrambe le tipologie di elezione; la maggior parte ha dato però parere favorevole al cambiamento.

Il Coordinatore dà notizia che il Presidente Bignami non esclude la possibilità di affiancare le elezioni cartacee a quelle on line, anche se in questo modo si viene meno alla finalità della proposta del CIG. Il problema principale è che le novità non vengono accettate facilmente. Nel 2018 sentir dire che non si è in grado di spingere un bottone per esprimere un voto lascia pensare. Ritieni sia molto più complicato compilare l'Eppi 03 on line che votare on line. Dal punto di vista tecnico c'è la massima garanzia di anonimato. Se alcuni Presidenti di collegio ritengono di fidelizzare i propri iscritti facendoli recare in sede il solo giorno delle votazioni è meglio che cambino mestiere. Un momento di aggregazione per gli iscritti potrebbe esser un corso organizzato dal Presidente del Collegio per spiegare come funzionano le votazioni on line. I lavori della commissione del regolamento elettorale vanno rispettati. Domani chiederà nuovamente il parere del Presidente.

Il Consigliere Olocotino si chiede se i pareri negativi arrivano dai collegi oppure dagli iscritti.

Il Coordinatore è del parere che solo una piccola percentuale degli iscritti sia a conoscenza della variazione del sistema elettorale.

Il Segretario ritiene che i Collegi reticenti hanno paura di perdere la gestione dei voti. Nella federazione Emilia Romagna i Collegi del territorio non escludono a priori le votazioni on line ma ritengono ci siano altri aspetti prioritari da valutare. Non hanno pertanto espresso un parere in merito lasciando la decisione alla coscienza dei consiglieri eletti dal territorio

Alle ore 17.50 la seduta si interrompe.

\*\*\*\*\*

Il giorno 23 settembre 2016 alle ore 08.30 proseguono i lavori del Consiglio.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il Consigliere Armando Marangoni.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Davide Galbusera, Massimo Cavallari e Claudio Guasco.

Assenti i sindaci Giovanni Argondizza e Salvatore Arnone.

Presente il Consiglio di Amministrazione.

Alle ore 08.40 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente**

Comunica che l'ADEPP ha deliberato un codice di autoregolazione in riferimento agli investimenti che le varie casse dovrebbero adottare. La filosofia del codice ripercorre quella del decreto sul limite degli investimenti che da mesi è annunciato come imminente ma che ancora non ha visto la luce. In sede ADEPP l'Eppi ha espresso la

propria contrarietà a tale impostazione in quanto non si condivide il principio di fissare dei limiti percentuali alle varie tipologie di investimento. In un'economia e mercati finanziari che mutano di giorno in giorno l'essere ingabbiati in predeterminati limiti è alquanto negativo e in controtendenza alle necessità di flessibilità che il sistema impone.

Il codice di autoregolazione è stato inviato in mattinata a tutti i consiglieri. L'assunzione di tale codice nell'imminenza della pubblicazione del decreto si ritiene che sia un'iniziativa controproducente e che invece che qualificare, rende quasi ridicola la posizione delle casse di previdenza nei confronti del governo, infatti si spostano le percentuali ma si accetta implicitamente l'impostazione metodologica del decreto, e soprattutto non ha senso adottare un simile provvedimento alla vigilia dell'emanazione del decreto dopo mesi e mesi che se ne discute.

Dà notizia dell'accoglimento da parte del TAR del ricorso del Collegio di Reggio Emilia al Ministero della Giustizia e al CNPI per l'annullamento dell'esito delle elezioni suppletive per la nomina del Consigliere Nazionale Rovetta.

Fa il punto della situazione della documentazione reddituale e del saldo dei contributi 2015 in scadenza al 30 settembre finora pervenuti e che risultano piuttosto bassi.

Informa della delibera del CdA di assunzione di una nuova risorsa in relazione ai compiti propri della segreteria generale, della comunicazione e delle relazioni esterne.

Nel corso della prossima seduta CIG verrà esposta la situazione complessiva della struttura perché con quest'ultima assunzione si completa il progetto di riorganizzazione; inoltre alcuni ruoli interni verranno modificati.

In merito alla richiesta del CIG affinché il CdA assuma la stessa delibera che nel 2010 fu adottata dal CIG per il rimborso chilometrico dei consiglieri CdA, precisa che il provvedimento di allora prevedeva che non fosse più necessaria l'autorizzazione da parte del Presidente per l'uso proprio del mezzo per percorsi superiori ai 500 Km.

L'eliminazione della preventiva autorizzazione nasceva dal fatto che, non avendo voluto il CIG di allora adottare dei parametri e regole oggettive di riferimento per riconoscere l'autorizzazione per percorsi superiori a 500 Km, non si voleva lasciare l'assoluta discrezionalità ad un Presidente o a un Coordinatore in merito all'autorizzazione. I fatti poi dimostrano che mai è stata negata un'autorizzazione. Alla luce di quanto sopra e tenuto conto della richiesta del CIG affinché sia assunto in CdA analogo provvedimento a quello del 2010, nella prossima seduta del CdA sarà presentata la relativa proposta di delibera, confidando sul senso di responsabilità dei singoli nell'uso dell'auto propria, senza delegare un soggetto a decidere con assoluta discrezionalità.

Informa che ieri è stata spedita una comunicazione al Presidente del Consiglio e al Ministero delle Infrastrutture informando che la categoria dei Periti Industriali per mezzo dell'Eppi è disposta ad investire in opere di interesse pubblico nelle zone terremotate; l'unica condizione che viene chiesta è il rendimento minimo che l'ente deve riconoscere ai montanti dei propri iscritti e dettato dalla norma vigente. La comunicazione verrà inoltrata ai consiglieri CIG.

È stato messo a punto ieri con il Coordinatore il calendario fino alla fine dell'anno, anche in riferimento alla presentazione e all'approvazione del bilancio.

Il Coordinatore informa il Presidente che ieri è emerso il problema della presenza sul sito del simulatore del calcolo della pensione e lascia la parola al Consigliere Zenobi che ha sollevato la problematica.

Il Consigliere Zenobi espone ciò che ha verificato: il simulatore espone dei dati non veritieri e chiede di sostituire la proiezione del calcolo pensionistico con quello che effettivamente si percepirebbe in base al montante versato.

Il Presidente informa che provvederà a richiedere la revisione del simulatore della pensione.

Il Consigliere De Faveri chiede se la disponibilità degli investimenti nelle zone

terremotate è stata data come Eppi o come Adepp.

Alle ore 09.10 il Consigliere Paravano e il Consigliere Cola raggiungono la riunione.

Il Presidente conferma che la disponibilità è stata data solo dall'Eppi.

Il Consigliere De Faveri si complimenta con il CdA per questa iniziativa autonoma che consente per una volta di essere protagonisti.

Il Presidente informa di aver esposto in sede Adepp la volontà di dare disponibilità per questo investimento, in quanto dopo una-tavola rotonda dove era stata annunciata questa disponibilità nessuna cassa ha ritenuto di cogliere e discutere dell'iniziativa.

Il prossimo mercoledì è stato invitato dalla Federazione Toscana per parlare di Arpinge; ritiene di non essere stato abbastanza esauriente negli Eppincontri su questo tipo di investimento che ancora non è chiaro in molti Collegi; sarà presente anche il Consigliere di Amministrazione di Arpinge Florio Bendinelli. La finalità è chiarire tutti i dubbi, verificare le proposte per migliorare e divulgare le informazioni. Il sistema Arpinge è stato strutturato affinché ci sia la massima trasparenza e la massima oggettività. Il consigliere di amministrazione di Arpinge spa, Florio Bendinelli ha dato la propria disponibilità a recarsi in tutte le zone ove sia necessario avere gli opportuni chiarimenti.

Il Coordinatore chiede quante sono le casse che fanno parte dell'Adepp e se l'appartenenza a questa associazioni è così prioritaria rispetto a quello che le casse di previdenza possono fare singolarmente.

Il Presidente informa che sono 19 casse con un codice etico e un codice di autoregolamentazione propri. Oggettivamente l'Adepp dovrebbe essere una figura di sintesi delle diverse istanze delle Casse e presentarsi come unico interlocutore ai tavoli della politica per poter meglio tutelare gli interessi di tutti i professionisti.

Il Coordinatore chiede di avere anticipazioni sull'organizzazione e le tematiche che saranno trattate nel ventennale.

Il Presidente informa che è stato concluso il rapporto che riguarda l'evoluzione delle

casce negli ultimi 20 anni. Questo verrà presentato in presenza dei rappresentanti governativi; in quella sede saranno presenti i Consigli di Amministrazione e i Consigli di Indirizzo Generale di tutte le Casce. In più si sta programmando l'organizzazione di una manifestazione per la sola categoria dei periti industriali in concomitanza dell'assemblea dei presidenti di gennaio.

Il Consigliere Viazzi chiede se non sarebbe più opportuno nominare il rappresentante Adepp con sistema rotatorio tra le casce per evitare di essere rappresentati da qualcuno con interessi diversi rispetto ai propri.

Il Presidente informa che in Adepp le Casce 103 sono rappresentate da uno dei vicepresidenti. In questo mandato è Mario Schiavon Presidente della Cassa degli Infermieri. All'interno dell'Adepp le Casce del 103 sono le più deboli e si sta consolidando l'esigenza di avere una rappresentanza politicamente più incidente. Nell'ultimo incontro è stato proposto dall'EPAP di nominare un coordinatore delle Casce 103, segno della consapevolezza della necessità di organizzare meglio la rappresentanza delle casce con natura e problematiche uguali.

**Punto 8) Valutazione progetto attuativo nuovi incontri sul territorio (cd appuntamenti sul welfare e eppi in tour);**

Il progetto dei nuovi eppincontri era stato presentato dal CdA prima dell'estate, sulla base dei lavori della commissione eppincontri del CIG. Il CdA attende i suggerimenti dei Consiglieri CIG, per poter assumere la relativa delibera. Vanno date indicazioni sul sistema premiante dei contributi da corrispondere ai Collegi, tenendo conto delle situazioni molto diverse tra un collegio e l'altro.

Il Consigliere Viazzi è del parere di considerare che se si va incontro alle votazioni on line i Collegi avranno oneri economici inferiori. Le risposte date dai Presidenti dei Collegi del suo territorio evidenziano che non è stato ben compreso il meccanismo e la fattività della proposta, dunque propone di organizzare una riunione per macro aree per spiegare bene il meccanismo delle elezioni on line.

Il Coordinatore rettifica che il CdA aveva presentato le linee guida dei futuri eppincontri e le proiezioni fatte non avevano trovato il parere favorevole di tutto il CIG, soprattutto perché l'analisi del CdA non aveva tenuto conto dello studio della commissione del CIG e della delibera assunta. Il CIG ha recepito la rivisitazione del CdA degli eppi tour proposti dalla commissione CIG. Se si parla di un progetto del CdA si prevede ci sia un impianto definito del quale dobbiamo essere messi a conoscenza.

Propone di trattare nuovamente questo punto nella seduta di ottobre affinché il CIG possa esprimere un parere in merito con una proposta concreta alla luce della documentazione a suo tempo esposta dal CdA e sulla quale il CIG si è trovato d'accordo.

Il Consigliere Zenobi ritiene importante stabilire gli argomenti da trattare negli eppincontri con documentazione vera. È importante stabilire una strategia comunicativa mediante una formazione effettiva e preventiva, in modo da coinvolgere maggiormente gli iscritti ed essere più preparati, dunque anche più convincenti.

Il Presidente informa che preparare la documentazione a supporto non sarà un problema; ritiene però che ogni territorio abbia interessi e interlocutori diversi, per cui le tematiche da trattare vanno studiate anche in base al territorio che si va ad incontrare. Gli incontri sul welfare devono essere anche un'occasione di formazione. Si possono realizzare fascicoli che possano funzionare come traccia per i Consiglieri a seconda della platea che si trovano di fronte.

Il Consigliere Olocotino osserva che nei prospetti sugli eppincontri illustrati dal CdA l'ultimo resoconto bimestrale riporta le medie degli importi pensionistici. Un iscritto che non conosce la materia pensionistica potrebbe non comprendere i dati presentanti pertanto suggerisce di introdurre l'importo delle pensioni minime e l'importo delle pensioni massime nelle tabelle illustrative delle pensioni.

Il Presidente è d'accordo e pensa che si potrebbero inserire anche diversi scaglioni e non solo le medie che oggettivamente non esprimono le varie e diverse realtà.

Alle ore 10.00 terminati gli interventi il CdA lascia la seduta insieme al sindaco Cavallari.

Il Coordinatore invita il CIG ad elaborare una proposta condivisa sul tema degli eppincontri e individuare gli argomenti da sottoporre al CdA per individuare un piano concreto per gli eppi in tour e la nuova organizzazione degli incontri sul territorio. Invita ad analizzare bene il documento del CdA perché non coincide con quello deliberato dal CIG. Nella prossima seduta del 12 ottobre deve uscire dal CIG una proposta concreta senza pensare al budget e ai compensi che verranno dati ai Collegi.

Segue una accesa discussione sulle modalità di conduzione degli eppincontri e sui compensi corrisposti.

Il Segretario chiede ai Sindaci se possono essere distratte delle cifre dai fondi dell'Eppi per versarle agli iscritti all'albo.

Il Sindaco Guasco chiarisce che non si tratta di versamenti agli iscritti che partecipano agli eppincontri ma contributi erogati ai collegi che li organizzano.

Il Segretario informa che su una delibera del CdA sono indicate cifre di riferimento per gli iscritti all'EPPI e per gli iscritti all'Albo.

Il Sindaco Guasco chiarisce che gli stanziamenti sono previsti dallo Statuto; poi il Collegio decide come utilizzarli.

Il Sindaco Galbusera osserva che il regolamento degli eppincontri è stato approvato da tutto il CIG quindi la discussione non ha alcun senso. La linea politica del CIG è stata deliberata secondo i criteri dati dalla commissione.

Il Coordinatore chiarisce che il CdA ha deliberato di stanziare determinati contributi ai Collegi secondo un prospetto che differisce da quanto deliberato dal CIG. Il CdA si è giustificato asserendo che il CIG non è stato chiaro nella propria delibera e da qui si è scatenata una forte polemica. Vi sono pareri verbalizzati in cui emergono le divergenze emerse. A Trento è stato auspicato di mettere una pietra sopra a tutto facendo passare i contributi ai Collegi come un dovuto non inerente agli eppincontri.

Il Sindaco Guasco suggerisce al CIG di bloccare l'inoltro della comunicazione ai Collegi dei prossimi eppincontri fintanto che non vengano messe in atto le condizioni dettate dalla delibera del CIG.

Il Coordinatore ritiene che il problema della discussione non deve concentrarsi sul contributo dato agli iscritti all'albo ma sulle tematiche da affrontare e alle modalità migliori per strutturare un eppincontro che sia efficiente.

In conclusione da lettura delibera assunta dal CIG sugli eppincontri.

**Punto 9) Valutazione tematiche comuni EPPI e CNPI;**

Il punto non viene trattato

**Punto 10) Varie ed eventuali.**

Il punto non viene trattato

Non essendoci altri argomenti da discutere alle 11.10 la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 19/2016**

L'anno duemilasedici il giorno 12 del mese di ottobre, alle ore 10.30, in Roma presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 29/09/2016 - Prot. 17945, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Punto 1) Lettura e approvazione verbale seduta 22-23 settembre;

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore;

Punto 3) Relazione finale Commissione Onlus – approvazione delibera conseguente;

Punto 4) Esito valutazione raccolta indicazioni vari territori per "Elezioni on-line";

Punto 5) Valutazione modifica regolamentare per liquidazione annuale del supplemento di pensione;

Punto 6) Valutazione progetto attuativo nuovi incontri sul territorio (cd appuntamenti sul welfare e Eppi in tour);

Punto 7) Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri CdA;

Punto 8) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Zenobi per. ind. Alfredo

Assenti i Consiglieri Giorgio Viazzi e Armando Marangoni.

Per il Collegio Sindacale sono presenti Massimo Cavallari, Giovanni Argondizza e Claudio Guasco.

Assenti i sindaci Davide Galbusera e Salvatore Arnone.

Alle ore 10.45 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

#### **Punto 1) Lettura e approvazione verbale seduta 22-23 settembre**

Il Coordinatore pone in approvazione il verbale n. 18 del 22 e 23 settembre.

Il verbale viene approvato a maggioranza dei presenti.

#### **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore invita i Consiglieri a consegnare al dottor Fulvio D'Alessio il documento di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di assenza di conflitti d'interesse.

Relaziona in merito ai festeggiamenti per il 70° anniversario del Collegio di Cremona ai quali ha partecipato. Ha più volte chiesto informazioni al Direttore e al CdA, senza avere mai risposta, in merito alle tematiche previdenziali che sarebbero state trattate in quella occasione. Nel corso delle celebrazioni del 70° anniversario di Cremona ha avuto modo di chiedere direttamente al Presidente Bignami quali fossero le argomentazioni da portare a Cremona; Bignami ha risposto che l'Eppi non aveva scelto alcun argomento e che i temi in trattazione erano stati stabiliti dal Collegio di Cremona. Nel corso del convegno di Cremona sono state poste domande dirette al Vicepresidente Eppi e sono state trattate tematiche prettamente previdenziali coinvolgendo anche la platea che ha potuto porre diverse domande. Ritiene che se fossero stati informati sul tipo di struttura che si voleva dare all'evento il Coordinatore

e il Consiglieri territoriali partecipanti avrebbero potuto avere una partecipazione attiva invece che essere presenti solo come spettatori. Ha raccolto le domande poste in ambito previdenziale, sui benefici assistenziali per coloro che sono in quiescenza e sulla variazione mensile degli importi delle pensioni; informa che è molto apprezzata l'assistenza telefonica dell'EPPI. Gli eppi point sono iniziative interessanti ma vorrebbe capire perché in alcuni eppincontri non è stato possibile realizzarli.

Il Consigliere Olocotino chiarisce che nell'importo mensile della pensione influiscono diverse variabili come le imposte e le trattenute.

Il Coordinatore riprende l'esposizione delle domande poste dalla platea a Cremona: chiarimenti sulla pressione fiscale sull'EPPI e conseguentemente sulle pensioni; l'assoggettamento previdenziale per gli iscritti all'albo che svolgono attività di lavoro dipendente; l'applicazione del codice etico agli investimenti.

Il Consigliere Blanco conferma l'esistenza del codice etico ma ritiene che non riguardi gli investimenti; questo aspetto è da approfondire.

Il Coordinatore informa del prossimo 80° anniversario del Collegio di Ragusa al quale parteciperà anche il Presidente Bignami.

Spera nel pomeriggio di sapere cosa è stato detto nell'ultima riunione del Coordinamento delle Casse del 103 di ieri per avere notizie maggiori in merito alla data del prossimo ventennale.

Riassume i prossimi incontri:

20 ottobre commissione Regolamento per le attività di previdenza e benefici assistenziali

21 ottobre commissione Investimenti e disinvestimenti.

29 ottobre ventennale Enti 103.

7 novembre Convegno CNPI "il futuro delle professioni tecniche"

8 novembre assemblea dei presidenti

9 novembre CIG per un primo esame del bilancio preventivo 2017 e note di variazione

preventivo 2016.

**Punto 3) Relazione finale Commissione Onlus – approvazione delibera conseguente;**

Il Coordinatore riprende l'argomento già trattato nella seduta del 1° luglio in cui sono stati esposti dal coordinatore della commissione, il Consigliere Soldati, gli argomenti analizzati e le motivazioni che hanno portato alle conclusioni raggiunte. La relazione finale è stata presentata al CIG successivamente a quella data pertanto non è stato possibile assumere in quella seduta alcuna delibera.

Il Consigliere Soldati prende la parola e precisa che ufficialmente la commissione ha terminato i lavori il 30 giugno u.s. così come previsto dalla delibera di nomina della commissione.

Dà lettura della relazione finale della commissione.

Al termine della lettura il Coordinatore chiede all'assemblea di procedere alla deliberazione.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera 81/2016**

l'approvazione della relazione finale della commissione Onlus, pertanto di non promuove la costituzione di alcuna Onlus.

La relazione finale della commissione è di seguito riportata:

**Relazione Finale Commissione Onlus**

Dopo lo studio approfondito delle tematiche economico funzionali e della possibile individuazione di un ipotetico “oggetto sociale” compatibile con le attività istituzionali del nostro Ente di Previdenza, in occasione della riunione del 30 giugno u.s., dopo i 5 incontri convocati e programmati in data 26 novembre e 17 dicembre dello scorso anno e quelli del 28 gennaio, 25 febbraio e 30 giugno u.s., tutti convocati in occasione di altrettanti incontri CIG, Soldati relaziona i colleghi presenti sui contatti intercorsi con

il Coordinatore della Commissione Benefici Assistenziali Rodolfo Casseti, come da specifica richiesta.

Casseti, nel dettaglio, ha anticipato lo stato di avanzamento dei lavori della propria commissione:

- esprime un parere particolarmente positivo sulla possibilità di trovare la specifica copertura finanziaria per alcuni nuovi benefici assistenziali e, in particolare modo, la possibilità di estendere tutti gli attuali benefici assistenziali anche agli iscritti in quiescenza.
- informa Soldati che sono allo studio anche 2 check-up diagnostici di prossima proposizione al CIG.

Soldati, verificando la possibile istituzionale copertura finanziaria di uno dei maggiori obiettivi statutari, prefigurati dalla Fondazione Onlus, prende atto che tale positiva condizione fa “scemare” e riduce uno degli obiettivi principali dell’oggetto sociale proposto.

In quanto alla promozione, invece, della figura professionale del Perito Industriale, quale valore aggiunto per i benefici sociali offerti alla “collettività”, dalle nostre prestazioni professionali, definito quale altro obiettivo strategico prefigurato dalla Fondazione, si configura, principalmente, come un’attività prerogativa del CNPI e, una qualsiasi attività intrapresa a tale proposito, potrebbe costituire una sorta di “ingerenza” nelle attività istituzionali del CNPI.

La Fondazione poteva, inoltre, fungere da ulteriore supporto al CNPI ma, alla luce della rinnovata collaborazione fra l’EPPI ed il CNPI per l’individuazione delle strategie future della categoria, in ragione anche del recente innalzamento della formazione scolastica ed alla sinergia fra i due Enti, chiamati ad affrontare problematiche comuni come l’Università, le Lauree Professionalizzanti, la Formazione Continua e, non in ultimo, per dare casa a categorie professionali simili alla ns., in un’ottica di

mantenere/aumentare le iscrizioni all'EPPI riporta, anche questa attività, all'interno delle iniziative istituzionali, proprie dei due Enti.

Alla luce di quanto sopra, la costituzione di un ipotetica Fondazione, porterebbe alla costituzione di un inutile e costoso "doppione", rispetto alle attività intraprese ed allo studio da parte del nostro Ente di Previdenza, anche se non ancora ufficializzate e deliberate.

Se l'ipotesi di costituzione di una Fondazione Onlus, interna al nostro Ente di Previdenza, osteggiata fin dall'inizio della costituzione della commissione di studio dal Presidente Bignami in quanto, possibile portatrice di "disturbo" al processo organizzativo e funzionale in atto all'interno della struttura, poteva costituire un ulteriore problema per la gestione amministrativa era, per Bignami, una giusta opportunità di approfondimento e di studio per tutte quelle possibili ulteriori migliorie da apportare, in termini di Benefici Assistenziali, agli iscritti.

Se gli obiettivi sociali individuati dalla Fondazione, sia questa interna all'Eppi che esterna al nostro Ente, quest'ultima ipotizzata a prevalente funzionamento volontaristico, quali:

- l'allargamento dei benefici assistenziali anche ai pensionati;
- la promozione sociale della figura professionale del Perito Industriale;
- la ricerca, insieme al CNPI, di future strategie professionali e previdenziali;

poteva rientrare in una serie di nuove attività e proposte istituzionali credo, che il nostro lavoro sia stato fortemente propositivo affinché si potesse innescare un processo di verifica e costituzione di nuove e possibili coperture assistenziali, prima non avvertito.

Se non avessimo intrapreso lo studio approfondito delle sopra citate proposte, nello studio di eventuale costituzione di un soggetto onlus, sia questo interno che esterno alla Cassa di Previdenza, se non avessimo valutato tutte le problematiche riferite al reperimento delle contribuzioni volontarie del 5 per 1000 ed alle difficoltà operative/gestionali, non potevamo, ad oggi, essere sicuri su quale strada

effettivamente intraprendere per il miglioramento dei benefici assistenziali da destinare a tutti gli iscritti.

Alla luce di quanto sopra proposto ai colleghi presenti, ringraziandoli per la fattiva collaborazione e dedizione all'impegno assunto, di chiudere i nostri lavori.

Vorrei, a questo punto, lasciare la parola agli interventi dei singoli componenti della Commissione, al fine di raccogliere le loro considerazioni sulla proposta appena avanzata:

#### MORABITO

Concorda con Soldati, evidenziando anche la grande inflazione avvenuta negli ultimi anni sulla costituzione di Fondazioni Onlus e dei possibili provvedimenti governativi per una possibile riduzione/contenimento sulla nuova istituzione di tali organismi.

#### MARANGONI

Informa i colleghi presenti sul grande numero, ad oggi, di Fondazioni Onlus istituite in Italia e delle difficoltà che la maggioranza di esse evidenziano, in particolar modo nell'ottenimento e gestione del finanziamento del 5 per 1000, per il mantenimento gestionale delle proprie Fondazioni.

Riferisce anche che il grande numero di Fondazioni no-profit, porterà anche ad una prossima sostanziale revisione/regolamentazione, da parte del Governo, di tutto l'intero sistema onlus.

Da una analisi fatta nel sito dell'Agenzia delle Entrate ho potuto rilevare i seguenti dati che, a mio parere, sono a dir poco sorprendenti:

- Onlus registrate generiche:	n. 42.493
- Onlus Enti di ricerca Scientifica:	n. 408
- Onlus Enti di ricerca Sanitaria:	n. 108
- Onlus Società Sportive ASD:	n. 8.715
Totale	n. 51.724

a queste, nell'anno 2014, sono stati distribuiti diversi milioni di euro con importi tra loro

molto diversi, per esempio:

- L'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro ha ricevuto: € 66.152.916,73;
- L'Associazione Civita di Cosenza ha ricevuto: € 0,09;

Inoltre c'è da rilevare che, all'incirca, n° 2.200 associazioni non hanno ricevuto alcun contributo.

A questo punto ho la sensazione che sarà molto difficile creare le condizioni e gli stimoli affinché i Periti Industriali, ed eventualmente i loro familiari ed amici, possano essere sensibilizzati a tal punto da scegliere una Onlus a loro dedicata nella platea di quelle esistenti, di cui alcune di risonanza nazionale e che, nel 2014, hanno raccolto contributi superiori al milione di euro (circa una quarantina).

Condivido con Silvio Cattaruzza anche la preoccupazione di mettere in piedi una Onlus esterna, malgrado la sua semplice costituzione, come dice Alessandro Cola, valutando le difficoltà gestionali future determinate dalla mancanza dei "padri fondatori" in quanto non più rieletti nei nostri organi istituzionali.

Certamente sarebbe stato bello costituire una Onlus ad hoc, ma questo richiederebbe una più ampia partecipazione dei consiglieri CIG, anche dal punto di vista operativo.

Con questo non voglio dire che non ci sia l'interesse da parte dei colleghi, ma, certamente, se fossimo anche tutti noi cinque, vedo arduo il cammino futuro.

COLA

La costituzione di una Fondazione Onlus sarebbe stata auspicabile al tempo dei lavori della sua Commissione per la gestione e l'utilizzo della Riserva Straordinaria nel 2007. Ad oggi per quanto messo in campo dal nostro Ente di Previdenza, la sua costituzione non risulterebbe sufficientemente efficace.

Dal 2007 ad oggi potevamo avere una Fondazione pienamente a "regime", partire oggi, invece, risulta molto più difficile anche a causa della particolare congiuntura economica del nostro Paese.

CATTARUZZA

In partenza, forse, siamo stati troppo ottimisti, sulla possibile facilità di attingimento del 5 per 1000 da destinare ai nuovi Benefici Assistenziali per tutti gli iscritti, compresi i pensionati.

L'importante aumento della specifica voce di bilancio sulla destinazione economica ai nuovi e più ampliati benefici assistenziali di fatto, verificata la difficoltà del sistema di raccolta dei contributi del 5 per 1000, ci deve far capire che uno dei principali obiettivi sociali risulterebbe già "coperto" dall'attività istituzionale del nostro sistema previdenziale.

Inoltre non è da sottovalutare il lavoro gestionale che comporta la costituzione di una Fondazione Onlus, poiché è necessario individuare e scegliere le persone idonee che se ne possano occupare, chiaramente, a titolo esclusivamente gratuito.

A prescindere dalle difficoltà di ottenere da tutti i contribuenti (Periti Industriali e familiari) il loro 5 per 1000, si aggiunge il problema da quali altre istituzioni poter ricevere contributi volti al mantenimento ed allo sviluppo della fondazione stessa.

Infine, si pone il problema relativo al passaggio generazionale una volta che i padri fondatori si saranno ritirati, in quanto si potrebbe mettere a rischio anche la prosecuzione dell'azione gestionale della fondazione.

La presente relazione finale dei lavori, oggetto di preventiva lettura nel corso della seduta CIG del 21\_22 luglio 2016, viene messa in votazione nella seduta odierna, per l'assunzione della conseguente Delibera.

La Commissione

**Punto 4) Esito valutazione raccolta indicazioni vari territori per "Elezioni on-line"**

Il Coordinatore chiede ai Consiglieri di esporre le indicazioni raccolte sul territorio in merito alla proposta di svolgimento delle elezioni on line.

Il Consigliere Morabito informa di aver contattato i Presidenti di Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia e Reggio Calabria che hanno dato una netta risposta negativa ritenendo di incontrare molte difficoltà nel contattare tutti gli iscritti, come già avviene per le

elezioni cartacee.

Il Coordinatore chiede se il parere dei collegi calabri è vincolante per la votazione del Consigliere.

Il Consigliere Morabito ritiene di dover votare in base all'orientamento espresso dai collegi del territorio.

Il Coordinatore ritiene che il problema espresso dai collegi della Calabria si riduca alla difficoltà di contatto con gli iscritti nel caso in cui il Collegio sia sede delle elezioni. Le elezioni on line sono un passo verso il futuro e sono segno del progresso.

Il Consigliere Cattaruzza chiede al collega Olocotino la possibilità di convocare un rappresentante della società che gestirà le elezioni on line per capire come funzionerà il nuovo sistema elettorale.

Il Consigliere Olocotino nega questa possibilità in primis perché le istruzioni del funzionamento del programma sono state consegnate da sei mesi a tutto il Consiglio ed evidentemente nessuno lo ha letto; in secondo luogo perché il CIG ha il ruolo di dare l'indirizzo politico e non entrare nel merito dei programmi informatici. L'unica cosa che cambia rispetto al passato è esprimere il voto su un computer anziché su una scheda cartacea. Ritiene che il voto del singolo Consigliere non debba necessariamente rappresentare la volontà del territorio perché altrimenti bisognerebbe sottoporre all'attenzione dei Collegi tutte le argomentazioni oggetto di delibera.

Il Coordinatore richiama l'attenzione sul principio di coerenza. In merito a questo argomento è nata l'esigenza di consultare il territorio perché i Collegi sono direttamente interessati in alcune fasi del processo elettorale; prega tutti di stringere i tempi e arrivare a conclusione considerando che da mesi si cerca di prendere una decisione in merito al voto on line.

Il Consigliere Olocotino ritiene che il parere dei Presidenti di Collegio non rispecchi la volontà degli iscritti.

Il Coordinatore invece ritiene di dover tenere in conto il parere dei Collegi perché il Consiglio aveva deciso di consultare il territorio.

Il Consigliere Cola, in qualità di componente della commissione, informa di aver espresso la propria perplessità nel passaggio alle votazioni on line, ritenendo necessario affiancare a queste le votazioni cartacee in collegi campione, per fare emergere le criticità. Sul territorio questa prospettiva era stata accettata, ma per il suo voto si adegnerà ai voti della maggioranza.

Il Consigliere Cattaruzza informa di aver incontrato il parere favorevole del territorio di Bolzano, Trento e Verona, soprattutto da parte dei giovani che apprezzano una tempistica più veloce nelle operazioni di voto. I Presidenti, dopo un debole tentativo per il mantenimento delle elezioni cartacee, hanno appoggiato il parere degli iscritti. Pertanto voterà sì.

Il Consigliere Forte considera che, in fase di revisione dello statuto, il parere del territorio non è stato chiesto per la variazione del numero dei mandati e il CIG ha espresso il proprio parere; lo stesso bisognerebbe fare in questo frangente. Non ha consultato il suo territorio ma il suo voto sarà negativo.

Il Consigliere Pirani informa che nel suo territorio la tematica del voto on line è stata accettata con favore in un primo momento e poi ritrattata lasciando la decisione finale al buon senso dei Consiglieri. Personalmente ritiene che la votazione on line possa agevolare la partecipazione al voto e pertanto voterà a favore.

Il Segretario è stato infastidito dal parere del Presidente Bignami favorevole al mantenimento di entrambi i sistemi elettorali ritenendo che i ministeri non approverebbero la modifica. Nei vari collegi sarà capitato che i Presidenti o chi per loro, abbiano indicato agli iscritti che non conoscono, i candidati dando indicazioni circa il collegio di appartenenza; dunque per un sistema di voto più sicuro è favorevole al voto on line.

Il Consigliere Paravano ha notato una spaccatura nel suo territorio. I collegi con un

maggior numero di iscritti fanno già fatica a gestire le votazioni cartacee, dunque ritiene fondamentale prima di introdurre il sistema on line, fare una fase interlocutoria al fine di testare il sistema di voto.

Il Consigliere Olocotino informa che legalmente non si possono gestire una parte dei voti on line e una parte cartacea. Il programma dovrà essere necessariamente testato prima del suo utilizzo ma esclude la possibilità di svolgere i test al momento delle votazioni.

Il Consigliere Paravano sta svolgendo riunioni sul territorio per verificare la volontà degli iscritti. Ritiene che per una tale modifica sarebbe auspicabile il consenso unanime da parte del CIG.

Il Consigliere Olocotino ricorda che nelle votazioni dello statuto il parere unanime è stato espresso solo davanti al notaio mentre i pareri negativi sono stati affrontati nella precedente seduta e valutati singolarmente.

Il Coordinatore ricorda che per lo statuto i Consiglieri hanno espresso il proprio parere e non quello del territorio, con la condizione di presentarsi uniti di fronte ai Ministeri, così come suggerito dal Collegio Sindacale.

Il Consigliere Casseti espone il parere emerso nella federazione del Piemonte e della Liguria (assente il Collegio di Torino). È stato espresso un secco no al voto on line per non perdere il contatto con il territorio; i Presidenti di Collegio ritengono che gli iscritti abbiano scarsa conoscenza dei candidati per poterli votare e si rischierebbe di veder eletti candidati non adeguatamente preparati; Il presidente di Torino ha dato risposta scritta positiva appoggiando la prospettiva di dematerializzazione dei documenti; inoltre non è d'accordo nella costituzione del seggio presso la sede del collegio. Il collegio di Torino rappresenta il numero più alto di iscritti; pertanto se bisogna esprimere il parere del territorio dovrebbe dare un voto positivo.

Il Consigliere De Faveri ritiene non responsabile votare secondo la maggioranza dell'assemblea: ogni Consigliere deve prendere posizione ed esprimere il proprio voto.

Il Coordinatore chiarisce che tutti hanno diritto di esprimere le proprie idee purché ciò avvenga in maniera rispettosa del CIG e di ciò che rappresenta.

Il Segretario è del parere che ogni Consigliere deve esprimere il proprio parere a prescindere dal territorio.

Alle ore 13.15 i lavori vengono sospesi per la pausa pranzo.

Alle ore 14.45 riprendono i lavori.

Il Presidente del Collegio sindacale entra in seduta.

Il Consigliere Olocotino informa che il suo territorio è favorevole al voto on line.

Il Consigliere Soldati apprezza il parere personale dei Consiglieri e quello politico del territorio ma ritiene che i Consiglieri debbano rivestire il proprio ruolo politico. La ricerca del parere del territorio in questa fase ha rallentato la decisione del CIG che, in questo mandato, è composto da un numero minore di Presidenti di collegio. A suo parere non bisogna esprimere la scelta politica di un Presidente di collegio ma la volontà degli iscritti. Se si ritiene che gli iscritti non siano in grado di esprimere una preferenza con cognizione bisogna rivedere l'opinione che si ha di essi. La Toscana è stata informata in maniera approfondita sui cambiamenti elettorali e ha dato mandato ai Consiglieri referenti di votare in favore come segnale di profondo cambiamento. Il territorio sceglie i propri rappresentanti di Indirizzo Generale e i Consiglieri hanno il dovere di farsi portavoce.

Il Coordinatore dà lettura del parere del Consigliere Viazzi: il Collegio di Genova ha espresso parere favorevole mentre il Collegio di Imperia non è d'accordo; gli altri Collegi del suo territorio non hanno risposto.

Il Consigliere De Faveri non darà le motivazioni del voto del suo territorio che è partito con un parere negativo per arrivare ad una analisi positiva. È stato necessario tranquillizzare la platea confermando la verifica del numero dei votanti e dell'andamento del quorum, oltre alla modalità della richiesta del pin che consente il collegamento on line per le votazioni.

Il Consigliere Blanco ha contattato i Presidenti del quinto collegio elettorale della Sicilia e della Sardegna. Alcuni collegi sono del tutto contrari ritenendo i tempi non ancora maturi; altri appoggiano l'iniziativa. La percentuale maggiore tuttavia appartiene al no. Nondimeno il parere dei giovani iscritti ha fatto emergere la volontà di crescita e di modifica del sistema elettorale quindi il suo voto sarà favorevole.

Il Coordinatore informa che ha rassicurato il suo territorio sulla circostanza che sarà data massima trasparenza alle votazioni on line con divulgazione di adeguate informazioni per l'esercizio del voto.

Il Coordinatore ritiene, infine, che - una volta approvato il voto on line - tutto ciò che riguarda la scelta della società e i costi non sia decisione che spetta al CIG; potrà esprimere solo il proprio parere senza entrare nel merito dei tecnicismi. Per attenersi all'ordine del giorno ribadisce che non è necessario votare. La votazione potrà essere fatta nella prossima seduta del 9 novembre, inserendola opportunamente all'ordine del giorno. In quella sede i singoli consiglieri esprimeranno il proprio definitivo parere.

#### **Punto 5) Valutazione modifica regolamentare per liquidazione annuale del supplemento di pensione**

Il Coordinatore informa che il problema principale di questo aspetto è la sostenibilità dell'erogazione annuale del supplemento di pensione; sarà necessario dunque elaborare un nuovo bilancio tecnico attuariale per l'approvazione ministeriale. La commissione "revisione regolamento per le attività di previdenza e benefici assistenziali" si occuperà di valutare se sarà possibile lasciare ai singoli iscritti la scelta di avere una rivalutazione annuale piuttosto che biennale. In questo modo la proposta potrà essere sottoposta ai ministeri insieme alle variazioni regolamentari.

Il Consigliere Cassetti sottolinea la necessità di cambiare il nome della commissione seguendo le indicazioni ministeriali, in "regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza...".

Il Coordinatore comunica che la revisione della denominazione della commissione

revisione regolamento previdenziale e benefici assistenziali, così come previsto dalla segnalazione ministeriale 10503 del 26.07.2016, verrà inserita all'ordine del giorno.

Il CIG non assumerà ulteriori decisioni in attesa dei lavori della commissione preposta.

**Punto 6) Valutazione progetto attuativo nuovi incontri sul territorio (cd appuntamenti sul welfare e Eppi in tour)**

Il Coordinatore ricorda quanto discusso nel CIG prima di Trento in merito ai contributi per gli Eppincontri e gli oneri ai Collegi per le attività di previdenza svolte e il disaccordo nato con il CdA in merito all'importo stanziato per gli iscritti all'albo.

Alle ore 15.30 il CdA raggiunge la riunione per le comunicazioni insieme al dott. Gnisci e alla dott.ssa Gozzi.

La trattazione del punto viene interrotta.

**Punto 7) Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri CdA**

Il Presidente comunica che l'incontro con gli uditori per il bilancio era fissato per il giorno 05/10, in considerazione dell'impossibilità a parteciparvi poiché invitato ad un convegno, aveva concordato con il Coordinatore di spostare l'incontro al 06/10. In seguito a causa di un impegno improrogabile del Coordinatore, si è deciso, di comune accordo, di spostare l'esposizione al giorno 12, alla presenza di tutti i Consiglieri anziché di un gruppo ristretto.

Il Coordinatore evidenzia che è lecito che il Presidente nelle sue comunicazioni possa esporre diverse tematiche, inclusa quella del bilancio preventivo 2017 e delle note di variazione al bilancio preventivo 2016. Questo tipo di intervento non modificherà le date delle prossime convocazioni CIG tra cui quella del 30 novembre.

Il Consigliere De Faveri chiede se la commissione bilancio una volta ultimati i lavori, verrà rinnovata, per capire come comportarsi per il futuro.

Il Coordinatore informa che non sono state date disposizioni in merito.

Il Presidente saluta il Consiglio e si accinge ad illustrare i dati del bilancio preventivo ricordando a tutti che il documento è una bozza. Il bilancio definitivo verrà inoltrato

ufficialmente al CIG insieme alla relazione del Collegio Sindacale. Entro il 15 ottobre il CdA deve approvare la proposta di bilancio preventivo ed entro il 30 novembre il CIG dovrà approvarlo. Il documento in bozza verrà trasmesso prima della relazione del Collegio Sindacale per consentire al Consiglio una adeguata analisi in tempi più lunghi. In questo periodo chi vorrà chiedere chiarimenti potrà farlo facendo riferimento al Direttore.

Il bilancio 2017 è un bilancio di resistenza, per certi versi ordinario. La situazione degli scenari economici e finanziari reprime ogni tipo di rendimento. Non vi sono rendimenti attualmente superiori alla media quinquennale del PIL pertanto gli investimenti sono caratterizzati dalla massima prudenzialità; la strategia e l'asset allocation non prevede alti rischi proprio per salvaguardare i rendimenti. Tutte le voci sono in risparmio rispetto allo scorso anno con risultati economici confortanti anche se inferiori. Gli interventi maggiori sono stati fatti sotto la voce dei benefici assistenziali che lo scorso anno hanno consentito di stanziare il 5% del contributo integrativo. Gli interventi minori hanno riguardato le attività che in un primo momento si era pensato potessero agevolare l'attività professionale. In questo bilancio è stato aggiunto il capitolo, di natura politica, di sostegno al lavoro, come previsto dal jobs act che consente agli Enti di previdenza di stanziare una posta di bilancio per il sostegno al lavoro. Considerando la tempistica di approvazione ministeriale difficilmente nel 2017 si potrà avere la possibilità di erogare contributi previdenziali in modifica o in aggiunta a quelli che la commissione sta già vagliando. Nel bilancio proposto è evidente la tendenza a poter garantire la distribuzione del 100% del contributo integrativo sui montanti anche per il 2017. Il prossimo anno avremo la situazione definitiva della pianta organica, la struttura verrà dunque consolidata con l'ultima assunzione di un'addetta alla Segreteria Generale, lasciando la possibilità di inserire una figura operativa nell'area finanziaria. Le nuove assunzioni non comportano maggiori costi andando a compensare le spese impiegate per l'attività di strutture esterne. La qualifica della

struttura ne caratterizza l'efficienza e consente di ottenere un ritorno economico. Ciò non esclude la possibilità di richiedere consulenze, se necessario. Il contratto del dott. Breschi scadrà a marzo 2017 e le sue mansioni verranno assorbite dalla nuova risorsa in organico alla Segreteria Generale.

Con la nuova risorsa affronteremo anche la comunicazione attraverso i social che se trattati con professionalità possono coprire un settore di informazione ineludibile; anche se personalmente sono fortemente restio all'utilizzo di tali mezzi perché facilmente manipolabili; tuttavia se utilizzati con criterio e capacità, ritiene possano diventare un'ottima fonte di informazione.

Lascia la parola alla dott.ssa Gozzi per esporre i dati del bilancio.

La dott.ssa Gozzi prende la parola e saluta il Consiglio.

Inizia ad illustrare le principali voci del conto economico delle Note di variazione al bilancio preventivo 2016, evidenziando le variazioni più significative delle poste economiche rispetto alla previsione iniziale. In particolare per la voce "Prestazioni previdenziali e assistenziali" si evidenzia una riduzione di oltre 2 milioni di euro, imputabile principalmente alla minor stima delle prestazioni assistenziali, in precedenza effettuata sulla base della misura massima prevista dai regolamenti e rideterminata in base alle effettive richieste.

Il Presidente ribadisce l'importanza di trovare meccanismi oggettivi per determinare i benefici assistenziali; suggerisce alla commissione di analizzare nuovamente i requisiti di accesso per consentire al maggior numero di iscritti di attingere a questa possibilità, studiando il metodo più giusto senza confondere l'assistenza con l'assistenzialismo.

Riprende la parola la dott.ssa Gozzi, illustrando nello specifico la nuova stima delle singole voci che compongono l'assistenza per il 2016, nonché per il 2017. Relativamente al costo per la polizza grandi interventi chirurgici, è stato stanziato per il 2017 un importo maggiore rispetto al 2016 prevedendo la possibilità per gli iscritti

di usufruire di un check-up preventivo, che consente, se messo in pratica, di avere una riduzione dei costi assicurativi, attuando attività di prevenzione. La dott.ssa Gozzi, continua nell'espone le componenti economiche delle note di variazione. In particolare evidenzia l'incremento dei costi per la voce "Convegni e seminari" rispetto alla previsione iniziale, per effetto dei maggiori costi da sostenere per l'evento ventennale delle Casse del D.l.gs 103/96. La voce è stata stimata a rialzo anche per il 2017.

Nel merito prende la parola il Presidente il quale evidenzia che l'Eppi non ha finora organizzato, nell'ambito di questo mandato, convegni che coinvolgessero rappresentanti ministeriali e il ventennale sarà il primo; vicini al termine del mandato occorre trovare situazioni in cui coinvolgere rappresentanti ministeriali. In tale voce sono ricompresi anche i costi per gli incontri sul territorio.

La dott.ssa Gozzi, continua nell'esposizione dei costi, per poi passare ai ricavi. Dal lato dei ricavi si evidenzia in particolare, una stima in diminuzione della contribuzione soggettiva e integrativa, effettuata anche sulla base di dati attuariali aggiornati con il bilancio tecnico al 31/12/2014, rispetto a quelli utilizzati nella stima iniziale e riferiti al Bilancio tecnico al 31/12/2012.

Relativamente ai proventi finanziari, questi sono stati stimati in aumento, per effetto dei proventi da negoziazione realizzati nel corso dell'anno. Il rendimento lordo della gestione finanziaria è stato stimato per il 2016 pari al 3,69%.

Le singole componenti di costo e di ricavo, illustrate portano ad una rideterminazione dell'avanzo economico dell'esercizio 2016 di euro 48,8 milioni.

La dott.ssa Gozzi, passa poi ad illustrare il bilancio preventivo 2017, che presenta un avanzo economico di euro 32,8 milioni, nelle sue componenti di costi e di ricavi, Terminata l'esposizione e non essendoci osservazioni da parte dei Consiglieri, alle ore 17.45 il dott. Gnisci e la dott.ssa Gozzi lasciano la seduta. Lascia la seduta anche il Consigliere Cola.

Il Presidente prosegue nelle comunicazioni.

Gli iscritti che non hanno trasmesso il modello Eppi 03 sono l'8% degli obbligati. Il sondaggio di gradimento del servizio telematico evidenzia, su oltre 4.400 risposte, il 92% di utenti soddisfatti.

È stato trasmesso il documento delle società tra professionisti per le quali è stato stabilito che il contributo soggettivo deve essere applicato sulla percentuale di partecipazione alla società (utili distribuiti) mentre per quanto riguarda l'integrativo occorre fare una distinzione. Nell'ipotesi di società di ingegneria (è la tesi sostenuta anche da Inarcassa) l'integrativo è determinato sulla parte di volume d'affari imputabile al concreto esercizio della professione di perito industriale: occorrerà, cioè, avere a riferimento la partecipazione al progetto. Questa soluzione è, però, oggetto di confronto con le altre casse tecniche (Geometri e Pluricategoriale). Nell'ipotesi di società tra professionisti, invece, il contributo soggettivo è determinato sulla quota parte di utili attribuiti ai soci in ragione della quota di partecipazione societaria, mentre il contributo integrativo è determinato sulla quota di volume d'affari della società riferibile alla quota di partecipazione del socio. Prima di divulgare il documento si attendono le eventuali osservazioni del CIG, entro il 31 ottobre p.v.. Successivamente il documento sarà trasmesso a tutti i Collegi ed al CNPI.

Nella federazione Toscana è stato organizzato un incontro per approfondire l'attività di Arpinge. È stata una buona occasione per valorizzare questo tipo di investimento, dando occasione per pubblicizzare la possibilità di fornire lavoro mediante incarichi professionali, anche se questo aspetto è relativamente marginale. Se ci sono occasioni di approfondimento di questa iniziativa possono essere organizzati ulteriori incontri anche all'interno dei convegni sul welfare o Eppi tour. In occasione degli eventi di riqualificazione dei supermercati Conad, che stanno dando rendimenti superiori alle aspettative, alcuni professionisti al momento dell'attuazione della riqualificazione si sono visti togliere il lavoro ottenendo il risultato opposto rispetto a ciò che ci si aspettava; pertanto è stata richiesta l'emissione di un protocollo che stabilisca le

modalità di divulgazione degli interventi di Arpinge per dar modo ai professionisti di proporre il proprio contributo mediante incarichi professionali specifici; quali sono i tipi di intervento da mettere in atto e la garanzia di privilegiare l'intervento dei tecnici locali iscritti agli enti di previdenza che partecipano all'investimento.

Il Vicepresidente informa che verranno pubblicizzati sul sito i possibili investimenti in modo da informare gli iscritti per eventuali interventi.

Il Presidente informa che la cena di Natale si terrà il 16 dicembre presso la Casina Valadier nel segno della sobrietà, tenendo conto della recente scomparsa della collaboratrice Marzia Malaspina e del vicepresidente del CNPI, Per. Ind. Maurizio Paissan, oltre che per i recenti accadimenti che hanno colpito il centro Italia. L'invito sarà esteso a tutte le persone dello scorso anno nonché ai collaboratori, ai Presidenti delle casse del 103, Inarcassa e Cipag. Alle 19.30 si terrà la messa di commemorazione presso la Chiesa di Santa Maria in Montesano, in modo da consentire la partecipazione alla funzione anche ai dipendenti.

Il ventennale sarà celebrato il 15 dicembre. La data del 28 novembre è stata posticipata perché troppo vicina al referendum e questo avrebbe escluso la partecipazione dei politici. La location, ancora da decidere, dovrà consentire la partecipazione di tutti gli organi di governo degli Enti 103.

L'assemblea dei Presidenti si terrà l'8 novembre, salvo indicazioni diverse.

**Punto 6) Valutazione progetto attuativo nuovi incontri sul territorio (cd appuntamenti sul welfare e Eppi in tour);**

Il Presidente ritiene importante stimolare l'iscrizione all'Eppi attribuendo un compenso ai Collegi per ogni iscritto all'albo che partecipa agli incontri sul welfare e eppi tour, che è un costo esiguo per l'Ente ma può essere il punto di partenza per stimolare colleghi per una futura attività libera - professionale. Nel corso degli Eppi tour ritiene opportuno produrre dispense diverse da utilizzare a seconda della platea che si presenta, tenendo conto delle diverse esigenze che possono emergere sul posto. Gli

incontri sul welfare devono essere impostati come momenti formativi in cui trasferire informazioni sulle norme base e gli adempimenti dei Collegi, le modalità per l'avvio della libera professione, le forme di lavoro professionale e i risvolti fiscali e previdenziali a seconda della modalità di svolgimento dell'attività. Dare servizi in merito all'educazione finanziaria realizzando dispense con diversi livelli di approccio a seconda della platea che si propone. Portafoglio investimenti: come si muovono gli investimenti e secondo quali principi. Dare indicazioni sulle pensioni in merito alle fasce reddituali trasferendo il messaggio del maggiore importo pensionistico a seconda dei contributi versati. Proiezione di slides sulla struttura dell'Eppi e dei singoli settori, sulle domande più frequenti che vengono poste dagli iscritti. Ritiene utile divulgare un questionario prima dello svolgimento dell'eppi tour con l'indicazione dei temi da trattare per consentire ai referenti una adeguata preparazione, e un questionario successivo all'incontro per valutarne l'andamento.

Il Coordinatore invita i Consiglieri ad esprimere la propria opinione su tutto ciò che è stato esposto, in presenza del Presidente, pregando di non fare interventi in sua assenza.

Il Consigliere Zenobi, quale coordinatore della commissione Eppincontri, ha valutato il contributo agli iscritti albo e chiede di valutare bene l'applicazione di questo contributo.

Il Segretario è del parere che non debbano essere distratti i contributi versati dagli iscritti per erogare ai Collegi la quota per gli iscritti albo.

Il Consigliere Paravano chiede di differenziare il contributo ai Collegi in base al numero di iscritti Eppi.

Il Consigliere De Faveri rileva anche lui la mancanza di proporzione tra Collegi. Il CdA non può applicare una delibera sul contributo ai Collegi diversa da quanto deliberato dal CIG, come rilevato anche dal Collegio Sindacale. A suo parere non vanno penalizzati i Collegi, pertanto non deve essere erogato il contributo agli iscritti albo, così come deliberato dal CIG.

Il Consigliere Soldati invita ad essere pratici: se i Collegi svolgono mansioni previdenziali è giusto che ci sia un compenso. Si potrebbe aumentare la quota prevista per gli iscritti EPPI e si otterrà lo stesso risultato.

Il Sindaco Galbusera ritiene che una delibera del CIG non può essere oggetto di discussione e l'interpretazione del CdA non rispecchia quello che il CIG ha deliberato.

Il Coordinatore è dispiaciuto che il lavoro svolto dalla commissione passi in secondo piano e che tutto venga ridotto alla quota da corrispondere ai Collegi. Ritiene si sia perso di vista l'obiettivo finale della commissione: sono state analizzate le richieste degli iscritti, spunto per riflessioni e suggerimenti di miglioramento, stando attenti a non sconfinare nell'ambito amministrativo. All'interno della commissione è stato elaborato un prospetto per verificare i costi della nuova attività degli eppi tour rispetto agli eppincontri. Il CIG ha assunto una delibera successivamente alla quale il CdA ha presentato un documento con le proprie proposte di gestione degli eppincontri. Il contributo per gli iscritti albo rientra in una delibera già assunta.

Il Presidente eccepisce che la delibera del CIG non fa riferimento a nessuna tabella, che è stata invece proposta dal CdA. Il Coordinatore ha ribadito che al CIG non interessa come il CdA decide di corrispondere il contributo; su questo tavolo politico la collaborazione deve essere posta su tutti gli argomenti in cui è necessaria. Non si può stabilire un contributo in percentuale per gli iscritti perché il CIG ha chiesto al CdA di stabilire una premialità ai Collegi in base all'attività per gli eppincontri; contributo che prescinde dagli oneri corrisposti ai collegi per l'attività ordinaria previdenziale che essi svolgono. L'impegno collegiale riguarda l'Eppi ma riguarda anche gli iscritti all'albo.

Il Consigliere Olocotino ribadisce che il CIG ha approvato il regolamento per gli Eppincontri stabilendo una quota annua per gli iscritti EPPI e per la loro partecipazione agli incontri welfare e agli Eppi tour, non per gli iscritti Albo.

Il Sindaco Guasco rileva che la relazione della commissione pone due novità:

l'introduzione dei seminari sul territorio e gli incontri polo. La seconda novità è l'erogazione dei contributi ai Collegi secondo parametri che riguardano solo gli iscritti; aspetto che non esclude l'introduzione del contributo secondo altri parametri.

Il Consigliere Soldati quando parlava di aumentare la quota percentuale per gli iscritti Eppi mirava a corrispondere ai Collegi un contributo più alto raggiungendo ugualmente l'importo che avrebbero ricevuto considerando anche gli iscritti Albo.

Il Presidente chiarisce ancora una volta che l'Eppi corrisponde un contributo ai Collegi, a seconda del numero degli iscritti, in base agli adempimenti che questi svolgono per le attività previdenziali, funzioni previste dallo Statuto.

Il Segretario insiste che non è corretto utilizzare i contributi degli iscritti per elargire somme ai Collegi a in base al numero di iscritti all'Albo.

Il Presidente ritiene importante non modificare il contributo statutario previsto per i Collegi.

Il Sindaco Argondizza ritiene che si possano finanziare le attività svolte dai Collegi senza specificare gli importi corrisposti per gli iscritti Eppi e quelli per gli iscritti Albo.

Dopo ampia discussione i consiglieri convengono che la revisione del modello organizzativo e gestionale degli incontri sul territorio non riguarda la modalità di corresponsione dei contributi annuali ai Collegi per le attività a loro demandate dallo Statuto, bensì esclusivamente i nuovi incontri sul territorio denominati appuntamenti sul welfare e eppintour. Tali incontri diversi per modalità e contenuti, valorizzeranno la partecipazione degli iscritti all'Eppi, prevedendo sia crediti formativi sia un sistema economico che premierà la sola partecipazione degli stessi, con esclusione, dal calcolo della contribuzione economica, degli iscritti agli Albi provinciali, non iscritti all'Ente di previdenza.

Il Presidente comunica che i Collegi riceveranno come di consueto, dall'Ente, indicazione delle modalità organizzative e dei criteri per la determinazione dei contributi per gli eventi sul territorio, nel rispetto dei principi deliberati dal CIG.

Alle ore 19.20 la seduta viene sciolta.

Il Coordinatore informa che la seduta del 13 ottobre avrà inizio alle ore 10.00.

\*\*\*\*\*

Il giorno 13 ottobre 2016 alle ore 10.00 proseguono i lavori del Consiglio.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Zenobi per. ind. Alfredo

Assenti giustificati i Consiglieri Giorgio Viazzi e Armando Marangoni.

Assente il Collegio Sindacale.

Alle ore 10.15 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

**Punto 8) Varie ed eventuali.**

Il Coordinatore informa che in data odierna il CdA approverà il bilancio quindi propone una prima analisi del documento nella seduta del 9 novembre e l'approvazione nella seduta del 29 e 30 novembre.

Per quel che riguarda gli incontri sul territorio ha notato un ammorbidimento delle posizioni. Verrà consegnato a tutto il Consiglio il nuovo prospetto con gli importi che verranno erogati ai Collegi.

Il Consigliere Soldati informa che in Opificium si pensava di organizzare un'intervista ai Coordinatori CIG degli Enti 103 per il ventennale, per dare evidenza alle tematiche politiche principali che verranno trattate. Dà lettura della proposta di intervista da sottoporre agli altri Enti.

Il Coordinatore appoggia l'iniziativa; critica la mancata ricerca, finora, di una struttura in grado di accogliere tutte le rappresentanze del ventennale; probabilmente qualcuno vorrà utilizzare questo evento come passerella elettorale.

Il Consigliere De Faveri ritiene che un ventennale pubblicizzato in anticipo non può non avere una data certa e un luogo di svolgimento. Una macchina organizzatrice deve lavorare con tempi ampi per organizzare l'evento e ha il timore che la partecipazione sarà molto bassa; si rischia di far saltare addirittura la data di dicembre.

Il Coordinatore è del parere che parlare senza dare soluzioni non ha alcun senso. Il ventennale è organizzato dagli Enti 103 e non dall'Eppi.

Il Consigliere De Faveri ritiene necessaria la presenza dell'Eppi all'interno dell'Adepp, anche se da questa partecipazione non ha ancora visto vantaggi.

Il Consigliere Cattaruzza chiede di poter consultare il bilancio dell'Adepp per capire cosa fanno.

Il Coordinatore chiarisce che l'interlocutore diretto con l'Adepp è il Presidente dunque le richieste devono passare attraverso di lui. Inoltre ritiene di dover individuare le tematiche di cui parlare nel ventennale dei periti industriali; quell'evento non deve essere solo un palcoscenico in cui mostrare i risultati raggiunti ma deve diventare sede di confronto e di proposte per risolvere problemi antichi come la doppia tassazione.

Segue una discussione su tematiche generali relative al bilancio di previsione e alle stime tecnico attuariali.

Non essendoci altri argomenti da discutere alle 12.30 la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 20/2016**

L'anno duemilasedici il giorno 09 del mese di novembre, alle ore 09.15, in Roma presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 31/10/2016 - Prot. 20499, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Punto 1) Lettura e approvazione verbale seduta 12-13 ottobre;
- Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore;
- Punto 3) Comunicazioni del Presidente;
- Punto 4) Proroga termini scadenza commissione Investimenti e Disinvestimenti;
- Punto 5) Analisi proposta bilancio preventivo 2017 e note di variazione bilancio preventivo 2016;
- Punto 6) Analisi regolamento elettorale – eventuale delibera;
- Punto 7) Presentazioni nuove convenzioni agli iscritti;
- Punto 8) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

- Blanco per. ind. Donato
- Cassetti per. ind. Rodolfo
- Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio
- Cola per. ind. Alessandro
- De Faveri per. ind. Pietro
- Forte per. ind. Salvatore
- Marangoni per. Ind. Armando
- Morabito per. ind. Rosario
- Olocotino per. ind. Mario
- Paravano per. ind. Paolo
- Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Per il Collegio Sindacale sono presenti Davide Galbusera, Giovanni Argondizza, Claudio Guasco e Salvatore Arnone.

Alle ore 10.00 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Si scusa con il Consiglio per il ritardo dell'inizio dei lavori dovuto ad un colloquio con il Presidente.

Il Coordinatore propone di posticipare il punto 3) delle comunicazioni del Presidente in base alla disponibilità del CdA e di procedere con la trattazione dei successivi punti.

Il Consiglio è d'accordo.

#### **Punto 1) Lettura e approvazione verbale seduta 12-13 ottobre**

Il Coordinatore pone in approvazione il verbale n. 19 del 12 e 13 ottobre.

Il verbale viene approvato a maggioranza dei presenti, con la sola astensione dei Consiglieri Viazzi e Marangoni assenti alla seduta precedente.

#### **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

L'Hotel Rose Garden ha chiesto agli ospiti la cortesia di voler comunicare eventuali variazioni di pernottamento, anticipatamente alle 48 ore previste dal contratto. Chiede pertanto ai Consiglieri di essere tempestivi nelle variazioni, sebbene si riservi di parlare con in responsabile dell'hotel affinché la clausola delle 48 ore venga applicata anche per loro, clienti abituali.

Riferisce del colloquio con il Presidente nel quale è stata affrontata la tematica del voto on line. Ieri nel corso dell'assemblea dei Presidenti, il Presidente di Nuoro, ha esternato di essere venuto casualmente a sapere che è allo studio la possibilità di

elezioni on line; ha informato di non essere contrario ma ha espresso il desiderio di essere coinvolto; ha inoltre evidenziato il costo eccessivo corrisposto ai delegati del CNPI per svolgere incarichi che, se demandati ai Collegi, avrebbero costi inferiori.

Il Segretario dà notizia di una comunicazione inoltrata dalla Federazione Emilia Romagna al Presidente EPPI, oltre che ai Consiglieri Spadazzi e Pirani, dove è evidenziato il parere favorevole al voto on line, ma a determinate condizioni: l'attribuzione dell'incarico ad una società mediante gara d'appalto pubblica priva di conflitti d'interesse (e pertanto non la Tesip), la garanzia di esprimere il voto in totale anonimato dal proprio studio/abitazione garantendo la legalità dell'intero processo. Non concorda con la suddetta comunicazione ed evidenzia altresì che la Federazione richiede l'adozione della nuova modalità di voto successivamente all'insediamento del prossimo Consiglio del 2018, tenendo in conto i tempi tecnici necessari a testare la nuova procedura.

Alle ore 10.15 il Sindaco Massimo Cavallari entra a far parte della riunione.

Il Coordinatore riferisce l'osservazione del Presidente secondo cui se il CIG avesse affrontato insieme al CdA il tema delle elezioni on line, l'informazione ai Collegi sarebbe potuta essere più completa.

Il Consigliere Olocotino informa che in tutte le riunioni della commissione "revisione regolamento elettorale" in cui si è valutata la società incaricata a realizzare il programma delle elezioni on line è stato presente il Vice Presidente, pertanto il CdA è stato sempre al corrente dell'andamento dei lavori e delle intenzioni del Consiglio.

Il Coordinatore aggiunge che i verbali delle commissioni sono consultabili, dunque il CdA poteva prenderne visione se riteneva di non essere sufficientemente informato. Riferisce della conversazione intrattenuta il pomeriggio del giorno precedente con il Consigliere Mario Giordano, in merito alle domande formulate dal Presidente del Collegio di Napoli durante l'assemblea dei presidenti e alla tematica riguardante il rapporto tra il consigliere del CIG ed il territorio che rappresenta. Ricorda che il

provvedimento è stato oggetto di informativa verso i presidenti di collegio e che i ritorni sono stati raccolti nel mese di ottobre, e che pertanto era stata non accolta la proposta del consigliere De Faveri in merito alla possibilità di rinviare l'approvazione a seguito della condivisione con il territorio.

Il Segretario informa di aver inoltrato la comunicazione della Federazione Emilia Romagna al Coordinatore appena ricevuta.

Il Coordinatore precisa che la comunicazione è stata inviata a due consiglieri CIG e all'indirizzo personale del Presidente che, essendo il Presidente di tutti e quindi anche del CIG, avrebbe dovuto, a suo avviso, inoltrarla ai componenti CIG.

Il Segretario è rimasto meravigliato vedendo che la comunicazione è stata indirizzata anche al Presidente dell'EPPI perché la politica dell'Ente è svolta dal CIG e non dal Presidente. Le condizioni poste dalla Federazione sono talmente ovvie da lasciare il tempo che trovano. Probabilmente sono tutti pretesti per non poter portare a termine prima delle prossime elezioni il cambiamento epocale che si sta cercando di fare per le elezioni dell'Eppi. Ritiene di sapere chi sia stato a scrivere tale comunicazione e chiama in causa il Consigliere Pirani.

Il Consigliere Pirani informa che il tema delle elezioni on line è stato affrontato in Federazione già a febbraio 2016 dove si era votato per l'accoglimento delle elezioni on line. Insieme al Segretario hanno presentato una comunicazione esplicativa alla Federazione Emilia Romagna che, però, l'ha valutata solo nella seduta di ottobre, alla quale egli stesso ha partecipato e nella cui sede si è votato per verificare il favore al voto on line. Una prima votazione ha dato risultato positivo; una seconda votazione ha dato voto pari e questo risultato ha fatto scaturire la lettera in questione, firmata dal Presidente Grazia, che è stata inoltrata al Presidente e ai Consiglieri CIG referenti.

Il Consigliere Viazzi nel suo territorio ha notato una presa di posizione preconcepita più che sostanziale.

Il Consigliere Paravano ritiene che la lettera evidenzi sfiducia nell'applicazione della

norma prevista per l'attribuzione dell'appalto e della sicurezza; ritiene però che si sarebbe dovuto cercare un confronto con la Federazione.

Il Segretario informa che la sua risposta alla Federazione sarà rappresentata dal voto favorevole alle elezioni on line, senza alcun altro tipo di comunicazione.

Il Consigliere Blanco spiega meglio l'intervento del Presidente di Nuoro: non ha detto di aver sentito dire, ma di essere stato contattato per essere messo al corrente della variazione delle votazioni; non ha chiesto di essere coinvolto in qualità di Presidente di Collegio, ma ha affermato che avrebbe preferito che il CIG avesse coinvolto gli iscritti e non i Collegi in merito al parere sul voto on line.

Il Consigliere Forte fa presente che in un precedente CIG era stato stabilito che gli iscritti fossero messi al corrente dei lavori del CIG, riguardo alle elezioni on line cosa che personalmente ha fatto come concordato con il Consiglio dando anche un feedback nel corso della scorsa seduta.

Il Consigliere De Faveri rimarca la necessità di non avere interferenze. Sottolinea l'importanza della presenza del Presidente tra i destinatari della comunicazione della Federazione, della quale peraltro fa parte. Non è assolutamente d'accordo con le raccomandazioni evidenziate in relazione alla legalità, trasparenza e tutela della privacy del nuovo sistema elettorale.

Segue una discussione tra il Consigliere Forte ed il Consigliere Paravano sull'opportunità di discutere del documento che è stato indirizzato al Presidente e che pertanto dovrebbe interessarlo direttamente.

Il Coordinatore ribadisce che, essendo venuti a conoscenza di tale documento, non è possibile fare finta di niente.

Il Segretario conferma, ricordando che in altre precedenti circostanze, vicenda Pirani, il CIG ha esaminato la problematica.

Il Consigliere Cola interpreta la missiva positivamente: la Federazione ha dato parere favorevole alle elezioni on line. Tenendo presente che non tutti i Presidenti sono a

conoscenza degli approfondimenti elaborati dalla commissione del CIG, hanno espresso timori e chiesto determinate garanzie.

Il Coordinatore esorta al rispetto dei ruoli ed auspica che il nuovo regolamento elettorale, una volta approvato, sia attuato nel più breve tempo possibile nel rispetto delle procedure amministrative e tecniche, e qualora non venisse approvato, occorre disporre del regolamento elettorale che comunque tenga in considerazione delle modifiche apportate allo Statuto. Così come l'attuazione del regolamento è appunto condizionata all'approvazione delle modifiche statutarie.

Il Consigliere Soldati avrebbe spiegato al Presidente di Nuoro che la politica dell'Ente la fa il CIG e non i Collegi. Dall'esperienza del passato può affermare che la federazione Emilia Romagna esprime sempre osservazioni contrarie in prossimità delle scadenze, ma il CIG deve andare avanti con il proprio lavoro senza interferenze. Sfruttando la tecnologia possiamo ridurre i costi delle votazioni consentendo di riversare nella previdenza degli iscritti le somme risparmiate, nonché una notevole economia in termini di tempo. L'obiettivo è perseguire il bene della categoria. Per cui quello che dico, mi si stringe un po' il cuore perché il mio atteggiamento sarebbe quello di tirare una "seggiolata" a qualcuno, mettiamola pure a verbale questa cosa, ma ho capito che le seggolate non bastano, per cui diventerei troppo violento e direi serenamente, andiamo avanti, facciamo il nostro lavoro e alziamo le nostre mani su un'ottica esclusiva di fare il bene dei nostri iscritti e della nostra categoria.

Il Coordinatore informa che la prossima convocazione si terrà il 29 e 30 novembre, per non deliberare il bilancio l'ultimo giorno utile. Chiede al Consiglio se ci sono argomenti da inserire all'ordine del giorno prima della fine dell'anno.

Il Consigliere Soldati propone di inserire all'ordine del giorno la comunicazione. Nella prossima uscita della rivista per la prima volta si è riusciti ad avere un contributo dalle altre casse. Informa della decisione del CNPI di abbandonare la pubblicazione cartacea della rivista, decisione che non sarebbe stata condivisa con l'EPPI.

Il Coordinatore comunica che il CNPI ha affermato che anche il CdA dell'EPPI riteneva la rivista cartacea troppo costosa.

Il Consigliere Viazzi riferisce che il Consigliere Scozzai nelle sedute del coordinamento stampa non ha mai espresso parere negativo del CdA alla pubblicazione della rivista.

Il Coordinatore ritiene che l'EPPI non si sia mai confrontato con il CNPI per prendere questa decisione.

Il Consigliere Viazzi al contrario ricorda che nell'ultima riunione il CNPI ha informato di ritenere i costi troppo elevati.

Il Coordinatore controbatte che il costo del Dott. Breschi è determinato anche dalla sua partecipazione alla stesura degli articoli della rivista. Sembrerebbe che il contratto non verrà rinnovato e qualcun altro dovrà prendere l'incarico della stampa; vi sono società esterne che si occupano di impaginazione e realizzazione di testi, senza contare che alcuni Consiglieri CIG e CdA hanno le capacità per seguire l'incarico della stampa; infine l'Ente ha appena assunto una risorsa nella Segreteria Generale che potrà ricoprire anche tale ruolo.

#### **Punto 4) Proroga termini scadenza commissione Investimenti e Disinvestimenti**

Il Consigliere Blanco, coordinatore della commissione, prende la parola e informa dell'andamento dei lavori. Quando sarà operativo lo schema di decreto bisognerà valutare se stabilire un'azione più restrittiva rispetto alla proposta. Pertanto ritiene indispensabile prorogare la scadenza della commissione fino all'emanazione del decreto ministeriale.

Il CIG all'unanimità dei presenti

#### **Delibera 82/2016**

di prorogare la scadenza della commissione Investimenti e Disinvestimenti al 31 luglio 2017 dovendo procedere anche all'esame della bozza del decreto ministeriale e del codice di autoregolamentazione dell'Adepp.

#### **Punto 5) Analisi proposta bilancio preventivo 2017 e note di variazione bilancio**

## **preventivo 2016**

Il Coordinatore informa che la documentazione è stata inoltrata a tutto il Consiglio.

Alle ore 12.00 il dott. Gnisci e la dott.ssa Gozzi entrano in seduta per rispondere ad eventuali domande.

Il Consigliere Casseti chiede delucidazioni sulla posta stanziata a titolo di benefici assistenziali, nello specifico della polizza grandi interventi; essendo al vaglio della commissione la possibilità di estendere i benefici ai pensionati non attivi, a titolo di polizza assicurativa e di check-up, chiede se è possibile valutare lo scostamento nel bilancio preventivo.

Il Direttore informa che il CIG potrà esporre le osservazioni e presentare una proposta di variazione al CdA che dovrà vagliare nuovamente il bilancio e proporlo nuovamente al CIG; oppure la variazione potrà essere evidenziata nelle note di variazione al bilancio preventivo 2017 con osservazioni ad hoc.

Il Consigliere Blanco chiede se il check-up è previsto nella posta di bilancio e se è stata stanziata una posta specifica per il sostegno al lavoro.

Il Direttore informa che il check-up rientra nella posta preventiva dei bisogni possibili. Tutta la parte sanitaria non ancora regolamentata non è compresa in una posta specifica. Il sostegno al lavoro è un obiettivo politico da tradurre in azione e potrebbe accadere che la posta non venga utilizzata. I ministeri hanno previsto che un sostegno al lavoro possa essere messo in atto direttamente dagli Enti di previdenza a titolo di formazione per i professionisti e i tirocinanti.

Il Consigliere Viazzi chiede chiarimenti sul canone di locazione annuale e le scadenze trimestrali.

Il Consigliere De Faveri chiede chiarimenti sulle quote fisse del canone di locazione che invece presentano variazioni e sulle poste in bilancio stanziate per gli Eppincontri, richiamando l'attenzione alla diversità dei contributi erogati per oneri ai Collegi e contributo per Eppincontri. Infine chiarimenti sulla quota per oneri imprevisti.

Il Direttore spiega che le variazioni al canone sono date dalla restituzione di alcuni arredi. Spiega la differenza delle poste stanziare per i Collegi e per gli Eppincontri. Infine spiega che la posta degli oneri imprevisti serve a coprire la messa in atto di obiettivi politici come l'eliminazione della doppia tassazione presso la Corte di Giustizia Europea.

Il Consigliere De Faveri chiede ancora chiarimenti su costi e compensi degli organi: il bilancio riporta una posta in diminuzione per tutti gli organi di governo.

Il Consigliere Pirani chiede chiarimenti sulla posta più alta dedicata ai servizi informatici.

La Dott.ssa Gozzi chiarisce che si tratta dell'acquisto di una licenza in più del software Bloomberg.

Dati tutti i restanti chiarimenti richiesti alle ore 12.26 il dott. Gnisci e la dott.ssa Gozzi lasciano la seduta.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente**

Il CdA alle ore 12.27 entra in seduta insieme alla dott.ssa Marta Gentili.

Il Presidente saluta il Consiglio e presenta al CIG la nuova risorsa della Segreteria Generale Marta Gentili.

La dottoressa Gentili saluta il Consiglio e alle ore 12.30 lascia la seduta.

Il Presidente informa del 50° anniversario del Collegio di Pescara al quale l'EPPI è stato invitato a partecipare sebbene nel programma non sia previsto alcun intervento da parte dell'EPPI; personalmente non potrà partecipare perché impegnato in una tavola rotonda, ma per il CdA è stato delegato il Consigliere Mario Giordano.

Il Consigliere Cola conferma la propria disponibilità a partecipare ai festeggiamenti.

Il Presidente prosegue con le comunicazioni.

1. DISTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUI MONTANTI ANNO 2014 delibera del CDA n°278/2015.

La nota del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il

Ministero dell'Economia e Finanza, ha riportato sinteticamente i dati e i calcoli attuariali che hanno supportato la nostra delibera sulla distribuzione del 100% del contributo integrativo per l'anno 2014, dai quali si evince la sostenibilità del provvedimento. Nonostante ciò invita a considerare una quota di distribuzione più cautelativa e rimane in attesa delle determinazioni che intendiamo assumere. “Non una bocciatura quindi, per il Presidente, ma una richiesta di individuare una quota più cautelativa. La nostra decisione è quella di ribadire la scelta fatta in quanto le previsioni sono corrette e nei limiti della norma (come nella nota più volte viene ribadito) e di abbinare alla decisione di distribuzione del contributo integrativo dell'anno 2014 quella della distribuzione 2015, disponendo dei dati di consuntivo. Da una prima analisi risulta che considerando entrambi gli anni, abbiamo un miglioramento in merito alla durata della tenuta della riserva straordinaria, ciò in relazione all'importante avanzo economico del 2015”.

“A tal proposito abbiamo già contattato il nostro attuario affinché oltre a sviluppare il calcolo della riserva con i dati ufficiali e obbligatori indicati dai ministeri, elabori una previsione con i dati più realistici ed attendibili rispetto a quelli ministeriali (basti pensare alla previsioni future della crescita del PIL che non sono attendibili). Successivamente appena avuti questi dati chiederemo un incontro con il direttore generale, dott.ssa Ferrari, ovvero con il MEF, per illustrare nel dettaglio le nostre motivazioni e valutazioni. Vorrei sottolineare che siamo pienamente convinti e motivati a tenere duro perché in questi momenti difficili è doveroso da parte nostra dare un po' di fiducia e stimoli affinché le oggettive difficoltà risultino più sopportabili. Siamo consapevoli che non si potrà distribuire il contributo integrativo al 100% tutti gli anni, lo abbiamo sempre sostenuto, ma in questo momento

è opportuno.

Ritiene di dover rispondere con una nuova delibera per l'anno 2014 e 2015 in modo che il confronto delle due annualità possa giustificare e dimostrare la proposta del 2014 oggetto di osservazioni del MEF.

2. DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N°288 DEL 25.02.2016 concernente l'adeguamento dei redditi e volumi d'affari, nonché i contributi minimi e massimi per l'anno 2016. La delibera è stata approvata.
3. Delibera del CIG n°70 del 29.01.2016. Anche per detta delibera, il parere non è positivo ma si chiedono tutte una serie di specifiche e simulazioni che stiamo predisponendo. Questo tema sarà oggetto di confronto con il direttore del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali.

Per tutti questi tre punti sono stati trasmessi al Consiglio i pareri dei ministeri.

Si provvederà a rispondere punto per punto alle osservazioni ministeriali cercando di capire quali siano i motivi reali delle osservazioni poste ad una delibera di richiesta di abbattimento degli interessi e delle sanzioni in un momento di difficoltà economica del Paese.

4. Evento per celebrazione del ventennale. Come anticipato al coordinamento il 31.10.2016, la data finalmente è stata fissata al 13 dicembre 2016. La manifestazione si svolgerà nella sala Fellini in P.zza di Spagna dalle 9,00 alle 13,00. Il moderatore sarà il giornalista Giorgino. Saranno invitati tutti i CdA, tutti i componenti dei CIG e del Collegio sindacale, i rispettivi consigli nazionali oltre naturalmente ai rappresentanti del governo che si occupano delle materie a noi inerenti, i rappresentanti dei partiti e i componenti della Commissione Bicamerale di controllo degli enti previdenziali.

Lo svolgimento sarà così articolato:

- Introduzione del moderatore con intervista al Presidente ADEPP Dott.

Alberto Olivetti.

- Esposizione del rapporto degli enti previdenziali casse 103 dalla nascita ad oggi, Prof. Alberto Brambilla.
  - Intervento dei 5 presidenti che riprenderanno i temi e le richieste che già da maggio abbiamo esposto alla giornata della Previdenza a Napoli. È previsto che un paio di iscritti per cassa esponano una situazione particolare vissuta con la propria cassa per sollecitare un argomento su cui far intervenire i presidenti.
  - Terminata questa parte interverranno i politici invitati, che saranno presenti.
  - Al termine verranno esposte sinteticamente quelle che sono le richieste che da tempo abbiamo formulato (eliminazione della doppia tassazione, riduzione dell'imposizione fiscale sugli investimenti, semplificazione delle procedure e tempi certi per le approvazioni delle delibere, difesa della nostra autonomia, armonizzazione e chiarezza della regolamentazione in materia di welfare e sostegno al lavoro). Purtroppo solo poche settimane fa si è potuto avere una data ed un programma definitivo. Ciò per svariati motivi. Ogni cassa ha le sue esigenze e mettere d'accordo 5 teste non è stato facile. Quando si lavora in gruppo è inevitabile e non sempre ci si può imporre o estraniarsi da un contesto unitario. A complicare il tutto è intervenuta la data referendaria e la valutazione di opportunità di svolgere l'evento a cavallo della stessa.
5. OPIFICIUM. Il presidente Giovannetti, a Ragusa, il giorno 28/10/2016 mi ha comunicato che è intenzione del CNPI di abbandonare la pubblicazione cartacea dalla nostra rivista Opificium. Vorrei che anche voi vi pronunciate su questa loro decisione, visto che il notiziario lo editiamo congiuntamente.

Personalmente sono del parere di mantenere la stampa cartacea oltre alla rivista on line. Si può ipotizzare un notiziario autonomo dell'EPPI che tratti tematiche specifiche previdenziali magari con cadenza trimestrale o quadrimestrale. Era stata anche prevista la consegna del materiale ad una agenzia esterna che avrebbe provveduto alla stampa della rivista.

Prudentemente verrà presa in considerazione la comunicazione attraverso i social che rappresenta a tutti gli effetti la nuova forma di comunicazione particolarmente utilizzata dai giovani.

Informa che nel pomeriggio il CdA delibererà sui contributi ai Collegi per gli EPPI welfare e gli incontri polo rispettando tutte le caratteristiche stabilite dal CIG. I Collegi dovranno presentare la domanda degli incontri entro almeno 60 giorni dalla data proposta. Gli incontri si svolgeranno tra i mesi di febbraio e novembre, lasciando il mese di dicembre per la parte amministrativa di erogazione del contributo ai Collegi. Per quel che riguarda le slide da proiettare ha individuato un elenco molto dettagliato delle tematiche da affrontare in modo da ricoprire tutte le casistiche; il documento verrà sottoposto all'attenzione del CIG per la condivisione e l'integrazione.

Per quel che riguarda l'organizzazione del ventennale dei periti industriali si era ipotizzato di svolgerlo entro la data del 15 febbraio in concomitanza con l'annunciata assemblea dei Presidenti. Bisognerà individuare le tematiche più importanti da affrontare nel prossimo ventennio e sollevare le opportune considerazioni.

Il Consigliere Soldati ritiene che gli eppi tour debbano essere organizzati dall'EPPI perché ideati con l'intento di svolgerli in concomitanza ad eventi collegiali.

Il Presidente conferma che la tempistica dei 60 giorni stabilita per la richiesta dell'incontro è determinata proprio dall'eventualità di un evento contingente difficilmente programmabile. La concomitanza degli eventi è funzionale in termini di

tempi e di costi.

Il Consigliere Zenobi ritiene che l'eppi tour debba essere proposto dall'Ente e non dal Collegio.

Il Consigliere De Faveri, relativamente alle osservazioni ministeriali sulle variazioni proposte per gli interessi e le sanzioni, ritiene di far presente che l'Ente non ha interesse ad abbassare i costi ma viene incontro ad una esigenza degli iscritti. Per quel che riguarda la distribuzione dell'integrativo anche su questo aspetto sarà l'Ente a decidere, in base all'andamento economico anno per anno. Inoltre le slides per gli eppincontri chiede di averle in formato modificabile in modo da adattare al territorio in cui vengono proiettate. Informa il Presidente di aver chiesto chiarimenti sull'aumento degli oneri imprevisti a bilancio, complimentandosi, viste le spiegazioni avute, per la lungimiranza della variazione.

Il Coordinatore chiede al Presidente di poter prendere visione del bilancio dell'Adepp.

Il Presidente assicura che sarà messo a disposizione.

Alle ore 13.30 il CdA lascia la seduta e la seduta si interrompe per la pausa pranzo.

Il Sindaco Arnone lascia la seduta.

Alle ore 15.00 riprendono i lavori.

#### **Punto 6) Analisi regolamento elettorale – eventuale delibera**

Il Coordinatore introduce l'argomento e passa la parola al Consigliere Olocotino, coordinatore della commissione. Il Consigliere Olocotino riassume i lavori della commissione ampiamente dibattuti nelle precedenti sedute. Chiarisce che il testo del regolamento elettorale che verrà sottoposto a delibera è quello comprendente la regolamentazione del voto on line ed è il testo datato 29 ottobre 2016, integrato e modificato, in base alle osservazioni del CIG, rispetto alla proposta del nuovo regolamento elettorale approvata dalla Commissione in data 4 maggio 2016.

Il Consigliere Soldati propone di approvare il regolamento elettorale a condizione che venga approvato lo Statuto.

Il Consigliere Olocotino concorda con l'ovvietà della validità del regolamento elettorale subordinata all'approvazione delle modifiche statutarie. Il Coordinatore passa all'approvazione del Regolamento elettorale di seguito riportato:

<p align="center"><b>Regolamento Elettorale</b> <b>Testo del 29 ottobre 2016</b></p>	<p align="center"><b>ANNOTAZIONI</b></p>
<p align="center"><b>Titolo 1 - Oggetto</b></p>	
<p align="center"><b>Articolo 1</b></p> <p>Il presente Regolamento elettorale stabilisce le norme per l'elezione del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti industriali Laureati (EPPI).</p>	
<p align="center"><b>Articolo 2</b></p> <p>Il Consiglio di Indirizzo Generale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, dello Statuto, è costituito dai rappresentanti dei Collegi Elettorali in ragione di uno ogni mille iscritti all'EPPI per ciascun Collegio Elettorale, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille.</p> <p>Non più di un ottavo (arrotondato per difetto all'unità) dei componenti del Consiglio di Indirizzo Generale possono essere eletti fra gli iscritti appartenenti alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96.</p>	<p>L'unica variazione è relativa al limite massimo del comma 2: coordinato con la nuova previsione statutaria.</p> <p>Accorpati gli attuali articoli 1.1 e 1.2</p>
<p align="center"><b>Articolo 3</b></p> <p>Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'articolo 8, comma 1 dello Statuto, è costituito da cinque membri che abbiano ottenuto il maggior numero di preferenze nella lista che, in ambito nazionale, abbia conseguito il maggior numero di voti.</p> <p>Sempreché risulti compreso tra i cinque eletti di cui al precedente articolo, un solo componente del Consiglio di Amministrazione può essere nominato fra gli iscritti appartenenti alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96.</p>	<p>Accorpati gli attuali articoli 1.4 e 1.5</p>
<p align="center"><b>Titolo 2 – Collegi Elettorali</b></p>	
<p align="center"><b>Articolo 4</b></p> <p>Sono costituiti 5 Collegi Elettorali, corrispondenti alle seguenti aree territoriali: Collegio n°1 Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia.</p>	<p align="center">Invariato</p>

<p>Collegio n°2  Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia.</p> <p>Collegio n°3  Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria,  Abruzzo, Molise, Lazio.</p> <p>Collegio n°4  Campania, Puglia, Basilicata, Calabria.</p> <p>Collegio n°5 Sicilia, Sardegna.</p>	
<b>Titolo 3 – Indizione e durata delle elezioni,  comunicazioni elettorali</b>	
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 5</b></p> <p>Il Presidente dell'Ente indice le elezioni almeno tre mesi prima del termine di scadenza del mandato del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione, fissandone la data di inizio, la data di chiusura e la data della eventuale votazione suppletiva ai sensi dello Statuto. La data di inizio deve precedere di almeno quaranta giorni la data di scadenza di cui sopra.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 6</b></p> <p>Il Presidente dell'Ente entro quindici giorni dalla data in cui indice le elezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Comunica ai Presidenti dei Collegi Provinciali le date di inizio e chiusura delle votazioni e la data dell'eventuale votazione suppletiva;</li> <li>b) comunica ai Presidenti dei Collegi Provinciali il numero di rappresentanti spettante per ogni Collegio Elettorale;</li> <li>c) rimette ai Presidenti dei Collegi Provinciali l'elenco degli iscritti all'EPPI aventi diritto al voto compresi nel Collegio Elettorale di appartenenza, suddivisi per ciascun singolo Collegio Provinciale.</li> </ul> <p>Il Presidente dell'Ente, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, dà incarico affinché sia pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché sul sito <a href="http://www.eppi.it">www.eppi.it</a>, informativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) sulla data di inizio e chiusura delle votazioni e sulla data dell'eventuale votazione suppletiva;</li> <li>b) sulle norme per il voto on line;</li> </ul>	<p>Espunti i riferimenti al voto per corrispondenza ed al registro dei votanti in ragione dell'introduzione del voto telematico quale unica modalità.</p> <p>La modifica proposta vuole, in ragione dell'introduzione del voto telematico quale unica modalità, sin da subito rendere edotti ed informati gli aventi diritto al voto.</p>

<p>c) sul luogo, giorno ed apertura degli eventuali punti di assistenza istituiti presso i Collegi Provinciali o la sede dell'Ente. Presso i punti di assistenza possono votare unicamente gli iscritti appartenenti al medesimo Collegio Provinciale.</p> <p>Entro 30 giorni dall'indizione delle elezioni, gli iscritti non ricompresi nell'elenco degli aventi diritto al voto possono presentare ricorso al Seggio Elettorale Centrale.</p>	
<p><b>Articolo 7</b></p> <p>Il Presidente dell'Ente, entro il 10° giorno precedente l'inizio delle operazioni di voto invia agli eventuali punti di assistenza istituiti i manifesti con le liste dei candidati per l'elezione al Consiglio di Indirizzo Generale ed al Consiglio d'Amministrazione.</p>	<p>Per garantire sempre la massima pubblicità delle liste concorrenti e dei candidati, in considerazione della possibile istituzione di punti di assistenza presso i collegi provinciali, è rimasta la previsione di stampare i manifesti elettorali da affiggere presso i punti di assistenza.</p>
<p><b>Articolo 8</b></p> <p>La durata della votazione non può essere superiore a cinque giorni. Le operazioni di voto saranno possibili dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle 17,00.</p> <p>La data della votazione suppletiva deve essere compresa tra il decimo ed il ventesimo giorno dalla chiusura della votazione ordinaria.</p> <p>Entro due ore dalla chiusura delle votazioni giornaliere, con esclusione di quella del venerdì, il Seggio Elettorale Centrale comunicherà ai Collegi Provinciali la percentuale dei votanti ed i nominativi degli stessi.</p>	
<p><b>Titolo 4 – Elettorato attivo e passivo</b></p>	<p>Si è creato un titolo unico per coerenza espositiva, raggruppando norme prima suddivise nel titolo "Aventi diritto al voto", nel titolo "Candidature" e nel titolo "validità dell'elezione"</p>
<p><b>Articolo 9</b></p> <p>Hanno diritto al voto gli iscritti all'EPPI da almeno sessanta giorni prima della data in cui vengono indette le elezioni.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 4.1 del Regolamento Elettorale con elevazione da 30 a 60 giorni del termine dal quale bisogna risultare iscritti.</p>
<p><b>Articolo 10</b></p> <p>Sono eleggibili alla carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale gli iscritti che:</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 6.1 del Regolamento Elettorale</p>

<p>a) abbiano diritto di voto; b) abbiano versato in modo regolare e senza richiami, i contributi per almeno complessive cinque intere annualità negli anni immediatamente precedenti le elezioni; c) sia rilasciabile il Durc; d) siano in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità di cui all'articolo 12 dello Statuto.</p> <p>La carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e con quella di componente del Collegio dei Sindaci.</p> <p>La carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è altresì incompatibile per coloro che svolgono funzioni di Delegato od Amministratore presso altre Casse od Enti di previdenza o fondi previdenziali</p> <p>La candidatura alla carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è incompatibile con la contestuale candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione.</p>	<p>Uniformato con il disposto statutario</p> <p>Questo comma è il comma 2 dell'articolo 5.1.3 del vigente regolamento Elettorale</p>
<p><b>Articolo 11</b></p> <p>Ai sensi dello statuto sono eleggibili alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione, gli iscritti che:</p> <p>a) abbiano diritto di voto; b) abbiano versato in modo regolare e senza richiami, i contributi per almeno complessive cinque intere annualità negli anni immediatamente precedenti le elezioni; c) sia rilasciabile il Durc; d) siano in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità di cui all'articolo 12 dello Statuto.</p> <p>La carica di Consigliere di Amministrazione è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e con quella di componente del Collegio dei Sindaci, nonché con le cariche istituzionali di categoria.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 6.3 del Regolamento Elettorale</p> <p>Vedi commento all'analogia lettera dell'articolo 10</p> <p>Uniformato con il disposto statutario</p>

<p>La carica di componente di Consigliere di Amministrazione è altresì incompatibile per coloro che svolgono funzioni di Delegato od Amministratore presso altre Casse od Enti di previdenza o fondi previdenziali.</p> <p>La candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione è incompatibile con la contestuale candidatura alla carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 5.2.3, secondo comma, del Regolamento Elettorale</p>
<p><b>Titolo 5 – Liste elettorali</b></p>	<p>Introdotta un titolo ad hoc per disciplinare organicamente i criteri di composizione delle liste elettorali</p>
<p><b>Articolo 12</b></p> <p>I componenti del Consiglio d'Indirizzo Generale sono eletti a suffragio diretto in base ad una o più liste concorrenti nell'ambito dello stesso Collegio Elettorale ed aventi un numero di candidati, per ciascuna lista, pari ai rappresentanti eleggibili attribuiti al Collegio Elettorale più uno.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 5.1.1 del Regolamento Elettorale con la sola modifica del numero di componenti la lista elettorale.</p>
<p><b>Articolo 13</b></p> <p>Tutti gli iscritti all'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti Industriali Laureati in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 10 possono essere candidati in una sola delle liste concorrenti per il Consiglio di Indirizzo Generale.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 5.1.2 del Regolamento Elettorale</p>
<p><b>Articolo 14</b></p> <p>Ciascuna lista dei candidati per il Consiglio di Indirizzo Generale deve essere sottoscritta con firme autenticate a termine di legge, da almeno 30 iscritti all'EPPI aventi diritto al voto, non candidati ed appartenenti al Collegio Elettorale nel quale la lista medesima viene presentata.</p> <p>Nessun iscritto, avente diritto al voto, può sottoscrivere, quale presentatore, più di una lista.</p> <p>Ciascun candidato deve allegare alla lista di cui fa parte una autocertificazione, redatta a termini di legge, attestante il possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 10 e la dichiarazione di accettazione della candidatura.</p> <p>Le liste devono contenere i dati anagrafici, di iscrizione al Collegio Provinciale di appartenenza</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 5.1.4 del Regolamento Elettorale</p>

<p>e di iscrizione all'EPPI ai sensi dell'articolo 1 D. Lgs. 103/96; curriculum vitae redatto secondo lo standard Europeo.  Ciascuna lista è individuata da un motto e/o da un simbolo.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 15</b></p> <p>Le liste dei candidati alla nomina del Consiglio di Indirizzo Generale devono essere depositate, a pena di irricevibilità, presso l'EPPI, successivamente alla data di indizione delle elezioni e, comunque, entro le ore 12 del trentesimo giorno antecedente l'inizio delle operazioni di voto. Il Presidente dell'EPPI, verificata la regolarità delle liste, le numera secondo l'ordine con il quale pervengono, procede alla stampa del manifesto contenente tutte le liste presentate e riconosciute regolari, con il loro numero d'ordine con i nominativi dei candidati ed i loro dati anagrafici ed entro il decimo giorno precedente l'inizio delle operazioni di voto trasmette il manifesto, nel numero di copie sufficiente, ai Collegi Provinciali appartenenti al Collegio Elettorale al quale le liste si riferiscono, presso i quali sono stati istituiti i punti di assistenza.  Le liste non presentate nel rispetto dei precedenti commi non sono ammesse. Avverso l'esclusione può essere presentato ricorso al Seggio Elettorale centrale entro cinque giorni, dalla data di comunicazione.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 5.1.5 del Regolamento Elettorale</p> <p>Introdotta l'obbligo di indicazione dei dati anagrafici per bypassare il problema di cui all'attuale articolo 8.5 del Regolamento Elettorale</p> <p>Nell'ottica del risparmio di spesa conseguente all'introduzione del voto telematico, i manifesti elettorali saranno inviati ai soli punti di assistenza istituiti presso i collegi provinciali. La pubblicità delle liste sarà sempre garantita non solo tramite il sito istituzionale dell'Ente ma anche all'interno dell'area riservata dell'iscritto nella speciale sezione che sarà introdotta in occasione delle elezioni.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 16</b></p> <p>Ogni lista di ciascun Collegio Elettorale per il Consiglio di Indirizzo Generale deve avere un numero di candidati, appartenenti all'articolo 1, comma 1 del D. Lgs. 103/96, pari al numero degli eleggibili, pena inammissibilità.  Gli altri candidati della lista possono essere iscritti appartenenti alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 5.1.6 del Regolamento Elettorale</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 17</b></p> <p>I componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti a suffragio diretto in base ad una o più</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 5.2.1 del Regolamento Elettorale</p>

<p>liste concorrenti in ambito nazionale, ciascuna, composta di sette candidati dei quali almeno cinque identificati uno per ciascun Collegio Elettorale.</p> <p>Ciascuna lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione non può contenere più di un candidato appartenente alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 18</b></p> <p>Tutti gli iscritti in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 11 possono essere candidati in una sola delle liste concorrenti per il Consiglio di Amministrazione.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 5.2.3, primo comma, del Regolamento Elettorale</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 19</b></p> <p>Ciascuna lista dei candidati per il Consiglio d'Amministrazione deve essere sottoscritta con firme autenticate a termine di legge da almeno 150 iscritti all'EPPI aventi diritto al voto, non candidati ed appartenenti a qualsiasi Collegio Elettorale.</p> <p>Nessun iscritto, può sottoscrivere, quale presentatore, più di una lista.</p> <p>Ciascun candidato deve allegare alla lista di cui fa parte una autocertificazione, redatta a termini di legge, attestante il possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 11 e la dichiarazione di accettazione della candidatura.</p> <p>Le liste devono contenere i dati anagrafici, di iscrizione al Collegio Provinciale di appartenenza e di iscrizione all'EPPI ai sensi dell'articolo 1 D. Lgs. 103/96; curriculum vitae redatto secondo lo standard Europeo.</p> <p>Ciascuna lista è individuata da un motto e/o da un simbolo.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 5.2.4 del Regolamento Elettorale</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 20</b></p> <p>Le liste dei candidati alla nomina del Consiglio d'Amministrazione devono essere depositate, a pena di irricevibilità, presso l'EPPI, successivamente alla data di indizione delle elezioni e comunque entro le ore 12 del trentesimo giorno antecedente l'inizio delle operazioni di voto.</p> <p>Il Presidente dell'Ente, verificata la regolarità</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 5.2.5 del Regolamento Elettorale.</p>

<p>delle liste, le numera secondo l'ordine con il quale pervengono, procede alla stampa del manifesto contenente tutte le liste presentate e riconosciute regolari, con il loro numero d'ordine e con i nominativi dei candidati ed i loro dati anagrafici, ed entro il decimo giorno precedente l'inizio delle operazioni di voto trasmette il manifesto, nel numero di copie sufficiente, ai Collegi Provinciali.</p> <p>Le liste non presentate nel rispetto di quanto previsto nei precedenti commi non sono ammesse. Avverso l'esclusione può essere presentato ricorso al Seggio Elettorale centrale entro cinque giorni, dalla data di comunicazione.</p>	<p>Vedi commento all'analogo norma in tema di lista per il Consiglio di Indirizzo Generale.</p>
<p><b>Titolo 6 – Eleggibilità</b></p>	
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 21</b></p> <p>Nell'ambito di ciascun Collegio Elettorale sono eleggibili alla carica di componente del Consiglio d'Indirizzo Generale solo gli iscritti appartenenti ad uno dei Collegi Provinciali inclusi nel Collegio Elettorale medesimo.</p> <p>In ogni Collegio Elettorale sono eletti i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti indipendentemente dalla lista di appartenenza, fino alla concorrenza del numero di consiglieri spettanti al Collegio Elettorale medesimo.</p> <p>In caso di parità di voti, risulterà eletto, in ordine, il più anziano di iscrizione all'EPPI o in subordine, il più anziano di età.</p> <p>Qualora più di 1/8 dei componenti del Consiglio di Indirizzo Generale eletti risultasse appartenere alla categoria di iscritti di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96, si rientrerà in tale ottavo, sostituendo l'eletto o gli eletti di tale categoria che hanno riportato il minor numero di voti con i primi dei non eletti appartenenti allo stesso Collegio Elettorale che non sono compresi nella suddetta categoria.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'accorpamento degli attuali articoli 6.2, 11.6 e 11.7 del Regolamento Elettorale.</p> <p>Variata la quota in ragione della parallela variazione statutaria.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 22</b></p> <p>I candidati alla nomina nel Consiglio di Amministrazione sono eletti in ambito nazionale indipendentemente dal Collegio Elettorale di appartenenza.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'accorpamento degli attuali articoli 5.2.6, 6.4, 11.8 e 11.9 del Regolamento Elettorale.</p>

<p>Per il Consiglio di Amministrazione risulterà vincitrice la lista che ha riportato il maggior numero di voti. Nell'ambito della lista risulteranno eletti i cinque candidati che hanno riportato il maggior numero di preferenze. In caso di parità di voti risulterà eletto, il più anziano di iscrizione all'EPPI, in subordine, il più anziano di età.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 23</b></p> <p>In caso di elezione del medesimo soggetto in uno degli organismi che determinerebbe una causa di incompatibilità ai sensi degli articoli 10 e 11, l'interessato deve optare per una sola carica entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui all'articolo 37 del presente regolamento.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 6.5 del Regolamento Elettorale</p>
<p><b>Titolo 7 – Modalità di voto</b></p>	
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 24</b></p> <p>Le elezioni si svolgono esclusivamente per via telematica, nei giorni e nelle ore indicate all'articolo 8.</p> <p>Le elezioni si svolgono a voto segreto e senza ammissioni di deleghe mediante qualunque connessione internet collegandosi al sito <a href="http://www.eppi.it">www.eppi.it</a> e successivamente entrando nella propria area riservata, all'interno della quale vi sarà un'apposita AREA ELEZIONI.</p> <p>All'interno della summenzionata area l'iscritto avrà a disposizione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) il Regolamento elettorale</li> <li>b) l'informativa di cui al precedente articolo 6</li> <li>c) il manifesto delle liste concorrenti del proprio collegio elettorale per la carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale</li> <li>d) il manifesto delle liste concorrenti per il Consiglio di Amministrazione.</li> </ol> <p>Le operazioni di voto possono altresì essere compiute utilizzando le postazioni informatiche predisposte nei punti di assistenza eventualmente istituiti presso i Collegi Provinciali od il Seggio Centrale. I locali nei quali saranno poste dette postazioni devono essere idonei ad assicurare la segretezza del voto e la visibilità</p>	

delle operazioni elettorali. Le modalità di voto sono quelle individuate al primo comma.	
<p align="center"><b>Articolo 25</b></p> <p>Il PIN per l'esercizio del diritto di voto è generato su richiesta dell'iscritto compilando l'apposito form disponibile nell'AREA ELEZIONI della sua area riservata.</p> <p>L'elettore che abbia smarrito il PIN, potrà chiederne uno nuovo compilando il form disponibile nell'AREA ELEZIONI della sua area riservata. Dal momento della richiesta il precedente PIN non sarà più utilizzabile.</p>	
<p align="center"><b>Articolo 26</b></p> <p>Non si possono esprimere preferenze per un numero superiore a quello dei membri del Consiglio di Indirizzo Generale spettanti al Collegio Elettorale cui appartiene l'elettore. Le preferenze possono essere accordate esclusivamente ai candidati inclusi nella medesima lista.</p>	La norma qui inserita non è altro che l'accorpamento degli attuali articoli 5.1.2 e 8.3 del Regolamento Elettorale
<p align="center"><b>Articolo 27</b></p> <p>Non si possono esprimere più di tre preferenze per il Consiglio di Amministrazione. Le preferenze possono essere accordate esclusivamente ai candidati inclusi nella medesima lista.</p>	La norma qui inserita non è altro che l'accorpamento degli attuali articoli 5.2.2 e 8.4 del Regolamento Elettorale
<b>Titolo 8 – Validità dell'elezione</b>	
<p align="center"><b>Articolo 28</b></p> <p>L'elezione è valida quando, nell'ambito di un intero Collegio Elettorale, abbiano partecipato al voto almeno un quarto degli iscritti aventi diritto al voto.</p>	La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 10.1 del Regolamento Elettorale
<p align="center"><b>Articolo 29</b></p> <p>Qualora non si verifichi la condizione di cui sopra le elezioni già svolte verranno annullate e si ricorrerà alle elezioni suppletive da svolgersi in tutti i Collegi Provinciali facenti parte del Collegio Elettorale nel quale non è stato raggiunto in prima istanza il quorum di cui sopra.</p>	La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 10.2 del Regolamento Elettorale
<p align="center"><b>Articolo 30</b></p> <p>Le elezioni suppletive saranno valide qualunque sia il numero dei votanti.</p>	La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 10.3 del Regolamento Elettorale
<b>Articolo 31</b>	La norma qui inserita non è altro che l'attuale

Le elezioni suppletive dovranno tenersi, in un unico giorno fissato in precedenza dal Presidente dell'Ente.	articolo 10.4 del Regolamento Elettorale
<b>Titolo 9 – Seggio elettorale centrale</b>	
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 32</b></p> <p>E' costituito, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati il Seggio elettorale centrale. Il Seggio elettorale centrale, decide su tutte le questione inerenti le operazioni di volto e le relative contestazioni o ricorsi.</p>	La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 11.1 del Regolamento Elettorale
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 33</b></p> <p>Il Seggio Elettorale centrale è composto dal Presidente dell'Ente, o da un suo delegato scelto fra i componenti del Consiglio d'Amministrazione, che lo presiede, da cinque scrutatori, uno per ogni Collegio Elettorale scelti fra gli iscritti aventi diritto al voto designati dal Consiglio di Indirizzo Generale.</p>	La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 11.2 del Regolamento Elettorale
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 34</b></p> <p>Le operazioni di scrutinio elettronico sono pubbliche. Nell'ipotesi in cui sia stato raggiunto il quorum di cui all'articolo 28, le operazioni di scrutinio elettronico avranno inizio senza soluzione di continuità con la chiusura delle operazioni di voto. Nell'ipotesi in cui, invece, non fosse raggiunto il quorum, il Presidente dell'Ente invita i Collegi interessati a svolgere le elezioni suppletive entro il termine previsto. In tal caso le operazioni di scrutinio elettronico non avranno luogo fintanto che le elezioni suppletive non saranno state completate.</p>	In ragione della nuova modalità di voto le operazioni di scrutinio avverranno, sempre che si sia raggiunto il quorum, immediatamente dopo la chiusura delle elezioni.
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 35</b></p> <p>Ultimate le operazioni di scrutinio elettronico, il Seggio Elettorale centrale ne redige apposito verbale, indicandovi il numero di voti riportato da ciascun candidato, il numero delle schede bianche ed attestando la regolarità della votazione. I registri elettronici dei voti espressi saranno conservati sino allo spirare del termine previsto</p>	

<p>per la presentazione dei ricorsi di cui al successivo articolo 42.</p> <p>In ipotesi di presentazione di ricorsi, i registri elettronici saranno conservati sino al 60° giorno successivo alla data di pronunciamento del Consiglio d'Amministrazione sui ricorsi stessi.</p>	
<p><b>Titolo 10 – Risultati elettorali e nomina</b></p>	
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 36</b></p> <p>Entro trenta giorni dalla data di chiusura del Seggio Elettorale Centrale, il Presidente dell'Ente procede alla proclamazione ed all'insediamento degli eletti del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione ai sensi degli articoli 6 e 8 dello Statuto. Inoltre il Presidente dell'Ente nella seduta di insediamento verifica l'insussistenza di cause di ineleggibilità nonché il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità nel rispetto dell'articolo 12 dello Statuto.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 12.2 del Regolamento Elettorale, in una veste lessicale leggermente riscritta.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 37</b></p> <p>La proclamazione viene comunicata a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale con mezzo che ne comprovi la ricezione.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 12.3 del Regolamento Elettorale, in una veste lessicale leggermente riscritta.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 38</b></p> <p>La proclamazione degli eletti viene altresì resa pubblica mediante comunicazione a ciascun iscritto e mediante affissione del relativo avviso nei locali dell'Ente.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 12.4 del Regolamento Elettorale.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 39</b></p> <p>Qualora taluno degli eletti del Consiglio di Indirizzo Generale rinunci all'incarico, si trovi in condizioni di ineleggibilità e/o incompatibilità o sia decaduto, dimissionario o deceduto, il Presidente dell'Ente procederà alla sostituzione nominando il primo dei non eletti appartenente al medesimo Collegio elettorale.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 12.5 del Regolamento Elettorale, in una veste lessicale leggermente riscritta.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 40</b></p> <p>Qualora taluno dei componenti il Consiglio di Amministrazione rinunci all'incarico, si trovi in condizioni di ineleggibilità e/o incompatibilità o sia decaduto, dimissionario o deceduto, il Presidente dell'Ente procederà alla sostituzione</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 12.6 del Regolamento Elettorale.</p>

nominando componente del Consiglio di Amministrazione il primo dei non eletti alla carica facente parte della medesima lista.	
<b>Articolo 41</b> I risultati delle elezioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale sono comunicati ai Ministeri Vigilanti.	La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 12.7 del Regolamento Elettorale.
<b>Titolo 11 - Ricorsi</b>	
<b>Articolo 42</b> Entro 20 giorni dalla data di proclamazione degli eletti del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale ogni iscritto può proporre ricorso avverso la validità delle operazioni elettorali al Consiglio di Amministrazione in carica il quale decide, in via definitiva, nel termine di sessanta giorni dalla data di presentazione del ricorso stesso. Il ricorso non sospende la validità delle elezioni.	La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 13.1 del Regolamento Elettorale.
<b>Titolo 12 – Norma Finale</b>	
<b>Articolo 43</b> Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni del Codice Civile e dello Statuto dell'Ente.	

Il Consiglio con 14 voti favorevoli e i 2 voti contrari dei Consiglieri Morabito e Forte

**Delibera 83/2016**

Di approvare il regolamento elettorale di seguito riportato

<b>Regolamento Elettorale</b> <b>Testo del 29 ottobre 2016</b>
<b>Titolo 1 - Oggetto</b>
<b>Articolo 1</b>
Il presente Regolamento elettorale stabilisce le norme per l'elezione del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti industriali Laureati (EPPI).
<b>Articolo 2</b>
Il Consiglio di Indirizzo Generale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, dello Statuto, è costituito dai rappresentanti dei Collegi Elettorali in ragione di uno ogni mille iscritti all'EPPI per ciascun Collegio Elettorale, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille.

<p>Non più di un ottavo (arrotondato per difetto all'unità) dei componenti del Consiglio di Indirizzo Generale possono essere eletti fra gli iscritti appartenenti alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 3</b></p> <p>Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'articolo 8, comma 1 dello Statuto, è costituito da cinque membri che abbiano ottenuto il maggior numero di preferenze nella lista che, in ambito nazionale, abbia conseguito il maggior numero di voti.  Sempreché risulti compreso tra i cinque eletti di cui al precedente articolo, un solo componente del Consiglio di Amministrazione può essere nominato fra gli iscritti appartenenti alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Titolo 2 – Collegi Elettorali</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 4</b></p> <p>Sono costituiti 5 Collegi Elettorali, corrispondenti alle seguenti aree territoriali:  Collegio n°1  Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia.  Collegio n°2  Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia.  Collegio n°3  Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio.  Collegio n°4  Campania, Puglia, Basilicata, Calabria.  Collegio n°5 Sicilia, Sardegna.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Titolo 3 – Indizione e durata delle elezioni, comunicazioni elettorali</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 5</b></p> <p>Il Presidente dell'Ente indice le elezioni almeno tre mesi prima del termine di scadenza del mandato del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione, fissandone la data di inizio, la data di chiusura e la data della eventuale votazione suppletiva ai sensi dello Statuto. La data di inizio deve precedere di almeno quaranta giorni la data di scadenza di cui sopra.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 6</b></p> <p>Il Presidente dell'Ente entro quindici giorni dalla data in cui indice le elezioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) comunica ai Presidenti dei Collegi Provinciali le date di inizio e chiusura delle votazioni e la data dell'eventuale votazione suppletiva;</li> <li>b) comunica ai Presidenti dei Collegi Provinciali il numero di rappresentanti spettante per ogni Collegio Elettorale;</li> <li>c) rimette ai Presidenti dei Collegi Provinciali l'elenco degli iscritti all'EPPI aventi diritto al voto compresi nel Collegio Elettorale di appartenenza, suddivisi per ciascun singolo Collegio Provinciale.</li> </ol> <p>Il Presidente dell'Ente, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, dà incarico affinché sia pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché sul sito <a href="http://www.eppi.it">www.eppi.it</a>, informativa:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) sulla data di inizio e chiusura delle votazioni e sulla data dell'eventuale votazione suppletiva;</li> <li>b) sulle norme per il voto on line;</li> <li>c) sul luogo, giorno ed apertura degli eventuali punti di assistenza istituiti presso i Collegi Provinciali o la sede dell'Ente. Presso i punti di assistenza possono votare unicamente gli iscritti appartenenti al medesimo Collegio Provinciale.</li> </ol> <p>Entro 30 giorni dall'indizione delle elezioni, gli iscritti non ricompresi nell'elenco degli aventi diritto al voto possono presentare ricorso al Seggio Elettorale Centrale.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 7</b></p> <p>Il Presidente dell'Ente, entro il 10° giorno precedente l'inizio delle operazioni di voto invia agli eventuali punti di assistenza istituiti i manifesti con le liste dei candidati per l'elezione al Consiglio di Indirizzo Generale ed al Consiglio d'Amministrazione.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 8</b></p>

La durata della votazione non può essere superiore a cinque giorni. Le operazioni di voto saranno possibili dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle 17,00.

La data della votazione suppletiva deve essere compresa tra il decimo ed il ventesimo giorno dalla chiusura della votazione ordinaria.

Entro due ore dalla chiusura delle votazioni giornaliere, con esclusione di quella del venerdì, il Seggio Elettorale Centrale comunicherà ai Collegi Provinciali la percentuale dei votanti ed i nominativi degli stessi.

#### **Titolo 4 – Elettorato attivo e passivo**

##### **Articolo 9**

Hanno diritto al voto gli iscritti all'EPPI da almeno sessanta giorni prima della data in cui vengono indette le elezioni.

##### **Articolo 10**

Sono eleggibili alla carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale gli iscritti che:

- a) abbiano diritto di voto;
- b) abbiano versato in modo regolare e senza richiami, i contributi per almeno complessive cinque intere annualità negli anni immediatamente precedenti le elezioni;
- c) sia rilasciabile il Durc;
- d) siano in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità di cui all'articolo 12 dello Statuto.

La carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e con quella di componente del Collegio dei Sindaci.

La carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è altresì incompatibile per coloro che svolgono funzioni di Delegato od Amministratore presso altre Casse od Enti di previdenza o fondi previdenziali

La candidatura alla carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è incompatibile con la contestuale candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione.

##### **Articolo 11**

Ai sensi dello statuto sono eleggibili alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione, gli iscritti che:

- a) abbiano diritto di voto;
- b) abbiano versato in modo regolare e senza richiami, i contributi per almeno complessive cinque intere annualità negli anni immediatamente precedenti le elezioni;
- c) sia rilasciabile il Durc;
- d) siano in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità di cui all'articolo 12 dello Statuto.

La carica di Consigliere di Amministrazione è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e con quella di componente del Collegio dei Sindaci, nonché con le cariche istituzionali di categoria.

La carica di componente di Consigliere di Amministrazione è altresì incompatibile per coloro che svolgono funzioni di Delegato od Amministratore presso altre Casse od Enti di previdenza o fondi previdenziali.

La candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione è incompatibile con la contestuale candidatura alla carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale.

#### **Titolo 5 – Liste elettorali**

##### **Articolo 12**

I componenti del Consiglio d'Indirizzo Generale sono eletti a suffragio diretto in base ad una o più liste concorrenti nell'ambito dello stesso Collegio Elettorale ed aventi un numero di candidati, per ciascuna lista, pari ai rappresentanti eleggibili attribuiti al Collegio Elettorale più uno (facoltativo)

#### **Articolo 13**

Tutti gli iscritti all'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti Industriali Laureati in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 10 possono essere candidati in una sola delle liste concorrenti per il Consiglio di Indirizzo Generale.

#### **Articolo 14**

Ciascuna lista dei candidati per il Consiglio di Indirizzo Generale deve essere sottoscritta con firme autenticate a termine di legge, da almeno 30 iscritti all'EPPI aventi diritto al voto, non candidati ed appartenenti al Collegio Elettorale nel quale la lista medesima viene presentata.

Nessun iscritto, avente diritto al voto, può sottoscrivere, quale presentatore, più di una lista.

Ciascun candidato deve allegare alla lista di cui fa parte una autocertificazione, redatta a termini di legge, attestante il possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 10 e la dichiarazione di accettazione della candidatura.

Le liste devono contenere i dati anagrafici, di iscrizione al Collegio Provinciale di appartenenza e di iscrizione all'EPPI ai sensi dell'articolo 1 D. Lgs. 103/96; *curriculum vitae* redatto secondo lo standard Europeo.

Ciascuna lista è individuata da un motto e/o da un simbolo.

#### **Articolo 15**

Le liste dei candidati alla nomina del Consiglio di Indirizzo Generale devono essere depositate, a pena di irricevibilità, presso l'EPPI, successivamente alla data di indizione delle elezioni e, comunque, entro le ore 12 del trentesimo giorno antecedente l'inizio delle operazioni di voto. Il Presidente dell'EPPI, verificata la regolarità delle liste, le numera secondo l'ordine con il quale pervengono, procede alla stampa del manifesto contenente tutte le liste presentate e riconosciute regolari, con il loro numero d'ordine con i nominativi dei candidati ed i loro dati anagrafici ed entro il decimo giorno precedente l'inizio delle operazioni di voto trasmette il manifesto, nel numero di copie sufficiente, ai Collegi Provinciali appartenenti al Collegio Elettorale al quale le liste si riferiscono, presso i quali sono stati istituiti i punti di assistenza.

Le liste non presentate nel rispetto dei precedenti commi non sono ammesse. Avverso l'esclusione può essere presentato ricorso al Seggio Elettorale centrale entro cinque giorni, dalla data di comunicazione.

#### **Articolo 16**

Ogni lista di ciascun Collegio Elettorale per il Consiglio di Indirizzo Generale deve avere un numero di candidati, appartenenti all'articolo 1, comma 1 del D. Lgs. 103/96, pari al numero degli eleggibili, pena inammissibilità.

Gli altri candidati della lista possono essere iscritti appartenenti alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96.

#### **Articolo 17**

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti a suffragio diretto in base ad una o più liste concorrenti in ambito nazionale, ciascuna, composta di sette candidati dei quali almeno cinque identificati uno per ciascun Collegio Elettorale.

Ciascuna lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione non può contenere più di un candidato appartenente alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96.

#### **Articolo 18**

Tutti gli iscritti in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 11 possono essere candidati in una sola delle liste concorrenti per il Consiglio di Amministrazione.

#### **Articolo 19**

Ciascuna lista dei candidati per il Consiglio d'Amministrazione deve essere sottoscritta con firme autenticate a termine di legge da almeno 150 iscritti all'EPPI aventi diritto al voto, non candidati ed appartenenti a qualsiasi Collegio Elettorale.

Nessun iscritto, può sottoscrivere, quale presentatore, più di una lista.

Ciascun candidato deve allegare alla lista di cui fa parte una autocertificazione, redatta a termini di legge, attestante il possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 11 e la dichiarazione di accettazione della candidatura.

Le liste devono contenere i dati anagrafici, di iscrizione al Collegio Provinciale di appartenenza e di iscrizione all'EPPI ai sensi dell'articolo 1 D. Lgs. 103/96; curriculum vitae redatto secondo lo standard Europeo.

Ciascuna lista è individuata da un motto e/o da un simbolo.

#### **Articolo 20**

Le liste dei candidati alla nomina del Consiglio d'Amministrazione devono essere depositate, a pena di irricevibilità, presso l'EPPI, successivamente alla data di indizione delle elezioni e comunque entro le ore 12 del trentesimo giorno antecedente l'inizio delle operazioni di voto.

Il Presidente dell'Ente, verificata la regolarità delle liste, le numera secondo l'ordine con il quale pervengono, procede alla stampa del manifesto contenente tutte le liste presentate e riconosciute regolari, con il loro numero d'ordine e con i nominativi dei candidati ed i loro dati anagrafici, ed entro il decimo giorno precedente l'inizio delle operazioni di voto trasmette il manifesto, nel numero di copie sufficiente, ai Collegi Provinciali.

Le liste non presentate nel rispetto di quanto previsto nei precedenti commi non sono ammesse. Avverso l'esclusione può essere presentato ricorso al Seggio Elettorale centrale entro cinque giorni, dalla data di comunicazione.

### **Titolo 6 – Eleggibilità**

#### **Articolo 21**

Nell'ambito di ciascun Collegio Elettorale sono eleggibili alla carica di componente del Consiglio d'Indirizzo Generale solo gli iscritti appartenenti ad uno dei Collegi Provinciali inclusi nel Collegio Elettorale medesimo.

In ogni Collegio Elettorale sono eletti i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti indipendentemente dalla lista di appartenenza, fino alla concorrenza del numero di consiglieri spettanti al Collegio Elettorale medesimo.

In caso di parità di voti, risulterà eletto, in ordine, il più anziano di iscrizione all'EPPI o in subordine, il più anziano di età.

Qualora più di 1/8 dei componenti del Consiglio di Indirizzo Generale eletti risultasse appartenere alla categoria di iscritti di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96, si rientrerà in tale ottavo, sostituendo l'eletto o gli eletti di tale categoria che hanno riportato il minor numero di voti con i primi dei non eletti appartenenti allo stesso Collegio Elettorale che non sono compresi nella suddetta categoria.

#### **Articolo 22**

I candidati alla nomina nel Consiglio di Amministrazione sono eletti in ambito nazionale indipendentemente dal Collegio Elettorale di appartenenza.

Per il Consiglio di Amministrazione risulterà vincitrice la lista che ha riportato il maggior numero di voti. Nell'ambito della lista risulteranno eletti i cinque candidati che hanno riportato il maggior numero di preferenze. In caso di parità di voti risulterà eletto, il più anziano di iscrizione all'EPPI, in subordine, il più anziano di età.

#### **Articolo 23**

In caso di elezione del medesimo soggetto in uno degli organismi che determinerebbe una causa di incompatibilità ai sensi degli articoli 10 e 11, l'interessato deve optare per una sola carica entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui all'articolo 37 del presente regolamento.

### **Titolo 7 – Modalità di voto**

#### **Articolo 24**

Le elezioni si svolgono esclusivamente per via telematica, nei giorni e nelle ore indicate all'articolo 8.

Le elezioni si svolgono a voto segreto e senza ammissioni di deleghe mediante qualunque connessione internet collegandosi al sito [www.eppi.it](http://www.eppi.it) e successivamente entrando nella propria area riservata, all'interno della quale vi sarà un'apposita AREA ELEZIONI.

All'interno della summenzionata area l'iscritto avrà a disposizione:

- a) il Regolamento elettorale
- b) l'informativa di cui al precedente articolo 6

<p>c) il manifesto delle liste concorrenti del proprio collegio elettorale per la carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale</p> <p>d) il manifesto delle liste concorrenti per il Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Le operazioni di voto possono altresì essere compiute utilizzando le postazioni informatiche predisposte nei punti di assistenza eventualmente istituiti presso i Collegi Provinciali od il Seggio Centrale. I locali nei quali saranno poste dette postazioni devono essere idonei ad assicurare la segretezza del voto e la visibilità delle operazioni elettorali. Le modalità di voto sono quelle individuate al primo comma.</p>
<p align="center"><b>Articolo 25</b></p> <p>Il PIN per l'esercizio del diritto di voto è generato su richiesta dell'iscritto compilando l'apposito form disponibile nell'AREA ELEZIONI della sua area riservata. L'elettore che abbia smarrito il PIN, potrà chiederne uno nuovo compilando il form disponibile nell'AREA ELEZIONI della sua area riservata. Dal momento della richiesta il precedente PIN non sarà più utilizzabile.</p>
<p align="center"><b>Articolo 26</b></p> <p>Non si possono esprimere preferenze per un numero superiore a quello dei membri del Consiglio di Indirizzo Generale spettanti al Collegio Elettorale cui appartiene l'elettore. Le preferenze possono essere accordate esclusivamente ai candidati inclusi nella medesima lista.</p>
<p align="center"><b>Articolo 27</b></p> <p>Non si possono esprimere più di tre preferenze per il Consiglio di Amministrazione. Le preferenze possono essere accordate esclusivamente ai candidati inclusi nella medesima lista.</p>
<p align="center"><b>Titolo 8 – Validità dell'elezione</b></p>
<p align="center"><b>Articolo 28</b></p> <p>L'elezione è valida quando, nell'ambito di un intero Collegio Elettorale, abbiano partecipato al voto almeno un quarto degli iscritti aventi diritto al voto.</p>
<p align="center"><b>Articolo 29</b></p> <p>Qualora non si verifichi la condizione di cui sopra le elezioni già svolte verranno annullate e si ricorrerà alle elezioni suppletive da svolgersi in tutti i Collegi Provinciali facenti parte del Collegio Elettorale nel quale non è stato raggiunto in prima istanza il quorum di cui sopra.</p>
<p align="center"><b>Articolo 30</b></p> <p>Le elezioni suppletive saranno valide qualunque sia il numero dei votanti.</p>
<p align="center"><b>Articolo 31</b></p> <p>Le elezioni suppletive dovranno tenersi, in un unico giorno fissato in precedenza dal Presidente dell'Ente.</p>
<p align="center"><b>Titolo 9 – Seggio elettorale centrale</b></p>
<p align="center"><b>Articolo 32</b></p> <p>E' costituito, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati il Seggio elettorale centrale. Il Seggio elettorale centrale, decide su tutte le questioni inerenti le operazioni di voto e le relative contestazioni o ricorsi.</p>
<p align="center"><b>Articolo 33</b></p> <p>Il Seggio Elettorale centrale è composto dal Presidente dell'Ente, o da un suo delegato scelto fra i componenti del Consiglio d'Amministrazione, che lo presiede, da cinque scrutatori, uno per ogni Collegio Elettorale scelti fra gli iscritti aventi diritto al voto designati dal Consiglio di Indirizzo Generale.</p>
<p align="center"><b>Articolo 34</b></p> <p>Le operazioni di scrutinio elettronico sono pubbliche. Nell'ipotesi in cui sia stato raggiunto il quorum di cui all'articolo 28, le operazioni di scrutinio elettronico avranno inizio senza soluzione di continuità con la chiusura delle operazioni di voto. Nell'ipotesi in cui, invece, non fosse raggiunto il quorum, il Presidente dell'Ente invita i Collegi interessati a svolgere le elezioni suppletive entro il termine previsto. In tal caso le operazioni di</p>

<p>scrutinio elettronico non avranno luogo fintanto che le elezioni suppletive non saranno state completate.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 35</b></p> <p>Ultimate le operazioni di scrutinio elettronico, il Seggio Elettorale centrale ne redige apposito verbale, indicandovi il numero di voti riportato da ciascun candidato, il numero delle schede bianche ed attestando la regolarità della votazione. I registri elettronici dei voti espressi saranno conservati sino allo spirare del termine previsto per la presentazione dei ricorsi di cui al successivo articolo 42.</p> <p>In ipotesi di presentazione di ricorsi, i registri elettronici saranno conservati sino al 60° giorno successivo alla data di pronunciamento del Consiglio d'Amministrazione sui ricorsi stessi.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Titolo 10 – Risultati elettorali e nomina</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 36</b></p> <p>Entro trenta giorni dalla data di chiusura del Seggio Elettorale Centrale, il Presidente dell'Ente procede alla proclamazione ed all'insediamento degli eletti del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione ai sensi degli articoli 6 e 8 dello Statuto. Inoltre il Presidente dell'Ente nella seduta di insediamento verifica l'insussistenza di cause di ineleggibilità nonché il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità nel rispetto dell'articolo 12 dello Statuto.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 37</b></p> <p>La proclamazione viene comunicata a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale con mezzo che ne comprovi la ricezione.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 38</b></p> <p>La proclamazione degli eletti viene altresì resa pubblica mediante comunicazione a ciascun iscritto e mediante affissione del relativo avviso nei locali dell'Ente.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 39</b></p> <p>Qualora taluno degli eletti del Consiglio di Indirizzo Generale rinunci all'incarico, si trovi in condizioni di ineleggibilità e/o incompatibilità o sia decaduto, dimissionario o deceduto, il Presidente dell'Ente procederà alla sostituzione nominando il primo dei non eletti appartenente al medesimo Collegio elettorale.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 40</b></p> <p>Qualora taluno dei componenti il Consiglio di Amministrazione rinunciasse all'incarico, si trovi in condizioni di ineleggibilità e/o incompatibilità o sia decaduto, dimissionario o deceduto, il Presidente dell'Ente procederà alla sostituzione nominando componente del Consiglio di Amministrazione il primo dei non eletti alla carica facente parte della medesima lista.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 41</b></p> <p>I risultati delle elezioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale sono comunicati ai Ministeri Vigilanti.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Titolo 11 - Ricorsi</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 42</b></p> <p>Entro 20 giorni dalla data di proclamazione degli eletti del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale ogni iscritto può proporre ricorso avverso la validità delle operazioni elettorali al Consiglio di Amministrazione in carica il quale decide, in via definitiva, nel termine di sessanta giorni dalla data di presentazione del ricorso stesso. Il ricorso non sospende la validità delle elezioni.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Titolo 12 – Norma Finale</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 43</b></p> <p>Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni del Codice Civile e dello Statuto dell'Ente.</p>

L'efficacia del Regolamento elettorale, è subordinata al completamento dell'iter autorizzativo dei Ministeri Vigilanti per l'approvazione dello Statuto e dello stesso

Regolamento elettorale.

Il Coordinatore auspica che il passaggio a questo nuovo tipo di elezioni venga fatto nei tempi più brevi possibili. Essendo nel Regolamento elettorale indicati alcuni parametri contenuti nello Statuto in corso di approvazione, non appena i Ministeri competenti avranno trasmesso all'Ente l'approvazione dello Statuto, il CIG si impegna a verificare se devono essere effettuate ulteriori modifiche al documento oggi approvato.

### **Punto 7) Presentazioni nuove convenzioni agli iscritti**

Alle ore 15.20 il dott. Taglieri entra in seduta per l'illustrazione delle nuove convenzioni.

Le convenzioni hanno tutte carattere volontario, sono dirette agli iscritti EPPI e ai loro familiari e sono strutturate in maniera da fornire prestazioni scontate. Eventuali allargamenti delle polizze agli iscritti albo potrà essere considerata solo dopo la valutazione delle sottoscrizioni effettive degli iscritti EPPI.

Le nuove convenzioni riguardano:

- Sconti per assicurazione auto, incendio e furto
- Sconti su polizza assicurativa dell'immobile e del capo famiglia
- Convenzione bancaria con BNP Paribas.

La polizza assicurativa comprende il premio per l'assicurazione auto RC, incendio e furto e l'assicurazione dell'immobile sulla base dei quali sono erogate prestazioni definite e il premio annuo può essere rateizzato. Non è stata ancora definita invece l'RC professionale.

Illustra poi la convenzione bancaria con BNP Paribas che può essere illustrata a domicilio mediante appuntamento con un broker, con possibilità di attivare contestualmente un conto corrente con BNL. Il conto corrente è previsto sia per i professionisti che per i familiari a condizioni vantaggiose sui fidi, carte di credito, finanziamenti a breve e lunga durata a tasso fisso o variabile. I tassi applicati sono

valutati tenendo conto della situazione finanziaria del Paese ma quelli proposti da BNL sono stati i migliori tra le proposte ricevute.

La convenzione bancaria può essere presentata attraverso brochure.

Il Coordinatore informa che alle ore 16.00 sarà a disposizione del Consiglio il broker per eventuali domande.

Il Consigliere Blanco è del parere che l'EPPI proponga convenzioni vantaggiose per gli iscritti con l'intento di eliminare la polizza rischi professionali del CNPI poco vantaggiosa.

Alle ore 15.50 la seduta viene sospesa per una breve pausa.

Il Collegio Sindacale lascia la seduta.

Alle ore 16.15 riprendono i lavori in presenza del broker dott. Verri.

Il dott. Verri saluta il consiglio ed espone le polizze già presentate dal dott. Taglieri.

La convenzione RCA è stata strutturata garantendo uno sconto del 35% rispetto al costo assicurativo, comprendendo delle percentuali di sconto diverse a seconda degli accessori che si vogliono aggiungere.

Il Consigliere Viazzi chiede chiarimenti sulla polizza dell'immobile e se copre anche gli eventi sismici

Il dott. Verri spiega che la polizza casa prevede delle coperture definite in base al territorio con riferimento al valore della costruzione a nuovo. Può essere estesa ad eventi catastrofici come terremoti, alluvioni ecc...con quotazione a parte. Espone la differenza speculativa tra una compagnia assicuratrice e l'altra.

Il Consigliere Soldati fa presente che il CIG vorrebbe valutare una polizza RC professionale per tutti gli iscritti EPPI, essendo una polizza obbligatoria per legge. Si dovrà valutare pertanto anche una polizza convenzionata a copertura dell'RC professionale.

Il Consigliere De Faveri chiede se la polizza sugli immobili può comprenderne più di uno.

Il dott. Verri conferma la possibilità, con massimali diversi rispetto alla prima casa, di coprire più di un'immobile. L'RC sull'abitazione copre anche gli animali domestici.

Il Consigliere De Faveri rileva che le assicurazioni non verificano se l'abitazione è in regola con la prevenzione incendi e ritiene che al momento della stipula la certificazione deve essere sempre richiesta.

Il dott. Verri conferma la correttezza della richiesta della documentazione sulla sicurezza.

Terminate le domande e chiariti tutti gli aspetti alle ore 16.50 il dott. Verri lascia la riunione.

#### **Punto 8) Varie ed eventuali**

Non essendoci altri argomenti da discutere alle ore 17.00 la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 21/2016**

L'anno duemilasedici il giorno 29 del mese di novembre, alle ore 10.30, in Roma presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 16/11/2016 - Prot. 21474, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta 09.11.2016;
- 2) Comunicazioni del Coordinatore;
- 3) Comunicazioni del Presidente e consiglieri CdA;
- 4) Istituzione Commissione per ricerca professionisti privi di cassa previdenziale e verifica possibilità loro iscrizione ad Eppi – valutazione fattibilità; conseguente delibera nomina componenti commissione e durata;
- 5) Verifica composizione Commissioni in corso ed eventuali aggiustamenti organici;
- 6) Stato arte Commissione "revisione regolamento per le attività di previdenza e benefici assistenziali" verifica termine scadenza – eventuale delibera per proroga termini – delibera per variazione denominazione;
- 7) Stato arte Commissione Investimenti e Disinvestimenti;
- 8) Esame bilancio preventivo 2017 e note di variazione preventivo 2016 post Relazione del Collegio Sindacale – delibere di approvazione;
- 9) Esame progetto per Eppincontri ed Eppitour 2017 – eventuali proposte operative;
- 10) Parere su entità e modalità di corresponsione degli oneri annuali da riconoscere ai Collegi ai sensi dell'art. 7 lettera L) e art. 9 lettera T) dello Statuto;
- 11) Osservazioni Bilancio Adepp;
- 12) Partecipazione al ventennale Casse 103 – organizzato da Adepp. Proposte per eventuale intervento nostri iscritti;
- 13) Proposte per organizzazione ventennale istituzione EPPI - esame eventuali suggerimenti;

- 14) Proposta tipologia comunicazione agli iscritti per annunciazione scelta CIG per “Elezioni on-line” per rinnovo organi istituzionali EPPI;
- 15) Valutazione eventuale istituzione Corso per componenti organi istituzionali Eppi – proposte per programmazione contenuti/argomenti target corso e fasi operative;
- 16) Riflessioni a seguito comunicazione intenzioni CNPI abbandono stampa rivista Opificium. Osservazioni ed eventuali proposte;
- 17) Riflessioni/osservazioni sulla relazione della Corte dei Conti in merito al controllo effettuato sull’esercizio contabile anni 2013 – 2014;
- 18) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Per il Collegio Sindacale sono presenti, i sindaci Giovanni Argondizza e Claudio Guasco.

Assenti giustificato Salvatore Arnone.

Alle ore 10.40 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

**Punto 1) Lettura e approvazione verbale seduta 09.11.2016**

Il Coordinatore pone in approvazione il verbale n. 20 del 09 novembre.

Dopo aver evidenziato alcune modifiche grammaticali e lessicali, che poi consegnerà alla segreteria, e dopo alcune precisazioni evidenziate dal Consigliere Forte, il verbale viene approvato a maggioranza dei presenti.

Alle ore 11.00 entra a far parte della seduta il sindaco Cavallari.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore comunica che il CdA oggi non è a Roma e che il presidente gli ha comunicato di essere rimasto sorpreso dal fatto che il Consiglio di Indirizzo Generale si sia convocato su due giornate. Quindi ricorda alla segreteria che i verbali CIG devono essere trasmessi al CdA in quanto nei verbali risulta annotata la data delle riunioni CIG.

Comunica di aver saputo che la Società Generali ha disdettato il contratto per l'Assistenza sanitaria integrativa e che il Consigliere Paolo Armato relazionerà, nella mattinata del 30 novembre, sull'accaduto.

Per quanto riguarda Opificium il Coordinatore riferisce che il Presidente ha parlato con il Presidente del CNPI, Giovannetti, il quale è disponibile a stamparne 1000/1500 copie. Bisognerà fare un'analisi dei costi.

Commissione stampa: il Consigliere del CdA Gianni Scozzai relazionerà su alcune proposte per la commissione stampa e sul ventennale.

Il Coordinatore propone di ripristinare le riunioni del CIG di giovedì e venerdì.

Chiede inoltre che la struttura relazioni sulla fatturazione di dicembre.

Un articolo della rassegna stampa CNPI, parlando del convegno sul referendum tenutosi il 28 novembre scorso a Bologna e organizzato dal collegio di Bologna,

pubblicizzava che ai partecipanti sarebbero stati riconosciuti 3 crediti formativi. Il Coordinatore ritiene che sarebbe stato opportuno informare i Consiglieri di questo evento.

Si apre, altresì, una discussione sull'opportunità o meno di continuare a stampare la rivista Opificium.

Il Coordinatore sostiene che stampa e comunicazione siano una cosa sola in questo momento. A questo punto si dà lettura delle comunicazioni del Presidente.

1. Contatti con rappresentanti dei ministeri per l'analisi delle delibere sospese. Il Direttore del Ministero dell'Economia, Rocco Aprile, si è dichiarato disponibile ad un incontro ma ha chiesto di poterlo concretizzare dopo l'approvazione delle legge finanziaria.
2. Evento del 13/12/2016: l'unica novità, rispetto a quanto già comunicato, è rappresentata dal fatto che in funzione della disponibilità dei posti verificati con le indicazioni delle altre casse, abbiamo la possibilità di estendere l'invito anche ai Presidenti di collegio.
3. EMAPI. Ci sono novità e il Consigliere Paolo Armato vi farà alcune comunicazioni in merito.
4. TESIP. Sempre il Consigliere Armato vi illustrerà alcune attività in corso, in relazione ad Albo Unico.
5. ADEPP. Vi consegno il rapporto sugli investimenti redatto per le casse previdenziali.
6. RAPPORTO CASSE 103 VENTENNALE. Il rapporto che è stato commissionato ad Itinerari Previdenziali per il ventennale è pronto e ve lo consegno in anteprima. Verrà presentato nella giornata del 13/12/2016.

**Punto 4) Istituzione Commissione per ricerca professionisti privi di cassa previdenziale e verifica possibilità loro iscrizione ad Eppi – valutazione fattibilità; conseguente delibera nomina componenti commissione e durata**

Il Coordinatore passa la parola al Consigliere Soldati.

Il Consigliere comunica di aver trovato un articolo della rassegna stampa della Mefop con dei temi interessanti e che da un'indagine della Confcommercio risulta un incremento del 49% degli iscritti alla gestione separata INPS.

Da questo l'idea di creare una commissione per valutare la possibilità di inglobare altre figure professionali, prive di propria cassa di previdenza, anche alla luce delle scelte politiche fatte dal CNPI per elevare la nostra formazione scolastica.

Il Coordinatore ritiene che inizialmente la ricerca si era concentrata su coloro i quali svolgevano una professione che non richiedeva l'iscrizione ad un albo od ordine professionale e, conseguentemente, la loro copertura previdenziale era assicurata dalla gestione separata INPS. Alla luce di questa segnalazione del Consigliere Soldati, il Coordinatore intavola una discussione che – partendo dalla constatazione che Eppi ha molto da offrire ai propri iscritti – si dipana quindi sulla necessità di offrire dei benefici assistenziali anche in tema di formazione continua, così come sull'opportunità che i contatti con le altre figure professionali siano allacciati in prima battuta dal Presidente, quale organo rappresentativo dell'Ente.

Al termine del confronto collettivo il Coordinatore ritiene che prima occorra avere ben chiare le idee su cosa si intende proporre e portare avanti, e che sicuramente occorre condividere questa iniziativa con il CdA.

Sulla base delle varie commissioni in essere, propone quali componenti della costituenda commissione i Consiglieri Cola, Pirani, Marangoni, Soldati, Cattaruzza e De Faveri, con Soldati quale coordinatore.

Interviene il Consigliere Cola che propone la sua nomina a coordinatore: tutti sono d'accordo.

Preso atto della necessità di istituire una commissione di studio e rilevato che potrebbe essere opportuno, in un'ottica di rafforzamento della base dei contribuenti e, conseguentemente dei servizi offerti, di individuare figure professionali prive di

cassa previdenziale,

il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera 84/2016**

di istituire la Commissione denominata “per fattibilità nuove iscrizioni di soggetti di cui art. 4 statuto” che sarà così composta: Alessandro Cola, Vittorio Pirani, Armando Marangoni, Massimo Soldati, Silvio Cattaruzza e Pietro De Faveri.

Coordinatore il consigliere Alessandro Cola.

Scadenza 31/07/2017.

Per il Sindaco Guasco la commissione deve essere fatta per approfondire regolamenti e statuti o modificare qualcosa. Lo statuto prevede iscrivibili ad EPPI quei soggetti privi di protezione di previdenza. La commissione potrebbe valutare il passaggio da una cassa ad un'altra. E va fatto un passaggio con il CNPI.

Viene fatta una lettura dell'art. 4 dello Statuto (la vecchia e la nuova versione.)

Il Coordinatore specifica che dal titolo del punto si evinceva quello detto da Guasco.

E chiede ai sindaci se è fattibile istituire così una commissione.

Il sindaco Argondizza propone di intitolare la commissione “commissione e istituzione della fattibilità”.

Il consigliere Forte fa presente che come collegio hanno avuto una richiesta da parte di due geometri per l'iscrizione a EPPI piuttosto che ai geometri. Inoltre comunica che nella prossima finanziaria sarà previsto anche un provvedimento sulla ricongiunzione. Quindi propone di monitorare la legge finanziaria.

Il Consigliere Cola, quale coordinatore, si riserva di aggiustare il titolo della commissione nella prima convocazione e di proporlo al CIG per una ratifica e conseguente delibera nell'eventualità dell'adozione di un nuovo titolo della commissione.

Alle ore 12.25 entra in seduta il Consigliere Donato Blanco.

**Punto 5) Verifica composizione Commissioni in corso ed eventuali**

**aggiustamenti organici.**

Il Coordinatore fa presente che tutti i Consiglieri sono impegnati nei lavori di qualche commissione e domanda ai presenti se desiderino partecipare a determinate commissioni.

Interviene il Consigliere Morabito che, per la commissione "investimenti e disinvestimenti", chiede che partecipi anche il consigliere De Faveri perché ritiene importante la sua esperienza.

Il Coordinatore elenca le commissioni con i rispettivi componenti. Non ha nulla in contrario ad accettare la proposta di Morabito e chiede ai componenti della commissione in questione il loro pensiero.

Il sindaco Argondizza chiede un chiarimento su come funziona la gestione delle commissioni.

Il Coordinatore e il Consigliere Morabito sottolineano che si sta valutando solo un'integrazione del numero dei componenti nel pieno rispetto di quanto al punto 5 dell'o.d.g. "verifica composizione Commissioni in corso ed eventuali aggiustamenti organici".

Dopo ampia discussione, visto che nessuno dei componenti della commissione ha nulla da obiettare, il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera 85/2016**

la modifica dei componenti della commissione "Investimenti e disinvestimenti" con l'inserimento del Consigliere De Faveri nella commissione che sarà così composta: Donato Blanco Coordinatore, Salvatore Forte, Mario Olocotino, Rosario Morabito e Pietro De Faveri.

Interviene quindi il Consigliere Cassetti chiedendo di integrare la commissione benefici assistenziali, con la partecipazione del consigliere Soldati in quanto, quale componente della commissione Onlus, ritiene possa dare un buon contributo alla luce di tutto il lavoro che la commissione andrà a fare.

Il Consigliere Viazzi concorda proprio perché bisogna modificare proprio tutto il lavoro.

Il Consigliere Olocotino si spiace della circostanza che della richiesta di integrazione non siano stati preventivamente informati gli attuali componenti.

Il Coordinatore riassume i fatti avvenuti: sono state fatte delle proposte, sono stati chiariti i dubbi del sindaco Argondizza, la proposta è partita da un Consigliere. A questa proposta si è poi aggiunta quella del Consigliere Casseti. Non viene dato seguito alla proposta e si passa alla trattazione del punto 6).

**Punto 6) Stato arte Commissione “revisione regolamento per le attività di previdenza e benefici assistenziali” verifica termine scadenza – eventuale delibera per proroga termini – delibera per variazione denominazione.**

Il Coordinatore cede la parola al Consigliere Casseti che chiede la proroga della commissione al 31/07/2017 dopo aver fatto un’analisi dei lavori che devono ancora essere fatti.

Il Coordinatore pone ai voti la richiesta di proroga dei lavori della commissione.

Il CIG all’unanimità dei presenti

**delibera 86/2016**

di prorogare i lavori della commissione “revisione regolamento per le attività di previdenza e benefici assistenziali” al 31/07/2017.

**Punto 7) Stato arte Commissione Investimenti e Disinvestimenti.**

Il Coordinatore chiede al coordinatore della commissione Donato Blanco l’invio dei verbali della commissione.

Il Consigliere Blanco comunica che conta di mandarli al più presto. Hanno letto la proposta dell’autoregolamentazione dell’Adepp che non è stata recepita dall’Ente.

Riferisce che cambiano i parametri degli investimenti e che stanno preparando delle slides per far vedere i lavori e pensano di presentarle al CIG nella prossima seduta.

Bisogna comunque aspettare il decreto attuativo che ancora non è stato emanato.

Il Coordinatore ricorda che le motivazioni del decreto sono state illustrate dal

Presidente Bignami, e che, a suo dire, l'Adepp poteva aspettare l'emanazione del decreto ministeriale prima di fare le linee guida.

Il consigliere Blanco specifica che è una bozza del decreto, con delle piccole modifiche, in cui sono già indicate le percentuali già inserite nella "asset allocation" e che rispecchiano il deliberato del CIG e del CdA.

Ovviamente il nuovo regolamento dell'Adepp ha dei parametri diversi, che l'Eppi non condivide appieno.

Il Coordinatore chiede se c'è qualche riferimento nelle cifre investite in associazioni come Arpinge e FPC.

Il Consigliere Blanco risponde che nelle slides che presenteranno ci saranno tutti i valori percentuali di investimento.

Il Coordinatore chiede nuovamente al Consigliere Blanco in cosa rientrano le somme dedicate a queste società e se la commissione le sta verificando.

Il coordinatore della commissione risponde che la commissione non è entrata nel merito delle quote degli investimenti immobiliari di Arpinge, che attualmente impegnano su un arco temporale di dieci anni. Comunque nelle slides che verranno presentate ci saranno tutti i dettagli degli investimenti.

Il Consigliere Cattaruzza chiede se hanno previsto anche gli investimenti per i nuovi soci di quelle società.

Il Consigliere Blanco chiede al CIG di aspettare le slide nella riunione CIG di gennaio.

Prima della pausa pranzo il Coordinatore prende spunto da un articolo di Italia Oggi, inviato al CIG, con un'intervista al Presidente e da cui viene fuori che alcuni lavori della commissione sui benefici assistenziali sono stati resi pubblici.

Il Coordinatore e tutto il consiglio rimangono contrariati da questo.

Alle ore 13.20 la seduta viene interrotta per la pausa pranzo.

Alle ore 14.55 si riprende la seduta con la trattazione del punto 08).

**Punto 8) Esame bilancio preventivo 2017 e note di variazione preventivo 2016  
post Relazione del Collegio Sindacale – delibere di approvazione**

Il Coordinatore chiede ai sindaci di leggere insieme la relazione del collegio sindacale.

Il Sindaco Argondizza specifica che due sono le relazioni. Quella sulle variazioni 2016 è più semplice quindi passa alla lettura e spiegazione nel dettaglio delle note di variazione 2016, fornendo ai Consiglieri i chiarimenti del caso e discutendo con gli stessi sulla rappresentazione delle voci in determinate poste.

Il consigliere De Faveri chiede se per “contributi” si intendono sia soggettivo che integrativo.

Il Sindaco Argondizza conferma.

Il Consigliere Olocotino chiede il perché dell'integrativo 5% come ricavo.

Il Sindaco Argondizza risponde che sono discorsi contabili.

Il Consigliere De Faveri ritiene che aldilà di come vanno fatti i bilanci, andava bene fino al 2012-2013 quando l'integrativo non si trasferiva sui montanti. Ma oggi che l'integrativo viene redistribuito sui montanti, a suo parere, come viene annotato nei bilanci vi sono forse delle “distorsioni” nei bilanci perché quanto annotato non è l'utile reale. L'importo, osserva sempre il Consigliere De Faveri, deve essere messo in un capitolo di spesa a parte finché non si decide di redistribuirlo sul montante.

Alle ore 15.20 il sindaco Davide Galbusera entra a far parte della riunione.

Il Sindaco Cavallari sostiene che forse l'intervento di De Faveri bisogna riferirlo alla previsione 2017; si può inserire una tabella in più rispetto a quelle che già vengono inserite nei bilanci.

Il Sindaco Argondizza replica che l'Ente deve redigere i bilanci così come viene dettato dai ministeri, ma si potrebbe sempre fare uno schema a parte chiarendo bene nel consuntivo.

Il Consigliere De Faveri concorda chiarendo che la sua è una proposta da attuare

nei prossimi bilanci.

Interviene il Sindaco Galbusera scusandosi innanzitutto per il ritardo del suo arrivo.

I sindaci sono applicatori della norma. Bisogna partire alla fonte quindi deve essere deciso come spalmare l'integrativo. Non si può far passare un vincolo sul bilancio senza passare dallo Statuto o dal Regolamento.

Il Consigliere De Faveri ringrazia il sindaco Galbusera perché dopo il suo intervento tutto gli è più chiaro. Non essendoci altri interventi si passa all'approvazione.

#### **Considerati**

I nuovi valori dei costi conosciuti alla data di elaborazione delle Note di variazione 2016

#### **Visto**

L'art. 7 punto 6 lettera g) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

#### **Vista**

La proposta delle Note di variazione al Bilancio Preventivo 2016 e i relativi documenti che la compongono, deliberati dal CdA nella seduta del 13 ottobre 2016;

#### **Sentito**

Il Direttore Generale dell'Ente

#### **Sentito**

Il Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Bilancio

#### **Valutata**

la proposta di Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2016 il cui avanzo economico è di euro 48.808.500,00 e i relativi documenti che la compongono;

#### **Constatata**

La validità della seduta

All'unanimità dei presenti il Consiglio di Indirizzo Generale,

**delibera 87/2016**

di approvare le Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2016, riportante un avanzo economico di euro 48.808.500,00 e i relativi allegati che ne fanno parte integrante e il Piano Triennale 2016-2018 degli investimenti immobiliari ai sensi dell'art. 8 c. 15 del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.

Il Sindaco Argondizza passa quindi alla lettura della relazione del collegio sindacale sul Bilancio preventivo 2017.

Non essendoci interventi si passa all'approvazione.

#### **Considerati**

I valori dei costi e dei ricavi del Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2017 ed i relativi impieghi

#### **Visto**

L'art. 7 punto 6 lettera f) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

#### **Vista**

La proposta del Bilancio Preventivo 2017 e i relativi documenti che la compongono, deliberati dal CdA nella seduta del 13 ottobre 2016;

#### **Sentito**

Il Direttore Generale dell'Ente

#### **Sentito**

Il Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Bilancio

#### **Valutata**

La proposta del Bilancio Preventivo 2017, il cui avanzo economico è di euro 32.829.500,00 e i relativi documenti che la compongono;

#### **Constatata**

La validità della seduta

All'unanimità dei presenti il Consiglio di Indirizzo Generale,

**delibera 88/2016**

di approvare il Bilancio Preventivo dell'anno 2017, riportante un avanzo economico di euro 32.829.500,00 ed i relativi allegati che ne fanno parte integrante e il Piano Triennale 2017-2019 degli investimenti immobiliari ai sensi dell'art. 8 c. 15 del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.

**Punto 9) Esame progetto per Eppincontri ed Eppitour 2017 – eventuali proposte operative**

Il Coordinatore comunica ai Consiglieri che la struttura ha inviato delle tabelle e si domanda con che ordine e criteri sono state compilate, forse con il criterio dell'agenzia delle entrate, visto che sui documenti avuti i Collegi risultano annotati in ordine sparso, non in ordine alfabetico né per appartenenza ai Collegi elettorali e/o in ordine crescente o decrescente

Chiede al consigliere Zenobi di intervenire e chiarire alcuni dubbi.

Si passa alla discussione delle tabelle inviate al Consiglio.

Il Consigliere Zenobi comunica che la tabella relativa ai contributi ai collegi teneva conto dei contributi dati anche per i non iscritti. Nell'ultima riunione della passata commissione per gli Eppincontri si è deciso che questi contributi non dovevano essere erogati.

Il Consigliere Olocotino evidenzia che il Consiglio di Indirizzo Generale non aveva deciso la modalità di erogazione dei contributi da erogare, ma solo dei parametri per la determinazione degli stessi.

Il Consigliere Zenobi ammette di aver letto male le tabelle e dà ragione al collega.

Il Segretario afferma di esser sempre stato contrario a dare dei contributi per gli iscritti all'Albo e non all'Eppi.

Il Coordinatore ricorda che al momento si è chiamati ad esprimere un parere, anche negativo se del caso, perché forse non rispecchia la volontà del CIG evidenziata

più volte, ma ricorda ai Consiglieri che della questione sono state affrontate ed intavolate più discussioni anche in più riunioni CIG.

Si apre, quindi, un'ampia discussione sulla natura stessa dei contributi da riconoscere ai Collegi, su quale sia la finalità che si vuole perseguire e tutelare, nonché sulla necessità di non confondere la voce degli "oneri annuali" con la voce dei "contributi ai collegi per gli Eppi incontri". Mentre, infatti, i primi assicurano ai Collegi un contributo per la gestione degli iscritti all'Albo in generale (non dimentichiamoci che l'essere iscritti all'Eppi è un di più), i secondi sono destinati a sostenere la cultura previdenziale. A tal riguardo bisogna valutare il progetto operativo presentato mediante slides dal consigliere del CdA Gianni Scozzai, con evidenziate le modalità operative e un progetto di spesa.

Assodato che il progetto di cui si tratta è molto delicato ed al tempo stesso importante per l'Ente occorre procedere con celerità e si rende necessario costituire un gruppo di lavoro e/o commissione sugli Eppincontri con i seguenti componenti: De Faveri, Morabito, Viazzi e Soldati. Il 16/12 p.v. verrà ratificata la composizione del gruppo di lavoro con delibera circa durata e componenti.

Il Consigliere Forte chiede solo che la struttura fornisca in tempo utile il "primo materiale" su cui poi il gruppo di lavoro lavorerà.

**Punto 10) Parere su entità e modalità di corresponsione degli oneri annuali da riconoscere ai Collegi ai sensi dell'art. 7 lettera L) e art. 9 lettera T) dello Statuto.**

Il Coordinatore chiarisce che il prospetto che è stato inviato è quello relativo ai contributi annuali ai Collegi.

Il Consigliere De Faveri non è d'accordo sugli 0.91 euro per ogni iscritto al Collegio.

Il CdA deve attenersi alla delibera del CIG. Non è d'accordo sulla delibera presa dal CdA perché il Consiglio di Amministrazione non ha tenuto conto nelle tabelle inviate, delle indicazioni CIG.

Il Consigliere Soldati fa una premessa: il punto 10) è allineato con lo statuto in vigore e dà lettura dell'articolo relativo. Il Coordinatore dopo una lunga discussione mette ai voti il parere favorevole su entità e modalità di corresponsione degli oneri annuali da riconoscere ai Collegi e chiede se il CIG esprime parere favorevole alle tabelle date in merito.

Favorevoli: 12 consiglieri.

Contrari 4 consiglieri: Olocotino, Pirani, Spadazzi e De Faveri.

Il Coordinatore ringraziando i consiglieri dà appuntamento alla giornata di domani.

Alle 17.20 la riunione viene sciolta.

\*\*\*

Il giorno 30 novembre 2016 alle ore 09,30 proseguono i lavori del Consiglio.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Per il Collegio Sindacale sono presenti Davide Galbusera, Giovanni Argondizza, Massimo Cavallari e Claudio Guasco.

Il Coordinatore conferma, come già anticipato nella seduta di ieri, che giusta l'assenza del Presidente, saranno gli altri componenti del CdA a fornire un'informativa generale, anche con riferimento ad Emapi.

Alle 9.40 entrano in riunione CIG i Consiglieri CdA Bernasconi, Giordano ed Armato.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente e consiglieri CdA**

Il Consigliere Armato informa i presenti che nel mese di ottobre le "Generali" hanno comunicato la disdetta del contratto di assistenza sanitaria integrativa. Si è cercato di dissuaderli, ma sono andati in deficit per la sommatoria della copertura di tipo A e B. In particolare tra il 2014-2015 il rapporto tra sinistri pagati e premi incassati è stato 111% mentre nel periodo 2016-2016 è stato del 126%.

La copertura assicurativa sarà attiva fino alla metà di aprile 2017 (15 aprile). Informa che ci sarà un'assemblea e un CdA EMAPI per deliberare sulla gara europea.

Alle ore 09.45 entra in riunione il sindaco Salvatore Arnone.

Sempre il Consigliere Armato informa che in ogni caso, rimarranno in capo alle Generali le domande pervenute sino alla scadenza naturale del contratto e si farà in modo che vi sia una continuità nelle tutele approntate anche con la nuova società.

Il Consigliere Armato rispondendo ad una domanda del Consigliere Marangoni, informa che sarà EMAPI ad informare gli iscritti delle novità in merito.

Non essendoci ulteriori domande da parte dei presenti, il Consigliere Armato dà un'informativa su Albo Unico. Come è noto il CNPI ha voluto fortemente la formazione continua e il nuovo regolamento entra in vigore a gennaio 2017. Ci sono state alcune riunioni tra CNPI, Eppi e Tesip. Sono emerse le solite questioni sulla classificazione degli iscritti a seconda che "esercitino" o "non esercitino" la libera

professione.

Si è deciso di inserire, su richiesta del CNPI, cinque nuove diciture relative al campo “status occupazionale”, la cui compilazione sarà a cura dei collegi, che dovranno così occuparsi della compilazione delle schede di iscrizione. Le nuove diciture sono: “dipendente privato”, “dipendente ente pubblico”, “dipendente azienda pubblica”, “docente” e “pensionato”.

Nel momento in cui questo campo non sarà compilato, in automatico, lo status sarà “non esercita”.

Il Consigliere Olocotino chiede se c'è una ragione per questa modifica.

Il Consigliere Armato risponde che si è addivenuti a questo compromesso perché non si vuole più vedere lo status generico “esercita la libera professione”. Siccome per l'Eppi è fondamentale sapere chi esercita, ci siamo resi disponibili alla modifica proposta.

Il Coordinatore chiede conferma del fatto che sia cura del collegio compilare le varie diciture.

Il Consigliere Armato risponde di sì in quanto è il Collegio che acquisisce il dato che gli viene comunicato dall'iscritto.

Il Coordinatore non concorda su questo. Ricorda che il Presidente del collegio ha l'obbligo di iscrivere un soggetto. E secondo lui l'unico dato ufficiale per dichiarare lo svolgimento della libera professione è il modello 03 quindi demandare al Collegio, sulla base di una mera autocertificazione, il censimento dello status professionale non lo ritiene corretto.

Il Vice Presidente comunica che sarà un adempimento in più per alcuni Collegi far compilare una sorta di autocertificazione.

Il Coordinatore risponde che secondo lui l'Ente preposto a registrare il dato è l'Eppi, attraverso la registrazione dello 03.

Il Consigliere Cola concorda.

Il Consigliere Forte propone, partendo dalla considerazione del Coordinatore, che sia il neo-iscritto, rispettando il termine dei 60 giorni di tempo per qualificarsi, ad indicare il suo status direttamente su Albo Unico.

Se questa soluzione potrebbe andar bene per i neo iscritti, il problema si porrebbe per chi si è già qualificato.

Interviene il Consigliere Giordano sostenendo che ci stiamo arrovellando la testa per un problema prettamente del CNPI. Ogni Presidente di Collegio che avrà qualcosa da eccepire ne dovrà discutere direttamente con il CNPI. L'Eppi non deve entrare in queste problematiche, non deve interferire con il lavoro del CNPI.

Il Consigliere Soldati comunica che ieri è stato contattato dal Presidente del collegio di Siena per i costi della Tesip. Lui ha spiegato che la società ha permesso all'Eppi di avere in casa una società per gestire l'informatica senza concorrenti commerciali.

Il Consigliere Armato passa quindi a completare le comunicazioni aggiungendo che sono stati fatti altri piccoli aggiustamenti su implementazioni, come ad esempio la possibilità di fare richieste direttamente su Albo Unico. Per tutti questi motivi e tutte queste implementazioni si è deciso di fare degli incontri di formazione.

Il CNPI voleva fare un solo corso a Roma, ma l'Eppi non era d'accordo. Quindi sono stati accorpati diversi Collegi e si stanno facendo diversi incontri sul territorio: Venezia, Milano, Roma, Salerno, Siracusa e Sassari.

Il Consigliere De Faveri comunica che ha partecipato all'incontro a Venezia che si è tenuto lo scorso 24 novembre e che, a suo parere, è stato molto interessante; ma l'incontro si è basato molto sulle "disfunzioni", più che sulla formazione. E' stato importante partecipare a questi corsi e consiglia di farne almeno una volta l'anno. In merito alla pagina sul sito per le comunicazioni di malfunzione consiglierebbe un sorta di faq e poi le risposte devono essere messe in rete a disposizione di tutti i Collegi.

Il Coordinatore non era a conoscenza dell'organizzazione di questi corsi. Osserva

che regna sempre una gran confusione. Se Albo Unico va bene è merito del CNPI, ma se non funziona è colpa di Eppi e della Tesip.

Il Consigliere Armato prosegue il suo intervento sottolineando che tutte le nuove funzionalità sono raccolte in un manuale on line del sito ma nessuno le legge, ecco il perché dell'organizzazione dei corsi.

Il Consigliere De Faveri chiede chi sopporta l'onere economico delle implementazioni.

Il Consigliere Armato risponde che le implementazioni del programma sono a carico del CNPI mentre la sistemazione delle malfunzioni sono a carico Tesip quindi Eppi.

Il Consigliere Paravano chiede quali siano le attività Tesip.

Il Consigliere Armato risponde che la Tesip è totalmente impegnata con Eppi, anche se in questo momento, sta facendo una piccola attività per Emapi. D'altro canto nel momento in cui la Tesip dovesse avere altri committenti, per far fronte a tutte le richieste avrebbe bisogno di ampliare la propria pianta organica, con tutti i limiti di bilancio che ne conseguono.

Il Vice Presidente ci tiene a sottolineare anche il grande lavoro fatto dalla Tesip sul recupero crediti.

Così come, a giudizio del consigliere Giordano, è stato fatto un buon lavoro con l'agenzia delle entrate.

Il Consigliere Soldati ringrazia il Consigliere Armato e chiede se è possibile creare una visualizzazione del sito ad hoc sui telefoni. Un'applicazione da poter scaricare.

Il Consigliere Armato conferma che si è pensato di "rinfrescare" il sito e con l'occasione sarà creata una "App" del nostro sito.

Il Consigliere Forte fa presente che era stato richiesto di modificare l'emulatore del calcolo della pensione per renderlo il più possibile aderente alla realtà.

Il Consigliere Zenobi risponde che sta studiando con il dott. Taglieri una soluzione.

Si conviene che i Consiglieri CIG non assumano iniziative di qualsiasi genere senza che il tutto venga presentato in CIG.

Interviene il Consigliere Giordano che esprime alcune riflessioni: spera che il modo di rapportarsi tra i due organi sia finalmente unitario come deve essere. Bisogna aumentare il dialogo e la collaborazione. Pone alcuni esempi come il suggerimento del CIG sui benefici assistenziali. E il CdA l'ha messo in campo. Lui stesso dice di aver proposto di far valutare alla commissione benefici una contribuzione diversa per chi è in quiescenza. Oppure un contributo per il welfare. Sul territorio nazionale il lavoro dell'Eppi è il lavoro di tutti. Anche se in giro vanno il Presidente piuttosto che altri Consiglieri.

Il Coordinatore ringrazia e sottolinea che occorre ristabilire un clima sereno tra i due organi, passando attraverso un incontro chiarificatore. Il Coordinatore anticipa al CdA che ieri il CIG ha parlato dei prossimi Eppincontri e che il 16/12 p.v. si delibererà la formazione di una commissione per la stesura di materiale e organizzazione dei prossimi incontri.

Il CdA è pienamente d'accordo su quanto detto dal Coordinatore.

Alle ore 11.15 il CdA lascia la seduta e si sospende la riunione per una breve pausa.

Alle ore 11.50 riprende la seduta e il Coordinatore chiede l'adesione dei Consiglieri e dei Sindaci alla cena di natale EPPI per il 16 dicembre.

Il Consigliere Pirani interviene dicendo che avrebbe un piccolo problema che chiede di inserire nelle varie ed eventuali.

#### **Punto 11) Osservazioni Bilancio Adepp**

Il Coordinatore ricorda che avevano chiesto alla presidenza il bilancio Adepp in quanto aderenti e paganti una quota di adesione. Osserva che il documento è stato inviato tempestivamente. A questo punto chiede se qualcuno dei Consiglieri l'ha guardato e ha delle osservazioni da fare. Sollecita a presentare eventuali

considerazioni direttamente a chi rappresenta l'Ente in Adepp. Va solo valutato se come CIG è possibile entrare nel merito.

Si apre, quindi, una discussione sull'opportunità o meno di continuare a partecipare all'Adepp, così come sulla necessità di avere un'esatta cognizione dei servizi che sono offerti alle Casse in prima istanza e – conseguentemente – agli iscritti alle stesse.

**Punto 12) Partecipazione al ventennale Casse 103 – organizzato da Adepp.**

**Proposte per eventuale intervento nostri iscritti.**

Il Consigliere Blanco comunica che sono stati scelti i due iscritti che illustreranno la loro storia con l'Eppi.

Il Coordinatore chiede chi li abbia convocati: la struttura o il CNPI?

Il Consigliere Blanco risponde che è stata la struttura.

Il Coordinatore osserva che per l'ennesima volta non sono stati messi al corrente della scelta fatta dalla struttura. Quindi chiude l'argomento sul ventennale perché non interessa più, in quanto ritiene che "la forma è sostanza". Il Consigliere Giordano del CdA oggi ha auspicato che i due organismi possano dialogare in serenità parla di voler dialogare e poi il CIG viene a sapere dal collega Blanco, per sbaglio, che la struttura ha già organizzato tutto.

Il Coordinatore chiede se è possibile parlare con il Direttore.

Alle ore 13.10 il Direttore entra in riunione.

Il Coordinatore riassume la discussione appena avuta con il consiglio: parlando del ventennale era convinto sbagliando che venisse offerta la possibilità di intervenire durante la "festa" e quindi ci si era chiesto in CIG quali fossero le tematiche eventualmente da affrontare: la famosa doppia tassazione, oppure il passaggio dal 2% al 5% del contributo integrativo per gli enti pubblici.

Così siamo venuti a sapere che la struttura ha già deciso chi chiamare. E tutte le belle parole pronunciate dal Consigliere Giordano questa mattina in CIG come le

dobbiamo valutare? Sempre il Coordinatore evidenzia e chiede: anche alla luce dell'ordine del giorno al punto 12) perché non siamo stati informati che gli iscritti che avrebbero dovuto intervenire alla celebrazione del ventennale erano già stati individuati?

Il Direttore risponde che i due iscritti sono stati individuati per rappresentare le migliori pratiche dell'Ente in relazione ai venti anni di gestione previdenziale dell'Epipi. Non faranno proposte su cosa dovrebbe cambiare, ma racconteranno le loro esperienze.

Il Coordinatore chiede se si può sapere chi ha fatto la scelta degli iscritti testimonial e quali sono stati i motivi per i quali il CIG non è stato informato.

Il Direttore risponde che l'intervento dei testimonial lo ha voluto Francesco Giorgino, moderatore dell'evento mentre è stato chiesto al Dott. Taglieri di individuare un paio di persone in tal senso.

Il Coordinatore domanda al Direttore se, secondo lui, il CIG non era degno di venirlo a sapere.

Il Direttore risponde che è stato frutto di una incomprensione e non dalla volontà di non voler informare o coinvolgere il CIG. L'individuazione dei due testimoni, tra gli iscritti all'Ente, rappresenta una fra le molteplici attività organizzative dell'importante ed impegnativo evento. Le testimonianze sono state selezionate senza alcun tipo di interferenza da parte degli organi dell'Ente, semplicemente secondo l'esperienza del responsabile dall'Area Istituzionale, Dott. Umberto Taglieri,

Il Direttore richiede la presenza in CIG del Dott. Taglieri.

Alle ore 13.00 il Dott. Taglieri entra in riunione ed enuncia che gli iscritti scelti sono: Chiara Beretta del Collegio di Como e Vito Albani del collegio di Ragusa. Conferma che gli iscritti sono stati scelti direttamente da lui per le loro esperienze significative con l'ente di previdenza.

Il Coordinatore a seguito dei chiarimenti ricevuti, ritiene la problematica superata,

ma evidenzia l'opportunità di fare presente al CdA che la collaborazione tanto auspicata da tutti ed in particolare auspicata dal Consigliere CdA Giordano nel suo accorato intervento in CIG all'inizio della mattinata, si attua anche mediante una comunicazione più precisa ed attenta.

Ringrazia il Direttore e il Dott. Taglieri per i loro interventi.

La seduta viene sospesa per la pausa pranzo alle ore 13.35.

Alle ore 15.00 si riapre la seduta.

Per il collegio sindacale presente solo il Sindaco Arnone.

Il Coordinatore approfitta della presenza del Sindaco Arnone per chiedere chiarimenti in merito alla sua mail sulla fatturazione.

Il Sindaco Arnone risponde che era una comunicazione dovuta perché è stata la prima cosa che ha notato quando è entrato in Ente. Ricorda che a suo tempo venne spiegato come dovevamo fare le fatture. E fa notare come le spese di vitto, alloggio e di trasporto e similari non erano di mettere in fattura così si pagava iva su iva.

Dal 1° gennaio 2017 non ci sarà più la duplicazione. Poi la struttura informerà su come intende organizzarsi.

Il Coordinatore ringrazia il sindaco Arnone.

**Punto 13) Proposte per organizzazione ventennale istituzione EPPI - esame eventuali suggerimenti**

Il Coordinatore chiede ai sig.ri Consiglieri di pensare a qualche suggerimento per l'evento oggetto del punto all'ordine del giorno. Non essendoci suggerimenti, passa quindi alla trattazione del punto 14).

**Punto 14) Proposta tipologia comunicazione agli iscritti per annunciazione scelta CIG per "Elezioni on-line" per rinnovo organi istituzionali EPPI**

Il Coordinatore auspica in una comunicazione da parte della struttura in cui verranno informati i Presidenti ma soprattutto gli iscritti che le prossime elezioni verranno espletate seguendo quella che sarà la nuova prassi delle elezioni on-line.

Si demanda alla struttura questa comunicazione e loro la analizzeranno.

**Punto 15) Valutazione eventuale istituzione Corso per componenti organi istituzionali Eppi – proposte per programmazione contenuti/argomenti target corso e fasi operative**

Il Coordinatore, confrontandosi con Soldati, ha visto che il CNPI ha organizzato un corso per dirigenti di categoria.

Visto che vengono programmati attraverso il sito, chiede se i signori Consiglieri sentono la necessita di fare due o tre incontri per i rappresentanti di categoria eletti.

Un corso di informazioni per i futuri eletti cosicché anche i primi tempi vengano informati e formati su quello che è l'attività di un organo istituzionale.

Se sono interessati, incarichiamo Soldati per stendere un programma di massima individuando il target.

Soldati accetta l'incarico. Predisporrà il programma e successivamente chiederà l'ausilio del Dott. Taglieri.

Si decide di creare un gruppo di lavoro su questo che sarà così costituito: Pirani, Marangoni, Soldati. Rossi e Spadazzi in quanto rispettivamente Coordinatore e Segretario CIG potranno partecipare e dare il loro contributo.

Alle 15.25 il Consigliere Scozzai entra in seduta.

Il Coordinatore passa la parola al Consigliere del CdA Gianni Scozzai per procedere alla trattazione del punto 16)

**Punto 16) Riflessioni a seguito comunicazione intenzioni CNPI abbandono stampa rivista Opificium Osservazioni ed eventuali proposte**

Il Consigliere Scozzai in merito al ventennale chiarisce che è stata offerta la possibilità a due iscritti di portare il loro contributo. A suo parere sulla carta non c'è nulla che va in contrasto con quello che sono gli intendimenti verso gli iscritti.

Gli viene chiesto se sapeva che i due iscritti erano già stati scelti e lui risponde di no.

Ritiene che alla luce dei documenti che sono stati presi in esame spera che ci sia qualcosa di più dinamico e auspica che all'interno di questa celebrazione si arrivi a fare qualcosa di concreto.

Passando poi al tema dell'intenzione del CNPI di uscire da Opificium, il Coordinatore ricorda che il Presidente Giovannetti a Ragusa il giorno 28/10/2016 ha comunicato l'intenzione del CNPI di abbandonare la pubblicazione cartacea della rivista. Chiede al Consigliere Scozzai di dare notizie in merito.

Il Consigliere Scozzai riferisce di aver ben poco di nuovo da dire: in comitato di redazione il 20 novembre avevano sentito da Molinari e Prampolini l'intenzione di abbandonare il cartaceo di Opificium e investire le risorse nel web. Era una decisione non presa dal CNPI ma dal singolo.

Successivamente a Ragusa Giovannetti ha confermato la decisione del CNPI di abbandonare il cartaceo ma non si hanno più notizie.

Ha chiamato quindi Molinari e Soldati per organizzare un incontro, che si terrà il giorno 15/12, in cui si parlerà anche di questo. L'incontro verrà confermato a breve. C'è una disponibilità da parte del CNPI di stampare un certo numero della rivista ma sempre che questa rivista venga direttamente consegnata agli iscritti.

C'è in parallelo l'idea di organizzare una rivista delle Casse.

Per il Consigliere Soldati ognuno può fare quello che vuole ma non capisce il perché uno dei due partner debba subire una scelta che qualcuno ha già fatto anche se potrebbe essere disposto a stamparne una piccola parte.

Questa è l'ennesima conferma che l'Eppi e il CNPI non hanno mai avuto un progetto di comunicazione comune.

La rivista Opificium serviva da corollario tra la politica e il mondo esterno, dietro c'era la newsletter, i messaggi telefonici, un sito operativo. A questo punto bisognerà cambiare il modo di fare comunicazione. Tempo fa propose di richiedere un progetto ad alcuni giovani per idee fresche e nuove ma ciò non è mai avvenuto.

Oggi attraverso Mefop si ha la possibilità di istituire una borsa di studio, far lavorare gli studenti in un progetto di comunicazione forte, di innovazione, fatto da menti fresche.

Vogliamo comunque far stampare delle copie di Opificium! Cercare di mantenere una comunicazione all'esterno che verrebbe a mancare sulla stampa digitale.

Ha sentito che ci sono due stagisti all'interno del CNPI per un progetto sulla comunicazione. Forse dovevano parlarne tutti insieme e usufruirne tutti. Tutto questo merita un approfondimento. Se si sente la necessità di creare un'informativa per creare una rivista solo come Eppi, pensiamoci.

Rivediamo il nostro progetto di comunicazione.

Si apre una discussione in generale sui rapporti con il CNPI al termine della quale il Consigliere Scozzai dà ragione a Pirani: il progetto comune di comunicazione è andato a scemare. Anche la figura di Marta Gentili, che l'Ente ha assunto da poco, ci darà suggerimenti su come comunicare, su come implementare la comunicazione in forma autonoma.

L'idea di indirizzare Opificium ad alcune categorie va comunque analizzata.

Per il Coordinatore il fatto che il CNPI abbia deciso di uscire dalla rivista non è un nostro problema. Quello su cui dobbiamo riflettere è sul perché non abbiamo riflettuto prima su come è strutturata.

E' il momento di capire cosa intendiamo per comunicazione e cosa vogliamo fare.

Il consigliere Scozzai chiede conferma sui partecipanti all'incontro con il CNPI proposto per il 15/12 in Ente. L'ora sarà comunicata in seguito.

Il Coordinatore dà i nomi di Pirani, Viazzi, Soldati.

Il Consigliere Viazzi comunica di non poter partecipare.

Alle ore 16.30 il Consigliere Scozzai lascia la seduta.

Il Coordinatore chiede che venga chiamata la Dott.ssa Gozzi.

Alle ore 16.35 entrano in seduta la Dott.ssa Gozzi e il Direttore.

Si chiedono delucidazioni sulla fatturazione del mese di dicembre.

La Dott.ssa Gozzi espone quella che dovrà essere la modalità di fatturazione per il mese di dicembre: in vista della chiusura dell'Ente si propone che la carica e la partecipazione di novembre e dicembre possano pervenire entro il 19/12 così entro il 23/12 sarà messo in pagamento.

Segue una discussione dalla quale emerge che la liquidazione dei compensi del mese di novembre seguirà l'iter ordinario, mentre quella del mese di dicembre, qualora presentati entro il 19/12, sarà liquidata entro il 23/12.

Si chiedono chiarimenti in merito al nuovo regime fiscale per le spese di trasporto anticipate dal committente.

A partire dal periodo di imposta 2017 le spese di trasporto anticipate dal committente saranno trattate come le spese di vitto e alloggio. Un maggiore approfondimento sarà possibile non appena sarà disponibile la circolare dell'Agenzia delle Entrate.

Il Sindaco Arnone consiglia di avere qualche giorno di pazienza per l'uscita delle circolari applicative così si accorgeranno che è tutto molto più semplice di quello che sembra. Sempre la Dott.ssa Gozzi rende noto che l'Ente sta chiudendo i rapporti con la Banca Etruria, pertanto i servizi di fatturazione elettronica che la Banca ha in essere con alcuni Consiglieri, saranno addebitati direttamente agli stessi i quali dovranno comunicare alla banca le coordinate dei propri conti correnti sui quali addebitare il servizio. Resta inteso che è una facoltà del Consigliere continuare ad utilizzare i servizi di fatturazione della Banca oppure individuare in autonomia un nuovo fornitore.

Non essendoci più chiarimenti da chiedere si ringraziano la Dott.ssa Gozzi e il Direttore e si passa alla trattazione dell'ultimo punto.

**Punto 17) Riflessioni/osservazioni sulla relazione della Corte dei Conti in merito al controllo effettuato sull'esercizio contabile anni 2013 – 2014**

Prima di fornire alcuna indicazione sulla risposta della Corte dei Conti occorrerà valutarla con attenzione.

Alle ore 16.55 il Sindaco Arnone e il Consigliere Cola lasciano la seduta.

**Punto 18) Varie ed eventuali.**

Il Coordinatore cede la parola al consigliere Pirani.

Il Consigliere Pirani espone alcune segnalazioni che possono tornare utili al consiglio come la richiesta di un segretario di Collegio di chiedere alla Tesip il quadro in tempo reale degli 03 del proprio Collegio.

Altra segnalazione riguarda la sostenibilità della cassa dopo i 4.499 iscritti che potrebbero farci confluire tutti nella Pluricategoriale. Un Consigliere della sua zona si sta preoccupando che l'EPPI faccia delle proiezioni.

Il Coordinatore invita il Segretario del Collegio in questione ad andare su Albo Unico per quanto riguarda lo scarico degli EPPI 03 in tempo reale. Invece per quanto riguarda la richiesta di proiezioni ritiene che dovrà essere il prof. De Angelis ad occuparsene. Il default della cassa per numero di iscritti non è mai stato preso in considerazione. È un problema che non ci siamo mai posti. Possiamo cominciare a pensarci.

Non essendoci altri argomenti da discutere alle ore 17.10 la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 22/2016**

L'anno duemilasedici, addì 16 del mese di dicembre, alle ore 10.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 06/12/2016 - Prot. 22798, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione verbale sedute 29 e 30 novembre 2016;
- 2) Comunicazioni del Coordinatore;
- 3) Comunicazioni del Presidente;
- 4) Commissione per "Organizzazione Eppincontri" - Delibera esatta denominazione, componenti e durata.
- 5) Commissione per "Organizzazione Corsi componenti organi istituzionali EPPI" - Delibera esatta denominazione, componenti e durata.
- 6) Esame documentazione a supporto della "Commissione Revisione Regolamento previdenziale e benefici assistenziali" inviata dalla struttura;
- 7) Ventennale Enti 103/96 – riflessioni post evento del 13.12. u.s.
- 8) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Per il Collegio Sindacale sono presenti Giovanni Argondizza, Salvatore Arnone, Massimo Cavallari e Claudio Guasco.

Assente giustificato il Sindaco Davide Galbusera.

Alle ore 10.42 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

**Punto 1) Lettura e approvazione verbale sedute 29 e 30 novembre 2016;**

Il Coordinatore pone in approvazione il verbale n. 21 del 29 e 30 novembre.

Il verbale viene approvato a maggioranza dei presenti.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Riferisce di non avere molte comunicazioni da fare.

Informa che si procederà alla stesura di un calendario concordato che terrà conto anche della ventilata data della prossima assemblea dei Presidenti.

Si concordano come date per i prossimi incontri: 26/01/17 CIG, metà febbraio (data che si auspica coincida con l'Assemblea dei Presidenti e il ventennale dell'EPPI della quale si chiederà notizia al Presidente) ed il 30/03/17 CIG.

Il Coordinatore comunica che in Federazione della Lombardia, girava il programma di un convegno organizzato per il 02.12 u.s., organizzato dal Collegio di Monza e Brianza nella giornata del 02/12/2016 avente come titolo – “La professione nell'industria”.

Sul programma c'era un punto relativo alla previdenza, punto che sarebbe stato sviluppato dal Presidente Valerio Bignami.

Il Coordinatore Rossi, manifesta le sue perplessità. Ricorda che il 30 novembre il CIG ha deciso di nominare una commissione per individuare eventuali soggetti senza cassa di previdenza ed il 02 dicembre viene a scoprire che l'idea era già stata sviluppata ed oggetto del convegno.

Ricorda che nelle comunicazioni assunte in CIG, recapitate al CdA il 05 dicembre, erano già indicate le proposte del Consiglio. Osserva che le stesse erano state recepite prima della loro pubblicazione. Meravigliandosi che il materiale di quel convegno non era arrivato in CIG, invita i Consiglieri a verificare presso i propri Collegi l'esistenza di eventuali comunicazioni in merito.

Alle ore 11.26 il Presidente entra in seduta. Si procede alla trattazione del punto n°3 O.D.G.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente inizia il suo intervento ricordando le delibere ancora in attesa ai Ministeri. Riferisce che la struttura ed il CdA stanno ancora aspettando un incontro con il dott. Aprile del Ministero delle Finanze. Ricordando che la Finanziaria è stata approvata la scorsa settimana, auspica che l'incontro con i Funzionari Ministeriali avvenga a breve. Precisa che appena sapranno le intenzioni dei Ministeri, il CIG verrà messo al corrente di come risponderanno circa la distribuzione del contributo integrativo al 100% per l'anno 2014 e notizie circa la bocciatura dell'acconto dell'aliquota per morosità (interessi e more).

Comunica che nei prossimi giorni verrà predisposta dalla struttura una sintesi dei provvedimenti approvati nella finanziaria, provvedimenti di interesse per la nostra cassa.

Riguardo alla vendita dello stabile di via di San Basilio riferisce che alla data odierna si sono verificate tutte le clausole annotate di cui ai preliminari di compra vendita. Precisa che non appena verrà perfezionata la vendita la struttura informerà il CIG circa i dati essenziali al trasferimento dell'immobile.

Informa che le attività relative all'eventuale acquisto del complesso immobiliare dei tre palazzi ove in uno di questi vi è anche la sede Eppi, proseguono. Puntualizza che in assenza di tutte le certificazioni di conformità la trattativa verrà abbandonata.

Riferisce che la prossima settimana ci sarà il comitato del Fondo Fedora.

Per quanto riguarda i prossimi incontri, il Presidente comunica che il Presidente del CNPI Giovannetti, ha confermato che l'Assemblea dei

Presidenti si terrà il 10 febbraio. Informa che il 09 febbraio pomeriggio si terrà l'evento del ventennale della Cassa ed il 10 febbraio l'assemblea dei Presidenti.

Riferisce che a breve verrà comunicato ai Collegi l'entità degli oneri annuali che il C.d.A. ha assegnato loro seguendo le modalità indicate dal CIG.

Sempre il Presidente, definisce gli appuntamenti per la serata "così detta" degli auguri:

- ore 19.30 cerimonia religiosa presso Santa Maria in Montesanto.
- ore 20.30 cena presso la Casina Valadier.

Il Consigliere Forte, chiede di ricevere la sintesi dei provvedimenti approvati nella Finanziaria.

Il Presidente riferisce che in giornata verranno trasmessi al CIG i documenti citati dal Consigliere.

Il Presidente Bignami comunica che dai Ministeri è giunto mercoledì scorso, dopo 8 mesi mentre la orma prevede 60 gg. per eventuali rilievi, il parere sul bilancio consuntivo 2015 e che lo stesso è stato approvato con alcune note che sinteticamente espone:

- Viene chiesto il rispetto dell'emendata norma sugli investimenti in merito ad ARPINGE.
- Viene chiesto il rispetto sul contenimento delle spese per il personale, senza peraltro motivarlo.
- E le valutazioni economiche sulla vendita della sede di Piazza Croce Rossa, 3.

Assicura il CIG che prima della chiusura degli uffici per le festività Natalizie, l'Ente procederà a fornire ai Ministeri tutti gli approfondimenti da loro richiesti; osserva che è veramente curioso che ci si debba adeguare ancor prima che sia emanato, al decreto del quale circolano diverse versioni.

Alle ore 12.25 entra in riunione il sindaco Davide Galbusera.

Interviene il Vice Presidente per relazionare su "confidi". Ricorda che nel 2012 è stata fatta una modifica dello Statuto per permettere ad EPPI di partecipare al Consorzio Confidi. Si è ritenuto che il problema grosso riguardava il fatto che gli iscritti chiedevano di avere delle garanzie sul credito. Per Bernasconi questo è il momento per aderire. Con una gara tra società avente determinate caratteristiche e mettendo a disposizione 30.000,00/35.000,00 euro per la partecipazione, si darebbe ad un centinaio di iscritti la possibilità di accedere ai fidi. Precisa che solo verso marzo si potrà comunicare agli iscritti quanto stanziato in materia di fidi, dovendo procedere ad una gara.

Il Coordinatore chiede se sarà l'EPPI a fare da garante per gli iscritti e, se sì, con quali parametri e se l'intervento della cassa è una sorta di fideiussione da parte dell'Ente.

Il Vice Presidente risponde che si dovrà fare un minimo di regolamento.

Il Presidente riferisce che l'intervento della cassa è una garanzia a fronte di una fideiussione richiesta da Confidi.

Il Consigliere De Faveri chiede se i previsti 35.000,00 euro andranno sul capitolo di spesa dell'assistenza.

Il Presidente risponde di no in quanto lo Statuto è stato modificato per creare un capitolo a parte.

Il Consigliere De Faveri sostiene che è un investimento, quindi si dovrà avere un utile.

Il Consigliere Olocotino afferma che per lui è un servizio come quello di Emapi.

Il Presidente Bignami risponde che è stata pensata come un ampliamento delle convenzioni per la quale si dovrà trovare un suo capitolo di spesa.

Il Consigliere De Faveri chiede se le agevolazioni dell'assistenza vanno eventualmente a scontrarsi con questo progetto.

Risponde il Presidente assicurando che questi sono indipendenti in quanto il rapporto è con la società e non con EPPI.

Interviene il Coordinatore e chiede notizie sull'approvazione Ministeriale del così detto nuovo Statuto.

Il Presidente risponde che era sua intenzione andare dalla dott.ssa Ferrari, ma visti i cambiamenti di Governo potrà incontrare il funzionario entro la metà di gennaio. Per il Presidente noi possiamo parlare con tutti i direttori che vogliamo, ma alla fine chi decide sono i funzionari.

Il Coordinatore informa il Presidente che nell'ultima riunione il CIG ha deciso che per i prossimi Eppincontri auspica di poter partecipare alla redazione del materiale che la struttura sta predisponendo per i prossimi appuntamenti. Per il Presidente non c'è alcun problema, a suo dire, prima la Struttura lo imposta poi il tutto verrà dato in anteprima al CIG.

Il Coordinatore replica che il CIG vuole prendere parte alla stesura di quel materiale anche per conferire allo stesso una certa "flessibilità". Il Presidente è d'accordo e comunica che l'interlocutore per la struttura è

Fulvio D'Alessio. Pertanto i componenti della commissione dovranno relazionarsi direttamente con lui.

Il Coordinatore esterna al Presidente i dubbi che gli sono sorti quando ha saputo, casualmente, dell'evento tenutosi a Monza e Brianza. Precisa di aver avuto, per sbaglio, il programma di quel convegno rivolto principalmente alla categoria dei Designer Industriali.

Il Presidente replica che lo hanno chiamato a partecipare al convegno solo qualche giorno prima dell'evento e che anche il Presidente Giovannetti gli aveva chiesto di intervenire. Quindi è intervenuto.

Il Coordinatore sottolinea che, visto il tema così interessante, forse ne dovevano venire a conoscenza anche i Consiglieri CIG. A questo punto, sempre il Coordinatore, si domanda se vale la pena perdere ancora tempo a riunirsi, decidere di fare un gruppo di lavoro per allargare la platea dei potenziali iscritti EPPI, se poi vengono organizzati eventi come quello di Monza e Brianza ed il CIG non viene anche solo informato.

Il Coordinatore riferisce che non si spiega queste strane coincidenze. Ribadisce e puntualizza che ciò che osserva ed esterna non sono pettegolezzi di corridoio ma fatti concreti che, guarda caso, sembrerebbero voler escludere il CIG. Prosegue chiedendo al Presidente se ha avuto modo di leggere il verbale dell'ultima riunione. Ricorda che avevano saputo che il giornalista Giorgino del TG1, chiamato a moderare l'incontro "Ventennale Casse 103" voleva far parlare alcuni iscritti alle casse che portassero significative testimonianze circa situazioni ed episodi significativi vissuti presso i

propri Enti di Previdenza. Il CIG riteneva di poter partecipare alla scelta dei due iscritti EPPI chiamati come “testimoni” dell’attività e/o dell’assistenza a loro riservata dalla Cassa. Il CIG, solo casualmente, veniva a conoscenza che la scelta dei due “testimoni EPPI” era già stata fatta dalla struttura. Dopo aver esternato tale episodio, sempre il Coordinatore, ricorda al Presidente che ci sono state altre attività messe in atto dall’Ente senza, non dice coinvolgere il CIG ma almeno informarlo. Termina il suo intervento riepilogando ciò che è accaduto nell’ultima riunione del CIG, quando sono intervenuti il Vice presidente Bernasconi ed il Consigliere Giordano

Per il Presidente l’80% di questo tipo di incontri fuori sede, è tempo perso. Precisa che qualora si dicesse no ad alcuni inviti piuttosto che ad altri, è sicuro che si creerebbero antipatici fraintendimenti.

Per quanto riguarda la scelta degli iscritti al ventennale, riferisce che questo era un fatto marginale senza importanza; precisando che era più importante riferire gli argomenti che si sarebbero trattati al ventennale.

Ritenendo che la mancata comunicazione dei nominativi dei testimoni EPPI non poteva certamente ledere i rapporti con il CIG assicurava che in avvenire le comunicazioni CIG/CdA sarebbero state più complete e frequenti. Il Coordinatore ricorda che l’articolo relativo all’incontro dei coordinatori CIG delle casse del 103 pubblicato su Opificium, non è stato opportunamente veicolato nonostante fosse la prima volta che i Coordinatori delle varie Casse del 103 si confrontassero fra loro.

Interviene il Vice Presidente sostenendo che la rivista Opificium va a tutti, quindi tutti gli iscritti, in teoria, hanno letto quegli articoli. Precisa che i comunicati stampa vanno veicolati su altre testate giornalistiche.

Il Coordinatore CIG replica che non pretende di avere ragione, ma che non può tollerare che il giorno prima un Consigliere del CdA invita tutti i Consiglieri CIG a sotterrare "l'ascia di guerra", e poi attorno al CIG succedono certe cose. Precisa che il CIG non ha nulla da sotterrare e che nelle sue assemblee vengono affrontate e discusse apertamente e con la massima trasparenza tutte le problematiche che coinvolgono l'Ente comprese anche quelle ingerenze esterne, che create ad hoc da qualcuno, risultano essere azioni mirate solo a screditare il lavoro del CIG. Invita tutti a leggere i verbali CIG, documenti che non riportano pettegolezzi di corridoi ma quanto, nel bene e nel male, viene discusso all'interno dell'organo politico dell'ENTE.

Sempre il Coordinatore riguardo al convegno di Monza asserisce che non si può pensare che un convegno del genere venga organizzato il giorno prima.

Il Presidente, indignato, risponde che lui è il Presidente di un Ente ed ha l'autonomia di andare dove ritiene sia giusto partecipare.

Per il Coordinatore quello che hanno da dirsi devono farlo all'interno degli incontri mensili tra CIG e CdA.

Il Presidente alquanto scoraggiato riferisce che non riesce a spiegarsi perché in tutto quello che fa non gli viene mai riconosciuta la buona fede. Prosegue dicendo che sì, ci possono essere incidenti di percorso, le tante cose da fare, magari a volte, fanno sfuggire qualcosa. Ma non

è possibile che tutto ciò che fa venga spesso frainteso. Esternando con una certa amarezza di essere stanco di essere messo sempre sotto esame precisa che ha la sensazione che molti lo vogliono “far fuori”. Afferma che in presenza di uno status quo come quello da lui evidenziato, sceglierà di togliere tutti dall'imbarazzo non candidandosi più per il prossimo mandato.

Il Coordinatore sentita l'amara esternazione del Presidente garantisce che tra il CIG non ha nemici.

Il Presidente conclude dicendo che non è d'accordo.

Interviene il Consigliere De Faveri. Riferisce che sa che in giro circola la voce che lui voglia “abbattere” Bignami. Assicura che non è così in quanto ha sempre parlato bene dell'operato del suo Presidente anche se ci sono delle divergenze.

Interviene il Vice Presidente. Difende l'operato del Presidente Bignami anche se sostiene che non ne ha bisogno perché sa difendersi benissimo da solo. Ci tiene a precisare che nessun Consigliere del CdA ha usato il termine “ascia di guerra”. Gli viene ricordato che l'espressione è stata usata dal Consigliere Giordano.

Il Consigliere De Faveri sull'articolo che è uscito poco tempo fa su “Italia oggi”, per l'ampliamento benefici assistenziali anche agli iscritti in quiescenza, riferisce che in nessun passo risultava essere menzionato il lavoro del CIG.

Ha apprezzato molto la Presidente Stallone della cassa dei biologi quando al ventennale ha presentato la sua squadra, citando anche il CIG.

Auspica che magari ogni tanto anche nelle sue interviste, il Presidente menzioni il CIG.

Non essendoci più nulla da comunicare alle ore 12.42 il Presidente e il Vice Presidente Bernasconi lasciano la seduta.

Alla luce della programmazione della prossima Assemblea dei Presidenti e dell'evento sul ventennale delle casse del 103, interno alla nostra cassa, comunicate dal Presidente, il Coordinatore conferma che le date delle prossime convocazioni CIG saranno: 26 gennaio 2017, 09 e 10 febbraio 2017 da definire - 30/03 2017.

Alle 12.45 si chiude la riunione per la pausa pranzo.

Alle ore 14.43 si riapre la seduta con la trattazione del Punto 4).

Consiglieri assenti: Alessandro Cola e Pietro De Faveri.

Assenti i Sindaci Massimo Cavallari e Claudio Guasco.

**Punto 4) Commissione per “Organizzazione Eppincontri” - Delibera esatta denominazione, componenti e durata.**

Il Coordinatore comunica che oggi verrà ratificata la composizione della commissione di cui si erano già individuati i componenti: De Faveri, Morabito, Viazzi e Soldati. Il Consigliere Blanco sottolinea che non si parla più di Eppincontri.

Il CIG, preso atto di quanto sopra, all'unanimità dei presenti (in quanto assenti momentaneamente in aula i Consiglieri Cola e De Faveri),

**delibera 89/2016**

di istituire la commissione denominata “Organizzazione incontri welfare ed Eppitour nel territorio” che sarà così composta: De Faveri, Morabito, Viazzi e Soldati.

Coordinatore della commissione il Consigliere Rosario Morabito.

Durata: dal mese di gennaio alla fine del mese di giugno.

Il Coordinatore chiede ai componenti che il 26/01/17 portino in CIG l'attività svolta in questi incontri.

Alle ore 14.52 i Consiglieri Cola e De Faveri entrano in riunione.

Si passa quindi alla trattazione del punto 5).

**Punto 5) Commissione per “Organizzazione Corsi componenti organi istituzionali EPPI” - Delibera esatta denominazione, componenti e durata.**

Il Coordinatore comunica che nella scorsa seduta i signori Consiglieri hanno sentito la necessità di partecipare a due o tre incontri formativi per i rappresentanti di categoria eletti, anticipando la costituzione di un corso di informazione, da rendere strutturale, per i futuri Consiglieri eletti affinché vengano informati e formati su quello che è l'attività del nostro organo istituzionale.

Interviene il Consigliere Soldati comunicando che la proposta di costituire un corso di formazione circa la preparazione dei prossimi dirigenti di categoria, prende spunto dall'iniziativa promossa dal CNPI, in collaborazione con la Fondazione Opificium.

Soldati ritiene che la proposta risulta interessante, tant'è che ha partecipato al primo incontro, tenutosi on-line.

Da quell'incontro gli sono venute in mente delle idee per gli eventuali corsi da analizzare in una specifica commissione. L'idea è di approfondire gli aspetti legati dello Statuto, dei regolamenti, della modulistica, inserendo

magari nozioni sugli investimenti e sulla fatturazione elettronica, oltre ad una preparazione personale circa gli aspetti comunicativi.

Ovviamente alcuni aspetti sono già ben noti e conosciuti, ma ritiene che sia necessario tutto l'impegno per preparare chi verrà dopo di noi, approfondendo le varie tematiche previdenziali, per far arrivare con una maggiore consapevolezza chi si avvicinerà alla cassa anche con informazioni più approfondite.

Si apre una discussione in merito.

Il Coordinatore chiede se qualcuno vuole intervenire.

Per il consigliere Spadazzi è un bel progetto, interessante, ma vorrebbe capire come si farà la scelta sui personaggi. Ha paura delle reazioni dei Presidenti di Collegio.

Per il Consigliere Paravano non è da fare nessuna scelta. Saranno da valutare gli argomenti da proporre e, in funzione di questi, trovare i relatori. Secondo lui per esempio il discorso sulla fatturazione non è poi così importante.

Interviene il Consigliere Cola: ha fatto l'insegnante per trent'anni quindi l'idea di formare delle persone lo emoziona ma gli fa sorgere dei dubbi. Facciamo un corso di formazioni per futuri dirigenti o per un volenteroso che vuol sapere di previdenza e risparmio? Nel primo caso lo preoccupa.

Dove li prendiamo? Quanti per Collegio? Una volta fatto il corso cosa hanno imparato? O possono aspirare a fare qualcosa? Forse bisognerebbe fare una graduatoria. E chi non ha fatto questa formazione potrà aspirare a fare il dirigente? È un'operazione propagandistica? Strutturale? Può portare a

qualcosa? A chi giova? Quanto costa? A che livello viene fatta? È solo un'alfabetizzazione o avanzato?

Tanti sono i suoi dubbi ma la cosa gli piace molto, tanto che si propone come eventuale formatore.

Vede molti conflitti e confusioni come Spadazzi.

Vedrebbe molto più costruttivo dopo l'elezione fare un corso di due mesi a tempo pieno.

Propone di organizzare corsi fatti per chi verrà eletto. E dopo il corso magari pensare a fargli fare un esame da ripetere in caso di bocciatura.

Il Consigliere Forte è d'accordo con quanto detto da Cola riguardo all'individuazione della platea a cui rivolgere il corso. Concorda che andrebbe fatto a chi viene eletto. Ricorda che anche il CdA tempo fa aveva proposto di procedere a corsi di formazione per iscritti in alcuni eppincontri e che il CIG, venuto a conoscenza della proposta aveva sollevato alcune riserve. Si chiede come mai oggi si pensa più o meno di fare la stessa cosa ventilata dal CdA. Non bisogna fare i corsi prima delle elezioni.

Per il Consigliere Paravano se i corsi vengono fatti prima delle elezioni si deve dare la possibilità a tutti coloro che vogliono aderire, di poter partecipare. Non vede tutte queste problematiche.

Il Consigliere Forte sottolinea che il suo intervento è legato al titolo del punto all'ordine del giorno. Lui non è contro la formazione anzi.

Il Coordinatore riepiloga gli interventi: più ragioniamo più si capisce che a volte ciò che scriviamo dà adito anche a non sempre corrette interpretazioni, se non ci si confronta. Il titolo del punto all'ordine del giorno parla di organi istituzionali, quindi quelli attuali. Dagli interventi fatti gli è sembrato di capire

che non fosse chiaro per alcuni che lui aveva intenzione di legare i corsi ai nuovi eletti. Quindi i dubbi esternati non devono esistere.

Se lo vogliamo fare ci mettiamo di impegno a decidere anche come farlo, se on line o front office.

Alle 15.30 entra in riunione il Sindaco Guasco.

Il Consigliere Soldati chiede la possibilità di replicare: si stupisce che ci domandiamo a chi e a cosa è utile? La risposta è: agli iscritti! Non concorda sui timori ma concorda nel bisogno di valutare le finalità.

Non gli interessa chi viene dopo di lui. Si fa da parte se c'è qualcuno più bravo di lui.

Lasciamo perdere gli esami di fine corsi: è un ulteriore carico.

Ci tiene a specificare che la prima cosa che bisogna acquisire è una adeguata formazione nell'ambito giuridico - regolamentare - economico e quello della gestione.

Il Consigliere Spadazzi, tanto per essere chiaro, specifica che i suoi timori sono legati al fatto che si vorrebbero fare corsi per persone esterne, non ancora individuate. Se invece vengono rivolti a chi sarà eletto i dubbi non li ha.

Il Consigliere De Faveri è d'accordo nel fare corsi ai nuovi eletti ma a livello strutturale. Come quelli sulla comunicazione. Quando uno arriva, eletto dal territorio, ha una grossa difficoltà ad inserirsi nel gruppo già esistente. A suo tempo quando il territorio gli propose di candidarsi, si è subito scaricato tutto il materiale dell'ente. Ma poi si è accorto che una volta dentro era tutto diverso.

Questi corsi devono essere fatti per i nuovi eletti e per chi è confermato. Ma devono essere strutturati e convocati in determinati periodi del mandato.

Concorda con Soldati che effettivamente molti nuovi modelli dell'EPPI non sono molto chiari. Si potrebbe pensare a un modello cumulativo con spazi vari, a seconda delle richieste che bisogna fare.

Il Consigliere Casseti concorda con De Faveri.

Il Coordinatore a questo punto riepilogando gli interventi pone ai voti l'istituzione della nuova commissione che sarà costituita dai seguenti consiglieri: Pirani, Marangoni, Soldati. Dovranno cominciare i lavori in tempi sufficientemente brevi.

Suggerisce inoltre di proporre la partecipazione di uno o più componenti del CdA.

Il Consigliere Soldati propone il seguente titolo: "Percorso formativo di base per dirigenti di categoria EPPI".

Il titolo viene messo ai voti:

D'accordo 14 consiglieri;

Contrari 2 consiglieri – Olocotino e Viazzi.

Per il consigliere Olocotino non è chiara la natura della commissione e dei corsi e soprattutto chi paga.

Durata: 30 giugno 2017

Preso atto di quanto sopra il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera 90/2016**

di istituire la commissione denominata "Percorso formativo di base per dirigenti di categoria EPPI" che sarà così composta: Pirani, Marangoni,

Soldati. Rossi e Spadazzi in quanto Coordinatore e Segretario CIG potranno partecipare ai lavori della Commissione.

Durata 30 giugno 2017.

Coordinatore il Consigliere Massimo Soldati.

Si passa quindi alla trattazione del punto 6)

**Punto 6) Esame documentazione a supporto della “Commissione Revisione Regolamento previdenziale e benefici assistenziali” inviata dalla struttura**

Il Coordinatore comunica che la struttura ha inviato una documentazione, che lui ha trovato complicato stampare, su una panoramica di tutte le casse.

Cede la parola al Consigliere Casseti, Coordinatore della commissione in oggetto.

Il Consigliere Casseti legge una parte del verbale dell'ultima seduta della commissione che ancora deve ultimare. Comunica che la commissione ha analizzato velocemente il file che la struttura gli ha inviato per avere un quadro il più possibile concreto delle coperture assistenziali offerte dalle altre casse di previdenza.

Il file excel prevedeva l'indicazione di soggetti destinatari dei provvedimenti di assistenza; principali requisiti di accesso; la misura dei contributi riconosciuti delle casse 103 e 509.

Vista la difficoltà di stampare i file excel inviati chiede alla struttura di inviare a tutti i componenti del CIG i fogli excel già stampati in pdf.

Il Consigliere Casseti continua il suo intervento comunicando che in commissione sono intervenuti anche il dott. Taglieri e il Direttore dott.

Gnisci che hanno proposto di fare un questionario diretto agli iscritti. Questa proposta ha orientato la commissione a chiedere al CIG se è d'accordo con tale proposta, vista l'importanza dell'argomento.

Il Consigliere Olocotino facendo parte della commissione specifica che il questionario verrà fatto da una società esterna che controllerà tutti i nostri regolamenti sui benefici assistenziali e poi si valuterà cosa inserire.

Il Consigliere Blanco integra l'intervento di Cassetti specificando che relativamente alla realizzazione del questionario per gli iscritti, è d'accordo con quanto detto dal Consigliere Olocotino, ed aggiunge che utilizzare una società specializzata nel settore potrebbe dare un valore aggiunto alla struttura, in quanto istruirebbe la stessa in materia e magari in futuro la struttura stessa potrebbe autonomamente fare altri questionari.

Il CIG esprime all'unanimità il parere favorevole sulla proposta della stesura del questionario fatta dal Coordinatore della commissione.

Il Consigliere Soldati, con lo spirito di apportare un contributo utile alla commissione aggiunge che il Collegio di Siena ha preparato tutta una documentazione per i benefici assistenziali che, se vogliono, può girare a tutto il CIG.

Il Consigliere Cassetti ringrazia il Consigliere Soldati per il contributo.

Si passa quindi alla trattazione del punto 7)

**Punto 7) Ventennale Enti 103/96 – riflessioni post evento del 13.12.**

Il Consigliere Olocotino, ironicamente comunica di essere particolarmente contento della riuscita. L'evento gli è piaciuto moltissimo.

Il Coordinatore ricorda l'intervento di Soldati sui testimoni. Lui si astiene dal commentare l'intervento. Ce li hanno "spacciati" come casi particolari e si domanda come sono gli altri.

Fa riferimento anche al Presidente dell'ENPAB, Tiziana Stallone. L'ha colpito il suo intervento: quando vede i suoi iscritti si commuove e si emoziona.

Questo tipo di categoria dimostra che ci sono gruppi. E a riconferma di ciò c'è stato l'intervento della biologa in Bolivia.

Giorgino ha tirato bene le fila ma ha notato la differenza tra come parlava dei tecnici e degli altri.

Il tema affidato al Presidente era purtroppo un tema che si poteva fraintendere.

Sulla base di quanto detto invita tutti i Consiglieri a pensare al nostro ventennale, per fare qualcosa di più costruttivo e vivo.

Non vogliamo fare le stesse figure che facciamo quando organizziamo feste con gli altri enti.

Il Consigliere Soldati ha avuto l'impressione che le quattro casse del 103 si siano poste tutte sottolineando una coesione della categoria. Mentre noi non molto. Forse non abbiamo fatto molto per ottenere questo risultato.

Il Coordinatore lancia una risposta: sono categorie professionali, mentre noi siamo all'interno di una previdenza di un gruppo non professionale.

Il Consigliere Paravano ritiene che ad oggi hanno conosciuto le altre realtà delle casse come la nostra: siamo la cassa in diminuzione rispetto alle altre.

Per il Consigliere Olocotino ciò avviene in quanto nelle altre casse gli iscritti sono laureati e risultano iscritti alla cassa tutti gli iscritti al Consiglio Nazionale in quanto tutti liberi professionisti.

Interviene il Consigliere Viazzi dicendo che per lui l'unica cosa positiva è stata l'affermazione dell'on. Damiano che non esistono più molte differenze tra il 103 e il 509.

**Punto 8) Varie ed eventuali.**

Spadazzi vorrebbe un chiarimento sul punto 5) sulla commissione. Eletti o da eleggere.

Il Coordinatore chiede alla segretaria di rileggere la denominazione della commissione tanto per specificare che è rivolto solo a chi è eletto.

Il Consigliere Soldati chiede la parola per introdurre le ultime novità sulla comunicazione. Comunica che il giorno precedente con Pirani e Scozzai, per l'EPPI e con il Presidente Giovannetti, il Vice Presidente D'Agostin e il Consigliere Molinari, per il CNPI, si è tenuta una riunione sulla comunicazione. Tutti hanno capito e digerito che il CNPI abbia già deliberato di dematerializzare la stampa della rivista Opificium. Informa quindi quali sono gli argomenti che sono venuti fuori dopo la notizia: è venuto a sapere che la stampa cartacea di Opificium è limitata a 10.000 copie. Da un costo di qualche tempo fa di quasi 500.000,00 euro annuo oggi è la metà precisa. Questo forte impegno economico ha indotto il CNPI a fare il sondaggio e in base alle trentamila mail comunicate al CNPI hanno risposto solo 10.000 iscritti che erano interessati alla rivista cartacea. Andando sul sito del CNPI troverete una brochure con il report per le attività 2016.

Visti questi dati e alla luce del fatto che a marzo 2017 Andrea Breschi lascerà l'EPPI c'è bisogno di capire come deve evolversi il comitato di redazione e di rivedere il progetto comunicazione.

Parlando poi con Marta Gentili, la nuova assunta nella Segreteria Generale, che dovrebbe occuparsi anche di comunicazione, confida che si siano creati i presupposti per nuovi mezzi di comunicazione.

Per esempio si potrebbero indirizzare le pubblicazioni di tutte le testate giornalistiche solo ai dirigenti di categoria con particolare selezione su argomenti di previdenza.

Se invece si vuole fare una rassegna stampa per gli iscritti sarà da valutare gli argomenti da inviare.

Non si può recedere il contratto con la società che stampa e distribuisce la rivista OPIFICIUM senza una comunicazione che deve essere fatta almeno 3 mesi prima, pena il pagamento delle penali evidenziate nel contratto.

Quindi il primo numero del 2017 verrà ancora stampato ma poi bisognerà valutare se confermare la stampa cartacea oppure puntare solo sulla rassegna stampa e la rivista on line. Bisognerà quindi creare un nuovo progetto comunicativo e redazionale.

Alle ore 16.30 i Sindaci Arnone e Guasco lasciano la seduta.

Il Coordinatore ringrazia il Consigliere Soldati per il suo intervento e non essendoci altri argomenti da discutere alle ore 16.40 la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 1/2017**

L'anno duemiladiciassette il giorno 26 del mese di gennaio, alle ore 10.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 17/01/2017 - Prot. 878, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta 16 dicembre 2016
- 2) Comunicazioni del Coordinatore
- 3) Comunicazioni del Presidente
- 4) Stato arte incontro CdA – con Ministeri
- 5) Stato dell'arte delle comunicazioni EPPI/CNPI
- 6) Esame sentenza 7/2017 – Corte Costituzionale
- 7) Esame della Legge di Bilancio in relazione alle tematiche attinenti l'Ente di previdenza
- 8) Tematiche ventennale EPPI
- 9) Stato arte delibera CdA per CIG – utilizzo mezzo proprio
- 10) Valutazione secondo incontro seminariale sul public speaking – delibera conseguente
- 11) Stato arte commissioni
- 12) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il Consigliere Cattaruzza.

Assente il Collegio Sindacale impegnato nella seduta CdA.

Alle ore 10.40 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Informa dell'inoltro, nella serata di ieri, dell'ultima versione della bozza del verbale in approvazione al punto 1).

Il Presidente interverrà in tarda mattinata per le sue comunicazioni pertanto il punto 3) all'ordine del giorno verrà posticipato. Inoltre, essendo i punti 4), 5),

8) e 9) direttamente collegati alle comunicazioni del Presidente, propone di trattarli in successione al punto 3).

Il Consiglio è d'accordo.

### **Punto 1) Lettura e approvazione verbale seduta 16 dicembre 2016**

Il Consigliere Forte espone alcune precisazioni sul suo intervento in merito ai corsi per gli iscritti.

Anche i Consiglieri Paravano e Viazzi espongono delle precisazioni su propri interventi.

Apportate le variazioni richieste, il Coordinatore pone in approvazione il verbale 22 del 16 dicembre 2016.

Il verbale viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Consigliere Paravano ritiene che i verbali dovrebbero essere più sintetici ritenendo che la lettura di un verbale che riporta tutto nel dettaglio non fa fare bella figura all'esterno.

Il Coordinatore ritiene che le riunioni CIG non sono svolte in funzione del verbale. Se si ritiene che un intervento non sia adeguato non deve essere esposto in seduta. Viene richiesto di verbalizzare una sintesi degli argomenti trattati e poi in approvazione vengono fatte precisazioni sugli interventi. Il verbale deve riportare ciò che avviene in seduta. Si può ragionare sull'opportunità o meno di inserire un intervento nel verbale ma è un'altra questione.

Il Consigliere De Faveri ritiene che l'unica preoccupazione che il CIG deve avere è che chi legge il verbale lo capisca. Se sottintendiamo alcuni concetti perché li conosciamo, senza spiegarli, chi legge non comprende. Bisogna dare dunque delle precisazioni. Oggi sappiamo che più di qualche Presidente legge i verbali quindi bisogna dare precisazioni. Rispetto ai verbali del passato siamo decisamente più sintetici.

Il Coordinatore osserva che in passato non c'era il dibattito attuale tra CIG e CdA e non è preoccupato di inserire questi dibattiti a verbale.

Il Consigliere De Faveri ritiene che si possano fare dei sunti inserendo le precisazioni quando un concetto espresso non viene riportato correttamente.

Il Segretario è del parere che non si possa fare un sunto quando il CdA tramite il Presidente annuncia e stabilisce, durante alcuni Eppincontri, che verrà predisposto un corso per circa 45 iscritti liberi professionisti scelti (non specificando come) fra gli iscritti, i quali saranno i futuri dirigenti EPPI.

Il Consigliere Forte ritiene che le puntualizzazioni sugli interventi dovrebbero essere fatte nel momento in cui i pareri vengono espressi in seduta.

Il Consigliere De Faveri osserva che non si può eccepire una parola nel momento in cui viene pronunciata e che l'osservazione può scaturire solo dalla lettura della bozza del verbale.

Il Consigliere Viazzi ritiene che il verbale debba riportare tutto ciò che viene detto in seduta.

Il Consigliere De Faveri è del parere che chi elabora un verbale fa già un sunto. Sul territorio alcuni Presidenti guardano i verbali per verificare quanti interventi fanno i Consiglieri e per quanto tempo parlano.

## **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore comunica le date delle prossime convocazioni:

- 23 febbraio CIG
- 24 febbraio commissioni

La convocazione delle commissioni è a discrezione dei coordinatori delle stesse. Restano confermati gli impegni già verbalizzati:

- 09 febbraio ventennale EPPI
- 10 febbraio Assemblea dei Presidenti
- 30 marzo CIG

Il Coordinatore informa di essersi incontrato con i Consiglieri CdA per un confronto sul ventennale.

Il ventennale dell'EPPI si svolgerà il pomeriggio del 09 febbraio e il Presidente ha proposto di estendere l'invito a tutti gli ex Consiglieri; il Coordinatore si è trovato pienamente d'accordo. Il prof. Brambilla interverrà nella presentazione del rapporto EPPI e anche su questo non ha nulla in contrario. Il Presidente ha chiesto se il CIG vuole fare degli interventi in quella giornata. Il Coordinatore, personalmente ritiene che non sia importante un intervento da parte del CIG, comunque chiede ai Consiglieri se hanno qualche idea sugli interventi da fare.

Il Consigliere De Faveri ritiene sia importante evidenziare la funzione del CIG nei confronti degli iscritti, gli obiettivi raggiunti in termini di prestazioni previdenziali e benefici assistenziali. A suo parere, quindi, sarà importante un intervento del Coordinatore che illustri questi aspetti.

Il Segretario ritiene superfluo un intervento del Coordinatore per spiegare agli ex dirigenti EPPI cosa fa il CIG.

Il Consigliere De Faveri spiega che gran parte dei Presidenti di Collegio non ha chiaro il compito del CIG nei confronti degli iscritti; ovviamente le sue funzioni sono conosciute dagli ex Consiglieri!

Il Consigliere Pirani informa che nel suo territorio la funzione del CIG è stata strumentalizzata. In Federazione Emilia Romagna alcuni Presidenti hanno segnalato che ci sono degli attriti tra CIG e CdA. Il ventennale potrebbe essere l'occasione per evidenziare che il CIG non ha un atteggiamento ostile nei confronti del CdA.

Il Coordinatore ritiene che non sia quella la sede più opportuna, anche se a suo dire, sarebbe realmente la sede ideale.

Il Consigliere De Faveri ritiene che non sia il caso di presentare queste argomentazioni durante "l'incontro del ventennale".

Il Coordinatore sottolinea che il ritardo nella preparazione dell'evento è dovuto alle tempistiche del CNPI dato che il "festeggiamento" doveva essere organizzato a ridosso dell'Assemblea dei Presidenti. Auspica che l'intervento del Presidente Bignami possa essere esaustivo, come lo sarà di certo, e che

non siano necessari ulteriori interventi da parte del CIG. Ci saranno poi gli interventi dei Presidenti di Collegio.

Il Consigliere Paravano ritiene che il ventennale non sia sede di dibattito ma solo di esposizione.

Il Consigliere Soldati non capisce cos'altro ci sia da festeggiare dopo il ventennale degli Enti 103. Senza una rappresentanza parlamentare all'evento c'è davvero poco da dire. Il CNPI ha inviato oggi il programma del ventennale. Se vogliamo parlarne con la rappresentanza di categoria uno degli argomenti da trattare potrebbe essere il progetto della formazione continua. Ritiene che l'intervento del dott. Brambilla possa interessare "l'exkursus storico" del sistema contributivo, piuttosto che la storia dell'EPPI. Poi ci sarà l'intervento del Presidente e successivamente di che si parlerà? Il ventennale degli enti 103 non ha dato ricchi frutti. A suo dire si poteva organizzare un ventennale incentrato sulla categoria ma il disaccordo tra i due organi porterà all'esposizione delle attività del CIG e del CdA e nulla più. Pertanto è perplesso sullo svolgimento dell'evento.

Il Coordinatore vorrebbe in quella sede un confronto con il CNPI per capire se le proposte che il Consiglio Nazionale sottopone ai Ministeri vadano a vantaggio anche dell'EPPI, come per esempio, la formazione continua. Precisa che l'EPPI non ha mai fatto scelte autonome senza interpellare il CNPI.

Il Consigliere Paravano ritiene che il CIG non possa tenersi fuori dal ventennale EPPI senza fare un intervento.

Il Coordinatore invece ritiene che l'intervento del Presidente Bignami, in qualità di massimo esponente dell'Ente, sia più che sufficiente.

Anche il Consigliere Viazzi è del parere che l'intervento del Presidente sia sufficiente, quello del Coordinatore sarebbe opportuno nel caso ci fosse una tavola rotonda.

Il Consigliere Marangoni ritiene che le divergenze tra CIG e CdA siano del tutto naturali e le equipara agli scontri che si verificano nel governo: ci sono identità di vedute ma anche divergenze. Ritiene il ventennale EPPI di poco spessore perché l'invito non riporta alcuna informazione sulla struttura e sul programma dell'evento. Ritiene che il CIG sia stato messo fuori dall'organizzazione.

Il Coordinatore evidenzia che non è così perché gli spazi ci sono, sia decisionali che di intervento. Il Presidente a breve entrerà in seduta e, il Coordinatore auspica che tutto il CIG abbia le idee chiare.

Il Consigliere De Faveri osserva che un eventuale intervento del Coordinatore diventa difficile se non viene preparato in CIG. Il CIG ha la stessa importanza del CdA ma con funzioni diverse. L'obiettivo del ventennale è un festeggiamento per rappresentare cosa? Nel ventennale degli Enti 103 ogni cassa ha esposto le proprie attività. Nel ventennale EPPI bisognerà esporre il lavoro finora svolto, ma questo sicuramente verrà presentato dal Presidente. Ritiene però necessario un intervento anche del Coordinatore. Sempre per il Consigliere De Faveri se il CIG non sarà rappresentato sarà disastroso: significa posizionare il CIG ad un livello inferiore rispetto al CdA; significa confermare le voci di controversia tra i due organi. Così come avviene negli EPPIcontri il Presidente potrà fare interventi su alcuni aspetti e il

Coordinatore su altri. I Presidenti di Collegio sembrano piuttosto digiuni su quelle che sono le competenze dei due organi.

Il Consigliere Paravano ritiene opportuno un intervento da parte anche degli ex Presidenti EPPI.

Il Coordinatore ritiene che l'importanza di un organo non è data dallo spazio assegnatogli per un intervento nel “ventennale” ma da quanto viene fatto dall’Organo stesso nei quattro anni di mandato.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente**

Alle ore 12.15 il CdA entra in seduta.

Il Presidente prende la parola e saluta il Consiglio.

Affronta nelle comunicazioni alcuni punti all’ordine del giorno del CIG, e precisamente

### **Punto 4) Stato arte incontro CdA – con Ministeri**

Informa del colloquio avuto con il dott. Rocco Aprile del MEF in relazione alle delibere attualmente sospese:

- la distribuzione del contributo integrativo per il 2014
- modifica delle sanzioni e interessi sui mancati pagamenti” – la distribuzione dell’integrativo per l’annualità 2014

In merito alla distribuzione del contributo integrativo per il 2014, evidenzia che il ministero ha ribadito la “prudenzialità” senza dare ulteriori specifiche. La documentazione attuariale nuovamente proposta evidenziava l’analisi della sostenibilità anche per il 2015 sottolineando pure i miglioramenti delle

previsioni a supporto della distribuzione del contributo. Precisa che L'EPPI rispetto ad altre casse ha ottenuto prestazioni previdenziali più alte, anche chiedendo maggiori sacrifici agli iscritti; sempre per il Presidente il momento storico richiede la premialità a questi soggetti che hanno sopportato sacrifici e, stante la sostenibilità, nei documenti si è ribadita la richiesta di approvazione della distribuzione del contributo integrativo anche per il 2015. Tuttavia il dott. Aprile non ha chiarito la motivazione per la quale la delibera non è stata ancora approvata. I rappresentanti EPPI presenti all'incontro con il funzionario – dott. Rocco Aprile - hanno avuto la percezione che il Ministero si aspetti una proposta di distribuzione dell'80% del contributo, anche se nessuno lo ha espresso chiaramente. Il Presidente Bignami, puntualizza che da un punto di vista giuridico l'ente potrebbe vincere un eventuale ricorso, che però potrebbe concludersi in 4 o 5 anni, considerando che i parametri attuali che appoggiano la richiesta sono migliori rispetto a quelli con i quali sono state approvate le distribuzioni del contributo per il 2012 e 2013. In alternativa, sempre per Bignami, si potrebbe approvare una delibera che annulli la precedente e assumerne una per il biennio 2014-2015 versando l'80% sui montanti ed eventualmente proporre l'approvazione di un aumento della rivalutazione superiore alla media quinquennale del PIL, bloccando in questo modo la crescita della riserva straordinaria. In passato si è distribuito il 100% dell'integrativo sui montanti, nonostante si sia consapevoli che alcune attività presuppongano volumi d'affari elevati e – conseguentemente - determinino un contributo integrativo distribuito sui montanti molto maggiore rispetto al contributo soggettivo determinato su redditi netti decisamente inferiori: forse è

giunto il momento di immaginare soluzioni diverse che consentano una re-distribuzione solidaristica di parte dell'integrativo.

Spera di aver udienza dal Ministero del Lavoro anche per la riduzione degli interessi sui mancati pagamenti; questa delibera richiede una analisi attenta perché non è di facile lettura e ritiene che la sospensione dell'approvazione serva a prendere tempo per analizzarla nel dettaglio.

Siamo in attesa anche dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento Elettorale; in caso di approvazione L'Ente sarà in grado di indire immediatamente la gara per la gestione delle "elezioni on-line", altrimenti sarà compito degli organi del prossimo mandato.

Il Consigliere De Faveri, in merito alla distribuzione del contributo, propone una delibera di distribuzione dell'80% per il 2014 ottenendo così una riserva straordinaria per il 2015 aumentata del 20% che, aumentata degli importi dati dalla vendita della sede, garantirà per il 2015 una distribuzione del 100%, così da dare il segnale che si vuole distribuire l'importo più alto possibile.

Il Consigliere Olocotino non entra nel merito dei numeri ma chiede di distribuire un contributo valido per tutti, vita natural durante o per il maggior tempo possibile: bisogna pensare anche ai giovani iscritti che oggi ricevono il contributo e domani potrebbero non averlo. Pertanto ritiene preferibile suddividere il 5% in 2% e il 3% rimanente da distribuire sui montanti.

Il Consigliere Giordano chiarisce che la distribuzione dell'80% del contributo integrativo sui montanti non significa che il restante 20% vada in riserva straordinaria; per garantire questo bisogna però agire sulla delibera della

distribuzione dell'avanzo dell'utile di gestione. Nel caso in cui non venisse approvata la delibera già presentata, si potrà ricorrere alla magistratura. Il contributo integrativo distribuito è sempre vincolato alla gestione dell'Ente: ben potrebbe essere, infatti, che la gestione vada in deficit ed in questo caso tutto il contributo integrativo sarebbe utilizzato a copertura delle perdite, pertanto, non potrebbe essere distribuito sui montanti. Il CIG deve stabilire un tetto massimo di distribuzione pari, ad esempio, al massimo del contributo soggettivo versato; la restante parte potrà essere utilizzata per i benefici assistenziali, facendo in modo che la fetta "risparmiata" non vada nella riserva straordinaria.

Il Consigliere De Faveri ritiene che il calcolo di Giordano non sia corretto perché bisogna valutare la posizione degli iscritti che si avvalgono della collaborazione di altri professionisti ai quali si corrisponde una parcella sulla quale è presente il contributo integrativo.

Il Presidente ribadisce l'intento di dare agli iscritti i maggiori benefici. È d'accordo con la proposta di stabilire un tetto alla contribuzione integrativa da distribuire. L'eventuale approvazione della distribuzione dell'80% per il biennio 2014-2015 farebbe guadagnare un anno e consentirebbe di versare una buona percentuale sui montanti. Altro buon risultato sarebbe l'approvazione della percentuale fissa del 50% da distribuire sui montanti. Anche la proposta di Giordano è molto interessante e va caldeggiata. La maggiore rivalutazione dei montanti invece può essere valutata solo anno per anno.

Alle ore 13.00 il Vicepresidente Bernasconi e il Consigliere Scozzai lasciano la seduta.

Il Consigliere Blanco ritiene preferibile proporre una nuova delibera di destinazione dell'80% del contributo integrativo sui montanti per l'anno 2014, avendo percepito la possibile approvazione di questa nuova proposta. È d'accordo tuttavia anche nel fissare una percentuale fissa per ogni anno in modo da non creare squilibri sulle posizioni individuali.

Il Consigliere Armato informa che, in merito alla formazione continua, risulta in regola nel triennio solo il 5,77% della popolazione dei periti industriali.

#### **Punto 5) Stato dell'arte delle comunicazioni EPPI/CNPI**

Il Presidente ricorda che il CNPI nell'ultimo incontro aveva preso l'impegno di analizzare insieme all'EPPI le forme di sostegno al lavoro che rientrano nei benefici assistenziali ed ha chiesto, in merito, un incontro che verterà su: come affrontare le inadempienze; le forme di sostegno al lavoro; i tirocini universitari. Su quest'ultimo aspetto l'Ente può valutare contributi per i professionisti che vogliono affrontare corsi universitari specifici ma non finanziare le università; così come può erogare contributi per i professionisti disponibili a svolgere c/o i propri studi un effettivo tirocinio per i laureati. Informa infine che le università possono chiedere alle istituzioni professionali di indicare i docenti per i corsi di laurea professionalizzanti.

Il CNPI si incontrerà, in data da stabilire, con la commissione dei benefici assistenziali e successivamente con il CIG, in occasione di una sua convocazione.

### **Punto 8) Tematiche ventennale EPPI**

Il Presidente per il ventennale informa che, per il momento, è stata solo fissata la data del 09 febbraio e l'orario pomeridiano a partire dalle 15.30 presso la sede della Confcooperative. Sono stati invitati i Presidenti di Collegio e gli ex Consiglieri CIG, CdA e Sindaci. A seguire si terrà un buffet.

Per i contenuti da trattare è necessario un confronto con il CIG.

È previsto un intervento del prof. Brambilla per la presentazione del rapporto EPPI dei primi venti anni, rapporto che verrà distribuito a tutti.

Il Coordinatore invita il Presidente, nel suo intervento al ventennale, a non parlare delle attività svolte in questo mandato ma di incentrare l'intervento sulle attività del passato e della loro prospettiva nel futuro. Si è valutato con il CIG un intervento anche del Coordinatore ma personalmente ritiene sufficiente un intervento del Presidente. E' d'accordo nell'estendere l'invito ai Presidenti di Collegio e agli ex Consiglieri. Inoltre l'evento deve avere una programmazione specifica e dettagliata che non sia limitata alla descrizione delle attività degli organi. Ritiene che dopo la presentazione del rapporto di Brambilla e l'esposizione del Presidente non siano necessari ulteriori interventi.

Il Presidente ritiene che l'evento non debba essere una retrospettiva delle azioni svolte né un'autocelebrazione degli organi; il richiamo al passato sarà necessario solo per capire i meccanismi che hanno portato ai risultati di oggi. Ritiene scontato un intervento del Presidente ma anche del Coordinatore, accompagnati da due relazioni ben distinte; interventi entrambi impostati in una proiezione futura e dando spazio anche ad altri interventi mirati,

intelligenti, per non restringere la manifestazione ad una semplice esposizione.

Il Consigliere De Faveri concorda con Bignami per l'intervento del Presidente e del Coordinatore ma non esclude un intervento da parte dei Sindaci e della struttura. È necessario far capire ai Presidenti l'evoluzione dell'EPPI perché non tutti sanno e conoscono le funzioni all'interno della cassa.

Il Presidente aveva dato per scontato un intervento anche da parte del Coordinatore ed è interessante la valutazione di un intervento anche da parte del Collegio Sindacale e della struttura. La relazione del Presidente potrà essere trasmessa a tutto il CIG in modo da raccogliere eventuali osservazioni. Inoltre, per non dare un senso di autocelebrazione, aprire il dibattito e far intervenire gli ex Presidenti dell'EPPI a conclusione dell'assemblea; farlo prima darebbe il segnale dell'autocelebrazione.

Il Consigliere Olocotino chiede se è prevista una rappresentanza politica.

Il Presidente conferma che non saranno presenti esponenti politici perché si tratta di una festa dell'EPPI.

Il Consigliere Soldati, in merito al ventennale dell'EPPI, chiarisce che inizialmente non era d'accordo ad un intervento del CIG ma la possibilità di far conoscere ai Presidenti presenti il lavoro delle commissioni del CIG, come quella impegnata all'ampliamento dei benefici assistenziali, mirata anche al sostegno della formazione continua agli iscritti Eppi, diventa un tema interessante da affrontare con un nostro intervento diretto.

Il Presidente informa che nel ventennale EPPI ci sarà un intervento anche del Presidente Giovannetti del CNPI. Informa brevemente di altre disposizioni analizzate dal CdA quali l'avvio della procedura per l'inoltro dei questionari agli iscritti sull'offerta previdenziale e assistenziale e la gara dell'advisor vinta da Prometeia.

Alle ore 13.30 la seduta si interrompe per il pranzo.

Alle ore 15.00 riprendono i lavori. Il Direttore e il sindaco Guasco entrano in seduta.

#### **Punto 9) Stato arte delibera CdA per CIG – utilizzo mezzo proprio**

Il Direttore prende la parola e saluta il Consiglio.

Informa che il CdA in data odierna ha assunto la delibera per abolire l'autorizzazione preventiva del Coordinatore per l'utilizzo del mezzo proprio di ciascun Consigliere del CIG per tragitti superiori ai 500 km, fermo restando la necessità di comunicare preventivamente, ai fini assicurativi, l'utilizzo del mezzo proprio.

#### **Punto 10) Valutazione secondo incontro seminariale sul public speaking – delibera conseguente**

Il CIG chiede di poter valutare la possibilità di svolgere un secondo corso sul public speaking proponendo al MEFOP tre date tra le quali scegliere.

#### **Punto 11) Stato arte commissioni**

Il Consigliere Cassetti relaziona sui lavori della commissione "revisione regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza e benefici

assistenziali”. I benefici e le prestazioni erogate dall’EPPI risultano decisamente vantaggiosi rispetto a quelli previsti da altre casse. I lavori sono terminati per la prima parte e si attendono documenti per andare avanti con l’analisi dell’attuale regolamentazione.

Il Consigliere Soldati prende la parola per relazionare sui lavori della commissione “percorsi formativi per dirigenti di categoria-Eppi”. Illustra l’andamento dei lavori per i quali la commissione si è avvalsa dei chiarimenti forniti dalla struttura. Si ritiene che il corso di formazione di base della futura dirigenza Eppi debba essere svolto nei primi sei mesi dall’elezione del mandato. Le tematiche che verranno affrontate nel primo anno di mandato saranno quelle che verranno approfondite con apposita formazione. Tempo per tempo si valuteranno poi corsi di formazione specifici, oltre a quello di base, a seconda delle esigenze che possono emergere, per approfondire eventuali problematiche. Interventi e docenze esterne potranno senz’altro approfondire il bagaglio di conoscenze dei Consiglieri.

Tra le tematiche da approfondire: la conoscenza previdenziale dell’iscritto e le tematiche da affrontare con i Collegi per la gestione dei tirocinanti nel loro programma di formazione.

Il Consigliere Zenobi propone di estendere la formazione in sede “incontri sul welfare” in modo da agevolare il programma di formazione ed informazione sul territorio.

Il Consigliere Blanco relaziona sulla commissione “investimenti e disinvestimenti”. La commissione si è riunita in data 19 gennaio 2017 e nella stessa data, fra le altre cose, si è discusso relativamente alla preparazione

delle slides da presentare al CIG per spiegare il lavoro fatto ad oggi dalla commissione. Le slides, per grandi linee, sono divise in tre punti. La prima parte è tesa a dimostrare come ad oggi l'Ente si è comportato negli investimenti in riferimento e nel rispetto alla delibera CIG del 2011; la seconda parte fa una differenza fra i parametri di investimento dettati dalla bozza di decreto in attesa di emanazione e il codice di autoregolamentazione in materia di investimenti emanato dall'Adepp; infine la terza parte illustra una bozza di idee sui principi che il CIG potrebbe deliberare per il futuro in merito agli investimenti dell'Ente.

La commissione ha già concordato che si riunirà il prossimo 24 febbraio 2017 e probabilmente in tale seduta verrà completata la revisione e la verifica delle slides predisposte, al fine di poterle presentare al CIG alla prima riunione utile.

Il Consigliere Morabito, coordinatore della commissione "organizzazione incontri welfare ed Eppitour", fa presente che la commissione ha iniziato i lavori esaminando la documentazione (slide) preparata dalla struttura. I componenti della commissione hanno suggerito al dott. D'Alessio, (incaricato dalla struttura alla preparazione di tale documentazione) di snellire i contenuti di alcune slide (numeri, cifre, ecc.) perché alla platea potrebbero non interessare. In questa prima fase di lavoro, la commissione darà priorità alla suddetta documentazione in considerazione degli imminenti incontri nel territorio. I successivi incontri della commissione riguarderanno la progettazione e programmazione degli Eppitour che per la prima volta vedrà l'Ente organizzare incontri sulla previdenza. La commissione si convocherà in seduta il 3 e il 17 febbraio.

Il Coordinatore chiede ai coordinatori delle commissioni la programmazione delle prossime convocazioni al fine di evitare sovrapposizioni che non consentano la partecipazione dei Consiglieri componenti di più commissioni.

Il Consigliere Cola propone di convocare la commissione “fattibilità nuove iscrizioni di soggetti di cui all’art. 4 dello Statuto” il 24 febbraio.

#### **Punto 6) Esame sentenza 7/2017 – Corte Costituzionale**

Il Direttore Generale prende di nuovo la parola per esaminare la sentenza n. 7/2017 della Corte Costituzionale. La corte costituzionale ha ribadito l’autonomia degli enti ma sottolinea la necessità del risparmio; tuttavia ha dichiarato anti costituzionale il versamento allo Stato delle somme risparmiate. Occorrerà comprendere quali risvolti avrà la sentenza per coloro i quali versavano la somma del 15% dei consumi intermedi al fine di non effettuare i risparmi di spesa.

#### **Punto 7) Esame della Legge di Bilancio in relazione alle tematiche attinenti l’Ente di previdenza**

Il Direttore Generale da chiarimenti anche sulla Legge di Bilancio contenente aspetti che riguardano direttamente l’EPPI.

Informa in merito ai nuovi poteri della Commissione parlamentare di controllo sugli enti di previdenza, al cumulo dei contributi, all’agevolazione fiscale per gli investimenti nelle società non quotate.

Infine, informa che, in relazione alla sentenza della Corte Costituzionale e alla tematica del cumulo, l’associazione degli Enti di previdenza, Adepp, darà maggiori indicazioni anche a seguito di una auspicabile interlocuzione politica.

## **Punto 12) Varie ed eventuali**

Il Direttore ricorda la presentazione della documentazione da allegare alle fatture, in tempo utile per produrre i dati del bilancio consuntivo.

Il Consigliere Olocotino si lamenta che una funzionaria della struttura ha dato indicazioni solo ad una parte dei Consiglieri, e non a tutto il CIG, sulla modalità della presentazione delle fatture.

Il Coordinatore ricorda che la dott.ssa Gozzi spiegò in seduta a tutti i Consiglieri come compilare le fatture e cosa inserire nel Travel Cost. Ritiene di non dover corrispondere i rimborsi ai Consiglieri che non utilizzano l'apposito programma, sanzionandoli così come si fa con gli iscritti che non rispettano le scadenze.

Il Consigliere Forte dà notizia di un articolo apparso sulla rivista on line Linkiesta che evidenzia le pensioni da fame erogate dagli Enti previdenziali privati ai futuri pensionati.

Il Coordinatore da lettura dell'articolo dal quale si evince la scarsa preparazione del giornalista sulle tematiche previdenziali.

Il Coordinatore ringrazia il Direttore per gli interventi esposti.

Non essendoci altri argomenti da discutere alle ore 16.30 la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 2/2017**

L'anno duemiladiciassette il giorno 23 del mese di febbraio, alle ore 10.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 13/02/2017 - Prot. 5024, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta 26 gennaio 2017
- 2) Comunicazioni del Coordinatore
- 3) Comunicazioni del Presidente
- 4) Stato dell'arte commissioni CIG – eventuali delibere
- 5) Riflessioni sul ventennale EPPI
- 6) Esame preliminare sulle osservazioni ministeriali alle variazioni statutarie
- 7) Prosecuzione evento formativo sul public speaking – disponibilità 30 marzo
- 8) Esame iniziative sul lavoro presenti nel sito Eppi (Abraxas, Sistemìa)
- 9) Controlli incrociati iscritti Eppi e iscritti Albo
- 10) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il Consigliere De Faveri.

Assente il Collegio Sindacale impegnato nella seduta del CdA.

Assente giustificato il Dott. Massimo Cavallari.

Alle ore 10.50 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Il Presidente potrà raggiungere la riunione alle 12.00 pertanto il punto 3) verrà posticipato.

Il Consiglio è d'accordo.

#### **Punto 1) Lettura e approvazione verbale seduta 26 gennaio 2017**

Il Coordinatore pone in approvazione il verbale del 26 gennaio 2017.

Alle ore 11.00 il Consigliere Giordano entra in seduta per una precisazione relativa ad un suo intervento posto a verbale.

I Consiglieri Olocotino, Zenobi e Soldati espongono alcune variazioni relative ai loro interventi.

Terminati gli interventi si passa alla votazione.

Con la sola astensione del Consigliere Cattaruzza Dorigo assente nella seduta in questione il verbale viene approvato a maggioranza dei presenti.

#### **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore informa che la data prevista per la convocazione CIG del 30 e 31 marzo è confermata.

Il 31 marzo alle 09.15 si terrà la seconda sessione del corso di public speaking con la docenza di Mefop.

Il 31 pomeriggio il CIG si riunirà nuovamente in presenza del notaio per le variazioni allo Statuto evidenziate dai ministeri.

Il Consigliere Olocotino si domanda se lo statuto non debba essere nuovamente analizzato dalla commissione che lo ha elaborato.

Il Coordinatore è d'accordo e la commissione potrà riunirsi in un'unica seduta per analizzare le osservazioni ministeriali e presentare, quindi, la proposta finale al CIG nella prossima convocazione del 30 marzo.

Alle ore 11.15 entrano in seduta i componenti del Collegio Sindacale Dott. Davide Galbusera, Dott. Giovanni Argondizza, Dott. Salvatore Arnone e Per. Ind. Claudio Guasco.

Il Consigliere Cassetti informa che il 29 marzo verrà convocata la commissione Revisione Regolamento per l'Attuazione delle Attività di Previdenza e dei Benefici Assistenziali.

#### **Punto 4) Stato dell'arte commissioni CIG – eventuali delibere**

Il Segretario ricorda la necessità di deliberare la nuova denominazione della commissione Revisione Regolamento Previdenziale e Benefici Assistenziali così come suggerito dai ministeri vigilanti.

Il Consigliere Blanco prende la parola e relaziona sull'andamento dei lavori della commissione "Investimenti e disinvestimenti". Illustra il contenuto delle slides che la commissione sta realizzando insieme alla struttura: confronto tra gli investimenti dell'Ente e quelli delle altre Casse 103 e progetti degli investimenti futuri.

Il Consigliere Cassetti relaziona in merito ai lavori della commissione Revisione Regolamento Previdenziale e Benefici Assistenziali e dà lettura di una relazione che ha preparato.

Il Coordinatore, ravvisata la necessità modificare il nome della commissione tenendo in conto i richiami ministeriali, pone in approvazione la variazione della denominazione della commissione da "Revisione Regolamento Previdenziale e

Benefici Assistenziali” in “Revisione Regolamento per l’Attuazione delle Attività di Previdenza e dei Benefici Assistenziali”.

Il CIG all’unanimità dei presenti

**delibera 91/2017**

di rinominare la commissione Revisione Regolamento Previdenziale e Benefici Assistenziali in “Revisione Regolamento per l’Attuazione delle Attività di Previdenza e dei Benefici Assistenziali”.

Il Consigliere Soldati informa dell’appuntamento del 15 marzo di Itinerari previdenziali e evidenzia l’interesse della tematica per la commissione “Investimenti e disinvestimenti”.

Il Consigliere Blanco informa di esserne edotto ed era sua intenzione parlarne alla commissione nella seduta di domani.

Il Consigliere Morabito illustra i lavori della commissione “Organizzazione incontri welfare ed eppitour nel territorio”. Informa dell’intenzione, su suggerimento del collega Soldati, di inviare ai Collegi un questionario dove indicare gli argomenti dei quali si dovrebbe parlare negli incontri territoriali. Nel mese di marzo si chiuderà l’argomento incontri sul welfare per concentrarsi poi sugli eppitour.

Il Coordinatore informa il Consiglio che il Presidente ha chiesto informazioni in merito al periodo nel quale si immaginava di svolgere gli incontri.

Il Consigliere Olocotino chiede se ci sarà un regolamento per l’attuazione degli incontri.

Il Consigliere Morabito conferma che il regolamento è in fase di elaborazione.

Il Consigliere Paravano informa di aver organizzato già 10 incontri nel suo territorio per dare informazioni sulla previdenza e sui benefici assistenziali.

Il Segretario si raccomanda di trasmettere le informazioni che si conoscono perché la commissione sta ancora lavorando e non c’è ancora un documento ufficiale.

Il Consigliere Paravano replica che sono due anni che si parla di cambiamento per gli incontri sul territorio e qualcosa bisogna pur fare. Informa di aver già bloccato sale e ristoranti e comunque ribadisce che sono iniziative a livello di Collegio.

Il Consigliere Soldati espone le motivazioni che lo hanno spinto a proporre il questionario. Le slide predisposte dalla struttura sono fatte molto bene, ma si è chiesto se gli argomenti proposti potranno essere di vero interesse per gli iscritti, perché si rischia di cadere nell'autoreferenzialità. Preferisce un diverso approccio che possa avvicinare l'Ente agli iscritti e il questionario, proposto con l'assistenza dei Presidenti di Collegio, può essere un modo efficace per indicare le tematiche di maggior interesse. Pensando che il questionario potesse essere un carico ulteriore per la struttura è stato chiesto un confronto con il Direttore il quale ha proposto di incaricare Mefop per la veicolazione del questionario senza ulteriori aggravii per la struttura. Inoltre bisogna essere pronti a rispondere anche ad interventi e domande scomode e che richiedono una risposta pronta, quindi il questionario può essere lo strumento giusto per riflettere e dare risposte corrette.

Il Consigliere Marangoni chiede al Consigliere Paravano quali sono gli argomenti che tratterà sul territorio.

Il Consigliere Paravano risponde che si parlerà di previdenza, di assistenza, di come si compilano le pratiche, il tutto collegato agli incontri territoriali che si svolgeranno in seguito e legati al contributo che il Collegio percepisce.

Il Segretario ritiene che in questi incontri possano essere trasmesse informazioni su tematiche oggetto di modifica da parte della commissione che ancora non ha chiuso i lavori.

Il Consigliere Morabito comunica che la proposta del questionario ha fatto slittare in avanti la scadenza dei lavori della commissione e ha determinato il calendario di svolgimento degli incontri del quale il Presidente è stato informato. Evidenzia, inoltre,

che si sta valutando compiutamente il problema degli eventuali crediti formativi da riconoscere.

Il Consigliere Olocotino eccepisce che la norma deontologica prevede il riconoscimento di 3 crediti formativi all'anno a prescindere dal numero delle riunioni alle quali si partecipa.

Il Coordinatore chiarisce che i crediti formativi non sono di competenza dell'Eppi.

Il Consigliere Paravano ritiene che gli incontri sul territorio siano di competenza dell'Eppi.

Il Coordinatore è invece del parere che una volta che gli incontri sul territorio siano stati già organizzati senza informare l'Ente non si può attribuirne la paternità all'Eppi. Chiede quale sia la differenza tra gli eppincontri dello scorso anno e quelli organizzati dal Consigliere Paravano. L'unica differenza è che non c'è l'Eppipoint.

Il Consigliere Olocotino osserva che non c'è nemmeno la pluralità dei Consiglieri CIG perché sarà presente solo il Consigliere Paravano.

Il Consigliere Paravano eccepisce che sono incontri territoriali organizzati dal collegio di Udine. Chiedeva solo di definire le tematiche e il periodo di svolgimento degli incontri welfare e eppitour perché sicuramente, in occasione degli incontri in programma, sarà formulata una simile domanda.

Il Consigliere Morabito informa che la struttura ha già ricevuto diverse richieste di incontro da parte di diversi Collegi: è consapevole, pertanto, di dover giungere quanto prima ad un documento finale della Commissione che a sua volta andrà condiviso dal Consiglio.

Il Coordinatore riporta l'attenzione sull'importanza del questionario che consentirà di incentrare i futuri incontri sulle tematiche più interessanti per gli iscritti.

Il Consigliere Soldati non entra nel merito delle scelte personali dei Collegi ma ritiene di dover stare attenti alla molteplicità degli eventi che la precedente commissione eppincontri ha immaginato, come la libertà che è stata data ai Collegi di fare corsi di

alfabetizzazione previdenziale. È chiaro che gli incontri sul territorio vanno organizzati dall'Eppi e strutturati in maniera diversa. Il questionario del quale si tratta potrà pure non avere un ritorno, ma a quel punto non potrà essere eccepito dagli iscritti che vengano trattati argomenti non di loro interesse. La struttura ha selezionato gli argomenti potenzialmente di maggior interesse per la platea, senza escludere gli aspetti specifici delle attività previdenziali, ma questo non vuol dire che gli stessi siano esaustivi. I materiali già preparati potranno essere utilizzati dai Collegi come supporto per gli incontri territoriali.

Il Coordinatore evidenzia che la preparazione del questionario sarà fatta entro il prossimo mese.

Il Consigliere Cola rende noto che domani si terrà la prima riunione della Commissione “fattibilità nuove iscrizioni di soggetti di cui all’art. 4 dello Statuto (ricerca professionisti privi di cassa previdenziale e verifica possibilità loro iscrizione ad Eppi)” in cui verrà steso il calendario delle convocazioni con l’intenzione di concludere i lavori in breve tempo.

Il Consigliere Soldati relaziona sui lavori della commissione “percorso formativo di base per dirigenti di categoria Eppi”. All’ultima riunione ha partecipato anche il Direttore per capire se i responsabili potevano assumere il ruolo di docenti. Sono state analizzate le necessità impellenti per gli eletti e dunque stabilire un corso di base che dia indicazioni su come interfacciarsi con gli organi di controllo ministeriali, con gli Organi e con gli altri Enti. Dopo l’insediamento andrà stabilita una serie di appuntamenti per la formazione individuale: comunicazione, public speaking ecc.. Durante il primo anno di mandato i dirigenti affronteranno le tematiche specifiche che nel tempo si presenteranno organizzando appositi corsi di formazione. Altro aspetto è chi farà la docenza del corso base per affrontare poi argomenti più vasti inerenti il mondo della previdenza e il confronto con altri sistemi pensionistici. Sarebbe interessante avere docenti esterni (Mefop) per alcuni aspetti, e docenti interni per gli

aspetti riguardanti le funzioni più specifiche dell'Eppi. Nel mandato 2007-2010 i funzionari fecero un corso su tematiche generali per i quali dovrebbe essere ancora disponibile il materiale. Ovviamente c'è la piena disponibilità dei funzionari attuali per strutturare in modo permanente, ed in tempi brevi, questi corsi. Il Direttore ha fornito un elenco delle argomentazioni affrontate da altre casse di previdenza nei loro corsi interni, appoggiandosi però a docenti esterni.

Il Coordinatore invita il Consiglio a dare suggerimenti su eventuali corsi da proporre. Privilegiare la docenza interna per gli aspetti conoscitivi di base significa anche avere una formazione immediata e diretta. L'organizzazione del corso strutturato dovrà trovare spazio nel bilancio in apposito capitolo e dovrà essere mantenuta nel tempo anche per i futuri mandati.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente**

Alle 12.30 il Presidente e i Consiglieri del CdA entrano in seduta.

Il Presidente prende la parola e saluta il Consiglio. Informa della proposta di testo unico per il riordino degli Enti di previdenza 103 e 509 elaborato dalla commissione bicamerale. È un testo irricevibile che invece di fare ordine su molti aspetti crea ancora più confusione; le tematiche affrontate da un punto di vista tecnico non possono essere attuate. Il punto che ha più rilevanza rispetto al resto è l'obbligatorietà della fusione entro 5 anni degli Enti che hanno meno di 60.000 iscritti. Non si esclude la possibilità di entrare in casse con metodi contributivi diversi dal nostro. L'intendimento è semplificare i processi di controllo e vigilanza ma invece di semplificarli essi vengono aumentati. È presente un articolo in cui è previsto che tutte le associazioni che fanno capo alla gestione separata devono confluire nella casse di previdenza di categoria; tuttavia alcune categorie non hanno nulla a che fare con le professioni intellettuali, vi sono elementi critici che vanno analizzati con attenzione nonostante sia difficile che questa proposta di legge possa essere approvata entro questa legislatura. In ogni caso, non si può far finta che una simile proposta non esista ed occorrerà prendere

posizione. L'Adepp suggerisce di non seguire i termini perentori richiesti e si è riservata di fare osservazioni puntuali. All'unanimità gli Enti aderenti hanno accolto la proposta dell'Adepp. Si è deciso che nessun Presidente dovesse fare valutazioni o dichiarazioni. Abbiamo preparato osservazioni tecniche e politiche condivise con la struttura; a breve questo documento verrà inoltrato anche al CIG tenendo conto che si tratta di un documento interno. Ha messo al corrente il CNPI della proposta di legge e dei passaggi che coinvolgono le categorie professionali; auspica una presa di posizione del CUP e della Rete delle Professioni Tecniche. La proposta alternativa dell'On. Lombardi prevede che tutte le casse previdenziali confluiscono nell'INPS.

Riceveremo a giorni, per la questione della distribuzione del contributo integrativo, i calcoli attuariali che avvalorano la sostenibilità della distribuzione dell'80% del contributo integrativo per gli anni 2014 e 2015.

Informa che per la vendita immobiliare di Via San Basilio le procedure sono concluse, la condizione si è avverata ieri, tutta la documentazione è stata consegnata e la vendita è stata conclusa.

Rinnova le date delle prossime scadenze per il bilancio consuntivo: entro il 30.03 il bilancio verrà approvato dal CdA; entro il 30.04 il bilancio dovrà essere approvato dal CIG.

Viene convocato il Direttore in seduta.

Alle 12.50 il dott. Gnisci entra in seduta.

Il Presidente comunica che si è immaginato un incontro preliminare con gli uditori del bilancio del CIG per l'esposizione del bilancio. La data proposta è il 22 marzo alle 14.00. Il Consiglio è d'accordo.

Il Presidente informa che stanno arrivando le richieste per gli incontri sul territorio. Riferisce di aver avuto notizia che il periodo di svolgimento di questi incontri sarà tra giugno e ottobre ma chiede alla commissione di stringere i tempi e iniziare a svolgere

gli incontri a partire dal mese di aprile. La richiesta è dettata dalle diverse domande di svolgimento degli incontri pervenute dai Collegi.

Il Coordinatore informa di aver già comunicato al Direttore il calendario di massima di svolgimento degli incontri territoriali, che possono essere cambiati, ma vanno concordati e riprogrammati secondo le esigenze di tutti, anche quelle del CIG.

Il Consigliere Morabito ritiene che ci siano le condizioni per iniziare gli incontri in aprile, basta accelerare i tempi di realizzazione del questionario che dovrà essere accompagnato dal materiale predisposto e dalle slide realizzate con la struttura. Informa il CdA che la commissione stava approntando anche un regolamento di svolgimento dei nuovi incontri sul territorio.

Il Coordinatore propone un incontro tra il CIG, il CdA e la commissione per stabilire le date di svolgimento degli incontri territoriali.

Il Consigliere Giordano è del parere che i tempi di attesa della risposta del questionario saranno lunghi e non ritiene che gli iscritti possano indicare tematiche di effettiva pertinenza. Ravvisa la necessità di valutare la possibilità, di più immediato ritorno, di chiedere ai Presidenti la segnalazione di eventuali tematiche.

Il Consigliere Soldati ritiene che sia doveroso chiedere quali sono le tematiche che gli iscritti vogliono ascoltare e non imporre delle proprie. L'intento è di innovare l'approccio degli incontri sul territorio. Questo nuovo tipo di strutturazione mette l'iscritto in primo piano, se poi non risponde nessuno almeno ci abbiamo provato. Altro quesito che ci si è posti è stato il sovraccarico della struttura con la preparazione del questionario. Ma è importante capire quali sono le tematiche più sensibili in un determinato territorio rispetto ad altri. Ci si può avvalere anche di supporti esterni come il Mefop.

Il Consigliere Giordano ritiene che lo spirito degli incontri welfare sia che la base proponga l'incontro con la segnalazione delle tematiche e che, a sua volta, sia il Collegio a proporre il questionario ai propri iscritti. Nella nuova regolamentazione è

previsto infatti che il Presidente di Collegio che promuove l'incontro abbia già indicazione degli argomenti su cui incentrare il seminario.

Il Consigliere Soldati chiede se la percentuale dei Presidenti iscritti all'Eppi sia sufficiente a garantire l'indicazione di tematiche interessanti per la base.

Il Presidente ritiene che le tematiche principali da trattare debbano essere indicate dagli iscritti. Le stesse andranno trasmesse anche ai Presidenti dei Collegi interessati; inoltre l'iniziativa del questionario era stata già condivisa da molto tempo. Poi dobbiamo prendere atto del nuovo metodo di approccio agli incontri. Inizialmente ci sarà un po' di confusione e bisognerà spiegare bene il nuovo funzionamento. La richiesta di anticipo dei tempi è anche quella di razionalizzare tempi e spese facendo confluire tutto negli eppitour. Chiede di definire le date in cui verranno svolti gli incontri in modo da poter dare una risposta a quei Collegi che hanno già fatto la domanda.

Si concorda di svolgere gli incontri sul welfare e gli eppitour a partire dal 10 aprile. La comunicazione ai Collegi verrà concordata con il Coordinatore e partirà a firma congiunta.

Alle ore 13.10 la seduta viene interrotta per la pausa pranzo.

Il Sindaco Argondizza lascia la seduta.

Alle ore 14.50 riprendono i lavori.

Il Coordinatore, avendo il Consiglio il dovere di rispondere alle osservazioni ministeriali sullo statuto, chiede al Collegio Sindacale se è consentito deliberare sulla nomina della commissione Statuto in questa sede.

Il dott. Galbusera, considerando il punto all'ordine del giorno, ritiene possibile l'assunzione della delibera.

Chiede al CIG di nominare la commissione Statuto con gli stessi componenti De Faveri, Blanco, Forte, Marangoni, per la trattazione delle sole ed esclusive parti oggetto di osservazione ministeriale.

Il CIG all'unanimità

**delibera 92/2017**

di nominare la commissione "Statuto" composta dai Consiglieri Pietro De Faveri coordinatore, Donato Blanco, Salvatore Forte e Armando Marangoni. Scadenza lavori 30 giugno 2017.

**Punto 5) Riflessioni sul ventennale EPPI**

Il Coordinatore propone ai Consiglieri di esprimere ciascuno il proprio parere.

Il Consigliere Cola ritiene che non siano state sviscerate tematiche nuove; né che ci siano state iniziative di programmazione seria.

Il Consigliere Cattaruzza ritiene che il Segretario nel suo intervento si sia lasciato prendere la mano quando il presidente di Nuoro ha parlato delle elezioni on line. Bastava dire che l'informazione non era stata recepita appieno e chiarire che le elezioni on line possono essere svolte anche in Collegio per andare incontro alla modernizzazione della procedura. Forse valeva la pena preparare un intervento scritto.

Il Consigliere Forte non aggiunge nulla a quanto già espresso. Ritiene che il Segretario avrebbe dovuto lasciar cadere la provocazione. Invita a riflettere sull'intervento di Bonazzi non per quello che ha esternato in generale ma sulle sanzioni comminate pari al 50% dei contributi dovuti. Se i Ministeri hanno respinto la richiesta della riduzione delle sanzioni bisogna trovare il sistema per ottenere la formula giusta per l'applicazione delle corrette sanzioni.

Il Consigliere Pirani constata che le sue preoccupazioni, manifestate in occasione del precedente CIG, sulla percezione che ha il territorio dell'operato del CIG, sono state dissipate dall'intervento del Presidente.

Il Consigliere Paravano è rimasto spiazzato perché riteneva che dovesse essere fatto un intervento di rappresentanza del CIG e il Coordinatore, sapendo di non poter intervenire, avrebbe dovuto delegare qualcuno lasciando una traccia scritta, affinché fossero prospettati a tutti i lavori svolti dal CIG. L'intervento del Segretario è

comprensibile ma non condivisibile perché non era quella la sede per accettare una provocazione.

Il Consigliere Casseti immaginava il ventennale più celebrativo. Le domande erano quelle che vengono fatte in una normale assemblea.

Il Consigliere Marangoni ritiene che l'intervento del Segretario lasciasse trasparire la tensione di un intervento non pianificato e non preparato. Era importante essere propositivi su quello che ancora c'è da fare e non su quello che è stato fatto. Gli altri interventi sono stati istituzionali e ripetitivi ma senza nessun aspetto nuovo.

Il Consigliere Soldati ritiene che si sia persa un'occasione. Si rifiuta la prossima volta di partecipare ad una iniziativa del genere senza che ci sia stata un'adeguata pianificazione degli interventi, essendo rimasto molto deluso dall'andamento dei lavori. Era d'accordo nel non fare alcun intervento perché così era stato concordato nell'ultimo CIG. Il ventennale era una buona occasione per raccontare ai Presidenti i lavori delle commissioni. Inoltre non parteciperà più ad una Assemblea dei Presidenti senza fare nessun intervento. Se qualcuno ci attacca dobbiamo essere pronti a difenderci con argomentazioni valide. Abbiamo preso spunto da un intervento di Bonazzi che, pur sopra le righe, ha portato all'attenzione della platea alcune criticità degne di essere considerate.

Il Consigliere Zenobi constata la mancanza di coordinazione tra CIG e CdA. L'intervento del Presidente poteva riportare anche i risultati dei lavori del CIG ed è d'accordo con il Consigliere Soldati nel ritenere il ventennale un'occasione persa.

Il Consigliere Viazzi è del parere che il ventennale sia stata una manifestazione blanda, senza un programma ben definito e priva di visioni sul futuro del welfare.

Il Consigliere Olocotino ritiene che l'atmosfera fosse più quella tipica di un Eppincontro. I Presidenti di Collegio a suo avviso non dovevano intervenire. Dovevano intervenire solo il Presidente e gli ex dirigenti. Se non fossero intervenuti gli altri Presidenti non ci sarebbero stati interventi scomodi e tutti avrebbero saputo come

rispondere. Sarebbe stato opportuno far intervenire anche i coordinatori delle Commissioni. Il ventennale è stato povero di contenuti e non ha dato i risultati che si potevano sperare. O era un momento celebrativo, e quindi doveva avere un determinato taglio, oppure doveva essere un momento propositivo ed in quanto tale avere un tono decisamente diverso. Invece il risultato è stato un ibrido.

Il Consigliere Blanco ritiene che il problema sia stato di non aver organizzato bene il ventennale. Andava bene anche un intervento solo del Presidente ma avendo fatto intervenire anche gli ex Presidenti e gli ex Coordinatori sarebbe stato opportuno anche l'intervento di un rappresentante del CIG preparato.

Il Consigliere Morabito è d'accordo con quanto già espresso dai Consiglieri che lo hanno preceduto.

Il Segretario è del parere che l'organizzazione del ventennale è stata imposta dal CdA per la sua autocelebrazione. Non serviva a nulla celebrare il ventennale dell'EPPI quando poco tempo prima era stato celebrato il ventennale dei Enti 103. Sono stati buttati dei soldi che potevano essere utilizzati per gli iscritti. Non si pente della risposta data al Presidente di Nuoro ed anzi avrebbe voluto rispondere in maniera ancor più forte. Ritiene di aver sostituito adeguatamente il Coordinatore in quella situazione ma l'intervento andava concordato con tutto il CIG. Avrebbe dovuto intervenire qualcuno con più dialettica di lui. Pur comprendendo che i Consiglieri non siano rimasti soddisfatti del suo intervento, non ritiene di dover chiedere scusa a nessuno.

Il Coordinatore ritiene che sia sbagliato cercare un capro espiatorio perché il CIG aveva avuto tutto il tempo per organizzarsi. Il CIG non ha bisogno di nessuna occasione per dimostrare ciò che fa, perché tutto è alla luce del sole. Nella precedente riunione aveva espresso di ritenere sufficiente l'intervento del Presidente. Quando dai un'occasione a qualcuno che non la sa usare, va a finire che non si celebrano più i 20 anni dell'Ente ma si diventa autoreferenziali e si espongono esclusivamente le

diversità tra CdA e CIG. Ritiene che sia molto più importante guardare i risultati del CIG a fine mandato e comunicare quei dati all'esterno.

Il Segretario, in merito all'intervento di Bonazzi, fa presente che le sanzioni alle quali è stato assoggettato sono state approvate dai Ministeri quando era in carica come Vicepresidente.

Il Consigliere Forte chiarisce di non aver voluto giustificare l'intervento di Bonazzi, quanto piuttosto porre l'accento sul fatto che i Ministeri vigilanti non ci consentano di modificare le aliquote delle sanzioni.

**Punto 6) Esame preliminare sulle osservazioni ministeriali alle variazioni statutarie**

Alle ore 15.50 il dott. Taglieri entra in seduta.

Il Coordinatore introduce l'argomento e lascia la parola al dott. Taglieri.

Il dott. Taglieri prende la parola e saluta il Consiglio.

Chiarisce che le osservazioni ministeriali, per la maggior parte di esse, sono di mera forma lasciando al Consiglio di valutare se accettarle o meno: è chiaro che se l'invito venisse accettato, anche l'iter di approvazione dovrebbe andare *de plano*.

Si passa alla trattazione, punto per punto, delle osservazioni ministeriali evidenziando i suggerimenti della struttura.

Art. 1 proposta di eliminazione della compatibilità normativa tra legge e statuto. I Ministeri propongono di reintrodurre la compatibilità.

Art. 6 i Ministeri comprendono lo spirito che anima la richiesta di rimandare al regolamento elettorale i parametri di specifici paragrafi e suggeriscono di spostare sul regolamento elettorale tutte quelle parti ad esso riconducibili. Si suggerisce di accettare la proposta evidenziando che si dovrà, in questo caso, revocare la richiesta di approvazione del Regolamento Elettorale e presentare un nuovo testo che ricomprenda queste variazioni. In occasione della seduta di approvazione dello Statuto sarà possibile procedere in tal senso.

Art. 7 il termine dell'integrazione dell'ordine del giorno ad un giorno prima rispetto alla convocazione è ritenuto troppo breve. Pertanto i Ministeri suggeriscono l'integrazione dell'ordine del giorno fino a 3 giorni prima della convocazione. Si suggerisce di recepire l'osservazione.

I Ministeri chiedono di rivedere i termini di approvazione del bilancio preventivo pertanto di mantenere le scadenze attualmente in essere. Si suggerisce di recepire l'osservazione.

In merito alle commissioni i Ministeri non ritengono opportuna la loro indicazione nella stessa norma statutaria riguardante gli organi di governo (art. 7). Suggeriscono pertanto l'introduzione di un articolo ad hoc specificando gettoni ed emolumenti e tenendo presente il principio del contenimento della spesa. Dunque si possono pure introdurre le Commissioni di studio a condizione che i costi di gestione dei due organi siano sostanzialmente stabili. Pertanto si può valutare di ridurre le convocazioni istituzionali e lasciare alle commissioni lo svolgimento del lavoro per velocizzare le deliberazioni del CIG.

Il dott. Taglieri anticipa che al CIG è stato attribuito il potere di adottare provvedimenti utili a garantire l'equilibrio finanziario ed economico (prima demandati al CdA).

In merito alla clausola di incompatibilità per la cariche istituzionali i Ministeri richiedono di indicare esplicitamente quali esse siano.

Art. 9 il CIG deve nominare la società di revisione.

La convocazione del CdA ha le stesse clausole previste per il CIG per l'integrazione dell'ordine del giorno.

Art. 14. Le osservazioni ministeriali fanno suggerire di mantenere invariato l'articolo senza apportare alcuna modifica sulla parte riguardante la comminazione di sanzioni da parte dei Collegi provinciali.

In merito alla distribuzione del contributo integrativo i ministeri chiedono di specificare la percentuale di contributo integrativo riversata sui montanti. Si suggerisce di accettare le osservazioni.

Il Coordinatore chiede che termini ha la struttura per fornire un testo statutario rivisto secondo quanto finora esposto.

Il dott. Taglieri informa che nei primi giorni della prossima settimana sarà possibile trasmettere il documento a tutto il CIG.

Il Coordinatore informa che il nuovo testo verrà analizzato dalla commissione, nominata in data odierna, per l'esame del documento che verrà poi analizzato da tutto il CIG il 30.03. In questo periodo sarà possibile esternare eventuali osservazioni e apportare eventuali modifiche.

Alle ore 16.15 il Sindaco Guasco lascia la seduta.

**Punto 7) Prosecuzione evento formativo sul public speaking – disponibilità 31 marzo**

Il Coordinatore conferma il corso la mattina del 31 marzo alle ore 09.15

**Punto 8) Esame iniziative sul lavoro presenti nel sito Eppi (Abraxas, Sistemìa)**

Il Direttore alle ore 16.25 entra in seduta, prende la parola e saluta il Consiglio.

Si avvale della proiezione di slides per illustrare le caratteristiche dei gestori Abraxas e Sistemìa con cui gli iscritti possono collaborare.

Abraxas è un gestore che investe in energie alternative.

Sistemìa è una società di finanziamento del debito.

Alle ore 16.40 i Consiglieri Cassetti e Viazzi lasciano la riunione.

Grazie ad un accordo con Prelìos, che verrà formalizzato a giorni, la società potrà avvalersi della collaborazione degli iscritti Eppi. Prelìos è una società che gestisce un grande pacchetto di investimenti immobiliare con numerosi investitori e un bacino di potenziale consulenza immobiliare molto vasto.

Prelìos prenderà il posto di Sistemìa sul sito nei prossimi giorni.

Terminata l'esposizione il dott. Gnisci alle ore 16.50 lascia la seduta.

**Punto 9) Controlli incrociati iscritti Eppi e iscritti Albo**

Il Coordinatore lascia la parola al dott. Taglieri.

Il dott. Taglieri informa che si stanno istituzionalizzando le verifiche con l'anagrafe tributaria. Ogni istanza di prestazione presentata ad Eppi è soggetta a controllo per verificare la concordanza con le dichiarazioni reddituali. I controlli hanno avuto inizio l'anno scorso con i soggetti che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi 2010. Illustra, quindi, per sommi capi i diversi tipi di controlli che vengono posti in essere, frutto delle diverse casistiche di esercizio della libera professione. Mentre, infatti, per i soggetti che esercitano la libera professione esclusivamente con partita IVA con codice ATECO da perito industriale (74.90.91) è possibile procedere immediatamente al recepimento dei dati reddituali e contestare all'iscritto i maggiori contributi previdenziali dovuti, negli altri casi sarà necessario aprire un contraddittorio per verificare la natura dei redditi dichiarati al Fisco.

**Punto 10) Varie ed eventuali.**

Il Consigliere Soldati informa su quanto avvenuto nell'ultima seduta del comitato di redazione, nel corso della quale è stata data notizia dell'incarico dato ad un referente dell'Agicom, che ha illustrato le caratteristiche della rivista on line sfogliabile. Informa che trasmetterà al Consiglio il documento consegnato nell'ultima seduta del comitato di redazione.

Suggerisce di nominare nella prossima seduta CIG una apposita commissione di lavoro per i rapporti con il CNPI.

Non essendoci altri argomenti da discutere alle ore 17.00 la seduta viene sciolta.

### **VERBALE N. 3/2017**

L'anno duemiladiciassette il giorno 30 del mese di marzo, alle ore 10.45, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 20/03/2017 - Prot. 8265 e successiva integrazione del 23/03/2017 – Prot. 8484, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 19) Lettura e approvazione verbale seduta 23 febbraio 2017;
- 20) Comunicazioni del Coordinatore ed esame della comunicazione del 6 u.s., recapitata dal Collegio dei periti industriali della provincia di Bologna;
- 21) Comunicazioni del Presidente;
- 22) Osservazioni Ministero del Lavoro delibera CIG 70/2016 – artt. 10 e 11 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza – delibera conseguente;
- 23) Esame lavoro della Commissione Statuto;
- 24) Esame regolamento e documentazione predisposti dalla commissione "organizzazione incontri welfare ed Eppi in Tour nel territorio" – delibere conseguenti;
- 25) Designazione ai sensi dell'art. 7 lettera h) dello Statuto del soggetto a cui affidare la revisione contabile indipendente e la certificazione dei rendiconti annuali;
- 26) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. Ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Presenti per il Collegio Sindacale il dott. Massimo Cavallari e il Dott. Giovanni Argondizza.

Alle ore 10.50 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

**Punto 1) Lettura e approvazione verbale seduta del 23 febbraio 2017**

Il Coordinatore pone in approvazione il verbale del 23 febbraio 2017.

Con la sola astensione del Consigliere De Faveri assente nella seduta in questione il verbale viene approvato a maggioranza dei presenti.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore ed esame della comunicazione del 6 u.s., recapitata dal Collegio dei periti industriali della provincia di Bologna**

Il Coordinatore informa di aver inviato a tutti i Consiglieri la comunicazione del Collegio di Bologna con la quale vengono formulati dei rilievi sul verbale del CIG del 29 novembre allorquando si è parlato del convegno del 28 novembre "I periti industriali e la sfida della riforma. Cambiare si può!": è stato richiesto di specificare che il convegno in questione non riguardava, come erroneamente indicato, il referendum costituzionale e che lo stesso è stato organizzato dal CNPI e non dal Collegio di Bologna.

Si prende atto della comunicazione e si conferma, così come annotato dal Presidente di Bologna, che il convegno non è stato organizzato dal Collegio di Bologna ma dal CNPI, che il titolo del Convegno è “i Periti Industriali e la sfida della riforma. Cambiare si può!” e che oggetto del convegno non era il referendum costituzionale.

Il Consigliere Olocotino chiede se quanto esposto dal Coordinatore debba intendersi quale base per una lettera di risposta.

Il Coordinatore chiarisce che il periodo verrà riportato a verbale senza fare alcun altro tipo di comunicazione. Nel verbale odierno si prende atto della nota e si verbalizza la rettifica. Ritiene che una risposta asettica sia la cosa migliore.

Propone le date delle prossime convocazioni CIG: 27 e 28 aprile, 24 e 25 maggio, 22 e 23 giugno e 20 e 21 luglio.

Il Consiglio è d'accordo.

Il Coordinatore sottolinea l'importanza di focalizzare bene le date delle prossime convocazioni per evitare che siano organizzati in concomitanza delle stesse incontri Eppi Welfare e Eppi in tour.

Il Segretario sensibilizza i coordinatori delle commissioni per la comunicazione sistematica e puntuale delle date di convocazione delle commissioni, evitando continue variazioni e rinvii.

Il Coordinatore ricorda di aver chiesto a gennaio il calendario delle convocazioni delle commissioni in modo da evitare sovrapposizioni con altre commissioni.

Il Consigliere Olocotino chiede se le date programmate per le prossime convocazioni CIG coincidano con le scadenze previste per l'approvazione dei bilanci e con gli incontri previsti fuori sede, come ad esempio la giornata nazionale della previdenza. Osserva, inoltre, che le date di convocazione non sono coincidenti con l'Assemblea dei Presidenti.

Il Consigliere De Faveri precisa che il CIG può essere convocato in un solo giorno, ad esempio il giovedì, e il venerdì possono essere convocate le commissioni.

Il Coordinatore dà comunicazione dell'approvazione ministeriale delle variazioni all'Art. 4 del Regolamento di distribuzione del contributo integrativo sui montanti.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente**

Alle 11.30 il CdA e il Sindaco Arnone entrano in seduta.

Il Presidente saluta il Consiglio e prende la parola.

Dà alcune anticipazioni anche se non approvate ancora dal CdA.

Il bilancio chiude in attivo con un aumento del patrimonio netto in linea con le previsioni.

In data odierna verrà approvato il bilancio di Arpinge, positivo per la prima volta dopo 3 anni, sebbene con una minima somma, anticipando comunque l'inversione di tendenza che prevedeva un attivo dopo 5 anni. Verranno anche rinnovate le cariche per l'esercizio 2017-2018, che probabilmente saranno riconfermate con la sola variazione del rappresentante dei Geometri. Verrà allargata probabilmente la platea degli investitori in Arpinge per incrementare la partecipazione economica e aumentare gli investimenti.

È stato approvato il bilancio di Tesip in linea con le previsioni.

Informa dell'incontro con il dott. Rocco Aprile, Ispettore Generale della RGS (MEF), al quale ha sollecitato l'approvazione del provvedimento di cui alla delibera CdA 469/2017 sulla distribuzione della percentuale dell'80% del contributo integrativo sui montanti per le annualità 2014 e 2015.

Relaziona sull'incontro con l'On. Di Gioia per la proposta del Testo Unico; in quella sede ha manifestato la propria contrarietà alla filosofia sottesa al documento: la salvaguardia dell'autonomia, la semplificazione ridotta a silenzio/assenso dei pronunciamenti ministeriali e la doppia tassazione giustificata dalle non favorevoli condizioni della finanza pubblica. In merito alla doppia tassazione informa, altresì,

della delibera odierna del CdA dell'avvio dell'azione giudiziaria per porre fine a questo annoso problema. L'analisi verrà presentata in Adepp e verrà data la possibilità ad altri enti aderenti di portare avanti questa azione insieme.

Informa della fase finale di riassetto della struttura interna. Quest'oggi saluteremo Andrea Breschi che terminerà la sua collaborazione con la categoria dei Periti Industriali. Come avevamo detto l'intenzione dell'Eppi è quella di portare all'interno della struttura tutte le funzioni che in anni passati sono stati affidate all'esterno. Inoltre abbiamo individuato un addetto per il settore della finanza, un'analista che possa supportare il Dott. Giuliani nelle funzioni finanziarie. Trasformeremo il contratto del dott. Andrea Sanzone dell'ufficio legale a tempo indeterminato avendo raggiunto ottimi risultati e consolidato l'ufficio nel riordino dei crediti. Abbiamo colto anche l'opportunità degli stage per i laureati che possono svolgere attività per 6 mesi. Nei prossimi mesi infine affronteremo la riorganizzazione interna degli incarichi, accompagnati da alcuni spostamenti fisici.

Rende nota la necessità di modificare la modalità di erogazione del contributo al sostegno scolastico, attualmente distribuito in unica soluzione per l'intero ciclo di studi tenendo conto del modello Isee al momento della domanda. Ritiene invece più corretta una erogazione annuale: tempo per tempo si verificherà la sussistenza dei requisiti regolamentari e, se del caso, si procederà all'erogazione od alla revoca del beneficio. Informa che si sta riflettendo anche sulla rimodulazione delle rateizzazioni nel senso di introdurre una maggiore flessibilità, questo in quanto si è registrata una maggiore difficoltà degli iscritti nel rispettare i versamenti periodici.

Il Consigliere Pirani chiede se ci sono stati casi specifici di erogazione del contributo per gli studi scolastici, non dovuti.

Il Presidente risponde che non ci sono casi specifici e che sarebbe difficile una verifica in tal senso.

Il Consigliere Forte ritiene che questo tipo di variazione può interferire con i lavori della commissione “Revisione Regolamento per l’Attuazione delle Attività di Previdenza e dei Benefici Assistenziali”.

Il Consigliere Cassetti chiede se nell’azione legale messa in atto per la doppia tassazione partecipano altre casse oppure no.

Il Presidente chiarisce che si tratta, per il momento, di una fase di analisi. All’esito dello studio di fattibilità l’Eppi informerà l’Adepp della possibilità di adesione anche delle altre casse del 103.

Il Consigliere De Faveri ricorda che a bilancio sono stati stanziati 50.000 euro per l’iniziativa legale. Informa inoltre che gli iscritti del suo territorio gradirebbero ricevere messaggi spot, come quelli messi in atto per le scadenze contributive, inerenti i benefici assistenziali.

Il Presidente accoglie favorevolmente la proposta.

Il Consigliere Viazzi chiede notizie sulla riforma delle casse previdenziali.

Il Presidente, come già detto, spiega che in sede Adepp c’è un atteggiamento negativo su tutto il fronte del Testo Unico. Già dai primi articoli viene ribadito che gli enti previdenziali sono enti privati, assoggettati però alla procedura degli appalti pubblici, il che è una contraddizione. Sui controlli, a parte il silenzio assenso dei Ministeri, non è stato eliminato alcun organo di controllo né le attività da questi svolte nei confronti degli enti privati. Ritiene, dunque, che il Testo Unico nella sua attuale formulazione non possa essere in alcun modo avallato, deve – anzi – essere contrastato nelle opportune sedi. Il Presidente della Commissione Bicamerale ha condiviso tutte le osservazioni formulate sulla bozza di Testo Unico.

Il Consigliere Viazzi ritiene dunque possibile che il Testo Unico presentato alla Camera possa subire delle variazioni.

Il Presidente conferma.

Il Consigliere Olocotino chiede certezza che la variazione proposta per i benefici assistenziali sia una modifica interna e che non rientri tra le delibere che deve assumere il CIG, trattandosi di una variazione al regolamento dei benefici assistenziali.

Il Consigliere Armato chiarisce che il regolamento non viene toccato. La parte sesta del regolamento del contributo alle spese di studio viene equiparato alla parte prima inerente il beneficio sul mutuo.

Il Consigliere Olocotino ritiene che la parte sesta è un'altra cosa e l'analisi del contributo alle spese di studio è stato un aspetto che la commissione ha analizzato.

Il Presidente chiarisce che l'osservazione è giusta e che nessuno vuole prevaricare le competenze degli organi, ma che la riflessione è nata in relazione alla necessità di meglio disciplinare la modalità di liquidazione del beneficio al fine evitare erogazioni non più dovute con il passare del tempo ed il venir meno dei requisiti iniziali. Ad esempio il beneficiario potrebbe cessare l'attività negli anni per i quali il contributo è stato già corrisposto.

Il Consigliere De Faveri, in merito alle variazioni allo statuto, informa del delicato aspetto dei gettoni di presenza delle commissioni. Bisogna valutare cosa inserire e cosa dichiarare nella relazione accompagnatoria, per rispettare il richiamato contenimento della spesa. Dato che questo aspetto riguarda anche il CdA, nel momento della discussione sarebbe opportuna la partecipazione del CdA o del Direttore che possa poi riportare al CdA quanto trattato.

Il Presidente consiglia di recepire l'indicazione in funzione di una riorganizzazione interna, chiarendo che il gettito non subirà variazioni in base a quanto consolidato.

Alle ore 12.10 il CdA lascia la seduta.

**Punto 4) Osservazioni Ministero del Lavoro delibera CIG 70/2016 – artt. 10 e 11 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza – delibera conseguente**

Alle ore 12.15 il dott. Taglieri entra in seduta e saluta il Consiglio.

Esplicita l'analisi dei richiami ministeriali e le ripercorre una ad una.

Il Coordinatore ricorda ai presenti che questo Consiglio nel gennaio del 2016 adottò la delibera numero 70 con la quale proponeva la modifica degli articoli 10 e 11 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza.

In particolare le modifiche proposte possono essere così riassunte:

- 1) Riduzione delle sanzioni per le ipotesi di mancato o ritardato pagamento dei contributi previdenziali: dal vigente tasso fisso del 5%, si proponeva di ancorarle alla variazione dei tassi di rivalutazione dei montanti maggiorati di uno spread, in maniera tale da introdurre sempre un principio di proporzionalità tra quanto l'Ente avrebbe dovuto garantire a titolo di rivalutazione e quanto richiesto all'iscritto non in regola con i versamenti;
- 2) Rivisitazione e puntualizzazione delle casistiche relative alla mancata o tardiva presentazione della modulistica reddituale, con conseguente rimodulazione delle sanzioni applicate e differenziazione delle sanzioni in caso di infedele comunicazione (accertata mediante accesso all'Anagrafe Tributaria, ovvero a seguito di richiesta degli uffici);
- 3) Non trasmissibilità delle sanzioni applicate per la tardiva, omessa od infedele comunicazione dei redditi professionali, così come per la tardiva presentazione delle comunicazioni di qualificazione, agli eredi dell'iscritto defunto.

Il Ministero del Lavoro, con nota del 27 ottobre 2016, ha formulato alcuni rilievi che di seguito verranno disaminati in dettaglio.

#### **Articolo 10, comma 1**

Relativamente alla prima osservazione che è stata formulata (*la modalità proposta per la determinazione della sanzione aggiuntiva potrebbe anche condurre, in teoria, a valori superiori rispetto alla vigente aliquota ... non si evincono le ragioni che*

sostengono la scelta di utilizzare un criterio diverso per la determinazione della sanzione aggiuntiva), è opportuno evidenziare che la scelta di adottare per le sanzioni un tasso correlato alla dinamica del PIL nominale maggiorato di un determinato spread, risponde in primo luogo a creare e garantire un principio di stretta correlazione tra l'andamento della media quinquennale del Pil nominale, tasso utilizzato per la rivalutazione dei montanti previdenziali. In questo modo, si persegue innanzi tutto un principio di trasparenza, grazie al quale l'iscritto saprà sempre che le sanzioni sono fissate anche per garantire la rivalutazione che l'Ente deve necessariamente assicurare anche in assenza di versamento (si tornerà su questo punto in seguito). In secondo luogo, e ragionando *a contrario*, è proprio la stretta correlazione che qui si è voluta instaurare a garantire l'Ente nell'ipotesi in cui i mercati finanziari dovessero riprendere a crescere. Se, infatti, il PIL nominale tornasse a crescere ben potremmo arrivare al punto in cui le sanzioni al 5% non sarebbero di per sé stesse sufficienti a garantire la rivalutazione dei montanti. In questo caso ci troveremmo costretti ad intervenire sempre sul Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza ed individuare un nuovo tasso di equilibrio del provvedimento. Con la nuova formulazione proposta, si sarebbe in grado – conseguentemente – di conseguire più risultati: maggiore trasparenza circa le modalità di determinazione della sanzione; maggiore corrispettività tra l'importo della sanzione ed il “danno” arrecato all'Ente in caso di mancato/ritardato pagamento; prevenzione di ulteriori interventi modificativi del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza nell'ipotesi in cui – al momento della ripresa del contesto macroeconomico – le sanzioni non sarebbero più sufficienti per garantire la copertura degli oneri da rivalutazione dei montanti.

In merito alla sostenibilità, che è illustrata nella relazione tecnica al provvedimento, si ribadisce che la nuova previsione determinerebbe un minore potenziale gettito per

interessi e sanzioni non superiore al 3% su base annua, mentre la base contributiva sul quale calcolare la rivalutazione di legge è pari a circa l' 80% della contribuzione complessivamente non versata. Questo, come è ben intuibile, determina una rivalutazione inferiore rispetto agli interessi e sanzioni determinati anche con i tassi inferiori rispetto a quelli attualmente vigenti. Infine è bene ricordare che il bilancio tecnico attuariale non considera le somme dovute per interessi e sanzioni ed evidenzia un saldo positivo per il periodo di riferimento, così come anche contabilmente, ogni anno l'Ente provvede ad accantonare, il 100% degli interessi di mora e sanzioni, e pertanto le suddette somme non incidono sia nei conti attuariali sia nei conti contabili che, al contrario, evidenziano la sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale.

Relativamente all'invito del Ministero a modificare l'attuale formulazione dell'articolo 14, comma 5, del Regolamento (*I contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante previdenziale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 sono considerati per anno di competenza, indipendentemente dal periodo di versamento*), fermo restando che nulla osta a recepire questo invito, strada che effettivamente percorreremo, è bene evidenziare tuttavia che una simile preoccupazione è infondata. L'Ente, infatti, rivaluta effettivamente i contributi dovuti solo nel momento in cui gli stessi siano effettivamente versati, perché diversamente non dà luogo all'erogazione di qualsivoglia prestazione. È altrettanto, ovvio, però, che nel momento in cui gli stessi siano versati, devono necessariamente (come prescritto dalla legge 335/95) essere rivalutati con decorrenza dall'anno di competenza e non da quello di versamento. Se, ad esempio, un iscritto mi versa i contributi di competenza del 2010 nel 2016, contributi maggiorati di interessi di mora e sanzioni atti a garantire all'Epipi la copertura dell'onere della rivalutazione, non potrò far altro che rivalutare gli stessi con effetto dal 31 dicembre 2011.

**Articolo 10, comma 1 ultima frase**

Al fine di fugare qualsiasi dubbio od incertezza in merito, si è scelto – altresì – di ripristinare l'ipotesi di rinvio alla Legge nell'ipotesi in cui dovesse essere variata la percentuale del tesso massimo che possono raggiungere le sanzioni rispetto al capitale a debito.

**Articolo 11, comma 5**

I dubbi sollevati dal Ministero attengono alla soglia (500 euro) dei contributi evasi, al di sotto della quale non scatta la sanzione del 40% degli stessi contributi evasi in ipotesi di comunicazione infedele. In particolar modo i Ministeri rilevano: <<Al riguardo, si ritiene che tale soglia sia abbastanza elevata e che la rinuncia al credito da parte di codesto Ente debba essere regolamentata adottando criteri che tengano in conto la valutazione costi/benefici dell'eventuale azione di recupero delle somme spettanti>>.

Partiamo da un dato di fatto, individuiamo – cioè – concretamente quella che sarebbe la base imponibile, con riferimento ad esempio al 2012, che darebbe luogo ad un'evasione contributiva di 500 euro. Ebbene ci accorgeremmo che questa sarebbe estremamente modesta (3.100 di reddito netto e 4.030 di volume d'affari). Se poi quantificassimo, concretamente, la sanzione del 40% su una base contributiva di 500 euro, avremmo sì che potenzialmente l'Ente rinunciarebbe a 200 euro ma – altrettanto innegabilmente – non ne subirebbe un danno rilevante in quanto questo *genus* di sanzione è "aggiuntiva" rispetto a quelle previste dall'articolo 10 del Regolamento che garantiscono, come poc'anzi detto, il mancato pagamento dei contributi.

Questo genere di sanzione assolve, principalmente, ad un fine dissuasivo senza dimenticare che ben potrebbe occorrere un errore di compilazione che non nasconde, pertanto, un intento fraudolento. Se da un lato, quindi, si è stabilita una soglia di comparto, al di sotto della quale non si configura l'ipotesi di infedele comunicazione,

dall'altro si vuole stigmatizzare (con la previsione di una sanzione tanto più onerosa quanto più grande è l'omissione contributiva) un comportamento doloso volto a celare la base contributiva.

Gravare, indiscriminatamente, gli iscritti di questa sanzione potrebbe quindi ben generare quel problema di recuperabilità del credito vantato dall'Ente e paventato dai Ministeri.

#### **Articolo 11, comma 6**

La richiesta dei Ministeri vigilanti di inserire nel testo regolamentare la destinazione, in caso di decesso dell'iscritto, del montante previdenziale residuo, è stata introdotta nella nuova versione dell'articolo 8, comma 12: si ricorda, a questo proposito, che i Ministeri con riferimento a questa norma (articolo 8 in generale, senza nessuna particolare obiezione per il citato comma 12) avevano sollevato delle osservazioni che abbiamo recepito e provveduto a trasmettere il nuovo testo della norma con annessa relazione di accompagnamento.

In particolare il testo della norma succitata recita: << **Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda senza lasciare eredi aventi diritto alla pensione ai superstiti, od alla restituzione del montante contributivo previdenziale nelle ipotesi di cui al successivo articolo 22, non si procederà al recupero di quanto eventualmente dovuto a titolo di contribuzione soggettiva e/o oneri accessori ed il montante previdenziale residuo alla data del decesso sarà devoluto al fondo di cui all'articolo 19 dello Statuto per il finanziamento delle attività di previdenza ed assistenza. Restano, in ogni caso, fatti salvi i versamenti già effettuati.>>**

Esaurita la discussione sono poste all'esame del Consiglio le modifiche agli articoli 10 e 11 del Regolamento come da proposta sottostante:

<p><b>Art. 10 Interessi di mora e sanzioni per il ritardato pagamento dei contributi</b></p> <p>1. Il ritardo nel pagamento dei contributi di cui agli articoli 4 e seguenti del presente Regolamento comporta l'obbligo del pagamento degli interessi di mora nella misura prevista dal tasso legale vigente più quattro punti con decorrenza dal giorno successivo all'ultimo utile per il previsto pagamento e fino a quello dell'effettivo versamento da calcolarsi sulle maggiori somme dovute rispetto a quelle effettivamente versate. Il ritardo superiore a 60 giorni comporta una ulteriore sanzione pari al 5% su base annua delle somme tardivamente pagate.</p>	<p><b>Art. 10 Interessi di mora e sanzioni per il ritardato pagamento dei contributi</b></p> <p>1. Il ritardo nel pagamento dei contributi di cui agli articoli 4 e seguenti del presente Regolamento comporta l'obbligo del pagamento degli interessi di mora nella misura prevista dal tasso legale vigente più quattro punti con decorrenza dal giorno successivo all'ultimo utile per il previsto pagamento e fino a quello dell'effettivo versamento da calcolarsi sulle maggiori somme dovute rispetto a quelle effettivamente versate. Il ritardo superiore a 60 giorni comporta una ulteriore sanzione pari <b>alla media quinquennale del tasso di rivalutazione dei montanti, conosciuti alla data di entrata in vigore del provvedimento, aumentata di 2 punti percentuali</b> su base annua delle somme tardivamente pagate. <b>A regime, la media quinquennale del tasso di rivalutazione dei montanti, sarà determinata sulla</b></p>
--	---

<p>L'ammontare complessivo delle sanzioni non potrà comunque superare il quaranta per cento dell'importo del relativo capitale a debito, ovvero delle eventuali percentuali maggiori o minori stabilite dalla Legge.</p> <p>2. Gli interessi di mora e le sanzioni, determinate secondo i criteri di cui al comma 1, si applicano anche alle società in ipotesi di ritardato versamento della contribuzione integrativa da esse dovuta.</p>	<p>base dei tassi conosciuti al 1° gennaio di ogni anno.</p> <p>L'ammontare delle sanzioni per singolo anno di contribuzione non potrà comunque superare il quaranta per cento dell'importo del relativo capitale a debito, ovvero delle eventuali percentuali maggiori o minori stabilite dalla Legge.</p> <p>2. Gli interessi di mora e le sanzioni, determinate secondo i criteri di cui al comma 1, si applicano anche alle società in ipotesi di ritardato versamento della contribuzione integrativa da esse dovuta.</p>
<p><b>Art. 11 Obbligo delle comunicazioni e sanzioni nei casi di omessa, ritardata e irregolare trasmissione delle stesse o infedele dichiarazione</b></p> <p>1. Tutti i soggetti di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, del presente Regolamento, devono annualmente comunicare, con le modalità di cui al successivo comma 6, all'Ente l'ammontare del reddito professionale, quale definito dall'articolo</p>	<p><b>Art. 11 Obbligo delle comunicazioni e sanzioni nei casi di omessa, ritardata trasmissione delle stesse o infedele dichiarazione</b></p> <p>1. Tutti i soggetti di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, del presente Regolamento, devono annualmente comunicare, con le modalità di cui al successivo comma 6, all'Ente l'ammontare del reddito professionale,</p>

<p>4, per l'anno di riferimento. La comunicazione deve essere fatta anche se le dichiarazioni fiscali non sono state presentate o sono nulle e/o negative. Il termine, con effetto dalla dichiarazione reddituale per il 2015 è fissato entro il 30 settembre di ciascun anno.</p> <p>2. Il reddito da dichiarare all'Ente ai fini dell'articolo 4 è quello derivato dalle attività di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento.</p> <p>Per i professionisti associati/soci il reddito da dichiarare è quello di partecipazione imputato al singolo professionista afferente l'associazione professionale/società stessa, con esclusione di eventuali altri redditi relativi ad attività diverse da quelle definite all'articolo 1, comma 1.</p> <p>Nell'ipotesi di redditi professionali prodotti sia in forma autonoma che di partecipazione, il reddito complessivo da dichiarare è costituito dalla somma di tali redditi. I soggetti titolari di partita IVA devono comunicare il volume d'affari</p>	<p>quale definito dall'articolo 4, per l'anno di riferimento. La comunicazione deve essere fatta anche se le dichiarazioni fiscali non sono state presentate o sono nulle e/o negative. Il termine, con effetto dalla dichiarazione reddituale per il 2015 è fissato entro il 30 settembre di ciascun anno.</p> <p>2. Il reddito da dichiarare all'Ente ai fini dell'articolo 4 è quello derivato dalle attività di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento.</p> <p>Per i professionisti associati/soci il reddito da dichiarare è quello di partecipazione imputato al singolo professionista afferente l'associazione professionale/società stessa, con esclusione di eventuali altri redditi relativi ad attività diverse da quelle definite all'articolo 1, comma 1.</p> <p>Nell'ipotesi di redditi professionali prodotti sia in forma autonoma che di partecipazione, il reddito complessivo da dichiarare è costituito dalla somma di tali redditi. I soggetti titolari di partita IVA</p>
---	---

<p>dichiarato ai fini dell'IVA, dedotto l'importo del contributo integrativo, e l'ammontare delle operazioni imponibili, non imponibili ed esenti, relative alle attività professionali quali previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972.</p> <p>I soggetti non titolari di partita IVA, ma esercenti le attività di cui all'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972, devono comunicare l'ammontare dei compensi lordi percepiti.</p> <p>3. Nella stessa comunicazione devono essere dichiarati anche gli accertamenti divenuti definitivi nel corso dell'anno di riferimento con l'indicazione dell'anno e dell'imponibile IRPEF definito, l'imponibile complessivo ai fini dell'IRPEF per l'anno di riferimento e, qualora esistente, il volume di affari ai fini dell'IVA.</p> <p>4. In caso di morte dell'iscritto, la comunicazione di cui al primo comma</p>	<p>devono comunicare il volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA, dedotto l'importo del contributo integrativo, e l'ammontare delle operazioni imponibili, non imponibili ed esenti, relative alle attività professionali quali previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972.</p> <p>I soggetti non titolari di partita IVA, ma esercenti le attività di cui all'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972, devono comunicare l'ammontare dei compensi lordi percepiti.</p> <p>3. Nella stessa comunicazione devono essere dichiarati anche gli accertamenti divenuti definitivi nel corso dell'anno di riferimento con l'indicazione dell'anno e dell'imponibile IRPEF definito, l'imponibile complessivo ai fini dell'IRPEF per l'anno di riferimento e, qualora esistente, il volume di affari ai fini dell'IVA.</p> <p>4. In caso di morte dell'iscritto, la comunicazione di cui al primo comma</p>
---	--

<p>relativa all'anno del decesso deve essere presentata dagli eredi entro due mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Relativamente ad altre annualità anteriori al decesso, la comunicazione dovrà essere inoltrata dagli eredi entro due mesi dalla data in cui ne ricevono richiesta da parte dell'Ente.</p>	<p>relativa all'anno del decesso deve essere presentata dagli eredi entro due mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Relativamente ad altre annualità anteriori al decesso, la comunicazione dovrà essere inoltrata dagli eredi entro due mesi dalla data in cui ne ricevono richiesta da parte dell'Ente.</p>
<p>5. L'omessa, la ritardata trasmissione, nonché l'infedele dichiarazione delle comunicazioni a) di cessazione dell'esercizio dell'attività professionale, di cui al precedente art. 3 comma 1; b) di ripresa dell'attività professionale di cui al precedente art. 3 comma 1; c) di opzione ad altro Ente di Previdenza di cui al precedente art. 3 comma 2; d) dei redditi professionali comporta di per sé l'applicazione di una sanzione pari a:</p> <p>a) fino al trentesimo giorno ad euro 50,00;</p> <p>b) dal trentunesimo al sessantesimo giorno ad euro 100,00;</p>	<p>5. Le comunicazioni di iscrizione all'Ente di cui al precedente articolo 2; di cessazione dell'esercizio dell'attività professionale, di cui al precedente art. 3 comma 1; di ripresa dell'attività professionale di cui al precedente art. 3 comma 1; di opzione ad altro Ente di Previdenza di cui al precedente art. 3 comma 2; dei redditi professionali si considerano:</p> <p>a) tardive se presentate entro sessanta giorni dalla scadenza del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse.</p> <p>b) omesse se presentate dal sessantunesimo giorno dalla scadenza</p>

<p>c) dal sessantunesimo giorno in poi ad euro 200,00.</p>	<p>del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse.</p> <p>Le comunicazioni dei redditi professionali si intendono infedeli se, a seguito di accertamento tramite l'Anagrafe Tributaria, o di controllo interno di corrispondenza dei dati comunicati in seno alla dichiarazione reddituale, si accerti un maggiore dovuto contributivo.</p> <p>A seconda delle fattispecie sopra individuate si applica una sanzione pari:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>d) a euro 30,00 in ipotesi di trasmissione tardiva;</li><li>e) a euro 100,00 in ipotesi di trasmissione omessa;</li><li>f) al 40% dei maggiori contributi dovuti in ipotesi di infedele comunicazione. Non si dà luogo all'applicazione di detta sanzione nell'ipotesi in cui si accerti un maggiore dovuto contributivo sino a euro 500.</li></ul>
--	--

<p>Nell'ipotesi in cui la violazione sia afferente il ritardato invio della comunicazione di cessazione dell'attività professionale o di opzione ad altro Ente di Previdenza, tali sanzioni si applicano per ogni anno solare di omessa qualificazione.</p> <p>Le sanzioni si applicano nella misura prevista per l'anno cui si riferisce la violazione.</p> <p>Qualora un iscritto incorra nello stesso anno solare a più violazioni afferenti l'obbligo di qualificazione, verrà comminata un'unica sanzione nella misura pari a quella massima applicabile.</p> <p>6. Dal 1° gennaio 2009 la trasmissione di tutte le comunicazioni di cui al precedente comma deve essere effettuata all'Ente in via telematica.</p>	<p>Nell'ipotesi in cui la violazione sia afferente il ritardato invio della comunicazione di cessazione dell'attività professionale o di opzione ad altro Ente di Previdenza, tali sanzioni si applicano per ogni anno solare di omessa qualificazione.</p> <p>Le sanzioni si applicano nella misura prevista per l'anno cui si riferisce la violazione.</p> <p>Qualora un iscritto incorra nello stesso anno solare a più violazioni afferenti l'obbligo di qualificazione, verrà comminata un'unica sanzione nella misura pari a quella massima applicabile.</p> <p>6. Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda, gli eredi non saranno chiamati a rispondere degli eventuali debiti maturati dal <i>de cuius</i> ai sensi del comma 5 e 8.</p> <p>7. Dal 1° gennaio 2009 la trasmissione di tutte le comunicazioni di cui al precedente comma deve essere effettuata all'Ente in via telematica.</p> <p>8. Le comunicazioni trasmesse con modalità diverse si considerano</p>
--	--

<p>7. Le comunicazioni trasmesse con modalità diverse si considerano irregolari e saranno sottoposte all'applicazione di una sanzione pari ad euro 50,00.</p>	<p>irregolari e saranno sottoposte all'applicazione di una sanzione pari ad euro 50,00.</p>
<p>8. Ai fini della tempestività dell'invio fa fede la data attestata dallo strumento telematico utilizzato ovvero la data attestata dall'ufficio postale per gli invii cartacei.</p>	<p>9. Ai fini della tempestività dell'invio fa fede la data attestata dallo strumento telematico utilizzato ovvero la data attestata dall'ufficio postale per gli invii cartacei.</p>
<p>9. Gli importi delle sanzioni applicate ai sensi dei commi 5 ed 7 sono annualmente ed automaticamente rivalutati dall'anno successivo alla data di approvazione del Regolamento, senza necessità di revisione dello stesso, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi di variazione al consumo delle famiglie degli operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT, con arrotondamento all'unità di euro.</p>	<p>10. Gli importi delle sanzioni applicate ai sensi dei commi 5, per la tardiva od omessa presentazione, e 8, per la trasmissione cartacea, sono annualmente ed automaticamente rivalutati dall'anno successivo alla data di approvazione del Regolamento, senza necessità di revisione dello stesso, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi di variazione al consumo delle famiglie degli operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT, con arrotondamento all'unità di euro.</p>
<p>10. Le comunicazioni devono essere redatte obbligatoriamente</p>	<p>11. Le comunicazioni devono essere redatte obbligatoriamente avvalendosi dei modelli predisposti</p>

<p>avvalendosi dei modelli predisposti dall'Ente, reperibili sull'apposito sito internet.</p> <p>11. I Consigli dei Collegi provinciali, in armonia con l'articolo 14, comma 1, lett. b), dello Statuto, devono comunicare all'Ente le intervenute variazioni agli Albi professionali, ovvero confermare il precedente elenco dei propri iscritti. Dal 1° gennaio 2009 devono trasmettere telematicamente le suddette comunicazioni obbligatorie di loro competenza.</p> <p>12. L'Ente ha la facoltà di esigere dall'iscritto o dagli aventi diritto a pensione indiretta, all'atto della domanda di pensione, la documentazione necessaria a comprovare la corrispondenza tra le comunicazioni inviate all'Ente e le dichiarazioni annuali dei redditi.</p> <p>13. La mancata osservanza da parte degli iscritti all'Albo professionale degli adempimenti previsti dal presente Regolamento comporta</p>	<p>dall'Ente, reperibili sull'apposito sito internet.</p> <p>12. I Consigli dei Collegi provinciali, in armonia con l'articolo 14, comma 1, lett. b), dello Statuto, devono comunicare all'Ente le intervenute variazioni agli Albi professionali, ovvero confermare il precedente elenco dei propri iscritti. Dal 1° gennaio 2009 devono trasmettere telematicamente le suddette comunicazioni obbligatorie di loro competenza.</p> <p>13. L'Ente ha la facoltà di esigere dall'iscritto o dagli aventi diritto a pensione indiretta, all'atto della domanda di pensione, la documentazione necessaria a comprovare la corrispondenza tra le comunicazioni inviate all'Ente e le dichiarazioni annuali dei redditi.</p> <p>14. La mancata osservanza da parte degli iscritti all'Albo professionale degli adempimenti previsti dal presente Regolamento comporta obbligatoriamente la segnalazione al</p>
---	--

<p>obbligatoriamente la segnalazione al rispettivo Collegio provinciale di appartenenza per i provvedimenti disciplinari di sua competenza a norma dell'articolo 14, comma 1, lettera d), dello Statuto dell'Ente.</p>	<p>rispettivo Collegio provinciale di appartenenza per i provvedimenti disciplinari di sua competenza a norma dell'articolo 14, comma 1, lettera d), dello Statuto dell'Ente.</p>
<p><b>Art. 14 Pensione di vecchiaia</b></p>	<p><b>Art. 14 Pensione di vecchiaia</b></p>
<p>5. Il montante contributivo individuale, costituito dal complesso dei contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante previdenziale ai sensi dell'articolo 5 comma 3, viene annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con l'esclusione della contribuzione dell'anno medesimo, secondo il tasso di capitalizzazione.</p> <p>L'aliquota di computo per il calcolo della pensione è pari all'aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 2, od alla maggiore aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 3.</p> <p>L'aliquota di computo per il calcolo della pensione può essere variata,</p>	<p>5. Il montante contributivo individuale, costituito dal complesso dei contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante previdenziale ai sensi dell'articolo 5 comma 3, viene annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con l'esclusione della contribuzione dell'anno medesimo, secondo il tasso di capitalizzazione.</p> <p>L'aliquota di computo per il calcolo della pensione è pari all'aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 2, od alla maggiore aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 3.</p> <p>L'aliquota di computo per il calcolo della pensione può essere variata, nel</p>

<p>nel rispetto dei limiti prescritti dalla legge, con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, indipendentemente dall'aliquota di finanziamento.</p> <p>I contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante previdenziale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 sono considerati per anno di competenza, indipendentemente dal periodo di versamento.</p>	<p>rispetto dei limiti prescritti dalla legge, con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, indipendentemente dall'aliquota di finanziamento.</p> <p>I contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante previdenziale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 sono considerati per anno di competenza, indipendentemente dal periodo di versamento. <b>Non si procede, in ogni caso alla rivalutazione di cui al successivo comma, sin tanto che non siano integralmente versati sia i contributi soggettivi ed integrativi, così come gli interessi di mora e sanzioni maturati sugli stessi ai sensi dell'articolo 10.</b></p>
---	--

Il CIG all'unanimità dei presenti

**Delibera 93/2017**

Di modificare il Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza come da tabella sottostante:

<p><b>Art. 10 Interessi di mora e sanzioni per il ritardato pagamento dei contributi</b></p> <p>1. Il ritardo nel pagamento dei contributi di cui agli articoli 4 e seguenti del presente Regolamento comporta l'obbligo del pagamento degli interessi di mora nella misura prevista dal tasso legale vigente più quattro punti con decorrenza dal giorno successivo all'ultimo utile per il previsto pagamento e fino a quello dell'effettivo versamento da calcolarsi sulle maggiori somme dovute rispetto a quelle effettivamente versate. Il ritardo superiore a 60 giorni comporta una ulteriore sanzione pari al 5% su base annua delle somme tardivamente pagate.</p>	<p><b>Art. 10 Interessi di mora e sanzioni per il ritardato pagamento dei contributi</b></p> <p>1. Il ritardo nel pagamento dei contributi di cui agli articoli 4 e seguenti del presente Regolamento comporta l'obbligo del pagamento degli interessi di mora nella misura prevista dal tasso legale vigente più quattro punti con decorrenza dal giorno successivo all'ultimo utile per il previsto pagamento e fino a quello dell'effettivo versamento da calcolarsi sulle maggiori somme dovute rispetto a quelle effettivamente versate. Il ritardo superiore a 60 giorni comporta una ulteriore sanzione pari <b>alla media quinquennale del tasso di rivalutazione dei montanti, conosciuti alla data di entrata in vigore del provvedimento, aumentata di 2 punti percentuali</b> su base annua delle somme tardivamente pagate. <b>A regime, la media quinquennale del tasso di rivalutazione dei montanti, sarà determinata sulla</b></p>
--	---

<p>L'ammontare complessivo delle sanzioni non potrà comunque superare il quaranta per cento dell'importo del relativo capitale a debito, ovvero delle eventuali percentuali maggiori o minori stabilite dalla Legge.</p> <p>2. Gli interessi di mora e le sanzioni, determinate secondo i criteri di cui al comma 1, si applicano anche alle società in ipotesi di ritardato versamento della contribuzione integrativa da esse dovuta.</p>	<p>base dei tassi conosciuti al 1° gennaio di ogni anno.</p> <p>L'ammontare delle sanzioni per singolo anno di contribuzione non potrà comunque superare il quaranta per cento dell'importo del relativo capitale a debito, ovvero delle eventuali percentuali maggiori o minori stabilite dalla Legge.</p> <p>2. Gli interessi di mora e le sanzioni, determinate secondo i criteri di cui al comma 1, si applicano anche alle società in ipotesi di ritardato versamento della contribuzione integrativa da esse dovuta.</p>
<p><b>Art. 11 Obbligo delle comunicazioni e sanzioni nei casi di omessa, ritardata e irregolare trasmissione delle stesse o infedele dichiarazione</b></p> <p>1. Tutti i soggetti di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, del presente Regolamento, devono annualmente comunicare, con le modalità di cui al successivo comma 6, all'Ente l'ammontare del reddito professionale, quale definito dall'articolo</p>	<p><b>Art. 11 Obbligo delle comunicazioni e sanzioni nei casi di omessa, ritardata trasmissione delle stesse o infedele dichiarazione</b></p> <p>1. Tutti i soggetti di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, del presente Regolamento, devono annualmente comunicare, con le modalità di cui al successivo comma 6, all'Ente l'ammontare del reddito professionale,</p>

<p>4, per l'anno di riferimento. La comunicazione deve essere fatta anche se le dichiarazioni fiscali non sono state presentate o sono nulle e/o negative. Il termine, con effetto dalla dichiarazione reddituale per il 2015 è fissato entro il 30 settembre di ciascun anno.</p> <p>2. Il reddito da dichiarare all'Ente ai fini dell'articolo 4 è quello derivato dalle attività di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento.</p> <p>Per i professionisti associati/soci il reddito da dichiarare è quello di partecipazione imputato al singolo professionista afferente l'associazione professionale/società stessa, con esclusione di eventuali altri redditi relativi ad attività diverse da quelle definite all'articolo 1, comma 1.</p> <p>Nell'ipotesi di redditi professionali prodotti sia in forma autonoma che di partecipazione, il reddito complessivo da dichiarare è costituito dalla somma di tali redditi. I soggetti titolari di partita IVA devono comunicare il volume d'affari</p>	<p>quale definito dall'articolo 4, per l'anno di riferimento. La comunicazione deve essere fatta anche se le dichiarazioni fiscali non sono state presentate o sono nulle e/o negative. Il termine, con effetto dalla dichiarazione reddituale per il 2015 è fissato entro il 30 settembre di ciascun anno.</p> <p>2. Il reddito da dichiarare all'Ente ai fini dell'articolo 4 è quello derivato dalle attività di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento.</p> <p>Per i professionisti associati/soci il reddito da dichiarare è quello di partecipazione imputato al singolo professionista afferente l'associazione professionale/società stessa, con esclusione di eventuali altri redditi relativi ad attività diverse da quelle definite all'articolo 1, comma 1.</p> <p>Nell'ipotesi di redditi professionali prodotti sia in forma autonoma che di partecipazione, il reddito complessivo da dichiarare è costituito dalla somma di tali redditi. I soggetti titolari di partita IVA</p>
---	---

<p>dichiarato ai fini dell'IVA, dedotto l'importo del contributo integrativo, e l'ammontare delle operazioni imponibili, non imponibili ed esenti, relative alle attività professionali quali previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972.</p> <p>I soggetti non titolari di partita IVA, ma esercenti le attività di cui all'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972, devono comunicare l'ammontare dei compensi lordi percepiti.</p> <p>3. Nella stessa comunicazione devono essere dichiarati anche gli accertamenti divenuti definitivi nel corso dell'anno di riferimento con l'indicazione dell'anno e dell'imponibile IRPEF definito, l'imponibile complessivo ai fini dell'IRPEF per l'anno di riferimento e, qualora esistente, il volume di affari ai fini dell'IVA.</p> <p>4. In caso di morte dell'iscritto, la comunicazione di cui al primo comma</p>	<p>devono comunicare il volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA, dedotto l'importo del contributo integrativo, e l'ammontare delle operazioni imponibili, non imponibili ed esenti, relative alle attività professionali quali previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972.</p> <p>I soggetti non titolari di partita IVA, ma esercenti le attività di cui all'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972, devono comunicare l'ammontare dei compensi lordi percepiti.</p> <p>3. Nella stessa comunicazione devono essere dichiarati anche gli accertamenti divenuti definitivi nel corso dell'anno di riferimento con l'indicazione dell'anno e dell'imponibile IRPEF definito, l'imponibile complessivo ai fini dell'IRPEF per l'anno di riferimento e, qualora esistente, il volume di affari ai fini dell'IVA.</p> <p>4. In caso di morte dell'iscritto, la comunicazione di cui al primo comma</p>
---	--

<p>relativa all'anno del decesso deve essere presentata dagli eredi entro due mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Relativamente ad altre annualità anteriori al decesso, la comunicazione dovrà essere inoltrata dagli eredi entro due mesi dalla data in cui ne ricevono richiesta da parte dell'Ente.</p>	<p>relativa all'anno del decesso deve essere presentata dagli eredi entro due mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Relativamente ad altre annualità anteriori al decesso, la comunicazione dovrà essere inoltrata dagli eredi entro due mesi dalla data in cui ne ricevono richiesta da parte dell'Ente.</p>
<p>5. L'omessa, la ritardata trasmissione, nonché l'infedele dichiarazione delle comunicazioni a) di cessazione dell'esercizio dell'attività professionale, di cui al precedente art. 3 comma 1; b) di ripresa dell'attività professionale di cui al precedente art. 3 comma 1; c) di opzione ad altro Ente di Previdenza di cui al precedente art. 3 comma 2; d) dei redditi professionali comporta di per sé l'applicazione di una sanzione pari a:</p> <p>a) fino al trentesimo giorno ad euro 50,00;</p> <p>b) dal trentunesimo al sessantesimo giorno ad euro 100,00;</p>	<p>5. Le comunicazioni di iscrizione all'Ente di cui al precedente articolo 2; di cessazione dell'esercizio dell'attività professionale, di cui al precedente art. 3 comma 1; di ripresa dell'attività professionale di cui al precedente art. 3 comma 1; di opzione ad altro Ente di Previdenza di cui al precedente art. 3 comma 2; dei redditi professionali si considerano:</p> <p>a) tardive se presentate entro sessanta giorni dalla scadenza del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse.</p> <p>b) omesse se presentate dal sessantunesimo giorno dalla scadenza</p>

<p>c) dal sessantunesimo giorno in poi ad euro 200,00.</p>	<p>del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse.</p> <p>Le comunicazioni dei redditi professionali si intendono infedeli se, a seguito, di accertamento tramite l'Anagrafe Tributaria, o di controllo interno di corrispondenza dei dati comunicati in seno alla dichiarazione reddituale, si accerti un maggiore dovuto contributivo.</p> <p>A seconda delle fattispecie sopra individuate si applica una sanzione pari:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a euro 30,00 in ipotesi di trasmissione tardiva;</li><li>a euro 100,00 in ipotesi di trasmissione omessa;</li><li>al 40% dei maggiori contributi dovuti in ipotesi di infedele comunicazione. Non si da luogo all'applicazione di detta sanzione nell'ipotesi in cui si accerti un maggiore dovuto contributivo sino a euro 500.</li></ul>
--	--

<p>Nell'ipotesi in cui la violazione sia afferente il ritardato invio della comunicazione di cessazione dell'attività professionale o di opzione ad altro Ente di Previdenza, tali sanzioni si applicano per ogni anno solare di omessa qualificazione.</p> <p>Le sanzioni si applicano nella misura prevista per l'anno cui si riferisce la violazione.</p> <p>Qualora un iscritto incorra nello stesso anno solare a più violazioni afferenti l'obbligo di qualificazione, verrà comminata un'unica sanzione nella misura pari a quella massima applicabile.</p> <p>6. Dal 1° gennaio 2009 la trasmissione di tutte le comunicazioni di cui al precedente comma deve essere effettuata all'Ente in via telematica.</p>	<p>Nell'ipotesi in cui la violazione sia afferente il ritardato invio della comunicazione di cessazione dell'attività professionale o di opzione ad altro Ente di Previdenza, tali sanzioni si applicano per ogni anno solare di omessa qualificazione.</p> <p>Le sanzioni si applicano nella misura prevista per l'anno cui si riferisce la violazione.</p> <p>Qualora un iscritto incorra nello stesso anno solare a più violazioni afferenti l'obbligo di qualificazione, verrà comminata un'unica sanzione nella misura pari a quella massima applicabile.</p> <p>6. Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda, gli eredi non saranno chiamati a rispondere degli eventuali debiti maturati dal <i>de cuius</i> ai sensi del comma 5 e 8.</p> <p>7. Dal 1° gennaio 2009 la trasmissione di tutte le comunicazioni di cui al precedente comma deve essere effettuata all'Ente in via telematica.</p> <p>8. Le comunicazioni trasmesse con modalità diverse si considerano</p>
--	--

<p>7. Le comunicazioni trasmesse con modalità diverse si considerano irregolari e saranno sottoposte all'applicazione di una sanzione pari ad euro 50,00.</p>	<p>irregolari e saranno sottoposte all'applicazione di una sanzione pari ad euro 50,00.</p>
<p>8. Ai fini della tempestività dell'invio fa fede la data attestata dallo strumento telematico utilizzato ovvero la data attestata dall'ufficio postale per gli invii cartacei.</p>	<p>9. Ai fini della tempestività dell'invio fa fede la data attestata dallo strumento telematico utilizzato ovvero la data attestata dall'ufficio postale per gli invii cartacei.</p>
<p>9. Gli importi delle sanzioni applicate ai sensi dei commi 5 ed 7 sono annualmente ed automaticamente rivalutati dall'anno successivo alla data di approvazione del Regolamento, senza necessità di revisione dello stesso, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi di variazione al consumo delle famiglie degli operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT, con arrotondamento all'unità di euro.</p>	<p>10. Gli importi delle sanzioni applicate ai sensi dei commi 5, per la tardiva od omessa presentazione, e 8, per la trasmissione cartacea, sono annualmente ed automaticamente rivalutati dall'anno successivo alla data di approvazione del Regolamento, senza necessità di revisione dello stesso, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi di variazione al consumo delle famiglie degli operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT, con arrotondamento all'unità di euro.</p>
<p>10. Le comunicazioni devono essere redatte obbligatoriamente</p>	<p>11. Le comunicazioni devono essere redatte obbligatoriamente avvalendosi dei modelli predisposti</p>

<p>avvalendosi dei modelli predisposti dall'Ente, reperibili sull'apposito sito internet.</p>	<p>dall'Ente, reperibili sull'apposito sito internet.</p>
<p>11. I Consigli dei Collegi provinciali, in armonia con l'articolo 14, comma 1, lett. b), dello Statuto, devono comunicare all'Ente le intervenute variazioni agli Albi professionali, ovvero confermare il precedente elenco dei propri iscritti. Dal 1° gennaio 2009 devono trasmettere telematicamente le suddette comunicazioni obbligatorie di loro competenza.</p>	<p>12. I Consigli dei Collegi provinciali, in armonia con l'articolo 14, comma 1, lett. b), dello Statuto, devono comunicare all'Ente le intervenute variazioni agli Albi professionali, ovvero confermare il precedente elenco dei propri iscritti. Dal 1° gennaio 2009 devono trasmettere telematicamente le suddette comunicazioni obbligatorie di loro competenza.</p>
<p>12. L'Ente ha la facoltà di esigere dall'iscritto o dagli aventi diritto a pensione indiretta, all'atto della domanda di pensione, la documentazione necessaria a comprovare la corrispondenza tra le comunicazioni inviate all'Ente e le dichiarazioni annuali dei redditi.</p>	<p>13. L'Ente ha la facoltà di esigere dall'iscritto o dagli aventi diritto a pensione indiretta, all'atto della domanda di pensione, la documentazione necessaria a comprovare la corrispondenza tra le comunicazioni inviate all'Ente e le dichiarazioni annuali dei redditi.</p>
<p>13. La mancata osservanza da parte degli iscritti all'Albo professionale degli adempimenti previsti dal presente Regolamento comporta</p>	<p>14. La mancata osservanza da parte degli iscritti all'Albo professionale degli adempimenti previsti dal presente Regolamento comporta obbligatoriamente la segnalazione al</p>

<p>obbligatoriamente la segnalazione al rispettivo Collegio provinciale di appartenenza per i provvedimenti disciplinari di sua competenza a norma dell'articolo 14, comma 1, lettera d), dello Statuto dell'Ente.</p>	<p>rispettivo Collegio provinciale di appartenenza per i provvedimenti disciplinari di sua competenza a norma dell'articolo 14, comma 1, lettera d), dello Statuto dell'Ente.</p>
<p><b>Art. 14 Pensione di vecchiaia</b></p>	<p><b>Art. 14 Pensione di vecchiaia</b></p>
<p>5. Il montante contributivo individuale, costituito dal complesso dei contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante previdenziale ai sensi dell'articolo 5 comma 3, viene annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con l'esclusione della contribuzione dell'anno medesimo, secondo il tasso di capitalizzazione.</p> <p>L'aliquota di computo per il calcolo della pensione è pari all'aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 2, od alla maggiore aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 3.</p> <p>L'aliquota di computo per il calcolo della pensione può essere variata,</p>	<p>5. Il montante contributivo individuale, costituito dal complesso dei contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante previdenziale ai sensi dell'articolo 5 comma 3, viene annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con l'esclusione della contribuzione dell'anno medesimo, secondo il tasso di capitalizzazione.</p> <p>L'aliquota di computo per il calcolo della pensione è pari all'aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 2, od alla maggiore aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 3.</p> <p>L'aliquota di computo per il calcolo della pensione può essere variata,</p>

<p>nel rispetto dei limiti prescritti dalla legge, con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, indipendentemente dall'aliquota di finanziamento.</p> <p>I contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante previdenziale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 sono considerati per anno di competenza, indipendentemente dal periodo di versamento.</p>	<p>nel rispetto dei limiti prescritti dalla legge, con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, indipendentemente dall'aliquota di finanziamento.</p> <p>I contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante previdenziale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 sono considerati per anno di competenza, indipendentemente dal periodo di versamento. <b>Non si procede, in ogni caso alla rivalutazione di cui al successivo comma, sin tanto che non siano integralmente versati sia i contributi soggettivi ed integrativi, così come gli interessi di mora e sanzioni maturati sugli stessi ai sensi dell'articolo 10.</b></p>
---	--

Il Consigliere De Faveri domanda al dott. Taglieri chiarimenti in merito alla legge sul cumulo contributivo; pertanto chiede un sunto di quanto previsto dalla legge per quello che riguarda solo i periti industriali, anche per avere un'idea di cosa dire nei prossimi incontri sul territorio.

Il dott. Taglieri chiarisce che nulla è così semplice come sembra. Il cumulo gratuito non ha solo vantaggi: sparisce il tempo finestra, il sistema di calcolo non è necessariamente il contributivo ed ha la controindicazione che i requisiti di accesso sono quelli peggiori rispetto a tutte le gestioni interessate. Anche in questo caso andrà valutata singolarmente la posizione previdenziale più conveniente per l'iscritto. L'INPS chiarisce che fin quando non vengono emanate le circolari applicative della legge, tutte le domande non saranno lavorate.

Il Consigliere Casseti ritiene che questi aspetti del regolamento previdenziale fanno parte dei lavori della commissione da lui coordinata.

Il dott. Taglieri conferma che la commissione deve tenere conto delle modifiche proposte ai ministeri e ancora al loro vaglio.

Terminata l'esposizione, alle ore 12.50 il dott. Taglieri e i Sindaci Arnone e Cavallari lasciano la seduta.

Alle ore 12.50 la seduta di interrompe per la pausa pranzo.

Alle ore 14.45 riprendono i lavori.

#### **Punto 5) Esame lavoro della Commissione Statuto**

Il Coordinatore informa che, a seguito delle osservazioni poste dai ministeri, la commissione Statuto e la struttura si sono riunite per sviluppare le opportune risposte. Sono state analizzate le osservazioni punto per punto e elaborate le rispettive risposte. Il testo del nuovo statuto e il verbale della commissione riunitasi il 22 marzo sono stati trasmessi a tutti i Consiglieri.

Il Consigliere De Faveri prende la parola e spiega che la commissione ha recepito tutte le segnalazioni ministeriali. Passa in rassegna, uno dopo l'altro, tutti i passaggi oggetto di osservazioni e le relative proposte della struttura e della commissione. Particolare attenzione si dà alla parte relativa all'erogazione del gettone di presenza per le commissioni di studio. Così come suggerito dai ministeri è stato introdotto un comma a parte per le commissioni. Non si può dare indicazione che la

corresponsione dei gettoni di presenza alle commissioni comporterà una riduzione delle riunioni del CIG ma si resterà sul generico, così come suggerito dal Presidente.

Il Segretario ritiene demenziale quello che ha scritto il Ministero: se dai dei servizi in più è ovvio percepire di più.

Alle ore 15.00 i Sindaci Galbusera, Arnone e Guasco entrano in seduta.

Il Consigliere De Faveri chiarisce che qualsiasi decisione che comporta una variazione di bilancio deve essere inoltrata ai Ministeri per l'approvazione. Inoltre il Ministero ha chiesto la specifica delle cariche istituzionali che impediscono di rivestire il ruolo di Consigliere di Amministrazione. Inoltre chiedono di specificare la differenza tra oneri e contributi. Per i provvedimenti disciplinari per i soggetti morosi si può prevedere l'intervento del Consiglio di Disciplina o dei Collegi Provinciali direttamente nei confronti degli iscritti all'Eppi. Inoltre è stata richiesta una specifica sulla distribuzione del contributo integrativo inerente la quota che viene versata anno per anno sui montanti.

Il Coordinatore chiarisce che la delibera prevista nel punto all'ordine del giorno, verrà assunta in data di domani, in presenza del notaio.

Il Consigliere Olocotino informa che la struttura del Regolamento Elettorale non è cambiata. Il documento è stato solo adattato alle osservazioni ministeriali per le parti dello Statuto che trovano corrispondenza con il Regolamento Elettorale.

**Punto 6) Esame regolamento e documentazione predisposti dalla commissione "organizzazione incontri welfare ed Eppi in Tour nel territorio" – delibere conseguenti**

Il Consigliere Morabito prende la parola.

Gli incontri sul territorio saranno diversi rispetto al passato. La commissione ha analizzato nel dettaglio la delibera 43/2015 e quella del CdA 412/2016 di distribuzione dei contributi ai Collegi. La commissione ha elaborato un regolamento

e il materiale didattico che servirà per gli incontri. Ha predisposto inoltre dei questionari utili alla preparazione degli Eppi in tour che riguarderanno non solo tematiche esclusivamente previdenziali ma anche tematiche più vicine alla professione.

Passa alla lettura del regolamento.

Si apre un dibattito su chi debba fare la richiesta degli Eppi in tour e quanti Collegi possono aggregarsi.

Il Consigliere Viazzi ritiene che i Collegi aggregati propongano l'incontro la cui organizzazione è invece a cura dell'Eppi.

Il Consigliere Morabito sposta l'attenzione sui questionari in ingresso e in uscita.

Il Consigliere Soldati informa che la commissione pensava di definire un numero di eventi Eppi in tour limitato, da predisporre sul territorio, tenendo presente la suddivisione dei Collegi Elettorali. Si potrebbe stabilire un numero massimo degli incontri. Se l'idea iniziale era quella di predisporre un Eppi in tour per ogni collegio elettorale nulla osta che si possa aumentare il numero di incontri, ferma restando la facoltà dell'Ente di accettare.

Il Consigliere Paravano ritiene che se la discrezionalità viene lasciata solo all'Eppi essa deve prendere in carico l'organizzazione, lasciando aperta la facoltà di variare il numero degli Eppi in tour anno per anno.

Il Consigliere Cola non ritiene corretto indicare i crediti formativi che sono materia del CNPI, inoltre eliminerebbe il numero di matricola dell'iscritto per ragione di privacy.

Il Consigliere De Faveri eccepisce che l'indicazione del numero di matricola è garanzia di iscrizione all'EPPI.

Il Consigliere Cola, in qualità di coordinatore della Commissione "fattibilità nuove iscrizioni di soggetti di cui all'art. 4 dello statuto" ritiene importante la partecipazione anche degli iscritti al Collegio. Questi soggetti forse non hanno ricevuto sufficienti

informazioni per l'iscrizione all'Eppi e gli Eppi in tour potrebbero essere un'ottima occasione per valutare il proprio futuro previdenziale. Ovviamente agli Eppi in tour bisognerà coinvolgere anche i non iscritti.

Il Consigliere De Faveri ritiene che predisporre un numero definito di Eppi in tour costituisca un ostacolo alle iniziative territoriali. Inoltre questi incontri non sono di facile organizzazione: non sono incontri referenziali ma deve partecipare la rappresentanza politica, bisogna individuare le location, parlare con i Comuni ecc...e per queste attività sarà necessaria l'attività dei Collegi. L'esperienza renderà possibile eventuali miglioramenti al regolamento nel corso del tempo.

Il Segretario esprime il proprio scetticismo. Ritiene che non tutti i Collegi organizzeranno gli Eppi in tour. La preoccupazione di Cola per le nuove iscrizioni sono superabili mediante un controllo incrociato con la Finanza obbligando gli inadempienti all'iscrizione.

Il Consigliere Olocotino informa, su indicazione del Direttore, che i Collegi ricevono dei compensi per attività che non sempre svolgono.

Il Coordinatore è del parere che l'inadempienza dei Collegi non ha nulla a che fare con gli Eppi in tour. Questa argomentazione è sorta in un congresso in cui è stato distribuito un questionario in cui veniva fatto un sondaggio sugli iscritti. La cosa che aveva maggiormente sorpreso era il costo degli Eppincontri, pertanto si è deciso di organizzarli in maniera diversa per risparmiare o quanto meno mettere a frutto le risorse finanziarie per trarne un beneficio a livello di iscrizioni e di soddisfazione della platea. Ritiene che questa tematica degli Eppi in tour abbia una valenza prettamente elettorale; tutti lo pensano e nessuno lo dice. Se il 70% dei Presidenti di Collegio non è iscritto all'Eppi come si fa ad immaginare che questi possano organizzare un Eppi in tour? In questo modo si perde di nuovo l'occasione per raggiungere l'obiettivo che ci si era prefissati. Gli Eppi in tour erano stati pensati per i grandi eventi, in concomitanza con attività collegiali di una certa rilevanza e di un

certo richiamo. Oggi la preoccupazione è chi lo organizza. Ritiene che l'Eppi non possa fare la scelta di limitare la partecipazione ai soli iscritti. Il CNPI nelle sue iniziative non coinvolge mai l'Eppi, come avvenuto ad esempio per il Regolamento della Formazione Continua. Questo regolamento prevedrà che i Collegi tra qualche anno dovranno fare i controlli sui propri iscritti per scoprire che la maggior parte non ha adempiuto alla formazione continua. La struttura, o chi per essa, organizzerà un incontro Eppi in tour ma a nessuno importerà, sarà solo un evento specchio per propaganda elettorale. Si domanda cosa avverrà nel prossimo mandato quando il nuovo CIG si troverà la coda degli Eppi in tour da organizzare e che non sono stati decisi da loro. La commissione ha predisposto dei questionari il cui ritorno sarà massimo del 20%. Inoltre per organizzare gli Eppi in tour bisognerà verificare cosa avviene negli Eppi Welfare. Il regolamento degli incontri sul territorio è un documento guida i cui termini sicuramente non verranno rispettati. Appoggia il parere di Olocotino di non corrispondere il contributo a quei Collegi che non adempiono ai doveri verso l'Eppi previsti dallo Statuto.

Alle ore 16.20 il dott. D'Alessio entra in seduta per illustrare le slide degli Eppi Welfare.

Dopo l'esposizione il Coordinatore rileva che le slide devono essere dinamiche, fatte a sezioni, in modo da poter essere utilizzate in base all'utilità.

Il dott. D'Alessio passa all'esposizione del questionario in entrata finalizzato all'individuazione delle tematiche da trattare, e quello in uscita per verificare la soddisfazione dell'incontro.

Terminata l'esposizione alle ore 16.50 il dott. D'Alessio e il Sindaco Argondizza lasciano la seduta.

Il Coordinatore passa alla votazione del regolamento per gli Eppi Welfare e Eppi in tour e dei questionari di entrata e di uscita.

Il Consiglio, presa visione del regolamento esposto, all'unanimità dei presenti

### **Delibera 94/2017**

Di approvare il regolamento dell'organizzazione incontri Eppi Welfare e Eppi in tour con la precisazione di espungere il numero di matricola dall'elenco dei partecipanti.

Il testo rivisto è corretto è di seguito riportato:

### **REGOLAMENTO ORGANIZZAZIONE INCONTRI WELFARE ED EPPITOUR NEL TERRITORIO**

#### **Art. 1 - Decorrenza**

A decorrere dal 2017 gli incontri sul territorio tra i rappresentanti dell'Eppi e i propri iscritti avvengono utilizzando le modalità organizzative degli *Appuntamenti sul welfare* e degli *Eppi in tour*, come individuate nella delibera 43/2015 del Consiglio di Indirizzo Generale ed i criteri e le modalità di seguito elencate.

#### **Art. 2 – Appuntamenti sul welfare**

Gli *Appuntamenti sul welfare* hanno carattere formativo e informativo in relazione ai servizi assistenziali offerti dall'Ente, alle convenzioni esistenti e alle principali novità in materia di previdenza e sullo stato patrimoniale dell'Ente.

Gli *appuntamenti sul welfare*, che potranno essere anche più di uno durante il medesimo anno solare, sono organizzati e promossi dal singolo Collegio provinciale o da raggruppamenti di Collegi provinciali e si terranno da febbraio a novembre (per il primo anno da aprile).

È facoltà del Presidente del Collegio riconoscere i crediti formativi per la partecipazione agli *appuntamenti sul welfare*.

#### **Art. 3 – Eppi in tour**

Gli *Eppi in tour* hanno la finalità di favorire il dibattito intorno a temi previdenziali e assistenziali stimolando l'aggregazione di più Collegi intorno ad uno specifico evento di rilevante importanza sia in materia di welfare, sia per lo sviluppo della professione.

A tali incontri è prevista la presenza di esperti tecnici e rappresentanti del mondo della politica e della cultura.

#### **Art. 4 – *Eppi point***

L'Ente fornisce un punto di assistenza personalizzato (c.d. "*Eppi Point*") durante gli *Eppi in tour* a condizione che sia stato raggiunto un numero di prenotazioni pari ad almeno 20 iscritti all'Eppi.

La prenotazione dovrà essere effettuata esclusivamente per il tramite dell'apposito form predisposto dall'Eppi e dovrà pervenire entro e non oltre sette giorni dall'evento.

Eventuali prenotazioni pervenute tramite canali diversi non saranno considerate valide ai fini del raggiungimento del quorum di cui al primo comma.

#### **Art. 5 – *Gestione degli Appuntamenti sul welfare***

L'organizzazione degli *Appuntamenti sul welfare* è demandata al Presidente del Collegio promotore dell'iniziativa ed ai Consiglieri di Indirizzo Generale eletti nel territorio di riferimento, di concerto con l'Eppi.

Il Presidente del Collegio predispone il programma dettagliato dell'evento e si fa carico degli adempimenti di cui al successivo articolo 7.

L'Eppi, una volta ricevuto il materiale di cui al comma precedente, trasmetterà l'invito alla partecipazione ai propri iscritti tramite apposito servizio di mailing e fornirà al Collegio l'elenco dei destinatari.

Le richieste di svolgimento degli *Appuntamenti sul welfare* dovranno pervenire almeno 60 giorni prima dello svolgimento dell'evento e comunque non oltre il 30 settembre di ogni anno per il tramite della specifica sezione all'interno dell'area riservata dei singoli Collegi. L'evento si svolgerà nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 2, comma 2.

(Fatta eccezione, per il primo anno, per eventuali prenotazioni per il mese di aprile).

Sarà cura del Collegio organizzante predisporre apposito elenco che ciascun partecipante dovrà sottoscrivere.

Detto elenco dovrà prevedere, quali elementi essenziali:

- 1) Cognome e nome del partecipante
- 2) Firma del partecipante

L'elenco di cui sopra dovrà essere datato e sottoscritto – a chiusura dell'evento – dal rappresentante dell'Eppi.

L'elenco di cui al comma precedente farà fede per la corresponsione dei contributi a favore del Collegio organizzante di cui al successivo articolo 7.

Per garantire la massima efficacia dell'iniziativa l'organizzazione dovrà prevedere:

- i) La rilevazione dei bisogni degli iscritti attraverso un questionario *in entrata*
- ii) L'adeguata campagna di diffusione dell'incontro anche attraverso i canali social e i mezzi di informazione tradizionali.
- iii) La cura dei contenuti dell'incontro individuando un eventuale relatore in base alle specificità del territorio.
- iv) La somministrazione di un questionario *in uscita*.

#### **Art. 6 - Gestione degli Eppi in tour**

L'Eppi, preso atto ed analizzato anche il lavoro svolto nei singoli Appuntamenti sul Welfare, individuerà un numero di Eppi in tour annuali.

L'organizzazione degli *Eppi in tour* sarà a cura dell'Eppi, di concerto con i Presidenti di Collegio, così come l'elaborazione del materiale promozionale e del programma dell'evento.

L'Eppi trasmetterà l'invito alla partecipazione ai propri iscritti tramite apposito servizio di mailing e fornirà ai Collegi interessati l'elenco dei destinatari.

Le richieste di svolgimento degli *Eppi in tour* dovranno pervenire almeno 60 giorni prima dello svolgimento dell'evento e comunque non oltre il 30 settembre di ogni anno per il tramite della specifica sezione all'interno dell'area riservata dei singoli Collegi. L'evento si svolgerà nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 2, comma 2.

Sarà cura dei Collegi organizzanti predisporre apposito elenco che ciascun partecipante dovrà sottoscrivere. Detto elenco dovrà prevedere, quali elementi essenziali:

- 1) Cognome e nome del partecipante
- 2) Firma del partecipante

L'elenco di cui sopra dovrà essere datato e sottoscritto – a chiusura dell'evento – dal rappresentante dell'Eppi.

L'elenco di cui al comma precedente farà fede per la corresponsione dei contributi a favore dei Collegi organizzanti di cui al successivo articolo 7.

### **Art. 7 – Sostegno finanziario**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Eppi delibera annualmente i contributi da riconoscere ai Collegi per gli *Appuntamenti sul Welfare* e per gli *Eppi in Tour*, nonché i termini e le modalità di loro erogazione.

Si passa alla votazione dei questionari in entrata e in uscita.

Il Consiglio, all'unanimità dei presenti

#### **Delibera 95/2017**

Di approvare i questionari in entrata per la rilevazione delle esigenze degli appuntamenti sul Welfare e del questionario in uscita di gradimento dell'appuntamento.

**Punto 7) Designazione ai sensi dell'art. 7 lettera h) dello Statuto del soggetto a cui affidare la revisione contabile indipendente e la certificazione dei rendiconti annuali;**

Il Coordinatore riassume quanto riportato nel verbale del Collegio Sindacale n. 2/2017 del 02 marzo 2017.

Ai sensi dell'art. 7, comma 6 lettera h) dello Statuto il CIG è chiamato a nominare i revisori contabili, pertanto, preso atto del verbale del Collegio Sindacale n. 2/2017 del 02 marzo 2017 con il quale viene esaminata la procedura di gara, il Consiglio, all'unanimità dei presenti

### **Delibera 96/2017**

Di nominare la società Ernst & Young s.p.a. quale aggiudicataria del servizio di revisione dei bilanci dell'Eppi e della Tesip S.r.l. per gli esercizi 2016-2018.

#### **Punto 8) Varie ed eventuali**

Il Coordinatore informa che il 29 marzo il Collegio di Udine ha fatto richiesta per l'incontro Eppi Welfare per il prossimo 06 aprile

Il Coordinatore chiede quale altro Consigliere, oltre a Paravano, vuole partecipare all'incontro.

Il Consigliere Viazzi informa che dal prossimo mese la rivista Opificium non verrà più pubblicata ma verrà utilizzata solo la versione on line.

Il Coordinatore evidenzia che nessuno ha informato il Consiglio sul fatto che Opificium non verrà più pubblicato.

Il Consigliere Soldati chiarisce che la decisione è stata dettata dai maggiori costi di realizzazione della rivista cartacea e del notevole risparmio nella produzione della rivista on line. Inoltre dal mese di aprile non ci sarà più Andrea Breschi che era l'anello di congiunzione tra i componenti Eppi e CNPI che facevano parte del comitato di redazione. Dirigere una redazione cartacea della rivista oggi risulta decisamente complicato. Rileva che manca una commissione politica tra le due istituzioni che avrebbe potuto dare indicazioni su come procedere.

Alle ore 17.25 il Sindaco Arnone lascia la seduta.

Il Consigliere Cattaruzza chiede se l'Eppi ha bisogno di una rivista cartacea da lasciare agli iscritti. Le strade possono anche dividersi se il CNPI non ritiene più necessario pubblicare la rivista. Se decidiamo di fare una rivista nostra è inutile dare ancora contributi al CNPI.

Il Consigliere Viazzi informa che il Presidente Giovannetti ha affermato che attualmente i costi della rivista on line sono a carico del CNPI.

Alle ore 17.30 il Consigliere Cola lascia la seduta.

Il Coordinatore propone di inserire il punto all'ordine del giorno nella prossima convocazione. Aveva sentito parlare di variazioni sulla rivista in via ufficiosa ma è venuto a sapere che giravano preventivi sui costi; se avesse avuto notizie più certe avrebbe chiesto chiarimenti al Presidente questa mattina sullo stato della comunicazione.

Il Consigliere Soldati propone di inoltrare a tutto il CIG il documento con l'evidenza degli aspetti del piano comunicazione.

Il Consigliere Pirani informa su quello che è successo nel coordinamento comunicazione EPPI-CNPI. All'inizio del 2016 segnalò che il coordinamento di fatto non aveva ragione d'essere perché il progetto iniziale era carente di consistenza e questo aspetto era stato anche confermato dal Consigliere Scozzai. Tutte le proposte erano fatte senza un obiettivo ben preciso, pertanto era palese che non ci fosse una visione prospettica. Ritiene a questo punto importante coinvolgere il CdA in questa tematica. Se riguarda solo il CIG non sa quanto possa avere rilevanza, anche perché all'epoca se ne parlava in comitato anche in termini economici.

Il Coordinatore invita ad individuare quali possano essere le esigenze del CIG in termini di comunicazione. Una volta individuate le esigenze queste possono essere confrontate con le esigenze del CNPI e verificarne la messa in atto.

Se il CIG ritiene che questa tematica sia importante il Coordinatore può convocare un CIG anche prima di Pasqua.

Il Consigliere Pirani segnala che nel coordinamento comunicazione non era ben definito che impronta dare alla comunicazione, cioè in che forma veicolarla. Era emerso che la rivista non veniva letta da tutti, contrariamente agli accessi al sito. Se riusciamo a definire l'orientamento della comunicazione il CIG può avere uno strumento in più.

Il Coordinatore evidenzia che oggi non sa chi si occupa della comunicazione dell'EPPI.

Gli viene riferito che la dottoressa Gentili è la referente.

Non essendoci altri argomenti da discutere alle ore 18.00 la seduta viene sciolta.

**VERBALE N. 4/2017**

L'anno duemiladiciassette il giorno 31 del mese di marzo, alle ore 15.00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 20/03/2017 - Prot. 8269, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 27) Modifiche statutarie – delibera conseguente;
- 28) Modifiche al Regolamento elettorale – delibera conseguente;
- 29) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. Ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. Ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il Consigliere Rodolfo Casseti.

Presenti per il Collegio Sindacale il dott. Davide Galbusera, il dott. Massimo Cavallari e il Per. Ind. Claudio Guasco.

Alle ore 15.00 entrano in seduta il Notaio Marini Paride Elisei e il Notaio in attesa di nomina Francesco Madeo.

**Punto 1) Modifiche statutarie – delibera conseguente**

Il Notaio, constatata e fatta constatare la validità della seduta, preso atto delle presenze dei Consiglieri e della sussistenza del numero legale ai sensi dell'articolo 7, comma 3, dello Statuto per la validità dell'eventuale delibera che sarà assunta, nonché della presenza dei Sindaci, trattiene il foglio firme originale che sarà allegato agli atti.

Dà, quindi, lettura dell'atto notarile predisposto nelle parti inerenti gli articoli oggetto di osservazioni ministeriali e opportunamente variati. Evidenzia che le parti che non sono state oggetto di osservazioni ministeriali, presentate con atto notarile del 21 aprile 2016, debbano intendersi ivi confermate.

Al termine dell'esposizione, il Notaio, cede la parola al Coordinatore il quale invita i Consiglieri ad deliberare in merito Statuto nella sua nuova formulazione.

Il C.I.G. all'unanimità dei presenti

**delibera 97/2017**

di approvare lo Statuto nella sua nuova formulazione così come recepite nell'atto notarile che costituisce parte integrante del presente verbale.

REPERTORIO N. 24713

RACCOLTA N. 7694

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL**

**CONSIGLIO D'INDIRIZZO GENERALE DELL'EPPI**

**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladiciassette, il giorno trentuno del mese di marzo

alle ore quindici e minuti cinque.

(31.03.2017)

In Roma, in Via G. B. Morgagni n. 30/E, presso l'Edificio "C",  
nella sede dell'ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI  
PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - EPPI.

Innanzitutto a me Dottor **Francesco MADEO**, Coadiutore temporaneo del  
Dottor **Paride MARINI ELISEI**, Notaio in Roma, con studio in Via  
Alberico II n. 35, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti  
Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, tale nominato con  
provvedimento del Presidente del Consiglio Notarile dei  
Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia in data 15  
marzo 2017, protocollo n. 767,

**E' PRESENTE IL SIGNOR**

- Perito Industriale **Gian Piero ROSSI**, nato a Cosio Valtellino  
(SO) il 18 agosto 1947, residente in Sondrio, Via Enrico Toti  
n. 45 e domiciliato per la carica in Roma, Via G.B. Morgagni n.  
30/E, presso la sede del sotto indicato "Ente", il quale dichiara  
di intervenire al presente atto non in proprio ma nella sua  
qualità di Coordinatore del Consiglio di Indirizzo Generale  
dell'**ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI  
INDUSTRIALI LAUREATI** (per brevità identificato a tutti gli

effetti con la sigla **EPPI**), tale nominato giusta la delibera del Consiglio d'Indirizzo Generale dell'Ente n. 1/2014 del 26 giugno 2014, con sede in Roma, attualmente in Via G. B. Morgagni n. 30/E, codice fiscale 97144300585, Ente - avente natura di fondazione di diritto privato - costituito ai sensi e per gli effetti della Legge 8 agosto 1995 n. 335 e del D.Lgs. 10 febbraio 1996 n. 103, per l'attuazione della tutela previdenziale per gli esercenti - tanto in forma singola che associata - l'attività professionale di Perito Industriale, a seguito di iscrizione negli appositi albi di cui alla L. 25 aprile 1938 n. 897, al Decreto Legislativo 23 novembre 1944 n. 382 e al R.D. 11 febbraio 1929 n. 275, Ente iscritto all'Albo di cui all'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509, tenuto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al numero d'ordine 16, giusta i poteri a lui spettanti come afferma.

Detto comparente, della identità personale del quale io Coadiutore sono certo,

**dichiara preliminarmente**

- che i dati identificativi dell'Ente sono esattamente quelli sopra riportati;
- che è stata ritualmente convocata in questo luogo per le ore

15,00 (quindici e minuti zero zero) di oggi, ai sensi di legge e dello Statuto del predetto Ente, a mezzo di comunicazione del 20 marzo 2017, la riunione del Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente medesimo per la trattazione dei seguenti punti all'Ordine del Giorno:

- 1) Modifiche statutarie - delibera conseguente;
- 2) Modifiche al Regolamento elettorale - delibera conseguente;
- 3) Varie ed eventuali.

\*\*\*

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del vigente Statuto, il comparente, Per. Ind. **Gian Piero ROSSI**, nella sua predetta qualità, assume la Presidenza della presente adunanza e in detta sua veste invita me Coadiutore a redigere il verbale relativamente al solo punto 1) dell'Ordine del Giorno sopra riportato.

Io Coadiutore aderisco e quindi dò atto di quanto segue.

Preliminarmente il comparente fa constare che:

--- del Consiglio di Indirizzo Generale sono presenti i signori membri:

esso costituito, Coordinatore;

Periti Industriali:

FORTE Salvatore, Vice Segretario,

PARAVANO Paolo, Vice Coordinatore,

SPADAZZI Luciano, Segretario,

BLANCO Donato, CATTARUZZA DORIGO Silvio, COLA Alessandro, DE

FAVERI Pietro, MARANGONI Armando, MORABITO Rosario, OLOCOTINO

Mario, PIRANI Vittorio, SOLDATI Massimo, ZENOBI Alfredo, VIAZZI

Giorgio, Consiglieri,

mentre è assente giustificato il Perito Industriale CASSETTI

Rodolfo, Consigliere;

--- del Collegio Sindacale sono presenti i signori:

GALBUSERA Davide, Presidente,

CAVALLARI Massimo, GUASCO Claudio, Sindaci effettivi,

mentre sono assenti giustificati i signori ARGONDIZZA Giovanni

e ARNONE Salvatore, Sindaci effettivi;

(il tutto come risulta dal foglio delle presenze che il

comparsante mi consegna dichiarandomi essere stato debitamente

firmato e che io Coadiutore ritiro ed allego al presente verbale

sotto la lettera "**A**");

**e dichiara:**

--- di aver verificato l'identità e la legittimazione degli

intervenuti;

--- che, ai sensi del vigente Statuto (articolo 7, comma 3), il Consiglio di Indirizzo Generale delibera con la presenza di almeno i due terzi dei componenti ed a maggioranza assoluta dei presenti;

--- che i Sindaci, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del vigente Statuto, possono intervenire alle sedute del Consiglio di Indirizzo Generale e che, comunque, la loro assenza non pregiudica la validità delle adunanze e delle relative deliberazioni;

--- che pertanto la presente riunione del Consiglio di Indirizzo Generale è regolarmente formata e atta e valida a deliberare sull'Ordine del Giorno sopra riportato.

\*\*\*

Aperta la discussione sul primo punto all'Ordine del Giorno, il Per. Ind. **Gian Piero ROSSI** espone quanto segue:

==I==

che attualmente il testo vigente dello Statuto dell'Ente è quello approvato nella riunione del Consiglio di Indirizzo Generale in data 30 gennaio 2014, giusta verbale a rogito del Notaio Paride Marini Elisei di Roma, mio Coadiuvato, in pari data, Repertorio n. 23723, Raccolta n. 7078, registrato all'Agenzia delle Entrate

di Roma 2 in data 10 febbraio 2014 al n. 3315 serie 1T (cui detto Statuto è stato allegato sotto la lettera "B"), successivamente approvato con il Decreto Interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 17 luglio 2014 ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, il cui comunicato è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 192 in data 20 agosto 2014;

==II==

che nella riunione del Consiglio di Indirizzo Generale in data 21 aprile 2016, con delibera n. 72, è stato approvato un nuovo testo di Statuto portante modifiche agli articoli 1 (uno), 3 (tre), 4 (quattro), 6 (sei), 7 (sette), 8 (otto), 9 (nove), 10 (dieci), 12 (dodici), 13 (tredici), 14 (quattordici), 15 (quindici), 17 (diciassette) e 20 (venti) (ancora in corso di approvazione da parte dell'Autorità competente, secondo quanto meglio in appresso precisato, e quindi attualmente non vigente), giusta verbale a rogito del mio coadiuvato Notaio Paride Marini Elisei di Roma in pari data, Repertorio n. 24428, Raccolta n. 7502, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 2 in data 27

aprile 2016 al n. 12226, serie 1T, (cui detto Statuto è stato allegato sotto la lettera "C"),

==III==

che, con nota n. 11046/U/16.05.2016 del 6 maggio 2016, l'Ente ha trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e, per conoscenza, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'approvazione ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera a), del D. Lgs. n. 509/1994, il verbale della riunione del Consiglio di Indirizzo Generale del 21 aprile 2016, concernente l'approvazione del nuovo testo di Statuto allegato sotto la lettera "C" al predetto verbale a rogito del mio coadiuvato Notaio Paride Marini Elisei Repertorio n. 24428/7502,

==IV==

che, in risposta alla predetta nota del 6 maggio 2016 dell'Ente, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota Classificazione: MED - L - 95, CdG: MA004-A013-11432, protocollo di uscita m\_lps.36.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0000916.26-01-2017, in merito alle modifiche apportate, anche sulla base dei rilievi formulati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota n. 7322 del 13 gennaio 2017, ha espresso alcune osservazioni, cui espressamente si rinvia;

==V==

che, con la medesima predetta nota del 25 gennaio 2017, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attesi i rilievi ivi formulati, ha rilevato di restare in attesa di conoscere le determinazioni dell'Ente in merito;

==VI==

che, pertanto, l'Ente intende:

--- sostanzialmente adeguarsi a tutte le segnalazioni formulate dai Ministeri vigilanti;

--- provvedere a tale ultimo fine alla modifica degli articoli 1 (uno), reinserendo l'inciso da ultimo espunto "se ed in quanto compatibili", 6 (sei), 7 (sette), 8 (otto), 9 (nove), 10 (dieci), 12 (dodici), 13 (tredici), 14 (quattordici), 15 (quindici) e 17 (diciassette) e provvedere altresì alla conferma di tutte le altre modifiche statutarie assunte nella delibera del C.I.G. intervenuta il giorno 21 aprile 2016, di cui al precedente punto ==II==, il tutto secondo il testo dello Statuto di cui in appresso che il Comparsente stesso mi dichiara essere stato messo a disposizione dei componenti del Consiglio di Indirizzo Generale prima d'ora per ogni loro più opportuna valutazione;

--- fornire per alcune delle osservazioni formulate (e,

precisamente, quelle relative all'articolo 9, comma 2, lettera s), e all'articolo 15) i relativi chiarimenti nell'apposita relazione di accompagnamento, da trasmettersi, unitamente a copia autentica del presente verbale completa dei suoi allegati, all'Autorità competente, come in appresso meglio specificato;

==VII==

che, ai sensi dell'articolo 7, comma 6), attuale lettera d), del vigente Statuto, la competenza a deliberare le modifiche statutarie è del Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente (CIG);

==VIII==

che le modifiche statutarie debbono essere adottate nella forma di rogito notarile e quindi trasmesse, ai fini dell'approvazione prevista dal D.Lgs. n. 509/1994, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che provvederà su parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze,

**e quindi, dando atto che**

**tutte le modifiche oggetto di delibera sono state preventivamente valutate e condivise dai membri del Consiglio di Indirizzo Generale, prima d'ora, e quindi a loro note,**

**propone**

che i sopra indicati articoli e precisamente gli articoli:

- 1 - Natura e denominazione dell'Ente;
  - 3 - Scopi;
  - 4 - Iscritti;
  - 6 - Il Consiglio di Indirizzo Generale;
  - 7 - Funzionamento e compiti del Consiglio di Indirizzo Generale;
  - 8 - Il Consiglio di Amministrazione;
  - 9 - Poteri del Consiglio di Amministrazione;
  - 10 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione;
  - 12 - Requisiti di onorabilità e di professionalità;
  - 13 - Collegio dei Sindaci;
  - 14 - Obblighi, funzioni ed attività dei Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;
  - 15 - Entrate ed esercizio finanziario;
  - 17 - L'assetto amministrativo-contabile;
  - 20 - Bilancio ed altri documenti di gestione,
- a seguito delle modifiche rispettivamente da apportarvi,

**assumano il seguente nuovo preciso letterale tenore:**

**"Art. 1 - Natura e denominazione dell'Ente**

1. L'Ente di previdenza per chi svolge l'attività professionale di Perito Industriale è istituito come fondazione di diritto

privato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 ed è disciplinato dalle norme del decreto ora citato nonché da quelle del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e, per quanto ivi non previsto, da quelle del codice civile in tema di fondazioni, se ed in quanto compatibili.

L'Ente assume la seguente denominazione: "ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI". La sigla EPPI identifica a tutti gli effetti l'Ente.

2. L'Ente è iscritto nell'albo di cui all'art. 4 comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 2 maggio 1996, n. 337."

**\*\*\***

### **"Art. 3 - Scopi**

1. L'Ente attua la tutela previdenziale a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, secondo quanto previsto dal presente Statuto e dai regolamenti adottati dall'Ente medesimo ed approvati dalle autorità di vigilanza in conformità alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 5 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n.103.

2. L'Ente può concorrere alla realizzazione della protezione

previdenziale pensionistica di altre categorie professionali simili di nuova istituzione che dovessero risultare prive di tale protezione, alle medesime condizioni di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

3. L'Ente può provvedere, inoltre, secondo le disposizioni statutarie e regolamentari all'uopo emanate dal Consiglio di Indirizzo Generale, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari, secondo le disposizioni di cui all'art.1, comma 35, della legge 23 agosto 2004, n° 243 e del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n° 252.

4. L'Ente, ai sensi dell'art. 39 comma 7 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, potrà partecipare al patrimonio di consorzi o società aventi come oggetto la garanzia collettiva dei fidi, nonché di altre società che prestino servizi utili al perseguimento degli scopi statutarie. A tal proposito, l'Ente potrà attuare forme di incentivazione alla professione favorendo l'accesso al credito degli iscritti, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

5. L'Ente può altresì, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della Legge n. 243/2004, attuare trattamenti di assistenza sanitaria integrativa, oltre che ulteriori trattamenti volontari di

previdenza, nonché assistenziali di solidarietà, mediante apposite gestioni autonome, nei limiti di legge, utilizzando fondi speciali costituiti o direttamente secondo le disponibilità di bilancio risultanti dall'art. 19 ovvero ricorrendo ad apposita contribuzione.

6. L'Ente deve comunque provvedere alle forme di assistenza obbligatoria e può provvedere a quelle facoltative nei limiti delle disponibilità di bilancio, avvalendosi anche degli strumenti previsti dall'art. 9, comma 2, lettera o).

7. L'Ente non ha fine di lucro e non usufruisce di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, in conformità con quanto disposto dal Decreto Legislativo del 30 giugno 1994, n. 509."

\*\*\*

#### **"Art. 4 - Iscritti**

1. Ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, sono obbligatoriamente iscritti all'Ente, con le modalità di iscrizione previste nel regolamento, tutti coloro che, iscritti agli Albi professionali dei Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, esercitano attività autonoma di libera professione, sia essa

svolta in forma singola o associata, oppure tramite partecipazione in Società, Società di Ingegneria e Società tra professionisti, senza vincolo di subordinazione anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, prestazioni occasionali e di qualsiasi altro tipo, le cui prestazioni rientrino nelle competenze specifiche del perito industriale o che siano riconducibili alle stesse, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente od altre attività di lavoro autonomo di diversa natura.

2. In caso di avvenuta inclusione di categorie professionali similari ai sensi dell'art. 3, comma 2, sono obbligatoriamente iscritti tutti coloro che siano iscritti negli Albi e/o Associazioni professionali di nuova istituzione, prive di una protezione previdenziale pensionistica, con gli stessi presupposti ed alle medesime condizioni disposte per i soggetti di cui al precedente comma 1 e all'articolo 7 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103."

\*\*\*

#### **"Art. 6 - Il Consiglio di Indirizzo Generale**

1. Il Consiglio di Indirizzo Generale è composto da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille

iscritti all'Ente per ciascun Collegio Elettorale, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore ai mille. I membri eletti durano in carica quattro anni e sono eleggibili per non più di tre mandati complessivi nel presente organo e per non più di cinque mandati complessivi tra tutti gli organi.

2. Ai fini dell'identificazione dei membri di cui al precedente comma, il Presidente dell'Ente indice una sessione elettorale almeno tre mesi prima della scadenza del mandato del Consiglio di Indirizzo Generale, in conformità ad apposito Regolamento Elettorale che dovrà rispettare i seguenti criteri:

- a) siano eleggibili tutti e soltanto gli iscritti all'Ente, in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento elettorale;
- b) sia rispettato il principio della libertà di candidatura;
- c) il voto sia espresso da ciascun elettore nominativamente per un numero non superiore agli eleggibili nel Collegio Elettorale;
- d) sia considerata valida l'elezione, nei singoli Collegi Elettorali, quando abbia partecipato al voto almeno un quarto degli aventi diritto al voto nei Collegi Elettorali medesimi;
- e) sia prevista una seconda tornata elettorale per ciascun Collegio Elettorale, quando non sia soddisfatta la condizione

di cui alla precedente lettera d), risultando in tal caso, valida l'elezione qualunque sia il numero di votanti;

f) siano proclamati eletti per ciascun Collegio Elettorale dal Presidente dell'Ente coloro che abbiano conseguito, per ciascun Collegio Elettorale, il numero più elevato di voti ed accettino l'incarico;

g) non più di 1/8 dei componenti il Consiglio di Indirizzo Generale possono essere nominati fra gli iscritti di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

3. All'esito della procedura di cui al comma precedente, i componenti eletti nel Consiglio di Indirizzo Generale vengono insediati, sempre che risultino in possesso del requisito di onorabilità e di professionalità di cui all'art. 12, nonché dei requisiti previsti alla lettera a) del precedente comma, dal Presidente dell'Ente. Nella prima seduta i Consiglieri provvedono a nominare nel loro ambito un Coordinatore, un Segretario, un Vice Coordinatore ed un Vice Segretario che sostituiscono il Coordinatore ed il Segretario in caso di assenza o di impedimento. In caso di dimissioni del Coordinatore, allo scopo di procedere alla elezione del nuovo Coordinatore, il Consiglio di Indirizzo Generale è convocato dal Vice

Coordinatore. Il Consiglio di Indirizzo Generale provvede ad elaborare un proprio regolamento di funzionamento. Sino all'adozione del nuovo regolamento resterà in vigore quello precedentemente adottato.

Il Consiglio di Indirizzo Generale è altresì convocato nell'ipotesi di dimissioni del Vice Coordinatore o del Segretario o del Vice Segretario per procedere all'elezione del sostituto."

\*\*\*

**"Art. 7 - Funzionamento e compiti**

**del Consiglio di Indirizzo Generale**

1. Il Consiglio di Indirizzo Generale si riunisce almeno tre volte all'anno, e comunque ogni volta che il Coordinatore ne ravvisi la necessità, su convocazione e sotto la presidenza del proprio Coordinatore, che ne fissa l'ordine del giorno, salva richiesta di integrazione dello stesso da parte di almeno un terzo dei componenti dell'organo.

Il Coordinatore deve convocare senza indugio il Consiglio di Indirizzo Generale anche se ne è fatta richiesta da almeno 1/3 dei suoi componenti o dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

2. La convocazione avviene a cura del Coordinatore, mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché delle materie da trattare. La convocazione deve essere inviata almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, e, in caso di urgenza, almeno tre giorni prima, mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante posta elettronica certificata ovvero mediante altro mezzo idoneo a garantire l'avvenuta ricezione.

Le integrazioni dell'ordine del giorno possono essere comunicate fino a tre giorni prima dell'adunanza.

3. Il Consiglio di Indirizzo Generale delibera con la presenza di almeno i due terzi dei componenti ed a maggioranza assoluta dei presenti.

4. Ogni componente ha diritto ad un voto. Le deliberazioni sono prese a scrutinio segreto qualora riguardino le persone.

5. I verbali del Consiglio di Indirizzo Generale vengono firmati dal Coordinatore e dal Segretario e trascritti in apposito libro dei verbali.

6. Spetta al Consiglio di Indirizzo Generale:

- a) nominare i componenti del Collegio dei Sindaci;
- b) definire le direttive, i criteri e gli obiettivi generali

della previdenza di categoria;

c) deliberare in merito all'eventuale accorpamento dell'Ente con altri Enti della medesima natura, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Consiglio di amministrazione;

d) definire i criteri generali di investimento;

e) deliberare, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione, le modifiche dello Statuto; le modifiche del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza; le modifiche dei regolamenti benefici assistenziali; le modifiche del Regolamento Elettorale;

f) approvare, entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo dell'Ente riferito all'esercizio dell'anno precedente, deliberato dal Consiglio di Amministrazione;

g) approvare il bilancio di previsione dell'Ente, riferito all'esercizio dell'anno successivo deliberato dal Consiglio di Amministrazione, non oltre il 30 novembre di ciascun anno;

h) approvare alla prima seduta utile e comunque entro il 30 novembre le eventuali note di variazione del bilancio riferite all'esercizio dell'anno in corso;

i) nominare i soggetti, iscritti nel Registro dei revisori legali, di cui al decreto legislativo n. 39/2010 e successive

modifiche ed integrazioni, cui affidare la revisione contabile indipendente e la certificazione dei rendiconti annuali ai sensi dell'art. 2 comma 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, nel rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari;

j) approvare il bilancio tecnico-attuariale dell'Ente deliberato dal Consiglio d'Amministrazione secondo la periodicità prevista dalla normativa vigente tempo per tempo e, comunque, ogni qualvolta si renda necessario in relazione all'andamento economico-finanziario dell'Ente;

k) determinare gli emolumenti, le indennità ed i gettoni di presenza per il Presidente, i componenti del Consiglio d'Amministrazione e per i componenti del Collegio dei Sindaci;

l) definire i criteri analitici di utilizzazione e destinazione del fondo di riserva straordinaria di cui al successivo art. 19;

m) esprimere parere su ogni altra questione sottoposta al suo esame da parte del Consiglio di Amministrazione;

n) deliberare la costituzione di commissioni di studio o istruttorie, nel rispetto dei limiti delle proprie competenze, mentre la determinazione delle indennità, emolumenti ed i gettoni di presenza dei soggetti chiamati a parteciparvi spetta

al Consiglio di Amministrazione;

o) deliberare i criteri generali per la determinazione e la corresponsione dei contributi da riconoscere ai Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati per le funzioni agli stessi demandate dall'Ente;

p) deliberare, su proposta del Consiglio d'Amministrazione, coerentemente con le risultanze del bilancio tecnico-attuariale, i provvedimenti necessari ad assicurare l'equilibrio economico-finanziario.

7. Le deliberazioni di cui alle lettere c), e) e l), del comma 6 sono sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

Le deliberazioni di cui alle lettere a), b), d), f), g), h), i), j), k), m), n), o) ed p) del comma 6 sono trasmesse ai Ministeri vigilanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509."

\*\*\*

#### **"Art. 8 - Il Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, insediati dal Presidente dell'Ente. La scelta dei membri viene

effettuata con metodo elettivo tra gli iscritti in possesso dei requisiti di cui all'art. 12 del presente Statuto che siano in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento elettorale.

2. I membri eletti durano in carica quattro anni e sono eleggibili per non più di tre mandati complessivi nel presente organo e per non più di cinque mandati complessivi tra tutti gli organi.

3. All'esito della procedura di cui al comma 1 del presente articolo i componenti eletti nel Consiglio di Amministrazione vengono insediati dal Presidente dell'Ente sempre che risultino in possesso del requisito di onorabilità e professionalità di cui all'art. 12 del presente Statuto. Nella prima seduta provvedono a nominare nel loro ambito il Presidente ed il Vicepresidente.

4. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma deve essere comprovato da apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dall'interessato fin dal momento della presentazione della candidatura, recante altresì il curriculum delle attività svolte."

\*\*\*

**"Art. 9 - Poteri del Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione dell'Ente da esercitare in osservanza con le indicazioni del Consiglio di Indirizzo Generale.

2. In particolare spetta al Consiglio di Amministrazione dell'Ente:

a) deliberare l'assunzione del Direttore dell'Ente e determinarne il trattamento normativo ed economico e la nomina di un Vicedirettore che assume la direzione dell'ente nei casi di assenza o impedimento del Direttore;

b) proporre eventualmente, al Consiglio di Indirizzo Generale, le modifiche dello Statuto; le modifiche del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza; le modifiche dei regolamenti benefici assistenziali; le modifiche del Regolamento Elettorale;

c) redigere e deliberare entro il 31 marzo di ogni anno la proposta di bilancio consuntivo dell'anno precedente, che sarà sottoposta, entro il 15 aprile unitamente alla relazione del Collegio dei Sindaci e alla relazione della Società di Revisione, al Consiglio di Indirizzo Generale per la sua approvazione entro il 30 aprile;

d) redigere e deliberare entro il 31 ottobre di ogni anno la

proposta di bilancio di previsione dell'Ente, riferito all'esercizio dell'anno successivo, che sarà sottoposta, entro il 15 novembre, unitamente alla relazione del Collegio dei Sindaci, al Consiglio di Indirizzo Generale per la sua approvazione;

e) redigere e deliberare entro il 31 ottobre la proposta di eventuali note di variazione, riferite all'esercizio dell'anno in corso, che saranno sottoposte, entro il 15 novembre, unitamente alla relazione del Collegio dei Sindaci, al Consiglio di Indirizzo Generale per la sua approvazione;

f) deliberare, secondo la periodicità prevista dalla normativa vigente tempo per tempo, la proposta di bilancio tecnico attuariale dell'Ente predisposto dall'attuario incaricato, da sottoporre al Consiglio di Indirizzo Generale per la sua approvazione;

g) deliberare l'organigramma dell'Ente, anche su proposta del Direttore;

h) definire il trattamento giuridico ed economico del personale in conformità agli accordi collettivi;

i) determinare gli emolumenti, le indennità ed i gettoni di presenza per il Coordinatore, il Segretario, i componenti del

Consiglio di Indirizzo Generale;

j) deliberare i criteri direttivi generali per l'assetto amministrativo - contabile dell'Ente;

k) applicare i criteri di investimento e disinvestimento stabiliti dai piani annuali e pluriennali definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale;

l) deliberare, nell'ambito dei criteri di cui alla lettera precedente, la stipulazione di convenzioni finanziarie ed assicurative per la gestione del patrimonio dell'Ente;

m) deliberare sull'accettazione di eventuali donazioni e lasciti a favore dell'Ente;

n) proporre, coerentemente con le risultanze del bilancio tecnico-attuariale, al Consiglio di Indirizzo Generale i provvedimenti necessari ad assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente;

o) deliberare, per migliorare l'efficienza organizzativa e gestionale dell'Ente, l'adozione di forme di collaborazione con altri Enti o strutture che operino per il perseguimento di scopi omogenei o funzionali a quelli propri dell'Ente; allo stesso scopo può assumere partecipazioni societarie, costituire società anche di servizi, concorrere alla formazione di consorzi con

Enti similari, partecipare in consorzi o società che svolgono l'attività di garanzia collettiva dei fidi secondo la legislazione vigente, nei limiti delle disponibilità di bilancio;

p) predisporre, ai fini della adozione delle conseguenti delibere del Consiglio di Indirizzo Generale, l'istruttoria per l'eventuale accorpamento dell'Ente con altri enti della medesima natura;

q) deliberare su tutti gli argomenti che siano sottoposti al suo esame dal Presidente, anche su richiesta di due Consiglieri di Amministrazione o di 1/3 dei membri del Consiglio di Indirizzo Generale o dal Collegio Sindacale;

r) esercitare tutte le altre attribuzioni che siano ad esso demandate dalle leggi, decreti e regolamenti, nonché dal presente Statuto e dai regolamenti attuativi e su ogni altro oggetto comunque inerente il conseguimento degli obiettivi dell'Ente;

s) deliberare i contributi da riconoscere ai Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati per le funzioni agli stessi demandate dall'Ente, in osservanza con i criteri fissati dal Consiglio d'Indirizzo Generale;

t) deliberare la costituzione di commissioni di studio o istruttorie, nel rispetto dei limiti delle proprie competenze, mentre la determinazione delle indennità, emolumenti ed i gettoni di presenza dei soggetti chiamati a parteciparvi spetta al Consiglio di Indirizzo Generale;

u) deliberare, nel rispetto del quadro normativo di riferimento, i parametri per la determinazione del montante e della rivalutazione dello stesso, in sintonia al reale andamento della gestione economico-finanziaria e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e del complessivo assetto patrimoniale dell'Ente.

3. Le deliberazioni di cui alla lettera u) del presente articolo sono sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'art.3, comma 2 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

4. Le deliberazioni di cui alla lettera j) sono trasmesse ai Ministeri vigilanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509."

\*\*\*

**"Art. 10 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno ogni due mesi e comunque ogni volta che il Presidente ne ravvisi la

necessità. La fissazione dell'ordine del giorno compete al Presidente, che è comunque tenuto ad inserire gli argomenti che vengano indicati da almeno due Consiglieri di Amministrazione o da 1/3 dei membri del Consiglio di Indirizzo Generale o dal Collegio dei Sindaci.

Il Presidente deve convocare senza indugio il Consiglio di Amministrazione anche se ne è fatta richiesta da almeno tre dei suoi componenti o dal Collegio dei Sindaci.

2. La convocazione avviene a cura del Presidente, mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché delle materie da trattare. La convocazione deve essere inviata almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, e, in caso di urgenza, almeno 3 giorni prima, mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante posta elettronica certificata, ovvero mediante altro mezzo idoneo a garantire l'avvenuta ricezione. Le integrazioni dell'ordine del giorno possono essere comunicate fino a tre giorni prima dell'adunanza.

3. Per la validità delle sedute del Consiglio è necessaria la presenza di almeno tre Consiglieri.

4. Ogni Consigliere ha diritto ad un voto. Le deliberazioni sono

prese a maggioranza dei voti espressi, con la presenza del Presidente o del Vicepresidente ed a scrutinio segreto qualora riguardino le persone. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

5. I verbali del Consiglio di Amministrazione vengono firmati dal Presidente e dal segretario verbalizzante e trascritti nell'apposito libro dei verbali."

\*\*\*

**"Art. 12 - Requisiti di onorabilità e di professionalità**

1. La nomina a componente del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità.

2. Sono considerati requisiti di onorabilità:

- a) non aver riportato condanne definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689, per delitti contro il patrimonio, contro la Pubblica Amministrazione, contro la pubblica fede, contro l'economia pubblica o per delitti non colposi per i quali la legge preveda la pena della reclusione non inferiore, nel massimo, a un anno;
- b) non essere stati sottoposti alle misure di prevenzione disposte ai sensi del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011.

3. Sono cause di decadenza dalla carica di componente degli Organi dell'Ente, oltre all'intervenuta perdita dei requisiti di cui al precedente comma 2:

a) aver subito negli ultimi cinque anni, quale conseguenza di un procedimento disciplinare o penale, la sospensione con sentenza definitiva dall'iscrizione all'Albo Professionale;

b) essere stato dichiarato responsabile di inadempienze verso l'Ente con sentenza definitiva;

c) non aver versato regolarmente i contributi previdenziali, gli interessi di mora e le sanzioni per il mancato o tardivo pagamento dei contributi, così come le sanzioni per la mancata o tardiva presentazione delle comunicazioni reddituali o di qualificazione obbligatorie, ed ogni altra somma dovuta a qualsiasi titolo, per un anno o anche non aver presentato la modulistica reddituale obbligatoria per lo stesso periodo di un anno;

d) l'assenza, salvo caso di giustificato impedimento, per tre sedute complessive, in un anno, per i membri del CIG e per sei sedute complessive per i membri del C.d.A.;

e) non essere più iscritto all'Albo Professionale.

4. La decadenza è dichiarata rispettivamente dal Consiglio di

Indirizzo Generale o dal Consiglio di Amministrazione, previa contestazione all'interessato e produce effetto dal momento in cui è dichiarata.

5. Sono cause di ineleggibilità e di decadenza quelle previste all'art. 2382 c.c. e quindi non può essere nominato amministratore, consigliere di indirizzo generale, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ed esercitare uffici direttivi.

6. Il requisito della professionalità, richiesto dall'art. 1, comma 4, lettera b) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 si intende soddisfatto nel caso di iscritti eleggibili che abbiano conseguito capacità ed esperienza amministrativa per aver svolto funzioni dirigenziali, consiliari o amministrative in organi collegiali quali il Consiglio Nazionale ed i Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, o presso istituzioni o aziende, pubbliche o private, di significative dimensioni, per uno o più periodi complessivamente non inferiori a cinque anni."

\*\*\*

**"Art. 13 - Collegio dei Sindaci**

1. Il Collegio dei Sindaci è composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti, dei quali:

a) un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che presiede il Collegio;

b) un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

c) due membri effettivi e due supplenti scelti fra gli iscritti al Registro dei Revisori Legali;

d) un membro effettivo ed uno supplente scelti tra gli iscritti all'Ente, con esclusione dei Componenti del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione; inoltre la carica è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.

2. Il Collegio dei Sindaci rimane in carica quattro anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati per non più di tre mandati complessivi. Solo i membri iscritti all'Ente possono essere eletti anche negli altri organi purchè non superino cinque mandati complessivi.

3. Il Collegio dei Sindaci è nominato con deliberazione del

Consiglio di Indirizzo Generale. I controlli sulla gestione dell'Ente sono esercitati dai Sindaci secondo le normative vigenti in materia e le norme del Codice Civile in quanto applicabili. In particolare il Collegio dei Sindaci esamina i bilanci preventivi e le relative variazioni, i conti consuntivi, sui quali formula le proprie osservazioni e conclusioni da far pervenire al Consiglio di Indirizzo Generale per le deliberazioni di cui all'art. 7, comma 6, lettere f), g) e h) entro 15 giorni dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione.

4. I sindaci possono intervenire alle sedute del Consiglio di Indirizzo Generale e a quelle del Consiglio di Amministrazione; l'assenza dei Sindaci non pregiudica comunque la validità delle adunanze e delle relative deliberazioni.

5. I Sindaci svolgono le rispettive funzioni ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile in quanto applicabili.

6. Non può essere nominato sindaco, e se nominato decade dall'ufficio, chi si trovi nelle condizioni di cui all'articolo 12 per quanto compatibili, nonché in quelle di cui all'articolo 2399 codice civile."

\*\*\*

**"Art. 14 - Obblighi, funzioni ed attività  
dei Collegi Provinciali dei Periti Industriali  
e dei Periti Industriali Laureati**

1. Ai Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati vengono demandati i seguenti obblighi, funzioni ed attività ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103:

a) assolvono alle mansioni demandate dall'Ente per lo svolgimento delle assemblee per la elezione degli Organi dell'Ente;

b) trasmettono tempestivamente per via telematica, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dall'Ente, i dati di cui all'art. 8 comma 1) del D. Lgs. 10 febbraio 1996 n° 103:

b1) le nuove iscrizioni;

b2) i trasferimenti;

b3) le sospensioni;

b4) le cancellazioni;

b5) i decessi;

b6) le re-iscrizioni;

c) la comunicazione deve essere eseguita, anche se negativa;

d) curano i rapporti con l'Ente in merito alle segnalazioni

dallo stesso fatte sugli iscritti non in regola con la propria posizione contributiva in ottemperanza del <<Codice deontologico dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati>>, e da eventuali ulteriori disposizioni di legge;

e) svolgono altre funzioni demandate dall'Ente."

**\*\*\***

**"Art. 15 - Entrate ed esercizio finanziario**

1. Costituiscono entrate dell'Ente:

- a) i contributi soggettivi;
- b) i contributi integrativi;
- c) i contributi per la maternità;
- d) i contributi per eventuali forme di assistenza e previdenza integrativa, i contributi da riscatto, da ricongiunzione, da contribuzione ente locale, di integrazione dei contributi minimi versati in misura ridotta e da prosecuzione volontaria;
- e) gli interessi e le rendite del patrimonio anche derivanti dalle convenzioni di gestione finanziaria, assicurativa ed immobiliare;
- f) i proventi di eventuali sanzioni, maggiorazioni ed interessi;
- g) eventuali lasciti, donazioni, elargizioni o provvidenze da qualsiasi parte provengano;

h) qualunque eventuale altra entrata.

2. L'esercizio finanziario dell'Ente ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno."

\*\*\*

**"Art. 17 - L'assetto amministrativo-contabile**

1. L'Ente organizza l'assetto amministrativo e contabile della gestione conformemente al criterio proprio delle prestazioni contributive, mediante adeguata evidenziazione delle posizioni individuali degli iscritti e dei pensionati, definite in ragione del montante risultante dal totale dei contributi soggettivi e della quota parte della contribuzione integrativa, nonché della contribuzione accreditata a titolo di riscatto, ricongiunzione, ente locale e contribuzione volontaria, incrementati delle disponibilità da rendimento conformemente a quanto previsto dal Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza dell'Ente.

2. In conto separato viene evidenziato l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, sul quale gravano anche le spese di gestione dell'Ente e l'incremento dei montanti individuali ai sensi dello specifico Regolamento."

\*\*\*

**"Art. 20 - Bilancio ed altri documenti di gestione**

1. Per ciascun esercizio finanziario l'Ente predispone, nei termini e con le modalità previste nei precedenti articoli, i seguenti documenti:

- a) bilancio preventivo;
- b) bilancio consuntivo;
- c) eventuali note di variazione al bilancio preventivo;
- d) piano di impiego delle risorse disponibili, intendendo per tali le somme eccedenti la normale liquidità di gestione, che in allegato farà parte integrante del bilancio preventivo;
- e) predispone inoltre, secondo la periodicità prevista dalla normativa vigente tempo per tempo e, comunque, ogni qualvolta si renda necessario in relazione all'andamento economico-finanziario dell'Ente, il bilancio tecnico-attuariale dei trattamenti previdenziali.

2. La gestione economico-finanziaria dell'Ente deve costantemente mirare ad assicurare il principio dell'equilibrio del bilancio, coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico-attuariale.

3. Il rendiconto consuntivo annuale dell'Ente è sottoposto a revisione contabile indipendente ed a certificazione da parte

di soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010."

===

A questo punto, a seguito di tutto quanto sopra esposto, dato atto e riportato, per fare parte integrante e sostanziale del presente verbale, il Coordinatore del Consiglio di Indirizzo Generale Gian Piero ROSSI, nella sua qualità,

**INVITA**

il Consiglio di Indirizzo Generale a deliberare al riguardo

**E METTE AI VOTI,**

mediante alzata di mano,

dando atto di quanto segue.

Il Consiglio di Indirizzo Generale, resosi edotto delle modifiche da adottarsi e dei nuovi testi degli articoli dello Statuto interessati, preso atto di quanto proposto dal Presidente, dopo averlo condiviso,

**DELIBERA, CON LA MODALITA' PREDETTA,**

con i seguenti voti:

-- favorevoli: tutti i presenti;

-- contrari: nessuno;

-- astenuti: nessuno;

e quindi all'unanimità dei presenti,

**DI APPROVARE E DI ADOTTARE**

il nuovo testo degli articoli 1 (uno), 3 (tre), 4 (quattro), 6 (sei), 7 (sette), 8 (otto), 9 (nove), 10 (dieci), 12 (dodici), 13 (tredici), 14 (quattordici), 15 (quindici), 17 (diciassette) e 20 (venti) dello Statuto, con le intervenute modifiche, nel senso sopra proposto dal Presidente e sopra riportato che si intende qui come per letteralmente trascritto.

\*\*\*

I risultati delle votazioni vengono proclamati dal Coordinatore, Per. Ind. **Gian Piero ROSSI**, il quale riconosce che esse si sono svolte regolarmente e che la presente delibera assume il numero 97 (novantasette).

\*\*\*

Il comparente mi consegna il nuovo testo dello Statuto, con ivi inserite le modifiche di cui sopra, composto di 21 (ventuno) articoli, che io Coadiutore ritiro ed allego al presente verbale sotto la lettera "**B**", quale sua parte integrante e sostanziale, intendendosi qui come per trascritto e integralmente riportato il suo completo articolato.

\*\*\*

Il presente atto, redatto in forma pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 103/1996, sarà inoltrato in copia autentica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi del D.Lgs. n. 509/1994 per le conseguenti determinazioni.

\*\*\*

A questo punto, il Coordinatore Per. Ind. **Gian Piero ROSSI**, quale Presidente della presente seduta, mentre sono le ore quindici e minuti quarantasei, poichè nessuno chiede la parola, come fa constatare,

**dichiara**

chiusa la discussione del punto 1) dell'Ordine del Giorno della presente riunione,

**e dà atto**

che la discussione degli ulteriori punti dell'Ordine del Giorno avverrà, a seguire, senza l'assistenza di me Coadiutore quale verbalizzante, con il consenso dei presenti, come esso fa esplicitamente constatare.

\*\*\*

Spese ed imposte del presente atto sono a carico dell'EPPI.

Esente da imposte e tasse ai sensi degli articoli 1 e 2 del

D.Lgs. n. 509/1994, come richiamati dal D.Lgs. n. 103/1996.

Il comparente:

\* ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196, prende atto che il Coadiutore rogante è il "titolare del trattamento" dei "dati personali" contenuti nel presente verbale (e nella sua documentazione preparatoria) e che lo stesso, in quanto libero professionista iscritto in albi o elenchi professionali è stato autorizzato al loro trattamento, anche in mancanza di consenso della "parte", con autorizzazione di carattere generale dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali n. 4/2013 del 12 dicembre 2013, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 302 del 27 dicembre 2013; pertanto, in relazione al presente atto e a tutti gli adempimenti connessi, detti dati personali potranno essere inseriti ed utilizzati in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici e trasmessi ai pubblici uffici competenti a riceverli;

\* mi dispensa dalla lettura di quanto allegato al presente atto, dichiarando di averne esatta conoscenza.

Richiesto io Coadiutore ho redatto il presente verbale, scritto ai sensi di legge a macchina da persona di mia fiducia e in parte a mano da me e da persona di mia fiducia e da me letto al

comparsa, il quale, su mia domanda, lo ha dichiarato in tutto conforme alla sua volontà.

Il presente verbale viene sottoscritto alle ore quindici e minuti cinquanta.

Occupava quarantadue pagine e fin qui della quarantatreesima di undici fogli

F.TO: GIANPIERO ROSSI - FRANCESCO MADEO COAD.

Alle ore 15.50 i Consiglieri Viazzi e Morabito lasciano la seduta.

Il Notaio Marini Paride Elisei e il Notaio in attesa di nomina Francesco Madeo lasciano la seduta.

### **Punto 2) Modifiche al Regolamento elettorale – delibera conseguente**

Il Coordinatore prende la parola e riepiloga le modifiche apportate al Regolamento Elettorale in conseguenza delle osservazioni ministeriali svolte in merito proposta di modifica dello Statuto.

Il Consigliere Olocotino prende la parola e illustra le variazioni apportate.

Si passa alla votazione.

Il CIG all'unanimità dei presenti

### **Delibera 98/2017**

Di approvare il testo del Regolamento elettorale, che costituisce parte integrante del presente verbale, che recepisce le variazioni Statutarie approvate in data odierna. Deve intendersi, conseguentemente, revocata la richiesta di approvazione del precedente testo regolamentare adottato con la delibera 83 del 9 novembre 2016.

<b>Regolamento Elettorale con integrazioni da Statuto ed ulteriori modifiche</b>	<b>Note</b>
<b>TITOLO 1 - OGGETTO</b>	
<b>Articolo 1</b>	
<p>Il presente Regolamento elettorale stabilisce le norme per l'elezione del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti industriali Laureati (EPPI).</p>	
<b>Articolo 2</b>	
<p>Il Consiglio di Indirizzo Generale è costituito dai rappresentanti dei Collegi Elettorali in ragione di uno ogni mille iscritti all'EPPI per ciascun Collegio Elettorale, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille.</p> <p>Non più di un <b>ottavo</b> (arrotondato per difetto all'unità) dei componenti del Consiglio di Indirizzo Generale possono essere eletti fra gli iscritti appartenenti alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96.</p> <p><b>Nell'ambito di ciascun Collegio Elettorale sono eleggibili tutti e soltanto gli iscritti all'Ente nel Collegio Elettorale di competenza che siano in possesso dei requisiti previsti dal successivo articolo 10.</b></p>	<p>L'unica variazione è relativa al limite massimo di comma 2: coordinato con la nuova previsione statutaria. Accorpati gli attuali articoli 1.2 e 1.3.</p> <p>Espunto il riferimento all'articolo 6, comma 1, dello Statuto in quanto a sua volta espunto da quel documento e demandato al Regolamento elettorale. Inserita la lettera b) dell'articolo 6, comma 2, dello Statuto.</p>
<b>Articolo 3</b>	
<p>Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'articolo 8, comma 1 dello Statuto, è costituito da cinque membri che abbiano ottenuto il maggior numero di preferenze nella lista che, in ambito nazionale, abbia conseguito il maggior numero di voti.</p> <p>Sempreché risulti compreso tra i cinque eletti di cui al precedente articolo, un solo componente del Consiglio di Amministrazione può essere nominato fra gli iscritti appartenenti alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96.</p>	<p>Accorpati gli attuali articoli 1.4 e 1.5</p>
<b>TITOLO 2 – COLLEGI ELETTORALI</b>	
<b>Articolo 4</b>	
<p>Sono costituiti 5 Collegi Elettorali, corrispondenti alle seguenti aree territoriali:</p> <p>Collegio n°1 Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia.</p> <p>Collegio n°2 Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia.</p> <p>Collegio n°3</p>	

<p>Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio.  Collegio n°4  Campania, Puglia, Basilicata, Calabria.  Collegio n°5 Sicilia, Sardegna.</p>	
<p><b>Titolo 3 – Indizione e durata delle elezioni, comunicazioni elettorali</b></p>	
<p><b>Articolo 5</b>  Il Presidente dell’Ente indice le elezioni almeno tre mesi prima del termine di scadenza del mandato del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione, fissandone la data di inizio, la data di chiusura e la data della eventuale votazione suppletiva ai sensi dello Statuto. La data di inizio deve precedere di almeno quaranta giorni la data di scadenza di cui sopra.</p>	
<p><b>Articolo 6</b>  Il Presidente dell’Ente entro quindici giorni dalla data in cui indice le elezioni:</p> <p>d) comunica ai Presidenti dei Collegi Provinciali le date di inizio e chiusura delle votazioni e la data dell’eventuale votazione suppletiva;</p> <p>e) comunica ai Presidenti dei Collegi Provinciali il numero di rappresentanti spettante per ogni Collegio Elettorale;</p> <p>f) rimette ai Presidenti dei Collegi Provinciali l’elenco degli iscritti all’EPPI aventi diritto al voto compresi nel Collegio Elettorale di appartenenza, suddivisi per ciascun singolo Collegio Provinciale.</p> <p>Il Presidente dell’Ente, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, dà incarico affinché sia pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché sul sito <a href="http://www.eppi.it">www.eppi.it</a>, informativa:</p> <p>a) sulla data di inizio e chiusura delle votazioni e sulla data dell’eventuale votazione suppletiva;</p> <p>b) sulle norme per il voto on line;</p> <p>c) sul luogo, giorno ed apertura degli eventuali punti di assistenza istituiti</p>	<p>Espunti i riferimenti al voto per corrispondenza ed al registro dei votanti in ragione dell’introduzione del voto telematico quale unica modalità.</p> <p>La modifica proposta vuole, in ragione dell’introduzione del voto telematico quale unica modalità, sin da subito rendere edotti ed informati gli aventi diritto al voto.</p>

<p>presso i Collegi Provinciali o la sede dell'Ente. Presso i punti di assistenza possono votare unicamente gli iscritti appartenenti al medesimo Collegio Provinciale.</p> <p>Entro 30 giorni dall'indizione delle elezioni, gli iscritti non ricompresi nell'elenco degli aventi diritto al voto possono presentare ricorso al Seggio Elettorale Centrale.</p>	
<p><b>Articolo 7</b></p> <p>Il Presidente dell'Ente, entro il 10° giorno precedente l'inizio delle operazioni di voto invia agli eventuali punti di assistenza istituiti i manifesti con le liste dei candidati per l'elezione al Consiglio di Indirizzo Generale ed al Consiglio d'Amministrazione.</p>	<p>Per garantire sempre la massima pubblicità delle liste concorrenti e dei candidati, in considerazione della possibile istituzione di punti di assistenza presso i collegi provinciali, è rimasta la previsione di stampare i manifesti elettorali da affiggere presso i punti di assistenza.</p>
<p><b>Articolo 8</b></p> <p>La durata della votazione non può essere superiore a cinque giorni. Le operazioni di voto saranno possibili dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle 17,00.</p> <p>La data della votazione suppletiva deve essere compresa tra il decimo ed il ventesimo giorno dalla chiusura della votazione ordinaria.</p> <p>Entro due ore dalla chiusura delle votazioni giornaliere, con esclusione di quella del venerdì, il Seggio Elettorale Centrale comunicherà ai Collegi Provinciali la percentuale dei votanti ed i nominativi degli stessi.</p>	
<p><b>Titolo 4 – Elettorato attivo e passivo</b></p>	<p>Si è creato un titolo unico per coerenza espositiva, raggruppando norme prima suddivise nel titolo "Aventi diritto al voto", nel titolo "Candidature" e nel titolo "validità dell'elezione"</p>
<p><b>Articolo 9</b></p> <p>Hanno diritto al voto gli iscritti all'EPPI da almeno <b>sessanta</b> giorni prima della data in cui vengono indette le elezioni.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 4.1 del Regolamento Elettorale con elevazione da 30 a 60 giorni del termine dal quale bisogna risultare iscritti.</p>

<p><b>Articolo 10</b> Sono eleggibili alla carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale gli iscritti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) abbiano diritto di voto;</li> <li>b) abbiano versato i contributi per almeno complessive cinque intere annualità contributive negli anni immediatamente precedenti le elezioni;</li> <li>c) abbiano rispettato nei cinque anni immediatamente precedenti le elezioni i termini per gli adempimenti contributivi e documentali;</li> <li>d) sia rilasciabile il Durc;</li> <li>e) siano in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità di cui all'articolo 12 dello Statuto.</li> </ul> <p>La carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e con quella di componente del Collegio dei Sindaci.</p> <p>La carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è altresì incompatibile per coloro che svolgono funzioni di Delegato od Amministratore presso altre Casse od Enti di previdenza o fondi previdenziali</p> <p>La candidatura alla carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è incompatibile con la contestuale candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 6.1 del Regolamento Elettorale</p> <p>La norma in questione non è altro che l'attuale lettera k) dell'articolo 6, comma 2, dello Statuto che è stata espunta dallo stesso.</p> <p>Questo comma è il comma 2 dell'articolo 5.1.3 del vigente regolamento Elettorale</p>
<p><b>Articolo 11</b> Ai sensi dello statuto sono eleggibili alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione, gli iscritti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) abbiano diritto di voto;</li> <li>b) abbiano versato almeno complessive cinque intere annualità contributive negli anni immediatamente precedenti le elezioni;</li> <li>c) abbiano rispettato nei cinque anni immediatamente precedenti le elezioni i termini per gli adempimenti contributivi e documentali;</li> <li>d) sia rilasciabile il Durc;</li> </ul>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 6.3 del Regolamento Elettorale</p> <p>Uniformato con il disposto statutario e specificato quali sono le cariche</p>

<p>d) siano in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità di cui all'articolo 12 dello Statuto.</p> <p>La carica di Consigliere di Amministrazione è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e con quella di componente del Collegio dei Sindaci, nonché con le cariche direttive del Collegio provinciale.</p> <p>La carica di componente di Consigliere di Amministrazione è altresì incompatibile per coloro che svolgono funzioni di Delegato od Amministratore presso altre Casse od Enti di previdenza o fondi previdenziali.</p> <p>La candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione è incompatibile con la contestuale candidatura alla carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale.</p> <p>In caso di elezione del medesimo soggetto in più organismi, l'interessato deve optare per una sola carica entro 7 giorni dalla proclamazione di cui al successivo articolo 37.</p>	<p>istituzionali che generano l'incompatibilità.</p> <p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 5.2.3, secondo comma, del Regolamento Elettorale</p>
<p><b>Titolo 5 – Liste elettorali</b></p>	<p>Introdotta un titolo ad hoc per disciplinare organicamente i criteri di composizione delle liste elettorali</p>
<p><b>Articolo 12</b></p> <p>I componenti del Consiglio d'Indirizzo Generale sono eletti a suffragio diretto in base ad una o più liste concorrenti nell'ambito dello stesso Collegio Elettorale ed aventi un numero di candidati, per ciascuna lista, pari ai rappresentanti eleggibili attribuiti al Collegio Elettorale <b>più uno (facoltativo)</b>.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 5.1.1 del Regolamento Elettorale.</p>
<p><b>Articolo 13</b></p> <p>Tutti gli iscritti all'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti Industriali Laureati in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 10 possono essere candidati in una sola delle liste concorrenti per il Consiglio di Indirizzo Generale.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 5.1.3 del Regolamento Elettorale</p>
<p><b>Articolo 14</b></p> <p>Ciascuna lista dei candidati per il Consiglio di Indirizzo Generale deve essere sottoscritta con firme autenticate a termine di legge, da almeno 30 iscritti all'EPPI aventi diritto al voto, non candidati ed appartenenti al Collegio Elettorale nel quale la lista medesima viene presentata.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 5.1.4 del Regolamento Elettorale</p>

<p>Nessun iscritto, avente diritto al voto, può sottoscrivere, quale presentatore, più di una lista.</p> <p>Ciascun candidato deve allegare alla lista di cui fa parte una autocertificazione, redatta a termini di legge, attestante il possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 10 e la dichiarazione di accettazione della candidatura, <i>nonché curriculum vitae redatto secondo lo standard Europeo</i>.</p> <p>Le liste devono contenere i dati anagrafici, di iscrizione al Collegio Provinciale di appartenenza e di iscrizione all'EPPI ai sensi dell'articolo 1 D. Lgs. 103/96.</p> <p>Ciascuna lista è individuata da un motto e/o da un simbolo.</p>	<p>Il comma in questione non è altro che il testo dell'articolo 6, comma 4, dello Statuto.</p>
<p><b>Articolo 15</b></p> <p>Le liste dei candidati alla nomina del Consiglio di Indirizzo Generale devono essere depositate, a pena di irricevibilità, presso l'EPPI, successivamente alla data di indizione delle elezioni e, comunque, entro le ore 12 del trentesimo giorno antecedente l'inizio delle operazioni di voto. Il Presidente dell'EPPI, verificata la regolarità delle liste, le numera secondo l'ordine con il quale pervengono, procede alla stampa del manifesto contenente tutte le liste presentate e riconosciute regolari, con il loro numero d'ordine con i nominativi dei candidati <b>ed i loro dati anagrafici</b> ed entro il decimo giorno precedente l'inizio delle operazioni di voto trasmette il manifesto, nel numero di copie sufficiente, ai Collegi Provinciali appartenenti al Collegio Elettorale al quale le liste si riferiscono, <b>presso i quali sono stati istituiti i punti di assistenza</b>.</p> <p>Le liste non presentate nel rispetto dei precedenti commi non sono ammesse. Avverso l'esclusione può essere presentato ricorso al Seggio Elettorale centrale entro cinque giorni, dalla data di comunicazione.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 5.1.5 del Regolamento Elettorale</p> <p>Introdotta l'obbligo di indicazione dei dati anagrafici per bypassare il problema di cui all'attuale articolo 8.5.</p> <p>Nell'ottica del risparmio di spesa conseguente all'introduzione del voto telematico, i manifesti elettorali saranno inviati ai soli punti di assistenza istituiti presso i collegi provinciali. La pubblicità delle liste sarà sempre garantita non solo tramite il sito istituzionale dell'Ente ma anche all'interno dell'area riservata dell'iscritto nella speciale sezione che sarà introdotta in occasione delle elezioni.</p>
<p><b>Articolo 16</b></p> <p>Ogni lista di ciascun Collegio Elettorale per il Consiglio di Indirizzo Generale deve avere un numero di candidati, appartenenti all'articolo 1, comma 1 del D. Lgs. 103/96, pari al numero degli eleggibili, pena inammissibilità.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 5.1.6 del Regolamento Elettorale</p>

<p>Gli altri candidati della lista possono essere iscritti appartenenti alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96.</p>	
<p><b>Articolo 17</b> I componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti a suffragio diretto in base ad una o più liste concorrenti in ambito nazionale, ciascuna, composta di sette candidati dei quali almeno cinque identificati uno per ciascun Collegio Elettorale. Ciascuna lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione non può contenere più di <b>un</b> candidato appartenente alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 5.2.1 del Regolamento Elettorale</p>
<p><b>Articolo 18</b> Tutti gli iscritti in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 11 possono essere candidati in una sola delle liste concorrenti per il Consiglio di Amministrazione.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 5.2.3, primo comma, del Regolamento Elettorale</p>
<p><b>Articolo 19</b> Ciascuna lista dei candidati per il Consiglio d'Amministrazione deve essere sottoscritta con firme autenticate a termine di legge da almeno 150 iscritti all'EPPI aventi diritto al voto, non candidati ed appartenenti a qualsiasi Collegio Elettorale. Nessun iscritto, può sottoscrivere, quale presentatore, più di una lista. Ciascun candidato deve allegare alla lista di cui fa parte una autocertificazione, redatta a termini di legge, attestante il possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 11 e la dichiarazione di accettazione della candidatura, <b>nonché curriculum vitae redatto secondo lo standard Europeo</b>. Le liste devono contenere i dati anagrafici, di iscrizione al Collegio Provinciale di appartenenza e di iscrizione all'EPPI ai sensi dell'articolo 1 D. Lgs. 103/96. Ciascuna lista è individuata da un motto e/o da un simbolo.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 5.2.4 del Regolamento Elettorale</p>
<p><b>Articolo 20</b> Le liste dei candidati alla nomina del Consiglio d'Amministrazione devono essere depositate, a pena di irricevibilità, presso l'EPPI, successivamente alla data di indizione delle elezioni e comunque entro le ore 12 del trentesimo giorno antecedente l'inizio delle operazioni di voto. Il Presidente dell'Ente, verificata la regolarità delle liste, le numera secondo l'ordine con il quale pervengono, procede alla stampa del manifesto contenente tutte le liste</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 5.2.5 del Regolamento Elettorale.</p>

<p>presentate e riconosciute regolari, con il loro numero d'ordine e con i nominativi dei candidati <b>ed i loro dati anagrafici</b>, ed entro il decimo giorno precedente l'inizio delle operazioni di voto trasmette il manifesto, nel numero di copie sufficiente, ai Collegi Provinciali.</p> <p>Le liste non presentate nel rispetto di quanto previsto nei precedenti commi non sono ammesse.</p> <p>Avverso l'esclusione può essere presentato ricorso al Seggio Elettorale centrale entro cinque giorni, dalla data di comunicazione.</p>	<p>Vedi commento all'analogo norma in tema di lista per il Consiglio di Indirizzo Generale.</p>
<p><b>Titolo 6 – Eleggibilità</b></p>	
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 21</b></p> <p>Nell'ambito di ciascun Collegio Elettorale sono eleggibili alla carica di componente del Consiglio d'Indirizzo Generale solo gli iscritti appartenenti ad uno dei Collegi Provinciali inclusi nel Collegio Elettorale medesimo.</p> <p>In ogni Collegio Elettorale sono eletti i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti indipendentemente dalla lista di appartenenza, fino alla concorrenza del numero di consiglieri spettanti al Collegio Elettorale medesimo.</p> <p>In caso di parità di voti, risulterà eletto, in ordine, il più anziano di iscrizione all'EPPI o in subordine, il più anziano di età.</p> <p>Qualora più di <b>1/8</b> dei componenti <b>del</b> Consiglio di Indirizzo Generale eletti risultasse appartenere alla categoria di iscritti di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96, si rientrerà in tale ottavo, sostituendo l'eletto o gli eletti di tale categoria che hanno riportato il minor numero di voti con i primi dei non eletti appartenenti allo stesso Collegio Elettorale che non sono compresi nella suddetta categoria.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'accorpamento degli attuali articoli 6.2, 11.6 e 11.7 del Regolamento Elettorale.</p> <p>Variata la quota in ragione della parallela variazione statutaria.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 22</b></p> <p>I candidati alla nomina nel Consiglio di Amministrazione sono eletti in ambito nazionale indipendentemente dal Collegio Elettorale di appartenenza.</p> <p>Per il Consiglio di Amministrazione risulterà vincitrice la lista che ha riportato il maggior numero di voti. Nell'ambito della lista risulteranno eletti i cinque candidati che hanno riportato il maggior numero di preferenze. In caso di parità di voti risulterà eletto, il più anziano di iscrizione all'EPPI, in subordine, il più anziano di età.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'accorpamento degli attuali articoli 5.2.6, 6.4, 11.8 e 11.9 del Regolamento Elettorale.</p>

<p><b>Articolo 23</b>  In caso di elezione del medesimo soggetto in uno degli organismi <b>che determinerebbe una causa di incompatibilità ai sensi degli articoli 10 e 11</b>, l'interessato deve optare per una sola carica entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui all'articolo <b>37</b> del presente regolamento.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 6.5 del Regolamento Elettorale</p>
<p><b>Titolo 7 – Modalità di voto</b></p>	
<p><b>Articolo 24</b>  Le elezioni si svolgono esclusivamente per via telematica, nei giorni e nelle ore indicate all'articolo 8.  Le elezioni si svolgono a voto segreto e senza ammissioni di deleghe mediante qualunque connessione internet collegandosi al sito <a href="http://www.eppi.it">www.eppi.it</a> e successivamente entrando nella propria area riservata, all'interno della quale vi sarà un'apposita AREA ELEZIONI. All'interno della summenzionata area l'iscritto avrà a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il Regolamento elettorale</li> <li>b) l'informativa di cui al precedente articolo 6</li> <li>c) il manifesto delle liste concorrenti del proprio collegio elettorale per la carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale</li> <li>d) il manifesto delle liste concorrenti per il Consiglio di Amministrazione.</li> </ul> <p>Le operazioni di voto possono altresì essere compiute utilizzando le postazioni informatiche predisposte nei punti di assistenza eventualmente istituiti presso i Collegi Provinciali od il Seggio Centrale. I locali nei quali saranno poste dette postazioni devono essere idonei ad assicurare la segretezza del voto e la visibilità delle operazioni elettorali. Le modalità di voto sono quelle individuate al primo comma.</p>	
<p><b>Articolo 25</b>  Il PIN per l'esercizio del diritto di voto è generato su richiesta dell'iscritto compilando l'apposito form disponibile nell'AREA ELEZIONI della sua area riservata.  L'elettore che abbia smarrito il PIN, potrà chiederne uno nuovo compilando il form disponibile nell'AREA ELEZIONI della sua area riservata. Dal momento della richiesta il precedente PIN non sarà più utilizzabile.</p>	

<p><b>Articolo 26</b> Non si possono esprimere preferenze per un numero superiore a quello dei membri del Consiglio di Indirizzo Generale spettanti al Collegio Elettorale cui appartiene l'elettore. Le preferenze possono essere accordate esclusivamente ai candidati inclusi nella medesima lista.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'accorpamento degli attuali articoli 5.1.2 e 8.3 del Regolamento Elettorale</p>
<p><b>Articolo 27</b> Non si possono esprimere più di tre preferenze per il Consiglio di Amministrazione. Le preferenze possono essere accordate esclusivamente ai candidati inclusi nella medesima lista.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'accorpamento degli attuali articoli 5.2.2 e 8.4 del Regolamento Elettorale</p>
<p><b>Titolo 8 – Validità dell'elezione</b></p>	
<p><b>Articolo 28</b> L'elezione è valida quando, nell'ambito di un intero Collegio Elettorale, abbiano partecipato al voto almeno un quarto degli iscritti aventi diritto al voto.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 10.1 del Regolamento Elettorale</p>
<p><b>Articolo 29</b> Qualora non si verifichi la condizione di cui sopra le elezioni già svolte verranno annullate e si ricorrerà alle elezioni suppletive da svolgersi in tutti i Collegi Provinciali facenti parte del Collegio Elettorale nel quale non è stato raggiunto in prima istanza il quorum di cui sopra.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 10.2 del Regolamento Elettorale</p>
<p><b>Articolo 30</b> Le elezioni suppletive saranno valide qualunque sia il numero dei votanti.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 10.3 del Regolamento Elettorale</p>
<p><b>Articolo 31</b> Le elezioni suppletive dovranno tenersi, in un unico giorno fissato in precedenza dal Presidente dell'Ente.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 10.4 del Regolamento Elettorale</p>
<p><b>Titolo 9 – Seggio elettorale centrale</b></p>	
<p><b>Articolo 32</b> E' costituito, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati il Seggio elettorale centrale. Il Seggio elettorale centrale, decide su tutte le questione inerenti le operazioni di voto e le relative contestazioni o ricorsi.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 11.1 del Regolamento Elettorale</p>
<p><b>Articolo 33</b> Il Seggio Elettorale centrale è composto dal Presidente dell'Ente, o da un suo delegato scelto fra i componenti del Consiglio d'Amministrazione, che lo presiede, da cinque scrutatori, uno per ogni Collegio Elettorale scelti fra gli iscritti aventi diritto al voto designati dal Consiglio di Indirizzo Generale.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 11.2 del Regolamento Elettorale</p>

<p align="center"><b>Articolo 34</b></p> <p>Le operazioni di scrutinio elettronico sono pubbliche. Nell'ipotesi in cui sia stato raggiunto il quorum di cui all'articolo 28, le operazioni di scrutinio elettronico avranno inizio senza soluzione di continuità con la chiusura delle operazioni di voto.</p> <p>Nell'ipotesi in cui, invece, non fosse raggiunto il quorum, il Presidente dell'Ente invita i Collegi interessati a svolgere le elezioni suppletive entro il termine previsto. In tal caso le operazioni di scrutinio elettronico non avranno luogo fintanto che le elezioni suppletive non saranno state completate.</p>	<p>In ragione della nuova modalità di voto le operazioni di scrutinio avverranno, sempre che si sia raggiunto il quorum, immediatamente dopo la chiusura delle elezioni.</p> <p>Il secondo comma non è altro che l'attuale articolo 11.4 del Regolamento Elettorale.</p>
<p align="center"><b>Articolo 35</b></p> <p>Ultimate le operazioni di scrutinio elettronico, il Seggio Elettorale centrale ne redige apposito verbale, indicandovi il numero di voti riportato da ciascun candidato, il numero delle schede bianche ed attestando la regolarità della votazione.</p> <p>I registri elettronici dei voti espressi saranno conservati sino allo spirare del termine previsto per la presentazione dei ricorsi di cui al successivo articolo 42.</p> <p>In ipotesi di presentazione di ricorsi, i registri elettronici saranno conservati sino al 60° giorno successivo alla data di pronunciamento del Consiglio d'Amministrazione sui ricorsi stessi.</p>	
<p align="center"><b>Titolo 10 – Risultati elettorali e nomina</b></p>	
<p align="center"><b>Articolo 36</b></p> <p>Entro trenta giorni dalla data di chiusura del Seggio Elettorale Centrale, il Presidente dell'Ente procede alla proclamazione ed all'insediamento degli eletti del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione ai sensi degli articoli 6 e 8 dello Statuto. Inoltre il Presidente dell'Ente nella seduta di insediamento verifica l'insussistenza di cause di ineleggibilità nonché il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità nel rispetto dell'articolo 12 dello Statuto.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 12.2 del Regolamento Elettorale</p>

<p style="text-align: center;"><b>Articolo 37</b></p> <p>La proclamazione viene comunicata a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale con mezzo che ne comprovi la ricezione.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 12.3 del Regolamento Elettorale</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 38</b></p> <p>La proclamazione degli eletti viene altresì resa pubblica mediante comunicazione a ciascun iscritto e mediante affissione del relativo avviso nei locali dell'Ente.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 12.4 del Regolamento Elettorale</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 39</b></p> <p>Qualora taluno degli eletti del Consiglio di Indirizzo Generale rinunci all'incarico, si trovi in condizioni di ineleggibilità e/o incompatibilità o sia decaduto, dimissionario o deceduto, il Presidente dell'Ente procederà alla sostituzione nominando il primo dei non eletti appartenente al medesimo Collegio elettorale.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 12.5 del Regolamento Elettorale.</p> <p>La norma in questione risponde ai principi di cui al comma 5 dell'articolo 6 dello Statuto che è stata, conseguentemente, espunta.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 40</b></p> <p>Qualora taluno dei componenti il Consiglio di Amministrazione rinunciasse all'incarico, si trovi in condizioni di ineleggibilità e/o incompatibilità o sia decaduto, dimissionario o deceduto, il Presidente dell'Ente procederà alla sostituzione nominando componente del Consiglio di Amministrazione il primo dei non eletti alla carica facente parte della medesima lista.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 12.6 del Regolamento Elettorale.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 41</b></p> <p>I risultati delle elezioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale sono comunicati ai Ministeri Vigilanti.</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 12.7.</p>
<b>Titolo 11 - Ricorsi</b>	
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 42</b></p> <p>Entro 20 giorni dalla data di proclamazione degli eletti del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale ogni iscritto può proporre ricorso avverso la validità delle operazioni elettorali al Consiglio di Amministrazione in carica il quale decide, in via definitiva, nel termine di sessanta giorni</p>	<p>La norma qui inserita non è altro che l'attuale articolo 13.1.</p>

dalla data di presentazione del ricorso stesso. Il ricorso non sospende la validità delle elezioni.	
<b>Titolo 12 – Norma Finale</b>	
<b>Articolo 42</b> Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni del Codice Civile e dello Statuto dell'Ente.	

**Punto 3) Varie ed eventuali**

Il Coordinatore richiama l'attenzione sul rispetto degli orari di apertura e chiusura dei lavori a partire dalla prossima seduta.

Il Consigliere Cattaruzza, per le prossime sedute, chiede di anticipare l'orario di convocazione in modo da poter chiudere i lavori in tempo utile per consentire il rientro al domicilio.

Non essendoci altri argomenti da discutere alle ore 16.00 la seduta viene sciolta.

### **VERBALE N. 5/2017**

L'anno duemiladiciassette il giorno 27 del mese di aprile, alle ore 10.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "Eppi"), debitamente convocato con nota del 14/04/2017 - Prot. 10296, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 30) Lettura e approvazione verbali sedute del 30 e del 31 marzo 2017;
- 31) Comunicazioni del Coordinatore;
- 32) Comunicazioni del Presidente;
- 33) Stato dell'arte lavori della Commissione investimenti;
- 34) Prime risultanze degli appuntamenti sul welfare;
- 35) Approvazione del bilancio Consuntivo 2016;
- 36) Stato dell'arte Commissione "Percorso Formativo di base per dirigenti di categoria Eppi";
- 37) Esame stato dell'arte "La comunicazione Struttura Ente – CIG";
- 38) Il nuovo bimestrale "Opificium" – Nuovo Progetto Editoriale;
- 39) Itinerari Previdenziali – Rapporto n. 6 – Roma 16.05 p.v. – Partecipazione Consiglieri CIG – delibera conseguente;
- 40) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. Ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. Ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Presenti per il Collegio Sindacale il dott. Massimo Cavallari, il dott. Giovanni Argondizza il dott. Salvatore Arnone; assenti il Per. Ind. Claudio Guasco ed il Presidente Galbusera.

Alle ore 10.45 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Informa che il Presidente sarà in Eppi nel primo pomeriggio pertanto il punto 3 all'ordine del giorno verrà posticipato. Inoltre propone di discutere il punto 6) dopo la pausa pranzo.

Il Consiglio è d'accordo.

#### **Punto 1) Lettura e approvazione verbali sedute del 30 e del 31 marzo 2017**

Il Coordinatore pone in approvazione il verbale del 30 marzo 2017.

Il Consigliere Soldati propone una variazione nell'intervento del Presidente, nella parte in cui ha ricordato che i compensi per i Consiglieri sono stati rimodulati tenendo conto dell'esclusione del gettone di presenza per le commissioni. Soldati propone di specificare che i compensi riguardano solo il CdA.

I Consiglieri Spadazzi e Viazzi sono pienamente d'accordo.

Il Coordinatore ritiene che nessuno possa modificare un intervento che non sia il proprio. Ricorda che sia il CIG che il CdA hanno commissioni ed è del parere di

lasciare l'intervento così com'è. Tutt'al più chiedere chiarimenti al Presidente.

Il Consigliere Viazzi evidenzia che leggendo il verbale sembra che i Consiglieri abbiano percepito somme maggiori per sopperire ai gettoni di presenza delle commissioni non riconosciuti.

Il Coordinatore informa che il verbale n. 3 verrà approvato successivamente ai chiarimenti del Presidente.

Il Coordinatore pone in approvazione il verbale del 31 marzo 2017.

Con la sola astensione del Consigliere Casseti assente nella seduta in questione il verbale viene approvato a maggioranza dei presenti.

## **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore sottolinea che le richieste stabilite in seduta CIG vanno rispettate dai Consiglieri.

In merito agli appuntamenti sul welfare il regolamento prevede che il Consigliere referente consegni alla struttura il materiale raccolto: questionari ed elenco presenze. Inoltre stabilisce che i verbali insieme a tutto il materiale citato debbano essere presentati alla struttura entro 15 giorni. I verbali andranno inoltrati anche al Coordinatore.

Introduce l'argomento della partecipazione agli incontri fuori sede, che verrà poi discusso al punto 10) anticipando la possibilità di partecipazione del CIG a qualsiasi evento ritenga utile, con la sola copertura assicurativa.

Il Coordinatore lamenta di dover far apparire gli organi uniti quando non lo sono e non per responsabilità del CIG. Troppe volte si è fatto finta di niente: è stato deciso di vendere la vecchia sede e il CIG non ne sapeva niente; sono state messe in campo attività per acquistare i tre palazzi del complesso di Via Morgagni ed il CIG non è stato informato se non marginalmente; vengono organizzati eventi patrocinati dall'Ente e non solo il CIG non ne sa niente, ma non viene nemmeno invitato. E

questi sono solo alcuni degli aspetti. Il Coordinatore si riserva di annotare il tutto anche nella relazione di fine mandato.

#### **Punto 4) Stato dell'arte lavori della Commissione investimenti**

Il Consigliere Blanco prende la parola e riassume i lavori che la commissione ha svolto finora. Descrive le tre fasi principali di lavoro e informa sui criteri generali degli investimenti che la struttura deve seguire.

Informa di aver ricevuto risposta dal Direttore ai quesiti posti alla Commissione da parte del CIG nella seduta del 29/11/2016, ovvero i dati relativi alle cifre investite, somme dedicate, quote di investimento dell'Ente in associazioni come Arpinge e FPC, e se sono stati previsti nuovi investimenti per i nuovi soci di queste società.

Il dott. Gnisci chiarisce che la Fondazione Patrimonio Comune FPC è una fondazione di diritto privato costituita dall'Anci che ha lo scopo di sviluppare e diffondere la cultura della valorizzazione del patrimonio di proprietà dei Comuni italiani, mediante attività di studio, ricerca e di consulenza professionale. Nel 2012 l'Eppi ha aderito, con Cipag e Fondazione Geometri, in qualità di socio promotore ed ha contribuito al fondo di gestione per il triennio 2012/2014 con l'importo complessivo di euro 666.666,00. Per detto triennio l'Eppi ha ricoperto la carica di componente dell'organo di indirizzo, mentre dal 2015 ad oggi Eppi partecipa alla Fondazione, avendo deliberato la partecipazione senza obbligo di versare i contributi annui e siede nell'organo amministrativo. Le somme versate nei precedenti anni, rappresentano meri contributi annui e non dotazione di capitale, pertanto non rappresentano un investimento per l'Eppi. Eventuali soggetti terzi possono richiedere di partecipare alla Fondazione in qualità di socio promotore o di socio sostenitore, contribuendo annualmente con i versamenti deliberati tempo per tempo.

Il dott. Gnisci continua chiarendo che Arpinge Spa è una società per azioni, holding finanziaria. Lo scopo della Società è quello di investire in progetti infrastrutturali

medio-piccoli, realizzati e in corso di realizzazione, compatibili con la sua dotazione di capitale che nell'attualità è pari a 100 milioni di euro. L'Eppi ha partecipato, nel 2013, alla costituzione, quale azionista di controllo nella misura del 33,33% del capitale sociale, insieme all'Inarcassa e a Cipag (entrambe in ugual misura). L'Eppi ha nel consiglio di amministrazione un membro designato dall'Ente. La partecipazione alla società rappresenta, per l'Eppi, un investimento di medio e lungo termine nella cosiddetta economia reale. Eventuali soggetti terzi possono richiedere di partecipare alla società in qualità di socio di capitale o creditore obbligazionista. Nel primo caso, i soci potranno valutare di vendere le proprie azioni al subentrante ovvero di emettere un aumento di capitale. I bilanci della società sono annualmente trasmessi insieme al bilancio dell'Eppi a tutti gli organi sociali dell'Ente.

Il Consigliere Viazzi chiede a Blanco se la commissione ha tenuto conto di quanto indicato dall'On. Di Gioia per la riforma delle Casse (ripartizione degli investimenti).

Il Consigliere Blanco chiarisce che oltre alla bozza di legge, che limita l'entità degli investimenti, esiste anche un deliberato dell'Adepp al quale l'Eppi non ha aderito ma del quale si tiene conto nella nostra asset allocation. Le differenze tra il deliberato dell'Adepp e la bozza di legge differiscono di poco. La commissione Eppi ha analizzato l'asset allocation e gli investimenti previsti dalla bozza di Legge. L'On. Di Gioia nella sua proposta parla dell'accorpamento tra le casse; in un incontro Adepp è emersa l'urgenza della definizione dell'accorpamento tra le casse prima ancora della valutazione della bozza di legge sugli investimenti.

Al momento il CIG deve dare indicazione alla struttura su come investire: un'idea potrebbe essere quella di aderire al deliberato dell'Adepp. La commissione sta sviluppando altre proposte di carattere generale, da valutare con l'intero CIG.

Alle ore 11.19 il Sindaco Galbusera entra in seduta.

Il Coordinatore chiede informazioni sugli investimenti immobiliari.

Il Consigliere Olocotino ritiene di dover essere chiari in sede di appuntamenti sul welfare in merito ad Arpinge e FPC che dovrebbero fornire lavoro ai professionisti ma, a conti fatti, non stanno dando frutti; questi investimenti sono una bufala.

Il Segretario ritiene che l'organo politico dell'Eppi debba impedire al CdA di andare in giro a raccontare bufale.

Il Coordinatore è del parere che non si debba scaricare la colpa su altri. Ricorda che in un convegno del CNPI, in occasione del fascicolo del fabbricato, era emersa la possibilità di aderire a queste associazioni come FPC e Arpinge. Inoltre era chiaro a tutti che in queste società il numero dei geometri iscritti nell'elenco dei professionisti disponibili ad erogare prestazioni, era molto più alto di quello dei periti industriali.

Il Consigliere Olocotino specifica che nelle slides degli appuntamenti sul welfare sono presenti delle schede su FPC e Arpinge con tanto di risultati. Dà lettura dei sei punti indicati sulle slides che avrebbe vergogna di riportare in sede di appuntamento sul welfare.

Il Consigliere Soldati spiega che la Cipag ha istituito il fondo rotativo per consentire alla cassa di intervenire economicamente per le prestazioni professionali, effettuate dai propri iscritti, alle Pubbliche Amministrazioni e successivamente recuperare i fondi direttamente dagli Enti che hanno commissionato gli incarichi. Non gli risulta che l'Eppi abbia messo in atto un fondo rotativo.

Il Consigliere De Faveri ricorda che il Vicepresidente Bernasconi ha già chiarito tutti gli aspetti evidenziati da Olocotino.

Il Segretario ritiene che il CIG sia stato abbindolato facendogli dare credito a tutte le baggianate esposte.

Il Coordinatore ritiene che si parla di Arpinge e FPC da molto tempo; ora che Olocotino ha sollevato perplessità emergono tutte queste problematiche. Inoltre

ricorda che il contributo iniziale erogato non verrà ripetuto e questo lo sa tutto il CIG.

Il Consigliere Olocotino replica che l'Eppi è detentore dei soldi degli iscritti e vorrebbe un riscontro su come sono stati spesi questi soldi, chi ne ha beneficiato e se sono andati a fondo perduto.

Il Consigliere Cattaruzza chiarisce che l'investimento era chiaro a tutti fin dall'inizio, con la piena consapevolezza della possibilità di non ricevere risultati.

Il Consigliere Forte ritiene che il CIG abbia deliberato le modalità di investimento e che il CdA abbia investito in base ai parametri del CIG. Ritiene che l'incarico a determinati investimenti sia stato fatto per avere un ritorno.

Concorda con Olocotino che, dovendo parlare di Arpinge e FPC in sede di appuntamenti sul welfare, il CIG è chiamato a presentare una bufala.

Il Sindaco Galbusera sottolinea che è prerogativa del CIG dare indicazione sugli investimenti. Il CIG deve approvare il bilancio e finora non sono state fatte mai osservazioni in sede di bilancio, su quelle associazioni. Le motivazioni degli investimenti sono indicate nel verbale del CdA in cui è stata assunta la delibera.

Il Consigliere Olocotino eccepisce che, sebbene siano stati approvati i bilanci, oggi dobbiamo andare a discutere davanti a una platea di un investimento che non porta frutti.

Il Coordinatore chiarisce che il fatto che i bilanci siano stati approvati non esclude la possibilità di ravvedersi.

Il Consigliere Blanco riprende la parola e procede nell'esposizione dei lavori della commissione mediante apposite slides. Attraverso la proiezione vengono evidenziate le tematiche affrontate: la bozza di legge sugli investimenti, la bozza di autoregolamentazione degli investimenti Adepp e la bozza di variazione della delibera CIG, richiamando quanto stabilito nella delibera CIG 37/2011.

Il Consigliere Blanco chiede al Consiglio se intende impostare la delibera per stabilire dei limiti in base alla bozza di legge oppure aderire al codice di autoregolamentazione dell'Adepp che prevede un controllo periodico degli investimenti del CdA. La precedente delibera prevedeva limiti percentuali degli investimenti ma senza controllo.

Il Coordinatore chiede un chiarimento in merito alla volontà di prendere a riferimento il codice di autoregolamentazione Adepp al quale l'Eppi non ha aderito. Trova assurda questa possibilità.

Il Consigliere Blanco spiega che, considerando l'andamento attuale degli investimenti, è più logico applicare un controllo periodico nel tempo.

Il Sindaco Galbusera chiarisce che nello statuto sono stabiliti i compiti degli Organi: il CIG deve stabilire i criteri generali di investimento. Altra prerogativa è quella del bilancio tecnico attuariale in cui si parla effettivamente di asset allocation.

Il Coordinatore è del parere che la scelta del CdA di non aderire al codice di autoregolamentazione dell'Adepp non sia stata ampiamente motivata al CIG, ma che il CIG deve rispondere agli incarichi statutari senza considerare quando viene scavalcato.

Alle ore 12.45 il Sindaco Cavallari lascia la seduta.

Il Consigliere De Faveri ritiene che il codice di autoregolamentazione consente di essere preparati quando uscirà la legge sugli investimenti, attualmente in bozza. Il lavoro della commissione ha dato parametri sugli investimenti che prima non si conoscevano. Tuttavia per quel che riguarda gli investimenti tutti dovrebbero sapere tutto, anche se non di competenza. Ritiene importante un controllo periodico di rispetto dei parametri, con un bilancio riassuntivo degli andamenti degli investimenti. Chiede se leggendo il bilancio i Consiglieri hanno controllato se il CdA negli investimenti ha rispettato i parametri stabiliti nella delibera del CIG.

Nessuno ha verificato perché esiste una relazione del Collegio Sindacale nonché

la relazione della società di revisione che hanno il compito di monitoraggio.

Alle ore 13.00 la seduta si interrompe per la pausa pranzo.

Il Sindaco Arnone lascia la seduta.

Anche il Consigliere Pirani lascia la seduta perché colpito da grave lutto.

Alle ore 14.40 riprendono i lavori in presenza del dott. Francesco Gnisci e della dott.ssa Francesca Gozzi.

### **Punto 6) Approvazione del bilancio Consuntivo 2016**

La dott.ssa Gozzi prende la parola e saluta il consiglio.

Esponde il bilancio consuntivo 2016 affrontando le voci principali: gestione ordinaria, gestione finanziaria mobiliare e immobiliare.

La discussione si sofferma sul recupero dei crediti e sulle modalità di accertamento.

Il Direttore espone chiarimenti su FPC, illustra di che tipo di intervento si tratta e di cosa si occupa la Fondazione. Informa che per il triennio 2015/2017 l'attuale Cda ha deliberato di partecipare alla Fondazione senza corrispondere i contributi associativi, poiché il CdA non ritiene il rapporto costi/benefici vantaggioso.

Il Consigliere Olocotino manifesta le proprie difficoltà, dovendo riportare agli iscritti informazioni sulla FPC.

Il Direttore comunica che appena sarà pronto il bilancio di FPC verrà trasmesso al Consiglio, nel frattempo il Vicepresidente, che rappresenta l'Eppi nella Fondazione, potrà dare tutte le informazioni necessarie.

Il Coordinatore informa che verrà inserita all'ordine del giorno del prossimo CIG l'analisi del bilancio di FPC.

Alle ore 16.00 il dott. Gnisci lascia la seduta, dovendo entrare in Consiglio di Amministrazione.

Il Consigliere De Faveri chiede chiarimenti in merito all'importo del fondo di riserva.

Il Consigliere Olocotino chiede se è vero che il fondo di riserva può essere utilizzato.

La dott.ssa Gozzi dà i chiarimenti richiesti specificando che il fondo di riserva è

utilizzato per i benefici assistenziali e per l'incremento dei montanti previdenziali.

Alle ore 16.00 la dott.ssa Gozzi lascia la seduta.

Non essendoci ulteriori interventi si passa all'approvazione.

Il Consiglio di Indirizzo Generale

**visto**

l'art. 7 comma 6 lettera e) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

**vista**

la proposta di Bilancio Consuntivo 2016 e i relativi documenti che lo compongono, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2017;

**vista**

la relazione del Collegio Sindacale;

**vista**

la relazione della Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. rilasciata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509;

**udita**

la Relazione sull'andamento della gestione;

**vista**

la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'avanzo di esercizio;

all'unanimità dei presenti il CIG

**delibera n. 99/2017**

- di approvare così come redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2017 il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2016;
- di approvare la destinazione alla riserva straordinaria dell'avanzo dell'esercizio 2016 pari a € 51.655.587,27;
- di approvare i documenti di cui all'art. 5 del Decreto ministeriale del 27 marzo

2013 che costituiscono parte integrante del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2016, integrati secondo le disposizioni di cui alla nota ministeriale n. 5249 del 6 aprile 2016.

Il Bilancio Consuntivo 2016 costituisce parte integrante del presente verbale.

Alle ore 16.10 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Il Consigliere Morabito lascia la seduta.

Alle ore 16.40 riprendono i lavori.

#### **Punto 5) Prime risultanze degli appuntamenti sul welfare**

Il Coordinatore lascia la parola ai Consiglieri che hanno svolto appuntamenti sul welfare.

Il Consigliere Paravano chiede di rivedere la forma degli incontri per evitare di tornare alla stessa procedura dell'anno scorso. Informa di aver fatto 3 incontri nel suo territorio.

Specifica, come già anticipato al Consiglio, al Presidente e al Direttore, che il Collegio di Udine ha organizzato finora 3 appuntamenti sul welfare opportunamente verbalizzati e corredati dall'elenco delle presenze degli iscritti e dai questionari in uscita per i primi due (16 marzo e 23 marzo) e dei questionari in entrata e in uscita per l'incontro del 06 aprile.

Tutti e tre gli incontri vengono considerati pertanto validi ai fini degli appuntamenti sul welfare.

Il Coordinatore chiede se la documentazione è arrivata regolarmente al Collegio da parte della struttura.

Il Consigliere Paravano risponde che per i primi due incontri la struttura non ha inviato il materiale ma lo ha preparato lui direttamente. Per il terzo incontro tutto il materiale è stato spedito direttamente al Collegio di Udine ed agli iscritti.

Chiede di osservare meno formalismi e di rivedere la procedura prevista dal regolamento.

Gli incontri sono stati suddivisi in due parti: la prima riservata al Collegio e la seconda dedicata alla previdenza. Gli iscritti hanno partecipato in numero consistente: 390 iscritti Eppi, forse grazie anche al rilascio dei crediti formativi. Il malumore generale è emerso quando si è parlato dei benefici assistenziali per i quali è necessaria la presentazione del modello ISEE, aspetto che ha spiazzato un po' tutta la platea.

Le slides non sono state proiettate in quanto non disponibili per i primi due incontri. Informa che in tutti e tre gli incontri svolti sul territorio di Udine, non era presente nessun Consigliere del CdA.

Il Coordinatore ritiene che prima di tirare le somme della forma più idonea per lo svolgimento degli incontri sul welfare bisogna avere un parere da tutti i territori.

Inoltre sottolinea che Paravano faceva parte della commissione che ha proposto il regolamento che è stato approvato e divulgato e ora emergono i problemi.

Chiede infine di fare il punto delle partecipazioni dei Consiglieri CIG per i prossimi incontri sul welfare in base alle domande pervenute. Si stabiliscono le seguenti partecipazioni:

Trieste 18/05/2017 (data da confermare) - Consiglieri De Faveri e Paravano

Verona 30/05/2017 – Consigliere Cattaruzza

Vicenza 27/05/2017 - Consigliere De Faveri

Como 13/06/2017 – Consigliere Olocotino

Cremona 09/06/2017 – Consigliere Olocotino

Firenze 10/05/2017 – Consigliere Soldati

Trapani 26/05/2017 – Consigliere Blanco

Catania 23/05/2017 – Consigliere Blanco

Il Consigliere Marangoni prende la parola e relaziona sull'appuntamento welfare di Padova.

Evidenzia il problema dell'inserimento dell'appuntamento nell'ambito

dell'assemblea di bilancio. La struttura infatti ha comunicato un orario di svolgimento che si sovrapponeva con quello dell'assemblea del Collegio e questo ha ristretto molto gli spazi temporali.

Le slide prodotte, a suo parere, hanno poco a che vedere con la previdenza ma riportano più che altro l'andamento delle attività dell'Ente. Ha illustrato agli iscritti come si accede all'area riservata.

Anche in quella sede gli iscritti sono rimasti spiazzati una volta venuti a conoscenza che per richiedere i benefici assistenziali serve l'ISEE, ritenendo invece che i benefici cadessero a pioggia su tutti gli iscritti.

Ritiene che un incontro sul welfare dovrebbe essere concentrato sui benefici assistenziali. Nessuno ha protestato sull'entità dei contributi e su quello della pensione.

Il materiale è stato regolarmente ricevuto dal Collegio ma in merito ai questionari essi non sono disponibili perché gli iscritti Eppi che hanno partecipato hanno dimenticato di stampare il questionario ricevuto dalla struttura.

Il Coordinatore invita la struttura ad inoltrare la documentazione ai Collegi almeno 10 giorni prima rispetto allo svolgimento dell'incontro.

Alle ore 16.45 il Sindaco Cavallari e il Sindaco Guasco entrano a far parte della seduta.

Il Consigliere Casseti ritiene che in prima battuta i tempi organizzativi degli appuntamenti sul welfare sono stati ristretti anche per le richieste dei Collegi presentate a ridosso alla data di svolgimento degli incontri.

Il Segretario, molto alterato, vorrebbe capire perché non è stato avvertito che c'era l'incontro sul welfare a Ferrara.

Il Coordinatore lo informa di aver ricevuto una telefonata dalla struttura e di aver dato lui l'indicazione della partecipazione del Consigliere Pirani per l'appuntamento a Ferrara e di aver informato Pirani all'ultimo momento.

Il Segretario, molto più calmo, immaginava che fosse una mancanza della struttura. Il Consigliere Blanco relaziona sull'incontro di Siracusa. L'elenco delle presenze è stato consegnato alla struttura mentre il Collegio non ha stampato i questionari di uscita che non sono stati, quindi, distribuiti. Probabilmente la segreteria del Collegio non ha letto la comunicazione della struttura e non sapeva di doverli stampare. Chiarisce a Marangoni che i questionari sono 2 uno in entrata trasmesso dalla struttura agli iscritti invitati in base all'esito dei quali viene preparata una brochure apposita; un altro questionario viene distribuito il giorno dell'incontro per avere un feedback sull'esito dell'appuntamento sul welfare.

Ritiene che la struttura debba predisporre delle slides dedicate per l'intervento eventuale del consigliere CdA partecipante per preparare congiuntamente l'intervento e non far annoiare la platea.

Il Consigliere Olocotino ritiene che il Consigliere CdA può intervenire solo per i saluti perché l'incarico di relatore è del Consigliere CIG.

Il Consigliere Paravano ritiene che il Consigliere CdA partecipante non debba ricevere nemmeno il rimborso spese, così come altri partecipanti, al di fuori del referente.

Il Consigliere De Faveri è del parere di porre la questione al CdA e di decidere insieme.

Il Consigliere Olocotino osserva che se il CdA vuole partecipare in qualità di relatore bisogna cambiare il regolamento degli appuntamenti sul welfare.

Il Segretario contesta fortemente tutti gli interventi del Presidente fatti durante l'appuntamento sul welfare di Ferrara e non dovuti; inoltre contesta l'intervento del referente del CNPI, prof. Pilià, del tutto fuori contesto.

Il Consigliere Cattaruzza osserva che il problema della tempistica organizzativa si risolve organizzando gli appuntamenti sul welfare, al di fuori di altri eventi organizzati dai Collegi, come invece prevede il regolamento.

Il Consigliere Olocotino ritiene che per richiamare la partecipazione, sia necessario organizzare l'appuntamento sul welfare in concomitanza con altri incontri organizzati dal Collegio.

Il Consigliere Cola spezza una lancia nei confronti della partecipazione agli appuntamenti sul welfare del CdA perché anche loro hanno piacere a partecipare agli incontri sul territorio, con la chiarezza di farsi poi da parte perché il Consigliere CIG partecipa non per fare campagna elettorale ma per illustrare le attività dell'Ente a vantaggio dei professionisti. Una buona organizzazione consente anche la partecipazione a più appuntamenti in una stessa giornata.

Il Consigliere Viazzi informa che due Collegi del suo territorio, La Spezia e Imperia hanno dovuto rinunciare all'appuntamento sul welfare perché l'organizzazione è troppo farraginoso e complicata. Ritiene che un incontro congiunto potrebbe funzionare ma singolarmente no.

Il Coordinatore chiarisce che gli incarichi assegnati ai Collegi sono finalizzati al percepimento del contributo.

Alle ore 17.30 il Consigliere Cola lascia la seduta.

Il Consigliere Soldati era convinto che gli appuntamenti sul welfare erano incontri sul territorio organizzati senza troppa burocrazia e che trattassero argomenti di approfondimento indicati dai professionisti. Riteneva che poi ci sarebbero stati comunque gli Eppincontri. Ritiene che con il regolamento degli appuntamenti sul welfare non siano state trattate troppe cose: è stato eliminato, giustamente, il referente territoriale ma non si è risolto il problema dei contributi ai Collegi. Immaginava di fare un incontro alla stregua degli Eppincontri, in cui far intervenire anche il Presidente e/o i Consiglieri CdA; che gli Eppi in tour fossero organizzati in occasione di incontri a livello nazionale. Si scusa per questo suo malinteso.

Il Coordinatore, alla luce di queste prime tre esperienze positive, ritiene che il ruolo primario sia degli oratori. Se la platea si manifesta interessata si possono

approfondire argomenti specifici. È interessante in tal senso la proposta del questionario che dà modo di parlare degli argomenti ritenuti di maggior interesse con un approccio familiare.

Il Consigliere Marangoni rettifica un suo intervento pocanzi esposto, avendo affermato che il Collegio di Padova non aveva ricevuto i questionari in ingresso. Invece lui stesso ha ricevuto dalla struttura l'esito del questionario in ingresso. Ritiene però che non sia stato proposto nei questionari l'aspetto del welfare.

Il Coordinatore ricorda che la commissione "Organizzazione incontri welfare ed eppitour nel territorio" ha studiato e proposto i questionari che sono stati poi rivisti dal CIG a livello linguistico per renderli comprensibili a tutta la platea. Questionari che sono stati deliberati dal Consiglio. Eventuali osservazioni andavano fatte prima.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente**

Alle ore 18.00 il Presidente entra a far parte della seduta informando il Consiglio che potrà trattenersi per poco. Rende noto pertanto che le comunicazioni verranno esposte il giorno seguente dal Vicepresidente.

Il Coordinatore chiede chiarimenti al Presidente sulle sue comunicazioni nel verbale n. 3, in merito alla rimodulazione dei compensi per la partecipazione alle commissioni.

Il Presidente dà i chiarimenti richiesti specificando che la corresponsione del gettone di presenza per la partecipazione alle commissioni deve rientrare nel contenimento della spesa per gli organi.

Sciolti i dubbi dell'intervento del Presidente il Coordinatore comunica che nella giornata di domani verrà approvato il verbale, con la presenza dei Consiglieri che hanno lasciato la seduta anticipatamente.

La trattazione del punto 3) verrà ripresa nella giornata di domani per l'esposizione delle comunicazioni.

Alle ore 18.10 la seduta viene sciolta.

\*\*\*\*\*

Il giorno 28 aprile alle ore 09.00 riprendono i lavori interrotti il giorno precedente.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. Ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. Ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il Consigliere Vittorio Pirani.

Presenti per il Collegio Sindacale il dott. Davide Galbusera, il dott. Massimo Cavallari, il dott. Giovanni Argondizza e il Per. Ind. Claudio Guasco.

Assente il Dott. Salvatore Arnone.

Sono altresì presenti il Vicepresidente e il Consigliere di Amministrazione Mario Giordano.

Alle ore 09.15 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente**

Il Vicepresidente, assente il Presidente, prende la parola e saluta il Consiglio.

Il CdA ha assunto ieri la delibera di rinnovo della polizza assicurativa con Emapi per assistenza sanitaria integrativa. Grazie alla selezione effettuata con gara europea, è stato possibile sottoscrivere la polizza con un risparmio economico ed a parità di garanzie erogate rispetto alla polizza precedente. Si è aggiudicata la gara RBM Assicurazione Salute spa.

Altra delibera assunta è l'estensione della garanzia A per il check-up gratuito agli iscritti a carico per l'Ente di € 25,00 pro capite, in aggiunta ai 42 euro della copertura garanzia A (grandi interventi chirurgici, gravi eventi morbosi e invalidità per infortunio). Le caratteristiche del check-up sono riportate sul sito di Emapi. Nel caso in cui non vi sia un centro ospedaliero vicino alla residenza, è previsto un rimborso fino a 250 euro per i servizi erogati presso strutture diverse.

I Consiglieri Olocotino e Soldati chiedono chiarimenti in merito al check-up diagnostico che in alcune strutture è particolarmente costoso.

Il Vicepresidente chiarisce che le prestazioni previste dall'assicurazione erogate da strutture convenzionate hanno costo zero; in strutture non convenzionate è previsto un rimborso fino a 250 euro.

Informa che si sta preparando la comunicazione agli iscritti e ritiene importante divulgare questi aspetti in occasione degli appuntamenti sul welfare.

Il Consigliere De Faveri sottolinea che la polizza non copre le cure dentarie e ritiene opportuno inserirle, magari indicando massimale di copertura.

Il Vicepresidente informa che il rimborso per le cure odontoiatriche è previsto tra i benefici assistenziali.

Il Consigliere De Faveri evidenzia però che il beneficio assistenziale è riconosciuto in base all'ISEE e quindi non tutti potrebbero usufruirne.

Il Vicepresidente ritiene che negli appuntamenti sul welfare potranno emergere richieste particolari.

Il Consigliere Zenobi nota che nelle slides degli appuntamenti sul welfare non è

presente il rinnovo della polizza Emapi.

Il Vicepresidente ripete che la delibera è stata assunta ieri e che il sito sarà presto aggiornato.

Terminate le comunicazioni, alle ore 09.30 il Vicepresidente e il Consigliere Giordano lasciano la seduta.

Il Consigliere De Faveri osserva che nella seduta di ieri si è parlato un'ora di FPC e oggi nessuno ha fatto domande al Vicepresidente.

Il Consigliere Olocotino risponde che preferisce analizzare prima il bilancio di FPC che verrà prossimamente trasmesso, come comunicato dal Direttore, e poi farà le domande.

#### **Punto 1) Lettura e approvazione verbali sedute del 30 e del 31 marzo 2017**

Il Coordinatore riprende la discussione del punto 1) per procedere all'approvazione del verbale n. 3, dopo i chiarimenti ricevuti dal Presidente.

Si passa alla votazione.

Il Consiglio all'unanimità dei presenti approva il verbale n. 3.

In merito alle richieste di appuntamenti sul welfare il Coordinatore invita i Consiglieri ad informare i Presidenti di Collegio delle date già occupate dagli incontri istituzionali, per evitare sovrapposizioni.

Il Consigliere Paravano informa che continuerà a svolgere gli incontri sul territorio al di fuori del regolamento perché non è così che vanno organizzati. Sono dispersivi. I Presidenti comunicano le date e bisogna incastrare i diversi impegni per partecipare. Hanno costi superiori rispetto al passato e ritiene che gli Eppincontri, in cui era prevista l'aggregazione di più Collegi, fossero organizzati meglio.

#### **Punto 7) Stato dell'arte Commissione "Percorso Formativo di base per dirigenti di categoria Eppi"**

Il Consigliere Cola prende la parola e informa che la commissione "Fattibilità nuove

iscrizioni di soggetti di cui all'art. 4 dello Statuto” sta analizzando l'accorpamento all'Eppi degli amministratori di condominio, i quali sarebbero propensi alla partecipazione agli appuntamenti sul welfare. Molti di loro sono geometri, architetti e professionisti di altri ordini, che però sarebbero disposti a versare i contributi all'Eppi. È importante conoscere di loro l'età media, il reddito medio, il genere e valutare variazioni statutarie e regolamentari per consentire loro di entrare all'Eppi, migliorando anche la condizione previdenziale degli assistiti.

Ovviamente lasciare entrare una categoria diversa significa tenere in conto esigenze diverse che andrebbero considerate. Inoltre andrà considerata la rappresentanza delle nuove categorie negli organi di governo.

Potrebbe succedere che i 14.000 iscritti al CNPI chiedano ai Ministeri il riconoscimento di una nuova categoria professionale.

Ritiene che una volta spiegato bene all'esterno cos'è l'Eppi il 20% dei professionisti potrebbero decidere di iscriversi all'Eppi, senza stravolgere statuto e regolamento ma semplicemente entrando negli organi di rappresentanza.

In questo senso, il CIG potrebbe valutare la possibilità di partecipazione agli appuntamenti sul welfare anche di altre categorie professionali. In quella sede potranno essere spiegate le attività dell'Eppi nei confronti dei propri iscritti in modo da accattivare la platea dei non iscritti.

Alle ore 10.00 il Consigliere Morabito entra in seduta.

Si apre una discussione in cui emerge la bassa probabilità di far aderire all'Eppi professionisti occasionali che magari svolgono la libera professione come secondo lavoro. Sarebbe più probabile ipotizzare l'introduzione degli amministratori di condominio.

Il Consigliere Cola insiste sull'importanza del sistema previdenziale: se si lavora più anni si contribuisce di più e si percepirà una pensione più alta conteggiata in base alla ripartizione annuale del montante a partire dall'anno di pensionamento fino

all'anno dell'aspettativa di vita stabilito dall'ISTAT. A suo parere è importante iniziare a parlare all'esterno di quanto sia importante iscriversi all'Eppi per i vantaggi che dà non solo a livello pensionistico ma anche a titolo di benefici assistenziali.

Il Consigliere De Faveri ricorda che anche lo Statuto prevede l'inserimento di altre categorie professionali e dà lettura dell'articolo in questione. Conferma quanto esposto da Cola: aumentare il numero degli iscritti significa scongiurare la possibilità di essere accorpati ai geometri e agli architetti.

Il Coordinatore osserva che il problema più grande è come trasmettere questa informativa alle altre categorie professionali. È importante muoversi verso il cambiamento per dimostrare che il CIG può portare miglioramenti. Sottolinea che l'articolo dello statuto richiamato da De Faveri riguarda categorie professionali prive di copertura previdenziale, e restringe di molto il campo d'azione. Se non si vuole cambiare perché è più facile oppure perché preferiamo delegare ad altri il compito di studiare migliorie è meglio lasciar perdere. Oggi abbiamo messo in pratica incontri innovativi sul territorio ma il 90% degli iscritti è convinto che l'Eppi faccia loro dei "furti" invece di pensare al proprio futuro previdenziale. Le evidenze del territorio ci offrono l'opportunità di cambiare, di valutare la possibilità di estendere la copertura previdenziale ad altre categorie; ma se non ci crediamo noi Consiglieri, per primi, è meglio non disperdere energie.

Il Consigliere Soldati ringrazia Cola per la sua esposizione e ne analizza la proposta suddividendola in compartimenti. Per gli incontri sul territorio è del parere di aspettare e analizzare gli incontri che si svolgeranno nei prossimi mesi per poi valutare eventuali miglioramenti.

Così come sono configurati gli appuntamenti sul welfare sono dedicati agli iscritti. Per dare informazione esterna ad altre categorie bisogna utilizzare altri strumenti. Ipotizza di stilare un documento da inoltrare ai potenziali iscritti come primo passo. Ciò non vuol dire non parlarne in quella sede ma l'informazione deve arrivare anche

a coloro che sono iscritti all'albo e non solo all'Eppi. È del parere che il CNPI non sia pronto ad accogliere un controllo sui propri iscritti ma questo aspetto andrà sicuramente affrontato.

leri ha chiesto al Direttore se veniva svolto il controllo incrociato con l'agenzia delle entrate e la risposta è stata affermativa per gli iscritti all'Eppi, mentre per gli iscritti solo all'Albo sarà possibile effettuare il riscontro. Il controllo incrociato è il primo strumento utile, ma occorre valutare l'impatto sull'organizzazione. Il Consigliere Blanco propone di realizzare un prospetto chiaro da mostrare nel corso degli appuntamenti sul welfare per spiegare come funziona l'erogazione della pensione, in modo da farlo capire alla platea. Inoltre parlerebbe anche del minimo contributivo per spiegare cosa succede versando in questo modo; questo potrebbe convincere chi fa prestazioni occasionali a versare all'Eppi i contributi anziché alla gestione separata dell'Inps. Ritiene importante spiegare gli aspetti pensionistici anche a coloro che sono già iscritti.

Il Consigliere Paravano chiarisce che nel suo intervento intendeva dire che gli appuntamenti sul welfare dovevano essere gestiti in maniera diversa, puntando sulle opportunità del welfare da esporre agli iscritti con un contatto diretto con loro; invece gli appuntamenti sono gestiti dalla struttura con troppi formalismi e condizionando le tematiche di cui parlare.

Il Coordinatore, al contrario, lo informa che la struttura non dice cosa dire: è il Consigliere relatore che decide di cosa parlare e la struttura mette in pratica ciò che il CIG ha deliberato.

Il Consigliere Paravano asserisce che negli incontri sul territorio vengono sempre fatti gli esempi pensionistici sia sui redditi effettivi che sui minimi.

Il Consigliere Cola evidenzia che, vedendo il calendario dei prossimi incontri territoriali, si poteva cogliere l'occasione per far passare il pensiero del vantaggio della contribuzione all'Eppi.

Il Coordinatore ritiene fondamentale spiegare la previdenza dell'Eppi in modo chiaro facendo sì che coloro che pensano che i contributi versati siano un furto cambino idea.

Il Consigliere Olocotino richiama l'intenzione di Paravano a svolgere degli incontri a prescindere dal regolamento degli appuntamenti sul welfare. L'elenco delle presenze, così come stabilito, serve a stabilire i contributi da erogare, al contrario degli eppincontri in cui veniva tenuto in conto il numero indicato sul verbale, molto spesso non veritiero. Per quello che riguarda i questionari, siamo all'inizio, ed è giusto che la struttura e il relatore si rendano conto di cosa vuole ascoltare l'iscritto. Anche il Consigliere Soldati si aspettava incontri meno formali, più snelli e diretti con il Collegio ma bisogna confrontarsi con la realtà di un regolamento deliberato e oggi, per verificare i risultati di questi nuovi incontri, bisogna aspettare almeno il primo anno per poi apportare eventuali miglioramenti necessari.

Non è d'accordo nell'andare a fare il promotore previdenziale verso i professionisti non iscritti. C'è la necessità di impostare il potenziale contatto con le persone che per 20 anni sono sfuggite alla previdenza. Per tutto questo tempo si sono nascosti dai controlli e dalle dichiarazioni e non sarà certo l'informativa a fargli cambiare idea. Cosa fa pensare che potrebbero essere allettati dall'iscrizione all'Eppi? È necessaria un'impostazione corale del CIG e CdA e con la partecipazione della struttura, investendo in questo progetto non solo in termini economici ma anche di risorse umane per impostare un contatto diretto con questi professionisti. Dobbiamo crederci.

Se ci crediamo prendiamo, allora, una decisione e facciamo mettere in atto dal CdA tutto quello che serve per portare avanti questo progetto. Sul territorio avrebbe senso avere un rappresentante che sia un punto di riferimento. Dovrà essere un Consigliere o un dipendente della struttura.

Il Consigliere Casseti è del parere di ponderare l'assoggettamento all'obbligo di

iscrizione all'Eppi di tutti i periti iscritti al Collegio. Si può spiegare agli stessi che versando un minimo contributivo si possono avere dei vantaggi anche nel campo dei benefici assistenziali in cui si entra a pieno diritto.

Il Consigliere Paravano osserva che si portano sempre a confronto i geometri che sono quasi tutti iscritti alla propria cassa e che ha caratteristiche diverse dall'Eppi. È convinto sia meglio avere meno iscritti con un reddito alto che molti con reddito basso.

Il Consigliere Cola informa che versando il minimo hai una pensione, seppur bassa, che aiuta nelle spese mensili delle utenze, senza contare i benefici assistenziali.

Il Consigliere Forte è del parere che la cassa è attiva da 20 anni più o meno sempre con lo stesso numero di iscritti. Se obblighiamo ad iscrivere all'Eppi tutti gli iscritti al CNPI significa che il CNPI perderà le quote di iscrizione. Dobbiamo convincere chi fa le perizie come seconda attività? Non è convinto che si riuscirà ad iscriverli perché i controlli incrociati non hanno ancora dato frutti. È la cultura che manca in questo senso perché questi soggetti non dichiarano il reddito e sicuramente non andranno a versare i contributi previdenziali. Ritiene sia più semplice far aderire gli amministratori di condominio.

Il Segretario ritiene che non si riuscirà a far iscrivere gli amministratori di condominio se poi il Presidente di Nuoro si lamenta di non essere stato informato delle elezioni on line che determinerebbero una perdita di potere del Collegio. Negli appuntamenti sul welfare ritiene di dover parlare solo di welfare senza estendere la trattazione alla tematica dell'allargamento degli iscritti.

Il Consigliere Marangoni sente parlare di controlli incrociati ma si domanda se qualcuno li fa, perché lui in 14 anni non è stato cercato da nessuno. Si domanda che tipo di cassa di previdenza si vuole avere.

Il Consigliere De Faveri osserva che la commissione "Fattibilità nuove iscrizioni di soggetti di cui all'art. 4 dello Statuto" sta portando avanti l'analisi di quanto è stato

esternato. La commissione nella conclusione dei lavori porterà al CIG la proposta di cosa si può o non si può fare. Il compito del CIG è percorrere tutte le strade, in cerca anche dei percorsi non fattibili, come la onlus che a suo parere ha chiuso i lavori troppo presto. Bisogna provare, nonostante tutte le difficoltà che si incontreranno, ma prima è necessario che il CIG sia convinto perché poi l'accordo va fatto con il CNPI, con il quale ci dovrebbero essere interessi comuni. Se poi comunque il CNPI chiude la porta, noi abbiamo fatto il tentativo.

Il Coordinatore sottolinea che l'intervento iniziale di Cola non voleva dire di iscrivere all'Eppi tutti gli iscritti al CNPI. Abbiamo scoperto per caso dei 25.000.000 di euro dei contributi dovuti e non versati, grazie alla domanda di un iscritto che chiedeva chiarimenti sul costo dei software dell'Eppi. Saputo del buco si è messa in movimento la macchina dei controlli incrociati e, per una scelta politica, vennero estesi i benefici assistenziali erogati ai soggetti morosi che hanno regolarizzato il debito con la rateizzazione.

Abbiamo tutti una mentalità che prevede il compromesso. Siamo proprio un gioiello: con la Lehman Brothers ci abbiamo guadagnato, abbiamo ancora l'oro in Banca Etruria e ai morosi diamo i benefici assistenziali.

Alle ore 11.45 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 12.00 riprendono i lavori.

Il Consigliere Soldati prende la parola e relaziona sui lavori della commissione "percorso formativo di base per gli iscritti" sulla necessità di un percorso formativo che metta in condizione i Consiglieri di espletare il proprio mandato elettorale con cognizione di causa. Il drop box potrà essere utilizzato per avere sempre a disposizione il materiale. Il Direttore è stato molto disponibile anche nel dare indicazioni sulle tematiche più interessanti. Tutta la struttura ha dato la massima disponibilità. Sono state visionate vecchie slides utilizzate in incontri svolti una decina di anni fa. Non ci baseremo certo su questa esperienza, anche perché i

regolamenti a suo tempo citati sono obsoleti, ma può essere una buona base di partenza per l'edizione del nuovo evento formativo.

Il Consigliere Soldati procede nella spiegazione della strutturazione del corso di formazione mediante la proiezione di apposite slide.

Nel corso del primo anno riusciamo ad approcciare tutti gli argomenti che potranno essere singolarmente oggetto di specifica formazione. Tra le tematiche è stata introdotta anche l'analisi della modulistica, in modo da essere preparati di fronte alla richiesta eventuale degli iscritti.

La commissione farà un'ultima riunione per definire la relazione finale per fare la proposta finale al CIG. Si convocherà prima del prossimo CIG in modo che possa essere introdotto il punto all'ordine del giorno.

Il Coordinatore informa che la proposta di formazione, una volta deliberata, verrà sottoposta all'attenzione del CdA per l'organizzazione logistica dei corsi.

#### **Punto 8) Esame stato dell'arte “La comunicazione Struttura Ente – CIG”**

Il Consigliere Soldati evidenzia come il punto sia strettamente collegato ai lavori svolti dalla commissione che coordina. Nei corsi di formazione previsti per i dirigenti di categoria verrà infratti presa in considerazione la formazione personale nelle tecniche di comunicazione.

Inoltre il punto è strettamente correlato al punto 9) in cui si parla della nuova veste di Opificium e della comunicazione tra l'Eppi e gli iscritti.

#### **Punto 9) Il nuovo bimestrale “Opificium” – Nuovo Progetto Editoriale**

Il Consigliere Soldati dà le informazioni sulla prossima uscita del primo numero online di Opificium. La comunicazione va avanti con sistemi tecnologici e informatici all'avanguardia e anche Opificium si è adeguato ai tempi attuali, anche se a suo parere il formato informatico non è sufficiente. Se ne può parlare insieme per capire se questo nuovo canale è quello più idoneo alla categoria e alla comunicazione tra il Consiglio e la base.

Il Consigliere Viazzi ringrazia Soldati per l'ottimo lavoro svolto, anche per quello che riguarda la proposta dei corsi di formazione. La veste informatica di Opificium ha un carattere anche economico e consente un aggiornamento reale delle notizie. All'interno degli articoli sono inseriti dei link che consentono di collegarsi ad elementi di riferimento (ad. Es. citazioni di legge) permettendo così un immediato approfondimento.

L'assenza di Breschi, che era il collante tra Eppi e CNPI, è stata aggravata dalla perdita di Ester Dini che ha cessato il contratto, dunque vengono a mancare due pilastri. Quindi andrà rivista la composizione del comitato di redazione, se verrà integrato, in cui si dovrà specificare chi fa cosa. È da considerare anche la notevole riduzione dei costi di stampa sostenuti dal CNPI e dall'Eppi.

Il Consigliere Soldati chiarisce che la dott.ssa Ester Dini è ancora in organico mentre la dott.ssa Noemi Giulianella ha lasciato l'incarico.

Il Coordinatore riassume il modo in cui è stato comunicato il passaggio dalla rivista cartacea alla rivista on line. La comunicazione era il fiore all'occhiello del Presidente Bignami quando era coordinatore del CIG. Se non ci fossero stati Soldati, Viazzi e Pirani all'interno del comitato di redazione, non se ne sarebbe più parlato. In questa assemblea è stato riferito che è stata assunta un'esperta in comunicazione ma non se ne parla più. Da quando il dott. Breschi ha lasciato l'Ente non si stampa più la rivista cartacea. Abbiamo da poco ricevuto il positivo riscontro della rivista on line. La rivista cartacea era bimestrale quindi ritiene che il problema della comunicazione tra i Consiglieri e la base sia un finto problema. Bisogna chiedersi se lo sfogliabile on line di Opificium sia una veste che va bene a tutto il CIG oppure no.

Il Consigliere Soldati proietta lo sfogliabile di Opificium e informa che è stato creato il portale Opificiumazine.it in cui possono essere fatte domande specifiche sulla previdenza. Ritiene che il progetto di comunicazione possa essere un ottimo veicolo nei confronti delle categorie per descrivere i servizi Eppi e la qualità delle

prestazioni che vengono erogate. Se riteniamo opportuno assecondare la volontà di qualcuno di andare verso una certa direzione, bisogna anche proporre i propri progetti comunicativi.

Il Coordinatore domanda se il CIG ha delle buone ragioni per entrare in questo progetto. Ha l'impressione che questa famosa comunicazione manchi in primis di condivisione. All'interno dell'Ente, CdA e CIG non si sono confrontati su questo. Inoltre la comunicazione è congiunta quando non c'è stata condivisione quindi personalmente non è d'accordo con questo tipo di comunicazione.

Il Consigliere Olocotino chiede se l'Eppi può essere autonoma nella realizzazione di una rivista on line.

Il Consigliere Soldati conferma che si può fare.

Il Consigliere Olocotino è del parere che se l'Ente ha assunto una nuova risorsa per la comunicazione evidentemente il Presidente avrà dei progetti. Con un coordinamento apposito si può creare una rivista dedicata.

Il Consigliere Soldati, insieme al Consigliere Viazzi, partecipando al Comitato di Redazione non esprimono pareri politici sulla comunicazione ma si limitano alla definizione degli argomenti da trattare sui quali scrivere o far scrivere articoli. Informa che alcuni articoli sono scritti a quattro mani. Gli aspetti della comunicazione da perseguire rispecchiano gli obiettivi politici da raggiungere e i referenti sono il Consigliere Scozzai per il CdA e il Consigliere Pirani per il CIG, facenti parte di un gruppo di coordinamento insieme al CNPI ma che ad oggi non opera più.

Il Consigliere De Faveri ritiene che se effettivamente il CNPI e l'Eppi fossero sullo stesso piano, il gruppo di lavoro potrebbe essere convocato anche dall'Eppi: noi dobbiamo essere attivi e non subire le convocazioni.

Alle ore 13.15 la seduta si interrompe per la pausa pranzo.

Il Consigliere Morabito e il Sindaco Argondizza lasciano la seduta.

Alle ore 14.30 riprendono i lavori.

Il Consigliere Soldati riprende la proiezione della versione sfogliabile di Opificium.

Il sistema interattivo dà la possibilità di verificare quanti iscritti hanno visualizzato la rivista, mediante il numero dei contatti.

Il Coordinatore chiede da chi è stata studiata questa soluzione.

Il Consigliere Soldati informa che è stata incaricata la società Agicom che cura tutta l'impaginazione. Sono state utilizzate tutte le sponsorizzazioni utilizzate per la rivista cartacea (circa 5.000 euro) che, detratte dal costo del servizio di 12.500 euro all'anno, ci costa effettivamente solo 7.500 euro contro i vecchi 75.000 euro della rivista cartacea. Il Consigliere mostra anche i collegamenti ipertestuali.

Il Coordinatore considera che affermare che questa soluzione non sia utile sarebbe sciocco però ha da ridire sul mancato coinvolgimento del CIG nella decisione della rivista on line. Ne riconosce però l'efficienza che ha garantito anche l'assenza di vuoto nelle comunicazioni tra la cessazione della distribuzione della rivista cartacea e l'inoltro di quella sfogliabile.

Il Consigliere Olocotino ritiene che non bisogna restare alla penna e al calamaio, tenendo presente il vantaggio del collegamento ai link, ma sottolinea la comodità di poter leggere la rivista cartacea in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo. Altro discorso è l'edizione sfogliabile. Passato il giorno di ricezione ti dimentichi, poi ricevi il nuovo numero e il precedente non lo guardi più.

Il Coordinatore ritiene che la scelta di mantenere il cartaceo accompagnato dalla versione sfogliabile è una scelta personale. Vista superficialmente la versione sfogliabile di Opificium sembra buona.

Il Consigliere De Faveri chiede se è prevista la stampa di una pagina o di tutto il documento.

Il Consigliere Soldati comunica che dallo sfogliabile si può stampare solo il documento intero, mentre dal pdf si riesce a stampare la singola pagina o il singolo

articolo.

Il Consigliere De Faveri chiede di inserire la funzione della stampa di pagine selezionate.

Il Consigliere Soldati mostra l'articolo relativo al momento di start degli appuntamenti sul welfare e sarebbe stato opportuno che qualcuno avesse coinvolto almeno la commissione del CIG.

Il Consigliere De Faveri ritiene importante chiarire questo aspetto per evitare fraintendimenti.

Il Consigliere Viazzi comunica che lui e Soldati non possono prendersi in carico le decisioni su quali articoli scrivere e come. Il loro incarico riguarda curare solo la forma. Condivide la richiesta della stampa di pagine selezionate. Inoltre osserva che le scuole e gli istituti non saranno più destinatari dell'informativa della categoria; invece è importante recapitarla alle scuole e agli istituti professionali. Riferisce che in CNPI è stato detto che "probabilmente" avrebbero eliminato la versione cartacea e sottolinea che i costi sono a carico del CNPI.

Il Consigliere Soldati ritiene che la rivista on line è il risultato della volontà politica di Eppi e CNPI. Propone una riunione congiunta con il CdA per avere l'occasione di parlare delle strategie comuni della comunicazione e, una volta stabiliti gli obiettivi, nominare una commissione comune con la rappresentanza di entrambi gli organi. Ritiene però necessario riprendere in mano tutta la nostra comunicazione.

Il Coordinatore è del parere che al CIG non debba interessare chi della struttura seguirà la comunicazione. A noi è scoppiato in mano qualcosa. Se facciamo gli ordini del giorno, inviati anche al CdA, tutti devono leggere gli argomenti in trattazione. Questo punto avrebbe necessitato di un intervento anche da parte del CdA. Sembra che tutti gli insuccessi sono attribuiti al CNPI ma non è così. Ci siamo indispettiti quanto ci hanno tolto la rivista ma dovevamo indispettirci prima quando, in riunioni congiunte, è stato detto che le proposte erano state già fatte. Chi del

CNPI ha partecipato a queste riunioni ne ha fatto una questione personale e non ha mai lavorato in armonia con l'Ente.

Nel prossimo incontro CIG dobbiamo parlare della comunicazione con il CdA.

Se nell'ordine del giorno mettiamo le comunicazioni del Presidente, informa che non si tratta di un riempitivo. Oppure la trattazione è talmente povera di contenuti che si manda il Vicepresidente a fare le comunicazioni.

Se vogliamo entrare dentro la questione della comunicazione bisogna che qualcuno si rimbocchi le maniche e ci lavori.

Il Consigliere Soldati ritiene di dover ricucire le maglie comunicative tra Eppi e CNPI. Ritiene che il vuoto lasciato dalla commissione politica della comunicazione ha generato incomprensioni che non vanno alimentate. Bisogna riparlare e non sarebbe male farsi aiutare da un esperto di comunicazione; personalmente non sa quale possa essere il mezzo più opportuno per stimolare l'interesse degli iscritti. Si può pensare di prendere degli stagisti, qualcuno che ci aiuti ad uscire dai tecnicismi del passato ed utilizzare mezzi più adeguati; confrontiamoci con la società, con il mondo accademico.

Propone nuovamente di considerare le borse di studio per le università per gli studenti in tecniche di comunicazione. Abbiamo bisogno di idee fresche e di confrontarci con una realtà che si evolve continuamente.

Il Coordinatore ritiene che le idee vanno chiarite anche all'interno della struttura. Il confronto deve essere aperto, sincero e tranquillo. Se questa è un'esigenza non solo del CIG ma anche del CdA sarà un'occasione per essere trasparenti.

Per il numero sfogliabile chiede se è arrivata qualche comunicazione da parte degli iscritti.

Il Consigliere Viazzi informa che nell'ultimo numero cartaceo c'era l'informazione che dal numero successivo la rivista sarebbe stata in formato digitale.

Il Coordinatore osserva che l'informativa della nuova modalità di pubblicazione

della rivista è stata inoltrata a tutti i Presidenti di Collegio, compreso quel 70% di Presidenti che non sono iscritti e che non sanno cos'è l'Eppi.

Il punto verrà inserito all'odg del 24 e 25 maggio insieme a FPC.

**Punto 10) Itinerari Previdenziali – Rapporto n. 6 – Roma 16.05 p.v. –  
Partecipazione Consiglieri CIG – delibera conseguente**

Il Coordinatore espone il problema della conoscenza differita delle informazioni come la versione digitale della rivista Opificium o la partecipazione ad incontri, alcuni patrocinati dall'Eppi, come ad esempio l'incontro di Napoli, del quale il CIG è venuto a conoscenza casualmente, grazie all'informazione del Consigliere Forte. Ritiene che queste informazioni debbano essere divulgate dall'Eppi.

L'incontro di Napoli, al quale ha partecipato anche il Consigliere De Faveri, è stato ben organizzato.

La partecipazione ad eventi non istituzionali, la cui definizione è assurda, come ad esempio l'incontro del 16 maggio di Itinerari Previdenziali segnalato da Olocotino, richiede la soluzione immediata di un problema burocratico per risolvere anche la questione dei rimborsi. Ritiene personalmente che chi partecipa abbia diritto alla copertura assicurativa.

Chiede al Consiglio di stabilire se considerare questi incontri istituzionali oppure no. Per evitare discussioni in merito alla spending review è meglio chiarire prima gli intendimenti.

Informa che il CIG ha considerato opportuno partecipare.

Il Consigliere Marangoni informa di aver mandato un'email alla struttura per richiedere l'accreditamento e lamenta di non aver ricevuto ancora risposta.

Il Coordinatore chiarisce che la struttura non dà nessun tipo di autorizzazione. Informa che è il CIG che comunica alla struttura la partecipazione. Il Sindaco Cavallari chiede se è possibile la partecipazione anche del Collegio Sindacale. Il Coordinatore afferma che basta accreditarsi.

Il Consigliere De Faveri informa che Itinerari Previdenziali organizza molti incontri ma il CIG non partecipa a tutti.

Il Consigliere Olocotino rende noto che, dopo essersi accreditato ad un primo evento, riceve puntualmente gli inviti a tutti gli eventi di Itinerari Previdenziali e che la struttura non invia alcuna comunicazione in merito.

Il Consigliere Viazzi osserva che quando i Consiglieri sono convocati a delle aggregazioni territoriali non è la struttura che invita.

Il Coordinatore sottolinea che è il Presidente del Collegio che deve comunicare all'Ente il nominativo del Consigliere invitato all'evento.

Dopo ampia discussione il CIG all'unanimità dei presenti

#### **Delibera 100/2017**

La partecipazione all'evento di Itinerari Previdenziali "sesto Rapporto sulla regionalizzazione del bilancio previdenziale" in programma a Roma il 16 maggio, previa registrazione autonoma e comunicazione di partecipazione alla struttura. Per tale incontro verrà corrisposto il rimborso spese e la copertura assicurativa.

#### **Punto 11) Varie ed eventuali.**

Non essendoci altri argomenti da discutere alle ore 15.30 la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 6/2017**

L'anno duemiladiciassette addì 24 del mese di maggio, alle ore 10.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "Eppi"), debitamente convocato con nota dell'11/05/2017 - Prot. 12163, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 41) Lettura e approvazione verbale della seduta del 27 e del 28 aprile;
- 42) Comunicazioni del Coordinatore;
- 43) Comunicazioni del Presidente;
- 44) Stato dell'arte lavori della Commissione revisione regolamento previdenziale ed assistenziale;
- 45) Stato dell'arte lavori della Commissione fattibilità nuove iscrizioni all'Ente;
- 46) Calendario appuntamenti sul welfare;
- 47) Analisi provvedimento legislativo sul lavoro autonomo;
- 48) Informativa sull'istituto del cumulo contributivo;
- 49) Informativa in materia di compensi e del meccanismo di scissione dei pagamenti ai professionisti – cd split payment;
- 50) Informativa sull'attività della Fondazione Patrimonio Comune;
- 51) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. Ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. Ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il Consigliere Cattaruzza Dorigo Silvio.

Presenti per il Collegio Sindacale il dott. Giovanni Argondizza, il dott. Salvatore Arnone  
il Per. Ind. Claudio Guasco.

Assenti giustificati il Presidente Davide Galbusera e il Dott. Massimo Cavallari.

Alle ore 10,45, il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale dichiara  
aperta la seduta.

Informa che il Consigliere De Faveri è in ritardo di circa due ore, dunque raggiungerà  
la seduta più tardi.

Comunica che il Presidente nel primo pomeriggio ha un impegno fuori sede  
pertanto il punto 3) potrebbe essere posticipato al giorno successivo. Inoltre la  
trattazione del punto 10) verrà anticipata al primo pomeriggio.

Il Consiglio è d'accordo.

#### **Punto 1) Lettura e approvazione verbale della seduta del 27 e del 28 aprile**

Il Coordinatore pone in approvazione il verbale del 27 e 28 aprile.

I Consiglieri Paravano, Pirani, Soldati espongono alcune precisazioni sui propri  
interventi.

Il verbale, con la sola astensione del Consigliere Pirani, viene approvato a  
maggioranza dei presenti.

#### **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore invita i Consiglieri che partecipano agli appuntamenti sul welfare a presentare entro 15 giorni il verbale dell'incontro, verbale che dovrà essere inoltrato alla struttura ed anche al Coordinatore.

Chiede ai Consiglieri se hanno osservazioni sul materiale inoltrato dalla struttura per gli appuntamenti sul welfare e se tra i professionisti presenti vi siano anche soggetti non iscritti all'Eppi, per avere un resoconto completo della tipologia dei partecipanti. Chiede se i Presidenti territoriali sono interessati e attivi all'interno dell'appuntamento.

Il Consigliere Marangoni riferisce di aver ricevuto il materiale degli argomenti specifici da trattare a Padova la sera prima dell'incontro, pertanto non ha avuto modo di visionarlo e quindi di esporlo; l'attenzione della platea si è concentrata comunque sul sistema previdenziale.

Il Coordinatore ha la sensazione che, sebbene gli iscritti apprezzino i benefici assistenziali, ci sia malcontento sull'entità dei contributi.

Il Consigliere Soldati espone la sua esperienza a Firenze. La struttura ha aggiornato puntualmente le slides, evidenzia che le stesse sono state un valido aiuto per il Consigliere Relatore. Esprime apprezzamento per l'organizzazione dell'evento in streaming.

Il Coordinatore propone di rivedere il registro dei partecipanti inserendo una colonna per coloro che non sono iscritti all'Eppi. Ritiene che l'impostazione dell'appuntamento coinvolge maggiormente gli iscritti andando a trattare gli specifici argomenti da loro richiesti. Chiede se c'è una scaletta degli interventi e se questi sono contingentati a seconda che intervenga il Consigliere CdA oppure il Consigliere CIG, dato che nell'ultima riunione si era parlato di alcune incomprensioni sorte in alcuni territori tra il Consigliere CdA e il referente CIG per ciò che concerneva la durata dei tempi di intervento dei due rappresentanti EPPI:

Il Consigliere Soldati riferisce che a Firenze il Presidente ha salutato la platea, ha introdotto gli argomenti ma poi gli ha lasciato ampio spazio per gestire tutti gli interventi. E' stato d'aiuto quando dalla platea sono emerse domande scomode sul calcolo della pensione, alle quali il Presidente ha risposto con determinazione. Inoltre ampio spazio è stato dato agli iscritti. Sottolinea l'efficienza e la puntualità della struttura nel predisporre le slides di risposta alle domande formulate dagli iscritti tramite questionario e nella distribuzione del materiale.

Il Consigliere Viazzi suggerisce di avere un prospetto degli incontri svolti in modo da poter sollecitare i Collegi che non hanno fatto ancora richiesta.

Il Consigliere Cassetti comunica che i Collegi del Piemonte hanno chiesto un Eppi in Tour per il 21 ottobre prossimo.

Il Consigliere Blanco anticipa che il Collegio di Ragusa chiederà l'appuntamento per il 07 luglio.

Il Consigliere Pirani riferisce della sua esperienza a Ferrara: incontro organizzato in concomitanza con le elezioni di surroga in Collegio, pertanto il tempo che gli è stato dedicato è stato esiguo. Suggerisce dunque di dare indicazioni ai Collegi affinché l'incontro abbia una durata di almeno due ore. Le slides sono arrivate due giorni prima dell'incontro, sono chiare e complete anche se è necessaria un'adeguata preparazione per poterle esporre, cosa che non è sempre possibile fare.

Il Coordinatore fa notare che la data in cui è stato svolto l'appuntamento welfare di Ferrara (7 aprile), era a ridosso della data di definizione del regolamento degli appuntamenti, dunque è comprensibile che la struttura abbia avuto poco tempo per l'inoltro della documentazione.

Il Consigliere Olocotino chiede come si arriva ai dati delle slides specifiche.

Il Consigliere Blanco precisa che le slides specifiche sono predisposte in funzione delle richieste formulate dalla platea a seguito della somministrazione del così detto "questionario in entrata". .

Il Consigliere Olocotino suggerisce che il materiale venga spedito almeno una settimana prima dell'incontro per consentire una adeguata preparazione.

Il Consigliere Blanco e il Consigliere Soldati chiariscono che le slides specifiche non sono altro che un'estrapolazione delle slides generiche che sono già in possesso da tempo di tutto il Consiglio.

Il Coordinatore, vista la sua lunga esperienza in EPPI, ricorda che in più occasioni il materiale che doveva essere inviato dalla struttura ai Consiglieri arrivava in ritardo, soprattutto quello riguardante il bilancio. In questa fase di sperimentazione degli appuntamenti sul welfare, invita tutti a proferire un maggiore impegno. Ricorda che le tematiche più interessanti da trattare sono risultate comuni a tutti i territori; ci preoccupiamo delle tematiche da trattare poi si scopre che gli iscritti non sanno ancora come si calcola la pensione; conclude dicendo che la riforma degli incontri Eppi Welfare è stata voluta dal CIG, pertanto auspica che lo stesso CIG non la faccia naufragare.

Informa dello spostamento dell'Assemblea dei Presidenti dall'8 e 9 giugno al 15 e 16 giugno. Anticipa che nei giorni 8 e 9 giugno verranno convocate le commissioni CIG.

Il Consigliere Viazzi chiede al Consigliere Pirani maggiori chiarimenti sull'appuntamento di Ferrara e sulla presenza del Presidente.

Il Consigliere Pirani riferisce che il Presidente è stato molto collaborativo. Riferisce che la sua presenza a Ferrara era stata richiesta dal Collegio a prescindere dall'appuntamento sul welfare, in quanto invitato ad intervenire sulla previdenza in occasione delle elezioni di surroga del Collegio. Successivamente l'assemblea si è

trasformata in un appuntamento sul welfare ma il suo intervento doveva essere più ampio. A suo avviso ha sbagliato l'Ente a non chiedere uno spazio maggiore.

Il Consigliere Olocotino ritiene che gli appuntamenti sul welfare non sono altro che eppincontri aggravati dalla necessità di predisporre un registro degli iscritti, un questionario in entrata, e il materiale da proiettare.

Il Coordinatore chiede ai Consiglieri di organizzare i prossimi incontri in modo da soddisfare gli iscritti partecipanti.

Nella mattinata di oggi è venuto a conoscenza, leggendo le comunicazioni del Presidente, dell'acquisto dei fabbricati di Via G.B. Morgagni/Viale Regina Margherita e che la tematica era stata già trattata a dicembre. Richiede copia dei verbali del CIG del 22 luglio 2016 e del 16 dicembre 2016 richiamati nelle comunicazioni, in cui sembrerebbe essere stata data l'informazione dell'acquisto, per le opportune verifiche. Controllati i verbali, visto quanto annotati in essi, afferma che nessuno del CIG può dire di non essere stato a suo tempo informato. Intendeva solo evidenziare di essersi trovato di fronte a un dato di fatto senza aver avuto modo di approfondire le condizioni relative all'acquisto degli immobili. Evidentemente l'informazione necessita della buona volontà di tutti di approfondire e di ricordare. Infine evidenzia che nell'immobile attualmente locato all'Eppi e che il Fondo Fedora vorrebbe acquistare, non c'è l'abitabilità del sesto piano.

Detta mancanza era già stata una delle cause che avevano indotto alla valutazione della vendita dell'immobile ex sede.

Chiede chiarimenti al Sindaco Argondizza circa lo stato dell'arte della procedura dell'acquisto immobiliare di Via Morgagni facendo lumi se l'operazione è da intendersi messa in atto dal Fondo Fedora, del quale l'Eppi detiene il 98% delle quote.

Il Sindaco Argondizza chiarisce che è il Fondo Fedora che acquista non l'Eppi, il quale comunque resta affittuario ma con un deciso risparmio economico rispetto al

canone attuale. Il contratto non parla di delibera di acquisto ma di investimento del Fondo.

Il Consigliere Viazzi vorrebbe capire se adesso diventiamo inquilini di Fedora.

Il Coordinatore ritiene che il problema sia ricevere una comunicazione del Presidente contenente determinate indicazioni. Evidenzia che negli immobili che si intendono acquistare ci sono dei locali sfitti da anni il cui corrispettivo economico in termini di locazione verrà corrisposto dal venditore solo per il primo anno. Si domanda come farà il fondo Fedora a locare il 20% dell'immobile sfitto da troppi anni. Inoltre ci sono degli oneri da condono da pagare entro dicembre 2018.

Alle ore 13.00 la seduta si interrompe per la pausa pranzo.

Alle ore 14.30 riprendono i lavori.

Entra in seduta il Consigliere De Faveri.

Il Consiglio decide all'unanimità dei presenti di anticipare la trattazione del punto 10 all'ordine del giorno e di rinviare il punto 3 al giorno successivo (25.05.2015).

Entrano in seduta anche il Vicepresidente, il Consigliere Giordano e il Consigliere Scozzai.

#### **Punto 10) informativa sull'attività della Fondazione Patrimonio Comune**

Il Vicepresidente prende la parola e saluta il Consiglio.

Informa che il Presidente è fuori sede per un convegno e che le sue comunicazioni verranno esposte il giorno successivo; pertanto procede con l'analisi dell'attività della Fondazione Patrimonio Comune (FPC).

Illustra le attività di sviluppo messe in atto da FPC sottolineando la storia della fondazione e come dal 2015 ad oggi l'Ente partecipa alle attività di FPC senza aver versato alcuna somma, ed anzi, rispetto al passato (triennio 2012-2014) EPPI è entrato nel comitato esecutivo. L'adesione alla Fondazione non è da ritenersi un investimento finalizzato ad un ritorno economico in quanto le azioni messe in atto da FPC mirano tra le altre attività, a valorizzare gli edifici delle Pubbliche

Amministrazioni, mediante un supporto diretto ai Comuni. Le azioni mirano alla consulenza alle Pubbliche Amministrazioni, al fine di agevolare e consigliare, quali possano essere le best practice per la valorizzazione del loro patrimonio immobiliare. Ne discende poi l'obiettivo della Cassa, quello di attivare le attività professionali degli iscritti, una volta che le Amministrazioni Pubbliche avranno attivato il processo di riqualificazione.

Il Consigliere Soldati chiede la ricaduta economica della partecipazione ai fondi per la rimessa in opera di edifici del demanio.

Il Vicepresidente risponde alla domanda e informa che, ad esempio, Prelios SGR è promotore di alcune iniziative per la costituzione di fondi immobiliari con apporto di immobili dei Comuni e come FPC stia fungendo da coordinatore per queste attività. Per quanto attiene gli immobili ex demanio la normativa ha di fatto rallentato i trasferimenti degli immobili ai Comuni i quali, a loro volta, hanno di fatto messo in stand-by le attività di valorizzazione in quanto legate principalmente al perdurare del patto di stabilità.

Il Consigliere Olocotino chiede come mai ci sia disparità tra geometri coinvolti nell'attribuzione degli incarichi e periti industriali.

Il Vicepresidente spiega che l'attività iniziale per il recupero degli immobili è edilizia, urbanistica. Da quel punto di vista i Geometri, sono molti di più sul territorio e anche uniformemente distribuiti, pertanto hanno maggiori possibilità di vedersi incaricati per le prime due diligence. La gestione della piattaforma VOL è stata originariamente affidata a Groma, società di servizi della Cassa Geometri, che ha il compito di individuare il professionista iscritto all'elenco VOL più vicino geograficamente al luogo della prestazione e, conseguentemente, segnalarlo per l'incarico. Da questa disamina è chiaro che, essendo più numerosi, radicati e distribuiti sul territorio, i primi professionisti ad essere coinvolti sono i Geometri. I periti industriali inseriti nella piattaforma VOL sono principalmente impiantisti.

Abbiamo pertanto tentato di sensibilizzare i nostri colleghi affinché provvedessero alla registrazione sulla piattaforma andandola ad implementare, seppur con poche unità di edili. Ritiene che la cosa più interessante sia l'opportunità data ai professionisti di poter essere essi stessi promotori o informatori della Pubblica Amministrazione sulle opportunità e sul ruolo che FPC potrebbe rivestire per la valorizzazione del patrimonio immobiliare. Nel processo eventualmente innescato dalla Pubblica Amministrazione, il professionista ne potrà quindi far parte.

Il Consigliere Olocotino chiede di eliminare dalla sezione degli investimenti, nelle brochure che vengono proiettate nel corso degli appuntamenti sul welfare, i dati relativi alla Fondazione Patrimonio Comune, perché la stessa non può essere considerata un investimento. Quella di FPC è un'opportunità importante per i periti industriali, l'efficientamento energetico in generale è un argomento ad ampio spettro dove possono rientrare tutte le specializzazioni industriali, ma non si tratta di un investimento in senso proprio.

Il Vicepresidente conferma che da questa partecipazione non vi è nessun ritorno economico ma è solo una attività relazionale finalizzata a sensibilizzare le Pubbliche Amministrazioni sulle opportunità concesse dalla normativa e molto spesso non conosciute, con il solo scopo di attivare interventi di recupero di proprietà immobiliare delle Pubbliche Amministrazioni.

Di tutto questo processo il perito industriale potrà avere un ruolo.

Il Consigliere Forte osserva che abbiamo partecipato con il 33% e siamo entrati nel Consiglio di Amministrazione di FPC con la rappresentanza del Vicepresidente. Considerando che in questo momento sono iscritti alla piattaforma VOL circa 50 professionisti, quando tra qualche anno dovremmo versare altre quote vale la pena riconsiderare la partecipazione di EPPI, valutando che FPC non dà ritorno economico, semmai fornisce solo opportunità di lavoro per i professionisti.

Il Vicepresidente informa che finora l'attività di adesione alla piattaforma VOL è

stata portata avanti in maniera marginale sia dai periti industriali che dai geometri, in ragione di un fattore culturale. Conferma e precisa che FPC non è da annoverare tra gli investimenti economici. Il bilancio della Fondazione, comunque, si chiude correttamente in pareggio, perché la fondazione non deve fare utile.

Il Consigliere Olocotino chiede se i periti industriali iscritti alla piattaforma VOL abbiano ottenuto incarichi professionali.

Il Vicepresidente conferma che qualche incarico è stato assegnato. Gli accordi con Prelios SGR e la recente convenzione stipulata, tra EPPI e Prelios fanno parte di una opportunità che prevede anch'essa di creare occasioni di lavoro.

Il Vicepresidente propone di divulgare le slides relative all'attività e agli obiettivi di FPC in modo da poterle proiettare, per chi vuole, in sede di appuntamenti sul welfare.

Il Consigliere De Faveri, in merito al bilancio di FPC, chiede chiarimenti sui costi evidenziati nel bilancio.

Il Vicepresidente chiarisce che si tratta di consulenze. Pone l'evidenza sulle opportunità di lavoro a vantaggio della categoria. I sei anni coperti dall'impegno iniziale scadono a dicembre 2017 pertanto nel 2018 bisognerà valutare se l'iniziativa funziona e se si desidera impegnarsi nuovamente.

Il Coordinatore chiede cosa pensa il CNPI di questa partecipazione.

Il Vicepresidente non ritiene opportuno parlare per gli altri ma trasmette solo alcuni accadimenti che possono inquadrare la posizione del CNPI. Nel convegno dello scorso maggio il dott. Cattaneo, presidente del FPC, ha parlato con il Presidente Giovannetti e il CNPI non aveva valutato l'opportunità di aderire. Circa due mesi fa il Presidente Giovannetti in uno scambio di battute aveva lasciato intuire che ci sarebbero state le condizioni affinché il CNPI aderisse a FPC. Comunque ad oggi non risulta nulla di ufficiale. Attualmente stanno aderendo a FPC diverse istituzioni: Fondazione Venezia, Ordine degli Architetti e Ferrovie dello Stato. Quest'ultima ha

infatti moltissime aree dismesse che potrebbero essere valorizzate e messe a reddito ma che per essere riqualificate hanno bisogno di supporto procedurale presso i Comuni. FPC, essendo una costola di Anci, ha modo di entrare facilmente in contatto con i Comuni italiani ed essere il soggetto facilitatore per molte iniziative. Terminata l'esposizione alle ore 15.30 il Vicepresidente e i Consiglieri Scozzai e Giordano lasciano la seduta.

**Punto 4) Stato dell'arte lavori della Commissione revisione regolamento previdenziale ed assistenziale**

Il Consigliere Cassetti prende la parola e dà lettura del verbale dell'ultima seduta. Si apre una discussione relativa ai corsi professionalizzanti proposti dalla commissione alcuni dei quali incentrati sulla gestione dell'attività dello studio, come la modalità di fatturazione.

Il Consigliere De Faveri è del parere che non si possa seguire il professionista in quelle che sono le sue attività quotidiane peraltro già regolamentate dal CNPI.

Il Coordinatore chiede la motivazione che ha spinto la commissione ad analizzare i corsi per i professionisti a carico dell'Eppi.

Il Consigliere Zenobi informa che si pensava di far organizzare questi corsi dall'Eppi a titolo gratuito.

Il Consigliere De Faveri ritiene che determinati corsi, come quelli antincendio, devono essere corredati da specifiche autorizzazioni per essere svolti.

Il Consigliere Olocotino è del parere che corsi specifici per fatturazione possono essere molto utili ai professionisti, i quali potrebbero così avere linee guida comuni.

Il Consigliere Blanco spiega che le proposte dei corsi professionalizzanti sono finalizzate a creare una voce in bilancio dedicata al sostegno al lavoro e all'assistenza. I benefici assistenziali sono tutti dipendenti dall'Isee e si pensava di individuare dei benefici scollegati dal reddito, pertanto usufruibili da tutta la platea degli iscritti. I corsi di formazione organizzati dall'Eppi e alternativi a quelli

istituzionali messi in atto dal CNPI, consentirebbero a tutti di approfondire le tematiche non previste dal CNPI.

Il Consigliere De Faveri ritiene che tutti i tipi di convenzione abbiano dei riscontri molto bassi e dubita che la platea aderirebbe.

Il Consigliere Soldati ritiene lodevole l'analisi fatta perché abbraccia tutto il ventaglio delle possibilità. Teme tuttavia di scadere in un patronato proponendo corsi troppo attinenti all'attività professionale, privando l'Eppi della sua natura previdenziale. Appoggia i benefici che possano riguardare tutta la platea degli iscritti, tenendo conto che la maggior parte di essi possono essere richiesti solo in base al reddito Isee. A suo parere, infatti, chi ha versato contributi dovrebbe usufruire di diritto dei benefici assistenziali. Pertanto propone di eliminare la determinazione di questi in base all'Isee.

Il Consigliere Olocotino e il Consigliere De Faveri eccepiscono che l'Eppi fa assistenza, non beneficenza e l'Isee è un obbligo di legge. L'assistenza si fa a chi è in difficoltà.

Il Consigliere Cassetti espone la proposta di introduzione della parte VIII dei benefici assistenziali riguardante: erogazione contributi a fondo perduto per la formazione professionale dei corsi stabiliti dal CNPI per coloro che hanno meno di 35 anni. Il corso deve avere una verifica finale e prevede l'attribuzione di crediti formativi. A coloro che hanno più di 35 anni il contributo a fondo perduto verrà erogato per corsi professionalizzanti. La proposta prevede condizioni di ammissibilità e entità del contributo a seconda del numero delle ore di formazione. Il fine è incoraggiare i tirocinanti all'iscrizione all'albo e all'esercizio dell'attività. Detto contributo sarà infatti trasformato in contributo figurativo previdenziale che verrà trasformato in contributo economico al momento dell'iscrizione all'Eppi.

Il Segretario chiede ai sindaci se è corretto che l'Eppi eroghi denaro agli iscritti per delle spese che i singoli possono portare in deduzione.

Il Consigliere De Faveri chiarisce che la spesa può essere portata in deduzione solo quando rientra come spesa di aggiornamento professionale.

Il Segretario vorrebbe che rispondessero i Sindaci.

Il Sindaco Guasco richiama lo statuto in cui si parla di criteri di assistenza e di solidarietà e il contributo per la formazione non è una solidarietà. Peraltro le agevolazioni sono previste nei criteri di accesso al credito. Il beneficio va riconosciuto a chi ha bisogno, pertanto se la strada da percorrere è quella esposta sarà necessaria una variazione statutaria e non la proposta di un capitolo VIII.

Alle ore 16.40 la seduta viene interrotta per una breve pausa.

Il Sindaco Arnone lascia la seduta.

Alle ore 17.00 riprendono i lavori.

Il Consigliere Cassetti informa che la prossima seduta della commissione è convocata per l'8 giugno. Essendo in programma a breve la distribuzione del questionario del Censis sui benefici assistenziali propone di sospendere i lavori della commissione fintanto che non si raccolgano i risultati. Tuttavia, essendo la commissione in scadenza al 31 luglio, sarà necessaria una proroga.

Il Consigliere De Faveri chiede chiarimenti sul questionario Censis di cui non è a conoscenza.

Il Consigliere Cassetti spiega che la struttura ha commissionato al Censis la distribuzione di un questionario sui benefici assistenziali per sondare i desideri e le esigenze della platea degli iscritti. L'esito del questionario darà l'indirizzo dei futuri lavori della commissione.

Il Coordinatore chiede se è la struttura che ha avuto l'esigenza del questionario e ne ha richiesto la distribuzione.

Il Consigliere Cassetti informa che non è stata la commissione a proporre il questionario.

Il Consigliere Olocotino ricorda a tutto il Consiglio che la struttura ha proposto alla

commissione il questionario, la cui opportunità è stata pubblicizzata già nella seduta del 16 dicembre 2016, durante la quale il CIG, all'unanimità, ha espresso parere favorevole sulla proposta di stesura del questionario.

Il Consigliere Blanco comunica che il questionario verrà trasmesso on line e sarà formato da 30 domande su 19 pagine, tanto che la preoccupazione principale è l'impegno del professionista nel rispondere. Il questionario è finalizzato a stabilire quali sono i bisogni dell'iscritto in materia di welfare e di assistenza.

Il Consigliere Marangoni propone di dare crediti formativi per la risposta al questionario.

Il Consigliere Blanco informa che la commissione aveva valutato questa possibilità ma non è possibile realizzarla perché il questionario è anonimo e per tale motivo, non possono essere riconosciuti crediti formativi.

#### **Punto 5) Stato dell'arte lavori della Commissione fattibilità nuove iscrizioni all'Ente**

Il Consigliere Cola prende la parola.

La commissione è stata chiamata a verificare la possibilità di iscrizione all'Epipi di categorie diverse da quelle che oggi rappresenta, cioè i Periti Industriali. La prima analisi da fare è sulla proposta di legge dell'On. Di Salvo e Di Gioia, della quale tener conto perché la politica potrebbe prendere la strada dell'accorpamento delle casse di previdenza private. L'accorpamento di professioni similari prevede però una gestione previdenziale separata, in una struttura unica. L'art. 9 della proposta presume l'istituzione di un fondo di garanzia che servirebbe a sostenere le altre casse in caso di gravi squilibri patrimoniali. L'art. 14 parla invece degli iscritti delle diverse categorie professionali, annoverati automaticamente all'ente ed obbligati al versamento delle quote contributive. Ragionandoci non sarebbe sbagliato perché, seppur versando il minimo contributivo, la pensione che si percepirebbe andrebbe a coprire le spese di gestione della famiglia. La commissione proporrà che questo

aspetto venga propagandato come una previdenza di tipo complementare alla quale poter accedere. La contribuzione minima previdenziale garantisce una pensione equivalente, se non addirittura migliore, di forme di investimento postali o statali, oltretutto non tassata. Il consiglio che la commissione dà è quello di verificare la sussistenza delle condizioni di iscrivibilità di tutti gli iscritti all'albo e non all'Eppi, per sollecitarli ad iscriversi. L'iscrizione verrebbe incentivata propagandando la pensione futura. Il progetto di accorpate anche altre figure professionali è previsto dallo Statuto. L'accorpamento potrebbe provocare problemi di carattere giuridico: se è prevista l'iscrizione all'Eppi senza l'iscrizione all'albo; una diversa strutturazione degli organi dirigenziali; variazione dello statuto e del regolamento elettorale; problemi tecnici dati dal numero e dalla composizione demografica dei nuovi iscritti; la distribuzione territoriale, la composizione del nucleo familiare, lo sbilanciamento previdenziale nel caso di una percentuale maggiore di professioniste donne statisticamente più longeve; l'analisi economica attuariale per l'impatto costi/benefici; l'analisi sull'impatto organizzativo, cioè la revisione del modello comunicativo e partecipativo; la gestione finanziaria specifica ad ogni categoria in base alle esigenze diverse; la gestione amministrativa da rivedere completamente in base alle diverse necessità.

Pertanto un'eventuale ipotesi di accorpamento deve essere oggetto di uno studio approfondito perché gli svantaggi potrebbero risultare maggiori dei vantaggi, soprattutto se tutto ciò dovesse essere gestito a fronte di un incremento limitato della popolazione dell'Eppi.

Il Consigliere Viazzi chiede se è stato valutato il numero degli iscritti all'Albo che si perderebbero rendendo loro obbligatoria l'iscrizione all'Eppi e il versamento dei minimi contributivi.

Il Consigliere Cola afferma che se anche ci fosse una perdita, sarebbe relativa rispetto all'ingente numero di nuove iscrizioni. Il problema è politico e riguarda il CNPI.

Ritiene pertanto opportuno confrontarsi con il CNPI, analizzare in Consiglio la scelta politica e andare avanti su quella strada.

Il Consigliere Marangoni ha confrontato gli iscritti Eppi di Padova con gli iscritti all'Albo, 300 contro 700. Molti si dichiarano professionisti e non sono iscritti all'Eppi. Molti esercitano senza versare i contributi perché percepiscono una pensione da lavoro dipendente quindi ritengono superflua l'iscrizione all'Eppi.

Alle ore 18.20 la seduta viene sciolta.

\*\*\*\*\*

Il giorno 25 maggio alle ore 08.45 riprendono i lavori interrotti il giorno precedente.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. Ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. Ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il Consigliere Cattaruzza Dorigo Silvio.

Presenti per il Collegio Sindacale il dott. Massimo Cavallari, il dott. Giovanni Argondizza e il Per. Ind. Claudio Guasco.

Assenti giustificati il Presidente Davide Galbusera e il Dott. Salvatore Arnone

Alle ore 09.00 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

#### **Punto 6) Calendario appuntamenti sul welfare**

Il Coordinatore stabilisce le partecipazioni per i prossimi Eppincontri:

Vicenza	27/05/2017	De Faveri
Verona	30/05/2017	Cattaruzza
Venezia	30/05/2017	De Faveri
Cremona	09/06/2017	Olocotino
Como + Monza_Brianza	13/06/2017	Olocotino
Milano e Lodi	27/06/2017	Olocotino
Mantova	01/07/2017	Olocotino
Ascoli + Ancona	09/09/2017	Cola e Pirani
Perugia + Arezzo	07/07/2017	Soldati
Reggio Calabria	30/06/2017	Morabito
Trapani	26/05/2017	Blanco
Ragusa	07/07/2017	Blanco
Catania	25/07/2017	Blanco

Il Consigliere Paravano informa che il Collegio di Pordenone invierà nei prossimi giorni la richiesta di appuntamento sul welfare, per il quale dà fin da ora la propria disponibilità a partecipare, insieme al Consigliere De Faveri.

Il Coordinatore chiede informazioni in merito alla richiesta di Eppi in tour dei Collegi del Piemonte.

Il Consigliere Casseti conferma che la data proposta è il 21 ottobre.

Il Consigliere Paravano informa che verrà richiesto un Eppi in tour anche da parte del Collegio di Udine per il 28 o 30 settembre.

Alle ore 09.14 entra in seduta l'Avv. Falasconi.

### **Punto 7) Analisi provvedimento legislativo sul lavoro autonomo**

L'Avv. Falasconi saluta il Consiglio e relaziona in merito al DDL 2233 – B così detto Jobs Act Autonomi approvato al senato lo scorso 10 maggio, di prossima pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Il provvedimento sostanzialmente è suddiviso in due parti: una che disciplina il lavoro autonomo l'altra il lavoro agile. Passando ad analizzare sinteticamente la nuova normativa, il capo primo individua l'ambito soggettivo di applicazione della stessa, restringendolo ai lavoratori autonomi di cui all'art. 2222 cc con l'esclusione del piccolo imprenditore.

Importante novità è l'estensione anche ai professionisti della disciplina delle transazioni commerciali di cui al dlgs 231/2002

Il Consigliere Soldati chiede se l'applicazione della legge può essere retroattiva, chiedendo oggi il compenso per un lavoro svolto in passato.

L'Avv. Falasconi chiarisce le disposizioni sulla legge in generale stabiliscono che la legge non dispone che per l'avvenire: essa non ha quindi effetto retroattivo.

Proseguendo l'analisi, il provvedimento sancisce che sono abusive e prive di effetto le clausole che attribuiscono al committente la facoltà di modificare unilateralmente le condizioni del contratto o, di recedere da esso senza congruo preavviso, nonché le clausole mediante le quali le parti concordino termini di pagamento superiori a sessanta giorni dalla data del ricevimento, da parte del committente, della fattura o della richiesta di pagamento.

Il Segretario chiede quali sono le richieste di pagamento previste dalla legge.

L'Avvocato chiarisce che per richiesta di pagamento non deve necessariamente intendersi la fattura, può andar bene anche una parcella o una notula proforma.

Il Consigliere Forte chiede i termini di applicazione della sanzione.

L'Avv. Falasconi chiarisce che, come detto, si considerano abusive e quindi nulle le clausole che prevedono termini di pagamento superiori a 60 giorni.

Il Sindaco Guasco chiede se anche i preventivi devono adeguarsi alle stesse regole delle leggi: di norma essi sono validi per 180 giorni oppure si riduce la sua validità a 60 giorni?

L'Avv. Falasconi ribadisce che la norma accorda una particolare tutela al professionista, in forza del quale può far dichiarare abusive clausole che stabiliscono termini di pagamento superiori a sessanta giorni. Una particolare attenzione va posta all'art. 6 che reca una delega al Governo per la definizione della possibilità per gli enti di previdenza di diritto privato, che gestiscono forme relative a professionisti iscritti ad ordini o a collegi, di attivare, anche in forma associata, ove autorizzati dagli organi di vigilanza, oltre a prestazioni complementari di tipo previdenziale e sociosanitario, altre prestazioni sociali, finanziate da apposita contribuzione, con particolare riferimento agli iscritti che abbiano subito una significativa riduzione del reddito professionale per ragioni non dipendenti dalla propria volontà o che siano stati colpiti da gravi patologie.

Il Consigliere Casseti osserva che questo aspetto è già previsto nei benefici assistenziali.

Il Consigliere Cola ritiene che l'aspetto appena esposto somiglia ad una sorta di cassa integrazione.

L'Avv. Falasconi, su questo punto, precisa che si tratta, come detto, di una delega al governo; per capire come si potrà tradurre nella pratica occorrerà aspettare i decreti attuativi.

Il Consigliere Paravano chiede se questa legge è valida anche in caso di lavori all'estero.

L'Avv. Falasconi ritiene che sicuramente ci sono delle parti riguardanti le missioni all'estero ma non le conosce.

Altra novità riguarda l'esclusione dal reddito imponibile ai fini IRPEF del lavoratore autonomo di tutte le spese, relative all'esecuzione di un incarico conferito e

sostenute direttamente dal committente; nonché delle spese relative a prestazioni alberghiere e di somministrazione di alimenti e bevande sostenute dal lavoratore autonomo per l'esecuzione di un incarico ed addebitate analiticamente in capo al committente.

Sul punto se necessario, potrà essere sentita la dott.ssa Gozzi.

Il Coordinatore chiede chiarimenti in merito alla corresponsione dell'indennità di disoccupazione nei confronti dei collaboratori.

L'Avvocato chiarisce che si tratta di una misura importante, che riguarda un numero rilevante di persone, in particolare giovani, collaboratori autonomi, iscritti (come regime pensionistico) in via esclusiva alla gestione separata INPS.

Anche l'attuale regime di deducibilità dal reddito, viene modificato in riferimento ad alcune spese inerenti alla formazione dei lavoratori autonomi: 10.000 euro annui per spese di iscrizione a master e a corsi di formazione o di aggiornamento professionale; 5.000 euro annui per spese sostenute per i servizi personalizzati di certificazione delle competenze; integrale deduzione degli oneri sostenuti per la garanzia contro il mancato pagamento delle prestazioni.

Ancora, si dispone che i centri per l'impiego ed i soggetti autorizzati alle attività di intermediazione in materia di lavoro si dotino di uno sportello dedicato al lavoro autonomo, il quale raccolga le domande e le offerte di lavoro autonomo.

Infine, si dispone che le amministrazioni pubbliche promuovano, in qualità di stazioni appaltanti, la partecipazione dei lavoratori autonomi agli appalti pubblici per le prestazioni di servizi, e si equiparano definitivamente, eliminando ogni limite temporale, i professionisti alle imprese per quanto riguarda la partecipazione di questi ai fondi pubblici europei.

Da ultimo viene istituito presso il Ministero un tavolo tecnico di confronto permanente in cui siedono i soggetti rappresentativi delle organizzazioni a livello

nazionale con il compito di promuovere iniziative su previdenza, welfare e formazione professionale.

Il Coordinatore riassume: serve un accordo sottoscritto con il committente ove compaia il termine di pagamento.

L'Avvocato specifica, su questo punto, che il provvedimento di che trattasi tra le altre cose ha introdotto il principio per il quale è da considerarsi abusivo il rifiuto del committente di stipulare il contratto in forma scritta. Il committente non può rifiutarsi di fare un accordo scritto.

Si apre una discussione tra i Consiglieri su come fare la fattura e quali clausole introdurre sul documento per garantire il pagamento.

Alle ore 10.00 terminato l'intervento e non essendoci ulteriori domande l'Avv. Falasconi lascia la seduta.

Il Coordinatore informa che quanto detto dall'Avv. Falasconi è stato riassunto in un documento consegnato ieri dal Sindaco Arnone a Soldati e che verrà trasmesso in mattinata a tutto il CIG insieme al prospetto degli appuntamenti sul welfare.

Alle ore 10.05 la seduta si interrompe per una pausa.

Alle ore 10.45 riprendono i lavori. La dott.ssa Gozzi e il dott. Gnisci entrano in seduta.

### **Punto 8) Informativa sull'istituto del cumulo contributivo**

Il dott. Gnisci prende la parola e saluta il Consiglio.

Spiega dal punto di vista gestionale e politico in cosa consiste il cumulo contributivo che consente di anticipare il pensionamento andando a sommare i diversi anni contributivi versati in istituti diversi. Il problema coinvolge principalmente le altre casse per le quali sono stati necessari confronti con i Ministeri che però non hanno prodotto alcun regolamento. Pertanto le casse si sono unite e hanno prodotto una bozza di documento affinché l'INPS possa dare le linee di riferimento per il computo pensionistico.

I periti industriali stanno inviando le domande di pensione in regime di cumulo contributivo, che però non possono ancora essere evase perché in assenza di regolamentazione e della procedura INPS simile alla totalizzazione. Occorrerà pertanto attendere comunicazioni da parte dell'INPS o del Ministero del Lavoro.

**Punto 9) Informativa in materia di compensi e del meccanismo di scissione dei pagamenti ai professionisti – cd split payment**

Il dott. Gnisci prende nuovamente la parola.

Informa che in giornata verrà trasmesso il materiale relativo alla normativa fiscale che soggiace ai compensi riguardanti gli amministratori e ai sindaci e il manuale di utilizzo del travel cost. Il documento è stato aggiornato anche con i riferimenti delle norme interne che disciplinano i diversi aspetti del rimborso spese. In esso è presente inoltre l'aggiornamento della parte fiscale conseguente alla legge sul lavoro autonomo, come anticipato dall'Avv. Falasconi che chiarisce definitivamente che tutte le spese sostenute a titolo di lavoro autonomo non devono essere fatturate. L'unica accortezza è farsi rilasciare la ricevuta fiscale o lo scontrino. Per le altre spese affrontate a proprio carico si applica lo stesso meccanismo ma il rimborso è da considerare compenso e esse devono essere fatturate all'ente. Rispetto al passato tali spese sono oggi interamente deducibili.

IL DL 50/2017 ha introdotto una novità in materia di split payment, cioè la diversificazione dei pagamenti al netto della ritenuta d'acconto, rispetto a quelli assoggettati ad IVA. L'Ente dovrà adeguare i propri sistemi interni a gestire i rimborsi con la nuova modalità.

**Punto 11) Varie ed eventuali**

Il dott. Gnisci informa della sottoscrizione di una convenzione alberghiera con l'Hotel The Building che si trova nei pressi di Porta Pia. Per la prima prenotazione la struttura potrà raccogliere le richieste e provvedere a riservare le camere dato che l'hotel ancora non conosce i Consiglieri.

Il dott. Gnisci, a seguito della richiesta del Consigliere Olocotino, chiarisce che il regolamento elettorale, insieme allo Statuto, è stato trasmesso ai Ministeri vigilanti dopo l'approvazione del verbale da parte del CIG. Inoltre informa che la struttura, a seguito della nuova normativa sugli appalti, ha avviato la procedura per l'affidamento del servizio delle elezioni on line.

Alle ore 12.10 la dott.ssa Gozzi lascia la seduta.

Il Consigliere Blanco informa del convegno Mefop "Estrarre valore dagli investimenti obbligazionari: quali soluzioni per un portafoglio previdenziale?" in programma per il prossimo 7 giugno, di interesse per la commissione Investimenti e Disinvestimenti. Propone il convegno anche a tutto il CIG nel caso qualcun altro fosse interessato a partecipare.

Il Coordinatore ricorda che recentemente è stata assunta una delibera che prevede la partecipazione dei Consiglieri CIG ai convegni segnalati e, previa comunicazione di partecipazione alla struttura, la corresponsione di rimborso spese e copertura assicurativa.

Alle ore 12.15 il Presidente raggiunge la seduta.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente prende la parola e commenta le sue comunicazioni, inviate per email in data 23 maggio.

#### **Investimento nel fondo Fedora per acquisto compendio immobiliare via G.B. Morgagni – viale Regina Margherita**

Il compendio immobiliare è costituito da tre edifici cielo terra che si elevano su dieci livelli di cui sette fuori terra e tre entrotterra per un totale di ca. 23.000 mq. I fabbricati, costruiti agli inizi degli anni '60 del secolo scorso presentano tutti la medesima struttura, ovvero struttura portante mista in acciaio e cemento armato, la facciata è continua, tutta in vetro, la copertura è piana praticabile. La destinazione prevalente è ad uso terziario dai piani primo sino al sesto, i piani terreno sono tutti ad uso commerciale, i piani interrati

sono ad uso misto, parcheggio, locali tecnici, archivi, sotto-negozi. Ogni piano presenta un'ottima flessibilità, è facilmente frazionabile, che ben si adatta alle diverse esigenze dei possibili conduttori. I piani alti ad uso ufficio presentano finiture interne differenti, che variano da conduttore a conduttore. Dalla fine del 2013 sono stati realizzati lavori di riqualificazione, miglioramento energetico e di potenziamento degli impianti, nonché di riqualificazione degli spazi interni per circa Euro 8,95 milioni, di cui una parte residua, pari a circa Euro 450 mila ancora in corso, il cui termine è previsto per la fine di giugno 2017.

L'immobile risulta locato per oltre l'80% della superficie con un canone di locazione di oltre 2,8 milioni di euro. Il canone potenziale dell'immobile (locando anche le porzioni sfitte al valore di mercato) è pari ad Euro 4,077 milioni, determinando un rendimento potenziale del 6,5%. Per il primo anno la parte venditrice garantisce il canone di euro 4,235 mln, determinando un rendimento per il primo anno del 6,75%. L'esperto indipendente del Fondo, la società Colliers Real Estate Services Italia Srl con socio unico ("Colliers"), ha redatto la relazione di valutazione dell'Immobilabile, determinando il valore di mercato dell'Immobilabile alla data del 1 dicembre 2016 in Euro 65.100.000 (circa Euro 3.668 circa al mq di superficie commerciale).

A seguito dell'attività di negoziazione il prezzo per l'acquisizione dell'Immobilabile è stato convenuto in 62,750 mln. Si evidenzia inoltre che Colliers, oltre alla perizia di valutazione dell'Immobilabile che ha determinato un valore di mercato di circa Euro 65 milioni, ha emesso anche il parere di congruità il quale esprime che il prezzo convenuto per l'acquisizione dell'Immobilabile è stato ritenuto congruo, essendo nell'ambito di uno scostamento di circa il 3,25% rispetto al valore di mercato.

Preliminarmente è opportuno ricordare che nelle comunicazioni del 22 luglio 2016 e del 16 dicembre 2016, era stata data l'informativa in merito al possibile investimento immobiliare nel fondo Fedora che aveva ad oggetto il compendio immobiliare di via

G.B. Morgagni – viale Regina Margherita, ove l'Ente conduce in locazione le unità immobiliari site al 4° e 6° piano dell'edificio C.

Nel Consiglio di Indirizzo Generale del 16 dicembre infatti, era stato comunicato lo stato di avanzamento delle trattative con il fondo venditore, Atlantic 2, fondo quotato e gestito dalla Sgr, Fimit Spa.

In data 23 dicembre 2016, Prelios SGR per conto del Fondo Fedora, a seguito dell'approvazione dell'operazione di investimento da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e del Comitato Consultivo del Fondo in data 21 dicembre 2016, ha inviato un'offerta vincolante di acquisto per l'Immobile, secondo i termini definiti dal Comitato Consultivo del Fondo:

- a. Prezzo di Acquisto: Euro 62.750.000, oltre IVA, imposte e tasse di legge
- b. Garanzia canone sulle porzioni sfitte: rilascio dalla Venditrice di una garanzia di reddito sulle porzioni sfitte (3.143 mq commerciali), per 1 anno, affinché il canone complessivo di locazione dell'Immobile nel primo anno dalla data di acquisto sia pari ad almeno Euro 4,235 milioni annui;
- c. Garanzie sulla regolarità edilizia, catastale ed urbanistica.

Le trattative sono proseguite nei mesi successivi e, solo il 31 marzo 2017, la Società Prelios Sgr, per conto del Fondo Fedora, ha ricevuto da parte della Società Fimit, gestore del fondo venditore Atlantic 2 l'accettazione dei termini definitivi dell'offerta di acquisto del compendio immobiliare sopra descritto.

L'operazione ha pertanto assunto le seguenti caratteristiche:

- 1) Prezzo:** Euro 62,75 mln + IVA 10% + spese ed oneri (per un totale di euro 70,380 mln);
- 2) Caparra:** il Fondo Fedora ha versato in due tranches una caparra confirmatoria complessiva per Euro 5 mln;
- 3) Data Rogito:** entro il 31 luglio 2017;

- 4) Garanzia Canoni spazi non locati:** parte venditrice garantirà per un anno un canone complessivo per l'immobile pari ad Euro 4.235.000, integrando a beneficio del Fondo Fedora il canone alla data del rogito dell'Immobile, ad oggi pari ad Euro 2,88 mln circa fino ad arrivare ad Euro 4,235 mln, a cui decurtare gli importi di eventuali aumenti dei canoni di locazione attuali (scalette) e delle eventuali nuove locazioni da parte del Fondo Fedora; tale canone garantito sarà versato dalla parte venditrice su un contro escrow alla data del rogito gestito dal notaio rogante;
- 5) Garanzia Condoni:** qualora alla data del rogito (entro il 31 luglio 2017), non siano stati ritirati i condoni relativi ai sesti piani del compendio immobiliare, parte del prezzo di acquisto, pari ad Euro 1,5 milioni sarà versato dal Fondo Fedora in un conto escrow gestito dal notaio. Tale importo sarà svincolato a favore della parte venditrice se la stessa otterrà i condoni entro il 15 dicembre 2018; decorsa tale data, l'importo sarà svincolato a favore del Fondo Fedora;
- 6) Qualità del complesso immobiliare e rilascio delle garanzie:** alla data del rogito (oltre alle dichiarazioni previste dalla legge), parte Venditrice dovrà dichiarare e garantire, oltre a dover dimostrare e produrre:
- a. Conformità urbanistica, edilizia e catastale dell'immobile;
  - b. Rilascio dell'attestazione dell'agibilità secondo i dettami del Decreto Madia per tutto il complesso immobiliare e dichiarazione di possesso dei requisiti per il rilascio dell'agibilità per i sesti piani dell'immobile;
  - c. Rilascio di una manleva per le potenziali passività che possa subire il Fondo Fedora da parte del Venditore relativamente ai contratti di locazione delle porzioni ai sesti piani del complesso immobiliare di Avus e Age Control;
  - d. Validità ed efficacia dei contratti di locazione in essere, con la possibilità, alla data del rogito di una flessibilità complessiva del canone di locazione attuale pari al 5% derivante da eventuali disdette/sfratti/rescissioni che dovessero intercorrere tra la data odierna e la data del rogito. L'eventuale minor canone,

entro il limite del 5% sarà garantito attraverso una integrazione della garanzia canoni di cui al precedente punto 3). Qualora il valore dei minori canoni sia maggiore del 5% vi è la possibilità per la parte acquirente di non finalizzare il rogito;

e. Finalizzazione dei lavori in corso di esecuzione entro la data del rogito.

**7) Scrittura ancillare di garanzia:** a garanzia delle dichiarazioni e garanzie rilasciate al precedente punto, le parti sottoscriveranno una scrittura ancillare attraverso la quale il Fondo Fedora potrà attivare i relativi indennizzi monetari, in presenza di dichiarazione mendaci o non veritiere o caso di mancata presenza dei requisiti previsti sull'immobile, il tutto entro la data del 30 novembre 2018, con un importo di indennizzo complessivo pari all'8% del valore della compravendita (Euro 5,020 milioni), con una franchigia cumulata pari ad Euro 200.000.

In merito ai **condoni** si informa che, in data 18 maggio, Prelios Sgr ha comunicato all'EPPI di aver ricevuto dalla Società di gestione Fimit Spa l'informativa in merito all'ottenimento da parte del Comune di Roma degli avvisi di rilascio dei condoni edilizi in sanatoria e, che parte Venditrice, ha regolarmente pagato i relativi oneri. Pertanto, i condoni saranno ritirati entro la fine del mese di maggio.

#### **Modifiche all'istituto della rateizzazione**

Come comunicatovi nel Consiglio di indirizzo generale dello scorso 30 marzo, il Consiglio d'Amministrazione, valutato che l'istituto della rateizzazione del debito contributivo ha riscosso un indubbio successo tra gli iscritti – sicuramente per via della crisi finanziaria globale – e per l'importante riflesso di regolarizzazione conseguente alla nuova politica di gestione e recupero del credito, ha ritenuto opportuno intervenire ulteriormente per recepire alcune delle istanze più frequentemente avanzate.

La prima di queste è la possibilità di ripristinare una rateizzazione risolta per inadempimento (mancato pagamento di due rate consecutive). Come professionisti

siamo perfettamente consapevoli che i nostri flussi di cassa sono influenzati da molteplici aspetti che alle volte sfuggono a qualsiasi controllo poniamo in essere, basti pensare al mancato pagamento di una fattura alla scadenza prestabilita che fa venir meno la disponibilità sul conto corrente. Quando questi eventi si verificano, è facile incorrere nel mancato pagamento di due rate di un piano d'ammortamento che si ha in essere, anche se sino a quel momento si è puntualmente adempiuto. Scattando automaticamente la risoluzione, la situazione generale dell'iscritto può ulteriormente aggravarsi in ragione del ripristino delle condizioni antecedenti l'erogazione del finanziamento: gli interessi di mora e sanzioni riprendono a decorrere da quella data e, laddove fosse stata concessa una riduzione degli stessi, la stessa è revocata.

Si è, quindi, immaginato di concedere una "seconda possibilità" a chi voglia riprendere a pagare regolarmente il piano d'ammortamento e sia disposto a dimostrare la sua buona volontà. Se questo iscritto si sia tempestivamente attivato, evitando – quindi – che l'Ente sia stato costretto ad adire le vie legali, e si impegni a versare in un'unica soluzione le rate scadute e non versate sino alla domanda di riammissione in termini, gli sarà accolta per una sola volta la facoltà di riammissione in termini. Strettamente collegato al problema della provvista per due mesi consecutivi, è l'altro intervento posto in essere. La cadenza di pagamento delle rate passa per i nuovi piani d'ammortamento (o per chi la richiederà espressamente sulle rateizzazioni in essere) da mensile a trimestrale: questo dovrebbe consentire – in analogia a quanto avviene per la trimestrale IVA – di pianificare meglio i flussi di cassa evitando di incorrere nella risoluzione per inadempimento.

Quest'ultima, a differenza di quanto sino ad oggi avveniva, interverrà automaticamente se la prima rata del piano d'ammortamento non sia pagata entro 30 giorni dalla sua naturale scadenza e nell'ipotesi in cui non risultino versate due rate consecutive (considerata la periodicità trimestrale dell'addebito, questo significa che la stessa interverrà non già dopo due mesi, bensì dopo sei).

L'iscritto in difficoltà con il pagamento delle rate potrà chiedere l'eventuale estensione del piano d'ammortamento. Chi, ad esempio, ha in essere una rateizzazione in 48 mesi potrà chiedere – sulla base del debito residuo alla data della domanda – un'estensione massima sino a 120 mesi. Questa facoltà è esercitabile una sola volta. Infine è stata modificata la durata del piano d'ammortamento: per importi superiori a 5.000 euro (rispetto agli attuali 30.000) è possibile rateizzare sino a 120 mesi (40 rate trimestrali). Da 600 a 5.000 euro la durata non può essere superiore a 24 mesi. Queste funzionalità, che a breve saranno pubblicizzate e rese disponibili nell'area riservata degli iscritti, saranno monitorate per valutare la necessità di interventi correttivi.

Nella tabella che segue sono evidenziate le principali differenze tra le condizioni del nuovo istituto e quello precedente:

	VECCHIE CONDIZIONI	NUOVE CONDIZIONI
<b>IMPORTO MINIMO RATEIZZABILE</b>	600,00 euro per capitale, sanzioni, interessi e spese legali	600,00 euro per capitale, sanzioni, interessi (le spese legali non sono rateizzabili)
<b>TASSO</b>	Tasso legale (dal 1° gennaio 2017 lo 0,20) + 3,5% Tasso 0% su interessi	
<b>DURATA</b>	da 600,00 a 1.000,00 euro massimo 12 rate da 1.000,01 a 5.000,00 euro massimo 48 rate da 5.000,01 a 29.999,99 euro massimo 72 rate da € 30.000,00 euro in poi massimo 120 rate	da 600,00 a 5.000,00 euro massimo 8 rate da 5.000,01 euro in poi massimo 40 rate
<b>MODALITA' DI PAGAMENTO</b>	Addebito diretto SEPA	
<b>PERIODICITA'</b>	MENSILE	TRIMESTRALE
<b>CONDIZIONI D'ACCESSO</b>	a) Essere in regola con le dichiarazioni reddituali b) Aver pagato le spese legali eventualmente dovute c) Età < 80 anni alla scadenza ultima rata	
<b>ESTENSIONE DEL PIANO DI AMMORTAMENTO</b>	No	Sì, fino ad un massimo di 120 mesi (esercitabile una sola volta e per importi >5.000,00 euro)
<b>RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO</b>	Mancato pagamento di due rate consecutive	a) mancato pagamento della PRIMA RATA del piano d'ammortamento entro i successivi 30 giorni dalla sua naturale scadenza b) mancato pagamento di due rate consecutive
<b>RIAMMISSIONE IN CASO DI INADEMPIMENTO</b>	No	Sì, a condizione che: a) le rate scadute siano integralmente pagate al momento della domanda di riammissione in termini b) l'inadempimento non sia stato accertato dall'Ente con titolo giudiziale.

### Situazione iter autorizzativo provvedimenti deliberati dal CIG e dal CdA

In merito ai provvedimenti deliberati dai due organi e inviati ai Ministeri vigilanti per l'approvazione ai sensi del D. Lgs. 509/94, si informa che ad oggi non risultano essere pervenute comunicazioni da parte dei due Ministeri vigilanti.

All'uopo giova ricordare i provvedimenti per i quali l'iter autorizzativo è in corso:



<b>REGOLAMENTO PREVIDENZIALE</b>			
Modifica Art. 10 e Art. 11 Delib. CIG 70/2016. <u>Art. 10</u> lega interessi e sanzioni alla media quinquennale di rivalutazione dei montanti aumentata di 2 punti percentuale. <u>Art. 11</u> infedele e ritardata presentazione dichiarazioni. Stabilisce il termine temporale delle comunicazioni tardive e omesse e le sanzioni comminate per ciascuna fattispecie. Definisce le comunicazioni reddituali infedeli stabilendo le sanzioni. Stabilisce la decadenza del debito in caso del decesso dell'iscritto inadempiente.	EPPI	02/03/16	6758/U
<b>DINIEGO DELIB. CIG 70/2016 - PREDISPORRE NOTA INFORMATIVA</b>	Min. Lavoro	27/10/16	30077/E
richiesta incontro per diniego	EPPI	24/01/17	1489/U
Recepimento osservazioni MMVV - delib 93/2017	EPPI	02/05/17	11245/U
<b>REGOLAMENTO PER LA DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO INTEGRATIVO</b>			
Trasmissione delib. Cda 278/15 e 279/15 distribuzione contr. Integrativo 2014 sui montanti contributivi	EPPI	02/02/16	2605/U
Richiesta Bilancio Tecnico al 31/12/2014	Min. Lavoro	26/02/16	5206/E
Invio Bilancio Tecnico al 31/12/2014	EPPI	01/03/16	7053/U
osservazioni mmvv delib. Cda 278/15 - richiesta quota più cautelativa da destinare ai montanti	Min. Lavoro	18/10/16	29540/E
Trasmissione delib. Cda 469/17 distribuzione contr. Integrativo 2014 e 2015 sui montanti contributivi	EPPI	08/03/17	7535/U
<b>STATUTO</b>			
Variazioni statutarie 2016 - Delib. CIG 21/04	EPPI	06/05/16	11046/U
Osservazioni Ministeriali	Min. Lavoro	30/01/17	1712/E
Recepimento osservazioni - trasmissione nuovo atto notarile delib 97/2017	EPPI	02/05/17	11259/U
<b>REGOLAMENTO ELETTORALE</b>			
Trasmissione modifiche - votazioni on line	EPPI	13/12/16	23093/U
Trasmissione revisione regolamento elettorale post variazioni statutarie del 31.03.2017	EPPI	02/05/17	11255/U

In merito all'attuazione del nuovo regolamento elettorale, si informa che sono in corso le attività tecnico amministrative per l'avvio della procedura per l'affidamento del servizio.

### Assemblea dei Presidenti

A seguito della comunicazione del CNPI del 18 u.s., trasmessa a tutti i componenti gli organi statutari in data 19 u.s., si ricorda che il prossimo 15 giugno si terrà la

presentazione del lavoro di analisi sulla professione curato dal centro studi del CNPI. All'illustrazione del rapporto sarà dedicato l'intero pomeriggio. Il giorno successivo si terrà la 68ª Assemblea dei Presidenti per il periodico confronto sulle tematiche di maggiore attualità per la nostra Categoria; l'assemblea terminerà con un *question time* aperto alle richieste che siano pervenute entro le ore 12.00 del giorno 14 giugno. Appena riceveremo dal CNPI il programma delle due giornate, sarà nostra cura inoltrarlo.

Informa che il giorno 17 maggio l'On. Di Salvo ha presentato ufficialmente la proposta di riordino del sistema previdenziale privatizzato. Ha dato incarico all'Avv. Falasconi di monitorare l'approvazione della legge che dubita possa essere messa in atto in breve tempo. Sulle attività libero professionali i parlamentari hanno le idee piuttosto confuse e ciò comporta difficoltà nell'immaginare un futuro comune tra diverse categorie.

Sembra tramontato definitivamente il decreto sugli investimenti che poneva dei limiti amministrativi. In merito a questo decreto, insieme ad un altro presidente, avevamo votato contro la proposta dell'Adepp che elevava le percentuali per mantenere la logica quantitativa degli investimenti.

Il Consigliere Viazzi ringrazia per l'esposizione dell'acquisto degli immobili che necessitava di un chiarimento.

Il Consigliere De Faveri chiede quali sono le garanzie dell'investimento con Fedora e chiede chiarimenti anche sul ritiro delle sanatorie previste per la fine del mese di maggio. Successivamente alle sanatorie c'è il problema dell'agibilità, quindi chiede come viene rilasciata quest'ultima.

Il Presidente chiarisce che la legge prevede che il rilascio del condono comprenda anche l'agibilità secondo determinate caratteristiche. In merito all'affollamento per ogni piano che, non deve superare le 50 unità, l'attuale proprietà ha incaricato un

professionista del settore per l'individuazione delle misure compensative da adottare nei momenti di superamento del limite.

Il Coordinatore ringrazia il Presidente per i chiarimenti esaurienti forniti al Consiglio.

Si passa a discutere sui nuovi appuntamenti sul welfare e sul materiale illustrativo. Il Consigliere Olocotino ritiene che le modifiche all'istituto della rateizzazione possono essere introdotte nel welfare e nei benefici assistenziali, oltre che tra i servizi.

Il Coordinatore chiede al Presidente di eliminare la citazione del Fondo Patrimonio Comune dagli investimenti indicati sulle brochure fornite per gli appuntamenti sul welfare.

Il Presidente conferma che l'introduzione di FPC in quella slide è un errore perché si tratta di un intervento economico e non di un investimento.

Il Consigliere De Faveri, tornando al discorso delle rateizzazioni, vorrebbe proporre la rimodulazione della rateizzazione.

Il Presidente conferma che è previsto nelle modifiche.

Segue una breve discussione sulle modalità di esecuzione degli incontri.

Non essendoci altri argomenti da discutere alle ore 13.15 la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 7/2017**

L'anno duemiladiciassette, addì 22 del mese di giugno, alle ore 10.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 12/06/2017 - Prot. 14271, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 52) Lettura e approvazione verbali sedute del 24 e 25 maggio;
- 53) Comunicazioni del Coordinatore;
- 54) Comunicazioni del Presidente;
- 55) Calendario appuntamenti sul welfare – definizione partecipazione referenti CIG;
- 56) Calendario Eppi in tour – valutazioni per organizzazione incontri;
- 57) Indagine CENSIS – esame del questionario per la ricerca sulle forme di welfare promosse e da promuovere a favore degli iscritti;
- 58) Stato dell'arte Commissione "Percorso formativo di base per dirigenti di categoria EPPI" – eventuale delibera;
- 59) Stato dell'arte Commissione "Investimenti e disinvestimenti" – eventuale delibera;
- 60) Calendario prossimi incontri CIG;
- 61) Valutazione incontri CNPI del 15 giugno, evento "Professionisti del futuro tra sfide e opportunità", e del 16 giugno, "68^ Assemblea dei Presidenti";
- 62) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. Ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. Ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il Consigliere Rosario Morabito.

Presenti per il Collegio Sindacale il dott. Giovanni Argondizza, il dott. Salvatore Arnone  
il Per. Ind. Claudio Guasco.

Assenti giustificati il dott. Davide Galbusera e il Dott. Massimo Cavallari.

Alle ore 10,45, il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale dichiara  
aperta la seduta.

Comunica che il Presidente sarà in sede domani, pertanto il punto 3) all'ordine del  
giorno verrà trattato il giorno successivo.

Il punto 6) all'ordine del giorno verrà trattato nel primo pomeriggio quando la  
dott.ssa Donati, referente del CENSIS, raggiungerà la sede per l'illustrazione del  
questionario.

Il Consiglio è d'accordo.

#### **Punto 1) Lettura e approvazione verbali sedute del 24 e 25 maggio**

Il Coordinatore pone in approvazione il verbale del 24 e 25 maggio.

Il Consigliere Soldati si complimenta per il verbale che, rispetto ai precedenti, risulta  
essere fatto molto bene.

Il verbale, con la sola astensione del Consigliere Cattaruzza, assente alla seduta  
precedente, viene approvato a maggioranza dei presenti.

## **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore espone la richiesta del Collegio di Ascoli Piceno di corresponsione del contributo per gli eppincontri del 2016 finora non erogato perché la domanda è pervenuta fuori termine. Il precedente del Collegio di Udine, legittima la corresponsione anche al Collegio di Ascoli Piceno del contributo pertanto il CIG, con parere unanime, chiede che questo venga liquidato.

Il Coordinatore, comunica di aver ricevuto dal Presidente del Collegio di Caserta Merola, in occasione dell'Assemblea dei Presidenti dello scorso 16 giugno, l'invito verbale a partecipare i prossimi 29 e 30 settembre insieme al CIG ,ai festeggiamenti per il 50° anniversario di costituzione del Collegio. Verrà inviata nei prossimi giorni comunicazione formale alla struttura insieme al programma dei lavori che consentirà di valutare la possibilità di convocare il CIG in quella sede.

Una data possibile potrebbe essere il 28 settembre, data in cui è però in programma l'Eppi in tour del Friuli Venezia Giulia.

Il Consigliere Zenobi precisa che le date degli eppi in tour non sono decise dai Collegi ma dall'EPPI.

Il Consigliere Paravano informa che il Friuli Venezia Giulia ha già prenotato le sale e ricevuto la disponibilità dei relatori, pertanto non sarà possibile cambiare la data proposta.

Il Coordinatore ritiene che la domanda per l'eppi in tour va formulata in forma scritta e finora nessuno Collegio ha provveduto ad inoltrarla in maniera ufficiale. Pertanto se l'EPPI dovesse decidere una data differente il Friuli Venezia Giulia dovrà suo malgrado adeguarsi. La regolamentazione stabilita per gli appuntamenti sul welfare e gli Eppi in tour fa sì che l'EPPI si occupi in prima persona della gestione di questi eventi. In primo luogo vanno rispettate le date stabilite dagli Organi per gli incontri istituzionali, in base alle quali programmare quindi gli incontri sul territorio.

Informa il Consiglio che le date di convocazione del prossimo CIG saranno il 19 e il 20 luglio, anziché 20 e 21 come precedentemente comunicato, dato che il Presidente si trova in sede il 18 e il 19 luglio. Chiede ai Consiglieri se ci sono pareri contrari all'anticipazione di un giorno della data di convocazione.

Sul questionario del CENSIS il cui inizio, come ricordato da Olocotino, è stato concordato dal CIG nella seduta del 16 dicembre 2016, informa di avere delle riserve perché alcune domande non sono chiare. . Comunica che il questionario è stato inoltrato ieri ai Consiglieri, previa richiesta al Direttore, perché si intendeva proiettarlo, mentre la consultazione informatica risulta visibilmente migliore. Viene distribuita anche una copia cartacea del documento.

#### **Punto 9) Calendario prossimi incontri CIG**

Il Consigliere Olocotino esprime un forte dissenso nell'anticipare il prossimo CIG al 19 e 20 luglio. I suoi impegni lavorativi sono stati pianificati in base alle precedenti date, inoltre alcuni Consiglieri erano già a conoscenza della variazione e hanno potuto meglio organizzarsi, non solo con l'agenda ma anche con i trasferimenti e i pernottamenti. Non tollera questa disparità di trattamento.

Si apre una concitata discussione in cui il Coordinatore chiarisce che nessuno ha deciso lo spostamento della convocazione, è solo una proposta.

Il Coordinatore passa alla proposta del calendario dei prossimi incontri del CIG.

Il 28 settembre propone di convocare il CIG a Caserta.

Il Consigliere Olocotino replica di non aver ricevuto nessun invito per Caserta.

Il Consigliere Viazzi informa che il Collegio di Caserta ha trasmesso l'invito a tutti i Collegi.

Il Coordinatore chiarisce che la convocazione del CIG a Caserta è possibile se tutti sono d'accordo, per poi partecipare al 50° anniversario del Collegio.

Il Segretario ritiene che il CIG possa essere convocato in sede come sempre e poi chi vorrà potrà partecipare all'evento di Caserta.

Il Consigliere De faveri è del parere che in assenza di una convocazione CIG a Caserta i Consiglieri avrebbero difficoltà a partecipare, tenendo presente che non si tratta di un evento istituzionale.

Il Consigliere Forte ritiene che la proposta del Coordinatore volge ad ottimizzare l'organizzazione degli incontri. Il programma non è ancora stato definito pertanto non sappiamo se il Collegio di Caserta coinvolgerà il CIG in questo evento.

Il Coordinatore ricorda a tutti che a Trento è stato convocato il CIG in occasione del Festival delle Professioni, un evento non istituzionale. Cerca solo di capire se il Consiglio è d'accordo a convocare il CIG a Caserta oppure no.

Il Consigliere Paravano propone di aspettare l'invito da parte del Collegio di Caserta, insieme al programma, per poi decidere.

Il Consigliere Cattaruzza propone intanto di stabilire le date di convocazione, poi decidere se convocare il CIG a Caserta oppure a Roma.

Il Consigliere Cola ritiene doverosa la presenza a Caserta, tenendo conto della partecipazione del CIG a molte altre iniziative dello stesso genere, oltre che un riguardo nei confronti di un Collegio e di un Presidente, nonché ex Consigliere di Amministrazione, che si sono dimostrati sempre vicini all'EPPI.

Il Consigliere De Faveri è d'accordo con Cola. L'idea del Coordinatore di abbinare la convocazione del CIG all'evento per facilitare la possibilità di partecipare è valida.

Il Consigliere Soldati osserva che l'evento di Caserta rispecchia la situazione ideale per lo svolgimento di un eppi in tour, così come previsto dal regolamento. Si potrebbe proporre al Collegio di Caserta, con la condivisione da parte del Consiglio Direttivo, di prevedere un intervento dell'EPPI in cui esternare l'attività svolta.

Il Consigliere Paravano ritiene si possa proporre al Presidente Merola di organizzare un eppi in tour a Caserta.

Il Consigliere Forte informa che se ne era parlato in Federazione, tuttavia ritiene preferibile attendere il programma e poi valutare.

Il Coordinatore, tenendo conto della presenza anche del CdA a Caserta, ricevuto il programma dell'evento, ritiene di valutare gli spazi disponibili per programmare gli interventi.

Il Consigliere Viazzi è del parere che trasformare il 50° anniversario di Caserta in un eppi in tour non sia rispettoso nei confronti dei Presidenti partecipanti.

Il Consigliere Forte ribadisce che non si può imporre a Caserta la volontà dell'EPPI, i nostri tempi e i nostri spazi. Aspettiamo il programma poi decidiamo.

Il Coordinatore comunica le date delle prossime convocazioni, ferme restando le proposte degli appuntamenti sul welfare e degli eppi in tour:

19-20 luglio convocazione CIG

28 settembre convocazione CIG

19-20 ottobre convocazione CIG

16-17 novembre convocazione CIG

14-15 dicembre convocazione CIG

Specifica che, se nella seduta di novembre non sarà possibile deliberare sul bilancio, si provvederà alla convocazione di una nuova data per lo stesso mese.

**Punto 4) Calendario appuntamenti sul welfare – definizione partecipazione referenti CIG**

Il Coordinatore procede con la definizione delle disponibilità dei Consiglieri CIG per gli appuntamenti sul welfare la cui domanda è pervenuta alla struttura:

Lucca	26.06 Zenobi
Milano e Lodi	27.06 Olocotino
Mantova	01.07 Olocotino
Calabria	08.07 Morabito
Ragusa	07.07 Blanco
Perugia + Arezzo	07.07 Soldati
Messina	21.07 Blanco

Catania	25.07 Blanco
Ascoli + Ancona	09.09 Cola + Pirani
Siena	14.07 Soldati
Verona	14.09 Cattaruzza
Avellino	25.09 Forte
Varese	12.10 Olocotino

#### **Punto 5) Calendario Eppi in tour – valutazioni per organizzazione incontri**

Il Coordinatore illustra il calendario degli eppi in tour proposti da alcuni collegi per le vie brevi. Ha chiesto un confronto con il Direttore Generale per illustrare come essi verranno organizzati.

Il Consigliere Paravano, che faceva parte della commissione, informa di aver già pianificato l'evento del Friuli Venezia Giulia per il 28 settembre.

Il Segretario osserva che gli eppi in tour sono molto diversi dagli eppincontri e hanno bisogno di una organizzazione ben specifica.

Il Coordinatore chiarisce che gli eppi in tour non sono organizzati dal CIG ma dalla struttura che definisce con i Collegi richiedenti le date e le tematiche da trattare. Inoltre saranno previsti gli eppipoint laddove le richieste raggiungano la soglia minima prevista per la loro attuazione.

Passa al calendario degli eppi in tour:

Udine per il Friuli Venezia Giulia	28.09
Trento	15.09
Piemonte	21.10
Caserta	29-30.09
Bari	18.09/06.10
Palermo per la Sicilia	settembre/ottobre
Cagliari per la Sardegna	novembre

Il Consigliere Zenobi, su richiesta del Coordinatore, specifica che in base a quanto previsto dal regolamento gli appuntamenti sul welfare sono promotori degli eppi in tour, specie laddove emergano problematiche particolari che necessitino di un maggior approfondimento.

Il Segretario comunica che l'Emilia Romagna ha chiesto di fare almeno 2 Eppi in tour. Ricorda che il regolamento prevede un solo eppi in tour per regione, pertanto la richiesta di Trento e del Friuli Venezia Giulia non può essere ritenuta accettabile, senza escludere che qualsiasi altro Collegio esempio Venezia o altri, potrebbe fare un'ulteriore richiesta.

Il Consigliere De Faveri chiarisce che Venezia che non ha chiesto alcun eppi in tour, quindi non può essere citata. Inoltre ricorda a tutti che nessun Collegio ha rispettato la clausola regolamentare di concordare le date degli appuntamenti sul welfare con il referente territoriale. Per quest'anno gli appuntamenti sono stati gestiti come i vecchi eppincontri ma ribadisce che gli Eppi in tour devono essere organizzati dalla struttura prevedendo la partecipazione di rappresentanze politiche, in modo da far conoscere all'esterno chi sono i periti industriali.

Alle ore 13.00 la seduta si interrompe per la pausa pranzo.

Alle ore 15.10 riprendono i lavori.

Il Coordinatore informa di essersi confrontato con il Direttore in merito agli eppi in tour. Conferma che in questa fase transitoria di passaggio da una regolamentazione all'altra, il procedimento non poteva essere stravolto; i Presidenti devono avere la possibilità di proporre delle date per gli incontri. Per gli Eppi in tour non sono stati proposti ancora programmi ma almeno per quest'anno bisogna venire incontro alle richieste dei Collegi. Si chiede pertanto la collaborazione di tutti i Consiglieri, referenti territoriali.

**Punto 6) Indagine CENSIS – esame del questionario per la ricerca sulle forme di welfare promosse e da promuovere a favore degli iscritti**

Il CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali) è un Istituto di ricerca socio economica che svolge una costante e articolata attività di ricerca, consulenza e assistenza tecnica in campo socio-economico.

Il Coordinatore illustra il processo di analisi del questionario da parte della Commissione, fino all'assenso del CIG per poi passare alla consegna del questionario agli iscritti per l'indagine delle esigenze assistenziali.

Il documento è stato oggetto di modifiche e oggi, in presenza della dott.ssa Donati del Censis, verrà valutata la versione finale, avendo modo di fare domande e ricevere chiarimenti.

Il Consigliere Olocotino fa notare che rispetto alla domanda 37, si impiega molto tempo a cercare la propria specializzazione, a meno che quella che si cerca non sia la prima dell'elenco.

Il Coordinatore comunica che il questionario è stato compilato studiando la sequenza e la tipologia delle domande con una logica specifica. I risultati del questionario torneranno al CIG per le determinazioni politiche specifiche.

Il Consigliere De Faveri ritiene opportuno che siano i componenti della commissione a porre eventuali domande, dato che hanno studiato il questionario e possono entrare meglio nel merito delle domande e della loro strutturazione. Personalmente ha avuto modo di leggere solo la prima domanda e già soltanto questa potrebbe essere eliminata, perché solo un folle consulterebbe il sito dell'EPPI giornalmente.

Il Consigliere Blanco spiega che la sequenza delle domande è appositamente studiata per concentrare l'attenzione su alcuni argomenti piuttosto che su altri e per stabilire la veridicità delle risposte. Ad ogni modo la commissione ha chiesto lo spostamento di alcune domande rispetto ad altre.

Il Consigliere Forte ritiene che il questionario sia stato trasmesso ai Consiglieri troppo a ridosso della discussione, senza avere il tempo di analizzarlo adeguatamente.

Il Coordinatore comunica che il CIG non deve esprimere un parere immediatamente. Le valutazioni potranno essere fatte successivamente alla discussione odierna. Oggi capiremo perché sono state poste delle domande piuttosto che altre e le caratteristiche del questionario stesso.

Alle ore 15.30 la dott.ssa Donati, il dott. Gnisci, il dott. Taglieri, la dott.ssa Gentili entrano in seduta.

Il dott. Gnisci prende la parola, saluta il Consiglio e presenta la dott.ssa Donati. Illustra il lavoro svolto dal CENSIS per la realizzazione del questionario di indagine delle esigenze previdenziali: cosa mette in atto il nostro Ente, quali sono le attività previste dal regolamento, quali sono le aspettative della platea dei periti industriali dal proprio ente di previdenza. Il questionario principalmente mira a comprendere se l'iscritto è a conoscenza delle attività messe in campo dall'EPPI a suo vantaggio e se ci sono proposte in merito.

La dott.ssa Donati prende la parola e descrive a grandi linee il questionario che risulta diviso in sezioni. Una sezione mira ad indagare se i canali messi in campo per il contatto con gli iscritti sono funzionali e se gli iscritti ne traggono utilità. Se l'offerta mediatica è conosciuta e immediata possiamo dire che il canale utilizzato è efficace. I punti di debolezza vanno invece approfonditi per individuare dei correttivi. Inoltre va valutato il livello di fruizione dei servizi erogati. Ogni sezione è funzionale per capire e comprendere meglio le esigenze dell'iscritto, incastrandosi l'una con l'altra. Un'altra sezione riguarda nuove esigenze di accesso ad alcuni servizi.

Un'altra sezione riguarda l'individuazione del soggetto compilante.

L'ultima sezione è strumentale a delineare il profilo degli iscritti, l'identità lavorativa, culturale e anagrafica. Risposte molto diverse si ottengono infatti da chi esercita l'attività professionale in maniera esclusiva rispetto a chi svolge altre attività.

Il questionario sembra lungo ma si compila on line in maniera molto semplice; alcune domande hanno un filtro e vanno ad escludere quelle che non sono di interesse, proponendo on line, solo quelle pertinenti alla situazione del soggetto compilante. Permette inoltre una compilazione parziale, che può essere ultimata in un momento successivo.

Il dott. Gnisci informa che il questionario sarà trasmesso agli iscritti insieme ad una comunicazione che ne spiegherà la descrizione e l'intento. Se le risposte verranno date da un congruo numero di soggetti il questionario sarà stato efficace, altrimenti le risposte andranno sollecitate. Nella comunicazione verrà indicato un link e una password univoca; essa consente di sapere se un soggetto ha risposto al questionario ma non di associare il nominativo al documento compilato. La validità della password decadrà una volta completato l'invio del questionario.

Il Consigliere De Faveri chiede se la password ha un tempo di utilizzo.

La dott.ssa Donati chiarisce che la password non è a tempo.

Seguono quesiti da parte dei Consiglieri sulle domande del questionario.

Il Segretario chiede chiarimenti sulla prima domanda in merito all'accesso personale al sito.

La dott.ssa Donati spiega che la domanda volge ad escludere i soggetti che delegano l'accesso al sito a soggetti terzi (commercialista, figlio, moglie, conoscente).

Il Consigliere Forte chiede spiegazioni sulla domanda 17, "posizione lavorativa in attività (anche se titolare di pensione)".

Il dott. Gnisci spiega che il punto 1 della domanda 17 riguarda sia i soggetti che sono in attività sia i soggetti attivi che percepiscono pensione.

Il Consigliere Forte chiede di aggiungere la voce “in attività” per essere più chiari.

Il Consigliere Cassetti chiede perché nelle domande si dà del “lei” e non del “tu” all’interlocutore.

La dott.ssa Donati spiega che essendo il questionario prodotto dal CENSIS, anche se trasmesso da EPPI, si è ritenuto più opportuno essere formali anche per rispetto dei soggetti ai quali è rivolto.

Il Coordinatore eccepisce che il ricevente il questionario è un iscritto EPPI ai quali per prassi si dà del “tu”. Inoltre ritiene che il tono confidenziale può predisporre favorevolmente alla compilazione.

Il Consigliere De Faveri ritiene importante inserire nel questionario l’indicazione del reddito e della provincia per poi confrontare i dati delle dichiarazioni e valutare l’affidabilità delle risposte.

La dott.ssa Donati è del parere che siano più vicine al vero le dichiarazioni reddituali presentate all’Ente rispetto a quello che si può indicare sul questionario. Ovviamente il primo questionario è sperimentale, per cui potrebbero presentarsi problemi di comprensione; tuttavia darà all’EPPI la preziosa informazione della funzionalità comunicativa con l’Ente. Il questionario sarà efficace se si otterranno almeno il 20% delle compilazioni, tenendo presente che più saranno omogenee le risposte, meno questionari saranno necessari per individuare le casistiche.

Il Consigliere Soldati ritiene di dover estendere il questionario a tutti gli iscritti all’albo per conoscere le risposte anche di chi non è iscritto all’EPPI.

Il dott. Taglieri interviene precisando che il questionario è funzionale a capire se l’offerta data agli iscritti EPPI è adeguata o va ampliata. L’indagine proposta da Soldati è sicuramente utile ma non finalizzabile in questo momento.

Il Consigliere Olocotino informa che questo aspetto era stato valutato dalla commissione.

Il Coordinatore ritiene che per svolgere un'indagine verso gli iscritti all'albo è necessario coinvolgere il CNPI, il quale avrebbe assegnato l'incarico al proprio centro studi. L'esigenza di conoscere i desideri della popolazione è dell'EPPI, altrimenti il sondaggio sarebbe stato fatto da tempo. Quando è stato realizzato l'Albo Unico molte sono state le reazioni negative.

Il Consigliere Blanco valuta la possibilità di attribuire crediti formativi per la compilazione del questionario.

La dott.ssa Donati spiega che per riconoscere crediti formativi non si può godere dell'anonimato sul questionario.

Il dott. Gnisci spiega che per attribuire crediti formativi è necessario un coinvolgimento del CNPI e dei Collegi Provinciali.

Il Consigliere Forte evidenzia un refuso nella domanda n. 9: "integrativa, integrato".

Il Coordinatore chiede spiegazioni sulla domanda 3, la differenza tra "efficacia" e "efficienza".

Il dott. Gnisci spiega: per "efficacia" si intende la capacità di dare risposte; per "efficienza" si intendono i tempi di risposta. Un'attività è efficace ed efficiente quando si risponde con competenza in poco tempo.

La dott.ssa Donati propone di porre la domanda 3 con altre parole.

Alle ore 17.00 il Sindaco Arnone lascia la seduta.

Il Consigliere De Faveri sulla domanda 1 ritiene assurdo proporre la consultazione giornaliera del sito.

La dott.ssa Donati chiarisce che quella risposta non può essere cassata perché indicativa per l'indagine.

Il dott. Gnisci spiega che la logica del questionario non è di avere risposte più vere possibili ma proporre la più ampia casistica di risposte.

La dott.ssa Donati alla domanda 36 propone di escludere il diploma tra i titoli di studio in quanto tutti i periti industriali sono in possesso di diploma.

La proposta viene accettata all'unanimità dei presenti.

Il dott. Gnisci chiede di valutare insieme le proposte presentate nella domanda 27 per il supporto alla professione.

Il Consigliere Forte propone di aggiungere una casella "altro" in modo che l'iscritto possa esprimere il proprio parere.

La dott.ssa Donati propone di inserire una ulteriore domanda, aperta, in cui esprimere un suggerimento.

Il Consigliere Zenobi propone di introdurre "supportare i periti industriali nell'esercitare la propria attività all'estero".

La dott.ssa Donati ne prende nota.

Il Consigliere De Faveri nella domanda 2 sulle modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'EPPI per le relazioni con i propri iscritti, propone di eliminare "per le relazioni con i propri iscritti" essendo un iscritto colui che compila il questionario, quindi la frase può essere eliminata.

La dott.ssa Donati prende nota.

Il CIG, soddisfatto dell'esaustiva spiegazione, non ha altre osservazioni.

La dott.ssa Donati informa che effettuerà le modifiche richieste, per poi procedere all'invio del questionario secondo le tempistiche che saranno comunicate dalla Direzione generale.

Terminata l'esposizione alle ore 17.10 la seduta viene sciolta.

\*\*\*\*\*

Il giorno 23 giugno alle ore 08.45 riprendono i lavori interrotti il giorno precedente.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. Ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. Ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. Ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il Consigliere Rosario Morabito.

Presente per il Collegio Sindacale il Per. Ind. Claudio Guasco.

Assenti giustificati il Presidente Davide Galbusera, il dott. Massimo Cavallari, il dott.

Giovanni Argondizza e il dott. Salvatore Arnone

Alle ore 09.00 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

**Punto 7) Stato dell'arte Commissione "Percorso formativo di base per dirigenti di categoria EPPI" – eventuale delibera**

Il Coordinatore rammenta l'importanza del lavoro di questa commissione e lascia la parola al Consigliere Soldati.

Il Consigliere Soldati riassume al Consiglio quanto discusso nella riunione del 15 giugno. Apprezza che il lavoro della commissione sia tenuto nella giusta considerazione essendo la formazione degli organi dirigenziali un aspetto molto importante. Propone di inoltrare a tutto il CIG la programmazione del piano di formazione che andrà concordato con la struttura per attivare i contatti con società specifiche.

Il Coordinatore apprezza che l'iniziativa della formazione, appoggiata anche dal CdA, sia stata portata a termine dal CIG, l'organo più adatto a definire le esigenze di formazione. E' soddisfatto dell'individuazione di un piano di formazione e della collaborazione con la struttura per la pianificazione della formazione.

Il Consigliere Soldati distribuisce ai Consiglieri una copia della bozza del verbale della commissione del 15 giugno e dà lettura della bozza di delibera, preparata dalla commissione, per demandare alla struttura l'organizzazione dei corsi di formazione, la durata temporale degli stessi e la scelta dei docenti.

La particolarità che ha contraddistinto il pensiero della commissione è stato fare memoria del passato e trasmettere la necessità di approfondimento della materia previdenziale dedicato agli organi istituzionali. Il primo corso di formazione "di base" riguarda la regolamentazione principale sulla quale si fonda l'EPPI. Il secondo corso "avanzato" affronta le problematiche che devono essere sottoposte all'attenzione del CIG come gli investimenti, il welfare, il bilancio. Nel primo anno di mandato sarà dunque possibile ricevere una formazione adeguata per svolgere con maggiore consapevolezza l'incarico istituzionale. La formazione potrà essere ripetuta nei successivi tre anni.

Il Consigliere Paravano fa i complimenti alla commissione per i lavori svolti ed è d'accordo con il piano formativo proposto e la relativa tempistica.

Il Consigliere Viazzi ritiene che alcuni corsi possano essere affrontati dalla struttura interna invece che da relatori esterni.

Il Consigliere Soldati spiega che alcuni corsi di formazione hanno impostazione giuridica e, se affrontati da un docente esterno, possono dare maggiore incisività alla formazione. Una fonte inesauribile di formazione e approfondimenti sono i nostri dirigenti interni fortemente preparati.

La commissione con la fattiva collaborazione offerta dalla struttura e da alcuni colleghi del CIG, definiti gli argomenti da trattare, chiede al CIG di valutare

l'eventuale assunzione di specifica delibera. Alla luce di quanto sopra la commissione propone al CIG che la pura e mera organizzazione del corso, compresa la scelta dei docenti, sia demandata alla struttura, in quanto ha perfetta conoscenza dei tempi e dei modi operativi per la trattazione temporale dei vari argomenti definiti nel documento illustrato, la cui tabella riepilogativa è di seguito riportata:

**Programma, DEFINITIVO, per il “CORSO BASE”:**

Modulo	Ambito	Contenuti	Ore	Modalità	Docenti	Data e Ora
1	GIURIDICO ISTITUZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli organi statutari ed istituzionali (Cig, Cda, Sindaci, CNPI, Collegi)</li> <li>• Funzioni e Responsabilità istituzionali della Carica;</li> <li>• Rapporti istituzionali tra gli organi dell'Ente, e con le istituzioni esterne: CNPI, Collegi</li> <li>• La vigilanza</li> </ul>	8	Frontale	RELATORI ESTERNI	
2	GIURIDICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistema Contributivo (il modello di finanziamento e di erogazione e le differenze rispetto al sistema Retributivo a ripartizione)</li> </ul>	4	Frontale	RELATORI ESTERNI	
3	GIURIDICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferimenti normativi per le casse di Previdenza Private (335/94, 103/96 e 133/2011)</li> </ul>	4	Frontale	RELATORI ESTERNI	
4	GIURIDICO REGOLAMENTARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Statuto</li> </ul>	4	Frontale	RELATORI INTERNI	
5	GIURIDICO REGOLAMENTARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regolamento Previdenziale;</li> </ul>	4	Frontale	RELATORI INTERNI	
6	REGOLAMENTARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regolamento Assistenziale;</li> </ul>	4	Frontale	RELATORI INTERNI	

Modulo	Ambito	Contenuti	Ore	Modalità	Docenti	Data e
7	ORGANIZZATIVO	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'Organigramma</li> <li>Regolamenti di funzionamento degli organi</li> <li>Procedure amministrative: Fatturazione elettronica; Rimborsi Spese.</li> </ul>	4	Frontale	RELATORI INTERNI	
8	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sistemi e tecniche di Comunicazione verso gli iscritti, e le istituzioni esterne</li> <li>Il sito istituzionale e l'area riservata</li> </ul>	8	Frontale + Esercitazioni	RELATORI ESTERNI	
9	COMUNICAZIONE PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Public Speaking</li> </ul>	8	Frontale + Esercitazioni	RELATORI ESTERNI	
<b>TOTALE</b>			<b>48</b>			

**Programma, DEFINITIVO, per il corso "AVANZATO":**

Modulo	Ambito	Contenuti	Ore	Modalità	Docenti	Data e
1	GIURIDICO GESTIONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Anticorruzione, Trasparenza e 231;</li> <li>Conflitti di interesse;</li> </ul>	4	Frontale	RELATORI ESTERNI	
2	WELFARE	Strategie di investimento nell'economia Reale a sostegno del Lavoro per le società partecipate e Fondi di Investimento:	2	Frontale	RELATORI INTERNI	
3	WELFARE	Regolamento Assistenziale e coperture assicurative; Modalità per l'attivazione dei servizi ed analisi modulistica	6	Frontale	RELATORI INTERNI	
4	ECONOMICO FINANZIARIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elementi di Finanza ed inquadramento generale;</li> <li>Limiti degli investimenti;</li> <li>Portafoglio EPPI e norme in materia di gestione del patrimonio;</li> <li>Asset Allocation, Gestione del Rischio;</li> </ul>	8	Frontale	RELATORI ESTERNI INTERNI	

Modulo	Ambito	Contenuti	Ore	Modalità	Docenti	Data e
5	ECONOMICO CONTABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>La funzione dei bilanci (preventivo, consuntivo e tecnico);</li> <li>Bilancio Preventivo e Consuntivo (principi di redazione, e schemi);</li> <li>Il Bilancio tecnico, struttura ed interpretazione dei risultati</li> </ul>	8	Frontale	RELATORI ESTERNI INTERNI	
6	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli incontri sul territorio</li> </ul>	4	Frontale	RELATORI INTERNI	
TOTALE			<b>32</b>			

Il Coordinatore chiarisce che il programma formativo potrà essere implementato qualora fosse necessario e che non è prevista alcuna verifica alla fine del corso.

Il Consigliere De Faveri chiede la conferma che i corsi di formazione vengano svolti per tutti i consiglieri del CIG, anche per coloro che verranno eletti nuovamente nel prossimo mandato.

Il Coordinatore pone in approvazione la proposta della commissione del piano formativo.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**delibera 101/2017**

di approvare il piano formativo proposto dalla commissione "percorso formativo di base per dirigenti di categoria", secondo la tabella di seguito riportata, demandando alla struttura la cura e l'organizzazione del corso, compresa la scelta dei docenti. Il piano formativo potrà essere implementato nel tempo e non sarà prevista alcuna verifica al termine dei corsi.

**Programma, DEFINITIVO, per il “CORSO BASE”:**

Modulo	Ambito	Contenuti	Ore	Modalità	Docenti	Data e
1	GIURIDICO ISTITUZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli organi statutari ed istituzionali (Cig, Cda, Sindaci, CNPI, Collegi)</li> <li>• Funzioni e Responsabilità istituzionali della Carica;</li> <li>• Rapporti istituzionali tra gli organi dell'Ente, e con le istituzioni esterne: CNPI, Collegi</li> <li>• La vigilanza</li> </ul>	8	Frontale	RELATORI ESTERNI	
2	GIURIDICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistema Contributivo (il modello di finanziamento e di erogazione e le differenze rispetto al sistema Retributivo a ripartizione)</li> </ul>	4	Frontale	RELATORI ESTERNI	
3	GIURIDICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferimenti normativi per le casse di Previdenza Private (335/94, 103/96 e 133/2011)</li> </ul>	4	Frontale	RELATORI ESTERNI	
4	GIURIDICO REGOLAMENTARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Statuto</li> </ul>	4	Frontale	RELATORI INTERNI	
5	GIURIDICO REGOLAMENTARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regolamento Previdenziale;</li> </ul>	4	Frontale	RELATORI INTERNI	
6	REGOLAMENTARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regolamento Assistenziale;</li> </ul>	4	Frontale	RELATORI INTERNI	
7	ORGANIZZATIVO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Organigramma</li> <li>• Regolamenti di funzionamento degli organi</li> <li>• Procedure amministrative: Fatturazione elettronica; Rimborsi Spese.</li> </ul>	4	Frontale	RELATORI INTERNI	
8	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistemi e tecniche di Comunicazione verso gli iscritti, e le istituzioni esterne</li> <li>• Il sito istituzionale e l'area riservata</li> </ul>	8	Frontale + Esercitazioni	RELATORI ESTERNI	
9	COMUNICAZIONE PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Public Speaking</li> </ul>	8	Frontale + Esercitazioni	RELATORI ESTERNI	
<b>TOTALE</b>			<b>48</b>			

**Programma, DEFINITIVO, per il corso “AVANZATO”:**

Modulo	Ambito	Contenuti	Ore	Modalità	Docenti	Data e
1	GIURIDICO GESTIONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Anticorruzione, Trasparenza e 231;</li> <li>• Conflitti di interesse;</li> </ul>	4	Frontale	RELATORI ESTERNI	
2	WELFARE	Strategie di investimento nell'economia Reale a sostegno del Lavoro per le società partecipate e Fondi di Investimento:	2	Frontale	RELATORI INTERNI	
3	WELFARE	Regolamento Assistenziale e coperture assicurative; Modalità per l'attivazione dei servizi ed analisi modulistica	6	Frontale	RELATORI INTERNI	
4	ECONOMICO FINANZIARIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di Finanza ed inquadramento generale;</li> <li>• Limiti degli investimenti;</li> <li>• Portafoglio EPPI e norme in materia di gestione del patrimonio;</li> <li>• Asset Allocation, Gestione del Rischio;</li> </ul>	8	Frontale	RELATORI ESTERNI INTERNI	
5	ECONOMICO CONTABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La funzione dei bilanci (preventivo, consuntivo e tecnico);</li> <li>• Bilancio Preventivo e Consuntivo (principi di redazione, e schemi);</li> <li>• Il Bilancio tecnico, struttura ed interpretazione dei risultati</li> </ul>	8	Frontale	RELATORI ESTERNI INTERNI	
6	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli incontri sul territorio</li> </ul>	4	Frontale	RELATORI INTERNI	
<b>TOTALE</b>			<b>32</b>			

**Punto 8) Stato dell'arte Commissione “Investimenti e disinvestimenti” –  
eventuale delibera**

Il Consigliere Blanco prende la parola.

La Commissione Investimenti e Disinvestimenti del CIG, anticipando quanto verrà indicato nella sua relazione finale, propone che l'EPPI nell'attuazione del processo di investimento delle risorse finanziarie, adotti i seguenti criteri generali:

1. Le politiche di investimento e disinvestimento del patrimonio complessivo sono individuate in un'ottica di gestione integrata e coerente tra le poste dell'attivo e del passivo (Analisi di asset & Liability Management - ALM), con particolare riferimento al monitoraggio e alla gestione del rischio.
2. L'implementazione della strategia di investimento deve rispettare le direttive sui limiti di legge in vigore ed essere orientata ai seguenti principi che hanno come obiettivo l'equilibrio finanziario, la redditività e la liquidabilità degli investimenti:
  - a) diversificare adeguatamente il patrimonio in termini di fonti di rendimento investendo attraverso un'asset allocation globale (Europa, altri paesi sviluppati, paesi emergenti), ricorrendo anche a gestori professionali, al fine di evitare la concentrazione di rischi, riducendo anche la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da: emittenti, gruppi di imprese, gestori;
  - b) ottimizzare i risultati contenendo i costi di transazione, gestione e funzionamento, in rapporto alla dimensione e alla complessità della struttura del patrimonio;
  - c) investire le proprie disponibilità in misura prevalente in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati;
  - d) investire le proprie disponibilità in misura prevalente in strumenti finanziari con elevata liquidabilità;
  - e) individuare, ove possibile le soluzioni di investimento attraverso procedure comparative;
  - f) considerare come strumenti a basso livello di rischio gli investimenti che generano flussi di reddito altamente prevedibili e tendenzialmente costanti nel tempo con profili di rischio contenuti (rientrano in tale ambito, a titolo meramente esemplificativo, l'immobiliare a reddito, il monetario, l'obbligazionario e i titoli di stato);

g) considerare come strumenti a medio alto rischio gli investimenti meno correlati alle dinamiche delle passività e la cui redditività dipende maggiormente dall'apprezzamento in conto capitale (rientrano in tale ambito, a titolo meramente esemplificativo, l'azionario, l'obbligazionario ad alto rendimento, l'immobiliare e gli investimenti alternativi quotati, non quotati e privi di rating);

h) investire prevalentemente in Euro, contenendo l'esposizione valutaria, al netto delle coperture, entro i limiti di legge previsti;

i) implementare, qualora opportune, strategie finalizzate alla copertura dei rischi di breve periodo degli investimenti, prediligendo l'utilizzo di strumenti di copertura trasparenti e liquidi;

l) collocare le eventuali temporanee giacenze, in attesa di essere investite, in operazioni a breve termine (quali, a titolo meramente esemplificativo i c/c, i P/T ed i TD), con primarie controparti di mercato, alle migliori condizioni e secondo un principio di diversificazione del rischio;

m) la complessità della gestione deve essere coerente con la struttura organizzativa dell'Ente.

3. La verifica del rispetto dei criteri generali di investimento sopra esplicitati è svolta dal Consiglio di Indirizzo generale (CIG) con periodicità:

a) quadrimestrale: verifica l'attuazione della politica di investimento;

b) semestralmente: viene data idonea informativa agli iscritti per il tramite del sito web.

4. I criteri generali in materia di investimento sono soggetti a revisione triennale.

La proposta appena esposta è svincolata dai limiti tecnici della precedente delibera e le linee di investimento rispecchiano la pianificazione prevista dall'attuale Advisor con il quale la commissione si è confrontata. Un documento importante di gestione e controllo degli investimenti è il regolamento per la gestione del patrimonio, del quale l'Ente è dotato.

Il Segretario chiede se la commissione dovrà prorogare il suo incarico fino alla fine del mandato del CIG.

Il Consigliere Blanco ritiene di sì. La commissione investimenti del CIG lavorerà in parallelo con la commissione investimenti del CdA e provvederà alla verifica periodica delle indicazioni date all'organo amministrativo.

Il Coordinatore osserva che il CIG ha sempre avuto l'esigenza di istituire la commissione sugli Investimenti, pertanto ritiene adeguata la richiesta della nomina della commissione per l'intero mandato del CIG. Dunque una volta conclusi i lavori della commissione attualmente in carica, si potrà nominare una nuova commissione che resterà in vigore per tutto il mandato.

Il Consigliere De Faveri ritiene che, la composizione della commissione investimenti, rinnovata fino a fine mandato, debba rimanere invariata nella composizione: la tematica è piuttosto complessa e nominare nuovi componenti significherebbe vanificare il lavoro svolto finora.

Il Consigliere Cola è perfettamente d'accordo con De Faveri. Tuttavia ritiene di poter allargare la commissione a 8 componenti per consentire l'apprendimento delle tematiche al numero più alto possibile di Consiglieri.

Il Coordinatore è del parere che la commissione abbia il compito di riportare all'interno del CIG argomenti specifici e tematiche per condividere le conoscenze e rendere informato l'intero Consiglio. Evidenzia l'importanza di condividere determinati aspetti in situazioni conviviali che predispongono all'ascolto e alla condivisione.

Il Consigliere Soldati ritiene che la commissione del CIG investimenti e disinvestimenti possa avere una vita parallela rispetto a quella del CIG. La condivisione con il CIG delle tematiche affrontate è un valore aggiunto dato alla commissione. È d'accordo a rendere permanente la commissione investimenti.

Il Consigliere Forte non è d'accordo con la proposta di aumentare il numero dei componenti della commissione, mentre concorda con la nomina, nel prossimo CIG, della nuova commissione investimenti fino alla fine del mandato, che sia però snella, alla stregua degli uditori del bilancio. Ritiene infine che la tematica degli investimenti possa essere introdotta tra i corsi di formazione in modo da consentire a tutto il Consiglio una adeguata conoscenza.

Il Consigliere Paravano considera la grande responsabilità della commissione investimenti il cui ruolo è anche quello di verificare se il CdA rispetta i criteri stabiliti dal CIG sugli investimenti.

Il Consigliere Blanco ritiene ci si stia concentrando troppo sul numero dei componenti. È convinto che una commissione più ristretta possa lavorare meglio per poi condividere con il CIG le tematiche affrontate. Innanzi tutto vanno rispettati i criteri stabiliti dalla COVIP, che ha imposto all'Ente di avvalersi di un ufficio finanza interno e di un regolamento sugli investimenti, definiti i criteri generali di investimento e disinvestimento e monitorato periodicamente il loro rispetto da parte dell'Organo Amministrativo.

Il Sindaco Guasco invita formalmente il CIG a dare indirizzi nei limiti previsti dallo Statuto: all'art. 7, comma 6, lettera c) è esplicitato che compito del CIG è definire i criteri generali di investimento. I compiti di controllo sono demandati invece al Collegio Sindacale e alla Corte dei Conti. L'Ente si è dotato di un'area preposta alla finanza. Le commissioni di lavoro infine hanno carattere temporaneo e non definitivo e assolutamente non di controllo e verifica. Invita infine il CIG, quando ci sono argomenti di rilevanza come questi, a fornire anche al Collegio Sindacale i documenti oggetto di discussione, come le relazioni finali delle commissioni.

Il Coordinatore ringrazia il Sindaco per le specifiche appena illustrate. Chiarisce che i documenti delle sedute sono inoltrati dalla struttura pertanto se il Collegio Sindacale non riceve la documentazione non è un problema del CIG. Ci tiene a

specificare che il CIG non ha mai impedito la trasmissione dei documenti al Collegio Sindacale. Per quel che riguarda il compito di controllo del Collegio Sindacale informa che il Consiglio sta solo valutando i futuri compiti della commissione investimenti, senza assumere alcuna decisione. Ritiene che un controllo preciso e puntuale possa essere fatto solo dopo l'eventuale assunzione della delibera non in modo preventivo se non richiesto. Ritiene al contrario, che il Collegio Sindacale debba fare controlli puntuali su altri tipi di attività. La commissione investimenti e disinvestimenti terminerà l'incarico alla fine di luglio e si sta valutando la possibilità di prorogare il mandato. Infine, al contrario di quanto poc'anzi espresso, stabilisce che il Collegio Sindacale debba essere destinatario solo dei documenti deliberati e resi ufficiali senza necessità di controlli preventivi.

Il Sindaco Guasco ribadisce quanto esposto. Chiarisce inoltre che se all'ordine del giorno ci sono delle delibere sui lavori delle commissioni questi devono essere messi a disposizione di tutti, comprese le relazioni finali.

Il Coordinatore invita il Collegio Sindacale ad intervenire solo una volta assunte le delibere da parte del CIG.

Il Sindaco Guasco informa che il Collegio Sindacale prende atto di questa dichiarazione del Coordinatore.

Il Consigliere De Faveri ritiene lecito che la commissione verifichi il rispetto dei criteri di investimento deliberati dal CIG, da parte dell'Organo Amministrativo. Non si tratta assolutamente di un controllo sulla tipologia di investimenti che viene attuata. È vero che lo statuto non contempla il controllo ma non lo esclude nemmeno.

Alle ore 11.00 la seduta si interrompe per una breva pausa.

Alle ore 11.30 riprendono i lavori.

### **Punto 3) comunicazioni del Presidente**

Il Presidente Bignami entra in seduta e informa di aver sollecitato il Ministero del lavoro per il pronunciamento sui documenti sottoposti all'attenzione ministeriale, specie per quel che riguarda il Regolamento Elettorale. Nei giorni scorsi è stato presentato il TU sui sistemi previdenziali. La fusione dei vari enti è diventata volontaria. Un aspetto positivo è l'introduzione del silenzio assenso per l'approvazione delle delibere da parte dei ministeri. Ricordo che la proposta del M5S è quella della confluenza delle casse private nell'INPS.

Nei prossimi giorni verrà inoltrato un documento riassuntivo sugli aspetti normativi introdotti con il job act e con la "manovrina"; il documento darà rilievo alle attività che regolano la libera professione e sarà un contributo per i Presidenti di Collegio per rispondere alle domande degli iscritti.

Informa della possibilità di esentare i compensi di amministratore dall'IRAP, per coloro che svolgono l'attività professionale in studi con stabile organizzazione. Inoltre potranno essere rimborsati gli importi versati per gli anni pregressi. È in attesa di ricevere la documentazione ufficiale per poterla divulgare a tutti i Consiglieri. Invita tutti ad informarsi presso i propri commercialisti in merito, e a condividere le notizie raccolte.

Il Consigliere De Faveri chiede notizie sull'approvazione della proposta di distribuzione del contributo integrativo, che è la parte che più interessa agli iscritti. Inoltre chiede notizie sullo slittamento dello split payment al 1 gennaio 2018.

Il Presidente Bignami informa che non ci sono notizie certe in merito allo slittamento dello split payment ad oggi in vigore il 1 Luglio 2017. Per la distribuzione del contributo integrativo ha rinnovato la richiesta al Dott. Rocco Aprile, Ispettore Generale per la Spesa Sociale del MEF, ma siamo ancora in attesa di risposta. Verbalmente la richiesta è stata accolta ma è necessario aspettare le determinazioni ministeriali ufficiali.

Il Consigliere De Faveri chiede notizie sulle determinazioni statutarie, per la parte riguardante la corresponsione del gettone di presenza delle Commissioni, per il quale il ministero aveva richiamato al contenimento della spesa per gli Organi. Chiede di poter consultare la documentazione trasmessa ai ministeri per capire se è stata data evidenza a questo aspetto.

Il Presidente farà trasmettere la documentazione inviata ai ministeri. Informa della messa in atto con Enpapi della procedura aggregata per l'individuazione della banca depositaria che gestirà i servizi connessi agli investimenti mobiliari. Per la prima volta due Casse si sono unite per portare avanti un intento comune ottenendo anche un vantaggio economico. È stato pubblicato da Italia Oggi un articolo in merito.

Comunica che l'EPPI è finalista nella classifica della Top Legal Counsel Awards 2017, che riconosce un premio per la miglior gestione del contenzioso. Il 5 luglio ci sarà la proclamazione del vincitore

In merito agli eppi in tour il Presidente invita i Consiglieri a sollecitare le richieste dei Collegi in modo da poter organizzare per tempo gli incontri. Richiama la priorità della calendarizzazione degli incontri istituzionali, prioritari rispetto agli eventi esterni.

Il Coordinatore evidenzia la necessità di riportare all'EPPI la gestione degli eppi in tour diventando parte attiva dell'organizzazione, sebbene la nuova gestione necessiti di un periodo transitorio di tolleranza, che sia però propedeutica per gli incontri futuri, evitando di trasformare gli incontri in vetrine elettorali. Precisa che durante gli appuntamenti sul welfare i Consiglieri CdA presenti dovrebbero dare maggiore spazio di intervento al referente CIG territoriale.

Il Presidente ha cercato il più possibile di mettere in pratica quanto stabilito dal CIG nell'organizzazione delle manifestazioni. L'eppi in tour deve essere un evento organizzato e strutturato con un tema centrale in relazione con il mondo della

previdenza. Non si esclude l'organizzazione degli incontri in concomitanza con eventi organizzati dal CNPI e, compatibilmente con le esigenze del territorio e dei partecipanti, in occasione di altri eventi organizzati dai Collegi provinciali, come ad esempio il 50° anniversario del Collegio di Caserta e il 70° anniversario del Collegio di Varese. A Ferrara l'appuntamento sul welfare è stato organizzato in modo tale da poter essere ricondotto ad un eppi in tour perché organizzato in concomitanza con le elezioni di surroga e con l'intervento del Prof. Pilià del CNPI.

Il Consigliere Olocotino ritiene importante che gli eppi in tour vadano richiesti in forma scritta e con un determinato programma.

Il Coordinatore informa di essere stato personalmente invitato dal Presidente Merola a Caserta insieme al CIG e ieri in Consiglio se ne è discusso. Quando arriverà il programma si valuterà se convocare un CIG a Caserta, tenendo presente che in altre occasioni è stato convocato un CIG fuori sede. Probabilmente l'evento diventerà un eppi in tour e, in quel caso, verrà coinvolta la struttura per la definizione dell'organizzazione e delle argomentazioni.

Il Presidente è del parere che gli Organi devono essere di sostegno ai Collegi per la definizione delle tematiche da trattare negli Eppi in tour, evitando di ripetere le stesse argomentazioni in sedi diverse. Il Presidente di Trento, Bendinelli, ad esempio, ha immaginato di organizzare un Eppi in tour incentrato sulla salute; il Presidente di Udine invece sulla formazione.

Il Consigliere Paravano ritiene gli Eppi in tour una vetrina per divulgare l'attività di previdenza sul territorio ma evidenzia la difficoltà oggettiva della struttura di organizzare un evento fuori sede senza l'appoggio dei Collegi locali.

Il Consigliere Blanco ritiene di dover raggiungere i Collegi con una comunicazione scritta attraverso la quale rinnovare le caratteristiche degli Eppi in tour e gli adempimenti da svolgere per la loro realizzazione, evidenziando che se non viene fatta la richiesta si perde il contributo.

Il Presidente osserva che gli appuntamenti sul welfare dovevano essere molto più snelli, partecipando con un semplice intervento all'interno di eventi di categoria. Invece sono stati organizzati singolarmente nel modo tradizionale in questi casi la presenza del Consigliere CdA diventa necessaria. anche perché nelle slide predisposte dalla commissione sono affrontati temi che riguardano l'attività del CDA (es. investimenti). Di fatto gli incontri sul welfare sono una riproposizione degli eppincontri.

Il Consigliere De Faveri ritiene che il regolamento va rispettato. Gli Eppi in tour devono essere organizzati dall'Eppi e incentrati su tematiche previdenziali ma anche su altro, per coinvolgere anche la platea dei non iscritti e farsi conoscere all'esterno della categoria. Inoltre l'Ente deve decidere, in base al programma proposto dai Collegi, se l'Eppi in tour ha una determinata valenza e quindi può essere organizzato.

Il Presidente è del parere che le richieste di Eppi in tour finora pervenute siano sufficienti e non vi sia tempo per organizzarne ulteriori. Per il prossimo anno, partendo da gennaio, si potrà dedicare più tempo agli incontri e indicare un calendario per individuare le diverse esigenze territoriali e soprattutto ricondurre gli incontri allo spirito originario previsto dal CIG

Alle ore 12.40, terminati gli interventi, il Presidente lascia la seduta.

**Punto 10) Valutazione incontri CNPI del 15 giugno, evento “Professionisti del futuro tra sfide e opportunità”, e del 16 giugno, “68<sup>a</sup> Assemblea dei Presidenti”**

Il Consigliere Viazzi considera che nel corso dell'Assemblea dei Presidenti non si è minimamente accennato alla presenza dell'Eppi e non è stato dato spazio ad un intervento del Presidente, pertanto se non ci viene data la giusta visibilità, considerando gli oneri che l'Ente deve sostenere per partecipare a questi eventi, ritiene di non dover più parteciparvi.

Il Coordinatore ritiene che la partecipazione dell'EPPI a questi eventi sia importante

per capire cosa fa il CNPI. Ritiene inoltre che la manifestazione debba essere organizzata dai Presidenti di Collegio e sono loro a dover dar luce all'EPPI, eventualmente. Anche il CIG dovrebbe essere più attivo quando partecipa agli eventi organizzati dal CNPI e negli appuntamenti fuori sede.

Il Consigliere Olocotino ritiene importante che i Collegi comunichino all'Ente il numero dei diplomati che si sottopongono agli esami di stato in quanto sono potenziali iscrivibili.

### **Punto 11) Varie ed eventuali**

Il Coordinatore espone la richiesta del Collegio di Ascoli Piceno di corresponsione del contributo per gli eppincontri del 2016 finora non erogato perché la domanda è pervenuta fuori termine. Il precedente del Collegio di Udine legittima la corresponsione anche al Collegio di Ascoli Piceno del contributo pertanto il CIG, con parere unanime, chiede che questo venga liquidato.

Il Consigliere Soldati comunica il numero degli iscritti ai quali è stata trasmessa on line la rivista Opificium, quanti l'hanno ricevuta, quanti l'hanno aperta, quanti invece non sono stati raggiunti. Espone le differenze dell'inoltro tra il primo numero e il secondo on line. L'invio telematico dà modo di monitorare in quanti ricevono la rivista e in quanti la aprono.

Il Consigliere De Faveri chiede di avere i dati a livello provinciale, evidenziando la differenza tra aprire l'email e leggere la rivista informatica.

Il Consigliere Soldati ritiene che la richiesta di De Faveri possa essere evasa e si possa avere anche il dato del tempo in cui si è stati collegati.

Il Coordinatore informa che verrà affrontato in CIG il tema dello sviluppo della professione trattato dal CNPI nel corso dell'Assemblea dei Presidenti.

Non essendoci altri argomenti da discutere alle ore 13.20 la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 8/2017**

L'anno duemiladiciassette, addì 19 del mese di luglio, alle ore 10.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 07/07/2017 - Prot. 16483, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 63) Lettura e approvazione verbali sedute del 22 e 23 giugno;
- 64) Comunicazioni del Coordinatore;
- 65) Comunicazioni del Presidente;
- 66) Relazioni Consiglieri Eppi welfare già realizzati sul territorio;
- 67) Programmazione Appuntamenti sul welfare;
- 68) Programmazione Eppi in tour;
- 69) Stato dell'arte Commissione "Revisione Regolamento per l'Attuazione delle Attività di Previdenza e dei Benefici Assistenziali", eventuale delibera per la proroga del termine dei lavori;
- 70) Stato dell'arte Commissione "Fattibilità nuove iscrizioni di soggetti di cui all'art. 4 dello Statuto", eventuale delibera per la proroga del termine dei lavori;
- 71) Commissione "investimenti e disinvestimenti", relazione conclusiva – eventuale delibera;
- 72) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. Ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Morabito per. Ind. Rosario

Paravano per. ind. Paolo

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Zenobi per. ind. Alfredo

Assenti giustificati i Consiglieri Olocotino, Viazzi e Pirani.

Presenti per il Collegio Sindacale il dott. Davide Galbusera, il Dott. Massimo Cavallari e il Per. Ind. Claudio Guasco. Assenti giustificati il dott. Giovanni Argondizza e il dott. Salvatore Arnone.

Alle ore 11,10 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Coordinatore informa di essersi incontrato con il Presidente prima della seduta per un confronto sull'organizzazione degli Eppi in tour. Anticipa che, essendo alcune date proposte coincidenti con la programmazione delle Convocazioni CIG, sarà necessario modificare gli incontri istituzionali di settembre e novembre.

Propone di trattare il punto 3) all'ordine del giorno nel pomeriggio poiché il Presidente è occupato.

Il Consiglio è d'accordo.

### **Punto 1) Lettura e approvazione verbali sedute del 22 e 23 giugno**

Il Coordinatore pone in approvazione il verbale del 22 e 23 giugno.

Il verbale, con la sola astensione del Consigliere Morabito, assente alla seduta precedente, viene approvato a maggioranza dei presenti.

### **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore informa della trasmissione del questionario CENSIS agli iscritti in data 14 luglio.

Alcuni Consiglieri informano di non aver ricevuto il questionario.

Il Coordinatore provvederà a verificare il motivo del mancato recapito.

Il Consigliere De Faveri informa che il questionario non consente di modificare le risposte.

Il Consigliere Cola, al contrario, è riuscito a modificare alcune risposte senza problemi.

Il Segretario chiede se la logistica per la partecipazione al 50° anniversario di Caserta è a carico dell'ente.

Il Coordinatore conferma. Nei prossimi giorni la struttura inoltrerà il programma definitivo dell'evento e i Consiglieri dovranno confermare la partecipazione a Caserta per consentire alla struttura di provvedere alle prenotazioni alberghiere in tempo utile.

Passa poi all'indicazione della nuova data di convocazione CIG per settembre:

- 21/09/2017 Convocazione CIG 10.30-17.15

Le altre date restano, al momento, invariate rispetto alla programmazione precedente, con riserva di successiva modifica in base agli incontri territoriali.

#### **Punto 4) Relazioni Consiglieri Eppi welfare già realizzati sul territorio**

Il Coordinatore evidenzia quali sono i verbali degli appuntamenti sul welfare non ancora presentati, ricordando a tutti che essi vanno presentati entro 15 giorni dallo svolgimento dell'incontro.

Lascia dunque la parola ai Consiglieri che hanno preso parte agli appuntamenti sul welfare.

Il Consigliere Morabito, relativamente all'appuntamento sul welfare svolto a Crotone e al quale hanno partecipato gli altri quattro Collegi della Calabria, Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia e Reggio Calabria, fa presente che la partecipazione allo stesso non è stata numerosa. L'incontro prevedeva nel programma, oltre la parte relativa alla previdenza, anche una parte riguardante il futuro della categoria,

quest'ultima concordata tra i Collegi partecipanti e il CNPI. Nel suddetto incontro erano presenti per il CNPI il Segretario Giovanni Esposito e il Prof. Pilia, consulente del CNPI. Nella parte relativa alla previdenza, la partecipazione al dialogo è stata positiva. Sono stati apprezzati i questionari di ingresso e di uscita e il lavoro svolto dalla struttura Eppi per la preparazione delle slide, molto esaustive. Inoltre è stato messo in evidenza il lavoro che sta facendo l'Eppi per gli iscritti dal punto di vista dei benefici assistenziali, dei montanti individuali e dell'assistenza sanitaria.

Il Coordinatore domanda se, rispetto agli eppincontri, la partecipazione degli iscritti sia stata maggiore o minore.

Il Consigliere Morabito ritiene che la funzionalità del questionario in entrata sulle tematiche che si desidera trattare garantisce una maggiore partecipazione e una migliore qualità degli interventi.

Il Consigliere Blanco relaziona sugli appuntamenti svolti in Sicilia, insieme al Consigliere CdA Armato, esponendo le tematiche che sono state trattate a Siracusa, Trapani, e Ragusa.

Il Coordinatore ritiene opportuno, una volta conclusi gli appuntamenti sul welfare, valutare l'affluenza degli iscritti e i costi della nuova organizzazione perché da ciò che ha ascoltato ritiene che i nuovi appuntamenti siano molto simili agli eppincontri. È del parere che gli incontri aggregati possano garantire una maggiore affluenza se organizzati in strutture baricentriche tenendo conto delle distanze dei Collegi partecipanti.

Il Consigliere Blanco ritiene, al contrario, che la partecipazione sia maggiore negli appuntamenti singoli rispetto a quelli aggregati perché garantisce la vicinanza della sede di svolgimento.

Il Consigliere De Faveri sottolinea la diversità degli appuntamenti sul welfare rispetto agli eppincontri: il questionario di ingresso oggi consente di individuare le tematiche da trattare e di predisporre il materiale da proiettare, aumentando così

l'interesse dei partecipanti. Rispetto agli eppincontri c'è dunque una partecipazione diversa e più consapevole. I Consiglieri CdA partecipano marginalmente all'appuntamento rispetto al passato, informando la platea che gli incontri sono coordinati dai Consiglieri CIG. Negli incontri aggregati l'affluenza deve essere valutata rispetto al numero degli iscritti, tenendo conto che in alcune zone l'appuntamento individuale diventa impegnativo per il referente territoriale specie se un unico consigliere CIG partecipa a diversi incontri; in questi casi sarebbe preferibile un appuntamento accorpato.

Personalmente non utilizza mai le slides, alle quali preferisce un discorso a braccio ritenendolo maggiormente diretto; quindi per lui possono essere anche eliminate.

Ritiene che organizzare gli appuntamenti in concomitanza di altri eventi significa trattare in coda le tematiche previdenziali con il rischio che l'assemblea sia stanca e che, quindi, possa seguire meno il dibattito. L'appuntamento sul welfare invece, deve essere incentrato sulle tematiche previste e con priorità rispetto agli altri temi. Gli appuntamenti potrebbero essere programmati con cadenza biennale anziché annuale. Informa infine che gli interventi dei singoli partecipanti riguardano essenzialmente chiarimenti a titolo personale.

Il Consigliere Zenobi ritiene che l'appuntamento debba essere la sede in cui scambiare opinioni tra gli iscritti e i Consiglieri in maniera diretta. Il Presidente Bignami, all'appuntamento sul welfare di Lucca, ha presentato le tematiche con indicazioni specifiche e dirette del tutto prive di autoreferenzialità. Gli argomenti da affrontare devono riguardare in primis gli iscritti con dati oggettivi. L'incontro è stato caratterizzato da una partecipazione particolarmente interessata, a differenza del passato.

Il Consigliere Soldati prende la parola per dare indicazioni sugli appuntamenti sul welfare ai quali ha partecipato: Firenze, Perugia e Arezzo e Siena.

A Firenze alcuni iscritti hanno partecipato in streaming.

Gli incontri di Perugia e Arezzo hanno fatto registrare una bassa affluenza a causa della distanza del luogo di svolgimento, rispetto ai Collegi partecipanti, pur essendo baricentrico. A suo parere la partecipazione è maggiore negli incontri singoli.

A Siena l'appuntamento è durato 5 ore e non è stato impostato sulle tematiche richieste ma sulle domande dirette degli iscritti. Le tematiche individuate con il questionario in entrata si presentano pressoché tutte uguali. La differenza rispetto al passato è che oggi siamo in grado di conoscere gli argomenti che si desidera affrontare prima dell'appuntamento, sebbene l'organizzazione sia molto simile al passato. A suo parere gli interventi vanno ridotti e alcuni argomenti vanno ribaditi continuamente, specie agli iscritti anziani che hanno ancora difficoltà nel comprendere aspetti basilari come il calcolo contributivo. Ci sono state anche alcune lamentele sui questionari in uscita.

Il Coordinatore ritiene il questionario uno strumento importante, peraltro più volte rivisto dal CIG e considera le critiche un utile strumento di miglioramento.

Il Consigliere Soldati solleva il problema emerso nel corso degli appuntamenti sul welfare, dei benefici assistenziali e del tetto dell'Isee per la loro corresponsione. Inoltre rileva la difficoltà degli iscritti della comprensione del calcolo delle prestazioni pensionistiche.

Il Consigliere Paravano rileva la difficoltà di gestione di un numero elevato dei partecipanti agli appuntamenti sul welfare e la necessità di organizzare più date per garantire la partecipazione di tutti. Sottolinea che gli appuntamenti sul welfare dovevano avere un'impronta più semplice e alla portata di tutti; mentre invece si trova a gestire incontri molto affollati e dal tenore troppo formale, generando possibili timori negli interventi degli astanti.

Il Coordinatore evidenzia l'importanza del contributo dei giovani, molto numerosi nel Collegio di Rovigo, specie in termini di riscontro dell'andamento degli appuntamenti sul welfare con il questionario in uscita.

### **Punto 5) Programmazione Appuntamenti sul welfare**

Il Coordinatore stabilisce insieme ai Consiglieri, la partecipazione ai prossimi

Appuntamenti sul welfare:

Piacenza	05/10/2017	Pirani
Pesaro e Urbino	10/10/2017	Cola e Spadazzi
Treviso	24/10/2017	Marangoni e De Faveri
Potenze e Matera	da definire	Forte
Lecce	24/11/2017	Morabito
Massa Carrara e La Spezia	08/09/2017	Zenobi e Soldati

### **Punto 6) Programmazione Eppi in tour**

Il Coordinatore comunica che alcune date di svolgimento degli Eppi in tour coincidono con la programmazione delle convocazioni CIG dei mesi di settembre e novembre, pertanto andrà rivista la programmazione degli incontri istituzionali, a partire da quella programmata a Caserta il 28 settembre, data in cui è stato richiesto l'Eppi in tour dal Collegio di Udine.

Il Consigliere De Faveri fa presente che la convocazione del CIG a Caserta era finalizzata a garantire una maggiore partecipazione dei Consiglieri CIG al 50° anniversario del Collegio.

Il Coordinatore informa che dalle richieste dei Collegi emerge ancora la difficoltà nel comprendere le differenze tra i due incontri territoriali Appuntamenti sul Welfare e Eppi in tour nonostante le comunicazioni inoltrate.

Il Coordinatore, considerando la formalità dell'Eppi in tour ritiene importante la partecipazione di tutti i referenti territoriali CIG.

Pertanto si stabiliscono le seguenti partecipazioni:

- Friuli Venezia Giulia 28/09/2017 Paravano, De Faveri, Marangoni, Cattaruzza
- Trento e Bolzano 15/09/2017 Paravano, De Faveri, Marangoni, Cattaruzza
- Piemonte 21/10/2017 Casseti, Olocotino, Rossi, Viazzi

- Varese 12/10/2017 Cassetti, Olocotino, Rossi, Viazzi
- Toscana + La Spezia 16/11/2017 Cola, Pirani, Soldati, Spadazzi, Zenobi  
(da confermare)
- Caserta 29/09/2017 tutto il CIG
- Potenza e Matera 06/10/2017 Forte e Morabito  
(da confermare)
- Lecce, Brindisi, Taranto, Bari 24/11/2017 Forte e Morabito  
(da confermare)
- Palermo da definire Blanco
- Sardegna da definire Blanco

Il Coordinatore invita i Consiglieri ad informare i propri Collegi territoriali di presentare le prossime richieste di Eppi in tour a partire dalla seconda metà del mese di ottobre, evitando le date già impegnate per gli incontri istituzionali. Invita inoltre ad informare i Collegi della differenza tra appuntamenti sul welfare e Eppi in tour.

Alle ore 13.45 la riunione si interrompe per la pausa pranzo.

Alle ore 15.20 riprendono i lavori.

È presente in seduta il Direttore Generale.

Il Coordinatore chiede al Direttore chiarimenti sulle osservazioni ministeriali al regolamento di Gestione del Patrimonio.

Il Direttore dà i chiarimenti richiesti e lascia la seduta.

Il Coordinatore informa che in merito al 50° anniversario di Caserta la struttura provvederà ad inoltrare ai Consiglieri il programma dettagliato dell'evento per le due giornate, non appena lo riceverà. La struttura dovrà provvedere altresì alle prenotazioni alberghiere del CIG a Caserta, pertanto i Consiglieri CIG dovranno comunicare la propria adesione all'evento il prima possibile.

Il Consigliere Forte rende noto che nel pomeriggio del 30 settembre è stata

programmata una messa per commemorare i periti industriali che ci hanno lasciato.

**Punto 7) Stato dell'arte Commissione "Revisione Regolamento per l'Attuazione delle Attività di Previdenza e dei Benefici Assistenziali", eventuale delibera per la proroga del termine dei lavori**

Il Consigliere Cassetti illustra brevemente i lavori svolti finora dalla commissione e rende noto che la struttura sta verificando alcuni aspetti affrontati, con la legislazione vigente. Considerato che i risultati del questionario del CENSIS perverranno presumibilmente intorno alla metà di settembre, sarebbe opportuno valutare l'analisi dei risultati ottenuti per poter intercettare eventuali bisogni o criticità che dovessero emergere. Chiede, pertanto, il prolungamento dei lavori della commissione almeno fino alla fine di novembre o dicembre.

Il Coordinatore ricorda che il questionario del CENSIS non è finalizzato solo alla verifica dei dati dei benefici assistenziali ma è uno strumento che può essere utilizzato nel tempo per verificare come cambia l'attitudine dei professionisti nel tempo.

Il Coordinatore propone di prorogare i lavori della commissione fino al 31 dicembre 2017.

Il CIG a maggioranza dei presenti, assenti i Consiglieri Paravano e Cola

**Delibera 102/2017**

di prorogare i lavori della commissione "Revisione del Regolamento per l'attuazione delle Attività di Previdenza e dei Benefici Assistenziali" al 31 dicembre 2017.

**Punto 8) Stato dell'arte Commissione "Fattibilità nuove iscrizioni di soggetti di cui all'art. 4 dello Statuto", eventuale delibera per la proroga del termine dei lavori**

Il Consigliere Cola prende la parola e illustra brevemente i lavori della commissione. L'estensione dell'iscrizione ad altre categorie professionali è sottesa all'applicazione del Testo Unico in bozza alla Camera; illustra le principali variazioni

delle quali è stato oggetto nell'ultimo periodo: è stato modificato l'art. 3 che nell'attuale formulazione diventa: *"gli Enti previdenziali con meno di 60.000 iscritti sono "invitati" ad accorparsi, oppure costituirsi in una sorta di cassa pluricategoriale"*. È stato confermato, sempre nel Testo Unico, l'art. 14 che obbliga l'iscrizione alla cassa di previdenza di coloro che sono iscritti a collegi o ordini professionali collegando indissolubilmente l'iscrizione ad Albi e Collegi con l'iscrizione alla rispettiva cassa previdenziale. Inoltre, sempre nel Testo Unico viene introdotto un fondo di garanzia per la stabilità finanziaria tra gli Enti, gestito dal MEF e dal Ministero del Lavoro.

In caso si decidesse di non estendere l'iscrizione ad altre categorie professionali e non, cosa per altro auspicabile, la dimensione dell'Ente resterebbe invariata.

Da ultimo evidenzia che la eventuale costituzione in pluricategoriale degli Enti è incentivata da una riduzione nella percentuale della tassazione dei proventi degli investimenti. Pertanto se così fosse, invita a ripensare a tutto ciò che si è detto sugli appuntamenti sul welfare poiché, nel caso in cui venisse approvato il Testo Unico prima della fine della legislatura gli appuntamenti sul welfare potrebbero essere utilizzati per illustrare la prospettiva di "tutti iscritti" de facto accendendo da subito la curiosità di coloro che oggi potrebbero iscriversi e/o domani dovrebbero. Negli incontri, coinvolgendo assolutamente i praticanti, si potrebbe spiegare, anche con esempi numerici, che con un versamento contributivo minimo, completamente detassato, in 40 anni di contribuzione si potrebbe ottenere una sorta di pensione integrativa da normare (di secondo o terzo livello), in grado di soddisfare le esigenze quotidiane domestiche (utenze, assicurazione ecc). Pertanto è importante coinvolgere negli appuntamenti sul welfare anche coloro che non sono iscritti all'Eppi. La cultura previdenziale nella nostra categoria sta aumentando così come la presa di coscienza di quello che potrebbe accadere da qui a 40 anni.

Il Consigliere Casseti chiede se un dipendente che percepisce la pensione può

versare per 40 anni il minimo contributivo, come fosse un investimento; chiede anche se questo pagamento può diventare un obbligo di legge.

Il Consigliere Cola richiama l'assistenza della struttura per rispondere a questo aspetto ma ritiene che si possa trovare il modo.

Il Consigliere Casseti informa che nell'assemblea di Biella della scorsa settimana ha ipotizzato il versamento dei contributi Eppi come una sorta di pensione integrativa e non vi sono stati pareri contrari.

Il Consigliere Soldati condivide la proposta di Cola ma dubita che la proposta di legge venga approvata. Tuttavia se ciò avvenisse la Commissione deve affrontare immediatamente questi aspetti. Gli appuntamenti sul welfare sono impostati per gli iscritti quindi allargare la platea significa rivedere anche l'impostazione degli incontri.

Si chiede inoltre che impatto può avere sugli iscritti un provvedimento di allargamento ad altre Casse, ritenendo necessaria una collaborazione con il CNPI.

Il Consigliere Cola ritiene che la conclusione dei lavori della commissione non impedisca di nominarne una nuova che possa esplorare il nuovo scenario, anche perché l'attuale titolo della commissione non è più rispondente. Nell'attesa dell'approvazione del Testo Unico, si può intraprendere una campagna di informazione per spiegare il funzionamento della previdenza e l'entità pensionistica che verrebbe erogata con il versamento del minimo contributo detassato. Questo aspetto dovrebbe essere propagandato, soprattutto nei confronti di coloro che non sono iscritti.

Il Consigliere Soldati ricorda che ci sono professionisti che non hanno mai versato i contributi da quando l'Ente è stato istituito e si domanda come sarà possibile iscrivere tutti coloro che ancora non lo hanno fatto.

Il Consigliere Cola ritiene più utile versare un contributo ai Collegi per coloro che prendono parte agli appuntamenti sul welfare e non sono iscritti, anziché

corrisponderlo per coloro che sono iscritti e già conoscono le tematiche.

Il Consigliere De Faveri è d'accordo nella variazione del nome della commissione e nel rinnovo della stessa. D'accordo anche sull'iscrizione su base volontaria che poi potrà diventare obbligatoria. L'accordo con il CNPI va fatto, a prescindere dalla prossima scadenza delle cariche sia del CNPI che dell'Eppi. Vanno fatte analisi scritte che devono essere poi valutate. La commissione deve proseguire i lavori. Il contributo minimo presuppone che tutti coloro che lo versano potranno usufruire anche dei benefici assistenziali.

Il Consigliere Cola ricorda che attualmente non si possono ricevere contributi minimi in assenza di reddito professionale; pertanto bisogna immaginare una strutturazione del tutto nuova. Per la corresponsione dei benefici verrebbero stabilite delle regole precise.

Il Consigliere Cattaruzza informa che nella sua area aumenta il numero dei cancellati EPPI e di coloro che, passato l'esame di abilitazione, non si iscrivono all'albo. La commissione potrebbe concentrarsi su queste posizioni e analizzare come canalizzarli verso l'Eppi; inoltre analizzare quanto costano le mancate iscrizioni. Inoltre i benefici assistenziali devono essere garantiti a tutti in base all'Isee e non erogati solo ad alcuni.

Il Segretario ritiene che molti esercitino la professione in maniera irregolare e che i Collegi dovrebbero ritirare il timbro a coloro che non si mettono in regola.

Il Consigliere Cattaruzza ritiene che questo tipo di controllo debba essere fatto insieme al CNPI.

Il Consigliere Cola ritiene che si incontreranno molti ostacoli affrontando queste novità ma ritiene che il primo passo sia promuovere il nostro Ente.

Il Consigliere Cattaruzza ritiene che si possa avere un ordine di grandezza di coloro che non sono iscritti, verificando i dati degli iscritti al collegio con gli iscritti Eppi.

Il Coordinatore invita a sospendere la trattazione del punto per far intervenire il

Presidente per le sue comunicazioni. La trattazione del punto verrà ripresa il giorno successivo.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente;**

Alle ore 17.20 il Presidente Bignami entra in seduta.

Relaziona sull'incontro con la dott.ssa Ferrari del Ministero del lavoro per sollecitare l'esito della delibera CdA di distribuzione del contributo integrativo sui montanti e delle delibere di variazione dello Statuto e del Regolamento Elettorale. Ha illustrato l'importante aspetto delle elezioni on line che, per essere messe in atto, necessitano di azioni prima della scadenza dell'attuale mandato. La dott.ssa Ferrari informa che i provvedimenti sono in corso di esame da parte del Ministero delle Finanze e che appena il Ministero avrà completato il suo iter, il Ministero del Lavoro provvederà a comunicarne l'esito.

Informa di aver trasmesso ai Collegi una nuova comunicazione per spiegare la differenza tra gli appuntamenti sul welfare e gli Eppi in tour ma le richieste continuano a pervenire molto generiche, segno evidente che le comunicazioni vengono lette in modo approssimativo e senza entrare nel dettaglio.

Informa della ricezione della richiesta di Eppi in tour da parte del Collegio di Palermo, per gennaio proprio perché risulta impossibile riuscire ad organizzare ulteriori incontri entro dicembre, rispetto a quelli già richiesti.

Relaziona sull'incontro con CNPI per il Premio Signorilità, di recente accantonato per assenza di candidature e per poca pubblicizzazione dell'evento. Qualora il Presidente Giovannetti desidera riprendere la manifestazione, una simile strada può essere percorsa a condizione che la manifestazione sia impostata in maniera tale da non ingenerare interpretazioni strumentalizzabili. Ogni decisione viene rimandata ad un futuro incontro con il Presidente Falchi di Pisa.

Informa del trasferimento degli uffici del CNPI.

Comunica l'esito della classifica finale della Top Legal Counsel Awards 2017 alla

quale l'EPPI ha partecipato.

Informa della realizzazione da parte della struttura di un video per gli iscritti, che verrà pubblicato sul sito, per la prossima scadenza di presentazione del modello Eppi 03.

Informa della delibera che approva la proposta di convenzione con Banca Intesa, che soppianderà quella con la BNL, per gli iscritti EPPI, molto interessante specie per i mutui prima casa e studio professionale. Nella giornata di domani un funzionario sarà in EPPI per spiegare gli aspetti principali della convenzione.

Il questionario del CENSIS risulta finora compilato dall'11% dei soggetti raggiunti. Per quanto riguarda i Regolamenti dei benefici assistenziali illustra alcune criticità, quale ad esempio la liquidazione del contributo per spese di studio determinato forfaitariamente per ciclo scolastico, degli stessi e possibili soluzioni da introdurre previa condivisione con il Consiglio di Indirizzo Generale.

Il Consigliere De Faveri, considerando l'inizio delle scuole in settembre, suggerisce di veicolare l'informativa del contributo scolastico per sms agli iscritti in tempo utile.

Il Presidente conferma.

Il Coordinatore chiede informazioni sulla mancata ricezione del questionario CENSIS da parte di alcuni Consiglieri.

Il Presidente informa che, trattandosi di posta massiva, il questionario potrebbe essere stato letto dal browser come posta indesiderata, pertanto consiglia di consultare tra lo spam.

Tutti i Consiglieri che desiderano fatturare i mesi di luglio e agosto (solo indennità) devono fare la richiesta entro il 31 luglio, senza possibilmente aspettare l'ultimo momento.

Il Coordinatore domanda se si è provveduto alla sostituzione della carica di Consigliere di Amministrazione in Arpinge dopo la scomparsa del Per. Ind. Florio Bendinelli.

Il Presidente comunica che al momento non è stato designato il sostituto e che sarà comunicato al CIG non appena saranno assunte le relative determinazioni.  
Terminata l'esposizione alle ore 18.00 la seduta si interrompe.

\*\*\*\*\*

Il giorno 20 luglio alle ore 08.45 riprendono i lavori interrotti il giorno precedente.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. Ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Morabito per. Ind. Rosario

Paravano per. ind. Paolo

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Zenobi per. ind. Alfredo

Assenti giustificati i Consiglieri Olocotino, Viazzi e Pirani.

Presenti per il Collegio Sindacale il dott. Davide Galbusera, il Dott. Massimo Cavallari, il dott. Giovanni Argondizza e il Per. Ind. Claudio Guasco.

Alle ore 09.30 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

È presente il dott. Danilo Giuliani, responsabile dell'Area Finanza.

**Punto 9) Commissione "investimenti e disinvestimenti", relazione conclusiva  
– eventuale delibera;**

Il Consigliere Blanco prende la parola e relaziona sui lavori della Commissione avvalendosi della proiezione di slides. Dà lettura della relazione finale della commissione nella quale sono esposte le variazioni all'attuale asset di investimento.

Il Coordinatore chiede quali sono i compiti dell'Area Finanza e della figura del responsabile che contribuisce a dare elementi al CdA per l'assunzione delle delibere amministrative. Vorrebbe conoscere la differenza tra il lavoro svolto dall'advisor finanziario con il quale l'Eppi collaborava e i compiti svolti oggi all'interno della struttura dall'Area Finanza.

Il dott. Giuliani interviene per spiegare le funzioni che svolgeva l'advisor finanziario prima che l'Ente internalizzasse l'Area Finanza e le attuali funzioni che dell'Area Finanza svolge, descrivendo le fasi del passaggio fino ad oggi. Fino a luglio del 2016 l'attività di advisor finanziario è stata svolta dalla Mercer Italia, successivamente tramite gara pubblica l'attività è stata affidata alla Prometeia Advisor SIM, rimodulando le funzioni dell'advisor al fine di conciliare il processo di internalizzazione della funzione finanza.

Le precedenti funzioni dell'advisor finanziario erano: la redazione della Asset Allocation Strategica (c.d. AAS), cioè la strategia di lungo periodo, il monitoraggio finanziario del portafoglio con cadenza mensile, la selezione di fondi ed il controllo del rischio inteso come redazione di pareri sugli investimenti. Ad oggi la funzione finanza svolge le seguenti attività: collabora con l'advisor finanziario per la redazione della AAS, elabora la reportistica settimanale e mensile per il monitoraggio del portafoglio, si occupa della selezione degli investimenti e del controllo del rischio del portafoglio.

Mediante la proiezione di slides il responsabile descrive come i mercati finanziari si sono evoluti negli ultimi anni e come l'industria di prodotti si sia arricchita con strumenti più complessi al punto che le autorità di vigilanza si sono viste costrette

nell'efficiare le direttive emanate. Un esempio è stato quello dell'autorità di vigilanza, la COVIP, che con il d.m. 166/2014 ha indicato ai fondi pensione di avvalersi di strutture organizzative professionali e tecniche interne adeguate alla dimensione e alla complessità del portafoglio ed alla politica di investimento scelta. La Funzione Finanza è lo strumento tecnico del CdA che consente di monitorare quotidianamente l'andamento dei mercati e degli investimenti e di velocizzare tutti i passaggi decisionali al fine di avere un maggior presidio di controllo e di velocizzare il processo di investimento del portafoglio dell'Ente, in passato l'advisor finanziario effettuava un monitoraggio mensile. La Finanza si avvale sia di una piattaforma, Bloomberg, che consente di monitorare i mercati, che di un tool interno, che consente di monitorare quotidianamente il patrimonio dell'Ente. Il monitoraggio è senz'altro un ottimo strumento di controllo e di gestione degli investimenti.

Per quanto riguarda il processo di selezione degli investimenti, una volta deliberata la strategia di lungo periodo (la AAS) in passato l'advisor proponeva direttamente i fondi in cui investire alla commissione investimenti e che successivamente deliberati dal CdA, con l'internalizzazione della Finanza tale attività di selezione viene predisposta dalla stessa alla commissione investimenti, oltre a riportare con frequenza settimanale e mensile le reportistiche di aggiornamento sull'andamento del portafoglio finanziario. Nel processo di gestione del patrimonio dell'Ente la prima fase è definire la strategia di lungo periodo (AAS) che disciplina la politica di investimento in termini di rendimento e rischio attraverso l'allocation delle risorse in diverse classi di investimento. L'asset allocation attualmente è elaborata in collaborazione con l'advisor con il quale si definisce anche il piano degli impieghi. Tali attività sono accompagnate da una gestione più tattica che permette di mitigare e migliorare le tempistiche di acquisto e vendita degli investimenti a seconda dei mercati finanziari. In sintesi il processo che l'Ente ha voluto approcciare con internalizzazione di alcune attività finanziarie ha lo scopo di presidiare

maggiormente la gestione del patrimonio.

Alle ore 10.00 il Sindaco Arnone entra in seduta.

Il Coordinatore ringrazia per i chiarimenti ricevuti che hanno fatto luce sulle attività dell'Area Finanza. Apprezza la snellezza e la velocità degli investimenti.

Il Consigliere Blanco ritiene che il Regolamento della Gestione del Patrimonio sia un ottimo lavoro, tanto che i Ministeri hanno chiesto specifiche solo di un paio di nomi sul titolo.

Il Coordinatore è del parere che nella documentazione proiettata dal dott. Giuliani in cui sono stati esposti i processi che coinvolgono l'Area Finanza, l'advisor, la commissione investimenti del Cda e il Cda per le delibere, bisogna introdurre anche la commissione investimenti del CIG che in qualche modo deve avere evidenza. Essa infatti ha analizzato tutto ciò che è stato esposto, entrando nel dettaglio delle conoscenze, e oggi il CIG è stato messo a conoscenza degli aspetti esposti, grazie al lavoro della commissione.

Il Consigliere Blanco informa che i nuovi criteri proposti dalla commissione sono stati valutati in base ai nuovi parametri degli investimenti sopra illustrati, senza porre limiti di percentuali in maniera che gli investimenti possano essere effettuati adeguandosi all'andamento dei mercati attuali. La relazione finale elimina l'aspetto quantitativo degli investimenti, puntando sull'aspetto qualitativo con controllo periodico, per agevolare gli investimenti della struttura a vantaggio degli iscritti.

Il Coordinatore chiede chiarimenti sul codice di autoregolamentazione dell'Adepp.

Il Consigliere Blanco spiega che l'Adepp ha stilato un codice di autoregolamentazione utilizzando gli stessi parametri della proposta di legge che non è stata ancora approvata. L'EPPI ha deciso di non aderire ritenendo il documento non adeguato ai parametri economici attuali.

Il Coordinatore chiede se la decisione del CdA di non aderire al codice di autoregolamentazione è stata presa in autonomia oppure c'è stato un parere

contrario dell'Area Finanza.

Il dott. Giuliani informa di aver partecipato a diverse riunioni dell'Adepp preventive all'assunzione del Codice di Autoregolamentazione; in quelle sedi è emerso che ogni Cassa di previdenza necessitava di applicare parametri diversi una dall'altra per vincoli di illiquidabilità dei rispettivi portafogli. L'Adepp anziché adeguare il documento alle esigenze delle Casse partecipate non ha fatto altro che riprendere gli stessi parametri della proposta di legge al fine di mitigare eventuali e successive ripercussioni. Pertanto il CdA ha ritenuto di non condividere tale approccio insito nel documento. Le esigenze delle Casse devono convivere con quelle del mercato, non sottostare a vincoli non ancora approvati.

Il Consigliere Blanco a seguito della richiesta del Consiglio, informa di aver verificato se il CdA, nelle sue deliberazioni di investimento, ha rispettato i criteri stabiliti dal CIG (con delibera n.37 del 2011) ed espone le verifiche svolte mediante la proiezione di slides.

Prosegue dando lettura della proposta di delibera presente nella relazione finale da sottoporre al CIG.

Il Coordinatore ringrazia la commissione per il lavoro svolto.

Il Consigliere Zenobi solleva un dubbio in merito alla revisione triennale dei criteri di investimento proposta dalla commissione: qualora cambi la regolamentazione la cadenza triennale potrebbe essere un vincolo.

Il dott. Giuliani spiega come la revisione triennale non deve essere interpretata come un vincolo, ma come una possibilità di aggiornamento di revisione qualora i mercati finanziari portino gli Organi a considerare nuove condizioni di mercato, allo stesso modo le stesse Autorità di vigilanza sono costrette ad emanare nuove direttive per efficientare controlli e resa dei portafogli previdenziali. Se si fa un parallelo con i fondi pensione dove le direttive hanno già avuto nel 2014 un aggiornamento, i fondi hanno l'obbligo di aggiornare tempo per tempo la loro politica

di investimento descritta nel Documento sulla politica di investimento (c.d. DPI). Inoltre i fondi hanno un ulteriore obbligo di redigere di nuovo l'intero DPI trascorsi tre anni dall'ultima stesura. Pertanto nel definire le linee guida della politica di investimento è dunque coerente indicare una cadenza triennale.

Il Consigliere Soldati chiede se i limiti definiti nella precedente delibera sono rimasti invariati.

Il dott. Giuliani chiarisce che sono in generale gli stessi in quanto si trovano già nella bozza del decreto ministeriale emanando a cui fa riferimento la proposta di delibera descritta dal Consigliere Bianco.

Il Consigliere Soldati ritiene imprescindibile eliminare investimenti possibilmente rischiosi per non cadere negli stessi errori del passato, pertanto chiede di valutare questo aspetto nella proposta di delibera.

Il Sindaco Guasco chiede precisazioni in merito al mancato riferimento al piano tecnico attuariale, non sa se non è stato preso in considerazione. Esso è un documento fondamentale perché le previsioni sono fatte anche in base agli investimenti messi in atto.

Il dott. Giuliani spiega che alla base della AAS vi è la Asset Liability Management (c.d. ALM) degli investimenti che considera il piano tecnico attuariale. La ALM è elaborata insieme all'advisor finanziario e attuariale, in quanto il processo della ALM si tiene contro proprio delle componenti di attivo e passivo dell'Ente. In termini finanziari e gestionali il processo di ALM genera la AAS che anno per anno va valutata rispetto ai cambiamenti dei mercati finanziari.

Il Sindaco Guasco ritiene importante esplicitare il riferimento al Piano Tecnico Attuariale dato che la delibera deve passare al vaglio dei Ministeri Vigilanti.

Il Sindaco Argondizza ritiene che quando è stata adottata la delibera CIG del 2011 è stato fatto un apposito regolamento sicuramente per creare i presupposti prudenziali di gestione degli investimenti, sicuramente non per ingessarli. Chiede

di esplicitare la natura degli investimenti di carattere etico perché così esposti sembrano investimenti filosofici e non sono chiari, dato che l'etica può cambiare nel tempo. Inoltre le perdite vanno monitorate e la liquidità deve essere garantita.

Il Sindaco Guasco ritiene che l'introduzione del vincolo del disinvestimento per garantire liquidità comporterebbe la necessità di assumere una delibera CIG per ogni movimento, rallentando moltissimo i tempi di azione che, per gli investimenti, devono essere veloci per limitare eventuali perdite economiche.

Il dott. Giuliani spiega la differenza tra liquidabilità e liquidità. La liquidabilità è la capacità di un investimento di essere trasformato in contante a condizioni economiche ragionevoli e si esprime in termini temporali giorni, mesi, anni per monetizzare un investimento. La liquidità è invece ogni operazione finanziaria di durata non superiore all'anno, ovvero la giacenza sui conti correnti bancari.

Il Consigliere Blanco informa che se il CIG approva la proposta della commissione la delibera andrebbe a sostituire la precedente. Il sentire generale è che ci sia la tendenza alla massima prudenza.

Il dott. Giuliani illustra la percentuale investita in immobili rispetto ai criteri della direttiva CIG 2011 e descrive la composizione del portafoglio obbligazionario nel rispetto dei criteri di investimento secondo i rating. Inoltre illustra come nei prossimi anni, vista l'attuale situazione dei mercati obbligazionari con tassi negativi, le potenziali conseguenze di un vincolo numerico finanziario sugli investimenti con il risultato di vincolare la gestione di portafoglio provocando potenziali conseguenze nel tempo.

Il Consigliere Soldati chiarisce che il suo intento non è fissare numeri e stabilire paletti. Ad oggi nessuno ha informato il CIG che con i criteri stabiliti nella precedente delibera c'erano stati dei problemi in termini di investimento. Ovviamente i criteri del 2011 che potevano essere buoni in quel periodo storico, dopo 6 anni vanno riconsiderati.

Il dott. Giuliani indica che la revisione triennale della politica di gestione degli investimenti è necessaria proprio per adeguare i criteri al panorama finanziario presente tempo per tempo.

Il Coordinatore ritiene ingiusto ritenere che qualcun altro avesse il compito di informare il CIG delle variazioni del panorama finanziario rispetto alla delibera assunta. La commissione è stata nominata apposta, anche se non poteva immaginare che ci potessero essere situazioni di questo tipo; proprio per evitare di sapere all'ultimo momento che vengono venduti immobili e restare all'oscuro dei movimenti di investimento.

Il documento finale della commissione è stato ricevuto stamattina, non certo per colpa della commissione, ma ritiene che il tempo sia poco per analizzarlo. Pertanto propone di prendere del tempo per rifletterci sopra e porlo in approvazione nella seduta del 21 settembre.

Alle ore 12.15 il Direttore entra in seduta.

Il Consigliere Blanco chiede se il CIG desidera che la commissione approfondisca ulteriori argomentazioni per valutare se sia necessario prorogare i lavori della commissione.

Il Consigliere Forte propone di fissare una data entro la quale ogni Consigliere possa indicare eventuali osservazioni per consentire alla commissione di riunirsi ancora una volta prima del prossimo CIG.

Il Consigliere De Faveri ritiene ci siano degli aspetti da approfondire pertanto la commissione dovrà riunirsi ancora una volta per esaminare le osservazioni e proporre il documento finale al CIG nella seduta di settembre.

il Consigliere Blanco invita a riflettere sulle modifiche principali rispetto alla delibera precedente: si tratta di passare da un sistema quantitativo a un sistema qualitativo.

Il Sindaco Galbusera ricorda che fintanto che non verrà assunta la delibera resterà in vigore la precedente.

Il Consigliere Soldati ritiene ci sia una notevole differenza tra un sistema quantitativo, in cui sono stabiliti dei numeri oggettivi, e un sistema qualitativo, soggettivo e opinabile. La qualità prevista dal CIG può essere diversa da quella del CdA.

Alle ore 12.40 il Direttore lascia la seduta.

Il Coordinatore la pone ai voti la proroga del mandato della commissione Investimenti e Disinvestimenti al 31.12.2017

Il CIG all'unanimità dei presenti

#### **Delibera 103/2017**

Di prorogare i lavori della commissione Investimenti e Disinvestimenti al 31.12.2017.

I Consiglieri dovranno esprimere le proprie osservazioni alla relazione finale della commissione, di cui sono in possesso, entro il 31 agosto 2017.

#### **Punto 8) Stato dell'arte Commissione "Fattibilità nuove iscrizioni di soggetti di cui all'art. 4 dello Statuto", eventuale delibera per la proroga del termine dei lavori**

Si riprende la trattazione del punto 8 interrotta il giorno precedente.

Il Consigliere Soldati prende la parola. Pone l'attenzione alla proposta di legge sugli enti previdenziali privati che prevede l'iscrizione automatica all'ente degli iscritti all'albo. Dà lettura dell'articolo 1 commi 1 e 2 del Testo Unico. Applicando questo articolo l'ente potrebbe aumentare i propri iscritti semplicemente attingendo agli iscritti all'albo.

Viene affrontato l'aspetto della modifica del nome della commissione dato che si stanno ampliando gli scenari di azione.

Il Consigliere Cola sostiene che la propaganda dell'ampliamento degli iscritti EPPI ad altre categorie professionali debba essere svolta nel corso degli appuntamenti sul welfare.

### **Punto 10) Varie ed eventuali**

Alle ore 13.00 entrano in seduta il dott. Gnisci e il funzionario di Banca Intesa dott. Lorenzo Mancini.

Il dott. Mancini illustra la struttura di Banca Intesa composta da una aggregazioni di banche tra le quali Banca Prossima, diretta principalmente al mondo laico e volta ad agevolare il mondo del sociale no profit a sostegno della crescita. A Banca Prossima è stata chiesta un'offerta per una convenzione della quale si avvantaggerebbero gli iscritti EPPI.

Banca Prossima punta allo sviluppo della banca on line per garantire operazioni telefoniche di bonifico attraverso apposito token.

Banca Prossima provvederà a verificare semestralmente la popolazione della platea degli aderenti alla convenzione per il conto corrente.

Tendenzialmente Banca Prossima propone una convenzione agevolata per gli under 30. Sui conti correnti ove appoggiano le attività principali dell'utente (accredito compensi, addebito utenze ecc) sono abbattuti i costi di gestione del conto corrente.

I tassi sui mutui sono molto vantaggiosi in quanto la forte liquidità di banca intesa consente di agevolare gli utenti. Illustra attraverso apposite slide i tassi fissi e variabili applicabili a mutui pari almeno all'80% del valore dell'immobile.

Il Consigliere De Faveri chiede se i tassi per i mutui sono attribuiti alla prima casa o ai locali commerciali.

Il dott. Mancini risponde che la banca non fa distinzione sulla tipologia dell'immobile, purché vi sia la copertura di almeno il 35% dello stipendio. La convenzione consente di avere vantaggi maggiori in termini di servizi se la platea degli aderenti è considerevole.

Il dott. Gnisci comunica che il 26 luglio il CdA delibererà sulla applicazione della convenzione di Banca Prossima agli iscritti e ai Collegi provinciali.

Successivamente all'assunzione della delibera verrà inoltrata apposita informativa.

Terminata l'esposizione il dott. Mancini lascia la seduta.

Alle ore 13.30 la seduta si interrompe per la pausa pranzo.

Il Consigliere Cola e i Sindaci Argondizza, Guasco e Arnone lasciano la seduta.

Alle ore 14.30 riprendono i lavori.

Il dott. Gnisci e il dott. Taglieri entrano in seduta.

Il Direttore prende la parola e proietta la presentazione del modello EPPI 03 per la dichiarazione degli iscritti.

Il dott. Taglieri mostra il procedimento per la compilazione all'interno dell'area riservata. La prima fase è la compilazione della parte anagrafica a partire dalla conferma dell'indirizzo pec o variazione dell'indirizzo in uso: al termine di questo processo l'iscritto riceverà apposita mail pec con la quale sarà informato dell'aggiornamento della sua anagrafica e gli sarà ricordato di avvertire il collegio di eventuali variazioni.

Il calcolo del contributo dovuto è immediato una volta inviato il modello on line. Sarà possibile, come lo scorso anno, stampare l'ordine di bonifico o l'F24 per procedere al pagamento.

Immediatamente dopo la presentazione del modello reddituale sarà possibile, eventualmente, richiedere la rateizzazione dei contributi dovuti. La rata verrà addebitata sul conto corrente in base all'iban indicato in fase di domanda.

Come gli anni passati all'interno dell'area riservata sarà pubblicata la guida alla compilazione.

Nel caso in cui ci si accorga di un errore nella compilazione dopo l'invio, si potrà rettificare il modello a partire dalle 24 ore successive al primo invio.

Terminata l'esposizione, non essendoci altri argomenti da discutere alle ore 15.00 la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 9/2017**

L'anno duemiladiciassette, addì 21 del mese di settembre, alle ore 10.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 08/09/2017 - Prot. 19393, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 73) Lettura e approvazione verbale seduta del 19 e 20 luglio 2017;
- 74) Comunicazioni del Coordinatore;
- 75) Comunicazioni del Presidente;
- 76) Relazioni Consiglieri Eppi welfare già realizzati sul territorio;
- 77) Programmazione Appuntamenti sul welfare;
- 78) Programmazione Eppi in tour;
- 79) Commissione "Fattibilità nuove iscrizioni di soggetti di cui all'art. 4 dello Statuto", eventuale delibera per la proroga del termine dei lavori e nuova denominazione;
- 80) Stato dell'arte Commissione "Revisione Regolamento per l'Attuazione delle Attività di Previdenza e dei Benefici Assistenziali";
- 81) Commissione "investimenti e disinvestimenti", relazione conclusiva – eventuale delibera;
- 82) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. Ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il Consigliere Silvio Cattaruzza Dorigo.

Presenti per il Collegio Sindacale il dott. Davide Galbusera, il Dott. Massimo Cavallari, il dott. Giovanni Argondizza e il Per. Ind. Claudio Guasco.

Assente giustificato il dott. Salvatore Arnone.

Alle ore 10.40 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

#### **Punto 1) Lettura e approvazione verbale seduta del 19 e 20 luglio 2017**

Il Consigliere Cola propone delle correzioni al punto 8) della bozza del verbale n. 8 avuta per meglio chiarire il suo intervento.

Il Coordinatore rileva che tra i verbali della commissione "Fattibilità nuove iscrizioni di soggetti di cui all'art. 4 dello Statuto" non è riportato quanto effettivamente discusso in una delle sedute alle quali ha partecipato e rispetto a quanto riportato al CIG nell'ultima seduta. Ha chiesto alla struttura di poter visualizzare i verbali di questa commissione per capire di cosa si è parlato effettivamente nella succitata seduta. Evidenzia che se fossero stati trasmessi in tempo utile alla struttura i verbali della commissione, il CIG avrebbe avuto la situazione completa dei lavori della commissione.

Il Consigliere Marangoni rileva che non avendo letto i verbali della commissione non può dire se la proposta di Cola di variazione del testo del verbale da approvare possa andare bene. Per lui va bene quello che è scritto nella bozza del verbale.

Il Consigliere De Faveri sottolinea la necessità di stabilire un metodo, dato che in altri verbali sono state riviste delle parti, purché non si tratti di variazioni sostanziali. Propone dunque di ascoltare le variazioni/precisazioni proposte dal Consigliere Cola, come è stato fatto in passato per altri Consiglieri.

Il Coordinatore chiede a tutti i Consiglieri di esprimere, singolarmente, il proprio parere in merito.

Il Consigliere Cola tiene a precisare che le sue proposte di precisazioni e variazioni non cambiano la sostanza dell'intervento ma lo esprimono in maniera più chiara.

Il Consigliere Paravano è del parere che un intervento possa essere modificato nel verbale, in fase di approvazione se non si riconosce come proprio; tuttavia, a suo dire, le variazioni che cambiano la forma di un periodo espresso e non la sostanza dello stesso non hanno senso.

Il Coordinatore propone di ascoltare la proposta di "variazione" del Consigliere Cola, come avvenuto in passato per altri Consiglieri.

Il Consigliere Forte ritiene che si sta discutendo su qualcosa che è stato sempre fatto pertanto ritiene corretto ascoltare le variazioni proposte dal collega Cola e poi decidere.

Il Consigliere Soldati ritiene che, come avvenuto in passato per altri Consiglieri, sia corretto concedere l'opportunità di variare il suo intervento anche al Consigliere Cola. In qualità di componente della commissione "Fattibilità nuove iscrizioni di soggetti di cui all'art. 4 dello Statuto" riferisce di non aver rilevato particolari imprecisioni al punto 8 della bozza del verbale, tuttavia evidenzia che avrebbe gradito che le "variazioni" proposte oggi da Cola fossero state condivise dal collega almeno con i componenti della commissione. Riferisce infine, di non aver ricevuto, nemmeno per conoscenza, gli ultimi due verbali della commissione. Osserva che se i verbali della commissione sono stati predisposti prima della convocazione della commissione stessa, c'è da preoccuparsi per la sua gestione.

Il Consigliere Cola prende la parola e dà lettura delle variazioni del punto 8) della bozza di verbale in approvazione.

Il Coordinatore chiede a tutti i Consiglieri, uno per uno, se sono d'accordo alla variazione proposta dal Consigliere Cola.

Il Segretario non è d'accordo con la variazione del verbale.

Il Coordinatore spiega a tutto il Consiglio che sebbene le variazioni siano semplici precisazioni poco distanti da ciò che è enunciato nel documento, proprio per questo motivo non è d'accordo nell'apportare variazioni.

Il Consigliere Morabito non è d'accordo alle variazione proposta da Cola.

A maggioranza dei presenti, con il voto contrario del Coordinatore, del Segretario e del Consigliere Morabito, e con l'astensione dei Consiglieri Olocotino e Pirani, le variazioni al punto 8) della bozza del verbale n. 8 presentate e lette dal Consigliere Cola vengono accolte.

Il Consigliere Marangoni rileva che al punto 5), per la partecipazione dei Consiglieri agli appuntamenti sul welfare, era stata proposta la partecipazione del Consigliere De Faveri, oltre a Marangoni, all'appuntamento di Treviso pertanto il passaggio viene integrato.

Il Consigliere Blanco afferma di non ricordare al punto 3) che il Presidente abbia informato esplicitamente il CIG che il CdA avrebbe assunto una specifica delibera sul cosiddetto contributo per le spese scolastiche nell'ambito dei benefici assistenziali.

Il Segretario riferisce che, sollecitato dal Coordinatore che non ricordava l'esplicita informazione fatta dal presidente in CIG circa una sicura delibera che il CdA avrebbe assunto in merito al cosiddetto contributo spese scolastiche, ha ascoltato la registrazione della seduta e che in essa non risulta alcun esplicito intervento del Presidente Bignami.

Il Consigliere Blanco chiede spiegazioni sulla presenza nel verbale di una frase che non è stata pronunciata.

Il Segretario ritiene che l'intervento sia stato una "libera interpretazione e precisazione" da parte della struttura

di quanto riferito dal Presidente durante il suo intervento in CIG.

Il Consigliere Paravano rileva che da Statuto il Segretario ha il compito di redigere i verbali e non la Segreteria, pertanto il verbale avrebbe dovuto essere almeno controllato dal Segretario prima della sua trasmissione al Consiglio.

Il Segretario afferma di aver verificato in data di ieri l'intervento del Presidente ascoltando la registrazione e afferma con sicurezza che il Presidente non ha detto esplicitamente che il CdA avrebbe deliberato sul contributo per le spese di studio. Ritiene di aver fatto il controllo auspicato dal collega Paravano.

Il Coordinatore osserva che qualcuno poteva avvisare il CIG che sarebbe stata assunta questa delibera, anche attraverso i funzionari dell'Ente. Inoltre riferisce che nell'incontro del 07 settembre della commissione "Investimenti e Disinvestimenti" è stato notato che la delibera del CdA era stata trasmessa in agosto, periodo feriale per tutti, al solo coordinatore della commissione e al Coordinatore CIG. Quest'ultimo invitava il Coordinatore Cassetti ad inviare il documento avuto dalla struttura, ossia il testo della "delibera CdA del 27 luglio 2017" ai componenti della Commissione.

Il Coordinatore conferma che i verbali del CIG vengono redatti in prima stesura dalla struttura che "sbobina" quanto registrato integrando il tutto con gli appunti presi dalla Sig.ra Ugolini segretaria del CIG. Precisa che in tale fase non sa quante persone leggano la "bozza" prima che venga inoltrata a lui e al Segretario Spadazzi. Ricorda che Soldati, in passato, si era complimentato con il Segretario per un paio di verbali ben redatti, e che nella circostanza lo stesso Segretario, aveva evidenziato che gli interventi fatti dai funzionari intervenuti in CIG erano stati verbalizzati in stretta collaborazione con gli stessi funzionari intervenuti trattandosi appunto di interventi super tecnici.

Il Consigliere Forte non è assolutamente d'accordo ad approvare il verbale in cui è contenuta una frase del Presidente che, per quanto asserito dal Segretario che ha ascoltato la registrazione, non è stata pronunciata.

Chiede al Coordinatore, che ne era a conoscenza, come mai la frase non detta fosse stata lasciata e non cancellata dalla bozza del verbale, trasmessa al CIG, in quanto non presente nella registrazione.

Conclude il proprio intervento rappresentando il proprio rammarico sul modo in cui è stato gestito l'accaduto e domanda al Coordinatore se tutto ciò è stato voluto per avviare un confronto in sede CIG.

Il Coordinatore, rispondendo al consigliere Forte, precisa che non è mai stata chiesta l'approvazione della bozza del verbale evitando una qualsivoglia discussione in CIG e che la verifica della registrazione della seduta CIG del 19/20 luglio si è resa necessaria in quanto il Coordinatore, Segretario, nonché alcuni componenti della commissione coordinata da Cassetti e lo stesso coordinatore Cassetti non ricordavano l'esplicita comunicazione del Presidente circa una certa, perché già programmata, delibera del CdA in merito al cosiddetto "contributo x le spese scolastiche nell'ambito dei benefici assistenziali".

Il Consigliere De Faveri evidenzia di essere stato molto attento all'intervento del Presidente perché è sensibile al discorso degli sms agli iscritti per la diffusione dell'informativa sui benefici assistenziali ed è la seconda volta che il Presidente comunica che sarebbero stati inviati e non sono stati ancora inoltrati sebbene l'anno scolastico sia già avviato. Propone di cancellare la frase del Presidente che non è stata detta. Ritiene inoltre corretto che la delibera del CdA sia stata inoltrata solo al Coordinatore e al coordinatore della commissione. Tuttavia l'informazione avrebbe dovuto essere veicolata. Infine sappiamo tutti che i verbali del CIG sono redatti in prima stesura dalla struttura.

Il Coordinatore evidenzia che aver portato in CIG l'attività di quanto messo in atto dal Segretario per verificare l'esistenza di una certa corrispondenza di quanto in bozza al verbale n. 8 con quanto realmente accaduto in CIG nella seduta 19/20 (ascolto registrazione) è stata operazione corretta e trasparente.

Il Consigliere Blanco interviene in qualità di componente della commissione "Revisione Regolamento per l'Attuazione delle Attività di Previdenza e dei Benefici Assistenziali". Ritiene corretto che il CdA abbia assunto la delibera del contributo scolastico e apprezza che in essa siano stati introdotti suggerimenti per la commissione sulle argomentazioni che possono essere di maggior interesse.

Il Coordinatore osserva che tutti i verbali vengono inoltrati ai Consiglieri e ad altri organi dell'EPPI, si spera sempre in tempo utile, proprio per permettere a tutti di leggerli ed effettuare eventuali osservazioni prima di procedere alla loro approvazione. Prima di passare all'approvazione del verbale il Coordinatore ricorda ai Consiglieri che a tutti possono sfuggire alcuni interventi quindi anche al Coordinatore, ma ci tiene a ribadire che con la massima trasparenza e caparbiazza continuerà a difendere l'operato del CIG e laddove dovessero intervenire ancora eventi interni o anche esterni alla struttura che potrebbero in qualche modo ledere non solo l'immagine del CIG ma soprattutto l'operato del CIG si farà carico, come sempre, di affrontarli in prima persona.

Il Coordinatore propone che la frase del Presidente oggetto di discussione venga espunta e chiede al Consiglio di esprimere il proprio voto.

Con la sola astensione dei consiglieri Pirani, Olocotino e Viazzi, a maggioranza il CIG decide di eliminare la frase "Tali proposte saranno oggetto di una delibera del CdA" dall'intervento del Presidente al punto 3) della bozza del verbale n. 8.

Si passa dunque all'approvazione dell'intero testo del verbale.

A maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Pirani, Olocotino e Viazzi assenti alla precedente seduta, il verbale viene approvato.

## **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore informa il Consiglio di aver chiesto alla struttura il programma definitivo degli incontri a Caserta, dato che il CIG ha dato la massima disponibilità per partecipare a questo evento e più volte sono state cambiate le date tenendo presente quanto si dice verrà organizzato anche ad Udine

Il Consigliere Paravano chiarisce che la data di Udine è stata cambiata perché il Presidente Nazionale Giovannetti ha chiesto una variazione.

Il Coordinatore si permette di osservare che l'Eppi in Tour non lo organizza il CNPI, ma l'EPPI quindi il CNPI, a suo modesto avviso non poteva avere alcun potere decisionale in merito. Riferisce di essere stato informato che il programma di Caserta è stato modificato più volte, ma gli risulta non sia stato ancora trasmesso alla struttura il programma definitivo, sebbene sollecitato. Inoltre è a conoscenza che sono intercorse telefonate tra la struttura e i Consiglieri CIG, per la conferma dei pernottamenti. Invita i Colleghi a valutare la convenienza economica di modificare il volo oppure confermare la prenotazione alberghiera così come inizialmente indicata. Ha poi chiesto in quale data si prevede di poter ricevere il bilancio preventivo. Probabilmente il documento sarà disponibile il 4 ottobre ma la data preannunciata verrà confermata in giornata.

I prossimi impegni istituzionali sono i seguenti:

04 ottobre ore 13.00 gli uditori del bilancio dovranno essere presenti alla commissione del CdA.

19 e 20 ottobre convocazione CIG.

Alle ore 13.05 il Presidente entra in seduta.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente saluta il Consiglio ed espone le sue comunicazioni.

Informa che nella seduta odierna il CdA delibererà la nomina di Bignami quale componente del CdA Arpinge, in sostituzione dello scomparso Florio Bendinelli, fino alla fine del mandato in rappresentanza della categoria.

Di conseguenza rassegnerà le dimissioni dalla carica di rappresentante EPPI nel Fondo Fedora e il suo posto sarà ricoperto dal Consigliere Mario Giordano nominato all'uopo.

Sempre nella seduta odierna verrà stipulata la convenzione con CONFIDI che darà l'opportunità agli iscritti di accedere al fondo finanziario con maggiori garanzie, e la convenzione con due società di noleggio auto; oggi, tempo permettendo, un funzionario della struttura illustrerà al CIG le caratteristiche di queste convenzioni.

Collegandosi alla richiesta fatta dal Consigliere De Faveri di inoltrare l'sms agli iscritti per divulgare la possibilità di richiesta del beneficio assistenziali per il bonus scolastico, comunica che a fine giugno è stata inoltrata un'email agli iscritti con le istruzioni per fare la domanda entro il 31 dicembre. L'sms in ogni caso potrà essere inoltrato nella seconda metà di ottobre per non sovrapporre l'informazione con gli avvisi delle scadenze contributive che utilizzano lo stesso canale.

Gli iscritti che non hanno ancora risposto al questionario CENSIS sono stati raggiunti da un secondo invito alla compilazione. Ad oggi ha risposto il 21%, dato positivo considerato che il limite minimo delle risposte, per l'attendibilità dei risultati, era il 20%. La commissione "Revisione Regolamento per l'Attuazione delle Attività di Previdenza e dei Benefici Assistenziali" dovrà concludere il lavoro di analisi anche alla luce dei risultati del questionario. A tal proposito propone una seduta congiunta CIG e CdA per illustrare i lavori svolti dalla commissione, soprattutto per quel che riguarda il sostegno al lavoro, ma anche le incongruenze sui benefici, che hanno dato seguito alla delibera sul contributo allo studio che era stata annunciata e che poi è stata trasmessa al Consiglio.

Il Presidente conferma la data del 4 ottobre, quale data di convocazione della direzione per il bilancio di previsione alla quale parteciperanno gli uditori bilancio del CIG.

Nella seduta del 20 ottobre al mattino sarà possibile presentare il bilancio al CIG.

In merito al “cumulo contributivo” sappiamo che l'INPS ha convocato un incontro per decidere le modalità di messa in atto del provvedimento, che doveva essere avviato già all'inizio del 2017. Ricorda che l'attivazione del provvedimento non comporterà alcun costo a carico dell'Ente in quanto per l'Eppi è come se fosse una totalizzazione. È stato richiesto ai Ministeri lo stato dell'arte delle delibere in attesa di approvazione. La distribuzione del contributo integrativo è in istruttoria ma ancora non se ne conosce l'esito, mentre la delibera dello Statuto è al vaglio del MEF, il quale tuttavia attenderà l'esito della Legge di Stabilità per portare avanti le altre pratiche.

Per quel che riguarda gli incontri territoriali siamo subissati da richieste e si dovrà valutare l'opportunità di prorogare il termine di svolgimento degli incontri per soddisfare tutte le richieste, ovviamente con il benessere del CIG. Sono molto apprezzati gli Eppi point ma i Collegi, in questa fase transitoria, fanno ancora molta confusione tra Eppincontri, Appuntamenti sul Welfare e Eppi in Tour. Informa che il periodo di svolgimento sia degli Appuntamenti sul Welfare che degli Eppi in Tour, va da marzo a novembre quindi l'eventuale proroga del 2017 dovrà essere fatta entro marzo 2018.

Il Coordinatore chiede informazioni riguardo l'appuntamento di Caserta perché non è stato ricevuto ancora un programma definitivo.

Il Presidente conferma che non c'è ancora un programma definitivo e che sono state cancellate le attività per festeggiare il 50° anniversario del Collegio. Quindi nella giornata del 29 settembre sono confermati l'Appuntamento sul Welfare al mattino e l'Eppi in Tour nel pomeriggio e nella giornata del 30 settembre al mattino si terrà la tavola rotonda del CNPI, alla quale non parteciperà.

Il Consigliere Blanco comunica che la presentazione della dichiarazione dei redditi è stata posticipata al 31 ottobre e chiede se anche la presentazione dell'Eppi 03 sarà oggetto di proroga.

Il Presidente informa che non è prevista alcuna proroga.

Il Consigliere De Faveri chiede la possibilità di ricevere la documentazione del bilancio prima del 4 ottobre.

Il Presidente comunica che non è possibile perché la presentazione verrà fatta anche al CdA in quella stessa giornata e il documento non sarà pronto prima di allora.

Il Consigliere De Faveri informa di aver ricevuto dal territorio la richiesta di garantire una continuità del servizio agli iscritti nel mese di agosto.

Il Presidente ritiene che in agosto si è lontani da tutte le scadenze. La chiusura totale è valutata in termini economici perché la maggior parte dei dipendenti chiede le ferie (2 settimane) nello stesso periodo e nella restante parte del mese il lavoro è meno efficace. Ogni settore è collegato agli altri e l'assenza del personale in un ufficio può determinare un notevole rallentamento delle attività in altri uffici/settori. Il numero dei giorni di ferie dei dipendenti, unito al conseguente costo di gestione in un mese poco produttivo, ha portato a decidere la chiusura totale dell'Ente per l'intero mese di agosto.

Il Consigliere De Faveri propone di analizzare quante telefonate arrivano nel mese di agosto e di valutare la possibilità di stabilire un presidio.

Il Presidente concorda.

Alle ore 13.40 la riunione si interrompe per la pausa pranzo.

Il Consigliere Morabito lascia la seduta.

Alle ore 15.10 riprendono i lavori. Oltre al Consigliere Cattaruzza risulta assente il Consigliere Morabito

#### **Punto 4) Relazioni Consiglieri Eppi welfare già realizzati sul territorio**

Il punto non viene trattato

**Punto 7) Commissione “Fattibilità nuove iscrizioni di soggetti di cui all’art. 4 dello Statuto”, eventuale delibera per la proroga del termine dei lavori e nuova denominazione;**

Il Coordinatore introduce l'argomento facendo presente che la commissione "Fattibilità nuove iscrizioni di soggetti di cui all'art. 4 dello Statuto" ha terminato il mandato evidenziando un raggio di azione più ampio rispetto a quello originariamente previsto. Propone pertanto di nominare una nuova commissione che si denominerà "Ampliamento della base degli iscritti" che potrà proseguire i lavori della precedente commissione analizzando la possibilità di includere una sfera più ampia di professionisti. Propone altresì che la composizione resti invariata rispetto alla precedente commissione.

Pone ai voti la sua proposta.

Il CIG all'unanimità dei presenti

#### **Delibera 104/2017**

di nominare la commissione "Ampliamento della base degli iscritti" composta dai Consiglieri Alessandro Cola (Coordinatore) Silvio Cattaruzza Dorigo, Pietro De Faveri, Armando Marangoni, Vittorio Pirani e Massimo Soldati. La commissione terminerà i lavori il 30/04/2018.

Il Consigliere Cola informa che la commissione Lavoro alla Camera ha inserito nel disegno della Legge Delega un articolo che cambia la prestazione previdenziale di reversibilità in "beneficio assistenziale di reversibilità". Questo comporta un serio problema perché il beneficio, a differenza della pensione, è legato all'Isee. Se questa legge va in porto la pensione di reversibilità verrà corrisposta a pochissime persone.

#### **Punto 8) Stato dell'arte Commissione "Revisione Regolamento per l'Attuazione delle Attività di Previdenza e dei Benefici Assistenziali";**

Il Consigliere Casseti relaziona sugli incontri svolti e sullo stato dei lavori della commissione da lui coordinata.

Informa che l'11 ottobre la commissione si riunirà nuovamente e che nel prossimo CIG verrà illustrata la parte ottava del regolamento benefici assistenziali. Nella seduta di

novembre, invece, verranno illustrate le parti da 1 a 7 a seguito dei suggerimenti indicati nella delibera del CdA di luglio.

Il Coordinatore chiede di poter avere la documentazione almeno 3 giorni prima della seduta del 19 ottobre.

Il Consigliere Cassetti conferma.

Il Consigliere Soldati evidenzia che le risposte del questionario del Censis, pari al 21% denotano il poco interesse degli iscritti sulle tematiche previdenziali. Si domanda dunque quanto potrebbe essere attrattiva per altri professionisti l'iscrizione all'Epipi. Rinnova l'impegno nella commissione appena nominata ma l'obiettivo deve essere appoggiato da tutto il CIG.

Alle ore 15.40 il Direttore Generale sig. Francesco Gnisci entra in seduta.

#### **Punto 5) Programmazione Appuntamenti sul welfare**

Il Coordinatore chiede approfondimenti al Direttore in merito al programma di Caserta.

Il Direttore illustra il programma provvisorio di Caserta per il 29 settembre che prevede l'appuntamento sul welfare del mattino e l'Epipi in Tour per il pomeriggio; e per il 30 settembre con la tavola rotonda del CNPI che si chiuderà alle 12.30.

Viene distribuito un prospetto riepilogativo degli Appuntamenti sul Welfare da definire.

Il Coordinatore chiede ai Consiglieri di esprimere le proprie disponibilità.

Le partecipazioni agli Appuntamenti sul Welfare vengono così definiti:

- |                    |                  |                       |
|--------------------|------------------|-----------------------|
| - Reggio Calabria  | data da definire | Morabito              |
| - Benevento        | 25/11/2017       | Forte                 |
| - Pordenone        | 30/10/2017       | Paravano e De Faveri  |
| - Rieti            | 14/10/2017       | Cola                  |
| - Rovigo           | 25/10/2017       | Marangoni e De Faveri |
| - Varese           | da definire      | Olocotino             |
| - Bari (+ Matera?) | 25/11/2017       | Forte                 |
| - Potenza          | 07/11/2017       | Forte                 |

- |             |            |           |
|-------------|------------|-----------|
| - Foggia    | 21/11/2017 | Forte     |
| - Bergamo   | 25/11/2017 | Olocotino |
| - Pisa      | 09/11/2017 | Zenobi    |
| - Frosinone | 24/11/2017 | Cola      |
| - Bologna   | 04/12/2017 | Pirani    |

Alle ore 16.45 il Segretario, il Consigliere Olocotino e il Sindaco Argondizza lasciano la seduta

#### **Punto 6) Programmazione Eppi in tour**

Il Coordinatore chiede chiarimenti al Direttore in merito all'affollamento delle richieste di incontri sul territorio comunicata dal Presidente, avendo il sentore che alcuni Collegi, per ricevere un contributo maggiore, organizzino l'Eppi in Tour e più di un Appuntamento sul Welfare.

Il Consigliere Soldati fa presente che l'Eppi in Tour della Toscana è in programma lo stesso giorno della convocazione CIG e che la struttura può decidere di non svolgere gli Eppi in Tour se non collimano con gli impegni istituzionali. Non è obbligatorio svolgerli tutti. Si poteva immaginare di organizzare gli Eppi in Tour come incontri strutturati di alfabetizzazione previdenziale, evitando di organizzare convegni in occasione dei compleanni dei Collegi. Oppure questi incontri si devono fare per forza perché siamo in un particolare periodo prenatalizio? Infine dà lettura della delibera assunta dal CIG in cui è espresso a chiare lettere che l'Ente decide di svolgere un determinato numero di Eppi in Tour.

Il Coordinatore ricorda che si era deciso di non ostacolare, se possibile, le richieste dei Collegi tanto che - per agevolare il Collegio di Udine - era stato chiesto a Caserta di spostare la data del 50° anniversario, mentre poi Udine ha cambiato la data dell'incontro. Come se non bastasse si è saputo che il Collegio di Udine ha fatto la richiesta direttamente al Presidente e non alla struttura. L'Eppi in Tour non serviva all'Ente per presentarsi ma per far conoscere le attività previdenziali alla categoria. È

sorpreso dal fatto di aver saputo solo oggi che il Presidente deve andare a Pistoia il 16 novembre quando è stato convocato il CIG.

Il Direttore Generale fa presente che nella scorsa seduta del 19 e 20 luglio il CIG ha preso atto dell'Eppi in Tour della Toscana del 16 novembre decidendo comunque di convocare il CIG il 16 e 17 novembre e tenendo conto della potenziale assenza di alcuni Consiglieri.

Il Consigliere Soldati ritiene che si stia perdendo di vista la funzione principale dell'Eppi in Tour che è l'alfabetizzazione previdenziale.

Il Direttore fa presente che spesso l'Eppi in Tour è organizzato per avere l'Eppi Point e questo spinge a riflettere se non sia il caso di prevedere l'Eppi Point anche negli appuntamenti sul welfare.

**Punto 9) Commissione “investimenti e disinvestimenti”, relazione conclusiva – eventuale delibera**

Il punto non viene trattato

**Punto 10) Varie ed eventuali**

Il Coordinatore comunica il disagio di organizzare il CIG in un'unica giornata. Ipotizza di convocare il CIG nel primo pomeriggio concludendo la seduta nella tarda serata e proseguire il giorno dopo alle 09,00 per concludere i lavori intorno alle 17,00.

Alle ore 17.15 la riunione si chiude, come da convocazione. I punti all'ordine del giorno non trattati saranno nuovamente inseriti all'ordine del giorno della prossima seduta del 19 ottobre.

## **VERBALE N. 10/2017**

L'anno duemiladiciassette, addì 19 del mese di ottobre, alle ore 10.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 06/10/2017 - Prot. 21860, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta del 21 settembre 2017;
- 2) Comunicazioni del Coordinatore;
- 3) Comunicazioni del Presidente;
- 4) Commissione "investimenti e disinvestimenti", relazione conclusiva – eventuale delibera;
- 5) Relazione uditori bilancio a seguito dell'incontro del 04 ottobre u.s. con il CdA;
- 6) Stato dell'arte Commissione "Revisione Regolamento per l'Attuazione delle Attività di Previdenza e dei Benefici Assistenziali";
- 7) Stato dell'arte Commissione "Allargamento della base degli iscritti";
- 8) Relazioni Consiglieri Appuntamenti sul Welfare già realizzati sul territorio;
- 9) Programmazione Appuntamenti sul Welfare;
- 10) Programmazione EPPI in tour;
- 11) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. Ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. Ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Presenti per il Collegio Sindacale il dott. Giovanni Argondizza e il per. ind. Claudio Guasco.

I Sindaci Galbusera e Cavallari raggiungeranno la seduta più tardi.

Assente giustificato il dott. Salvatore Arnone.

Alle ore 10.40 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Riferisce che il Consigliere Olocotino ha comunicato che il treno sul quale sta viaggiando porta ritardo pertanto raggiungerà la seduta in mattinata.

Il Coordinatore informa che in mattina raggiungerà la seduta il Prof. De Angelis per delucidazioni sul bilancio tecnico attuariale in base alle osservazioni ministeriali in merito pervenute. Pertanto la trattazione dei punti all'ordine del giorno verrà sospesa per consentire l'intervento.

Informa infine che la seduta odierna avrà termine alle ore 17.00 in quanto i Consiglieri De Faveri, Viazzi e Rossi si riuniranno con la dott.ssa Gozzi per aggiornamenti sul bilancio.

Il Coordinatore propone di svolgere la trattazione dei punti 8), 9) e 10) dopo il punto 2).

Il Consiglio è d'accordo.

#### **Punto 1) Lettura e approvazione verbale seduta del 21 settembre 2017**

Il Consigliere Forte, relativamente alla verbalizzazione del proprio intervento, precisa che quanto riportato a verbale non rispecchia a pieno quanto da lui espresso. Legge, quindi, al Consiglio le variazioni all'intervento e consegna alla struttura copia cartacea di quanto esposto.

Il Consigliere Soldati informa di non essere riuscito a leggere il verbale, pertanto, non può fare osservazioni.

Il verbale viene approvato a maggioranza dei presenti con la sola astensione del Consigliere Cattaruzza Dorigo assente alla seduta precedente.

Alle ore 10.52 il Consigliere Olocotino entra in seduta.

#### **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore informa delle osservazioni ministeriali inerenti il Regolamento Elettorale e il bilancio tecnico attuariale, per il quale interverrà in mattinata il Prof. De Angelis.

Le osservazioni ministeriali al Regolamento Elettorale sono state accolte e la struttura ha provveduto ad elaborare il documento comparativo richiesto, con l'evidenza delle variazioni proposte.

Informa che farà il punto della situazione delle richieste degli incontri sul territorio in quanto molti Collegi hanno inviato richiesta per pianificare un appuntamento.

#### **Punto 8) Relazioni Consiglieri Appuntamenti sul Welfare già realizzati sul territorio;**

Il Coordinatore riferisce che devono essere ancora presentati 16 verbali degli Appuntamenti EPPI Welfare svolti; pertanto sollecita i Consiglieri referenti alla presentazione della documentazione, evidenziando che si tratta del terzo sollecito. Considerato che i termini previsti non vengono rispettati, propone di abolire i regolamenti che stabiliscono termini di presentazione dei verbali.

Nessuno è d'accordo, pertanto il CIG conferma quanto già stabilito e annotato in precedenti comunicazioni relativamente alla modalità di stesura dei verbali e al rispetto delle date di presentazione dei documenti alla struttura e al Coordinatore.

Prosegue evidenziando che, tenuto conto della confusione tra Appuntamenti sul Welfare e EPPI in Tour manifestata sul territorio in questa prima tornata di incontri, sarà necessario riprendere l'argomento nella prossima seduta ove, alla luce del regolamento, delle osservazioni dei Consiglieri e dei verbali di tutti gli incontri svolti, potrà essere analizzato lo stato dell'arte per verificare gli aspetti che non si è riusciti a sviluppare. Chiede dunque ai Consiglieri che devono presentare i verbali di essere celeri e di inviare i documenti in tempo utile per la loro analisi.

Il Segretario ritiene importante riaprire la commissione degli incontri sul territorio, rivedere i regolamenti e esprimersi in merito ai contributi da corrispondere ai Collegi perché l'affollarsi delle richieste è direttamente collegata al contributo che viene corrisposto.

Alle ore 11.00 i Sindaci Galbusera e Cavallari entrano in seduta.

Il Coordinatore afferma che nella prossima seduta verranno verificati tutti costi sostenuti dall'Ente per lo svolgimento di tutti gli incontri sul territorio. Una volta verificato il materiale sarà possibile valutare se sarà il caso di riaprire la commissione.

#### **Punto 9) Programmazione Appuntamenti sul Welfare;**

Il Coordinatore presenta il Calendario dei prossimi appuntamenti sul welfare per verificare la disponibilità dei Consiglieri CIG ed effettuare di comune accordo con il CIG eventuali aggiustamenti.

Il Consigliere Pirani evidenzia la difficoltà a partecipare all'appuntamento dell'Emilia Romagna e il Consigliere Cola manifesta la propria disponibilità. Vengono pertanto definite le seguenti partecipazioni:

- Catanzaro                      Consigliere Morabito
- Emilia Romagna              Consiglieri Cola e Spadazzi

- Brescia                      Consigliere Olocotino
- PE/CH/AQ/TE              Consigliere Cola
- Bari/Matera                Consigliere Forte
- Como                        Consigliere Olocotino
- Grosseto/Livorno        Consigliere Soldati
- Pavia                        Consigliere Olocotino

Per la partecipazione a Como, il Consigliere Olocotino informa di aver parlato con il Vice Presidente Bernasconi. In quella data a Como si terrà un'assemblea del Collegio in cui saranno sviluppate le tematiche interno del Collegio. Nell'assemblea verrà riservato uno spazio per lo svolgimento dell'appuntamento sul welfare, pertanto sarebbe sufficiente la partecipazione del Vice Presidente.

**Punto 10) Programmazione EPPI in tour;**

Per la richiesta della Sicilia di svolgimento dell'EPPI in Tour il Coordinatore fa notare che le date proposte non solo sono fuori termine, ma una di queste cade addirittura di domenica; dunque nel caso in cui il CIG decidesse di autorizzare l'incontro, propone proprio di farlo la domenica.

Il Segretario e il Consigliere Casseti non sono d'accordo a svolgere l'incontro fuori termine.

Il Coordinatore ricorda a tutti che era stata fatta la proposta di proroga del termine di scadenza degli incontri sul territorio. Chiede al Consiglio chi è d'accordo per la proroga della data. Puntualizza che personalmente non è per qualsivoglia proroga.

Il Consigliere Cola ritiene che in assenza del differimento della scadenza di presentazione delle domande, i Collegi potrebbero richiedere una data troppo a ridosso di altri appuntamenti con notevoli difficoltà di realizzazione dell'evento.

Il Consigliere Blanco informa che per gli EPPI in Tour il referente della struttura è il CdA. Sa che Armato si è più volte sentito con il Presidente di Palermo ma non è in grado di conoscere il motivo per cui le date proposte sono state posticipate a gennaio.

Il Consigliere Forte ricorda che quando si è parlato degli incontri sul territorio con la commissione, si era concordi nel ritenere che questo primo anno sarebbe stato di assestamento. Per questo motivo è dunque favorevole alla proroga della scadenza; negli anni futuri la data di termine di svolgimento degli incontri non potrà essere prorogata.

Il Consigliere De Faveri ritiene di dover fare una distinzione tra la gestione dell'Appuntamento sul Welfare e l'EPPI in Tour; questi ultimi appuntamenti, nello specifico, potrebbero avere bisogno di più tempo per essere richiesti. Non è invece d'accordo nel prorogare gli Appuntamenti sul Welfare che, a suo parere, non devono essere prorogati. Per questo motivo non è d'accordo con la proroga e neanche con lo svolgimento degli EPPI in Tour di domenica.

Il Consigliere Paravano è perplesso perché gli EPPI in Tour devono essere gestiti dalla struttura con un programma ben preciso e la loro realizzazione deve essere preceduta dalla valutazione della fattibilità di realizzazione dell'evento. L'EPPI in Tour è mirato a concentrare le tematiche e le partecipazioni, non già in funzione delle richieste collegiali di coloro che si rendono conto di non aver fatto ancora richiesta e devono farla a tutti i costi. È d'accordo nel fissare una proroga per lo svolgimento degli incontri in quanto il primo anno è di assestamento con l'accortezza di organizzare gli Appuntamenti sul Welfare in maniera più snella.

Il Consigliere Soldati ritiene che si stia affrontando il falso problema della proroga. Gli incontri sul territorio non rispettano quanto stabilito nel regolamento approvato in CIG. Inoltre evidenzia la totale assenza dell'indirizzo politico del CIG e lamenta la sola redazione delle slide. Gli EPPI in Tour dovrebbero riguardare non solo la previdenza ma l'economia, l'impatto dei professionisti nella società, la promozione del perito industriale come professionista; invece sono identici agli EPPI incontri e vengono organizzati in concomitanza degli anniversari dei Collegi. È favorevole alla proroga ma bisogna rispettare le regole stabilite.

Il Coordinatore ritiene di aver subito l'organizzazione dei programmi senza partecipare in alcun modo. In questa sede siamo venuti a sapere che al di fuori dei lavori del CIG e prima della definizione del regolamento, il Collegio di Udine ha organizzato due Appuntamenti sul Welfare per l'appuntamento EPPI in TOUR, il Presidente di Udine si è lamentato di aver dovuto provvedere in autonomia all'organizzazione dell'evento, per poi congratularsi con l'EPPI per l'organizzazione.

Fa presente di aver ricevuto l'invito dell'EPPI in Tour di Torino il 18 ottobre con la richiesta di registrazione entro il 10 del mese, dovendo altresì domandare alla struttura dove era organizzato l'incontro. A Caserta l'incontro è stato ridotto a 2 ore la mattina e 2 ore il pomeriggio. A Varese la stessa cosa. Per la Sicilia non ha ricevuto alcuna comunicazione. Osserva ed evidenzia che il CIG è stato tenuto completamente fuori dall'organizzazione di questi eventi. Per non intralciare la macchina organizzativa di questi incontri, sempre il Coordinatore ricorda che il CIG ha sempre spostato i propri impegni istituzionali già programmati per tempo e comunicati a tutta la struttura EPPI. Evidenzia che la richiesta di EPPI in Tour della Toscana per il 16 novembre p.v. – data in cui è stato convocato il CIG, è stata comunque accolta provvedendo a riorganizzare l'assemblea CIG.

Il Consigliere Paravano è del parere che il problema effettivo non siano le date ma i contenuti.

Il Coordinatore ritiene che la soluzione sia eliminare dal regolamento la data di termine di svolgimento degli incontri sul territorio.

Il Consigliere Viazzi ricorda che a Varese inizialmente doveva essere svolto l'Appuntamento sul Welfare che poi è stato trasformato 2 giorni prima dello svolgimento in EPPI in Tour senza un programma.

Il Coordinatore evidenzia che c'è una forte confusione. Il Collegio di Varese ha fatto un EPPI in Tour e ha poi richiesto un Appuntamento sul Welfare per il 20 novembre p.v.. Inoltre informa che ha ricevuto dati incompleti sul numero dei partecipanti agli

incontri perché non sono stati presentati i verbali. Se le regole non si vogliono rispettare, a suo parere, bisogna avere il coraggio di abolirle e di non assumerne altre..  
Il Consigliere Casseti propone di votare la proroga delle scadenze degli incontri sul territorio per alzata di mano.

Sono favorevoli alla proroga i Consiglieri Morabito, Soldati, Forte, Cola, Paravano, Zenobi.

Sono contrari alla proroga i Consiglieri Blanco, De Faveri, Rossi, Spadazzi, Olocotino, Viazzi, Marangoni, Casseti, Cattaruzza, Pirani.

Pertanto il CIG, a maggioranza, dei presenti esprime parere contrario alla proroga del termine di svolgimento degli incontri sul territorio, termine più volte comunicato ai Collegi.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente;**

Alle ore 12.00 il Presidente entra in seduta.

Informa delle comunicazioni ministeriali riferite al Bilancio Tecnico Attuariale 2014 e al Regolamento Elettorale e rende noto che quest'ultimo documento è stato predisposto dalla struttura in base alle specifiche richieste.

Comunica lo stato ministeriale delle deliberazioni sottoposte ad approvazione. Per la distribuzione del contributo integrativo la richiesta è al vaglio del MEF che dovrebbe esprimersi prossimamente.

Per il Bilancio Tecnico Attuariale il Ministero ha chiesto chiarimenti sull'indicatore dell'aliquota contributiva di riferimento, raccomandandosi di tenerne conto per il futuro. Pertanto il Ministero non entra nel merito della validità del documento tecnico limitandosi ad una raccomandazione. Tale aspetto non influenza la distribuzione dell'integrativo sui montanti e su questo aspetto tranquillizza il Consiglio.

Ha valutato le telefonate in arrivo nel mese di agosto, come richiesto dal Consigliere De Faveri, al fine di ponderare la possibilità di garantire il servizio nel mese di agosto. Tuttavia, verificata l'esiguità del numero di contatti telefonici, si ritiene non sia

vantaggioso tenere l'Ente aperto in un periodo con un basso indice dell'attività lavorativa.

I benefici assistenziali verranno divulgati ai singoli iscritti a fine mese con una campagna di sensibilizzazione evidenziando gli aspetti essenziali che possono poi essere approfonditi nel sito.

Per il cumulo contributivo è stata inoltrata la circolare dall'INPS e a breve verranno realizzate le convenzioni. In merito ricorda che l'EPPI non ha alcun aggravio economico. Il dott. Taglieri interverrà in Consiglio per esporre la tematica e chiarirne gli aspetti. L'informativa sul cumulo pensionistico verrà trasmessa agli iscritti e ai Collegi provinciali.

Il Consigliere De Faveri suggerisce l'inoltro dell'informativa agli iscritti anche attraverso sms.

Il Presidente è d'accordo.

Invita infine i Consiglieri che ricevono dagli iscritti richieste di informazioni sulla propria posizione previdenziale individuale, di spingere a rivolgersi direttamente all'Ente per avere informazioni precise e puntuali.

Il Coordinatore informa il Presidente che il CIG non è a favore per la proroga della scadenza di svolgimento degli incontri sul territorio. Pertanto non accoglie la richiesta dell'EPPI in Tour della Sicilia.

Il Presidente ne prende atto e informerà il Collegio di Palermo di posticipare l'EPPI in tour al 2018.

Terminati gli interventi alle ore 12.30 il Presidente lascia la seduta.

\*\*\*\*

Alle ore 12.35 entrano in seduta il Prof. De Angelis e il dott. Francesco Gnisci.

Il Prof. De Angelis prende la parola e saluta il Consiglio. Espone la valutazione positiva del Bilancio Tecnico Attuariale, dal punto di vista della sostenibilità di medio-lungo termine. Nella richiesta ministeriale di chiarimento si percepisce l'incomprensione del

documento iniziale. Negli schemi di previdenza obbligatoria retti dal sistema a capitalizzazione individuale, il patrimonio è necessario per erogare le prestazioni; mentre il ministero eccipisce l'attingere al patrimonio associandolo ad una carenza di gestione. Ma lo zainetto contributivo è tramutato in rendita pensionistica attraverso il coefficiente di trasformazione. Il problema è collegato alle variazioni di questi coefficienti soggetti all'adeguamento triennale. Venendo al punto oggetto di segnalazione ministeriale in merito all'indicatore della congruità dell'aliquota contributiva, dà lettura dell'art. 5 comma 2 D.M. 29.11.2007 richiamato. Descrive la proiezione dei redditi previdenziali sulla base imponibile che determina il contributo medio che, a sua volta, garantisce l'equilibrio tra le entrate e le uscite. Ovviamente l'equilibrio è determinato anche dal patrimonio accumulato, finalizzato alla corresponsione delle prestazioni. Il Ministero chiede per il futuro la predisposizione degli indicatori, che il Prof. De Angelis si impegna a definire e, se si riterrà opportuno, ad esporli al Consiglio nella prossima riunione del 15 novembre.

Chiarisce che i Ministeri non chiedono la presentazione di un ulteriore documento ma evidenziano di tenere in conto, per il futuro, degli indicatori segnalati.

La finalità della richiesta ministeriale è che la liquidità netta garantisca l'equilibrio e non sia superiore alla contribuzione finora accumulata. Tuttavia l'osservazione non tiene conto che la contribuzione è individuale e non va in solidarietà. Pertanto ritiene che la richiesta esplicitata sia una erronea richiesta scaturente da un'incomprensione di base oppure lasci intendere una visione ministeriale di utilizzo del patrimonio, diversa dalla sua effettiva finalità. Auspica che l'intervento della COVIP, con competenze superiori rispetto a quelle ministeriali, riesca a chiarire i dubbi esposti.

Sui diversi valori del patrimonio i Ministeri non tengono conto della riserva dei pensionandi: gli zainetti contributivi di coloro che hanno raggiunto i requisiti ma che non stanno ancora percependo la pensione.

Il dott. Gnisci informa che per quel che riguarda il data base del quale è evidenziata la carenza, la risposta è stata inoltrata il 19 settembre; informa inoltre che altri Enti hanno fornito ugualmente il data base che però non è stato utilizzato dai ministeri i quali hanno specificato che la richiesta dei dati sarà effettuata con appositi strumenti messi a disposizione dagli stessi.

Il Consigliere De Faveri evidenzia che le osservazioni ministeriali non vanno ad inficiare il documento tecnico presentato. Chiede se può essere ricollegato alla distribuzione dell'integrativo sui montanti.

Il Prof. De Angelis afferma che i due aspetti non sono tra loro collegati: le simulazioni fatte e presentate al ministero per dimostrare la sostenibilità di medio-lungo termine sono state accolte.

Alle ore 13.10 terminato l'intervento, il Prof. De Angelis ed il dott. Gnisci lasciano la seduta che si interrompe per la pausa pranzo.

Alle ore 14.40 riprendono i lavori.

Coordina i lavori il Vice Coordinatore Paolo Paravano in quanto il Coordinatore è impegnato in un colloquio con il Presidente Bignami.

Assenti i Sindaci Galbusera, Cavallari e Argondizza.

**Punto 4) Commissione “investimenti e disinvestimenti”, relazione conclusiva – eventuale delibera**

Il Consigliere Blanco prende la parola e illustra i lavori della commissione e la relazione conclusiva in cui è riportata la proposta di delibera finale.

Vengono distribuiti i documenti cartacei, inoltrati anche tramite posta elettronica, con evidenza delle parti variate rispetto alla proposta di delibera già discussa in sede di Consiglio.

Viene esposta la proposta di delibera che, se approvata, andrà a sostituire la delibera n. 37/2011.

Il Consigliere Soldati chiede chiarimenti sull'asset allocation.

Il Consigliere Blanco chiarisce che attualmente l'asset allocation è quella deliberata dal CdA nel marzo 2016 in base ai criteri fissati dal CIG nella delibera 37/2011.

Il Consigliere Soldati ritiene che limitare le azioni del CdA sia un controsenso pertanto è d'accordo nel consentire una adeguata flessibilità. Eliminando la delibera del 2011 vengono eliminate anche le percentuali di investimento.

Il Segretario chiede di chiarire il periodo di riferimento dell'asset allocation: vuole sapere se è contemplato l'acquisto degli immobili di Piazzetta Morgagni.

Il Consigliere Blanco chiarisce che l'asset allocation è precedente all'acquisto degli immobili. Nella proposta sono individuate le percentuali di investimento sulle quali il CdA dovrà relazionare al CIG ogni 4 mesi. Vengono tolti i limiti quantitativi ed introdotti quelli qualitativi, è previsto – altresì – che siano trasmesse delle relazioni del CdA al CIG sugli investimenti messi in atto. Nella proposta di delibera si mantiene la percentuale degli investimenti immobiliari al 35%, rispetto alla delibera del 2011.

Il Consigliere Forte chiede, nel caso il CdA sfiori le percentuali, quali sono le azioni che possono essere intraprese dal CIG, dato che non può fare richiami perché prerogativa del Collegio Sindacale.

Il Consigliere Viazzi chiede se il Fondo Fedora rientra tra gli investimenti immobiliari.

Il Consigliere Blanco conferma che rientra negli investimenti immobiliari.

Il Consigliere Olocotino rileva che Fedora è una società in cui l'EPPI partecipa agli utili, ma l'EPPI non è proprietaria dei beni immobili che acquista Fedora.

Il Consigliere Blanco, su richiesta del Consigliere Soldati, chiarisce che le slides sugli investimenti utilizzate negli appuntamenti sul welfare sono aggiornate tempo per tempo.

Il Vice Coordinatore passa all'approvazione del documento così come riportato nella relazione della commissione.

Il Consiglio, all'unanimità dei presenti

**Delibera 105/2017**

Di approvare la relazione finale della commissione contenente la delibera sugli investimenti così come di seguito riportata:

L'Ente Previdenziale dei Periti Industriali (EPPI), nell'attuazione del processo di investimento delle risorse finanziarie, adotta i seguenti criteri generali in materia di investimento.

- a) L'Ente definisce, in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività previdenziale, politiche di investimento sull'intero patrimonio coerenti con il principio della persona prudente (cd Regolamento per la gestione del patrimonio dell'EPPI).
- b) Nella scelta degli attivi l'Ente tiene conto del profilo di rischio delle passività detenute, attuali e prospettiche, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi sufficienti a coprire le passività, nonché la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo complesso, provvedendo ad un'adeguata diversificazione degli stessi (cd delibera CdA per l'Asset & Liability Management – ALM).
- c) La politica degli investimenti è coerente con la strategia definita dall'Ente, nonché con le politiche di gestione dei rischi adottate dalla stessa, avuto particolare riguardo alla politica di gestione delle attività e delle passività, alla politica di gestione del rischio di liquidità e alla politica di gestione del rischio di concentrazione (cd. Documento sulla Politica degli Investimenti – DPI).
- d) Nel definire la politica degli investimenti, l'Ente tiene conto della propria propensione al rischio, dei livelli di tolleranza al rischio e della possibilità di identificare, misurare, monitorare e gestire i rischi connessi a ciascuna tipologia di attività.
- e) Adottando le proprie decisioni in materia di investimenti, l'Ente tiene conto dei rischi correlati agli stessi senza affidarsi soltanto al fatto che il rischio sia correttamente considerato nei requisiti patrimoniali.

- f) La politica degli investimenti è adottata tenendo conto che gli attivi a copertura delle riserve devono essere adeguati alla natura dei rischi e delle obbligazioni assunte e alla durata delle passività e nel migliore interesse di tutti gli aventi diritto a prestazioni previdenziali e assistenziali. Nel caso sussista un conflitto di interessi nell'attività di investimento, l'Ente, o il soggetto che gestisce il portafoglio, assicura che l'investimento sia effettuato nel miglior interesse di tutti gli iscritti nel pieno rispetto del Regolamento per la Gestione dei Conflitti di Interesse.

In particolare:

- 1) Le politiche di investimento e disinvestimento del patrimonio complessivo sono individuate in un'ottica di gestione integrata e coerente tra le poste dell'attivo e del passivo (Analisi di asset & Liability Management - ALM), con particolare riferimento al monitoraggio e alla gestione del rischio.
- 2) L'implementazione della strategia di investimento deve rispettare le direttive sui limiti di legge in vigore e essere orientata ai seguenti principi che hanno come obiettivo l'equilibrio finanziario, la redditività e la liquidabilità degli investimenti:
  - a) Diversificare adeguatamente il patrimonio sia nel rispetto dell'equa distribuzione tra investimenti mobiliari ed immobiliari, considerando il limite di massima esposizione immobiliare pari al 35% del patrimonio, sia in termini di fonti di rendimento investendo attraverso un'asset allocation globale (Europa, altri paesi sviluppati, paesi emergenti), ricorrendo anche a gestori professionali, al fine di evitare la concentrazione di rischi, riducendo anche la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da emittenti, gruppi di imprese e gestori;
  - b) Ottimizzare i risultati contenendo i costi di transazione, gestione e

funzionamento, in rapporto alla dimensione e alla complessità della struttura del patrimonio;

- c) Investire le proprie disponibilità in misura prevalente in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati e con elevata liquidabilità;
- d) Individuare, ove possibile le soluzioni di investimento attraverso procedure comparative;
- e) Considerare come strumenti a basso livello di rischio gli investimenti che generano flussi di reddito altamente prevedibili e tendenzialmente costanti nel tempo con profili di rischio contenuti (rientrano in tale ambito, a titolo meramente esemplificativo, l'immobiliare a reddito, il monetario, l'obbligazionario e i titoli di stato);
- f) Considerare come strumenti a medio/alto rischio gli investimenti meno correlati alle dinamiche delle passività e la cui redditività dipende maggiormente dall'apprezzamento in conto capitale (rientrano in tale ambito, a titolo meramente esemplificativo, l'azionario, l'obbligazionario ad alto rendimento, l'immobiliare e gli investimenti alternativi quotati, non quotati e privi di rating);
- g) Investire prevalentemente in Euro, contenendo l'esposizione valutaria, al netto delle coperture, entro i limiti di legge previsti;
- h) Implementare, qualora opportune, strategie finalizzate alla copertura dei rischi di breve periodo degli investimenti, prediligendo l'utilizzo di strumenti di copertura trasparenti e ad alta liquidabilità;
- i) Collocare le eventuali temporanee giacenze, in attesa di essere investite, in

operazioni a breve termine (quali, a titolo meramente esemplificativo i c/c, i P/T ed i Time Deposit), con primarie controparti di mercato, alle migliori condizioni e secondo un principio di diversificazione del rischio;

j) La complessità della gestione deve essere supportata da una adeguata struttura organizzativa dell'Ente.

3) L'attuazione dei criteri generali di investimento sopra esplicitati sarà relazionata dal Consiglio di Amministrazione con periodicità:

a) Quadrimestrale: al Consiglio di Indirizzo Generale;

b) Semestrale: agli iscritti con idonea informativa da pubblicare sul sito web.

4) I criteri generali in materia di investimento sono soggetti a revisione triennale.

Il Consigliere Blanco ringrazia tutti i componenti della commissione per l'impegno e il lavoro svolto.

Alle ore 15.10 il Coordinatore entra in seduta e ringrazia Paravano.

#### **Punto 5) Relazione uditori bilancio a seguito dell'incontro del 04 ottobre u.s. con il CdA**

Il Coordinatore relaziona brevemente sull'incontro tenutosi tra i Consiglieri uditori del Bilancio e il CdA in data 04 ottobre.

Le note di variazione al bilancio preventivo 2017 e il Bilancio preventivo 2018 verranno presentati al CIG nella seduta del 15 novembre per le opportune analisi; nella seduta del 29 e 30 novembre si procederà all'eventuale delibera di approvazione.

Il Sindaco Guasco informa che il Collegio Sindacale nella seduta di domani 20 ottobre redigerà la relazione al bilancio.

Il Consigliere De Faveri fa notare che il bilancio, rispetto agli anni precedenti, è migliorato molto nella formulazione grazie anche agli interventi dei tre uditori che

hanno avuto un ruolo decisivo nell'utilizzo di una formulazione più semplice. Informa che in bilancio la cospicua entità dei contributi integrativi versati lascia prevedere l'accoglimento della richiesta della loro distribuzione sui montanti, portando notevoli vantaggi. La problematica della doppia tassazione è in corso di esame da parte dello studio legale incaricato.

Il Segretario ritiene pericoloso convocare il CIG per l'approvazione del bilancio l'ultimo giorno utile previsto dallo Statuto. Questa convocazione potrebbe essere letta dall'esterno come una forzatura.

Il Consigliere Olocotino ritiene che il testo del bilancio sarà disponibile pochi giorni prima della convocazione del 30 novembre, pertanto non ci sono altre soluzioni.

Il Consigliere De Faveri evidenzia che il CIG ne parlerà il 15 novembre. Se ci sono delle problematiche ci sarà il tempo per risolverle prima del 30 novembre. È la prima volta che abbiamo così tanti giorni disponibili per analizzare il documento e ci si lamenta.

Il Consigliere Olocotino chiede di avere una copia cartacea del bilancio e stampata solo sul fronte. Ricorda che documenti esteri, legalmente, devono essere presentati in questo modo. Conclude che così agendo si ha la garanzia di deliberare su un documento che non verrà modificato dopo l'approvazione all'insaputa del Consiglio.

Alle ore 15.40 la riunione viene sospesa per una breve pausa.

Il Consigliere Morabito lascia la seduta.

Alle ore 16.10 riprendono i lavori.

Entrano in seduta i Sindaci Galbusera e Cavallari.

#### **Punto 6) Stato dell'arte Commissione "Revisione Regolamento per l'Attuazione delle Attività di Previdenza e dei Benefici Assistenziali"**

Il Consigliere Casseti introduce l'argomento e convoca in seduta il dott. Taglieri – funzionario che ha contribuito all'elaborazione della parte VIII del regolamento dei

benefici assistenziale, documento che oggi viene proposto al Consiglio di Indirizzo Generale.

Il dott. Taglieri entra in seduta ed espone la parte VIII del regolamento benefici assistenziali.

Terminata l'esposizione il Consigliere Olocotino riferisce di non condividere la proposta della parte VIII del Regolamento benefici Assistenziali, perché, a suo dire, è discriminante per molti, anche per se stesso, perché non si rispecchia in alcuno dei punti che prevedono benefici. Ritiene che i benefici assistenziali debbano essere attribuiti a coloro che hanno bisogno; ma non a pioggia, come prevede la proposta.

Il Consigliere De Faveri ritiene che questo regolamento, se approvato, debba entrare in vigore subito. Ma chi ne usufruirebbe? Non i periti industriali perché il titolo non è specificato. Dunque innanzi tutto bisogna inserire la categoria professionale alla quale è riferito il regolamento e specificare eventualmente anche i laureati. I beneficiari ad oggi sono i periti industriali, non i laureati. Il cappello iniziale è sbagliato perché cita il titolo di laurea invece ad oggi la maggior parte dei professionisti non è laureato; una piccola parte ha conseguito la laurea triennale ma ricordiamo che la laurea professionalizzante è in fase sperimentale, pertanto vanno valutate quante sono le iscrizioni alle lauree professionalizzanti e come queste vengono riconosciute. Tuttavia ritiene che per tale sviluppo occorran diversi anni e non possiamo tenere bloccato il regolamento dei benefici assistenziali per tutto questo tempo.

Il Consigliere Olocotino informa che per i corsi professionalizzanti il Collegio attribuisce crediti formativi, senza comunicarlo al CNPI. Inoltre tra qualche mese sarà possibile per gli iscritti all'albo caricare autonomamente sul sito del Collegio i corsi ai quali hanno partecipato, che andranno validati dai Collegi per essere riconosciuti.

Il dott. Taglieri specifica che il regolamento proposto è esclusivamente a beneficio dei periti industriali anche se non esplicitato. L'inserimento dei corsi nell'area riservata dei Collegi, da essi validati, implicitamente significa avallare ciò che il regolamento dei

benefici asserisce: il Collegio è infatti una diramazione del CNPI e da esso non è avulso. Per validare un corso di formazione i Collegi dovrebbero avere delle indicazioni specifiche dal CNPI dei corsi che consentono l'attribuzione dei crediti formativi. L'EPPI può stabilire come aiutare il professionista ma non qualificare un corso come formativo piuttosto che professionalizzante perché c'è un ente legittimato a farlo. Il problema della laurea professionalizzante è un problema futuro che al momento non può essere considerato; la popolazione che la consegnerà è residuale, tuttavia non può essere esclusa dal beneficio a monte, senza nulla togliere al resto della platea degli iscritti.

Il Consigliere Cola condivide quanto espresso finora. Non è, tuttavia, d'accordo nel sostenere i praticanti per il tirocinio. Da anni non accetta praticanti nel proprio studio perché la scuola superiore, a suo dire, forma diplomati incapaci che necessitano di una formazione approfondita e specifica. Inoltre dare sostegno agli studenti con il programma scuola/lavoro significa peggiorare una situazione disastrosa a livello scolastico, già peggiorata dall'eliminazione delle bocciature. Con l'alternanza scuola/lavoro si pensa di ridurre la percentuale di disoccupazione ma non è così.

Il Consigliere Soldati riconosce che la commissione ha recepito le richieste del CIG. Ricorda che i lavori della commissione sulla fondazione onlus sono stati chiusi perché gli aspetti affrontati potevano rientrare nelle proposte della commissione dei benefici assistenziali. Tuttavia invita tutti a lasciare terminare l'esposizione della proposta regolamentare e successivamente esprimere il proprio parere. Se attribuiamo i benefici assistenziali solo ai periti industriali corriamo il rischio di disincentivare le iscrizioni anziché invogliare i potenziali contribuenti.

Il Consigliere Casseti ritiene il discorso di Cola un discorso politico che va fatto nelle piazze anziché nell'ambito di una seduta CIG istituzionale.

Il Consigliere Cola controbatte affermando di aver fatto un discorso purtroppo realistico.

Il Consigliere Cassetti informa di aver avuto nel proprio studio praticanti ai quali ha insegnato il lavoro, che lo hanno ringraziato per ciò che hanno imparato.

Il Coordinatore invita a terminare l'esposizione della proposta, a prendere appunti su eventuali osservazioni, rifletterci sopra e successivamente fare le proprie osservazioni.

Il dott. Taglieri prosegue nella lettura della parte VIII del regolamento dei benefici assistenziali.

Il Coordinatore riassume gli interventi finora esposti. Del progetto scuola/lavoro abbiamo sentito parlare da diverso tempo, anche attraverso sondaggi rivolti agli studenti dal CNPI, al quale dobbiamo rivolgerci anche per quel che riguarda i corsi abilitanti.

Bisogna valutare se è giusto che l'EPPI dia un contributo a coloro che mirano alla laurea professionalizzante o al progetto scuola/lavoro. Criticare va bene, ma è importante accompagnare la critica con proposte costruttive. E la proposta della parte VIII del regolamento sui benefici assistenziali non è casuale: alcuni parametri sono stati studiati e inseriti non a caso, come il limite dei 35 anni oppure la definizione di corsi specifici. Non è necessario decidere oggi se approvare il regolamento ma il documento va analizzato e ponderato. La tematica verrà ripresa nella giornata di domani e potrà essere discussa ulteriormente nella prossima seduta del 15 novembre.

Il Consigliere Olocotino ritiene di focalizzare l'attenzione sull'articolo 1 e propone di inserire il criterio della regolarità contributiva per 5 anni, per poter accedere al contributo.

Il Consigliere Forte chiede chiarimenti sull'articolo 2.

Il dott. Taglieri dà i chiarimenti richiesti.

Il Consigliere Olocotino ritiene che un corso abilitante possa essere ripetuto nel tempo con il riconoscimento dei crediti formativi ogni volta che lo si frequenta.

Il Consigliere Forte ritiene di no.

Il Segretario ritiene di dover inserire un parametro paracadute nel caso in cui un iscritto che partecipa ad un corso di laurea possa percepire il beneficio e successivamente cancellarsi dall'EPPI.

Il dott. Taglieri spiega che il contributo viene erogato nel corso di 3 anni, sempre che permangano i requisiti di iscrizione all'EPPI.

Alle ore 17.40 la seduta viene sciolta.

\*\*\*\*

Il giorno 20 ottobre alle ore 09.00 riprendono i lavori interrotti il giorno precedente.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. Ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. Ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Presenti per il Collegio Sindacale il dott. Davide Galbusera, il dott. Giovanni Argondizza, il dott. Salvatore Arnone e il per. ind. Claudio Guasco.

Assente il sindaco dott. Massimo Cavallari.

Alle ore 09.40 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Si riprende la trattazione del punto 6) interrotto il giorno precedente.

**Punto 6) Stato dell'arte Commissione "Revisione Regolamento per l'Attuazione delle Attività di Previdenza e dei Benefici Assistenziali"**

Il Coordinatore riassume quanto discusso sulla parte VIII del regolamento dei benefici assistenziali. Il nocciolo della questione sono i primi due articoli che determinano i destinatari dei benefici. È necessario che il CIG esprima la propria volontà a rivolgere la propria attenzione a questa tipologia di benefici i cui destinatari devono essere esclusivamente i periti industriali iscritti; è emerso che il beneficio non deve essere dato a pioggia e non deve andare a finanziare la formazione continua. Chiede al CIG di esprimere, ciascuno, la propria volontà di andare avanti su questo percorso.

Il Consigliere Cola si scusa con tutto il CIG per il tono che ha usato nella risposta data al collega Cassetti in merito ai praticanti e alla loro attività negli studi professionali. Tuttavia ricorda che il CIG è l'organo politico dell'Ente, dunque se nel corso delle sedute vengono fatte osservazioni politiche si svolge il ruolo di cui ogni Consigliere è investito. Ritiene di dover prestare attenzione ai corsi di specializzazione: quelli effettivamente necessari e formanti sono specifici e non generici, come quelli che possono proporre i Collegio provinciali (es. vigili del fuoco, sicurezza, ecc..). Sul tema delle lauree e delle lauree professionalizzanti può parlare di scuola e di Collegio in base alla propria esperienza. La scuola che un tempo formava diplomati equiparabili a ingegneri di primo livello, oggi propone una laurea triennale che svilisce sia le competenze triennali che la laurea magistrale. La laurea professionalizzante promossa dal CNPI, non è una laurea triennale: non ci sono programmi e non si sa come conseguirla; non si conoscono le competenze che possono essere apprese e gli sbocchi lavorativi che offre; dovrebbe avere un obbligo di frequenza, e comunque

necessita di un periodo di praticantato dunque non può essere conseguita da un soggetto che lavora; inoltre il progetto prende in esame una platea di circa mille individui; decisamente troppo pochi per la richiesta sul territorio. Infine non è riconosciuta a livello europeo e dunque si preferisce conseguire una laurea triennale. La parte VIII del regolamento sui benefici assistenziali propone un contributo per la laurea triennale che, a suo parere, può essere conseguibile solo se non ha l'obbligo di frequenza, come ad esempio i corsi di laurea telematici.

Il risvolto negativo può essere dato da Inarcassa, che ha già fatto le sue azioni presso l'INPS esplicitando la volontà che tutti gli ingegneri iscritti alla gestione separata ritornino a versare Inarcassa. Incentivare la laurea dei diplomati periti industriali significa decretare la morte della categoria perché il conseguimento della laurea, e dunque del titolo di Ingegnere, porta il soggetto all'iscrizione a Inarcassa. Se questa è la prospettiva si opporrà con tutte le sue forze. È invece favorevole a dare contributi per finanziare corsi specifici di livello oppure borse di studi per gli istituti tecnici.

Il Consigliere Paravano osserva che il CNPI ha portato avanti la proposta della laurea professionalizzante che dovrebbe essere attuata entro il 2021. Ha sentito parlare di una legge che equipara i diplomati periti industriali in base alle loro competenze, ai laureati e ne chiede notizia (legge Zappalà).

Il Consigliere Cola chiarisce che la legge Zappalà del 2004 che avrebbe potuto elevare la categoria al livello dei laureati, è stata abbandonata. Avrebbe potuto essere ripresa nel corso degli anni ma i dirigenti politici dell'EPPI e del CNPI hanno preferito soprassedere. Il futuro è sicuramente la laurea per tutti ma in questa sede dobbiamo pensare al futuro dell'EPPI. La categoria dei periti industriali è anomala perché è composta da pochi professionisti e da molti, a suo dire attratti dal potere.

Il Consigliere Casseti eccepisce che la legge Zappalà non è mai stata abrogata.

Il Consigliere Cola conferma che non è stata abrogata, tuttavia è stata superata da altre leggi.

Il Segretario propone di erogare il contributo per le lauree professionalizzanti nell'arco di un triennio, fino al 2021, anno in cui il titolo verrà reso obbligatorio per tutti i periti industriali. Inoltre si domanda se, conseguendo la laurea professionalizzante, il soggetto consegue anche una formazione professionale.

Il Coordinatore ricorda che nello scorso mandato c'era stato un accordo tra EPPI e Inarcassa, secondo il quale i periti industriali laureati avrebbero potuto restare iscritti all'EPPI anche dopo aver conseguito la laurea in ingegneria. Non sa se questo accordo è stato assunto in forma scritta perché i Presidenti delle rispettive casse sono cambiati.

Il Consigliere Olocotino rimarca che i punti dal 3 al 9 della parte VIII del regolamento dei benefici assistenziali riguardano tutti aspetti tecnici. Ritiene che la commissione, dato che non ha ancora terminato il mandato, dovrebbe valutare nello specifico i primi due articoli che riguardano i beneficiari e i contributi che verrebbero erogati, per improntarli in maniera migliore. Si potrebbe immaginare ad esempio di erogare un contributo per corsi formativi professionalizzanti specifici al conseguimento di un determinato numero di crediti formativi.

Il Coordinatore osserva che la caratteristica necessaria per avere i benefici e godere della pensione è essere un iscritto regolare per cinque anni.

Il Consigliere Soldati non è d'accordo nel distruggere il lavoro della commissione. Ritiene che all'interno della documentazione presentata ci siano degli aspetti positivi. Ad esempio alcuni praticanti possono aver svolto dei corsi professionali specifici, pertanto possono dare un positivo contributo presso gli studi in cui svolgono il praticantato. Suggerisce a tutti i Consiglieri di cambiare atteggiamento e di valutare positivamente il lavoro svolto dalla commissione.

Il Consigliere Cola chiarisce che i corsi professionalizzanti sono soggetti al rilascio di ricevuta da parte del Collegio. Sarebbe affascinante avere nel proprio studio studenti inviati dall'università, situazione in cui il titolare dello studio svolgerebbe funzioni di

tutor. Si domanda perché dovrebbe fare da tutor a più persone, con tutte le responsabilità civili e penali, a titolo gratuito quando questo compito potrebbe essere svolto dal professore universitario che riceve un compenso proprio per questo lavoro. Il Segretario sottolinea che il regolamento prevede il riconoscimento delle spese a quei professionisti che accolgono i praticanti nel proprio studio, senza contare che tali soggetti, dopo qualche mese di pratica, potrebbero effettivamente essere degli efficaci collaboratori.

Il Consigliere Cola è critico anche nei confronti del CNPI che dovrebbe adoperarsi affinché le università corrispondano un contributo per i titolari di studio che accolgono i praticanti, formandoli affinché sostengano gli esami universitari. Anche se riconosce che non è detto che l'attività che lo studente svolge nelle aziende sia adeguata al superamento degli esami universitari.

Il Consigliere Olocotino non vuole smantellare i lavori della commissione, di cui peraltro fa parte, ma ammette di avervi dato uno scarso contributo. Il discorso dei praticanti che svolgono attività negli studi professionali, non è nient'altro che un escamotage che il CNPI ha studiato (come anche l'autocertificazione per il riconoscimento dei crediti formativi) per attribuire crediti formativi. È del parere che avere nello studio dei praticanti significhi perdere tempo anziché ricevere benefici. L'unico beneficio può essere il contributo che verserebbe l'EPPI se venisse approvata la parte VIII dei regolamenti dei benefici assistenziali.

Il Consigliere Morabito è d'accordo con il Consigliere Soldati: da tre anni nel suo studio accoglie con riscontri positivi praticanti inviati dalla facoltà di ingegneria. La parte VIII deve essere migliorata adattandola alla situazione esistente e futura. Ritiene che il conseguimento del titolo di laurea per i periti industriali non porti come conseguenza l'iscrizione a Inarcassa.

Il Consigliere Cassetti ricorda che la parte VIII è stata proposta a titolo di presentazione proprio per discuterne. Ribadisce che tutta la parte VIII è dedicata ai periti industriali anche se non è esplicitato.

Il Consigliere Blanco informa che la documentazione proposta oggi è frutto di diverse riunioni svolte con il CNPI, in cui quest'ultimo ha più volte richiesto contributi economici. Nell'ultima riunione il Presidente si accordò con il Consiglio Nazionale per il sostegno al lavoro ma non per erogare un contributo a tutti i periti industriali. Da lì è nato un processo di elaborazione di documenti e lo stanziamento di un milione di euro per i benefici assistenziali approvato nel bilancio preventivo; pertanto si è provveduto a regolamentare tale posta di bilancio per i periti industriali. I geometri hanno già fatto lo stesso tipo di regolamentazione che è stata presa a modello per l'elaborazione della parte VIII.

Il Consigliere Viazzi chiarisce che il tirocinio professionale si chiama scuola/lavoro in collaborazione con le università. A suo parere nell'articolo 2 della parte VIII va lasciata la specifica "iscritti all'Ente" perché al collegio sono iscritti anche dei soggetti che non sono periti industriali.

Il Consigliere Forte eccepisce che al Collegio tutti gli iscritti sono obbligatoriamente periti industriali, come c'è scritto sul timbro professionale, compresi i designer o i tessitori.

Il Consigliere Olocotino chiarisce al Consigliere Viazzi che i praticanti non rispondono solo all'obiettivo scuola/lavoro ma tutti sono obbligati a svolgere 200 ore di praticantato, che deve essere accettato dalle università. Il praticantato fa parte del corso di laurea a tutti gli effetti.

Il Consigliere De Faveri ritiene si possa fare una diversa analisi dei contributi da corrispondere agli iscritti. Crede che il limite di 40 ore per corso di formazione sia stato dato perché è complicato stabilire corsi di 8 ore al giorno. Inoltre le 40 ore sono distribuite nell'arco di 4 anni. Possiamo cambiare la gestione e il corso potrebbe

essere finanziato dall'Ente e svolto dai Collegi. Potrebbe essere un escamotage per non pagare il corso a tutti senza togliere la possibilità di ascolto per gli esterni. Immaginiamo cosa significa amministrare corsi di formazione per ogni singolo iscritto che li richiede.

Il Consigliere Zenobi comunica che la commissione ha ipotizzato l'organizzazione di corsi di formazione on line da mettere in rete.

Alle ore 11.30 la seduta viene interrotta per una breve pausa.

Alle ore 12.00 riprendono i lavori.

Il Coordinatore osserva che le proposte per aumentare il numero degli iscritti all'EPPI viene da molto lontano perché si era capito da tempo che la categoria non avrebbe avuto un grande numero di aderenti e sono state fatte molte proposte, alcune sensate, altre anche singolari, con la buona intenzione di dare suggerimenti per aumentare il numero degli iscritti. Noi siamo inseriti all'interno di un contesto generale, di un consiglio nazionale, di una aggregazione di periti industriali; pur facendo parte della stessa categoria abbiamo sentito la necessità di suddividerci tra professionisti e non professionisti. Il CNPI ha iniziato ad agitarsi quando ha visto che le riforme politiche andavano ad erodere la categoria dei periti industriali e voleva farci credere che il Ministero della Pubblica Istruzione avesse recepito tutte le osservazioni per promuovere la figura del perito industriale. Siamo stati accusati di aver portato avanti il titolo di ingegnere e di non aver difeso il titolo di perito industriale.

Alle ore 12.10 il dott. Taglieri entra in seduta per chiarimenti sul cumulo contributivo.

Il cumulo contributivo per l'EPPI non ha costi; si aggiunge alla ricongiunzione e alla totalizzazione e serve ad utilizzare tutti gli spezzoni contributivi della vita lavorativa individuale. Il cumulo gratuito dovrebbe entrare a breve nella sua piena attività, tuttavia – qualora sia stato maturato l'autonomo diritto in tutte le gestioni - consiglia di mantenere gli spezzoni contributivi separati a meno che non siano utili per maturare il diritto alla pensione di vecchiaia anticipata. Il principio del cumulo è che per accedere

alla pensione bisogna fare riferimento ai requisiti anagrafici e contributivi più elevati tra tutte le gestioni. L'INPS, tuttavia, potrà procedere alla liquidazione anticipata della sua quota al raggiungimento del requisito anagrafico dei 66 anni e 7 mesi. Il cumulo avrà un effetto non indifferente sulla qualifica di pensionato perché costui sarà tale solo al raggiungimento dei requisiti più elevati non considerandosi l'eventuale liquidazione anticipata dell'Inps. Ad oggi possiamo dire che se le gestioni interessate sono solo INPS e EPPI conviene ricorrere al cumulo, rispetto alla totalizzazione, potendo anticipare la pensione, attualmente, di circa sei mesi. I requisiti anagrafici sono soggetti sempre all'adeguamento per l'aspettativa di vita. Per il calcolo si deve verificare se è stato maturato l'autonomo diritto oppure no. La pensione erogata dall'Inps con il cumulo sarà con sistema contributivo se i contributi sono stati versati per meno di 15 anni al 31 dicembre 1995. Se non subentra un nuovo intervento legislativo è probabile che si creerà un importante contenzioso in quanto l'INPS determina il criterio di calcolo applicabile considerando le sole annualità accreditate presso la sua gestione, senza valorizzare quindi eventuali ulteriori periodi maturati antecedentemente il 31 dicembre 1995 presso altre gestioni. Per la pensione di vecchiaia il cumulo gratuito sembrerebbe la soluzione più conveniente in quanto permette un anticipo (se interessato solo l'Inps) di 6 mesi, mentre per la pensione di anzianità (vecchiaia anticipata) è la totalizzazione a permettere di godere del trattamento con un anticipo di 6 mesi. La ricongiunzione diventerà sempre più un istituto marginale. Parleremo con il CdA sulla possibilità di assumere delibere per stabilire dei criteri di lettura sulle determinazioni dell'INPS.

Per verificare il requisito anagrafico o contributivo si fa riferimento all'età in cui viene fatta la domanda di pensione.

Il Consigliere Cola chiede chiarimenti sulla richiesta di Boeri di trasformare la pensione di reversibilità in un beneficio assistenziale che, se così fosse, andrebbe assoggettata all'Isee.

Il dott. Taglieri non è informato in merito. Se così fosse ritiene la disposizione una grande forzatura perché modificherebbe il sistema generale, tenendo presente che la pensione di reversibilità è già decurtata del 40% e assoggettata ad ulteriori decurtazioni laddove il beneficiario sia titolare di altri redditi.

Il dott. Taglieri prosegue l'esposizione dando lettura della legge sul cumulo.

Il Consigliere Marangoni chiede delucidazioni sull'applicazione del cumulo contribuito in caso di pensione indiretta.

Viene spiegato che in quel caso non vi sono problemi perché il soggetto avrebbe diritto alla pensione in regime di cumulo o di totalizzazione. Problemi di applicazione potrebbero insorgere nel caso in cui l'INPS eroghi l'anticipo pensionistico e l'interessato muoia prima di aver maturato il diritto alla pensione di vecchiaia (perché sono coinvolte gestioni con requisiti anagrafici e contributivi più elevati rispetto a quelli Inps). In questo caso il trattamento ai superstiti (che comunque è garantito) avrebbe una diversa denominazione (pensione indiretta o di reversibilità) a seconda che siano stati o meno maturati determinati requisiti.

Alle ore 12.40, non avendo ulteriori domande, il dott. Taglieri lascia la seduta.

#### **Punto 7) Stato dell'arte Commissione "Allargamento della base degli iscritti"**

Il Consigliere Cola prende la parola. I lavori della commissione sono la naturale prosecuzione di quanto svolto dalla commissione "fattibilità nuove iscrizioni di soggetti di cui all'art. 4 dello Statuto" determinati dalla proposta di legge che prevede l'incentivo all'accorpamento delle casse con un numero di iscritti inferiore a 60.000 unità. Molti professionisti che potrebbero essere iscritti all'EPPI versano invece i contributi alla gestione separata INPS. Nel corso dei lavori si è insistito su questo aspetto. Nella relazione finale è evidenziato che la legge ha subito una modifica e attualmente "invita" – e non "obbliga" – all'accorpamento degli enti, mentre l'art. 9 della stessa legge prevede l'adesione ad un fondo di garanzia comune a tutte le casse e l'art. 14 ribadisce la necessità di iscrizione di tutte le categorie agli enti previdenziali.

Accorpate altre categorie avrebbe portato all'Ente problematiche di carattere regolamentare, organizzativo, contributivo e attuariale. L'analisi giuridica prevedeva l'inclusione di gestioni previdenziali già inquadrate; la diversa composizione democratica per sesso ed età avrebbe implicato l'introduzione dell'aspetto della maternità; calcoli attuariali e bilanci dovrebbero essere separati per ogni categoria; anche la composizione economica delle diverse categorie andrebbe gestita separatamente. Enorme sarebbe l'impatto per l'analisi economica e attuariale valutato il rapporto costi/benefici, non sempre positivo. Inoltre la legge prevede nel Testo Unico che la gestione finanziaria sia ad hoc per ogni categoria.

Alla luce di queste problematiche, e considerato che l'accorpamento è un invito e non un obbligo, si è proposto di ricercare nella propria categoria il modo di attrarre altri professionisti verso l'EPPI. Molti professionisti infatti svolgono un'attività riconducibile a quella di perito industriale, senza essere iscritti all'albo.

Il Consigliere Morabito osserva che vi sono figure simili ai periti e ci sono dei diplomati che per regio decreto non possono iscriversi nei collegi provinciali.

Il Consigliere Cola osserva che bisognerebbe affrontare l'analisi giuridica della compatibilità con i requisiti di perito industriale.

Il Coordinatore osserva l'inutilità di andare a cercare gli amministratori di condominio perché se poi non sono periti industriali non possono iscriversi all'EPPI. Osserva che la commissione deve trovare un accordo con il CNPI affinché possano essere assoggettati all'EPPI tutti i soggetti iscritti all'albo anche se non esercitano la professione.

Il Consigliere Cola conferma quanto affermato dal Coordinatore dando lettura della frase finale della relazione conclusiva della commissione "fattibilità nuove iscrizioni di soggetti di cui all'art. 4 dello Statuto" che prevede proprio il confronto con i CNPI per intervenire insieme su più fronti.

Ritiene che la commissione “ampliamento della base degli iscritti” probabilmente non porterà a risultati immediati ma creerà le basi per risolvere politicamente il problema. La direzione è questa, basta che ci sia anche confluenza di volontà.

Il Consigliere De Faveri è del parere che la commissione debba incontrarsi con il CNPI o una sua delegazione, prima della scadenza del suo mandato, per portare avanti la proposta di prevedere l'iscrizione all'EPPI dei 30.000 soggetti iscritti all'albo.

Il Consigliere Cola ha l'impressione di andare incontro ad un dialogo tra sordi. Mentre la commissione ha chiaro l'obiettivo, dall'altra parte l'attenzione è rivolta alla carica istituzionale.

#### **Punto 11) Varie ed eventuali**

Il Coordinatore ricorda al Consiglio che la prossima seduta verrà convocata in un'unica giornata il 15 novembre dalle 10.30 alle 16.00.

Terminata l'esposizione, non essendoci altri argomenti da discutere alle ore 13.30 la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 11/2017**

L'anno duemiladiciassette, addì 15 del mese di novembre, alle ore 10.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 06/11/2017 - Prot. 23857, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta del 19 e 20 ottobre 2017;
- 2) Comunicazioni del Coordinatore;
- 3) Comunicazioni del Presidente;
- 4) Presentazione Bilancio Preventivo 2018 e note di variazione Bilancio Preventivo 2017;
- 5) Verifica Calendario appuntamenti Eppi Welfare;
- 6) Osservazioni, valutazioni e riflessioni Eppi in Tour tenutosi a Torino in data 21 ottobre, che ha coinvolto i Collegi di Torino, Cuneo, Novara, Verbanò Cusio Ossola, Biella e Vercelli, Aosta.
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. Ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. Ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Presenti per il Collegio Sindacale il dott. Davide Galbusera, il dott. Giovanni Argondizza, il dott. Salvatore Arnone e il per. ind. Claudio Guasco.

Assente giustificato il dott. Massimo Cavallari.

Alle ore 10.40 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Informa che alle ore 11.00 raggiungerà la seduta il prof. De Angelis per delucidazioni sul bilancio tecnico.

Il Coordinatore propone di anticipare la trattazione del punto 4) dopo l'intervento del prof. De Angelis e di posticipare il punto 2) dopo la trattazione del punto 5).

Il Consiglio è d'accordo.

#### **Punto 1) Lettura e approvazione verbale seduta del 19 e 20 ottobre 2017**

Il verbale, con le osservazioni e correzioni rilevate da alcuni Consiglieri, viene approvato all'unanimità dei presenti.

\*\*\*\*\*

Alle ore 11.19 entra in seduta il prof. De Angelis che prende la parola e saluta il Consiglio.

È presente oggi per riferire un unico dato, soggetto all'attenzione ministeriale, in riferimento al D.M. del 29/11/2007 in merito alla richiesta del calcolo del contributo di equilibrio fra entrate contributive e prestazioni, con riferimento alla proiezione della sostenibilità a 50 anni. La norma richiede il calcolo dell'indicatore di equilibrio, cioè il valore medio tra prestazioni erogate e contributi versati, da riportare sul bilancio

tecnico, che dovrebbe garantire la sostenibilità di medio-lungo periodo. Queste informazioni sono disponibili sul bilancio tecnico. Nello specifico deve essere riportato il valore medio dei redditi imponibili sui quali grava l'indicatore previdenziale. Se l'indicatore è positivo significa che le prestazioni erogate sono maggiori rispetto all'entità dei contributi versati; se l'indicatore è negativo le entrate per contributi eccedono le uscite per prestazioni. Tuttavia evidenzia che il calcolo richiesto dai ministeri ha senso per gli enti previdenziali a ripartizione pura non per gli enti gestiti a capitalizzazione individuale, come l'Eppi. L'indicatore deve tener conto dei contributi individuali versati, sui quali sono conteggiate le prestazioni. In ogni caso l'Eppi è obbligato all'applicazione della norma. Il risultato è che il contributo medio annuo, che servirebbe a garantire le prestazioni, è pari allo 0,94%; l'unico rischio che corre un Ente come l'Eppi è che i rendimenti patrimoniali non siano sufficienti a coprire le rivalutazioni previste dalla legge. Le fonti di rischio sono solo due: il rischio finanziario, misurato attraverso la riserva straordinaria, e il rischio demografico dato dalla la longevità dei soggetti in quiescenza.

Osserva inoltre che in questo computo non rientra il contributo integrativo il quale, se non utilizzato per altre finalità, andrebbe a compensare eventuali carenze a titolo di prestazioni previdenziali.

Il Consigliere Olocotino chiede se in tutti i calcoli viene considerato il longevity risk perché, se è vero che alcuni soggetti vivono di più, ce ne sono altri che vivono meno.

Il prof. De Angelis chiarisce che l'aspetto appena evidenziato risponde al principio di mutualità: l'entità contributiva del premoriente andrà a coprire le esigenze di longevità. Tuttavia la variabile di mortalità non è sistemica. Il longevity risk è l'innalzamento di longevità per tutte le casistiche di sopravvivenza e impatta sul coefficiente di trasformazione.

Al di là delle relazioni di equilibrio tra età anagrafica e contributi versati, considerando solo il montante contributivo, la variabile demografica è fondamentale nel momento in

cui si eroga un trattamento pensionistico. Il sistema a ripartizione consente di erogare la prestazione per tutta la durata della vita attingendo al montante contributivo, ma è necessario garantire la sostenibilità senza andare in insolvenza: significa che gli attivi pagano per garantire le pensioni dei non attivi in dipendenza dal rapporto tra soggetti attivi e soggetti pensionati. Il rapporto pari a 1 tra attivi e pensionati significa che il contributo degli attivi è pari alla prestazione corrisposta al pensionato; se il rapporto è inferiore a 1 l'attivo paga di più. Il rapporto ottimale è 3 attivi contro 1 pensionato, ma questo rapporto non è raggiungibile se non viene garantito il lavoro.

Il dott. Gnisci chiarisce che pur attingendo al montante contributivo prescindendo dall'età pensionabile, una volta esaurito il montante il soggetto non avrebbe più la pensione e questo non è previsto dalla legge, sarebbe anticostituzionale.

Il prof. De Angelis osserva che deve esserci un equilibrio tra quanto è stato accantonato, quanto si accantonerà e quanto verrà erogato. Nel sistema contributivo dell'Eppi il rapporto tra attivi e pensionati non è rilevante. Dal pensionamento in poi il montante contributivo ammortizza le spese di pensionamento senza tener conto della longevità. L'auspicio è che la permanenza in vita dei pensionati sia quella prevista dalla tabella di mortalità.

Il coefficiente di trasformazione viene revisionato periodicamente tenendo conto delle variazioni demografiche e delle variazioni della speranza di vita.

Il Consigliere Soldati ritiene migliore un sistema a capitalizzazione come quello dell'Eppi rispetto al sistema a ripartizione. Potrebbero essere studiati ulteriori mezzi ai quali attingere per dare maggiore sostenibilità alle pensioni e chiede al prof. De Angelis quali potrebbero essere.

Il Coordinatore chiede al prof. De Angelis come può essere classificato il contributo integrativo.

Il prof. De Angelis spiega che il sistema contributivo a capitalizzazione individuale (anche il sistema dell'Inps è contributivo ma a ripartizione) è il miglior sistema e il più

efficace per garantire l'equilibrio del sistema pensionistico. La riserva straordinaria è un buffer di sicurezza e il contributo integrativo consente di migliorare l'adeguatezza delle prestazioni anche se si potrebbe non essere in grado di mantenere nel tempo questa prestazione; infatti le autorizzazioni ministeriali sono limitate nel tempo e dipendenti dalla sostenibilità nel medio-lungo termine. La riserva straordinaria è impegnata in parte come riserva del rischio finanziario, anche se non assorbe l'intero capitale. È bene che gli organismi di governance tengano sotto controllo l'entità della riserva e la quota parte che può essere utilizzata a sostegno delle prestazioni.

Il Consigliere Forte chiede dove vengono accantonati i montanti dei soggetti che sono morti senza lasciare eredi.

Il dott. Gnisci spiega che gli importi sono accantonati nella riserva straordinaria ed evidenziati ogni anno nel bilancio sia in senso positivo che negativo. Attualmente la riserva è utilizzata per l'erogazione dei benefici assistenziali e per le prestazioni.

Il prof. De Angelis ritiene che questi importi possono essere richiamati dalla riserva straordinaria per garantire la pensione ai soggetti che ne hanno bisogno, pertanto si perde l'individualità dei montanti che rientrano nella riserva straordinaria.

Terminata l'esposizione e non avendo ulteriori domande, alle ore 12.05 il dott. Gnisci e il prof. De Angelis lasciano la seduta.

La seduta viene interrotta per una breve pausa.

Alle ore 12.36 riprendono i lavori per la trattazione del punto 4).

Il dott. Gnisci e la dott.ssa Gozzi entrano in seduta.

#### **Punto 4) Presentazione Bilancio Preventivo 2018 e note di variazione Bilancio Preventivo 2017**

La dott.ssa Gozzi prende la parola ed illustra i documenti in trattazione di cui è stata distribuita copia cartacea.

Vengono analizzate le note di variazione al bilancio preventivo 2017: conto economico, benefici assistenziali, spese generali amministrative.

Il Consigliere De Faveri chiede chiarimenti sulla variazione dell'incidenza dei costi degli ultimi 8 anni rispetto al contributo integrativo.

Il dott. Gnisci spiega che in tutti i bilanci consuntivi, a partire da quello del 2008, vi è la tabella delle spese e della loro incidenza percentuale sul contributo integrativo.

La dott.ssa Gozzi chiarisce gli importi effettivi delle spese indicati sul bilancio.

Prosegue nell'analisi dei costi amministrativi che si discostano di poco rispetto all'analisi preventiva.

Si chiedono informazioni in merito al servizio affidato al Censis per l'indagine sul sistema di welfare dell'Eppi, ed il dott. Gnisci conferma che la selezione è avvenuta secondo la normativa in vigore.

Il Consigliere Viazzi chiede l'evidenza dei costi individuali dei rimborsi ai Collegi per seminari e convegni.

Il dott. Gnisci comunica che questi dati verranno consegnati nel prossimo mese quando, trascorso il termine ultimo di svolgimento degli incontri sul territorio, potrà essere operato il confronto tra le spese sostenute per questa nuova veste degli incontri sul territorio e quelle dell'anno precedente.

La dott.ssa Gozzi prosegue l'esposizione descrivendo la gestione finanziaria.

L'avanzo di gestione è determinato dalla buona gestione finanziaria, considerando che le restanti voci non si sono discostate rispetto alle previsioni.

Passa poi all'analisi del 2018.

Il Coordinatore valuta la possibilità di trasferire gli archivi cartacei da Piazza Barberini a Via Morgagni, in uno dei 3 edifici.

Il Consigliere Olocotino chiede chiarimenti sul piano triennale degli investimenti.

Il dott. Gnisci dà i chiarimenti richiesti comparandoli con il piano previsto nel 2017. Lo scostamento degli investimenti evidenziati nel preventivo 2018 deriva dal rimborso delle quote del Fondo Fedora in relazione alla vendita dell'edificio di Via San Basilio.

Il Consigliere De Faveri chiede di scindere l'importo del contributo integrativo dagli utili perché il dato presente in bilancio non rispecchia ciò che comunicano i Consiglieri sul territorio.

Il dott. Gnisci conferma il dato dell'avanzo di bilancio riportato sul documento. La comunicazione sul territorio è un onere del singolo Consigliere. Tecnicamente fintanto che la posta non è deliberata nella sua potenziale distribuibilità (ad esempio il contributo integrativo sui montanti) essa è patrimonio netto dell'Eppi. Caso diverso sarebbe se a livello regolamentare si stanziasse la destinazione fissa di una percentuale del contributo integrativo sui montanti. Il meccanismo di oggi riesce a tutelare meglio la gestione dell'Ente senza essere svantaggioso per gli iscritti, perché il meccanismo di distribuzione viene valutato anno per anno.

Il Consigliere Olocotino ritiene invece che il sistema attuale non sia equo perché alcuni iscritti hanno potuto usufruire della distribuzione dell'integrativo mentre altri, in futuro, potrebbero non vedere attuabile questa possibilità sul proprio montante.

Il dott. Gnisci ribatte che oggi viene attuato quanto previsto dall'apposito regolamento approvato dal CIG pertanto ogni variazione deve essere fatta in quella sede.

Alle ore 14.00, terminata l'esposizione del bilancio la seduta viene interrotta per la pausa pranzo.

Alle ore 15.00 riprendono i lavori.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente**

Il CIG prende atto della documentazione inviata dal Presidente il 14.11.2017 Prot. 24577

Il Coordinatore comunica che le tematiche indicate nella comunicazione verranno discusse nella prossima seduta in presenza del Presidente.

### **Punto 5) Verifica Calendario appuntamenti Eppi Welfare**

Il Coordinatore invita i Consiglieri ad esprimere la propria disponibilità in merito alla partecipazione ai prossimi appuntamenti sul welfare.

Relativamente all'Eppi in Tour della Puglia informa di aver ricevuto nella giornata di sabato mattina (11.11.17) – un messaggio dal Presidente Bignami con il quale lo stesso chiedeva il nominativo del consigliere CIG che avrebbe dovuto intervenire nella tavola rotonda avente quale tema “Equo compenso” e “tariffe di riferimento”.

Il Coordinatore avuta la disponibilità del Consigliere Morabito opportunamente contattato telefonicamente, comunicava al Presidente il nominativo del Consigliere CIG designato a partecipare all'evento

Successivamente il Coordinatore veniva contatto dal Consigliere CdA Mario Giordano che esternava delle riserve circa la partecipazione del Consigliere Morabito evidenziando che alla tavola rotonda poteva partecipare il Consigliere Forte in quanto lo stesso era già presente in loco quale consigliere CIG all'Eppi Welfare del mattino. Il Consigliere Forte, preso atto di quanto riferito dal Coordinatore, precisa di aver saputo della sua partecipazione alla tavola rotonda dell'Eppi in tour della Puglia da Giordano, dando la sua disponibilità. Ha altresì riferito di aver ricevuto una telefonata da Morabito il quale, osservando che Forte sarebbe stato presente all'Appuntamento sul Welfare di Lecce della mattina, avrebbe potuto anche partecipare all'Eppi in Tour per la tavola rotonda del pomeriggio. Successivamente è stato ricontattato da Giordano ricevendo l'informazione che non avrebbe dovuto partecipare all'Eppi in Tour in quanto il Coordinatore aveva deciso la partecipazione di Morabito.

Il Consigliere Forte si considera sollevato dall'impegno dell'Eppi in Tour confermando la sua sola partecipazione all'Appuntamento sul Welfare di Lecce al mattino del 24 novembre.

Alle ore 15.25 il Consigliere Zenobi lascia la seduta.

Il Coordinatore chiede ai Consiglieri di esprimere la propria disponibilità a partecipare ai prossimi Appuntamenti sul Welfare:

Latina            23/11   Soldati e Cola

Aosta	25/11	Cassetti
Vicenza	25/11	De Faveri
Agrigento	25/11	Blanco
Cagliari	23/11	Blanco
Nuoro	22/11	Blanco

Il Consigliere Paravano chiede di verbalizzare le spese necessarie all'organizzazione di questi incontri.

## **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore sollecita ancora una volta i referenti territoriali alla presentazione dei verbali di svolgimento degli Appuntamenti sul Welfare, dalla cui analisi si potrà valutare l'andamento degli incontri e l'eventuale necessità di modificare il regolamento ad essi dedicato, mediante un rinnovo della commissione di lavoro. I verbali andranno presentati entro la fine del mese di novembre.

Oggi il CIG ha assistito alla presentazione del bilancio sul quale il Consiglio sarà chiamato a deliberare nelle prossime sedute del 29 e 30 novembre. Il Coordinatore sollecita la presentazione della relazione del Collegio Sindacale e la richiede al Presidente del Collegio che informa che sarà trasmessa.

Il Coordinatore ricorda a tutti che tra gli allegati del Presidente vi è un prospetto sui contributi da erogare ai Collegi.

Il dott. Gnisci illustra brevemente le caratteristiche del documento citato, inerenti le quote degli oneri annuali da corrispondere ai Collegi, sulle cui cifre delibererà il CdA nella prossima seduta del 29 novembre.

Il Coordinatore comunica che il 30 mattina si terrà il convegno sull'equo compenso, che può essere seguito anche in streaming, pertanto la seduta CIG del 30 novembre verrà svolta nel pomeriggio, come anche la seduta del 29 novembre.

**Punto 6) Osservazioni, valutazioni e riflessioni Eppi in Tour tenutosi a Torino in data 21 ottobre, che ha coinvolto i Collegi di Torino, Cuneo, Novara, Verbano Cusio Ossola, Biella e Vercelli, Aosta**

Il Coordinatore chiede chiarimenti in merito a quanto accaduto nell'Eppi in Tour di Torino.

Il Consigliere Casseti prende la parola e relaziona in merito all'incontro. Ha preso nota degli interventi esposti, sebbene non sia prevista la stesura del verbale dell'incontro. All'Eppi in Tour di Torino del 21 ottobre hanno partecipato i Collegi del Piemonte unitamente al Collegio di Aosta ed espone il numero dei partecipanti. Il Collegio di Torino ha evidenziato l'assenza di circa 50 partecipanti a causa del traffico limitato nella zona di svolgimento dell'incontro. È intervenuto il Presidente Bignami sulle azioni intraprese dall'Eppi e le strategie applicate per affermarne la sostenibilità. Si è parlato dei benefici assistenziali e della tutela della salute con l'intervento del presidente dell'ENPAV. Personalmente è intervenuto sui benefici assistenziali attualmente in vigore e su quelle al vaglio della commissione di studio, tra le quali l'estensione dei benefici ai soggetti in quiescenza. È seguito un dibattito molto interessante con la platea. Il Presidente Nazionale Giovannetti è intervenuto sul futuro della categoria e sulle lauree professionalizzanti. Sono intervenuti anche il Consigliere Nazionale Molinari e tutti i Presidenti dei Collegi partecipanti. L'incontro è stato un successo in quanto ha visto la partecipazione di più di 200 persone. L'Eppi point è andato molto bene e chi ne ha fatto richiesta è rimasto molto soddisfatto.

Il Coordinatore informa di aver messo all'ordine del giorno questo punto per valutare l'opportunità di coinvolgere in tali manifestazioni tutti i Collegi di un'intera regione. Lamenta la tardiva trasmissione del programma che, una settimana prima dell'incontro, non era ancora definito. Ciò significa che il programma è stato predisposto dal Collegio e non dall'Eppi come prevede il regolamento. Evidenzia

che alcune tematiche proposte nei programmi sono completamente avulse dalla previdenza, come l'etica professionale e l'equo compenso.

Il Consigliere Morabito non è d'accordo dato che, a suo parere, la tematica dell'equo compenso riguarda anche l'Eppi perché è sui compensi che si versano i contributi.

Il Coordinatore ricorda l'incontro di Udine organizzato senza fare alcuna richiesta al CIG. Il CIG ha spostato addirittura le date di convocazione per consentire lo svolgimento dell'incontro.

### **Punto 7) Varie ed eventuali**

Prossimi incontri CIG:

29 novembre convocazione CIG nel pomeriggio dalle 14.30

30 novembre convocazione CIG nel pomeriggio dalle 14.30

Il Segretario chiede che venga messa all'ordine del giorno il rinnovo della commissione per l'analisi degli incontri sul territorio in modo da definire meglio la strutturazione delle richieste e la definizione di adeguati compensi.

Il Coordinatore ricorda che era stato concordato che, in merito a questo tema, è necessario avere tutti i verbali degli appuntamenti sul welfare per fare il punto e valutare le opportune modifiche.

Il Consigliere Forte ritiene che la nomina di una nuova commissione non sia necessaria.

Il Segretario è invece del parere che il problema siano le prossime elezioni e la volontà di accontentare tutti.

Terminata l'esposizione, non essendoci altri argomenti da discutere alle ore 16.10 la seduta viene sciolta.

## **VERBALE N. 12/2017**

L'anno duemiladiciassette, addì 29 del mese di novembre, alle ore 14.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 20/11/2017 - Prot. 24999, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta del 15 novembre 2017;
- 2) Comunicazioni del Coordinatore;
- 3) Comunicazioni del Presidente Prot. 24577/U/14.11.17 del 14.11.2017;
- 4) Approvazione Note di Variazione al Bilancio Preventivo 2017 – osservazioni e delibera conseguente;
- 5) Approvazione Bilancio Preventivo 2018 – osservazioni e delibera conseguente;
- 6) Esame documento – Contributi Annuali Collegi Provinciali – Anno 2017;
- 7) Presa d'atto della delibera CdA del 08.11.2017 – documento asset allocation strategica;
- 8) Presa d'atto del documento sull'analisi del provvedimento Cnpadc sulla maggiore rivalutazione dei montanti contributivi – documento redatto dalla struttura (dott. Gnisci e dott. Taglieri);
- 9) Valutazione nomina commissione di lavoro per analisi qualitativa e quantitativa Appuntamento sul Welfare ed Eppi in Tour – eventuale delibera;
- 10) Osservazioni sulla bozza di relazione dell'indagine condotta dal Censis;
- 11) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. Ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. Ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Il Collegio Sindacale è assente in quanto convocato in seduta di Collegio.

Assente giustificato il dott. Giovanni Argondizza e il dott. Arnone.

Alle ore 14.40 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Informa che il Direttore Generale, impegnato con il Presidente in audizione bicamerale, raggiungerà la seduta intorno alle ore 16.30 per affrontare i punti del bilancio. Pertanto i punti 4 e 5 all'ordine del giorno verranno posticipati dopo il punto 6).

Informa inoltre che il Presidente interverrà in seduta per le sue comunicazioni il giorno 30 novembre alle ore 15.30 pertanto il punto 3) verrà trattato l'indomani a inizio lavori.

Il Consiglio è d'accordo.

#### **Punto 1) Lettura e approvazione verbale seduta del 15 novembre 2017**

Il verbale, con le osservazioni e correzioni rilevate da alcuni Consiglieri, viene approvato all'unanimità dei presenti.

Alle ore 15.03 entrano in seduta i Sindaci dott. Davide Galbusera, dott. Massimo Cavallari e per. ind. Claudio Guasco.

## **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore informa di aver ricevuto dalla Segreteria la richiesta dell'autocertificazione della titolarità di pensione. La circolare Ministeriale lo ha sorpreso e chiede chiarimenti al Presidente del Collegio Sindacale. Chiede inoltre se tutti i consiglieri del CIG hanno adempiuto alla presentazione dell'autocertificazione richiesta.

Il dott. Galbusera informa che il prossimo 7 dicembre tutti i Collegi Sindacali degli Enti aderenti all'Adepp sono stati convocati dal Ministero per rendere conto dello stato di pensionamento degli organi statutari. Tutti i consiglieri dell'Eppi hanno risposto. Lo scopo è il rispetto della normativa sul conferimento degli incarichi rivestiti da soggetti pensionati

Il Coordinatore chiede come mai la richiesta non sia stata evasa anche lo scorso anno dato che la legge esiste da tempo.

Il dott. Galbusera spiega che la legge decorre a partire dal 2015, pertanto successivamente all'anno di insediamento degli attuali organi di governo. Si terrà conto dell'autocertificazione, pertanto, nel prossimo insediamento del 2018.

Informa inoltre che il Collegio Sindacale sta predisponendo la relazione da presentare al ministero, della quale verranno messi a conoscenza sia il CIG che il CdA.

Il Coordinatore chiede se lo stato di pensionamento viene considerato solo se INPS o anche INPDAP.

Il dott. Galbusera conferma che la norma riguarda i dipendenti pubblici; i pensionati INPDAP sono stati assorbiti dall'INPS.

Il Coordinatore ritiene che la lettura della relazione del Collegio Sindacale chiarirà tutti gli eventuali dubbi.

Il Consigliere Olocotino osserva che, indipendentemente dal regolamento elettorale,

bisogna tenere in considerazione la legge.

Il Coordinatore informa il Consiglio che gli Appuntamenti sul Welfare sono volti al termine. Richiama pertanto tutti i Consiglieri CIG che non hanno ancora presentato i verbali, di inoltrarli alla Segreteria e al sottoscritto, per le opportune evidenze entro e non oltre la data del 14 dicembre.

Osserva inoltre che le brochure inviate agli iscritti sono tutte uguali, come se tutti gli iscritti abbiano le stesse richieste. I verbali si ripetono identici, come se fossero copiati uno con l'altro. Se davvero sono così ripetitivi si può evitare di organizzare gli Appuntamenti, per fare economia. Tra l'altro in molti casi il numero dei questionari presentati non coincide con il numero dei presenti e tutti questi dati andranno analizzati puntualmente. La finalità dei verbali è capire cosa è accaduto durante l'incontro.

**Punto 6) Esame documento – Contributi Annuali Collegi Provinciali – Anno 2017**

Il Coordinatore affronta la tematica ricordando a tutti che a suo tempo erano state date indicazioni circa la corresponsione ai Collegi provinciali di un contributo per gli iscritti Eppi e anche per gli iscritti all'Albo. Una commissione apposita del CIG era stata istituita e dai lavori era emersa la volontà di non corrispondere il contributo agli iscritti albo ma solo agli iscritti EPPI.

Il Consigliere Olocotino ricorda a tutti che il contributo da corrispondere ai Collegi è previsto dallo Statuto e non ha nulla a che vedere con i contributi corrisposti per gli incontri sul territorio.

Il Coordinatore aggiunge che la delibera del contributo annuo per il Collegi provinciali è assunta dal CdA e il CIG può solo prenderne atto. Chiede chiarimenti in merito, al Consigliere Zenobi, coordinatore della commissione sugli incontri sul territorio.

Il Consigliere Zenobi evidenzia gli esiti della delibera dei contributi da corrispondere ai Collegi per gli incontri sul territorio.

Il Consigliere Olocotino dà lettura dell'articolo dello Statuto che riguarda i compensi annuali ai Collegi, che è un contributo diverso da quello corrisposto per gli incontri sul

territorio.

Il Coordinatore dà lettura della delibera CdA per il contributo da corrispondere ai Collegi a titolo di oneri annuali.

Il Consigliere Forte ricorda che questa disamina è stata già fatta dopo l'esposizione del Consigliere Scozzai lo scorso luglio, in merito agli oneri da corrispondere ai Collegi. Lo Statuto prevede che il CIG prenda atto della delibera CdA, al quale spetta la decisione.

Il Coordinatore chiede spiegazioni sulla differenza tra la presa d'atto e la delibera.

Il Consigliere De Faveri ritiene di non poter deliberare su una delibera del CdA.

Il Sindaco Guasco evidenzia che se il CIG prende atto della proposta del CdA significa che esprime parere favorevole, altrimenti può fare delle osservazioni.

Il Consigliere De Faveri ribadisce il suo parere contrario, come già espresso quando se ne parlò a luglio.

Il Consigliere Olocotino ritiene che l'entità del contributo può rimanere invariato ma suggerisce di riformulare l'una tantum per tutti.

Il Consigliere Spadazzi non ritiene lecito che l'EPPI corrisponda un contributo per gli iscritti all'albo che non svolgono la libera professione e quindi non iscritti EPPI.

Il Coordinatore invita i Consiglieri ad esprimere il proprio parere.

Il Consigliere De Faveri non è d'accordo a corrispondere il contributo ai non iscritti all'EPPI, invita a fare delle proposte condivise e il CdA farà le sue valutazioni. Le variazioni statutarie sono state approvate dai ministeri quindi bisogna attenersi a quanto stabilito.

Il Consigliere Soldati ricorda che uno degli elementi fondanti del nuovo regolamento in merito al contributo ai Collegi era quello di corrisponderlo in maniera adeguata in base al numero degli iscritti. Gli iscritti Albo sono potenziali iscritti Eppi. Il contributo dà la possibilità al Collegio di gestire le nuove iscrizioni. Se il regolamento proposto avesse espresso in maniera chiara il pensiero del CIG non ci sarebbero stati problemi.

Il Consigliere Zenobi ricorda a Soldati che era stata fatta una simulazione all'interno della commissione che si era deciso di non esporre al CIG per consentire che il CdA avesse la massima libertà decisionale.

Il Consigliere Soldati ritiene che se la ripartizione proposta fosse stata allegata alla documentazione esposta non saremmo qui oggi a discutere.

Il Consigliere Forte richiama l'art. 14 dello Statuto in cui alla lettera e) è evidenziato che i Collegi svolgono funzioni demandate dall'Ente. Tra queste rientrano le azioni volte nei confronti degli iscritti Albo per la qualificazione all'Eppi entro i 60 giorni dall'iscrizione. Si tratta di 91 centesimi a iscritto, che non sono tutto sommato una grossa cifra considerando quando si spende per alcuni incontri sul territorio che non portano risultati.

Per il Consigliere Paravano è una questione di principio.

Il Consigliere De Faver è del parere che lo Statuto è esclusivamente dedicato agli iscritti EPPI e non deve essere esteso anche agli iscritti Albo.

Il Consigliere Spadazzi è del parere che le funzioni del Collegio nei confronti dell'iscritto all'Albo sono remunerate dalla tassa di iscrizione all'Albo.

Il Consigliere De Faveri aggiunge che la qualificazione all'Eppi la fa l'iscritto entro 60 giorni dall'iscrizione all'Albo, direttamente con l'Ente e non attraverso il Collegio.

Il Consigliere Cola ritiene importante appoggiare le azioni dei Collegi verso gli iscritti all'Albo considerando che sono più i soggetti che si cancellano rispetto a quelli che si iscrivono. L'importo stanziato di € 0,91 per ogni iscritto all'Albo è puramente simbolico e annullarlo potrebbe comportare inutili attriti.

Il Consigliere Paravano ritiene sufficiente corrispondere la quota fissa una tantum per le spese che il Collegio sostiene sia per gli iscritti Albo che per gli iscritti EPPI.

Il Consigliere Cola ritiene invece importante il contributo per gli iscritti all'Albo: negli incontri sul territorio che ha organizzato insieme ai Collegi ha coinvolto sempre gli iscritti all'Albo invogliandone diversi ad iscriversi all'EPPI. Lo stesso lavoro può essere

svolto dal Collegio.

Il Consigliere Marangoni non è d'accordo nel corrispondere il contributo per coloro che non sono iscritti all'Eppi. Il Consigliere De Faveri è d'accordo con il principio di Cola ma si sta nuovamente confondendo l'incontro sul territorio con gli oneri annuali ai Collegi. Propone una distribuzione del contributo computata in base al numero di iscritti all'Eppi differenziando il contributo da corrispondere.

Il Consigliere Blanco ritiene che il contributo una tantum è riconosciuto per le attività di previdenza che il Collegio svolge per conto dell'Eppi. Questo contributo è richiamato sia nello Statuto che nel regolamento previdenziale dunque a suo parere non va eliminato; tuttavia esso potrebbe essere parametrato diversamente.

Il Coordinatore riassume gli interventi finora espressi. La questione dell'una tantum era già stata affrontata e il CIG era d'accordo nella corresponsione di questo contributo. Oggi che gli importi sono quantificati non siamo più d'accordo. Il contributo una tantum per tutti va ad avvantaggiare i Collegi con pochi iscritti e a svantaggiare chi ne ha molti. Questo è il principio importante, non la quota individuale per i soggetti iscritti all'Albo.

Il Consigliere Viazzi propone di eliminare il contributo per gli iscritti all'Albo e di aumentare, conseguentemente, il contributo per gli iscritti EPPI.

Il Consigliere Olocotino ricorda che il CIG deve esprimere un parere. Pertanto suggerisce di stabilire due criteri: ripartizione una tantum in base al numero di iscritti EPPI e ridistribuire la quota dell'iscritto Albo sotto un'altra voce.

Il Coordinatore riassume la proposta sulla quale chiama il Consiglio ad esprimere il proprio parere.

Esaminata la proposta di delibera del CdA sui contributi annuali ai Collegi il CIG, analizzato il prospetto del calcolo degli oneri e rilevate le modalità adottate per determinare le quote da corrispondere ai Collegi, dà parere sfavorevole alla corresponsione della quota una tantum pari a 615 euro per ogni Collegio e al rimborso

di €0,91 per ogni scritto albo.

Suggerisce dunque che il contributo una tantum venga corrisposto proporzionalmente al numero degli iscritti EPPI e che il contributo di € 0,91 per ogni iscritto all'Albo venga eliminato in quanto si ritiene corretto corrispondere un rimborso solo per gli iscritti EPPI.

Si passa alla votazione.

Risulta assente momentaneamente il Consigliere Olocotino.

Sono favorevoli alla proposta del CdA della distribuzione della quota una tantum uguale per tutti i Collegi 4 Consiglieri: Cola, Morabito, Forte e Blanco.

Sono favorevoli alla proposta del Coordinatore della quota una tantum conteggiata in base al numero di iscritti Eppi al Collegio 11 Consiglieri: Rossi, Cattaruzza, Pirani, Paravano, Cassetti, Marangoni, Soldati, Zenobi, Viazzi, Spadazzi, De Faveri.

Il Consigliere Olocotino rientra in seduta.

Sono favorevoli alla proposta del CdA di corrispondere € 0,91 per ogni iscritto Albo 4 Consiglieri: Cola, Morabito, Forte e Blanco.

Sono favorevoli alla proposta del Coordinatore di non riconoscere alcun contributo per gli iscritti Albo 12 Consiglieri: Rossi, Cattaruzza, Pirani, Paravano, Cassetti, Marangoni, Soldati, Zenobi, Viazzi, Spadazzi, De Faveri e Olocotino.

Alle ore 17.05 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 17.40 riprendono i lavori.

**Punto 4) Approvazione Note di Variazione al Bilancio Preventivo 2017 – osservazioni e delibera conseguente**

Il Direttore Generale entra in seduta e saluta il Consiglio.

Attraverso la proiezione di slide chiarisce alcuni aspetti del bilancio per i quali erano state richieste precisazioni.

I chiarimenti riguardano l'avanzo di gestione, la destinazione dell'avanzo sui montanti e sui benefici assistenziali, il contributo integrativo e le modalità della sua destinazione

sui montanti, le iscrizioni d'ufficio per coloro che non si qualificano, il recupero del credito.

Il Consigliere Soldati chiede se l'Ente ha l'obbligo di comunicare ai ministeri il numero dei morosi.

Il dott. Gnisci evidenzia che se il ministero ne fa richiesta l'Ente non può esimersi dalla comunicazione del dato, ovviamente rispettando i criteri di legge sulla privacy.

Il Consigliere Soldati spiega che il problema è ricondotto ad una richiesta del Ministero di verifica della regolarità contributiva di alcuni iscritti partecipanti ad un appalto.

Il Direttore chiarisce che il ministero ha chiesto un accertamento senza fare alcuna ingiunzione e considerando la possibilità di regolarizzare una eventuale inadempienza al momento della data dell'accertamento.

Alle ore 18.30 il Consigliere Morabito lascia la seduta.

A seguito dei chiarimenti ricevuti il CIG

#### **Considerati**

I nuovi valori dei costi conosciuti alla data di elaborazione delle Note di variazione 2017

#### **Visto**

L'art. 7 punto 6 lettera g) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

#### **Vista**

La proposta delle Note di variazione al Bilancio Preventivo 2017 e i relativi documenti che la compongono, deliberati dal CdA nella seduta del 11 ottobre 2017;

#### **Sentito**

Il Direttore Generale dell'Ente

#### **Sentito**

Il Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Bilancio

#### **Valutata**

la proposta di Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2017 il cui avanzo economico è di euro 37.228.500,00 e i relativi documenti che la compongono;

**Constatata**

La validità della seduta

All'unanimità dei presenti il Consiglio di Indirizzo Generale,

**delibera 106/2017**

di approvare le Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2017, riportante un avanzo economico di euro 37.228.500,00 e i relativi allegati che ne fanno parte integrante e il Piano Triennale 2017-2019 degli investimenti immobiliari ai sensi dell'art. 8 c. 15 del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.

**Punto 5) Approvazione Bilancio Preventivo 2018 – osservazioni e delibera conseguente**

Non essendoci interventi si passa all'approvazione.

**Considerati**

I valori dei costi e dei ricavi del Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2018 ed i relativi impieghi

**Visto**

L'art. 7 punto 6 lettera f) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

**Vista**

La proposta del Bilancio Preventivo 2018 e i relativi documenti che la compongono, deliberati dal CdA nella seduta del 11 ottobre 2017;

**Sentito**

Il Direttore Generale dell'Ente

**Sentito**

Il Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Bilancio

### **Valutata**

La proposta del Bilancio Preventivo 2018, il cui avanzo economico è di euro 32.667.000 e i relativi documenti che la compongono;

### **Constatata**

La validità della seduta

All'unanimità dei presenti il Consiglio di Indirizzo Generale,

### **delibera 107/2017**

di approvare il Bilancio Preventivo dell'anno 2018, riportante un avanzo economico di euro 32.667.000 ed i relativi allegati che ne fanno parte integrante e il Piano Triennale 2018-2020 degli investimenti immobiliari ai sensi dell'art. 8 c. 15 del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.

\*\*\*\*\*

Il dott. Galbusera prende la parola per chiarire gli aspetti relativi alla richiesta ministeriale delle autocertificazioni sul percepimento delle rette pensionistiche.

Non appena sarà pronta la relazione del Collegio Sindacale da questa verrà trasmessa al CIG.

Ricorda che tutti i Collegi Sindacali delle casse di previdenza sono stati convocati dal ministero per relazionare sulle autocertificazioni degli organi.

Alle ore 18.50 il Direttore Generale lascia la seduta e la seduta viene sciolta.

\*\*\*\*\*

Il giorno 30 novembre alle ore 15.20 riprendono i lavori interrotti il giorno precedente.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. Ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. Ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il Consigliere Vittorio Pirani

Presenti per il Collegio Sindacale il dott. Massimo Cavallari, il dott. Giovanni

Argondizza, il dott. Salvatore Arnone e il per. ind. Claudio Guasco.

Assente giustificato il dott. Galbusera.

Alle ore 15.40 il Vice Coordinatore Paravano coordina la seduta in quanto il

Coordinatore Rossi è impegnato in un colloquio con il Presidente.

Il Vice Coordinatore propone di anticipare la trattazione del punto 9) all'ordine del giorno.

Il Consiglio, a maggioranza dei presenti, è d'accordo.

**Punto 9) Valutazione nomina commissione di lavoro per analisi qualitativa e quantitativa Appuntamento sul Welfare ed Eppi in Tour – eventuale delibera**

Il Consigliere Paravano chiede ai Consiglieri di esprimersi in merito alla volontà di riaprire la commissione, alla luce del termine dello svolgimento degli incontri sul territorio.

Il Consigliere Cattaruzza è del parere che la struttura abbia fatto molto poco rispetto all'organizzazione degli eventi quindi è arrivato il momento di rispettare le linee guida

date dalla commissione a suo tempo. Gli incontri, dal 2018, andranno portati avanti seguendo le regole. Non è d'accordo nel riaprire la commissione perché significherebbe non riconoscere il lavoro svolto. Le linee guida stabilite non sono state rispettate. Se si vuole riaprire la commissione a suo avviso è corretto nominarla con gli stessi componenti.

Il Consigliere Olocotino contesta che la progressione dei punti all'ordine del giorno non può essere modificata quindi la riunione non è valida.

Alle ore 15.55 entrano in seduta il Presidente, il Vicepresidente, il Coordinatore e il Direttore Generale.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente Prot. 24577/U/14.11.17 del 14.11.2017**

Il Presidente prende la parola e saluta il Consiglio.

Molto sinteticamente informa delle ultime novità e procede schematicamente:

1. Situazione delibere ministeri. Sulle delibere in corso di approvazione ci sono grosse novità: i Ministeri hanno approvato la distribuzione dell'80% del contributo integrativo sui montanti, per gli anni 2014 e 2015.

Osservazioni lusinghiere sono state fatte sul bilancio in quanto, pur distribuendo il contributo integrativo sui montanti l'Ente riesce a mantenere la sostenibilità a 50 anni secondo il calcolo attuariale, in riferimento alla riserva tecnica. L'Ente dimostra l'adeguatezza tecnica dei dati attuariali con una temporalità di 9 anni pari al doppio della temporalità richiesta dai ministeri.

Nel frattempo sono state inviate le precisazioni e le integrazioni richieste in merito alle delibere sul regolamento elettorale e sul Bilancio Tecnico.

2. Decisione su spending review. La richiesta di rimborso dell'Eppi sarà formalizzata non appena sarà noto il contenuto e le motivazioni della sentenza sul giudizio promosso nei confronti del consiglio di Stato da parte della cassa dei commercialisti a seguito del rigetto del ricorso promosso dallo stesso TAR.

Si ricorda che il consiglio di Stato aveva sospeso gli atti inviati alla Corte Costituzionale che si è poi espressa con sentenza n°7 del 22.11.2016. Questa decisione è stata presa in sintonia con molte altre casse in quanto le motivazioni della sentenza potrebbero canalizzare l'impostazione della richiesta di rimborso. I legali interpellati escludono possibili prescrizioni per la richiesta.

3. In allegato (**cf. Allegato 1**) la relazione in cui vengono chiariti gli aspetti di un articolo comparso sui maggiori rendimenti dei Dottori Commercialisti. Tale richiesta era scaturita dal consigliere Pietro De Faveri e credo sia opportuno renderlo noto a tutti in quanto fotografa la situazione dei rendimenti e soprattutto confronta la nostra situazione con quello dei commercialisti.
4. Il CdA ha adottato la delibera su asset allocation coerente con le indicazioni del CIG. In allegato (**cf. Allegato 2**) la delibera. Su tale punto naturalmente i vari responsabili di settore della struttura sono a disposizione per qualsiasi chiarimento ed approfondimento tecnico.

Il lavoro sugli investimenti si concluderà nel mese di gennaio 2018 con l'adozione del modello di risk management e del manuale delle procedure.

5. Rapporto CENSIS. È terminata la redazione della bozza del documento sull'indagine condotta dal CENSIS. Si allega (**cf. Allegato 3**) il documento in bozza al fine di recepire eventuali osservazioni che, unitamente a quelle della struttura, saranno trasmesse al CENSIS per la redazione del testo finale.
6. CONTRIBUTI ANNUALI AI COLLEGI. Il CdA aveva programmato di deliberare sulla proposta dei contributi ai collegi per l'attività di supporto all'Epipi, in coerenza con l'art. 9 dello statuto con l'intenzione di non modificare nulla e adottare i medesimi contributi adottati per gli anni precedenti (**cf. Allegato 4 e 4.1**).

Tuttavia il CdA ha avuto notizia dei suggerimenti del CIG relativamente e la delibera è stata sospesa. Sono state date le motivazioni che hanno determinato le osservazioni del Consiglio. La nuova proposta di delibera del CdA verrà

trasmessa al CIG che avrà modo di valutarla nella prossima seduta, in modo che entro l'anno il CdA possa deliberare.

7. Cena di Natale. Come da tempo programmato la cena per gli auguri del S. Natale si svolgerà la sera del 15 dicembre p.v. Il programma è il seguente:

Chiede al CIG di terminare i lavori di Consiglio entro l'ora di pranzo in modo da consentire ai dipendenti di organizzarsi per partecipare alla serata.

- 18,30÷19,30 Santa Messa in Santa Maria in Campitelli
- 19,30÷20,30 visita ai Musei Capitolini
- 20,30 cena degli auguri sulla terrazza Caffarelli

Come consueto alla fine dell'anno per la fatturazione dei compensi la struttura suggerisce di far pervenire diarie e spese entro il 20 dicembre per consentire la liquidazione dei compensi entro la fine dell'anno.

Il Consigliere De Faveri chiede se ci sono novità per l'approvazione del regolamento elettorale.

Il Presidente conferma che non ci sono notizie in merito. Come preannunciato, l'indicazione ministeriale è quella che lo statuto necessita della firma dei due ministri, ma fino alla fine dell'anno, per la valutazione della legge di stabilità del bilancio, non potranno essere dedicate ulteriori attenzioni. Inoltre a suo avviso, una volta approvata la legge di stabilità ci sarà la caduta del governo e in quel periodo non verranno valutate le proposte. Evidenzia che se arriveranno notizie positive entro la fine dell'anno ci sarà la possibilità di mettere in atto la procedura per l'avviamento delle elezioni telematiche, in caso contrario mancheranno i tempi tecnici per l'avviamento.

Il Consigliere De Faveri chiede se sia il caso domani nell'Assemblea dei Presidenti di dare l'annuncio dell'approvazione ministeriale della distribuzione dell'integrativo.

Il Presidente conferma che sicuramente farà l'annuncio in quella sede. Tra l'altro ritiene che l'informativa sia così importante che verrà apprezzata da tutta la categoria.

Terminata l'esposizione alle ore 16.15 il Presidente e il Direttore Generale lasciano la seduta.

Il Consigliere Olocotino informa il Vicepresidente delle argomentazioni che hanno determinato la controproposta dei contributi ai Collegi. Specifica che la questione non riguarda l'entità del contributo ma le modalità di distribuzione. Il criterio di valutazione dei contributi per gli incontri sul territorio ha influito sull'esame di corresponsione del contributo annuale.

Anche il Coordinatore riassume al Vicepresidente le ragioni della proposta. In merito al contributo per gli iscritti Albo ritiene che la quota non sia lecita e che dovrebbe essere incombenza del CNPI valutare un eventuale contributo per coloro che non sono iscritti all'Eppi.

Il Vicepresidente chiarisce che la quota per gli iscritti all'Albo era solo un modo per differenziare le quote corrisposte ai Collegi tenendo presente l'entità numerica.

Alle ore 16.36 il Vicepresidente e il Sindaco Cavallari lasciano la seduta.

**Punto 9) Valutazione nomina commissione di lavoro per analisi qualitativa e quantitativa Appuntamento sul Welfare ed Eppi in Tour – eventuale delibera**

Il Coordinatore riassume i motivi che hanno portato a proporre la nuova nomina della commissione ricordando a tutti che la valutazione può essere fatta alla luce della presentazione di tutti i verbali.

Risulta che i questionari di gradimento sono sempre maggiori rispetto al numero delle presenze.

Il Consigliere Forte chiede un chiarimento in merito a questa affermazione.

Il Coordinatore informa che quando sarà possibile raccogliere tutti i dati farà un sunto.

Chiarisce che il numero di coloro che segnalano argomentazioni specifiche non coincide quasi mai con il numero dei partecipanti all'incontro; pertanto si chiede quali siano le argomentazioni da scartare perché chi le ha richieste non è poi stato presente.

Il ritiro e la consegna del materiale necessita di revisione perché bisogna valutare se

questa procedura può essere messa in atto in tutti i territori.

È del parere di dover nominare una commissione di lavoro che valuti l'andamento degli Appuntamenti sul Welfare rispetto ai verbali presentati.

Il Consigliere Cola suggerisce di valutare che questo è il primo anno di svolgimento di nuovi incontri. Il primo anno è sicuramente di rodaggio. Negli incontri ai quali ha partecipato, il questionario di ingresso serviva oltre che a segnalare gli argomenti di interesse, a valutare in quanti avrebbero partecipato. A questi incontri hanno partecipato anche soggetti non iscritti all'Eppi anche grazie alla corresponsione di crediti formativi. I partecipanti non sono stati passivi. Le liste delle firme, in alcuni casi ove non è stato possibile fare le fotocopie, sono stati trasmessi per email. Gli incontri sono stati svolti in maniera più fluida rispetto al passato, avendo evidenza delle argomentazioni prescelte dai partecipanti ed è stata riscontrata la soddisfazione dei partecipanti. L'interlocutore principale, negli incontri ai quali ha partecipato, è stato sempre il Consigliere CIG. Il Consigliere CdA, negli interventi svolti, è stato a volte non coinvolgente, pertanto a suo parere è sufficiente la partecipazione di uno o due consiglieri CIG.

Considerando poi la partecipazione esigua della platea, nel caso di incontri svolti congiuntamente ad altri Collegi, suggerisce di organizzare per il futuro appuntamenti con un solo Collegio.

È d'accordo nel nominare una nuova commissione per analizzare i risultati degli appuntamenti svolti.

Il Consigliere Cattaruzza è d'accordo con la nomina della commissione ma composta dagli stessi componenti della precedente.

Il Consigliere Forte è contrario perché nominare una nuova commissione significa non riconoscere il lavoro svolto. Proporrà delle correzioni sullo svolgimento dei lavori che si sono svolti tutto sommato in modo lineare.

Il Consigliere Casseti è d'accordo. La nuova commissione dovrà riflettere sulla

dilatazione temporale dello svolgimento degli incontri.

Il Consigliere Marangoni confida che il CIG possa analizzare i risultati senza nominare una nuova commissione.

Il Consigliere Soldati è del parere che non ci sia bisogno di nominare la commissione perché la precedente non ha ancora terminato il mandato.

Il Consigliere Zenobi considera utile valutare in modo continuativo i risultati dei lavori.

Il Consigliere Viazzi ritiene fondamentale raccogliere tutti i dati e poi decidere se valutarli in CIG oppure nominare una nuova commissione.

Il Coordinatore è del parere che l'esito degli incontri sul territorio sia a portata di mano per tutti.

Il Consigliere Olocotino informa di aver osservato tutte le regole stabilite dal CIG quando ha partecipato agli Appuntamenti sul Welfare. È perfettamente a conoscenza dei numeri degli incontri ai quali ha partecipato. Ha fatto consegnare a tutti i Collegi i questionari di gradimento mettendoli di fronte alla necessità di presentare all'Ente tutto il materiale richiesto per vedere riconosciuto il contributo previsto dal regolamento. Pertanto non è d'accordo nel nominare una nuova commissione solo per analizzare i risultati. È d'accordo solo nel caso in cui la nuova commissione valuti qualitativamente e quantitativamente i risultati.

Il Coordinatore ricorda che la nuova regolamentazione è stata determinata dall'esigenza di rivedere gli incontri per valutare la possibilità di un risparmio economico, considerato che gli Eppincontri erano ritenuti troppo onerosi.

Il Consigliere Spadazzi è completamente in disaccordo con i titoli che sono stati dati agli Appuntamenti sul Welfare perché non c'entra nulla parlare di deontologia professionale nell'ambito di un Appuntamento, come non ha assolutamente senso l'organizzazione di un Eppi in Tour dopo poco tempo dallo svolgimento di un Appuntamento sul Welfare nello stesso collegio. Gli incontri sono stati strumentalizzati per il percepimento di più soldi. È d'accordo invece alla nomina della nuova

commissione.

Il Consigliere De Faveri è favorevole alla nomina della commissione per la valutazione dei risultati degli incontri sul territorio, ma non va dimenticata la pioggia di richieste senza il rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. La commissione deve scadenzare le richieste; si può anche valutare lo svolgimento di incontri suddivisi nel territorio ma non può essere che le domande si concentrino tutte in uno stesso periodo. La richiesta degli Eppi in tour è stata fatta sempre nel mancato rispetto dei termini, senza programma, senza una minima idea di come pianificare l'incontro. Le indicazioni della commissione pertanto sono state disattese. Per i contributi ovviamente c'è stato chi ne ha approfittato sfruttando la situazione per questo fine, rispettando comunque quanto previsto dal regolamento. Ritiene che un Eppi in Tour non possa essere organizzato in coda ad altri eventi del Collegio ma bisogna stabilire un orario minimo in cui intervenire sulle tematiche previdenziali. Anche se il mandato è in scadenza il CIG ha l'obbligo di mantenere il contatto con gli iscritti pertanto è a favore per la nomina della commissione che elabori i risultati in un periodo di tempo limitato e valutare i miglioramenti regolamentari che vadano a vantaggio organizzativo per gli incontri che faranno i prossimi organi.

Il Consigliere Blanco ha visto soddisfazione negli intervenuti e meno entusiasmo nei Presidenti. Sicuramente vanno fatti miglioramenti, specie per la soddisfazione dei Presidenti. Non è d'accordo all'organizzazione degli incontri in un unico periodo. È favorevole alla nomina della commissione per la revisione degli incontri magari prevedendo che sia l'Eppi a stabilire le date di svolgimento e non i Collegi. Si può anche valutare di consentire dei collegamenti in streaming e organizzare pochi incontri aggregati sugli aspetti politici.

Il Consigliere Morabito è favorevole alla nomina della commissione. I questionari di ingresso hanno dato un contributo per lavorare meglio al momento dell'esposizione individuando le tematiche desiderate. La programmazione deve essere fatta in un

tempo più ampio: anziché da febbraio ad aprile, da febbraio a giugno.

Il Consigliere Paravano, al contrario di Blanco, ritiene che l'organizzazione degli Appuntamenti sul Welfare deve essere gestita dai Collegi e non dall'Eppi. Propone l'introduzione all'ordine del giorno della prossima seduta l'analisi dei risultati e la discussione delle modifiche regolamentari che, a suo avviso, può essere fatta dal CIG. Dunque non è d'accordo alla nomina della commissione.

Alle ore 18.10 il Consigliere Marangoni lascia la seduta.

Il Consigliere Soldati evidenzia che la commissione non ha terminato il mandato e bisogna dare ad essa la possibilità di concludere i lavori. A suo avviso è stata molto interessante l'iniziativa della struttura di preparare le brochure in base agli argomenti scelti dalla platea, consentendo così di capire le problematiche degli iscritti. La commissione, a suo avviso, dovrebbe analizzare non i numeri ma gli argomenti trattati sul territorio perché è da lì che si comprende se gli incontri funzionano. Negli incontri ai quali ha partecipato ha sempre avuto al fianco il Presidente che, puntualmente e con capacità, ha risposto a tutte le domande poste. Il lavoro della commissione va completato in termini di contenuti sugli argomenti trattati.

Alle ore 18.15 il Sindaco Arnone lascia la seduta.

Il Coordinatore osserva che all'ordine del giorno è riportato "quantità e qualità degli incontri" quindi è chiaro che da qui si vede la loro efficacia.

Il Coordinatore ritiene che se il Presidente è così capace dovrebbe partecipare a tutti gli Appuntamenti sul Welfare, anche in situazioni non elettorali. Analizzare gli appuntamenti in termini quantitativi consente anche di valutarne i costi.

Si procede alla votazione.

Alle ore 18.25 il Consigliere De Faveri lascia la seduta.

Il Coordinatore informa tutti che la precedente commissione composta da De Faveri, Morabito, Soldati e Viazzi ha terminato i lavori il 30 giugno 2017.

Il Consigliere Soldati afferma che non ricordava che la commissione fosse scaduta.

Il Coordinatore procede alla votazione.

Il CIG con 11 voti favorevoli e 2 astenuti

**delibera 108/2017**

di nominare la commissione “analisi qualitativa e quantitativa Appuntamenti sul Welfare ed Eppi in Tour” composta dai Consiglieri, Soldati (coordinatore), Morabito e Viazzi. La commissione terminerà i lavori il 28 febbraio 2018.

**Punto 7) Presa d’atto della delibera CdA del 08.11.2017 – documento asset allocation strategica**

Il punto non viene trattato.

**Punto 8) Presa d’atto del documento sull’analisi del provvedimento Cnpadc sulla maggiore rivalutazione dei montanti contributivi – documento redatto dalla struttura (dott. Gnisci e dott. Taglieri)**

Il punto non viene trattato.

**Punto 10) Osservazioni sulla bozza di relazione dell’indagine condotta dal Censis**

Il punto non viene trattato.

**Punto 11) Varie ed eventuali**

Il punto non viene trattato.

Alle ore 18.30 la seduta viene sciolta.

### **VERBALE N. 13/2017**

L'anno duemiladiciassette, addì 14 del mese di dicembre, alle ore 14.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 06/12/2017 - Prot. 26599, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 29-30 novembre 2017;
- 2) Comunicazioni del Coordinatore;
- 3) Comunicazioni del Presidente;
- 4) Presa d'atto della delibera CdA del 08.11.17 – documento asset allocation strategica;
- 5) Presa d'atto del documento sull'analisi del provvedimento Cnpadc sulla maggiore rivalutazione dei montanti contributivi – documento redatto dalla struttura (dott. Gnisci e dott. Taglieri);
- 6) Osservazioni sulla bozza di relazione dell'indagine condotta dal Censis;
- 7) Stato dell'arte Commissione "Regolamento per l'Attuazione delle attività di Previdenza e dei Benefici Assistenziali" – eventuale delibera di proroga lavori;
- 8) Stato dell'arte Commissione "Ampliamento della base degli iscritti";
- 9) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. Ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. Ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Massimo Cavallari, il dott. Giovanni Argondizza, il dott. Salvatore Arnone e il per. ind. Claudio Guasco.

Assente giustificato il dott. Davide Galbusera.

Alle ore 14.40 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Propone al Consiglio di anticipare la trattazione del punto 3) all'ordine del giorno in quanto il Presidente è in partenza.

Inoltre verrà anticipato anche il punto 9) che verrà trattato dopo il punto 6).

Il Consiglio approva all'unanimità.

Alle ore 14.45 il Presidente e il Vicepresidente entrano in seduta.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente prende la parola e saluta il Consiglio.

Dà notizia dell'articolo pubblicato su "L'Espresso", di cui fa distribuire una copia, dai contenuti denigratori, in relazione a specifici investimenti. L'articolo espone parzialmente i dati affermando l'esistenza di un patrimonio immobiliare che, nella realtà dei fatti, non c'è, dato che tutte le Casse hanno deciso di disinvestire nel tempo le risorse immobiliari dirette. l'Adepp ha fatto sapere di aver dato incarico ai propri legali per valutare l'opportunità di un'azione risarcitoria.

Il CIG ha assunto la delibera sui criteri di investimento in totale trasparenza; trasparenza che invece manca nell'articolo pubblicato.

Chiarisce dunque le caratteristiche dell'investimento Kappa effettuato nel 2013 anche esso pubblicato nell'articolo de "L'Espresso" e sintetizza: l'Ente partecipa al fondo Optimum che ha un commitment diviso in classe A e classe B. La prima classe di investimenti è quella alla quale ha aderito l'EPPI insieme a Enpaia. La classe A prevede il versamento integrale delle quote al momento dell'adesione; la classe B prevede il pagamento dilazionato nel tempo e lo IOR, che aveva aderito alla classe B, si è tirato indietro nel corso dell'investimento chiedendo la restituzione delle quote versate. La classe A prevede la cedola fissa del 7% del capitale versato e come collaterale ha l'edificio della borsa valori di Budapest. Il gestore del fondo ha comunicato di aver trovato altri investitori in sostituzione dello IOR e la cedola sarà pagata a breve. La garanzia è data dal valore dell'immobile e i quotisti di classe A sono privilegiati rispetto a quelli di classe B.

L'articolo non riferisce elementi che possono testimoniare l'esistenza di una problematica e sono riportate inesattezze. Tuttavia esso, per i titoli e i sottotitoli utilizzati non fa certamente una buona pubblicità all'Eppi. Raccomanda al CIG di leggere con attenzione l'articolo e comunica la piena disponibilità della struttura a dare tutti i chiarimenti necessari.

Informa che nella riunione di Arpinge, che si terrà la prossima settimana, verrà data notizia di un aumento di capitale al quale l'Eppi non aderirà, pertanto la nostra quota di partecipazione non aumenterà. Questo anche per avviare la strada della riduzione della percentuale di partecipazione delle quote sebbene ancora non sia stato pubblicato il famoso decreto sugli investimenti. Probabilmente anche Enpam entrerà a far parte di Arpinge in questo modo presto potranno essere raccolte – si spera - le risorse per garantire il pieno sviluppo delle attività d'investimento e realizzare i risultati attesi.

Il consigliere De Faveri chiede di capire meglio la differenza dei due investimenti Optimum, tipo A e tipo B. domanda se ci sono dati per capire il ritorno economico dell'investimento in proiezione.

Il Vicepresidente interviene per chiarire che l'investimento dell'Eppi appartiene al gruppo A, dunque al comparto garantito.

Il Consigliere De Faveri chiede se il rimborso della quota viene effettuato al 100%.

Il Presidente spiega che il valore rimborsato è quello nominale. Se l'operazione dovesse fallire la quota garantita è data dal valore dell'immobile più la percentuale di interesse maturata nel periodo di investimento: per l'Eppi è il 7%. Se l'investimento fosse nel comparto B non garantito, il rimborso non sarebbe previsto.

Il Consigliere De Faveri è d'accordo nel chiedere un risarcimento all'Espresso per la pubblicazione dell'articolo.

Terminata l'esposizione del punto alle ore 15.15 il Presidente e il Vicepresidente lasciano la seduta.

#### **Punto 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 29-30 novembre 2017**

Il verbale, con le osservazioni e correzioni segnalate da alcuni Consiglieri, viene approvato a maggioranza dei presenti, con la sola astensione del Consigliere Pirani assente alla seduta del 30 novembre.

#### **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore riassume i lavori che dovrà seguire la commissione di nuova nomina "Analisi qualitativa e quantitativa Appuntamenti sul welfare e Eppi in Tour". Se tutte le scadenze fossero state rispettate oggi saremmo già in grado di valutare i risultati dell'andamento degli incontri. Se riusciamo a rispettare le regole dimostriamo di avere rispetto anche fra di noi. Si rifiuta di leggere in una nottata tutti i verbali che vengono inoltrati tutti insieme all'ultimo momento.

Chiede alla struttura di inoltrare via email tutti i verbali degli Appuntamenti sul Welfare alla nuova commissione.

Considerando che la scorsa seduta il Consigliere De Faveri aveva lasciato la riunione prima della nomina della nuova commissione, propone di valutare l'inserimento del Consigliere De Faveri tra i componenti

Il Consigliere De Faveri dà la propria disponibilità.

Il Consigliere Soldati è favorevole a che la commissione sia formata dalla compagine iniziale. Propone di nominare il Consigliere De Faveri componente della commissione con il ruolo di coordinatore. In merito all'invio dei verbali ricorda al Coordinatore che gli incontri sul territorio sono stati svolti quasi tutti nel mese di novembre perché quelli svolti precedentemente sono stati tutti presentati, almeno quelli che doveva fare lui.

Il Sindaco Guasco rileva che per la nomina del Consigliere De Faveri nella commissione è necessario integrare l'ordine del giorno a inizio seduta e in presenza dell'intero Consiglio che deve esprimere parere favorevole.

Il Coordinatore comunica che il punto verrà introdotto all'ordine del giorno all'inizio della seduta di domani.

Alle ore 16.00 il Direttore Generale entra in seduta.

**Punto 4) Presa d'atto della delibera CdA del 08.11.17 – documento asset allocation strategica**

Il dott. Gnisci saluta il Consiglio e relaziona in merito all'asset allocation strategica deliberata dal Cda nella seduta del 08.11 u.s..

In base al contratto sottoscritto con Prometeia, sono state analizzate le passività nel contesto finanziario del mercato delle obbligazioni. Cercare il rendimento in questo contesto di mercato è molto difficile. L'abbassamento del PIL a causa della crisi ha consentito di rivalutare i montanti con tassi contenuti. Nel bilancio preventivo 2018 si evidenziava una rivalutazione più alta e questo ha comportato la ricerca di un investimento coerente con il panorama finanziario.

Lo studio finanziario mira a individuare la migliore asset per coprire il PIL. Oltre a questo obiettivo l'Eppi ha anche quello di distribuire l'integrativo e migliorare la

rivalutazione dei montanti. Sono stati individuati dunque degli investimenti con tre livelli di rischio: basso, che garantisce la rivalutazione; medio che prevede la rivalutazione e un rendimento aggiuntivo; medio con obbligazioni ad alto rendimento che possono dare un maggiore rendimento a parità di rischio. Questa analisi ha determinato la delibera di un'asset allocation che individua un investimento a rischio medio-alto per poter garantire la rivalutazione dei montanti. La delibera del CdA rispetta il codice di autodisciplina dell'Adepp e le disposizioni degli investimenti deliberate dal CIG.

**Punto 5) Presa d'atto del documento sull'analisi del provvedimento Cnpadc sulla maggiore rivalutazione dei montanti contributivi – documento redatto dalla struttura (dott. Gnisci e dott. Taglieri)**

Il dott. Gnisci prosegue il suo intervento per spiegare il provvedimento della Cnpadc. Evidenzia quali sono le quote distribuite sui montanti e gli importi delle rivalutazioni sottolineando il totale delle somme distribuite sui montanti che, annualmente, corrispondono a 88 milioni. La distribuzione equivale ad una rivalutazione più alta rispetto al tasso di legge.

**Punto 6) Osservazioni sulla bozza di relazione dell'indagine condotta dal Censis**

Il dott. Gnisci evidenzia i tratti più salienti del rapporto. Rispetto agli altri Enti l'offerta previdenziale che offriamo copre gran parte dei bisogni degli iscritti. Coloro che hanno risposto al sondaggio non hanno evidenziato particolari criticità, pertanto i dati sono positivi. Occorre creare un sistema di servizi volontari e obbligatori, attraverso la digitalizzazione, con la differenza, rispetto ad altri, del mantenimento del rapporto diretto con gli iscritti.

È riconosciuto che l'approccio telefonico è un legame diretto che consente di mantenere il contatto con l'iscritto. Un altro punto di incontro avviene attraverso gli incontri sul territorio grazie agli Eppi point. La platea apprezza questa tipologia di incontri, facendone un punto di forza.

L'indagine conferma l'apprezzamento dell'Ente. Sono apprezzati i servizi che aiutano negli adempimenti: il sito contiene istruttorie per l'attivazione di pratiche on line e informazioni chiare per i pagamenti. Si è eliminato il cartaceo e i lunghi tempi di attesa postali. L'informatizzazione consente il controllo della pratica sia in fase di richiesta, che di elaborazione, che di chiusura. Il servizio non è molto conosciuto perché è poco utilizzato ma chi lo usa lo conosce bene e agevola sia l'iscritto che la struttura nell'efficientamento dei processi.

Vi sono tuttavia anche alcuni aspetti di debolezza: come può l'Ente aiutare il professionista nella professione? Questo aspetto che riguarda la formazione continua, le lauree professionalizzanti, il supporto professionale; dall'altra parte vi è la conoscenza della professione a livello sociale e territoriale; vi sono poi realtà in cui questo è meno rappresentativo perché al nord la situazione dei professionisti è diversa rispetto al sud.

E' stata richiesta al Censis l'analisi quantitativa delle risorse sotto l'aspetto anagrafico e reddituale per capire l'andamento delle richieste in base al reddito e valutare in questo modo eventuali inefficienze di erogazione del beneficio.

Il Coordinatore ritiene che gli aspetti direttamente collegati con le università, come le lauree professionalizzanti, rientrino nelle attività del CNPI.

Il dott. Gnisci spiega che l'indagine ha analizzato il sostegno allo studio in minima parte avendo incentrato l'attenzione sugli aspetti previdenziali.

Il Consigliere Soldati ritiene importante, nel processo di apprendimento, garantire le conoscenze professionali dei colleghi anche senza considerare la laurea. Ritiene però che il CNPI e l'EPPI possano collaborare per garantire agevolazioni allo studio.

Il Coordinatore è del parere che tutte le cose hanno processi di maturazione diversi a seconda del soggetto al quale vengono presentate. Un paio di anni fa avevamo negato al CNPI il sostegno economico ad alcune attività da loro proposte. Domanda e offerta non si sono mai incontrate neanche all'interno di questa sala riunioni.

Inizialmente non era possibile sostenere finanziariamente iniziative professionali che non rientrassero nelle attività previdenziali; successivamente si sono verificate le condizioni per le quali era possibile sostenere le lauree professionalizzanti e la formazione continua dei professionisti. Ci si è chiesti se questi aspetti potessero essere condivisi con il CNPI ma il CNPI non ha mai chiesto un confronto, al contrario noi siamo stati spesso messi di fronte al fatto compiuto delle loro decisioni.

Domanda alla commissione dei benefici assistenziali se hanno immaginato un confronto con il CNPI per valutare se i benefici proposti possono essere vantaggiosi per la categoria. Forse potrebbe essere interessante avere un confronto anche tra la commissione e il CIG prima di estenderlo al Consiglio Nazionale. Con il CNPI questi argomenti non sono stati mai affrontati per una scelta politica. Quando è stata ventilata l'ipotesi del confronto si è avuta risposta negativa sia dal CNPI che dall'Ente perché non era previsto dal processo.

Il Consigliere Soldati concorda con il Coordinatore quando dice che per fare le cose ci vuole tempo e i progetti vanno digeriti, ma ora i tempi sembrano maturi. Più volte sono stati organizzati e realizzati incontri con il CNPI. Credo di ricordare che il CNPI non ha alzato barricate; al contrario il Vicepresidente Nazionale ha affermato, durante l'ultima Assemblea dei Presidenti, che "apprezzerebbe avere più iscritti all'EPPI a fronte di una diminuzione degli iscritti al Consiglio Nazionale", pertanto rinnoverebbe la proposta di un confronto per valutare la possibile iscrizione all'Eppi degli iscritti all'Albo. Propone di uscire allo scoperto e non trincerarsi dietro a una non proposta.

Il Consigliere De Faveri crede che i tempi siano maturi ma farebbe un passo indietro: c'è una commissione che sta lavorando per l'allargamento della base degli iscritti e la necessità di avere un confronto con il CNPI da parte della commissione è stata già veicolata alla struttura. All'interno della commissione si era discusso se fosse utile avere oggi un confronto con un CNPI dimissionario oppure attendere il rinnovo delle cariche. La commissione sta andando in questa direzione per valutare la richiesta di

un incontro. Personalmente non ritiene opportuno un incontro che coinvolga tutto il CNPI ma ritiene che sia la commissione a doversi confrontare per poi relazionare dell'incontro a tutto il Consiglio.

Chiede al Direttore ulteriori chiarimenti, rispetto alle indicazioni già avute dal Presidente e dal Vicepresidente, in merito all'investimento dell'Eppi citato nell'articolo pubblicato su "L'Espresso".

Il dott. Gnisci dà le spiegazioni richieste: nel 2013 l'Ente ha valutato la proposta di investimento. Ricorda perfettamente un passaggio in CIG in cui l'Ente ha portato a conoscenza del Consiglio l'acquisto delle quote del fondo Optimum America e Kappa Ungheria, diverse dall'ordinario. Questo è un fondo che ha al suo interno il principale immobile storico di Budapest: l'ex borsa valori, nella zona nobile centrale, di fronte al parlamento. Recentissime indagini sul mercato immobiliare della zona ungherese dimostrano che Budapest ha un'importante espansione sia sui canoni di locazione che sui prezzi di compravendita. Tale immobile è stato acquistato attraverso una società immobiliare. Esso doveva essere soggetto a demolizione interna e ad una successiva attività di valorizzazione per la realizzazione di un centro commerciale e un albergo extralusso. Il termine lavori era stato stimato al 2017, oggi spostato al 2021 con una valorizzazione di circa il 13%. L'investimento era suddiviso in due tipologie di investimento: classe B più rischiosa ma con partecipazione alla valorizzazione del bene; e una linea meno rischiosa con un dividendo annuo del 7% all'anno, e il privilegio nell'evento di rimborso, tipologia di quota alla quale l'Ente ha aderito. Nonostante la mancata corresponsione della partecipazione delle quote dello IOR, proprietario di tutte le quote di classe B, in corso d'opera, l'investimento sta andando avanti. In questo momento ha reso infatti quasi il 7%. La garanzia annuale della rendita per la classe A fa sì che il termine dell'investimento del 2021 sia funzionale principalmente per la redditività dell'investimento dei quotisti della classe B. Ovviamente eventuali sviluppi legali verranno tenuti in considerazione, ed il CdA sta valutando eventuali

approfondimenti.

L'Adepp, come già detto, sta valutando di fare un ricorso in sede civile per l'articolo pubblicato da "L'Espresso" sulla vicenda.

Alle ore 17.14 la seduta viene interrotta per una breve pausa.

Alle ore 18.00 riprendono i lavori. Il Sindaco Arnone lascia la seduta.

#### **Punto 9) Varie ed eventuali.**

Il Coordinatore chiede informazioni in merito alla relazione citata nella scorsa seduta dal dott. Galbusera che avrebbe presentato al Ministero in occasione dell'incontro con i Collegi Sindacali degli enti privati in merito al rispetto del decreto Madia.

Il Sindaco Guasco informa che la relazione non è stata ancora prodotta.

Il Coordinatore eccepisce che il dott. Galbusera aveva annunciato che la relazione era pronta, pertanto ne chiede notizia al Collegio Sindacale.

Il Sindaco Argondizza informa che il Collegio non si è più riunito da allora pertanto non è in grado di relazionare in merito al documento citato dal dott. Galbusera.

Il Coordinatore chiede informazioni al Direttore sull'autocertificazione richiesta al CIG e sulla relazione citata dal Collegio Sindacale e depositata ai ministeri.

Il dott. Gnisci informa dell'incontro al ministero dei Collegi Sindacali degli Enti. Per questo mandato l'Eppi è fuori dalla norma ministeriale che è stata approvata dopo la nomina degli organi statutari dell'Ente. Inoltre la norma riguarda mandati nominali e non è estesa alle cariche elettive.

Al momento siamo in attesa dell'esito dell'incontro che chiarirà come il Collegio sindacale debba comportarsi nei confronti della norma. Eventuali notizie verranno sollecitate nel caso in cui il Ministero non si pronunci.

È stato presentato un emendamento nella legge di bilancio da parte di un gruppo parlamentare, che esclude gli organi di governo delle casse da questa norma. Anche la commissione bicamerale di controllo, nella presentazione del 7° rapporto, ha confermato questa esclusione in quanto il precedente emendamento è stato

presentato in maniera non corretta; sembrerebbe che l'incarico nominale di soggetti pensionati possa essere accettato solo se non viene corrisposto alcun compenso. Tuttavia la norma non riguarda le cariche assunte mediante elezione. In più il problema ha anche natura interpretativa e non chiarisce se riguarda gli organi di governo, e quindi il CdA, oppure la governance, quindi anche il CIG e il Collegio Sindacale.

Alle ore 18.15 il Vicepresidente entra in seduta.

Il Sindaco Argondizza informa che il decreto Madia parte dal 2015 e regola la pubblica amministrazione e i soggetti assimilati, quindi anche l'Eppi. I soggetti vincolati sono i dirigenti che, se pensionati, devono svolgere l'incarico gratuitamente. Nelle prossime elezioni il Collegio Sindacale sarà tenuto al rispetto della norma.

Il dott. Gnisci informa che al momento si attendono i chiarimenti della norma finanziaria per capire se il decreto riguarda l'organo elettivo o l'organo nominato; inoltre se l'organo di governo è ritenuto solo il CdA o tutta la governance.

Il Consigliere De Faveri considera che l'Ente non dà alcun incarico ai soggetti pensionati, essi sono eletti dagli iscritti in ottemperanza alla potestà elettorale. Il soggetto pensionato non può avere un incarico extra da parte dell'EPPI, come ad esempio un incarico in Arpinge a meno che non sia privo di compenso. Nelle elezioni non vi è limite di età né di sesso.

A parere del Sindaco Argondizza le cariche elettive non rientrano nel decreto Madia.

Il Consigliere De Faveri osserva che, nell'assemblea dei Presidenti, Bignami nel suo intervento ha valutato la possibilità di aumentare gli iscritti alla cassa proponendo l'iscrizione obbligatoria degli iscritti all'albo. Questa proposta è al vaglio della commissione per l'allargamento della base degli iscritti e andrà condivisa con il CNPI, sebbene entrambi i mandati siano in scadenza, affinché possa andare a beneficio del prossimo mandato.

Il Vicepresidente conferma che Bignami aveva prospettato questa opportunità, vagliando anche gli altri ordini professionali.

Il Consigliere De Faveri informa che l'opportunità di includere altri ordini professionali era stata già scartata dalla commissione.

Il dott. Gnisci osserva che il primo passo è quello di iscrivere alla cassa coloro che esercitano senza versare e dunque che eludono la previdenza; altro discorso è immaginare di iscrivere coloro che hanno il timbro ma non esercitano, e quindi iscrivere all'Eppi i 30.000 iscritti all'albo. Bisogna considerare infatti che gli iscritti all'albo possono svolgere un'attività diversa da quella professionale.

Il Vicepresidente ritiene che l'intervento del presidente fosse mirato a rendere appetibile l'iscrizione all'Eppi ai periti industriali che non svolgono l'attività.

Il Coordinatore informa che questa proposta era stata valutata un paio di anni fa ma non era stata apprezzata ne dal CNPI ne dall'Eppi: l'iniziativa era stata portata avanti dal Consigliere Cocito, coordinatore della specifica commissione, ma il contatto di un coordinatore di commissione con un Presidente di Categoria non era stato ritenuto opportuno. Attualmente abbiamo valutato la possibilità di far aderire all'Eppi gli ordini privi di cassa di previdenza prospettando l'iniziativa in condivisione con il CNPI.

Il Vicepresidente ritiene un dato interessante la partecipazione agli appuntamenti sul welfare di coloro che non sono iscritti e che potenzialmente possono essere interessati all'iscrizione alla Cassa.

Il Consigliere De Faveri, in merito a questo, evidenzia che gli incontri sul territorio non dovrebbero essere organizzati contestualmente ad altri tipi di incontri territoriali perché il tempo ad essi dedicato è poco e la platea è ridotta per stanchezza o per disinteresse.

Il Consigliere Cola osserva che il numero degli iscritti Eppi dal 1996 ad oggi è rimasto invariato pertanto potrebbe essere interessante analizzare annualmente il numero degli iscritti all'albo e il numero degli iscritti all'Eppi per un raffronto.

La trattazione del punto 9) viene interrotta, per essere ripresa il giorno successivo in coda agli altri punti all'ordine del giorno.

Alle ore 19.00 la seduta viene sciolta.

\*\*\*\*\*

Il giorno 15 dicembre alle ore 09.00 riprendono i lavori interrotti il giorno precedente.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. Ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. Ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Presenti per il Collegio Sindacale il dott. Massimo Cavallari, il dott. Giovanni Argondizza e il per. ind. Claudio Guasco.

Assenti giustificati il dott. Galbusera e il dott. Arnone.

Alle ore 09.45 il Coordinatore, verificata la presenza del numero legale, dà inizio alla seduta.

Il Coordinatore propone al Consiglio di aggiungere il seguente punto all'ordine del giorno proponendone altresì la trattazione come primo punto della seduta odierna.

10) Integrazione composizione commissione “Analisi qualitativa e quantitativa Appuntamenti sul Welfare ed Eppi in Tour” – assunzione delibera.

Il Consiglio, all’unanimità dei presenti, è d’accordo.

Il dott. Gnisci entra in seduta per comunicazioni di servizio.

Informa sul programma della giornata odierna: alle 18.30 si terrà la santa messa presso la chiesa di Santa Maria in Portico Campitelli. Terminata la celebrazione alcune navette si occuperanno del trasferimento degli ospiti ai Musei Capitolini per la visita guidata alle ore 19.30; successivamente si terrà la cena di Natale alla terrazza Caffarelli. Dalle 22.30 in poi saranno disponibili le navette per il trasferimento dal ristorante alla struttura alberghiera.

Inoltre verranno consegnati i nuovi badge e precedenti verranno ritirati, entro la giornata odierna.

Terminato l’intervento alle ore 10.00 il dott. Gnisci lascia la seduta.

**Punto 10) Integrazione composizione commissione “analisi qualitativa e quantitativa Appuntamenti sul Welfare ed Eppi in Tour” – assunzione delibera.**

Il Coordinatore propone l’integrazione della composizione della commissione “Analisi qualitativa e quantitativa Appuntamenti sul Welfare e Eppi in Tour” con il Consigliere De Faveri e pone ai voti la proposta.

Il CIG con 15 voti favorevoli e l’astensione del Consigliere De Faveri

**delibera 109/2017**

di nominare il Consigliere De Faveri componente della commissione “Analisi qualitativa e quantitativa Appuntamenti sul Welfare e Eppi in Tour”.

**Punto 7) Stato dell’arte Commissione “Regolamento per l’Attuazione delle attività di Previdenza e dei Benefici Assistenziali” – eventuale delibera di proroga lavori**

Il Consigliere Casseti prende la parola e relaziona in merito all’andamento dei lavori della commissione.

Nei prossimi giorni verrà inoltrata a tutto il Consiglio la nuova proposta del regolamento dei benefici.

Il Coordinatore ricorda che le prime 7 parti erano già state inoltrate.

Il Consigliere Casseti chiarisce che si preferiva inviare tutte insieme le parti relative ai benefici. Per quello che riguarda la parte previdenziale la struttura non riuscirà a terminare la revisione per il mese di gennaio quindi la commissione si riunirà a febbraio. Chiede pertanto la proroga dei lavori della commissione almeno fino alla fine di marzo.

Relativamente alla condivisione dei lavori della commissione con il CNPI non è compito della commissione deciderlo ma del CIG.

Il Coordinatore ritiene che le prime 7 parti sono state analizzate molto tempo fa ed è difficile ricordare tutti i passaggi già esposti. La parte VIII invece è stata quella accolta con più entusiasmo ed erano state sollevate delle osservazioni, tra cui ricorda la distinzione dei destinatari dei benefici che non era stata specificata. Ricorda inoltre che era stato deciso di non coinvolgere il CNPI. Ritiene più opportuno un confronto con il CdA, visto che il Presidente ha condiviso l'idea di un allargamento della base degli iscritti.

Auspica che nella parte VIII siano state inserite le osservazioni emerse nel CIG nella recente seduta in cui se ne è parlato.

Se il Consiglio decide di far confrontare la commissione con il CNPI ritiene sufficiente la partecipazione di una rappresentanza, con la premessa che l'obiettivo non è chiedere il loro parere ma metterli al corrente dei lavori che l'Eppi sta svolgendo.

A questo punto chiede a tutti i Consiglieri di esprimere il proprio parere in merito al confronto della commissione con il CNPI e/o anche con il CdA.

Il Consigliere Morabito è d'accordo al confronto sia con il CNPI che con il CdA.

Il Consigliere Blanco ritiene ogni confronto giusto e buono. Come componente della commissione ricorda come è nata la parte VIII che, dopo un confronto con il CdA, è

stata già condivisa con il CNPI. Infatti questa riguarda il sostegno al lavoro, per gli iscritti all'Eppi e ne è data giusta evidenza anche nel bilancio.

Ritiene adeguato un confronto con il CNPI ma preliminarmente il CIG deve condividere le proposte inserite nella parte VIII. La commissione aveva preventivato di non perdere tempo nelle piccole correzioni lessicali: il CIG deve confrontarsi sulle parti importanti della parte VIII relative al sostegno al lavoro dei praticanti, ai crediti formativi e prima di un confronto con il CNPI il CIG deve avere le idee chiari su tutti i punti.

Il Consigliere De Faveri condivide il punto di vista di Blanco. Il confronto con il CNPI è utile per avere suggerimenti ulteriori che potrebbero essere recepiti e dovrebbe essere fatto dopo la condivisione con il CIG. Inoltre la delibera sui benefici potrebbe essere assunta dopo l'incontro con il CNPI per poter recepire eventuali suggerimenti.

Il Coordinatore ritiene che il confronto preliminare dovrebbe essere fatto anche con il CdA.

Il Segretario ritiene che anche la commissione per l'ampliamento della base degli iscritti dovrebbe confrontarsi con gli organi e con il CNPI.

Il Consigliere Olocotino nell'esposizione della parte VIII ha sollevato diverse obiezioni. Auspica che la commissione abbia preso nota delle variazioni evidenziate dal CIG nella seduta in cui se ne è parlato.

Prima di qualunque confronto il Consiglio deve avere una linea concorde, anche senza delibera. Il confronto con il CdA è fondamentale in qualità di organo amministrativo che deve finanziare i benefici. La commissione poi si confronterà con il CNPI per recepire eventuali suggerimenti, e dovrà valutarne l'applicabilità anche da un punto di vista normativo. Da tre appuntamenti sul welfare svolti in Lombardia è emersa la richiesta della platea di ridurre ai minimi termini il capitale dedicato al welfare e di consentire invece la distribuzione di una percentuale maggiore sui montanti.

Il Coordinatore, dopo l'intervento di Olocotino, considera che non è stato un errore nominare una commissione di analisi dell'andamento degli incontri.

Il Consigliere Viazzi ritiene che i confronti siano sempre positivi. Abbiamo due esigenze: dare riscontro alla lettera che il CNPI ha inviato all'Ente per instaurare un rapporto economico; inserire un capitolo di spesa di un milione di euro da utilizzare nell'interesse degli iscritti all'Ente, e non ai Collegi. La problematica dei finanziamenti si trascina da molto tempo e la sua risoluzione potrebbe essere il fiore all'occhiello di questo mandato.

Il Consigliere Zenobi ritiene importante il confronto della commissione con il CIG perché ritiene che alcuni aspetti analizzati dalla commissione vadano approfonditi con il Consiglio. La delibera sui benefici a suo parere deve essere assunta dopo il confronto con il CNPI.

Il Consigliere Soldati si domanda se dobbiamo fare più assistenza o se dobbiamo aumentare l'assegno pensionistico. La problematica era già stata affrontata all'epoca della revisione del regolamento previdenziale nel 2012. Le richieste della platea sono il risultato del messaggio politico per l'eventuale futura variazione strutturale della nostra previdenza. Prende atto della voce di bilancio sullo stanziamento di 1 milione di euro dedicati alla parte VIII dei benefici, per finanziare i crediti formativi e la formazione dei tirocinanti. Inoltre era sottinteso che la parte VIII dei benefici riguardasse solo i periti industriali, come è stato eccepito. Queste stesse argomentazioni sono state esposte dal Presidente nell'assemblea dei Presidenti.

Se il CNPI dopo il confronto con la commissione suggerisse ulteriori aspetti da introdurre, significherebbe che la commissione dovrebbe rimettere mano ai lavori e non è assolutamente d'accordo perché il lavoro finora svolto ha una sua dignità; pertanto è giusto che il regolamento venga prima deliberato e poi si condivida.

Il Consigliere Marangoni è d'accordo con Soldati ma si parla di sostegno al lavoro che riguarda l'ampia base degli iscritti al CNPI. Ritiene maggiormente produttivo anteporre i lavori della commissione, e quindi la delibera, al confronto tenendo presente anche l'ampliamento della base degli iscritti: il CNPI continua a chiedere finanziamenti per

tutti i periti industriali mentre invece l'Eppi prevede i benefici solo per gli iscritti all'Eppi. Pertanto si potrebbe valutare con il CNPI l'estensione della previdenza a tutti i periti industriali.

Il Consigliere Paravano ritiene inutile chiedere pareri al CNPI quando i lavori della commissione sono stati svolti; quindi è favorevole alla condivisione dopo la verifica. C'erano alcuni aspetti in cui i componenti della commissione non erano tra loro d'accordo. Pertanto ritiene corretto fare un'ulteriore verifica con tutto il CIG per arrivare ad una delibera definitiva indipendentemente da quello che potrebbe essere detto dal Consiglio Nazionale.

Il Consigliere Pirani è d'accordo al riesame dei punti da parte della commissione. È importante avere un parere univoco del CIG per poi confrontarsi con il CdA e successivamente con il CNPI. Dobbiamo avere un indirizzo politico con il quale poi il CNPI si confronterà con delle risposte e delle scelte.

Il Consigliere Forte non capisce perché coinvolgere il CNPI in questo contesto. Nell'ultimo CIG si è fatta una forte discussione sul contributo da corrispondere agli iscritti Albo e oggi non riesce a comprendere perché si è tutti d'accordo a condividere con il CNPI un beneficio che riguarda solo gli iscritti Eppi.

Il Consigliere Cattaruzza ritiene importante un confronto con il CNPI per l'ampliamento della base degli iscritti mentre per il contributo per il sostegno al lavoro ci può essere un confronto ma dopo l'assunzione della delibera.

Il Consigliere Cola è del parere che tutti gli interventi sono stati interessanti ma pervasi dal messaggio generale che viene dall'impostazione dualistica che il CNPI ha da sempre dato alla categoria: liberi professionisti che esercitano e che non esercitano. Quelli che esercitano sono soggetti al controllo del CNPI e ai codici deontologici dai quali scaturisce l'etica, cioè il rispetto delle regole. Chi fa il lavoro intellettuale è costretto ad operare all'interno di queste regole, rispondendo anche alla richiesta della formazione continua, perché chi non la fa non è un professionista, ma un impiegato.

L'approssimarsi del periodo elettorale sia per l'Eppi che per il CNPI fa sì che non tutti perseguiamo lo stesso intento. Alcune persone si arrogano diritti, altre, seguono le regole deontologiche e etiche.

Il Consigliere Paravano, manifesta il suo disappunto per l'intervento del consigliere Cola, e si allontana dalla seduta.

Il Consigliere Cola prosegue. Gli interventi che ha sentito oggi riguardano la previdenza e l'assistenza, sul cui peso si può discutere all'infinito; ma questo non significa che si può parlare di una dimenticandosi dell'altra. Il confronto è importantissimo, con il CIG così come con il CdA. Ma per ottenere risultati veri tutti devono perseguire lo stesso obiettivo. Il confronto della sola commissione con il CNPI non ha lo stesso peso di un confronto con tutti gli organi dell'Eppi. Pertanto è d'accordo al confronto con il CdA, da allargare assolutamente ai vertici della struttura, e anche con il CNPI purché sia fatto in maniera unitaria.

Ritiene importante che la commissione per l'analisi e la ricerca dei nuovi iscritti possa riunirsi insieme alla commissione per l'analisi degli incontro sul territorio perché è importante promuovere le attività dell'Eppi sotto diversi aspetti.

Il Consigliere Casseti è d'accordo sul coinvolgimento del CdA perché gli argomenti sono molto importanti. Con il CNPI l'argomento può essere trattato ma con posizione di forza, senza chiedere pareri, con un testo definitivo e con il CIG al completo per dare un messaggio di unione.

Le osservazioni del CIG sulla parte VIII sono state analizzate dalla commissione in via informale perché non sono state deliberate dal Consiglio. Nella seduta di gennaio la commissione chiederà al CIG la valutazione di tutto il regolamento dei benefici assistenziali, dalla parte I alla parte VIII.

Il Consigliere Blanco invita il Consiglio a rileggere la discussione del CIG sulla parte VIII dei benefici nella seduta di ottobre. Gli aspetti individuati dal CIG sono stati analizzati dalla commissione. La problematica della commissione era come

interpretare alcune osservazioni espresse dal CIG: se dovessero scaturire da queste effettive modifiche sul regolamento dei benefici; per farlo infatti servono determinazioni chiare da parte del Consiglio.

Il Consigliere De Faveri ritiene che la funzione della commissione è elaborare un testo che deve essere discusso e approvato in CIG. Dato che il verbale del CIG evidenzia gli aspetti che sono stati oggetto di osservazioni, la commissione avrebbe dovuto elaborare una proposta di modifica, in base alle indicazioni date. Sul testo di raffronto poi il CIG può deliberare se va bene o no ma la commissione non può presentare al Consiglio nuovamente lo stesso testo di ottobre senza aver fatto alcuna variazione, ciò comporterebbe una duplicazione dell'attività con dispendio di tempo ed energie

Il Consigliere Blanco rileva che le evidenze chieste dal Consigliere De Faveri sono presenti nella relazione finale della commissione.

Il Consigliere De Faveri osserva che se queste indicazioni fossero state date all'inizio della trattazione del punto all'ordine del giorno si sarebbe evitata la discussione.

Il Consigliere Casseti ricorda a tutti di aver detto all'inizio dell'intervento che nei prossimi giorni sarebbe stato inoltrato a tutti il documento finale.

Il Coordinatore si domanda perché sia nata tutta questa polemica. I verbali delle commissioni possono contenere diverse informazioni. Quando fu presentata la parte VIII dei benefici la commissione ha garantito di aver preso nota delle indicazioni del CIG. Poi il CIG non ha votato perché si voleva analizzare articolo per articolo. Ma che la commissione non dica che le variazioni non sono state evidenziate perché l'analisi era stata informale in sede CIG. Il suggerimento dato dalla struttura era di andare avanti con i primi 7 capitoli, successivamente era stato ritenuto più opportuno analizzare tutte le parti insieme, compresa la parte VIII. Poi se la commissione ha ritenuto nel successivo incontro di non dar seguito ad alcuna variazione della parte VIII ha un problema di metodo. Dalla discussione ritiene preliminarmente che il CIG debba chiarirsi al proprio interno e successivamente confrontarsi con l'esterno su

qualsiasi argomento. Inoltre ha l'impressione che tutti siano dell'opinione che le decisioni del CIG vengano prese a prescindere dalle esigenze altrui: è arrivata una comunicazione all'Ente da parte del CNPI della quale tutti hanno avuto notizia informale ma che ha avuto un'evidenza nella proposta di bilancio. Ha atteso che il Presidente desse qualche indicazione in CIG nelle sue comunicazioni ma non è avvenuto. A prescindere dai confronti e dai lavori del CIG e delle commissioni ritiene di non aver tralasciato nulla nei benefici assistenziali.

Chiede quando si vuole programmare un incontro con i CdA, se è un'esigenza effettiva del Consiglio, per avere un confronto sui benefici assistenziali.

Chiede altresì se la relazione finale della commissione può essere inoltrata a tutto il CIG.

Il Consigliere Cassetti informa che la relazione finale è in bozza.

Il Coordinatore chiede di avere una sintesi della proposta della commissione.

Si passa alla votazione per la proroga dei lavori della commissione.

Il CIG all'unanimità dei presenti

#### **delibera 110/2017**

di prorogare i lavori della commissione "Regolamento per l'Attuazione delle attività di Previdenza e dei Benefici Assistenziali" al 30.04.2018.

#### **Punto 8) Stato dell'arte Commissione "Ampliamento della base degli iscritti"**

Il Consigliere Cola prende la parola.

La commissione è stata confortata dall'intervento del Presidente all'assemblea dei Presidenti, del tutto inaspettata, che collima con i lavori della commissione, sebbene non vi sia stato un confronto diretto.

Nell'ultima seduta la commissione si è riunita senza il Direttore, impegnato in un incontro fuori sede. La commissione ritiene di dover analizzare il numero degli iscritti all'Albo nell'ultimo anno, il numero di coloro che si sono iscritti ai Collegi provinciali e quanti si sono iscritti all'Eppi. Conoscere a livello nazionale quali sono i numeri è

importante, ed è importante esortare anche i Presidenti di Collegio nella verifica periodica dei propri iscritti. Se i numeri sono apprezzabili vale la pena muoversi in tal senso; se al contrario i soggetti che si iscrivono sono pochi, vale la pena intraprendere un'altra strada di ricerca.

### **Punto 9) Varie ed eventuali**

Il Coordinatore riprende la trattazione del punto interrotto il giorno precedente.

Chiede ai coordinatori delle commissioni in carica, utilizzando il buon senso, di convocare le riunioni in tempo utile o a ridosso delle convocazioni CIG.

Il Consigliere Cattaruzza suggerisce di convocare le commissioni in occasione delle convocazioni pomeridiane del CIG sfruttando le ore del mattino. Inoltre potrebbe essere interessante svolgere gli incontri delle commissioni in streaming considerando gli impegni professionali di ciascun Consigliere presso il proprio studio.

Il Coordinatore osserva che al momento della candidatura, ciascun Consigliere era consapevole che l'impegno all'Eppi era prioritario e non secondario al proprio studio.

Il Consigliere Soldati fa presente in merito check-up gratuito per gli iscritti, che non vi sono strutture convenzionate disponibili su tutto il territorio e quelle che sono convenzionate chiedono il pagamento per alcuni esami, pertanto suggerisce di rivedere la convenzione.

Il Consigliere Olocotino chiarisce che nella convenzione sottoscritta è previsto che se la struttura non è convenzionata l'Ente avrebbe rimborsato i costi fino a 250 euro. Le cifre ulteriori sono a carico del soggetto.

Il Consigliere Zenobi ritiene che l'RBM stia sfruttando l'assenza di strutture convenzionate su tutto il territorio per non coprire la spesa sanitaria.

Il Coordinatore è stato affrontato dal Presidente di Lucca, nell'ultima assemblea dei Presidenti, accusando gli organi Eppi di aver dato comunicazioni false sul check-up gratuito, minacciando denunce e accusando l'Ente di buttare via i soldi.

Il Coordinatore ha chiesto indicazioni scritte assicurando che si sarebbe fatto carico

delle verifiche opportune.

Evidenzia al CIG che la convenzione è stata curata da un Consigliere del CdA pertanto eventuali osservazioni andranno esposte a lui.

Infine indica le date di convocazione del CIG del prossimo trimestre:

26 gennaio dalle ore 10.30 alle ore 16.00 convocazione CIG con pausa pranzo in sede

22 febbraio dalle ore 14.30 alle ore 19.30

23 febbraio dalle ore 09.15 alle ore 16.00

22 marzo dalle ore 10.30 alle ore 16.00

Alle ore 12.45 la seduta viene sciolta.

### **VERBALE N. 1/2018**

L'anno duemiladiciotto, addì 26 del mese di gennaio, alle ore 10.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 16/01/2018 - Prot. 878, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 14-15 dicembre 2017;
- 2) Comunicazioni del Coordinatore;
- 3) Comunicazioni del Presidente;
- 4) Esame del Regolamento Benefici Assistenziali, da parti I a VIII, presentate dalla Commissione e relativa delibera;
- 5) Stato dell'arte Commissione "Ampliamento della base degli iscritti";
- 6) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. Ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. Ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il Consigliere Rosario Morabito.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Davide Galbusera e il sindaco Claudio Guasco.

I Sindaci Giovanni Argondizza, Massimo Cavallari e Salvatore Arnone sono impegnati nella seduta CdA.

Alle ore 10.45 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Informa che alle ore 11.15 il Presidente interverrà per le comunicazioni.

#### **Punto 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 14-15 dicembre 2017**

Il verbale, con le osservazioni e correzioni segnalate da alcuni Consiglieri, viene approvato all'unanimità dei presenti.

#### **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore comunica che il 21 febbraio Itinerari Previdenziali terrà il convegno dal titolo "V Rapporto del bilancio del sistema previdenziale italiano. Andamenti finanziari

e demografici delle pensioni e dell'assistenza per l'anno 2016".. I consiglieri che desiderano partecipare dovranno inviare la conferma entro il 14 febbraio e comunicare la partecipazione alla struttura per la copertura assicurativa e il rimborso spese.

Il Consigliere Soldati informa di un ulteriore convegno della Luiss promosso dal Mefop per il 08 febbraio dal titolo: "Investire sulla professionalità degli investitori istituzionali e previdenziali per generare nuovo valore sociale". Ha provveduto ad inoltrare l'invito a tutto il CIG.

Il Coordinatore informa che l'Adepp sta valutando di promuovere un'azione risarcitoria nei confronti dell'articolo pubblicato su "L'Espresso" relativo al Fondo Kappa del 10 dicembre us.

Il Coordinatore, chiede al Presidente del Collegio Sindacale notizie in merito all'incontro ministeriale in materia di inconfiribilità degli incarichi di governo degli enti di previdenza a pensionati. Ritiene che l'intervento rivolto da Galbusera al Ministro Madia non sia altro che la trasposizione dell'intervento del Consigliere De Faveri nella seduta di dicembre.

Il Presidente Galbusera riferisce che l'attenzione ministeriale è rivolta principalmente alle dichiarazioni del CdA, rispetto alle quali nessun componente è titolare di trattamento pensionistico. Ribadisce, ad ogni buon conto, che la nomina degli organi EPPI è stata antecedente all'approvazione della normativa; inoltre chiarisce che gli organi di controllo, cioè il Collegio Sindacale, sono sottratti ai divieti di cui alla disciplina in argomento.

Il Consigliere Olocotino osserva che attualmente nel CdA non vi sono percettori di pensione dipendente, ma chiede cosa succederebbe se entrassero a far parte nel prossimo CdA soggetti che percepiscono tali pensioni.

Il Presidente Galbusera informa che possono far parte di un organo di governo anche soggetti pensionati che però, secondo la normativa, non possono percepire compensi per il ruolo che ricoprono. Ribadisce, in ogni caso, che è stata chiesta la dichiarazione

a tutti gli organi per avere risposte nel caso fossero richiesti i dati anche del CIG e del Collegio Sindacale; tuttavia il ministero ha rivolto il quesito solo in riferimento all'organo di governo, che è il CdA.

Il Consigliere Cola chiede se i Consigli direttivi dei collegi territoriali ricadono nella norma.

Il Consigliere De Faveri spiega che i Consigli direttivi non sono all'interno della tabella ISTAT pertanto a suo parere non dovrebbero rientrare nella norma.

Il Consigliere Marangoni ritiene che non si possa escludere che i Ministeri in futuro possano valutare l'assoggettamento anche del CIG alla norma.

Il Presidente Galbusera spiega che al momento i ministeri si sono concentrati sull'organo di governo, pertanto sul CdA. Per essere sicuri che la normativa escluda il CIG bisognerebbe richiedere un'interpretazione autentica della norma. Si è verificato se all'interno del CdA di altri Enti previdenziali vi fossero Consiglieri percipienti pensione da attività dipendente; costoro sono stati chiamati alla restituzione delle somme indebitamente percepite.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente**

Alle ore 11.36 entrano in seduta il Presidente, la dott.ssa Marta Gentili e i Sindaci Cavallari, Arnone e Argondizza.

Il Presidente saluta il Consiglio e augura buon anno.

In merito ai contributi ai Collegi a titolo di oneri annuali, relativi alla gestione del rapporto tra iscritti Albo e Ente di Previdenza, ritiene che l'aspetto si intersechi con la revisione degli incontri territoriali. Le tematiche sono correlate perché inerenti l'attività dei Collegi di promozione della Cassa ed entrambe hanno implicazioni di natura economica. Gli oneri ai Collegi per l'anno 2017 sono stati accreditati tenendo conto del metodo di computo finora utilizzato, per non avere ripercussioni di cassa e in bilancio per i collegi stessi. La delibera del CIG di rideterminazione dei compensi è stata valutata dal CdA, che ha a sua volta proposto nuovi criteri sui quali invita a

riflettere e ad esprimere il proprio parere entro il primo trimestre dell'anno. In questo modo si potrà essere tempestivi nelle relative comunicazioni ai Collegi, consentendo loro di modulare la propria attività nell'organizzazione degli incontri nei tempi previsti dal regolamento (da marzo a novembre). La tempestività consentirà inoltre una migliore gestione e la realizzazione degli incontri nell'arco temporale previsto dal regolamento.

Ricorda che l'EPPI offre anche il servizio di Albo Unico, piattaforma di supporto ai Collegi nella loro attività generali, fornendo altresì sia supporto informatico che assistenza, attraverso la Società Tesip, su tutto il territorio nazionale.

In merito agli incontri sul territorio la struttura ha predisposto dei prospetti che consentono un confronto tra la gestione del 2016 e del 2017 in base al numero degli incontri, dei partecipanti e dei costi. Dopo le comunicazioni la dott.ssa Gentili illustrerà i risultati degli incontri sul territorio.

Il Consigliere Soldati comunica che è stata nominata un'apposita commissione con il compito di valutare la partecipazione e le argomentazioni degli incontri territoriali, lavoro per il quale chiede alla struttura di inviare i verbali degli incontri, se sono completi.

Il Presidente conferma ovviamente che tutti i verbali verranno trasmessi per le analisi del caso.

Vengono distribuite le copie di una lettera di rettifica pubblicata su "L'Espresso" che smentisce quanto dichiarato nell'articolo precedentemente pubblicato sul medesimo settimanale con notizie infondate relative all'investimento denominato "Fondo Kappa". Aggiunge che è stata regolarmente accreditata la cedola del 2017 dell'investimento e che gli importi sono presenti in bilancio. In merito a queste pubblicazioni informa che nell'ultima seduta Adepp è stato deciso di tentare una causa contro "L'Espresso" per la diffamazione conseguentemente ai titoli e distorsione dei temi trattati nell'articolo, esposti in modo tale da far ritenere la gestione economica della casse truffaldina. Tutte

la casse hanno aderito all'iniziativa, e ciò è molto positivo. Un precedente esposto contro un articolo diffamante è stato accolto dalla corte di cassazione.

Per quel che riguarda le elezioni degli organi di governo del 2018 informa che la scadenza del mandato è il 25.06.2018. Le elezioni andranno indette entro il 23.03.2018 e devono essere espletate entro il 16.05.2018. Le liste invece andranno presentate entro il 09.04.2018.

L'Ente ha predisposto le procedure sia per la gestione telematica che per quella tradizionale delle elezioni. Sarà possibile attuare le elezioni on line solamente nel caso in cui l'approvazione ministeriale alle variazioni del Regolamento Elettorale ed allo Statuto giungano entro il 23 marzo.

Informa dell'aumento di capitale della Società ARPINGE da parte di CIPAG ed INARCASSA che hanno portato il loro capitale a 70 milioni. Eppi non ha aderito all'aumento di capitale.

In merito a FPC, avendo constatato che l'iniziativa non ha determinato particolari effetti, l'EPPI ha confermato di non voler corrispondere, come per gli ultimi tre anni, alcun contributo; di conseguenza l'Anci ha comunicato la decadenza dell'EPPI quale socio promotore.

Il Coordinatore fa presente al Presidente le lamentele di alcuni iscritti in merito all'assistenza sanitaria, specificatamente al check-up, e alle problematiche nel ricercare sul territorio strutture convenzionate e il riconoscimento degli esami previsti dal network.

Il Presidente conferma di essere al corrente delle problematiche con RBM. Le strutture aderenti al network non sono molte e non svolgono tutti i servizi previsti dalla convenzione. EPPI ha fatto presente la situazione a RBM ed a EMAPI per capire se esiste la possibilità di rescindere il contratto e comunque risolvere adeguatamente i problemi emersi.

Il Consigliere Cola chiede informazioni sull'intervento del Presidente Bignami all'Assemblea dei Presidenti in cui è stato esplicitato che la categoria è divisa in due

unità: quelli che si iscrivono all'Albo e quelli che non lo fanno. Vorrebbe sapere se vi sono stati risvolti a seguito di questa affermazione.

Il Presidente informa di non aver ricevuto alcuna osservazione e chiarisce che dal 2021 tutti coloro che hanno sostenuto l'esame di abilitazione e non si sono mai iscritti perderanno la possibilità di iscriversi. Ritiene che per tale platea di potenziali colleghi debba essere messa in atto almeno un'azione informativa.

Il Consigliere Viazzi riferisce che il Collegio di Genova aveva già contattato gli abilitati che non si erano comunque iscritti al Collegio, precisando che l'attività svolta non ha dato risultati soddisfacenti.

Il Consigliere Olocotino ritiene che questo tipo di problematica debba essere sottoposta dal CNPI.

Il Coordinatore ritiene che un altro problema di rilievo sia quello della formazione. Un confronto con il CNPI è stato valutato con diffidenza, considerata la prossima scadenza dei mandati di entrambe le istituzioni.

Il Presidente ritiene di avere ancora diverso tempo per organizzare un confronto con il Consiglio Nazionale.

Il Coordinatore è del parere che sia sufficiente un confronto tra CIG e CdA, per la valutazione dell'iscrizione all'EPPI dei periti industriali iscritti all'Albo e per la formazione dei professionisti.

Alle 12,15 terminate le comunicazioni il Presidente lascia la seduta.

La seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 12.30 riprendono i lavori.

La dott.ssa Gentili prende la parola per illustrare i risultati degli incontri sul territorio svolti nel 2017 nonché il confronto con i dati del 2016.

Si evidenzia una partecipazione maggiore rispetto al 2016 di circa 1000 unità, sebbene i Collegi interessati siano in numero minore.

Il Consigliere Olocotino eccepisce che il numero maggiore di partecipanti potrebbe essere dato da una doppia presenza degli stessi soggetti in incontri che hanno coinvolto il medesimo Collegio.

La dott.ssa Gentili chiarisce che si potrebbe fare un confronto delle firme apposte per verificare quali siano le partecipazioni.

Il Coordinatore ritiene che questo dato debba considerarsi marginale in termini di risultato.

Terminata l'esposizione il Consigliere Soldati chiede alla dott.ssa Gentili di poter avere i dati esposti per poter improntare i lavori della commissione dedicati ai risultati degli incontri sul territorio.

Il Consigliere De Faveri chiede se è possibile avere i dati di gradimento suddivisi per Collegio.

La dott.ssa Gentili conferma che i dati sono disponibili.

Informa il Consiglio che sia i dati esposti per gli incontri sul territorio che il prospetto degli oneri annuali ai Collegi riproposti dal CdA, così come affermato dal Presidente, verranno inoltrati a tutto il Consiglio.

Terminata l'esposizione la dott.ssa Gentili lascia la seduta.

Alle ore 13.00 la seduta si interrompe per la pausa pranzo.

Alle ore 14.30 riprendono i lavori.

Il dott. Taglieri entra in seduta.

**Punto 4) Esame del Regolamento Benefici Assistenziali, da parti I a VIII, presentate dalla Commissione e relativa delibera**

Il Coordinatore informa che è stata distribuita copia cartacea del regolamento, trasmesso anche per posta elettronica, in modo che, passando in rassegna le singole parti, possano essere facilmente seguiti da tutti.

Il Consigliere Casseti prende la parola ed illustra il regolamento Benefici Assistenziali dando altresì lettura della relazione finale.

Si decide poi di procedere approvando una parte alla volta del Regolamento Benefici Assistenziali.

Data lettura della parte I, dando evidenza delle variazioni apportate, si passa alla votazione.

Il Consiglio, all'unanimità dei presenti

**Delibera 111/2018**

di approvare la parte I del Regolamento Benefici Assistenziali che si allega in calce al presente verbale.

Si passa all'analisi della parte II.

Data lettura della parte II, dando evidenza delle variazioni apportate, si passa alla votazione.

Il Consigliere Soldati osserva che il contributo in conto interessi, se non viene richiesto il prestito, non è dovuto.

Il dott. Taglieri chiarisce che il contributo è previsto previa presentazione della documentazione che attesti il pagamento, a prescindere dalla richiesta di prestito.

Il Consigliere Bianco fa osservare la proposta del requisito anagrafico aumentato da 30 a 35 anni.

Il Consigliere De Faveri propone di aumentare il limite anagrafico del requisito a 40 anni.

La maggioranza del Consiglio è a favore del mantenimento del requisito anagrafico a 35 anni.

Si passa alla votazione della parte II del Regolamento Benefici Assistenziali.

Il Consiglio, all'unanimità dei presenti

**Delibera 112/2018**

di approvare la parte II del Regolamento Benefici Assistenziali, che si allega in calce al presente verbale, con la specifica che qualora le domande non trovassero fondo capiente nel I semestre, concorrano nel fondo di cui al II semestre.

Nell'esame della parte III si valuta la proposta di aumento del limite reddituale a 80.000 euro. Si apre una discussione sulle possibilità di erogazione del contributo in presenza di un tetto così elevato.

A seguito delle osservazioni esposte si pone ai voti il tetto reddituale a 80.000 euro. Il Consiglio all'unanimità dei presenti è d'accordo nel mantenere il tetto reddituale a 80.000 euro.

Alle ore 15.15 Il Consigliere Marangoni si allontana momentaneamente dalla seduta. Si passa dunque alla votazione dell'intera parte III.

Il Consiglio, a maggioranza dei presenti, assente alla votazione il Consigliere Marangoni

Alle ore 15.20 il Consigliere Marangoni entra in seduta.

#### **Delibera 113/2018**

di approvare la parte III del Regolamento Benefici Assistenziali, che si allega in calce al presente verbale, con la specifica che qualora le domande non trovassero fondo capiente nel I semestre, concorrano nel fondo di cui al II semestre.

Data lettura della parte IV dando evidenza delle variazioni apportate, si passa alla votazione.

Alle ore 15.30 il Consigliere Cattaruzza si allontana momentaneamente dalla seduta.

Il Consiglio, a maggioranza dei presenti, assente il Consigliere Cattaruzza

#### **Delibera 114/2018**

di approvare la parte IV del Regolamento Benefici Assistenziali, che si allega in calce al presente verbale.

Alle ore 15.35 il Consigliere Cattaruzza entra in seduta.

Si analizza la parte V, dando evidenza delle variazioni apportate in merito all'assistenza medica e infermieristica dedicata ai malati di autismo. La discussione si concentra sugli importi stanziati per assistenza all'autismo, estesi anche ai familiari, di

nuova introduzione, e su quelli stanziati per altre malattie, di importo inferiore.

Il dott. Taglieri specifica che le situazioni di inabilità e invalidità sono analizzate in maniera dettagliata e approfondita nella parte VI dei Benefici Assistenziali.

Il Coordinatore propone di lasciare l'articolato relativo all'autismo in maniera generica senza precise specifiche.

Il dott. Taglieri suggerisce di analizzare il modo migliore per elaborare le specifiche richieste e di analizzare nuovamente la parte V nella prossima seduta.

Il Coordinatore è d'accordo. La commissione ha recepito le osservazioni fatte e il CIG si riserva di analizzare la parte V nella prossima seduta.

Le parti V, VI, VII e VIII verranno trattate nella prossima seduta.

In quella sede si parlerà anche dei contributi ai Collegi e dei risultati degli incontri sul territorio.

**Punto 5) Stato dell'arte Commissione "Ampliamento della base degli iscritti"**

Il punto non viene trattato

**Punto 6) Varie ed eventuali**

Il punto non viene trattato.

Alle ore 16.00 la seduta viene sciolta.

**VERBALE N. 2/2018**

L'anno duemiladiciotto, addì 22 del mese di febbraio, alle ore 14.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 12/02/2018 - Prot. 2881, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 26 gennaio 2018;
- 2) Comunicazioni del Coordinatore;

- 3) Comunicazioni del Presidente;
- 4) Esame del Regolamento Benefici Assistenziali, da parti V a VIII, presentate dalla Commissione e relativa delibera per approvazione;
- 5) Stato dell'arte Commissione "Ampliamento della base degli iscritti";
- 6) Revisione regolamento CIG ed eventuale nomina commissione "Revisione Regolamento del Consiglio di Indirizzo Generale";
- 7) Stato dell'arte Commissione "analisi qualitativa e quantitativa appuntamenti sul Welfare ed Eppintour" – eventuale delibera di proroga lavori;
- 8) Analisi dei criteri per la determinazione degli oneri da riconoscere ai Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati per le funzioni agli stessi demandate dall'Ente, a seguito del documento illustrato dal Presidente nella seduta del 26 gennaio 2018;
- 9) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il per. ind. Pietro De Faveri.

Assente il Collegio Sindacale perché impegnato in CdA.

Alle ore 14.40 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

### **Punto 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 26 gennaio 2018**

Il verbale, con le osservazioni e correzioni segnalate da alcuni Consiglieri, viene approvato all'unanimità dei presenti, con la sola astensione del Consigliere Morabito, assente alla seduta precedente.

### **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore informa che nel corso di un incontro in Lombardia è emersa la tematica delle elezioni on line. Il Presidente del Collegio di Monza ha chiesto chiarimenti al Coordinatore ritenendo la decisione assunta dal CIG gravissima e minacciando di porre ricorso presso la magistratura; aggiungendo altresì che sia il Presidente che il Vicepresidente dell'Eppi concordavano con l'opinione generale.

Il Coordinatore ha informato il Collegio di Monza che i vertici erano al corrente delle proposte del CIG sul Regolamento Elettorale al vaglio dei ministeri. Inoltre è stato accusato di aver fomentato gli animi all'interno del CIG. Se c'è qualcuno che vuole dire qualcosa lo dica perché non ama la vigliaccheria.

Il Segretario ritiene che le affermazioni appena riportate del Collegio di Monza andrebbero esposte in presenza del diretto interessato.

Alle ore 14.45 il Consigliere Olocotino entra in seduta.

Il Coordinatore stabilisce le date delle prossime convocazioni chiedendo quali sono le prossime scadenze istituzionali per il CIG.

I Consiglieri ricordano l'approvazione del bilancio consuntivo 2017 entro il 30 aprile.

Il Coordinatore non ricordando la data, si chiede perché la responsabilità dell'approvazione del bilancio cade sul CIG. Chiede cosa succede se il bilancio non

viene approvato.

Il Coordinatore stabilisce pertanto le seguenti date che, in caso di urgenza, potranno essere modificate:

**22 marzo** Convocazione CIG.

**19 e 20 aprile** per prima analisi bilancio. Chiederà al Direttore quando il documento sarà disponibile.

Il Consigliere Blanco suggerisce di analizzare il bilancio in prima battuta nella seduta di marzo.

Il Coordinatore ritiene che il documento non sia pronto prima di aprile; inoltre ritiene che il CdA sia perfettamente al corrente delle scadenze del CIG.

**26 aprile** Convocazione CIG per approvazione bilancio.

**24 maggio** Convocazione CIG.

**21 giugno** Convocazione CIG. In quella sede verrà esposta la relazione finale del CIG.

Il Coordinatore, nonostante tutte le voci che circolano sul territorio, ritiene che un CIG così unito e coeso non ci sia mai stato; tutti gli impegni assegnati sono stati portati a termine dimostrando una compattezza senza precedenti; il CIG ha assunto tutte le decisioni in maniera così corretta e che mai ci sono state pressioni all'interno. Ciascun Consigliere ha sempre espresso liberamente la propria opinione. Il Coordinatore pertanto ringrazia ciascun Consigliere e dichiara di aver tutelato sempre l'istituzione del CIG senza velleità e mire personali schierandosi strenuamente contro coloro che dal di fuori volevano dettar legge all'interno del CIG. Ritiene che alcun Consigliere si sia giustamente sottratto dalle domande previdenziali poste dall'esterno. Qualche giorno fa ha trovato un opuscolo del CIG del primo mandato del quale ha fatto parte: 2007-2010 in cui sono indicati gli intenti di quel mandato, interessanti perché poi uno si dimentica di quello che si voleva fare.

Comunica che a giorni i Consiglieri riceveranno il settimo verbale del CIG e il link con

la raccolta dei Verbali CIG già approvati.

I Consiglieri confermano che il link con la raccolta è stato inoltrato quest'oggi.

Il Coordinatore si raccomanda di conservarli e andarli a rileggere quando non si ha nulla da fare e di confrontarli con i CIG precedenti per vedere se questo mandato ha lavorato e prodotto di più o di meno rispetto ai mandati precedenti. Ricorda quando il CdA ha proposto l'aumento del contributo soggettivo e all'epoca si fecero degli incontri territoriali per divulgare questa informazione e per far capire agli iscritti le finalità della proposta.

In questo mandato sono state svolte molte attività e garantisce che si sono ottenuti anche dei risultati, come la riforma statuto – benefici assistenziali.

L'unico rammarico è che, purtroppo, questo Consiglio non è stato in grado di collaborare con il CNPI, tanto che oggi stiamo ancora riflettendo se attivarci per la formazione continua quando, a conti fatti, sembrerebbe meglio modificarla se non abolirla. Sarebbe triste vedere che tra qualche mese tutto il lavoro svolto fosse cancellato con un colpo di spugna. Evidenzia che non è mai stato fatto un confronto decisionale con l'intera categoria per stabilire il punto di arrivo comune.

Il Consigliere Pirani apprezza quello che è stato prodotto e valutato in questo Consiglio. Sono stati raggiunti molti obiettivi e chiede se c'è la possibilità di creare un diario di ciò che è stato deciso anche per metter a tacere le voci infondate che girano e vengono strumentalizzate contro il CIG.

Il Coordinatore ricorda che il regolamento prevede che il mandato si chiuda con la produzione della relazione finale dei lavori svolti. Inoltre i verbali pubblicati sul sito attestano il lavoro svolto e i risultati ottenuti. La relazione si basa sui verbali pubblicati sul sito e chi vuole approfondire potrà leggerli.

Si domanda inoltre perché lo Statuto innovato è stato trasmesso ai Collegi con a fronte il testo precedente. Ritiene che il testo a fronte sia stato mantenuto per evidenziare che sono state apportate poche variazioni, tra cui quella della reintroduzione del

gettone di presenza per le commissioni, comportando un notevole carico economico per l'Ente. Della commissione per la revisione dello Statuto faceva parte anche il Vicepresidente, che ha partecipato fin quando non ha avuto la certezza che il limite dei mandati sarebbe rimasto pari a 5. Ritiene questo atteggiamento non del tutto corretto, ricorda che parecchie 3 cose non succedono per caso. Gli attacchi fatti a due consiglieri CIG andrebbero inseriti nella relazione finale?

Il Consigliere Soldati ringrazia il Coordinatore delle sue parole riconoscendo che egli ha sempre difeso il CIG; personalmente riconosce di non aver sufficientemente rimarcato con parole e azioni la sua difesa e di questo se ne scusa. È stato Consigliere anche nel mandato 2010-2014 ma nel mandato attuale ha giocato di rimessa. Ha visto crescere i colleghi e gli amici, che hanno dato un contributo anche a quello che poteva mancare ai Consiglieri già esperti. È consapevole dei risultati raggiunti dal CIG in questo mandato e può esporre i numeri in qualsiasi momento, dato che sono stati riportati dal Presidente Bignami nel corso di un incontro con i Collegi della Toscana tenutosi il 7 febbraio. In questo mandato il CIG ha nominato 13 commissioni e si è riunito 81 volte. Siamo da tempo in campagna elettorale e possiamo esprimere gli aspetti che più aggradano per promuovere la propria candidatura, informare sul lavoro svolto, ma non è possibile né giusto denigrare altri organismi come si sente dire in giro. Non capisce perché denigrare il CIG quando dai verbali si evince che questo organo ha sempre dimostrato un grande approfondimento, professionalità e deontologia arrivando ad approvare tutti gli emendamenti all'unanimità. Il confronto con la categoria deve esserci sempre ed a volte può essere anche aspro.

Alle ore 15.45 tutto il Collegio Sindacale entra in seduta.

Il Consigliere Soldati prosegue. È giusto che vi siano contrapposizioni purché mediate e condivise con tutti. Qui dentro di trasparente ci sono appena le pareti perimetrali.

Il Segretario si associa a tutto ciò che ha detto il Consigliere Soldati.

Il Consigliere Cola è fortemente imbarazzato dalle affermazioni del Consigliere Soldati

in merito alla trasparenza e chiede spiegazioni perché ritiene questa un'affermazione fortissima. Se è successo qualcosa di cui il CIG non è al corrente, chiede di esplicitarlo.

Il Consigliere Soldati si rifiuta di dare spiegazioni.

Il Consigliere Cola chiede spiegazioni al Coordinatore.

Il Coordinatore ribadisce che tutto ciò che il CIG ha fatto è stato verbalizzato.

All'esterno vi sono critiche verso l'EPPI e alcune di esse sono indirizzate alle singole persone. Non avendo partecipato ad alcun incontro esterno, che peraltro ritiene inutile, in cui nessuno difende l'organo nel quale lavora, ritiene che se fosse stato presente all'incontro della Lombardia avrebbe difeso l'EPPI senza accondiscendere alle affermazioni diffamanti. Ribadisce che il Presidente di Monza lo ha accusato di aver fatto un'azione gravissima proponendo di svolgere le elezioni on line e che il Presidente e il Vicepresidente, presenti all'incontro, hanno affermato che la decisione è stata assunta dal CIG.

Il Consigliere Viazzi è meravigliato che vengano divulgati i numeri delle commissioni e delle sedute, anziché riconoscere che per 20 anni nessuno ha mai messo mano allo Statuto o al Regolamento Elettorale per la loro revisione. Pertanto nella relazione finale ritiene necessario dare risalto ai lavori eccellenti svolti da questo CIG.

Il Coordinatore rivendica di essere stato accusato di aver portato avanti in CIG delle azioni gravissime, quando non ritiene affatto che la proposta delle elezioni on line sia così grave! Ringrazia i Sindaci della loro presenza in qualità di organo di controllo, oggi come al momento dell'approvazione del Regolamento Elettorale.

Alle ore 16.05 il Presidente, il Vicepresidente e il Consigliere Scozzai entrano in seduta.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente informa sul tema della doppia tassazione illustrando le possibili strade per riportare l'attenzione politica sulla problematica che ormai si protrae da anni. In

merito è stato chiesto un consulto allo studio legale Origoni Grippo Cappelli & Partners per il ricorso alla Corte Europea.

Il Consigliere Forte chiede se un'azione dell'Adepp a nome degli Enti associati potrebbe essere risolutiva.

Il Presidente non esclude questa possibilità.

Il Coordinatore osserva che l'Eppi ha impiegato 9 anni per capire che quella della doppia tassazione è una strada chiusa.

Il Presidente eccepisce che l'EPPI è l'unico Ente che ha portato avanti il problema.

Il Consigliere Paravano ritiene che se solo l'Italia è assoggettata alla doppia tassazione, il confronto con gli altri Paesi Europei potrebbe essere determinante per configurare possibili vie di uscita.

Informa dell'approvazione ministeriale delle variazioni allo Statuto.

Il Coordinatore chiede come mai ai Collegi è stato trasmesso il testo approvato a fronte del testo precedente.

Il Presidente chiarisce che è stato inviato in questo modo per dare lettura immediata delle variazioni e dare maggior risalto alle variazioni.

Il Coordinatore comunica di aver pensato anche lui in questo modo, ma non credeva di essere così intelligente. Chiede se il testo a fronte verrà inviato anche per i benefici assistenziali.

Il Presidente afferma che può essere fatto per ogni tipo di documento.

Il Coordinatore informa il Presidente che avrebbe ritenuto sufficiente la trasmissione del solo nuovo testo dello Statuto.

Il Consigliere Soldati ritiene inutile girare intorno al discorso. Le differenze rispetto al precedente testo sono minime e il raffronto con il testo precedente serve solo a dare evidenza all'aumento del numero dei mandati e al costo delle convocazioni necessarie per decidere tali variazioni.

Il Presidente ricorda a tutti che i verbali delle commissioni sono pubblicati sul sito quindi chi vuole approfondire può farlo.

Il Coordinatore ribadisce che se la presidenza afferma che il CIG ha nominato 13 commissioni e si è convocato 81 volte è perché sicuramente i dati sono pubblicati. Poi si può dire che il CIG è costato più di altri organi o che si è riunito in 2 giorni senza ottimizzare i tempi di lavoro, ma specifica che le due giornate di lavoro sono state utilizzate anche per le convocazioni delle commissioni di lavoro, i cui risultati verranno evidenziati nella relazione di fine mandato. Ricorda che la problematica dei 4 o 5 mandati ha richiesto la discussione in più sedute perché alcuni Consiglieri avevano manifestato la necessità di consultare il territorio per riflettere il parere degli iscritti.

Riporta al Presidente il colloquio avuto con il Presidente di Monza che ha minacciato di denunciare tutti i Consiglieri CIG per il fatto gravissimo di aver approvato le elezioni on line. Il Presidente di Monza ha affermato che anche il Presidente Bignami e il Vicepresidente erano concordi e non erano a conoscenza delle variazioni apportate al Regolamento Elettorale. Il Coordinatore ha eccepito che il Vicepresidente era al corrente delle decisioni assunte avendo partecipato ad alcuni incontri della commissione stessa. Se c'è qualcosa da dire è questa la sede per farlo. È disponibile a fare qualsiasi tipo di confronto con chiunque e difenderà l'organo che coordina fino alla fine.

Il Presidente chiarisce che quella della Lombardia era una presentazione di lista e tutti i discorsi sono stati strumentalizzati, perché il CdA ha assunto da mesi la delibera per selezionare la società che dovrà realizzare il programma delle elezioni on line.

Il Presidente ribadisce che se il Regolamento Elettorale verrà approvato prima dell'indizione delle elezioni, che avverrà il 22 marzo, l'Ente è pronto per mettere in atto la macchina informatica. Abbiamo preallertato i Collegi di questa variazione chiedendo fin da ora, sempre che il nuovo Regolamento Elettorale vada in porto, la loro disponibilità ad essere punto di assistenza per lo svolgimento delle elezioni on line.

Per il cumulo contributivo nulla è ancora attivato perché l'INPS ha chiesto una quota ingente per la messa in opera dell'istituzione. Coloro che hanno scelto di emanare il comunicato stampa hanno anche deciso di sottacere i contrasti economici che stanno coinvolgendo le casse. Nella legge è dichiarato che a carico degli Enti vi sono solo le spese bancarie ma al momento l'accordo non è stato ancora firmato.

Terminate le comunicazioni alle ore 17.00 il Presidente, il Vicepresidente e il Consigliere Scozzai lasciano la seduta.

La seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 17.45 riprendono i lavori. Il dott. Taglieri entra in seduta.

**Punto 4) Esame del Regolamento Benefici Assistenziali, da parti V a VIII, presentate dalla Commissione e relativa delibera**

Il dott. Taglieri prende la parola ed illustra le variazioni all'art. 9 discusse dalla commissione in data odierna ai Regolamenti parti II e III già approvate nella scorsa seduta.

Alle ore 17.54 il Sindaco Arnone lascia la seduta.

Alla luce delle osservazioni fatte il Coordinatore pone ai voti l'approvazione dell'integrale testo dei Regolamenti Benefici Assistenziali, parti II e III.

Il Consiglio, all'unanimità dei presenti

**Delibera 115/2018**

di approvare i Regolamenti Benefici Assistenziali parti II e III i cui testi fanno parte integrale del presente verbale.

Si passa all'analisi della parte V.

Alla luce delle osservazioni formulate dal Consigliere Marangoni, la Commissione ha proposto una modifica all'articolo 1 del Regolamento in questione.

Il Consiglio è d'accordo con la modifica proposta dalla Commissione, pertanto si prosegue nella disamina della la parte V del Regolamento Benefici Assistenziali.

Data lettura della parte V, dando evidenza delle variazioni apportate, si passa alla

votazione.

Il Consiglio, all'unanimità dei presenti

**Delibera 116/2018**

Di approvare la parte V del Regolamento Benefici Assistenziali che si allega in calce al presente verbale.

Si passa all'analisi della parte VI.

Dalla analisi della parte VI, si decide di estendere ai pensionati inattivi il diritto a richiedere il contributo per le spese di studio dei figli e di suddividere il contributo per il nido e la scuola dell'infanzia anno per anno in base alla frequenza.

Alle ore 18.50 il Sindaco Argondizza lascia la seduta.

Si prosegue nell'analisi della parte VI e, dando evidenza delle variazioni apportate, si passa alla votazione.

Il Consiglio, all'unanimità dei presenti

**Delibera 117/2018**

Di approvare la parte VI del Regolamento Benefici Assistenziali che si allega in calce al presente verbale.

Alle ore 19.04 la seduta viene sciolta.

\*\*\*\*\*

Il giorno 23 febbraio alle ore 09.30 riprendono i lavori interrotti il giorno precedente.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. Ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il per. ind. Pietro De Faveri.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Davide Galbusera, il dott. Massimo Cavallari, il dott. Giovanni Argondizza e il per. ind. Claudio Guasco.

Assente giustificato il dott. Salvatore Arnone.

Alle ore 09.45 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Si prosegue la trattazione del punto 4) interrotta il giorno precedente.

**Punto 4) Esame del Regolamento Benefici Assistenziali, da parti V a VIII, presentate dalla Commissione e relativa delibera**

Alle ore 09.47 Il dott. Taglieri entra in seduta e saluta il Consiglio.

Il Consigliere Cassetti introduce l'argomento informando che la commissione ritiene di abrogare la parte VII considerando che, nel tempo, non vi sono state richieste da parte degli iscritti su prestiti a causa di crisi finanziaria.

Il Consigliere Blanco informa che per ottenere il beneficio bisogna dimostrare di aver avuto un calo del reddito di circa il 30% rispetto al quadriennio precedente, pertanto si può valutare di ridurre tale percentuale oppure eliminare tale contributo.

Il dott. Taglieri conferma che i parametri di accesso al contributo sono fortemente stringenti e la percentuale del beneficio corrisposto potrebbe essere considerata troppo bassa.

Il Consigliere Cola non è d'accordo nell'abrogare la parte VII. Si domanda se la crisi sia effettivamente finita, pertanto, è dell'avviso di mantenerla senza modificare i parametri di accesso.

Il Consigliere Marangoni ha il timore di discriminare coloro che non hanno potuto beneficiare del contributo: cambiando oggi i parametri si potrebbe escludere coloro che non hanno potuto fare la domanda.

Il dott. Taglieri chiarisce che il quadriennio non decreta la validità del regolamento ma gli anni contributivi considerati per il conteggio del contributo da corrispondere. Variare i criteri di accesso non significa in alcun modo discriminare. Nel caso in cui il CIG decida di non abrogare la parte VII la stessa resterà in vigore.

Il Consigliere Soldati è del parere di mantenere la parte VII perché la retroattività reddituale consente di valutare efficacemente l'eventuale flessione del reddito. Inoltre completa il ventaglio dei benefici che vengono proposti a favore degli iscritti.

Il Segretario è d'accordo con il Consigliere Soldati.

Il Coordinatore pone ai voti il mantenimento della parte VII.

Il Consiglio, a maggioranza dei presenti, con il solo voto contrario del Coordinatore

#### **Delibera 118/2018**

di mantenere invariato il Regolamento parte VII dei Benefici Assistenziali.

Il Consigliere Forte chiede se la parte VII che non è stata modificata debba essere sottoposta anch'essa al vaglio ministeriale.

Il dott. Taglieri conferma che verranno sottoposte all'approvazione ministeriale solo le parti oggetto di revisione.

Si passa all'analisi della parte VIII dandone lettura articolo per articolo.

Il Consigliere Olocotino non è d'accordo nel procedere in questo modo: ritiene più utile dare lettura dell'intero documento per avere un quadro completo sul quale deliberare.

Il Segretario anticipa che non è assolutamente d'accordo a sostenere economicamente un iscritto per la costruzione del proprio bagaglio professionale.

Inoltre è del parere di corrispondere il contributo per il sostegno allo studio universitario solo con la garanzia della futura iscrizione all'EPPI.

Il dott. Taglieri informa che la commissione ha preso in considerazione le osservazioni del Segretario: il contributo per la laurea verrà erogato in 3 rate, successive al conseguimento della laurea, ed a condizione che il beneficiario continui a essere iscritto a EPPI, in tal modo si dovrebbe quanto meno limitare il rischio di fuga verso altre casse previdenziali al momento del conseguimento di un titolo di studio superiore. Il Consigliere Forte ricorda che il contributo è corrisposto solo agli iscritti EPPI che conseguono il titolo di studio universitario.

Il Segretario ritiene che, anche con questa prerogativa, il soggetto possa cancellarsi dall'EPPI dopo l'erogazione del contributo.

Il dott. Taglieri eccepisce che questo è un rischio sotteso a tutti i contributi erogabili a titolo di beneficio.

Il Coordinatore rinnova la richiesta al Consiglio se si preferisce procedere nella lettura articolo per articolo oppure se leggere la parte VIII per intero.

Il Consigliere Soldati confida nel regolamento dei Benefici Assistenziali e nei lavori svolti dalla commissione. Con questo regolamento abbiamo la possibilità di andare incontro alle richieste che il CNPI ha posto all'EPPI da diverso tempo. Questa è l'occasione che l'EPPI ha per incentivare l'innalzamento delle competenze dei propri iscritti: per la prima volta abbiamo la possibilità di rispondere ad una richiesta della categoria. Ritiene che se un tirocinante presta esercizio nello studio di un perito industriale difficilmente poi andrà ad iscriversi ad un'altra cassa professionale.

Il Consigliere Olocotino è d'accordo nell'aiutare gli iscritti EPPI a sostenere gli studi universitari ma il contributo da corrispondere agli over 35 a suo parere dovrebbe essere la metà di quello corrisposto agli under 35.

Il Consigliere Marangoni ritiene che il contributo allo studio, come gli altri benefici assistenziali, siano strumentalizzati per spingere i periti industriali ad iscriversi

all'EPPI.

Il Consigliere Cola evidenzia che all'art. 1 della parte VIII si parla di benefici assistenziali di promozione e sostegno. L'assistenza è l'insieme di attività e mezzi messi a disposizione da istituti o enti per sopperire alle necessità di persone o categorie sociali. L'assistenza va ad intercettare un malessere che deriva da una sopravvenienza inaspettata o da un'esigenza non diversamente appagabile. Cioè tutto quello che è compreso nelle parti da I a VI rientra in questa sfera. La parte VIII sembra un'operazione di marketing rivolta ad una platea di soggetti che non hanno esigenze di sopravvenienze improvvise, dunque a suo parere non rientra nell'assistenza.

Il Consigliere Casseti informa che la commissione ha valutato gli aspetti sopra esposti. I ministeri hanno accettato di capire che i benefici assistenziali possono essere estesi a un contributo sul mutuo o sugli arredi o ad un aiuto professionale. Sono stati stanziati importi specifici a bilancio e altre categorie hanno messo in atto azioni di sostegno a situazioni di bisogno non solo dal punto di vista medico ma anche psicologico. Pertanto anche la parte VIII è da considerare un'assistenza sotto tutti gli aspetti. Questo è il pensiero della commissione. Abbiamo svolto alcuni incontri con il CNPI e non è emerso che non vi sia la volontà di dare contributi.

Il Consigliere Cola ribadisce il proprio concetto: non significa non intervenire sul cittadino che non ha i mezzi per sollevarsi dalla soglia di analfabetismo ma si riferisce alla formazione universitaria. Un professionista iscritto all'Eppi non potrà mai frequentare un'università tradizionale perché non avrà tempo di seguire le lezioni. Potrà altresì rivolgersi alle università telematiche che forniscono una adeguata preparazione consentendo allo studente di svolgere al contempo la professione. Queste università telematiche sono a bassissimo costo. Personalmente non vede, al di là dell'operazione di marketing, tale contributo come un intervento assistenziale. L'operazione di Inarcassa nei confronti dell'Inps è nota: tutti gli ingegneri che producono reddito e si firmano ingegneri vanno attratti a Inarcassa. il compito del CNPI

è di riportare la professionalità dei periti industriali ai valori di 40 anni fa e rendere la categoria attrattiva.

Il Coordinatore ricorda che l'intervento di Cola richiama un suo precedente intervento in cui aveva dichiarato che l'esigenza più grande era il confronto con il CNPI. Dato che abbiamo avuto la sensibilità di non escludere alcun beneficiario, era sorta però l'esigenza di sedersi intorno a un tavolo con il CNPI per definire ognuno i propri compiti e sfere d'azione. Stiamo valutando un articolato per il quale è stato stanziato un milione di euro e stiamo a discutere del significato di assistenza. La parte VIII è stata pubblicizzata sul territorio prima ancora che fosse scritta e invita i Consiglieri a non fare orecchie da mercante. La parte VIII è stata voluta dall'esterno; qualcuno ha avuto una sensibilità diversa e oggi è stato differenziato il contributo tra over 35 e under 35, l'alternanza scuola/lavoro ed altro ancora; il CIG era partito con la volontà di non far uscire un solo centesimo che non fosse dovuto. Questa è indubbiamente un'opportunità, ma ritiene che il CNPI non ne abbia compreso appieno la portata.

Infine chiede ancora una volta al Consiglio se si vuol procedere con l'analisi del documento articolo per articolo oppure se dare lettura dell'intero testo e analizzarlo in toto.

Il Consigliere Soldati conferma che la parte VIII è stata veicolata prima della sua stesura e quando ieri parlava di trasparenza si riferiva proprio a questo.

Il Consigliere Cola informa che il CNPI ha trasmesso una circolare in cui l'EPPI viene indicata come parte attiva di alcune attività di cui però nessuno è al corrente.

Il Consigliere Casseti ritiene che questo aspetto sia completamente fuori tema rispetto al punto all'ordine del giorno del quale si sta discutendo. Quella con il CNPI è una questione politica esterna che non rientra in questo contesto.

Il Coordinatore dispone di dare lettura dell'intero articolato della parte VIII.

Il Consigliere Casseti procede alla lettura della parte VIII.

Il Coordinatore chiede al Consiglio se intende votare la parte VIII per intero oppure

votare articolo per articolo.

Il Consiglio, con 11 pareri favorevoli, approva di votare il documento nella sua interezza.

Il Coordinatore procede dunque alla votazione dell'intero articolato della parte VIII.

La maggioranza dei Consiglieri alza la mano.

Il Consigliere Forte eccepisce che passando subito alla votazione il Coordinatore non dà modo ai Consiglieri di esporre il proprio pensiero e di fare proposte. Pertanto chiede di analizzare il documento prima di approvarlo.

Il Coordinatore afferma di non aver precluso ai Consiglieri la possibilità di valutazione: l'articolato è stato già discusso precedentemente, inoltre è stato inviato al CIG da diverso tempo. Nel momento in cui il CIG ha espresso la volontà di leggere tutto il documento immaginava che sarebbe stato in grado di esprimere un voto finale, altrimenti si aspettava che il Consiglio decidesse di analizzarlo articolo per articolo. Le osservazioni vanno fatte prima della votazione!

Il Consigliere Forte ribadisce che dopo la lettura dell'articolato il Coordinatore non ha dato la possibilità ai Consiglieri di esprimere il proprio pensiero.

Il Consigliere Soldati ritiene che il Consiglio abbia avuto un momento di verifica per capire se questo provvedimento veniva approvato. Se non viene meno la validità della votazione ritiene che la parte VIII sia perfezionabile. E con questo dare la possibilità a tutti di fare delle osservazioni.

Il Consigliere Marangoni afferma di aver capito che il Coordinatore ha proposto due modalità per analizzare il documento: o per intero o articolo per articolo.

Il Consigliere Olocotino chiede chiarimenti alla commissione in merito alle proprie osservazioni relative alla parte VIII, comunicate via email, delle quali non vede traccia nel testo. Forse non sono state prese in considerazione perché ritenute superflue?

Il Consigliere Blanco informa che le osservazioni, insieme alle parti da I a VIII, sono state trasmesse a tutto il Consiglio insieme ad una relazione in cui sono presenti le

osservazioni più rilevanti e significative relative alla parte VIII con l'indicazione del Consigliere che ha fatto l'osservazione e la relativa risposta tecnica. Quindi chiunque ha fatto osservazioni può verificare la risposta in questo documento.

Il Consigliere Olocotino ribadisce che nella parte VIII di cui è stata appena data lettura non sono state minimamente prese in considerazione le proprie osservazioni, in possesso della commissione da diverso tempo. Tra le sue proposte, quella di premiare coloro che conseguono tutti i crediti formativi previsti per ciascun anno.

Il Consigliere Casseti comunica al Consigliere Olocotino che, in qualità di componente della commissione, era tenuto a conoscere tutti gli articolati e non è mai accaduto che avesse detto di non essere d'accordo. Anche in caso di assenza in commissione è tenuto a leggere i documenti di lavoro e ad esporre eventuali indicazioni in tempo utile. Le osservazioni che fanno parte della documentazione distribuita a tutto il CIG sono esposizioni fatte dai Consiglieri nel corso della seduta CIG e non in sede di commissione. La commissione nella seduta di ieri ha deciso di discutere le osservazioni del Consigliere Olocotino nella seduta odierna del CIG.

Il Consigliere Olocotino eccepisce che nell'articolato di cui è stata data lettura non vi sono le osservazioni che ha espresso in commissione.

Il Sindaco Galbusera suggerisce che ogni Consigliere esponga le proprie proposte, che vadano ai voti e poi tutto il documento venga approvato per intero dal CIG.

Si procede all'analisi del documento.

Il Coordinatore si dice convinto di ciò che ha fatto e della votazione appena espressa per l'approvazione della parte VIII, pertanto, ritiene che lo stesso sia stato approvato senza necessità di dover riaprire la discussione.

La votazione richiesta è stata fatta in due fasi: la prima volta è stato votato per decidere se esaminare il Regolamento articolo per articolo, ovvero leggere di seguito tutto il testo. Il Consiglio si è espresso per la seconda modalità e, successivamente alla lettura, è stata posta ai voti l'approvazione del Regolamento. Non ha ingannato

nessuno. Ritiene di aver dato ampio spazio al buon senso di ciascuno, e di non aver mai negato la possibilità di esprimere il proprio parere; bisogna prestare attenzione a ciò che si fa. Ha posto ai voti due mozioni distinte e separate. In forza della prima mozione si è deciso di valutare il Regolamento dopo la sua integrale lettura, a seguito della seconda si è votato per approvarlo o meno. Se usassimo modi civili anche tra di noi sarebbe giusto. Se il Consigliere Forte non ha capito cosa ha votato, io ho capito quello che ho detto.

Il Consigliere Cola dà ragione al Consigliere Olocotino. Ritiene che le note inviate alla commissione andassero riportare nel testo del regolamento parte VIII.

Il Coordinatore interrompe il Consigliere Cola nel suo intervento. Tutti avevano la documentazione completa da diversi mesi e nessuno ha sollevato eccezioni. Questo documento lo avevamo tutti, è stato sottoposto alla votazione del Consiglio. Chiede ai Consiglieri di essere più dettagliati nell'enunciare le loro opinioni, e ribadisce che le votazioni prese sono valide. Se qualche Consigliere non è d'accordo potrà impugnarle così come potranno essere censurate dal Collegio dei Sindaci. La votazione è regolare e non c'è stato alcun tipo di inganno. Pertanto la votazione ha avuto esito favorevole a maggioranza dei presenti. Non l'ho deciso io, l'ha votato il CIG. Non mi interessa, la votazione è regolare. Piuttosto che non decidere, il Consiglio ha chiesto di vagliare il volere del territorio.

Alle ore 12.05 la seduta viene interrotta per una breve pausa.

Alle ore 12.38 riprendono i lavori.

Il Coordinatore, visto e considerato che la volontà del Consiglio era di leggere in toto il Regolamento parte VIII, salvo riservarsi il diritto di sviluppare le osservazioni in seguito, propone di lasciare la parola ai Consiglieri affinché esprimano il loro parere e procedere poi alla votazione della parte VIII.

Prega solo di fare osservazioni sintetiche e essenziali in modo che possano essere facilmente appuntate.

Si procede uno alla volta.

Il Consigliere Cola propone che all'art. 2 venga modificata la locuzione "possano essere beneficiari".

Il Coordinatore propone di procedere votando mozione per mozione pertanto passa ai voti la proposta di Cola. Il Consiglio con 14 voti sfavorevoli e 1 favorevole non accoglie la modifica.

Il Consigliere Cattaruzza propone di eliminare il limite di età degli iscritti in tutti gli articoli senza fare differenza tra over/under 35.

Il dott. Taglieri viene convocato in seduta.

Alle ore 12.45 il dott. Taglieri entra in seduta.

Il Coordinatore riassume le osservazioni finora esposte.

Il dott. Taglieri, premettendo che il regolamento parte dal confronto fatto con quanto messo in atto dalle altre casse, spiega perché è stato introdotto il limite di età a 35 anni. Per gli under 35, che devono formarsi avendo ipoteticamente intrapreso la libera professione da poco, si sono immaginati corsi di formazione a 360 gradi mentre per gli over 35 si sono immaginati corsi abilitanti.

Si passa alla votazione.

Il CIG a maggioranza dei presenti con 12 voti favorevoli e 3 contrari vota per il mantenimento della distinzione per età.

Il Consigliere Forte all'art. 4 chiede di equiparare le ore di formazione indistintamente dall'età.

Il dott. Taglieri chiarisce che il contributo economico è stato differenziato in base all'età del professionista ed al numero di ore dedicato. I corsi abilitanti che richiedono più ore di formazione e coinvolgono professionisti già strutturati, sono destinatari di maggiori finanziamenti.

Il Consigliere Forte ritiene che i corsi abilitanti possano essere interessanti per tutti gli iscritti; pertanto non ritiene opportuno discriminare i soggetti che possono seguirli ma

li equiparerebbe.

Il Consigliere Soldati all'articolo 4 propone di corrispondere agli under 35 il contributo invece proposto per gli over 35.

Il Consigliere Marangoni ritiene che l'entità del contributo non sia proporzionale alle ore di formazione.

Il Coordinatore ritiene che le osservazioni devono essere accompagnate da controproposte perché altrimenti non si sa che decisione assumere.

Il Consigliere Marangoni propone di proporzionare il contributo erogato in base alle ore di formazione svolte.

Alle ore 13.00 il Consigliere Morabito lascia la seduta.

Il Consigliere Soldati è stato illuminato da Zenobi che gli ha spiegato che il giovane fa la formazione continua e poi fa anche i corsi abilitanti, quindi percepisce due contributi; pertanto l'articolo 4 va bene com'è e ritira la proposta di aumentare il contributo per gli under 35. Però chiede di consentire la partecipazione ai corsi abilitanti agli under 35.

Il Coordinatore pone in votazione la proposta del Consigliere Soldati.

Il Consiglio a maggioranza dei presenti, con la sola astensione del Consigliere Cola, è favorevole all'integrazione appena descritta.

Il Coordinatore pone in votazione la proposta di Marangoni di arrotondamento del contributo alle ore di formazione svolte.

Il Consiglio a maggioranza dei presenti vota favorevolmente.

Il Consigliere Zenobi chiede di specificare nell'articolo 6 l'anzianità contributiva previdenziale obbligatoria EPPI.

Il Consigliere Olocotino osserva che non è stato inserito un contributo previsto per coloro che ottengono tutti i crediti formativi. Pertanto chiede l'introduzione di questa clausola nell'art. 1.

Il Coordinatore eccepisce che questo aspetto proposto dal Consigliere Olocotino rientra nella sfera della premialità e non è un vero e proprio beneficio.

Il Consigliere Marangoni aggiunge che il riconoscimento dei crediti formativi è obbligatorio per legge pertanto non ritiene opportuno introdurre un contributo.

Il Consigliere Olocotino eccepisce che anche alcuni corsi di formazione sono obbligatori per legge. Propone pertanto la corresponsione di un contributo di premialità per il conseguimento dei 25 crediti formativi annui, in aggiunta al contributo già corrisposto per la partecipazione ai corsi di formazione stessi e a pioggia su tutti gli iscritti.

Il Sindaco Guasco chiede se i contributi corrisposti sono soggetti a tassazione irpef.

Il dott. Taglieri risponde che non sono soggetti.

Il Sindaco Guasco ipotizza la corresponsione del contributo ai Collegi organizzanti i corsi di formazione in modo che possano applicare una scontistica ai soggetti per l'iscrizione al corso di formazione. Questo per avere certezza che il contributo non sia tassato.

Il dott. Taglieri specifica che le verifiche sull'assoggettabilità ai fini Irpef dei contributi sono già state fatte. La deduzione dei costi dei corsi di formazione può essere fatta solo per la parte a carico dell'iscritto nel caso in cui l'EPPI contribuisca per una parte della spesa. Per attuare la proposta di Guasco bisognerebbe elaborare un regolamento a parte.

Il Coordinatore ritiene che la premialità sia poco attuabile.

Il Consigliere Olocotino è d'accordo.

Il Consigliere Viazzi ritiene che la premialità per i crediti formativi andrebbe corrisposta anche ai non iscritti EPPI e cambierebbe i criteri della formazione continua.

Il Segretario ritiene che l'articolo più problematico sia quello relativo alle lauree perché nel suo Collegio molti laureati si iscrivono alla cassa degli Ingegneri.

Il dott. Taglieri informa che l'unico modo per garantire l'iscrizione all'EPPI per almeno 10 anni è di corrispondere il contributo dilazionato in 10 anni anziché in 3.

Il Consigliere Blanco chiede se il regolamento una volta approvato dai ministeri sia

retroattivo.

Il dott. Taglieri conferma che non è retroattivo.

Il Coordinatore pone ai voti l'intero documento con le integrazioni e variazioni espone nella discussione.

Il Consiglio, a maggioranza dei presenti, con il solo voto contrario del Consigliere Cola

**delibera 119/2018**

di approvare la parte VIII del Regolamento dei Benefici Assistenziali con le variazioni e integrazioni emerse in discussione. La parte VIII si allega in calce al presente verbale.

I Sindaci Cavallari e Guasco lasciano la seduta informando che non saranno presenti alla seduta pomeridiana.

Alle ore 13.30 la riunione si interrompe per la pausa pranzo.

Alle ore 14.30 riprendono i lavori.

**Punto 5) Stato dell'arte Commissione "Ampliamento della base degli iscritti"**

Il Consigliere Cola prende la parola ed illustra l'analisi della commissione per la valutazione dell'ampliamento della base degli iscritti. I lavori al momento sono bloccati perché i possibili potenziali iscritti non si iscrivono all'EPPI ma scelgono altre forme previdenziali. La porta aperta dal Presidente Bignami nell'ultima Assemblea dei Presidenti ha posto l'attenzione su cosa fanno tutti gli iscritti Albo che non si qualificano ma non abbiamo spunti per andare avanti nei lavori. Probabilmente il periodo di campagna elettorale non aiuta nella ricerca dei dati.

Il Coordinatore ricorda che una delle esigenze della commissione era di affrontare questa tematica con il CNPI che continua a prendere decisioni senza interpellare l'EPPI. Ritiene opportuno un incontro anche con una sola rappresentanza del CNPI, dato che a loro volta non esitano a chiedere i dati degli iscritti all'Albo ai Collegi. Si potrebbe fare anche una richiesta scritta al CNPI, dopo averla condivisa con il CdA.

Il Consigliere Cola farebbe una richiesta in primis in via riservata al dott. Fratini,

direttore generale del CNPI, per valutare la possibilità di avere il dato degli iscritti all'Albo.

Il Consigliere Soldati rileva l'importanza dell'introduzione del codice Ateco sul modello Unico. L'indagine ha consentito di verificare che 142 iscritti esercitavano con il codice tipico dei periti industriali. Per questi soggetti l'EPPI sta procedendo all'iscrizione d'ufficio

Il Consigliere Cola auspica che l'Eppi possa agire come ha fatto l'ordine degli avvocati che ha estromesso dall'attività tutti coloro che svolgevano la professione nei ritagli di tempo.

Il Consigliere Forte chiede se la commissione non abbia pensato di attingere dai dati di Albo Unico avendo i dati in casa, per verificare le nuove iscrizioni e la qualificazione nei confronti dell'Eppi.

Il Consigliere Cola informa che è stato chiesto al dott. Fratini di avere il dato del numero dei praticanti che hanno sostenuto l'esame di stato, quanti sono stati ammessi e quanti si sono iscritti all'Albo. Il dott. Fratini ha confermato che i dati sono disponibili. Tali numeri servono a capire se e dove abbiamo sbagliato e come possiamo essere attrattivi per coloro che potevano iscriversi e non lo hanno fatto. Se i potenziali iscritti sono solo 140 come è emerso dalla dichiarazione dei redditi, non serve che la commissione si riunisca.

Il Consigliere Forte ritiene che l'abilitazione non comporta necessariamente l'iscrizione perché vi sono anche diplomati che decidono di non esercitare l'attività.

Il Consigliere Cola ritiene interessante valutare la posizione dei diplomati che svolgono lavoro dipendente; a quel punto si potrebbero mettere in atto i controlli per verificare coloro che esercitano l'attività nei ritagli di tempo.

**Punto 6) Revisione regolamento CIG ed eventuale nomina commissione  
"Revisione Regolamento del Consiglio di Indirizzo Generale"**

Il Coordinatore informa che il punto è stato introdotto all'ordine del giorno a seguito

dell'approvazione dello Statuto: invita ad introdurre nel documento i corsi di formazione per i futuri dirigenti. il CIG dovrebbe avvalersi delle stesse clausole previste per i gettoni di presenza del CdA e del Collegio Sindacale e questo lo troverete nel prossimo ordine del giorno.

Si domanda poi perché non è uscita fuori la delibera del rimborso chilometrico.

Alle ore 15.20 il Consigliere Cola lascia la seduta.

Il Consigliere Pirani prende la parola. Segnala il percorso che ha avuto il regolamento interno CIG approvato il 21.07.2016. L'applicazione del regolamento era direttamente collegata all'approvazione dello Statuto ma alcuni aspetti vanno rivisti. Si pensava, come accennato dal Coordinatore, di inserire nel regolamento del CIG la partecipazione dei consiglieri di nuova nomina ai corsi di formazione organizzati dalla struttura.

Chiede dunque al CIG se ritiene opportuno aprire nuovamente i lavori della commissione per introdurre i corsi di formazione nel regolamento interno.

Il Coordinatore, considerando che il regolamento è stato già approvato, chiede a Pirani, con l'accordo del CIG, di verificare la corrispondenza dell'articolato con le variazioni statutarie approvate. Per quel che riguarda i corsi di formazione chiede al Consiglio se si ritiene opportuno inserire tale aspetto nel regolamento interno. Ricorda che tale documento non è soggetto all'approvazione ministeriale.

Pertanto incarica il Consigliere Pirani di ricevere entro il 22 marzo una relazione descrittiva per quanto sopra espresso per esporla nella seduta del 19 e 20 aprile.

**Il Consiglio, con parere unanime, incarica il Consigliere Pirani di valutare gli aspetti dello Statuto che impattano sul regolamento interno CIG e l'inserimento in esso dei corsi di formazione per i dirigenti Eppi.**

**Punto 7) Stato dell'arte Commissione "Analisi qualitativa e quantitativa appuntamenti sul Welfare ed Eppintour" – eventuale delibera di proroga lavori**

Il Consigliere Soldati informa che la commissione si riunirà nei prossimi giorni.

Aspettava a convocare la commissione perché in procinto di analizzare i risultati degli incontri sul territorio che la struttura ha prontamente inviato. I risultati dei questionari fanno emergere l'attenzione della platea sulle tematiche del cumulo pensionistico, delle prestazioni e del sistema di calcolo delle pensioni. A distanza di 22 anni ancora non siamo riusciti a far capire agli iscritti come si calcola la pensione e questa non è responsabilità del CIG.

La commissione deve valutare altri aspetti fondamentali per la revisione degli appuntamenti sul welfare e degli eppi in tour per capire se siamo riusciti a dare alfabetizzazione previdenziale o se c'è bisogno di ulteriori approfondimenti. I dati potrebbero essere trasmessi al CIG entro il 15 aprile.

Il Coordinatore ricorda che la commissione termina il mandato il 28 febbraio. Pertanto è necessario prorogarne la scadenza.

Preso atto degli intenti della commissione il Coordinatore propone di prolungare il termine dei lavori della commissione al 30 aprile e pone ai voti la proroga.

Il CIG all'unanimità dei presenti

#### **Delibera 120/2018**

Di prorogare i lavori della commissione "Analisi qualitativa e quantitativa appuntamenti sul welfare ed eppintour" al 30.04.2018.

**Punto 8) Analisi dei criteri per la determinazione degli oneri da riconoscere ai Collegi Provinciali dei Periti industriali e dei Periti Industriali Laureati per le funzioni agli stessi demandate dall'Ente, a seguito del documento illustrato dal Presidente nella seduta del 26 gennaio 2018.**

Il Coordinatore introduce l'argomento e chiede al Consigliere Zenobi di confrontare i dati elaborati dalla commissione "Rivisitazione Eppincontri", della quale è stato coordinatore, con quelli proposti dal CdA e di relazionare al Consiglio nella seduta del 22 marzo 2018. Il confronto dovrà mostrare quali sono le differenze rispetto al prospetto elaborato e presentato a suo tempo dal CIG.

Il Coordinatore non ritiene che i Collegi abbiano un numero tale di iscritti da richiedere un impegno lavorativo che determini un contributo oneroso come quello che è stato proposto.

Il Consiglio è d'accordo con la richiesta e il Consigliere Zenobi accetta l'incarico.

#### **Punto 9) Varie ed eventuali**

Il Consigliere Soldati osserva che il CIG ha deciso di mantenere valida la parte VII dei benefici assistenziali riguardante la crisi finanziaria e informa che sul territorio, in occasione degli appuntamenti sul welfare, sono state poste dalla platea dei partecipanti più di 400 richieste di approfondimento per questo tipo di beneficio, pertanto ritiene importante il mantenimento di tale beneficio.

Il Consigliere Olocotino è del parere che le tematiche preferite espresse dal territorio in occasione degli Appuntamenti sul Welfare, appena evidenziate dal Consigliere Soldati, hanno un peso relativo in quanto selezionate tra le 5 proposte presenti sul questionario di gradimento; pertanto è facile dare risalto ad alcune tematiche rispetto ad altre, visto il numero limitato di opzioni disponibili.

Terminata l'esposizione, non essendoci altri argomenti da discutere alle ore 16.00 la seduta viene sciolta.

#### **VERBALE N. 3/2018**

L'anno duemiladiciotto, addì 22 del mese di marzo, alle ore 10.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 08/03/2018 - Prot. 7830, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 22 e 23 febbraio 2018;
- 2) Comunicazioni del Coordinatore;
- 3) Comunicazioni del Presidente;
- 4) Procedura elettorale;

- 5) Nomina seggio centrale elezioni Eppi mandato 2018-2022;
- 6) Incontri sul territorio (calendario e designazione rappresentanti del CIG);
- 7) Esame dello Statuto e valutazioni inerenti e conseguenti;
- 8) Contributi annuali ai Collegi;
- 9) Revisione regolamento funzionamento CIG;
- 10) Stato arte Commissione Revisione Regolamento per l'Attuazione delle Attività di previdenza e dei Benefici Assistenziali
- 11) Stato arte Commissione Analisi qualitativa e quantitativa AsW e EiT;
- 12) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Presenti per il Collegio Sindacale il dott. Massimo Cavallari, il dott. Giovanni Argondizza e il dott. Salvatore Arnone. Assente giustificato il Sindaco Claudio Guasco. Alle ore 10.40 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e informa che il Sindaco Galbusera raggiungerà la seduta in mattinata.

Informa che le comunicazioni del Presidente avverranno nel corso della mattina.

#### **Punto 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 22 e 23 febbraio 2018**

Il verbale, con le osservazioni e correzioni segnalate da alcuni Consiglieri, viene approvato all'unanimità dei presenti, con la sola astensione del Consigliere De Faveri, assente alla seduta precedente.

#### **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore non ha comunicazioni da fare.

#### **Punto 4) Procedura Elettorale**

Il Coordinatore e tutto il CIG prendono atto del nuovo Regolamento Elettorale di recente approvazione ministeriale, che prevede il voto on line.

#### **Punto 5) Nomina seggio centrale elezioni Eppi mandato 2018-2022**

Il Coordinatore comunica la necessità di nominare, con scrutinio segreto, i componenti del Seggio Elettorale Centrale, uno per ogni Collegio Elettorale, in base alle proposte dei Collegi provinciali pervenute entro il 21.03.2018.

Pertanto distribuisce le schede predisposte per il voto riportanti i nomi dei candidati suddivisi per Collegio Elettorale.

Convoca il Direttore per tutti i chiarimenti necessari.

Alle 10.50 il dott. Gnisci entra in seduta.

Il Coordinatore invita il dott. Gnisci a dare raggugli in merito alla nomina del Seggio Centrale, come si deve votare, se è stato effettuato il controllo sui candidati proposti quali aventi diritto al voto, che tipo di compenso debbano percepire e quanti giorni devono essere presenti nel seggio, in quali orari e se la votazione deve includere

anche il componente supplente.

Il dott. Gnisci dà i chiarimenti richiesti e suggerisce di procedere alla votazione dopo l'indizione delle elezioni da parte del Presidente, che ha comunicato che a breve entrerà in seduta per darne comunicazione.

Inoltre suggerisce di procedere con una duplice votazione: una per il componente titolare e una per il supplente.

La trattazione del punto viene interrotta per consentire al Presidente le sue comunicazioni.

Alle ore 11.20 il Presidente entra in seduta.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente saluta il Consiglio, informa della firma del decreto presidenziale appena apposta e ne dà lettura. A questo punto il CIG può procedere all'elezione dei componenti del Seggio Centrale. Per ulteriori eventuali informazioni sulle operazioni di voto e l'aggiornamento del sito la struttura è disponibile a dare gli opportuni chiarimenti.

Il sistema di votazione online, consente nei giorni di votazione, alla chiusura dei seggi, di verificare il raggiungimento del quorum e i nominativi di coloro che hanno votato affinché i Collegi possano procedere ad eventuali solleciti.

Informa che è stata inviata ai Collegi Provinciali una comunicazione con la quale è stata richiesta la loro disponibilità ad allestire, presso i locali del Collegio, un punto assistenza al fine di consentire le operazioni di voto per coloro che desiderassero votare presso il Collegio. Il punto assistenza non è obbligatorio e i Collegi sono liberi di aderire o meno.

Il Coordinatore chiede di avere l'elenco degli aventi diritto al voto.

Il Direttore conferma che nella giornata odierna verranno consegnati i dati aggregati con statistiche e numeri, successivamente, nell'area on line, ogni Consigliere potrà scaricare l'elenco degli aventi diritto al voto della propria area elettorale.

Il Consigliere Paravano chiede chiarimenti in merito all'emissione del pin per il voto on line.

Il Presidente fornisce i chiarimenti richiesti.

Il Direttore informa che verranno date tutte le informazioni tempo per tempo.

Il Presidente, su richiesta del Coordinatore, ricorda che l'orario stabilito nei giorni delle votazioni è funzionale a consentire al Seggio Centrale di comunicare ai Collegi, alla chiusura delle operazioni di voto, il numero e i nomi di coloro che hanno votato affinché gli stessi possano sollecitare l'affluenza al voto.

In merito all'accordo Casse/INPS per il cumulo contributivo informa che il processo è al momento sospeso per la mancata intesa circa l'imputazione delle spese relative all'avvio delle pratiche.

Terminata l'esposizione alle ore 11.40 il Presidente lascia la seduta.

Alle ore 11.40 il Sindaco Davide Galbusera entra in seduta.

#### **Punto 5) Nomina seggio centrale elezioni Eppi mandato 2018-2022**

Il Coordinatore propone di procedere alla votazione dei componenti titolari del Seggio Centrale e successivamente ai supplenti.

Il Consiglio all'unanimità è d'accordo.

Il Consiglio nomina, per le operazioni di voto, il Consigliere Forte quale Presidente, il Consigliere Pirani quale Segretario e il Consigliere Marangoni quale scrutatore.

I nominativi proposti dai Collegi risultano i seguenti:

COLLEGIO ELETTORALE 1	COLLEGIO ELETTORALE 2	COLLEGIO ELETTORALE 3	COLLEGIO ELETTORALE 4	COLLEGIO ELETTORALE 5
Candido Luciano <i>Collegio di Udine</i>	Prestileo Gino <i>Collegio di Imperia</i>	Vignali Pietro (titolare) Fattori Oreste (supplente) <i>Collegio di Grosseto, Parma, Firenze, Pistoia, Pisa</i>	Cilio Alberico (titolare) Lia Giovanni (supplente) <i>Collegio di Cosenza</i>	Casula Fabiana (titolare) Porcu Federica (supplente) <i>Collegio di Oristano e Cagliari</i>
Michelotto Giovanni (titolare) Galiazzo Claudio (supplente) <i>Collegio di Padova</i>	Campodonico Eugenio <i>Collegio di Genova</i>	De Baggis Giovanni Pasquini Fabio <i>Collegio di Roma</i>	Votano Pasquale <i>Collegio di Reggio Calabria</i>	Musumeci Orazio (titolare) Roma Giovanna Maria (supplente) <i>Collegio di Messina</i>
	Barbieri Oscar Fulvio <i>Collegio di Torino</i>	Fracassi Luciano <i>Collegio di Siena</i>	Sansone Maurizio (titolare) Merola Michele (supplente) <i>Collegio di Napoli e Salerno</i>	
	Giarba Cesare <i>Collegio di Sondrio</i>	Matteoni Ugo <i>Collegio di Lucca</i>	Marchisiello Michele (titolare) Di Cosmo Francesco (supplente) <i>Collegio di Foggia</i>	
	De Nicola Davide <i>Collegio di Bergamo</i>	Becatti Nicola (titolare) Fabianelli Simone (supplente) <i>Collegio di Arezzo</i>	Gigliotti Claudio <i>Collegio di Catanzaro</i>	
	Cairolì Stefano (titolare) Bellotti Gregorio (supplente) <i>Collegio di Milano</i>	Scarano Domenico (titolare) Testa Ezio (supplente) <i>Collegio di Latina</i>		
		Tersigni Domenico (titolare) Iannatone Fabio (supplente) <i>Collegio di Frosinone</i>		
		Imperiale Riccardo (titolare) Fusacchia Gianpiero (supplente) <i>Collegio di Rieti</i>		

Si procede alla votazione, alla raccolta delle schede e allo spoglio per la nomina del titolare.

L'esito delle votazioni è il seguente:

### **Collegio Elettorale n. 1**

Componente effettivo (votanti n. 16);

CANDIDATO	VOTI
<b>Candido Luciano Collegio di Udine</b>	<b>13</b>
Michelotto Giovanni Collegio di Padova	1
Schede bianche	0
Schede nulle	2

### **Collegio Elettorale n. 2**

Componente effettivo (votanti n. 16)

CANDIDATO	VOTI
<b>Giarba Cesare Collegio di Sondrio</b>	<b>13</b>
Cairoli Stefano Collegio di Milano	1
Schede bianche	0
Schede nulle	2

**Collegio Elettorale n. 3**

Componente effettivo (votanti n. 16)

CANDIDATO	VOTI
<b>Fracassi Luciano Collegio di Siena</b>	<b>12</b>
Matteoni Ugo Collegio di Lucca	1
Vignali Pietro Collegio di Parma	1
Schede bianche	0
Schede nulle	2

**Collegio Elettorale n. 4**

Componente effettivo (votanti n. 16)

CANDIDATO	VOTI
<b>Sansone Maurizio Collegio di Napoli</b>	<b>13</b>
Gigliotti Claudio Collegio di Catanzaro	1
Schede bianche	0
Schede nulle	2

**Collegio Elettorale n. 5**

Componente effettivo (votanti n. 16)

CANDIDATO	VOTI
<b>Casula Fabiana Collegio di Oristano</b>	<b>12</b>
Musumeci Orazio Collegio di Messina	2
Schede bianche	0
Schede nulle	2

A seguito della votazione il CIG

**delibera 121/2018**

di nominare quali componenti titolari del Seggio Elettorale Centrale i seguenti Periti

Industriali aventi diritto al voto:

<b>Candido Luciano</b>	<b>Coll. Elettorale n. 1</b>	<b>Componente effettivo</b>
<b>Giarba Cesare</b>	<b>Coll. Elettorale n. 2</b>	<b>Componente effettivo</b>
<b>Fracassi Luciano</b>	<b>Coll. Elettorale n. 3</b>	<b>Componente effettivo</b>
<b>Sansone Maurizio</b>	<b>Coll. Elettorale n. 4</b>	<b>Componente effettivo</b>
<b>Casula Fabiana</b>	<b>Coll. Elettorale n. 5</b>	<b>Componente effettivo</b>

Si passa alla votazione dei componenti supplenti in base ai seguenti nominativi proposti dai Collegi:

<b>COLLEGIO ELETTORALE 1</b>	<b>COLLEGIO ELETTORALE 2</b>	<b>COLLEGIO ELETTORALE 3</b>	<b>COLLEGIO ELETTORALE 4</b>	<b>COLLEGIO ELETTORALE 5</b>
Gializzo Claudio (supplente) <i>Collegio di Padova</i>	Bellotti Gregorio (supplente) <i>Collegio di Milano</i>	Fattori Oreste (sostituto) <i>Collegio di Grosseto, Parma, Firenze, Pistoia, Pisa</i>	Lia Giovanni (supplente) <i>Collegio di Cosenza</i>	Porcu Federica (supplente) <i>Collegio di Oristano e Cagliari</i>
		Fabianelli Simone (supplente) <i>Collegio di Arezzo</i>	Merola Michele (supplente) <i>Collegio di Napoli e Salerno</i>	Roma Giovanna Maria (supplente) <i>Collegio di Messina</i>
		Testa Ezio (supplente) <i>Collegio di Latina</i>	Di Cosmo Francesco (supplente) <i>Collegio di Foggia</i>	
		Iannattone Fabio (supplente) <i>Collegio di Frosinone</i>		
		Fusacchia Gianpiero (supplente) <i>Collegio di Rieti</i>		

Si procede alla votazione, alla raccolta delle schede e allo spoglio per la nomina del supplente.

L'esito delle votazioni è il seguente:

**Collegio Elettorale n. 1**

Componente effettivo (votanti n. 16);

CANDIDATO	VOTI
<b>Galiazzo Claudio Collegio di Padova</b>	<b>14</b>
Schede bianche	2

**Collegio Elettorale n. 2**

Componente effettivo (votanti n. 16);

CANDIDATO	VOTI
<b>Bellotti Gregorio Collegio di Milano</b>	<b>14</b>
Schede bianche	2

**Collegio Elettorale n. 3**

Componente effettivo (votanti n. 16);

CANDIDATO	VOTI
<b>Testa Ezio Collegio di Latina</b>	<b>9</b>
Fattori Oreste Collegio di Parma	3
Fusacchia Gianpiero Collegio di Rieti	2
Fabianelli Simone Collegio di Arezzo	1
Iannattone Fabio Collegio di Frosinone	1

**Collegio Elettorale n. 4**

Componente effettivo (votanti n. 16);

CANDIDATO	VOTI
<b>Merola Michele Collegio di Caserta</b>	<b>14</b>
Lia Giovanni Collegio di Cosenza	2

**Collegio Elettorale n. 5**

Componente effettivo (votanti n. 16);

CANDIDATO	VOTI
<b>Roma Giovanna Maria Collegio di Messina</b>	<b>11</b>
Porcu Federica Collegio di Oristano	4
Schede bianche	1

A seguito della votazione il CIG

**Delibera 122/2018**

di nominare quali componenti supplenti del Seggio Elettorale Centrale i seguenti Periti Industriali aventi diritto al voto:

<b>Galiazzo Claudio</b>	<b>Coll. Elettorale n. 1</b>	<b>Componente supplente</b>
<b>Bellotti Gregorio</b>	<b>Coll. Elettorale n. 2</b>	<b>Componente supplente</b>
<b>Testa Ezio</b>	<b>Coll. Elettorale n. 3</b>	<b>Componente supplente</b>
<b>Merola Michele</b>	<b>Coll. Elettorale n. 4</b>	<b>Componente supplente</b>
<b>Roma Giovanna Maria</b>	<b>Coll. Elettorale n. 5</b>	<b>Componente supplente</b>

**Punto 6) Incontri sul territorio (calendario e designazione rappresentanti del CIG)**

Il Coordinatore informa dell'unica richiesta finora pervenuta per gli appuntamenti sul welfare, da parte del Collegio di Siracusa per il prossimo 06 aprile. All'appuntamento parteciperanno il Consigliere Blanco per il CIG e il Consigliere Armato per il CdA.

Il Coordinatore è del parere che gli incontri sul territorio che verranno proposti in date posteriori alla scadenza dell'attuale mandato siano di competenza degli organi neo eletti, pertanto qualunque decisione in merito andrà assunta dal prossimo CIG.

Il Consiglio all'unanimità è d'accordo.

**Punto 7) Esame dello Statuto e valutazioni inerenti e conseguenti**

Il Coordinatore comunica che nel nuovo Statuto è citato il riconoscimento economico a titolo di indennizzo per la partecipazione alle commissioni di lavoro, chiede se il CIG vorrà affrontare l'argomento nelle prossime sedute o lasciare che se ne occupi il CIG del prossimo mandato.

Il Coordinatore chiede di avere, se possibile, l'elenco dei Collegi provinciali che hanno aderito al punto assistenza.

Il Coordinatore riceve il documento e ne dà lettura. Osserva che se sono stati stabiliti gli orari delle operazioni di voto dalle 9 alle 17 i punti assistenza non dovrebbero

essere aperti in orari diversi, perché dare assistenza dopo l'orario di chiusura del seggio non ha alcun senso.

Il Consigliere Forte ritiene che sia necessario conoscere cosa ha chiesto l'Eppi ai Collegi per capire perché alcuni Collegi hanno aderito al punto assistenza con orari diversi da quelli di apertura e chiusura delle operazioni di voto.

Il Coordinatore chiarisce, che a suo avviso, il punto assistenza ha senso se rispetta gli orari di apertura e chiusura delle operazioni di voto.

Il dott. Gnisci afferma che l'adesione del Collegio al punto assistenza non è un obbligo; la modalità di svolgimento dell'eventuale assistenza è altresì flessibile così come riportato nel Regolamento, che prevede l'indicazione del luogo in cui essa viene svolta, con gli orari di apertura. I punti assistenza non sono obbligatori e non sono il mezzo per esprimere il voto; il servizio deve essere garantito comunque nella fascia oraria stabilita per svolgere le operazioni di voto. Ricorda che il mezzo per esprimere il voto è il computer e non il Collegio.

Il Consigliere De Faveri osserva che nel Regolamento Elettorale previgente coloro che erano fisicamente presenti nel seggio mentre esso chiudeva potevano esprimere ugualmente il voto. Chiede se è ancora così.

Il dott. Gnisci chiarisce che se nel momento della chiusura un iscritto è collegato al sistema informatico per esprimere il voto può completare l'operazione di voto. Tutti gli altri che aspettano non potranno votare dopo le 17.00.

Alle ore 13.20 la riunione viene sospesa per la pausa pranzo.

Il Consigliere Morabito lascia la seduta.

Alle ore 15.30 riprendono i lavori.

#### **Punto 5) Nomina seggio centrale elezioni Eppi mandato 2018-20220**

Il dott. Gnisci informa il Consiglio che, a seguito della segnalazione del Consigliere De Faveri che evidenziava la mancata presenza della comunicazione del Collegio di Pordenone con l'indicazione del nominativo per la nomina del seggio centrale, si è

proceduto ad una verifica all'esito della quale si è accertato che il sistema informatico ha riconosciuto come spam la comunicazione del Collegio di Pordenone. Pertanto propone al Consiglio di valutare la possibilità di una nuova votazione del candidato titolare per il solo Collegio Elettorale n. 1 tenendo conto del nominativo segnalato dal Collegio di Pordenone, oltre a quelli precedentemente presentati.

Il dott. Gnisci chiarisce e specifica che non sono stati esposti reclami, siamo attualmente nella condizione di poter porre rimedio ad un problema informatico.

Tutto il Consiglio, all'unanimità approva di procedere con una nuova votazione del nominativo del seggio centrale per il Collegio Elettorale n. 1.

Si passa pertanto alla votazione del componente titolare tenendo conto della proposta del Collegio di Pordenone:

<b>COLLEGIO ELETTORALE 1</b>
Candido Luciano <i>Collegio di Udine</i>
Michelotto Giovanni <i>Collegio di Padova</i>
Della Bianca Daniele <i>Collegio di Pordenone</i>

Si procede alla votazione, alla raccolta delle schede e allo spoglio per la nomina del titolare del Collegio Elettorale n. 1.

L'esito delle votazioni è il seguente:

**Collegio Elettorale n. 1**

Componente effettivo (votanti n. 15);

CANDIDATO	VOTI
<b>Della Bianca Daniele Collegio di Pordenone</b>	<b>7</b>
Michelotto Giovanni Collegio di Padova	7
Candido Luciano Collegio di Udine	1

Dalla verifica dell'anzianità contributiva risulta che il per. ind. Della Bianca risulta avere

la maggiore anzianità contributiva pertanto a seguito della votazione il CIG

**Delibera 123/2018**

di nominare quale componenti titolare del Seggio Elettorale Centrale i seguenti Periti Industriali aventi diritto al voto:

**Della Bianca Daniele Coll. Elettorale n. 1 Componente effettivo**

La presente annulla e sostituisce la precedente nomina a componente titolare del per. ind. Candido Luciano.

**Punto 8) Contributi annuali ai Collegi**

Il punto non viene trattato

**Punto 9) Revisione regolamento funzionamento CIG**

Il punto non viene trattato

**Punto 10) Stato arte Commissione Revisione Regolamento per l'Attuazione delle Attività di Previdenza e dei Benefici Assistenziali**

Il punto non viene trattato

**Punto 11) Stato arte Commissione Analisi qualitativa e quantitativa AsW e EiT**

Il punto non viene trattato

**Punto 12) Varie ed eventuali**

Il Consigliere Soldati chiede di inserire nel prossimo odg la nomina del Consigliere Zenobi nella commissione Analisi qualitativa e quantitativa AsW e EiT.

Il Coordinatore conferma.

Alle ore 16.00 la seduta viene sciolta.

**VERBALE N. 4/2018**

L'anno duemiladiciotto, addì 19 del mese di aprile, alle ore 14.00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 05/04/2018 - Prot. 10621, si è riunito il

Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 22 marzo 2018;
- 2) Comunicazioni del Coordinatore;
- 3) Comunicazioni del Presidente;
- 4) Analisi Bilancio Consuntivo 2017;
- 5) Incontri sul territorio (calendario e designazione rappresentanti del CIG);
- 6) Contributi annuali ai Collegi – esame documento CdA – parere CIG;
- 7) Revisione Regolamento funzionamento CIG – eventuali delibere conseguenti;
- 8) Stato dell'arte Commissione Revisione Regolamento per l'Attuazione delle Attività di Previdenza e Benefici Assistenziali – delibere conseguenti;
- 9) Stato dell'arte Commissione Analisi qualitativa e quantitativa AsW e EiT – delibere conseguenti;
- 10) Esame dello Statuto e valutazioni inerenti e conseguenti – eventuali delibere conseguenti;
- 11) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Presenti per il Collegio Sindacale il dott. Massimo Cavallari, il dott. Giovanni Argondizza e il dott. Salvatore Arnone. Assenti giustificati il dott. Galbusera e il per. ind. Claudio Guasco.

Alle ore 14.40 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Informa che il Presidente interverrà in seduta per le comunicazioni intorno alle ore 16.00 in quanto impegnato nella seduta CdA. Tenendo conto di questo propone di rimandare la trattazione del punto 4) sul bilancio dopo le comunicazioni del Presidente.

Il Consiglio è d'accordo.

#### **Punto 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 22 marzo 2018**

Il verbale, con le osservazioni e correzioni segnalate da alcuni Consiglieri, viene approvato a maggioranza dei presenti: il Consigliere Paravano si è momentaneamente allontanato dalla seduta.

#### **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Informa che il Per. Ind. Maurizio Sansone, nominato componente titolare del Seggio Elettorale Centrale, non potrà essere presente, pertanto è stato dato incarico al componente supplente Per. Ind. Michele Merola.

Si augura che il clima elettorale si calmi perché la creatività dei periti industriali non ha limiti. Informa di essersi candidato nella lista del CdA. Domenica scorsa sono stati acquistati tutti i domini dei quali fa parte il motto della lista alla quale appartiene "Rinnovamento e condivisione". L'acquirente è Pier Paolo Conti, ex Presidente del

Collegio di Ravenna, presente in una lista CIG del Collegio Elettorale 3. Inoltre ha saputo che il Collegio di Grosseto insieme a quello di Livorno organizzano un evento formativo in cui verranno presentati i componenti della lista CIG del Collegio Elettorale 3. Ai partecipanti verranno corrisposti 4 crediti formativi; tra i partecipanti i Presidenti di Grosseto, di Livorno, della Federazione Toscana e il Presidente Bignami. Bisognerebbe organizzare un incontro simile al nord per la presentazione della seconda lista CdA fornendo più crediti formativi rispetto a quelli proposti dalla Toscana per attirare un maggior numero di votanti.

Argondizza in merito alla compravendita dei domini chiede se questo può influire sullo svolgimento delle elezioni on line. Rossi e Olocotino negano questa eventualità in quanto l'acquisto di un dominio non influisce in alcuna maniera sul voto on line.

Il Consigliere Cola ritiene l'argomento non pertinente rispetto al punto all'ordine del giorno.

Il Coordinatore sottolinea che queste sono le sue comunicazioni. Non ritiene di aver trattato con leggerezza alcuni eventi che sono accaduti.

Il Consigliere Cola è del parere che questi commenti non hanno risolto di alcun tipo e sono discorsi che possono essere trattati durante una pausa.

#### **Punto 5) Incontri sul territorio (calendario e designazione rappresentanti del CIG)**

Il Coordinatore informa del prossimo Appuntamento sul Welfare di Vicenza il 11.05.2018 al quale parteciperà il Consigliere De Faveri quale rappresentante ufficiale EPPI, nonché i Consiglieri Cattaruzza e Marangoni.

#### **Punto 6) Contributi annuali ai Collegi – esame documento CdA – parere CIG**

IL Coordinatore ricorda la richiesta fatta a Zenobi di elaborare un confronto tra i dati analizzati dalla commissione della quale è stato coordinatore e la proposta dei contributi del CdA.

Alle ore 15.11 il Sindaco dott. Davide Galbusera entra in seduta.

Il Consigliere Zenobi distribuisce copia cartacea della tabella dei contributi annuali da lui elaborata. Riassume l'analisi svolta dalla commissione e quanto osservato dal CIG in merito al contributo fisso che doveva diventare proporzionale e l'eliminazione del contributo fisso per gli iscritti Albo. Il CdA ha recepito le osservazioni del CIG e rimodulato la proposta iniziale secondo le nuove indicazioni.

Il Consigliere Soldati evidenzia il profondo impegno di Zenobi in una commissione della quale non fa parte, quella degli AsW e EiT sottolineando la forte sinergia tra colleghi. Per questo anticipa uno dei prossimi punti all'odg in cui proporrà l'inserimento del Consigliere Zenobi nella commissione AsW e EiT evidenziando al Coordinatore altresì la necessità di una proroga dei lavori.

Il Consigliere Olocotino ringrazia il Consigliere Zenobi per il lavoro puntuale e approfondito, ma ricorda che i contributi proposti sono quelli corrisposti annualmente ai Collegi e nulla hanno a che vedere con i contributi per gli AsW e EiT.

Il Consigliere De Faveri specifica che questa proposta non è relativa al 2017 perché per quell'anno il CdA ha elargito i contributi con il sistema precedente, circostanza confermata dal Consigliere Zenobi.

Il Coordinatore evidenzia che oggi il CIG non deve deliberare nulla in merito ai contributi annuali da corrispondere ai Collegi. Il CIG deve solamente esprimere il parere.

**Il CIG all'unanimità dei presenti prende atto di quanto annotato nella tabella dei contributi annuali ai Collegi che verranno corrisposti a partire dall'anno 2018, tabella elaborata dal CDA ed avuta in visione, allegata in calce al presente verbale.**

Il Consigliere Forte chiede se questa tabella verrà pubblicata sul sito chiedendosi cosa accadrebbe se un iscritto andasse a confrontare le percentuali della media di contributo per iscritto EPPI, dove influisce la distribuzione della quota una tantum in base al numero degli iscritti EPPI del collegio.

**Punto 7) Revisione Regolamento funzionamento CIG – eventuali delibere conseguenti**

Il Coordinatore comunica che il Consigliere Pirani era stato incaricato dal CIG di confrontare il regolamento interno CIG a seguito dell'approvazione dello Statuto di recente approvazione ministeriale.

Il Consigliere Pirani evidenzia il lavoro svolto, insieme ai componenti della commissione, di confronto con lo Statuto di recente approvazione. L'unica differenza riguarda l'art. 10 relativo alle commissioni di studio (riferimento art. 7 comma 6 lettera n) dello Statuto).

Il CIG all'unanimità

**Delibera 124/2018**

Di modificare l'art. 10 del regolamento interno CIG così come proposto.

Pirani procede evidenziando un'altra differenza rispetto allo Statuto, introdotta all'art. 14 del regolamento interno CIG che prevede l'inoltro della convocazione con mezzo idoneo a garantire l'avvenuta ricezione.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**Delibera 125/2018**

Di modificare l'art. 14 del regolamento interno CIG così come proposto.

A questo punto Pirani propone ulteriori variazioni rispetto al primo documento già approvato dal CIG, tra le quali l'introduzione del titolo IV riguardante i corsi formativi propedeutici l'incarico.

Il Coordinatore evidenzia che i corsi di formazione devono essere riservati solo al CIG.

Il Consigliere Soldati evidenzia che la proposta coinvolgeva anche i consiglieri CdA; pertanto la delibera del CIG non verrebbe considerata nella sua interezza.

Il Consigliere Pirani spiega che si lascia libera scelta all'Ente sull'organizzazione dei corsi di formazione che riguarderanno sia il CIG che il CdA. L'importante è segnalare che all'insediamento del CIG devono essere messi in atto i corsi di formazione.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**Delibera 126/2018**

Di approvare il titolo IV art. 8 sui corsi di formazione così come proposto.

Il Consigliere Pirani prosegue nell'analisi del documento evidenziando le ulteriori proposte di modifica, rispetto alla versione già approvata dal CIG, del regolamento interno CIG.

Alle ore 15.50 il Consigliere Soldati si allontana momentaneamente dalla seduta.

Il CIG a maggioranza dei presenti

**Delibera 127/2018**

Di approvare le variazioni al Titolo II art. 2 così come proposto.

**Delibera 128/2018**

Di approvare le variazioni al Titolo VI art. 11 così come proposto.

**Delibera 129/2018**

Di approvare le variazioni al Titolo VI art. 12 così come proposto.

**Delibera 130/2018**

Di approvare le variazioni al Titolo VII art. 13 così come proposto.

**Delibera 131/2018**

Di approvare le variazioni al Titolo VII art. 17 così come proposto.

Alle ore 16.10 il Consigliere Soldati entra nuovamente in seduta.

Il CIG all'unanimità

**Delibera 132/2018**

Di approvare le variazioni al Titolo XI art. 27 così come proposto.

Preso atto delle variazioni e delle modifiche man mano deliberate, il Coordinatore pone in votazione l'intero testo del regolamento interno CIG.

Il CIG a maggioranza dei presenti, assente Blanco allontanatosi momentaneamente dalla seduta

**Delibera 133/2018**

Di approvare l'innovato testo del regolamento interno CIG così come proposto.

Il testo finale del regolamento interno CIG si allega al presente verbale come parte integrante.

Il documento finale verrà inoltrato dalla struttura al CIG e al Collegio Sindacale.

Alle ore 16.20 la seduta viene interrotta per una breve pausa.

Alle ore 17.00 riprendono i lavori.

Il Presidente entra in seduta.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente saluta il Consiglio ed espone le sue comunicazioni.

Informa di aver proceduto all'ammissione delle liste elettorali numerate secondo il loro ordine di presentazione.

Verranno stampati i manifesti per i punti assistenza ed entro lunedì verranno pubblicate sul sito.

Le liste sono fin da ora disponibili per tutti i consiglieri che ne hanno bisogno.

Arpinge: con l'approvazione del bilancio 2017, era previsto il passaggio alla presidenza dell'EPPI pertanto è stato nominato Presidente; il mandato ha durata biennale, fino alla primavera del 2020. In Arpinge vi è stato un aumento di capitale per gli altri Enti aderenti al quale l'EPPI non ha aderito; Enpam è ancora in trattativa per entrare tra i quotisti; anche Cassa Forense e Cassa Commercialisti sono interessate.

Il termine per la presentazione della richiesta per aderire all'aumento di capitale è luglio 2018.

Il Consigliere De Faveri chiede se il PIN può essere richiesto a partire dal 7 maggio.

Il Presidente conferma.

Il Consigliere Paravano chiede perché il PIN non viene mandato a tutti gli aventi diritto senza attendere la richiesta.

Il Presidente risponde che se venisse inviato sarebbe una manifestazione di conoscenza del codice.

Il Direttore alle ore 17.11 entra in seduta per chiarimenti sul PIN.

Il Direttore chiarisce che la procedura, per essere più tutelante, associa il PIN all'indirizzo pec che verrà utilizzato per la votazione. Al momento della richiesta del PIN sarà possibile aggiornare l'indirizzo PEC nel caso in cui fosse variato; la modifica verrà effettuata in tempo reale dall'EPPI e il PIN verrà ricevuto sulla posta elettronica certificata. È un mezzo anche per verificare l'esattezza dell'indirizzo di posta elettronica certificata.

Il Segretario chiede il nome della società che gestirà le elezioni on line.

Il Direttore comunica che si tratta della ID Technology, la stessa società che ha gestito le elezioni on line delle altre casse.

Chiarisce che gli aventi diritto al voto sono gli iscritti attivi a 60 giorni prima dell'indizione delle elezioni mentre per i candidati sussistono i requisiti di regolarità contributiva, onorabilità e professionalità.

Il Direttore informa che molti iscritti non hanno attivato la pec o l'hanno cambiata nel corso del tempo. Ad ogni scadenza contributiva viene richiesta la verifica dell'indirizzo pec. E' prevista una campagna di sensibilizzazione: chiederemo conferma degli indirizzi variati per garantire l'esercizio di voto ricordando che per esercitare il diritto di voto occorre essere in possesso di un indirizzo di pec valido. Parallelamente saranno sollecitati ad attivare la pec tutti coloro che – contrariamente alla normativa vigente - non ne risultino titolari, anche per il tramite del Collegio di appartenenza.

Il Consigliere Olocotino chiede se esiste un programma del seminario organizzato dal CNPI per la giornata del 27/04 p.v.

Il Presidente risponde che da quello che sa il CNPI immaginava la partecipazione al seminario di una platea diversa dai consiglieri nazionali e previdenziali: l'obiettivo è quello di riunire i Presidenti di Collegio insieme ad altri 2 componenti del consiglio direttivo e lasciare loro la riflessione sulle tematiche individuate. I dirigenti nazionali hanno il compito di recepire le osservazioni che emergeranno dai tavoli di lavoro.

Informa che ha parlato dell'evento con il Coordinatore e che i Consiglieri CIG potranno partecipare. Il Coordinatore Rossi comunica di aver già comunicato alla struttura i nominativi dei Consiglieri CIG che hanno aderito all'evento organizzato dal CNPI  
Terminate le comunicazioni alle ore 17.35 il Presidente e il Direttore lasciano la seduta.

#### **Punto 4) Analisi Bilancio Consuntivo 2017**

Alle ore 17.50 il dott. Gnisci e la dott.ssa Gozzi entrano in seduta.

La dott.ssa Gozzi saluta il Consiglio e prende la parola per illustrare il bilancio. Si inizia l'analisi analizzando il conto economico scalare, specificando le voci inerenti i contributi, le indennità di maternità, le prestazioni per benefici assistenziali, interessi maturati sulle rateizzazioni. Vengono analizzati i costi specifici per l'erogazione delle pensioni che sono aumentate nel 2017 rispetto al passato.

Analizzati i costi degli organi amministrativi e di controllo.

Il Consigliere Forte chiede chiarimenti sulle spese legali ritenute eccessivamente elevate che devono essere corrisposte in caso di ingiunzioni di pagamento. Chiede se gli importi sono stati decisi dall'Ente, se ci sono convenzioni.

Il Direttore risponde che gli importi imputati all'iscritto sono stabiliti dal giudice e non dall'Ente. Quando l'Ente attiva la pratica, la tariffa è in convenzione e viene sostenuta dall'Ente per avviare la pratica legale. Il compenso dell'avvocato viene stabilito dal giudice.

Alle ore 18.20 il Sindaco Arnone lascia la seduta.

Terminata l'esposizione e forniti i chiarimenti richiesti, alle ore 18.45 il dott. Gnisci e la dott.ssa Gozzi lasciano la seduta.

Il Coordinatore comunica che il 20 giugno avrebbe piacere di organizzare una cena di fine mandato con la partecipazione di tutti gli organi.

Alle ore 18.45 la seduta viene sciolta.

Si proseguirà il 20 aprile alle ore 09.30 anziché alle 09.00

\*\*\*\*\*

Il giorno 20 aprile alle ore 09.30 riprendono i lavori interrotti il giorno precedente.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. Ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. Ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Davide Galbusera, il dott.

Massimo Cavallari, il dott. Giovanni Argondizza e il per. ind. Claudio Guasco.

Assente giustificato il dott. Salvatore Arnone.

Alle ore 09.45 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e passa alla discussione del punto 08).

**Punto 8) Stato dell'arte Commissione Revisione Regolamento per l'Attuazione delle Attività di Previdenza e Benefici Assistenziali – delibere conseguenti**

Il Coordinatore lascia la parola al Consigliere Cassetti che chiede di far entrare in seduta il Dott. Taglieri e dà lettura della relazione finale relativa.

Il dott. Taglieri entra in seduta alle ore 09.50

Il Coordinatore chiede al Consiglio se preferisce deliberare articolo per articolo o il documento nel suo complesso.

Il Consiglio all'unanimità decide di deliberare l'intero Regolamento dopo la lettura degli articoli modificati alla data del 22.02.2018.

Il Consigliere Soldati chiede se gli iscritti all'albo una volta iscritti d'ufficio sono tenuti a pagare le sanzioni per la tardiva qualificazione. Comunica inoltre che suo malgrado deve lasciare la seduta per riunione a Siena. Approfitta per specificare che con la sua commissione si dovrà decidere la data per la prossima riunione. Lascia la seduta alle ore 10.00.

Taglieri conferma che l'iscritto d'ufficio è tenuto al pagamento delle sanzioni.

Il Consigliere Cola sostiene che il problema sta nell'art. 1. Nel momento in cui uno si iscrive al Collegio deve essere automaticamente iscritto alla Cassa. Sarà poi un suo problema modificare la sua situazione.

La soluzione prospettata dal Consigliere Cola non risolverebbe, secondo il parere di Taglieri, il problema in quanto in ogni caso l'iscritto dovrebbe sempre presentare una apposita dichiarazione all'Ente e nel suo silenzio scatterebbero le sanzioni.

Il Coordinatore interviene sostenendo che questo problema è già stato affrontato anche incontrando il CNPI. Anche il Consigliere Olocotino lo aveva proposto all'epoca. Se si aumentassero le sanzioni sicuramente non ci sarebbero molti casi di mancata qualificazione.

Il Consigliere Cola ritiene di essersi espresso male. Parla del futuro non del passato. Tutti iscritti fatto salvo per chi produce carte che comportano la mancata iscrizione. Carte che andrebbero presentate anche al momento della iscrizione all'Albo.

Dopo ampia discussione si riprende dall'analisi dell'art. 4, comma 3.

Alle ore 10.45 il consigliere Morabito lascia la seduta.

Con riferimento all'articolo 14, il Consigliere De Faveri ritiene che sarebbe meglio

usare la locuzione “*può proporre*”, al posto di “riconoscere”.

A chiusura della lettura del Regolamento, il Coordinatore chiede di deliberare il documento per alzata di mano.

All'unanimità dei presenti, il CIG

#### **Delibera 134/2018**

di approvare l'intero documento del Regolamento per l'Attuazione delle Attività di Previdenza, con la modifica di cui all'articolo 14 discussa in seduta, così come trascritto in calce al presente verbale.

Il Coordinatore sospende la seduta per la pausa caffè. I lavori riprendono alle 11.10.

Alle ore 11.40 si riprende la seduta.

#### **Punto 9) Stato dell'arte Commissione Analisi qualitativa e quantitativa AsW e EiT – delibere conseguenti**

Visto che la commissione in oggetto scade il 30/04 p.v. il Coordinatore chiede l'approvazione della proroga dei termini di scadenza per il 21/06/2018 p.v., ultima seduta del CIG.

All'unanimità dei presenti, il CIG,

#### **Delibera 135/2018**

Di prorogare la Commissione Analisi qualitativa e quantitativa AsW e EiT al 21/06/2018.

Il Consigliere Forte chiede se in quella data la commissione dovrà presentare una relazione finale.

Il Coordinatore comunica che alla fine di maggio la commissione si riunirà già per redigere una relazione con cui chiudere i lavori.

Il Coordinatore passa quindi la parola a De Faveri che relaziona sui lavori della commissione.

Il Consigliere De Faveri illustra i temi trattati: riduzione Eppi in tour, proposta di accorpamento dei piccoli collegi per Asw e hanno proposto l'EPPIPOINT solo per gli

AsW e non più sugli EIT.

Al momento questa commissione non si può riunire in considerazione della campagna elettorale che sta per entrare nel vivo.

Una prossima riunione potrà forse tenersi per la fine di maggio, in ogni caso spetterà al prossimo CIG deliberare in merito.

Il Coordinatore chiederà a Soldati una relazione scritta da avere entro il 24.05 p.v. per non lasciare cadere nel vuoto il lavoro fin qui espletato, al fine di avere un documento elaborato dal CIG, ma senza delibere.

Il Consigliere Viazzi aggiunge che il grosso del lavoro è stato fatto, ma ci sono solo piccole modifiche da discutere e portare al CIG.

Il Coordinatore sostiene che più che fare un'analisi di quello passato è da fare un'analisi dei cambiamenti avvenuti durante questi nuovi incontri. Sottolinea che non sempre la documentazione per la registrazione di questi incontri è stata data puntualmente. La compilazione dei documenti in entrata e uscita non è stata costante rispetto a quello che si erano prefissati. È mancata una registrazione puntuale del target dei partecipanti.

La presenza dell'EPPIPOINT è una presenza qualificante e un servizio all'iscritto.

Il Consigliere Casseti parla della difficoltà che ha avuto per l'incontro di Aosta a redigere il verbale perché contemporaneamente doveva rispondere ai partecipanti.

Un'altra difficoltà è la firma in uscita.

Il Consigliere De Faveri aggiunge che il contributo ai Collegi, con le nuove modifiche apportate dalla commissione, sarà dato in funzione delle firme in entrata e in uscita.

Il Consigliere Marangoni chiede se l'EPPIPOINT può essere aperto anche a collegi limitrofi.

Il Consigliere De Faveri ritiene sia un ottimo suggerimento. Nella logica potrebbe essere così, ma bisogna trovare accordo con i collegi vicini.

Il Consigliere Olocotino sostiene che bisogna rivedere i programmi preparati per gli

incontri ai Collegi. Inoltre sugli EPPPOINT sostiene che a parte l'intervento del Consigliere CIG e CdA, bisognerebbe metterlo sempre indipendentemente dai minimo 20 partecipanti. Forse è meglio mettere il paletto del numero minimo di iscritti.

Per il Coordinatore c'è un problema non ancora evidenziato. Il Consigliere Olocotino ha toccato un punto chiave: la presenza del CdA. Gli interventi da parte dei consiglieri CIG e CdA dovrebbero essere equilibrati come tempo e ordine cronologico. Sta nel buon senso dei delegati programmare gli interventi con i loro tempi.

Fermo restando il fatto che non è mai stata presa in considerazione la presenza del componente CdA.

**Punto 10) Esame dello Statuto e valutazioni inerenti e conseguenti – eventuali delibere conseguenti**

Il Coordinatore osserva che abbiamo fatto una riforma sullo Statuto, ma purtroppo la cosa che ha colpito di più tra tutte le tematiche è il discorso sui compensi agli organi e per attività non istituzionali.

Il Consigliere Olocotino si allontana momentaneamente dalla seduta.

Visto che torna l'argomento Statuto, invita i Consiglieri a fare nuove proposte.

Il Consigliere Cola non ha nulla da aggiungere.

Il Consigliere Cattaruzza non ha nulla da osservare.

Il Consigliere Forte si dichiara soddisfatto, in quanto componente della commissione di studio, che sia stato approvato il nuovo Statuto. Non ha nulla da aggiungere e commentare.

Il Consigliere Pirani ritiene sia stato fatto un ottimo lavoro dalla commissione con le opportune correzioni. Ha un unico rammarico: non si è seguito completamente quanto previsto al congresso tenutosi all'inizio del mandato. Non sono state assecondate tutte le richieste di allora. E' comunque un ottimo risultato.

Il Consigliere Paravano osserva che c'è poco da dire adesso. Ognuno ha fatto le proprie considerazioni ma si è giunti ad un documento che ognuno di noi riteneva

corretto. Quindi in questo momento non è utile fare discussioni.

Il Consigliere Casseti non ha nulla da aggiungere.

Il Coordinatore, riprendendo una frase del Consigliere Cola, osserva che forse si è espresso male. Precisa che non ha chiesto un commento su quanto fatto. Il punto è che lo Statuto è tornato. E il tentativo di riconoscere i gettoni di presenza per le commissioni? Va bene così?

Il Consigliere Marangoni, che ha partecipato alla commissione, ritiene che alcune cose che sono state scritte nello Statuto non sono state messe in pratica dal CdA, come gli emolumenti alle commissioni. Forse bisognava riprendere in mano lo Statuto per un confronto con il CdA.

Il Consigliere Zenobi osserva che sicuramente il documento andrà valutato in itinere. Magari col prossimo CIG si potrà applicarlo. E magari il prossimo CIG potrà anche rivederlo per portarlo ad una situazione ottimale.

Il Consigliere Viazzi ritiene che lo Statuto è il Vangelo dell'Ente. È stata fatta una rivisitazione che andava fatta dopo tanti anni. Non ritiene utile tirare oggi in ballo determinati discorsi. Toccherà al prossimo CIG rivisitarlo.

Il Consigliere Olocotino rientra in seduta e si scusa per essersi assentato per qualche minuto e cerca quindi di riprendere le fila del discorso. Secondo lui lo Statuto è stato appena approvato e non capisce perché riprendere l'argomento. Forse bisogna metterlo in atto. Oggi come oggi nessuno di noi l'ha preso in carico.

Il Segretario è scontento del tempo che i Ministeri hanno impiegato per inviare il documento definitivo. Gli piace il fatto che il Coordinatore non fa il discorso di retroattività anche se si potrebbe fare. Si dà così una lezione a chi dice che il CIG si riunisce solo per i gettoni. A questo proposito ben venga che i gettoni di presenza potrebbero essere riconosciuti per le attività delle commissioni.

Il Consigliere De Faveri ricorda che è stato il Coordinatore della commissione. Ringrazia per gli apprezzamenti. Sicuramente sarà da modificare. Le modifiche fatte

possono sembrare banali ma non è così (vedi anche la collaborazione con la commissione per il Regolamento Elettorale).

Il discorso sul gettone di presenza va condiviso con il CdA. Non ci sono i tempi per iniziare questa trattativa quindi i prossimi organi discuteranno sui termini.

Anche il Consigliere Blanco, che era in commissione, ritiene sia stato fatto un ottimo lavoro. Ribadisce che è giusto che le commissioni abbiano un riconoscimento.

Il Consigliere Pirani si scusa ma non aveva recepito il senso della domanda iniziale. In merito ai riconoscimenti non chiederebbe una retroattività.

Il Coordinatore sintetizza la discussione: il Consiglio prende atto del documento approvato, e con grande senso di responsabilità prende atto delle variazioni approvate senza rivendicare nulla. Evidenzia inoltre che l'analisi dello Statuto approvato non è stata sollecitata prima per via delle elezioni. Evidenzia che forse non era il CIG a dover sollecitare l'applicazione. Sottolinea inoltre che nessuna attività come commissione è stata evitata per la mancanza del gettone.

#### **Punto 11) Varie ed eventuali**

Il punto non viene trattato.

Alle ore 13.00 la seduta viene sciolta.

#### **VERBALE N. 5/2018**

L'anno duemiladiciotto, addì 26 del mese di aprile, alle ore 10.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 16/04/2018 - Prot. 11362, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 11) Lettura ed approvazione verbale seduta del 19 e 20 aprile 2018;
- 12) Comunicazioni del Coordinatore;
- 13) Comunicazioni del Presidente;
- 14) Approvazione Bilancio Consuntivo 2017;

15) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il Consigliere Paravano per. ind. Paolo.

Presenti per il Collegio Sindacale il dott. Massimo Cavallari, il dott. Salvatore Arnone e il per. ind. Claudio Guasco.

Assenti giustificati i sindaci Davide Galbusera e Giovanni Argondizza.

Alle ore 10.56 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

**Punto 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 19 e 20 aprile 2018**

Il verbale, con le osservazioni e correzioni segnalate da alcuni Consiglieri, viene approvato a maggioranza dei presenti con la sola astensione del consigliere Soldati, assente alla seduta del 20 aprile.

## **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore comunica che il Presidente non lo ha avvisato che non sarebbe arrivato in tempo per le comunicazioni.

Il Coordinatore comunica che domenica mattina alle 08.30 tramite una mail ricevuta dal Per. Ind. Pier Paolo Conti, ha saputo che quest'ultimo era a conoscenza che nella seduta CIG della scorsa settimana era stato denigrato. Chiede al Consiglio chi si è permesso di avvisare Conti.

Il Consigliere Pirani comunica di aver visto Conti che per l'ennesima volta lo ha aggredito, ma non lo ha reso partecipe delle discussioni del CIG. Pettegolezzi non li vuole fare. Ma è molto contrariato dal fatto accaduto.

Legge la lettera inviata da Conti. Se il Consiglio conferma di non aver divulgato all'esterno alcuna notizia, il Coordinatore risponderà che lo hanno informato male e che dovrà andare a leggere i documenti ufficiali.

Il Consigliere Viazzi ritiene sia corretto non fomentare polemiche.

Anche il Consigliere Cola è d'accordo sul fatto che sia inutile buttare benzina sul fuoco. Le federazioni non invitano più i componenti CIG alle riunioni. Il Coordinatore ha anche chiesto il motivo e gli è stato risposto che non venivano trattati temi previdenziali.

Il Segretario conferma quanto esposto dal Coordinatore infatti si chiede perché il 12.05 p.v. a Rimini ci sarà un'assemblea dove è stato invitato il Presidente dell'Ente, ma nessun esponente CIG.

Alle ore 11.47 la seduta viene sospesa per una pausa.

Alle ore 12.01 il Direttore e la dott.ssa Gozzi entrano in seduta e si riprende la discussione dal punto 4) Approvazione del Bilancio Consuntivo 2017.

## **Punto 4) Approvazione Bilancio Consuntivo 2017**

Il Coordinatore chiede ai consiglieri se hanno delle domande da porre.

Il Direttore risponde ai tre quesiti posti nella precedente seduta in merito alle spese legali per il recupero contributivo, alla ripartizione della spesa per pensioni tra

trattamenti in essere e nuove pensioni ed infine sul rendimento della gestione finanziaria con confronti di mercato e di settore (es dati COVIP sui fondi pensione). Vengono forniti dati puntuali ed una chiara e completa informativa anche in merito ai servizi attivati per la gestione del rapporto con gli iscritti.

Il Consigliere Soldati ringrazia il Direttore delle puntuali precisazioni, e soprattutto dell'attenzione verso gli iscritti. Ritiene che siano stati evidenziati numeri importanti sulla gestione e sul rapporto con gli iscritti, anche in merito alla qualità del servizio telefonico e non solo. Ricorda infatti che già nello scorso mandato fu posta l'attenzione sull'opportunità di internalizzare il servizio telefonico.

Relativamente ai benefici assistenziali è felice per quanto ottenuto, soprattutto per l'intensificazione della comunicazione agli iscritti – sul singolo beneficio richiesto.

Il Consigliere Olocotino chiede dei chiarimenti sulla variazione registrata dalla voce del costo del personale.

La dottoressa Gozzi chiarisce che quella voce riflette la movimentazione del personale dipendente avvenuta in corso d'anno, in termini di assunzioni e cessazioni. Pertanto la riduzione si riferisce principalmente all'uscita di un livello dirigenziale. Il Consigliere De Faveri pone una domanda sulla possibilità di aumentare la quota di investimento su quegli asset che hanno un importante apprezzamento.

Il Direttore risponde che l'Ente opera sui principi generali, deliberati dal CIG e la loro trasformazione in asset allocation strategica deliberata dal CDA. Tutto questo regolato da una politica di investimento e da procedure operative e di monitoraggio dei rischi. Pertanto ogni investimento e ogni asset class è individuata nella strategia con specifiche bande di oscillazione proprio per ridurre i rischi e massimizzare la probabilità di raggiungere gli obiettivi.

Il Consigliere Olocotino domanda sui servizi vari: rimborsi ai collegi, spese di rappresentanza e i trasporti.

Il Direttore risponde che le spese di rappresentanza e quelle sui trasporti, incluso il

servizio di noleggio con conducente, sono spese relative solo all'Ente e non relative ai singoli consiglieri.

Interviene di nuovo il Consigliere Olocotino chiedendo lumi circa la voce "quote associative"

La dottoressa Gozzi risponde che è la spesa relativa alla quota associativa Adepp.

Non essendoci ulteriori interventi si passa all'approvazione.

Il Consiglio di Indirizzo Generale

**visto**

l'art. 7 comma 6 lettera f) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

**vista**

la proposta di Bilancio Consuntivo 2017 e i relativi documenti che lo compongono, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2017;

**vista**

la relazione del Collegio Sindacale;

**vista**

la relazione della Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. rilasciata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509;

**udita**

la Relazione sull'andamento della gestione;

**vista**

la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'avanzo di esercizio;

all'unanimità dei presenti il CIG, con l'esclusione del consigliere Paravano (assente)

**Delibera 136/2018**

- di approvare così come redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2018 il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2017;

- di approvare la destinazione alla riserva straordinaria dell'avanzo dell'esercizio 2017 pari a € 52.459.764;
- di approvare i documenti di cui all'art. 5 del Decreto ministeriale del 27 marzo 2013 che costituiscono parte integrante del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2017. Il Bilancio Consuntivo 2017 costituisce parte integrante del presente verbale.

Il Coordinatore ringrazia il Direttore e la dott.ssa Gozzi per il loro intervento.

Alle ore 13.05 la seduta viene sospesa per la pausa pranzo.

Il Consigliere Morabito lascia la seduta.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente**

Alle ore 14.50 riprendono i lavori.

Alle ore 14.55 il Presidente entra in riunione.

Comunica che è stato presentato dal Per. Ind. Marco Brasca un interpello al Ministero del Lavoro sulla corretta interpretazione delle disposizioni di cui agli articoli 10 e 11, lettera c), del Regolamento Elettorale. Nell'interpello, il perito Brasca conclude, affermando, che l'interpello è stato sottoscritto da tutti i periti industriali iscritti all'Epipi, cosa falsa.

L'Ente sta quindi valutando come procedere al riguardo.

Sicuramente, Brasca si è espresso male, ma quando ci si rivolge ai Ministeri sarebbe bene non essere così superficiali. Brasca dovrebbe prendere atto che il Regolamento Elettorale è approvato dai ministeri.

Il Consigliere Olocotino è d'accordo con il Presidente, ma aggiunge che in un'altra mail, il perito Brasca dava notizie sulla sottoscrizione della mail.

Per il Presidente il discorso è che in questo modo il Ministero del Lavoro ha ricevuto un documento che sembra essere stato sottoscritto da tutti i periti industriali, quando così non è. Il Presidente passa poi a parlare dell'evento del CNPI comunicando che è

arrivata la composizione dei tavoli di lavoro. Ha avuto modo di vedere che molti consiglieri hanno dato la loro disponibilità.

Il Coordinatore passa quindi a parlare di una mail ricevuta il 24 aprile u.s. alle 20.44, da un iscritto di Catania e chiede al Presidente e al consiglio se l'hanno ricevuta anche loro.

Il Presidente conferma l'avvenuta ricezione e di aver risposto come Valerio Bignami e non come Presidente dell'EPPI, esponendo i dettagli sulle percentuali dei contributi e della pensione, visto che l'iscritto in questione è un pensionato. Ritiene che ogni consigliere è libero di rispondere come vuole e comunica che farà avere a tutto il CIG la sua risposta.

Il Consigliere Blanco presenta la situazione dell'iscritto in questione: è un pensionato ENEL fa il doppio lavoro e il 18% gli sembra eccessivo.

Il Consigliere De Faveri interviene dicendo che forse, quell'iscritto non sa che potrebbe pagare solo il 9%.

Il Coordinatore ringrazia il Presidente per il suo intervento.

Il Presidente lascia la seduta alle ore 15.15.

Alle ore 15.15 il consigliere Cola lascia la seduta.

#### **Punto 5) Varie ed eventuali**

Il Consigliere Forte chiede notizie circa l'incontro CNPI di domani 27/04/18. Lui non parteciperà in quanto la Federazione Campania non condivide l'iniziativa.

Il Coordinatore riassume la giornata spiegando che è stato creato un certo numero di tavoli, ai quali parteciperanno alcuni presidenti di Collegio, con dei moderatori che stimoleranno le discussioni. In un primo momento il CNPI mandò una mail generica ai presidenti di Collegio, ai consiglieri nazionali e al Presidente dell'Ente.

L'intento del CNPI è redigere un manifesto per fare un decalogo all'approccio alla nuova professione.

La scorsa settimana, sempre il Coordinatore, ha chiesto al Direttore se l'Ente aveva

ricevuto questa comunicazione dei tavoli con le varie specifiche e il Direttore ha confermato.

Quindi ha chiesto alla struttura di inviare al CIG quel documento. All'inizio non credeva fosse un incontro a cui dover partecipare in massa come CIG, poi ha scoperto che partecipano tutti i consiglieri di amministrazione.

Chiede quindi a De Faveri di esporre un resoconto dei lavori durante il prossimo CIG. Secondo il Consigliere Forte ci sono già linee guida tracciate in sede congressuale del novembre 2014 e l'incontro di domani non può modificare quanto già stabilito.

Il Coordinatore chiede il perché della mancata partecipazione della Campania.

E il consigliere Forte spiega le motivazioni: la Federazione non è d'accordo con lo scopo. Per dare indicazioni sulla categoria dovrebbe essere fatto un altro congresso.

Non si può decidere con 10 tavoli che magari contrastano tra loro.

Il Coordinatore sostiene che comunque è un modo per confrontarsi, anche se ritiene che non sarà facile fare una sintesi.

Il consigliere Forte sottolinea che non sarà una sintesi e che tutto ciò che si dirà verrà messo nel manifesto. Sarà riportato integralmente.

Il consigliere De Faveri nega che sarà così e specifica che verrà fatto un sunto per ogni tavolo.

Alle ore 15.35 i Consiglieri Cassetti, Marangoni e Viazzi lasciano la seduta.

Il Consigliere Soldati ritiene che i tavoli tecnici, in più riprese, sono sempre stati organizzati dal CNPI (Rimini, Riva del Garda). Poi della sintesi dei vari tavoli rimaneva la traccia. Quindi non ci vede nulla di male.

Forse non è giusto il periodo visto le elezioni.

Il Coordinatore si impegna a comunicare al Consigliere Forte gli esiti dell'incontro.

Il Coordinatore ringrazia i presenti e scioglie la seduta alle ore 15.45.

#### **VERBALE N. 6/2018**

L'anno duemiladiciotto, addì 24 del mese di maggio, alle ore 10.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 14/05/2018 - Prot. 13841, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 26 aprile 2018
- 2) Comunicazioni del Coordinatore
- 3) Comunicazioni del Presidente
- 4) Stato arte commissione "Analisi qualitativa e quantitativa Appuntamenti sul Welfare e Eppi in Tour" ed eventuale ampliamento composizione commissione – delibere conseguenti
- 5) Esame nota Ministero del Lavoro – Variazioni Bilancio preventivo 2017 e preventivo 2018
- 6) Agenda incontri sul territorio
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il Consigliere Cattaruzza Dorigo Silvio

Presenti per il Collegio Sindacale, il dott. Giovanni Argondizza, il dott. Salvatore Arnone, il dott. Massimo Cavallari, e il per. ind. Claudio Guasco.

Assente giustificato il sindaco Davide Galbusera.

Alle ore 10.50 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

#### **Punto 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 26 aprile 2018**

Il verbale, con le osservazioni e correzioni segnalate dai Consiglieri Viazzi e Forte, viene approvato a maggioranza dei presenti, con la sola astensione del Consigliere Paravano, assente alla seduta del 20 aprile.

Il Consigliere Casseti si allontana dalla seduta.

#### **Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore comunica che ieri parlando con la struttura gli è sorto un dubbio per la riunione prevista per il 21.06.2018 perché per quella data dovrebbe essersi già insediato il nuovo CIG, in quanto la proclamazione e l'insediamento devono essere fatti entro 30 giorni dalla chiusura del Seggio Elettorale centrale.

Se corrisponde al vero gli sembra che la chiusura del seggio non è avvenuta, o almeno non ci sono comunicazioni ufficiali.

Rimetterà quindi nelle mani del Presidente la questione. E chiede ai Sindaci lumi se l'insediamento del nuovo CIG può avvenire in concomitanza con il vecchio CIG.

Il sindaco Argondizza sostiene che la cosa non sia possibile.

Il Consigliere Viazzi fa presente che sul sito si parla di "risultati provvisori".

Il sindaco Cavallari ritiene che due organi non possono coesistere. Insediato il nuovo

organo il precedente decade.

Per il sindaco Argondizza si va in sostituzione degli organi che subentrano. Bisogna pretendere una comunicazione sulla data di chiusura del seggio.

Il Coordinatore riassume sostenendo che l'attuale CIG decade nel momento in cui viene insediato il nuovo Consiglio di Indirizzo Generale. Quindi, a suo parere, occorre sapere la data di chiusura del seggio elettorale centrale perché da quel momento decorrono i 30 giorni per l'insediamento dei nuovi organi.

Il sindaco Arnone legge l'articolo 36 del Regolamento Elettorale e specifica che i 30 giorni decorrono dalla chiusura del Seggio. Quindi è il Presidente che dovrebbe comunicare la chiusura.

Alle ore 11.07 il Consigliere Cassetti rientra in seduta.

Il sindaco Argondizza comunica che a loro è pervenuto il verbale di chiusura del Seggio Centrale di venerdì 18 maggio 2018, ma non basta. Serve una comunicazione ufficiale del Presidente.

Il Consigliere Forte ricorda ai presenti che nella scorsa tornata elettorale, le votazioni si sono tenute dal 7 al 12 maggio. La proclamazione è avvenuta il 18 giugno. Dopo più di un mese c'è stata la proclamazione degli eletti.

Il Consigliere Olocotino fa presente che le scorse elezioni erano ancora cartacee, quindi lo spoglio ha richiesto più tempo ed il Seggio Elettorale centrale ha concluso le operazioni non il giorno stesso della chiusura delle elezioni.

Interviene il sindaco Arnone che, leggendo il verbale della commissione del Seggio Elettorale centrale del 18 maggio u.s., riporta l'orario di chiusura del seggio, alle ore 19.00.

A questo punto il Coordinatore passa ad esaminare la comunicazione per la ricorrenza di Florio Bendinelli che si terrà il prossimo 28 maggio. Tutto si svolgerà dalle 17.00 del pomeriggio.

Chiede ai presenti se intendano partecipare su base volontaria facendo presente che

l'organizzazione dell'evento, iniziando la funzione alle 17.00, rende un po' scomoda la trasferta, rendendo necessario un pernottamento a Pisa.

Il Consigliere Cola comunica che anche lui si è lamentato della logistica contattando direttamente il Presidente di Pisa che gli ha specificato che la messa alle ore 17.00 era stata voluta direttamente dalla sig.ra Bendinelli e che quindi l'orario non si poteva spostare.

Il Coordinatore chiederà lumi alla struttura per l'organizzazione.

Altra comunicazione: le tavole rotonde organizzate dal CNPI. Sembravano all'inizio una cosa di poco conto e invece sembra che il prossimo 7 giugno verranno presentati i lavori.

Chiederà alla struttura come ha intenzione di muoversi.

Il Coordinatore torna a parlare delle elezioni specificando che gli unici report disponibili delle votazioni sono quelli trasmessi agli organi. L'andamento delle votazioni per singolo Collegio provinciale non è disponibile. Per quanto riguarda le schede bianche, le stesse dovrebbero esserci. Sembra ci sia uno scarto 200/280 voti che magari corrispondono alle schede bianche.

Il sindaco Guasco riferisce che nel verbale del seggio centrale – documento a firma del Presidente Bignami – e che è stato inviato ai sindaci nella mattinata del 24, è annotato il numero delle schede bianche.

Secondo il Segretario il CIG dovrebbe avere il verbale.

Il Consigliere Viazzi torna sull'argomento dei lavori delle tavole rotonde, ricordando che in base al verbale della scorsa seduta, il Consigliere De Faveri o il Coordinatore dovevano esporre i lavori fatti di cui alle tavole rotonde del CNPI.

Il Consigliere De Faveri si rende disponibile anche se a suo giudizio non ritiene di avere titolo di relazionare anche per i tavoli di lavoro ai quali non ha partecipato. Quindi relaziona circa i lavori del suo tavolo. Immagina poi che il 7 giugno p.v. ci sarà a cura del CNPI una sintesi delle varie proposte.

Sostiene che l'evento sia riuscito. Ottimi dibattiti. Il Presidente del CNPI, Giovannetti, ha fatto una dichiarazione specificando che non era un momento politico ma dovevano uscire dei lavori utili per la categoria.

Il Coordinatore chiede di chiamare il Presidente Bignami per le sue comunicazioni.

Alla risposta che il Presidente è fuori sede per un impegno, il CIG manifesta il suo disappunto ed il Segretario chiede che sia verbalizzato che esce dalla seduta molto contrariato.

Alle ore 11.30 si sospende la seduta per pausa caffè.

Alle ore 11.50 si riprendono i lavori passando alla trattazione del punto 4).

**Punto 4) Stato arte commissione “Analisi qualitativa e quantitativa Appuntamenti sul Welfare e Eppi in Tour” ed eventuale ampliamento composizione commissione – delibere conseguenti**

**Welfare ed Eppi in Tour” – assunzione delibera.**

Il Coordinatore lascia la parola al Consigliere Soldati, coordinatore della commissione che relaziona sui lavori della stessa.

Soldati riferisce che la commissione si è riunita 4 volte, ha valutato aspetti qualitativi e quantitativi raccogliendo i numeri degli incontri svolti nel 2017. La verifica è stata compiuta in toto. Dai numeri dei report avuti dalla struttura risulta che gli incontri hanno consentito di arrivare a 900 iscritti in più rispetto al passato. La commissione ne ha ovviamente tenuto conto e ha deciso di proporre alcune modifiche, non indirizzate ad uno stravolgimento dell'attuale iter.

E' stato un lavoro veloce grazie ai lavori delle precedenti commissioni e ringrazia i consiglieri Zenobi e Morabito per il lavoro svolto in precedenza.

Ringrazia ovviamente tutti i componenti della commissione.

Manifesta che nella seduta di ieri (23.05) la commissione si è chiesta se il documento completo, che propone di leggere poteva se ritenuto esaustivo andare a delibera l'ultima seduta di questo CIG.

Soldati, avuto il consenso del CIG, legge il documento per poi valutare i successi passaggi da suggerire/proporre

Il CIG decide di fare una stampa della relazione per tutti.

Le maggiori novità:

- 1) Eppipoint: si ritiene sia più utile farli durante gli Appuntamenti sul Welfare che durante gli Eppintour, in quanto quest'ultimi incontri/manifestazioni hanno già uno spirito che li anima.

Gli Appuntamenti sul Welfare potranno essere richiesti più volte dallo stesso collegio, ma verrà riconosciuto un solo contributo economico; distribuire contributi a pioggia non è giusto. Meglio dar merito a chi si distingue per la partecipazione e presenza.

- 2) Nuovi questionari in entrata, con nuovi argomenti quali la distribuzione dell'integrativo sui montanti, i regolamenti dei benefici assistenziali, per evidenziare i benefici dell'iscrizione all'EPPI.
- 3) Non si organizzano più gli Appuntamenti sul Welfare in concomitanza con altri eventi del Collegio. Gli Appuntamenti sul Welfare devono trovare argomentazioni importanti sulla previdenza. Non servono per festeggiare ad esempio il compleanno di qualche collegio.
- 4) Aprire gli incontri anche ai tirocinanti e non solo agli iscritti EPPI.
- 5) Pianificare in modo preciso utilizzando poche regole ma chiare l'entrata e l'uscita degli iscritti.

Si passa quindi ad analizzare gli EPPI IN TOUR:

- 1) Numero massimo di 5 incontri su territorio nazionale.
- 2) Organizzazione sarà a cura dell'EPPI in accordo con i collegi provinciali.
- 3) Si svincolano dagli Appuntamenti sul Welfare. Ogni incontro deve avere la sua vetrina e dignità.

Il Coordinatore, che ieri ha partecipato alla commissione, ricorda che sono stati già messi in calendario nuovi incontri e due incontri si sono già svolti. Ecco il motivo per il quale la commissione propone di non deliberare la relazione.

Inoltre, il Coordinatore comunica che ha letto il verbale dell'incontro di Vicenza, redatto dal Consigliere De Faveri il quale ha scritto quello che è realmente accaduto. Ha notato che ancora una volta l'incontro è stato organizzato all'interno di un'iniziativa del Collegio di Vicenza e gli è saltato all'occhio l'orario breve dell'Appuntamento sul welfare. È durato 30 minuti (19.15-19.45).

Pensava ci fosse stato errore nella trascrizione a verbale della durata dell'incontro Welfare, invece ha appurato che ai rappresentati CIG e CdA. sono stati assegnati 30' totali per il loro intervento. Sempre il Coordinatore informa il CIG e la struttura che il 26.05 p.v. il collegio di Mantova organizzerà un incontro Welfare per cui ha chiesto alla struttura di inviare i rappresentanti CIG e CdA. Dopo aver ricevuto il programma dell'incontro dal Consigliere Olocotino, scoprendo che all'Appuntamento Welfare è stato assegnato un tempo di 1 ora e che durante l'incontro verranno trattate le stesse tematiche degli incontri precedenti, comunica allo stesso Consigliere Olocotino ed alla struttura che non parteciperà all'incontro di Mantova in quanto l'incontro Welfare poteva si avvenire in concomitanza di altri eventi ma doveva avere una durata molto più rilevante e significativa. Il Coordinatore ritiene assurdo effettuare un trasferta (A/R) di 10 ore circa per partecipare ad un incontro Welfare della durata prevista di poco più di 1 h.

Osserva e ribadisce che i due incontri Vicenza e Mantova sono stati organizzati o si stanno organizzando non rispettando i principi che erano stati fissati. Ecco perché, a suo dire, la commissione di Soldati deve evidenziare queste anomalie organizzative e se del caso correre ai ripari.

Il Coordinatore cede di nuovo la parola al Consigliere Soldati che prosegue la lettura della relazione.

Il Consigliere Viazzi aggiungerebbe, la lista dei partecipanti da inviare al collegio.

Il Consigliere Paravano risponde che ciò già avviene.

Aggiunge altre due osservazioni: con riferimento all'art. 2 ritiene giusto prendere il compenso della quota fissa una sola volta e il contributo per iscritto riferito al numero totale dei partecipanti agli eventi.

Così come cambierebbe il numero minimo degli iscritti per l'EPPIPOINT.

Il Consigliere Zenobi ricorda che il collegio ha già un rimborso spese che gli spetta da regolamento.

Il Consigliere De Faveri precisa che è la quota fissa che viene presa solo una volta.

Il Consigliere Forte interviene esponendo un dubbio: non ricorda l'oggetto della commissione. Si sta modificando il vecchio regolamento? Forse l'oggetto della commissione va modificato. Altra cosa: bisogna fare una cernita su chi partecipa ad uno piuttosto che ad un altro evento.

Il Consigliere Soldati ringrazia per gli interventi. Precisa che nessuno vuole imporre nulla. E specifica: riconoscere un solo contributo per i collegi non lo riteneva giusto in prima battuta neanche lui. Si dovrebbe trovare una soluzione e chiede agli altri componenti della sua commissione le specifiche sull'argomento.

Il Consigliere Forte non è contrario alla modifica. Chiede solo se ci sono le condizioni per modificare un regolamento visto che l'oggetto della commissione non lo prevede.

Il Consigliere Morabito interviene specificando che è scritto in premessa alla relazione. Che si propone di modificare.

Il Coordinatore ricorda che non si deve modificare nulla. La commissione doveva solo fare un'analisi qualitativa e quantitativa, vista anche la confusione su dove imputare i compensi ai collegi o sui partecipanti agli incontri.

Secondo il Coordinatore si doveva fare un'analisi critica. La questione dei compensi ai collegi è uscita da questo CIG. Ci sono stati problemi sui verbali. C'è stata molta confusione anche sull'organizzazione e sugli interventi.

Il Consigliere Marangoni specifica che all'incontro di Vicenza era già tutto stabilito. Tanto che il Consigliere Scozzai è arrivato in ritardo e il Presidente di Vicenza non voleva fargli fare l'intervento.

Il Consigliere De Faveri ribadisce che gli incontri non vanno organizzati in funzione delle assemblee dei collegi.

Il Consigliere Cola sostiene che bisogna utilizzare questi appuntamenti per fare cultura previdenziale e promuovere l'Ente di Previdenza. Bisogna rivolgersi quindi ai non iscritti. Riguardo ai collegi, un unico modo per fare avere la presenza del maggior numero di iscritti è quello di remunerare lo sforzo profuso dai Collegi per organizzare gli incontri. Propone di trovare una modalità di finanziamento anche per quei collegi che fanno più di un incontro.

Il Coordinatore ricorda che comunque la commissione in esame doveva evidenziare le criticità degli incontri.

Alle ore 13.15 si sospende la riunione per la pausa pranzo. Il Coordinatore chiede la massima puntualità nella ripresa dei lavori alle 14.30.

Alle 14.30 si riapre la seduta ed entra il Presidente con il Vice presidente ed i Consiglieri per le comunicazioni.

### **Punto 3) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente passa in rassegna le sue comunicazioni:

La prima riguarda le elezioni: in base all'art. 36 del Regolamento elettorale, i nuovi organi devono insediarsi entro 30 giorni dalla chiusura del Seggio Elettorale centrale. Devono essere proclamati e insediati. Quindi bisogna anticipare. Il 15.06.2018 i nuovi organi verranno proclamati e insediati. Quindi entro il 14 giugno questo CIG dovrà provvedere alla fine lavori.

Dalla data di proclamazione decorrono i 20 giorni per i ricorsi. Tutti gli atti saranno conservati ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento elettorale.

La seconda comunicazione è sul cumulo: le richieste di pensioni in cumulo sono poche. Riferisce che EPPI è la cassa di Previdenza che ne ha istruite di più. Precisa che avendo aderito quasi subito alla convenzione Eppi di 37 richieste ne ha istruite già 5. Ricorda che le altre casse hanno dati più bassi di EPPI

Terminate le sue comunicazioni prende la parola il Coordinatore chiedendo notizie rispetto alla ricorrenza del compianto presidente Florio Bendinelli.

Il Presidente comunica che l'adesione alle varie cerimonie che si terranno in Pisa il 28.05 p.v. è personale e non istituzionale. Si è ritenuto di mandare la comunicazione a tutti, ma la partecipazione è personale. Chi, visti gli orari, dovrà pernottare a Pisa dovrà farlo a proprio spese.

Il Consigliere De Faveri riguardo all'incontro del CNPI il prossimo 07 giugno, chiede se ci sono notizie maggiori rispetto alla comunicazione pervenuta.

Il Presidente risponde che non pensava l'incontro fosse definitivo e ritiene che debba partecipare chi ha preso parte ai tavoli di lavoro. Ha ricevuto dal Presidente Giovannetti la bozza del Manifesto della categoria edito nei lavori dello scorso 27 aprile.

Altra comunicazione riguarda i computer consegnati all'inizio del mandato che verranno dismessi. La struttura chiuderà gli account e si occuperà delle attività necessarie.

Il Coordinatore torna a parlare delle elezioni e, visto quanto discusso durante la mattinata, chiede al Consiglio se la data di chiusura del Seggio Elettorale centrale è chiara per tutti, in quanto non era chiaro chi doveva comunicare la chiusura della commissione del Seggio Elettorale centrale.

Il sindaco Cavallari interviene specificando che il Presidente l'ha appena comunicato.

Il Presidente ribadisce che la chiusura del Seggio Elettorale centrale è stata comunicata a tutti tramite pubblicazione sul sito dell'EPPI.

A tal proposito il Consigliere Olocotino sottolinea che sul sito c'è scritto "provvisorio".

Il Presidente risponde dicendo che questo CIG ha fatto un Regolamento Elettorale al quale hanno dedicato tanto tempo e sul quale sono scritte chiaramente le date degli adempimenti da rispettare.

Ma il Consigliere Olocotino contesta comunque la mancata ufficializzazione della chiusura dei lavori del Seggio Elettorale centrale.

Il Presidente risponde che il Regolamento dice che l'atto ufficiale coincide con i 30 giorni contestualmente all'insediamento dei nuovi organi.

Secondo il Coordinatore la chiusura del Seggio Elettorale centrale doveva essere comunicata dal Presidente dell'Ente.

Inoltre, rivolgendosi al Consiglio, ricorda che per il fatto che i consiglieri non hanno ricevuto nessuna comunicazione, stamattina c'era un gran frastuono. Ora non più.

Il Segretario interviene ricordando che quando hanno deciso le date delle prossime riunioni CIG nessuno ha fatto presente la scadenza dei 30 giorni dalla chiusura del Seggio Elettorale centrale.

Il Presidente risponde che si sono resi conto che per l'altra tornata non hanno rispettato esattamente i termini del Regolamento elettorale, in quanto la procedura un po' diversa, perché cartacea. Ma quest'anno non possono non essere rispettati i termini viste le elezioni on line.

Non essendoci altre comunicazioni né domande da parte del Consiglio, alle 14.50 il Presidente ed i consiglieri componenti del CDA lasciano la seduta.

Il Consiglio riprende quindi la seduta con l'intervento del Consigliere Cola che propone di mettere all'ordine del giorno del prossimo CIG, la relazione finale della commissione "Ampliamento base iscritti".

Il Coordinatore ricorda al Consigliere Cola che la sua commissione è scaduta il 30 aprile scorso.

Si prende quindi in esame la data per l'ultima seduta CIG visto che quella del 21 giugno non può essere più presa in considerazione. Propone di abbinare la convocazione all'evento del CNPI del prossimo 07 giugno, ma non per tutti va bene.

Il sindaco Arnone alle ore 14.55 lascia la seduta per andare ad assistere alla seduta del Cda della Tesip.

Alle ore 15.05 il Consigliere Morabito lascia la seduta comunicando che per lui non ci sono problemi di data per l'ultimo CIG.

Dopo varie considerazioni, si decide di organizzare la cena di fine mandato il 12 giugno p.v. e di convocare l'ultima seduta CIG il giorno 13 giugno dalle ore 09.30 alle 13.00.

Il Coordinatore riprende il punto 4) e chiede al Consigliere Soldati di proseguire con il suo intervento.

Il Consigliere Soldati legge un paio di passaggi delle scorse sedute CIG in cui si è parlato e richiesto di modificare il Regolamento sugli Appuntamenti sul Welfare e sugli Eppi in tour.

A questo punto il Coordinatore chiede cosa fare di questo documento.

Il Consigliere Soldati ritiene che si possa provare a modificarlo, rispetto all'aspetto del contributo ai collegi, concordando con quanto esposto dal Consigliere Paravano.

Chiede quindi al resto del CIG di inviargli entro la fine di maggio le loro proposte sul documento. In tal modo la commissione che verosimilmente si riunirà il 12 giugno p.v. metterà insieme tutte le proposte così il 13 giugno si prenderà la delibera. Se così non fosse la commissione non ha nessun problema a fare deliberare il lavoro al nuovo CIG.

Il Coordinatore propone quindi di inserire all'ordine del giorno: "eventuale modifica del documento integrato delle osservazioni emerse".

Il sindaco Argondizza consiglia di deliberare il documento all'interno di questo CIG visto che è questo CIG il committente del lavoro.

Il Coordinatore replica dicendo che gli era sembrato di capire che questo CIG non doveva deliberare più nulla.

Il Consigliere Forte propone di verificare quanto proposto dalla commissione riguardo il regolamento e il 13 giugno si arriva in CIG per chiudere il cerchio e deliberare.

Alle 15.40 il sindaco Cavallari lascia la seduta per raggiungere la seduta del Cda.

**Punto 5) Esame nota Ministero del Lavoro – Variazioni Bilancio preventivo 2017 e preventivo 2018**

Il punto viene rinviato alla prossima seduta.

**Punto 6) Agenda incontri sul territorio**

Il Coordinatore comunica che l'unico incontro in agenda è quello di Mantova, al quale parteciperà per il CIG il Consigliere Olocotino. Il Coordinatore per i motivi già evidenziati ed espressi nelle sue comunicazioni non parteciperà all'incontro.

**Punto 7) Varie ed eventuali**

Il Coordinatore ringrazia i presenti e scioglie la seduta alle ore 15.55.

**VERBALE N. 7/2018**

L'anno duemiladiciotto, addì 13 del mese di giugno, alle ore 09.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 29/05/2018 - Prot. 15086, e con integrazione all'ordine del giorno Prot. 15131 del 30/05/2018, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione verbale seduta del 24 maggio 2018
2. Comunicazioni del Presidente
3. Esame documento finale Commissione "Analisi qualitativa e quantitativa Appuntamenti sul Welfare ed Eppi in Tour – eventuale delibera conseguente
4. Esame documento finale Commissione "Ampliamento della base degli iscritti" – eventuale delibera

5. Esame nota Ministero del Lavoro – Variazioni Bilancio preventivo 2017 e preventivo 2018
6. Comunicazioni Coordinatore
7. Varie ed eventuali
8. Lettura ed approvazione verbale seduta 13 giugno 2018

Sono presenti i Consiglieri:

Blanco per. ind. Donato

Cassetti per. ind. Rodolfo

Cola per. ind. Alessandro

De Faveri per. ind. Pietro

Forte per. ind. Salvatore

Marangoni per. ind. Armando

Morabito per. ind. Rosario

Olocotino per. ind. Mario

Paravano per. ind. Paolo

Pirani per. ind. Vittorio

Rossi per. ind. Gian Piero

Soldati per. ind. Massimo

Spadazzi per. ind. Luciano

Viazzi per. ind. Giorgio

Zenobi per. ind. Alfredo

Assente giustificato il consigliere Cattaruzza Dorigo Silvio.

Presenti per il Collegio Sindacale, il dott. Giovanni Argondizza e il dott. Davide Galbusera

Assenti giustificati i sindaci Salvatore Arnone, Massimo Cavallari e Claudio Guasco.

Alle ore 10.25 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

**Punto 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 24 maggio 2018**

Il verbale, con le osservazioni e correzioni segnalate dai Consiglieri Forte, Cola e Paravano, viene approvato all'unanimità dei presenti.

**Punto 2) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente ha mandato una comunicazione scritta per informare che interverrà forse insieme al Vicepresidente tra le 12.00 e le 12.15.

Si passa quindi alla trattazione del punto 3)

**Punto 3) Esame documento finale Commissione “Analisi qualitativa e quantitativa Appuntamenti sul Welfare ed Eppi in Tour – eventuale delibera conseguente**

Il Coordinatore comunica che ieri pomeriggio si è tenuta l'ultima seduta della commissione per dare stesura finale della relazione, dopo le osservazioni del consiglio.

Ringrazia Viazzi perché è l'unico che ha scritto a Soldati.

Il consigliere Soldati prende la parola: ieri abbiamo concluso il lavoro e oggi lo mettiamo a disposizione del CIG.

La relazione finale viene inviata in tempo reale. Riepiloga le novità rispetto alla volta scorsa, dopo le osservazioni del consigliere Forte sul fatto che dovevano fare un'analisi che può anche portare ad una modifica del regolamento, abbiamo fatto un passo indietro, creando un documento esplicitato con due colonne con un'ipotesi di modifica dell'attuale regolamento, senza volerlo cambiare.

È il CIG che deve dire come andare avanti, le principali modifiche sono state evidenziate e spera che il lavoro venga suggellato da una delibera, visto anche il coinvolgimento nei lavori dei componenti delle commissioni già chiuse, che hanno contribuito nella stesura del Regolamento dell'organizzazione di questi incontri.

Il consigliere Soldati lascia la parola al Coordinatore per una sintesi.

Il Coordinatore comunica le difficoltà che ha incontrato la commissione durante l'iter

istruttorio: sono stati analizzati i dati che si riferivano ai nuovi incontri; e ci si è chiesto come evidenziarli. Una delle difficoltà era relativa agli Eppipoint.

La frase finale per concludere i lavori di questa commissione: non crede sia opportuno prendere una vera e propria delibera, il CIG prende atto del documento. Sarà un atto dell'attività svolta dal CIG. Si ritiene che una delibera a tutti i costi andrebbe ad inficiare e a modificare il pregresso.

Se saremo d'accordo, al termine della lettura, si prenderà atto del documento, senza deliberarlo.

Il Coordinatore lascia la parola di nuovo al consigliere Soldati che passa alla lettura del documento.

Le principali modifiche riguardano:

- Eppipoint: spostati sugli Appuntamenti sul Welfare;
- L'Ente di Previdenza si deve riappropriare dell'organizzazione degli Appuntamenti sul Welfare. Basta festeggiare compleanni dei Collegi con le nostre manifestazioni.
- Appuntamenti sul Welfare: la sommatoria degli iscritti partecipanti agli eventi saranno conteggiati una sola volta e contribuiranno al riconoscimento del contributo annuale da parte dell'EPPI;
- Eppi in Tour: bisogna parlare del mondo del lavoro, della scuola e della società civile., per smuovere la coscienza sociale dei cittadini. A tali incontri possono essere coinvolti i rappresentanti del CNPI.
- Art. 4 viene inserito nell'art. 2;
- Art. 5 introduce una novità: la dignità previdenziale degli Appuntamenti sul Welfare: dovrà essere svincolata da qualsiasi altro evento territoriale. Si lascia comunque l'organizzazione al Collegio.
- Art. 5: altra novità: estendere gli Appuntamenti sul Welfare ai non iscritti EPPI e ai tirocinanti.

- Art. 5 – i questionari degli Appuntamenti sul Welfare vanno redatti anche con la firma in uscita oltre che in entrata dei partecipanti. Gli elenchi saranno più di uno. Per gli elenchi si responsabilizzano i rappresentanti CIG partecipanti all'evento ai quali verranno consegnati a chiusura dell'evento.
- Art. 6 –Gli argomenti degli Appuntamenti sul Welfare dovranno essere poi riportati negli Eppi in Tour:
- Art. 6 – dovranno essere organizzati dall'EPPI

Per il consigliere Paravano: 5 Eppi in Tour sono pochi secondo lui. Perché 5? Forse perché uno per area?

Il Coordinatore ritiene di dover prendere atto di questo documento. E chiede ai consiglieri se vogliono deliberare o prendere atto di questo documento.

Il sindaco Argondizza sostiene che per rispetto del lavoro della commissione, suggerisce di prendere atto del documento e di approvarlo.

Il consigliere Soldati: il sindaco ha sintetizzato bene come dovremmo muoverci, ma a nome della commissione vorrebbe che il documento fosse suggellato da delibera, ma sa che purtroppo non dipende da lui. Secondo lui il lavoro fatto migliora quanto finora elaborato.

Il Coordinatore chiede al consiglio di approvare il documento per alzata di mano.

Il CIG all'unanimità

#### **Delibera 137/2018**

di approvare la relazione finale della Commissione in oggetto, allegata al presente verbale.

Si passa quindi alla trattazione del punto 4).

#### **Punto 4) Esame documento finale Commissione “Ampliamento della base degli iscritti” – eventuale delibera**

Il Coordinatore passa la parola al consigliere Cola.

Cola: alla ripresa della commissione dopo la tornata elettorale, voleva chiedere la

collaborazione del CNPI. È stato chiesto in via amichevole e in via istituzionale al CNPI, ma alla fine non è arrivata alcuna risposta ufficiale, pertanto la commissione non ha potuto completare l'iter istruttorio. Ringrazia comunque quanti hanno collaborato e la struttura dell'Ente.

Il Coordinatore propone di prendere atto di quanto verbalizzato dalla commissione nella riunione del 25.01.2018. Venuti a conoscenza degli sviluppi dell'attività che la commissione si era proposta di portare avanti, verificato che tutti i dati richiesti ai vari organi del Consiglio Nazionale non sono stati resi disponibili alla commissione,

Il CIG all'unanimità,

#### **Delibera 138/2018**

di approvare il lavoro fatto dalla commissione nelle quattro sedute, lavori annotati nei 5 verbali redatti dalla Commissione stessa, documenti distribuiti ai consiglieri.

Si passa quindi alla trattazione del punto 2)

Alle ore 12.27 entra il Presidente in seduta.

#### **Punto 2) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente relaziona su:

- La proclamazione eletti e termini per eventuali ricorsi. Tutti gli eletti sono risultati eleggibili.
- Approvazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze del piano triennale, legato al bilancio con l'esatta scheda relativa all'EPPI.
- Fondo Kappa: in Adepp c'è il punto all'ordine del giorno. La cosa positiva è che è stata versata la cedola. È stata fatta una valutazione dell'immobile e c'è una copertura economica. Il valore copre gli impegni economici fatti dalle casse.

Il Coordinatore ringrazia il Presidente e il resto del Cda per la collaborazione, ma è rimasto colpito dall'assenza degli altri componenti del consiglio; spera che le assenze siano dovute a impegni di lavoro.

Il Presidente porterà i saluti agli altri componenti.

Il Presidente Bignami ringrazia tutti i consiglieri CIG per il lavoro fatto.

Alle ore 12.33 il Presidente lascia la seduta.

E si passa alla trattazione del punto 5).

**Punto 5) Esame nota Ministero del Lavoro – Variazioni Bilancio preventivo 2017 e preventivo 2018**

Il Coordinatore chiede di far intervenire il Direttore, che entra alle ore 12.35.

Il CIG prende atto di quello che il ministero ha trasmesso con la comunicazione in oggetto.

Il Direttore sintetizza che la nota ripercorre gli elementi dei bilanci preventivo 2017 e preventivo 2018 esprimendo parere favorevole ed informando sulle recenti norme in materia di enti previdenziali, raccomandandoci la massima attenzione nel risparmio per proteggere le riserve.

Alle 12.47 il Direttore lascia la seduta.

Si passa quindi alla trattazione del punto 6).

**Punto 6) Comunicazioni Coordinatore**

Il Coordinatore ringrazia il collegio sindacale per la collaborazione e il lavoro profuso.

I Sindaci ricambiano e ringraziano.

Pone in discussione la predisposta relazione di fine mandato e dopo ampio dibattito viene redatta la versione definitiva e consegnata al Consiglio. Il documento fa parte integrante del presente verbale.

Sono state riportate anche le presenze dei consiglieri alle varie riunioni.

Sono stati inseriti i lavori delle commissioni, la tabella con le delibere prese da questo CIG in quattro anni e gli incontri sul territorio svolti.

Nelle brevi osservazioni sono stati evidenziati i passi salienti dell'attività svolta: i fiori all'occhiello sono il nuovo Regolamento Elettorale e i nuovi benefici assistenziali.

Alle ore 13.20 la consigliere Forte lascia la seduta.

**Punto 7) Varie ed eventuali**

Alle ore 13.30 il Consigliere De Faveri lascia la seduta.

**Punto 8) Lettura ed approvazione verbale seduta 13 giugno 2018**

Si passa alla lettura del presente verbale che viene approvato, all'unanimità dei presenti.

Il Coordinatore ringrazia i presenti e scioglie la seduta alle ore 13.45.